LA STAMPA

ANNO 126. N. 48 •• MARTEDI' 18 FEBBRAIO 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10131 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000; TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 550; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.60; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 157; LUSSEMBURGO FL. 60; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 12.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE, ... LA DOMENICA L. 100.000. FINANZIARI E LEGALI 830.000 (990.000); NECROLOGI 12.800 LA PAROLA ... CA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIÙ IVA ...

Stop del governo a Cossiga, Scotti dice no all'autonomia dei carabinieri

I poliziotti in piazza: ora basta

E il Parlamento riapre per varare gli aumenti

IL PARTITO DEI MILITARI

GLI italiani vivono in un regime pseudopresidenziale. Quando convoca i comandanti dei corpi di polizia e i ministri competenti per le forze dell'ordine, Cossiga veste i panni di Mitterrand, attribuisce a se stesso un'autorità che corrisponde a quella del Presidente della Repubblica francese. Non è la prima volta. Accadde nella primavera del 1990 quando riunì al Quirinale i magistrati siciliani ed è accaduto ogni qualvolta egli ha dato precise indicazioni politiche sul modo in cui affrontare il problema jugoslavo, regolare l'obiezione di coscienza oppure - ma quella fu soltanto una «battuta di spirito» - aiutare De Benedetti a risanare la Olivetti. In questi ultimi mesi la tendenza si è andata accentuando. Quanto più si avvicinava la fine della legislatura e il governo zoppicava e ansimava, tanto maggiormente Cossiga assumeva - più spesso nella forma che nella sostanza - i toni e gli atteggiamenti del capo dello Stato in un regime presidenziale.

Ma l'Italia non ha un regime presidenziale e le iniziative di Cossiga sono destinate, con qualche eccezione, a non produrre alcun risultato. La repubblica presidenziale che egli evoca con gesti e parole è quindi, in realtà, una repubblica pseudopresidenziale. Cossiga «recita» Mitterrand, ma quando cala il sipario e si spengono i riflettori della televisione, il potere torna dov'era: nelle segreterie dei partiti, in Parlamento e al governo. E' probabile che egli ne sia consapevole e che la cosa non gli spiaccia. Interpellato sul suo intervento per le forze dell'ordine risponderebbe forse che egli ha il dovere, come capo dello Stato, di vigilare sulle istituzioni che ne rappresentano la continuità e che sente particolarmente tale dovere nei momenti in cui lo scioglimento delle Camere restituisce la sovranità al popolo. Ma è possibile che egli si proponga un altro obiettivo: dimostrare che tutte le sue «buone» iniziative vengono sistematicamente frustrate dai partiti «cattivi». Non è importante, in questa prospettiva, che le sue proposte siano accolte. E' importante che egli possa apparire agli occhi del Paese come l'uomo che trova continuamente sulla propria strada la resistenza miope e ottusa dei partiti. Nasce così gradualmente un «partito del Presidente», composto da tutti coloro a cui egli lancia con i suoi interventi un segnale di comprensione e di simpatia. Di questo partito fanno parte - lo avevamo compreso sin dalla sua tiepida reazione alle sortite del Cocer - i carabinieri, le forze dell'ordine e, più generalmente, le forze armate. Insomma, si combattono da qualche tempo in Italia due battaglie politiche: quella che i partiti si fanno reciprocamente per spartirsi il prossimo Parlamento e quella che Cossiga sta facendo contro i partiti per creare il proprio. Sappiamo che la prima battaglia terminerà il 5 aprile; non sappiamo ancora quale sarà lo sbocco politico della seconda.

Sappiamo tuttavia che di questo passo Cossiga rischia di essere non tanto il capo di un nuovo partito quanto il presidente di un sindacato e, in particolare, del più pernicioso fra essi: un sindacato militare. La creazione di un partito del Quirinale sarebbe costituzionalmente stravagante, ma potrebbe anche corrispondere a un disegno politico per la rifondazione dello Stato.

La creazione di un sindacato militare, invece, ne demolirebbe le fondamenta. Un episodio, ci sembra, dovrebbe indurre Cossiga a riflettere. L'invito all'ordine che egli ha lanciato dal Friuli alle forze di polizia - un gesto, questo sì, perfettamente conforme ai suoi compiti di Capo dello Stato - non ha impedito i cortei e i volantinaggi di ieri. Un vecchio socialista francese diceva cinicamente ai suoi compagni di partito: sono il vostro capo, quindi vi seguo. Non vorremmo che la stessa sorte toccasse al Presidente della Repubblica.

Sergio Romano

ROMA. Scendono in piazza i poliziotti: un sit-in davanti al Viminale e poi un corteo verso la Camera per protestare contro le discriminazioni. E oggi il Parlamento riapre: si riuniscono i capigruppo della Camera per decidere se e quando portare in aula i due decreti su stipendi e carriere delle forze dell'ordine. E' probabile che i provvedimenti ottengano il via libera con l'unanimità dei capigruppo.

Ieri, intanto, Francesco Cossiga ha avuto un lungo faccia a faccia con i ministri responsabili delle forze dell'ordine: Scotti (Interno), Rognoni (Difesa), Formica (Finanze). «Bisogna approvare subito - ha detto in sostanza il Capo dello Stato - i decreti sulle retribuzioni e sull'aumento degli organici, ma bisogna anche operare meglio sul piano del coordinamento, dando maggiore autonomia ai carabinieri». Dal governo è giunto però un immediato stop: sì ai decreti, ma per il resto «non si potrà intervenire che nella prossima legislatura».

G. Bianconi, F. Grignetti e A. Rapisarda ALLE PAGINE 2-3

Picciotti per il Padrino

Diecimila trasferiti in Usa Arruolati da «Cosa Nostra»

Giovanni Falcone

ROMA. I clan siciliani alla conquista di Cosa Nostra americana. I «quadri» della mafia in Usa sono tutti, o quasi, «picciotti» sbarcati dalla Sicilia nella metà degli Anni Settanta. A Philadelphia sarebbero quasi diecimila, tutti legalmente immigrati. Un'intera comunità coinvolta negli affari delle «famiglie».

L'allarme arriva da Giovanni Falcone, direttore degli Affari penali del ministero di Grazia e Giustizia. Secondo il magistrato sono stati i siciliani a riempire i vuoti di organico provocati da un ritardo nel ricambio generazionale: i boss erano troppo anziani per fronteggiare la concorrenza.

Francesco La Licata A PAGINA 11

PAURA A NAPOLI

Brucia l'ospedale, forse è racket

NAPOLI. Un altro incendio in un ospedale a Napoli. Tre giorni fa il fuoco aveva invaso Rianimazione al Cardarelli, ieri le fiamme hanno seminato il terrore in chirurgia al San Gennaro (nella foto). Due reparti sono stati evacuati, nel rogo sono andati distrutti alcuni materassi in un corridoio. Non si esclude la vendetta di un malato, ma l'ipotesi più credibile è un attentato della camorra. I boss sarebbero interessati ai «favori» dei medici.

Milone A PAGINA 10

Stati Uniti e Cee creano un fondo: mille dollari al mese ai tremila tecnici nucleari

L'Occidente adotta gli scienziati russi

Stipendio sicuro perché non vendano i loro segreti

MOSCA. Giunto nella capitale russa dopo un «tour» nell'Asia ex sovietica, il segretario di Stato Usa James Baker ha proposto a Boris Eltsin un aiuto nel trasporto ed eliminazione delle armi nucleari dell'Armata rossa. La visita di Baker al Cremlino ha coinciso con un annuncio fatto a Lisbona, durante la riunione dei ministri degli Esteri della Cee: Stati Uniti e Comunità europea finanzieranno un Centro per impegnare gli scienziati dell'ex Urss in programmi pacifici ed impedire la loro «fuga» verso Paesi «a rischio». Il Centro studi, grazie ai 25 milioni di dollari messi a disposizione dagli Usa ed ai 65 della Cee, verrà messo in piedi in Russia per impedire il «reclutamento» dei 2-3000 scienziati nucleari sovietici impegnati in programmi militari.

Ma proprio mentre Baker e Eltsin infondevano ai giornalisti fiducia nei prossimi accordi sul disarmo, dall'Ucraina è giunta una notizia inquietante. Il Presidente ucraino Leonid Kravchuk si è impossessato di un'intera divisione aerea: quella di Uzen, vicino a Kiev. Il Comando generale delle Forze della Csi (la Comunità sorta dalle ceneri dell'Urss) aveva dimesso il comandante della base aerea di Uzen. Ma Kravchuk lo ha rimesso al suo posto, decretando la «sovranità» dell'Ucraina su questa unità strategica.

La Tass non precisa la composizione della divisione. Ma un colonnello dell'Aeronautica ha detto che ogni divisione è composta da tre squadriglie: 120 aerei da combattimento se si tratta di caccia, 80 nel caso dei bombardieri. Per evitare di passare sotto il controllo delle autorità di Kiev, quattro giorni fa, gli equipaggi di sei bombardieri tattici «Su-24» sono fuggiti dalla propria base in Ucraina, per atterrare nei pressi di Mosca. Kravchuk ha definito l'atto «criminale» e ha preteso la restituzione di aerei ed equipaggi.

Fabio Squillante A PAGINA 5

Olivetti, accordo contestato

Crema e Pozzuoli si ribellano De Benedetti: l'azienda è solida

di **Francesco Bullo** A PAGINA 25

Occhetto sul caso Togliatti

«Avrei firmato quella lettera anche Roosevelt l'avrebbe fatto»

di **Fabio Martini** A PAGINA 4

Alleanza segreta Reagan-Papa

L'ex Presidente americano rivela «Servì per aiutare Solidarnosc»

SERVIZIO A PAGINA 7

IN REGALO CON LA STAMPA

La storia di Torino

Oggi i lettori troveranno allegato alla «Stampa» un nuovo fascicolo della «Storia di Torino» intitolato «Cortili, osterie e circoli: la solidarietà operaia» (parte seconda).

Esultano le compagne per l'«atto di democrazia», lui finisce in ospedale per disturbi al cuore

«Siete galline» e perde il posto in lista

Vendetta delle donne di Rifondazione contro il regista Vivarelli

ROMA. Lui, il compagno Piero, le aveva definite «quattro galline isteriche». Loro, le donne di rifondazione comunista, non hanno incassato l'offesa e hanno fatto cadere la sua testa. E' la prima vittoria che il pensiero della differenza sessuale, insinuatosi fra le pieghe del nuovo partito, ottiene. Maura Cossutta, figlia del leader di rifondazione, parla del depennamento dell'aspirante deputato come di «un atto di democrazia».

Argia Simone, candidata nella circoscrizione di Roma, parla di «un successo delle donne». Il comitato politico della federazione riconosce che «quelle valutazioni appartengono a esasperazioni arretrate».

E lui, il colpevole? Piero Vivarelli - regista in jeans stile fuseaux, con forti interessi per la musica leggera e una tardiva vocazione per la politica trasgressiva - finisce in ospedale con il suo pacemaker che fa i capricci. Le avvisaglie della tempesta risalgono all'autunno scorso. Ersilia Salvato, già deputato pci, racconta: «Subito abbiamo incominciato ad incontrarci, io e le altre donne che avevamo elaborato nel pci quella cultura della differenza che non abbiamo alcuna intenzione di cancellare».

Nasce la proposta di «un luogo delle donne», come punto iniziale per fare politica. Al congresso nazionale, in novembre all'Eur, l'articolo dello statuto che prevede questi luoghi viene bocciato. Votano contro gli uomini e molte donne, «le vetero pci e quelle che temono la sindrome Livia Turco, hanno cioè paura che anche le donne si facciano prendere dalla smania del potere» raccontano le delegate che quel giorno - per l'ira e l'indignazione - buttano all'aria le loro tessere.

Il 29 novembre, nella sala delle Ferrovie dello Stato di via Giolitti, si apre il congresso provinciale. C'è anche Vivarelli, autore di film come «Io bacio... tu baci», «Decamerone nero», «Rita la figlia americana». Grida, contro le donne che vogliono far politica a modo loro. Le chiama «queste quattro galline isteriche!». Nella sala c'è mormorio, qualche voce indignata. Ma gli iscritti a parlare sono tanti, il tempo è poco. La questione non ha seguito. Il 13 febbraio, in un'assemblea del comitato romano, ecco la lista dei candidati alle prossime elezioni. E il nome del regista.

Questa volta le donne non tacciono. «Uno così non bisognerebbe neanche chiamarlo compagno. Nel vecchio pci mai ci si mancava di rispetto» dice - severa - Marina Rossanda, già senatrice pci.

«Pure la compagna che aveva proposto la sua candidatura, e che non si riconosceva nel progetto dei luoghi delle donne, si sente offesa e dichiara che non vuole essere rappresentata da una persona così. Con quella battuta Vivarelli si era giocato la candidatura» racconta la Simone.

Le donne propongono la sua sostituzione. Si vota per alzata di mano: la proposta passa, a larga maggioranza.

Liliana Madeo

OGGI

di Guido Ceronetti

Optimus virtutis finis est, antequam deficias desinere.

La migliore conclusione d'una carriera eroica è di chiuderla prima che le forze ti vengano meno.

Seneca il Vecchio, *Excerpta controversiarum* in *Oratori e Retori* (Zanichelli 1966)

Il conduttore non accetta che il programma passi in seconda serata

Saltano le «Lezioni d'amore»

Ferrara si ribella a Berlusconi e si «ammala»

ROMA. Per un «improvviso malore» di Giuliano Ferrara, annunciato solo un'ora e mezzo prima dell'avvio della trasmissione, la seconda puntata di «Lezioni d'amore» ieri sera non è andata in onda. Si è concluso così il primo round del braccio di ferro tra il conduttore e «Italia 1». Il certificato medico è stato comunque esibito dopo che, per l'intera giornata, Ferrara aveva proclamato la sua indisponibilità a presentare il programma alle 22,30.

Ora la parola passa al pretore Maurizio Velardi che giovedì dovrà decidere se accogliere o meno il ricorso con cui il giornalista chiede alla tv di Berlusconi che il suo programma rimanga all'ora prestabilita. Bersaglio del conduttore è, oltre a «Italia 1», il garante per l'editoria Santaniello, che aveva invitato «Italia 1» a spostare in seconda serata la trasmissione.

Fulvia Caprara A PAGINA 9

Braccio di ferro su obiezione di coscienza e decreti sugli stipendi delle forze dell'ordine

Andreotti e Cossiga alla resa dei conti

Per l'obiezione il capo del governo punta sul Parlamento
Ma il Presidente ribadisce: firmerò solo il decreto-legge

ROMA. Si fronteggiano col sorriso sulle labbra e scambiandosi pubblici attestati di amicizia, ma nei fatti il confronto Cossiga-Andreotti assume sempre più l'aspetto di un duello. E ora, il terreno dello scontro si è allargato dalla legge sull'obiezione di coscienza al comando unico delle forze di polizia. Oggi potrebbe essere la giornata in cui si fanno i conti. Stamani si riuniscono i capigruppo della Camera per decidere se e quando portare in aula i due decreti su stipendi e carriere delle forze dell'ordine e la legge sull'obiezione di coscienza. E' probabile che i primi due provvedimenti ottengano un via libera con l'unanimità dei capigruppo per passare al voto in aula. Prognosi riservata, invece, per l'obiezione di coscienza.

Ci sarà anche Andreotti alla riunione di Montecitorio, e perorare la causa di un voto in aula sulla legge respinta da Cossiga. Il pds si è schierato per il voto della legge in aula, giudicando «discutibile e politicamente impraticabile» la via del decreto. La dc non ha ancora detto cosa farà. «Speriamo che si trovi una soluzione» si limita a dire Forlani che aveva già definito «ragionevole» la soluzione per decreto, così come aveva fatto il capogruppo dc, Gava. E oggi? «Ascolterò le posizioni degli altri e poi deciderò», risponde.

Se Andreotti e la dc non troveranno il favore di tutti per fare riapprovare alle Camere il provvedimento che non è piaciuto a Cossiga? Andreotti non si scompone: «Il presidente Cossiga non è contrario ad un decreto legge. Preferirei se si potesse fare a meno del decreto. Ma, se non c'è altro mezzo, faremo un decreto legge». E non si preoccupa neanche della spaccatura che potrebbe provocare in Consiglio dei ministri tra dc e alleati, contrari al decreto: «Mi preoccuperei se l'opposizione fosse sul merito della legge. Ma la legge è stata approvata a larghissima maggioranza...»

Come aveva promesso sin dall'inizio, il presidente del Consiglio punta al decreto. Un «mec dei capigruppo alla discussione della legge in aula gli offrirebbe un argomento in più per giustificare la necessità del decreto allo scopo di non annullare una legge che il Parlamento aveva già approvato quasi all'unanimità (333 voti a favore e 10 contrari). E, a quanto si è capito, potrebbe evitare anche lo scontro in Consiglio dei ministri, in quanto per il decreto sarebbe sufficiente la sua firma e quella, dovuta, del vicepresidente del Consiglio, Martelli. «Io sono pronto a firmare 30 secondi dopo che mi mettano sulla scrivania quel decreto» ha detto Cossiga.

E, per lui, sarebbe anche un modo per evitare di aprire il minacciato conflitto col Parlamento nel caso fosse questo ad occuparsi in aula di obiezione di coscienza. Il Presidente della Repubblica avrebbe gli elementi per ricorrere alla Corte Costituzionale come arbitro? Andreotti gli ha già detto che sarebbe «illegittimo» impedire il riesame immediato della legge da lui respinta. Il sen. Elia, ex presidente della Corte Costituzionale, chiarisce così le basi delle certezze di Andreotti: Cossiga ha respinto la legge dopo che la Camera aveva già approvato le dichiarazioni del governo con le quali si dichiarava esaurita la legislatura. E se Cossiga riteneva indifferibile e necessario rinviare con messaggio quella legge, questa stessa necessità va riconosciuta alle Camere, perché «non ci può essere una necessità e una urgenza unilaterale».

Cossiga ha ricevuto ieri il liberale Altissimo e il socialista Amato, segretario e vicesegretario dei due partiti più fermamente schierati al suo fianco. Ed avrà ragionato sul da farsi, anche in vista di un incontro con Andreotti, previsto per i problemi delle forze armate, ma che può estendersi a tutto il contenzioso in atto. La dc teme che i problemi dei militari diventino argomento da campagna elettorale, per la prima volta nella storia repubblicana. E sta invitando Cossiga a grande cautela. Forse per questo, il Presidente della Repubblica ha voluto annunciare ieri che non è previsto un suo «intervento» sul malessere dei militari.

Anche il mondo cattolico segue con crescente apprensione le mosse di Cossiga. «Ci preoccupa il complesso di atteggiamenti, di alleanze sospette che creano un clima involutivo verso forme arbitrarie e autoritarie che lei sembra impersonare, forse al di là delle sue intenzioni» gli ha scritto ieri «Pax Christi», movimento cattolico internazionale per la pace.

Alberto Rapisarda

BASSANINI

«Il Quirinale invade la sfera del governo»

ROMA. «La nostra Costituzione non prevede una sorta di bicefalismo tra capo dello Stato e presidente del Consiglio, né una sorta di coabitazione come la costituzione gollista francese»: così l'on. Franco Bassanini - professore di diritto costituzionale all'Università di Roma e ministro dell'interno nel «governo ombra» del pds - ha commentato le parole con cui il presidente della Repubblica è intervenuto sul tema della lotta alla criminalità e del malessere delle Forze dell'ordine.

«Le iniziative di Cossiga - ha aggiunto l'esponente del partito di Occhetto - invadono la sfera dell'indirizzo politico e amministrativo, che la Costituzione assegna solo al governo e al Parlamento».

«Cossiga può auspicare una riforma costituzionale in senso presidenzialista. Sono sue opinioni che non condivido ma rispetto - ha precisato inoltre Bassanini - ma Cossiga non può continuare a interferire nelle competenze del governo e del Parlamento, come se questa riforma costituzionale fosse già stata approvata». Da tutto ciò non resta che trarre una conclusione: «Questo è un colpo di Stato strisciante, un nuovo episodio di attentato alla Costituzione, che è - per ora - la costituzione di una repubblica democratica parlamentare». [AdnKronos]

Il presidente Francesco Cossiga e il capo del governo Giulio Andreotti

FLASH

Pizzinato nel pds lascia il sindacato

ROMA. Antonio Pizzinato, dopo 45 anni di impegno diretto nella Cgil, lascia il sindacato: si candiderà alla Camera dei Deputati nelle liste del pds nel collegio di Milano-Pavia.

Ossicini candidato nelle liste dc?

ROMA. Adriano Ossicini, cattolico eletto al Senato come indipendente nelle liste del pci, si appresta a candidarsi nella dc? «Sto cercando di capire innanzitutto se la sinistra indipendente è destinata davvero a scomparire - risponde -. Se quell'esperienza fosse conclusa definitivamente, vedrò. Il problema di una mia candidatura nella dc non è attuale». [Asca]

Wilma Goich «corre» con l'Union Ligure

SAVONA. Wilma Goich in lista per l'Union ligure, il movimento creato da Giovanni Genta, dopo la scissione della Lega Nord Liguria. La cantante di origine savonese divenuta famosa con «Le colline sono in fiore», ha accettato di candidarsi per l'Union ligure alle prossime elezioni. [e. b.]

Anche Mendella sogna la Camera

VIAREGGIO. Giorgio Mendella vuole candidarsi alle prossime elezioni. Il telefinanziare, attualmente all'estero (è inquisito per il crack di Intermercato), sta facendo anche campagna elettorale attraverso cassette video preregistrate che vengono mandate in onda da emittenti private. La lista creata per l'occasione si chiama «Rinascita italiana» ed ha per simbolo il volto del capitano di ventura Giovanni dalle Bande Nere. [Agi]

La lista di Giannini già in coda al Viminale

ROMA. La lista referendaria di Massimo Severo Giannini verrà presentata in tutta Italia. Alcuni suoi rappresentanti stazionano già davanti al Viminale. «Non si tratta di mettersi in fila per il primo posto sulla scheda - spiega Giovanni Negri, uno dei principali animatori - dato che verrà sorteggiato, ma di difendere il simbolo, perché nessun altro se ne appropri». Il simbolo in questione, peraltro, non è stato ancora reso noto ufficialmente. E' quasi certo, tuttavia, che conterrà la fatidica parola «referendum». Ieri sono state anche presentate nuove candidature, che si affiancano, tra le altre, a quelle dello stesso Giannini, dei radicali Negri, Calderisi e Teodori, degli intellettuali Galli della Loggia, Marramao e Matteucci. [Asca]

RETROSCENA

Giulio, la voglia di replicare

Ha un piano per riconquistare Palazzo Chigi

LE TAPPE DI UNA SCALATA

ROMA

MARIO Segni chiede a gran voce al suo partito di non svendere Palazzo Chigi a Bettino Craxi. Carlo Fracanzani e Luigi Granelli scongiurano Arnaldo Forlani affinché lanci una candidatura contrapposta a quella del segretario del psi. E alla fine, anche perché il personaggio non chiede di meglio, il nuovo volto della dc per la successione a Giulio Andreotti è, manco a dirlo, sempre lui, Giulio Andreotti. E' un ruolo che gli assegnano i sondaggi (nell'ultimo Doxa precede Craxi di più di 10 punti), la sua leggenda d'intramontabile, ma soprattutto, il suo sfrenato attivismo di queste settimane che non è certo quello di un presidente che sta per andare in pensione.

Basta dare un'occhiata alla cronaca per avere la conferma: Andreotti guida con decisione la riscossa dc che vuole ad ogni costo la legge sull'obiezione di coscienza; polemizza con Cossiga; stila programmi per la prossima legislatura con quattro priorità; ripete, mandando in bestia i socialisti, che il suo governo non è dimissionario e, quindi, non è vincolato all'ordinaria amministrazione; spezza una lancia in favore del pds contro l'uso «meschino» degli archivi su Togliatti. E, ovviamente, il suo comportamento lo ha fatto diventare l'alternativa all'uomo che si considera un predestinato per la guida del prossimo governo, quel Craxi che senza cautele ha detto di essere «l'unico candidato al posto».

In questa maniera Andreotti qualcosa ha già portato a casa: ha visto risalire vertiginosamente le sue quotazioni nella dc. Per molti, infatti, l'attivismo e l'antagonismo andreottiano verso il psi sono elementi che riempiono il vuoto d'iniziativa in cui si gongola la segreteria Forlani. Forse è per questo che negli ultimi mesi, per tattica o meno, i rapporti tra Andreotti e gli altri capi dc che contano, De Mita e Gava, si sono fatti più frequenti.

In più nel partito la prospettiva di un governo Andreotti per fare le riforme istituzionali nella prossima legislatura è giudicata con realismo. «Giulio - ammette Flaminio Piccoli, che non ha peli sulla lingua quando parla dei piani dc - è dotato di una vitalità da non credere». «Non mi meraviglierei - conferma Michele Zolla, vicepresidente della Camera - se succedesse a se stesso per fare le riforme elettorali».

Al di là delle speranze dc e delle aspirazioni del personaggio, c'è uno schema che potrebbe mantenere Andreotti a Palazzo Chigi. Uno schema che prevede una forte sintonia tra dc e pds e un psi che, a causa di un cattivo risultato elettorale, non può far sentire le sue ragioni.

Lui, il diretto interessato, non ne parla. A chi gli chiede cosa sceglierebbe per il futuro, se il governo o il Quirinale, risponde con una delle solite battute: «Mia madre dall'altro mondo non mi perdonerebbe se alla mia veneranda età mi mettessi a fare programmazioni personali». Ma a qualche amico di vecchia data come il decano dei giornalisti parlamentari, Emilio Frattarelli, Andreotti fa capire qualcosa di più, anche se in maniera sibillina. Giorni fa, infatti, il più anziano tra i cronisti parlamentari - famoso per aver gettato un'intero pacco di giornali sui piedi di Palmiro Togliatti, reo d'avergli dato una risposta evasiva - gli ha chiesto: «Presidente forse ho sottovalutato il suo incontro con Occhetto, ho sbagliato?». «Sì, perché è stato un incontro importantissimo» è stata la risposta. Aperta la strada, il vecchio cronista si è fatto più intraprendente.

«Presidente - è stata la seconda domanda - per lei Craxi è più pericoloso a Palazzo Chigi o al Quirinale?». «Dappertutto», è stata la replica secca. A quel punto, il decano è andato al sodo: «Senta Presidente, a me sembra che lei si stia dando troppo da fare in questi giorni. Non sembra certo uno che sta facendo le valigie. Non è che lei ha in mente di guidare un possibile governo istituzionale?». Capita l'antifona Andreotti si è dileguato con una frase lasciata per aria: «Sì, quella è una cosa importante...». Ma il vecchio cronista, che lo conosce bene, è sicuro che quello era un mezzo «sì».

E anche dagli andreottiani «doc» viene una mezza conferma. «Lui - confida Paolo Cirino Pomicino - punta sia a Palazzo Chigi che al Quirinale». «Magari vuole restare al governo - è il parere di Vittorio Sbardella -, ma in ogni caso questa candidatura gli serve: presentandosi come l'alternativa dc a Craxi a Palazzo Chigi, può costringere il segretario del psi a fare l'accordo con lui ed assicurarsi in questo modo il Colle; altrimenti, se il disegno dc di avere entrambe le poltrone andrà in porto, lui è già pronto per una».

Discorsi al vento, miraggi o illusioni. Non proprio. L'idea di una dc che mantiene Palazzo Chigi, non è per nulla peregrina. Anche il segretario del pds, Achille Occhetto, ci crede. «Le probabilità che ha Craxi di andare a Palazzo Chigi - assicura - sono poche, anzi pochissime». Un discorso che, guarda caso, si risente anche sulla sponda dc. «Certo - dice Guido Bodrato - che Bettino rischia di non andarci. Lui deve confidare nella dc, non ha forza di contrattazione. Avete visto come ha già cambiato le sue proposte di riforma elettorale?».

Lo schema, naturalmente, è quello del governo istituzionale che, insieme ad Andreotti, ha come candidato dc anche Ciriaco De Mita e a un gran sostenitore in Antonio Gava, che non per nulla spiega: «Quando dico che non è ancora scritto chi sarà il prossimo presidente del Consiglio lo dico seriamente. Bisogna vedere il consenso e il programma. Partendo da una premessa: questa volta la dc non regalerà niente a nessuno».

Augusto Minzolini

Il segretario dc Arnaldo Forlani e il leader dei referendum, Mario Segni

Domani ultima seduta

All'Antimafia la normativa sugli appalti

POTENZA. La commissione parlamentare Antimafia esaminerà domani (nell'ultima riunione prima della fine della legislatura) due documenti: il primo sulla legislazione in materia di appalti, il secondo sul coordinamento delle forze di polizia dopo l'istituzione della Dia». Il presidente Gerardo Chiaromonte terrà una relazione per proporre «indicazioni» al prossimo Parlamento. Lo ha annunciato lo stesso Chiaromonte, a Potenza per manifestazione del pds. Per quanto riguarda gli appalti, Chiaromonte ha detto che «a giudizio della commissione è necessario emanare un testo unico sulla materia che stabilisca con chiarezza le condizioni per ottenere le concessioni e l'abolizione della pratica del subappalto indiscriminato. Si tratta - ha spiegato - di determinare prima dell'avvio delle opere quali lavori possono subappaltarsi». [Ansa]

Il cdr de «Il Giorno»

«Una pagina di cattivo giornalismo»

MILANO. Il comitato di redazione del quotidiano *Il Giorno* ha diffuso un comunicato in cui tra l'altro afferma che «il caso Togliatti ha coinvolto direttamente *Il Giorno* in un infortunio che rischia ancora una volta di gettare luce negativa sull'immagine del giornale, mettendone in dubbio credibilità e prestigio, prima di tutto sul terreno strettamente informativo». Secondo il cdr «sembra singolare scaricare, come ha fatto il direttore Francesco Damato, tutta la responsabilità dell'infortunio giornalistico su Andreucci, fino a chiederne, senza alcun titolo, il licenziamento dalla casa editrice per la quale lavora». «Il cdr è convinto - conclude il comunicato - che la caccia allo scoop a tutti i costi nulla ha a che vedere con quella informazione equilibrata che la conferenza nazionale dei cdr ha chiesto ai media dell'area pubblica di garantire al lettore». [Ansa]

Dura polemica fra il presentatore televisivo e il direttore del «Giorno» sulla lettera di Togliatti

Ferrara, caro Damato sei un giornalista fesso

Damato: «E tu, Ferrara, un comunista che non ha perso il vizio»

ROMA. Tu, Francesco Damato, sei un «giornalista un po' fesso» che per giunta «lavora in carico al debito pubblico, con i soldi dell'Eni e dunque delle mie e delle vostre tasche» e che meriterebbe di essere «cacciato» dalla direzione del *Giorno*. Firmato: Giuliano Ferrara. Risposta di Damato: e invece tu, «marito di Anselma», «divino Giuliano Ferrara, come direbbe l'ex storico Franco Andreucci» con la tua prosa dimostri che, «gratta gratta, certi ex sessantottini e comunisti» come te, «quasi nati a Mosca e cresciuti sulle ginocchia familiari di Togliatti, perdono il pelo ma non il vizio». Altro che duello cavalleresco. Son colpi di fucile che partono nei dintorni del partito di Bettino Craxi. E tutto per colpa di una lettera di Togliatti del '43. Manomessa.

Il primo attacco, durissimo, è di Ferrara, che nella rubrica *Bretelle rosse* sul *Corriere della Sera*, accusa senza mezzi termini Damato di passare come un bulldozer su uno storico in disgrazia fino ad invocarne il licenziamento dopo avergli creduto «ciecamente e pigramente». Andreucci, per Ferrara, è un «arruffone», ma almeno «lavora in privato». Il direttore del *Giorno* invece «fotocopia l'autografo in formato gigante» della famosa lettera di Togliatti, «pubblica per giunta un testo diverso dalla sua stessa fotocopia, abbatte il mostro in prima pagina e fa campagna, per un risibile calcolo di carriera legato alla contingenza elettorale, senza menomamente curarsi di qualunque accertamento». Si scopre l'inganno e Damato, tuona Ferrara, che fa? Invece di fare pubblico atto di contrizione, «conserva faccia e poltrona scalciando sotto la cintola dello storico e invitando il suo editore a licenziarlo». Già, prosegue l'anchorman, ma «chi caccerà Damato» che dirige un quotidiano di Stato? Giacché questo merita il direttore del giornale Eni: «Passare dalla bancarotta della prima pagina alla stesura delle previsioni del tempo».

L'obiettivo di Ferrara non è scelto a caso: il *Giorno* è infatti il quotidiano in cui lavora, come corrispondente da Mosca, Francesco Bigazzi, collaboratore di Andreucci e della casa editrice Ponte alle Grazie che ha l'esclusiva sui documenti usciti dagli archivi del Comintern. Ma Damato, in un corsivo pubblicato sul giornale d'oggi, s'avventa su Ferrara. Sarei io a vivere alle spalle del contribuente? Ma che se la prendesse, il contribuente, piuttosto con la «rilevante indennità di europarlamentare del maestro in bretelle». E «che cosa avrei fatto di così grave e insensato?» «Ho pubblicato il testo parzialmente mendace e, una volta scoperto il trucco, ho chiesto l'allontanamento dell'ex storico dalla sua casa editrice. Abbiamo fatto «come tutti gli altri giornali», ribatte ancora Damato: «Più degli altri, noi avevamo la fotocopia della lettera sulla quale Andreucci aveva, diciamo così, lavorato». Eppure, commenta sconsolato il direttore del *Giorno*, «gli altri sono sfuggiti alla lezione d'amore, pardon di giornalismo, del nostro "divino" maestro».

L'inimicizia tra l'europarlamentare socialista e il direttore filosocialista del *Giorno* sembra totale. «Ma non vedo segnali politici in questa polemica così rilevante», commenta lo storico socialista Giuseppe Tamburrano. «Forse affiora il disappunto per un colpo che si è trasformato in un boomerang. Ma Craxi aveva già avvertito: non voglio giocare la carta Togliatti in questa campagna elettorale.

Pierluigi Battista

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 83.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Certificato n. 1990 del 13/12/1991
La tiratura di Lunedì 17 febbraio 1992 è stata di 523.704 copie

Raffica di incontri al Quirinale; Camera e Senato riesamineranno i decreti sulle forze dell'ordine

Cossiga: autonomia ai carabinieri

Ma il governo boccia (per ora) l'idea del Presidente

ROMA. Un'ora e mezzo di faccia a faccia tra il Presidente della Repubblica e i ministri responsabili delle forze dell'ordine: Scotti, Rognoni, Formica. Cossiga parla a lungo, dice che occorre fare qualcosa per carabinieri, poliziotti e finanzieri: il malessere e la protesta che sale da chi deve sorvegliare sulla sicurezza dei cittadini non possono rimanere problemi aperti.

Bisogna approvare subito, spiega il Capo dello Stato, i decreti sulle retribuzioni e sull'aumento degli organici, ma bisogna anche operare meglio sul piano del coordinamento. Cossiga butta due temi sul tavolo della discussione: lo sdoppiamento di funzioni tra capo della polizia e responsabile del dipartimento della pubblica sicurezza e l'autonomia dell'Arma dei carabinieri, che potrebbe diventare la quarta forza armata, slegata dall'Esercito e affiancata a Marina ed Aviazione.

La riunione, iniziata alle 10, va avanti fino a poco prima di mezzogiorno. Fra le mura del Quirinale i ministri rispondono a Cossiga, spiegando quello che si può e quello che non si può fare. Per i decreti va bene, dicono Scotti, Rognoni e Formica: il governo ha già chiesto ai presidenti Iotti e Spadolini di adoperarsi affinché i due provvedimenti (uno riguarda l'equiparazione economica dei sottufficiali dei carabinieri agli ispettori di polizia, l'altro prevede l'aumento di qualche migliaio di uomini tra Arma, polizia e Finanza) vengano approvati al più presto da Camera e Senato.

Ma per il resto - coordinamento diverso da quello attuale e maggiore autonomia per i carabinieri - anche se il governo riconosce che i problemi esistono, si potrà intervenire solo nella prossima legislatura. Con il Parlamento sciolto e il governo delegato a sbrigare solo l'ordinaria amministrazione, non si possono affrontare nodi fondamentali come la creazione di un nuovo direttore generale al ministero dell'Interno o la sottrazione dei carabinieri dall'inquadramento nell'Esercito. Del resto il governo ha già adottato delle «misure organiche» per il coordinamento, attraverso la Direzione investigativa antimafia e una prima redistribuzione di ruoli e compiti fra le tre forze. «E qualche risultato - specifica Scotti - sta arrivando se nell'ultimo periodo registriamo 14.000 carcerati in più».

Il confronto tra Capo dello Stato e governo sull'ordine pubblico si chiude così, con due «sì» e due «no» dei ministri alle sollecitazioni di Cossiga. Il Presidente della Repubblica, «acquisite le informazioni», mette subito in agenda un appuntamento con Andreotti; l'incontro avverrà al più presto.

Finito il colloquio al Quirinale, il ministro dell'Interno Scotti raggiunge il suo ufficio nell'altro colle, al Viminale, e riceve i giornalisti. «In perfetta sintonia con i colleghi della Difesa e delle Finanze - dice - ho informato il Presidente della Repubblica in modo dettagliato e preciso sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica». Tra ministri e Capo dello Stato, riferisce Scotti, c'è «perfetta identità di vedute». Il ministro non parla delle questioni poste da Cossiga e delle risposte dei rappresentanti del governo, ma si riferisce esplicitamente alle «cose da fare oggi e quelle che si potranno fare domani».

Ecco dunque la conferma ai due tempi promessi dal governo al Quirinale per placare il malessere che si respira tra le forze dell'ordine. Scotti ribadisce che i due decreti saranno vagliati al più presto dal Parlamento, e per questo - dice - «ho ringraziato il presidente della Camera che ha convocato la conferenza dei capigruppo per domani (oggi, *ndr*) allo scopo di licenziare i due provvedimenti». E poi, precisa il ministro, «tra le forze di polizia non c'è malessere, ma una giusta richiesta sindacale che non va scambiata per forte disagio né strumentalizzata. E' importante eliminare discriminazioni che durano da troppo tempo, per dedicarsi con tutte l'energia possibile alla lotta contro la criminalità organizzata». Per il resto - aggiunge Scotti - «uno che guida una nave non può stare sempre a discutere ogni manovra. Non saprei nemmeno con chi discuterne, visto che il Parlamento è sciolto». Ieri sera, Spadolini e Iotti si sono incontrati per coordinare i lavori di Camera e Senato in vista dell'esame dei due decreti sulle forze dell'ordine.

Giovanni Bianconi

GLI AGENTI

Protesta in tutte le città

ROMA. I poliziotti di tutta Italia hanno manifestato ieri nelle principali città: Torino, Milano, Napoli ecc. C'erano gli appartenenti del Siulp (sindacato italiano unitario lavoratori polizia) e del Sap (sindacato autonomo polizia). A Trieste il segretario provinciale del Siulp, Guido Bodalicco, e quello del Sap, Francesco Vitale, illustrando il volantino distribuito alla gente, hanno precisato che i manifestanti erano in permesso sindacale e che lo scopo della protesta era «quello di attirare l'attenzione sulla necessità di applicare le norme vigenti e di modificarle in un senso che non penalizzi la polizia rispetto ad altri addetti alla difesa dell'ordine pubblico». In Puglia la manifestazione ha denunciato «la carenza delle strutture nelle quali sono costretti a lavorare gli agenti di polizia», in Calabria si è protestato per sottolineare la necessità di un reale coordinamento delle forze dell'ordine». [Ansa]

La protesta degli agenti, ieri a Roma, che hanno manifestato con lo striscione del Siulp davanti al ministero dell'Interno

In piazza la rabbia dei poliziotti

Sit-in al Viminale: «Basta, non siamo di serie B»

ROMA. Ecco di scena il malessere dei poliziotti, in strada, con un volantino in mano e la faccia scura. Non sono operai in cassa integrazione, questa volta, né studenti a sfilare per il centro di Roma. Ma l'atmosfera è quella. I sindacati di polizia, per la prima volta insieme - il Siulp e il Sap, 70 mila iscritti in due - fanno manifestare i loro aderenti davanti alle questure di tutta Italia. A Roma, sono in duecento davanti al Viminale. Indossano giacconi e cappotti. Molti sono appena smontati dal turno notturno e hanno la faccia stanca, con le borse sotto gli occhi. I più sono sindacalisti. Distribuiscono volantini: «Basta con i ritardi». Ma non si mischiano con gli eleganti funzionari del ministero che gli passano sotto il naso. E alle dieci, decidono che un sit-in da solo non basta: ci vuole anche una manifestazione, con corteo, striscioni e un secondo sit-in davanti alla Camera dei deputati.

Partono alla spicciolata, quindi, senza aspettare troppe autorizzazioni. Distribuiscono i loro fogli di protesta alla gente che guarda perplessa dai marciapiedi. Gli striscioni tolgono ogni dubbio: polizia scientifica, commissariato Tor Pignattara. Sono agenti, non normali manifestanti. Li precede un'auto civetta con due colleghi a bordo. E i duecento - che nel frattempo sono cresciuti a tre, quattrocento persone - sfilano per via Nazionale, piazza Venezia, via del Corso. Niente slogan. «La manifestazione era stata concordata preventivamente con il questore - ci tiene però a sottolineare Antonio Margherito, già capitano della Celere, figura storica del movimento sindacale in polizia e oggi responsabile provinciale di Roma del Siulp - ma fino all'ultimo non avevamo deciso se farla, oppure no».

Alla fine, prevale la voglia di farsi sentire. Tra i ranghi dei poliziotti manifestanti c'è irrequietezza: lo si capisce quando il piccolo corteo arriva in vista del Quirinale. Un semaforo e cinquecento metri di strada dividono i manifestanti dal Presidente, che invano aveva chiesto di sospendere ogni forma di protesta. E c'è chi urla: «Che cosa andiamo a fare alla Camera, dove non c'è nessuno? E' al Quirinale che c'è la riunione. E' lì che si decide; andiamo lì sotto».

Ma il sindacalista Margherito, con un megafono in una mano e la bandierina Siulp nell'altra, va dritto, trascinando gli altri. Ammette: «Sì, è vero. C'è stato qualche momento di tensione». E spiega il segretario generale del Siulp, Antonino Lo Sciuto, nell'intento di spegnere ogni polemica con il Quirinale: «Anche noi siamo preoccupati di possibili strumentalizazzioni. Ma è ingiustificato ogni allarmismo sulla tenuta delle forze di polizia».

Eppure qualche tensione, neppure troppo sotterranea, percorre il corteo. Oltre le rivendicazioni economiche, emerge anche la frustrazione di una polizia in eterna rivalità con i carabinieri e che si sente sotto attacco da tutte le parti.

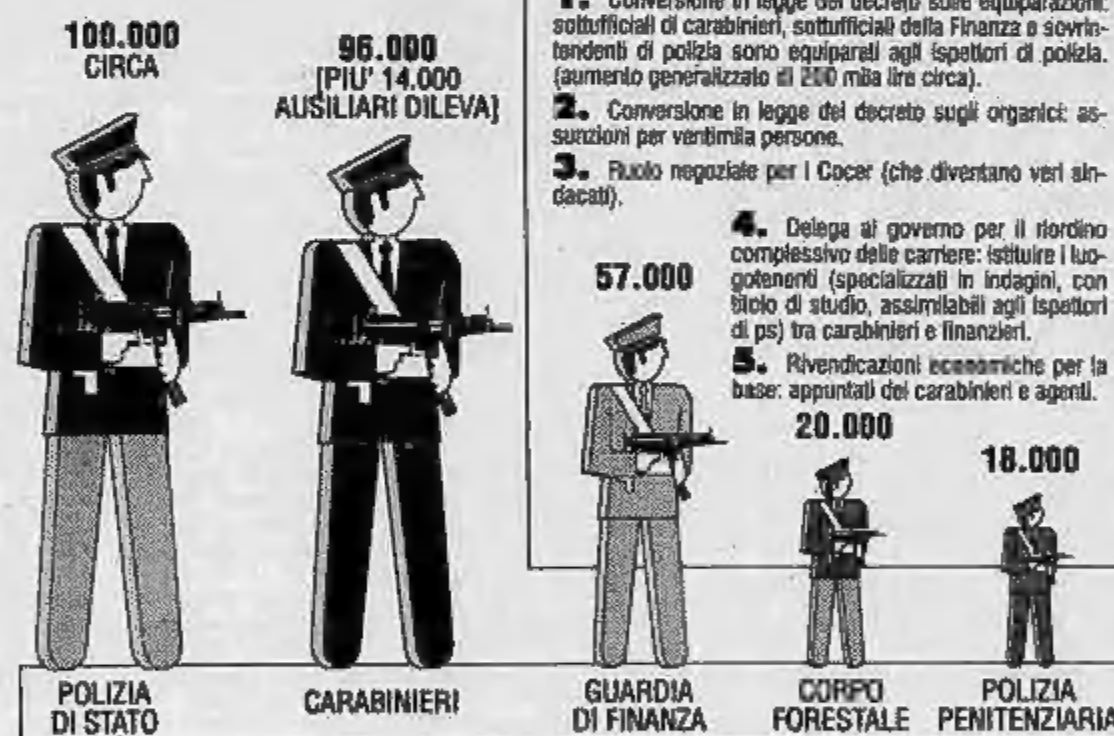
L'uscita di Martelli sulla «impreparazione» dei due giovani carabinieri uccisi nel salernitano, ad esempio, li fa andare in bestia. Un sindacalista, Vincenzo Sapio: «Non facciamoci illusioni: questo è un mestiere che si fa sulla strada, dove noi portiamo la divisa e gli altri si mimetizzano tra la gente per bene. Martelli se la poteva risparmiare quella frase, quando c'erano in terra ancora due giovani».

L'accenno alle scorte, poi, scatena un diluvio di rabbia. «Quelle maledette scorte ai vip e alle loro abitazioni... - dice un altro sindacalista, Antonio De Franco - Non sono mai state ridotte. E i cittadini devono sapere che per ogni appartamento servono quindici agenti, tre per ogni turno. Noi non riusciamo a mettere insieme l'equipaggio delle volanti. Migliaia di poliziotti e carabinieri ogni giorno. E veniamo ridotti a fare i portieri. Oppure i guardamacchine dei potenti».

E' il via alla polemica contro le alte gerarchie. Giorgio Innocenzi, del Sap: «La vera rivalità non è alla base, tra polizia e carabinieri. E' ai vertici. Un'operazione brillante significa una promozione oppure no. E allora il colonnello dei carabinieri o il vicequestore non li tiene più nessuno. In queste condizioni è illusorio parlare di coordinamento».

Francesco Grignetti

LE FORZE DI POLIZIA IN ITALIA

Corpo	Effettivi
POLIZIA DI STATO	100.000 CIRCA
CARABINIERI	96.000 [PIU' 14.000 AUSILIARI DI LEVA]
GUARDIA DI FINANZA	57.000
CORPO FORESTALE	20.000
POLIZIA PENITENZIARIA	18.000

RIVENDICAZIONI

1. Conversione in legge del decreto sulle equiparazioni: sottufficiali di carabinieri, sottufficiali della Finanza e sovrintendenti di polizia sono equiparati agli ispettori di polizia. (aumento generalizzato di 200 mila lire circa).
2. Conversione in legge del decreto sugli organici: assunzioni per ventimila persone.
3. Ruolo negoziale per i Cocer (che diventano veri sindacati).
4. Delega al governo per il riordino complessivo delle carriere: istituire i luogotenenti (specializzati in indagini, con titolo di studio, assimilabili agli ispettori di ps) tra carabinieri e finanzieri.
5. Rivendicazioni economiche per la base: appuntati dei carabinieri e agenti.

Al Viminale

Piano-sicurezza alle Colombiadi

ROMA. Il ministro dell'Interno, Scotti, ha nominato il sottosegretario all'Interno Giancarlo Ruffino responsabile politico della sicurezza delle celebrazioni colombiane. Ieri il ministro ha presieduto una prima riunione per esaminare i problemi connessi con lo svolgimento delle manifestazioni. Oltre alla pianificazione delle consuete misure di sicurezza, è stata posta particolare attenzione all'eventualità di atti terroristici, e sono state messe a punto strategie per prevenire qualsiasi incidente. Sono stati infine attivati i servizi informativi a livello interno ed internazionale, al fine di individuare qualsiasi tentativo eversivo. [Asca]

«Ogni giudice corre per conto suo»

Martelli: solo in Italia il pm non risponde a nessuno

MILANO. «Individualismo anarchico dei pubblici ministeri»; «alto tasso di impunità criminale dovuta all'inefficienza dello Stato». Claudio Martelli, ministro della Giustizia, non le ha mandate a dire neanche questa volta ai magistrati italiani. Dalla tribuna di un convegno su «Criminalità in Europa e ruolo del pubblico ministero» ha ribadito quello che per lui è un Leitmotiv: deve finire «l'anomalia italiana» per cui la pubblica accusa è totalmente sganciata dal potere esecutivo, per cui governo e Parlamento non hanno neppure un «potere di indirizzo» sull'attività dei giudici. «E' venuto il tempo di pensare alla riforma dell'intero ordinamento giudiziario», ha detto Martelli. La revisione dei poteri del pm, per l'appunto. Una revisione in linea con gli altri Paesi occidentali: «Per rinnovare il nostro sistema - spiega il ministro della Giustizia - sarebbe sufficiente assumere la media degli ordinamenti europei».

Le argomentazioni per sostenere la necessità e l'urgenza di questa riforma, Martelli le ha trovate proprio nella prima parte del convegno, laddove ministri ed esperti hanno fatto il punto sullo «stato della criminalità» nei rispettivi Paesi. E c'è poco da stare allegri: bande organizzate dedite allo spaccio di droga e al furto; omicidi (nel '91 sono stati 1800 in Italia, 2200 in Francia, 2400 in Germania); diffusione crescente della delinquenza giovanile. «Certo da noi - dice il ministro italiano - il fenomeno della criminalità organizzata appare più grave, con una concentrazione in alcune parti del Paese. Ma il tasso di criminalità è uguale al resto d'Europa».

Ben al di fuori della media europea è invece «l'indice di impunità dei delitti». Cosa determina questa differenza? «L'inefficienza dello Stato», risponde Martelli. E quali sono le cause di questa inefficienza? Tre, secondo il ministro: «Leggi contraddittorie e talvolta troppo lassiste»; «dispersione e scoordinamento delle forze di polizia»; «un'organizzazione della pubblica accusa, cioè di chi deve condurre le indagini, che definirei anarchico-individualista».

In sostanza - spiega su questo punto Martelli - in Italia ciascun pubblico ministero fa quello che vuole, «si comporta quasi avesse una missione divina», e conduce le indagini senza rispondere né ai capi dell'ufficio né, tantomeno, all'esecutivo.

La stessa «obbligatorietà dell'azione penale», secondo Martelli, costituisce di fatto un freno ad un'efficiente lotta contro la criminalità: «In linea di principio - dice - da noi una strage e il furto di due mele sono ugualmente perseguibili e governo e Parlamento non possono neppure dare un ordine di priorità agli argomenti di indagine. Addirittura quando ho chiesto, cosa peraltro prevista dalle leggi, che i capi degli uffici giudiziari venissero scelti di concerto tra Consiglio superiore della magistratura e ministero, il Csm si è rivolto alla Corte Costituzionale».

Ma, ipoteticamente adottato anche da noi «l'ordinamento medio europeo» del pubblico ministero, i nostri politici saprebbero farne l'uso discreto descritto, ad esempio, dal ministro tedesco Funke («Il pubblico ministero da noi è libero; il potere di indirizzo è solo teorico: noi non vogliamo imporre una linea politica»)?

Saprebbero non «abusare» del controllo sul pm, magari proprio per «addolcire» inchieste che coinvolgono gli stessi politici?

«Io posso solo dire - risponde Martelli - che mai una volta ho bloccato una richiesta di autorizzazione a procedere».

Susanna Marzolla

Andreotti: nel dopoguerra la dc poteva servirsene contro chi «dava lezione di democrazia»

De Gasperi disse: bruciate quelle carte

«E rinunciammo a utilizzare gli archivi Minculpop»

MILANO. Gli archivi del «Minculpop» finirono in mano ad Alcide De Gasperi, allora presidente del Consiglio, ma il leader democristiano si rifiutò di utilizzare come strumento di propaganda politica i documenti delle sovvenzioni con cui il fascismo foraggiava molti esponenti della cultura, proprio quelli che nel dopoguerra «davano lezioni di democrazia».

Parola di Giulio Andreotti, che di De Gasperi in quegli anni fu il più stretto collaboratore: lo ha ricordato ieri al centro culturale milanese «Giancarlo Puecher», durante la presentazione del libro di Giancarlo Galli «Mattioli, il gattopardo della Banca Commerciale Italiana». De Gasperi - ha sottolineato Andreotti - non solo rinunciò a rendere pubbliche quelle carte, ma volle addirittura che fossero distrutte.

Un accenno molto esplicito, dunque, al «caso Togliatti». Il presidente del Consiglio voleva entrare, a modo suo, nella polemica sulla contestata (e manipolata) lettera del «Migliore». E lo ha fatto ricordando che Mattioli, banchiere e uomo di cultura «extra partes» - come lui stesso lo ha definito -, ebbe un rapporto di dialogo aperto, senza pregiudizi, con il segretario del partito comunista italiano. A questo punto Andreotti ha offerto la propria testimonianza sui documenti che furono in

Alcide De Gasperi

mano al leader dello scudocrociato negli anni delle violente polemiche dell'immediato dopoguerra: «Se fossimo stati meschini - ha detto -, avremmo potuto utilizzarli. Ma De Gasperi disse "no, bruciamo tutto"». «In questa, come in tante altre occasioni - ha aggiunto Andreotti -, mi ha insegnato un grande rispetto per tutti». Fu così che la dc si tenne sempre estranea alla polemica sugli «ex fascisti», tornata d'attualità ancora recentemente con «rivelazioni» su insospettabili uomini di cultura.

Il presidente del Consiglio parlava in un circolo culturale che fa capo alla sinistra dc, davanti a un pubblico foltissimo e attento. C'erano anche Virginio Rognoni, Eugenio Radice Fossati, Roberto Formigoni. Davanti a loro Andreotti ha innanzi tutto accusato le Leghe, chiunque «cerchi di dividere le due Italie», e ha fatto l'elogio di Milano. Città - ha ricordato - che ha sempre accolto senza pregiudizi uomini provenienti da altre regioni e talvolta li ha fatti diventare protagonisti della vita cittadina: come il siciliano Cuccia e lo stesso Mattioli, siciliano. Quindi - pur dichiarando di non essere lì per fare campagna elettorale («tanto sono già senatore a vita») - ha fatto ancora appello all'orgoglio di partito. Ed è entrato in polemica con Giancarlo Galli, che aveva criticato Mario Scelba, ministro dell'Interno negli Anni Quaranta e primi Anni Cinquanta, per aver bollato con il termine «culturame» la cultura di sinistra. «Scelba avrà fatto male a chiamarlo "culturame" - ha replicato -. Ma, se non ci fosse stato lui in prima fila a fare da baluardo, ora saremmo qui a leccarci le ferite».

Ancora una battuta, a proposito dello «scampato pericolo», l'ha riservata al Migliore: «Ringraziamo Dio se Togliatti si occupava di cultura - ha osservato il presidente del Consiglio -, e non a tempo pieno di altre cose, come altri dirigenti della sua parte facevano in altri Paesi».

Gianluigi Savio

Occhetto-Togliatti: dietro-front

«Avrei firmato quella lettera come l'avrebbe fatto Roosevelt»

ROMA. La domanda di Giovanni Minoli, a *Mixer*, è ad effetto: «Nelle condizioni di Togliatti avrebbe sottoscritto quella lettera?». E Achille Occhetto risponde così: «Adesso non c'è la guerra e questo è un modo strano di fare la storia. Truman, Roosevelt, Churchill l'avrebbero sottoscritta. In quelle condizioni l'avrei fatto anch'io».

E così, il segretario del pds ha messo ulteriormente a fuoco il suo giudizio sulla lettera di Palmiro Togliatti sui soldati italiani in Urss. Dopo essersi dichiarato «agghiacciato» dalla prima versione della lettera, ora - davanti alla versione originale, non manipolata - Achille Occhetto ha corretto il tiro, sposando in tutto e per tutto il giudizio di Alessandro Natta: quella lettera l'avrebbe scritta anche il segretario del pds.

E nel botta e risposta di ieri sera, Occhetto ha spaziato a tutto campo. Anzitutto ha mandato un messaggio a Craxi, quando - dicendo che «anche Nenni è stato stalinista...» - ha fatto capire che, se riprenderà la polemica sugli «scheletri» del pci, stavolta il pds non si farà scrupoli nel chiamare in causa il psi frontista del primo decennio del dopoguerra. Occhetto ha anche ricordato un altro capitolo della guerra tra pds e Quirinale: «La mattina che dovevamo decidere sull'impeachment - ha raccontato il leader del pds - il Presidente della Repubblica ci minacciò di pubblicare dossier».

Ma l'intervista a *Mixer*, per Occhetto, è stata l'occasione per mettere a punto, dopo 17 giorni, il suo giudizio su Togliatti e sulla lettera scritta a Bianco. Il segretario del pds dà un giudizio «di grande rispetto» di Togliatti e il massimo del distacco critico lo pronuncia quando definisce il Migliore «una personalità estremamente complessa», che però sempre secondo Occhetto «ha imparato dagli errori della storia, soprat-

Palmiro Togliatti

tutto dallo stalinismo». Un commento molto tagliente all'ultimo giudizio del segretario del pds su Togliatti arriva da Marco Pannella: «Il fatto che chi dovrebbe garantire la leadership dell'opposizione soccomba alla provocazione di un Minoli è già di per sé allarmante. Che poi questo improbabile leader sottoscriva, sia pure alla memoria, un pensiero che resta cinico e misero, mi pare francamente penoso».

Ieri intanto si è aperta all'Hotel Ergife di Roma la prima giornata del Consiglio nazionale, il «parlamentino» del pds, convocato per discutere e lanciare il manifesto elettorale della Quercia. Un'occasione, tra l'altro, per dare gli ultimi ritocchi alle liste elettorali. Restano diversi punti interrogativi, due soprattutto: in Sicilia e in Sardegna. Dopo la decisione del vertice del pds di indicare Emanuele Macaluso come capolista a Palermo e la rivolta di alcune decine di iscritti siciliani che si sono pronunciati per l'ex segretario regionale Pietro Folena, l'ultima ipotesi di mediazione parla di una testa di lista che prevede Macaluso al primo posto e Folena al secondo. Ma accetteranno i due contendenti? Oltretutto, per allentare i toni della contesa, ieri al Consiglio nazionale è stata fatta girare una voce - che però non ha trovato nessuna conferma - secondo la quale capolista a Palermo potrebbe essere il giudice Di Lello. C'è tensione anche in Sardegna dove, per ora, sembra esclusa la candidatura di Francesco Macis, il presidente della commissione sui procedimenti di accusa, che negli ultimi due mesi è stato anche il pubblico ministero nel «processo» a Cossiga. Tutte le grane saranno risolte lunedì e martedì prossimi dalla direzione nazionale. Sono stati intanto decisi gli slogan della campagna elettorale: tra gli altri, una foto di Andreotti che parla ad un comizio di molti anni fa e sotto la scritta «La solita musica da oltre 40 anni».

Fabio Martini

Camarlinghi: se volete me ne vado

L'editore di Andreucci: «Il danno è gravissimo»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Diceva l'altro ieri Alessandro Natta: «Vedete un po' chi è Camarlinghi. Sì, è stato un comunista, ma mica tutti i comunisti sono inappuntabili. Ce ne sono anche di infami». Ha letto, signor Camarlinghi? «Sì che ho letto e ho avuto un brivido. Ho sentito puzza d'altri tempi, di accuse tipo: traditore, controrivoluzionario...». Non ha niente di cui rimproverarsi? «Abbiamo sbagliato e sono pronto a dimettermi. Ma infame, no, non lo accetto». Occhetto, una volta scoperte le manipolazioni alla lettera di Togliatti, ha chiesto le scuse, è disposto a fargliele? «Ma no, figuriamoci». E per quell'«infame», chiederà lei le scuse? «No. So come vanno queste polemiche».

Nonostante la bufera, ha un tono d'acqua tranquilla, Franco Camarlinghi, 48 anni, ex comunista, ex assessore alla Cultura, faccia quadrata, modi gentili, presidente e amministratore delegato della casa editrice Ponte Alle Grazie. E' lui (per dir così) il responsabile del lavoro di Franco Andreucci, lo storico d'archivi. Quando lunedì 3 febbraio, tra le carte dell'Istituto moscovita è saltata fuori la lettera di Togliatti, Andreucci si è precipitato al telefono e prima di chiamare l'agenzia Adnkronos e il settimanale *Panorama*, ha telefonato qui, primo piano con vetrate sull'Arno, poltrone di cuoio rosso, marmi, tappeti. «Era molto emozionato, troppo - ricorda Camarlinghi -. Ripenso a quei momenti e dico che forse tutto l'impiccio è nato da lì, dalla precipitazione».

A Franco Camarlinghi quella precipitazione rischia di costare cara. Tanto per cominciare scricchiola la pubblicazione, nei prossimi tre anni, di tutti i documenti segreti del Comintern che riguardano l'Italia. Il contratto gli è costato 20 mila dollari. Ma soprattutto scricchiola tutta intera la credibilità della casa editrice (due soci: il gruppo Matari e la marchesa Bona Frescobaldi, 7 dipendenti, 3 miliardi di fatturato, 100 titoli in catalogo).

Cosa succederà adesso?

Si riuniranno i soci. Io porrò il problema delle mie responsabilità...

Si dimette per non essere dimissionato?

Mi creda, non succederà niente di tutto questo.

Ma i volumi con i documenti inediti li farete?

Penso proprio di sì.

E il responsabile delle pubblicazioni rimarrà Andreucci?

Questo è un problema che affronteremo. Non so se lui vorrà. Non so se i soci vorranno.

Come valuta il danno di immagine?

Per la casa editrice? Molto consistente. Ho già detto che quella lettera nella sua versione esatta non differisce sostanzialmente dalla prima versione. Ma mi rendo conto che ora non serve a niente sottilizzare.

Non le sembra che solo il fatto di estrapolare un singolo documeto da un contesto, sia già il principio di una falsificazione?

In un certo senso sì.

Lei è un ex comunista...

Sono un fuoriuscito dal comunismo, come lo sono i russi, come lo sono gli ucraini. Dal 1969, per 17 anni, sono stato funzionario del pci. Nel 1986 mi sono dimesso. L'anno dopo ho restituito il mandato di assessore regionale.

Che effetto le ha fatto il testo della lettera?

Drammatico. Il comunismo è la mia giovinezza.

Lei è stato uno dei primi miglioristi. Ora cos'è?

Un editore e basta. Qualcuno dice che io stia correndo verso il psi. E' falso.

Lo si dice perché «l'operazione Togliatti» ha un sapore elettorale.

Mi rendo conto. Del resto non posso impedire che in campagna elettorale si usino tutti i mezzi. Sono stato in politica troppi anni per dimenticarlo.

Poteva fare a meno di rendere pubblica la lettera...

Ci ho pensato. Ma un giorno o l'altro qualcuno avrebbe detto: non l'hanno resa nota per motivi elettorali. Vede, siamo finiti dentro a un meccanismo senza uscita.

Ci siete finiti o vi ci hanno messo?

Non mi piace la dietrologia...

Però?

Qualcosa non quadra...

Per esempio

La scrittura di Togliatti non è poi così incomprensibile. Non mi spiego come possa essere accaduto.

Se da Mosca le telefonassero un altro scoop storico che farebbe?

No, no, errare è umano... Perbacco, c'è un limite.

Pino Corrias

Pubblicata la legge

La moglie italiana dà la cittadinanza allo straniero

ROMA. E' entrata in vigore con la pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale* la legge che fissa nuove norme in tema di cittadinanza. Il provvedimento stabilisce che il cittadino straniero che sposa un'italiana potrà acquistare la cittadinanza. La legge riduce poi da 5 a 3 anni il periodo di residenza necessario per ottenere la cittadinanza italiana per i discendenti dei nostri emigrati. Allo stesso scopo vengono previsti periodi di residenza rispettivamente di 10, 5 e 4 anni per gli stranieri extracomunitari, gli apolidi e i cittadini della Cee. La perdita della cittadinanza, in caso di acquisto di altra, non sarà più automatica, ma legata a una dichiarazione di volontà da parte dell'interessato. Chi abbia perso la cittadinanza per i precedenti automatismi oppure per non aver fatto opzione al raggiungimento della maggiore età potrà recuperarla su richiesta entro i prossimi due anni. [Ansa]

Radio vaticana

«Sui rapporti col nazismo parla la storia»

CITTA' DEL VATICANO. L'accusa al Vaticano di «indulgenze se non addirittura di simpatie per il nazismo» è una «campagna oscena», ma per rispondere la Chiesa non confonderà «le esigenze sacrosante della giustizia con l'implacabile spirito di vendetta».

Lo ha affermato il direttore generale della radio vaticana, padre Pasquale Borgomeo, in una nota nel giornale radio di ieri pomeriggio. «A questi tentativi più che sospetti - ha detto padre Borgomeo - rispondono gli storici. Ma la Chiesa non si limita a chiedere il rispetto della verità: essa fa anche di una aggressione l'occasione di una catechesi, e ricorda che la propria missione è e sarà sempre quella di condannare con inflessibilità l'errore ma di andare con tenace misericordia alla ricerca dell'errante, per riscattarlo, redimerlo, restituirlo alla sua dignità d'uomo». [Ansa]

Vertenza contratto

Cobas-scuola in sciopero il 14 marzo

ROMA. Sciopero nelle scuole il 14 marzo. Lo hanno proclamato i Cobas contro l'ipotesi governativa di accordo contrattuale. Sono stati confermati, inoltre, il blocco degli scrutini, gli scioperi orari fino al 29 febbraio, i sit-in davanti a tutti i Provveditorati e alle sovrintendenze scolastiche già annunciati per il 28 febbraio, il blocco delle attività collegiali e di aggiornamento dei docenti dal 28 febbraio al 28 marzo, l'astensione dalla scelta dei libri di testo.

La proposta governativa per il contratto (un documento di 20 cartelle consegnato ai sindacati scuola dal ministro Misasi il 13 febbraio, su cui i sindacalisti dovranno esprimere un giudizio entro domani) secondo i Cobas ipotizza «lo stravolgimento della professionalità degli insegnanti e lo snaturamento dei fondamenti stessi della didattica nella scuola pubblica». [Agi]

Dichiarazione redditi

Un nuovo 740 e un 101 non più obbligatorio

ROMA. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il modulo 740 per la dichiarazione dei redditi del prossimo maggio. Il modulo sancisce la restituzione del drenaggio fiscale (2800 miliardi), mentre scatta l'esenzione dalla presentazione del solo modulo 101. Una nota del ministero delle Finanze ricorda infatti che, in occasione della prossima dichiarazione, coloro che posseggono solamente redditi da lavoro dipendente corrisposti da un unico datore di lavoro e non hanno oneri da dedurre sono esonerati dall'invio del modello sostitutivo 101; potranno tuttavia presentarlo egualmente ove vogliano esercitare la scelta di destinazione dell'otto per mille a scopi umanitari o religiosi. Tornando al modulo «740» il ministero annuncia novità anche dal punto di vista grafico, con la sottolineatura di una sorta di percorso preferenziale. [Ansa]

Proibite ai politici le trasmissioni-contenitore. Fino al 5 aprile per loro soltanto le «tribune»

La Commissione Rai ordina Basta con i candidati-show

ROMA. La Commissione di vigilenza Rai ha deciso: durante la campagna elettorale i politici non potranno più tritar cipolle in video, pelar patate, imbottire rosette di salame o divorare fette d'anguria durante i cosiddetti programmi contenitore nella speranza di racimolare il voto di qualche casalinga.

Anzi, la direttiva approvata dalla Commissione a gennaio e resa pubblica solo ieri va ben oltre.

I politici «anche se non candidati», dice il documento, non potranno intervenire ad alcuna trasmissione in tv o alla radio che non sia espressamente elettorale.

La direttiva è indirizzata alle tre reti pubbliche, ma anche quelle private si sono impegnate a rispettarne le indicazioni di fondo.

Nel mirino della Commissione soprattutto quei contenitori domenicali e programmi d'intrattenimento che sono ormai le vetrine preferite dei politici: *Domenica In* di Pippo Baudo (Rai Uno), *Buona domenica* di Columbro e Cuccarini (Canale 5), *I fatti vostri* di Fabrizio Frizzi (Rai Due), *Mezzogiorno italiano* di Gianfranco Funari (Italia 1).

Fino al 5 aprile, dice la Commissione, le reti dovranno evitare che questi e simili programmi «possano essere usati per il sostegno di candidature e per favorire operazioni propagandistiche».

L'impatto di queste direttiva sulla campagna elettorale è imprevedibile ma il panico già serpeggia tra i ministri e i deputati che più frequentano queste trasmissioni. Sapranno farsi rieleggere senza tritar cipolle in video?

I programmisti faranno anche loro fatica a rispettare le direttive della Commissione. Alcune trasmissioni sembrano fatte apposta per mostrare che anche i ministri sanno pelar patate. Domani, senza ministri travestiti da casalinghe in studio, riusciranno a mantenere l'audience?

La campagna elettorale ha già fatto qualche vittima illustre. *Crème caramel* sarà messo in naftalina questa settimana. I vertici di Rai Uno avevano preso le decisione prim'ancora che la Commissione rilasciasse la sua direttiva.

E Chiambretti, il postino di Rai Tre che semina zizzania ogni sera nel Palazzo? A fine mese smetterà di recapitare cartoline ai politici. Per evitare propaganda indebita o forse per non metterli troppo in imbarazzo.

Ma non basterà chiudere qualche trasmissione per rispettare le direttive della Commissione, che ha lanciato un monito speciale ai programmi che fanno informazione. «Dovranno evitare - dice il documento - ogni sconfinamento nella propaganda di parte».

Ma in trasmissioni come *Samarcanda* o *Profondo Nord* (Rai Tre), dove gli interventi degli ospiti sono spesso imprevedibili, non sarà facile evitare risse di parte e comizi.

Dice la Commissione che la Rai, e possibilmente anche le private, dovranno sospendere «quelle trasmissioni che possono configurare surrettiziamente delle tribune politiche».

Ma chi deciderà se sono surrettizie o meno?

Alcuni, per esempio, sostengono che *Borsa valori*, il nuovo programma varato da Rai Uno e condotto da Paolo Frajese, sia una trovata per la verità non tanto surrettizia per far propaganda ai valori dello scudocrociato. E' vero? Non è vero? Chi può dare il verdetto?

Lo scoglio più impervio, sul quale le buone intenzioni della Commissione naufragheranno quasi certamente, sono i telegiornali di Stato, veri «megafoni» per dc, psi e pds.

Ai tg, la Commissione di vigilanza chiede «scrupolosa obiettività, imparzialità e completezza».

Ma la copertura della recentissima polemica sulla lettera di Togliatti non promette bene: tre telegiornali, tre verità. Tanto da far rimpiangere ad alcuni la politica più tradizionale delle cipolle tritate e delle rosette imbottite.

Andrea di Robilant

GLI SPOT DI OCCHETTO

Andreotti «fa propaganda» per il pds

ROMA. Ciak, si gira. La campagna elettorale è iniziata ed il pds, come gli altri partiti, si affida ai media per raggiungere l'elettorato. La Quercia usa «espressioni forti» per conquistare il consenso. Il pay-off della campagna pidiessina è affidato ad uno slogan: «L'opposizione che costruisce». E da questo messaggio - messo a punto dall'agenzia modenese Avenida - si dipana l'intera operazione pubblicitaria, che costerà al partito un paio di miliardi. Sul fronte televisivo sono stati preparati 5 spot (da 15 e 30 secondi) affidati al regista Alfredo Angeli: in video appariranno «testimonial» eccellenti, i cui nomi sono per il momento tenuti rigorosamente segreti e che verranno resi noti a fine mese, in occasione di una conferenza stampa di presentazione. Per la pubblicità murale, invece, sono stati già preparati cinque manifesti, sui quali domineranno i colori rosso e verde. Diversi gli slogan: da quelli che ripropongono tematiche di attualità politica («Contro il governo che distrugge», «Usa il voto come legittima difesa», «Proteggi i beni a rischio, il lavoro, la democrazia»); al manifesto-amarcord con il volto di Berlinguer («La politica pulita»). Ma la trovata pubblicitaria ad effetto consiste nello sfruttamento dell'immagine di Andreotti: il pds ha usato una foto d'archivio degli Anni Cinquanta, in cui l'attuale presidente del Consiglio viene ritratto dietro un microfono. Ecco gli slogan: «La solita musica da oltre quaranta anni»; «Ancora loro? Da quaranta anni le stesse facce al potere». [Agi]

Pamela Prati a «Crème Caramel». La trasmissione viene sospesa per le elezioni

«Sono scorretti»

E sui Tiggì è polemica dei liberali

ROMA. Polemico botta e risposta fra i liberali e il direttore del Tg1 Bruno Vespa. «Il pli non sopporta più i Tg Rai», ha detto Camillo Ricci, responsabile per la comunicazione del partito di Altissimo, criticando i «toni e gli accenti da Anni 50 della nota politica e la messa in onda di dichiarazioni di soli esponenti democristiani». Pronta la replica di Vespa: «Con una arroganza estranea alle tradizioni del partito liberale, Camillo Ricci accusa il TG1 delle 20 di aver offerto un'immagine distorta dei fatti del giorno, tutta finalizzata alle fortune elettorali di un partito. Vale la pena di ricordare che in Italia esistono dieci partiti e dodici gruppi parlamentari. Ogni domenica si esprimono tutti e noi, per rispetto di chi ci ascolta, rifiutiamo di considerare pluralismo la somma quotidiana di 12 dichiarazioni».

«Poiché le nostre scelte sono ovviamente oggettive, badiamo a fornire un quadro complessivo il più possibile equilibrato delle forze in campo - sostiene Vespa -. Eppure, tra il 1° dicembre e il 15 febbraio, nel TG delle 20, le opinioni del partito liberale hanno occupato quasi il 7% della cronaca politica, oltre il triplo del peso parlamentare del pli. A me non piace questo tipo di contabilità, ma Ricci mi ci tira dentro per i capelli. Ebbene, ha ragione lui. E' ora di eliminare queste distorsioni». [Agi]

La frase del Presidente, «m'incazzo», offende la dc Fumagalli e la pds Salvato. Ma molti minimizzano: «Così fan tutti»

«E' nato il partito trasversale della parolaccia»

Fini: «Noi ci andiamo pesante, ma possiamo permettercelo. Gli altri lo fanno per compiacere la gente»
Prosperini (ex-Lega): «E pensare che quando io ho detto "non rompete le balle" è scoppiato il finimondo»

ROMA. *Cossiga: «Mi incazzo».* Ohibò, o qualcosa di simile, devono aver esclamato ieri mattina i lettori dell'*Unità* nel leggere il titolo che apriva la prima pagina del quotidiano fondato da Antonio Gramsci. Il verbo proibito, pubblicato dagli altri giornali nelle pagine interne, ricompariva nell'articolo, con il Presidente impegnato a declinarlo in ogni forma possibile: congiuntivo, gerundio, participio passato. Sarà un segno dei tempi, che impongono messaggi ad effetto, ma il lessico dei politici è in caduta libera: gestacci, turpiloquio, insulti. Finora ci vengono risparmiate soltanto le bestemmie. Colpa della tv-spazzatura, come dice l'ex missino Staiti di Cuddia, o dell'«esempio che ci viene dal Quirinale», come insinua il capogruppo del pds, Quercini? Di «un'oscillazione del pendolo politico verso una svolta autoritaria», come sostiene il repubblicano Mammì o di una pura e semplice carenza di idee, come ammettono un po' tutti?

Il viaggio nel partito della parolaccia comincia dall'assessore all'educazione di Milano, il leghista dissidente Piergianni Prosperini: «Visto, il Cossiga? E pensare che una volta lo ho detto "non rompete le balle" ed è scoppiato il finimondo! Non credo che i politici usino le parolacce per seguire l'esempio dell'Orrido Suino, cioè il Bossi. La volgarità ormai è dappertutto. Anche il premio Nobel, quando si annoia, non dice più "che tedio", ma "che palle"».

Il turpiloquio politico non è una novità assoluta: «Basta pensare - ricorda Mammì - al "me ne frego" dei fascisti. Ma rispetto all'involgarimento di oggi, i calci nel sedere con gli scarponi chiodati della propaganda elettorale del '48 sembrano roba da educande». Per il socialista Roberto Villetti, direttore dell'*Avanti!*, non c'è nulla di nuovo sotto il sole, «tranne l'effetto amplificante della tv. I leader studenteschi del '68 si esprimevano in modo analogo. Io, comunque, pur stimando il direttore dell'*Unità* Foa, che è una persona educata, non avrei fatto quel titolo. Questione di sensibilità». Altro dilemma: la parolaccia è di destra o di sinistra? Gianfranco Fini, segretario del movimento sociale non ha dubbi: «Noi ci andiamo pesante, ma possiamo permettercelo, dopo quarant'anni di opposizione. Gli altri, invece, hanno virato all'improvviso, per compiacere la gente comune. Ecco allora la volgarità di Bossi, del genere stupidaggini a ruota libera, e quella di La Malfa, lo zombie senza baffi, che la condisce con una serie di riferimenti pseudo-culturali. In fondo, La Malfa è un Bossi che parla inglese». E i riferimenti di Occhetto alla «estitichezza» della lista Giannini? Ersilia Salvato, senatrice di rifondazione comunista, ricorda che «Berlinguer non avrebbe mai parlato di problemi intestinali». Sul fronte democristiano, Ombretta Fumagalli ammette: «Quando un mio collega di partito dice una parolaccia sento una fitta al cuore. Andreotti e Forlani non le dicono mai». Assoluzione anche per Gava, che pochi mesi fa proruppe in un «cacchiarola!»: «Usa espressioni fiorite che riflettono la sua napoletanità e hanno quasi una valenza culturale». «Il problema non è la parolaccia, ma chi la dice», garantisce Staiti di Cuddia, che lo stemma di barone autorizza ad ergersi a giudice del "bon ton" parlamentare: «Pannella può permetterselo, mentre Cossiga, con quel tic al labbro e il vestito sempre grigio, fa semplicemente ridere». Le signore della politica si stanno adeguando alla nuova moda. Ersilia Salvato, l'unica donna che fuma il sigaro in Parlamento, ammette che il turpiloquio ha contagiato la prosa di qualche sua collega. La Fumagalli dissente: «Le donne sono più educate e rispettose degli uomini. La Iotti, ad esempio, è il massimo della signorilità».

Il partito della parolaccia trova comunque un suo paladino, Gianfranco Funari: «Sono utili e fanno bene, perché aiutano i politici ad andare verso il linguaggio comune». Una fuga dall'ipocrisia? «Prima si esagerava dal lato opposto - ricorda Mammì -. Per mandare qualcuno a quel paese, bisognava dire: "esprimo le mie perplessità"». «Sì, l'ipocrisia è il male peggiore - sentenzia Prosperini -. Detesto quelli che dicono "porco zio". Perché io, una bestemmia, o la dico oppure sto zitto».

Massimo Gramellini

In senso orario Ombretta Fumagalli Gianfranco Fini Piergianni Prosperini e Oscar Mammì Sotto Ersilia Salvato

IL CASO

«Alla fiera del turpiloquio» molti i politici in prima fila

ROMA

GRAN trofeo turpiloquio. Primo classificato, Francesco Cossiga. Ma sul serio: all'inizio dell'anno il Presidente della Repubblica ha vinto il premio «Fuori dai denti», istituito a Milano dal «Teatro delle erbe», come primo personaggio pubblico «ad aver saputo parlare agli italiani con argomenti e parole - recita appunto la motivazione - fuori dai denti».

E dire che erano i primi di gennaio. In neanche due mesi Cossiga s'è ben prenotato per un bis. «Io viaggio sempre con un corredo di spazzolini, dentifricio e colluttorio. Però stavolta non li ho con me e quindi non sono in grado di fare il nome di quel triste e tristo figuro» (che sarebbe il senatore Cabras): magari l'immagine non sarà così immediata, ma con quel riferimento a sciacqui e gargarismi, in quanto a volgarità ci siamo.

E ci siamo anche con quel «mi fa un po' schifo» a proposito di Occhetto che coglierebbe margherite con le sue manacce. O a quel «vomitevole Carnevale» richiamato dal Presidente in occasione del ritiro della commissione di storici. Qui per la verità, pur avendo a che fare con i sensi, il garbo dell'eloquio era ancora un pochino trattenuto. Così come di allegra raffinatezza suonava, sempre a gennaio, l'«attaccatevi al tram» dispensato a chi pensava alle sue dimissioni. O, a febbraio, quella «figura da peracottaro» che, purtroppo, Cossiga avrebbe fatto nei colloqui con Eltsin. Il vero salto di qualità prima del «mi sto incazzando», il numero presidenziale che azzarava rimarchevoli locuzioni tipo «ciccia» e «casino», insomma il primo tuffo nella rassicurante volgarità di ordine para-genitale, è avvenuto con la complicità del ministro Prandini - già noto per aver evocato di recente «la pisciatina» del rivale bresciano Martinazzoli - dopo un'udienza al Quirinale. Ebbene, all'indomani del colloquio, il rappresentante del governo aveva attribuito al Capo dello Stato la seguente massima in tema di «attributi»: «La differenza - così lo pseudo-Cossiga - non è tra chi li ha e chi no, ma tra chi li ha al posto giusto e chi da un'altra parte». Inutile, adesso, stracciarsi le vesti. Sarà il più illustre e il più vibrante dei banditori, Cossiga, alla fiera delle volgarità. Ma non è il solo. Apri il giornale e trovi subito l'onorevole Di Donato che dice: «De Mita ce la vuol mettere in quel posto». Accendi la tv e trovi Gava che lancia «cacchiarola». La *Voce repubblicana* inaugura l'utilizzo della «cacca» nei fondi politici. Occhetto si divide tra la «pernacchia» e la «estitichezza». Bossi non rinnega lo slogan secondo cui «la Lega ce l'ha duro». Anzi, adorna l'immagine con una squisita considerazione: «Non vorrei che alla Lega si iscrivessero tutte le signore italiane». Mentre nell'aula di Montecitorio s'è potuto assistere più di una volta a un incantevole duetto fra l'onorevole Piro e l'onorevole Staiti. Canovaccio ormai piuttosto sperimentato. A un certo punto Piro trova il modo di citare Sciascia: «Uomini, ominicchi, quaracquaraqua e... e...». «Piglialnculo!», arriva trionfante Staiti.

Sarà come dice Forlani: «Quando cadono le ideologie si diventa tutti un po' più scostumati». Dipenderà, in modo meno epocale, dalle imminenti elezioni: la voglia di nemico come un tonico per rinvigorire stanchi discorsi destinati a stanchi elettori. Sarà, ancora, per amor di titolo. O per amor di popolo: io come tutti, se è vero - secondo l'analisi di *Maledicta, the international journal of Verbal Aggression* - che le volgarità non sono più prerogativa delle classi incolte.

Fatto sta che il fenomeno sembra davvero in crescita: come se si stia improvvisamente dilatando il sistema linguistico-espressivo del Palazzo. Un'ondata che la stampa registra in modo passivo, tra *voyeurismo* e puntini di sospensione, buffe attenuazioni (Cossiga «furibondo» invece che «incazzato»; lo «sfizzatuto» invece che «la pisciatina») e tiepido sdegno. Intaccato il genere escrementizio e quello sessuale, per i politici restano da violare i tabù religiosi, gli insulti ai parenti e ai defunti. Oppure i gestacci, anche se qualche precedente (le storiche corna di Leone o la pernacchia di Donat-Cattin ai sindaci della Val Bormida) c'è già.

Tutti a lezione da Funari. Oppure di nuovo a scuola, in caserma, all'oratorio. Sì, all'oratorio: «Forse faccio parte di quei giovani cattolici - ha ammesso Cossiga - che le parolacce le dicevano anche in parrocchia. E se oggi il Presidente della Repubblica non è più un personaggio simbolico, può darsi che io abbia contribuito». Può darsi? Sì, può darsi.

Filippo Ceccarelli

Il confine della volgarità

PARE che sia stato Zavattini a lanciare dalla radio una parola che non era proprio in stile diplomatico e cioè l'equivalente di ciò che in altri livelli linguistici è denominato «membro virile», «pene» e cioè cazzo. Mi capita forse per la prima volta (e farò ridere tutti) di usare questa voce dopo che ho dovuto inserirla in un vocabolario: ma si sa che i vocabolari sono per le parole quello che sarà la Valle di Giosafat per uomini e per donne, quando ci troveremo tutti nudi come Dio ci ha fatto, a rispondere della nostra vita. C'è una scuola che sostiene l'innocenza di ogni parola, anche la più ingiuriosa, e dice perfino in tribunale come teste a difesa, che la voce in questione, per l'uso così frequente sulle labbra di uomini e di donne (non importa se per queste l'arnese di cui si parla è più un interlocutore che un patrimonio intrinseco) non è neppure più un insulto o una volgarità. Basta andare in una scuola, come dice il linguaggio burocratico, di ogni ordine e grado, per sentire il sostantivo e il verbo incazzare, e per doverci porre la domanda: ma sono veramente volgari ed oscene queste parole? Se fascino viene dal latino *fascinum* «malia, amuleto» ma anche «membro virile», perché non dar via libera alla parolina di cinque lettere da cui abbiamo preso l'avvio? Il Dizionario italiano ragionato di Angelo Gianni ed altri dice alla voce «incazzarsi», bollata come volgare, che significa «arrabbiarsi, detto anche di donna e talvolta, per appropriazione femminista, proprio da parte di una donna». Non c'è dubbio che Pasolini l'abbia usato proprio per una donna: segno, dunque, di allontanamento dal significato originario. I primi esempi sono, però, di Monelli, Buzzati e Gadda che, guarda un po', la riferiscono ai militari. Pare che il libro più venduto nel 1991 sia stato quello che ha per titolo «Anche le formiche nel loro piccolo si incazzano»: una bella spallata in favore della diffusione a livello generale della famigliola di queste parole e non importa se autorevoli critici dicono che non si tratta di un libro.

Certo, quando nessuno più sentirà per il verbo il suo legame col sostantivo, avremo veramente la neutralizzazione del termine che sarà usato come le parole più innocenti. Ma oggi siamo ancora legati al sostantivo: e si ha un bel dire che questo ha il valore figurato di «ira, furia» (e, in certi dialetti, «esaltazione erotica»). Io non so quanti, in rapporti ufficiali o in pubblici discorsi, si sentirebbero di parlare con i termini di cui stiamo trattando, escluso il Presidente della Repubblica, che io già difesi quando stava zitto o quasi, proprio sulla *Stampa*, dall'accusa di aver sbagliato una frase italiana (e ne ebbi una telefonata di ringraziamento). Il Presidente oggi si mette a dire come leggiamo sui quotidiani: «Volete che poliziotti, carabinieri e guardie di finanza non si incazzino...? Beh, mi sarei incazzato anch'io, come mi sto incazzando»: quasi una coniugazione completa del verbo. Ora queste parole, sia pure rivolte ad alpini, non sembrano quelle che vorremmo sentire da chi rappresenta la nazione. La lingua italiana ha molte espressioni per manifestare lo sdegno ed anche la rabbia. I livelli linguistici ci sono apposta per indicare i tempi, i modi e i luoghi dell'uso delle parole. Ne la chiesa / coi santi e in taverna coi ghiottoni, diceva Dante.

Tristano Bolelli

Mentre Baker e la Cee annunciano un fondo per aiutare gli scienziati nucleari russi

Kiev ruba una squadriglia atomica

Replica ucraina alla fuga di 6 aerei
A luglio nuovo summit Bush-Eltsin

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Giunto nella capitale russa dopo un «tour» nell'Asia ex sovietica, il segretario di Stato americano James Baker ha proposto a Boris Eltsin un aiuto nel trasporto e l'eliminazione delle armi nucleari dell'Armata rossa. La visita di Baker al Cremlino ha coinciso con un annuncio fatto a Lisbona, durante la riunione dei ministri degli Esteri della Cee: Stati Uniti e Comunità europea lanceranno e finanzieranno un centro per impegnare gli scienziati dell'ex Urss in programmi pacifici, ed impedire la loro «fuga» verso Paesi «a rischio». Ma proprio mentre Baker e Eltsin infondevano ai giornalisti fiducia nei prossimi accordi sul disarmo, dall'Ucraina è giunta una notizia inquietante.

Con un passo destinato ad accrescere la tensione con la Russia, il Presidente ucraino Leonid Kravchuk si è impossessato di un'intera divisione aerea: quella di Uzen, vicino a Kiev. Il Comando generale delle Forze della Csi (la Comunità sorta dalle ceneri dell'Urss) aveva dimesso il comandante della base aerea di Uzen. Ma Kravchuk lo ha rimesso al suo posto, decretando la «sovranità» dell'Ucraina su questa unità strategica.

La Tass, che ha dato la notizia, non precisa la composizione della divisione. Ma il colonnello dell'Aeronautica Viktor Alksnys (un leader conservatore) ci ha detto che ogni divisione è composta da tre squadriglie: 120 aerei da combattimento se si tratta di caccia, 80 nel caso dei bombardieri. «Tutti gli aerei possono portare armi atomiche - ci ha detto l'ufficiale - ed anche tutti i caccia della serie "Mig" possono essere modificati e dotati della capacità di sganciare ordigni nucleari».

Per evitare di passare sotto il controllo delle autorità di Kiev, quattro giorni fa, mentre i Presidenti della Csi tentavano senza successo di mettersi d'accordo sulla spartizione dell'Armata, gli equipaggi di sei bombardieri tattici «Su-24» sono fuggiti dalla propria base in Ucraina, per atterrare nei pressi di Mosca. In un telegramma spedito ieri a Eltsin, Kravchuk ha definito l'atto «criminale», ed ha preteso la restituzione di aerei ed equipaggi. Un altro segno di intransigenza che a Mosca non piacerà.

Proprio per questo, l'aria tranquillizzante assunta da Eltsin e Baker nella conferenza stampa seguita alle tre ore del loro colloquio, ha convinto poco. Il «tour» asiatico del segretario di Stato ha forse avuto buoni effetti, ma intanto cinque delle Repubbliche musulmane dell'ex Urss hanno deciso ieri di aderire all'Organizzazione di cooperazione economica che riunisce Iran, Pakistan e Turchia. Il maggiore successo dell'incontro è stata la decisione sul Centro studi che, grazie ai 25 milioni di dollari messi a disposizione dagli Usa ed ai 65 della Cee, verrà messo in piedi in Russia per impedire il «reclutamento» dei 2-3000 scienziati nucleari sovietici impegnati in programmi militari.

Eltsin ha detto che «passi avanti sono stati fatti in tutti i campi», soprattutto per quanto riguarda la riduzione degli arsenali nucleari strategici. Baker incontrerà oggi il ministro degli Esteri russo Andrej Kozyrev, e Eltsin ha auspicato che «le ultime, insignificanti differenze possano essere risolte» prima del suo prossimo incontro con il Presidente Usa George Bush. Il vertice, ha detto il leader russo, dovrebbe essere tenuto a Washington nel luglio prossimo.

Fabio Squillante

ARMENIA

«Truppe turche al confine»

EREVAN. Vicina alla leadership azera, la Turchia accusa la Casa Bianca di appoggiare gli armeni e disloca truppe al confine con l'Armenia, nell'Anatolia orientale, pronta a schierarsi - come ha denunciato Erevan - a fianco di Baku nell'ipotesi di una guerra tra azeri e armeni.

La minaccia di un attacco non è stata esclusa dal premier turco, Suleyman Demirel, secondo cui «non si può escludere un intervento di Ankara in una guerra tra Armenia e Azerbaigian». Demirel ha accusato Washington di «appoggiare direttamente» gli armeni, ammonendo la Casa Bianca sul rischio che un sostegno del genere a favore degli armeni «possa provocare una guerra».

Intanto, nel Nagorno Karabakh, la regione autonoma dell'Azerbaigian, continuano gli scontri: nelle ultime ore, almeno 27 persone sono rimaste uccise e altre decine ferite. [AdnKronos-Ansa]

Eduard Shevardnadze: la Georgia invoca il ritorno dell'ex ministro. A fianco, l'incontro di ieri al Cremlino tra Boris Eltsin e il segretario di Stato Usa James Baker [FOTO AP]

«Shevardnadze, ritorna!»

Tbilisi corteggia l'ex ministro (che vuole Baker come sponsor)

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Shevardnadze, ritorna!». Il governo provvisorio della Georgia, dopo essersi sbarazzato del dittatore Zviad Gamsakhurdia, sta tentando di ottenere il rientro in patria dell'ex ministro degli Esteri dell'Urss. Eduard Shevardnadze per ora nicchia, ma i negoziati diplomatici proseguono a ritmo serrato, coinvolgendo indirettamente anche il segretario di Stato americano James Baker.

Da alcune settimane circolano voci sulla possibile candidatura dell'ex ministro di Gorbaciov al posto di Presidente della Georgia, sua Repubblica d'origine. «Sarà il popolo georgiano a decidere», ha fino ad ora prudentemente risposto Shevardnadze. Eppure, secondo nostre informazioni, l'artefice del crollo del comunismo in Europa orientale sta cercando una maniera «elegante» di riapparire sulla scena politica della Repubblica caucasica.

«Non si parla di presidenze, per il semplice fatto che la maggior parte dei partiti preferisce il sistema parlamentare a quello presidenziale», ci ha detto una fonte affidabile raggiunta a Tbilisi, la capitale georgiana, «ma è vero che il governo provvisorio ha chiesto a Shevardnadze di fare una visita a Tbilisi».

L'idea dei nuovi padroni della Georgia sarebbe quella di porre l'ex ministro alla testa del blocco di partiti democratici, in vista delle elezioni parlamentari, promesse entro aprile dal Consiglio militare che ha rovesciato Gamsakhurdia. «La difficoltà principale è il fatto che la maggior parte dei partiti democratici chiedono che prima delle elezioni venga restaurata la Costituzione del 1921», quella della Georgia libera, schiacciata dopo solo tre anni di vita dall'Armata Rossa. Attualmente, secondo la nostra fonte, un gruppo di esperti è al lavoro per stabilire se e con quali modifiche la vecchia Costituzione possa essere oggi applicata.

«Secondo i piani, gli esperti dovrebbero concludere il lavoro tra pochi giorni, e il governo provvisorio dovrebbe reintrodurre la Costituzione il 21 febbraio, esattamente 71 anni dopo la sua approvazione». L'idea dei dirigenti georgiani sarebbe di affidare ampi poteri al presidente del Parlamento: un posto tagliato su misura per Shevardnadze. «Stanno già preparando l'opinione pubblica al suo rientro», ci ha detto la stessa fonte.

Da parte sua Shevardnadze, che prima di essere chiamato da Mikhail Gorbaciov a dirigere la diplomazia dell'Urss era leader del partito comunista georgiano, vorrebbe trovare il modo di tornare a Tbilisi in modo «solenne». A questo scopo, «ha tentato di organizzare la visita in Georgia di James Baker, che però non è riuscito a inserire una nuova tappa nel suo attuale "tour" delle Repubbliche», ha detto la nostra fonte, «portare James Baker a Tbilisi, sarebbe stato il modo giusto di ripresentarsi in Georgia con tutti i crismi dell'ufficialità».

[f. s.]

JUGOSLAVIA

La Comunità: via le sanzioni se Belgrado continua a cooperare

Crisi macedone tra i 12

Atene blocca il riconoscimento Cee

LISBONA
DAL NOSTRO INVIATO

L'accanita resistenza della Grecia ha impedito ieri il riconoscimento della Macedonia da parte della Cee. Piuttosto che arrivare a una clamorosa rottura, dopo avere mantenuto una salda unità d'intenti lungo tutto l'arco della crisi jugoslava, i ministri degli Esteri dei Dodici hanno preferito rinviare ogni decisione al 2 marzo. All'ordine del giorno ci sarà, a quella prossima riunione, anche l'eventuale riconoscimento della Bosnia-Erzegovina, che il 29 febbraio dovrà segnalare con un referendum la volontà popolare di ottenere l'indipendenza.

Nonostante i contrattempi la riunione di ieri a Lisbona non è stata infruttuosa. Non solo i ministri hanno chiesto ai Parlamenti nazionali di mandare osservatori per quel referendum, ma hanno anche creato le premesse per la sospensione delle sanzioni economiche contro la Serbia, applicate nel novembre scorso. Apprezzato il suo «atteggiamento costruttivo» di fronte alla missione dei caschi blu dell'Onu, i Dodici hanno deciso di lanciare un «segnale positivo» a Belgrado. Le sanzioni salteranno se la Serbia «continuerà a cooperare».

Sostenuto dall'imponente manifestazione popolare di venerdì, quando quasi un milione di persone hanno gridato a Salonicco il loro no al riconoscimento della Macedonia, il ministro Antonis Samaras ha ribadito con fermezza le tre condizioni del suo governo: che la Macedonia rinunci, offrendo garanzie politiche e costituzionali, a qualsiasi rivendicazione territoriale; che non si impegni mai più in propaganda ostile contro Atene; che addirittura cambi nome poiché chiamarsi Macedonia - come l'omonima provincia della Grecia - sarebbe un atto di provocazione e l'implicito rifiuto delle garanzie richieste. Atene chiede che la nuova repubblica debba chiamarsi Skopje, come la sua capitale, e nella questione del nome Samaras ha incapsulato la fermezza del suo governo. Ha addirittura protestato - forse una battuta, ma chiaro indice del clima che regnava ieri nel nuovissimo Palazzo della Cultura di Belem e che ha fatto parlare alcuni partecipanti di un'«atmosfera calda» - perché a colazione compariva sul menù una «macedonia di frutta».

«Per la Macedonia e la Bosnia meglio aspettare un giorno di più che creare problemi in un giorno di meno», ha osservato De Michelis, ricordando la lunga attesa per il riconoscimento di Slovenia e Croazia: «Non possiamo però attendere all'infinito. La presidenza portoghese ha assunto l'impegno di esplorare le vie di uno sbocco costruttivo. Non è questione di ottimismo né pessimismo: l'importante è che la crisi stia evolvendo verso una soluzione».

Di quella soluzione, secondo i Dodici, dovrebbe far parte lo spiegamento dei «caschi blu» dell'Onu: per questo i ministri, dopo avere ribadito la necessità di una «doppia traccia» in cui l'azione diplomatica della Cee si sviluppi parallelamente a quella militare dell'Onu attraverso nuovi impulsi alla Conferenza di pace presieduta da Lord Carrington, hanno indicato la necessità che l'Onu decida al più presto l'invio di quella forza d'interposizione. «Entro questa settimana», ha insistito De Michelis.

Fabio Galvano

«Golpe serbo in Krajina»

Babic cede sui Caschi blu Onu ma attacca il «despota Milosevic»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«La decisione del Parlamento della Krajina di destituirmi è un tentativo di colpo di Stato organizzato da Belgrado. Ma non ha valore perché su 161 deputati solo 26 hanno votato per le mie dimissioni, mentre 33 hanno chiesto la caduta del governo». Milan Babic, il presidente della Krajina, l'enclave serba della Croazia autoproclamatasi Repubblica indipendente, ha mandato una lettera al segretario generale dell'Onu per spiegargli che non intende andarsene e rinunciare al referendum del 22 e 23 febbraio col quale gli abitanti della regione dovrebbero decidere se sono favorevoli o meno all'arrivo dei caschi blu sul loro territorio.

Ma il vero colpo di scena è stata la conferenza stampa convocata ieri da Babic a Belgrado. «La colpa di quello che accade è di Slobodan Milosevic, che sta arrecando un grave danno ai serbi», ha dichiarato il leader della Krajina, accusando il presidente serbo di voler disintegrare la sua «Repubblica». Secondo Babic, che non ha nascosto la sua riluttanza, la Krajina è disposta ad accogliere le forze Onu, ma ha declinato ogni responsabilità per quello che potrà succedere se le sue milizie deporranno le armi. «Quel che vogliamo è la partecipazione alla pari in tutte le trattative che riguardano la nostra regione. Ma Milosevic è capace di fare un accordo segreto col presidente croato Tudjman a scapito dei nostri interessi. Se sua eccellenza il despota della Serbia continua così, potrebbe far scoppiare una guerra fratricida tra serbi». Dopo questo attacco, a Belgrado si chiedono chi protegge le spalle di Babic.

Anche l'opposizione è unita contro Milosevic. A Belgrado 110 mila persone hanno firmato la petizione che chiede le dimissioni del presidente e nuove elezioni. [i. b.]

Duelli d'artiglieria sul confine. Gerusalemme all'Occidente: il terrorismo riprenderà

Beirut, il giorno dell'odio

Minacce ai funerali: Israele pagherà

Cinquantamila sciiti per le vie di Beirut con i ritratti di Musawi

BEIRUT. Auto coperte di drappi neri sfilano per le vie. Hezbollah barbuti urlano nei megafoni minacce e insulti: «Morte a Israele e all'America». Vecchi e ragazzi rispondono in coro, percuotendosi il petto a pugni. Cinquantamila persone, e non una donna. A Beirut è il giorno del dolore e della rabbia per gli integralisti sciiti. Grida di vendetta si sono levate dall'imponente corteo che ha accompagnato i feretri di Abbas Musawi, segretario generale dell'Hezbollah, della moglie Sibam e del figlioletto Hussein, di cinque anni, rimasti uccisi l'altro ieri durante un attacco degli elicotteri israeliani: la risposta all'assalto sciita a un campo reclute, rivendicato ieri dalle «Pantere Nere». Una lunghissima processione è avanzata per tre ore attraverso i poveri quartieri meridionali di Beirut. Quasi tutti avevano gli occhi pieni di lacrime. Alcuni avevano una benda nera attorno alla fronte in segno di lutto. Lungo il tragitto, donne sopraffatte dalla commozione hanno fatto cadere sulle bare una pioggia di fiori dai balconi e dai tetti delle case, mentre gli uomini dell'Hezbollah gridavano slogan contro l'Occidente.

In tutte le zone musulmane del Libano, negozi, scuole e banche sono rimaste chiuse in osservanza dello sciopero proclamato per la tragica fine del segretario generale della milizia filoiraniana, dei familiari e di quattro uomini della scorta. A conclusione della processione, le bare sono state traslate a Baalbeck, nella valle della Bekaa, dove oggi si svolgerà una manifestazione analoga. Le salme saranno poi tumulate a Nabi Sheet, il vicino villaggio dove Musawi era nato.

L'imponente corteo che è sfilato lungo le strade principali dei quartieri musulmani della parte meridionale della capitale era aperto dall'ayatollah Ahmad Jannati, inviato dal presidente iraniano Hashemi Rafsanjani in rappresentanza della repubblica islamica. «Lottiamo per il martirio. Continueremo a sostenere la resistenza», ha detto l'esponente religioso alla folla. Un gruppo clandestino sinora sconosciuto ha chiesto l'immediata esecuzione di Ron Arad, il navigatore israeliano catturato in Libano nel 1986, per vendicare l'uccisione di Mussawi.

L'Iran ha reagito in modo durissimo. Il leader spirituale della nazione, Ali Khamenei, ha affermato in un messaggio trasmesso da radio Teheran: «Possa la maledizione e la condanna di Dio abbattersi sui sionisti assetati di sangue, che non indietreggeranno davanti a nessun crimine sulla strada dei loro sporchi obiettivi..., e sui loro malvagi e insolenti sostenitori».

Nel Medio Oriente la tensione è al culmine: Il Libano ha inviato truppe sul confine e chiesto aiuto all'Onu. Francia e Inghilterra sono «molto preoccupate». Gerusalemme avverte l'Occidente: «Il terrorismo sta per riprendere». In un attentato è stato ucciso un collaboratore di Arafat. Guerriglieri sciiti hanno lanciato oggi venti razzi Katiuscia nella zona cuscinetto israeliana nel Libano meridionale, dopo che per tutta la notte si erano susseguiti duelli di artiglieria fra guerriglieri della Hezbollah e miliziani filo-israeliani dell'Esercito del Libano meridionale, con il cielo illuminato a giorno dagli oltre trecento bengala lanciati col paracadute da elicotteri israeliani: lo riferisce la polizia, precisando che non si ha notizia di feriti. Nella notte l'esercito israeliano aveva compiuto in nottata nuovi bombardamenti d'artiglieria nel Libano meridionale. Nella notte i raid di Gerusalemme erano proseguiti. I villaggi di Sultaniyeh e Majdel Silm, prospicienti il settore centrale della «fascia di sicurezza» controllata da Israele, hanno subito un intenso bombardamento dalle posizioni israeliane. [e. st.]

ETIOPIA

L'ex Presidente voleva calpestare tutti i giorni il corpo per impedire che l'anima tornasse a tormentarlo

Nell'ufficio di Menghistu la tomba del Negus

Addis Abeba, affiorano dopo 17 anni i resti di Hailé Selassié

L'imperatore Hailé Selassié

Il giallo si apre la mattina del 12 settembre del '74. A Addis Abeba le strade sono semideserte, per il calendario etiope è Capodanno. Così sono in pochi a notare su una Volkswagen, scortata da un camion carico di soldati, un vecchietto che saluta paternamente i passanti. Le auto, uscite dal palazzo imperiale, scompaiono a gran velocità dietro il portone della caserma della quarta divisione. E' l'ultima volta in cui i poco fortunati sudditi del Leone di Giuda, l'ultimo discendente di Salomone, il re dei re Hailé Selassié, hanno la possibilità di vedere il loro sovrano. Per riavere sue notizie dovranno aspettare l'agosto del '75: cinque righe redatte dal governo militare che sta guidando la rivoluzione socialista annunciano che l'imperatore deposto è morto per «collasso».

Diciassett'anni dopo la terza, macabra puntata. Nel palazzo imperiale, occultata sotto il pavimento di quello che fino a ieri era l'ufficio del dittatore Menghistu, appare una tomba con i miseri resti dell'ultimo erede di Salomone. In Africa le tragedie della storia devono mescolarsi con la magia. A volere quel sepolcro «domestico» è stato Menghistu, il soldato modernista che leggeva «Il Capitale», l'allievo prediletto di Breznev. Calpestare ogni giorno il suo vecchio nemico lo tranquillizzava, era una garanzia che «il suo fantasma non uscisse dalla tomba per perseguitarlo».

Ma c'è ancora una pagina da scrivere. Scoprire cioè se l'autocrate che aveva commosso la Società delle Nazioni con la sua arringa contro Mussolini, che sopportava con noncuranza bibliche carestie e si salvava l'anima gettando talleri ai mendicanti, è morto davvero di morte naturale o è stato ucciso dai suoi carcerieri. C'è da colmare il grande silenzio di quell'anno da imperatore senza corona. I colonnelli della Giunta militare avevano riportato Hailé Selassié nel palazzo di Menelik, sulle colline che dominano la capitale etiopica. Menghistu e il Negus, carnefice e vittima, hanno vissuto per un anno fianco a fianco giocando una tragedia di maschere pirandelliane. Hailé Selassié continuava a credere (o fingeva) di essere ancora l'Imperatore. Si atteneva al rigido protocollo che aveva sempre scandito le sue giornate: messa all'alba, lunghe letture, udienze ai colonnelli del Derg che insistevano (per pietà o per calcolo?) a inchinarsi davanti a lui. Era stata cancellata «l'ora degli informatori», dedicata alle spie che venivano in udienza per raccontare piccoli e grandi misfatti della capitale. Non c'era più il servo incaricato di pulire con un panno di seta la pipì di Lulu, il cagnolino prediletto del monarca. Ma nel giardino i suoi leoni continuavano a ruggire pigramente in attesa della razione di carne. Nell'ex stanza del re si riunivano i nuovi padroni impegnati a inventare il socialismo etiopico. Nell'altra ala del palazzo i resti della sua corte, dignitari e generali storditi dalla paura e dalle torture, attendevano chiusi in cantina un destino di morte.

Un gioco a rimpiattino sottile e crudele tra un vecchio e i suoi boia: in palio 100 milioni di dollari, il tesoro frutto di mezzo secolo di buon governo imposto all'Etiopia. I generali vogliono la parola d'ordine per impadronirsene. Ma il loro avversario è abile, cade in lunghi silenzi (una tecnica che aveva appreso da un guru indù), oppone sorrisi e auguri alle domande sempre più rabbiose. Il collasso è l'ultima beffa del re dei re? O, come sostengono i parenti del Negus, sono stati i militari a soffocarlo nel sonno con un cuscino imbevuto di etere? Il Negus amava farsi ripetere una sentenza dei Profeti: «Mi hanno tolto la vita nella prigione e hanno messo una pietra su di me».

Domenico Quirico

A porte chiuse

Tripoli, oggi processo su Lockerbie

TRIPOLI. Nessuna udienza pubblica, ma un interrogatorio a porte chiuse. E' questa la soluzione che la magistratura libica ha scelto per ascoltare oggi i due presunti agenti segreti che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna vogliono processare in relazione all'attentato di Lockerbie. La notizia dell'udienza vietata al pubblico è stata resa nota ieri da fonti legali a Tripoli, precisando che Al-Amin Khalifa Fhimah e Abdel Baset Ali Mohamed Al-Maghrahi saranno comunque mostrati ai giornalisti per dimostrare che, contrariamente a quanto affermato da alcuni organi di informazione occidentali, i due non sono né morti né scomparsi.

L'agenzia libica «Jana», sabato scorso, aveva parlato di un interrogatorio pubblico. Le fonti hanno però precisato che, secondo la legge, questa fase dell'inchiesta deve restare segreta. Le fonti hanno poi aggiunto che il magistrato incaricato di condurre l'inchiesta oggi risponderà alle domande dei giornalisti.

Stati Uniti e Gran Bretagna accusano i due presunti agenti di essere i responsabili dell'attentato contro un aereo della «Pan Am», esploso in volo nei cieli di Lockerbie, in Scozia, nel dicembre del 1988. La bomba collocata a bordo dell'aereo causò la morte di 270 persone.

La settimana scorsa, un ex agente della Cia, Vincent Cannistraro, aveva sostenuto sul Washington Post che i due presunti agenti erano stati uccisi. Nell'intervista, Cannistraro aveva dichiarato che Muhammar Gheddafi era responsabile della scomparsa dei due, decisa per ottenere un duplice scopo. In primo luogo, quello di evitare che i due potessero parlare troppo; secondo, quello di denunciare il loro rapimento da parte dei servizi segreti americani, in modo da non obbedire all'intimazione di consegnare i due uomini.

Recentemente, infatti, il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha votato una risoluzione in tal senso, senza però individuare una scadenza precisa. [e. st.]

POLONIA

L'ex Presidente: una missione affidataci da Dio dopo gli attentati subiti

«Patto Wojtyla-Usa per Walesa»

Reagan: per 8 anni inviammo aiuti a Solidarnosc

WASHINGTON. Papa Giovanni Paolo II e Ronald Reagan concordarono nel 1982 un piano segreto per sostenere Solidarnosc, che era nella clandestinità a causa della legge marziale di Jaruzelski. Secondo quanto dichiara Reagan a Time, lui e il papa polacco si trovarono d'accordo sul fatto che la spartizione d'Europa in sfere di influenza, varata a Yalta nel 1944, fu «un grave errore» e che occorreva «far qualcosa» per rimediarvi. «Solidarnosc era l'arma giusta per provvedere a questo perchè era un'organizzazione dei lavoratori della Polonia» dice Reagan.

Secondo Time, la rete organizzata da Casa Bianca e Vaticano permise non solo la sopravvivenza ma anche il rafforzamento di Solidarnosc negli 8 anni di clandestinità. Il sindacato che nell'89 darà una spallata al regime comunista in vista dell'elezione di Walesa, ricevette tonnellate di attrezzature, delle macchine per fax (le prime in Polonia) ai computer. «Fu una delle più grandi alleanze segrete di tutti i tempi» commenta Richard Allen, consigliere di Reagan.

Il servizio su Time è firmato da Carl Bernstein, uno dei due giornalisti del Washington Post che denunciarono lo scandalo Watergate nel 1973. Bernstein afferma di aver intervistato 75 alti funzionari dell'amministrazione Reagan e del Vaticano. Il patto Reagan-Wojtyla sarebbe stato concordato in un colloquio di 50 minuti che i due statisti ebbero in Vaticano il 7 gennaio '82, un mese dopo la legge marziale Jaruzelski. Era il loro primo incontro e concordarono nel ritenere che Dio li avesse preservati dagli attentati perchè li aveva destinati a una missione, sempre secondo il resoconto di Bernstein.

In un'altra sala degli Appartamenti Papali il card. Casaroli e mons. Silvestrini conferirono col segretario di Stato Haig e il consigliere per la Sicurezza nazionale Clark. Nella rete di sostegno a Solidarnosc agirono come corrieri sacerdoti, agenti Usa e sindacalisti americani e europei. I finanziamenti provenivano dalle casse della Cia, della fondazione «National Endowment for Democracy» e da «conti segreti del Vaticano e dei sindacati occidentali», secondo Time. Walesa e altri leader di Solidarnosc venivano consigliati sulla strategia da impiegare tramite sacerdoti e sindacalisti. Tra Vaticano e Washington intercorreva un continuo scambio di informazioni e sotto questo aspetto gli americani riconoscono la superiorità del servizio del Papa: «Le informazioni del Vaticano erano assolutamente migliori e più rapide delle nostre sotto ogni punto di vista» ammette Haig. [e. st.]

ALGERIA

Calma nelle piazze

Cinque lager nel deserto per gli islamici

ALGERI. La Lega algerina dei diritti umani denuncia che il governo ha allestito cinque «centri di detenzione» in pieno deserto, in cui la maggioranza delle persone viene trattenuta illegalmente. Gli attivisti islamici arrestati sarebbero varie migliaia.

Dopo le violenze delle scorse settimane, con decine di morti, l'imponente apparato repressivo sembra aver indotto il Fis a più miti consigli. Pochi colpi d'arma da fuoco sparati in aria sono stati sufficienti a disperdere un paio di assembramenti alla Casbah e presso l'università. In una conferenza stampa, Mohamed Boudiaf, alla testa dell'Alto comitato di Stato che da oltre un mese dirige il Paese, ha detto che «l'arresto del processo elettorale è stato necessario per salvare la democrazia, ma lo stato d'emergenza è solo una necessità contingente». [Ansa-Agi]

ULSTER

Sparatoria, 4 morti

Agguato all'Ira Le Sas vendicano un attentato

BELFAST. Quattro presunti militanti dell'Ira che avevano assaltato un commissariato di Coalisland, 50 chilometri da Belfast, sono rimasti uccisi l'altra notte in uno scontro con militari britannici. Altri due componenti del commando e un soldato sono rimasti feriti nel conflitto a fuoco.

Una pallottola vagante ha colpito un serbatoio di combustibile innescando un incendio che ha gravemente danneggiato una vicina chiesa cattolica, il cui parroco ha impartito l'estrema unzione alle vittime dello scontro a fuoco; sul luogo della sparatoria è stata rinvenuta una mitragliatrice pesante, montata su un autocarro.

A entrare in azione sono stati gli uomini dello Special Air Service: le teste di cuoio erano vestite di nero, riferiscono i testimoni. «Quando abbiamo sentito i primi colpi ci siamo buttati a terra». [Agi]

Cuomo incoraggia indirettamente gli elettori a votarlo, Bush teme Buchanan

I fantasmi del New Hampshire

Parte la corsa alla Casa Bianca

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Diverse famiglie di corvi volteggiano sul New Hampshire mentre stanno per aprire i seggi elettorali dai quali questa sera alle ventuno (3 del mattino per l'Italia) uscirà la nota chiave del lungo concerto elettorale che si concluderà il 3 novembre.

I corvi della destra repubblicana sperano che una buona prestazione di Pat Buchanan lanci un avvertimento perentorio a George Bush, il loro Presidente reo di aver abbandonato le politiche reaganiane. I sostenitori di ciascuno dei cinque candidati democratici sono altrettante famiglie di corvi, che sperano, ciascuna, nella caduta degli altri quattro, anche se solo due, Paul Tsongas e Bill Clinton, possono ottenere un piazzamento decente. Ma, ben vigilanti su trespoli a portata di rapido volo, sono appollaiati altri corvi. Sono i candidati democratici tuttora fuori corsa, che non rinunciano alla speranza di essere chiamati a salvare in extremis il partito sugli scudi di una invocazione di massa, risparmiandosi i rischi e la fatica di quella «via crucis» chiamata «primarie». Si chiamano Lloyd Bentsen e, soprattutto, Mario Cuomo.

«Mi dispiace di non essere in condizione di correre e mi dispiace di non poter essere con la gente del New Hampshire», ha detto ieri, in un'intervista telefonica, l'«Amleto dell'Hudson». In questo modo, Cuomo ha indirettamente incoraggiato gli elettori a votarlo, anche se lui figura come candidato iscritto solo perché qualche suo sostenitore ha preso l'iniziativa «non autorizzata» (ma mai sconfessata) di aggiungere il suo nome a quello degli altri contendenti. I sondaggi dicono che, mentre Tsongas è accreditato del 40% dei voti democratici e Clinton, in testa fino a due settimane fa, del 20%, Cuomo, nella veste di candidato «iscritto, ma non in corsa», potrebbe raccogliere il 6-7%.

Non sarebbe abbastanza per suggerire l'idea del plebiscito popolare, del quale si comincerebbe a parlare se il governatore di New York arrivasse, in queste condizioni particolari, al 15%. Ma la strategia di Cuomo, ammesso ce ne sia una, non è quella di conquistare una quota dei delegati alla Convenzione di New York del 13-16 luglio, come «write-in candidate» nelle primarie dei diversi Stati.

Innanzitutto, non tutti gli Stati consentono il meccanismo della candidatura «non cercata», ma poi il candidato che non corre è sempre in forte svantaggio rispetto a quello che fa campagna. Cuomo sembra piuttosto pensare a un ripescaggio secco da parte della Convenzione, preoccupata per la cattiva prova dei candidati in corsa, non facendosi nel frattempo dimenticare. E' una strategia rischiosa, perché presuppone, per avere successo, il ritiro spontaneo degli altri candidati. Ma Cuomo si tiene al riparo da possibili contraccolpi, continuando a ripetere, sia pure in modo ambiguo, di non essere in corsa. «Se avessi risolto il problema del bilancio del mio Stato - ha dichiarato ieri da casa sua - adesso sarei in New Hampshire, starei facendo campagna. Sarei lì dalla mattina presto fino a notte fonda, se avessi un bilancio. Sfortunatamente, non ho un bilancio e per questo sono qui e non sono là». Cuomo non impedisce a nessuno di tirarlo dentro, ma formalmente si tiene fuori, così, se andasse male, potrà sempre dire: «Non sono mai stato in corsa».

Questo, naturalmente, irrita gli altri candidati democratici, che, però, non possono farci niente e, in questo momento, devono pensare a se stessi. Anche Bush, che negli ultimi giorni ha percorso il New Hampshire in lungo e in largo, deve pensare a se stesso. E' accreditato del 60% contro il 33% di Buchanan. Un risultato mediocre ma accettabile. Potrebbe però andargli peggio a causa degli indecisi. E sarebbe un brutto colpo.

Paolo Passarini

IMBARAZZO PER IL PRESIDENTE

La figlia di Bush sposa un democratico

WASHINGTON. Fiori d'arancio in vista alla Casa Bianca: Doro Bush, unica figlia del Presidente degli Stati Uniti, si è fidanzata con Robert Koch, braccio destro di uno degli uomini politici più in vista della capitale, il democratico Richard Ghepardt.

Per la gioia di mamma Barbara e di papà George, Doro, 31 anni, ha finalmente trovato un compagno dopo il divorzio, due anni fa, da Bill Le Blond, un costruttore del Maine, padre dei suoi due bambini.

Il promesso sposo, tuttavia, è di provata fede democratica e - quello che è peggio - Richard Ghepardt è uno dei nomi che circolano con più insistenza all'interno del partito democratico come possibile vero candidato alla Casa Bianca, una volta esaurita la spinta dei cinque «nanis»: Paul Tsongas, soprannominato dai giornali «il candidato dallo sguardo triste», Bill Clinton, il governatore dell'Arkansas messo in difficoltà dalle rivelazioni sulle sue infedeltà coniugali e sui sotterfugi per evitare il servizio militare in Vietnam, Tom Harkin, senatore dello Iowa, Edmund Brown, governatore della California che ha già tentato altre due volte di ottenere la candidatura del partito, e Robert Kerrey, senatore del Nebraska.

(Ansa)

La figlia di Bush, Doro

Ora Clinton chiede aiuto a Robert Redford

Le stelle di Hollywood si schierano al fianco dei candidati

LOS ANGELES. La gara per la Casa Bianca si gioca anche nel mondo dorato di Hollywood e attori, registi, produttori scendono in campo al fianco dei candidati. Benché manchino ancora 4 mesi alle primarie della California, sono soprattutto i rivali democratici di Bush che cercano di ingraziarsi le stelle del cinema, preziosissimi collaboratori nella raccolta dei fondi per la campagna elettorale.

Di recente, diverse celebrità hanno festeggiato il discusso Bill Clinton, senatore democratico dell'Arkansas, durante un party con 300 invitati. Clinton ha parlato a lungo con l'attrice Morgan Fairchild (nota per il serial «Falcon Crest») e con produttori televisivi. «Tutti hanno subito messo mano al libretto degli assegni», ha raccontato un ospite. E la serata ha fruttato a Clinton un ricco bottino, quasi 170 milioni.

E' come un revival della corsa all'oro nell'Ovest: i politici attraversano spesso il Paese, destinazione California, con l'obiettivo di arricchire le proprie risorse. E' vero che la recessione ha colpito anche Hollywood e che i contributi calano. Ma è altrettanto vero che la California è una tappa-chiave verso la Casa Bianca e la popolarità delle stelle del cinema può essere di grande aiuto nel guidare i consensi.

In questa gara Clinton ha molte armi. A Los Angeles ha incontrato Robert Redford e fra i suoi sostenitori si contano altri attori famosi come Richard Dreyfuss e Burt Reynolds e il commediografo Neil Simon. Clinton non è sempre stato il «figlio» prediletto di Hollywood. La sua notorietà è cresciuta perché la gloria di Bob Kerrey, senatore del Nebraska, è appassita dopo un avvio di gara incoraggiante al fianco di Debra Winger. Tuttavia, Kerrey può ancora contare sull'appoggio di Sally Field: l'attrice ha organizzato un party in suo onore, coinvolgendo Jamie Lee Curtis e Cybill Shepherd.

Robert Redford è uno degli attori che sostengono il senatore Clinton

Charlton Heston si è schierato dalla parte del presidente Bush

Tom Selleck ha deciso di aiutare la corsa del democratico Tsongas

Perfino Tom Harkin, il senatore vincitore delle recenti Primarie nello Iowa, ha dalla sua parte un volto caro al pubblico californiano, Roseanne Barr, interprete di diversi telefilm. Martin Sheen sostiene invece la causa del californiano Jerry Brown. Per lui, l'interprete di «Apocalypse Now» ha allestito giorni fa una raccolta di fondi a Los Angeles. L'unico fra i democratici in difficoltà a Hollywood è l'ex senatore del Massachussetts, Paul Tsongas, sponsorizzato solo da Tom Selleck, l'investigatore della serie «Magnum P.I.».

Ma Tsongas può consolarsi pensando ai problemi di Patrick Buchanan, sfidante repubblicano di Bush, la cui popolarità staziona a Hollywood su livelli modesti. Invece, proprio il Presidente sembra non avere troppo bisogno di corteggiare le star per raccogliere soldi. Dall'inizio dell'anno Bush ha già ottenuto 10 milioni di dollari, più di quanto sono riusciti a fare, complessivamente, tutti gli altri principali candidati. Ma se dovesse arrivare un rovescio di fortuna, l'intramontabile Charlton Heston è pronto ad affiancare Schwarzenegger per restituire slancio alle ambizioni del Presidente.

Il matrimonio tra star e politici ha precedenti illustri. Nel 1952, Humphrey Bogart e Lauren Bacall misero la loro popolarità al servizio di Adlai Stevenson, mentre John Kennedy schierò un poker d'assi: Dean Martin, Frank Sinatra, Sammy Davis Jr. e Shirley MacLaine.

[l. u.]

FRANCIA

Week-end di fuoco per Jean-Marie: «Ritorneremo un Paese imperiale». E per fermarlo Mitterrand si affida a Tapie

Le Pen al 38%, la Cresson dichiara la «guerra totale»

Clamoroso successo del Fronte in una cantonale a Nizza, i socialisti al 12%

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le Pen pigliatutto. In una cantonale a Nizza, il Front National strappa il 38% dei suffragi, relegando il ps al 12. L'episodio è modesto - 15 mila elettori appena, astensionismo oltre il 60% - tuttavia documenta bene l'irresistibile ascesa lepenista nel Midi, vero feudo da cui l'estrema destra guiderà la battaglia nelle prossime Amministrative, il 22 marzo.

In ogni caso, a rendere allarmante il test ci sono altri, freschi riscontri. Nelle Legislative parziali di Lille, alcune settimane fa, il FN giunse primo, eliminando i socialisti persino dal ballottaggio. Il lunedì scorso un'indagine di «Libération» prospettò il «sorpasso» nella regione parigina: Le Pen 17%, Mitterrand 15.

«I sondaggi sono uno stimolo» affermava ieri il portavoce della Rosa, Jean-Jack Queyranne: «Non esiste disfattismo al nostro interno». «Voglio una campagna frementes annuncia il neo-segretario generale Laurent Fabius. Edith Cresson va oltre, e propone la guerra totale a Jean-Marie Le Pen. «Per farlo recedere, bisogna spiegare instancabilmente che è un formidabile impostore. Come vero programma ha la xenofobia, il razzismo. Utilizza gli immigrati quale capro espiatorio. Combatterlo vuol dire mettere in piedi una generosa politica d'integrazione. All'inizio, queste tesi non rallegravano i miei compagni. Ora comprendono. Integrare i giovani nordafricani significa farne operai qualificati, medici, giornalisti».

Nobile intento, tuttavia il messaggio trova sensibili difficoltà nell'atmosfera da fine regno mitterrandiano. Le Pen replica attraverso slogan che gli varranno magari querele, ma efficacemente lapidari: «Il governo è una gang», «Sono francofilo, non arabofobo», «La Francia ai francesi». Solo l'esterno pa Bernard Tapie, il vulcanico patron Adidas che ha nell'Olympique Marseille una vera base elettoral-calcistica, accoglie la sfida dell'incontinenza verbale e lancia invettive per Le Pen, suo prossimo avversario nelle Bouches-du-Rhône.

Il leader della destra Jean-Marie Le Pen

Il 27 febbraio è atteso un duello tra i due, sino all'ultima contumelia, su TF1. Però non è detto che questo approccio «muscolare» paghi: malgrado l'irruenza, Tapie trova parecchie difficoltà a reclutare supporter politici.

E, in definitiva, asseconda Le Pen nella sua crociata sfascia-istituzioni. Piccolo florilegio dall'ultima tournée in Costa Azzurra - il weekend scorso - che lo ha visto fraternizzare, tra gli altri, con Pieds Noirs, nostalgici Oas e vichysti: «Riabilitiamo la Francia Imperiale», «Occorre riprendere il fardello dell'uomo bianco», «Hitler era un maestro nella comunicazione». Ancora: «Altro che preservativi nei licei per garantirsi dall'Aids. Bisognerebbe vendere guanti o stivali in caucciù. Lo Stato non deve predicare il lassismo etico». E vorrebbe riaprissero i bordelli: «Questione di salute pubblica». «Sono incomparabile» dice. Poi ascolta commosso Edith Piaf cantare «Je ne regrette rien». Musicofilia? Visti i reduci algerini che lo attorniano, il «non rimpiango nulla» parrebbe concernere, anziché i dolori amorosi, le violenze inflitte dai militari francesi ai guerriglieri Fln (e alle popolazioni civili). Nel Nizzardo, infine, per rastrellare consensi Le Pen ostenta l'«investitura» del potentissimo ex sindaco neo-gollista Jacques Médecin. Oggi latitante in Sud America per bancarotta. Ma guai se gli toccano la «questione morale»: intende esserne unico paladino autorizzato.

Enrico Benedetto

Salta la trasmissione di Italia 1, ma il malore di Ferrara è «diplomatico»

Lezioni d'amore in malattia

Il giornalista si era rifiutato di andare in onda alle 22,30
«Deve decidere il giudice». Braccio di ferro con Berlusconi

Giuliano e Anselma Ferrara, autori e conduttori di «Lezioni d'amore»

Ornella Muti, protagonista del film «Il frullo del passero» andato in onda ieri sera su Italia 1

ROMA. «Un improvviso malore» del conduttore Giuliano Ferrara, annunciato solo un'ora e mezzo prima dell'avvio della trasmissione, ha impedito ieri sera la messa in onda su Italia 1 della seconda puntata di «Lezioni d'amore». Si è concluso così il primo round del braccio di ferro tra Ferrara e la tv di Berlusconi; il prossimo è annunciato per giovedì davanti al pretore.

Per giustificare la sua assenza il conduttore-eurodeputato ha esibito regolare certificato medico, ma per l'intera giornata aveva proclamato ai quattro venti la sua indisponibilità a presentare il programma alle 22,30: «Non accetto la patente di guardone da nessuno, non posso apparire come un mercificatore del sesso. Se vogliono fare la trasmissione alle 22,30 dovranno trovarsi un altro conduttore».

Il malore di Ferrara ha concluso una giornata di confronti all'ultimo sangue, discussioni fiume, comunicati interlocutori. A tarda sera, quando già gli ospiti invitati al programma erano al trucco e i tecnici Fininvest pronti per la messa in onda dagli studi romani, il direttore di Italia 1 Carlo Freccero l'ha annunciato facendo sapere che «nei prossimi giorni si farà un esame della situazione in vista dell'immediata ripresa di Lezioni d'amore nei tempi e nei modi più idonei alla valorizzazione del programma e alla garanzia della professionalità di Giuliano Ferrara».

Giovedì il pretore Maurizio Velardi dovrà decidere se accogliere o no il ricorso con cui il giornalista chiede a Italia 1 che il suo programma rimanga all'ora prestabilita, cioè in prima serata alle 20,30.

«Non faccio la trasmissione - aveva annunciato ieri mattina Ferrara lasciando il tribunale dove si era recato, con la moglie Anselma e il suo avvocato a depositare il ricorso - perché non accetto patenti di guardone da nessuno. E' assurdo che esista un'autorità che dica sì ai film di Almodóvar in prima serata e no a Ferrara».

Il bersaglio del conduttore è il garante per l'editoria Santaniello, che aveva invitato Italia 1 a spostare in seconda serata la trasmissione. Ma la battaglia legale che si è innescata vede ormai da un lato il giornalista e dall'altro l'emittente che ha accettato il «consiglio» di Santaniello.

«L'obiettivo formale del ricorso - spiega l'avvocato di Ferrara Gianni Massaro - è l'emittente, ma quello sostanziale è il garante che ha determinato la decisione di posticipare l'orario del programma». E il conduttore aggiunge: «Se lo spostamento fosse stato deciso per motivi commerciali, di audience o di pubblicità, ne avremmo discusso e mi sarei adeguato. Ma così finirei per passare solo per un mercificatore di sesso, come vorrebbero Santaniello, Radi e Il Popolo. Questo no».

Intorno a queste posizioni si è sviluppato nel lungo pomeriggio di ieri il confronto tra Ferrara e i vertici Fininvest. Il conduttore continuava a spiegare, come scritto nel ricorso di sei pagine consegnato al pretore, che accettare lo spostamento del programma alle 22,30 assumeva «il senso inequivoco di una conferma della fondatezza delle contestazioni e della retrocessione professionale» di chi guidava il programma.

La Fininvest, dal canto suo, non poteva evitare di tener conto dell'invito del garante. Seguito, secondo Ferrara, alla pubblicazione del corsivo del «Popolo», firmato da Luciano Radi, che aveva condannato la prima «lezione d'amore».

La soluzione dell'improvviso malore ha perciò il sapore di un compromesso diplomatico che ha evitato la rottura definitiva tra Ferrara e la Fininvest, ma ha anche accontentato, almeno per ora, i censori del programma.

Al posto di «Lezioni d'amore» i programmatori di Italia 1 hanno inserito all'ultimo momento «Il frullo del passero»: una storia d'amore passionale con Ornella Muti e Philippe Noiret protagonisti, invece dei previsti dibattiti sulle molestie sessuali, sui gigolò e sulla prevenzione anti-Aids.

Fulvia Caprara

Milano, finisce in carcere noto esponente socialista. Un anno di indagini al cronicario della Baggina

Tangenti all'ospizio, arrestato il presidente

Sequestrata una ingente quantità di documenti
Bobo Craxi: «Il psi è estraneo a questa vicenda»

Bobo Craxi, segretario della sezione milanese del psi

MILANO. Un nuovo scandalo. Un nuovo arresto eccellente a Milano. A essere bloccato dai carabinieri è stato l'ingegner Mario Chiesa, presidente del «Pio Albergo Trivulzio» di Milano, una casa di riposo per anziani alla periferia della città. Lo hanno reso noto gli investigatori con un comunicato diramato ieri. «Dopo un anno di indagini condotte dalla procura della Repubblica di Milano, coordinate dal dottor Antonio Di Pietro - si legge nella nota - in serata è stato arrestato l'ingegner Mario Chiesa per concussione». I carabinieri hanno rifiutato di dare altre notizie sull'arresto. Si presume che le indagini della procura riguardino l'amministrazione dell'ente comunale presieduto dall'esponente socialista.

Le indagini, come è detto nel comunicato, sono iniziate un anno fa. Nella sede alla Baggina, come viene chiamato dai milanesi il cronicario per anziani, i carabinieri (tre, in borghese) sono entrati alle 19. Avevano un ordine di perquisizione. Negli uffici del Pio Albergo Trivulzio è stata sequestrata diversa documentazione. Alle 21,55, a bordo della sua Alfa 164 guidata dal suo autista, ma con a bordo i carabinieri, Mario Chiesa è arrivato al Nucleo operativo dei carabinieri di via Moscova. Senza manette, sul sedile dietro, stretto fra due carabinieri, pallido in volto, Mario Chiesa ha risposto ai cronisti solo un laconico «Non ho nulla da dichiarare». Ad attenderlo c'era il sostituto procuratore Di Pietro. L'interrogatorio è avvenuto subito, alla presenza degli avvocati difensori Roberto Fanari e Nerio Diodà. Al termine dell'interrogatorio, durato più di due ore, Chiesa è stato raggiunto dalla moglie e dalle due figlie.

Intanto in caserma giungevano tre donne, tre impiegate del Pio Albergo Trivulzio, che sono state interrogate nella notte. Alle 22,20 è poi arrivato un blindato dell'Arma. C'erano 15 scatoloni contenenti la documentazione sequestrata negli uffici del Pio Albergo Trivulzio.

Secondo i difensori di Mario Chiesa, non c'è un mandato di cattura nei confronti del presidente del P.A.T., ma soltanto un ordine di perquisizione. A quanto si è appreso, le indagini riguardavano appalti per lavori interni al Pio Albergo Trivulzio.

Alla fine dell'atto istruttorio, magistrato, carabinieri e avvocati difensori non hanno voluto dire nulla dell'oggetto dell'inchiesta. Prima di presiedere il «Pio Albergo Trivulzio», Mario Chiesa è stato assessore provinciale ai Lavori pubblici.

Il segretario cittadino del psi, Vittorio (Bobo) Craxi, dopo aver appreso la notizia dell'arresto del presidente del «Pio Albergo Trivulzio» al termine dei lavori della seduta del Consiglio comunale, ha detto che il partito socialista renderà nota oggi ufficialmente la sua posizione in merito alla vicenda.

«Non conosciamo esattamente i fatti - ha detto Bobo Craxi -, certo è però che il psi è totalmente estraneo a questa vicenda». «Anche se - ha aggiunto - Mario Chiesa è un noto esponente socialista».

Il «Pio Albergo Trivulzio» è una delle vecchie istituzioni milanesi. Nacque come ente benefico fondato da privati e affidato in gestione al Comune di Milano agli inizi di questo secolo. Attualmente ha come ospiti più di un migliaio di anziani. E' stato recentemente inaugurato un nuovo padiglione. Gestisce anche un notevole patrimonio immobiliare, frutto di donazioni da parte di privati.

Sette anni fa il «Trivulzio» era finito sui giornali per una serie di maltrattamenti agli anziani ospiti. L'indagine giudiziaria aveva portato al rinvio a giudizio per quattordici persone fra infermieri e amministratori dell'ente. Gli episodi raccolti in un rapporto del nucleo di polizia giudiziaria erano un lungo elenco di percosse, minacce, umiliazioni: un paziente era stato trascinato fuori dalla stanza a calci e pugni; un altro era stato costretto a mangiare i propri escrementi.

Fabio Poletti

Assenze dal lavoro, sentenza della Cassazione

«Sei stato troppo malato non hai diritto alle ferie»

ROMA. In assenza di disposizioni legislative o contrattuali, la sospensione legale del lavoro per malattia (che può durare anche un anno intero) non comporta la maturazione del diritto alle ferie annuali. Lo stabilisce una sentenza della sezione lavoro, presidente Ruggiero Sandulli, della corte di Cassazione. «Le ferie infatti», si legge nel dispositivo della sentenza, «in quanto periodo di riposo finalizzato alla reintegrazione delle energie fisiche e psichiche del lavoratore, debbono seguire ad un periodo d'ininterrotto lavoro, avendo in questo la loro causa giuridica e la loro giustificazione nei confronti del datore di lavoro».

Secondo i giudici della suprema Corte, sulla questione non influisce neppure una sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo l'articolo 2109 del codice civile «in quanto non prevedente che la malattia insorta durante il periodo delle ferie ne sospenda il decorso». La vicenda discussa dalla sezione lavoro risale all'85, quando Salvatorico Spano, dipendente dell'Enel, fu licenziato per aver superato il limite massimo del periodo di malattia. Spano si rivolse al pretore di Napoli chiedendo il pagamento degli interessi sulla somma liquidata in ritardo per il trattamento di fine rapporto, l'indennità di anzianità e l'indennità sostitutiva delle ferie non godute. Il pretore accolse solo la prima richiesta. Il dipendente Enel allora presentò ricorso in tribunale. Qui i giudici gli diedero ragione chiarendo, tra l'altro, che «il lavoratore durante il periodo di malattia è da considerarsi pur sempre in servizio e non può essere privato del diritto alla maturazione delle ferie».

Ora la sentenza della Cassazione, opposta. [Ansa]

Verdetto di Carnevale

Strage di Gela Niente carcere per i due killer

ROMA. Colpo di spugna sulla strage (otto morti) nella sala giochi di Gela. La prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, ha annullato senza rinvio l'ordinanza del tribunale siciliano che prevedeva la custodia cautelare in carcere per Bruno e Claudio Carbonaro, ritenuti i killer. I giudici della suprema corte, annullando il provvedimento, hanno dichiarato cessata la custodia cautelare in carcere per quanto riguarda l' accusa di omicidio.

I fratelli Bruno e Claudio Carbonaro, pluripregiudicati, di Vittoria, rimarranno in carcere, malgrado l'annullamento dell'ordine di custodia cautelare per la strage di Gela del 27 novembre del '90.

Devono ancora scontare una condanna a quattro anni di reclusione per detenzione di armi, inflitta dal tribunale di Ragusa. [Ansa]

Tre persone arrestate

Una truffa dietro il museo della Locride

LOCRI. L'idea era bellissima, creare nella vallata del Torbido, nel cuore cioè della Locride più violenta, un'isola di arte e fantasia, un museo che diventasse punto di riferimento per chi non vuole assoggettarsi alla logica della violenza. Solo che la strada scelta è stata quella della corruzione. Così, ieri notte, sono stati arrestati il pittore Nik Spatari, 63 anni, la sua compagna, Hiske Maas, 50 anni, olandese, animatori dell'iniziativa, e un funzionario dell'ispettorato di Reggio Calabria dell'Agricoltura, Santino Rizzo, 49 anni. L'accusa: corruzione, truffa aggravata ai danni della Regione, detenzione illecita di reperti archeologici, abusivismo edilizio, reati fiscali, falso. L'inchiesta è cominciata ad agosto quando la Finanza sequestrò il museo «Santa Barbara». Dietro una storia di contributi spropositati e poco attendibili poiché senza riscontro contabile. [d. m.]

Operaio di Savona

Ruba chiodi Costretto a dimettersi

SAVONA. Ha perso il posto di lavoro per una manciata di chiodi. Un dipendente dell'«Italiana Coke» di Bragno, piccolo centro nell'entroterra di Savona, è stato costretto a «dimettersi» in alternativa al licenziamento per un furto il cui valore materiale era di mille lire: l'operaio «dimissionato» era stato sorpreso dal capoturno mentre sottraeva una manciata di chiodi.

L'episodio, verificatosi la scorsa estate, sarà discusso domani dall'assemblea di fabbrica, dopo che più di ottanta lavoratori si erano espressi, con una lettera aperta, contro la decisione assunta dalla direzione dell'azienda.

Nel documento, i lavoratori, avevano anche contestato le organizzazioni sindacali, accusate di non aver fornito all'operaio assistenza e difesa in occasione del singolare «infortunio». [Ansa]

Dopo il Cardarelli terrore al San Gennaro, ma non viene esclusa la vendetta d'un malato

L'ombra della camorra sui roghi in corsia

Una pentita napoletana ai giudici «Anche la sanità è in mano ai boss»

NAPOLI. Due incendi in tre giorni, una domanda inquietante: c'è un piromane che ha preso di mira gli ospedali di Napoli, già sconvolti da una bufera di polemiche per le disfunzioni della sanità e i ricoveri ad alto rischio? Se lo chiede la polizia che ieri, dopo il rogo di sabato nel padiglione emergenza del «Cardarelli», si è trovata alle prese con un altro misterioso episodio. Questa volta le fiamme sono divampate al secondo piano del «San Gennaro», 400 posti-letto, uno dei nosocomi più vecchi della città. «Probabilmente ci troviamo di fronte a un evento di natura dolosa», è il commento dei funzionari della Digos.

L'allarme è stato dato pochi minuti prima delle 14. I vigili del fuoco sono accorsi in forze in un corridoio di servizio che separa i reparti otorino e chirurgia di urgenza. Le fiamme avevano avvolto una pila di vecchi materassi abbandonati da tempo, ma di cui il personale non si era ancora disfatto. All'arrivo dei pompieri, l'incendio era stato quasi domato dalle guardie giurate e dai poliziotti in servizio all'ospedale. Tre di essi sono rimasti leggermente intossicati dalle esalazioni provocate dal fuoco. A scatenare il panico nei reparti è stato però il fumo, che si è subito propagato in corsia. Alcuni pazienti sono stati trasportati in altri reparti, o nelle autoambulanze dotate del servizio di rianimazione.

«Per fortuna l'incendio è divampato in un locale dotato di ampie finestre: è bastato spalancarle per creare una buona ventilazione e disperdere il fumo», spiegano i vigili del fuoco. La calma in corsia è tornata dopo un'ora. Solo allora gli agenti della Digos hanno potuto fare un primo sopralluogo. Anche il direttore sanitario dell'ospedale, Luigi Borriello, ha avviato un'inchiesta, mentre già divampano le prime polemiche. A criticare le strutture sanitarie è Carmine Cavaliere, del tribunale del malato: «Quello degli incendi è un rischio sempre presente nei nostri nosocomi. Un esempio? Al secondo policlinico gli estintori sono mancati più di una volta».

Delle indagini parla il questore Vito Mattera. Le sue dichiarazioni sono tutt'altro che rassicuranti: «Non possiamo escludere alcuna ipotesi. Ma è difficile attribuire questo episodio alla malasorte che in queste ultime settimane sembra aver colpito gli ospedali», commenta. L'incendio, dunque, sarebbe doloso: probabilmente qualcuno ha buttato un cerino acceso sui materassi, che hanno subito preso fuoco. Un attentato ad opera del racket? Le indagini, come si usa dire in questri casi, procedono in tutte le direzioni. Ma la polizia sembra dare scarso peso all'ipotesi di un avvertimento della camorra, anche se una pentita della mala napoletana, «Cerasella», ha rivelato qualche settimana fa che i boss tengono sotto controllo molte strutture sanitarie, pretendendo estorsioni o altri favori. «Ogni clan può contare su un'assistenza privilegiata per i suoi affiliati, o sull'assenza di qualsiasi traccia dell'eventuale ricovero di un latitante», ha detto l'ex camorrista.

Gli investigatori preferiscono imboccare un'altra pista: «Il rogo divampato sabato al Cardarelli - spiegano - potrebbe aver fatto venire idee balzane nella testa di qualcuno che, convinto di avere subito un torto e esasperato dal clima che si respira di questi tempi nei nostri ospedali, ha voluto compiere un gesto clamoroso». Aggiunge il questore: «Siamo decisi a chiarire questa vicenda. Non a caso ho mobilitato gli uomini migliori, sia della Digos che della Mobile. Ho fatto la stessa cosa per quanto riguarda il rogo al Cardarelli».

I funzionari della questura non sono affatto convinti che vi sia un nesso diretto fra i due incendi. «Ciò che è accaduto sabato può essere stato frutto del caso, ma anche della negligenza del personale», spiegano. I primi risultati dei sopralluoghi negli scantinati del reparto emergenza, farebbero pensare che l'incendio è stato provocato da un corto circuito. Ma è anche vero che le fiamme non si sarebbero sviluppate se il locale non fosse stato pieno di materiale di risulta e rifiuti che nessuno si è mai preso la briga di rimuovere.

Fulvio Milone

Due roghi in tre giorni negli ospedali napoletani. Dopo il Cardarelli ieri è toccato al San Gennaro, la struttura sanitaria più fatiscente della città, che ha quattrocento posti letto. Il Tribunale del malato accusa: spesso gli estintori in corsia non ci sono

Medici all'attacco

Nel mirino la riforma De Lorenzo sul «118»

MILANO. Il documento preparatorio del decreto ministeriale sull'organizzazione del pronto soccorso centralizzato (il 118), elaborato per incarico del ministro De Lorenzo dal Consiglio superiore di Sanità, è oggetto di critica proprio da coloro che il pronto soccorso lo praticano ogni giorno negli ospedali italiani. Lo si rileva da un documento dell'Associazione nazionale medici d'urgenza, diramato dal presidente, il professor Antonio Randazzo, ed elaborato con la Società italiana di pronto soccorso, la Società di chirurgia d'urgenza, i rappresentanti della Guardia medica e della Croce rossa italiana. «Non si comprende - ha detto Randazzo - per quale motivo dietro al centralino del 118 debba esserci la responsabilità esclusiva di un anestesista, quando invece il pronto soccorso è prima di tutto un servizio extra ed intraospedaliero di medicina e di chirurgia generale e il 95-96 per cento delle prestazioni urgenti rientrano in questo ambito». Secondo il documento la responsabilità della centrale operativa dovrebbe essere data a un medico ospedaliero, con una qualifica non inferiore ad aiuto e una documentata esperienza nell'area dell'emergenza-urgenza. Randazzo afferma che il documento preparatorio del decreto ha di fatto ignorato le proposte delle società scientifiche del settore.

Inoltre il documento illustrato da Randazzo aggiunge che «non si è voluto ammettere che il pronto soccorso, negli ospedali sede di dipartimento d'urgenza, deve essere organizzato come tutti gli altri servizi ospedalieri, cioè con un organico autonomo di medicina d'urgenza e pronto soccorso». E che, in un ospedale con un gran numero di medici, proporre ancora oggi la turnazione di tutti nel pronto soccorso, «significa non rendersi conto che questo modello è una delle principali cause dell'attuale disservizio». [Ansa]

Pesaro

«Nessun ceffone a quei disabili»

PESARO. E' «destituita di ogni fondamento e di ogni verità» la ricostruzione, fatta da alcuni giornali, della vicenda dei due handicappati che, fermati dai carabinieri di Tavoleto per le indagini su una rapina compiuta alle poste giovedì, sarebbero stati malmenati nell'interrogatorio. Lo afferma il tenente colonnello Andrea Marasco, comandante dei carabinieri di Pesaro, secondo il quale il pullmino sul quale viaggiavano i due handicappati e l'autista, venne fermato dopo un inseguimento lungo una tortuosa strada di montagna. Secondo i carabinieri Renzo Montanari, 46 anni - l'handicappato che «48 ore dopo il fatto» si è presentato all'ospedale di Santarcangelo di Romagna con dei lividi, sostenendo di essere stato malmenato in caserma - potrebbe essersi procurato le contusioni opponendo resistenza ai militari che volevano farlo scendere dall'automezzo. «Il direttore dell'ufficio postale rapinato - ha detto Marasco - ci aveva detto che l'arma usata dai due rapinatori poteva essere falsa. E uno degli occupanti il pullmino ne aveva una simile, che cercava di nascondere. I militari hanno così deciso di portare in caserma i tre per le indagini, avvertendo la procura della Repubblica». E alla fine l'equivoco è stato chiarito. [Ansa]

Alassio

Non voleva abortire, morta

ALASSIO. Annamaria Passafiume, 38 anni, mamma di Stefania, 9 anni e Davide, 8, è morta all'ospedale San Martino. Era incinta da sei mesi ma nessuno, né il marito né le sorelle, lo sapevano. Una gravidanza nascosta per timore di essere convinta ad abortire. Aveva già avuto due parti difficili e il terzo poteva essere a rischio. «Lei lo sapeva ma era un'inguaribile ottimista. Avrà pensato che sarebbe andato tutto bene», racconta tra le lacrime la sorella Daniela. E aggiunge: «Del resto per sei mesi tutto era andato bene. Probabilmente Annamaria ci avrebbe confessato il suo segreto. E invece è morta». Annamaria Passafiume, sposata con Eugenio Ruocolo, 40 anni, ha accusato una forte tosse quindici di giorni fa. Era stata ricoverata ad Albenga. Le condizioni della donna si sono aggravate sabato mattina. I medici albenganesi hanno deciso di trasferirla al Gaslini di Genova. Annamaria Passafiume è arrivata già in condizioni disperate. «Il battito cardiaco del bambino era lontanissimo. E' stato decido di portarla all'ospedale di San Martino ma, dopo poco che era in rianimazione, Annamaria è morta», dice ancora Daniela Passafiume. Il decesso sarebbe da attribuire ad un edema polmonare ma sarà l'autopsia a stabilire le cause. [s. p.]

Allarme di Falcone, i clan italiani sono diventati padroni delle «famiglie» americane

Gli Usa assumono mafiosi

Diecimila siciliani per Cosa Nostra

ROMA. Lenta, costante, ostinata, sotterranea come una congiura e fragorosa come il crepitio dei mitra, secondo le necessità, la conquista di Cosa Nostra americana da parte dei clan dei siciliani sembra proprio ■ fatto compiuto. I «quadri» della mafia americana sono tutti, ■ quasi, giovani «paisà» sbarcati dalla Sicilia intorno alla metà degli Anni 70. Nella sola città di Philadelphia, in Pennsylvania, sarebbero quasi diecimila, tutti legalmente immigrati. Una intera comunità coinvolta negli affari delle «famiglie».

Lo dice Giovanni Falcone, direttore degli affari penali del ministero di Grazia e giustizia. Secondo il magistrato, ■ stati i siciliani a riempire i «vuoti d'organico» provocati da ■ ritardo nel ricambio generazionale.

I boss erano troppo anziani per fronteggiare l'avanzata della mafia cinese, dei portoricani, degli afroasiatici e delle organizzazioni criminali «sciolte». Così hanno dovuto fare ricorso ai «picciotti» arrivati dalla Sicilia. «Il risultato - chiarisce Falcone, per chi non avesse capito - è che ■ le famiglie siciliane sono tornate ■ avere ■ posizione ■ grande potere negli Usa».

E rincara la dose, ricordando che, secondo la giustizia americana, ■ mafia rappresenta ancora l'organizzazione criminale più pericolosa negli Stati Uniti e John Gotti, seppure sotto processo, «uno dei più potenti capi della mafia anche se, come sempre accade quando questi personaggi vengono giudicati, si vuole dare di lui l'immagine di una persona che conti poco».

Non ■ recente la «lunga marcia» dei siciliani verso i vertici della mafia americana. Era l'alba degli Anni 70, quando i cugini d'Oltreoceano si posero il problema dei «picciotti» troppo turbolenti, sempre ■ ricerca ■ dollaro e per questo incontrollabili.

Si fece addirittura ■ «vertice» per affrontare la questione: le «famiglie» ■ ritrovarono ad Atlantic City e discussero a lungo.

Stabilirono che i siciliani dovevano stare alla larga ■ Atlantic City e lontanissimi dalle ■ gioco, business esclusivo della mafia americana. E si stabilì, soprattutto, che ci doveva essere chi provvedesse a tenere buoni quei «bravi ragazzi» venuti da lontano. Furono scelti due boss che avrebbero risposto in prima persona ■ ogni «spiacevole inconveniente» provocato dagli ospiti.

I «tutori» rappresentavano i due poli d'influenza territoriale della mafia ■: Carlo Gambino per New York, Nicki Scarfo per Philadelphia. Ecco perché il filo diretto tra la Sicilia e la Pennsylvania. ■ filo che non si è più interrotto, fino ■ arrivare ■ numeri forniti ■ giudice Falcone.

Il flusso è stato costante negli anni: i palermitani ■ Uditore e Passo di Rigano ■ la Little Italy, quelli della provincia verso Philadelphia, con qualche prevedibile e inevitabile ■ zione. ■ non è esagerato affermare che verso la Pensylvania si sia spostato un pezzo di fiaternland palermitano compreso ■ Borgetto, Torretta e la costa di Carini. Una prova? L'operazione Iron-Tower, un'indagine ■ traffico di droga tra Palermo e Philadelphia appunto, prese ■ ■ dalla traduzione delle due parole: Torretta (tower) per sottolineare l'elevato numero di affiliati originari di quel paese, e ferro (iron) dal nome dell'impresa di copertura (Ferro-food), che serviva per mascherare il business ■ distribuire gli stupefacenti servendosi di una catena per la ristorazione.

John Gotti (di fianco), l'ultimo dei ■ e sotto Giovanni Falcone, direttore degli Affari penali del ministero

Inutile aggiungere che a dirigere ■ traffico «alla pari» c'erano americani ■ anche siciliani come gli Inzerillo, I Mannino e gli Zito. Questa alleanza tra «migini» è la prova più evidente ■ salto di qualità compiuto dai siciliani, ■ volta usciti dalla tutela di Carlo Gambino, morto nel proprio letto e di Nicki Scarfo, calato di autorità. I ■ successori, Paul Castellano e Philip Testa, contribuirono a rafforzarla ulteriormente. Una «pax» duratura, a dispetto della lotta che si combatteva a Palermo e in Sicilia. Un'intesa che andava oltre i morti: «padrini» che nelle strade palermitane si sfidavano a colpi ■ «38», vedevano i loro corrispettivi americani far affari insieme. «Gli affari sono affari», dicono i boss negli Usa se i soldi non hanno odore. Nulla di personale, naturalmente».

■ a New York? ■ potevano contare i siciliani, minoranza in una galassia ■ «famiglie» rigida osservanza americana? Che c'entrano i «paisà» con quelli di Los Angeles, di Chicago, New Orleans, Cleveland e Boston? Per non parlare ■ clan tradizionalmente più «lontani» come quelli ■ Denver o ■ City, di Newark, Pittsburg, St.Louis o Tampa o Tucson? Il segreto sta nel «prestigio» di New York, ■ sempre governata da cinque famiglie, Bonanno, Colombo, Gambino, Genovese e Lucchese, ma ■ buone «aderenze» nelle organizzazioni di Detroit, Chicago, Buffalo e, naturalmente, Philadelphia.

New York «conta» di più, ■ i «paisà» sono tanti. ■ l'età media dei «capifamiglia», anche nella metropoli, è ■ e non tutti i boss ■ muoversi, nel senso che la polizia americana gli ha detto sotto. Finirono in carcere: Tony Salerno, detto ■ grosso», capo dei Genovese; Anthony «Tony Ducks» Corallo, capo dei Lucchese; Carmine «Junior» Persico, capo dei Colombo e Philip «Rusty» Rastelli, leader ■ Bonanno. L'unico ad essere rimasto in circolazione ■ John Gotti, capo dei Gambino. Ma poi, 13 mesi fa, gli è stata revocata la libertà su cauzione.

Devono a lui, i siciliani, un trattamento di favore. Perché? Il «padrino» ■ ha sempre utilizzati per imporre la legge del più forte: ■ pochi ormai, negli Stati Uniti, i mafiosi che han voglia di rischiare la vita e la galera. Preferiscono stare in pantofole nelle megaville ■ spendersi i ■ della droga, ■ estorsioni, del gioco d'azzardo e semplicemente i «giusti» e legali guadagnini del reinvestimento dei dollari «sporchi».

I siciliani, e quanto pare, no. Sono sempre «a disposizione», hanno fagato, ■ buona mira e accorrono ■ richiamo ■ capo. Così Gotti è riuscito ad emergere, facendo fuori il ■ vecchio capo, Castellano, e contribuendo, ancor prima, alla eliminazione ■ Carmine Galante. Gotti è figlio di siciliani e, sebbene nato negli Usa, preferisce la «parola d'onore» espressa in siculo. Ecco perché, ora che ■ capo è in carcere, i suoi ■ «paisà» continuano ad ■ temuti.

Francesco La Licata

Carlo Gambino (a sinistra) e Paul Castellano, «signori» della mafia ■

«Così uccisero Marilyn»

Lo dice il nipote di Sam Giancana «Si voleva screditare Bob Kennedy»

NEW ■. Marilyn Monroe ■ si è suicidata ma è ■ uccisa per ordine del boss della mafia di Chicago, Sam Giancana, che voleva tentare di gettare discredito sull'allora ministro per la Giustizia Robert Kennedy a lui legato da una relazione sentimentale. E' l'inedita tesi sostenuta da un nuovo libro destinato a fare scandalo, «Double Cross» («Doppio Gioco»), scritto da un ■ che, se non altro per legami ■ sangue, dovrebbe saperne molto: Chuck Giancana, nipote del boss ■ Chicago. Kennedy scampò allo ■ dalo solo grazie alla «complicità» della polizia e delle autorità di Los Angeles le quali dissero che la Monroe si era suicidata con i barbiturici.

Secondo quanto dice Giancana junior, suo ■ - nemico acerrimo di Robert Kennedy ■ aveva giurato di inchiodarlo - ■ ■ volta una relazione ■ la Monroe. Obbedendo ai suoi ordini Marilyn lasciò che gli scagnozzi ■ Giancana piazzassero dei microfoni nel ■ appartamento e Hollywood per raccogliere «informazioni» sui due fratelli Kennedy, Robert e John Fitzgerald, entrambi amanti dell'attrice.

La notte del quattro agosto ■ 1962, i sicari ■ Giancana fecero irruzione nella casa della Monroe - dove fino a poche ore prima era stato Robert Kennedy - la imbavagliarono e ■ legarono nuda sul letto dopo averle dato una supposta con una dose letale di Nembutal, il sonnifero che l'uccise. La supposta ■ preferita ad un'iniezione per ■ lasciare tracce sul corpo. Giancana sperava che la scientifica trovasse tracce della presenza di Kennedy, ■ l'Fbi portò via tutte le prove contro il ministro della Giustizia, sposato e padre ■ nove figli, salvandolo dallo scandalo.

Sam Giancana venne ucciso a colpi di arma da fuoco a Chicago, nel 1975, durante una guerra ■ un'altra famiglia della mafia. ■ ora, 17 anni dopo ■ sua morte e 25 anni dopo quella ■ Robert Kennedy, le vite del clan più famoso d'America e quelle della mafia di Chicago ■ ad incrociarsi. [r. cri.]

Sequestrato il figlio del boss

A Misterbianco, dopo il rapimento un omicidio

CATANIA. La mafia catanese sfodera ■ ■ repertorio uno dei «pezzi» migliori per portare a ■ un'azione da commando. A Misterbianco, il Comune sciolto per mafia dal ministro dell'Interno, domenica notte, in due agguati, alcuni mafiosi a bordo di finte auto-civetta della polizia, hanno sequestrato ■ giovane incensurato e poi, a distanza di poche ore, ■ a colpi di fucile un pregiudicato.

Il sequestrato è un giovane ■ 20 anni, Giuseppe Torre, incensurato, figlio dell'omonimo boss ucciso a Milano dieci anni fa. ■ pregiudicato ucciso a colpi di fucile ■ Nunzio Di Stefano, 38 anni, guardiano. Gli assassini, armati ■ mitraglietta e pistola, si sono presentati come agenti della polizia in borghese. Per rendere credibile la messa in scena, sul tettuccio delle loro auto avevano montato un lampeggiatore di quelli usati dai poliziotti in borghese.

Il sequestro è avvenuto poco prima della mezzanotte in piazza ■ Dante. A quell'ora, di poliziotti e carabinieri - quelli veri - neanche l'ombra. Alla scena del sequestro ha assistito per ■ un giovane. «Ero davanti al chiosco ■ alcuni amici - racconta - quando ho visto arrivare una Lancia Thema ■ il lampeggiatore acceso. Dentro l'auto c'erano quattro persone, tutte armate. Sono ■ dall'auto e ad alcuni di noi hanno chiesto i documenti. Ho pensato ad ■ controllo e invece volevano sapere con ■ fosse Giuseppe Torre. Quando non hanno avuti dubbi, hanno preso ■ ragazzo per il braccio e ■ hanno trascinato in macchina. Siamo rimasti a guardare senza poter fare niente».

Qualche ora dopo il sequestro, in una ■ di campagna alla periferia ■ Misterbianco, è stato ucciso il pregiudicato Nunzio Di Stefano. La tecnica usata è stata la stessa. I finti agenti hanno suonato alla porta della villetta di Di Stefano, in via Madonna ■ degli ammalati, e hanno chiesto di poter fare un controllo. L'uomo non ha avuto il minimo sospetto che potesse trattarsi di un agguato. Già altre volte era successo che le Forze dell'ordine lo ■ svegliato di notte.

Gli assassini hanno aspettato che ■ Stefano si vestisse per poi ucciderlo davanti alla porta con tre colpi ■ fucile. A notare la macchina dei killer che si allontanava ■ il lampeggiatore acceso ■ stata la moglie della vittima, svegliata dai colpi d'arma da fuoco. «Per il momento - dicono gli inquirenti - è solo questo l'unico particolare che lega i due episodi. L'arma ■ per uccidere Di Stefano è un fucile, mentre i sequestratori di Giuseppe Torre avevano mitragliet■ e pistole».

Alla base dei due agguati, insomma, potrebbero esserci moventi diversi. Giuseppe Torre ■ ragazzo «pulito» che non aveva ■ avuto guai con ■ giustizia. Giuseppe Torre, il padre del giovane sequestrato, ■ braccio destro di Angelo Epaminonda «il Tebano», uno ■ catanesi che negli Anni ■ dettavano legge a Milano. Torre fu ■ ciso a Milano dai suoi stessi amici il 23 settembre del 1982.

L'uccisione di Nunzio Di Stefano potrebbe, invece, essere collegata ■ l'omicidio di Mario Privitera, un pregiudicato di Misterbianco, ucciso assieme al genero dieci giorni fa. I due, fino allo scorso anno, lavoravano come guardiani abusivi delle ■ agricole della zona.

Nicola Savoca

Massacrato dai killer

E' fratello del sindaco di Misilmeri

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'hanno ucciso con tre colpi di pistola. Isidoro Carlino, 54 anni, fratello del sindaco democristiano ■ Misilmeri, Paolo Carlino, è stato massacrato dai killer che ieri mattina gli hanno teso un agguato. I proiettili sparati con una pistola calibro 28 gli hanno fracassato il cranio. Nel pomeriggio, a 30 chilometri di distanza, è stato ■ il costruttore Bernardo Absente, ■ 63 anni. I due omicidi non sarebbero collegati.

Il delitto di Misilmeri è stato compiuto poco prima delle ■ un podere nelle campagne del paese, ■ dei maggiori centri della cintura palermitana, dove negli ultimi due anni sono stati uccisi otto mafiosi e presunti tali. Per polizia e carabinieri c'è poco da dubitare: è un delitto di mafia, anche se la vittima era incensurata, come il fratello che, funzionario di una Usl, è in carica dal 16 settembre scorso e guida una giunta dc, psi, pri. Il loro padre, Salvatore, di 90 anni, fu ripetutamente incolpato durante il fascismo ■ essere legato alla mafia e per questo venne inviato anche al confino nel 1927 e cinque anni dopo subì l'onta di essere vigilato speciale, lui che in paese ■ considerato, invece, un passidente ■ macchia.

Salvatore Carlino ha sempre sostenuto di essere ■ perseguitato ■ regi■ antifascista. Nel 1944, dopo lo sbarco degli alleati, Salvatore Carlino ottenne la piena riabilitazione, ma 27 anni dopo - nel 1971, quando era già settantenne - una nota informativa dei carabinieri lo indicò come uno che spesso si accompagnava a sorvegliati speciali in odor di mafia, come Salvatore Ocelli, da molti considerato un boss.

I carabinieri di Misilmeri ■ no stati avvertiti circa mezz'ora dopo l'omicidio con una telefonata anonima: «C'è un cadavere in contrada Cavallaro», ha avvertito la voce di un ■ che ha subito interrotto la comunicazione. Fra i primi a giungere ■ gli investigatori, il sindaco. Più tardi, in Municipio, Paolo Carlino ha risposto a numerose domande del sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Darda.

Secondo la prima ricostruzione Isidoro Carlino è stato bloccato dagli assassini appena ■ giunto in campagna sulla sua vecchia Fiat 500 e, sotto la minaccia delle armi, è stato costretto a scendere. Appena fuori dall'abitacolo, la spietata esecuzione. I proiettili hanno avuto ■ effetto devastante. Sono stati sparati a bruciapelo in faccia. Nel pomeriggio, poco dopo le 17, l'altro delitto. Su una strada provinciale fra Ciminna e Baucina, alcuni killer hanno affiancato la Mercedes di Bernardo Absente e hanno sparato alcuni colpi di fucile.

Il costruttore, che aveva anche uffici in città, abitava nel ■ paese, Ciminna, ma aveva interessi in varie zone della provincia. Incensurato, era attualmente oggetto di accertamenti da parte di polizia e carabinieri. Non ■ fosse implicato nella vicenda ■ appalti di opere pubbliche che due anni e ■ fa fu sollevata dall'ex sindaco di Baucina, il docente universitario di algologia, Giuseppe Giacone, il quale denunciò commissioni ■ mafia, affari e politica che in larga parte successivamente ritrattò.

Antonio Ravidà

Isidoro Carlino, 54 anni, ucciso ieri mattina a Misilmeri con tre colpi di pistola alla testa. Accanto al cadavere il fratello Pietro

Il critico condannato dalla Corte dei conti

Sgarbi assenteista pagherà 12 milioni

A casa ammalato per 453 giorni Il suo legale: caccia alle streghe

Il critico d'arte Vittorio Sgarbi. Dal 1987 al '90 è stato dipendente della Soprintendenza ai Beni Artistici di Venezia.

ROMA. Vittorio Sgarbi, popolarissimo critico d'arte da teleschermo, è stato condannato dalla Corte dei conti a versare all'erario 12 milioni e 250 mila lire per il danno arrecatogli con le continue assenze effettuate dal 14 giugno '87 al 20 maggio '90 dal posto di sovrintendente ai Beni artistici del Veneto. Sgarbi assenteista, quindi? Per la Corte dei conti sì. Sgarbi è un assenteista anche se, invece di richiedergli i 38 milioni calcolati dall'accusa, si è limitata a pretendere la restituzione di 10 milioni, più spese legali e svalutazione monetaria, per la difficoltà trovata nel rilevare esattamente l'ammontare del danno.

In una sentenza di cinquantasei pagine la seconda sezione della Corte dei conti in sostanza accusa Sgarbi di aver aggravato a bella posta la sua malattia per liberarsi dai compiti del lavoro d'ufficio; di aver mandato tardivamente e in maniera sciatta alcuni certificati medici; di non esser stato di buon esempio per i suoi dipendenti; di aver frequentato troppo intensamente salotti televisivi e salotti mondani nei 453 giorni di [illegible] compiuti nel periodo incriminato.

Ma di quale malattia avrebbe sofferto Vittorio Sgarbi mentre si costruiva la sua carriera di divo del piccolo schermo tra il Costanzo show e il sabato della Carrà? L'elenco dei guai di Sgarbi è lunghissimo e si va dalle vertigini all'anemia, dall'insonnia alla tachicardia, dalla sindrome depressiva alla rinofaringite. Possibile però che tutti questi mali si facessero avvertire solo in [illegible] di ufficio e svanissero; o si attenuassero, quando Sgarbi scriveva un saggio critico, partecipava a una festa, vergava una prefazione, e soprattutto si mostrava sorridente all'occhio delle telecamere pubbliche e private? L'avvocato di Vittorio Sgarbi Gianpiero Dell'Ara non vuole entrare nel merito della sentenza: non l'ha ancora letta perché ha appreso della decisione solo dai telegiornali, e già questo gli pare una scorrettezza. Però qualche parola se la lascia scappare. «Che colpa ne ha Sgarbi se la sua malattia si manifestava più violenta al mattino e [illegible] alla sera, per cui gli era meno penoso partecipare a programmi televisivi notturni che andare ogni giorno alla sovrintendenza?». Più che su questo [illegible] Dell'Ara, comunque, preferisce soffermarsi sugli aspetti squisitamente legali della faccenda: «E' certo che dopo la lettura della sentenza prenderemo una decisione, probabilmente ricorrendo in appello ma già adesso posso anticipare che due cose mi stupiscono: la prima è la [illegible] richiesta di una perizia medicolegale, la seconda è la contraddizione palese tra questa decisione e altre adottate dalla stessa [illegible]. Mi pare evidente che quest'atteggiamento punitivo è figlio di un clima da [illegible] alle streghe. Se non si fosse trattato di Sgarbi ho il sospetto che non ci sarebbe stata condanna: ma questo non è fare giustizia è fare un processo sommario». E Vittorio Sgarbi che dice? Sgarbi da quest'accuse di assenteismo, naturalmente, s'è già difeso scegliendo il suo palcoscenico preferito: il quiz tv di Bongiorno. Da quel pulpito ha spiegato che non solo [illegible] le sue assenze sono sempre state giustificate, ma che, secondo lui, lo Stato avrebbe dovuto addirittura [illegible] premiarlo sia per sue numerose pubblicazioni sia per aver dato lustro e fama alla professione di sovrintendente, un mestiere che prima del suo arrivo in tv, nessuno conosceva e apprezzava. [el. ro.]

A sinistra la foto dell'agguato mafioso e (sopra) quella del malato di Aids usate per la campagna Benetton

Usata una foto sull'Aids ma rifiutati soldi agli enti che lo combattono

Altri 7 choc firmati Benetton

Albanesi e delitti mafiosi nei nuovi poster

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Sicilia di questi anni, Far West d'Italia: una vedova inginocchiata accanto al cadavere del marito assassinato, la coppola riversa sull'asfalto, una scia di sangue spessa, altre due donne vestite di nero. Questa foto è solo per l'Italia; le altre [illegible] sono in tutto il mondo uguali: ancora mafia che incendia un'auto in un ricatto del racket, la folla biblica degli albanesi in fuga dal comunismo, una calca di neri che cercano scampo in un container, il soldato con mitra e femore in mano, la coppia di indiani che avanza con l'acqua di un'alluvione alla cintola e le scarpe in mano. Anche, naturalmente, la foto ormai famosa (e censurata in Inghilterra) di David Kirby morente per Aids, ma circondato dalla «famiglia».

Luciano Benetton ha presentato tra le pareti nude e bianche del Superstudio di Milano la sua campagna pubblicitaria primavera-estate 1992. L'ha fatto dall'alto dei 2 mila 300 miliardi di fatturato 1991 (più 12% rispetto al '90) ai quali un contributo non piccolo («ma non valutabile», ha detto) hanno dato le sue campagne pubblicitarie fuori dalle abitudini.

Ieri mattina al Superstudio sono arrivati, non invitati, Vittorio Agnoletto della Lega italiana per la lotta contro l'Aids e Franco Grillini, leader dell'Arci gay, a stendere la mano: visto che fate una campagna pubblicitaria che usa un'immagine dell'Aids, perché non date contributi a noi che la lotta all'Aids la facciamo davvero e non per vendere magliette? Agnoletto l'ha chiesto con molta eleganza: «Noi lavoriamo perché i sieropositivi non vengano discriminati e voi gli sbattete in faccia ogni giorno l'immagine di quella che potrebbe essere la loro morte, creando inevitabili sofferenze. Finanziate almeno una campagna pubblicitaria di sollecitazione alla solidarietà». Grillini, più esplicitamente, ha chiesto soldi per le associazioni: [illegible] qualche centinaio di milioni per supplire alle carenze dello Stato».

Luciano Benetton, fermo, immobile, ma cortese ha detto no: non abbiamo previsto di dare fondi a nessuno. Oliviero Toscani, l'inventore delle sue immagini, è [illegible] un po' più brutale: non facciamo la carità. Lui fa «comunicazione» da dieci anni nel nome di Benetton: «All'inizio - ha detto Toscani col [illegible] del predicatore - a [illegible] prodotto...». E poi? Benetton: «Non siamo alla ricerca di immagini sempre più choccanti, ma di cose un po' originali. La pubblicità costa molto, noi abbiamo molti prodotti che vendiamo in molti Paesi: se pubblicizzassimo il prodotto, non potremmo usare un'immagine globale, valida per tutto il mondo».

E così Toscani ha inventato l'immagine [illegible] prodotto: «La pubblicità si capitalizza, magliette e pantaloni cambiano moda». Dalle fotografie è nato il marchio, United Colors, che nell'immaginario Benetton è una specie di Stati Uniti del colore, un'entità sovrannazionale e multirazziale, divisa dal colore della pelle, unita dal marchio Benetton, una specie di stato d'animo tollerante e pacifista che attraversa il mondo.

L'anno scorso Benetton è diventato scandalo in due immagini: la neonata e il cimitero di guerra. «Ma guarda - ha spiegato Toscani - due immagini vere fanno discutere». E allora via con la realtà: sette fotografie di grandi reportage scandiscono ora la nuova campagna. Sette immagini «positive», nel senso che sollecitano un impegno, quanto meno una riflessione, anche se non è per filantropia. Toscani può dire a me, se si vendono più o meno magliette non interessa»; Benetton, più realisticamente, ammette: «Certo, vogliamo vendere, sempre di più».

Cesare Martinetti

A Roma marocchini contro polacchi, due feriti

Rissa tra gli immigrati per il lavoro ai semafori

ROMA. Si contendevano i semafori dove lavorare come lavavetri e vendere accendini e fazzoletti di carta. E' stato questo il motivo della rissa fra immmigrati polacchi e marocchini scoppiata l'altro ieri davanti alla stazione ferroviaria di Roma Nord e in seguito alla quale due polacchi sono stati ricoverati in gravi condizioni all'ospedale. Aziz Kalid, 23 anni, marocchino, è stato arrestato durante la notte con l'accusa di «tentato omicidio»: litigando con i polacchi, ai quali il giorno prima, insieme a un gruppo di connazionali, aveva sottratto gli incassi di una intera giornata di lavavetri, ha divelto un cartello stradale e lo ha usato per colpire Stachoviski Beguslane, 34 anni, ora in coma al policlinico Umberto I, e Mazurkievich Shawomr, 27 anni, ricoverato al San Giacomo con profonde ferite ad una gamba. Dopo la rissa, Aziz è salito di [illegible] su [illegible] per tornare alla sua stanza d'albergo a Civita Castellana, nel Viterbese. Lì, una volta identificato dalla polizia attraverso i racconti degli aggrediti, il giovane marocchino è stato arrestato e portato nel carcere di Regina Coeli.

La lite tra polacchi e marocchini è divampata per il controllo di alcuni incroci nella zona dell'Eur, nella parte meridionale della capitale. Già da tempo i due gruppi si contendevano i semafori del quartiere, giudicati particolarmente redditizi. L'altro ieri sera i marocchini hanno atteso l'arrivo dei rivali polacchi di fronte alla stazione della linea Roma-Nord a piazzale Flaminio ed è scoppiata la rissa. [Ansa]

Roma, polemiche per la presenza dei [illegible]

«Blitz» dei carabinieri e l'Università si ferma

ROMA. Carabinieri all'università di Roma, nella tormentata facoltà di Lettere. Sono entrati ieri verso le otto e mezzo. Un avvenimento che ha paralizzato le lezioni per tutta la mattina. Ma quanti fossero, cosa fossero andati a fare, non è affatto chiaro. Il preside di facoltà Paratore non ha visto né carabinieri né poliziotti. Il rettore Tecce non rilascia dichiarazioni. Il professor Asor Rosa, che ha interrotto la lezione di letteratura italiana, commenta: «E' un episodio gravissimo, cose così non sono accadute neppure nei momenti caldi». Ma subito aggiunge: «Se quello che raccontano gli studenti è vero». Perché anche lui, come il preside, coi suoi occhi non ha visto niente. Il racconto degli studenti è colorito. «Saranno stati una trentina, tra carabinieri e poliziotti. I carabinieri col mitra spianato si sono diretti verso l'Istituto di Storia dell'Arte, dove c'è la porta secondaria dell'aula 6. Gli agenti di polizia invece, dopo aver indossato i caschi protettivi, si sono schierati all'ingresso dell'aula 6».

Va detto che l'aula 6 è oggetto di contesa. Rivendicata dagli studenti come spazio per i loro raduni, è stata fatta sgombrare qualche settimana fa per ordine del rettore. Ma lo sbarramento è stato più volte rimosso dagli studenti, finché venerdì scorso l'aula è stata di nuovo occupata.

Più tardi la questura parlerà di sette carabinieri usciti dal furgone blindato che da tempo ormai piantona l'ingresso di lettere, intervenuti insieme con un funzionario di polizia incaricato di «un normale servizio di ispezione». [illegible] lascia capire che il compito assegnato era quello di scortare gli operai chiamati a bloccare definitivamente l'ingresso della fatidica aula 6.

Quale che sia, la presenza delle forze dell'ordine dentro la facoltà crea trambusto. [m. g. b.]

Stato civile di Torino

15 FEBBRAIO 1992

Nati — **Blati** Jacopo Carlo; **Mangiane** Larry; **Ferrero** Eugenia; **Olivero** Valentina.

Morti — **Bertini** Sandra ved. [illegible] di anni 59, pens., abitante in via Bidone 31; **Brunero** Luigia ved. Sportoletti, a. 97, Torino, pens., c.so Vercelli 5; **Ruffinoni** Maria ved. [illegible], a. 95, Susa, pens., via Del Carmine 31; **Giampaolo** Carmine, a. 65, Ascoli Satriano, pens., c.so [illegible] 180; **Longo** Luigi, a. 86, Torino, pens., [illegible] De Gasperi 50; **Piacenza** Maria Licinia, a. 84, Torino, presidio, via Villa della Regina 19; **Peisel** Giovannina, a. 88, Milano, religiosa, c.so Picco 104; **Bertone** Teresa ved. Balli, a. 88, pens., via G. Medici 54; **Gedda** Maria, a. 88, Torino, pens., via Villa della Regina 21.

Deceduti in ospedale: **Bertoletti** Emma in Mancio, a. 62, Torino, casalinga, [illegible]; **Massa** Elena in Bruna, a. 57, Rivara, pens., Molinette; **Saldillo** Vincenzo, a. 76, Tunisi, pens., Mauriziano; **Bottino** Grazia ved. Cassaro, a. 86, Villarmosa, pens., G. Bosco; **Cattaneo** Domenico, a. [illegible], Torino, pens., G. Bosco; **Bergadano** Agnese, a. [illegible], Vezza d'Alba, pens., str. S. Vincenzo 48; **Sollerini** Giovanna, a. 67, Torino, pens., G. Bosco; **Michelotto** Bruno, a. 62, Torino, esercente, Martini; **Gallo** Caterina in Cavarero, a. [illegible], Cigliè, impiegata, Maria Vittoria; [illegible] Romeo, a. 65, Portomaggiore, pens., Mauriziano; **Bosco** Aldo, a. 79, Lorso, pens., Martini; [illegible]to Giuseppe, a. 82, Alba, pens., Mauriziano; **Bresa** Battista, a. 82, Vinovo, pens., Molinette; **Lanzotta** Angela Maria in Procida, a. 88, Sant'Eramo in Colle, pens., Molinette; **Ottino** Maria ved. Cena, a. [illegible], Marcenasco, pens., Martini; **Pettiti** Bruna in [illegible], a. 55, Moncalieri, pens., Molinette; **Mattia** Sebastiano, a. 78, Oncino, pens., Molinette; **Foresti** Attilio, a. 88, Vignale Monf.to, pens., Martini.

Nati 4 Morti 27

E' mancato all'affetto dei suoi cari
[illegible]io Comba
anni 67
Lo annunciano la moglie **Rosina**, il figlio **Giuseppe** con **Aurora** ed i piccoli **Carlo** e **Alberto**, cognati, nipoti, zii e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al cugino dott. Bartolomeo Griffa. Funerali in Rivoli mercoledì 19 c.m. alle ore 15 nella parrocchia Santa Maria delle Grazie (Tetti Neirotti).
— **Rivoli**, 18 febbraio 1992.

Mary Bugnone e famiglia partecipano al dolore della famiglia Comba.

[illegible] è mancata
Angela [illegible] ved. Autina
Ne danno il triste annuncio i figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali in La Cassa Regione Malcodera oggi alle ore 15.15 partendo dall'abitazione.
— **Rivoli**, 18 febbraio 1992.

La cognata **Marisa**, i nipoti **Rosina** e **Claudiano**, **Luigi** e **Mariuccia**, **Mario**, **Cesira** e **Sabrina**, **Giancarlo**, **Rosia** ed **Alessander** si uniscono al dolore.

Partecipano:
Renzo Anna Battistella
Franco Natalia Gallo
Ida Occhetti
Gigi Teresa Rottani
Mario Gina Rosso

Cristianamente è mancato
Lorenzo Va[illegible]
[illegible] FIAT
anni 80
Lo piangono la moglie **Arsenia Gay**, cognata, zia, nipoti, figliocci, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Leini mercoledì 19 corrente alle ore [illegible] partendo dalla propria abitazione, viale Europa 70. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Leini**, 17 febbraio 1992.

La famiglia [illegible] **Chiatti** si uniscono al grande dolore di Arsenia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alfredo Raverdino
L'annunciano la moglie **Rosa**, i figli **Maria**, **Giuseppe**, **Romana** con rispettive famiglie. Funerale mercoledì 19 corrente mese ore 11,45 parrocchia S. Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 febbraio 1992.

Giulia Guido Andriano con **Mauro** e **Daniele**, **Graziella Avanza** con **Barbara** partecipano al dolore di Mariuccia.

Serenamente è mancata il 13 febbraio 1992
Maria Ruffinoni ved. Garbiglia
A funerali avvenuti lo annunciano: la figlia **Cesara** con il marito **Raoul Halm**, i figli: **Alessandro** con **Antonio** e i piccoli **Stefano** e **Pietro**; **Edoardo**, la sorella **Ercolina**. Un ringraziamento a Lina per le affettuose cure.
— **Torino**, 18 febbraio 1992.

Felice, **Nella Garbiglia** e figli vicini con affetto.

Elsa Nemeo e famiglia
famiglia **Menel**
famiglia **Sendresen**
partecipano sentitamente al dolore di Cesara e Ercolina.

Adolfo e **Giacinta**, **Mario** e **Ritina** prendono viva parte unitamente alla nipote **Carla** e figli al dolore di Cesara e Ercolina.

E' mancato
Umberto C[illegible]
83 anni
Ne danno triste annuncio la moglie **Wally**, le figlie **Stella**, **Lucia**, i generi **Giuseppe**, **Paolo**, le nipoti **Bruna**, **Carlotta**. Funerali mercoledì ore 10,15 ospedale Molinette. Si ringrazia il personale medico paramedico reparto prof. Pagano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 febbraio 1992.

Munito dei conforti religiosi è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Luciano Turinetto
anziano LANCIA
Lo annunciano la moglie [illegible], il figlio **Luigi** con **Daniela**, **Matteo** e **Gaia**, la sorella **Margherita** e nipoti, i consuoceri **Piera** e **Cesare Gariazzo**. Funerali in Collegno giovedì 20 alle ore 15 nella parrocchia di San Massimo. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Collegno**, 18 febbraio 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Giubergia in Imberti
di anni 79
Ne danno il [illegible] annuncio il marito **Erminio**, i figli **Alberto** e **Giuseppe** con le rispettive famiglie, i nipoti, i consuoceri, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 18 febbraio alle ore 14,45 partendo dall'abitazione dell'estinta [illegible]. Non fiori ma preghiere.
— **Borgo San [illegible]**, 18 febbraio 1992.

E' mancato
[illegible] Gaeta
Lo annunciano: moglie, figli, genero, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 19 ore 11,45 parrocchia San Francesco da Paola.
— **Torino**, 15 febbraio 1992.

E' mancato all'affetto [illegible]
Silvio [illegible]
anni 51
Lo annunciano con profondo dolore la moglie, la figlia **Roberta** e i parenti tutti. I funerali mercoledì 19 ore 10 ospedale Molinette.
— **Torino**, 18 febbraio 1992.

Florenzo Ferrari
Livio Gaglia
Gianfranco Paleola
partecipano [illegible] dell'amico Roberto.

La **Cgil del Piemonte**, la **Camera del Lavoro di Torino**, la **Filcea-Cgil** [illegible]
Giuseppe Borgaro
e sono vicine alla moglie, al figlio, all'adorata nipotina, a tutti i famigliari. Esprimono profondo rimpianto per questo dirigente sindacale nel quale le doti umane, la caparbietà e la capacità nel lavoro si accompagnavano ad un'innata modestia e ad un'assoluta dedizione alla causa dei lavoratori.
— **Torino**, 17 febbraio 1992.

Don Franco Peradotto direttore de «La Voce del Popolo», la **Redazione** e i **Lettori** del settimanale diocesano di Torino, l'**Amministrazione** ed il **Personale** del **Centro Giornali Cattolici**, condividono con Marco, Claudia e familiari, il dolore e il lutto per la scomparsa dell'amatissimo papà
Enzo Bonatti
Funerali giovedì 20 corr. alle ore 9,15 nel Duomo di Torino.
— **Torino**, 18 febbraio 1992.

L'**Ufficio Diocesano per le comunicazioni sociali** partecipa in preghiera al lutto di Marco Bonatti, Vice Direttore de «La Voce del Popolo» e dei suoi familiari.

I **Direttori** e i [illegible] del «**Giornale storico della letteratura italiana**» partecipano al lutto dei familiari per la [illegible] di
Gianfranco Folena
Condirettore della rivista
— **Torino**, 18 febbraio 1992.

Gli allievi torinesi:
[illegible] Passarino
[illegible]o Rota
Bruno Tornato
Franco Gogliano
Corrado Gaglietti
Luigi Abenante
Marco Scasso
Paolo Mede
Enrico Bellati
Grazia [illegible]
[illegible] Bongiovanni
Pierangelo Clerico
Carlo Dura[illegible]
Mario Pera
Daniela Pistone
Gianpaolo Rota
Nico di Trani
Maurizio Favaro
Gaspare Balconi
Marco Bertina
ricordandone l'assidua opera e l'intelligente dedizione all'insegnamento, partecipano al lutto della famiglia per la morte prematura del
PROFESSOR
Giacomo Zoppi
rimpiangendone la scomparsa [illegible], dell'amico, del Maestro.
— **Torino**, 17 febbraio 1992.

Orario [illegible] necrologie [illegible]

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Direzione e Maestranze Rattì S.p.A. partecipano vivamente al dolore di Giovanna De Venuto per la perdita del papà signor
Antonio De Venuto
— **Torino**, 17 febbraio 1992.

La famiglia **Brusa**, **Ferrero**, **Berti[illegible]** e [illegible] colleghi partecipano commosse al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giovanni Bianco
— **Torino**, 18 febbraio 1992.

Con i conforti religiosi è mancato il
dott. Virgilio [illegible] Ponti
Addolorati lo annunciano i figli: **Ignazio**, **Marco**, **Maria Barbara** con **Marco Viara** ed i nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 19 alle ore 15,15 nella chiesa parrocchiale di Torgnon partendo dall'ospedale Mauriziano alle ore 13,30.
— **Torino**, 18 febbraio 1992.

E' mancato
Dante Bianchetta
Lo annunciano moglie e figlia. Funerali giovedì ore 10 parrocchia Sant'Alfonso.
— [illegible], [illegible]92.

Cristianamente è mancata
Agostina Rocci Ris
Addolorati lo annunciano: la sorella **Teresa** coi figli **Silvano** e **Tamara**, l'amica **Luisa**. Funerali mercoledì 19 ore 11,45 parrocchia S. Giovanni Bosco.
— **Torino**, 18 febbraio 1992.

Il fratello **Raimondo**, le sorelle **Vittorina**, **Emilia**, cognate, nipoti, partecipano al dolore.

Gli amici [illegible] **Dosio**, **Filippa**, **Montagnana**, **Passoni** ricordano commossi il caro
Beppe Enrico
— **Torino**, 17 febbraio 1992.

Dopo mesi di sofferenze si è concluso il cammino terreno di
Pierina Predazzi ved. Cinquetti
Ne danno il triste annuncio il figlio **Gualtiero**, **Renata**, **Barbara**, parenti tutti. Infiniti ringraziamenti per la continua assistenza ricevuta, a medici e personale infermieristico del reparto Medicina A1 dell'ospedale Giovanni Bosco. Un particolare ringraziamento a Carla per le amorevoli cure prestate. Rosario mer[illegible] 19 [illegible],30. Funerali giovedì 20 ore 11,45 entrambi chiesa San [illegible] (Regio Parco).
— **Torino**, [illegible].

Angela Annibale Granetti affettuosamente ricordano **PIERINA**.

E' mancato
Antonio Pallone
Ne danno l'annuncio la figlia, nipoti, e parenti tutti. Funerali mercoledì 19 ore 9,45 nella cappella interna dell'ospedale Molinette.
— **Torino**, 18 febbraio 1992.

[illegible]

Profondamente commossi per la sentita partecipazione al loro dolore i familiari del compianto
Ausilio Massenz
ringraziano tutte le persone che, in ogni modo, sono state loro vicino in questo triste momento.
— **Torino**, 17 febbraio 1992.

I famigliari di
Francesco Canta
profondamente commossi per la grande manifestazione di stima, affetto, amicizia, tributata al loro caro, ringraziano di vero cuore tutti coloro che di presenza, con scritti, fiori e preghiere hanno partecipato al loro grande dolore. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata nella parrocchia Madonna Divina Provvidenza, il 12 marzo alle ore 18.
— **Torino**, 18 febbraio 1992.

La famiglia di
Luigi Valevano
Sentitamente ringrazia i dottori Zappalà, Lentiflore, Fantino, Lovazza e il personale tutto del Reparto di Otorinolaringoiatria dell'ospedale Civile S. Croce di Cuneo per le assidue cure e le continue attenzioni prestate.
— **Moncalvo**, 18 febbraio 1992.

[illegible]

1987 — 1992
Irma [illegible]
I tuoi figli con infinito amore.

1982 — 1992
Giuseppe Scarasso
Averti accanto è stato un grande dono. La tua **Rosina Marisa** e famiglia.

1982 — 1992
Giuliano Terrando
1973 — 1992
Maria [illegible] nata [illegible]
Ieri, oggi, domani, sempre.

1981 — 1992
[illegible] ved. Zappata
Mamma, sei sempre con noi. S. [illegible] 20 febbraio ore 18 [illegible] S. Cristina.

[illegible] — 1992
dott. [illegible] Zambruno
Nella mente, nel cuore sempre. S. Messa Gran Madre 20 febbraio 18,30

18-2-[illegible] — 18-2-1992
Alfonso Masera
anziano FIAT
Nell'immensa solitudine d'ogni giorno, immutato è l'affetto e il rimpianto. La tua Dina ti ricorda a coloro che ti stimarono e apprezzarono.

1981 — 1992
Francesca D'Agostino
Tutti i tuoi [illegible] ti ricordano con immenso amore e immutato rimpianto. S. Messa venerdì 21 febbraio ore 18 chiesa Missioni della Consolata corso Ferrucci 14.

1989 — 1992
Pia [illegible]
Amorevolmente ricordata.

Sanremo, è un distinto signore di mezza età

La terza donna svela il volto del mostro

■
DAL NOSTRO INVIATO

Un ■ di mezza età, con i baffi e gli occhiali, distinto, elegante. Insospettabile. Questo l'identikit del ■ che in meno di 36 ■ ha ucciso due donne, infierendo sui loro corpi ■ un coltello. In queste ultime ore le indagini hanno subito ■ brusca impennata, il cerchio si stringe intorno all'assassino ■ gli inquirenti devono fare i conti col tempo: c'è ■ fondato timore che l'omicida possa uccidere ancora. L'obiettivo potrebbe essere ■ ■ donna, quella che ■ le sue rivelazioni ha fornito gli elementi utili per smascherare l'assassino, ■ che adesso vive nel terrore che ■ mostro possa scoprire il suo attuale nascondiglio.

■ ■ insospettabile, innocuo all'apparenza. In realtà ■ psicopatico affetto ■ turbe maniacali, un ■ che ha frequentato a lungo le sue vittime, Wanda Rovatti e Annie De Sitter, le uniche a ■ dei suoi problemi, ■ ■ ■ ■ suoi repentini cambiamenti d'umore che lo trasformavano da ■ ■ all'altro in un individuo sadico, brutale. Ma forse non è nella ■ labile psiche che si deve ■ il ■ dei delitti.

Il salotto della casa di Wanda Rovatti (a sinistra) messo a soqquadro dall'assassino che trentasei ore dopo ha ucciso con ferocia Annie De Sitter (a fianco) amica ■ prima vittima. Anche dopo il secondo delitto il ■ ha devastato l'appartamento della sua vittima

Gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo ma la molla che ha fatto scattare la sua furia omicida potrebbe ■ un'altra. Il ricatto. Forse le due donne ricattavano quest'uomo, minacciando di rivelare il ■ vergognoso segreto. Forse avevano delle prove: delle fotografie, degli scritti. Questo spiegherebbe il ■ disordine trovato negli alloggi delle vittime: i cassetti rovesciati, i mobili spostati, i quadri staccati dalle pareti e lacerati a coltellate sarebbero il risultato ■ una frenetica, disperata ricerca ■ parte dell'assassino di qualcosa che doveva ■ di importanza vitale per lui.

Nessuna indiscrezione filtra sulle indagini. ■ ■ appreso, tuttavia, che pochi giorni prima di ■ uccisa Wanda Rovatti aveva fatto un cospicuo versa■ sul proprio conto corrente. Sette milioni: una somma piuttosto elevata che non rientrava nelle sue abitudini.

C'è ■ un altro particolare: un'amica ■ vittime avrebbe dichiarato che negli ultimi tempi le due donne sembravano preoccupate. Spaventate, addirittura. Avevano detto di essere perseguitate ad ogni ora del giorno ■ della notte da telefonate oscene.

Una cosa fastidiosa, certo. Ma alla luce delle ultime rivela■ ■ può pensare invece che si trattasse di telefonate minac■ fatte da qualcuno stufo di pagare, ■ a tutto pur di liberarsi da un ricatto che sembrava non avere mai fine.

Un'ipotesi, suffragata, pare, da elementi ben precisi. Pur senza tralasciare di seguire altre piste, gli sforzi degli inquirenti sono tutti improntati alla ricerca ■ questo signore ■ mezza età, distinto, elegante. Insospettabile. Con un vizio, delle manie segrete, inconfessabili.

L'identikit del mostro non è l'unico elemento nelle mani degli inquirenti. Sui cocci del vaso di cristallo usato dall'assassino per fracassare la testa di Wanda Rovatti sono state trovate tracce di sangue che non appartengono alla vittima.

Quasi certamente l'omicida si è ferito con quelle schegge taglienti. Piccoli brandelli di pelle, qualche capello sarebbero stati ritrovati ■ le unghie delle vittime: le ■ donne si sono difese, lottando disperata■ ■ ■ loro carnefice pri■ di soccombere sotto la violenza dei colpi. Si è sempre sospettato ■ i delitti ■ opera di un maniaco in preda ■ un raptus omicida. Ma se ■ i delitti ■ stati commessi da un uomo che voleva liberarsi dall'incubo di un ricatto, si può pensare che abbia agito invece con spietata freddezza. In entrambi i casi quell'uomo è andato a casa delle due donne spinto da un odio furioso verso le ■ ricattatrici, determinato ad uccidere. Potrebbe ■ ■ ■ convincerle a lasciarlo in pace e, ■ fronte al loro rifiuto, persa la testa le avrebbe uccise. Forse questa ipotesi regge nel caso di Wanda Rovatti, la prima vittima.

Ma quando ha suonato alla porta di Annie De Sitter, col coltellaccio ancora insanguinato in tasca, sapeva che avrebbe di nuovo ucciso.

Francesco Fornari

CASO KASSAM

I beni restano bloccati

CAGLIARI. Il Tribunale della libertà di Cagliari ha respinto il ri■ contro il blocco dei beni della famiglia del piccolo Farouk Kassam, ■ bambino di sette anni da oltre un mese nelle mani dei rapitori sulle montagne della Sardegna. Nel ricorso, presentato dall'avvocato Mariano Delogu, si sosteneva che Ali Fateh Kassam, padre ■ bambino rapito, «è proprietario di beni di valore esiguo e deve essere ■ nella condizione di usare la sua pur modesta potenzialità economica». Nel ■ si sosteneva anche, sotto il profilo giuridico, la nullità del provvedimento di sequestro dei beni. L'avvocato Delogu aveva anche evidenziato ■ particolare condizione di Fateh Kassam che, essendo straniero, «contrariamente a quanto accaduto per le vittime di altri sequestri di persona, non può contare, sotto il profilo economico, nella solidarietà dell'ambiente in cui vive». [Ansa]

Aspettando il verdetto per la prima volta Dahmer ha parlato

«Morirò in carcere ma grazie ■ Dio non potrò più nuocere ■ nessuno»

La giovane sorella di una vittima urla «Ti odierò sempre voglio ammazzarti»

Jeff Dahmer (sopra) e i suoi genitori (a fianco) ascoltano la sentenza emessa dalla giuria di Milwaukee

Il cannibale si è pentito

Ma lo condannano a 15 ergastoli

NEW ■
NOSTRO SERVIZIO

«So che mi aspetta la prigione a vita. ■ che sarà terribile ma so di non meritare nulla di diverso per ciò che ■ fatto. Grazie, vostro onore, sono preparato ■ ■ ■ ■ che ■ la ■ ma. Non chiedo nessuna speciale considerazione». ■ le parole finali della lunga dichiarazione che Jeffrey Dahmer, il «serial killer» di Milwaukee, ha letto prima che il giudice annunciasse la ■ di condanna, dopo che l'altro ieri la giuria lo aveva ■ ■ di ■ e quindi responsabile dei quindici omicidi per i quali ■ ■ processato (altri due sono ■ rimandati a un processo successi■ perché commessi fuori dallo stato del Wisconsin).

Poi la sentenza è arrivata ed ■ stata quella prevista: quindici ergastoli, ■ ■ possibilità di tornare un giorno libero. Ma lui, nella sua dichiarazione, aveva appunto detto che «non ■ è mai trattato di cercare l'assoluzione. Non voglio la libertà. Ciò che vorrei, francamente, ■ la morte. ■ in questo processo ho cercato di far sapere al mondo che ciò che ho fatto non l'ho fatto per odio. Io non odiavo nessuno. Prima ■ sapevo se ero malato ■ cattivo, ■ ambedue le cose. Adesso invece credo ■ essere malato. I medici mi hanno parlato della ■ malattia ■ forse ho trovato un po' di pace. So quanto male ho provocato, e ho cercato di fare del mio meglio, dopo l'arresto, per ■ ammenda».

Non era molto ciò che poteva fare. L'unica cosa è stato l'aiuto fornito per «identificare i resti delle vittime», che dopo il trattamento cui lui le aveva sottoposte (violenze sessuali, smembramenti, amputazioni, cannibalismo), ■ ■ ■ lavoro facile. Ma forse il migliore aiuto che potesse ■ alla società, ha proseguito Dahmer, lo ha dato con la stessa celebrazione ■ processo. ■ c'era bisogno di dire al mondo che ■ c'è qualcuno là fuori ■ la mia ■ malattia, forse bisogna cercare ■ aiutarlo prima che il ■ male esploda e provochi tante sofferenze. In questo senso, credo che il mio processo sia servito a qualcosa». ■ inoltre ■ pronto ■ un aiuto futuro. ■ d'ora, infatti, ha detto di essere disponibile ■ essere «studiato», affinché i medici possano «scoprire come aiutare ■ ■ abbiano i miei stessi problemi». Quanto al perdono per ciò che ha fatto, «io spero solo in quello di Dio. So benissi■ che la società non potrà mai perdonarmi ■ so benissimo che le famiglie delle mie vittime non potranno mai farlo. ■ riprometto ■ pregare ogni giorno per ottenerlo, quel perdono, quando la loro sofferenza si sarà attenuata, se mai ciò accadrà. Ho visto le loro lacrime, ■ se potessi dare la mia vita, adesso, per restituirle ai loro cari, lo farei. Sono così addolorato. Grazie a Dio in ■ non potrò più nuocere a ■

Dahmer la ■ dichiarazione l'ha letta, è ■ supporre ■ a scriverla ■ ■ il suo avvoca■ e che lui l'avesse più o meno imparata a memoria. Così il contenuto altamente emotivo delle ■ parole contrastava con il tono monocorde con cui lui le pronunciava. E in qualcuno dei parenti delle vittime ■ ha provo■ un'acutizzarsi del ■ di impotenza e di frustrazione. E una di loro, ■ sorella di ■ Lindsey, la quarta delle vittime ■ Dahmer, non ■ riuscita a trattenersi. Il giudice, prima di pronunciare la condanna ai quindici ergastoli, ha consentito a un congiunto di ogni vittima di parlare. Una procedura un po' insolita, forse adottata per cercare di scrivere ■ caratteri ■ le parole Fine ■ questa tragedia spaventosa, ■ minaccia di pesare chissà quanto a lungo ■ Milwaukee. Così è cominciata una specie di sfilata del dolore. Quindici fra fratelli, sorelle, madri, padri ■ giovani che Dahmer ha ucciso e seviziato, a turno si sono alzati ■ hanno detto la loro. E «no, non lo posso perdonare. L'unica mia consolazione è sapere che quest'uomo non avrà più la possibilità ■ circolare in strada. Proprio come non possono più ■ coloro che lui ha uc■ si può considerare la sintesi di tutti quegli interventi. Tutti tra■ ■ quello appunto di Rita Isabel, la sorella di Er■ Lindsey. Lei ha cercato di fare ■ gli altri, cioè di pronunciare la propria dichiarazione con dignità, trattenendo a tutti i costi le lacrime. Ma a un ■ punto è esplosa, ha cominciato a gridare «Assassino!», «Mascalzone!», «Figlio di puttana!» ■ odierò sempre, vorrei ucciderti» ha cercato di raggiungere Dahmer. Per qualche interminabile momento si ■ così assistito ■ ■ ■ ragazza che davanti a lui urlava e cercava di divincolarsi dalla ■ ■ poliziotti (i quali ■ loro volta facevano di tutto per trattenerla «con dol■ senza esagerare nell'uso della forza») e Dahmer che ■ guardava ■ tutto impassibile, quasi fosse pronto ■ lasciarsi colpire, a sopportare ogni cosa, se lei fosse riuscita a raggiungerlo.

Sarà dura, per Milwaukee, porre alle proprie spalle questa storia, destinata ad essere ricordata come la più atroce nella pur ricca casistica ■ «serial kill■ che la società americana più ■ altre produce. E un'indicazione ulteriore degli strascichi destinati a restare, riguarda gli ■ giurati, quelli che ■ ■ hanno segui■ con ■ attenzione il racconto meticoloso di ciò che Dahmer ■ fatto alle ■ vittime. Molti di loro, ades■ hanno dei disturbi.

Franco Pantarelli

Giovane operaio di Napoli, in trappola i sicari

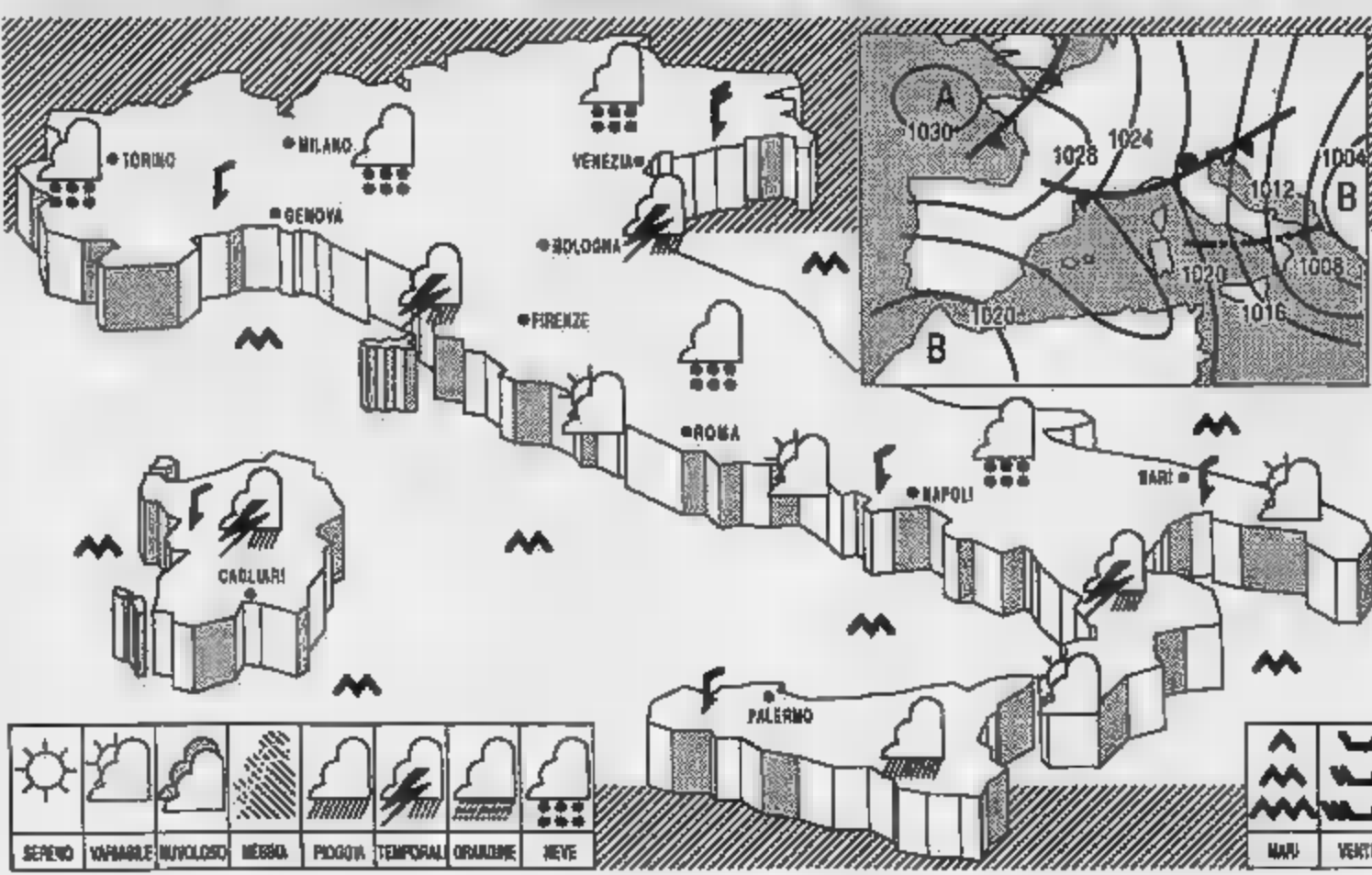
Assassinato a fucilate per un furto di pecore

NAPOLI. ■ operaio, Sabato Romano, 28 anni, è stato ucciso e un suo ■ ■ D'Onofrio ■ 18, ■ stato gravemente ferito in ■ agguato la scorsa notte tra Nola ed Acerra, alla periferia ■ Castelcisterna. I due viaggiavano ■ bordo ■ ■ «Fiat 131» quando sono stati sorpassati da un'altra auto. Da quest'ultima hanno sparato con fucili a canne mozzate contro i due colpendo mortalmente Romano e ferendo gravemente D'Onofrio. L'auto, senza più controllo, ■ caduta in ■ ■pata. Romano e d'Onofrio sono stati soccorsi ■ portati nell'ospedale ■ Nola. Romano ■ morto sull'ambulanza. D'Onofrio è ricoverato con ■gnosi riservata. Poche ore dopo il delitto, i carabinieri hanno arrestato i due presunti responsabili. Sono Raffaele Perrotta, 18 anni, e Pasquale Borromeo, di 41, entrambi incensurati. Secondo quanto hanno ■ le indagini l'agguato teso a Romano e D'Onofrio ■ ■ ■ ritorsione per un furto di peco■ subito dal padre di Perrotta. I carabinieri hanno anche recuperato, nelle ■ di Brusciano, il fucile calibro 12 utilizzato per l'omicidio. [Ansa]

Giudice blocca i beni

■ ■ ■ sull'entità del patrimonio

MILANO. A quanto ■ l'eredità di Mario Borletti, mor■ ■ ■ ■ miliardi, ■ sostengono la vedova e i figli dell'imprenditore o molto di più come afferma l'ex amministra■ dei beni ■ gruppo? In attesa che ■ periti nominati ■ tribunale di Milano accertino l'entità del patrimonio ■ centro della lite, il giudice istruttore civile Roberto Bichi ha disposto il sequestro conservativo di tutti i beni. ■ guerra per l'eredità Borletti interessa anche le vedove e gli orfani di poliziotti e carabinieri uccisi durante gli «anni ■ piombo», a cui l'imprenditore aveva devoluto un lascito. A sollevare il problema che ha portato ■ blocco giudiziario dei beni ■ stato Nicola Falconi, titolare di una piccola porzione ■ eredità ■ ex amministratore dei Borletti. Secondo la ■ accusa i famigliari del defunto ■ sminuito di molto l'entità del patrimonio. [f. po.]

IL TEMPO

■ correnti fredde polari trasferiscono sulle nostre regioni aria fredda e instabile.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni nuvolosità variabile con addensamenti accompagnati da isolati rovesci anche temporaleschi e nevosi sui rilievi e, a quota anche bassa, sul versante adriatico.

■ATURA: in ulteriore diminuzione.

■ in ulteriore diminuzione.

MARI: generalmente molto mossi o localmente agitati.

■ PER ■: su tutte le regioni nuvolosità variabile con ampie schiarite e isolati addensamenti più probabili sul versante adriatico. Nel corso della giornata sulle regioni occidentali aumento della nuvolosità ■ tipo ■ con possibilità di qualche breve pioggia sulla Liguria e sulla Sardegna. Temperatura in aumento sulle regioni di Ponente.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-1	6	Firenze	2	11	Bari	8	17
Verona	-1	11	Pisa	4	10	Napoli	11	14
Trieste	6	9	Ancona	4	7	Potenza	1	8
Venezia	3	8	Perugia	4	8	S.M. Leuca	10	14
Milano	2	12	Pescara	5	9	R. Calabria	11	18
Torino	-1	9	L'Aquila	3	5	Palermo	12	17
Cuneo	1	7	Roma Urbe	-	-	Catania	8	20
Genova	8	11	Roma Fium.	7	15	Alghero	9	11
Bologna	1	9	Campobasso	-1	8	Cagliari	10	13

■

	min	max			min	max	
Amsterdam	0	3	sereno	Lisbona	10	16	nuvoloso
Atene	9	15	nuvoloso	Londra	2	7	sereno
Bangkok	20	34	sereno	Los Angeles	8	18	nuvoloso
Berlino	■	0	neve	■	1	16	sereno
Bruxelles	-2	3	nuvoloso	■	-7	-1	nuvoloso
Buenos Aires	■	31	sereno	Mosca	-10	2	sereno
Copenaghen	-4	2	sereno	New York	7	12	pioggia
Dublino	1	6	nuvoloso	Parigi	1	6	sereno
Francoforte	-2	0	neve	Pechino	-4	3	sereno
Gerusalemme	3	10	sereno	Rio de Janeiro	■	37	sereno
Ginevra	0	2	nuvoloso	Sydney	17	26	sereno
Helsinki	-10	-6	variabile	Tokyo	8	11	nuvoloso
Honolulu	21	27	sereno	Varsavia	np	np	np
Il Cairo	13	18	sereno	Vienna	0	3	neve

Da domani a Roma «Invisibilia», mostra di capolavori nascosti: chissà quando li rivedremo

Il museo c'è ma non si vede

Chiusure temporanee, lavori perenni

Lastra a rilievo con il tempio dell'Esquilino (Antiquarium Comunale). A lato, la «Sibilla» del Domenichino (Galleria Borghese)

ROMA

L'ITALIA è [illegible] Paese dei musei invisibili. O meglio, delle opere d'arte invisibili nei musei che sono in perpetuo stato di ristrutturazione, chiusura temporanea, visitabilità parziale, e [illegible] più [illegible] ha più ne aggiunga. Per rimediare a tale situazione, almeno in parte e attraverso una serie di esempi, è venuta l'idea della mostra «Invisibilia - rivedere i capolavori, vedere i progetti», che s'apre domani nel Palazzo delle Esposizioni. Lo scopo è [illegible] illustrare la situazione dei musei e delle raccolte in cui sono in corso attività di ristrutturazione: esemplificare le opere d'arte che al momento non sono esposte, indicare quando e come lo saranno.

Sarebbe irriguardoso parlare di un «libro dei sogni». Ma parliamo almeno di un «libro delle aspirazioni», perché una [illegible] è a nostro avviso certa: molte date previste si allungheranno, molte speranze dichiarate si annebbieranno. Dal che, per paradosso, deriva l'accresciuto interesse della [illegible] vediamoli, almeno ora, questi capolavori nascosti, perché chissà quando li rivedremo. [illegible] cominciamo con l'archeologia, [illegible] sacrificata della nostra situazione museale.

Gli stranieri vengono e sgranano gli occhi: possibile che Roma non abbia (o almeno, che non sia unitario e visibile) un museo archeologico? Purtroppo è proprio così, e per una serie di ragioni che si possono anche comprendere, ma che [illegible] risolvono certo il problema. Il fatto sta che la sede originaria nelle Terme di Diocleziano e nel grande chiostro [illegible] S. Maria degli Angeli è da tempo risultata insufficiente, sicché negli ultimi anni [illegible] progettata, e si sta attuando, una tripartizione di sedi.

La prima è quella stessa delle Terme di Diocleziano, compresa l'aula ottagona (meglio nota come Planetario) e quella della chiesa di S. Isidoro in Termis, già sistemate e [illegible] esposizioni esemplificative della collezioni. La seconda sede è quella del vicino Palazzo Massimo, che costituirà l'edificio centrale del Museo e che pure è stato oggetto di esposizioni. La [illegible] sede, quella più arretrata nei lavori, è il Palazzo Altemps.

Solo per chiarire l'importanza delle opere abitualmente invisibili, che [illegible] invece vengono esposte, si consideri il caso del fregio pittorico dell'Esquilino, rappresentante il ciclo mitologico delle origini di Roma; e quello della «fanciulla [illegible] Anzio», rinvenuta nella villa imperiale [illegible] quella località, una delle statue più celebri del mondo antico. [illegible] tratta [illegible] opere ampiamente riprodotte nei libri d'arte e in quelli scolastici; [illegible] quanti lettori [illegible] che se volessero vederle [illegible] vero, a parte l'attuale eccezione, non potrebbero?

La tragedia dell'Antiquarium

Un caso che non esitiamo a definire tragico è quello dell'Antiquarium Comunale, raccolta tra le più grandi dell'arte antica, particolarmente pregiata nella produzione «minore». Vi [illegible] speranze di [illegible] prossima sistemazione; ma intanto, per lasciare la parola alla direttrice Anna Mura Sommella, «queste preziose raccolte sono state vittime illustri dell'indifferenza, dell'incuria e dell'impotenza di una società che [illegible] ha saputo trovare in [illegible] secolo [illegible] soluzione idonea per dare alla città un [illegible] grande [illegible] che ne riflettesse la storia urbana in età antica».

Anche dell'Antiquarium Comunale possiamo vedere [illegible] scelta di reperti, dal mosaico con pesci del I secolo a.C. all'affresco con scena di genere [illegible] via dello Statuto del III secolo d.C., [illegible] lastra a rilievo con edificio [illegible] plare dell'Esquilino alle varie impugnature di coltelli in avorio e osso, per finire con una fibula gotica in [illegible] del V-VI secolo d.C. Frammenti sparsi, come [illegible] vede, [illegible] una realtà imponente che nel 1888 contava (citiamo da un inventario) «705 anfore [illegible] importanti iscrizioni, 2360 lucerne in terracotta, [illegible] iscrizioni scolpite in marmo e nella pietra» ecc. ecc.

Un caso a sé costituisce la Collezione Torlonia, più volte salita agli onori delle cronache per le roventi polemiche che l'hanno accompagnata. Di proprietà della famiglia principesca, conta qualcosa come 700 sculture greche e romane, tra cui alcuni capolavori straordinari. La difficoltà di visitarla sembra destinata a [illegible] [illegible] prossimo trasloco nel palazzo della famiglia in via della Conciliazione. Nella mostra attuale, intanto, si possono vedere tre [illegible] poco, ma almeno qualcosa.

L'archeologia, s'intende, non è tutto. E così troviamo anche capolavori del Museo Nazionale di Palazzo Venezia: un palazzo che non [illegible] mai integralmente disponibile per il Museo, donde difficili problemi [illegible] convivenza con altre istituzioni.

Il problema della Borghese

Non ancora esposte, e perciò esemplificate nella presente mostra, sono l'armeria Odescalchi e la collezione degli Arazzi. [illegible] come si preannunzia, le due sezioni saranno riaperte quest'anno, la partecipazione a «Invisibilia» resterà un lieto preavviso; e sarebbe uno dei pochi.

Un altro caso è quello del Museo di Palazzo Barberini, ricco di dipinti, maioliche, vetri, stoffe e altri oggetti d'arte. Anch'esso soffre di problemi di coesistenza con altre istituzioni: la mostra [illegible] esemplifica l'importanza e dovrebbe costituire un impulso alla sua auspicata autonomia di collocazione e [illegible] presentazione. [illegible] Museo degli strumenti musicali, invece, partecipa [illegible] mostra perché assai recente e in via di organizzazione completa: il catalogo è in stampa, sicché si può sperare per il futuro.

Infine, un caso complesso è quello [illegible] Galleria Borghese, che viene definita dal soprintendente Claudio Strinati «il punto più doloroso [illegible] problematica esaminata in questa mostra». E poiché stiamo citando il soprintendente, continuiamo: «La Borghese è chiusa ma chi ci lavora non è inerte e l'esposizione di alcune opere vuole essere anche la dimostrazione che questo luogo (una delle più straordinarie "palestre" dell'esercizio storico-artistico, attraverso ricerche, studi, attribuzioni, interpretazioni che durano ininterrottamente da oltre un secolo) non ha perso tale caratteristica».

Concludiamo [illegible] nota di sincero pessimismo. In Italia [illegible] «Invisibilia»; a nostro avviso non diminuiranno [illegible] al caso si alterneranno. Diamo [illegible] alla mostra di aver evidenziato una situazione spesso sottovalutata e sottaciuta; e diciamo che mostre del genere dovrebbero continuare perché almeno, sia pure per esempi e a rotazione, alcune opere invisibili riusciremmo a vederle.

Sabatino Moscati

FATTI E GENTE

L'Austria ricorda Stefan Zweig

VIENNA. L'Austria ricorda in questi giorni il [illegible] anniversario della morte [illegible] Stefan Zweig, scrittore mitteleuropeo autore de *Il mondo ieri*. Zweig si uccise [illegible] febbraio 1942 nel suo esilio a Petropolis, [illegible] Brasile, dopo essere fuggito da Salisburgo, nel '34, a causa del [illegible] Il 1° marzo, nella città austriaca, si aprirà la mostra «Stefan Zweig, per un'Europa dello spirito». Da domani al [illegible] febbraio, lo scrittore sarà al centro di un congresso nel castello Leopoldskron di Salisburgo. Ieri a Vienna si è tenuta [illegible] zione del Pen club. (Ansa)

[illegible], capolavoro del Canaletto [illegible]

LONDRA. *La vecchia guardia a cavallo*, [illegible] più importanti lavori del periodo inglese del Canaletto, sarà venduto all'asta da Christie's il [illegible] aprile prossimo. [illegible] stessa giornata saranno «battuti» anche [illegible] raro quadro di Rembrandt (*Daniele e Ciro davanti l'idolo di Bel*) e uno [illegible] Holbein (*Ritratto di signora con scoiattolo*). (Ansa)

[illegible] Siae cambia [illegible] e [illegible] agli iscritti

[illegible] Su richiesta del Codacons, il Coordinamento per la [illegible] utenti e consumatori, il Consiglio di Stato ha invitato la Siae (Società italiana autori ed editori) a modificare lo statuto e dare voce ai suoi 43 mila iscritti. Il diritto di elezione degli organi sociali, finora, era esercitato solo dalla ristretta cerchia dei circa [illegible] soci. La Siae, intanto, ha smentito la notizia di un eventuale commissariamento del vertice della società, annunciata dal Codacons in un comunicato. (AdnKronos)

Morto a 60 [illegible] il poeta Macbeth

LONDRA. Il poeta scozzese George Mann Macbeth è morto di polm[illegible] nella [illegible] casa in Irlanda. Aveva 60 anni. Amore e guerra sono i temi che hanno ispirato molte sue opere: *The colour of blood*, ad esempio («Il [illegible] lore del sangue»), *Shrapnel* e *A war quartet* («Quartetto di guerra»). Macbeth [illegible] anche lavorato alla Bbc. (Ansa-Reuter)

[illegible] AL GIORNALE

Ingrao e i richiami all'ordine di Fellini; «Povero Tyson, vittima»

[illegible] definito «fascista» «Prova d'orchestra»

Nell'intervista-dibattito, pubblicata ieri da *La Stampa*, fra Antonello Trombadori e Federico Fellini, leggo un'affermazione che mi riguarda. Trombadori afferma [illegible] io sostenevo anni fa che il film [illegible] Fellini *Prova d'orchestra* era «un film fascista». Il mio carissimo amico Antonello dev'essere incorso in un [illegible] di memoria. Io sostenevo allora che *Prova d'orchestra* conteneva un [illegible] di «richiamo all'ordine»; e Trombadori certamente sa la differenza che corre tra un tale giudizio e parole precise e pesanti come «fascismo» e «fascista».

Quanto a un artista come Fellini, [illegible] mi piacque *Prova d'orchestra*; ciò non mi impedisce di essere un ammiratore di film come *La dolce vita*, *Otto e ½*, *Amarcord* e altri ancora.

Pietro Ingrao

[illegible] con una donna? Meglio [illegible] cobra

Ferdinando Camon su *La Stampa* ha colto - forse anche per essere l'autore [illegible] *La donna dei fili* - il vero nocciolo dell'affare del malcapitato Tyson. E veramente il verdetto di «colpevolezza dei giudici più che giusto si potrebbe dire esatto, e farebbe il paio con quello che sputerebbe [illegible] calcolatore elettronico caricato con tutti i dati del processo.

E' una sentenza cieca e ghiacciata [illegible] gente che fa finta di credere alla favola delle donne come sesso debole e di [illegible] sapore che in questa sorta di faccende la vera vittima è sempre l'uomo. [illegible] nulla può davvero l'uomo, sempre ingenuamente fragile anche quando si crede forte perché muscoloso, contro la spietata e perfida macchinosità di quello che è senza confronto il più pericoloso mammifero terrestre, essendo dotato di ragione.

Bisogna però ammettere, come diceva Moravia, che le astuzie erotiche messe in opera dalla donna [illegible] vengono che dal suo amore materno, cioè dal desiderio istintivo di avere dei figli che possano crescere con il massimo della sicurezza e protezione.

Anni fa ho visto [illegible] ragazza che portava stampata sulla [illegible] glietta: «Niente paura, [illegible] solo una donna!». Andare a cacciarsi sotto le coperte con donne io l'ho sempre considerato un azzardo; ma con i tempi che corrono quasi quasi sta diventando più sicuro portarsi a letto un cobra scansando, se [illegible] altro, le sorprese. Intanto si spera che sarà piccola la condanna e accettato il ricorso che presenterà [illegible] difesa; [illegible] parlare di galera mi pare spropositato. Al massimo converrebbe parlare di case di correzione.

Luciano Marci, Firenze

[illegible] e la vigilanza [illegible] ministro [illegible]

Da *La Stampa* [illegible] mercoledì [illegible] gennaio, rilevo che il ministro Scotti esorta i questori: «Su di voi incombe una gravissima responsabilità - vigilate». Come se fossero i responsabili diretti del disordine delinquenziale che impera incontrastato in Italia.

[illegible] concedono arresti domiciliari a incalliti malfattori; si concede licenza premio a vili furfanti, anche se notorio che la maggior parte non rientra al penitenziario per non interrompere altre peccaminose azioni; si concedono arresti domiciliari non tenendo alcun conto dell'a[illegible] commessa; si scarcerano, purtroppo, ergastolani per decorrenza di termini dovuta a ca[illegible] di magistrati; si concedono soggiorni obbligati in sostituzione di galera; si tirano fuori, dopo appena un mese di arresti, tanto per ricominciare, alcuni taglieggiatori. Alcuni miei comp[illegible] soccombenti al pizzo, h[illegible] esternato le proprie doglianze a Samarcanda, [illegible] sera del [illegible] gennaio scorso.

Caro ministro, mi consenta dire che la funzione legislativa è esercitata collettivamente dalle due Camere - articolo [illegible] Costituzione - e promulgata dal Presidente della Repubblica - art. 73 -. Giammai dalla pervicace cieca ostinazione di una [illegible] dozzina di oligarchi come purtroppo avviene. Alla magistratura e ai tutori dell'ordine pubblico, [illegible] pre impetuosamente in allerta, incombe solo l'obbligo di fare osservare la legge, buona o balzana che sia.

Mazzini disse: «Poche e caute leggi lapidarie [illegible] vigilanza decisa sulla esecuzione».

Michele Galasso
San Vito dei Normanni
Brindisi

RISPONDE [illegible]

Pregimo Del Buono, con l'acquisizione di un titolo di studio o insegnamento di una professione, si può di[illegible] muratore, saldatore, [illegible] cato, chimico, idraulico. Più difficile diventare scrittore (autore di libri): è in tale direzione che è volta la mia interrogazione. E' cosa risaputa che [illegible] pubblicazione di un libro dipende dal nome dell'autore; nome conosciuto che [illegible] da veicolo alla vendita del volume il cui introito ammortizza i costi di stampa ed assicura un guadagno all'editore. Ma quanti bravi scrittori restano nell'ombra?

Franco Artioli, Torino

Non esiste il diploma di scrittore

GENTILE signor Artioli, credo che la risposta giusta sia: pochi, anzi pochissimi. Il suo ragionamento mi pare pecchi in [illegible] punto: e precisamente dove lei afferma che la pubblicazione di un libro dipende dal nome dell'autore. E' chiaro, invece, che ognuno degli autori offerti in lettura dagli editori, quando ha avuto pubblicato il primo libro, non era in grado di presentare un nome conosciuto. Nessuna carriera letteraria (ammesso che si possa parlar di carriera per la letteratura, attività che può diventare [illegible] professione per chi scrive solo dopo aver riscosso un certo successo di pubblico) è garantita da un titolo di studio, un diploma oppure un diritto di eredità da padre a figlio o qualcosa di simile o una raccomandazione.

L'Italia è nota da sempre per non leggere molto. Per non leggere molti libri, s'intende, perché di giornali ne legge abbastanza. Dato che l'editoria è un'attività commerciale, un'industria, [illegible] servizio pubblico né un fenomeno assistenziale, gli editori tutte le volte che pubblicano un autore nuovo rischiano qualcosa, e dovrebbero esserne veramente convinti. Nonostante questa necessaria cautela di gestione, in Italia si pubblicano troppi libri rispetto alla disponibilità a leggerne della gente. Lei dice che «il ministero dell'Educazione e qualche Casa editrice potrebbe offrire qualche possibilità a nuovi scrittori affinché possano mettersi in luce. A tale risultato si unirebbe l'aumento di una coltura».

Forse di una «coltura» nel senso più comune che attribuisce a questa parola il dizionario, ovvero di coltivazione dei terreni, più che di [illegible] «cultura» nel senso più comune che attribuisce a questa parola il dizionario, ovvero di complesso di cognizioni, tradizioni, procedi[illegible] tecnici, caratteristici di [illegible] dato gruppo sociale.

[illegible]

I pesci non sono animali di [illegible]

Leggo sulla *Stampa* di sabato 8-2 l'articolo in cui i verdi annunciano di aver pubblicato una lista nera dei deputati colpevoli di aver appoggiato la nuova legge sulla [illegible] (a quanto mi risulta una delle più restrittive nell'ambito europeo) invitando a boicottarli in ogni modo. Noto con rammarico che il cavallo di battaglia di questo partito, nonostante tre [illegible] referendari, resta comunque la «caccia al cacciatore».

E i pescatori? A quando la promozione ad animali [illegible] serie A dei poveri pesci? Insomma, se boicottar [illegible] deve, avrei preferito scegliere tra [illegible] documentato elenco di candidati coinvolti in ben altri scandali. Non penso certo sarebbe mancato il materiale.

Roberto Bosticco
S. Mauro (Torino)

Pensioni, [illegible] crisi [illegible] coppie monoreddito

Dalla *Stampa* del 9 febbraio cito: «Stato ingiusto con alcuni pensionati». Alcuni? Forse milioni, cioè la fascia che ha lavorato e pagato per tutta una vita [illegible] lavoro, visto che cifre sui 18-20 milioni rappresentano bene o male tale situazione lavorativa. Ma quelli che oggi si formalizzano sulle 10.000 in più o in meno forse non [illegible] aggiornati: con [illegible] nuova finanziaria [illegible] aggiungerà [illegible] altro 1% [illegible]

Tutto ciò fa semplicemente sorridere a fronte del grosso guaio che nell'arco di uno o due anni ci capiterà fra capo e collo. [illegible] riferisco [illegible] cifre per l'esenzione ticket stabilite alcuni anni addietro in L. 16.000.000 per reddito singolo e 22.000.000 con moglie a carico e [illegible] pensione. Queste cifre, che avevano una loro logica al momento dell'emanazione, non sono più state aggiornate, per cui per effetto del carovita che ogni anno adegua la pensione, arrivati [illegible] 22.000.000 lordi percepiti lo Stato ci porrà tra i ri[illegible] che possono permettersi i ticket.

Possibile che [illegible] fronte ad un fatto [illegible] tale portata nessun parlamentare, sindacalista, in corsa per le decine di liste pensionati, si sia reso conto che le citate cifre [illegible] al più presto aggiornate alla svalutazione? [illegible] si porrà rimedio nell'arco [illegible] o due anni, [illegible] tempi [illegible] per le coppie monoreddito bisognose di cure, che [illegible] potranno chiedere aiuti perché la legge li avrà qualificati benestanti.

Andrea Cerato, Torino

Fratturata in [illegible] la signora fu visitata

Sul ricovero della signora Emma Castelnuovo presso il Policlinico Universitario «A. Gemelli» di Roma, di cui all'articolo su *La Stampa* del 2 febbraio, intitolato «Femore rotto ricoverata in oculistica», voglio fornire alcuni chiarimenti: 1) Il reparto di traumatologia di questo Policlinico è costantemente in condizioni di saturazione per la pressante, quotidiana richiesta di ri[illegible] dal Pronto soccorso. 2) Per l'alta specializzazione spesso si devono ricoverare politraumatizzati gravi di altre regioni dell'Italia centrale e meridionale. [illegible] Per casi urgenti, come quello della signora Castelnuovo, se non esiste possibilità di ri[illegible] nel reparto [illegible] traumatologia si cerca di reperire un altro posto letto in altri reparti. 4) La signora [illegible] stata visitata dall'ortopedico di guardia alle 19,11 del [illegible] febbraio, e temporaneamente ospitata in un letto della divisione [illegible] oculistica, [illegible] l'assoluta mancanza [illegible] posti in traumatologia e ortopedia, ma ferma restando la competenza assistenziale dei [illegible] ortopedico-traumatologici.

La mattina seguente era stata sottoposta agli esami preoperatori, e alle 20,35 dello stesso giorno veniva nuovamente visitata dall'ortopedico. Tuttavia, la mattina successiva (sabato) alle 7,30, la paziente comunicava il [illegible] desiderio di trasferirsi all'ospedale di Vice[illegible] dove risiedono i parenti, e nella stessa mattina lasciava il [illegible] Policlinico

Luigi Candia, Roma
Sovraintendente sanitario
Policlinico «A. Gemelli»

Spariranno 400 film russi?

Qui affonda la Potëmkin

CREDO che l'ultimo sia [illegible] Brian De Palma, [illegible] *Gli intoccabili* (1988), a ricostruire la famosa sequenza della «Scalinata di Odessa» del film *L'incrociatore Potëmkin* [illegible] Ejzenstejn, con puntuale citazione della carrozzella e del bambino. Prima si erano divertiti Woody Allen e Paolo Villaggio a fare il verso ad Ejzenstejn, rispettivamente in *Bananas* (1971) e ne *Il secondo tragico Fantozzi* (1976), diretto da Luciano Salce. Ma forse chi ha saputo meglio di tutti utili[illegible] la «scalinata» per comporre un'opera al tempo stesso divertente e affascinante, utilizzando le stesse inquadrature del film ed «entrandoci dentro» con raffinata tecnica elettronica, è [illegible] Zbigniew Rybczynski in *Steps* (1987).

Questo per dire che *L'incrociatore Potëmkin*, da quando nel 1958 [illegible] giuria internazionale di storici e critici del cinema lo scelse come «migliore film di tutti i tempi», è diventato un vero e proprio [illegible] il simbolo [illegible] dell'arte cinematografica. Un'opera capitale della storia del cinema, che si cita come un classico (e quindi può essere anche «profanata», appunto [illegible] un classico!).

Ma perché ricordare oggi il capolavoro di Ejzenstejn? Perché ripercorrerne la fortuna critica o le «mutazioni genetiche»? Semplicemente perché quel film, con altri quattrocento titoli di lungometraggi che un tempo si chiamavano «sovietici», fa parte di un grande patrimonio cinematografico che rischia di [illegible] disperso o, forse, di andare irrim[illegible]diabilmente perduto. E perdere il *Potëmkin* è un po' [illegible] smarrire la strada maestra, rinunciare a [illegible] parte della propria cultura (non solo cinematografica).

Sergej Ejzenstejn

Il patrimonio è quello dell'Associazione Italia-Urss, che, dopo il crollo dell'Unione Sovietica e le difficoltà economico-finanziarie, ma anche politiche e sociali, in cui si dibattono [illegible] varie Repubbliche, rischia di dover chiudere i battenti. Nonostante i tentativi di salvataggio approntati dal suo segretario generale Vincenzo Corghi con [illegible] proposta [illegible] una Fondazione e la creazione di [illegible] Istituto di lingua e cultura russa, è molto probabile che essa venga in qualche modo smembrata, la biblioteca da una parte, la cineteca dall'altra. Quest'ultima, che conta circa 1500 titoli, fra lungometraggi e cortometraggi, documentari e film di finzione, rischia [illegible] disperdersi e frantumarsi, se non si trovano uno o più acquirenti che la vogliano conservare.

Non v'è dubbio che i film sovietici conservati nella cineteca dell'Associazione, e tenuti «sotto controllo» da Gastone Predieri con [illegible] competenza e una passione rare, costituiscono un materiale artistico e documentario a dir poco eccezionale. Film altrimenti introvabili, edizioni originali e in traduzione, opere rare oppure famosissime, si sono andati accumulando nel corso dei decenni e hanno formato un catalogo la cui lettura ci consente di ripercorrere l'intera storia del cinema sovietico. Non c'è soltanto Ejzenstejn con i suoi capolavori, da *Sciopero* alle due parti di *Ivan il Terribile*, né ci sono soltanto i soliti nomi e titoli che si trovano in tutte le storie del cinema e conoscono a memoria gli appassionati filmofaghi: Pudovkin e *La madre*, *La fine di San Pietroburgo*, *Tempeste sull'Asia*; Dovcenko e *Arsenale*, *La terra*, *Sciors*; Vertov e *L'uomo con la macchina da presa*; Kulesov e *Dura lex* e *Le straordinarie avventure di Mister West nel paese dei bolscevichi*; i «fratelli» Vassiliev e *Ciapaev*, Kozincev e Trauberg e *Nuova Babilonia* e la *Trilogia di Massimo*. Ci sono anche i contemporanei, da Koncialovskij e Mikhalkov e Tarkowskij, da Paradjanov e Ioseliani ai più giovani registi degli Anni Settanta.

E' un panorama di estremo interesse, tanto artistico quanto politico, tanto storico quanto ideologico! Questa ampia selezione di opere, ripercorrendo le varie tappe di una produzione cinematografica che ha attraversato la storia di un Paese, oggi [illegible] frantumi ma per molti decenni al centro della storia e della politica contemporanee, consente al tempo stesso [illegible] soffermarsi anche su alcune tappe importanti della storia del cinema.

Gli Ejzenstejn e i Pudovkin, i Vertov e i Dovcenko, i Kozincev e i Trauberg e molti altri con i loro film innovatori, a volte rivoluzionari, hanno segnato il cammino del cinema come arte, come nuovo linguaggio espressivo, [illegible] strumento di conoscenza e di propaganda. Si dirà che oggi il cinema, anche quello russo [illegible] delle altre Repubbliche dell'ex Unione Sovietica, è lontano dai modi e dalle forme, dai contenuti e dagli intenti di quello che fu il cinema sovietico classico. Non soltanto sono passati quasi settant'anni dal *Potëmkin* e quasi sessanta da *Ciapaev* - cioè dai due film-emblemi della grande stagio[illegible] del cinema muto sovietico [illegible] di quella del «realismo socialista» -, ma anche la nozione stessa di spettacolo cinematografico ha subito profonde mutazioni nei decenni, sino alle attuali sperimentazioni artistiche d'un Kubrick e d'un Wenders, d'un Godard o d'un Sempel.

E tuttavia la rilettura, la visio[illegible] o la revisione di quei film, su cui si [illegible] formate generazioni di critici e di registi, può fornire [illegible] oggi più d'uno spunto di riflessione. Sono opere continuamente aperte all'analisi formale, allo studio della drammaturgia cinematografica e all'individuazione degli elementi contenutistici. Perché dietro un'immagine, fra le pieghe d'una sequenza, all'interno d'un processo di montaggio, quei film [illegible] la complessa e articolata natura del linguaggio filmico, le cui regole essi stessi hanno contribuito a determinare. E sono regole che, sebbene oggi spesso in disuso, permettono [illegible] verificare quei contenuti drammaturgici, ai quali anche lo storico della società contemporanea, oltreché lo storico del cinema, deve fare ricorso, se vuole avere un quadro di riferimento documentato, ricco e problematico. Sarebbe un gravissimo danno che questo straordinario patrimonio cinematografico, per ragioni contingenti o per mancanza di denaro, andasse irrimediabilmente perduto.

Gianni Rondolino

Il culmine del potere con la rivoluzione industriale, poi il declino

Londra, l'aristocrazia in fumo

Le «parrucche» spodestate da nuovi ricchi

Uno storico racconta: editori e parvenus, ebrei e avventurieri a caccia di titoli e onori

QUANDO regnava a Londra negli Anni Ottanta, la signora Thatcher aveva due grandi amici: Reagan a Washington e Gorbaciov a Mosca. In Europa erano pochi i suoi «pari» che [illegible] ave[illegible]ro avuto con lei qualche bisticcio politico e non tirassero un sospiro [illegible] sollievo alla fine dei loro incontri.

John Major è urbano, sorridente, compito. Ma [illegible] vertice [illegible] [illegible]cht ha depennato la parola «federazione» dai docu[illegible] finali, ha rifiutato di assumere impegni sulla moneta comune e ha bloccato con il [illegible] veto qualsiasi decisione comunitaria in tema [illegible] Europa sociale.

Con Bevin e Eden, con MacMillan o Wilson, [illegible] Thatcher o Major, la Gran Bretagna imperiale e l'Inghilterra laborista rifiutano di camminare al passo degli altri e continuano a recitare la parte del guastafeste. Con [illegible] di quelle splendide banalità [illegible] cui era maestro, il generale De Gaulle ne spiegava le ragioni ricordando che l'Inghilterra «è un'isola». Gli storici invece amano [illegible] saccentemente che la sua [illegible]lia è il risultato di una storia di[illegible]

In un grande libro apparso ora presso Mondadori, *Declino e caduta dell'aristocrazia britannica*, uno storico inglese che insegna alla Columbia University di New York, David Cannadine, illumina con eleganza e ricchezza di studi [illegible] dei principali aspetti di questa diversità.

L'onorevole George Curzon visto da Harry Furniss. Seguono tre disegni del «Punch»: di Ranco, Lord Crewe e Lord Selborne, sopra «Duchi depressi» e, in alto, [illegible] inglese

Protagonista del libro è la nobiltà delle isole britanniche; la storia è quella [illegible] [illegible] lunga agonia dal [illegible] ai nostri giorni. E' una storia di duchi, marchesi, conti, visconti, baroni e baronetti che muoiono come i vecchi capitani delle navi di battaglia: in piedi, sul ponte di comando, la mano alla visiera del berretto, lanciando sfide al nemico e ordini alla ciurma.

In che cosa erano diversi dai duchi francesi, dagli junker prussiani, dai principi austriaci e dai conti magiari? Erano diversi - ci racconta Cannadine - perché seppero conservare, più a lungo e meglio dei loro colleghi continentali, la proprietà della terra. Fra il 1870 e il 1880, settemila famiglie possedevano quattro quinti del territorio britannico. Anziché nuocere alla loro fortuna, la rivoluzione industriale aveva reso i nobili inglesi, gallesi, scozzesi e irlandesi (soprattut[illegible] quelli [illegible] avevano fondi ricchi di giacimenti carboniferi) [illegible] più ricchi e potenti [illegible] quanto [illegible] fossero mai [illegible] nella storia del Paese.

Al possesso della terra [illegible] indissolubilmente legati la Costituzione dello Stato e la struttura del sistema politico. I 580 pari che sedevano alla Camera dei Lord nel 1880 erano il vertice (Edmond Burke disse [illegible] giorno: «il capitello corinzio») della piramide aristocratica della società britannica, e [illegible] Camera dei Comuni fu in realtà, sino al 1890, un «club [illegible] proprietari terrieri». Al [illegible]nopolio del potere legi[illegible]lativo corrispondeva, di fatto, il monopolio del potere esecutivo, giudiziario, militare, ecclesiastico e burocratico.

Cannadine ricorda a titolo di esempio il caso dei Lyttleton. George, quarto lord della famiglia, ebbe [illegible] maschi. Il pri[illegible] ereditò il titolo e le terre, tre presero gli ordini, due si dedicarono agli studi giuridici e uno di essi saltò dalla legge alla politica, un altro divenne capo [illegible] [illegible] maggiore, l'ulti[illegible] fu segretario di Gladstone nell'ultimo periodo della sua carriera politica. Erano anni, ricorda Cannadine, in cui i ministeri erano «botteghe d'antiquario», le giornate lavorative brevi, le vacanze lunghe e i compiti professionali delle éli[illegible] dirigenti piacevolmente generici.

Ai rampolli dell'aristocrazia che indossavano [illegible] parrucca del giudice, la redingote del vescovo o i gambali degli ufficiali della guardia, [illegible] richiesta la virtù del dilettante: eleganza, [illegible] vivre, sen[illegible] dell'onore, coraggio.

Scrisse il *Times*, nel 1884, che le carriere legali erano per l'aristocrazia «una forma di svago, (...) un cambiamento piacevole dopo la caccia e la pesca», e che i clienti occupavano per i nobili avvocati «all'incirca la [illegible] posizione delle volpi e dei fagiani».

[illegible] questo mondo perfetto, [illegible] convinto della propria superiorità sociale, si abbatté [illegible] la fine [illegible] secolo il vento dei mutamenti politici e sociali. Impoveriti da massicce importazioni di [illegible] americano o australiano, contestati dagli affittuari e insidiati dalla borghesia industriale e mercantile, i nobili si avviarono sulla strada del loro lungo declino, divennero «stranieri nella propria terra». [illegible] legge del 1884 raddoppiò il numero degli elettori (da [illegible] a sei milioni) e quella del 1885 rinnovò [illegible] geografia elettorale del Paese abolendo i piccoli collegi rurali a vantaggio dei collegi urbani. Cresceva nel frattempo l'importanza della Camera dei Comuni rispetto a quella dei Lord.

Condannati a morire, i nobili dovettero subire, prima [illegible] lasciare la scena dei loro trionfi, l'oltraggio della borghesia rampante e cosmopolita. Grazie all'opportunismo della classe politica e agli insaziabili appetiti mondani di Edoardo VII, i salotti londinesi si popolarono di avventurieri, parvenus, ebrei, ereditiere americane, [illegible]ini e donne di oscura ascendenza. A questi «barbari» non bastava la ricchezza: occorrevano titoli e onori.

«Fra il 1875 e il 1884 - scrive Cannadine - vennero assegnati solo 448 cavalierati di vario genere. Ma fra il 1915 e il 1925 [illegible] attribuite ben 2791 onorificenze, vale a dire oltre il quintuplo. E nell'arco di tempo fra il 1885 e il [illegible] la media per decennio superò decisamente le 1500. Perfino Lord Salisbury fu indotto a osservare che "a Londra non si può tirare un sasso a un cane senza colpire un cavaliere"».

Fra questi nuovi nobili dai denti d'acciaio apparvero ben presto i «baroni della stampa»: Northcliffe, proprietario del *Daily Mail*, Rothermere, proprietario del *Daily Mirror*, Beaverbrook, proprietario del *Daily Express*, gli Astor, proprietari dell'*Observer* e del *Times*. Erano «gente di pochi scrupoli, disposta a esercitare intimidazioni», e «ottennero il loro titolo di pari acquistandolo o promettendo sostegno a questo o a quello».

La [illegible] dell'aristocrazia britannica fu un lungo processo, ed è persino possibile che alcuni suoi membri, asserragliati nei loro castelli, credano ancora d'essere vivi. Ma per molti di essi la morte giunse bruscamente sui campi di battaglia. Quando scoppiò la prima guerra mondiale, i giovani patrizi corsero ad arruolarsi e «intere coorti di giovani nobili vennero [illegible] nelle Fiandre o a Gallipoli. «Era dai tempi della guerra delle Due Rose che tanti aristocratici non subivano in così gran numero una morte violenta (...). Fra il 1880 e il 1914 il mondo che essi [illegible] stati educati a dominare e a controllare si rivoltò decisamente contro di loro. E fra il 1914 e il 1918 questo mondo subì un capovolgimento totale».

Sergio [illegible]

Morta a Londra la scrittrice simbolo del femminismo. Aveva 52 anni

Angela Carter, l'assalto al futuro dalle ribellioni della nuova Eva

Angela Carter: storie «gotiche», provocazioni e trasgressioni in nome della donna

ANGELA Carter è [illegible] [illegible] in [illegible] clinica londinese: [illegible] 52 [illegible]i, ed era considerata la più i[illegible]portante scrittrice inglese della generazione post-bellica. Era anche la più polemica, quella che sapeva, ad ogni libro, scandalizzare e stupire.

La donna sadiana, una [illegible] sue ultime opere, è un invito forse appena provocatorio alle don[illegible] perché facciano propria la lezione del Divin Marchese. *La passione della nuova* [illegible] [illegible] in scena [illegible] personaggio maschile che come Goethe fa l'esperienza mitico-antropologica della discesa nel Regno delle Madri: ma qui viene trasformato in donna e ingravidato [illegible] suo stesso [illegible]

Provocazioni sessuali, fantasie sado-masochistiche, inversioni [illegible] ruoli: nella narrativa della Carter Cappuccetto [illegible] seduce il lupo, il clown innamorato della Scrofa Mistica si suicida, Moll Flanders vive con gli indiani d'America. Una realtà nera, fatta di mostruosità o orrore, si rivela, magari attraverso [illegible] risata corale, non diversa da quella di tutti i giorni: anzi ne rappresenta la chiave, la verità metaforica.

La Carter è stata letta [illegible] «la» scrittrice femminista per eccellenza. [illegible] i suoi scenari intrisi d'orrore, il suo sogno (od incubo) del futuro sono una critica viscerale e beffarda del mondo, non solo [illegible] punto [illegible] vista dell'altra metà del cielo. In questo, il lavoro della scrittrice non ha rotto la continuità con i suoi esordi, all'inizio [illegible] Anni Sessanta, come giornalista di cronaca [illegible] per il piccolo e combattivo quotidiano di [illegible] sobborgo londinese.

Figlia di un giornalista scozzese, dopo un breve apprendistato Angela Carter preferì l'università, lettrice di letteratura medioevale a Bristol. Le prime ope[illegible] [illegible] successo, ma limitato alla critica. Il grande pubblico la scoprì nel '79, con *La camera del sangue*, che diventò un film molto popolare, *In compagnia dei lupi*, per la regia di [illegible] Jordan. In quel momento, la scrittrice [illegible] già compiuto il periplo di [illegible] vita avventurosa, che l'aveva portata in Giappone dopo la rottura del primo matrimonio.

Docente di scrittura «cr[illegible]va» a Londra, polemista sulle pagine del *Guardian*, la Carter [illegible] segnato [illegible] la sua presenza gli Anni 80: scrittrice «gotica» nella tradizione molto inglese che parte almeno da Mary Shelley o, come [illegible] definì nella prefazione alla *Donna sadiana*, «pornografa morale», ha dato al genere della «fantasy» le armi più affilate della critica sociale e della cultura femminista. Le sue opere, diffusissime nel mondo anglosassone, in Italia sono diventate libri di culto per un pubblico ristretto ma fedele.

Feltrinelli ha tradotto [illegible] [illegible]mera [illegible] sangue, *La passione della* [illegible] *Eva*, *Notti al circo* e *Venere nera* (solo l'ultimo è attualmente disponibile), mentre «Interno giallo» dopo aver pubblicato *Le infernali macchine* [illegible] *desiderio* ha in calendario due opere meno recenti: una, *Heroes and Villains*, è [illegible] una «fiction» ambientata nel futuro dove la «civiltà» è ridotta a [illegible] piccola comunità vegliata da soldati e minacciata da barbari e mutanti. L'altra, *The* [illegible]*gic toyshop*, ha invece [illegible] tematica tipicamente «femminista», [illegible] tutta sul filo dell'ironia: la protagonista, una quindicenne, è in cerca di un'identità, e la trova tra svenevolezze romantiche e sentimentali.

La Carter, grande giocatrice con il «nero», non ha mai rinunciato al «rosa». «A volte ritengo che le aspirazioni piuttosto sciocche dei romanzi e dei film romantici [illegible] molto importanti per le donne - spiegava nell'89, in un intervento sull'*Observer* -. Non penso alle romanticherie dei settimanali femminili negli Anni 50 e 60, quando il messaggio era: preparati [illegible] quel che puoi ottene[illegible] Ma penso alle grandi spiagge sregolate dell'idillio [illegible] promette a Cenerentola di andare al ballo, a Biancaneve di sconfiggere la matrigna cattiva».

Mario [illegible]

Franco Turcati Adv

Da Venerdì 21 Febbraio.

La Dannazione di Faust.

Dal capolavoro letterario di Goethe, il capolavoro musicale di Berlioz.
Faust, Mefistofele, Margherita, Brander, soldati, cavalieri, contadini, studenti, bevitori, popolani, silfi, silfidi, gnomi, folletti, demoni, dannati, principi delle tenebre, angeli, serafini, voci dal cielo e spiriti celesti in Ungheria e Germania del Nord, XVI secolo.

LA DANNAZIONE DI FAUST

Leggenda drammatica in quattro parti ◆ Musica di Hector Berlioz ■ Libretto di Hector Berlioz e Almire Gandonnière
da Faust di J. W. Goethe, nella traduzione francese di G. de Nerval ■ Edizione in lingua originale ◆ Nuovo allestimento del Teatro Regio
Interpreti: Neil Rosenshein - David Wilson Johnson - Norma Fantini - Enrico Turco ◆ Maestro [illegible] e Direttore d'orchestra: Hubert Soudant ■ Regia: Luca Ronconi
Scene: Margherita Palli ◆ Costumi: Carlo Diappi ◆ Maestri del coro: Sandor Gyüdi - Massimo Peiretti ◆ Assistente alla regia: Mauro Avogadro ◆ Aiuto scenografo: Daniela Di Scemi
Assistente [illegible] costumi: Paolo Dell'Oca ◆ Assistente alla coreografia: Tiziana Tosco ◆ Direttore tecnico: Silvano Cova ■ Direttore dell'allestimento [illegible] Anacleto Chiodi
Coro di voci bianche "Piccoli cantori di Torino" diretto dal Maestro Mauro Bouvet ◆ Orchestra e Coro del Teatro Regio
Repliche:
Febbraio 23 (ore 15) - 25 (ore 20,30) - 27 (ore 20,30) - Marzo 1 (ore 15) - 3 (ore 20) - 5 (ore 20,30) - 8 (ore 15) - 10 (ore 15)

L'Opera. Così viva, così spettacolare. Vi [illegible]

Stagione d'Opera 1991-92

Questa sera al Piccolo Regio, alle ore 21, "Incontro [illegible] l'Opera"
Olga Visentini traccerà un profilo storico, artistico e musicale.

Biglietteria: Piazza Castello 215
Tel. 011/8815.241 - 242
Orario: 13 - 18,30
da Martedì a Domenica.

Baudo e il trio Carlucci-Nielsen-Parietti presentano il 42° Festival: primo [illegible] cantare Bertoli

Alba, Brigitte, Milly quante grazie a Sanremo

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Fotografi scatenati negli splendenti giardini dell'Hotel Royal. Pippo Baudo e le tre dame Milly Carlucci, Brigitte Nielsen e Alba Parietti, presentatori annunciati [illegible] Festival, seduti su di una panchina sorridono professionalmente a cento flash, [illegible] il «cheese» stampato sulla bocca. Seguendo un antico costume (liberamente reinterpretato) la Parietti ultima della fila si tira furtivamente [illegible] (invece che giù) la già cortissima gonna nera. Brigitte Nielsen punta invece sulla scollatura profonda e sembra confezionata a fette come [illegible] donna bionica: ha il busto d'una madre di otto figli e le gambe d'una gazzella anoressica. Si finisce per rimanere abbagliati dalla normalità della Carlucci Uno, chiusa in un tailleur pantalone scuro: se non fosse madre da quindici giorni scarsi, chissà, forse avrebbe avuto qualcosa [illegible] mostrare pure lei. L'edificante foto di gruppo è naturalmente a beneficio della gara [illegible] canzoni che partirà mercoledì 26 febbraio alle 20,50 su Raiuno dal solito teatro Ariston, [illegible] l'orchestra chiusa dentro un gazebo e tre scalinate, [illegible] suggerire l'idea [illegible] un lungomare», spiega lo scenografo Castelli.

Non avendo niente di bello da mostrare, Pippo Baudo dispiega subito dopo il rito fotografico la sua impeccabile [illegible]. Parte con una piccola gaffe. Dice che deve «presentare la mercanzia» ma poi parla delle Signore che gli faranno compagnia sul palco. Come se la mercanzia fossero loro. Ovviamente non se ne rende conto e va avanti serafico: «Non abbiamo mai avuto un trittico di presenze così presenti. Rispetto la loro intelligenza, [illegible] anche la presenza fisica è importante. La Parietti è un personaggio vero, dai connotati poco ortodossi, per la prima volta [illegible] Raiuno. Brigitte è una grande professionista, è appena arrivata dal Sud Africa e partirà subito per Los Angeles prima di presentare [illegible] Festival. [illegible] lei che non soffre il jet lag. Milly Carlucci, per [illegible] essere da meno, ha appena partorito a Los Angeles il secondogenito Patrizio, ma è già in piena forma». Parietti affiancherà Baudo la prima sera, la Nielsen la seconda, la Carlucci la terza; sabato saranno tutte [illegible] palco. L'ordine di uscita delle serate è stato messo a punto [illegible] polemiche: primo assoluto a cantare, mercoledì 26, sarà Pierangelo Bertoli [illegible] la ballata ottocentesca «Italia d'o-[illegible] che pesta pesante su malcostume e corruzione italiani.

La vera novità del Festivalone [illegible] talk-show quotidiano collocato a fine gara, subito dopo il Tg delle 23, in onda dal neore-[illegible] Teatro Centrale. Il nostro Pippo lo raggiungerà subito dopo [illegible] gara e di [illegible] riprenderà inossato le fila dello spettacolo: [illegible] aiuteranno Vincenzo Mollica giornalista di Raiuno, Edoardo De Crescenzo che annoterà durante la gara sopra un bloc-notes elettronico le cose che più lo hanno colpito, Gianni Ippoliti [illegible]-duce da [illegible] giro con la telecamera dietro le quinte, Nino Frassica che avrà trascorso la serata ospite di una famiglia comune da-[illegible] alla tv e Sandro Ciotti grande esperto festivaliero. Poiché le [illegible] delle giurie Doxa avverranno canzone per canzone, a quell'ora Baudo spera di avere ospiti anche i [illegible] già trombati, oltre che le colleghe, i giornalisti e altri cantanti, e ravvivare così [illegible] notte televisiva tanto di moda con discussioni e sperabilmente liti che fanno sempre bene alla audience. L'idea è carina e nuova come impesto, Baudo è maestro nella regia delle liti, i suoi dibattiti festivalieri prima del tonfo con il povero B[illegible]rdi [illegible] fatto epoca. Il presentatore ha anche confessato di aver contattato, per la notte, Chiambretti: «Ma lui preferisce fare il battitore libero». Chiambretti concluderà proprio al Festival la propria missione di portalettere per Raitre, prima della pausa preelettorale.

Dietro il tavolo fiorito dell'Hotel Royal, tutto lo stato maggiore della Rai: il sindaco dimissionario Lanza offre poche parole [illegible] benvenuto e scappa subito perché [illegible] si vuol troppo mischiare con nessuno; i direttori artistici Carlo Bixio e Adriano Aragozzini stanno lontani: «Fonderci? [illegible] siamo mica di metallo» sbotta Aragozzini, che poi s'arrabbia molto perché gira voce che il sindaco non lo voglia incontrare per [illegible] delle tangenti: «Non è vero, non è [illegible], facciamo un comunicato stampa». Pippo è in gran forma, quando la Nielsen dice d'esser emozionata, commenta: «Se batte il cuore a lei, scoppia l'Ariston».

Marinella Venegoni

Foto di gruppo per Sanremo: Baudo, Parietti, Nielsen e Carlucci

Stranieri

Aspettando David Bowie

SANREMO. Il Festival '92 [illegible] autarchico. A cantare non in italiano solo i [illegible]chi e selezionati ospiti stranieri. Mercoledì 26, Annie Lennox ex Eurythmics, che presenterà il suo primo lp da sola, in anteprima mondiale, [illegible] i formidabili scozzesi Blue Nile. Giovedì 27, [illegible] al santone del rap commerciale Hammer (guai a chiamarlo «M.C.» [illegible] un tempo: ci sbranerebbe) che accompagnato da ben [illegible] ballerini sferrerà l'attacco europeo a Michael Jackson cui vuole [illegible] il mercato discografico; il 28 sarà la serata di Natalie Cole, figlia di Nat King, con i brani di «Unforgettable» cantati, grazie all'elettronica, con il defunto papà.

[illegible] il sabato? «Sorpresa», rispondono tutti con un sorrisino. In realtà, [illegible] non si sa chi si riuscità [illegible] afferrare, [illegible] David Bowie con i Tin Machine o soltanto Joe Cocker. Nessuno invece sorride più alle poche domande non inoffensive dei giornalisti: dal tavolo delle autorità, ti fissano come se [illegible] il neomostro di Sanremo. Non piace, ad esempio, la domanda sull'orchestra Rai: in pretura c'è un esposto dei musicisti stipendiati dall'Ente di Stato contro la decisione [illegible] far suonare al Festival un'orchestra di soli esterni. «E' [illegible] scelta per costi e qualità - spiegano di malavoglia - i musicisti interni [illegible] omogenei, dovrebbero esser integrati [illegible] altri. Un pasticcio». [m. v.]

Italia 1, 7 milioni

Gli Scherzi campioni [illegible] audience

MILANO. La domenica dell'audience ha un inatteso trionfatore: lo show «Scherzi a parte» di Teo Teocoli e Gene Gnocchi su Italia 1 che [illegible] 7 milioni e 430 mila spettatori ha battuto tutti gli altri programmi serali, persino il seguitissimo appuntamento sportivo di «Novantesimo minuto», che poco dopo le 18 [illegible] Raiuno ha totalizzato 7 milioni 178 mila spettatori.

Per quanto riguarda la [illegible]-nua lotta fra Pippo Baudo (affiancato [illegible] Nino Frassica, Raffaella Bergé e Lolita Morena) con «Domenica In» e la coppia Columbro-Cuccarini [illegible] «Buona domenica», i dati [illegible] al solito [illegible] pretesto per lotte di comunicati: il punto è che il programma di Canale 5 finisce alle 18. Fino a quell'ora batte il concorrente Raiuno con il [illegible] di share [illegible] share è l'ascolto percentuale) contro il 22% di Raiuno.

Dove Raiuno batte Canale 5 è nella seconda parte del programma, che va in onda dopo le [illegible] e domenica ha avuto 6 milioni 325 mila spettatori [illegible] il 31,84% di share. Facendo dunque la media dell'intera programmazione, prima e dopo le 18, Raiuno batte Canale 5 con il 24,51% di share contro il 23% di Canale 5. Il che ha fatto dire polemicamente alla rete, in una [illegible]: [illegible] si tratta dunque di "picchi [illegible] ascolto", ma di dati ufficiali dell'Auditel, quindi controllabili e certi, con buona pace [illegible] chi preferisce ostentare vittorie inesistenti». [s. n.]

Incontro con Claudia Koll, l'ultima scoperta di Tinto Brass

Così fan tutte, per carriera

«Lo yoga mi aiuta a girare nuda»

ROMA. Claudia Koll, ultima scoperta di Tinto Brass dopo Serena Grandi, Francesca Dellera e Debora Caprioglio, è quella che un tempo si sarebbe definita una ragazza bella e brava. Alla conferenza stampa [illegible] «Così fan tutte», film di Brass in uscita venerdì [illegible] vorrà, si presenta travestita da Diana. E' il personaggio della protagonista che ottenne durante un celebre provino in cui il regista cercava ragazze «spogliate e spigliate», misurandone la carica erotica. E il travestimento, ammesso con spudoratezza, prevede un gran trucco [illegible] viso per renderlo maliziosamente Anni 40; una camicetta azzurra da [illegible] appaiono seni bellissimi e naturali, non gonfi come [illegible] cocomeri né appuntiti come siluri; una gonna a lunghi pannelli che copre-scopre gambe lunghe e affusolate; stivali a tac-[illegible] alto con fermaglio dorato.

Poi però apre bocca [illegible] un italiano talmente perfetto da apparire affettato, con tutti i congiuntivi al posto loro e i termini più appropriati per ogni espres-[illegible], questa romana ventitreenne, figlia di medici, ballerina classica nonché «tanguera» da un paio d'anni con [illegible] gruppo che gira l'Europa, si rivela una donna intraprendente, più [illegible] di sfruttare che [illegible] esser sfruttata, così come vuole la nuova faccia dell'erotismo cinematografico italiano. Per niente imbarazzata dall'idea di essere diventata il sedere più famoso del Paese grazie alla campagna di autocensura per cui la produzione del film ha ricoperto il manifesto della sua nudità alla Man Ray con una pecetta inquietante, Claudia Koll si sottopone sorridente al rito delle domande.

Girare scene [illegible] nudo l'ha imbarazzata?

No, perché ho un ottimo rapporto con me stessa: grazie allo yoga so mantenere l'armonia.

Perché ha scelto Brass per il debutto?

Mi pareva utile alla carriera.

Anche lei ritiene che per [illegible] donna [illegible] oggi non c'è amore se non c'è tradimento?

No, io voglio illudermi che nell'innamoramento [illegible] si sia spazio per altri.

Cosa le ha insegnato Brass?

A ridere con leggerezza del sesso. La mia sensualità non è solare ma perversa.

Non ha paura dell'etichetta di pornodiva?

No, perché dopo questo film farò altre cose col corpo e con la testa. [sl. ro.]

Foto grande Claudia Koll con Brass. Accanto la Koll con il protagonista [illegible] «Così fan tutte»

Teatro di Torino, Loredana Furno e Martal

Fedra e Orfeo, [illegible] miti tornano per ballare

TORINO. E' una «total immersion» nel mito greco la serata di danza presentata dalla compagnia del teatro di Torino al Massaua sino a domenica scorsa, e dedicata a Fedra e Orfeo. Mentre il balletto su Fedra era una ripresa di repertorio, «Sul filo di Orfeo» su musica di Ludovico Einaudi, composta per il Maggio Musicale di qualche anno fa, coreografia di Loris Gai, scene e costumi [illegible] Eugenio Guglielminetti, era la novità assoluta. La compagnia torinese ci ha abituato ogni anno ad almeno una nuova scelta compiuta con gusto e intelligenza. E «Sul filo [illegible] Orfeo» rientra in questo novero. Buona idea quella [illegible] recuperare le [illegible]-siche di Einaudi, che nella prima parte [illegible] una atmosfera agreste completamente riflessa dai costumi [illegible] Guglielminetti. La coreografia di Gai ci racconta le vicende dell'amore di Orfeo (Jean Pierre Martal) ed Euridice (Elisabetta Tomasi): morte, discesa agli inferi, resurrezione e perdita per sempre della sposa, [illegible] cadere in eccessivi vezzi realistici. In particolare il balletto dà ancora una volta l'occasione a Martal di mettere in mostra il suo stile elegante ed agile, non disgiunto da belle capacità interpretative. Non è da meno Monica Longhin, nel bel ritratto che fa [illegible] Silvia.

Una conferma invece arriva dall'altro brano della serata; [illegible] «Fedra», e cioè che valeva [illegible] pena recuperare le musiche di scena scritte da Massenet per la «Fedra» [illegible] Racine, magniloquenti, languide e anche mielose, come si conviene a musiche francesi secondo '800. Su questa partitura ancora Gai e Guglielminetti hanno costruito una microtragedia giocata da Furno, Sharon del Piano, Yuanhe Wang e soprattutto l'albanese Leonard Ajkun, scoperta piacevole per autorevolezza e nobiltà nel ruolo di Teseo. [sa. tr.]

Improvviso malore di Gad Lerner, stasera niente trasmissione

Salta «Profondo Nord»

Il conduttore colpito da [illegible] gastrite emorragica, ora è fuori pericolo
La puntata in programma da Novara ieri non ha potuto essere registrata

NOVARA. Un dolore acuto allo stomaco. Gad Lerner, il conduttore [illegible] «Profondo Nord» si piega quasi in due. Per fortuna gli è accanto la moglie Giovanna, medico internista, in attesa del secondo figlio, che non perde un secondo: telefona all'ospedale «San Carlo» di Milano e fa ricoverare il marito. La diagnosi [illegible] colleghi di chirurgia interna al nono piano dell'ospedale è precisa: gastrite emorragica. Nulla di grave, ma Gad Lerner [illegible] trattenuto in [illegible]servazione.

E' accaduto tutto nel giro di mezz'ora, nella notte fra sabato e domenica e in quei pochi minuti il popolare giornalista ha compreso che [illegible] avrebbe potuto registrare la puntata di «Profondo Nord», in programma ieri sera a Novara. E, senza di lui, il capo struttura di Raitre, Nino Crescenti, ha deciso si sospendere la trasmissione.

Gad Lerner, da due giorni a Novara con i tecnici [illegible] alcuni collaboratori, era rientrato nella sua abitazione [illegible] via Ac[illegible] [illegible] Milano, perché già nella mattinata [illegible] sabato era stato colto da un lieve malore. Il giornalista l'aveva attribuito [illegible] uno stato di affaticamento dovuto all'intenso lavoro di questi ultimi mesi: pensava di riprendersi [illegible] una domenica di riposo [illegible] famiglia, invece nella notte ha accusato ancora forti dolori. Racconta la [illegible]glie: «Lo stress da lavoro, la preoccupazione per la nascita del secondo bambino e l'as-

Il conduttore Gad Lerner

sunzione di una buona dose di farmaci per combattere un fastidioso raffreddore hanno contribuito [illegible] formare una miscela scatenante: così [illegible] esplosa la gastrite iperacuta. Adesso Gad sta meglio, f[illegible] qualche giorno sarà sottoposto [illegible] una seconda gastroscopia, poi potrà lasciare l'ospedale».

Il giornalista ha già [illegible] la crisi, ma i medici gli hanno prescritto una settimana di degenza [illegible] scopo precauzionale. Poi potrà tornare [illegible] casa, accanto alla moglie [illegible] [illegible] di gravidanza e al primogenito Giuseppe. [illegible] «Profondo Nord»? Tornerà in onda martedì 25 febbraio [illegible] Teatro Rossini di Venezia. Così, almeno, assicura [illegible] comunicato stampa diffuso ieri da Raitre.

Delusione e sorpresa [illegible] No[illegible] dove, nel vecchio Teatro Faraggiana, la «troupe» stava allestendo la scenografia [illegible] la trasmissione che sarebbe stata registrata ieri sera alle 20,30 e mandata in differita stasera. Il tema «Tutti in salotto a parlare di politica» era allettante, anche per la presenza di Ugo Intini, Nando Dalla Chiesa e Piero Ottone.

Novara era [illegible] scelta perché il capoluogo novarese da alcuni mesi [illegible] salito all'attenzione della cronaca per un'iniziativa singolare. Qui [illegible] sorta, prima in Italia, [illegible] funziona, l'«Astrea», associazione per la trasparenza amministrativa, il cui statuto [illegible] stato chiesto dagli abitanti di oltre 45 città. Un «pungolo» nei confronti degli amministratori e dei politici. Gad Lerner avrebbe dato [illegible] parola anche agli esponenti di questa associazione, ma avrebbe cercato soprattutto di offrire uno spaccato della nuova borghesia, di [illegible] Novara sembra essere una rappresentante significativa.

Rinviata ai primi di febbraio, sospesa ieri, adesso Novara spera di andare in onda il 3 marzo. Ma [illegible] è certo: le elezioni si avvicinano e i rappresentanti di «Astrea» temo[illegible] che «Tutti in salotto [illegible] par[illegible] di politica» 33 giorni prima del voto possa infastidire. Sarà [illegible] commissione [illegible] vigilanza a decidere.

Gianfranco Quaglia

I FILM DI OGGI IN TV

Un quartetto [illegible] Ivory

[illegible] (QUARTET)
1981, 23,20 Italia 7; dur. 120' più spot

Fatalismo e decadenza [illegible] i protagonisti di questo film sentimentale di [illegible] Ivory [illegible] Isabelle Adjani, Alan Bates, Maggie Smith. Tourbillon di amori borghesi nella Parigi del 1927, ritratti con mano sapien[illegible] da [illegible] dei maestri del cinema Usa. [illegible]po l'arresto del marito, Marya accetta l'ospitalità di una coppia inglese, diventando l'amante di Mister Heidler. All'uscita [illegible] car[illegible] il marito tradito [illegible] consolerà con un'altra.

[illegible] I [illegible] AMICI
1987, 20,30 Italia 1; dur. 100' più spot

Fantascienza con i ritmi della commedia, per questo film di William Dear, interpretato da John Lithgow, Melinda Dillon, Margaret Langrick. Le avventure di un animaletto peloso trovato in [illegible] bosco e adottato da [illegible] famiglia americana: la leggendaria creatura aumenta [illegible] mole giorno dopo giorno, provocando disastri domestici [illegible] vario genere.

CASA MIA, CASA MIA...
1988, 20,30 Retequattro; dur. [illegible] più spot

Commedia [illegible] Neri Parenti con Renato Pozzetto e Athina Cenci. Ingenuità e colpi [illegible] genio, ingredienti tipici del carattere del Pozzetto cinematografico, servono questa volta [illegible] descrivere Mario, dipendente di [illegible] gioielleria trasferito [illegible] Milano a Roma, alla ricerca disperata di una casa. Mario s'industria, sorprendendo, con il [illegible] talento truffaldino, l'incredula contessa Salviati.

L'AVE MARIA
1982, 20,30 [illegible] 7; dur. 110' più spot

Melodramma strappalacrime di Nini Grassia [illegible] Nino D'Angelo e Maria Rosaria Omaggio. La più trita tradizione sentimentale napoletana, con D'Angelo [illegible] ruolo di un giovane cantante strappato alla depressione dall'amore per due donne.

Liz Taylor in «L'ultima volta che vidi Parigi»

ODISSEA TRAGICA
1948, 1,20 Raidue; dur. 125'

Film drammatico di Richard Brooks con Montgomery Clift [illegible] Aline Mac Mahon. L'odissea di un bambino cecoslovacco che ha conosciuto l'esperienza [illegible] campo di concentramento [illegible] non riesce più a provare sentimenti normali. A rieducarlo proverà un militare americano.

L'ULTIMA VOLTA CHE VIDI [illegible]
1954, 1,30 Raiuno; dur. 120'

Polpettone hollywoodiano di Richard Brooks [illegible] Elizabeth Taylor e Van Johnson, a base di sentimenti forti: un matrimonio dapprima felice poi [illegible] [illegible], la fuga di lui, la morte di lei, la difficile educazione della figlia, affidata [illegible] una parente dei genitori, il ritorno [illegible] padre, divenuto scrittore famoso. Il film è nobilitato dalla grande interpretazione dei due protagonisti.

CHI TOCCA MUORE
1991, 20,30 Raidue; dur. 95'

Una serie di misteriosi omicidi [illegible] l'attenzione di [illegible] Magenta (Martin Sheen), un brillante giornalista americano inviato speciale a Roma. In apparenza l'unico elemento che lega [illegible] loro gli assassinii è rappresentato dal fatto che [illegible] tutti i cadaveri [illegible] [illegible] [illegible] le mani. [illegible] c'è un'altra circostanza inquietante...

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]A CLASSE
Alle 21,45 su Raiuno

Il programma condotto da Minà, abbinato alla Lotteria del Carnevale [illegible] Viareggio e di Putignano, sarà dedicato a Milva. [illegible] cantante ripercorrerà la [illegible] storia dal Festival di Sanremo all'incontro artistico con Giorgio Strehler fino allo spettacolo di tango con Astor Piazzolla.

[illegible] UNA VOLTA [illegible]
Alle 24 su Raitre

Sesso [illegible] censura, questi i temi proposti da Gianni Ippoliti, ospite sarà l'annunciatrice Beatrice Cori. Sarà presente [illegible] studio anche la giovane coppia [illegible] sposi protagonista di un curioso incidente avvenuto durante [illegible] luna [illegible] miele.

[illegible] CIVILE
Alle 20,30 [illegible] Raitre

Donatella Raffai tenterà [illegible] scoprire la verità sul caso di un peschereccio misteriosamente affondato, senza neppure lanciare l'Sos il 21 dicembre scorso al largo di Gallipoli (Lecce).

ISTINTI [illegible]
Alle 22,45 su Canale 5

Seconda puntata sull'istinto di [illegible]. Le altre tre puntate del ciclo saranno su sopravvivenza, guerra e solidarietà.

[illegible]
Alle 20,40 su Raiuno

Immagini-documento per raccontare la [illegible] [illegible]oria della campagna di Russia. Pino Scaccia ha [illegible] filmati inediti che testimoniano tutte le fasi della drammatica impresa delle armate italiane.

[illegible] OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
6,55-10 **Unomattina**, regia Pasquale Satalia
7,30 **Da Milano Tgr Economia**
10,05 **Unomattina Economia**
10,25 **Guglielmo** [illegible]. Telefilm. *Il santuario*
11,[illegible] **I grandi fiumi**. Documentario. *Il Volga*
12 — **Piacere Raiuno**, 1ª parte
[illegible] **Piacere Raiuno**, 2ª parte

POMERIGGIO

13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
14 — **Piacere Raiuno**, 3ª parte
14,30 **L'albero azzurro**
15 — **Cronache dei motori**
15,30 [illegible] **Parallelo a Sud e a Nord**. Una trasmissione del Tgr
[illegible] — [illegible] Varietà per ragazzi. Regia Adolfo Lippi
17,55 **Oggi al Parlamento**
18,05 **Vuoi vincere?** Condotto da Laura D'Angelo
[illegible] Federico Fazzuoli con Mara Venier presenta **Ora di pun[illegible]**
19,35 **Una storia**. Di Enzo Biagi
19,50 [illegible] **tempo fa**

SERA

20,40 Il Tg 1 presenta **Tg Sette**. Settimanale di attualità a cura di Piero Di Pasquale, Franco Porcarelli ed Enrico Messina
21,45 **Alla classe**. *Voglio vivere così*. Spettacolo collegato con la Lotteria del Carnevale di Viareggio e di Putignano. Condotto da Gianni Minà. Di Sergio Bernardini, Gianni Minà, Rita Tedesco. *Stasera: Milva*. Con Enzo Jannacci, Franco Battiato, Aaron Nevil, Vittorio Sgarbi, Martina Corgnati
0,30 **Oggi al Parlamento**
0,40 **Mezzanotte e dintorni**
1 — **Dse - località**, regia di Stefania Martis
1,30 [illegible] **Parigi** (1954). Film drammatico. Regia di Richard Brooks. Con [illegible] Taylor, Van John[illegible]
3,25 [illegible] 1. *Linea notte* (replica)
3,40 [illegible] [illegible], film [illegible] Lucio Fulci con Franco Nero
5,20 **Tg 1**. *Linea notte* (replica)
5,35 **Divertimenti**
6,05 **Uomini in guerra**, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,55
7-8,45 **Piccole e grandi storie**
[illegible] Per i più piccini. **L'albero azzurro - Lassie**, telefilm
8,45 **Agricoltura non solo**. Con Bruno Modugno
9 — **Raidue per voi**. Di P. Carmignani, E. Inserra
9,20-11,55 **Olimpiadi invernali - Sci di fondo maschile: 4x10 km - Sci: slalom gigante maschile**, 1ª manche

12 — **I fatti vostri**. Conduce Fabrizio Frizzi
13,30 **Tg 2 - Economia**
13,50 **Olimpiadi invernali. Sci: Slalom gigante maschile**. 2ª manche
14,40 **Santa Barbara**. Serie tv
15,35 **Tua - Bellezza e dintorni**
15,55 **Detto tra noi**
17 — **Tg 2 - Diogene**
17,30 **Dal Parlamento**
17,35 **Spaziolibero**. Lac
17,55 **Rock café**. Di Andrea Olcese
18,05 **TGS - Sportsera**
18,20 **Miami Vice - Squadra antidroga**. Telefilm
19,10 **Beautiful**, serie tv

20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 [illegible] **tocca muore**. Un film di Pier-Nico Solinas. 1ª parte. Con Martin Sheen, Véronique Jannot, Horst Bucholz, Renée Estevez, Luca Venantini, Paolo Bonacelli; Jacques Perrin, David Birney, Franco Nero. Soggetto e sceneggiatura di John Howlett, [illegible] Solinas
22,10 **Atletica leggera: Meeting Città di Genova**
22,35 **Cara Italia**. Il ritratto di un personaggio della storia contemporanea: *Sandro Pertini*
23,15 **Tg 2 - Pegaso**
0,05 **Rock café**. Di Andrea Olcese
0,10 **Atletica leggera: meeting** [illegible] **di** [illegible]
1,10 **Appuntamento al cinema**
1,20 Cinema di notte. [illegible] **tragica** (1948). Film [illegible] Fred Zinnemann. Con Montgomery Clift, [illegible] MacMahon
3,05 **Tg 2 - Pegaso** (replica)
3,50 **Sangue bianco**, di Ken Annakin con Claudette Colbert
5,10 [illegible] **Rainbow**
5,25 **Videocomic**
6,15 **Destini**, teleromanzo

RAITRE

Telegiornale: 12,05; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
10,30 Viareggio. **Calcio: Roma-Vasas**. 44° torneo Coppa Carnevale
12,14 **Dse** - Tv2 di Milano. **Il circolo delle 12**. Conduce Mario Cobellini

14,30 **TG 3 - Pomeriggio**
[illegible] **Dse - Il far da sé**. 2ª serie. 11ª puntata
[illegible] [illegible] **- Viaggio** [illegible] **pianeta nafl**. Regia [illegible] J. Duletta. 7ª. *Scuola di Hiebing*
15,45 **Tgs Pallavolando**. Rubrica
16,10 **Calcio a 5: Campionato italiano**
16,40 **Spaziolibero**. Aidr
17 — **Pomeriggio** [illegible] **3. Gente come noi**
17,45 **La rassegna - Giornali e tv estere**
18 — **Geo**. *Camosci, marmotte e galli cedroni*

18,40 **Tutti i colori del bianco. Speciale Olimpiadi**
19,45 Piero Chiambretti è **il portalettere**
20,05 **Blob. Di tutto di più**. Di E. Ghezzi, M. Giusti
[illegible] **Una cartolina spedita da A. Barbato**
20,30 **Parte civile** [illegible] Donatella Raffai. Di P. Murgia e A. Catani con la collaborazione di A. [illegible]. Regia di Eros Macchi
22,45 **Gli intrattabili: Strehler**
24 — In diretta dallo Studio 2. **C'era una volta Fiufi**. Di Gianni Ippoliti
[illegible] **Fuori orario. Cose (mai) viste**
1,25 **Blob. Di tutto di più**
[illegible] **Una cartolina**
1,45 **Tg 3 - Nuovo giorno** (repl.)

CANALE 5

7 — **Prima pagina**, news
8,30 **Arnold**, telefilm
9 — **I segreti di "Edera"**, news
9,15 **Quel certo non so che**, film con Frank Melvin, Bob Hope. Regia di Frank Melvin
11,30 **Il pranzo è servito**, gioco condotto da Claudio Lippi
12,40 **Non è la Rai**, programma contenitore condotto da Enrica Bonaccorti. Regia di Gianni Boncompagni

13 — **TG 5**, news
[illegible] **Forum**, conduce Rita [illegible] Chiesa
15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**, condotto da Marta Flavi
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni; **Il mistero della pietra azzurra**, cartoni; **Bonjour Marianne; Diventeremo famose; Le tartarughe Ninja; Robin Hood; Willy Coyote**
17,40 **Indovinate chi è**, gioco
18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz
19 — **La ruota della fortuna**

20 — **TG 5**, news
20,25 **Striscia la notizia**, show, la voce dell'impotenza, condotto da Sergio Vastano e la signora Coriandoli
20,40 **Edera**, teleromanzo [illegible] Agnese Nano, Nicola Farron, Maria Rosaria Omaggio, Marina Berti, Didi Perego. Regia di Fabrizio Costa
22,45 **Istinti**, l'altra faccia della cronaca, reportage. Di Elena Caputo e Mimmo Lombezzi
23,15 **Maurizio Costanzo Show**
24 — **TG 5**, news
1,20 **Striscia la notizia**, show
[illegible] **Simon Templar**, [illegible] *12 miniature*, telefilm
2,15 **Gli intoccabili**, *La sposa del killer*, telefilm
3 — **L'ora di Hitchcock**, *Terza dimensione*, telefilm
3,45 **Agente speciale**, *Puzzle*, telefilm
4,30 **George e Mildred**, *Fatti il bagno George*, telefilm
5 — **Il nido di Robin**, *Nido di Al[illegible]*
5,30 **La strana coppia**, *Gli esorcisti*, telefilm

ITALIA 1

[illegible] **Studio aperto**, rassegna stampa (replica)
7 — **Ciao ciao mattina**, [illegible]
8,27 **Meteo**, news
[illegible] **Studio aperto**, news
[illegible] **Super Vicky**, telefilm, *Basta con le donne*
9,30 **Chips**, telefilm, [illegible] *ragazza del carro attrezzi*
10,30 **Magnum P.I.**, telefilm (r)

11,27 **Meteo**, news
11,30 **Studio aperto**, news
11,45 **Mezzogiorno italiano**, conduce Gianfranco Funari
13,57 **Meteo**, news
14 — [illegible] **aperto**, news
14,30 **Mondo Gabibbo**, show
15 — **La bella e la bestia**, telefilm
16 — **Magnum P.I.**, telefilm
17 — **A-Team**, telefilm, *Finché morte non ci separi*
18 — **Mac Gyver**, telefilm, *L'uno per l'altro*

19,57 **Meteo**, [illegible]
18 — **Studio aperto**, news
18,30 **Studio sport**, sport
18,35 **Il gioco dei 9**, quiz, condotto da Gerry Scotti. Regia di Franco Bianca
20,30 **Bigfoot e i suoi** [illegible] film [illegible] John Lithgow, Melinda Dillon, Margaret Landrick, Joshua Rudoy, Kevin Peter. Regia di [illegible] Dear. Usa, 1987, fantastico
[illegible] **L'appello** [illegible] [illegible] sport conduce Maurizio Mosca
0,42 **Meteo**, news
0,45 **Studio aperto**, news rassegna stampa
1,05 **Studio sport**, sport
1,20 **La bella e la bestia**, telefilm (r)
2,20 **Mac Gyver**, telefilm (r)
3,20 **A-Team**, telefilm (r)
4,20 **Chips**, telefilm (r)
5,20 **Magnum P.I.**, telefilm (r)

RETE 4

7,55 **Buon giorno amica**
8 — **Così gira il mondo**, telenovela
8,20 **La mia piccola solitudine**, [illegible]
9 — **La valle dei pini**, telenovela
[illegible] **Una donna in vendita**, telenovela
10,30 **Cari genitori**, condotto [illegible] Sandra Milo
10,55 **Tg 4**, news
11,40 **Stellina**, telenovela
12,20 **Ciao ciao**, cartoni

13,30 **Tg 4**, news
13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
[illegible] [illegible] teleromanzo
14,40 **I** [illegible] **di Edera**, speciale (r)
15,15 **Vendetta di una donna**, telenovela
15,45 **Tu sei il mio destino**, teleromanzo
16,30 **Cristal**, telenovela
[illegible] **Febbre d'amore**, teleromanzo
17,50 **Tg 4**, news
18 — **C'er**[illegible] **tanto** [illegible] show conduce Luca Barbareschi

[illegible] [illegible] **delle coppie**, gioco conduce Corrado Tedeschi
19,10 **Naturalmente bella**, rubrica conduce Daniela Rosati
19,10 **Dottor Chamberlain**, telenovela
19,35 [illegible] telenovela
20,30 **Casa mia**, [illegible] **mia**, [illegible] con Renato Pozzetto, Paola Onofri, Athina Cenci. Regia di Neri Parenti. Italia, 1988
22,30 **Buona sera**, show
[illegible] Ultimo spettacolo: Indimenticabili. **Non voglio perderti**, film con Barbara Stanwyck, John Lund. Regia di Leisen Mitchell. Usa, 1950 dramm.
1,30 **Marcus Welby**, telefilm, *Diagnosi: paura*
2,30 Film italiano. **I magnifici tre**, film con Ugo Tognazzi, Walter Chiari, Raimondo Vianello. Regia di Giorgio Simonelli. Italia, 1961 comico
4,05 **La famiglia** [illegible], telefilm
4,30 **Marcus Welby**, telefilm (r)
[illegible] **Lucrezia Borgia**, film (r)
7 — **La famiglia Addams**, telefilm
[illegible] [illegible]

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,40 Come la pensano loro; **8,40** Caro Direttore...; **9** Radio [illegible]h'io '92; **10,30** InOnda; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** Olimpiadi invernali di Albertville; **12,13** Ora sesta; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,47** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16** Il Paginone; **17,04** Padri [illegible] figli, mogli e mariti; **17,27** On the road; **18,08** Radioboy; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta, si fa sera; **20** Pangloss; **20,30** Ribalta; **21,04** Jazz '92; **21,55** Fatti, misfatti e thrillers di ogni tempo; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; [illegible]; 11,30; [illegible]; 13,30; 15,30; 16,30; 19,30; 22,30

8,06 Radiodue presenta; **8,4[illegible]** Simone Weil, operaia della verità; **9,[illegible]** A video spento; [illegible] Taglio di T[illegible]za; **10,13** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **11,20** Olimpiadi invernali [illegible] Albertville; **12,10** Gr Regione; [illegible] Luciano Rispoli pre[illegible] Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Peter [illegible] nei giardini di Kensington; **15,30** Gr 2 Economia; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,32** Il '92 passerà...; **18,35** Appassionata; **19**[illegible] Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno [illegible].

RADIOTRE

Giornale [illegible]: 6,45; [illegible] 11,45; [illegible] 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

7,30 Prima pagina; **8,30** Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; **9** Concerto del mattino (Iª); **10** Fine secolo; **10,45** Concerto del mattino (IIª); **12** Il Club dell'Opera; **13,15** Il puro e l'impuro; **14,05** Diapason; **16** Palomar; **17** Scatola sonora (Iª); **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora (IIª); **19,15** DSE - Newwartuna/Benvenuto; **19,45** Scatola sonora (IIIª); **21** Radiotre suite. Cavalleria leggera, operetta; **22,30** Blue [illegible]; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13 - 20 - 23,35
13,30 **Sport** [illegible]
13,55 **Olimpiadi invernali**
14,40 **Ottovolante**
15,15 **Gianni e P**[illegible] [illegible] **legione straniera**, [illegible]
16,50 **Tv** [illegible]
18,30 **Matlock**, telefilm
19,30 **Sport**[illegible] [illegible]
20,30 **Columbus** [illegible] **Atletica leggera** da Genova, Meeting Internazionale Indoor
22,30 **Festa** [illegible] **compleanno** con Gigliola Cinquetti
23,55 **Olimpiadi invernali: hockey su ghiaccio**
2 — **Cnn**, diretta

[illegible] TV

13 — **Cartoni animati**
15,30 **Happy end**, telenovela
16,30 **Ed ora sposiamoci**, film
18 — **Rosa selvaggia**, telenovela
19,30 **L'allegro mondo di telpillandia**, cartoni
20 — **Le rocambolesche avventure di Robin Hood**, telefilm
20,30 **Dagobert**, film con Ugo Tognazzi, Michel Serrault
[illegible] **Sbirri** [illegible] film con John Thaw, Dennis Waterman, Denholm Elliot

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,35
15,45 [illegible]
16 — **Textvision**
16,05 **Hooperman**, telefilm
16,30 **Il meraviglioso mondo di Disney**
17 — **Marina**, telenovela
17,25 **Tivutiva?**, serie animata
18 — [illegible] [illegible] telefilm
18,25 **In bocca al lupo!**
19 — **Il quotidiano**
[illegible] **T.T.T.**, Tesi, temi, testimonianze
22,50 **Albertville '92**
0,05 **Textvision**

TELE + 1

13,30 **Il sole buio**
15,30 **La contessa scalza**
17,45 **Fletch cronista d'assalto**, film
20,30 **Miami blues**, film
22,30 **Brivido caldo**, film
[illegible] **Mississippi burning**
[illegible] **Distruggete Frankenstein!** film
4,30 **Risky business**, film

TELE + 3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **Fascicolo nero**, film con Lea Padovani, Daniel Delorme. 12,45: **+3 News**

[illegible] 2

14 — **Sport time**
14,15 **Supervolley**
15 — **Usa sport**
16,30 **Wrestling spotlight**
17,25 **+2 news**
17,30 **Settimana gol**
[illegible] **Sport** [illegible]
20 — **Al**[illegible]
20,15 **Promo +**
[illegible] [illegible] **triangolare: selezione Roma Lazio, resto d'Italia, Nazionale calcetto**
[illegible] **Obiettivo sci**
23,15 **Supervolley**, replica
24 — [illegible] **Nfl: Probowl**, replica
1 — **Settimana gol**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle** [illegible] [illegible]**ne**, attualità
12 — **Archivio dell'arte: Lazio**: Anagni Il Duomo
12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
13 — **La padroncina**
13,30 **Una pianta al giorno**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Ciao ragazzi**, cartoni
18 — **La padroncina**
18,30 **Una pianta al giorno**
[illegible] **L'Italia** [illegible]...
22 — **Sport e sport**, presenta Roberta Ferrari. Programma [illegible] Nando Martinelli

ITALIA 7

13 — **Andrea** [illegible] telenovela
13,30 **Andiamo** [illegible] **cinema**, rubrica
13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando** [illegible]
[illegible] **Il magnate**, romanzo
[illegible] **Telecity per voi**
15 — **Rotocalco rosa**, news
15,30 **Telecity per voi**
17,30 [illegible] **di allegria**
18 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **L'Ave Maria**, film
[illegible] **Colpo grosso**, quiz
23,20 **Quartet**, film
1,30 **Colpo grosso**, quiz (r)

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 19,45; 20; 20,15; 22,30
15,55 **Semplicemente Maria**, teleromanzo con Victoria Ruffo
16 — **Incatenati**, teleromanzo
17,05 **Sentieri di gloria**
18,05 **Un'autentica peste**
20,30 **Semplicemente Maria**, teleromanzo con Victoria Ruffo
21,15 **Incatenati**, teleromanzo con Christian Bach, Humberto Zurita
22 — **Sentieri di gloria**, teleromanzo con Manuel Ojeda Guillermo Gil

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

BERGAMASCO [illegible] - [illegible] Mil-lelonti - via Genova libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi.

BIMAR affare Vanaria salone cucina 2 camere bisenvizi recente mutui permute. Tel. 434.5758

BIMAR centrale prestigioso salone [illegible] 2 camere cucina bigi [illegible] mutui permute Tel. 434.5758.

BIMAR Parella [illegible] Montegrappa 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore mutui permute. Tel. 434 5758

BIMAR prestigioso panoramico Valentino ingresso salone doppio 2 c[illegible] cucina servizi mutui permute. Tel. 434 [illegible].

BIMAR [illegible] S. Mauro [illegible] ingresso salone [illegible] cucina bagno mutui [illegible] mute Tel. 434 5758.

[illegible] zona residenziale stabile recente signorile ingresso 2 camere [illegible] cucinino bagno. Nordedil 561 2760

BORGATA Vittoria libero ingresso camera cucina bagno mq 55 [illegible] arie L. 87 [illegible] minimo anticipo. Nordedil 561.2760.

BORGO S. Paolo impresa vende appartamento mq 145 signorile nuovo con terrazzo mutuo permute dilazioni. Tel. 533.593.

BORGO Vittoria via Breglio [illegible] libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 177 milioni. Tel. 771.7171

BORGO Vittoria via Ticino ingresso camera tinello cucinino bagno. Occupato Casamercatosei 242.2722.

BRUINO casa bifamiliare spaziosa più minialloggio e magazzino 400 mq al piano terreno. Grimaldi Orbassano 901 2719

BRUINO libero in recente palazzina ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi box termoautonomo. Segor 903.4534

CALDARO 771.6551 piazza Bengasi alloggio libero spazioso camera tinello cucinino bagno in casa recente.

[illegible] 771.6551 mansarda graziosa completamente [illegible] Sacchi/corso Vittorio mq 25 vendesi.

[illegible] **IMMOBILIARE** 385.7800 Cit Turin libero signorile panoramico 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 servizi.

[illegible] **IMMOBILIARE** 385.7800 corso Monte Cucco Viberti libero recente 2 ingressi salone 3 camere 2 servizi.

CARASSO [illegible] 385.7800 libero corso Brunelleschi signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno box.

CARLO [illegible] .1800 adiacenze [illegible] Giulio Cesare camera tinello [illegible] nino bagno libero.

CARLO ALBERTO 561.1800 libero corso Rosselli piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi

CARLO ALBERTO 561.1800 piazza Guala vendesi libero ingresso camera tinello cucinino bagno luminoso ascensore

CARLO ALBERTO 561.1800 piazza Pitagora adiacente libero camera tinello cucinino piano alto

CARLO ALBERTO 561.1800 S. Rita stabile recente libero 2 camere cucina bagno cantina termoascensore.

CARLO ALBERTO 561.1800 Venaria via Amati libero signorile [illegible] living 2 camere cucina servizi

CARLO ALBERTO 561.1800 vendesi panoramicissimo 2 camere tinello cucinino.

CASA d'epoca corso Belgio 1° e 2° piano adatto ufficio/abitazione con annessa mansarda e terrazza. St. Flora 885.317

CASAEUROPEA libero via Chiesa della Salute camera tinello cucinino bagno minimo anticipo. Tel. 599.940 - 596.633.

CASAMERCATO 65.44 A via Tunisi (presso corso Sebastopoli) libero signorile ampio 3 camere cucina bagno. Dilazioni di pagamento

CASAMERCATO 65.44 B San Paolo (corso Racconigi) libero con termoascensore 2 camere cucina bagno. Ristrutturato.

CASAMERCATO 65.44 C Vanchiglia (via Groppi) libero 3 camere cucina bagno. Volendo box. Ottima disposizione

CASAMERCATO 65.44 D [illegible] Dante signorile piano alto salone 2 camere cucina biservizi. Volendo box

CASAMERCATO 65.44 E [illegible] libero signorile 3 camere cucina bagno. Ottimo anche uso ufficio

CASAMERCATO 65.44 F corso Regina (presso via Cigna) libero camera cucina bagno. L. 30 milioni più mutuo.

CASAMERCATO 65.44 G Centro ristrutturato camera tinello cucinino bagno. Ottimo investimento. Solo L. 82 milioni.

CASAMERCATO 65.44 H San Salvario libero da ristrutturare 2 camere cucina servizi L. 35 milioni più mutuo.

CASAMERCATO 65.44 I Vanchiglia libero ampio 3 camere cucina bagno. Ottime rifiniture, termo-ascensore

CASAMERCATO 65.44 L Lingotto libero piano alto 3 camere cucina servizi. Termoascensore. Mutui fino al 75%.

CASAMERCATO 65.44 M Rivoli (corso Susa) libero luminoso 2 camere tinello cucinino bagno. Ampia metratura.

CASAMERCATO 65.44 N Nichelino casetta libera di 2 camere tinello cucinino bagno, officina di mq 90 ampio terrazzo e cortile L. 230 milioni dilazionabili.

[illegible] 65.44 [illegible] Salvario ottimo per ufficio signorile appartamento [illegible] vani con biservizi. [illegible]

CASCINE VICA corso Francia completamente rinnovato soggiorno 2 camere cucinotta L. 240 milioni. Grimaldi 953.2832.

CASCINE Vica via Sestriere libera villetta [illegible] saloncino [illegible] camere cucina triservizi giardino box. Tel. 547.470.

> **CASELLE**
> ville unifamiliari in costruzione ottime rifiniture plurilocali e servizi box giardino. Tel. 920.[illegible].

CASETTA libera Collegno ristrutturata salone 2 camere cucina bagno [illegible] box L. 248 milioni. Tel. [illegible] 2276

CASEUROPEA adiacenze corso Montecucco signorile soggiorno 2 [illegible] cucina biservizi box auto. Tel. [illegible]

CASEUROPEA libero S. Salvario signorile disposto su 2 piani soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 596.633 - 599.940

CASEUROPEA Settimo recentissimo salone 2 camere cucina biservizi box auto mutui e permute. Tel. 599[illegible] - 596.633.

[illegible] 25 km Torino [illegible] signorile stabile ristrutturato [illegible] 2 camere cucinotta L. 140 milioni. Tel. 669.2406.

CENTRALE zona Vanchiglia 130 mq ingresso 4 camere cucina 2 servizi ascensore cantina Tel. 385.9404

CENTRO CASA 562.3888 corso Raffaello presso elegante soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 285 milioni.

CENTRO CASA 562.3888 corso Siccardi presso signorili salone 2/4 camere cucina 2/3 bagni stessa casa.

CENTRO CASA 562.3888 Crocetta signorile salone 2 camere cucina doppi ingressi doppi servizi L. 250 milioni.

CENTRO CASA 562.3888 Pozzo Strada recenti spaziosi 2/3 camere tinello cucinino ingresso bagno stessa casa.

> **CENTRO CROCETTA**
> in palazzina d'epoca finemente ristrutturata vendesi splendide mansarde mono/bilocali. Tel. 740.098.

CENTRO via Mazzini ingresso salone camera cucina bagno. Tem[illegible]. Casamercatosei 242.2580

> **CIT TURIN**
> in elegante palazzina vendesi libero su 2 piani prestigioso salone 4 camere cucina tripli servizi. Tel. 746.098

CIT TURIN [illegible] signorile ampio soggiorno [illegible] angolo cottura 2 camere servizi. Immobiliari Associati 318.6888.

COLLEGNO corso Francia 222 Sky [illegible] berico piano 2° [illegible] abitazione mq 140 forte mutuo. [illegible] 547 478.

COLLEGNO in elegante condominio ampio soggiorno 2 camere cucina servizi box permute. Eskm 561.2688

COLLEGNO via Alpignano in palazzina nuovo alloggio 70 mq più [illegible] più posto auto. Tema Casa 959.7320.

COLLINA torinese signorile appartamento panoramico mq 200 box 4 auto giardino. Studio Orioleni vende. Tel. 530.990.

COLOMBATTO & FURNARI 637.149 839.5600 precollina libero salone 2 camere cucina biservizi signorile

CONTI 877.290 liberi stabile recente [illegible] camere tinello cucinino servizi da L. 145 milioni meno mutuo prima casa.

CONTI 877.290 via Servais libero signorile soggiorno angolo cottura servizio garage L. 115 milioni meno mutuo.

CORSO Agnelli vendesi libero 2 camere tinello cucinino termoascensore. Alpidue Impresa 385.8028

[illegible] Brunelleschi adiacente ampio ingresso 3 camere cucinotta servizi 4 posto auto. Tel. 437.3440

CORSO Brunelleschi libero luminoso camere tinello cucinino servizi ristrutturato L. 115 milioni. Galfer 31[illegible].

CORSO Cosenza adiacenze ingresso 3 camere cucinotta bagno ascensore ottimo stabile mutuo. Nordedil 561.2760

CORSO Cosenza panoramico ingresso sala 2 camere cucina doppi servizi soffitta cantina posto auto Tel. 503.707.

> **CORSO DE GASPERI**
> saloncino camera cucina doppi servizi ristrutturato box vendesi. Tel. 746 098

CORSO [illegible] degli Abruzzi [illegible] via Vela 4 vani [illegible] 100 in fase di ristr[illegible] Immobiliari Associati 318.6888.

CORSO Francia alloggio libero 3° piano 3 camere tinello doppi servizi box auto Tel. 501.573

CORSO Francia Cascine Vica libero salone 3 camere cucina doppi servizi mq 180 prezzo interessante. Tel. 354.481.

CORSO Francia libero ben tenuto 2 camere tinello bagno L. 110 milioni [illegible] piano no ascensore. Melora 434.1281.

CORSO Francia libero signorile salone 3 camere cucina biservizi permute dilazioni. Edil Domus 562.8721.

[illegible] Francia presso Aeronautica libero grazioso ingresso [illegible] tinello cucinino bagno mq 60. Finci 505.881

CORSO Giambone [illegible] piano alto 3 camere tinello cucinino servizi. Studio Vercelli vende 360.000.

[illegible] Grosseto ampio ingresso saloncino [illegible] cucina bagno piano alto [illegible] dio signorile 3 arie 115 mq. Tel. 251.010.

CORSO Grosseto occupato 2 camere tinello cucinino bagno cantina / 5° piano [illegible] ascensore. GR 329.0421.

CORSO Massimo d'Azeglio adiacente [illegible] ro signorile salone camere ampio ingresso uso studio mq 100. Galfer 319.0088.

[illegible] Matteotti libero stabile molto signorile saloncino 2 camere cucina biservizi. Immobiliari Associati 318.6888.

CORSO Mediterraneo libero piano alto salone 2 camere cucina servizi signorile. Edil Domus 562.8731.

CORSO Moncalieri ristrutturato soggiorno camere cucinotta bagno. L. 180 milioni dilazionabili. Casamercato 678.988

CORSO Montecucco casa indipendente libera all'asta su 2 piani con seminterrato e piccolo giardino. Emmebi 349.9690.

CORSO Montecucco libero signorile doppi ingressi salone cucina 3 camere doppi servizi box auto. GR 329.0421

CORSO Monte Cucco presso [illegible] ingresso 2 camere cucina bagno piano [illegible] ascensore L. 184 milioni. Apsenne [illegible]

CORSO Monte Cucco presso libero panoramico camera tinello cucinino bagno termoascensore Tel. 771.7171.

CORSO Monte Cucco signorile saloncino 2 camere cucina doppi servizi doppio ascensore mq 125. Tel. 386.183.

CORSO Montecucco (via Bardonecchia) libero recente 2 camere tinello servizi mutuo permute. Vianelli 563.8613.

CORSO Orbassano fronte parco Rignon signorile libero salone 4 camere cucina tripli servizi box. Studio Vercelli 380.000

CORSO Racconigi (adiacenze) alloggio libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 166 milioni. La Cittadella 438.6402.

CORSO Raffaello vicinanze in stabile d'epoca ingresso saloncino 2 camere studio cucina servizi Tel. 635.885.

CORSO Re Umberto [illegible] in stabile signorile con portineria piano 1° mq 220 circa anche uso ufficio. Tel. 562.7612.

CORSO Rosselli ottimo investimento recente camera tinello cucinino bagno L. 78 [illegible]. Tel. 562.7612 - 562.7747.

[illegible] Sebastopoli libero camera cucina ottimo stato [illegible] esposizione L. 105 milioni. Tel. 562.[illegible]

CORSO Sebastopoli libero signorile bipresso salone 3 camere cucina [illegible] box. Tel. 542.[illegible] Studio Tecnico

CORSO Siracusa [illegible] salone 2 camere cucina servizi ascensore luminoso L. 285 milioni. Galfer 319.0088.

> **CORSO TORTONA**
> panoramico su 2 piani ristrutturato salone 3 [illegible] cucina doppi servizi vendesi. Tel. [illegible]

CORSO Traiano signorile libero [illegible] 3 camere cucina bagno piano alto recente L. 260 milioni [illegible] 562.4498 - 546.282.

CORSO Trapani occupato soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 99 milioni e L. 100 milioni mutuo Tel. [illegible]

CORSO Unione Sovietica 611 impresa vende ultimo alloggio al terzo [illegible] d'angolo mq. 100. Tel. 588.1355

CORSO Unione [illegible] 2 camere tinello cucinino libero panoramicissimo L. 187 milioni. Tel. 562.7591

CORSO Vercelli [illegible] Cage impresa vende ultimi alloggi mq 114/128 10% anticipo dilazioni 24 mesi senza interessi mutuo [illegible] Tel. [illegible]

CORSO Vinzaglio adiacenze alloggio libero 120 mq [illegible] ristrutturare 1° piano. Tel. 501.573.

CROCETTA alloggio libero piano 4° mq [illegible] ampio ottime condizioni vendo. Tel. 535.601

CROCETTA [illegible] Duca degli [illegible] libero soggiorno camera cucina abitabile servizi. Immobiliari Associati 318.6888

CROCETTA corso Duca degli Abruzzi prestigioso appartamento mq 420 5° piano stabile d'epoca signorile. Tel. 669.2952.

[illegible] Umberto epoca prestigioso [illegible] ingresso 2 saloni 4 camere servizi mq 220. Finci 505.891

CROCETTA [illegible] Cassini libero ingresso 3 camere cucina servizi piano rialzato mq 120 da ristrutturare. Finci 505.691

CROCETTA via Vernazza ottimo investimento 2 camere cucina occupato L. 88 milioni. Nazionale Immobiliare 561.2686.

EBIM libera precollina villa indipendente su 2 piani salone 4 camere cucina doppi servizi box 2000 mq di parco. Tel. 562.2012.

EBIM libero corso Quintino [illegible] ampio ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno. Tel. 562.2012.

EBIM libero largo Orbassano signorile ampio 3 camere cucina [illegible] dilazioni permute. Tel. 562.2012.

EBIM libero presso piazza d'Armi ampio saloncino 2 camere cucina servizi L. 295 milioni. Tel. 561.2569.

EBIM libero signorile d'epoca centralissimo luminoso salone 3 camere cucina servizi. Tel. 562.2012.

EUROCASE A 947.470 libero corso Peschiera (Monte Cucco) signorile saloncino camera cucina servizi volendo box.

EUROCASE B 562.3725 libero corso Massimo d'Azeglio via Pellico 2 camere cucinotta servizi ascensore L. 150 milioni

EUROCASE C 562.3748 libero corso Vercelli (via Fossata) recente 2 camere cucina servizi cantina L. 155 milioni.

EUROCASE D 562.3681 libero Collegno ottimo saloncino 2 camere cucina servizi box e posto auto stabile recente.

EUROFID 598.844 liberi piazza Sabotino 2 alloggi abbinabili di 2 camere tinello cucinino servizi cantina e camera tinello cucinino servizi cantina.

EUROFID 598.844 libero Cit Turin prestigioso salone 3 camere cucina doppi servizi cantina box 2 auto

EUROFID [illegible].844 libero Cit Turin [illegible] no 2 camere cucina servizi completamente ristrutturato anche adatto uso ufficio.

[illegible] 598.844 libero corso Trapani via Tolena signorile recente salone 2 [illegible] cucina servizi box auto.

[illegible] via Calandra 18 [illegible] no ristrutturato 3 camere cucinino bagno L. 185 milioni abbinabile con camera cucina bagno L. 120 milioni.

> **FAILLA** [illegible]
> [illegible] Sommeiller libero signorile [illegible] casa d'epoca salone 3 camere cucina tripli servizi più mansarda mq 85 collegata L. 600 milioni. Tel. 318.6555.

[illegible] **& BERTINETTO** [illegible] corso Trapani (adiacenze) libero stato perfetto soggiorno con cucinotta camera cameretta bagno L. 178 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 liberi via Rieti casa recente signorile appartamenti mq 70/90 con giardino prezzi a partire da L. 155 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Principe Oddone bella casa epoca 3 camere cucina bagno L. 120 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Crocetta termoascensore 3 camere cucina bagno L. 250 milioni dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero recente Settimo mq 95, 2 camere tinello cucinino bagno L. 177 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero S. Paolo termoascensore ristrutturato camera cucina bagno L. 86 milioni.

FISIM 504.333 Lingotto (corso Traiano) libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno 7° piano panoramico termoascensore L. 275 milioni. Permute dirette.

FISIM 504.333 Millefonti (via Ventimiglia) libero panoramico ampio 5° piano 2 camere tinello cucinotta bagno ripostiglio in bella casa. Permute dirette.

FISIM 504.333 San Paolo (corso Rosselli) locato in bella casa camera tinello cucinino bagno 3° piano termoascensore. L. 80 milioni con L. 15 milioni contanti.

FISIM 504.333 San Paolo (largo Racconigi) libero 2 camere cucinotta bagno ristrutturato L. 148 milioni. Permute dirette.

FISIM 504.333 S. Rita (presso piazza) libero in stabile recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno 2° piano termoascensore L. 258 milioni dilazionabili.

FISIM 598.637 barriera di Milano (via Bologna) soggiorno 3 camere cucinino biservizi box giardino termoascensore. Occupato L. 183 milioni con minimo contanti.

FISIM 598.637 Borgo Vittoria (via Chiesa) libero in bella casa camera cucina bagno ristrutturato L. 70 milioni anche con L. 15 milioni contanti e rate mensili.

FISIM 598.637 Lingotto (corso Maroncelli) locato contratto scaduto 2 camere cucina bagno L. 93 milioni dilazionabili

FISIM 598.637 Lingotto (corso Sebastopoli) locato camera tinello cucinino bagno 6° piano termoascensore L. 85 milioni anche con L. 20 milioni contanti e mutuo.

FISIM 598.637 Lingotto (piazza Galimberti) attico 2 camere tinello cucinino bagno ampi balconi termoascensore. Locato con contratto scaduto L. 176 milioni.

GASSINO collinare bifamiliare 2 alloggi indipendenti 100 mq cadauno mansarda box giardino. Lupo 203.450 - 285.718.

G.E.A. vende libero corso Vercelli - Rebaudengo piano alto 2 camere tinello cucinino bagno e veranda Tel. 562.9939.

GEDIM via Guastalla recente costruzione soggiorno 2 camere doppi servizi soppalco box. Tel. 562.7588.

GEDIM via Messina ottimo uso ufficio piano rialzato mq 385 casa d'epoca cortile privato posti auto. Tel. 562.7588.

> **GIAVENO**
> cooperativa prenota ville a schiera di nuova costruzione ottima posizione. Tel. ore ufficio 749.5176 - 749.[illegible].

[illegible] via prestigiosa centrale parco libera [illegible] alloggi. Tel. pomeriggio 937.6227

[illegible] corso Racconigi adiacente [illegible] piano no ascensore 2 camere cucina bagno ristrutturato. Tel. 385.0510.

[illegible]**MALDI** corso Trapani [illegible] presso [illegible] ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Tel. 385.0510.

[illegible] Pozzo Strada [illegible] panoramico ingresso salone cucina 2 camere biservizi lavanderia. Tel. 385.0510.

GRIMALDI via Tunisi adiacente ingresso 3 camere tinello servizi stabile medio signorile. Tel. 385.0510.

GRUGLIASCO libero recente camera tinello cucinino bagno L. 117 milioni dilazionabili. Tel. 473.0067

GRUGLIASCO prestigioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mansarda abitabile con bagno. Tel. 898.0301.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero corso Montecucco 8° piano soggiorno camere tinello cucinino servizi.

IDEALCASE 434.3437 libero Crocetta soggiorno 2 camere cucina bagno 2 arie termo autonomo L. 250 milioni.

IDEALCASE 434.3437 libero Lucento signorile 2 camere ampio tinello cucinino bagno ultimo piano ascensore.

IDEALCASE 434.3437 libero Settimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto L. 40 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero via Cibrario signorile soggiorno 2 camere servizi ascensore L. 55 milioni e mutuo.

IMPRESA vende. Barriera Milano, iva 4% salone 3 camere cucina 2 servizi posto auto finiture personalizzate. Tel. 740.834.

INTERCASE adiacente corso Sebastopoli recente ingresso saloncino camera tinello cucinino bagno Tel. 506.046.

INTERCASE corso Moncalieri nuovo signorile salone 4 camere cucina 3 servizi box terrazzo Tel. 506.046

INTERCASE Pino Torinese stesso stabile alloggi da 130 mq a 200 mq box giardino condominiale. Tel. 506.046.

> **IN VOLPIANO**
> complesso residenziale "Le Ville". Unifamiliare da L. 380 milioni. Alloggio in bifamiliare da L. 300 milioni. Ville a schiera da L. 285 milioni. Giardino privato, garage, tavernetta. Iva 4%. I.C. 751.162 - 747.890

IPI 561.7091 corso Novara 104 ingresso 1/2/3 camere tinello cucinino bagno anche liberi. Personale in loco lunedì mercoledì venerdì ore 15/18

IPI 561.7091 corso Peschiera libero ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno termoascensore portineria.

IPI 561.7091 via Borgodora 31 libero ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio balconi termoascensore.

LA LOGGIA prenotasi ultime villette a schiera angolari in costruzione L. 370 milioni. Grimaldi/Moncalieri 640.8328.

LARGO Racconigi libero ingresso 2 camere cucinotta bagno 3 arie termoascensore L. 1[illegible] milioni. Tel. 385.3722.

LARGO Saluzzo stessa casa vendesi monolocali con servizi. Tel. 746.098.

LIBERA [illegible] via Carlo [illegible] ristrutturata bagno interno L. 5 milioni più L. 233.112 mensili. Tel. 530.183.

LIBERI in corso Massimo d'Azeglio stessa casa del 1975 alloggi da 70/100 mq da L. 200 milioni. Emmedue 562.8487.

LIBERO A corso Massimo d'Azeglio Valentino 2 camere cucinotta bagno ascensore L. 40 milioni e mutuo. TC 473.0668

LIBERO A corso S. Maurizio Vanchiglia salone 3 camere cucina 2 bagni L. 100 milioni e mutuo. TCdue 248.7221.

LIBERO A corso XI Febbraio (Centro) salone 2 camere cucina bagno stabile signorile ottimo [illegible] Tel. 669.0018.

LIBERO [illegible] Tassoni 3 camere cucina servizi L. 280 milioni vende Cervino 749.2620.

LIBERO a L. 135 milioni zona corso Novara vendo tutto nuovo 2 camere cucina ingresso bagno cantina. Tel. 485.286

LIBERO A piazza Massaua Francia salone 2 camere tinello 2 bagni ascensore L. 110 milioni e mutuo. TC 473.0668.

LIBERO A S. Rita ampissimo camera tinello cucinino bagno L. 100 [illegible] e mutuo accollasi permute. Tel. 669.0018.

LIBERO A via Casteldelfino Madonna Campagna 3 camere cucina bagno bella casa L. 60 milioni mutuo. TC 473.0668.

LIBERO A via Salbertrand Parella 2 camere cucina bagno ingresso recente L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0668

LIBERO centrale adiacente piazza Adriano recente salone, 2 camere cucina ingresso e bagno L. 250 milioni più mutuo fondiario Tel. 503.313.

LIBERO [illegible] Novara via Cremona panoramico [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno. Nazionale Immobiliare 561.2686

LIBERO [illegible] Potenza nuovo ampio [illegible] 2 camere tinello cucinino servizi soffitta box. Stimocase 541.[illegible]

LIBERO corso Sebastopoli signorile piano alto 3 camere cucina 2 servizi cantina soffitta. Nazionale Immobiliare 561.2686.

LIBERO corso Vittorio soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo minimo contanti. Tel. 562.1875.

LIBERO in Borgo Vittoria in palazzina rifatta 2 camere soggiorno con angolo cottura L. 153 milioni. Emmedue 562.8287.

LIBERO in corso Tassoni 1960 2 camere cucina bagno terrazzo 2 arie L. 80 milioni e mutuo. Emmedue 562.8487.

LIBERO in villa salone 2 camere cucina biservizi tavernetta con camino box giardino privato a Busighera Alta L. 200 milioni e L. 220 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

LIBERO Lingotto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ascensore mutuo prima casa. Nordedil 561.2760.

LIBERO Lucento 3 camere cucina bagno recente termo ascensore ottime condizioni L. 170 milioni. Tel. 562.7612.

LIBERO luminoso corso URSS fronte Stadio salone 3 camere cucina 2 servizi 160 mq cantina Tel. 385.9404

LIBERO Madonna di Campagna camera cucina bagno L. 15 milioni contanti più L. 784.104 mensili. Tel. 530.183.

LIBERO panoramico ultimo piano via De Sanctis saloncino 2 camere cucina servizi vende con mutuo. Orlandini 353.900.

LIBERO piazza Carducci signorile 2 camere cucina servizi ingresso mq 90 termo ascensore. Decomo 583.652 - 583.629.

LIBERO piazza Rivoli ottimo uso ufficio 2 camere cucina bagno 1° piano L. 184 milioni Tel. 771.7171

LIBERO piazza Statuto alloggio nuovo signorile salone 2 camere cucina biservizi mq 120. Decomo 593.652 - 593.629.

LIBERO signorile adiacenze via Po 3 camere cucina servizi. Studio 832.185 pomeriggio

LIBERO via Petrarca camera tinello cucinino termo ascensore L. 125 milioni. Nazionale Immobiliare 561.2686.

LIBERO via Stradella piano alto 2 camere tinello servizi ascensore ottimo stato. Immobiliari Associati 318.6888.

LIBERO 160 mq L. 290 milioni in ottimo stato piano alto ascensore. Intercase 506.046.

LUCIANA VOLA adiacente via Roma prestigioso attico salone 2 camere cucina biservizi, grande terrazzo con vista 360 gradi. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA corso Rosselli (Crocetta) splendido mq 200 salone doppio 3 camere cucina biservizi box. Tel. 436.1395.

LUCIANA VOLA zona piazza Bernini in nuova e signorile costruzione salone 2 camere cucina biservizi posto auto Tel. 436.1395.

MARE' vende corso Stati Uniti prestigioso appartamento mq 200 trattative riservate. Tel. 542.933

MARE' vende strada Mongreno in piccolo condominio prestigioso appartamento mq 215 più 1000 giardino privato box doppio. Tel. 542.933.

M. CASE 766.774 corso Lombardia libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi termoascensore L. 178 milioni.

M. CASE 766.774 corso Peschiera adiacente libero in stabile d'epoca 4 camere servizi ascensore termoautonomo

M. CASE 766.774 Giaveno vendesi ultima villa unifamiliare consegna primavera '92 L. 355 milioni iva 4% mutuo permute.

MIRAFIORI NORD (via Biscarra) libero camera tinello cucinino termoascensore minimo contanti Tel. 562.0603.

MOLINETTE via Biglieri appartamento ingresso 2 camere cucina bagno 5° piano ascensore. Tel. Russo Imm. 990.7588.

MOLINETTE via Tiziano libero ben tenuto ingresso 2 camere cucina bagno cantina 2 arie 2 balconi Tel. 318.2388.

MONCALIERI (corso Roma) piano alto termoascensore 2 camere tinello cucinino L. 193 milioni. Casamercato 678.988.

MONCALIERI corso Trieste 14° piano libero subito soggiorno 2 camere cucina L. 248 milioni. Grimaldi 640.8328.

MONCALIERI ingresso 3 camere cucina bagno cantina orto privato 3 arie volendo anche box. Tel. 898.0301.

MONCALIERI in palazzina signorile elegantissimo soggiorno tinello cucinino 2 camere mansardate biservizi. Eskm 561.2688.

MONCALIERI libero camera tinello cucinino servizio prezzo ottimo Agenzia Le Tegole. Tel. 680.1082.

> **MONCALIERI**
> strada Revigliasco in complesso residenziale ville a schiera salone 2/3 camere cucina triservizi mansarda tavernetta lavanderia box doppi giardini privati e condominiali. Tel. 542.488 G. T.

> **NICHELINO NEL VERDE**
> palazzina con alloggi in costruzione salone cucina 2 camere 2 servizi posto auto volendo mansarda box giardino iva 4% mutui. Tel. 620.560 - 627.2997.

> **NICHELINO VILLE**
> bifamigliari e trifamigliari in costruzione zona residenziale prezzi ottimi iva 4% mutui permute. Tel. 620.560 - 627.2997.

> **NONE VIA** [illegible]
> Impresa [illegible] ville a schiera in fase di ultimazione. Per informazioni tel. [illegible].4351. Ufficio [illegible] via Stazione 35 None.

> **NUOVO TRIBUNALE**
> in elegante palazzo alloggio/studio, mq 200: ingresso salone 6 camere 2 bagni. I.C. 747.890 - [illegible]

OCCUPATI corso Peschiera adiacente Crocetta in casa di lusso portineria e due ascensori alloggi da 90 e 115 mq circa, affare. Tel. 385.2420.

PALAZZINA recente mq 700 con cortile e seminterrato adatto ad abitazione od ufficio Lungo Dora Firenze vendo L. 1 miliardo 300 milioni, Tel. 601.919.

PALAZZINA Torino ristrutturata a nuovo uso uffici mq 700, 10 posti auto in blocco zona nuovo tribunale. Tel. 364.481.

PARELLA corso Francia prestigioso e ampio ingresso 2 camere cucina bagno mutuo e permute. Tel. 898.0301.

PERSONALCASEDUE 329.0041 Nichelino libero 2 camere cucinotta bagno termo ascensore L. 130 milioni rateabili.

PERSONALCASEDUE 329.0041 San Salvario signorile salone camera tinello cucinino bagno box stabile recente.

PERSONALCASEDUE 329.0184 libero via Barletta camere tinello cucinino bagno L. 133 milioni dilazionabili.

PERSONALCASE 545.180 attico libero Vanchiglia soggiorno living camera cucina servizi terrazzino ascensore.

PERSONALCASE 545.180 Cit Turin libero in bella casa d'epoca 3 camere cucina possibilità biservizi permute.

PERSONALCASE 545.180 corso San Maurizio libero salone 3 camere tinello cucinino biservizi ascensore permute.

PERSONALCASE 545.180 corso Vercelli libero camera tinello cucinino bagno ascensore L. 112 milioni rateabili

PERSONALCASE 545.180 largo Cibrario libero in palazzina d'epoca ampio 3 camere cucina servizi mutuo permute.

PERSONALCASE 545.180 Mirafiori Nord libero presso piazza Omero 4 camere cucina bagno ascensore L. 248 milioni.

PIAZZA Adriano (corso Vittorio) signorile libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. CST 786.300 - 780.0023.

PIAZZA Adriano libero alloggio/studio signorile salone cucina 2 camere biservizi 2 ingressi box. Segor 903.4534.

PIAZZA Adriano libero salone 3 camere cucina biservizi piano alto elegantissimo L. 420 milioni permute dilazioni. Edil Domus 562.8731.

PIAZZA Borromini precollina 4 stanze libere nel cortile da ristrutturare L. 97 milioni. Inv. Imm. vende. Tel. 562.6281.

PIAZZA Carducci presso signorile living saloncino camera cucina bagno portineria. Aplenvine 385.3922.

PIAZZA Risorgimento libero ristrutturato soggiorno cucina 2 camere 2 servizi. Nazionale Immobiliare 561.2686.

PIAZZA Rivoli (via Spanzotti 11) nuovi salone cucina 2 camere con sottotetto abbinato, altro salo 3 camere cucina permute. Melora 434.1340.

PINEROLO via Cottolengo 2 vendesi liberi alloggi uffici box in stesso stabile ristrutturato termoautonomo G.R. L'Immobiliare 0121 795.353 - 011 329.0421.

PINO TORINESE libera metà villa bifamiliare indipendente salone 4 camere cucina 2 bagni garage 3 auto mansarda mq 60 giardino mq 700. Serim 562.9801.

PIOSSASCO libero 2 camere tinello cucinino bagno cantina box auto. G.R. L'Immobiliare 011 329.524 - 0121 322.789.

PRECOLLINA San Mauro villa unifamigliare 420 mq seminterrata ampie vetrate 3500 mq parco. Tel. 365.1045

PRECOLLINA strada Valsalice libero in palazzina saloncino 2 camere cucina biservizi sottotetto box. Finci 505.891.

PRIVATO in Moncalieri libero spazioso 2 camere tinello cucinino servizi L. 185 milioni no agenzie. Tel. 596.880.

PRIVATO vende alloggio libero zona corso Francia costruzione recente molto signorile doppi ingressi salone 2 camere cucina doppi servizi cameretta armadi ripostigli 2 balconi 5° piano. Tel. 356.434.

PRIVATO vende alloggio 2 camere tinello cucinino servizi zona Martinetto libero giugno. Tel. 745.880 ore serali

PROMOAFFARI 69.20 Bruino splendida villa bifamigliare disposta su 2 piani più mansardato 1000 mq di terreno.

PROMOAFFARI 69.20 libero Barriera Milano ristrutturato ingresso camera cucina bagno prezzo interessante.

PROMOAFFARI 69.20 libero Centro prestigioso ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi termoascensore portineria.

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Molise ingresso salone 2 camere cucina bagno termoascensore giardino condominiale.

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Novara ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero corso San Maurizio arredato ingresso camera cucina bagno L. 90 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Paolo stabile signorile camera cucina bagno ottime condizioni interne.

PROMOAFFARI [illegible]20 [illegible] S. [illegible] ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore.

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Salvario ristrutturato ingresso soggiorno camera cucina bagno L. 97 milioni dilazionabili.

RIVOLI centralissimo libero prestigioso salone 3 camere cucina servizi 160 mq più box 110 mq. Tema Casa 959.7320.

RIVOLI centro signorile ottime rifiniture ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi. Cipriano 329.0000.

RIVOLI Green Palace via Macario impresa vende appartamenti signorili da mq 53/125 prezzo fisso mutuo convenzionato dilazioni permute. Tel. 941.552.

RIVOLI in panoramico complesso con ampio giardino appartamento di 110 mq più box e posto auto. Tel. 437.3440.

RIVOLI libero subito recente soggiorno 3 camere cucina servizi box L. 265 milioni Tema Casa vende. Tel. 959.7320.

RIVOLI stabile recente signorile con parco circostante vendo alloggio 250 mq garage. Tel. 553.680

RIVOLI via Pullino 3° piano libero subito soggiorno 3 camere cucinotta servizi L. 230 milioni. Grimaldi 953.2832.

SABATELLI IMMOBILI 668.359. libero recente ampio Moncalieri corso Roma ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno mq 94 L. 187 milioni

> **SANTA RITA**
> via Baltimora libero recente soggiorno 2 camere cucina bagno (mq 95) e box auto prezzo complessivo L. 240 milioni contanti sufficienti L. 75 milioni più mutuo. Edilcasa 561.3535.

SANTENA libero living soggiorno 2 camere cucinotta bagno L. 80 milioni più mutuo. Bimar tel. 434.5758.

S. DONATO ottimo e ristrutturato ingresso 2 camere salotto cucina bagno cantina L. 150 milioni. Tel. 898.0301.

SERIM 562.9801 libero corso Brescia recente signorile ottimo stato saloncino camera cucina arredata bagno. Permute

SERIM 562.9801 libero corso Brunelleschi quasi corso Francia saloncino 2 camere cucina bagno. Permute.

SERIM 562.9801 libero corso Francia ristrutturato 2 camere cameretta cucina bagno più soffitta collegata

(continua)

DOLLARO 1218,20

Dollaro ancora in lieve salita. Gli operatori ritengono che il trend rialzista della valuta americana non [illegible] ancora esaurito, a causa dei segnali negativi in arrivo sull'andamento dell'economia tedesca.

MARCO 750,76

Il [illegible] perde ancora 10 frazioni di punto rispetto alla chiusura di sabato. La sensazione degli operatori [illegible] che si stia verificando una massiccia spi[illegible] degli investitori a rafforzare le posizioni in valuta Usa.

COMIT +0,37%

Recupero parziale alla Borsa di Milano, dopo i 6 ribassi consecutivi. Dal nuovo ciclo ci si attendeva qualcosa in più. L'indice Comit, in [illegible] seduta povera di scambi e iniziative, si è fermato a 533,18.

[illegible] -0,30%

[illegible] mese borsistico apre debole al Ristretto di Milano, che perde lo 0,30% a quota 405,12. Spunto al rialzo per Pop Milano (+1,47%), risveglio per Terme di Bognanco (+10,5%) e Ifis privilegiate (+4%).

Formica si giustifica, Visentini attacca

Il fisco è «ingrassato» ma il conto non torna

Dalle previsioni '91 riviste tre volte incassati seimila miliardi in meno

ROMA. Nel '91 il fisco ha fatto fiasco. Il gioco di parole [illegible] frusto ma i dati finali sulle entrate, diffusi ieri [illegible] ministero delle Finanze lo giustificano. C'è un ulteriore buco di 3000 miliardi rispetto all'ultima «manovra correttiva». Per tre volte durante l'anno il governo aveva deciso nuove imposte nel tentativo di realizzare un obiettivo di incassi troppo alto, che fin dall'inizio molti esperti ritenevano infondato; per due volte l'obiettivo stesso è stato abbassato. Nulla da fare. Il gettito al netto dei rimborsi e dei trasferimenti alla Cee risulta di 374.687,1 miliardi.

La pressione tributaria sopportata dagli italiani è cresciuta abbastanza, ma non quanto il governo si proponeva: è passata dal 25,26% del prodotto interno lordo nel '90 al 26,46% nel '91 (+1,2 punti percentuali, contro 1,[illegible] desiderati). Le nuove entrate dovevano anche rimediare all'insoddisfacente gettito dell'anno precedente, il 1990; si è invece aggiunto un altro fiasco. Gli esperti ne attendono un terzo per il '92, benché di proporzioni inferiori.

Rino Formica

Sommando tutti gli aggiustamenti di previsione dall'inizio alla fine del '91, e tutti gli inasprimenti fiscali adottati nel tentativo di recuperare, si ottiene un errore complessivo di circa 29.000 miliardi, il maggiore mai registrato. 29.000 miliardi sono ben il 7,4% dell'obiettivo iniziale di 388.001 inserito nella legge fi[illegible] '91. Il ministero delle Finanze, che tenta di minimizzare, ricorda «il negativo andamento generale dell'economia».

Tutti i Paesi industriali prevedevano all'inizio del '91 una crescita economica superiore a quella che si è poi verificata. Anche altrove il gettito fiscale è risultato inferiore: lo scostamento più grosso è forse in Francia, pari a circa la metà [illegible] quello italiano. Gli esperti del ministro Rino Formica elencano anche altre cause, [illegible] cui [illegible] «minor gettito per 1800 miliardi dall'acconto Iva» di dicembre e «i non lusinghieri risultati della riscossione coattiva dei ruoli Iva».

L'ex ministro delle Finanze Bruno Visentini, [illegible] sempre in polemica con Formica, può ripetere quanto scriveva esattamente [illegible] fa, il 20 [illegible] '91: «Il buco, in confronto alla previsione governativa di [illegible] miliardi, sarà di almeno ventimila miliardi. Si darà la colpa a tutti: al Golfo, alla congiuntura, agli astri. A tutti, tranne che a sé stessi: per avere rinunciato, per ragioni elettorali e clientelari, ad ogni seria [illegible] contro l'evasione e per [illegible] fatto previsioni [illegible] entrate inesistenti, allo scopo [illegible] evitare interventi seri in un anno che si pensava potesse essere [illegible] elezioni».

Le stesse cifre del ministero delle Finanze testimoniano alcuni dei più imbarazzanti errori di previsione. Eccoli: 1) l'imposta sui guadagni [illegible] capitale delle azioni (*capital gains*) approvata dopo contrasti [illegible] Parlamento e scioperi in Borsa, doveva fruttare «almeno» 500 miliardi, [illegible] ha dati 178,2; [illegible] l'Invim straordinaria, passata solo grazie al voto di fiducia, ha dato «1000 miliardi circa» in meno, cioè poco più di 4000 [illegible] di cinquemila; 3) la rivalutazione facoltativa dei beni aziendali ha dato 1122,6 miliardi invece di [illegible] In una grossolana statisti[illegible] ciascuno dei 57,5 milioni di italiani ha pagato in tasse nel '91 circa 6 milioni e 650 mila lire. Di questa cifra circa 620.000 lire [illegible] imposte sui prodotti petroliferi, 2.200.000 Irpef, 1.340.000 Iva, 550.000 imposta sugli interessi.

Stefano Lepri

Carlo De Benedetti: «Non è stato un salvataggio, l'azienda è solidissima»

Olivetti, day-after agrodolce

Crema e Pozzuoli dicono no all'accordo

ROMA. Sull'accordo raggiunto per chiudere la «vertenza Olivetti» è subito scontro. Uno [illegible] duro e trasversale che divide lavoratori, sindacati e forze politiche in tre partiti: favorevoli, contrari e perplessi. Per l'azienda è [illegible] in campo lo [illegible] Carlo De Benedetti che ha definito l'intesa una «soluzione intelligente» per un problema che è mondiale e non solo dell'Olivetti: «Non c'è nulla da salvare, il gruppo [illegible] finanziariamente solidissimo, [illegible] un [illegible] difficile». Lo stesso De Benedetti, in [illegible] intervista a «Le Figaro», ha confermato che quanto prima [illegible] annunciato un rapporto di collaborazione con una società giapponese.

«Si tratterà di un'alleanza li[illegible] al settore tecnico, [illegible] joint-venture tecnica, che non prevederà né scambi di partecipazioni azionarie né intese finanziarie di ampio raggio».

Ma torniamo alle reazioni. Il primo [illegible] è venuto dai lavoratori di Crema (lo stabilimento chiuderà entro l'anno, ma non ci saranno licenziamenti) che sono entrati subito in sciopero bocciando l'intesa; no anche [illegible] Pozzuoli, dove due componenti dell'esecutivo di [illegible] si [illegible] dimessi. Diverso [illegible] clima ad Ivrea dove i commenti oscillano [illegible] soddisfazione e perplessità. Se la base è divisa, i vertici sindacali non reagiscono certo in modo unanime. Luciano Scalia (Fim) parla di soluzione sofferta ma positiva nei contenuti «prima di tutto per l'abbattimento del numero delle eccedenze da 2500 a 1600 unità grazie ad una consistente riduzione dell'orario di lavoro [illegible] poi per l'innovazione del sistema di relazioni industriali grazie [illegible] creazione delle tre commissioni paritetiche su formazione, qualità e pari opportunità». Sul fronte Uil l'unica voce «dissidente» è quella di Walter Galbusera, segretario generale della Lombardia, che parla [illegible] «consistente operazione assistenziale» e afferma che [illegible] trova i suoi cardini «nel finanziamento della ricerca e nella garanzia di commesse pubbliche, [illegible] un convincente progetto di politica industriale e [illegible] credibile apporto [illegible] capitale [illegible] rischio [illegible] quello che dovrebbe costituire il "core business" del Gruppo».

Comune la valutazione dei segretari confederali Cgil, Sergio Cofferati, [illegible] quello Uil, Antimo Mucci [illegible] del leader Fiom, Fausto Vigevani: resta pesante la crisi finanziaria e anche industriale dell'Olivetti [illegible] l'accordo firmato al ministero del Lavoro [illegible] buon accordo ma [illegible]que difficile». Netto invece [illegible] di Giorgio Cremaschi, ex-segretario nazionale della Fiom, per il quale «non [illegible] può firmare un accordo dove [illegible] impegni finanziari e occupazionali da parte dello Stato [illegible] chiudono due fabbriche». Replica Cofferati: [illegible] tratta di un difficile accordo che apre un processo delicato di verifica e [illegible] realizzazione delle scelte attuate». Un confronto che l'Olivetti, come ha ripetuto davanti a Marini, non vuol certo eludere.

Soddisfazione ma anche riserve alla Regione Piemonte. L'as[illegible] [illegible] lavoro, Cerchio, [illegible] un lato apprezza l'azione svolta dal governo, dall'altro critica il «passaggio finale dell'accordo» dove viene sottolineato [illegible] «per la realizzazione [illegible]gli interventi formativi necessari, i gruppi [illegible]sti (aziende, sindacati e agenzia per l'impiego) provvederanno a coinvolgere le Regioni ed attivare le risorse disponibili». «Come dire - ironizza Cerchio - alcune parti siglano un accordo, poi le Regioni trovino i soldi».

Divisi i partiti. [illegible] più [illegible] è del segretario del pli, Renato Altissimo; [illegible]e in un primo tempo aveva definito «preoccupan[illegible] la soluzione prospettata da Marini. Ora, polemizzando [illegible] Marini, che «la indica ad esempio», [illegible] Altissimo, «dobbiamo rivedere il giudizio e definirla molto, molto preoccupante». «Pensare di risolvere la crisi dell'industria privata scaricandone i costi sulla pubblica amministrazione è segno di miopia politica e di grave irresponsabilità».

Immediata replica di Marini. Le possibilità di favorire il reimpiego di personale [illegible] qualifiche superiori, unitamente alla possibilità, [illegible] è «concreta», dalle pubbliche amministrazioni di selezionare e di scegliere, «favorirà un arricchimento [illegible] professionalità, specie nel campo dei servizi informatici, i cui vantaggi sono innegabili». «Può restare scontento soltanto solo [illegible] si aspettava qualche migliaio di licenziamenti. Sono certo che non è il tuo [illegible]». Favorevoli i socialdemocratici e i democristiani. E Minopoli (pds) precisa che «l'euforia del ministro Marini è del tutto fuori luogo in quanto l'intesa contiene importanti ri[illegible] positivi e punti, invece, non soddisfacenti».

[illegible] numero due della Cgil, Ottaviano del Turco, si augura che dopo l'intesa «si esaurisca la polemica degli imprenditori priva[illegible] e di alcuni organi di stampa [illegible] l'intervento ed il ruolo dello Stato. Come si vede dall'accordo, il ruolo dell'intervento dello Stato non solo è sollecitato. Ma è anche la condizione per poter governare processi complessi di ristrutturazione».

Francesco Bullo

[illegible] BODRATO E PANDOLFI

Aprire il «polo» agli stranieri

ROMA. Una strategia internazionale dovrà guidare la costituzione del polo informatico italiano, secondo quanto hanno dichiarato il ministro dell'Industria, Guido Bodrato ed il vicecommissario della Cee, Filippo Maria Pandolfi, rispondendo ai giornalisti in occasione della conferenza della Comunità europea sull'energia. Per Pandolfi [illegible] giusto «utilizzare meglio e in forma più coordina[illegible] le risorse [illegible] sistema Italia, ma [illegible] deve contemporaneamente internazionalizzare il sistema anche attraverso accordi [illegible] qu[illegible] che si stanno costruendo tra le [illegible] sponde dell'Atlantico. Da [illegible] lato - ha precisato Pandolfi - [illegible] mettere insieme le sinergie italiane e dall'altro realizzare uno sviluppo che tenga conto della accresciuta internazionalizzazione». Anche il ministro dell'Industria, Bodrato, ha detto che «la prospetti[illegible] deve [illegible] non [illegible] lottizzazione del mercato italiano [illegible] cercare [illegible] essere più forti sul mercato internazionale con tutte le connessioni che questo comporta». Pandolfi ha aggiunto che preferisce non usare il termine «polo» che sembra un'aggregazione [illegible] tutto compatibile [illegible] le regole [illegible] concorrenza, mentre sono [illegible]to che sia possibile [illegible] rafforzamento del sistema Italia perfettamente compatibile». Opinione condivisa da Bodrato preferisce alla parola «polo» [illegible] «più aperta e più elastica».

Altissimo «Irresponsabile scaricare i costi sullo Stato»

A sinistra Carlo De Benedetti a destra Franco Marini in basso Ottaviano Del Turco

Marini: «Renato ti sbagli, queste professionalità ci serviranno»

Oggi parte l'offerta svizzera sul 100% dei titoli della società francese e il tribunale di Nîmes inizia il giudizio su Exor

Nestlé, offensiva d'immagine per l'Opa su Perrier

La Saint Louis ribadisce: «Il colosso dell'acqua ci appartiene sino dal 1987»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Primo giorno di battaglia. I legali Exor e Nestlé si affrontano oggi a Nîmes. Il tribunale amministrativo deciderà entro una settimana se [illegible] congelate (come invoca[illegible] gli svizzeri) o meno le azioni Perrier in Exor. La cordata pro-Agnelli, tuttavia, non cela l'ottimismo. «Dimostreremo senza dubbio alcuno che Exor controlla Perrier dal giugno '87 e dunque non esistono basi per invalidare i diritti» fa sapere [illegible] il gruppo Saint-Louis. La guerra giudiziaria, salvo che intervenga [illegible] tregua, si annuncia però lunga: «Giugno al più presto, ma forse ottobre» consacrerà il vincitore.

Ma oggi l'attenzione di tutti sarà concentrata sull'avvio ufficiale dell'Opa della Demilac (Nestlé-Suez) sui titoli Perrier. L'operazione partirà questa mattina, dopo [illegible] «sì» del ministero dell'economia, per concludersi il 24 marzo, stesso giorno in cui scadrà anche l'Opa di Ifint sul 100% di Exor. La Nestlé offre 1475 franchi per ogni [illegible] Perrier e condiziona l'intera offerta [illegible] conseguimento [illegible] una quota [illegible] nel capitale della società.

Il mercato, ieri, ha reagito con prudenza all'annuncio dell'Opa. Il titolo Perrier, chiudendo [illegible] pomeriggio su 1535 f[illegible] evidenzia una notevole flessione (-2,5%) rispetto a venerdì, quando ancora s'ignorava il «via libera» del Tesoro. Che - precisano dal ministero - non anticipa le future sentenze in materia (Commissione anti-trust inclusa) ma sancisce [illegible] liceità secondo parametri formali e basta. Il calo in [illegible] può indicare [illegible] rarefarsi dei fenomeni speculativi [illegible] l'imminente esordio per l'opa Nestlé (1475 [illegible] risucchi [illegible]o il basso i valori. In ogni caso, la Arab Banking Corporation non demorde: anche ieri ha acquisito [illegible] raggiungendo l'1,6%. Da parte sua, Exor mostra un volume di scambi in rial[illegible] (23.000 titoli nelle ultime [illegible] ore) [illegible] cifre ben superiori all'opa Ifint (Agnelli): [illegible] franchi contro 1320.

Con un inserto monstre - ben [illegible] pagine - nel quotidiano economico [illegible] «Tribune», Nestlé e la Banque Indosuez presentavano ieri la loro «offerta pubblica di acquisto». Il dossier vorrebbe allontanare ogni perplessità dall'iniziativa franco-elvetica: a [illegible] fine si moltiplicano ricostruzioni, analisi, conti. E' una [illegible] «politica», che annuncia traspa[illegible] per superare le riserve [illegible] presenti nell'establishment francese. Sul «Figaro», sabato, [illegible] ministro Louis Mermaz (Agricoltura), [illegible] «E' di primaria importanza che i grandi gruppi francesi mantengano il [illegible] centro decisionale [illegible] Paese [illegible] dichiarazione la si interpreta [illegible] anti-Nestlé (gli elvetici intendono cambiare il management Perrier e lasciar cadere Volvic e Roquefort, mentre Exor ha [illegible]a nell'attuale staff). Di conseguenza, sembra naturale che la [illegible] data Agnelli voglia «francesizzarsi» al meglio per acquisire maggiore credibilità.

Jacques Vincent, Exor-Perrier

Spunta [illegible] in prima linea Saint-Louis, azienda alimentar-saccarifero-cartaria [illegible] bilancio sereno (l'utile '91 [illegible] «ai[illegible] eguagliare» quello '90, ol[illegible] 150 miliardi) e con grandi prospettive nella Perrier. «Appena possibile, vorremmo salire dal 13,8 attuale al 20%» confer[illegible] ieri i suoi uomini. Col beneplacito naturalmente del pdg Jacques Vincent e di Ifint, [illegible] cui riguardi il presidente Saint Louis Bernard Dumon moltiplica le attestazioni lealiste. Il [illegible] ruolo, [illegible] defilato, potrebbe [illegible] al punto [illegible] costituire un vero perno nell'operazione Ifint-Exor-Perrier.

[illegible] è l'intero colosso francese [illegible] gode ottima salute, oltre le aspettative interne medesime. Il fatturato '91 [illegible]gistra un +3,6%, circa tremila miliardi.

Enrico Benedetto

Nel '92 disavanzo tedesco [illegible] 131 mila miliardi

La Bundesbank avverte «Il deficit va alle stelle»

ROMA. Nel 1992 il deficit del [illegible] pubblico tedesco potrà raggiungere i 175 miliardi di marchi (circa 131.000 miliardi di lire) secondo l'ultimo rappor[illegible] mensile [illegible] Bundesbank, presentato ieri. Anche quest'anno la Germania, a causa delle spese per l'unificazione, si pone in corsa con l'Italia per [illegible] più elevato deficit pubblico d'Europa.

Nel '91 era sembrato a un certo punto che i tedeschi potessero strappare agli italiani questo indesiderato record negativo. Invece ha vinto, [illegible] il [illegible] Paese, e di gran lunga: circa 152.000 mi[illegible] lire contro 101.000 (135 miliardi di marchi).

Per l'anno in corso il governo italiano si è posto un obiettivo di 127.800, che però sembra destinato ad [illegible] sorpassato di molto; si parla di 170.000 salvo manovre correttive. Il governo di Bonn e i 16 *laender* (Stati federali) progettano di indebitarsi per [illegible] 110-120 miliardi di marchi (10 miliardi solo per estendere all'Est il sistema pensionistico dell'Ovest).

A questa cifra occorre aggiungere i deficit della *Treuhandanstalt* (ente per la privatizzazione delle aziende di Stato della [illegible] Germania Est), [illegible] Poste e dei due [illegible] ferroviari. Così si [illegible] a 175 miliardi di marchi.

A tamponare il deficit tede[illegible] (che va rapportato a una economia tedesca grande una volta e [illegible] quella italiana) contribuirà solo dal 1° gennaio '93 l'aumento dell'Iva dal 14% al 16%, appena approvato dal Parlamento. La Bundesbank nel rapporto di ieri conferma perciò che la sua politica [illegible]taria rimarrà rigida: «le [illegible]ni inflazionistiche non sono state domate» e l'attuale fase congiunturale non può [illegible] definita recessiva. (s. L.)

E la Comit avverte: le riforme vanno bene, ma non bastano

Pirelli sgomma in Borsa

Provera piace, la Caboto preoccupa

MILANO. Una Borsa giù di tono, con scambi ridotti al lumicino, ha dato l'ok al cambio di vertice del gru[illegible] Pirelli annunciato sabato in vista dell'aumento di capitale per 519 miliardi iniziato ieri. L'operazione, che si concluderà il 17 marzo, non era l'unica (anche [illegible] Santavaleria [illegible] Gianni Varasi e la Fimpar dell'Aga Kan hanno bussato ieri alle porte di Piazza Affari) ma sotto i riflettori c'era soprattutto il debutto di Marco Tronchetti Provera, l'ex genero di Leopoldo, [illegible] a guidare il gruppo di Piazzale Cador[illegible]. E il giudizio sta nelle cifre: le azioni ordinarie hanno chiuso a 1116 [illegible] il diritto (azioni per azione) a 37 lire. La parità teorica era stata calcolata in 1073 lire per l'ordinaria e 848 lire per le risparmio nc, secondo dati forniti dagli agenti di cambio. Anche i giudizi sono in linea con l'andamento del titolo: «Il cambio della gestione [illegible] positivo», s'è limitato a dire un operatore, aggiungendo che «con l'aumento di capitale la società potrà raggiungere un break even nel '92».

Anche l'au[illegible] di capitale, secondo gli operatori interpellati, [illegible] dovrebbe incontrare difficoltà. «Gli investitori potrebbero [illegible] invogliati a sot[illegible] in quanto l'aumento è al nominale e [illegible] rischio minimo», ha precisato l'operatore [illegible] una grande banca, convinto che si «potrebbero verificare degli arbitraggi, [illegible] vendite delle vecchie azioni in portafoglio contro diritti per acquistare le nuove a 1000 lire». Pirellina [illegible] Spi (Société Internationale Pirelli) comunque hanno già garantito la sottoscrizione di oltre la metà del capitale, mentre il [illegible] è garantito [illegible] un consorzio guidato da Mediobanca.

Ma il battesimo di Tronchetti, che da anni assieme a Vin[illegible] Sozzani è il vero gestore delle finanze Pirelli, ha avuto un piccolo neo: una ventina [illegible] clienti della Caboto, la commissionaria di Borsa trasformata in Sim [illegible] controllata [illegible] della Pirelli e dall'Ambroveneto, hanno chiesto al tribunale [illegible] Milano il sequestro giudiziario [illegible] titoli che non avrebbero ancora ricevuto pur avendoli pagati. In serata la Caboto ha fatto sapere che i titoli «sono rientrati nel fallimento dello studio Olivero di Torino», con il quale aveva perfezionato un'operazione di vendita di titoli Bei in franchi francesi.

Per [illegible] resto il bilancio della prima riunione del ciclo di marzo è apparso deludente, tanto che mediamente i prezzi [illegible] hanno recuperato lo scarto dei riporti. Il mercato, che dopo [illegible] avvio brillante (+1%) ha progressivamente perso terreno per chiudere con un più 0,38%, è stato condizionato dalle voci sulle presunte difficoltà di una [illegible] di Torino, mentre gli scambi sono rimasti schiacciati [illegible] i [illegible] miliardi. Del tutto assenti gli investitori stranieri, quasi a confermare l'analisi che la Comit, nelle [illegible] ore, diffondeva sullo [illegible]to di salute del mercato azionario. [illegible] diagnosi molto [illegible] che pubblicata sull'ultimo nu[illegible] [illegible] «Tendenze reali», il bollettino dell'ufficio studi dell'istituto guidato da Sergio Siglienti, suona più o meno così: la [illegible] della [illegible] valori italiana, ormai in gran parte avviata grazie alle leggi su Borsa telematica, insider trading, offerte pubbliche di acquisto e Sim, è [illegible] un passo «probabilmente necessario ma in generale non sufficiente» per «adeguare il mercato italiano agli standard qualitativi comunitari». Le ragioni sono almeno tre: 1) le nuove [illegible] hanno comportato un «formidabile» [illegible] dei costi fissi «che condiziona[illegible] l'operatività degli intermediari in un mercato asfittico»; 2) resta tuttora «in alto [illegible] l'approvazione di una normativa convincente per lo sviluppo di nuovi investitori istituzionali (fondi pensione, fondi chiusi) che potrebbero allargare la dimensione [illegible] mercato; 3) resta incerto il futuro delle Sim, la cui [illegible] istitutiva è considerata dagli inglesi contraria alle regole comunitarie. Ebbene, per i ricercatori della Comit, «la prescrizione che le Sim debbano essere di diritto italiano dovrà inevitabilmente essere eliminata» in quanto contrasta con «il principio di mutuo riconoscimento». [r. e. s.]

Gruppo Rcs

Il consolidato cresce del 5%

MILANO. Ricavi consolidati per oltre 2500 miliardi di lire con una crescita del 5% rispetto al 1990, per il gruppo Rcs editori. Il consiglio d'amministrazione, che ha preso in [illegible] i primi dati consuntivi relativi all'esercizio '91, ha preso atto che i ricavi aggregati [illegible] risultati [illegible] 3170 miliardi, con un incremento dell'8% rispetto all'esercizio 1990.

Il cash-flow operativo [illegible] previsto in 125 miliardi e, rispetto all'esercizio [illegible] (145 miliardi) denuncia una flessione «dovuta - [illegible] legge [illegible] nota - sia all'elevato numero di mancate uscite [illegible] giornali, sia all'andamento generale del mercato pubblicitario». La struttura finanziaria [illegible] patrimoniale riflette un indebitamento [illegible] 304 miliardi. Gli investimenti tecnici am[illegible] a circa [illegible] miliardi (57 miliardi nel 1990).

Venini

Raul e Ferruzzi legati dal vetro

VENEZIA. La famiglia Ferruzzi e Raul Gardini restano «uniti» nell'azienda vetraria Venini di Murano e parteciperanno quindi, ciascuna per la propria quota, alla ricapitalizzazione della società da 2,8 a 30 miliardi di lire. E' questa la conclusione [illegible] l'assemblea degli azionisti. Ieri a Murano la riunione, durata 5 ore, ha sancito [illegible] il mantenimento degli attuali vertici societari, [illegible] Carlo [illegible] presidente e Andrea Boscaro amministratore deleg[illegible]. La Venini è posseduta per il [illegible] dalla società Chelandria, per il 17% dalla Ferruzzi finanziaria, per il 30% da Arturo, Franca e Alessandra Ferruzzi. Il capitale della Chelandria è diviso a sua volta tra Raul Gardini al 42,65%, sua moglie Ida Ferruzzi al 32,05%, Andrea Boscaro al 7,5%, Carlo Sama al 3% e la Ferruzzi finanziaria al 15%.

Intervista al presidente dell'istituto

Pallesi: Ina privata? Sì, [illegible] soltanto al 49%

«Il controllo deve restare allo Stato»
Oggi vertice della commissione Cappugi

ROMA. Il governo intende fare in fretta sulle privatizzazioni. Ma, per mettersi in moto, la macchina ha bisogno di tempo, forse anche qualcosa in più di quello che sperano i ministri economici. Si inizierà con Eni e Ina. La comunicazione del Cipe agli enti economici che devono trasformarsi arriverà entro i primi di marzo. «Da quel momento - spiega il presidente dell'Ina, Lorenzo Pallesi - ci sono [illegible] giorni di tempo per effettuare la trasformazione».

Si arriverebbe, dunque, a fine maggio.

Sì, certamente questa delle privatizzazioni non è materia di cui si occuperà questo governo. [illegible] ci vorrà all'incirca un mese in più rispetto a quanto previsto. Direi, però, che i tempi [illegible] si allungheranno di molto volontà politica permettendo. L'Ina, ad esempio, [illegible] realizzare la trasformazione ha bisogno dell'ok del ministro dell'Industria.

Occorre una legge [illegible]ché l'Ina diventi spa?

Molti lo sostengono, ma io non sono d'accordo. E' stata approvata una legge generale che parla di trasformazione degli enti pubblici economici. In quanto tale, riguarda anche l'Ina.

C'è anche chi sostiene che l'Ina è un [illegible] [illegible] proprietà collettiva e non pubblica, perché realizzata col denaro degli assicurati.

Anche [illegible] questa obiezione ho le mie riserve. Quando l'Assitalia [illegible] stata quotata in Borsa nessuno si è sentito defraudato...

Ecco [illegible] [illegible] alcune delle difficoltà di cui si parlerà oggi nella riunione della commissione presieduta da Luigi Cappugi.

Ma si tratta di difficoltà superabili. L'importante è realizzare entro luglio la trasformazione in Spa. Altrimenti sarà molto improbabile che [illegible] riesca a privatizzare per quest'anno come [illegible] il governo. La trasformazione è il passo necessario, la condizione irrinunciabile per la successiva alienazione sul mercato.

Lorenzo Pallesi

Come dovrà avvenire poi, secondo lei, la privatizzazione?

Veda, da quel momento in poi noi siamo oggetto e non soggetto: le scelte [illegible] del governo.

Certo, ma lei è per una cessione parziale o [illegible] dell'ente?

Sono per [illegible] cessione parziale. Se lo Stato intende eliminare questo settore lo faccia pure, ma non mi sembra che sia questo l'orientamento. Affidare all'Ina la gestione del Fondo anti-racket, ad esempio, non penso sia [illegible] decisione che possa essere presa verso un'ente di cui ci si vuole disfare. Una cessione diluita nel giro di due anni renderebbe anche più conveniente l'investimento e favorirebbe l'azionariato popolare e diffuso di dipendenti, [illegible] e agenti di vendita.

Flavia Amabile

[illegible]

Cto, 2 mila miliardi e tassi in rialzo

Rendimenti in rialzo nell'asta relativa [illegible] seconde tranche dei Cto di gennaio, che ha [illegible] registrare comunque una richiesta più che doppia rispetto all'offerta. La domanda del mercato è risultata pari a 4595 miliardi, contro un'offerta per 2 mila miliardi. I rendimenti netti: 10,72% per i [illegible] anni (10,53% nell'asta precedente) e 10,75% per i [illegible] anni (10,64% nell'asta precedente).

Vertenza Bankitalia Apertura di Ciampi

Si profila una schiarita nella vertenza per il contratto dei 9400 dipendenti di Bankitalia. Il governatore Carlo Azeglio Ciampi ha scritto una lettera che i sindacati hanno giudicato «più aperta» per il buon esito del negoziato, soprattutto in merito [illegible] «riforma stipendiale», di cui Ciampi parla espressamente.

Veicoli commerciali vendite in aumento

In gennaio, le vendite di veicoli commerciali fino a 3,5 tonnellate di portata sono aumentate in Italia rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Secondo i dati pubblicati da Anfia e Unrae quest'anno sono stati venduti 13.658 veicoli contro i 12.570 del 1991 (più 8,7%). La quota delle marche nazionali è cresciuta, nello stesso periodo, del 13,5%. In particolare la Fiat ha aumentato la [illegible] quota dal 29,4% al 34,5%.

Leasing immobiliare per Premafin (Ligresti)

Il gruppo Ligresti entra nel leasing immobiliare con Premaleasing, società controllata per il [illegible] dalla Premafin insieme con un ulteriore 10% che fa capo alla Sopafin, subholding per le attività finanziarie del gruppo, affiancate da Interbanca, con una quota del 20% e dalla Gemina, con il 10%.

Alla commemorazione di Mattioli un'autodifesa pre-elettorale con qualche revisione della Storia

Finanza, l'amarcord [illegible] Andreotti

«Basta litigare. Ciascuno ha le sue colpe»

Il presidente del Consiglio [illegible] Andreotti che ieri a Milano ha fatto una pacata «difesa d'ufficio» delle ragioni [illegible] politici nel rapporto [illegible] gli imprenditori

MILANO. Come rivoltare la storia [illegible] proprio [illegible] e consumo. E' questa l'impeccabile lezioncina che si può trarre dal dis[illegible] che il presidente del consiglio, Giulio Andreotti, ha tenuto ieri pomeriggio [illegible] circolo Puscher. Dove era venuto per presentare il libro di Giancarlo Galli su Raffaele Mattioli.

Discorso apparentemente erratico, punteggiato da salti storici, quasi le idee venissero fuori per caso. E invece un filo sotter[illegible] legava questo itinerario, dal quale si poteva dedurre che, in alcuni nodi fondamentali della storia economica, le responsabilità di certe decisioni che [illegible] Storia assegna ad Andreotti, furono di altri.

Sindona? «Fu Marinotti a presentarmelo [illegible] fosse Adamo Smith» ha raccontato il presidente del consiglio. «E quando Ugo La Malfa disse che mezza Italia [illegible] premuto su di lui per l'aumento di capitale Finambro, lo [illegible] La Malfa rico[illegible]bbe che [illegible] non ero in quella metà».

Rovelli? «Allora si era in piena lotta fra gruppi chimici, e fu Stefano Siglienti, presidente dell'Imi, [illegible] [illegible]nire da me dicendo che si voleva colpire la Sardegna. Fu lui che chiese [illegible] nominare Rovelli cavaliere del lavoro» ha ricordato Andreotti, che aveva appena finito di riconoscere [illegible] Mattioli la grande capacità di far emergere uomini eccezionali, come Bombieri e Sergio Siglienti, figlio di Stefano. E [illegible]pre sulla chimica, Andreotti ha poi aggiunto: «Ho già parlato [illegible] chimica a Ferrara, e ho detto che bisogna [illegible] l'accordo. Vent'anni [illegible] [illegible] avevamo deficit chimico, ora abbiamo un deficit di [illegible] miliardi al mese. Che decidano qualcosa, un matrimonio, due matrimoni, anche un harem può andar bene. Ma decidano».

Stammati? «Una persona che stimavo moltissimo. Il [illegible] arrivo in Comit non fu traumatico. Non [illegible] al Governo quando avvenne questo passaggio, [illegible] andato a rivedere le carte. Confermano che la successione fu una questione di età. Mattioli aveva 77 anni, non era giusto rinnovarlo. Certo l'età a volte viene presa c[illegible] argomento. Ma quale sia il momento non si sa... Nel [illegible] di Cuccia fu tirata fuori in ritardo. Ma Cuccia è un uomo vivacissimo, l'età è un fatto secondario».

Secondo Andreotti, sulla nazionalizzazione dell'energia elettrica [illegible] nutriva le [illegible] sue perplessità. [illegible] «miei dubbi erano condivisi da Mattioli, che però doveva pure campare» ha citato [illegible] presidente del Consiglio. Curioso ricordo questo, perché Mattioli [illegible] quella circostanza fu criticatissimo dal mondo industriale per il suo appoggio alla nazionalizzazione, culminato in un dibattito televi[illegible] tra lui e De Biasi, braccio destro di Valerio (padrone di Edison), in [illegible] Mattioli disse la famosa frase «Adesso vedremo se gli elettrici, coi soldi che prendono, sapranno fare anche gli imprenditori».

E Mattioli? «Un uomo di grande respiro internazionale. Io non l'ho mai incontrato per ragioni politiche, solo al di fuori e da amici comuni: Peppino Spataro, Franco Rodano. [illegible] lui restava sempre un po' fuori, per lui era importante la banca come banca, aveva libertà di giudizio, mai fu campanilista». E ancora: «Non era super partes, [illegible] extra partes, [illegible] aveva difficoltà a raccontare come aveva assistito all'assalto di palaz[illegible] Marino. Ma si sentiva al servizio del Paese e non dei potenti di passaggio». Poi, [illegible] un occhio alla platea di dc doc: «Mattioli [illegible] abruzzese. Torna ad onore di Milano [illegible] una città che, nel tempo, ha integrato figure diventate protagoniste come [illegible] siciliano Cuccia, il romano Franci, [illegible] napoletano Bruno». Infine, [illegible] raccomandazione all'autore, Giancarlo Galli: «Basta preoccuparsi di chi è o non è massone, di chi è o non è cattolico. Importante è l'oggettività».

Valeria Sacchi

CASSE DI RISPARMIO

Carli: nomine p[illegible] tecniche

MILANO. Il potere politico continua ad avere troppi margini di discrezionalità nelle nomine [illegible] vertici delle [illegible] [illegible] risparmio. A muovere l'accusa è il ministro del Tesoro Guido Carli, secondo cui «si devono riesaminare i metodi attraverso i quali avviene la nomina di presidente e vicepresidente della fondazione a capo delle [illegible] di risparmio. Se non si attuasse questa modifica, l'effetto della riforma sarebbe quello di aver conferito al potere politico un margine discrezionale più ampio di quello già esistente». Carli è intervenuto ieri alla Bocconi a un convegno su «La nuova disciplina delle partecipazioni negli enti creditizi». Secondo il ministro, «la legge Amato, va compiuta attuando [illegible] principio per cui le azioni delle casse spa sono da distribuire al pubblico».

L'INTERVISTA

IL [illegible]
DEI [illegible]

«Politici, non ci rovinate»

Marzotto e il conflitto partiti-imprenditori

Il vicepresidente della Confindustria Pietro Marzotto

VALDAGNO
DAL NOSTRO INVIATO

Il vendicatore degli «ex condottieri» vive qui, in queste valli vicentine operose e un po' teutoniche. E' di quinta generazione, siede dinanzi a una scrivania ottocentesca [illegible] domina la «città sociale», cioè la città-fabbrica di Valdagno, costruita intorno alle filature della Marzotto.

Per la verità, Pietro Marzotto, capo del gruppo e vicepresidente uscente della Confindustria, [illegible] un signore fin troppo sobrio [illegible] [illegible] ha proprio l'aria del vendicatore. Ma si dà il caso che abbia appena [illegible]uto l'acquisizione di una grande società in Germania, la «Hugo [illegible]», laddove altri industriali italiani hanno fallito suscitando gli sberleffi dei politici. Perciò, suo malgrado, è il miglior portavoce di quei «condottieri», [illegible] li definì la stampa internazionale sul finire degli Anni Ottanta, ormai considerati «ex» nelle polemiche che hanno inaugurato [illegible] più velenosa campagna elettorale che si sia vista dal 1948.

Andreotti in persona ha malignamente invitato gli industriali a condurre meglio le loro aziende; De Michelis ha teorizzato che oggi fuori dai confini nazionali hanno più prestigio i politici che gli imprenditori.

Perché, dottor Marzotto, una campagna elettorale così astiosa nei confronti dell'industria?

Andreotti e [illegible] parte della classe politica di questo [illegible] pensano che il ce[illegible] produttivo voglia mettersi in concorrenza con loro, [illegible] così compromessi nel prestigio pubblico. Figuriamoci. [illegible] problema [illegible] è questo: le nostre critiche alla gestione dell'Italia non rivelano l'attitudine a prevaricare la politica ma il sommo interesse degli imprenditori a fermare una sequenza perversa che rischia di portarci alla rovina.

Ma i fallimenti all'estero rimproverati agli imprenditori sono reali.

Molte imprese italiane han fatto acquisizioni all'estero, ma [illegible] parla soltanto delle più vistose. Tra le grandi operazioni, quella che noi abbiamo condotto in Germania con l'acquisizione della «Hugo Boss» è stata [illegible] complessa di altre anche perché quella società era già controllata dai giapponesi. Meglio gli italiani che i giapponesi.

Questo vuol dire che c'è sciovinismo?

L'impresa è vissuta in Germania [illegible] un patrimonio collettivo della Nazione. Esattamente ciò che non riescono a concepire l'onorevole Andreotti e gli altri che quasi si gloriano dei fallimenti italiani.

Comunque i politici italiani vi accusano di essere incapaci e per di più «sfascisti».

Credo sia evidente a tutti che da noi il degrad[illegible] riguarda soprattutto le strutture politiche e la Pubblica Amministrazione. Il risanamento delle imprese negli Anni Ottanta non [illegible] certo [illegible] dei governi, ma della capacità di raschiare nei nostri serbatoi d'inefficienza. La politica invece si trastulla in [illegible] inutili o oper[illegible] depistaggi rispetto ai fatti reali.

E invece [illegible] dovrebbero capire?

Che se non si ferma subito il degrado della politica [illegible] della Pubblica Amministrazione, si spiazza definitivamente l'economia e si rischia di perdere il benessere di questo Paese. E qui anche noi abbiamo commesso degli errori.

Noi chi?

Noi industriali, la Confindustria. Io avevo detto un anno fa che bisognava andare subito alle [illegible]zioni anticipate, pena [illegible] perdita secca di dodici mesi. [illegible] Pininfarina e la Confindustria, preoccupati per la ripresa della trattativa sul costo del lavoro, non hanno spinto abbastanza. Abbiamo sbagliato. E ci siamo attirati le critiche di quelli che dicono che tiriamo il sasso con la mano destra, per chiedere aiuti pubblici con la sinistra.

[illegible] [illegible] volta, vivaddio, anche la Confindustria ha sbagliato?

Gli industriali sono stati [illegible]ti. Per di più, non si può nascondere che anche tra noi, purtroppo, molti non [illegible] poi così convinti che [illegible] risanamento debba passare attraverso il contenimento della spesa pubblica.

Eppure il rapporto fra industriali [illegible] [illegible] sembra compromesso.

Non cred[illegible] fra [illegible]li industriali ci sia una percentuale di democristiani diversa [illegible] quella [illegible] c'è nel Paese. Il fatto è che gli imprenditori, per loro natura, sono filogovernativi, perché hanno bisogno di prevedere e di programmare.

Veramente fino a pochi anni fa gli industriali erano più contenti quando un governo cadeva.

E' vero, se il Parlamento andava a [illegible] e c'era [illegible] governo bal[illegible] gli industriali [illegible] più contenti. Ma oggi è diverso.

Perché?

Perché di fronte alle leggi di spese che hanno scardinato i conti pubblici occorre un governo forte, [illegible] meccanismi istituzionali che consentano di governare.

Governo forte?

Sì, ma stia tranquillo, non intendo autoritario. Intendo semplicemente un governo che governi. E' falso pensare che un elevato grado d'intervento del Parlamento corrisponda a [illegible] forte tasso di democrazia. Al contrario, la microlegislazione è elemento di corruzione.

> «A noi non interessa prevaricare sul Palazzo Ci basta ottenere servizi efficienti»

E allora?

Allora, per rendere governabile l'Italia bisogna far arretrare i partiti dalla vita civile e dall'occupazione dello Stato, ci vogliono alcune riforme da rendere operative al massimo [illegible] due anni. Io penso che la prossima legislatura dovrebbe durare non più di due anni, il tempo per varare le riforme.

Quali?

Il governo, per esempio, dovrebbe funzionare [illegible] un buon Consiglio d'amministrazione, che non sia sempre [illegible] [illegible] chiedere l'opinione dell'Assemblea. [illegible] Pubblica Amministrazione dovrebbe uscire dal caos anche con l'applicazione [illegible] un semplice sistema [illegible] premio-punizione. Insomma, penso a riforme che si potrebb[illegible] [illegible] realizzare anche con leggi ordinarie e non costituzionali.

Quando parla di governo forte pensa [illegible] Craxi?

Mi [illegible] che nessun partito abbia convenuto su un patto e su un [illegible] come invece sarebbe auspicabile. Perciò Craxi, senza l'accordo con gli altri partiti, scrive sulla [illegible] Per di più, il suo progetto [illegible] molto fumoso.

Non le piace il blocco dei prezzi e [illegible] salari?

Questi blocchi [illegible] funzionano. Immagino che Craxi intenda parlare di una forte politica dei redditi. Ma non bastano le dichiarazi[illegible] di principio.

[illegible] le opere pubbliche?

Raccomanderei a Craxi o a chiunque diventerà presidente del Consiglio di occuparsi di giustizia, ordine pubblico, servizi. Questo deve far bene lo Stato.

[illegible] c'è anche bisogno di grandi infrastrutture.

Le opere pubbliche in Italia [illegible] il regno della tangentocrazia e uno dei motivi del disavanzo che ci porta fuori dall'Europa. Se Craxi vuol fare un[illegible] grande campagna di opere pubbliche benissimo, ma pensi prima a moralizzare il settore, che vive sull'in[illegible] politica-affari. Per esempio, viaggiando in [illegible] per l'Europa non si può fare [illegible] meno di chiedersi perché soltanto in Italia ci siano tanti lavori in corso. E' semplice: da noi le strade vengono costruite [illegible] asfalti senza elastomeri. Il gelo [illegible] danneggia [illegible] ciò consente [illegible] dare ogni anno appalti di manutenzione e relative mazzette. Craxi non ci ha detto se prima di fare il Ponte sullo stretto di Messina vuole [illegible] no scardinare questo meccanismo perverso.

> «Deindustrializzazione inevitabil[illegible] senza le riforme giuste [illegible] un governo forte»

Pensa che Craxi valga Andreotti?

Niente affatto. Craxi ha quindici anni di [illegible] [illegible] meno cinico e non si affida alla divina provvidenza.

Che c'entra la provvidenza?

C'entra, perché i problemi che abbiamo non li risolverà la divina provvidenza, come mostrano di credere molti uomini [illegible] governo. I nostri prezzi all'esportazione stanno crescendo più di quelli all'importazione. E si dà [illegible] caso che le nostre merci non siano esportabili a qualunque prezzo. Stiamo già mungendo il mercato, per cui prevedo un rapido crollo delle vendite italiane all'estero e qualche centinaia di migliaia di disoccupati. O l'industria [illegible] messa in condizione di essere [illegible] con l'efficienza della Pubblica Amministrazione e dei servizi, con la riduzione del [illegible] [illegible] lavoro e [illegible] disavanzo dello Stato, oppure l'Italia imboccherà definitivamente [illegible] via della deindustrializzazione.

[illegible] per chi voterà, dottor Marzotto?

Per La Malfa.

E che cosa si aspetta da lui?

Con Quintino Sella direi: pareggio [illegible] morte!

Alberto Statera

PALLANUOTO
[illegible] CI PROVA

SAVONA. La Rari Nantes Savona, finalista [illegible] Coppa Campioni [illegible] palla[illegible] con lo Jadran Spalato, [illegible] stasera (ore 20), nell'acqua di casa, la disperata impresa di battere i fortissimi jugoslavi. Ritorno [illegible] febbraio a Trieste. Nella foto il nazionale Ferretti, punto di forza [illegible] liguri.

[illegible]
FORSE A FERRARA

NAPOLI. Verona-Napoli di domenica prossima si giocherà in campo neutro, per la squalifica dello stadio veronese. La decisione spetta alla Lega ma, secondo notizie di fonte napoletana, risulterebbe che l'orientamento è per lo stadio «Mazza» di Ferrara, capienza 21 mila posti.

OGGI IN TV

- **9,25 Olimpiadi.** Fondo, staffetta maschile 4x10 km; slalom gigante maschile, 1ª manche — **Raidue-Tmc**
- **10,05 Motoslitta.** Da St. Rémy, camp [illegible] — **Raitre**
- **10,30 Calcio.** Torneo giovanile di Viareggio, Roma-Vasas — **Raitre**
- **10,30 Basket.** Camp. Nba — **[illegible]+2**
- **[illegible] Olimpiadi.** SuperG femm. — **Raitre-Tmc**
- **12,30** Momenti di sport — **Tele+2**
- **13,00 Golf.** Golf Tour rep. — **[illegible]**
- **13,30** Sport News, tg sportivo — **Tmc**
- **13,50 Olimpiadi.** [illegible] maschile, 2ª manche — **[illegible]**
- **14,00** Sportime, tg sportivo — **Tele+2**
- **14,15 Pallavolo.** Supervolley — **Tele+2**
- **14,20 Olimpiadi.** Fondo, staff. combinata — **Tmc**
- **15,00 Football.** Pro Bowl Nfl — **Tele+2**
- **15,45 Pallavolo.** Pallavolando — **Raitre**
- **16,10 Calcio a 5.** Camp. italiano — **Raitre**
- **16,30 Wrestling.** I giganti — **Tele+2**
- **17,30 Calcio.** Sintesi Oldham-Queen's Park Rangers, camp. inglese — **Tele+2**
- **18,05** Sportsera, tg sportivo — **Raidue**
- **18,40 Olimpiadi.** Tutti i colori del bianco — **Raitre**
- **19,30** Sportissimo — **Tmc**
- **19,30** Studio sport — **Italia 1**
- **19,30** Sportime, tg spo[illegible] — **Tele+2**
- **[illegible]** Alm[illegible] — **Tele+2**
- **20,15** Lo sport, tg sportivo — **Raidue**
- **20,30 Calcetto.** Triangolare di Roma — **Tele+2**
- **20,30 Atletica.** Meeting indoor di Genova — **Tmc**
- **22,10 Atletica.** Meeting indoor Genova — **Raidue**
- **22,20 Olimpiadi.** Spec. Albertville — **Tele+2**
- **22,45 Calcio.** L'appello del martedì — **Italia 1**
- **23,15 Pallavolo.** Supervolley, replica — **T[illegible]**
- **23,45 Olimpiadi.** [illegible] quart[illegible] — **Tmc**
- **24,00** [illegible] rep. — **T[illegible]**
- **0,10 Atletica.** Meeting di Genova — **Raidue**
- **1,00 Calcio.** Camp. inglese, rep. — **Tele+2**
- **1,05** Studio sport — **[illegible] 1**

Con lo slalom gigante di stamane cominciano le Olimpiadi del protagonista più atteso da tutto il mondo

Tomba, [illegible] d'oro

Val d'Isère invasa da quindicimila italiani

VAL D'ISERE. Comincia oggi l'Olimpiade [illegible] Alberto Tomba [illegible] dunque di tutti noi, anche se fa[illegible] finta [illegible] interessarci pure al [illegible] nobile dei Giochi. Lo slalom gigante [illegible] Val d'Isère è in effetti uno dei cosiddetti tornanti dello sport nostrano: qu[illegible] anni dopo [illegible] Calgary delle [illegible] due medaglie d'oro si deve verificare la tenuta di un ragazzone gaudente alla celebrità, ai miliardi, alla tensione, alla pressione. Si deve verificare anche la tenuta nostra (cosa scrivere ancora [illegible] di lui, specie se non c'è la comoda valvola delle interviste a getto continuo?) e persino [illegible] tenuta dei tifosi contro la possibile gioia sfrenata, [illegible] l'eventuale delusione, contro una Francia ordinata e [illegible] linea di principio ostile al caos che 15 mila dei nostri si preparano [illegible] esportare su queste montagne savoiarde.

Grande giornata quella di oggi, anche [illegible] Tomba nell'ultima esternazione ha insistito sullo slalom speciale [illegible] sabato a [illegible] Menuires, usando persino un paragone volgare per dire di come è eccitato in vista di esso. Grande giornata fatta dalle sette giornate di successi del Tomba 1991-92 in Coppa del Mondo, [illegible] suoi quattro secondi e due terzi posti (sempre sul podio, fuorché quando gli [illegible] partito l'attacco). Sabato sarà [illegible] o conferma, la gara sarà relativa a quella di oggi, che è assoluta.

Lui ieri ha provato la pista, l'ha detta «buona, valida, sempre che di fronte alla neve che cade gli organizzatori la curino a fondo: sennò diventa una cosa molliccia, assurda, ingiusta». Ha mangiato a Casa Modena, posto di amabile scrocco di ottimi cibi da parte di molti italiani, però [illegible] in saletta appartata, è uscito nella neve e nel vento per andare alla [illegible] magione, ha firmato due autografi di strada. Il resto appartiene a sue interviste della sera prima, fuori orario per i giornali di ieri, frollate dal tempo e chissà se così più saporite.

Riassumiamo: «Mi mancano i confronti, le gare. Ho voglia di battermi. Spero nella fortuna, anzi mi basta la non sfortuna. Temo i norvegesi, [illegible] Aamodt, Furuseth, Marksten. Accola? Mi pare arrabbiato, non so se ce la farà a entrare in medaglia. Girardelli [illegible] ripresa».

Parla poco [illegible] mica male. Fa tutte le cose opportune che gli dice il gruppo di suoi agenti. Ieri mattina sci, ieri pomeriggio stretching, la giusta dose di sonno, le «pierre» serrate in spazi di tempo brevi ma intensi. Cino Marchese, che lo gestisce per la McCormack di Chicago, dice: «E' il campione che vale [illegible] più in Europa. Questo non vuol [illegible] [illegible]a quello che guadagna di più». Ma intanto gli sta per varare un contrattone [illegible].

E' la vigilia, anche, [illegible] un personaggio nuovo, almeno [illegible] lo sci: il bipede sportivo multinazionale o commercialmente stradiramato, [illegible] campione delle [illegible] assimilato ad un campione del tennis. Conta anche questo per il gigante di oggi. Così, sulla base di un'impressione epidermica, ci pare che lui regga bene. Nell'ultima esternazione ha pu[illegible] scherzato. Gli hanno chiesto quali sci userà, ha detto «quelli di quattro, magari di otto anni fa», e c'è stato chi lo ha preso sul serio. Ha detto di avere la medaglia già in valigia, e p[illegible] ha chiarito che allude ad una d'argento che gli hanno regalato l'altro giorno ad [illegible] festa di tifosi. [illegible] criticato l'Accola che [illegible] passato [illegible] traguardo di spalle, anzi di sedere: «Mai farei quel gesto, neanche se, come in Svizzera, mi tirano [illegible] palla di neve negli occhi». E' stato svampito quasi alla Woody Allen: «Ho seguito [illegible] i Giochi perché avevo la tv in ca[illegible]». Non ha risposto [illegible] sì [illegible] no al quesito [illegible] sia meglio allenarsi l[illegible] dai posti [illegible] gara, [illegible] ha fatto lui, o già tuffati nell'atmosfera olimpica. Si è detto «più vecchio di età ma anche di testa, più responsabile».

Non [illegible] più, però può bastare. La situazione è anomala, almeno rispetto ai canoni dello sci, dove si è andati avanti a pacche sulle spalle sino a ieri, e dove campioni [illegible] Thoeni e Stenmark erano [illegible] ectoplasmi [illegible] per timidezza; ma [illegible] è assurda, ingiusta, irritante. Ormai nessun personaggio può più [illegible] [illegible] «grande bouffe» giornalistica classica, la vigilia di una grossa gara. Troppi gli equilibri da sistemare, gli ingranaggi da regolare. Una volta il cervello gli sfrigolava di attesa e basta, adesso ha dentro mille altre [illegible]. Coppi dialogava [illegible] i giornalisti, sul lettino [illegible] massaggi, prima di andare a vincere il campionato [illegible]. Adesso manco sappiamo dove Tomba abita, e comunque fuori [illegible] sua casa sono pronti in tanti a impallinarci se osiamo disturbare. Non è bello, ma è giusto o almeno necessario.

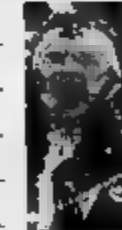
Sarà nostro compito rintracciare, elaborare e partecipare questa situazione ioneskafkiana, specie quando sarà di tutto il grande sport, sempre più visita[illegible] interessi e pulsioni non canonici. Intanto qui, a Val d'Isère, facciamo allenamento.

Gian Paolo Ormezzano

Per Tomba, norvegesi e Girardelli da temere nel gigante di oggi (a lato)

[illegible]

In Australia allevatori non di origine italiana hanno vinto una grande corsa con il puledro Schillaci, comprato a poco, tenuto fermo d[illegible] [illegible] mentre cresceva, ora lanciatissimo dopo avere superato un incidente. Quanto allo Schillaci di qui, deve essere felice: nessuno potrà più dirgli, in segno di spregio, di darsi all'ippica.

QUESTI I PRIMI CINQUE CLASSIFICATI **NEI [illegible] DEL [illegible]**

[illegible]	BRECKENRIDGE	[illegible]	KRANJSKA GORA	[illegible]	[illegible]
TOMBA	ACCOLA	TOMBA	BERGAMELLI	[illegible]	MARKSTEN
Accola	Tomba	Locher	Pieren	Pieren	Tomba
Spampatti	Nyberg	Accola	Tomba	Girardelli	Wasmeier
Senigagliesi	Kaelin	Pieren	V. Gruenigen	Aamodt	Furuseth
Wallner	Locher	V. Gruenigen	Wallner	[illegible]	Pieren

Tomba — Accola — Tomba — Bergamelli — Furuseth — Marksten

CALCIO

Nell'incontro di ieri a Zurigo, Blatter e la Fifa hanno spazzato via le ultime resistenze dell'Uefa

La Csi all'Europeo, gli azzurri [illegible]

Matarrese: non ho mai tramato, era ora che finisse la telenovela

ZURIGO
DAL NOSTRO INVIATO

SignorCsi. La Comunità degli stati indipendenti «remains qualified for the final [illegible]ement of the European Championship in Swedens»: resta qualificata per la fase finale degli Europei in Svezia. E' quanto emerge dal [illegible] - sintetico ma cruciale - emesso [illegible] giuntamente da Fifa e Uefa. Respinti [illegible] perdite i «gufi» pro Italia: [illegible] Dio sa quanti fossero. Soltanto un colpo [illegible] Stato, a questo punto, potrà strappare dalle [illegible] dell'ex Urss il diritto di esercitare un diritto.

[illegible] tutto è filato liscio, fra le mura della Fifa house: le spinte italianiste dell'Uefa sono state stoppate da Joseph Blatter, segretario generale della Fifa, se non addirittura da Joao Havelange, presidente della [illegible] Fifa, probabile ispiratore dell'accordo anche se latitante all'ora degli ultimissimi giochi. Non sappiamo quanto Viacheslav Koloskov, presidente della federazione [illegible] Csi e vicepresidente della Fifa, abbia contribuito a dissipare i dubbi sull'efficienza di un apparato in costante, e caotica, frantumazione. La scelta, per una volta, è stata sportiva e non politica, necessariamente acrobatica: ove si pensi che agli Europei andrà la nazionale di [illegible] federazione [illegible] campionato, ai Mondiali '94 (se passa) la rappresentativa della Russia, mentre alle coppe europee 1992-'93 prenderanno parte, secondo prassi, le squadre promosse dall'ultimo campionato sovietico: Cska Mosca in coppa Campioni, una squadra ancora da definire in coppa Coppe (siamo solo ai quarti), Torpedo Mosca, Spartak Mosca e Chernomorets Odessa in [illegible] Uefa.

Il conclave fra Blatter, Johansson (Uefa, presidente: in ritardo per la [illegible] che ha bloccato l'aeroporto di Zurigo), Aigner (Uefa, segretario) e Koloskov, [illegible] durato un'ora e mezzo, ed è stato introdotto da [illegible] vertice ristretto, di [illegible]', fra Blatter, Johansson e Aigner. E' probabilmente qui che la Fifa (cioè Blatter) ha vinto [illegible] [illegible] battaglia: e l'Uefa perso la sua.

[illegible] [illegible] un po' di macedonia. Blatter: «Precedenza agli aspetti sportivi. La federazione della Csi resta l'erede, ufficiale, della disciolta federazione sovietica sino al prossimo 2 luglio, giorno [illegible] congresso della Fifa. Onore a Matarrese: non ha esercitato alcuna pressione. Cosa che viceversa ha fatto, nei confronti dell'Uefa, la Gazzetta dello Sport (frase sgradevole e inopportuna, ndr). Anche per questo, ci siamo visti a Zurigo. La decisione presa [illegible] perfettamente [illegible] linea con quella, sempre congiunta Fifa-Uefa, del 13 gennaio». Johansson: «Sono [illegible]. Nello sport, meglio scegliere [illegible] [illegible] diritta che tentare uno slalom». Che faccia tosta... Aigner: «Nelle ultime settimane [illegible] ci sono stati sostanziali cambiamenti (letteralmente: no basic changes), per questo largo alla Csi. La sua nazionale [illegible] è legittimamente qualificata sul campo, e allora... Da Koloskov [illegible] aspettavamo garanzie speciali. Ha [illegible] garantito che, in Svezia, porterà tutti i migliori. Il compromesso raggiunto dal Cio ad Albertville non ci [illegible] condiziona. L'11 e 12 marzo, a Goeteborg, si riunirà il comitato [illegible]ganizzativo degli Europei: in quella sede, stabiliremo maglie, simbolo e inno della Csi. L'Uefa, [illegible] il Cio, ha [illegible] inno proprio, ma a noi va bene anche il [illegible] Nabucco. [illegible] telefonato a Matarrese. Gli ho comuni[illegible] il verdetto. La sua risposta? Una domanda: è definitivo? Poi [illegible] stiracchiato va bene». Koloskov: «Mai avuto dubbi. Sapevo che Fifa e Uefa avrebbero privilegiato lo sport. Ringrazio Matarrese e Franco Baresi per non aver interferito».

Matarrese, raggiunto telefonicamente: «Fine della telenovela, era l'ora. Non ho mai tramato [illegible] la Csi». Strano: a Goeteborg, in occasione [illegible] sorteggio [illegible] 17 gennaio, [illegible] era lasciato scappare un sintomatico «se l'Uefa ci chiamasse al fronte, saremmo pronti a combattere».

E i Mondiali '94? Tutto tace. Queste le squadre in lizza nel [illegible]po 5: U[illegible] Jugoslavia, Ungheria, Grecia, Lussemburgo, Islanda. Oggi a Budapest era in programma il [illegible] del calendario. Summit rinviato. Deciderà la Fifa. Avanti con la Csi a livello di under 20, under 17, donne e calcetto. La nazionale [illegible] rischia [illegible] [illegible] dopo gli Europei. Dovrebbe subentrarle la Russia, erede del seggio sovietico all'Onu. Blatter dixit.

Roberto Beccantini

Blatter, segretario della Fifa: «Abbiamo dato la precedenza all'aspetto sportivo. La federazione della Csi resta l'erede ufficiale della disciolta federazione sovietica fino al 2 luglio prossimo»

Nazionale

Sacchi rifiuta ogni commento

MILANO MARITTIMA. Si sono ritrovati ieri sera in [illegible] albergo della riviera romagnola i 19 azzurri convocati [illegible] Arrigo Sacchi per l'amichevole di domani a Cesena [illegible] nazionale di [illegible] Marino (inizio [illegible] 15, diretta su Raidue). Sono i portieri Zenga e Pagliuca; i difensori Baresi, Carboni, Carrera, Costacurta, Ferri, Maldini e Mannini; i centrocampisti Bianchi, De Napoli, Donadoni, Evani, Lentini e Zola; gli attaccanti Baggio, Baiano, Casiraghi, e Vialli.

La punta [illegible] Sampdoria [illegible] stata aggregata alla comitiva ma non potrà scendere in campo domani. Sconterà infatti il turno di squalifica inflittogli per l'espulsione in Bulgaria e potrà così giocare il 25 marzo a Torino contro la Germania.

Il ct Sacchi ha [illegible] ogni commento sulla decisione della Fifa [illegible] accettare la Csi in Svezia per gli Europei. Anche oggi eviterà di tornare sull'argomento.

Il fantasista juventino, che oggi festeggia il 25° compleanno, annuncia la data del ritiro

Baggio: in questo calcio resisto 5 anni

Intanto Trap lo paragona a Zico

TORINO. Festeggia [illegible] compleanno in Nazionale. E non è il massimo della vita, soprattutto perché a sottrarre Baggio dal calore di una festicciola in famiglia è questa partita-farsa con San Marino, inutile per [illegible], tranne che per recuperare la squalifica di Vialli.

[illegible] Il Divin Codino è uno che non ostenta malumori, ora che tutto gli gira per il verso giusto e persino l'Avvocato gli perdona l'acconciatura estrosa, il primo esempio di look trasgressivo alla Juventus. Per i 25 anni che compie oggi, Torino gli ha regalato il disgelo, dopo i mesi delle incomprensioni reciproche quando [illegible] voglia [illegible] dire basta e di fuggire sembrava prendesse il sopravvento sull'orgoglio e sulla convenienza economica [illegible] 1770 milioni netti l'anno.

«All'inizio sbagliavo anch'io - ci racconta Baggio -. Ero disorientato [illegible] [illegible] situazione che subivo e non riuscivo a controllare. Troppe vicende mi avevano reso diffidente. E poi c'era la paura [illegible] affezionarmi ad [illegible] posto nuovo, come era successo [illegible] Firenze: ora so, perché l'ho provato sulla mia pelle, che un professionista non deve cedere agli impulsi del cuore, ma sto cadendo nello stesso errore con la Juve. Il giorno che me ne andrò, starò male».

Ma quel giorno sembra allontanarsi sempre più. Lo ha adottato il popolo, lo vuole Agnelli. E il Trap, proprio ieri, lo ha sistemato sul piedistallo dei grandissimi, dopo aver smoccolato dieci minuti sui fischi e sulle critiche ricevuti domenica quando [illegible] tolto Baggio per fare spazio a Corini. «La gente crede davvero che volessi rubarle diecimila lire del biglietto? - ha protestato il tecnico -. Nella mia carriera ho fatto uscire i Bettega, i Causio, i Platini». Sì, tra i fischi pure allora. «Non si è capito che l'ho fatto per tutelare Baggio, che ci dà dentro da un bel pezzo. [illegible] settimane gioca pure in Nazionale e domenica a Bari voglio averlo bello e pimpante».

L'incidente [illegible] chiuso. Anche Baggio, [illegible] po' perplesso nel momento [illegible] della sostituzione, [illegible] glissa. «A [illegible] va bene così - dice il Codino -. Mi [illegible] preso pure gli applausi, [illegible] le primedonne quando [illegible] di [illegible] Davanti [illegible] me c'è ancora una stagione stressante che il duello con il Milan rende più bella: io non [illegible] arrendo, sono stufo di veder vincere gli altri ed [illegible] [illegible] che raccolga qualcosa anch'io. Ho 25 anni, me ne restano ancora cinque prima di arrivare ai 30, quando penso che smetterò. Sempre che riesca a reggere altri cinque [illegible] [illegible] questo calcio, che amo ma che non riesco sempre ad accettare. Vedo cose che non mi piacciono. Su di me, come persona non come calciatore, [illegible] sono dette [illegible] incredibili che non posso perdonare».

Un addio a trent'anni («per andare oltre dovrei sentirmelo dentro») [illegible] uno sguardo rapido ai momenti del passato: il gol più bello («contro la Cecoslovacchia ai Mondiali»); la partita più brillante («in coppa Uefa a Perugia con l'Atletico Madrid quando vincemmo 1-0 e passammo il turno»). Non c'è nulla della Juve nei suoi ricordi. Ma oggi [illegible] un'amnesia che non [illegible] presta [illegible] speculazioni antibianconere.

Torino è disposta a sorridergli. «Mi sembra giusto - commenta il Trap -, perché un talento del genere va difeso. Non dico coccolato o viziato, dico difeso perché la sua crescita diventi costante [illegible] lo è stata in questi mesi. Non tradirà. [illegible] di lui so vita, morte e miracoli. Ancora prima di conoscerlo avevo già pronto [illegible] enorme dossier che partiva [illegible] confidenze che mi faceva Piercesare Baretti. E mi ero [illegible] per portarlo all'In[illegible]. Siamo allo spionaggio industriale, se [illegible] industria si può parlare in questo [illegible]

A parte i risvolti di colore, c'è nel Trap la serena coscienza di plasmare un fuoriclasse. «Lui appartiene davvero alla stessa razza di Platini, anche se Michel era più lineare [illegible] ricorda di più Zico. La stoffa però è quella. Si tratta di ripulirla. Lui ci prova. Non gli riescono ancora i lanci di quaranta metri, presto li azzeccherà. Perde ancora l'attimo del passaggio per tentare il dribbling, presto perderà il [illegible]zio. Soprattutto è ancora un ragazzo che ha bisogno del gol, mentre i Platini, i Bettega e i Ri[illegible] avevano una tale personalità che [illegible] ne fregavano di segnare: sapevano [illegible] il giudizio dipendeva da altre cose. Tuttavia soltanto adesso Roberto non [illegible] più «il Baggino» che coccolavano a Firenze. Ricordo Gullit quando venne in Italia la prima volta con il Psv, a 23 anni: [illegible] era quello che è oggi. Anche i campioni crescono e Baggio lo sta facendo a grandi passi, perché glielo impone [illegible] giocare nella Juve».

Baggio l'anti-Milan, insomma? «E' importante ma neppure Platini vinceva le partite senza i Boniek, i Bettega, i Tardelli. Dobbiamo [illegible] un gruppo di uomini con molta personalità, che ce ne sia uno solo non serve a nulla: gli piazzi addosso un Trapattoni dei bei tempi ed è già finito tutto».

Marco Ansaldo

LE GRANDI RIMONTE [illegible] SPERARE LA JUVE

CAMPIONATO	[illegible] A [illegible]	[illegible] 21ª	PUNTI 34ª	SCUDETTO	[illegible] 21ª	[illegible] 34ª	[illegible]
1931-32	BOLOGNA	34	[illegible]	JUVENTUS	31	54	7
1933-34	AMBROSIANA	32	49	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6
1953-54	FIORENTINA	[illegible]	44	INTER	32	51	[illegible]
1960-61	INTER	[illegible]	44	JUVENTUS	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1961-62	INTER	32	48	MILAN	30	53	7
1964-65	MILAN	35	51	INTER	30	54	8
1966-67	INTER	34	48	JUVENTUS	31	[illegible]	[illegible]

Al secondo anno in bianconero Baggio sta diventando l'uomo-guida della Juve

PER GIANNINI LA [illegible] S'E' [illegible]

L'allenatore, che ha un contratto sino al 1994, assicura che non se ne andrà

La Roma si schiera contro Bianchi

Nemici del tecnico il presidente e 11 giocatori

ROMA. Nello scontro Giannini-Bianchi si inserisce Ciarrapico. Il presidente si schiera [illegible] il «principe», ovviamente. Spera che la «fascia rubata» gli dia l'occasione per eliminare un allenatore [illegible] e scomodo. Ma le cose non vanno come vorrebbe. Dalla Lega, dove sembra [illegible] la Roma si sia rivolta ieri, secca la risposta: Bianchi non è licenziabile per [illegible] scelto un altro capitano. Marcia indietro quindi [illegible] negli ambienti giallorossi si starebbe esplorando un'altra via: colpire l'allenatore per aver infranto le procedure interne. Un altro buco nell'acqua: Bianchi ha avvertito Mascetti, l'elen[illegible] dei giocatori è stato consegnato all'arbitro dal dirigente giallorosso Fabbri. Un guaio davvero, povero Ciarrapico. Domenica [illegible] Fiorentina in casa, poi il derby. [illegible] la Roma vince Bianchi non si tocca più, se perde nei guai va anche [illegible] soprattutto il presidente.

Già, perché l'allenatore ha in tasca un contratto fino al 94 (più d'un miliardo l'anno) [illegible] ha già dimostrato a Napoli di sapersene restare a casa, un occhio alla banca per controllare [illegible] lo stipendio viene regolarmente versato. Contratto rinnovato tramite il vicepresidente Leone, per questo prima elogiato [illegible] poi «punito».

Le cose in casa romanista scricchiolano da mesi. Per un po' Ciarrapico si [illegible] cullato nella speranza che Bianchi, al termine del campionato, accettasse [illegible] fare le valigie, destinazione Inter. Piano piano, però, si è reso conto che il suo sogno aveva poche possibilità [illegible] realizzazione. [illegible] cosa fare? Guarda combinazione [illegible] uscito allo scoperto Giannini, escluso nella partita di Coppa contro la Samp. [illegible] accusato Bianchi di insincerità e slealtà. Ciarrapico lo ha benevolmente multato, escludendo altri provvedimenti. Ma [illegible] Bianchi piace agire [illegible] persona. Giannini la ac[illegible] di essere «insincero e sleale»? Giannini ha già rinnovato il contratto per 4 anni ed ha l'appoggio di Ciarrapico? Giannini guida la «congiura» di undici giallorossi? Ebbene Bianchi si [illegible] le labbra e piazza la stoccata: a Genova Giannini degradato sul campo, capitano Voeller.

Era l'unica mossa possibile per difendere la dignità, per dare un senso a questi (forse) pochi mesi in cui Bianchi dovrà sedere sulla panchina giallorossa.

Secondo le voci di Trigoria il «principe» guiderebbe la protesta di [illegible]tri dieci romanisti (su tutti Carnevale, poi Cervone, Tempestilli, [illegible] Mauro, Salsano, Comi, Piacentini, S. Pellegrini, Garzya [illegible] Carboni). E nello spogliatoio sarebbe stato firmato un documento, poi distrutto, contro l'allenatore. Neutrali i tre stranieri più Muzzi a Nela; con Bianchi [illegible] sarebbero schierati solo Zinetti, Bonacina, Rizzitelli e De Marchi. Più che comprensibile quindi che Bianchi, sempre secondo [illegible] voci, abbia fatto l'appello prima della partita con il Genoa. Poche parole ma chiare. Resterò fino al '94, [illegible] garantito [illegible] contratto. Chi non è [illegible] me si regoli.

All'Indipendente Bianchi ha confessato: «Se le cose continuassero [illegible] andare in [illegible] certo modo, allora mi intestardirò per metterle a posto». E sul futuro una frase che dovrebbe mettere i brividi a Ciarrapico: «L'anno scorso [illegible] [illegible] hanno lasciato andare via, quest'anno, sinceramente, non h[illegible] [illegible] ricevuto alcun [illegible]

E Giannini? Sulla fascia da capitano sparita, il calciatore [illegible] parla. E' facile capire che teme [illegible] squalifica. Se potesse direbbe che è rimasto stordito, che per lui, capitano da sempre e primo tifoso della Roma, è stato [illegible] colpo durissimo. Sulla partita di Genova e sul futuro invece Giannini spiega: «Può sembrare strano, ma le polemiche hanno fatto bene alla squadra. Domenica, con la Fiorentina, sarà una partita chiave, vincendola ritroveremo la strada buona». Infatti [illegible] una litigata e l'altra la Roma è [illegible] [illegible] punti dalla zona Uefa ed è [illegible] in corsa in Coppa Italia e Coppa delle Coppe.

Piero [illegible]

Il presidente Ciarrapico (a sinistra) s'è schierato [illegible] fianco di Giannini contro Bianchi (sopra)

TIVU' E [illegible]

Tyson e Maradona così crollano i miti

In [illegible] mezzo a tanta satira ormai istituzionalizzata, da Ghezzi alla Gialappa's, forse oggi la miglior critica al marasma televisivo è la ricerca del positivo. Un Blob rovesciato. Si può fare? Forse, si deve. Certo, [illegible] armarsi di pazienza e telecomando e viaggiare [illegible] le reti, durante i giorni feriali (la domenica [illegible] infrequentabile) alla caccia dei pochi spazi dove ancora [illegible] coltiva il gusto dell'immagine, del racconto.

Questa settimana per esempio «La Grande Boxe» di Rino Tommasi e un servizio [illegible] Enrico Deaglio su «Mixer», [illegible] volerlo [illegible] usando quasi soltanto filmati, hanno costruito partendo dalle storie di Mike Tyson [illegible] Diego Maradona un grande, unico di[illegible] sul Mito.

Che cos'è oggi il Mito sportivo? E' un ragazzo nero di [illegible] anni, appena uscito di prigione: [illegible] quarantesimo arresto. Ha 50 dollari in tasca, non un posto dove andare, la voglia di spaccare la faccia al mondo. Un secondino lo segnala al grande manager Cus D'Amato. Comincia la [illegible] parabola di campione.

Mike Tyson

Cinque anni di libertà vigilata. Rino Tommasi snocciola le cifre: 41 incontri vinti, 36 prima del limite, cento miliardi guadagnati. E poi, tre processi per altrettante paternità disconosciute, otto mesi di matrimonio con Robin Givens finito con una causa, un numero imprecisato [illegible] risse con ex manager, posteggiatori, pas[illegible]. [illegible] vede Tyson sul ring. Chi è l'avversario? Trevor Berbick? Michael Spinks? Dopo [illegible] paio di minuti hanno tutti la [illegible] faccia livida e gonfia. Iron Mike avanza, picchia furibondo. Non [illegible] questione di stile. E' una mattanza, [illegible] stupro. Tyson dice al microfono: «Miro alla punta del [illegible] perché l'osso gli si ficchi nel cervello». Dice: «Scricchiolava sotto i pugni [illegible] [illegible] di noci». La gente lo ammira per questo. Ma l'ultimo match è truccato. Quando Mike Tyson sale al banco degli imputati, il completo elegante smentito dalla cravatta a macchie di leopardo, è già «colpevole». Così come il piccolo Kennedy era fin dal principio «innocente». Una giuria di bianchi lo riconsegna [illegible] [illegible] destino galeotto.

Il successo [illegible] la colpa di Tyson, di Maradona, hanno la stessa radice. Mixer monta [illegible] immagini degli esordi argentini di Diego, le botte spagnole, i racconti di vita spericolata che inseguono Maradona a ogni porto del [illegible] vagabondare miliardario: Buenos Aires, Barcellona, Napoli. Valgono più le sequenze (inedite) della rissa di Diego coi baschi dell'Atletico Bilbao di cento dibattiti di Minà o Biscardi, dei mille opinionisti della domenica, giorno consacrato alla lobotomia dello spettatore (le trasmissioni [illegible] somigliano al punto che ormai è nata la figura dell'ospite traversale, [illegible] Suarez [illegible] Dunga, capace di farsene [illegible] in una sola sera). E per evitare il solito tiro all'ambulanza «sopravvoliamo» pure sul teatrino dedicato [illegible] caso Tyson dall'Appello del Martedì, con Mughini e D'Agostino duellanti a comando, [illegible] Maraini spaesata, Onofrio Pirrotta venuto a far pubblicità alla [illegible] raccolta [illegible] veline e Maurizio Mosca che narra di quella volta in cui Tyson caricò una puttana al Parco Lambro, su una [illegible]china prestata dalla Fininvest. Un fine tocco di colore.

Il Mito sportivo [illegible] [illegible] cosa seria. Negli ultimi tempi, purtroppo anche molto tri[illegible]. Un gorgo di Aids e droga, doping [illegible] violenza s'è portato [illegible] in pochi mesi Magic Johnson, Diego Maradona, Katrin [illegible] e Mike Tyson, quattro tra gli idoli più amati. Un caso? Oppure [illegible] riprova che lo sport è diventato il nuovo Moloch collettivo, come un tempo il cinema o il rock? Segue dibattito.

[illegible]

LOTTA SINDACATO-FEDERAZIONI

Calciatori compatti nel contestare l'illimitata apertura dei tesseramenti agli atleti stranieri

Campana: o cambia [illegible] legge o è guerra

«Matarrese ci ha traditi», ma per ora non parla di sciopero

MILANO. Ultimatum dell'Associazione calciatori a Matarrese: o cambia la normativa sugli stranieri appena approvata dalla Figc oppure è guerra. Per [illegible] prima volta il presidente del sindacato, Campana, non ha minacciato uno sciopero: questo significa che potrebbe attuarlo anche se non sarebbe una semplice serrata [illegible] la Federcalcio ma anche contro l'Uefa, all'origine di questo «caso». Saranno disposti gli azzurri a battersi per i colleghi di [illegible] rischiando una sospensione internazionale?

A scanso di equivoci, Campana non ha fatto proclami né minacciato il blocco del campionato. Nel suo intervento ha parlato di «tradimento da parte di Matarrese» nei confronti dei calciatori in quanto, dopo avere concordato la loro partecipazione alla discussione sugli stranieri, ha fatto intervenire soltanto Nizzola, presidente della Lega e dunque parte in causa.

Presenti 18 società di A [illegible] 18 (assenti i delegati di Roma e Cremonese) più 18 di B, [illegible] di C-1 e 42 di C-2, l'assemblea ha registrato una compattezza insolita che ha stupito [illegible] stesso Campana rieletto presidente dell'Aic [illegible] i nuovi consiglieri, fra i quali Marchegiani (Torino), [illegible] Carlo (Vicenza), Scarfone (Catanzaro) e Fabbris (Monopoli). Il direttivo è completato da Eranio, Ferrara, Grosso, Maioli, Minotti, Modica, Aldo Serena, Vettore, Vialli [illegible] Zanin. Dopo avere espresso solidarietà a Pacione («Se fermano lui, devono bloccare il 20 per cento dei calciatori in attività» ha detto Campana), indignandosi per i controlli abusivi sull'Aids fatti [illegible] alcune società senza il con[illegible] dei giocatori, il presidente dell'Aic si è fatto portavoce di alcune richieste.

Innanzitutto la possibilità, alla riapertura delle liste, dei trasferimenti dei giocatori nella stessa categoria. Quindi [illegible] tempo effettivo di gioco: «La media è di un'ora, ebbene rendiamola uguale in tutte le partite». Inoltre la panchina lunga, da allarg[illegible] a [illegible] giocatori. [illegible] entrambi i casi è, però, necessaria [illegible] normativa Fifa.

Capitolo stranieri. Dopo avere ricordato gli ultimi atti della vicenda, Campana ha sottolineato che «la nuova legge non soddisfa i calciatori perché nasce da compromessi, da decisioni unilaterali, priva com'è dell'opinione dei diretti interessati. Inoltre dovrebbe rispecchiare gli interessi dei principi comunitari, invece va contro i diritti dei calciatori europei perché agevola l'ingresso in Italia di romeni, brasiliani, eccetera. Va [illegible] finire che il principio difende tutti eccetto gli europei. Più stranieri [illegible] e meno po[illegible] ci saranno per i nostri calciatori: eppure dovrebbero servire da calmiere. Ma chi stabilisce i prezzi dei calciatori in Italia se [illegible] i dirigenti?».

Conclusione: l'assemblea ha dato mandato a Campana di trattare con Matarrese, di esprimere la netta opposizione della base [illegible] «libero tesseramento». Tre erano e tre devono restare: «Due anni fa - ha proseguito Campana - ci battemmo perché [illegible] si superasse questa quota: ora l'hanno aggirata. Chiederemo alla Figc se queste regole sono state scritte sul marmo: ovviamente la nostra decisione dipenderà dalla risposta. Tutto questo deve avvenire in tempi stretti: la norma sul tesseramento [illegible] ridiscussa». Insomma, Matarrese deve fare retromarcia: scontentare anche l'Uefa dopo avere realizzato una «dopp[illegible] storica, facendo [illegible]biare [illegible] le società (che volevano [illegible] quarto straniero in panchina) sia i giocatori (contrari al superamento dell'attuale quota). La parola al presidentissimo.

Giorgio Gandolfi

Tifo sempre rovente

Sputi ad Aguilera Era [illegible] [illegible] targata Torino

GENOVA. Non diminuisce la tensione attorno al Genoa. Dopo i giornalisti questa volta è toccato ad Aguilera, nonostante il gol segnato alla Roma, finire nel mirino dei teppisti. Lo spiacevole episodio domenica all'uscita dallo stadio. Pato è salito sulla macchina [illegible] [illegible] amico, titolare [illegible] un ristorante di Pegli, dove Aguilera abita. La macchina [illegible] targata Torino [illegible] [illegible] gruppetto di tifosi del Genoa, perfettamente informato che quasi certamente Pato l'anno prossimo giocherà nel Toro, [illegible] ha gradito. A dare fuoco alla miccia sono state due donne: «Bastardo, vai già in giro con una macchina di Torino». Aguilera [illegible] sceso per spiegarsi: «Non è colpa mia se vado via...». [illegible] dagli insulti si è passati alle minacce e l'uruguaiano è stato anche raggiunto da [illegible] sputo in faccia. Sono intervenuti i carabinieri per consentire ad Aguilera [illegible] risalire [illegible] macchina e lasciare lo stadio. [illegible]. a.)

Contro i rossoneri in Coppa i granata hanno capito l'importanza dell'umiltà

Toro grande copiando il Milan

Fusi: a S. Siro abbiamo imparato a sacrificarci tutti
Mondonico: ho 5 stelle che [illegible] fare anche i gregari

TORINO. Anche [illegible] Fusi dice che al Torino mancano ancora quattro punti per raggiungere la quota della matematica salvezza e Mondonico prevede che sarà difficile farsi largo nel gruppo per acciuffare [illegible] posto Uefa. Il cammino [illegible] granata, soprattutto quello in trasferta, sembra smentire le pessimistiche previsioni di cui [illegible]. Prendiamo, ad esempio, le ultime quattro partite esterne giocate dal Toro.

Con il Genoa è venuto fuori un pareggio (1-1) sul quale Cravero e compagni avrebbero avuto molto [illegible] recriminare; ad Ascoli una netta vittoria (4-0) che non l[illegible] spazio [illegible] dubbi; contro la Lazio l'unica sconfitta (1-2), [illegible] a conclusione di un'ottima gara; domenica a Napoli un successo frutto di una confortante prova [illegible] da parte di tutto il collettivo.

Non si tratta [illegible] episodi casuali. Il Toro cresce e cresce bene. Non fosse per qualche amnesia di troppo quando si esibi[illegible] [illegible] fronte al pubblico del Delle Alpi, [illegible] gruppo di Mondonico avrebbe il diritto [illegible] pretendere un posto in pianta stabile nell'élite del campionato. La sensazione è che questo Toro stia cominciando a pensare alla grande. Sono i primi segnali che quel famoso salto di qualità atteso da Borsano e Mondonico [illegible] è poi così lontano co[illegible] qualcuno pensa. Poi, magari, domenica contro il Cagliari il Toro ricadrà nei soliti fastidiosi errori, ma i sintomi [illegible] una crescita [illegible] sono evidenti. Soltanto una squadra matura e forte di carat[illegible] sarebbe riuscita a far sua una partita difficile come quella di Napoli. Per giunta con [illegible] formula cinque tanto attesa e poco esibita: d[illegible] volte in casa, mai in trasferta.

Ieri Mondonico [illegible] fuggito a Bergamo. Una corsa in autostrada a rischio di autovelox per raggiungere un amico dentista ed alleviare le sofferenze [illegible] due giorni di dolori lancinanti. Tutta colpa di un ascesso che l'ha fatto soffrire in panchina al San Paolo. Per sua fortuna il Toro non gli ha procurato altri dolori. Anzi. Ammetto: «Hanno meritato tutti dieci in pagella, soprattutto i cinque attaccanti per lo spirito di sacrificio dimo[illegible] Ma non mi basta. A loro chiedo la [illegible] abnegazione, ma anche qualcosa in più per esaltare meglio le caratteristiche di ognuno».

Il tecnico granata è comun[illegible] confortato da una certezza: «Questa squadra ha una grande stabilità di rendimento. La vittoria di Napoli non [illegible] casuale. Segno di una nuova maturità, che ci permette di superare i momenti più difficili. L'importante [illegible] continuare su questa strada anche se [illegible] un percorso difficile. E di ostacoli ne incontreremo parecchi da oggi alla fine della stagione. Il nostro obiettivo restano i quaranta punti che valgono l'Uefa. Ma quando [illegible] marzo riprenderemo a viaggiare in Europa è possibile che ci sia una flessione. Allora vedremo [illegible] che pasta è fatto questo Torino».

E [illegible] lancia in una appassionata difesa dei suoi: «Mi ribello quando leggo che a Napoli abbiamo tirato in porta una volta sola. Ci siamo presentati di fronte a Galli in altre [illegible] sioni e Francini è stato espulso per fermare Lentini lanciato a rete. Questi sono i fatti. Non illudo i tifosi parlando di terzo posto finale, [illegible] prometto un Toro sempre capace di offrire il massimo impegno. Ho una squadra che potrebbe essere formata da cinque capitani, ma io voglio che siano prima di tutto cinque gregari».

Mondonico, che domani andrà a Le Mans per osservare il Bk Copenaghen, [illegible] dimentica di esaltare la prodezza di Fusi, uno che per finire in vetrina sceglie le occasioni migliori. Non dal suo punto di vista però. Perché un gol al Napoli equivale ad un tradimento secondo l'omino di ferro. Ma il peggio [illegible] passato. Ricorda: «Zola e Francini mi hanno detto: [illegible] te non ci attendevamo questo scherzo. Così va il calcio. Ma non posso avere rimorsi, anche perché ho segnato il più bel gol della mia carriera. Sono del Toro, felice di rimanervi fino al '95». Poi svela [illegible] segreto della vittoria di Napoli e, chissà, di altri exploit futuri: «E' stata fondamentale [illegible] partita di coppa [illegible] il Milan. Abbiamo visto [illegible] campioni autentici battersi [illegible] [illegible] grinta ed un cuore ammirevoli. Quei [illegible] minuti sono serviti di lezione. Senza sacrificio, i risultati non arrivano. Ora dovremo batterci sempre così, anche in [illegible] dove a volte non rispettiamo le consegne [illegible] Mondonico».

Fabio Vergnano

«Napoli soffrirai per restare terzo»

NAPOLI. Lo spettro di Diego Armando Maradona aleggia sul Napoli in crisi. Sconfitti dal Torino e raggiunti [illegible] Parma al terzo posto, i partenopei vedono in pericolo anche la zona Uefa, l'unico obiettivo [illegible] stagione. «Maradona non tornerà più a giocare nel Napoli e [illegible] si sarà un altro Maradona», taglia corto Claudio Ranieri. L'allenatore ammette che i risultati del girone di andata avevano illuso i tifosi che sognavano di poter già competere con Milan e Juventus. «Meglio sgombrare del tutto il campo dagli equivoci. Per aprire il discorso scudetto ci vogliono altri due anni: le prime della classe, e la stessa Inter, possono investire grandi capitali mentre il Napoli deve [illegible] il meno possibile», dice Ranieri. Poi analizza le [illegible] «Siamo terzi con un po' di fortuna e con il lavoro, [illegible] dovremo soffrire per difendere questa posizione e, soprattutto, superare questo momento-no: in precedenza, [illegible] nella vittoriosa gara con la Sampdoria, la squadra aveva accusato [illegible] black-out di 20', con il Torino c'è stato buio totale. Il problema non è fisico, perché si corre molto e male, [illegible] tatti[illegible] e psicologico. Bisogna ritrovare le geometrie e mantenerci corti. Il valore del collettivo si vede quando mancano i primi attori. E con il pieno recupero di Zola potremo ritrovare la... luce e fa[illegible] risultato pi[illegible] con il Verona sul campo neutro, forse di Ferrara». [b. b.]

Fusi ha segnato un gol importante proprio contro i suoi ex compagni di squadra

TENNIS

L'eterna Navratilova ha conquistato a Chicago il 158° torneo della sua carriera

[illegible] ha vinto come Martina

Battuto il record dell'antica rivale Evert ora cerca il decimo titolo di Wimbledon

«Puoi anche continuare a ripetere a te [illegible] che [illegible] solo un'altra partita, un altro torneo, [illegible] non [illegible] così. Puoi anche mentire a te stessa, [illegible] quando vedi il record vicino senti un'enorme pressione [illegible] di te». Con queste parole, Martina ha commentato la vittoria del 158° torneo che le permette di sopravvanzare l'avversaria di sempre, Chris Evert, ritiratasi nel 1989.

Il [illegible] sulla cecoslovacca Jana Novotna per 7-6 (7-4), 4-6, 7-6 nella finale del torneo di Chicago ha permesso a Martina, che ha 36 anni, [illegible] [illegible]re quota 158 successi in 19 anni di luminosissima carriera. Il primo lo ha ottenuto nel '73, in Cecoslovacchia. Sebbene dica [illegible] non ricordare i dettagli dei suoi trionfi (anche 18 nel Grande Slam), l'americana rievoca il primo, nel '74 al Virginia Slims: «Ero sola, ma terribilmente felice, non avevo nessuno da abbracciare ed allora strinsi [illegible] palo della luce...».

Per quella vittoria la Navratilova guadagnò [illegible] dollari. Poi è diventata la tennista più ricca [illegible] tutti i tempi grazie [illegible] 17 milioni di dollari all'attivo.

Martina ha dimostrato di [illegible]sere l'unica [illegible] grado [illegible] opporsi alle picchiatrici, [illegible] la Seles o la Capriati, a tutto campo grazie a quali[illegible] tecniche e ad una condizione [illegible] eccezionale. Conscia di poter [illegible] su prestazioni di punta [illegible] di alto livello ma di non poterle mantenere con continuità, ha deciso di puntare [illegible] alcune delle prove classiche per allungare [illegible] f[illegible]stico record delle 9 vittorie [illegible] Wimbledon [illegible] della serie di [illegible] titoli all'Open Usa.

Martina [illegible] un'atleta straordinaria, ed anche donna capace di vivere la propria omosessualità alla luce del sole in un Paese dal[illegible] grosse spinte conformiste. [illegible] occasione del torneo [illegible] Assago aveva detto: «Mi piace la libertà che ho negli Stati Uniti, anche se non [illegible] più come nel '75 quando sono arrivata. La svolta conservatrice [illegible] molto forte, è cambiata la politica ed [illegible] cambiata la gente, [illegible] anche i movimenti contro l'aborto, [illegible] gli [illegible] sessuali...». [r. l.]

ATLETICA

Stasera a Genova

Super sprint [illegible] contro Burrell

GENOVA. Ideale prologo agli Euroindoor in programma a fi[illegible] mese su questa [illegible] pista, Genova inaugura le celebrazioni [illegible] Columbus Games, ospitando questa sera (inizio delle gare alle 20,15) un meeting che promette gare interessanti, anche se l'attesissimo Cason, neo primatista mondiale dei 60 in 6"41, ha dato forfait.

La presenza [illegible] Burrell, Mitchell e Stewart garantisce comunque allo sprint la copertina, [illegible] più che nella gara femminile ci sarà Merlene Ottey. Ma anche il cast [illegible] altre gare è di notevole interesse con primattori assoluti [illegible] il namibiano Fredericks (200), il marocchino Morceli (1500), il sovietico Gataullin (asta) e la tedesca Drechsler (lungo). Presenti, naturalmente, anche i migliori azzurri che avranno modo di collaudare contro avversari [illegible] gran valore la loro condizione in vista dei campionati continentali al coperto, [illegible] Tilli (200) a Di Napoli (1500) e ancora a Lambruschini (3000) ed Evangelisti (lungo).

VELA

Coppa America

Tre Kronor [illegible]classato dal Moro

[illegible] DIEGO. L'imbarcazione giapponese Nippon ha sconfitto la francese Ville de Paris staccandola di un 1' e 42", nella prima regata [illegible] secondo turno del girone Challenger della Coppa America di vela svoltasi l'altro ieri a San Diego. America [illegible] ha continuato a trionfare [illegible] Stars and Stripes, che ha superato [illegible] 4' e 33".

Il Moro di Venezia, secondo previsioni e copione, ha addirittura surclassato la barca svedese Tre Kronor con un vantaggio [illegible] 13'32", massimo storico [illegible] girone Challenger. Espana '92 ha [illegible] Challenger Australia di 3'33", ma il margine di vantaggio più inat[illegible] e se vogliamo sorprendente, è quello di 12'12" impo[illegible] da New Zealand a Spirit of Australia, che prometteva di essere la più competitiva [illegible] girone. La classifica: in testa ci sono Nippon e New Zealand, entrambe con 10 punti, seguite da il Moro 9, Espana '92 6, Ville de Paris 5, Spirit of Australia 3, Tre Kronor 1 e Challenger Australia 0.

SPORT **FLASH**

Atletica, varata Nazionale per Parigi

ROMA. [illegible] [illegible] ha annunciato [illegible] nazionali che parteciperanno sabato a Parigi-Bercy all'esagonale indoor di atletica contro Francia, Spagna, Germania, Csi, Polonia (solo uomini) e Romania (solo donne). Uomini: 60 Madonia; [illegible] Tilli; 400 e staffetta Nu[illegible], Vaccari, Aimar, Michieli; 800 Viali; 1500 Di Napoli; 3000 Gotti; [illegible] hs Todeschini o Ottoz; alto Toso; asta Pegoraro; lungo Campus; triplo Badinelli; peso Andrei. Donne: 60 Sinico e Masullo; 200 Dal Bianco; 400 e staffetta Trojer, Martinelli, Carbone e Zamperioli; [illegible] Trabaldo; 1500 Rea; 3000 X; 60 hs Turzi; alto Moroni; lungo Capriotti; peso Maffeis.

La Krabbe sotto [illegible] l'innocenza

NEUBRANDEBURG. «Non pos[illegible] crederci», ha detto Katrin Krabbe choccata [illegible] squalifi[illegible] [illegible] un'intervista [illegible] un quotidiano tedesco ha affermato: «E' come [illegible] avessi ricevuto un colpo in [illegible] Ripeto, [illegible] innocente». Grit Breuer ha invece definito «una campagna [illegible] discredito su di noi la decisione della federazione tedesca di squalificarci». La dichiarazione più amara è del tecnico Springstein: «Anche se un giorno la nostra [illegible] dovesse essere provata, mi domando [illegible] varrà [illegible] la pena di vincere medaglie d'oro per questa federazione».

Ciclismo, [illegible] al Trofeo Laigueglia

LAIGUEGLIA. Circa duecento corridori, tra cui il campione del mondo Gianni Bugno, prenderanno il via domani nel Trofeo Laigueglia, la [illegible] che apre la stagione ciclistica italiana. La maggioranza dei partecipanti sarà tuttavia costituita [illegible] [illegible]nieri o [illegible] rincalzi. Chioccioli, Chiappucci e gli altri «big» italiani hanno preferito prepararsi diversamente per la «Sanremo». Telecronaca della corsa alle 15,45 su Raitre.

Calcio: per [illegible] due giorni di riposo

MILANO. Due giorni [illegible] riposo per smaltire la gastrite influenzale e Van Basten potrà riprendere [illegible] allenarsi [illegible] i [illegible]gni di squadra e giocare domenica contro il Genoa.

Under 21: forfait [illegible] di [illegible]

ROMA. Dopo Melli (infortunato) anche [illegible] difensore della Cremo[illegible] Favalli ha dato forfait a causa della morte di uno zio. [illegible] parteciperà dunque all'amichevole che la Under 21 sosterrà domani con la Turchia.

[illegible] Pressing in calo 90° minuto

In attesa di Tomba e delle gare di sci alpino che promettono un'elevata audience, per ora l'ascolto delle Olimpiadi si mantiene intorno al milione di collegamenti. In crescita [illegible] frattempo tra le rubriche sportive domenicali Pressing arrivato a quota 2.204.000 con [illegible] share del 14,03%. In calo invece [illegible] minuto (7.178.000), [illegible] Domenica sportiva (3.246.000), e Domenica sprint (4.681.000).

ALBERTVILLE 92

Oggi il gigante: Tomba difende l'oro di Calgary, ma i rivali sono sempre più numerosi

Non è più Accola il nemico numero 1

Tre norvegesi e Girardelli su tutti

VAL D'ISERE
DAL NOSTRO INVIATO

Facendo finta che questa [illegible] un'Olimpiade normale, dove vincono i migliori, e concedendo a Tomba un potere superiore alla tradizione, che potrebbe anche diventare [illegible] maledizione, abbiamo deciso di compilare una lista dei nemici di Alberto, in base alla forma attuale e ai risultati della stagione, e abbiamo scoperto con crescente apprensione che [illegible] tanti e tutti pericolosi. Forse ci [illegible] un'altra sorpresa, chissà, ma [illegible] [illegible] si[illegible] [illegible] che l'azzurro, in gigante, avrà molti ostacoli da superare, molti rivali da battere. Sempre che le condizioni ambientali, più che la tensione e l'ansia, non alterino di nuovo pronostici e valori.

In cima alla lista ci [illegible] tre norvegesi, che [illegible] anche in cima alla lista di Tomba: Ole-Christian Furuseth, Kjetil-Andrè Aamodt e Didrik Marksten. Furuseth ha vinto il gigan[illegible] [illegible] Adelboden, dove Tomba ha perso uno sci, Marksten ha battuto Alberto a St. Gervais e Aamodt, appena guarito da una [illegible], ha vinto l'oro olimpico in superG. Precedenti preoccupanti, ma i campanelli d'allarme diventano addirittura campanacci [illegible] valutiamo le condizioni di forma dell'intera squadra. [illegible] responsabile [illegible] norvegesi, l'austriaco Dieter Bartsch, che in passato ha alle[illegible] anche i discesisti svizzeri, ha evidentemente impostato [illegible] lavoro con obiettivo l'Olimpiade. Furuseth ha vinto lo slalom della combinata, [illegible] arrivato quarto in superG, ha dimostrato di trovarsi a suo agio su questo tipo di neve, morbida e un po' saponosa, quella che [illegible] piace [illegible] Alberto. E ha [illegible] le intenzioni, dichiarate, di tornarsene a casa con una medaglia. Aamodt, che è allenato dal padre Finn, come Girardelli da Helmut, insieme alla ritrovata condizione fisica [illegible] scoperto anche il gusto della gloria. E' un ragazzo sveglio, coraggioso, giovane. E come tutti i norvegesi, cosa molto importante in [illegible] gara olimpica, non è divorato dall'ansia di dover vincere a tutti i costi. A differenza di Tomba, diciamo la verità, che scenderà comunque in pista, malgrado l'oro di Polig e l'argento di Martin, con l'Italia dello sci che gli pesa sulle spalle.

Con Furuseth Aamodt, Markstem in agguato anche Pieren e Kaelin

[illegible] (a sin.) partirà [illegible] n. 1. [illegible] altri favoriti: [illegible] Pieren, 6 Tomba, 9 Furuseth, [illegible] Accola (all'estrema destra), 10 Holzer, 11 Bergamelli, 14 Girardelli (a des.) 15 Marksten e 21 Josef Polig.

Aamodt ha vent'anni, come Marksten, che è figlio di una as[illegible] [illegible] ragazzi portatori di handicap e che ha avuto un piccolo problema [illegible] stesso, quando era bambino. Ancora oggi Di[illegible] ha qualche difficoltà nella parola. Fra i pali del gigante Marksten è un po' la novità, l'astro emergente. In Francia, nell'ultima gara prima dei Giochi, si è imposto partendo con un [illegible] molto alto, il che significa [illegible] ci troviamo di fronte, che Tomba si trova di fronte, a [illegible] tizio abituato alle piste segnate, alle difficoltà, all'aspra battaglia per staccarsi dal gruppo. [illegible] Alberto, che c[illegible] i suoi polli, sa bene che il pericolo gli può arrivare, anzi gli arriverà, da [illegible] vecchio campione. [illegible] Girardelli ha vinto l'argento in superG, che è poi la sua prima medaglia olimpica, si è sbloccato e darà l'anima per vincere la seconda. Marc ha un grosso vantaggio, rispetto ad Alb[illegible]. Ha fatto esperienza cadendo due volte, nella libera vera e in quella della combinata. Conosce meglio la neve, il pendio, le mutevoli condizioni [illegible] tempo. L'argento dopo le cadute ha rafforzato [illegible] [illegible] morale. [illegible] [illegible] proverà più emozione al cancelletto di partenza.

[illegible] gli svizzeri, che a quanto pare stanno vivendo all'interno un momento difficile, maretta, forse tempesta. Pauli Accola, stando a quel che ha combinato finora, si è [illegible] in fuorigioco da solo, diciamo così, per troppa smania [illegible] vittoria. E' [illegible] e sfiduciato, ha confessato, vuole sentir parlare solo di Coppa. Qualcosa gli ha fatto il solletico al cervello. Più pericolosi, [illegible] sembrano sulla [illegible]ta, sempre sulla carta parliamo, Hans Pieren e [illegible] [illegible]lin. Il primo è sempre stato nei primi cinque nei quattro giganti disputati in Europa, e a Kranjska Gora è arrivato davanti a Tomba, il se[illegible] è rientrato da poco dopo un infortunio e sta ritrovando la forma migliore.

Carlo Coscia

L'ANGOLO DI GROS

Se il tempo fa le bizze diventa una lotteria

[illegible]

Si parla degli atleti, ma [illegible] tempo e perciò le condizioni [illegible]lla pista possono esse[illegible] i protagonisti del gigante [illegible] [illegible] [illegible] un ragg[illegible] di sole, basta la pista che si rompe, si scalina: e allora si entra nella lotteria. Tomba è il favoritis[illegible] di una [illegible]ra logica, una gara illogica lo penalizza più di ogni al[illegible]: gli organismi più perfetti sono i più delicati. Il tracciato poi è corto, i distacchi potrebbero essere piccoli, un inconveniente anche minimo potrebbe risultare fatale.

Sul ripido, sul ghiaccio, Alberto non avrebbe rivali. Con piste molle per sole e neve fresca i norvegesi possono fare bene. E secondo me anche Accola. Ma la pista sarà quella che sarà: «Mi deve comunque piacere», mi ha detto Tomba dopo averla provata. Amen.

Questa è l'Olimpiade dei pronostici stravolti. Diciamo che stravolgerli oggi è più difficile che in altre occasioni, perchè il Nostro è davvero fortissimo. Fra l'altro vedo [illegible] [illegible] lui e al massimo anche Girardelli in grado [illegible] resistere ad una pista che si disfa, magari perché curata male.

Mi chiedo anche se è possibile legare la gara di oggi a quella [illegible] sabato. Direi che se oggi Tomba prende una medaglia, una qualunque perché a noi atleti piace anche l'argento e il b[illegible] in ogni caso sabato la sua reazione sarà ottimale. Sento parlare troppo dell'isolamento che ha [illegible] ma [illegible] è un isolamento assoluto, [illegible] [illegible] sempre tante [illegible]se da fare, non dobbiamo avere timore che Tomba si rilassi. [illegible]nto agli allenamenti solitari, voglio ricordare che lo sci [illegible] sport individuale, e che solitudine e gruppetto [illegible] meglio che gruppone.

Piero Gros

[illegible] FLASH

Rinviato a oggi il superG donne

[illegible] La troppa neve e la nebbia nella parte alta [illegible] gi[illegible] hanno indotto la giuria a rinviare a oggi, sempre alle 12,15, il superG donne in programma a Méribel, gara [illegible] esordio di Deborah Compagnoni che avrà il [illegible] [illegible] di pettorale.

De Zolt, superlavoro prima della [illegible] km

LE SAISIES. De Zolt [illegible] non guarderà neppure la gara dei compagni impegnati [illegible]lla staffetta. Il bellunese dovrà sobbarcarsi una dura dose di allenamento: 40 chilometri. Domani poi ne farà 60. E' la cura che Conconi ha stabilito per l'azzurro in inspiegabile crisi di adattamento alla quota. Dopodiché giovedì sarà costretto an[illegible] a [illegible]rsi a dieta, per eliminare gli zuccheri. Venerdì potrà invece alimentarsi bene per affrontare la 50 km di sabato nelle migliori condizioni.

Per la Smetanina (Csi) [illegible] medaglia al [illegible]

LES [illegible] Raissa Smetanina, 40 anni il 29 febbraio, ha conquistato ieri [illegible] [illegible] decima medaglia nello sci di fondo vincendo con la Csi [illegible] staffetta 4×5 km. Nessun altro atleta ha mai collezionato tanti riconoscimenti ai Giochi. Con quella di ieri la [illegible] ha vinto quattro medaglie d'oro, cinque d'argento e un bronzo [illegible] 5 Olimpiadi. Il primato precedente spettava allo svedese Sixten Jernberg, 9 medaglie in tre Olimpiadi.

Ufficiali a Lillehammer [illegible] e gobbe freestyle

[illegible] Il salto, disciplina del freestyle inserita a titolo dimostrativo [illegible] Albertville, è entrato nel programma ufficiale dei Giochi. A Lillehammer '94, ha detto il presidente del Cio, Samaranch, le medaglie per lo sci artistico saranno quindi due: gobbe e salto. Resta fuori invece il balletto.

Sci alpino, punti Fis per fare le Olimpiadi

ALBERTVILLE. Marc Hodler - presidente della Federazione internazionale - ha detto che in futuro per accettare l'iscrizione sarà necessario un minimo di punti Fis conquistati in Coppa del mondo. «Questo eviterà lo spettacolo del marocchino che cade diverse volte durante la libera», ha detto Hodler ed ha aggiunto che un altro Paese afri[illegible] aveva chiesto l'iscrizione [illegible] un atleta [illegible] [illegible] [illegible] mai fatto gare.

Staffetta, il bronzo più sofferto

Di Centa e Belmondo riacchiappano il podio

LES [illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

Una bellissima foto di gruppo con signore che portano al collo uno splendente collier di bronzo. Il fondo regala un'altra medaglia (e [illegible] quattro sulle [illegible] vinte sinora) alla squadra olimpica azzurra dopo [illegible] gara di staffetta persino commovente, conquistata all'inseguimen[illegible] e [illegible] all'attacco. Nell'immagine colorata ci sono Bice Vanzetta, Manuela Di Centa, Gabriella Paruzzi e [illegible] Belmondo, quattro ragazze capaci di centrare un risultato che era alla loro portata, e proprio per questo più difficile [illegible] [illegible] Alle spalle dell'imprendibile Russia e della Norvegia, ma davanti a Finlandia, Francia, Cecoslovacchia, alla [illegible] decaduta Svezia. L'Italia è fra le grandi potenze dello sci nordico, anche [illegible] femminile, non ci sono più [illegible]

Lo svolgimento della prova, disputata sotto [illegible] [illegible] di neve e con un freddo quasi polare, meriterebbe da solo [illegible] lungo racconto. Ma stavolta concediamo poche righe alla cronaca per parlare delle protagoniste, le nostre e le altre. Al via subito la russa Vialbe in fuga, tallonata dalla norvegese Pedersen. La no[illegible] Vanzetta, intruppata, undicesima al termine della sua frazione con l'10" di svantaggio.

Stefania Belmondo sorridente dopo la prova; l'azzurra ha ottenuto anche il miglior tempo in assoluto, recuperando 8 secondi alla russa Egorova

Poi la Smetanina superata dalla coriacea Nybraten, quindi la fuga decisiva di Lasutina e Egoro[illegible] su Dybendahl e Nilsen. Al primo cambio [illegible] Di [illegible] [illegible] fuori le unghie da tigre e risale, strepitosa, al quarto posto. La Paruzzi è brava sesta sul tempo [illegible] migliori. [illegible] finale Stefania Belmondo, irresistibile, porta la squadra sul podio.

Le russe. Raissa Smetanina, è l'atleta che ha conquistato il maggior [illegible] [illegible] medaglie ai Giochi invernali. Lyubov Egorova: è con tre vittorie e un argento [illegible] più medagliata [illegible] Albertville. [illegible] loro spiegazioni sul fatto che portano [illegible] [illegible] tute [illegible] [illegible] scritte CCCP e il simbolo della falce e martello: «Non [illegible] avevamo altre. I sarti non sono veloci come la perestrojka. E non ci sono soldi. Vanno benissimo queste. La maggior motivazione? Perché in squadra adesso ci sono solo buoni tecnici, brave atlete e nessun turista».

Le norvegesi. [illegible] e compatte, Pedersen, Nybraten, Dybendhal e Nilsen sono solo una punta dei tanti iceberg di [illegible] nazio[illegible] che negli sport invernali è ormai la prima al mondo. [illegible] [illegible] due anni i Giochi si faranno in casa, a Lillehammer.

[illegible] italiane. Una famiglia, vere amiche. Nessun mugugno contro Bice Vanzetta che a dire il vero [illegible] è stata velocissima. La trentina ha annunciato che a fine stagione lascerà, per gli impegni famigliari. La Paruzzi: «Ho spinto al massimo». Manuela Di Centa: «Non è vero che questa medaglia è arrivata per merito mio. Ho fatto solo una gara discreta, rispetto all'individuale. Provo [illegible] miscuglio di amarezza per la precedente delusione e la gi[illegible] per questo piazzamento». Stefania Belmondo: [illegible] felice. Dopo aver gustato il sapore del podi[illegible] [illegible] l'argento della combinata, ciò che più mi piace è adesso di poter dividere questo gusto con le mie compagne. [illegible] talmente contenta che stasera metterò la gonna, anche se si vedranno le mie gambe storte».

Due note per la statistica: la [illegible] Centa ha fatto segnare [illegible] secondo tempo di frazione, la Belmondo il migliore in assoluto, recuperando [illegible] 8" alla Egorova. Quest'ultima cifra solo per dare un'idea [illegible] quanto potrà fare nella 30 km di venerdì. Quinta nella [illegible] km, quarta sulla [illegible] seconda in combinata, terza ieri: [illegible] solo un posto. Indovinate quale.

Cristiano Chiavegato

IL [illegible] OGGI

GARA	[illegible]	TV	CAMP. USCENTE	[illegible]	MEDAGLIE ITALIA
SCI FONDO 4x10 km maschile	9,30	Rai2 Tmc dir.	Svezia	Albarello-Pulié S. Fauner-Vanzetta	—
SCI ALPINO gigante maschile	[illegible] 14	Rai2 Tmc dir.	Tomba	Tomba-J. Polig Bergamelli-Holzer	Thoeni [illegible] '72) Tomba (oro '88)
SCI ALPINO SuperG femminile	12,15	Rai3 Tmc dir.	Wolf (Aut)	Compagnoni-Perez Galizio-Merlin	—
KL gruppo 1	11,45	—	—	—	—
CURLING 2ª gara gruppo 1 [illegible]ª gara gruppo 2	[illegible] 18				
COMBINATA NORDICA 3x10 km	16		Germania		
HOCKEY Ita-Nor medaglie medaglie	[illegible] 17 21	Rai3 Tmc 23,45	Urss	Italia	—
[illegible]INAGGIO [illegible] m masch.	18		Gullalyev (Urss)	De Taddei	—
SHORT TRACK 1000 m masch. 500 m femm. Staffetta 5000 m	19,30 19,30 19,30			Herrnhof-Fagone Canclini-Sciolla Herrnhof-Fagone Peretti-Villarmin	— — —

I RISULTATI [illegible] LE [illegible] DI [illegible]

Fondo, 4×5 km f. 1. Csi (Valbe, Smetanina, Lasutina, Egorova), 59'34"8 (medaglia d'oro); 2. Norvegia (Pedersen, Nybraten, Dybendahl, Nilsen) 59'56"4 (argento); [illegible]. Italia (Vanzetta, Di Centa, Paruzzi, Belmondo) 1h00'25"9 (bronzo); [illegible]. Finlandia (Kirvesniemi, Maatta, Savolainen, Lukkarinen) 1h00'52"9; 5. Francia (Stanisiere, Rousset, Villeneuve, Mancini) 1h01'30"7; [illegible]. Cecosl. (Balazova, Naumanova, Havrancikova, Zelingerova) 1h01'37"4; 7. Svezia (Gorlin, Wallin, Saterkvist, Westin) 1h01'54"5; 8. Ger. (Wezel, Hess, Opitz, Kummel) 1h02'22"6; 9. Svizzera (Honegger, Albrecht, Leonardi, Knecht) 1h02'54"1; 10. Polonia (Ruchala, Kwasna, Bocek, Nowak) 1h03'23"0.

Hockey. Risultati: Germania-Polonia 4-0; Finlandia-Italia 5-3; Usa-Svezia 3-3. Usa, Svezia, Germania e Finlandia (girone A) nei quarti; l'Italia deve battere [illegible] Norvegia per fare la finale del 9º posto. Nel B passano Csi, Ca[illegible]da, Francia e Cecoslovacchia.

Pattinaggio, 5000 m donne. 1. Niemann (Ger) 7'31"57 (medaglia d'oro); 2. Warnicke (Ger) 7'37"59 (argento); 3. Pechstein (Ger) 7'39"80 (bronzo); 4. Zijlstra (Ola) 7'41"10; 5. Prokacheva (Csi) 7'41"65; 6. Boiko (Csi) 7'44"19; 7. Bajanova (Csi) 7'46"55; 8. Van Schie (Ola) 7'46"94; [illegible]. Hashimoto (Gia) 7'47"65; 10. Belci (Ita) 7'50"42; 20. Felicetti (Ita) 8'08"44.

Pattinaggio artistico (danza): 1. Marina Klimova-Sergei Ponomarenko (Csi) 2 (medaglia d'oro); 2. Isabelle Duchesnay-Paul Duchesnay (Fra) 4,4 (argento); 3. Maia Usova-Alexander Zhulin (Csi) [illegible],6 (bronzo); 4. Oksana Gritschuk-Evgeni Platov (Csi) [illegible] 6. Stefania Calegari-Pasquale Camerlengo (Ita) 10; 13. Anna Croci-Luca Mantovani (Ita) 25.

Combinata nordica (dopo la [illegible] a squadre dal trampolino [illegible] m). 1. Giappone (Ogiwara, Kono, [illegible] p. 645,1; 2. Austria (Kreiner, Ofner, Sulzenbacher) 615,6; 3. Germania (Dufter, Pohl, Deimel) 609,7; 4. [illegible] (Tetreault, Heckman, Holland) 591,3; [illegible] [illegible] (Repelling, Guillaume, Guy) 578,4; 6. Norvegia (Elden, Apeland, Lundberg) 569,9; 7. Finlandia (Summanen, Saapunki, Mantila) 561,2; 8. Cecoslovacchia 546,7.

Medagliere (dopo la 10ª giorn., oro, argento, bronzo e tot.). Germania 8-8-5-21; Csi 7-4-6-17; Norvegia 6-4-3-13; Austria 4-6-6-16; Francia 3-4-1-8; Usa 3-2-1-6; Finlandia 3-1-2-6; Italia 1-3-3-7; Canada 1-0-1-2; Svizzera 1-0-1-2; Cina 0-2-0-2; Giappone 0-1-2-3; Olanda 0-1-2-3; Lussemburgo 0-1-0-1; Cecoslovacchia 0-0-2-2; Svezia 0-0-2-2.

SCHIACCIAPREZZI IN CONTINUA AZIONE!

FINO AL 7 MARZO
(fino ad esaurimento scorte)

"FAI DA TE" MENO CARO

6 CACCIAVITI PRECISIONE SERIE LUNGA
2.700

2 CACCIAVITI CERCAFASE
2.950

10 FOGLI CARTA VETRO ass.
1.500

CASSETTA PORTA UTENSILI 5 scomparti
8.900

BANCO LAVORO PORTATILE 80 x 60 x 65 cm
69.900

3 REGGI MENSOLE 150x200 mm
1.450

TESTER UNIVERSALE ANALOGICO
19.900

3 MARTELLI
4.900

MORSA GIREVOLE 100 mm
19.900

AVVITATORE RICARICABILE
25.900

VALIGETTA CON 24 CHIAVI A BUSSOLA
19.900

3 COLTELLI TAPPEZZIERE
1.800

6 INSERTI PER AVVITATORE
2.700

SEGHETTO CON 13 LAME
2.100

FILO DI FERRO PLASTIFICATO
2.200

CRICK IDRAULICO capacità di sollevamento 2250 kg
45.900

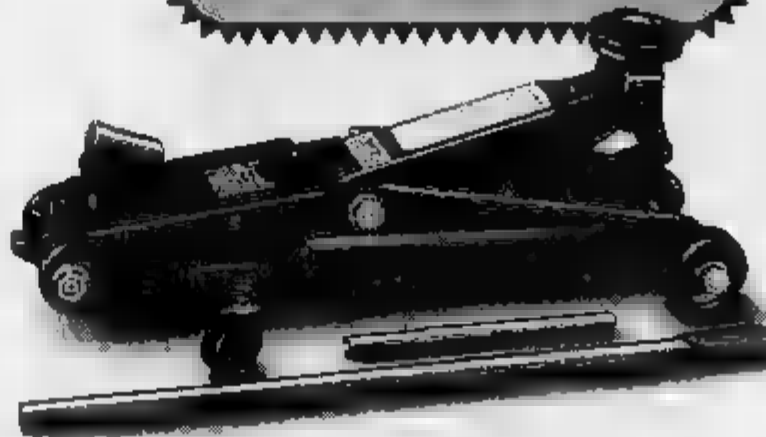
6 CHIAVI POLIGONALI da 6x7 a 16x17 mm
6.900

VALIGETTA CON 6 PINZE ass.
19.900

8 CHIAVI FISSE da 6x7 a 20x22 mm
5.900

PINZA OCCHIELLATRICE con 400 occhielli
1.500

8 CHIAVI A BRUGOLA da 2,5 a 10 mm
4.950

6 NASTRI ISOLANTE
2.100

TAGLIA CORNICI CON SEGA
5.100

FLESSOMETRO CON BLOCCAGGIO 2 m
3.850

I P E R M E R C A T O

CONTINENTE

TORINO **CORSO MONTECUCCO 108** - **CORSO GROSSETO 330**
TROFARELLO VIA TORINO 236/238 - **BUROLO** S.S. 26 DI VIVERONE 3
IPERMEGA - NICHELINO VIA CACCIATORI 111

Prezzi, cresce la confusione

Il carburante [illegible] costi diversi in città o [illegible] provincia, da distributore a distributore

Caccia al tesoro per il gasolio

Fare il pieno di super o gasolio sta diventando una caccia al tesoro. [illegible]. I prezzi variano da compagnia petrolifera a compagnia petrolifera, da distributore a distributore [illegible] tra chi [illegible] Torino e chi appena al di là della [illegible] daziaria. Complici la liberalizzazione dei prezzi e i recenti decreti del ministro all'Ambiente, Giorgio Ruffolo, che ha imposto la distribuzione, nelle 11 metropoli italiane, di benzine meno inquinanti (ma più costose), sta diventando [illegible] problema individuare con certezza il prezzo del nostro carburante quotidiano.

La Super, ad esempio, viene venduta a 1515 lire il litro da Agip e Ip, mentre alla Esso costa 1510 lire. Il prezzo non cambia tra Torino (una delle 11 metropoli) e i centri della cintura e della provincia. Può mutare, però, tra distributore e distribu[illegible] [illegible] tempo funzionano impianti detti «post-pay» o «self-pay», quelli dove ci si serve da soli e si paga alla cassa. Alla direzione commerciale dell'Ip affermano che ai loro distributori «self-post» la super viene fatta pagare 1510 lire il litro. All'Agip, invece, dove si chiamano «post-pay», lo sconto dipende dal contratto stipulato con il gestore: «Varia dalle [illegible] alle 10 lire il litro».

La confusione è totale sul gasolio. Ip [illegible] Esso lo vendono a 1140 lire il litro in Torino e a 1115 in tutti gli altri centri della provincia. Prezzi più [illegible] meno uguali pratica l'Agip. Inutile aggiungere che se il distributore è [illegible] «self-post» [illegible] un «post-pay» i prezzi cambiano. La diversità fra Torino e, ad esempio, Moncalieri [illegible] dovuta al decreto [illegible] ministro Ruffolo che prevede la vendita [illegible] gasolio contenente una minor quantità di zolfo nelle metropoli colpite dall'inquinamento.

Provvedimento nobile nelle intenzioni, quasi inutile nella realtà. Il Comune, nel 1987, registrò il [illegible] delle auto che «andavano e venivano» da Torino. Vennero contati 348 mila veicoli in [illegible] [illegible] [illegible] mila in uscita. All'epoca, [illegible] parco auto circolante in città era costituito da 480 mila veicoli. «Dall'87 ad oggi - dicono i tecnici di Palazzo civico - la situazione è peggiorata, cioè [illegible] aumentato il movimento in entrata e uscita». Tutto questo per dire che una gran fetta di auto circolanti in città può fare il pieno fuori Torino, dove il gasolio [illegible] [illegible] [illegible] ha lo stesso potere inquinante di prima.

Stesso discorso per la benzina cosiddetta «verde» per la ridotta presenza di piombo e benzene: l'Ip e l'Agip la vendono a 1470 lire in città e [illegible] [illegible] [illegible] lire fuori; la Esso, rispettivamente, a 1465 e 1455 lire il litro.

Un ulteriore motivo di confusione viene introdotto dalle modalità adottate dalle compagnie per aggiornare i prezzi. Dopo es[illegible] consultate, [illegible] ai propri gestori le nuove tariffe che, all'Ip, ad esempio, entrano in vigore nella notte fra martedì e mercoledì, mentre alla Esso, di norma, la colonnina viene aggiornata alla mezzanotte di domenica.

Beppo Minello

IL CONTE VERDE

UNA LEGGE TROPPO STRETTA

La legge Ruffolo, che si propone di rendere più respirabile l'aria di Torino (come di altre 10 città), è lodevole per la buona intenzione, ma ha tante pecche. Fa obbligo ai gestori entro la cinta cittadina di vendere gasolio pulito, che [illegible] di più, [illegible] lascia liberi i gestori dei comuni confinanti di vendere [illegible] vecchio gasolio, [illegible] di zolfo, che costa di meno. Ogni mattina migliaia di pendolari arrivano con auto [illegible] furgoni diesel: fanno il pieno fuori Torino, perché è conveniente, poi in Torino inquinano. Non si poteva prevedere un simile inconveniente e estendere la legge almeno all'intera provincia?

Recuperata la salma della sciatrice travolta dalla slavina nel Gran Paradiso

Uccisa da mezzo metro di neve

Stava salendo col marito e sei amici
Il vento ha ostacolato le ricerche

La bufera ha reso particolarmente difficile il lavoro dei soccorritori. Una breve [illegible] ha permesso all'elicottero di Savigliano [illegible] recuperare il corpo [illegible] «Imma» Giannattasio (sopra)

Il freddo l'ha uccisa sotto cinquanta centimetri [illegible] neve. «Imma» Giannattasio non ce l'ha fatta a uscire dalla slavina che domenica pomeriggio [illegible] è staccata dalla dorsale che [illegible] fra la Cima [illegible] Carro e la Cima d'Oin, in alta valle Orco. Stava salendo con il marito, la guida alpina valsesiana Martino Moretti, e altri sei amici verso la vetta [illegible] Carro, una «classica» dello sci-alpinismo piemontese.

Lei, i 3326 metri della Cima del Carro li aveva già raggiunti, qualche [illegible] fa, sempre con gli sci: «Era stata "Imma" a scegliere questa gita, voleva tornarci perché, diceva, è una montagna i[illegible] in [illegible] ambiente pieno di fascino [illegible] sugge[illegible] raccontano gli amici.

Immacolata Giannattasio è morta [illegible] [illegible] anni sepolta sotto cinquanta centimetri di [illegible] I suoi amici, il giorno prima, l'hanno vista sparire, suo marito l'ha cercata fino [illegible] quando non è [illegible] costretto [illegible] scendere a Ceresole perché [illegible] faceva notte. Quei cinquanta centimetri di [illegible] hanno cancellato ogni traccia di «Imma». Riccardo Ronco Lora [illegible] pochi metri davanti a lei: «Aveva deciso di mettersi in mezzo al gruppo [illegible] non dietro a Martino, come faceva in tutte [illegible] gite. Stavamo scherzando, eravamo ormai a meno [illegible] mezz'ora dalla Cima del Carro: all'improvviso [illegible] venuta giù la slavina». Il gruppo degli otto sci-alpinisti [illegible] stato investito dalla massa di [illegible] [illegible]o Moretti è [illegible] il primo [illegible] rialzarsi dalla neve e a chiamare ad uno ad uno i compagni: Fabrizio, Elena, Riccardo, Paolo, Danilo, «Imma». Solo «Imma» [illegible] risponde: «E' probabile che nella caduta sia svenuta - hanno detto ieri gli uomini del soccorso alpino - quando [illegible] è ripresa non ha più [illegible] la forza [illegible] rialzarsi o comunque di tirare fuori dalla neve [illegible] bastoncino degli sci». Un segnale, anche minimo, che per lei avrebbe potuto significare la salvezza.

A scoprire il corpo di Imma[illegible]lata Giannattasio, [illegible] le 15 di ieri pomeriggio, è stato Roberto Mantoan, una guida alpina di Ivrea, [illegible] in mattinata con gli altri soccorritori a «sondare» il ghiacciaio del Carro. Nel gruppo c'era anche Martino Moretti: [illegible] [illegible] lui non l'avremmo mai trovata, il vento della notte [illegible] coperto le tracce del giorno prima, non si è fermato un attimo, continuava a dirci che bisognava andare avanti». Fino all'ultimo ha spe[illegible] che «Imma» fosse [illegible] viva: «Vedrete, sarà riuscita a ripararsi sotto qualche cengia o ad aprire un buco nella neve, la troveremo viva, [illegible] bisogna fare in fretta».

Ce l'hanno [illegible] davvero tutta gli uomini del soccorso alpino. L'«Alouette» [illegible] Piemonte Elisoccorso ha portato fino [illegible] Colle del Carro i cani antivalanga: «Solo un miracolo, avrebbe potuto farla trovare ancora in vita dopo [illegible] [illegible] trascorsa lassù con temperature bassissime e sotto il rischio di altre slavine».

Resta aperto [illegible] interrogativo: perché gente esperta di montagna come Martino Moretti e i suoi amici, all'una e mezzo di pomeriggio si [illegible]va [illegible] a mezz'ora dalla vetta, in una giornata dove la temperatura era improvvisamente salita? «A quell'ora doveva essere da un pezzo sulla via del ritorno» dicono a Ceresole.

Guido [illegible]

Ragazza di 20 anni è colpita da una rara malattia genetica

Condannata [illegible] mangiare

Vive con lo stimolo costante [illegible] fame e per trovare cibo fugge da casa
In Italia soltanto 120 casi. L'appello della madre: «Chi può aiutarmi?»

«E pensare che quando Elena era piccola mi rallegravo del suo forte appetito, pensavo fos[illegible] segno di b[illegible] salute. Invece [illegible] l'inizio [illegible] tragedia». Maria Antonietta Ricci racconta la storia della figlia: «Elena [illegible] 20 anni e mangia in continuazione. Pensa solo [illegible] cibo, è la sua ossessione giorno e notte».

Una rarissima malattia genetica (il 16° [illegible] ha subito una trasformazione), denominata sindrome [illegible] Prader Willy, ha reso la sua vita un incubo: lo stimolo della fame è costante e insopprimibile. Neppure una volontà d'acciaio può impedire alla ragazza di desiderare il cibo qualunque esso sia.

Racconta Maria Antonietta Ricci: «Fino a quando [illegible] stata bambina siamo riusciti a controllarla, a proteggerla [illegible] se [illegible]. La malattia c'era, però si poteva convivere e sperare nel futuro». Ma da un anno Elena [illegible] acquistato una maggiore autonomia e fugge di casa ogni volta che può per procurarsi il cibo che la famiglia [illegible] nega. Non si può lasciarle mangiare tutto quello che vuole: rischierebbe di morire».

Così Elena fugge, girovaga alcuni giorni per la città dormendo per strada o nelle stazioni, mangia tutto quello che riesce a procurarsi chiedendo l'elemosina; l'ultima volta ha rischiato di morire assiderata. Da alcuni anni è in cura presso un centro di Pian di Cavallo. E' qui che [illegible]ria Antonietta ha scoperto la rarità della malattia della figlia: «Sono 120 [illegible] casi accertati in Italia. Questa sindrome [illegible] [illegible] confusa [illegible] la situazione di chi si nutre smodatamente per ragioni psicologiche, nel nostro caso c'è un danno genetico».

Elena ha anche lavorato negli uffici di un Comune della cintura. [illegible]. «Era felice. Vuole esse[illegible] normale, desidera un lavoro e una famiglia. Ma è riuscita [illegible] procurarsi le chiavi di una di[illegible]spensa, ha mangiato tutto e poi è fuggita per 4 giorni. Purtroppo non può stare da sola perché la fame è più forte di lei». La madre ha anche chiesto ai [illegible] vizi sociali un piccolo aiuto: [illegible] persona che [illegible] trascor[illegible] alcune ore con Elena, distrarla dall'idea fissa del cibo, ma non lo ha ottenuto.

Nelle ultime settimane la ragazza rimane sola mentre i genitori lavorano. «Tutto il cibo [illegible] sottochiave, ma questo non basta, dobbiamo chiuderla in casa altrimenti fugge. E' terribile, vivo nell'angoscia che le succeda qualcosa». Maria Antonietta ha un'ultima speranza: «Cerco i genitori [illegible] altri ragazzi malati come Elena per capire come si comportano loro». Aggiunge: «Spero [illegible] di non doverla rinchiudere in una clinica neurologica. Non [illegible] perché Elena [illegible] sana di testa. Ma così non possiamo andare [illegible] [illegible] questa è l'unica proposta che abbiamo avuto». [illegible] madre ha anche un'altra speranza: «Si potrebbe inventare un istituto dove far vivere questi ragazzi e farli lavorare». E' disperata quando aggiunge: «Voglio che Elena viva, ma non so più come fare».

Marina Cassi

I dipendenti comunali protestano per i tagli

Meno straordinari elezioni [illegible] rischio

L'avvio della macchina elettorale, a Torino come in [illegible] le grandi città, quest'anno diventa «una scommessa». Lo denunciano i dipendenti municipali impegnati [illegible] organizzare il corretto svolgimento del voto del 5-6 aprile. Il decreto legge sulla finanza locale ha ridotto le [illegible] di straordinario nel periodo considerato elettorale (dal [illegible] febbraio, data di convocazione dei comizi, al 7 maggio, 30 giorni dopo la chiusura delle urne) da 80 a 50 ore il mese.

Oggi i dipendenti della ripartizione elezioni si riuniscono per discutere il problema. Poiché in un periodo intenso, qual è quello elettorale, 50 ore di straordinario il mese non sono affatto sufficienti [illegible] garantire che le operazioni siano svolte con la dovuta serenità, dice [illegible] segretario generale del Comune, Francesco Iocandela.

«Se applicheremo alla lettera il decreto - affermano in via Giulio - la città sarà pronta al voto nel 1993». Cosa avveniva in passato? Per le amministrative il tetto era di 80 [illegible] [illegible] mese. «Molti - aggiungono i dipendenti - già allora hanno regalato ore di lavoro al Comune e allo Stato. Adesso, [illegible] 30 ore in [illegible] la fascia non retribuita rischia [illegible] salire a quote inaccettabili». [illegible] pratica il lavoro elettorale dura tre mesi - febbraio, marzo, aprile - in media ogni dipendente del team elettorale per decreto potrebbe fare 150 ore in più contro le 350 (sempre in media) delle elezioni del passato.

Le incombenze dell'ufficio elettorale sono tante. Ci sono da compilare gli elenchi degli aventi diritto al voto, da distribuire i certificati, da allestire i 1684 seggi cittadini, i tabelloni per le strade.

[illegible] fronte alle difficoltà create dal decreto i segretari comunali [illegible] grandi centri hanno dichiarato guerra al governo: il 27 febbraio [illegible] riuniranno a Roma. Se la questione non sarà risolta - minacciano - scatterà lo stato di agitazione: scioperi che a quel punto potrebbero davvero mettere in forse il corretto svolgimento delle elezioni. [g. san.]

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 18 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: nuvolosità variabile alternata ad ampie schiarite. Possibili addensamenti [illegible] rilievi con precipitazioni a carattere nevoso. Venti: moderati o forti settentrionali. Temperatura: in diminuzione. Visibilità: [illegible]

[illegible]

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	10,7
MINIMA	3,7
MEDIA	8,3

[illegible] del [illegible] ultimi 50 [illegible]		
MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
[illegible]	−21,8	12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA	9,3	MINIMA	−2,6

[illegible] DI CASELLE

MASSIMA	8,5	MINIMA	1,3
PRESSIONE (ore 20)			1018 hPa
UMIDITA' (ore 20)			28%

[illegible] (Caselle)	
[illegible]lle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	16 mm
Media (1961-1990)	27,8
Totale di questo anno	40

[illegible]

[illegible] sorge [illegible] ore 7 e 27 minuti, tramonta alle ore 18 e 0 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 36 minuti; cala domani alle ore 7 e 34 minuti

- Luna nuova 3 febbraio ore 20
- Primo quarto 11 febbraio ore 17
- Luna piena 18 febbraio ore 9
- Ultimo quarto 25 febbraio ore 9

[illegible] è ancora troppo vicino [illegible] Sole per essere scorto alla sera

[illegible] prevista nella parte occidentale della costellazione del Capricorno

[illegible]: osservabile [illegible] difficoltà fra le luci dell'alba come [illegible] del mattino

GIOVE: domina il cielo notturno con la sua intensa luce bianco-gialla

SATURNO: si sposta di 1° ogni 10 giorni verso Est tra le stelle del Capricorno

IL FENOMENO: la Luna crescente, proiettata nel Leone alle 9 e 4 minuti, passa per la fase di piena, mostrandoci l'emisfero illuminato dal Sole.

Specchio dei tempi

«Ecco perché 20 anni fa ho dovuto abortire» - «I medici di base si sentono offesi» - «Così nelle Ferrovie Olandesi si rimedia in pochi [illegible] agli errori di biglietteria» - «Meglio il tiglio del passo carraio?»

Una lettrice ci scrive:

«Ho assistito nei giorni scorsi alla [illegible]rcia "per la vita" accompagnata con bellissime parole dette da esponenti della Chiesa cattolica. [illegible] [illegible] [illegible] chiede perché le donne in tempi passati hanno abortito fors'anche quando avrebbero accettato il figlio. Io l'ho fatto, circa 20 anni fa: mi sentivo colpevolizzata, etichettata, peccatrice per la morale. Forse la Chiesa è stata, in questo senso, la peggiore accusatrice di tutti i tempi. Come può [illegible] donna mettere [illegible] mondo [illegible] bimbo sapendo che [illegible] poi etichettato come figlio "di quella" o peggio bastardo.

«Penso a quel mio bimbo mai nato e soffro tanto. Non ho avuto la forza di affrontare la situazione ma mio figlio [illegible] stato ucciso anche da certi atteggiamenti poco comprensivi della Chiesa e da quelli che ne fanno un cattivo uso».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In risposta alla lettera di qualche giorno fa, in cui una lettrice lamentava la presunta disonestà e complicità dei medici di famiglia nel prescrivere farmaci con esenzioni ticket non regolari (evidentemente [illegible] campagna dall'ex ministro Sanità Donat-Cattin contro l'attività dei medici di base ha fatto presa sulla gente), ricordo che il fenomeno denunciato, anche [illegible] verificatosi in qualche caso, [illegible] [illegible] certo delle proporzioni descritte. Invito la lettrice ad informarsi presso [illegible] qualunque Usl per verificare quanto infondate siano le sue illazioni contro una categoria che, nonostante tutte le pastoie burocratiche inventate e rese operative dal ministero e dagli assessorati, svolge a favore dei cittadini un'attività di basilare importanza. Accuse come queste offendono la categoria, [illegible] soprattutto il lavoro utile e prezioso dei medici di medicina generale».

Fausto Brioschi

Un lettore [illegible] scrive:

«Leggo delle disavventure ferroviarie del lettore che ha ricevuto [illegible] biglietto sbagliato. Non sono un esterofilo, ma desidero ricordare cosa è accaduto a me in Olanda. Stazione Centrale di Amsterdam: con mia moglie, vogliamo andare [illegible] visitare il museo Hals, ad Haarlem; perciò chiedo due biglietti per Haarlem. Pago, mi allontano, ma dando un'occhiata ai biglietti [illegible] accorgo di non essere stato chiarissimo: i biglietti sono per Arnhem.

«Rifaccio la fila, e spiego l'equivoco. L'impiegata imperturbabile, mi domanda «Frans Hals Museum?»; ja, ja, certo (però, sa anche del museo); [illegible] [illegible]mi in cambio due biglietti per Haarlem, comprensivi [illegible] ingresso al [illegible] Hals (a tariffa ridotta) e [illegible] mancista [illegible] fiorini per la differenza, perché Arnhem [illegible] un po' più distante di Haarlem. Il [illegible] nel giro di pochi minuti, [illegible] dover compilare moduli [illegible] senza [illegible] minima discussione. Proprio [illegible] succede da noi!».

Michele De Lorenzo

Un lettore ci scrive:

«Nel 1989, in occasione della ristrutturazione di un condominio vennero costruiti nel cortile dello stesso cinque boxes, regolarmente autorizzati [illegible] attual[illegible] tutti venduti.

«Il proprietario del condominio richiese l'autorizzazione ad abbattere un albero (tiglio) che rendeva difficoltoso l'accesso alla rampa dei medesimi, al fine di realizzare [illegible] adeguato passo carraio. Tale istanza [illegible] stata respinta per ben due volte con motivazioni poco consistenti.

«In data 19 aprile 1991, è stata presentata una terza domanda per la realizzazione del passo carraio, [illegible]e si prescindeva dalla richiesta di abbattimento dell'albero suddetto, in quanto è possibile accedere alla rampa dei boxes passando, senza alcun pericolo o danno per alcuno, a lato dell'albero mediante la realizzazione di un passo carraio leggermente obliquo.

«Sembrerebbe una soluzione conforme al buon senso, che concilierebbe sia le legittime aspettative di coloro che usufruiscono dei garages, sia le esigenze [illegible] rispetto dell'ambiente. Invece i competenti uffici [illegible] Comune, a tutt'oggi, 12 febbraio 1992, non [illegible] stati in grado di pronunciarsi.

«Ora io chiedo: la legge 7 agosto 1990 n. [illegible], che ha se[illegible] importanti principi quali il diritto del cittadino ad avere una risposta alle proprie istanze entro 30 giorni [illegible] loro presentazione; ad essere sentito quando un procedimento amministrativo coinvolge i propri interessi; ad accedere ai documenti per cui non vi sia il segreto d'ufficio, prevedeva forse, ad [illegible] [illegible] che io ho trascurato, l'esclusione dell'applicabilità per i dipendenti comunali? Dov'è il respon[illegible] del procedimento previsto dagli art. [illegible] e [illegible] di tale legge?. Possibile che una legge, quando è buona, rimanga soltanto sulla carta?».

Ivo Navazza

Il vento non scaccia la puzza, ieri ancora segnalazioni e proteste in città

Sulla nube decide il pretore

Le ricerche puntano [illegible] una vasca della Fiat Mirafiori
Giovedì l'Enea riferisce al sindaco quel che ha trovato

Nonostante il forte vento che ieri dalla Val Susa ha spazzato la città, la nube puzzolente si è ancora fatta sentire. Trentacinque telefonate sempre per il solito odore: la famigerata «pipì di gatto».

Sono terminati gli accertamenti alla verniciatura della Fiat Mirafiori, e i magistrati stanno stringendo i tempi dell'inchiesta. Ieri in pretura i 10 tecnici dell'Usl [illegible] Torino e del laboratorio di Sanità pubblica [illegible] Grugliasco hanno consegnato al procuratore capo Zagrebelsky, al sostituto Guariniello e al pretore Amisano il rapporto sulle ispezioni nei reparti [illegible] Mirafiori. Un fitto riserbo avvolge le indagini. Che cosa decideranno i magistrati? Avvisi di garanzia? [illegible] sospensione delle lavorazioni in attesa di altre verifiche?

Sabato l'Usl di Torino ha consegnato le sei analisi sulle acque [illegible] verniciatura. Il bollettino comunale sulla nube annuncia: «Compatibilmente con l'istruttoria, verranno [illegible] noti i dati delle analisi disposte [illegible] magistratura». Pare, secondo indiscrezioni, che nel reparto verniciatura sia stata riscontrata la presenza di acetato [illegible] metile e di butile, sostanze che, dieci giorni fa, [illegible] state captate nell'aria di piazza Omero e corso Tazzoli.

Il pretore Amisano si è informato sulla [illegible] aziendale interna nei vari settori, e ha chiesto l'elenco dei prodotti utilizzati nella verniciatura. Le ricerche [illegible] appuntano su una vasca [illegible] 25 metri, larga cinque e profonda cinque, d[illegible] finiscono i resti della «fosfatazione» delle lamiere, lavate [illegible] solventi, e i residui delle verniciature ad acqua con prodotti indurenti, che la Fiat acquista all'estero.

Questi residui di lavorazioni [illegible] vapori che vengono aspirati in un «postcombustore» e poi immessi all'esterno. Forse qualcosa in questo passaggio non ha funzionato? A Grugliasco [illegible] continuate le analisi sui campioni prelevati, presenti [illegible] controparte i tecnici della Fiat.

Ieri sera il furgone mobile dell'Enea ha terminato i controlli nell'atmosfera per conto dell'assessorato all'Ambiente. I risultati delle analisi (con un consulto di esperti austriaci), saranno resi noti al sindaco gio[illegible] prossimo.

Domani il problema nube tornerà a Palazzo Civico. Se ne parlerà alle 12 nella commissione Ambiente, alla quale il responsabile del servizio d'Igiene pubblica Mario Braje riferirà sulle indagini svolte e sui risultati.

La deputata torinese verde Laura Cima ha avuto un colloquio [illegible] il prefetto Lessona, domandando di conoscere come mai si impiegano «tempi biblici» per scoprire la fonte della nube, «come [illegible] già successo per la Servizi Industriali».

Oggi i sindacati Fim, Fiom, Uilm e Fismic s'incontrano con la commissione prevenzione e sicu[illegible] [illegible] Mirafiori «per il problema ambientale». Domani assemblea di Rifondazione comunista alle 21 alla villa Amoretti, in via Filadelfia 206.

[illegible]

Il furgone mobile dell'Enea ha terminato ieri sera i controlli dell'aria. I risultati delle analisi con un consulto di esperti [illegible] saranno resi noti al sindaco giovedì

Furgone annusa-veleni

Pronto il laboratorio mobile attrezzato dalla Provincia

La Provincia ha il suo «annusatore», un laboratorio mobile per l'analisi dell'inquinamento atmosferico: [illegible] furgone Daily allestito dalla [illegible]sia (Fiatimpresit), dotato [illegible] tutta la complessa apparecchiatura per la valu[illegible] e continua dell'aria che respiriamo.

E' [illegible] che dovrebbe recuperare i gravi ritardi in questo settore: «Ci abbiamo pensato prima ancora [illegible] avere assegnate dalla Regione le competenze in materia previste dalla legge 142, proprio per colmare [illegible] carenze che tutti conosciamo» dice l'assessore provinciale all'Ambiente, Scapino. Aggiunge il presidente, Ricca: «La Regione non si [illegible] ancora mossa in questo settore dalla 142: la legge ci assegna un ruolo preciso che invece [illegible] disatteso». [illegible] definitiva manca un'unica «autorità dell'aria» che possa tenere sotto controllo l'ambiente in cui viviamo. Il laboratorio mobile dovrebbe [illegible]sere integrato nella rete [illegible] [illegible]nitoraggio fissa - in via di [illegible]lizzazione dalla Provincia - che consente di mantenere sotto controllo la qualità dell'aria verificandone alcuni parametri particolarmente significativi. «Le informazioni del laboratorio - spiega Scapino - serviranno, con quelle fornite dalla "rete", a costruire una memoria storica indispensabile per confrontare e comprendere i dati».

Il laboratorio individua e pesa [illegible] presenza [illegible] una serie [illegible] elementi inquinanti dall'anidride solforosa all'ossido [illegible] carbonio. Inoltre [illegible] in grado di campionare le emissioni in vario modo ed ha un gascromatografo capace di analisi immediate sul campo. In più è dotato di una stazione meteo completa (indispensabile per stabilire la direzione degli inquinamenti) e di un elaboratore che fotografa [illegible] situazione nel tempo e nello spazio consentendo l'analisi della situazione. [g. b.]

Via alla campagna pubblicitaria per il trasporto pubblico

Un miliardo anti-stress

Spot sulle [illegible] private, tabelloni stradali e scritte sulle fiancate dei tram
L'assessore difende la spesa: «Con quella cifra avremmo comprato appena 3 bus»

«Ogni giorno ti colpisce [illegible] stress? Prendi l'autobus» è lo slogan sotto la fotografia di un parabrezza tappezzato di multe. «Puoi permetterti l'autista? Prendi l'autobus» [illegible] altro. Sono due dei 8 «messaggi» confezionati dalla società «Res Publica» per pubbli[illegible] e, quindi, incentivare, il trasporto pubblico in Piemonte.

Fino alla fine di marzo li vedremo scorrere in spot di 7 secondi sulle tv private, pubblicate [illegible] giornali e periodici, [illegible] cartelloni stradali e sulle fiancate degli autobus.

La campagna promozionale è [illegible] voluta dall'assessore ai Trasporti e viabilità della Regione, Luciano Panella, poi, e costa un miliardo: 310 mil[illegible]i per la produzione, [illegible] per gli spazi pubblicitari. [illegible]ndo venne deliberata la spesa, fu un coro di critiche: «Prima di spendere in pubblicità, sarebbe meglio spendere per migliorare il trasporto pubblico».

[illegible] tutto il Piemonte - replica Panella - circolano 4 mila mezzi pubblici. Con un miliardo [illegible] potuto acquistare 3 autobus nuovi che non avrebbero influito [illegible]ente sulla qualità del servizio. La crisi del trasporto pubblico si risolve solo incentivandolo. La campagna pubblicitaria [illegible] [illegible] questa direzione». Il miliardo rappresenta quasi il 5% del magro budget a disposizione dell'assessorato ai Trasporti che, secondo Panella, farà seguire alla pubblicità investimenti per una decina di miliardi per migliorare il confort dei [illegible] pubblici, installarvi sistemi di comunicazione telefonica da utilizz[illegible] in caso [illegible] emergenze, omoge[illegible] paline e pensiline e migliorare le autostazioni.

I miliardi della Regione sono, comunque, una goccia nel mare in cui annaspa il trasporto pubblico. Ogni anno [illegible] [illegible] destina [illegible] Piemonte 350 miliardi per ripianare le spese di esercizio e altri 60-80 per rinnovare i mezzi. [b. min.]

Uno [illegible] «messaggi» [illegible] Regione per incentivare il trasporto pubblico [illegible] Piemonte. La campagna costa un miliardo: [illegible] milioni per la produzione, 690 per gli spazi pubblicitari

Folate a 85 km l'ora, principi d'incendio

Falsa primavera con effetto foehn

Tempo pazzo, quasi [illegible] primavera. Il vento di questi ultimi giorni ha sorpreso un po' tutti, come un anticipo della prossima stagione.

Ma a un iniziale aumento delle temperatura (domenica la massima [illegible] di 13 gradi) ha fatto seguito un brusco abbas[illegible] e [illegible] tendenza per i prossimi giorni gioca ancora al ribasso, sempre che le previsioni l'azzecchino.

Incendi un po' dappertutto, cornicioni pericolanti e [illegible] strappate, ma anche raffreddori e mal di testa. Una situazione che ha accomunato tutta la provincia di Torino. Lo sanno bene i vigili del fuoco, sommersi dalle richieste di intervento.

Il forte vento di ieri, effetto Foehn, ha provocato incendi boschivi in bassa Val Susa e in Val Sangone. I vigili del fuoco sono accorsi anche [illegible] Avigliana (presso il Villaggio Primavera), a Caprie nella borgata [illegible] Celle, a Buttigliera Alta sul [illegible] Cuneo e nei pressi di Piossasco. Lungo la statale 25 le forti raffiche hanno persino divelto alcuni cartelloni pubblicitari.

Principi [illegible] incendio anche a Moncalieri, Trofarello, Rivoli, e in Canavese. In questa zona ieri il vento ha raggiunto picchi di 85 chilometri orari: «La media si aggira intorno ai [illegible] chilometri, e non accenna a diminuire», afferma Giovanni Ferrero, dell'Osservatorio meteosismico del Canavese, [illegible] sede a Montalenghe.

Le previsioni? Tutte all'insegna dell'instabilità. Le temperature diminuiranno ancora [illegible] la nuvolosità invece è in aumento, [illegible] addensamenti accompagnati da rovesci temporaleschi e nevosi sui rilievi», recita l'ultimo bollettino stila[illegible] ieri sera dall'Ufficio meteorologico di Caselle.

Sarà vero? [illegible] l'ultima previsione della scorsa settimana si [illegible] dimostrata errata. Il pericolo incombente delle targhe alterne è comunque allontanato: il vento spazza via la cappa di smog che di solito [illegible] sulla città.

[illegible]

Uno chef d'altri tempi rivisitato oggi

OLTRE [illegible] centinaio [illegible] Commandeurs des Cordons Blues da tutta Italia si riuniranno a Torino, il 22 e il 23 febbraio, per un convegno storico sulla figura di Giovanni Vialardi, capo cuoco di Casa Savoia, organizzato da Lilli Bertone per la Commanderie dei Cordons Blues Piemonte.

E poiché sul tema dell'incontro è stato preparato anche un piccolo opuscolo sulla cucina dei tempi antichi, ecco l'interesse di Saper spendere al fianco dei [illegible] lettori che desiderano provare la loro abilità in cucina alla riscoperta [illegible] tradizione piemontese.

Premesso che il testo originale del Vialardi è conservato nel museo civico di Bologna (editore Forni), bisogna ricordare che si tratta di un testo di cucina [illegible] 1854 [illegible] tipografia Favale [illegible] Torino, [illegible] ed illustrato da Giovanni Vialardi, aiutante capo cuoco e pasticciere di Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II. Periodo storico dello statista conte di Cavour. «Giovanni Vialardi ha avuto il grande merito - [illegible] legge nell'opuscolo - di tramandarci alcune ricette fondamentali della cucina torinese».

A parte i capitoli interessanti dedicati al modo di apparecchiare e servire la tavola alla russa, [illegible] [illegible] Russa e alla Francese, [illegible] le ricette originali (ognuno interpreti linguaggio e dosi).

Polentina al naturale e ragout di funghi: «Fate bollire due bicchieri [illegible] brodo mescolandovi della farina di meliga setacciata fina, traminate colla mescola fortemente [illegible] non resti granulosa, aggiungete un poco di acqua se è troppo [illegible] fatela cuocere per un quarto d'ora, mettendovi [illegible] grammi di butirro fresco. Guardate che sia ben giusta di sale, versatela in uno stampo unto di butirro. Deve essere un po' tenera. Per il ragout con i funghi: tornite un chilogramma di piccoli funghi larghi un soldo, pri[illegible] nettati dalla terra, lavati, gettandoli entro un tegame con 2 bicchieri di acqua, il sugo [illegible] tre limoni, [illegible] [illegible] di sale, fateli cuocere con un ettogrammo di butirro fresco, cotti a fondo, aggiungete due bicchieri di buona [illegible] vellutata ridotta a metà, oppure della spagnuola se lo volete colorito, un po' di sale e pepe. Si fa di magro con sugo o salsa magra oppure con un po' di farina [illegible] nel butirro, bagnata [illegible] brodo grasso o magro, [illegible] po' di fior [illegible] latte (ai giorni nostri si chiama besciamella, ndr), unita e cotta con i funghi, servite legato [illegible] tre tuorli d'uova».

Filetto di bue [illegible] vino di [illegible]ga alle cipolle: Prendete un filetto di bue, piccato [illegible] lardo grosso, fatto tondo, legato con filo di spago, mettetelo in tegame con grasso e un po' di lardo trito, prezzemolo, cipolle, sedano, porri puliti e tagliati, sale, noce moscata, timo, lauro, due chiodi [illegible] garofano, mettetelo [illegible] fuoco ardente con due bicchieri di [illegible] poco per volta. Fate rosolare bene senza che prenda odore di bruciato, ver[illegible] bottiglia di vino di Malaga, fate [illegible] adagio per due ore con un foglio di [illegible]rta unta sopra (oggi, un foglio di alluminio, ndr) coperta la [illegible]rola, o al forno caldo. [illegible]rvitelo con guarnitura [illegible] cipolle e [illegible] fondo di cottura, passato».

Pasta [illegible] di [illegible]: 5 etti di mandorle, 6 di zucchero, [illegible] grammi di gomma dragante sciolti in mezzo bicchiere di acqua tiepida per 20 [illegible] prima, spremuta e passata a un pezzo di tela. Sbollentate e [illegible] le mandorle, gettatele in una terrina d'acqua, lasciatele per 8 ore, asciugatele, pestatele nel mortaio, [illegible]ite [illegible] ettogrammi [illegible] zucchero, cuocete in un tegame [illegible] [illegible] stagnato a fuoco dolce fino a quando sono [illegible] Travasatele e unite altri 3 ettogrammi di zucchero, la gomma dragante, pestando ben liscio con il sugo [illegible] [illegible] limone». Aggiunge [illegible] note (che deriva certamente dall'abilità [illegible] Lilli Bertone in cucina): la pasta di mandorle, oggi, si ottiene semplicemente da un impasto di sfarinato di mandorle bianche, albume e zucchero, il tutto profumato con essenza di vaniglia e coloranti naturali [illegible] gli estratti Bertolini. Dosi: 250 g di farina di mandorle, 250 g di zucchero, 3 albumi e profumo».

[illegible]

Folla a Expovacanze

[illegible] maxischermo [illegible] [illegible] c'è Tomba in pista

Weekend di gran folla a Expovacanze; migliaia di visitatori si sono aggirati tra gli stands. Il salone attira per l'ampiezza dell'offerta turistica. Oltre ai pacchetti-vacanza [illegible] compreso la mostra offre anche una anticipazione su tende e camper.

Sinonimo di vacanza giovane, ma apprezzata anche dalle famiglie, la tenda occupa un posto d'onore a Expovacanze che raccoglie la esigenza [illegible] [illegible] ogni [illegible] [illegible] vengono vendute oltre 100 mila. L'altro grande [illegible] [illegible] plain air [illegible] rappresentato dal caravan: sono oltre 2 milioni gli italiani a utilizzare per i loro viaggi roulotte, e tende, [illegible] [illegible] 80 mila hanno preferito il camper.

I padiglioni di Torino Esposizioni sono aperti [illegible] [illegible] [illegible] 23 (10-23 festivi) fino al 23 febbraio. Su [illegible] maxi-schermo vanno in diretta [illegible] Olimpiadi [illegible] [illegible] [illegible] Albertville.

La preferenza unica fa paura: Gottero (Coldiretti) ancora incerto

E la dc non trova candidati

L'ex calciatore Zaccarelli ha detto «no»
Dall'area Goria invito al vicesindaco Pizzetti

La dc fatica a trovare [illegible] di prestigio per lo schieramento elettorale da proporre ai cittadini nelle consultazioni politiche del 5-6 aprile. E' un dato di fatto che a fine settimana arri[illegible] all'esame del direttivo regionale e, successivamente, al vaglio della segreteria nazionale.

Renato Zaccarelli, l'ex capitano dei granata e azzurro nella nazionale [illegible] calcio ha detto «no».

Il presidente provinciale e regionale della Coldiretti, Carlo Gottero, concluso il consiglio direttivo del sindacato rurale, alle sei di ieri pomeriggio, ha chiamato al telefono il segretario della dc Giampaolo Zanotta. Poche parole a sorpresa: quan[illegible] ormai [illegible] candidatura pareva certa ha declinato l'invito contenuto in due lettere che nei giorni scorsi gli avevano invia[illegible] le segreterie provinciale e regionale dello scudocrociato. In serata nuovo ripensamento: «Gottero si è ancora preso tempo». Deciderà stamattina.

Se il rifiuto di Gottero dovesse essere confermato, la Coldiretti potrebbe non avere candidati nella lista [illegible] per la Camera, ma due per il Senato: [illegible] direttivo ha chiesto di inserire l'assessore provinciale all'Agricoltura, Bonansea, nel collegio [illegible] Pinerolo. Si aggiungerà [illegible]rio Paris, indicato nei giorni [illegible] come candidato per il collegio di Susa.

La richiesta Coldiretti di avere il collegio di Pinerolo rischia però di creare un nuovo proble[illegible] al vertice democristiano, poiché quel seggio, considerato sicuro, è fra quelli che la direzione nazionale vorrebbe riservare per candidati di prestigio indicati da Roma. [illegible] anche [illegible] la scelta fosse lasciata alla dc torinese Bonansea si scontrerà [illegible] almeno un secondo pretendente: l'ex sindaco della città, Aurelio Bernardi. Sempre che Marcello Gallo, senatore [illegible]te, non accetti di essere ripresentato.

Ieri si sono riuniti gli uomini vicini al ministro Goria e la componente che fa capo al capogruppo in Regione Rolando Picchioni: i primi per invitare il vicesindaco Franco Pizzetti [illegible] entrare in campo in un collegio senatoriale cittadino [illegible] decisione è stata rinviata a giovedì; la seconda per proporre la candidatura dell'ingegner Luigi Momo, [illegible] presidente del quartiere San Salvario-Oltrepò, al collegio Torino-Centro. [g. sas.]

Carlo Gottero, presidente della Coldiretti regionale

Nel pds

Il candidato farà da sé

Il pds affronta il voto politico lasciando piena libertà ai propri candidati di preparare la campagna elettorale come meglio credono. E' un'innovazione rispetto [illegible] vecchio pci. Così Giorgio Ardito, consigliere comunale ed [illegible] segretario della federazione comunista prima della trasformazione del pci in pds, domani, [illegible] 20,30, si [illegible] presentare da un comitato elettorale [illegible] nuovo per la Camera dei deputati. L'invito [illegible] cittadini [illegible] recarsi all'incontro è: «Venite a conoscermi. La partecipazione [illegible] dibattito non presuppone necessariamente nessun impegno: è la curiosità la vera molla che vi spinge».

Psi, arriva Craxi

Domani il vertice del garofano

Bettino Craxi domani presenterà [illegible] programma elettorale del psi. Con lui ci [illegible] i vicesegretari Giuliano Amato e Giulio Di Donato, [illegible] vice presidente del Consiglio dei ministri, Claudio Martelli, il ministro delle Finanze Rino Formica, i presidenti dei gruppi del Senato, Fabbri, e della Camera, Andò, Intini [illegible] La Ganga. All'appuntamento - ore 10,30, salone delle conferenze del Lingotto - mancherà soltanto il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, impegnato fuori Italia. Aprirà i lavori lo stesso segretario nazionale e li concluderà il vicesegretario Giuliano Amato.

Ieri [illegible] il direttivo provinciale [illegible] psi ha approvato la lista per la Camera: la apre il responsabile nazionale per gli enti locali Giusi La Ganga (Amato, eletto nell'87 a Torino, [illegible] polista [illegible] Toscana), seguito da tutti gli altri 35 candidati in ordine alfabetico: i deputati uscenti Giorgio Cardetti, Giuseppe Cerutti, Filippo Fiandrotti e Gabriele Salerno. Tra i nomi nuovi: il capogruppo in Sala Rossa Giuseppe Garesio, la viceresponsabile nazionale degli [illegible] locali Franca Prost, e l'as[illegible] comunale alla Casa, Domenico Mercurio;

[illegible] ci sarà pure il presidente del Torino-Calcio, Gian Mauro Borsano, che [illegible] pomeriggio, [illegible] una lettera al segretario provinciale Franco Tigani, ha accettato [illegible] candidatura come indipendente, «nella spe[illegible] di recuperare [illegible] numerosi consensi al [illegible]».

Nei giorni scorsi [illegible] era diffu[illegible] la [illegible] che Borsano avesse ottenuto dal partito socialista la garanzia di avere il numero due dello schieramento dopo [illegible] Ganga.

Voce smentita in [illegible] della segreteria provinciale. «Unico capolista - ha detto Tigani - sarà La Ganga -. Ma i nomi, nei prossimi giorni [illegible] nati dalla direzione nazionale [illegible] da Craxi. L'ultima decisione spetta a loro».

Le reazioni a Ivrea e a Torino dopo l'accordo

L'intesa al ministero soddisfa i sindacati [illegible] resta l'incognita sulle amministrazioni pubbliche che dovranno assumerli. Nella foto, un'assemblea dei dipendenti a Palazzo Uffici

«La Regione senza fondi per i lavoratori Olivetti»

Cauto ottimismo [illegible] Ivrea sull'accordo raggiunto per le «eccedenze» dell'Olivetti, malumore [illegible] Regione per la clausola che in un [illegible] «scarica» sugli enti pubblici il peso maggiore [illegible] lavoratori finiti in mobilità. Dice l'assessore al Lavoro [illegible] Giuseppe Cerchio: «Accordi così son capaci tutti di farli. Mi auguro che il Governo ci spieghi meglio quali [illegible] i nostri ambiti di intervento in quanto saranno le Regioni interessate [illegible] vertenza dell'azienda di Ivrea ad essere coinvolte ed esposte alle [illegible]guenze della politica industriale e [illegible] lavoro».

[illegible] che rende perplesso l'assessore Cerchio è appunto la formula finale dell'accordo appena chiuso, laddove si afferma che «per la realizzazione degli interventi formativi necessari, i gruppi misti provvederanno a coinvolgere le Regioni ad attivare le risorse disponibili». Secco commento di Cerchio: «Quali risorse se continuiamo a fare i conti con una coperta che diventa di bilancio in bilancio sempre più corta? Non ha senso siglare accordi se poi devono sbrigarsela le Regioni. Sulla questione ho chiesto subito [illegible] incontro con [illegible] Governo».

Anche ad Ivrea, a bocce ferme, si [illegible] a valutare con più attenzione la bozza siglata. [illegible] sindaco Roberto Fogu: «Complessivamente, ancora a caldo, [illegible] valutazione è positiva, soprattutto se si pensa a com'era partita la vertenza. Il Governo [illegible] fatto la sua parte, speriamo che anche l'azienda faccia la propria. C'è da augurarsi che l'Olivetti passato il trambusto delle elezioni [illegible] tiri fuori altri problemi. Ci sono precedenti non proprio consolatori. Ecco, vorremmo augurarci tutti che su questa storia [illegible] posto [illegible] paletto invalicabile».

[illegible] Zanotti della Cgil: «Questa clausola della mobilità [illegible] l'amministrazione pubblica è buona [illegible] so fino a che punto perché 500 lavoratori che nel '91 non sono entrati in pre-pensionamento sono an[illegible] in cerca di lavoro. La difficoltà [illegible] è di gestire l'accordo in tutte [illegible] sfumature. Sono altre [illegible] persone che entrano nel parcheggio [illegible] cassa integrazione. Vorremmo soprattut[illegible] essere tranquillizzati per il dopo elezioni: chi garantirà [illegible] cambia il governo?».

Il punto debole anche per i responsabili sindacali del Canavese e gli amministratori locali [illegible] delicato passaggio [illegible] circa un migliaio di p[illegible] quasi tutte con grado di istruzione superiore nell'alveo della pubblica amministrazione. E' vero che la [illegible] integrazione ha la durata di 24 mesi [illegible] questo termine la mobilità dovrebbe essere assorbita.

Su tutto grava l'incognita della crisi generale del settore informatico: è uno scenario che non dà risposte certe né valutazioni di breve e medio termine.

Pier Paolo [illegible]

Presentati da Università, Politecnico e Unione Industriale

Torino diventerà un punto di riferimento nazionale per la ricerca avanzata

Il centro proposto dal Politecnico al Lingotto prevede tre laboratori [illegible] tecnologia avanzata [illegible] uno sulla superconduttività

Al via dieci progetti di parchi tecnologici

Torino polo tecnologico principale [illegible] punto di riferimento dell'Italia settentrionale: questo l'ambizioso obiettivo che traspare dai dieci progetti presentati dall'Unione Industriale, dall'Università e dal Politecnico per la realizzazione [illegible] cosiddetti «parchi tecnologici», centri qualificati destinati alla ricerca e alla forma[illegible] scientifica.

Un primo importante passo in questa direzione [illegible] rappresentato dalla realizzazione del centro tecnologico [illegible] Lingotto che potrebbe essere operati[illegible] già entro la fine di quest'anno, con il contributo del ministero per l'Università e la [illegible] scientifica.

Il centro proposto [illegible] Politecnico prevede tre laboratori [illegible] tecnologia [illegible] il Lasto (Laboratorio per gli studi sulla superconduttività che riguarda il risparmio energetico), il Letec (Laboratorio per le tecnologie elettroniche e optoelettroniche che riguarda il settore [illegible] microonde [illegible] della microelettronica) e il Lieta (Laboratorio di ingegneria e tecnologia ambientale che riguarda il riciclo dei materiali).

Il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, illustrando il progetto, [illegible] di sottolineare le difficoltà che incontra il settore [illegible] ricerca scientifica nella realizzazione dei propri obiettivi: rischi di uno scenario ricco di proposte [illegible] dispersivo e di politiche [illegible] finanziamento poco chiare. Zich ha poi precisato che per i tre laboratori «noi contiamo sui finanziamenti del ministero. L'obiettivo è [illegible] fornire strutture competitive con quelle internazionali nel settore della ri[illegible]

La realizzazione del progetto «è possibile - ha affermato il presidente della società Lingotto, Alberto Giordano - nel giro di pochi mesi. Intanto i lavori [illegible] ristrutturazione del Lingotto proseguono rigorosamente secondo i tempi previsti».

Un progetto dunque che servirà da apripista per [illegible] esperienze che sono state presentate ieri nel corso dell'incontro organizzato nella sede dell'Unione Industriale.

Le proposte riguardano [illegible] robotica, nuovi materiali di interesse industriale, il calcolo parallelo, la fisica medica, l'elaborazione di immagini per applicazioni industriali, lo sviluppo di sistemi cosiddetti esperti.

All'incontro [illegible] hanno partecipato, oltre al presidente dell'Unione Industriale, Bruno Rambaudi al presidente della società Lingotto, Giordano [illegible] al rettore del Politecnico Zich, il presidente della Regione Giampaolo Brizio, della Provincia Luigi Ricca, il sindaco di Torino Giovanna Incisa Cattaneo e il rettore dell'Università Mario Umberto Dianzani.

Enzo [illegible]

Delitto Bodo

E' fragile la difesa di Mavilla

L'ex amante lo accusa, la moglie della vittima lo ha riconosciuto, tutto pare indicare in lui l'assassino del tappezziere Claudio Bodo. Ma Ignazio Mavilla continua a negare, cerca risposte plausibili alle domande del pm Maddalena e del presidente della Corte d'assise Caselli. [illegible] rifugia [illegible] frasi come [illegible] so spiegarmi perché», «non so [illegible] dire».

Loredana Ghilleri, la sua [illegible] amica, lo [illegible] inchiodato: «Bodo mi aveva insultata dopo un incidente stradale. Ignazio voleva che [illegible] scusasse. L'ho accompagnato con l'auto. Non potevo immaginare che lo avrebbe ucci[illegible]. Mavilla ieri ha respinto tutto. Ha ricostruito davanti alla Corte quello che fece il 18 settembre '90, il giorno del delitto. Un racconto minuzioso, ma in cui mancano i riscontri: «Sono andato da mio cognato a Venaria, poi dal carrozziere, poi da alcuni autodemolitori [illegible] Falchera, infine in un bar».

Nessuno l'ha visto. «Mio cognato [illegible] era in casa. Dal carrozziere ho preso in prestito un'auto, ma non sono sicuro che mi abbia notato». Mavilla, difeso dagli avvocati Bissacco e Cri[illegible]i, ha dalla [illegible] la moglie: «Ignazio mi accompagnò da mia madre, poco prima delle 14». Bo[illegible] fu ucciso alle 13,50.

Maddalena: «Perché è fuggito?». Mavilla: «Ho saputo che i carabinieri [illegible] chiesto [illegible] me. Mi sono spaventato e sono scappato». «Andai da un amico in Val di Susa. Quattro giorni dopo mio cognato mi avvertì che i carabinieri mi [illegible] di [illegible] delitto. Non pensai di andare [illegible] a spiegare che si sbagliavano. Mio cognato Gaetano (fu ucciso due mesi dopo ndr) mi consigliò [illegible] stare tranquillo [illegible] che la situazione si chiarisse. Volevo costituirmi, ma la polizia arrivò prima».

Chiuderà l'impianto di corso Corsica, giovedì corteo [illegible] Chieri

Aspera, [illegible] rischio 600 posti

L'azienda annuncia la messa in mobilità di quasi un terzo dei dipendenti
I tagli occupazionali non riguardano solo operai, [illegible] anche gli impiegati

Si [illegible] riacutizzando nel Chierese [illegible] crisi occupazionale. L'Aspera, azienda [illegible] Riva [illegible] Chieri produttrice di compressori per frigoriferi, ha annunciato la messa [illegible] mobilità [illegible] 600 dipendenti (su un totale di 1900) e la chiusura entro agosto dello stabilimento torinese di corso Cor[illegible].

I rappresentanti sindacali Fiom, Fim e Uilm in risposta ai tagli concordati dalla multinazionale statunitense Whirpool, proprietaria [illegible] gennaio dell'Aspera, hanno indetto per giovedì prossimo [illegible] sciopero di 4 [illegible] e a Chieri [illegible] corteo di protesta, alle 8, da piazza Europa. Dopo le decisioni assunte [illegible] Fiat e Olivetti, quelle pronunciate dall'Aspera [illegible] più drastiche [illegible] provincia, come sottolineano i sindacati.

«La [illegible] diventando drammatica - dice Bruno Tricerri [illegible] Fiom -. Un terzo dei lavoratori dell'Aspera, che è uno [illegible] più grandi produttori europei nel campo dei compressori, rischia il posto, poiché la mobilità è solo un accorgimento tecnico antecedente [illegible] licenziamento».

I nuovi esuberi si aggiungono ai cassintegrati esistenti. Nel '90 l'Aspera dovette estromet[illegible] dalla produzione 410 [illegible]pendenti dello stabilimento rivese accanto a 157 della sede torinese. L'anno scorso con i prepensionamenti e le reintegrazioni il numero complessivo dei cassintegrati [illegible] sceso alle 400 unità. Ad essere coinvolti [illegible] tagli [illegible] saranno soltanto gli operai. Anche gli impiegati, categoria finora sfiorata dalla crisi, subiranno un notevole ridimensionamento [illegible] ranghi. «Chiediamo la solidarietà e la protezione delle istituzioni per il caso Aspera - aggiunge Gaeta[illegible] Gambino, responsabile Fim - e alle proposte di part-time, ro[illegible] e incentivazione, uniamo alla Whirpool la richiesta di focalizzarci un interlocutore effettivo all'interno dell'azienda». «Per capire e definire le strategie future del gruppo - conclude Tricerri - [illegible]sasi possibile dall'arrivo dei nuovi proprietari». [s. gar.]

L[illegible] IN [illegible]

Indesit, finisce la cassa

Dopo anni [illegible] speranze [illegible] paura [illegible] lettera [illegible] licenziamento [illegible] arrivata anche per i 1157 [illegible] dipendenti della Indesit, che erano in [illegible] integrazione dall'ormai lontano 1981. L'unica proroga [illegible] scaduta il 10 febbraio [illegible] ed [illegible] Cipe non [illegible] ha autorizzate ulteriori. In questi giorni i sindacalisti di Fim, Fiom e Uilm [illegible] cercando di fare [illegible] il possibile per attenuare il disagio. Presso la parrocchia Don Murialdo, in via [illegible] Bernardi [illegible] Pinerolo, le organizzazioni sindacali raccolgono le richieste [illegible] messa in mobilità da parte dei lavoratori licenziati. Per oltre due terzi sono donne, ormai ultraquarantenni, diverse delle quali sono prive di specializzazione. «Per loro - spiegano i sindacalisti - le possibilità di reinserimento sono minime. Purtroppo, il ministero [illegible] ha accordato alla Indesit le stesse possibilità date, ad esempio, all'Olivetti, dove parte del personale in esubero [illegible] inserito nella pubblica amministrazione».

Proteste a Chivasso

No dei [illegible] al nuovo [illegible] in Municipio

Bocciata all'unanimità dai dipendenti comunali di Chivasso la proposta della giunta di attuare un nuovo orario di lavoro articolato su cinque giorni, [illegible] due rientri pomeridiani. Ieri, dalle 8,30 alle 10,30, gli uffici [illegible] rimasti chiusi per un'affollata assemblea di tutti i lavoratori, indetta [illegible] Cgil-Cisl-Uil per discutere il problema.

Al momento l'apertura al pubblico degli sportelli è diversificata dalle [illegible] alle 14, a [illegible] da dei settori. La proposta dei sindacati è di ampliare la fascia di apertura dalle 9 alle 13, [illegible] lunedì al sabato, unificata per tutti i servizi, per [illegible] di [illegible] la settimana il servizio.

Il cambiamento dell'orario di lavoro [illegible] due rientri pomeridiani, secondo i sindacati, [illegible]porterebbe all'Amministrazione comunale un costo annuo che si aggirerebbe intorno [illegible] milioni, al fine di garantire la mensa [illegible] dipendenti.

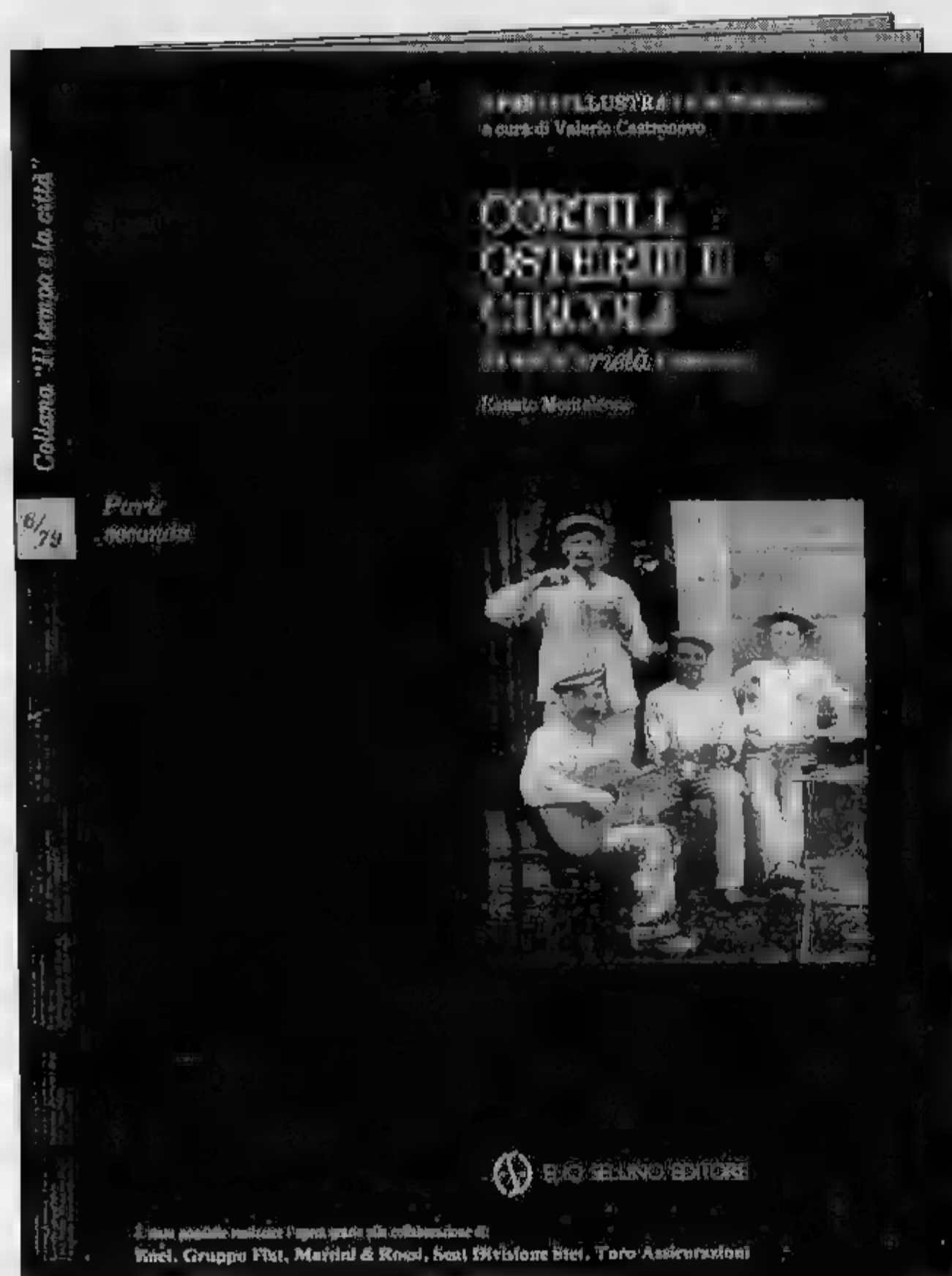
Emergenza [illegible] Trana

E' [illegible] in [illegible] l'ausilio di [illegible] ospedale

Si chiama Sahr e pesa 3,680 kg la [illegible] marocchina nata nella borgata San Giovanni di Trana. Per [illegible] un'intera équipe dell'ospedale di Giaveno. La richiesta d'emergenza al pronto soccorso del centro giavenese è arrivata alle 17. Una vicina di casa [illegible] Rahma Kalai, 27 anni, ha chiesto aiuto: la giovane donna, sola in casa, improvvisamente era so[illegible] colta dalle doglie. Non aveva alcun [illegible] di trasporto, la [illegible] è isolata [illegible] la nascita era ormai imminente.

Il professor Gianni Bottino, primario di Ostetricia e Ginecologia, ha disposto l'invio [illegible] un'ambulanza con la dottoressa Teresa Condò e infermieri professionali. Trasportarla era impossibile [illegible] in pochi attimi hanno trasformato la [illegible] da letto in sala parto. Pochi mi[illegible] ed è nata Sahr. La mamma e la neonata godono ottima salute; [illegible] sono in ospedale.

Barbella Gagliardi Saffirio

NON PERDETEVI IL SEGUITO DELLA STORIA.

"Storia illustrata di Torino"

A CURA DI VALERIO CASTRONOVO

Il corso della storia non si interrompe.

Ogni settimana fino al 5 marzo, "La Stampa" regala infatti alcuni dei fascicoli più significativi della "Storia illustrata di Torino", l'opera della Elio Sellino Editore, curata da Valerio Castronovo, interamente dedicata alla città, dall'epoca romana ai nostri giorni.

24 episodi che, in una equilibrata sintesi, raccontano fatti, eventi, immagini, personaggi e luoghi legati alla storia di Torino.

Un grande omaggio alla città, un grande regalo per i lettori de "La Stampa" che troveranno l'opera insieme al loro quotidiano in tutte le edicole di Torino e prima cintura.

Non perdete questo storico appuntamento. Non perdete l'occasione per entrare nella storia della vostra città.

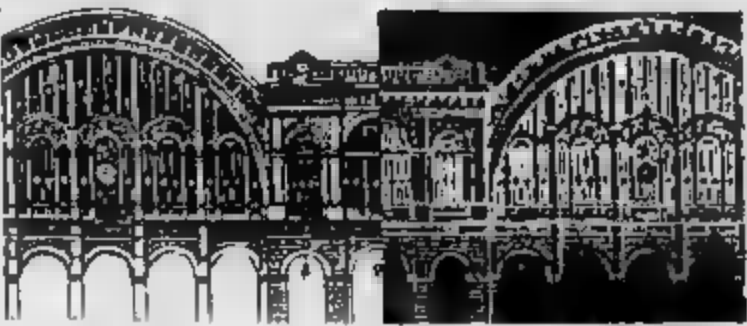
I PROSSIMI NUMERI:

18-19-20 febbraio	martedì	mercoledì	giovedì
	CORTILI, OSTERIE E CIRCOLI: LA SOLIDARIETÀ OPERAIA (Parte Seconda)	L'ART NOUVEAU A TORINO (Parte Prima)	L'ART NOUVEAU A TORINO (Parte Seconda)

È stato possibile realizzare l'opera grazie alla collaborazione di: Enel, Gruppo Fiat, Martini & Rossi, Seat Divisione Stet, Toro Assicurazioni.

MARTEDI' MERCOLEDI' E GIOVEDI' IN REGALO CON "LA STAMPA"

Gli abbonati hanno già ricevuto i primi dodici fascicoli direttamente a casa. I rimanenti 12 saranno inviati entro il 10 marzo 1992.

DOVE [illegible]

[illegible] cura di Rocco Moliterni

Bianco in [illegible]

«Guidrigildo ovvero come accontentare i monofisisti» è l'astruso titolo dello spettacolo che il cabarettista torinese Federico Bianco propone questa sera, alle 21,30 all'Hiroshima Mon Amour di [illegible] Belfiore 24 per la rassegna «Mito cabaret». «E' uno spettacolo - promette con dovizia [illegible] iperboli l'autore - scoppiettante e favoloso, scintillante e pirotecnico: sozzo, bubbone, livido e paonazzo, il testo è [illegible] travolgente esplosione di [illegible] e repentini [illegible]bi di scena. E' uno show che, bontà sua, continua la tradizione del grande teatro europeo, affondando le proprie radici nella commedia goldoniana arricchita di [illegible] pizzico di brechtianità, una spolveratina di pirandellismo e qualche kafkata qua e là». Tel. 011/650.52.87.

Callas in [illegible]

Alle 13, al Piccolo Regio, la de[illegible] puntata [illegible] «Video opera», rassegna [illegible] Alberto Barbera e Stefano Della Casa, [illegible] dedicata [illegible] primedonne. Tra queste spicca Maria Callas, primadonna nei teatri ma anche sulle pagine dei rotocalchi. Con la Callas si apre e si chiude [illegible] puntata: si vedrà splendida [illegible] in «Una voce poco fa» [illegible] «Barbiere di Siviglia» [illegible] Rossini e in [illegible] brani dalla «Carmen» di Bizet. Ci saranno anche la performance d'addio della Sutherland, negli «Ugonotti», messi in [illegible] dall'Australian Opera e un'«Ave Maria», dall'Otello di Verdi, quasi sussurrata da [illegible] Freni. L'ingresso è gratuito. Tel. 011/68151.

Tre concerti

[illegible] fitto cartellone musicale della giornata vede di scena alle 16, al Teatro Gianduja per i «Concerti [illegible] pomeriggio», il pianista montenegrino Cedomir Nikolic. Eseguirà brani di Mozart, Bartok e Mussorski (i celeberrimi «Quadri di un'esposizione»). Tel. 011/530.238.

Alle 21 al Conservatorio per i concerti organizzati dai centri di attività sociale Fiat l'Accademia cameristica Lorenzo Perosi propone brani di Mozart, Hindemith e Grieg. Informazioni allo 011/63.91.376.

A Pino Torinese la stagione dell'associazione musicale Mythos vede invece protagonisti, al Teatro Le Glicini, in via madama Cristina 13, i [illegible] chitarristi Massimo Felici e Alessandro Paris in [illegible] Scarlatti, Haydn e Carulli. Telefono 011/34.34.14.

Cosa avviene nella settimana teatrale [illegible] Torino

Musical con lui e lui

All'Alfieri la «Cage [illegible] folles» [illegible] famosa da Tognazzi e Serrault
«Uomo e galantuomo» di Eduardo all'Adua: la regia è di Gregoretti

Una [illegible] della commedia musicale «Cage aux folles» da stasera all'Alfieri

La settimana teatrale si apre questa sera, alle 20,45 [illegible]'Alfieri con il musical «Cage aux [illegible]les» ispirato all'omonima commedia di Jean Poiret nell'allestimento della compagnia della Rancia. Musica e parole sono di Jerry Herman, nella traduzione di Gerolamo Alchieri. La regia è di Saverio Marconi. [illegible] musical [illegible] commedia portata sul grande schermo da Tognazzi e Serrault, [illegible] titolo «Il vizietto», [illegible] la vicenda [illegible] due gay, George e Albin, che vivo[illegible] come [illegible] coppia di coniugi e gestiscono «La cage aux fol[illegible]» [illegible] locale [illegible] travesti a St. Tropez. Tel. 011/56.23.800.

Alle 20,45, all'Adua la Compagnia Gli Ipocriti presenta invece «Uomo e galan[illegible]» di [illegible] Filippo, con Nello Mascia e Nuccia Fumo. La regia è di Ugo Gregoretti. «Ci [illegible]mo di fronte - dice Gregoretti - a un Eduardo "trilaterale", con un lato napoletano, uno parigino e uno americano». Informazioni allo 011/24.82.276.

Al teatro Don Bosco di Rivoli, approda «Candida» di George Bernard Shaw, nell'allestimento della compagnia Bruno Cirino Teatro, per la regia [illegible] Luca De Fusco, con Paola Pitagora e Roberto Bisacco. Informazioni allo 011/958.7222.

«Parliamo di [illegible]» è invece il titolo [illegible] spettacolo che Franca Rame propone domani [illegible] alle 20,45 al Colosseo. Si tratta [illegible] due atti unici, scritti dall'attrice insieme [illegible] Dario Fo. Tel. 011/669.80.34.

La compagnia teatro Zeta di Pier Giorgio [illegible] in scena allo Juvarra da domani sera «L'uomo dal fiore in bocca» e «All'uscita» di Luigi Pirandello.

Giovedì per «Utopie Americane» sono in programm[illegible] alle 16 all'Università e alle 21, al Cabaret Voltaire due «Happening» [illegible] Allan Kaprow. Informazioni allo 011/53.17.80.

Sempre giovedì all'Araldo approda, nel cartellone «Il comico, il poetico, [illegible] fantastico», Sabina Guzzanti nei monologhi «Con fervido zelo». Informazioni allo 011/33.17.64.

Ancora giovedì, al Macario, [illegible] «Mare grande» prende il via una rassegna di [illegible] dialettale, che proporrà un poker [illegible] spettacoli fino a domenica. Tel. 011/56.13.694.

Ancora giovedì al teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia, debutta «Café Chantant Primonovecento», uno spettacolo [illegible] compagnia [illegible] te[illegible] Fregoli, con Leardo Calieri e Chicca Minini. Tel. 011/812.23.12.

Venerdì al Teatro Agnelli c'è Assemblea Teatro con «Mio Frankestein, tua Mary», ispirato al «Frankenstein» di Mary Shelley. Tel. 011/81.21.36.

Sempre venerdì alla Sala Sottaria di Moncalieri il Teatro degli Illuni presenta «Esercizi [illegible] mestiere».

Da non perdere inoltre ve[illegible]rdì pomeriggio, all[illegible] 17, al Carignano il recital conferenza-spettacolo sull'opera di Shakespeare tenuta da Alessandro Serpieri, con Glauco Mauri, Roberto Sturno. Tel. 011/53.87.07 interno 230. **[r. mol.]**

Cinema

Due giorni con Faust al Massimo

«Faust e il cinema» è il titolo della rassegna in programma oggi e domani al Massimo, in via Montebello 8. L'iniziativa, realizzata con il Teatro Regio in occasione della messa in scena [illegible] Dannazione [illegible] Faust, propone otto opere in sala Due. Il ciclo [illegible] suddiviso in due parti: i film concerto e i lungometraggi.

Apre oggi alle 16,15 «La bellezza del diavolo» dell'autore francese [illegible] Clair con Gerard Philippe e Michel Simon. Data di produzione: 1950. Seguono alle 18 [illegible] Faustus» nella versione girata da Richard Burton diciassette anni dopo, e, alle 20,10, «Il maestro e Margherita» di Aleksandar Petrovic con Ugo Tognazzi e Mimsy Farmer. Alle 22, appuntamento [illegible] l'atteso «Faust» [illegible] Friederich Wilhelm Murnau. La proiezione è accompagnata da [illegible] Rindone al pianoforte.

Il cartellone di domani prevede alle 16,10 la commedia «Il mio amico il diavolo» di Stanley Donen, alle 18 «Mephisto» di [illegible] Szabo con Klaus Maria Brandauer mattatore, alle 20,30 la replica del «Faust» di Murnau. Concludono la rassegna due [illegible]»: alle 22,15 vengono infatti proposti il cortometraggio «Faust [illegible] enfer» girato nel [illegible]3 [illegible] francese Georges Méliès e «Rapsodia satanica», realizzato nel 1915 da Nino Oxilia. Accompagna entrambi al pianoforte Aldo Rindone. Ingresso a 7 mila. **[d. ca.]**

In libreria

Dagli States una voce conosciuta

Ruggero Orlando, la voce [illegible]l'America per tanti italiani: questa sera alle 21 parlerà alla libreria Fogola, insieme con Francesco Forte e Edgardo Sogno, presentando ai torinesi due libri suoi («Qui Ruggero Orlando», «Poesie vecchie e nuove») pubblicati nel '90 dalla SugarCo e nel '91 [illegible] Pellicano Libri. Sarà [illegible] chiacchierate nello stile di Orlando, [illegible] quelle che ha fatto ai telegiornali italiani per quasi quarant'anni, nel suo [illegible] affabile. Orlando, nato a Verona nel 1907, «emigrò» prima a Londra, poi a New York negli [illegible] '40 e '50.

Gli «scoop» di Orlando durante i suoi [illegible] anni di residenza a New York sono stati innumerevoli. Uno su tutti: l'intervista «al volo» al presidente Johnson a metà Anni 60 nel pieno [illegible] guerra del Vietnam. Johnson aveva promesso a Orlando una breve intervista all'uscita [illegible] centro dei bombardieri strategici, nel Nebraska. Se n'era dimenticato, e Orlando gliela ricordò. Johnson fece immediatamente dietro-front, si accomodò il piccolo microfono portatile di Orlando e gli parlò del Vietnam.

Orlando lasciò gli Usa nel '72, attratto da un'esperienza elettorale a Montecitorio, come deputato socialista. Quando Nenni gli offrì la possibilità di un seggio, gli disse con una pacca sulle spalle: «Tanto non ce la farai mai». Venne eletto con una caterva [illegible] voti. **[pa. pol.]**

NOTTE [illegible]

a cura [illegible] Gabriela Ferraris

Intellettuali e no

Stasera c'è una festa alla discoteca «Ethos» (via Doria 9): s'intitola «La floods [illegible] night» ed è organizzata da un'«associazione culturale» che si chiama Linea Arte, con il patrocinio dell'assessorato alla Gioventù. Un comunicato, redatto su carta intestata del Comune (e quindi pagata [illegible] collettività) e spedito (sempre a spese del Comu[illegible] cioè nostre) [illegible] e commenta: «Le belle arti entrano in discoteca, e non è la [illegible]lita minoranza intellettuale e [illegible] pò (sic!) snob a imprimere questa svolta». La minoranza intellettuale e un po' (stavolta con l'apostrofo, [illegible] vuole l'ortografia, e non con l'accento) snob, prende atto. La maggioranza non intellettuale por[illegible] l'arte in discoteca, e [illegible] lingua italiana fuori della «squo[illegible]». Con il patrocinio dei nostri amministratori.

Rock & blues

I demenziali Trombe di Falloppio [illegible] al «Network» (via Pomba 7). Rock ruspante alla «Divina Commedia» (via San Donato 47) [illegible] i Wells Fargo e [illegible] «Back C[illegible]» (via Pacchiotti 61) con i Monsters of R'n'R. E rock [illegible] «Mirò» (strada Settimo 164) con gli Anti.

Due magnifici chitarristi blues, Slep e Dario [illegible], insieme stasera all'«Osteria n. [illegible]» (via Garibaldi [illegible] anche al [illegible] Giau» (strada Castello di Mirafiori 346) con la Riverside Blues Band e al «Caribe 1» (via Giulia di Barolo [illegible] con gli Enjoy Rolling. Al «Bells [illegible] Flowers» (via Belfiore 38) stasera il cantautore Tullio Rapone è accompagnato dal chitarri[illegible] Max Carletti (ore 22).

[illegible] e discoteche

[illegible] altro martedì notte al «Bogart» (via Sacchi 34, ore 22) con la musica e la simpatia «campe» di Umberto Smaila, l'ex boss di «Colpo Grosso».

Party in maschera allo «Yo [illegible]» (via Burzio 6). Chi invece si [illegible] cantante, va[illegible] a «Rock City» (via Bertini 2) per cimentarsi nel gioco [illegible] io». [illegible] gioca anche allo «Yokeses» (via P[illegible] 4) covo degli appassionati [illegible] «Dungeons & Dragons».

Concerti jazz

Ancora una jam session degli allievi del Centro Jazz, stasera all'«Idrovolante» (viale Virgilio 105). [illegible] anche alla «Pioletta» (corso Francia 196) con il duo Biolatti-Lo Gatto; al «Ciacolon» (viale [illegible] Aprile 11) con Dick Mazzanti; al «Jonathan» (via Mercanti 19) con il duo Balma-Pugno. Inizio [illegible] 22.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Iniziativa

Piatto unico per essere parsimoniosi

No, tutto questo discorso non vale per oggi che [illegible] giorno di chiusura, ma già domani a mezzogiorno potrete verificarlo. E così pranzerete [illegible] il monopiatto a un prezzo decisamente controllato, e se preferite, competitivo.

I fratelli Ferrari, quelli del Birilli e dell'Arcadia, stanno attuando da poco un'iniziativa al Porto di Savona che permette di mangiare con una spesa che va dalle 12 alle 16 mila lire, vini caraffati compresi.

Come dire che uno può sedersi a [illegible] tavolo [illegible] questo simpatico locale «vecchio Piemonte» e ordinare penne al Porto di Savona, o gnocchi al gorgonzola, o fusilli alla diavola, o agnello al forno con patate (e altri monopiatti ancora), spendendo dav[illegible] poco. [illegible] poi volete un pranzo normale con primo, secondo, frutta e altro non vi resta che osservare la carta, e ordinarlo. Il prezzo, ovviamente, salirà ma è difficile che esso superi le 30 mila, con le bevande.

Altra iniziativa del «Porto» [illegible] quella dei giorni [illegible]. Nel [illegible] che il mercoledì offrirà trippa, il giovedì bollito, il venerdì merluzzo con polenta. Insomma, una programmazione da acquolina in bocca.

Piazza Vittorio Veneto 2
Cucina piemontese
Monopiatto a pranzo
(dalle 12 alle 16 mila con vino)
Chiuso lunedì e mart. (mezzog.)
Tel. 011/83.14.53

Ecco i programmi delle televisioni private

Fra film nostalgici e gioie di bambini

[illegible] i nostalgici la [illegible] delle tivù locali si apre oggi, su Rete 7 Piemonte alle 20,30 con un film drammatico del '41, con Beniamino Gigli e Camilla Horn: «Vertigine», di Guido Brignone. Su Tiffe9 imperversa il Mago Gabriel, ormai famoso per le comparsate a Italia Uno in «Oltre la tv», [illegible] Gialappa's Band: sull'emittente torinese presenta alle 20,45 il [illegible] Show».

Per la gioia dei bambini mattinieri, Grp propone domani alle 8,30 alcuni cartoni animati che [illegible] più [illegible] favola del mondo». Su Quartarete ci si occupa invece di economia, nello speciale «Tg 4 - Inchiesta» delle 20 curato da Claudia Pregno. Si parla di supermercati, il titolo della puntata è «La grande distribuzione».

Anche a Telesubalpina [illegible] speciale, di Caterina Cannavà, gi[illegible] alle 19: si intitola «Catalizziamoci!», e affronta il problema della [illegible] verde e delle [illegible] ecologiche».

Ve lo ricordate Kabir Bedi e la Salgari-mania? «Sandokan», lo sceneggiato [illegible] Sergio Sollima che aveva [illegible] moda negli Anni Settanta, ritorna su Videogruppo venerdì alle 20,30. Accanto all'attore indiano recitano Philippe Leroy, Andrea Gior[illegible] e Carole André, ovvero [illegible] bella «Perla [illegible] Labuan».

Tutta la simpatia [illegible] Vittorio [illegible] alle 10,30 su Italia 8: c'è «Il signor Max», un famoso film [illegible] '37 (la regia è di Mario Camerini) in cui l'attore è un edicolante che si finge nobile per frequentare l'alta società.

Per conoscitori e buongustai si parla [illegible] enologia domenica su Telecupole [illegible] 21,30, nella rubrica «I vini della domenica»: presenta Meo Cavallero.

Ancora un film. Lunedì su Telestudio alle [illegible] c'è «La donna che voglio», di Frank Borza[illegible] del [illegible]. Joan Crawford, ex moglie di [illegible] malvivente, cambia vita e diventa modella. Per amore sposa l'onesto Spencer Tracy, ma il primo marito si fa vivo e iniziano i guai...

Cristina Caccia

A Ugo Nespolo

E' un premio che giunge da Lisbona

Riconoscimento a Ugo Nespolo. Infatti il nuovo poster dell'Apt [illegible] Trento, opera del pittore torinese, ha vinto a Lisbona [illegible] primo premio al quarto Festival Internazionale [illegible] Film e del Manifesto Turistico. [illegible] graduatoria [illegible] è stata compilata, attraverso [illegible] votazione, sulla base dei giudizi espressi dal pubblico che [illegible] visitato la Borsa del Turismo di Lisbona, svoltasi in gennaio.

Il premio, consistente in una 'caravella' in bronzo, è stato consegnato [illegible] Borsa all' Ente del Turismo Italiano (Enit).

Il manifesto promozionale, denominato "Trento - interpretazione grafica della città" e consistente in un coloratissimo collage, era stato presentato alla stampa dall' Apt di Trento lo scorso dicembre assieme a quello del Monte Bondone, opera dell' artista meranese [illegible] Lenhart.

Ugo Nespolo, 50 anni, torinese di origine biellese, ha già al suo attivo molte 'affiche' grafiche pubblicitarie, fra cui quella di "Campari" e di "Azzurra".

GLI [illegible]

Atene e [illegible]

Alle 18 al [illegible] del Regio, [illegible] Po 3, il Centro Studi Cultura e Società propone l'audiovisivo «Atene e Sparta e le guerre persiane». E' [illegible] e commentato [illegible] Ernesto Vidotto.

Mutamenti

Dalle 15 alle 19 alla Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti 23, primo incontro [illegible] ciclo sul tema «I mutamenti interni e internazionali: problemi e ripercussioni economiche, giuridiche e finanziarie». L'organizza l'Uciim (Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi).

Riabilitazione

«La riabilitazione ambulatoriale del cardiopatico» è il tema dell'incontro che si tiene [illegible] 20,30 nella [illegible] riunioni Larc (corso Venezia 10). [illegible] parla Felice Spadaccini.

A Expovacanze

Continua fino al 23 febbraio a Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio, Expovacanze '92, che in occasione delle Olimpiadi [illegible] Albertville propone sullo schermo gigante i vari avvenimenti sportivi. L'orario è dalle 15 alle 23 nei giorni feriali e dalle 10 alle 23 il [illegible]bato e festivi. Ingresso [illegible] libero.

Araldica

All'Oratorio San Filippo alle 21,15, [illegible] via [illegible] Vittoria 5, prosegue la rassegna «Araldica, i segni della potenza» curata da Riccardo Righetti. Il tema [illegible] oggi è «I segni [illegible] potere».

Mostra

S'inaugura alle 18 all'Arte Club, in via della Rocca 39, la mostra di pittura di Gino Balzola. Prosegue sino al 7 marzo ed è aper[illegible] [illegible] lunedì [illegible] sabato dalle 16,30 alle 20.

Computer di [illegible]

[illegible] sala esposizione della Regione, in piazza Castello 165, viene inaugurata oggi alle 18 la mostra «Il computer di Tullio Regge». E' organizzata in collaborazione con l'Unione Culturale. Sarà aperta sino [illegible] 5 marzo dalle 10 alle 19 dal lunedì [illegible] sabato.

Croce [illegible]

Alle 17 nella sede della Croce Rossa, in via Bologna 171, viene inaugurato un ambulatorio intestato a Carla Verde e allestito grazie al contributo della famiglia Martini.

Tedesco

[illegible] 20 febbraio cominciano al Goethe Institut, [illegible] piazza San Carlo 206, i nuovi corsi rapidi [illegible] tedesco con frequenza bisettimanale [illegible] alle 12,15. Du[illegible] sino [illegible] 12 giugno. Per iscriversi, telefonare [illegible] 011/54.38.30.

Per [illegible]

Domani alle 16 al Ce.Se.Di, in via Gaudenzio Ferrari 1, Aiig e Cirda organizzano [illegible] seminario di aggiornamento per insegnanti «L'ambiente, gli ambienti». Carla Lanza Demattei interviene sul tema «Il geosistema e i suoi ambienti», mentre Elvio Facchinelli parla su «I cicli della materia nel sistema Terra». Quota di partecipazione [illegible] mila lire. Informazioni allo 011/68.87.06.

Sul cervello

L'Anisn Piemonte (Associazione degli Insegnanti [illegible] Scienze Naturali) organizza da oggi, ore 16, nell'Aula Magna del liceo d'Azeglio in via Parini 8, quattro seminari di aggiornamento sul cervello. Sono rivolti ai professori di scienze. I prossimi incontri si terranno il 21, 26 e [illegible] febbraio.

[illegible] nuvola

Alle 21, alla Campus in via Rattazzi 4, Paolo [illegible] Benedetti e Giovanni De Luna presentano il libro «Una nuvola [illegible] tappeto» di Erri De Luca (ed. Feltrinelli).

Lo [illegible]

Anna Bono inaugura oggi alle [illegible] 18, al Centro Piemontese di Studi Africani, in piazza [illegible] Giovanni [illegible] (telefono 011 / 43.65.006), il corso [illegible] lingua e cultura swahili.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 1678/07.091
[illegible]
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.75 - 54.90.00
Cosed 766.611 - 752.665
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso [illegible], Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63661; Maria Vittoria, 65.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.869
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.36

INFERMIERI

Adda 54.04.59
Adir 559.93.31
Ai 819.18.20
Aldesom 93.01.58
Adda 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aldai 60.23.96 - 56.52.65
Ausilia 44.11.40
Area 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Ipsi 242.19.04
Croce blanca 83.19.02
Studio infermieri professionali Ibn 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Stedo, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.306
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Caoit, 53.38.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.65
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Aplce (malati epilessia) 31.60.623
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.00.62
Movimento consumatori 431.00.16

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 612.28.94; canile, 262.03.67
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 53.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Frochetto 23; c. Ferrucci 35; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 235/c.

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 222, Lgo Palermo, str. Altessano 160; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 276. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39). Or.. 20,30-23. Biglietto unico. Tel. 6566.

SCUOLE DI DANZA

EFFEMME (via Oropa 29): Comp. Molecole organizza stage di danza moderna. Bruno Agati, corsi di tecnica e barre-à-terre il 21-22-23 febbr. Tel. 871.613 - 434.0496.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 W Gli Anni 60 e musica per tutti con l'orch. La Troupe.
CLUB 84: danze 15,30 danze e ritmi per tutti con Gribaudi (valida tessera «A Passo di Danza»).
CLUB 84: questa sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con Gribaudo e la sua orchestra.
CLUB (via Genova 268/b, tel. 696.0617): «Il vero liscio si balla da noi». Ore 21 grande sfilata di acconciature della scuola Gemma.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoliscio ingr. libero a passo di danza.
NUOVO GARDEN (tel. 660.3443 str. Valsalice 4/A): ore 15 il Gar aspetta tutti per un bel pomeriggio.
CLUB: tutte le sere discoteca ore 22, domenica 15,30-18,30. Prenotazioni tel. 749.018, via N. Fabrizi 71.
tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 696.5363 - 874.084.
SERENELLA DANZE (c.so Francia 110 - Cascine Vica, tel. 959.6267): ore 15 e 21 disco liscio, ingresso libero.
TRILUSSA: pren. tel. 562.4496-436.1456.

GALLERIE E MUSEI

CLUB (via della Rocca 39, tel. 839.331): Gino Balzola.
(via Bertola 31): Guglielmo Lenza. «Tra sogno e realtà» 10/12 - 16/19,30.
CIRCOLO DEGLI (via Bogino 9, Torino): Albino Galvano. Orario 10,30-19; giovedì ore 10,30-22. Lunedì chiuso.
FREE ART (via , tel. 839.): Collettiva arte contemporanea.
ARTE (Savigliano Cn, via Cernaia 18, tel. 0172 71.28.22): Boetti, Carmi, Dorazio, Fissore, Guidi, Linestron, Nespolo, Paolucci, Ruggeri, Scanavino, Schifano, Senesi, Veronesi. Aperto festivi 15-19,30.
AVERSA C. Alberto 24, tel. 532.662): La pittura in Piemonte tra '800 e '900.
GALLERIE PRINCIPE EUG: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17/a Torino, tel: Orario tutti i giorni 10-12,30; 16,30-19,30, lunedì mattino chiuso.
L'ARIETE (via Sevo 4, tel. 832.075): Maestri '800 - '900.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giosuè Calarmo.
ARTEINCORNICE: Presenze a Torino.
BERMAN: Lenci - Il Bestiario, catalogo in Galleria.
DAVICO: Alessandro Tofanelli.
FOGLIATO: Guido Botta.
(via Juvarra 16, tel. 540.893): Autori contemporanei. Or.: 10-13.
LA BUSSOLA (via Po 9, tel. 839.8934): «Fogli» antologia grafica di maestri contemporanei.
LA GIOSTRA (Asti): Omaggio a Guarlotti.
LE IMMAGINI: Artisti italiani.
MICRO' (p. Vittorio 10) E. Comencini.
NARCISO: Marcolino Gandini.
PIRRA (corso Vittorio 62, tel. 543.383): Pittori italiani e francesi.

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 6000
Lanterne ro[illegible] — di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' *Drammatico*

Adua 400 — c. Giulio Cesare [illegible]. Tel. 856.521.
VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77. Tel. 210.985. Or.: 20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Terminator 2 - Il giorno del giudizio — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 *Fantastico*

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI.

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Johnny Stecchino — di [illegible] con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' *Commedia*

Arlecchino — c. Sommeiller 22. Tel. 587.100. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. [illegible]. 1h 44 *Commedia*

Capitol — v. San Dalmazzo [illegible]. Tel. 540.605. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Hot Shots! — di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' *Comm.*

Centrale — v. Carlo Alberto 27. Tel. 540.110 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000, Aiace 6000
[illegible] — di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' *Drammatico*

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
[illegible] — di W. Schroeter, con I. Huppert, C. Togay (Austria '91) — Una scrittrice rivoluzionaria vive a Vienna a contatto con la razionalità del marito e la sregolatezza dell'amante. Dal romanzo di I. Bachmann. N.V. 1h 59 [illegible]

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Toy Soldi[illegible] — di Daniel Petrie jr. con S. Astin, W. Wheaton (Usa '91) — Cinque studenti, considerati da tutti pessimi soggetti, sono coinvolti in un pericoloso caso di droga e di mafia, in cui dimostrano grande coraggio. N.V. 1h [illegible] *Thriller*

Cristallo — v. Goito 5. Tel. 650.7100. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,35. Ing. 10.000; rid. 7000
La famiglia Addams — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' *Commedia*

Doria — v. Gramsci 9. Tel. 542.422. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Un orso chiamato Arturo — di Sergio Martino, con George Segal, Carol Alt (Italia '92) — Nella calda estate romana nasce l'amore tra un musicista, inseguito dalla moglie, ed una spia, alla ricerca di un misterioso orso di peluche. N.V. 1h 41' *Commedia*

Eliseo Grande — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 16/21,15. Ing. 10.000; rid. 6000
JFK - Un caso ancora aperto — di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassi[illegible] di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [illegible]

Eliseo Blu — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 16-18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000; rid. 6000
Quando eravamo repressi — di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloia (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' *Commedia*

Eliseo Rosso — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 15. 16,45/18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. 6000
La famiglia Addams — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [illegible]

Empire — p. Vitt. Veneto 5. Tel. 871.642. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Pensavo fosse amore invece... — di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 *Commedia*

Erba — c. Moncalieri 241. Tel. 696.5547. Or.: 20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Mio padre che eroe — di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, M. Gillain, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazzie della divertita figlia 14enne, diventata ormai grande. N. V. [illegible] 42' *Commedia*

Etoile — (Ex Torino) v. B. Buozzi. Tel. 530.353. Or.: 15 16,50/18,40/20,35/22,40. Ing. 10.000; rid. 7000
Diciotto anni tra una settimana — di L. Perelli con S. Cavalieri, K. Rossi Stuart (Italia '91) — Una 18enne benestante s'innamora di un ladruncolo dalle idee ribelli. Insieme saranno vittime della loro ingenuità o del mondo spietato che li circonda. *Drammatico*

Faro — v. Po 30 Tel. 83.22.14. Ap.: 20,30 film [illegible].40/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Sotto massima sorveglianza — di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42' *Fantastico*

Fiamma — c. Trapani 57. Tel. 385.2057. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Robin Hood - Principe dei ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di [illegible] si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' *Avventura*

Ideal — c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. Or. 15,20 17,05/18,50/20,35/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Nightmare 6 - La fine — di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie [illegible]to di una psicologa. N.V. 1h 30' [illegible]

King Kong — v. Po 21 - Tel. 839.7802. Ing. 10.000; Aiace 6000
Ore 17 **Metropolis**, di Fritz Lang, con Brigitte Helm, Alfred Abel. Ore 19,30 Paolo Bertetto terrà una lezione sul capolavoro di Lang.
Ore 22,15 **Fino alla fine del mondo.**

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. Or.: 15/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
L'angelo con la pistola — di D. Damiani con T. Welch, R. Girone, E. Grimaldi (Italia '91) — Di fronte a una giustizia statale corrotta e burocratica, commissario e donna vittima della malavita si alleano per vendicarsi con le armi. N. V. 1h 50' *Drammatico*

[illegible] — Galleria S. Federico. Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
[illegible] le gonne — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Italia '91) — Il [illegible]vaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 [illegible] egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. [illegible]. *Commedia*

[illegible] 1 — v. Pomba 7. Tel. 512.4173. - Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. 8000
La famiglia Addams — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' *Commedia*

[illegible]e 2 — v. Pomba 7. [illegible]. 512.4173. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 8000
Prova schiacciante — di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' *Thriller*

Nuovo Odeon — v.Vanchiglia 8 Tel.749.2262. Or. 15/16,45/18,30 20,10/22,20. Ing. 10.000; rid. 7000
OGGI RIPOSO

Olimpia 1 — v. Arsenale 21. Tel. 53.24.48. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
[illegible] — di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' [illegible]

Olimpia 2 — v. Arsenale 21. Tel. 532.448. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Un medico, un uomo — di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' [illegible]

Reposi — v. XX Settembre 15. Tel. 531.400. Or.: ap. 15,30 film 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Papà, ho trovato un amico — di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. [illegible] *Commedia*

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. Or.: 15/18,20/21,40. Ing. 10.000; rid. 6000
JFK - Un caso ancora aperto — di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga [illegible] nio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' *Drammatico*

[illegible] — c. Belgio 53. Tel. 874.171. Or.: 21. Ing. 7000; Aiace 6000
[illegible] — di B. Bertolucci, con M. Melato, B. Ganz. [illegible] vale Crai Cassa Risparmio Torino.

Studio Ritz — v. Acqui 2. Tel. 819.0150. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000, Aiace [illegible]
I 600 giorni di Salò — di Nicola Caracciolo e Emanuele Valerio Marino. Supervisione storica di Renzo De Felice (Ita '91) — Tratto dagli archivi dell'Istituto Luce, il racconto veritiero di un tragico periodo della nostra storia. N. V. 1h 30' *Documentario*

Vittoria — v. Roma 356. Tel. 511.789. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Hot Shots! — di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' *Comm.*

Zeta — v. Colleasca 12. Tel. 749.2907. Or.: 18/20,15/22,30. Ing. 7000
Cinecircolo Il Pungolo

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A. Tel. 317.5257 — RIPOSO
Cuore — v. Nizza 56. Tel. 667.868 — **Hamlet**. Versione originale inglese. Or.: 17; 19,45; 22,15.
Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria. Tel. 226.53.13 — RIPOSO.
Fregoli — p. S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312 — Rassegna di 4 film di fantascienza dal 10 al 19/2. Ingresso L. 6000. **Highlander 2°**. Ore 20,30-22,30.
Lanteri — c. G. Cesare 60. Tel. 264.134 — RIPOSO
Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104. Tel. 257.881 — **Grido di pietra** regia di Werner Herzog. Proiez. unica ore 21.
[illegible] — p. [illegible]. Tel. 795.803 — [illegible]
Valdocco — v. Salerno 12. Tel. 522.42.79 — Oggi chiuso: giovedì XIII Rassegna «Il Cinema è servito»: **Notturno indiano** di Alain Corneau, col. ore 21,15. tessera 6 film L. 15.000 - ingresso L. 5000.

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215. Tel. 88.151. Tram 13/15. Bus 61
Ore 21 Piccolo Regio per: Incontri con l'Opera. **La dannazione di Faust**. La scrittrice Olga Visentini traccerà un profilo storico, artistico e musicale dell'opera di Hector Berlioz. Ingresso libero. Per inf. tel. 8815.363/209/210.

Piccolo Regio — p. Castello 215. Tel. 88.151
Ore 13, Video Opera: «Sessanta minuti di spettacolo nel break di mezzogiorno». Oggi grandi interpreti femminili dell'Opera (Callas, Freni, Kabaivanska...). Ingresso libero. Tel. 8815.363/209/210.

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67. Tel. 248.78.71/248.22.76. Tram 4 Bus 50/51
Oggi ore 20,45: Compagnia Gli Ipocriti in **Uomo e galantuomo** di E. De Filippo, regia di U. Gregoretti, con M. Mascia, [illegible]. Fumo, M. Santelli, F. Iavarone, P. Falace. [illegible] presso Teatro [illegible] ore 15,30-19, tel. 248.2276/248.7871.

[illegible] Teatro — v. Casalborgone 16/1. Tel. 819.3529. Bus 3/15/54/58/61 66/75/78

Alfieri — p. Solferino 4. Tel. 562.3800. Tram 13 Bus 14/14s/50 59/59s/67
Il fiore all'Occhiello — Da stasera ore 20,45 La Rancia presenta **La cage aux folles** - il musical de «Il vizietto», musica e parole di Jerry Herman, con C. Reali, G. Mari, R. Scarpa, regia di Saverio Marconi. Biglietteria tutti i giorni ore 8/13 e 15/19.

[illegible] — v. Chiomonte 3. Tel. 33.17.64. Tram 15/18. Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — Rassegna «Scuola il Teatro» Città di Torino Ass.to Istruzione. Oggi ore 10 Stilema presenta **Foto romanzo** con Silvano Antonelli e Gianni Bissaca.

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro Torino. Tel. 880.74.861

Carignano — p. Carignano 6. Tel. 53.79.98. Tram [illegible]/15. Bus 61
Ore 20,45 Il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia e la Comp. Glauco Mauri presentano **Riccardo II** di W. Shakespeare con Roberto Sturno, regia di G. Mauri. Stag. in Abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (ore 9-16 lun. rip.). [illegible] Inf. tel. 011 567.6246-544.262 repl. fino a dom. 23/2.

Colosseo — v. M. Cristina 73. Tel. 669.80.34. Tram 18-9-16. Bus 67
Iniziata prevendita biglietti per lo spettacolo **Parliamo di donne**, con Franca Rame e Giorgio Biavati, regia di Dario Fo, in scena dal 19 al 23 febbraio. Prevendita cassa del teatro ore 10-13; 15-18. Tel. 669.8034 - 650.5105.

Erba — c. Moncalieri 241 Torino. Tel. 696.5547
VEDI CINEMA

Cabaret Voltaire — via Cavour 7. Tel. 541.438
Utopia americana — Il 20 febb. ore 21 Allan Kaprow in **Happening** al Cabaret Voltaire. Dalle 14 alle 16 incontro di Allan Kaprow, Aula 38 Palazzo Nuovo Università di Torino, rassegna promossa dalla Regione Piemonte. Inf. e pren. tel. 531.780 - 549.152.

Garybaldi Teatro — v. Garibaldi 4 Settimo Torinese. [illegible]. 8011.746
Storie vere. Rassegna teatrale e dibattiti 5 e 6 marzo **Italiche** da Stefano Benni, 7 e 8 marzo **Passione** con Laura Curino, 10 e 11 marzo **Uomini, donne e fantasmi** con Lucilla Giagnoni. Per inf. e pren. 011 801.1746.

Gianduja — MUSEO DELLA MARIONETTA, v. S. Teresa 5. Tel. 530.238
I Concerti [illegible] pomeriggio — Oggi ore 18 Cedomir Nikolic pianoforte. Musiche di Mozart, Bartók, Mussorgskij. Inf. via S. Teresa 5, tel. 530.238.

Juvarra — v. Juvarra 15. Tel. 562.3705
Dal 19 la Cooperativa Teatro Zeta presenta: **L'uomo dal fiore in bocca e All'uscita** di L. Pirandello. Con G. Fusella, C. M. Galluzzo e B. Pennasso. Scene B. Bertero. Regia Pier Giorgio Gili. Ing. alla prima L. 10.000. Inf. e pren. ore 16/19 tel. 562.3705.

Teatro Macario — (Bomboniera) v. S. Teresa 10 Torino. [illegible]. 561.26.94/95
L'Associazione Culturale Teatro Macario dal 20 al 23 febbraio 1992 presenta **Rassegna teatrale piemontese - «Piemonte a teatro»**. 20/2 ore 21,15 comp. Teatr. La Trebisonda di Candiolo presenta **Mare Grande**.

[illegible] — c. M. D'Azeglio 17. Tel. 655.552
Il gesto e l'anima — Da giov. 20 a sab. 22/2 Comp. Mov. Danza «A la renverse», M. Monnier mus. orig. L. Sclavis: **Pièces - Il colore dei sogni**. Cor. G. Stazio. Cons. mus. S. Valenzuolo. Inf. e pren. da martedì a sabato ore 15/19.

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312
Iniz. vendita per lo spettacolo **Cafè Chantant Primonovecento**, di Alessandro Callari per la Compagnia Stabile del Teatro Fregoli, in scena dal 20/2 al 3/3. Int. L. 20.000, rid. L. 15.000. Inf. bigl. tel. 011 812.23[illegible]

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, Via P. Sarpi 111/a. Tel. 317.5257
[illegible] in tre — Si prenota per lo spettacolo **Mio Frankenstein tue Mary**, di Assemblea Teatro, venerdì ore 21 e sabato 22 febbraio ore 21. Ingresso unico L. 4000. Pren. e inf. tel. 77[illegible] / 741.3127.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23. Tel. 545.338
Cinema e arte — Ore 16,30: **Vermeer l'Astronomer**. Ore 17: **Van Eyck, la vierge au chancelier rolin**. Ore 17,30: **Les repas [illegible] Levi, Veronese**. Ore 18: **La tour, l[illegible]** Ore 18,30: **A l'as de Carreau**. Ingr. libero.

Massimo Uno — v. Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 8000
1ª visione. **Uova di garofano**, di S. Agosti con F. Zanola, E. Murolo. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.

Massimo Due — v. Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 7000
Faust e il cinema — Ore 16,15: **La bellezza del diavolo**, di R. Clair. Ore 18: **Doctor Faustus**, di R. Burton. Ore 20,10: **Il maestro e Margherita**, di Petrovic. Ore 22: **Faust**, di F. W. Murnau, E. Jannings. Piano A. Rindone. Tess. 10 ingr. 45.000

Massimo Tre — v. Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 7000
Ore 15,10 **Diario di un curato di campagna**. Ore 17,50: **Dies Irae**, di Carl T. Dreyer. Ore 20,40; 22,30 **Edward [illegible]**; di Tim Burton, con J. Depp.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **Super moglie ninfomane**, con Cathy Stewart e Mike. Col. V. M. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

[illegible] c. P. Oddone [illegible], tel. 484.621. 1ª vis. **[illegible] suali di una moglie**. Col. Viet. 18. Apert. 15; ultimo 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.2385. **Vanessa l'ingorda**, con Vanessa Del Rio. Col. V.M. 18. Ap. ore 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Esperienze porno nella bottega del piacere** con Moana Pozzi e Cicciolina. Col. V.M. 18. Apertura 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª vis. **Penetrazione multipla (Sex Trophy)** con Eva Adams, Roberto Giulieri. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **La perdizione di Ajita** con Vanessa Sham, Pierre Le Man. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.82. 1ª vis.: **Africa nera, erotica sensuale** con J. Bereur, M. Hellyo. Col. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, telefono 487.785. **Amore brutale**. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. lire 8000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3817. **Una donna chiamata cavallo** con Eva Orlowski e Rambo. Col. V. 18. Ap. 15-22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — **CORSO:** Tutti contro Harry
BARDONECCHIA — **SABRINA:** Giocattoli a tutti i costi
[illegible] — **NARCISO:** Riposo
CARMAGNOLA — **MARGHERITA:** L'ultima tempesta
[illegible] — **MARILYN:** Riposo. **SPLENDOR:** Chiedi la luna
CHIVASSO — **CINECITTA':** [illegible] eravamo repressi. **MODERNO:** Un medico un uomo. **POLITEAMA:** Hot Shots!
CIRIE' — **NUOVO:** Riposo
COLLEGNO — **PRINCIPE:** J.F.K. - Un caso ancora aperto. **REGINA:** Maledetto il giorno che ti ho incontrato. **STAZIONE:** Nightmare 6 la fine. **STUDIO LUCE:** Robin Hood, principe dei ladri
CUORGNE' — **MARGHERITA:** Riposo. **PERONA:** Riposo
GRUGLIASCO — **ROMA:** Prova schiacciante
IVREA — **ABCINE[illegible]:** Riposo. **BOARO:** [illegible] famiglia [illegible]. **POLITEAMA:** Hot shots!
MONCALIERI — **KING KONG CASTELLO:** Urga
ORBASSANO — **MODERNO:** Riposo. **SALA COMUNITA':** Riposo
PIANEZZA — **ORFEO:** Riposo
PINEROLO — **HOLLYWOOD:** J.F.K. - Un caso ancora aperto. **ITALIA:** Nightmare 6 la fine. [illegible] Cineforum
RIVOLI — **GIOIELLO:** Terminator 2
SALUZZO — **ITALIA:** Maledetto il giorno che ti ho incontrato
SESTRIERE — **FRAITEVE:** Riposo
SUSA — [illegible] Film per adulti
TORRE PELLICE — **TRENTO:** Jungle Fever
VALPERGA — **AMBRA:** Film erotico

LE TV PRIVATE

Telestar
22,30 **Tv Flash**, quotidiano loc.
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**
1,30 **Carissimo Billy**, telefilm

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **L'apriscatole**, trasmissione
22 — **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Contrazione**, rubrica
24 — **Tg 4**
0,30 **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **Jazz Band**, sceneggiato
21,30 **Atelier**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
0,30 **La conquista di Lalla**, telefilm

Telecity
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **L'Ave Maria**, [illegible]
[illegible] **Colpo grosso**, quiz
23,20 **Quartet**, film
1,20 **Colpo grosso**, quiz (r)

Primantenna Supersix
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — **Cartette**, cartoon
19,10 **Questa Italia - TGG**
20,30 **Amande tu**, teleromanzo
22,15 **Police news**, telefilm
22,15 **American business english**

Erreuno Tv
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **T.T.T.**, testi, temi, [illegible]
22,35 **Tg sera**
[illegible] [illegible] '92

Quinta Rete
17,30 **Le avventure di Huckleberry Finn**, cartoni animati
[illegible] **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20,30 **L'eroico traditore**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Film**
22,30 [illegible] **Biella**
24 — **Tg Biella**

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Il fichissimo del baseball**
20,25 **Film**
[illegible] **Catch**, sport

[illegible] 9 Tel
19,30 **Sam ragazzo del West**, cartoni animati
20,18 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Fuoricampo**, sport
21,30 **Stanlio e Ollio alla riscossa**
23 — **Asti - Novese**, calcio
23,20 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
24 — **Asti - Novese**, calcio

G.R.P.
20,30 **Sfida infernale**, film
22,30 **Confidenziale...**, rubrica
23 — **Sanford & Son**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, (replica)
24 — **Expovacanze 92**, speciale salone
0,20 **Vinevo corre**, rubrica
1 — **Le quattro piume**, film

Rete Canavese
18,15 **L'avventura dell'arte moderna**, telefilm
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Sei da Satiry**
21 — **Dibattito**
[illegible] **Canavese oggi**
23 — **Le auto della [illegible]**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **L'impegno laico dell'O.M.G.**, pietre vive
19,25 **Celebriamo la Parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Mago Merlino**, telefilm
20,30 **Codice rosso fuoco**, telefilm
21,00 **Casale & company**, telefilm
22,30 **L'Associazione casa famiglia di [illegible]** Chiesa

[illegible] 7 [illegible]
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
20,30 **Vertigine**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Conviene far bene l'amore**, varietà
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,30 **Telefilm**
1,30 **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

Telestudio
10,30 **Film**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **Attualmente**
1,30 **Film non stop**

Videouno
18,45 **Videouno notizie**
20,30 **Lo sparviero dei Caraibi**, film
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Le brigate del Tigre**, telefilm
24 — **Hello Larry**, telefilm

Tele Vox
18,30 **Telesera**
19,45 **L'allenatore Wulff**, telefilm
21 — **Stile Juventus**
22 — **Noi meridionali**, musicale
24 — **Telesera**, replica

Sesta Rete
19,15 **Attualmente**
19,30 **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
22,30 **Attualmente**
23,30 **Sabotatori**, film

Teletime
18,10 **Calcio regionale**
19,30 **Chopper one**, telefilm
21,15 **Calcio Club Toro**
22,30 **Buonasera sindaco con il sindaco d'Ivrea Roberto Fega**
23 — **Time notizie**
23,30 **Chopper one**, telefilm
0,30 **Teletime by night**

Quarta Rete
18 — **Illusione d'amore**, telenovela
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,20 **Tg 4 minuti**
20,25 **Tg 4**
20,30 **Accademia di Brera**
22,30 **Excelsior**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,25 **Tg 4**
0,30 **Dolce notte**
0,40 **Tg 4**
1 — **Basket A1**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.26.74): orario: dal martedì al sabato 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
Lingotto (via Nizza 262): «Arte americana 1930-70» sino al 31 marzo. Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000; rid. 8000. Prenot. visite guidate al num. verde 1678/32001.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Piero Manzoni. Sino al 3 maggio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì, a venerdì 8,30-10,15. Rassegna Videomontagna 8 «Slula Chico, appunti sparsi di Toni Valenza». Sino al 1 marzo. Mostra: «Ski & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30, ingresso gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (Via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) [illegible] i giorni 9-14. Chiuso lunedì
[illegible] delle Belle Arti (Valentino): [illegible] Messina, antologica per i no[illegible]. Or.: 10-12,30/15-19. Lunedì [illegible].

Andreotti: nel dopoguerra la dc poteva servirsene contro chi «dava lezione di democrazia»

De Gasperi disse: bruciate quelle carte

«E rinunciammo a utilizzare gli archivi Minculpop»

MILANO. Gli archivi del «Minculpop» finirono in mano ad Alcide De Gasperi, allora presidente del Consiglio, ma il leader democristiano si rifiutò [illegible] utilizzare [illegible] [illegible] propaganda politica i documenti delle sovvenzioni [illegible] cui [illegible] fascismo foraggiava molti esponenti [illegible] cultura, proprio quelli che nel dopoguerra «davano lezioni [illegible] democrazia».

Parola di Giulio Andreotti, che di De Gasperi in quegli anni fu il più [illegible] collaboratore: lo ha ricordato ieri al [illegible] culturale milanese «Giancarlo Puecher», durante la presentazione del libro di Giancarlo Galli «Mattioli, il gattopardo della [illegible] Commerciale Italiana». De Gasperi - ha sottolineato Andreotti - non solo rinunciò a rendere pubbliche quelle carte, ma volle addirittura che fossero distrutte.

Un [illegible] molto esplicito, dunque, al «caso Togliatti». Il presidente del Consiglio voleva entrare, a modo suo, nella polemica sulla contestata (e manipolata) lettera del «Migliore». E lo ha fatto ricordando che Mattioli, banchiere e uomo di cultura [illegible] partes» - come [illegible] [illegible] lo ha definito -, ebbe [illegible] rapporto di dialogo aperto, senza pregiudizi, con il segretario [illegible] partito comunista italiano. A questo punto Andreotti [illegible] offerto la propria testimonianza sui documenti che furono in

Alcide [illegible] Gasperi

mano al leader dello scudocro[illegible] negli anni delle violente polemiche dell'immediato dopoguerra: «Se fossimo stati meschini - [illegible] detto -, [illegible] potuto utilizzarli. Ma De Gasperi disse "[illegible] bruciamo tutto"». «In questa, come in tante altre occasioni - ha aggiunto Andreotti -, mi [illegible] insegnato un grande rispetto per tutti». Fu così che [illegible] dc si tenne sempre estranea alla polemica sugli [illegible] fascisti», tornata d'attualità ancora recentemente con «rivelazioni» su insospettabili uomini di cultura.

Il presidente del Consiglio parlava in un circolo culturale che fa capo [illegible] sinistra dc, davanti a un pubblico foltissimo e attento. C'erano anche Virginio Rognoni, Eugenio Radice Fossati, Roberto Formigoni. Davanti a loro Andreotti ha innanzi tutto accusato le Leghe, chiunque «cerchi di dividere le due Italie», e ha fatto l'elogio di Milano. Città - ha ricordato - che [illegible] sempre accolto senza pregiudizi uomini provenienti da altre regioni e talvolta li ha fatti diventare protagonisti della vita cittadina: come il sicilia[illegible] Cuccia [illegible] lo stesso Mattioli, siciliano. Quindi - pur dichiarando di non essere [illegible] per fare [illegible] elettorale («tanto sono già senatore a vita») - ha fatto ancora appello all'orgoglio di partito. Ed è entrato in polemica con Giancarlo Galli, che ave[illegible] criticato Mario Scelba, mini[illegible] dell'Interno negli Anni Quaranta e primi Anni Cinquanta, [illegible] aver bollato con il termine «culturame» la cultura [illegible] sinistra. «Scelba [illegible] fatto male a chiamarlo "culturame" - ha replicato -. Ma, se non ci fosse stato lui in prima fila a fare da baluardo, [illegible] saremmo qui a leccarci le ferite».

Ancora una battuta, a proposito dello «scampato pericolo», l'ha riservata al Migliore: «Ringraziamo Dio se Togliatti si occupava di cultura - ha osservato il presidente del Consiglio -, e non a tempo pieno di altre cose, come altri dirigenti [illegible] sua parte facevano in altri Paesi».

Gianluigi Savio

[illegible]

Occhetto-Togliatti: dietro-front

«Avrei firmato quella lettera come l'avrebbe fatto Roosevelt»

ROMA. La domanda [illegible] Giovanni Minoli, a *Mixer*, è ad effetto: «[illegible] condizioni di Togliatti avrebbe sottoscritto quella lettera?». [illegible] Achille Occhetto risponde così: «Adesso non c'è la guerra [illegible] questo [illegible] un modo strano di f[illegible] la storia. Truman, Roosevelt, Churchill l'avrebbero sottoscritta. In quelle condizioni l'avrei fatto anch'io».

E così, il segretario del pds ha messo ulteriormente a fuo[illegible] il [illegible] giudizio sulla lettera di Palmiro Togliatti sui soldati italiani in Urss. [illegible]po essersi dichiarato «agghiacciato» dalla prima versione [illegible] lettera, ora - davanti alla versione originale, non manipolata - Achille Occhetto ha corretto il tiro, sposando in tutto e per tutto il giudizio di Alessandro Natta: quella lettera l'avrebbe scritta anche il segretario del pds.

E nel botta [illegible] risposta di ieri [illegible] Occhetto ha spaziato a tutto campo. Anzitutto ha mandato un messaggio a Craxi, quando - dicendo che «anche Nenni è stato stalinista...» - ha fatto capire che, se riprenderà [illegible] polemica sugli «scheletri» del pci, stavolta il pds non [illegible] farà scrupoli nel chiamare in causa il psi frontista del primo decennio del dopoguerra. Occhetto ha anche ricordato un altro capitolo della guerra tra pds e Quirinale: «La [illegible] che dovevamo decidere sull'impeachment - ha [illegible] il leader del pds - il Presidente [illegible] Repubblica ci minacciò di pubblicare dossier».

Ma l'intervista a *Mixer*, per Occhetto, è stata l'occasione per [illegible] [illegible] punto, dopo 17 giorni, il suo giudizio su Togliatti e sulla lettera scritta a Bianco. Il segretario del pds dà un giudizio [illegible] grande rispetto» di Togliatti e il massimo del distacco critico lo pronuncia quando definisce il Migliore «una personalità estremamen[illegible] [illegible] [illegible], che però sempre [illegible]do Occhetto «ha imparato dagli errori della storia, soprattutto dallo stalinismo». Un commento molto tagliente all'ultimo giudizio del segretario del pds su Togliatti arriva da [illegible] Pannella: «Il fatto che chi dovrebbe garantire la [illegible]dership dell'opposizione soccomba alle provocazione di un Minoli è già di per sé allarmante. Che poi questo improbabile leader sottoscriva, sia pure alla memoria, un pensiero che resta [illegible] e [illegible] mi pare francamente penoso».

Palmiro Togliatti

Ieri intanto [illegible] [illegible] aperta all'Hotel Ergife di Roma la prima giornata del Consiglio nazionale, il «parlamentino» del pds, [illegible] per discutere e lanciare il manifesto elettorale [illegible] Quercia. Un'occasione, tra l'altro, per dare gli ultimi ritocchi alle liste elettorali. Restano diversi punti interrogativi, due soprattutto: in Sicilia e in Sardegna. Dopo la decisione del vertice del pds di indicare Emanuele Macaluso come capolista [illegible] Palermo e [illegible] rivolta [illegible] alcune decine di iscritti siciliani che si sono pronunciati per l'ex segretario regionale Pietro Folena, l'ultima ipotesi di mediazione parla di una testa di lista che prevede Macaluso al primo posto e Folena [illegible] secondo. Ma accetteranno i due contendenti? Oltretutto, per allentare i toni della contesa, ieri al Consiglio nazionale [illegible] [illegible] fatta girare una voce - che però non ha trovato nessuna conferma - secondo la quale capolista a Palermo potrebbe essere il giudice Di Lello. C'è tensione anche in Sardegna dove, per ora, sembra esclusa la candidatura di Francesco Macis, il presidente della commissione sui procedimenti di [illegible] che negli ultimi due [illegible] è stato anche [illegible] pubblico ministero nel «processo» a Cossiga. Tutte [illegible] grane saranno risolte lunedì e martedì prossimi [illegible] direzione nazionale. Sono stati intan[illegible] decisi gli slogan della campagna elettorale: tra gli altri, una foto di Andreotti che parla ad un comizio di molti anni fa e sotto la scritta «La solita musica da oltre [illegible] anni».

[illegible] Martini

Camarlinghi: [illegible] volete [illegible] ne vado

L'editore di Andreucci: «Il danno è gravissimo»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Diceva l'altro ieri Alessandro Natta: «Vedete un po' chi [illegible] Camarlinghi. Sì, è stato un [illegible]unista, ma mica tutti i comunisti sono inappuntabili. Ce ne sono anche [illegible] infa[illegible]i». Ha letto, signor Camarlinghi? «[illegible] che ho letto e [illegible] avuto un brivido. Ho [illegible] puzza d'altri tempi, di [illegible] tipo: traditore, controrivoluzionario...». [illegible] ha [illegible] di cui rimproverarsi? «Abbiamo sbagliato e [illegible] pronto [illegible] dimettermi. Ma infame, no, non lo accetto». Occhetto, una volta scoperte le manipolazioni alla lettera di Togliatti, ha chiesto le scuse, [illegible] disposto [illegible] fargliele? «Ma no, figuriamoci». E [illegible] quell'«infame», chiederà lei le scuse? «No. So co[illegible] vanno queste polemiche».

Nonostante la bufera, ha un tono d'acqua tranquilla, Franco Camarlinghi, [illegible] anni, [illegible] comunista, ex assessore alla Cultura, faccia quadrata, modi gentili, presidente e amministratore delegato della casa editrice Ponte Alle Grazie. E' lui (per dir così) il responsabile del lavoro di Franco Andreucci, lo storico d'archivi. Quando lunedì 3 febbraio, tra le [illegible] dell'Istituto moscovita è saltata fuori la lettera di Togliatti, Andreucci si è precipitato al telefono e prima di chiamare l'agenzia Adnkronos e il settimanale *Panorama*, ha telefonato qui, primo piano con [illegible] sull'Arno, poltrona [illegible] cuoio rosso, marmi, tappeti. «Era molto emozio[illegible], troppo - ricorda Camarlinghi -. Ripenso a quei momenti e dico che forse tutto l'impiccio è nato da lì, dalla precipitazione».

A Franco Camarlinghi quella precipitazione rischia di costare cara. Tanto per cominciare scricchiola la pubblicazione, nei prossimi tre [illegible], di tutti i [illegible] segreti del Comintern che riguardano l'Italia. Il contratto gli è costato 20 [illegible] dollari. Ma soprattutto scricchiola tutta intera la credibilità della casa editrice (due soci: il gruppo Materi e la marchesa Bona Frescobaldi, 7 dipendenti, 3 miliardi di fatturato, 100 titoli in catalogo).

Cosa succederà adesso?

Si riuniranno i soci. [illegible] porrò il problema [illegible] [illegible] responsabilità...

Si dimette per non essere dimissionato?

Mi creda, non succederà niente di tutto questo.

Ma i volumi con i documenti inediti li farete?

Penso proprio di sì...

E il responsabile delle pubblicazioni rimarrà Andreuc[illegible]

Questo è un problema che affronteremo. Non so se lui vorrà. Non so se i soci vorranno.

Come valuta il danno di immagine?

Per la casa editrice? Molto consistante. Ho già detto che quella lettera nella sua versione [illegible] non differisce sostanzialmente dalla prima versione. Ma mi rendo conto che ora [illegible] [illegible] a niente sottilizzare.

[illegible] [illegible] sembra che solo il fatto di estrapolare un singolo documeto da un conte[illegible] sia già il principio [illegible] una falsificazione?

In un certo senso sì.

Lei è un ex comunista...

[illegible] un fuoriuscito dal comunismo, come lo sono i russi, [illegible] lo sono gli ucraini. Dal 1969, per 17 anni, sono stato funzionario del pci. Nel 1986 mi sono dimesso. L'anno dopo ho restituito [illegible] mandato di assessore regionale.

Che effetto le ha fatto il testo della lettera?

Drammatico. Il comunismo è la mia giovinezza.

Lei è stato uno dei primi miglioristi. Ora cos'è?

Un editore e basta. Qualcuno dice che [illegible] correndo verso il psi. E' falso.

Lo si dice perché «l'operazione Togliatti» ha un sapore elettorale.

Mi rendo conto. Del [illegible] posso impedire che in campagna elettorale [illegible] usino tutti i [illegible]. Sono stato in politica troppi anni per dimenticarlo.

[illegible] fare a [illegible] [illegible] rendere pubblica la lettera...

Ci ho pensato. Ma un giorno o l'altro qualcuno avrebbe detto: non l'hanno resa nota per motivi elettorali. Veda, siamo finiti dentro a un meccanismo senza uscita.

Ci siete [illegible] o vi ci hanno [illegible]

Non mi piace la dietrologia...

Però?

Qualcosa non quadra...

Per esempio

La scrittura di Togliatti non è poi così incomprensibile. Non mi spiego come possa [illegible] [illegible]duto.

Se da Mosca le telefonassero un altro scoop storico che farebbe?

No, no, errare è umano... Perbacco, c'è [illegible] limi[illegible]

Pino Corrias

Pubblicata la legge

La moglie italiana dà la cittadinanza allo straniero

ROMA. E' entrata in vigore con la pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale* la legge che fissa nuove [illegible] in [illegible] di cittadinanza. Il provvedimento stabilisce che il cittadino straniero che sposa un'italiana potrà acquistare la cittadinanza. La legge riduce poi [illegible] 5 [illegible] [illegible] anni [illegible] periodo [illegible] residenza necessario per ottenere la cittadinanza italiana [illegible] i discendenti dei [illegible] emigrati. Allo stesso scopo vengono previsti periodi [illegible] residenza rispettivamente di 10, 5 e 4 anni per gli stranieri extracomunitari, gli apolidi e i cittadini della Cee. La perdita della cittadinanza, in caso di acquisto di altra, non sarà più automatica, ma legata a una dichiarazione di volontà [illegible] parte dell'interessato. Chi abbia perso la cittadinanza per i precedenti [illegible] oppure per non [illegible] fatto opzione al raggiungimento della maggiore età potrà recuperarla su richiesta entro i prossimi due anni. [Ansa]

Il saluto in un albergo [illegible]. «I miei parenti hanno sempre lavorato per lo Stato»

«Torno alla tradizione di famiglia»

Benvenuto passa [illegible] Larizza il timone della uil

ROMA. Brindisi [illegible] champagne al mandarino e pasticcini. Così ieri, in un albergo vicino al Pantheon, Giorgio Benvenuto ha salutato [illegible] cordialità più [illegible] cento fra giornalisti e dirigenti sindacali che per tanto tempo lo hanno seguito nel [illegible] lavoro di segretario generale della Uil. [illegible] i presenti, insieme ai segretari confederali Silvano Veronese [illegible] Vittorio Pagani, Pietro Larizza designato ieri dalla segreteria alla sua successione.

Senza discorsi ufficiali, [illegible] [illegible] molto calore nei confronti di tutti, Benvenuto ha dato l'addio [illegible] [illegible] anni di forte impegno nell'organizzazione, la più piccola delle tre centrali confederali dei lavoratori, che dai pochi iscritti del [illegible] del '50 ha [illegible]giunto nel '91 1 milione e [illegible] associati, con crescita [illegible] dall'85 ad oggi. Ai giornalisti un arrivederci a presto nel nuovo incarico che, da domani, lo attende al ministero [illegible] Finanze, come segretario generale [illegible] enormi poteri conferitigli dalla legge di riforma dell'amministrazione finanziaria, ma anche con notevoli responsabilità e rischi. Un grande commis dello Stato, quasi un vice-ministro, dal quale ci si attende una svolta incisiva nel rapporto tra fisco e contribuente, più efficienza, maggiore ordine, ma sopratutto lotta senza quartiere all'evasione fiscale. «Torno alle origini [illegible] mia famiglia - dice tra una stretta di [illegible]no e l'offensiva di un fotografo - e credo che, se fosse vivo, mio padre ne sarebbe molto contento. Lui ammiraglio, [illegible] fratello presidente di Cassazione, un altro [illegible] consigliere di Stato. Nessuno di loro aveva visto bene [illegible] la [illegible] fuga verso il sindaca[illegible]. Ora mi [illegible] anche io a proseguire la tradizione di commis dello Stato».

Rimpianti? «In questo pas[illegible] - replica Benvenuto - ci lascio il cuore. E' umano, credo, [illegible] grande rimpianto. Il sinda[illegible] [illegible] [illegible] una esperienza straordinaria. Gli debbo molto della mia formazione, però debbo molto anche a mio padre che mi ha educato a valori cui sono rimasto fedele nella mia vita alla Uil e che [illegible] mi saranno utili [illegible] [illegible]o incarico».

Spiega che il maggior rammarico [illegible] questo momento, è quello che non si sia fatta l'unità sindacale, che egli vede [illegible] portata di mano» anche se permangono tensioni, resistenze, difficoltà: [illegible]ggi Cgil, Cisl e Uil [illegible] molto più vicine di quanto lo siano state nel periodo della grande spinta unitaria. Mi spiace [illegible] non poter essere [illegible] dei protagonisti dell'unità, ma forse questa è la punizione per non essere riusciti a farla negli anni passati». Conclude, accomiatandosi: «Non voglio fare proclami, giudicatemi dai fatti». [g. c. f.]

Duelli d'artiglieria sul confine. Gerusalemme all'Occidente: il terrorismo riprenderà

Beirut, il giorno dell'odio

Minacce ai funerali: Israele pagherà

BEIRUT. Auto coperte di drappi neri sfilano per le vie. Hezbollah barbuti urlano nei megafoni minacce e insulti: «Morte a Israele e all'America». Vecchi e ragazzi rispondono in coro, percuotendosi il petto a pugni. Cinquantamila persone, e non una donna. A Beirut è il giorno del dolore e della rabbia per gli integralisti sciiti. Grida di vendetta si levano dall'imponente corteo che ha accompagnato i feretri di Abbas Musawi, segretario generale dell'Hezbollah, della moglie Siham e del figlioletto Hussein, di cinque anni, rimasti uccisi l'altro ieri durante un attacco degli elicotteri israeliani: la risposta all'assalto sciita a un campo recluto, rivendicato ieri dalle «Pantere Nere». Una lunghissima processione è avanzata per tre ore attraverso i poveri quartieri meridionali di Beirut. Quasi tutti avevano gli occhi pieni di lacrime. Alcuni avevano una benda nera alla fronte in segno di lutto. Lungo il tragitto, donne sopraffatte dalla commozione hanno fatto cadere sulle bare una pioggia di fiori dai balconi e dai tetti delle case. gli uomini dell'Hezbollah gridavano slogan contro l'Occidente.

In tutte le zone musulmane del Libano, negozi, scuole e banche sono rimaste chiuse in osservanza dello sciopero proclamato per la tragica fine del segretario generale della milizia filoiraniana, dei familiari e di quattro uomini della scorta. A conclusione della processione, le bare sono state traslate a Baalbeck, nella valle della Bekaa, dove oggi si svolgerà una manifestazione analoga. Le salme saranno poi tumulate a Nabi Sheet, il vicino villaggio dove Musawi era nato.

L'imponente corteo che è sfilato lungo le strade principali dei quartieri musulmani della parte meridionale della capitale era aperto dall'ayatollah Ahmad Jannati, inviato del presidente iraniano Hashemi Rafsanjani in rappresentanza della repubblica islamica. «Lottiamo per il martirio. Continueremo a sostenere la resistenza», ha detto l'esponente religioso alla folla. Un gruppo clandestino sinora sconosciuto ha chiesto l'immediata esecuzione di Ron Arad, il navigatore israeliano catturato in Libano nel 1986, per vendicare l'uccisione di Musawi.

L'Iran ha reagito in modo durissimo. Il leader spirituale della nazione, Ali Khamenei, ha affermato in un messaggio diffuso da radio Teheran: «Possa la maledizione e la condanna di Dio abbattersi sui sionisti assetati di sangue, che non indietreggeranno davanti a nessun crimine sulla strada dei loro sporchi obiettivi..., e sui loro malvagi e insolenti sostenitori».

Nel Medio Oriente la tensione è al culmine. Il Libano ha inviato truppe sul confine e chiesto aiuto all'Onu. Francia e Inghilterra sono «molto preoccupate». Gerusalemme avverte l'Occidente: «Il terrorismo sta per riprendere». In un agguato è stato ucciso un collaboratore di Arafat. Guerriglieri sciiti hanno lanciato oggi venti razzi Katiuscia nella zona cuscinetto israeliana nel Libano meridionale, dopo che per tutta la notte si erano susseguiti duelli di artiglieria fra guerriglieri della Hezbollah e miliziani filo-israeliani dell'Esercito del Libano meridionale, con il cielo illuminato a giorno dagli oltre trecento bengala lanciati col paracadute dagli elicotteri israeliani: lo riferisce la polizia, precisando che non si ha notizia di feriti. Nella notte l'esercito israeliano aveva compiuto in nottata nuovi bombardamenti d'artiglieria nel Libano meridionale. Nella notte i raid su Gerusalemme erano proseguiti. I villaggi di Sultaniyeh e Majdal Silm, prospicienti il confine centrale della «fascia di sicurezza» controllata da Israele, hanno subito un intenso bombardamento dalle posizioni israeliane. [e. st.]

Cinquantamila sciiti per le vie di Beirut con i ritratti di Musawi

---

L'ex Presidente voleva calpestare tutti i giorni il corpo per impedire che l'anima tornasse a tormentarlo

Nell'ufficio di Menghistu la tomba del Negus

Addis Abeba, affiorano dopo 17 anni i resti di Hailé Selassié

L'imperatore Hailé Selassié

Il giallo si apre la mattina del 12 settembre del '74. A Addis Abeba le strade sono semideserte, per il calendario etiope è Capodanno. Così sono in pochi a notare su una Volkswagen, scortata da un camion carico di soldati, un vecchietto che saluta paternamente i passanti. Le auto, uscite dal palazzo imperiale, scompaiono a gran velocità dietro il portone della caserma che quasi divisione. E' l'ultima volta in cui i poco fortunati sudditi del Leone di Giuda, l'ultimo discendente di Salomone, il re dei re Hailé Selassié, hanno la possibilità di vedere il loro sovrano. Per risvare sue notizie dovranno aspettare l'agosto del '75: cinque righe redatte dal governo militare che sta guidando la rivoluzione socialista annunciano che l'imperatore deposto è morto per «collasso».

Diciassett'anni dopo la terza, macabra puntata. Nel palazzo imperiale, occultata sotto il pavimento di quello che fino a ieri era l'ufficio del dittatore Menghistu, appare una tomba con i miseri resti dell'ultimo erede di Salomone. In Africa la tragedia della storia devono mescolarsi con la magia. A volere quel sepolcro «domestico» è stato Menghistu, il soldato modernista che leggeva «Il Capitale», l'allievo prediletto di Breznev. Calpestare ogni giorno il suo vecchio nemico lo tranquillizzava, era una garanzia che «il suo fantasma non uscisse dalla tomba per perseguitarlo».

Ma c'è ancora una pagina da scrivere. Scoprire cioè se l'autocrate che aveva commosso la Società delle Nazioni con la sua arringa contro Mussolini, che sopportava con noncuranza bibliche carestie e si salvava l'anima gettando talleri ai mendicanti, è morto davvero di morte naturale o è stato ucciso dai suoi carcerieri. C'è da colmare il grande silenzio di quell'anno da imperatore senza corona. I colonnelli della Giunta militare che riportarono Hailé Selassié nel palazzo di Menelik, sulla collina che domina la capitale etiopica. Menghistu e il Negus, l'uno e l'altro vittima, hanno vissuto per un anno fianco a fianco giocando una tragedia di maschere pirandelliane. Hailé Selassié continuava a credere (o fingeva) di essere ancora l'Imperatore. Si atteneva al rigido protocollo che aveva sempre scandito le sue giornate: sveglia all'alba, lunghe letture, udienze ai colonnelli del Derg che insistevano (per pietà o per calcolo?) a inchinarsi davanti a lui. Era questa la cancellata «l'ora degli informatori», dedicata alle spie che venivano in udienza per raccontare piccoli e grandi misfatti della capitale. Non c'era più il incaricato di pulire con un panno di seta le zampe di Lulù, il cagnolino prediletto del sovrano. Ma nel giardino i suoi leoni continuavano a ruggire pigramente in attesa della razione di carne. Nell'ex stanza del re si riunivano i nuovi padroni impegnati a inventare il socialismo etiopico. Nell'altra ala del palazzo i resti della sua corte, dignitari e generali storditi dalla paura e dalle torture, attendevano chiusi in cantina un destino di morte.

Un gioco a rimpiattino sottile e crudele tra un vecchio e i suoi boia: in pallio 100 milioni di dollari, il tesoro frutto di mezzo secolo di buon governo imposto all'Etiopia. I generali vogliono la parola d'ordine per impadronirsene. Ma il loro avversario è abile, cade in lunghi silenzi (una tecnica che aveva appreso da un guru indù), oppone sorrisi e auguri alle domande sempre più rabbiose. Il collasso è l'ultima beffa del re del re? O, come sostengono i parenti del Negus, sono stati i militari a soffocarlo nel sonno con un cuscino imbevuto di etere? Il Negus amava farsi ripetere una sentenza dei Profeti: «Mi hanno tolto la vita nella prigione e hanno messo una pietra su di me».

Domenico Quirico

ULSTER

Dieci minuti di fuoco dopo l'assalto dei terroristi a un commissariato

Agguato al commando Ira, 4 morti

Le teste di cuoio inglesi vendicano un attentato

BELFAST. Quattro presunti militanti dell'Ira che avevano assaltato un commissariato di Coalisland, 60 chilometri a Est di Belfast, sono rimasti uccisi l'altra notte in uno scontro con militari britannici. Altri due componenti del commando e un soldato sono rimasti feriti nel conflitto a fuoco, che è durato dieci minuti. Una pallottola vagante ha colpito un serbatoio di combustibile innescando un incendio che ha gravemente danneggiato una vicina chiesa cattolica, il cui parroco ha impartito l'estrema unzione alle vittime dello scontro a fuoco sul luogo della sparatoria è stata rinvenuta una mitragliatrice pesante, montata su un autocarro rubato.

La sparatoria ha avuto degli spettatori, alcune persone che abitano nella zona. A entrare in azione sono stati gli uomini dello Special Air Service, le famose Sas; le teste di cuoio erano vestite di nero, riferiscono i testimoni, che hanno visto la scena alla luce dei bengala. «Quando abbiamo sentito i primi colpi ci siamo buttati per terra», ha raccontato una donna alla Bbc. «La sparatoria è continuata per un pezzo, una decina di minuti».

«Tutto lascia pensare a un'imboscata delle teste di cuoio», accusa Francis Molloy, consigliere comunale del Sinn Fein, braccio politico dell'Ira. «Si è voluto usare il massimo della forza, quando quegli uomini potevano semplicemente essere arrestati».

Lo scontro mortale è avvenuto in un secondo tempo rispetto all'attacco al commissariato. «Poco tempo dopo l'attacco, in cui non si erano registrate perdite da una parte e dall'altra - ha detto un portavoce della polizia - soldati in uniforme hanno sorpreso un certo numero di veicoli e uomini armati alla periferia di Coalisland, in un parcheggio davanti alla chiesa cattolica di San Patrizio. I terroristi si apprestavano a trasbordare su altri mezzi».

Tra gli uccisi figurano il 21enne Kevin Barry O'Donnell e suo cugino Seamus O'Donnell. Il primo era stato processato e assolto nel marzo a Londra dall'accusa di traffico di armi. Al giudice aveva detto di non sapere nulla e che fare con l'Ira affermando di appartenere a una famiglia cattolica contraria alla violenza.

Commentando il sanguinoso scontro, il leader protestante Ian Paisley ha detto che si morti erano andati a fare una carneficina e le sono presi il loro deserto.

Il governo britannico ha inviato recentemente rinforzi nell'Ulster per fronteggiare una escalation del terrorismo che dall'inizio dell'anno ha provocato 31 morti. [Agi]

ALGERIA

Calma nelle piazze

Cinque lager nel deserto per gli islamici

ALGERI. La Lega algerina dei diritti umani denuncia che il governo ha allestito cinque «centri di detenzione» in pieno deserto, in cui la maggioranza delle persone viene trattenute illegalmente. Gli attivisti islamici arrestati sarebbero varie migliaia.

Dopo le violenze delle scorse settimane, con decine di morti, l'imponente apparato repressivo sembra aver indotto il Fis a più miti consigli. Pochi colpi d'arma da fuoco sparati in aria sono stati sufficienti a disperdere un paio di assembramenti alla Casbah e presso l'università. In una conferenza stampa, Mohamed Boudiaf, alla testa dell'Alto comitato di Stato che oltre un mese dirige il Paese, ha detto che «l'arresto del processo elettorale è stato necessario per salvare la democrazia, ma lo stato d'emergenza è solo una necessità contingente». [Ansa-Agi]

USA

Lo rivela l'ex Presidente

Santa alleanza Reagan-Papa per Solidarnosc

WASHINGTON. Il Papa e l'allora presidente americano Ronald Reagan concordarono nell'82 un piano segreto per sostenere Solidarnosc negli anni della clandestinità, alla quale il sindacato libero polacco venne costretto da Jaruzelski.

Secondo quanto ha detto Reagan a «Times», lui e il Papa polacco si trovarono d'accordo sul fatto che la spartizione d'Europa in sfere di influenza varata a Yalta fu «un grave errore» e che occorreva «fare qualcosa per rimediarvi. «Solidarnosc era l'arma giusta per provvedere a questo, perché era un'organizzazione dei lavoratori della Polonia», sottolinea Reagan nell'intervista intitolata «La Santa Alleanza».

Secondo il settimanale, la rete organizzata dalla Casa Bianca e dal Vaticano permise non solo la sopravvivenza, ma anche il rafforzamento di Solidarnosc. [Agi]

A porte chiuse

Tripoli, oggi processo su Lockerbie

TRIPOLI. Nessuna udienza pubblica, ma un interrogatorio a porte chiuse. E' questa la soluzione che la magistratura libica ha scelto per ascoltare oggi i due presunti agenti segreti che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna vogliono processare in relazione all'attentato di Lockerbie. La notizia dell'udienza vietata al pubblico è stata resa nota ieri da fonti legali a Tripoli, precisando che Al-Amin Khalifa Fhimah e Abdel Baset Ali Mohamed Al-Maghrahi saranno comunque esposti ai giornalisti per dimostrare che, contrariamente a quanto affermato da alcuni organi di informazione occidentali, i due non sono né morti né scomparsi.

L'agenzia libica «Jana», sabato scorso, aveva parlato di un interrogatorio pubblico. Le fonti hanno però precisato che, secondo la legge, questa fase dell'inchiesta deve restare segreta. Le fonti hanno poi aggiunto che il magistrato incaricato di condurre l'inchiesta oggi risponderà alle domande dei giornalisti.

Stati Uniti e Gran Bretagna accusano i due presunti agenti di essere i responsabili dell'attentato contro un jumbo della «Pan Am», esploso in volo nei cieli di Lockerbie, in Scozia, nel dicembre del 1988. La bomba collocata a bordo dell'aereo causò la morte di 270 persone.

La settimana scorsa, un ex agente della Cia, Vincent Cannistraro, aveva sostenuto sul Washington Post che i due presunti agenti erano stati uccisi. Nell'intervista, Cannistraro aveva dichiarato che Muhammar Gheddafi era responsabile della scomparsa dei due, decisa per ottenere un duplice scopo. In primo luogo, quello di evitare che i due potessero parlare troppo; secondo, quello di denunciare il loro rapimento da parte dei servizi segreti americani, in modo da non obbedire all'intimazione di consegnare i due uomini.

Recentemente, infatti, il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha votato una risoluzione in tal senso, senza però individuare una scadenza precisa. [e. st.]

Baudo e il trio Carlucci-Nielsen-Parietti presentano il 42° Festival: primo a cantare Bertoli

Alba, Brigitte, Milly quante grazie [illegible] Sanremo

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Fotografi scatenati negli splendenti giardini dell'Hotel Royal. Pippo Baudo e le tre dame Milly Carlucci, Brigitte Nielsen e Alba Parietti, presentatori annunciati [illegible] Festival, seduti su [illegible] una panchina sorridono professionalmente a [illegible] flash, con [illegible] «cheese» stampato sulla bocca. Seguendo un antico costume (liberamente [illegible]terpretato) la Parietti ultima della fila si tira furtivamente [illegible] (invece che giù) la già cortissima gonna [illegible] Brigitte Nielsen punta invece sulla scollatura profonda [illegible] sembra confezionata a fette come la donna bionica: ha il busto d'una madre [illegible] otto figli e le gambe d'una gazzella anoressica. Si fi[illegible] per rimanere abbagliati dalla normalità della Carlucci Uno, chiusa [illegible] un tailleur pantalone scuro; se non fosse madre da quindici giorni scarsi, chissà, forse avrebbe avuto qualcosa da mostrare pure lei. L'edificante foto di gruppo è naturalmente a beneficio della gara [illegible] canzoni che partirà mercoledì 26 febbraio alle 20,50 su Raiuno dal solito teatro Ariston, con l'orchestra chiusa dentro [illegible] gazebo e tre scalinate, «a suggerire l'idea di un lungomare», spiega lo scenografo Castelli.

Non avendo niente di bello da mostrare, Pippo Baudo dispiega subito dopo il rito fotografico la sua impeccabile retorica. Parte con una piccola gaffe. Dice che deve «presentare la [illegible] ma poi parla delle Signore che gli faranno compagnia sul palco. Come [illegible] mercanzia fossero loro. Ovviamente non [illegible] rende [illegible] va avanti serafico: «Non abbiamo mai avuto [illegible] trittico [illegible] presenze così presenti. Rispet[illegible] la loro intelligenza, ma anche la presenza fisica è importante. La Parietti è un personaggio vero, dai connotati poco ortodossi, per [illegible] prima volta su Raiuno. Brigitte è una grande professionista, è appena arrivata [illegible] Sud Africa e partirà subito per Los Angeles prima [illegible] presentare il Festival. Beata lei che non soffre il jet lag. Milly Carlucci, per non [illegible]re da meno, ha appena partorito a Los Angeles [illegible] secondogenito Patrizio, ma è già in piena forma». Parietti affiancherà Baudo la prima sera, la Nielsen la seconda, la Carlucci la terza; sabato saranno tutte sul palco. L'ordine di uscita delle serate è stato messo [illegible] punto senza polemiche: primo [illegible]luto a cantare, mercoledì 26, sarà Pierangelo Bertoli [illegible] ballata ottocentesca «Italia d'oro» che pesta pesante [illegible] malcostume e corruzione italiani.

La [illegible] novità del Festivalone sarà un talk-show quotidiano collocato a fine gara, subito dopo il Tg delle 23, in onda [illegible] neorestaurato Teatro Centrale. Il no[illegible] Pippo lo raggiungerà subito dopo [illegible] gara e di [illegible] riprenderà inesausto le fila dello spettacolo: lo [illegible] Vincenzo Mollica giornalista di Raiuno, Edoardo De Crescenzo [illegible] annoterà durante la gara sopra un bloc-notes elettronico le cose che più lo hanno colpito, Gianni Ippoliti reduce [illegible] giro [illegible] la telecamera dietro le quinte, Nino Frassica che avrà trascorso la serata ospite [illegible] una famiglia comune davanti alla tv e Sandro Ciotti grande esperto festivaliero. Poiché [illegible] votazioni delle giurie Doxa avverranno canzone per [illegible] quell'ora Baudo spera [illegible] avere ospiti anche i cantanti già trombati, oltre che le colleghe, i giornalisti e altri cantanti, e [illegible] così la notte televisiva tanto di moda con discussioni e sperabilmente liti che fanno sempre bene alla audience. L'idea è carina e nuova come impasto, Baudo è maestro nella regia delle liti, i suoi dibattiti festivalieri prima del tonfo [illegible] il povero Biscardi hanno fatto epoca. [illegible] presentatore ha anche confessa[illegible] di [illegible] contattato, per la [illegible]te, Chiambretti: [illegible] lui preferisce fare il battitore libero». Chiambretti concluderà proprio al Festival la propria missione di portalettere per Raitre, prima della pausa preelettorale.

Dietro il tavolo fiorito dell'Hotel Royal, tutto lo stato maggiore della Rai; il sindaco dimissionario Lanza offre poche parole di benvenuto e scappa subito perché [illegible] vuol troppo mischiare con nessuno; i direttori artistici Carlo Bixio e Adriano Aragozzini stanno lontani: «Fonderci? [illegible] mica di metallo» sbotta Aragozzini, che poi s'arrabbia molto perché gira voce che il sindaco non lo voglia incontrare per la storia delle tangenti: «Non è vero, non è vero, f[illegible] un comunicato stampa». Pippo è in gran forma, quando la Nielsen dice d'esser emozionata, [illegible]: «[illegible] batte [illegible] a lei, scoppia l'Ariston».

Marinella Venegoni

Stranieri

Aspettando David Bowie

[illegible]o. Il Festival '9[illegible] autarchico. A cantare non in italiano [illegible] i pochi e selezionati ospiti stranieri. Mercoledì 26, Annie Lennox ex Eurythmics, che presenterà il suo primo lp da sola, in anteprima mondiale, [illegible] i formidabili scozzesi Blue Nile. Giovedì 27, tocca al santone [illegible] rap commerciale Hammer (guai a chiamarlo «M.C.» [illegible] un tempo: ci sbranerebbe) che accompagnato da ben 40 ballerini sfer[illegible] l'attacco europeo a Michael Jackson cui vuole sottrarre [illegible] [illegible]ercato discografico; il 28 sarà la serata di Natalie Cole, figlia di Nat King, [illegible] i brani di «Unforgettable» cantati, grazie all'elettronica, [illegible] il defunto papà.

E il sabato? «Sorpresa», rispondono tutti con un [illegible] In realtà, ancora [illegible] si sa chi si riuscirà ad afferrare, [illegible] David Bowie [illegible] i Tin Machine o soltanto Joe Cocker. Nessuno invece sorride più alle poche domande non inoffensive dei giornalisti: dal tavolo delle autorità, ti fissano come se fossi il neomostro di Sanremo. Non piace, ad esempio, la domanda sull'orchestra Rai: in pretura c'è un espo[illegible] dei musicisti stipendiati dall'Ente di Stato contro la decisione [illegible] far [illegible] Festival un'orchestra di soli esterni. «E' una scelta per costi e qualità - spiegano di malavoglia - i musicisti interni [illegible] omogenei, dovrebbero [illegible] integrati da altri. Un pasticcio». [m. v.]

Foto di gruppo per Sanremo: Baudo, Parietti, Nielsen e Carlucci

Italia 1, 7 milioni

Gli Scherzi campioni [illegible] audience

MILANO. La domenica dell'audience ha [illegible] inatteso trionfatore: lo show «Scherzi a parte» [illegible] Teo Teocoli [illegible] Gene Gnocchi [illegible] Italia 1 che con 7 milioni [illegible] 430 mila spettatori ha battuto tutti gli altri programmi serali, persino il seguitissimo appuntamento sportivo di «Novantesimo minuto», che poco dopo le 18 su Raiuno ha totalizzato 7 milioni 178 mila spettatori.

Per quanto riguarda la continua lotta fra Pippo Baudo (affiancato da Nino Frassica, Raffaella Bergé [illegible] Lolita Morena) con «Domenica In» e la coppia Columbro-Cuccarini [illegible] «Buona domenica», i dati come al solito sono pretesto per lotte [illegible] comunicati: il punto è che il programma di Canale 5 finisce alle 18. Fi[illegible] a quell'ora batte [illegible] contenito[illegible] Raiuno con [illegible] 26% di share (lo share [illegible] l'ascolto percentuale) contro il 22% di Raiuno.

[illegible] Raiuno batte Canale 5 è nella seconda parte del programma, che va in onda dopo le 1[illegible] e domenica ha avuto 6 milioni 326 mila spettatori [illegible] 31,84% [illegible] share. Facendo dunque la media dell'intera programmazione, prima [illegible] dopo le 18, Raiuno batte Canale [illegible] con il 24,51% di share [illegible] il 23% di Canale 5. Il che ha fatto dire polemicamente alla rete, in una nota: «Non si tratta dunque di "picchi di ascolto", ma di dati ufficiali dell'Auditel, quindi controllabili e certi, con buona pace di chi preferisce ostentare vittorie inesistenti». [s. n.]

Incontro con Claudia Koll, l'ultima scoperta di Tinto Brass

Così fan tutte, [illegible]

«Lo yoga mi aiuta a girare nuda»

ROMA. Claudia Koll, ultima scoperta di Tinto Brass dopo Serena Grandi, Francesca Dellera e Debora Caprioglio, è quella che [illegible] tempo si sarebbe definita una ragazza bella e brava. Alla conferenza stampa di «Così fan tutte», film di Brass [illegible] venerdì [illegible] la censura [illegible], si presenta travestita da Diana. E' il personaggio della protagonista che ottenne durante [illegible] celebre provino in [illegible] il regista cercava ragazze «spogliate e spigliate», misurandone la [illegible] erotica. E il travestimento, ammesso [illegible] spudoratezza, prevede un gran trucco al viso per renderlo maliziosamente Anni 40; una [illegible] azzurra da cui appaiono seni bellissimi e naturali, [illegible] gonfi come cocomeri né appuntiti come siluri; una gonna a lunghi pannelli che copre-scopre gambe lunghe e affusolate; stivali a tac[illegible] alto con fermaglio dorato.

Poi però apre bocca e, in un italiano talmente perfetto da apparire affettato, con tutti i congiuntivi al posto loro [illegible] i termini più appropriati per ogni espressione, questa romana ventitreenne, figlia di medici, ballerina classica nonché «tanguera» da un paio d'anni [illegible] gruppo che gira l'Europa, si rivela una donna intraprendente, più capa[illegible] di sfruttare che [illegible] esser sfruttata, così [illegible] vuole la nuova faccia dell'erotismo cinematografico italiano. Per niente imbarazzata dall'idea di essere diventata il sedere più famoso del Paese grazie alla campagna di auto[illegible] per cui la produzione del film ha ricoperto il manifesto della sua nudità alla Man Ray con [illegible] pecetta inquietante, Claudia [illegible] si sottopone sorridente al rito delle domande.

Girare scene [illegible] nudo l'ha imbarazzata?

No, perché ho un ottimo rapporto [illegible] stessa; grazie allo yoga so mantenere l'armonia.

Perché [illegible] scelto Brass per il debutto?

Mi pareva utile alla carriera.

Anche lei ritiene che [illegible] una donna di oggi non c'è amore se non c'è tradimento?

No, io voglio illudermi che nell'innamoramento non [illegible] sia spa[illegible] per altri.

Cosa le ha insegnato Brass?

A ridere [illegible] leggerezza del sesso. La mia sensualità non è solare ma perversa.

Non ha paura dell'etichetta di pornodiva?

No, perché dopo questo film farò altre cose col corpo e con la testa. [si. ro.]

Foto grande Claudia Koll con Brass. Accanto la Koll con il protagonista [illegible] «Così fan [illegible]»

Il cantante canadese presto farà [illegible] tour italiano

Le verità [illegible] Vannelli [illegible] diventano un disco

MILANO. In [illegible] music business dove tutto viene bruciato, non sono molti gli artisti capaci di mantenere una buona popolarità, pur rimanendo volontariamente lontani dalle cronache.

Gino Vannelli, 39 anni, [illegible]desa di nascita [illegible] italiano di origine - i suoi sono di Campobasso - è senz'altro fra questi campioni di umiltà e insieme [illegible] longevità artistica. In questi giorni si parla di lui soprattutto per l'uscita [illegible] un disco dal vivo intitolato «Live» dove [illegible] raccolte alcune delle più belle canzoni prodotte [illegible] 19 [illegible] di attività, [illegible] anche perché a [illegible] Vannelli partirà con un tour europeo che [illegible] vedrà esibirsi anche in tre città italiane.

Ieri [illegible] Milano, Vannelli ha parlato del suo disco, del prossimo tour ed ha raccontato anche i perché del ritorno.

«Ad un [illegible] punto della mia carriera - ha detto - mi [illegible] posto parecchie domande. [illegible] ero, perché esistevo e soprattutto [illegible] il credo religioso che [illegible] era stato insegnato dai miei genitori soddisfaceva il bisogno di verità che avevo. Per cercare di capire, [illegible] ricominciato a studiare. [illegible] riuscivo a capire. Soprattutto non riuscivo a capire [illegible] aveva ragione. Così, pur continuando a scrivere canzoni e musica che, attraverso i dischi, mi davano la possibilità di campare, ho cercato di scoprire "la verità" della vita cercando, [illegible] conseguenza, anche cosa volevo da [illegible] stesso».

La musica di Gino Vannelli, che oggi ha 39 anni, un figlio di 5 [illegible] una bella casa a Portland nell'Oregon, [illegible] che si è sempre fatta [illegible] per [illegible] miscela di sonorità pop [illegible] rock, farcite di melodie estremamente piacevoli, ne ha indubbiamente tratto dei benefici.

Gino Vannelli sarà il 15 marzo al Palladium di Roma, il 16 al Corallo Club di Scandiano (Reggio Emilia) e infine allo Shocking Club di Milano. [l. d.]

Volantinaggio degli agenti di polizia in cerca di solidarietà

«E' rischio [illegible] giorno»

Prove di tiro una o due volte l'anno
«I pericoli maggiori per i carabinieri»

«Basta con i ritardi» si legge sul volantino diffuso dai sindacati di polizia

Si sono trovati fianco a fianco, a far volantinaggio [illegible] i portici [illegible] piazza Castello, il vice questore Luciano Bauco (vice comandante la caserma di [illegible] Valdocco) [illegible] l'ispettore capo Piero Giacopelli (ufficio gabinetto della questura centrale). Sono segretari provinciali del Sap (sindacato autonomo) e del Siulp (sindacato unitario lavoratori di polizia).

Per la prima volta uniti per dire «basta con i ritardi», per richiamare l'attenzione sui problemi di polizia e carabinieri. Hanno fermato i passanti davanti alla Prefettura: «Vogliamo migliorare le nostre condizioni, abbiamo bisogno della vostra solidarietà».

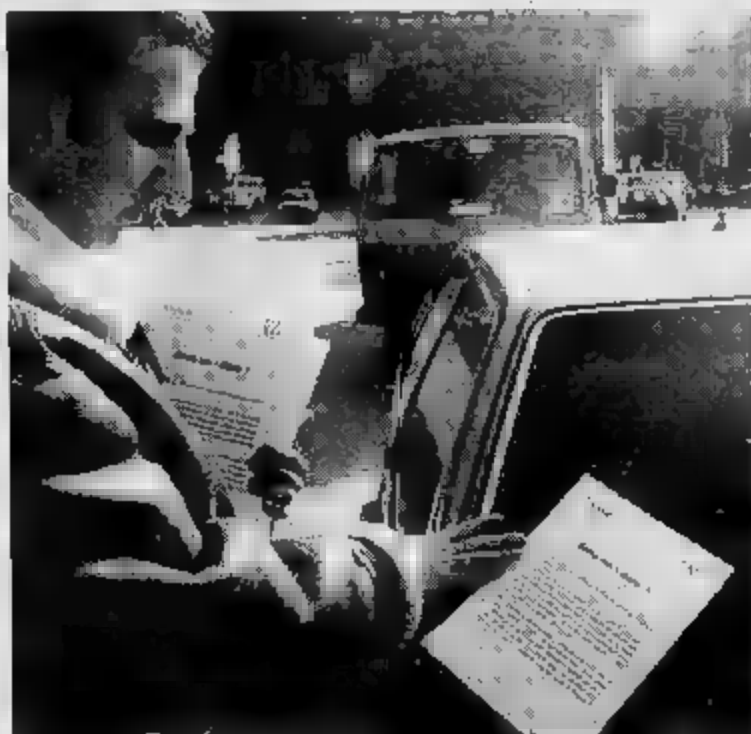
Agenti in piazza a Torino come in tutta Italia, per chiedere il riordino delle c[illegible] decorrenze per i benefici economici, attribuzione dei [illegible] livelli per ufficiali e sottufficiali anche di corpi diversi.

Volantinaggio garbato, in piazza [illegible] davanti alla questura centrale, mentre i colleghi continuavano a lavorare. Ma sui tavoli i giornali erano aperti sulle pagine che parlano della morte dei due carabinieri a Salerno. Di[illegible] un sindacalista, da [illegible] in servizio al nucleo volanti: «Certi controlli fatti sui bordi delle strade sono trappole mortali».

Il vice questore Bauco, del Sap, parla di [illegible] preparazione tra gli agenti». C'è una scuola di polizia: sei mesi di teoria (leggi e disposizioni), altri sei di pratica su strada, che dovrebbe es[illegible] fatta gradualmente, accanto [illegible] compagni [illegible] grande esperienza. Ma, dicono gli agenti, per la cronica carenza [illegible] organico «sempre più spesso la pratica [illegible] fatta in prima linea: subito in servizio, ai vari reparti».

E così capita che qualcuno impugni la pistola dopo avere fatto [illegible] sola prova di tiro al poligono o, peggio [illegible] che scenda dalla vettura per [illegible] controllo di un'auto sospetta senza la [illegible] saria sicurezza su quello che deve fare. Spiega Giacopelli, del Siulp: [illegible] ogni volante [illegible] tre agenti. Devono scendere in due, il secondo protegge alle spalle, [illegible] il mitra [illegible] mano, [illegible] capo pattuglia si avvicina all'auto. L'autista rimane [illegible] volante, motore e radio accesi». E' una delle tecniche che insegnano alla scuola [illegible] polizia.

Sulle gazzelle dell'Arma, invece, viaggiano solo due carabinieri: [illegible]che per questo, a volte, i loro interventi sono più [illegible] rischio.

[illegible] parlato di giubbotti antiproiettili, di sicurezza nell'usare le armi. «I primi ci [illegible] pochi e vecchi modelli da alcuni chili, difficili [illegible] portare; quelli nuovi, leggeri, li usano solo per le scor[illegible]. Il sindacato denuncia: «Nell'85 si inaugurò il nuovo poligono di tiro, alla caserma Veglia. Ma fu quasi subito chiuso. Si scoprirono alcuni gravi errori [illegible] costruzione. Uno per tutti: le ventole di aspirazione erano state montate al contrario, invece [illegible] espellere i fumi, [illegible] risucchiavano nella sala».

Anche [illegible] quell'incredibile errore, per un certo perio[illegible] gli agenti di polizia torinesi poterono fare pratica [illegible] tiro una sola volta l'anno. Ancora Giacopelli del Siulp: «Le cose adesso [illegible] po' meglio, si è rimesso in uso il vecchio poligono, ma c'è [illegible] chi si esercita solo una-due volte l'anno».

Più uomini, più mezzi, più addestramento. Ma i due sindacati di polizia chiedono anche «più addestramento professionale». Spesso [illegible] corre il rischio di non essere informati su leggi, regolamenti [illegible] circolari che governo [illegible] amministrazione sfornano ogni giorno. E' tutto più difficile.

Anche per questo ieri, un vice questore [illegible] un ispettore capo si sono trovati fianco [illegible] fianco.

[e. mas.]

Il cantautore in visita [illegible] giovani ospiti del Ferrante Aporti

Carcere, [illegible] è Baglioni

Le ragazze lo assediano felici e una stona [illegible] lui «Voglio andare via»
Oggi al Palasport spiegherà agli studenti come nasce un concerto rock

Claudio Baglioni ha risposto [illegible] le domande dei ragazzi

Ciro ha vent'anni, [illegible] minuto e ha l'aria furbetta, l'hanno beccato per una [illegible]pina ma fra [illegible] anno esce [illegible] vuol fare il muratore, perché si guadagna bene e hai meno grane. Lui una domanda per il divo Claudio ce l'avrebbe, e si fa largo tra le fanciulle. Il teatro del «Ferrante Aporti» [illegible] uno stanzone con sedie e palco di legno, e ieri pomeriggio su quel palco c'era Claudio Baglioni il cantautore famoso. L'ha invitato l'assessorato alla Gioventù [illegible] lui arriva tra fotografi [illegible] cronisti e [illegible] aspettarlo, in prima fila, c'è una truppa di ragazzine bene. Sono le «redattrici» dei giornaletti scolastici, ci spiegano. Sono [illegible] schierate, con i loro notes, e quando l'assessore Angeleri invita a far domande, subissano [illegible] divo di inquietanti interrogativi. Interrogativi esistenziali («cosa provi dopo tanti anni di carriera?»), artistici («quale canzone preferisci?»), interessati («come si fa [illegible] diventare famo[illegible] come te?»), fino all'incontrovertibile «sono Cristina, è bellissimo essere qui con te». Cristina è una studentessa, non una reclusa.

Seduti sulle panche, dietro, i ragazzi del «Ferrante» scher[illegible] le ragazze [illegible] «Ferrante»: in queste occasioni si sta tutti insieme, prima di Baglioni ha suonato un gruppo rock di Torino, gli Assist, si è ballato e c'erano i salatini e le torte. Sembra una festa, sembra di stare a casa. Almeno oggi.

Un ragazzetto [illegible] frangia monellesca dice «minchia, doveva incontrarci a noi, ne ha sentito uno?», ma intanto Ciro il furetto s'è intrufolato fra le baglioniane, acchiappa il microfono [illegible] chiede «perché sei qui?». Ciro preferisce De André, e forse la domanda [illegible] maliziosa. [illegible] il divo Claudio risponde civilmente, «è un'occasione per parlare, per [illegible]pire, in questo tour vorrei conoscere la gente, incontrarla». (E difatti anche oggi sarà dedicato agli incontri, alle 18 al Palasport Baglioni spiegherà agli studenti come [illegible] un concerto. Una volta [illegible] lo sognavi, [illegible] studente, che ti spiegassero un concerto, [illegible] allora i cantautori erano pochi e sovversivi. Altri tempi).

Infine, [illegible] po' di [illegible]sica: «Questo piccolo grande amore» e «Strada facendo». L'as[illegible] spiega [illegible] Baglioni che c'è una ragazza del «Ferrante» che ha imparato una [illegible] (di Baglioni) e vorrebbe cantarla. Baglioni la invita sul palco, l'accompagna alla chitarra, lei [illegible] «Voglio andare via», emozionata, e dice «la dedico agli amici del carcere». E' la sola [illegible] dire [illegible] I grandi hanno paura delle parole, i ragazzi no.

Gabriele Ferraris

Caso Acna di Cengio

Polemica sui dati il professore è scagionato

Il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, ha chiesto l'archiviazione dell'inchiesta a carico del professore Giorgio Ostacoli, dell'Università di Torino, accusato di falso da due consiglieri della Regione Piemonte, Renzo Rabellino e Gipo Farassino (Lega Nord).

Il docente universitario, componente del collegio dei periti per il [illegible] Acna», aveva sostenuto che le emissioni di diossina, all'interno [illegible] all'e[illegible] dello stabilimento di Cengio, erano ampiamente inferiori ai limiti di tollerabilità.

L'esposto, che [illegible] firmato da Giuseppe Farassino e Renzo Rabellino e inviato alla procura della Repubblica, sosteneva che il professor Giorgio Ostacoli avrebbe manipolato di dati.

L'accusa è stata smentita [illegible] altri accertamenti disposti dal magistrato.

Aveva 62 anni

Artigiano [illegible] [illegible] tornio

Drammatico incidente sul lavoro ad Alice Castello, in provincia [illegible] Vercelli. La vittima [illegible] il [illegible]se Pasquale Torelli, [illegible] anni, titolare di una piccola fabbrica di torneria in lastra: si era trasferito da poco con moglie e due figli [illegible] Alice, proveniente da Torino, dove aveva un'officina in via Bologna 45. La tragedia è avvenuta ieri mattina nei locali [illegible] via Borgo d'Ale che ospitano i macchinari.

L'uomo stava lavorando ad [illegible] tornio quando, improvvisamente, [illegible] parte della complessa attrezzatura si [illegible] staccata colpendolo violentemente alla testa. La morte è stata istantanea. La particolare macchina che ha [illegible] la morte dell'artigiano è formata da [illegible] grosso cilindro di legno di notevoli dimensioni.

«La vittima - spiegano i medici - non si [illegible] neppure resa conto [illegible] che cosa [illegible] accadendo. Il pezzo che l'ha colpito aveva la velocità di un proiettile».

PROVINCIA [illegible]

Due «topi» [illegible] arrestati a S. [illegible]

Giuseppe Simionato, 26 anni, abitante a Settimo, via Buonarroti 5, e l'amico Claudio Merulla, 20 anni, Torino, corso Palermo 119, sono stati arrestati a San Raffaele Cimena dai carabinieri di Gassino, per essere stati colti [illegible] tentavano [illegible] rubare su una Peugeot 205.

Piossasco, acq[illegible] cara e con sabbia

L'acqua [illegible] Piossasco costa trop[illegible] ed è [illegible] pessima qualità. La denuncia arriva da 500 famiglie che hanno firmato [illegible]a petizione inviata in Comune: «La tariffa base è passata da 110 [illegible] lire il metro cubo. L'acqua sgorga dal rubinetto piena di sabbia». Il direttore della società Acque Potabili, Pietro Giusana, ha assicurato che «l'azienda sta posizionando dai filtri antisabbia».

[illegible] di Chieri, moto [illegible] contro [illegible]

Incidente stradale sulla statale 10 tra Chieri e Riva di Chieri domenica sera. La Renault 5, condotta da Paolo Infortuna, 23 anni, via Parini 6, Chieri, si è scontrata [illegible] la Yamaha 500 di Pierluigi Casalegno, 21 anni, residente a Riva. Sul sellino posteriore della moto c'era Carla Porta, 20 anni, di Riva, che ha riportato contusioni gravi. E' in prognosi riservata all'ospedale Maggiore di Chieri. Illeso il conducente dell'auto. Casalegno è guaribile [illegible] un mese.

Vertice [illegible] sindaci per Mappano [illegible]

E' [illegible] fissato per giovedì prossimo l'incontro fra la giunta regionale [illegible] i sindaci di Caselle, Borgaro, Settimo, Leinì e Torino per discutere come risolvere il problema dell'unificazione del territorio [illegible] Mappano, attualmente diviso fra i cinque Comuni.

[illegible] Ciotti parla di disagio

Ultimo appuntamento domani [illegible] alle 21 per il ciclo di incontri sulla tossicodipendenza. Nel salone parrocchiale, [illegible] Luigi Ciotti, animatore e fondatore del Gruppo Abele, parlerà dei rimedi possibili contro [illegible] disagio giovanile.

[illegible], sciopero oggi in Municipio

Uffici chiusi questa mattina in Comune a causa di uno sciopero dei dipendenti. L'agitazione è stata proclamata da Cgil Cisl e Uil, per protestare contro la modifica dell'orario flessibile disposta dalla giunta.

Presentati da Università, Politecnico [illegible] Unione Industriale

Torino diventerà un punto di riferimento nazionale per la ricerca avanzata

Il centro proposto dal Politecnico [illegible] Lingotto prevede [illegible] laboratori [illegible] tecnologia [illegible] tra cui uno sulla superconduttività

Al via dieci progetti [illegible] parchi tecnologici

Torino polo tecnologico principale [illegible] punto di riferimento dell'Italia settentrionale: questo l'ambizioso obiettivo che traspare dai dieci progetti presentati dall'Unione Industriale, dall'Università [illegible] dal Politecnico per la realizzazione dei cosiddetti «parchi tecnologici», centri qualificati destinati alla ricerca e alla formazione scientifica.

Un primo importante passo in questa direzione [illegible] rappresentato dalla realizzazione [illegible] centro tecnologico del Lingotto che potrebbe essere operativo già entro la fine di quest'anno, con il contributo del ministero per l'Università e la ricerca scientifica.

[illegible] centro proposto dal Politecnico prevede tre laboratori di tecnologia avanzata: il Lasto (Laboratorio per gli studi sulla superconduttività che riguarda il risparmio energetico), il Letoo (Laboratorio per le tecnologie elettroniche [illegible] optoelettroniche che riguarda il settore delle microonde e della microelettronica) e il Lieta (Laboratorio di ingegneria e tecnologia ambientale che riguarda [illegible] riciclo [illegible] materiali).

Il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, illustrando il progetto, [illegible] ha mancato di sottolineare [illegible] difficoltà che incontra il [illegible] della ricerca scientifica nella realizzazione dei propri obiettivi: «rischi di [illegible] scenario [illegible] [illegible] proposte [illegible] dispersive [illegible] di politiche di finanziamento poco chiare. Zich ha poi precisato che per i tre laboratori «noi contiamo sui finanziamenti, dal ministero. L'obiettivo è di fornire strutture competitive [illegible] quelle internazionali nel settore della ricerca».

La realizzazione del progetto [illegible] possibile - ha affermato il presidente della società Lingotto, Alberto Giordano - nel giro di pochi mesi. Intanto i lavori di ristrutturazione del Lingotto proseguono rigorosamente secondo i tempi previsti».

Un progetto dunque che servirà da apripista per nuove esperienze che sono state pre[illegible] ieri nel corso dell'incontro organizzato nella sede dell'Unione Industriale.

Le proposte riguardano la robotica, nuovi materiali di interesse industriale, [illegible] calcolo parallelo, [illegible] fisica medica, l'elaborazione [illegible] immagini per applicazioni industriali, lo sviluppo [illegible] sistemi cosiddetti esperti.

All'incontro di ieri hanno partecipato, oltre al presidente dell'Unione Industriale, Bruno Rambaudi al presidente della società Lingotto, Giordano e al rettore del Politecnico Zich, il presidente della Regio[illegible] Giampaolo Brizio, della Provincia Luigi Ricca, [illegible] sindaco di Torino Giovanna Incisa Cattaneo e il rettore dell'Università Mario Umberto Dianzani.

Enzo Bacarani

Crack Moncalvo

Il finanziere [illegible] aiuto [illegible] creditori

Giulio Moncalvo, 65 anni, il rappresentante pinerolese che pagava interessi fino al [illegible] per con[illegible] [illegible] prestiti, che era riuscito ad ottenere per costruire [illegible] stalle modello, cerca di far fronte [illegible] creditori. «Datemi solo l'opportunità di lavorare per ridurre il danno che ho provocato».

Ad Abbadia Alpina, la frazione di Pinerolo dove l'uomo vive con [illegible] moglie [illegible] tre delle quattro figlie, da tempo si parlava di questo crack. «E' da luglio - racconta Moncalvo - che non riesco più a far fronte agli interessi. I miei creditori hanno in mano una cambiale pari all'importo che mi hanno consegnato. Qualcuno ha deciso di mandare il titolo di credito in protesto, ma la maggior parte fino ad oggi mi ha dimostrato solidarietà».

Moncalvo, conosciutissimo in zona, [illegible] stato presidente del [illegible]sorzio delle strade collinari e del consiglio di istituto delle locali scuole medie. [illegible] vuole cedere l'azienda, con due mucche [illegible] [illegible] casa. L'immobile sfiora il miliar[illegible] [illegible] valore, ma i compratori gli offrono meno.

Pur vendendo tutto quello [illegible] ha Moncalvo non è in grado di far fronte [illegible] [illegible]. «Per [illegible] momento - aggiunge l'avvocato del Moncalvo, Mauro Bruno Franco - [illegible] vogliamo quantificare il debito [illegible] neanche il numero dei creditori è stato reso noto». «Non sono un finanziere - precisa Moncalvo - credevo che la stalla potesse [illegible] un buon investimento, ne ho parlato in giro ed ho [illegible] gente disposta a darmi del denaro. Non ho mai messo in piedi una struttura per [illegible] raccolta dei risparmi».

L'unica garanzia per i creditori [illegible] a luglio era la puntualità [illegible] la quale Moncalvo pagava gli interessi, ma quel denaro non arrivava [illegible] profitti della stalla ma da altri risparmiatori.

Chiuderà l'impianto di corso Corsica, giovedì corteo a Chieri

Aspera, [illegible] rischio 600 posti

L'azienda annuncia la messa in mobilità di quasi un terzo dei dipendenti
I tagli occupazionali non riguardano solo operai, ma anche gli impiegati

[illegible] sta riacutizzando nel Chierese la [illegible] occupazionale. L'Aspera, azienda di Riva di Chieri produttrice di compressori per frigoriferi, ha annunciato la [illegible] in mobilità [illegible] 600 dipendenti (su un totale di 1800) e [illegible] chiusura entro agosto dello stabilimento torinese di corso Corsica.

I rappresentanti sindacali Fiom, Fim e Uilm in risposta [illegible] tagli concordati dalla multinazionale statunitense Whirpool, proprietaria da gennaio dell'Aspera, hanno indetto per giovedì prossimo uno sciopero di 4 ore e a Chieri un corteo di protesta, alle 8, da piazza Europa. Dopo le decisioni assunte da Fiat e Olivetti, quelle pronunciate dall'Aspera sono [illegible] più drastiche in provincia, [illegible] sottolineano i sindacati.

«La [illegible] sta diventando drammatica - dice Bruno Tricerri della Fiom -. Un terzo dei lavoratori dell'Aspera, che è uno dei più grandi produttori europei nel campo dei compressori, rischia il posto, poiché [illegible] mobilità è solo [illegible] accorgimento tecnico antecedente il licenziamento».

I nuovi esuberi si aggiungono ai cassintegrati esistenti. Nel '90 l'Aspera dovette estromettere [illegible] produzione 410 dipendenti [illegible] stabilimento rivese accanto a 157 della sede torinese. L'anno scorso [illegible] i prepensionamenti e le reintegrazioni il [illegible] complessivo dei cassintegrati [illegible] [illegible] alle 400 unità. Ad [illegible] coinvolti nei tagli non saranno soltanto gli operai. Anche gli impiegati, categoria finora sfiorata dalla crisi, subiranno un notevole ridimensionamento di ranghi. «Chiediamo la solidarietà e la protezione delle istituzioni per il [illegible] Aspera - aggiunge Gaetano Gambino, responsabile Fim - [illegible] proposte di part-time, rotazione e incentivazione, unita[illegible] alla Whirpool la richiesta di focalizzarci un interlocutore effettivo all'interno dell'azienda». «Per capire [illegible] definire le strategie future del gruppo - conclude Tricerri - [illegible] mai reso possibile dall'arrivo dei nuovi proprietari». [s. gar.]

[illegible] IN MILLE

Indesit, finisce la cassa

Dopo anni di speranze e di paure [illegible] lettera di licenziamento è arrivata anche per i 1157 ex dipendenti della Indesit, che erano in cassa [illegible] integrazione dall'ormai lontano 1981. L'unica proroga è scadu[illegible] il 10 febbraio scorso ed il Cipe [illegible] ne ha autorizzate ulteriori. In questi giorni i sindacalisti di Fim, Fiom e Uilm stanno cercando di fare tutto il possibile per attenuare il disagio. Presso la parrocchia Don Murialdo, in via De Bernardi a Pinerolo, le organizzazioni sindacali raccolgono le richieste [illegible] [illegible] in mobilità [illegible] parte dei lavoratori licenziati. Per oltre due terzi sono donne, ormai ultraquarantenni, diverse delle quali sono prive di specializzazione. «Per loro - spiegano i sindacalisti - le possibilità di reinserimento sono minime. Purtroppo, il ministero non ha accordato alla Indesit le stesse possibilità date, ad esempio, all'Olivetti, dove parte del personale in esubero sarà inserito nella pubblica amministra[illegible].

Proteste [illegible] Chivasso

No dei sindacati al [illegible] [illegible] in Municipio

Bocciata all'unanimità dai [illegible]pendenti comunali di Chivasso la proposta della giunta di attuare un nuovo orario di lavoro articolato su cinque giorni, con due rientri pomeridiani. Ieri, dalle 8,30 alle 10,30, gli uffici [illegible] rimasti chiusi per un'affollata assemblea di tutti i lavoratori, indetta da Cgil-Cisl-Uil per discutere [illegible] problema.

Al momento l'apertura [illegible] pubblico degli sportelli è diversificata dalle 8 alle 14, [illegible] seconda [illegible] settori. La proposta dei sindacati [illegible] di ampliare la fascia di apertura dalle [illegible] alle 13, dal lunedì al sabato, unificata per tutti i servizi, per aumentare di sei ore [illegible] settimana il servizio.

Il cambiamento dell'orario [illegible] lavoro con due rientri pomeridiani, secondo i sindacati, comporterebbe all'Amministrazione comunale un costo [illegible] che [illegible] aggirerebbe intorno ai 40 milioni, al fine di garantire la mensa [illegible] dipendenti.

Emergenza a Trana

E' nata in [illegible] [illegible] l'ausilio di mezzo ospedale

Si chiama Sahr [illegible] pesa 3,680 kg la neonata marocchina nata nella borgata San Giovanni di Trana. Per lei si è mossa un'intera équipe dell'ospedale di Giaveno. La richiesta d'emergenza al pronto soccorso del centro giavenese [illegible] arrivata alle 17. Una vicina di casa di Rahma Kalai, 27 anni, ha chiesto aiuto: la giovane donna, sola in casa, improvvisamente era stata col[illegible] dalle doglie. Non aveva alcun mezzo di trasporto, [illegible] [illegible]asa è isolata e la nascita [illegible] ormai imminente.

Il professor Gianni Bottino, primario di Ostetricia e Ginecologia, ha disposto l'invio di un'ambulanza con la dottoressa [illegible] Teresa Condò e infermieri professionali. Trasportarla era impossibile [illegible] in pochi attimi hanno trasformato la camera [illegible] letto in sala parto. Pochi minuti ed [illegible] nata Sahr. [illegible] mamma e la neonata godono ottima salute; ora sono in ospedale.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 18 Febbraio 1992 n. 37

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Tornano le hostess di «Stampa In»: oggi al rione Pista

Il giornale in omaggio

Una copia de La Stampa gratis sull'uscio di [illegible] come esempio del servizio porta a porta. Poi «Carta In» [illegible] le [illegible] agevolazioni

ALESSANDRIA. Una copia de La Stampa sullo zerbino [illegible], gratis. E' l'omaggio che questa mattina riceverà [illegible] gruppo [illegible] abitanti [illegible] rione Pista. In serata, poi, saranno le hostess [illegible] «Stampa In» a fare visita a questi lettori, proponendo l'abbonamento al servizio porta a porta.

Chi [illegible] non [illegible] riceverà tutte le mattine entro le 7 il giornale sull'uscio di casa, allo stesso prezzo dell'edicola (1200 lire) ma otterrà l'ingresso nell'esclusivo Club «Carta In» che dà diritto a: sconti sui viaggi Alpitour, autosoccorso in Italia e all'estero, sconti sul noleggio di auto e furgoni Hertz, consulenza veterinaria gratuita, riduzioni Agis sull'ingresso ai cinema, sconti sui carburanti Erg, soccorso medico e ambulanze 24 [illegible] al giorno.

[illegible] non solo: ci sono sconti (dal 5 al 20 per cento) a chi presenta «Carta In» nei negozi «Sottosopra», biancheria intima, «Il salumaio», «Provera giocattoli», «Cartoleria dell'Arco», gioielleria «Dario Bressan», enoselezione «Bival», abbigliamento maschile «Hamilton», «Audiovox», profumerie «Barzizza», abbigliamento per bimbi «Tenerezze», estetica «Becos Club», librerie «Dante», oggettistica «Le marche», ristorante «Il clipper», moda «Les Amis».

Le hostess di «Stampa [illegible] proseguiranno le loro [illegible] (al mattino arriverà La Stampa in omaggio) in Pista e poi negli altri quartieri cittadini. In totale [illegible] quattromila famiglie.

[illegible] a «Stampa In» si può telefonare fin d'ora (0131/240494) [illegible] prenotarsi e chiedere chiarimenti.

ALESSANDRIA

Catturato camorrista

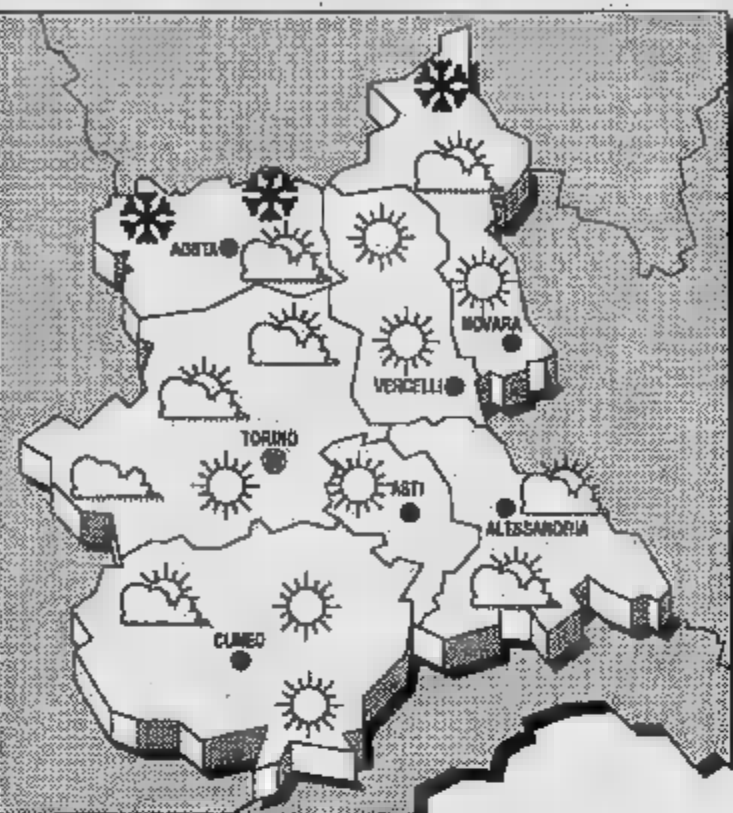
[illegible] malavita cerca [illegible] basi in provincia?

Amico di Cutolo, viveva «grazie all'aiuto degli amici», forse in attesa di ordini. E' il terzo arresto in poche settimane. [illegible]

ALESSANDRIA

Tre nei guai

[illegible] prostituirsi [illegible] anni

La ragazza ora ha 16 [illegible] e ha denunciato tutto ai carabinieri. Gli incontri in un alloggio di via Plana. A PAGINA 39

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Aria fredda proveniente da latitudini artiche, raggiunge il Mediterraneo, alimentando [illegible] depressione in propagazione [illegible] Nord-occidentale italiano, e quello Sud-orientale.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di instabilità, con prevalenza di cielo sereno [illegible] pianura e nuvolosità anche intensa [illegible] rilievi, dove sono possibili precipitazioni. **Temperatura:** [illegible] sensibile diminuzione. [illegible]: ovunque forti, soprattutto intorno [illegible]. [illegible] buona.

[illegible] DEL [illegible] Permangono condizioni [illegible] instabilità [illegible] tutto il Piemonte e la Valle d'Aosta.

LE [illegible] DI IERI [illegible]
Max: 10; min: 2; m[illegible]: 6

[illegible] FA
Max: 4; min: -2; media: 1

TEMPERATURE IN [illegible]

Torino 13	Novara 8
[illegible]	[illegible]
Cuneo 10	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle ore 7,27 e tramonta alle [illegible] 18. La **Luna** si leva alle ore 18,38 e cala domani alle ore 7,34.

Provincia e Comuni in difficoltà dopo la recente sentenza della Cassazione

Incendi, le scuole fuori legge

Devono essere adottate le stesse misure di prevenzione dei luoghi di lavoro. Ad esempio le uscite di sicurezza. Ma non ci [illegible] i soldi per i lavori. La situazione città per città

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Fanno le leggi, fissano le norme, poi arrivano anche [illegible]. Tutto giusto, tutto bene, a una condizione, però: [illegible] devono dire come finanziare gli interventi necessari per essere [illegible] regola. E' impossibile decidere lavori per mettere le scuole nelle condizioni di totale sicurezza, [illegible] non ci danno anche i soldi necessari».

[illegible] sfogo [illegible] del sindaco [illegible] Angeli di Novi Ligure, dopo la sentenza della Cassazione, [illegible] termine di una causa intentata da un gruppo di genitori [illegible] confronti di due istituti scolastici di Potenza. [illegible] Corte [illegible] sancito che le [illegible] relative alla prevenzione di incendi [illegible] luoghi [illegible] lavoro devono essere applicate anche nelle scuole. Tra le tante disposizioni c'è l'adozione [illegible] uscite di sicurezza in misura sufficiente (una porta esterna larga un metro [illegible] ogni 50 persone). Inoltre [illegible] aula che contenga più [illegible] allievi dovrà avere un'apertura verso l'esterno e gli istituti dovranno essere dotati di scale antincendio adeguate.

A complicare [illegible] quindi, per le amministrazioni comunali o provinciali, proprietarie degli edifici scolastici (in generale in [illegible] di salute), si mettono anche le scale antincendio e, più ancora, le uscite di sicurezza. La Provincia è proprietaria ad Alessandria del liceo scientifico Galilei, dell'Itis Volta e dell'istituto per ragionieri Da Vinci, dell'istituto tecnico di Casale, dell'istituto agrario San Martino di Rosignano, dell'Itis e del liceo scientifico a Ovada, dell'istituto tecnico di Novi, del Noè di Valenza e del Marconi [illegible] Acqui.

«Tutti gli edifici - dice l'assessore provinciale Pierangelo Taverna - sono dotati di scale di sicurezza, [illegible] interne e una esterna, oppure [illegible] interne assolutamente divise. Siamo in regola con le norme, come dimostra la certificazione dei vigili del fuoco. E' difficile, direi impossibile, fare aperture verso l'esterno per ogni aula, a meno [illegible] non si costruisca un ballatoio perimetrale a ogni edificio. I presidi dovranno far sì che in ogni classe non vi [illegible] più [illegible] 25 allievi».

[illegible] Comuni c'è malumore, come dimostra lo sfogo [illegible] sindaco di Novi, città dove comunque molto è [illegible] fatto per adeguarsi al «nulla [illegible] provvisorio per le [illegible] specie per quanto [illegible] le scale antincendio e gli impianti elettrici. [illegible] - dice l'assessore alla Pubblica istruzione, Robbiano - sarebbe fare uscite verso l'esterno per ogni aula, specialmente [illegible] plessi a più piani. [illegible] c'è [illegible] problema economico, abbiamo un progetto per gli impianti elettrici, spesa prevista 1200 milioni. Dove troveremo i finanziamenti? C'è [illegible] governativo di 1600 miliardi, ma la [illegible] provincia è quella a più bassa natalità del Piemonte, già in coda alle altre regioni: nella ripartizione rischiamo [illegible] soltanto [illegible] briciole».

«La sentenza è giusta - [illegible] assessore alla Pubblica istruzione di Alessandria, Emiliano Campelli -, [illegible] adottate le misure di sicurezza, ma agli enti locali mancano sempre più i soldi [illegible] intervenire. Sto facendomi preparare una "radiografia" dei nostri [illegible] scolastici».

«Molto è già stato fatto - aggiunge l'a[illegible] ai Lavori pubblici e vice sindaco Ezio Guerci -, occorre fare [illegible] più, ma [illegible] di programmazione. Assieme alla Pubblica istruzione dovremo individuare gli [illegible] che hanno un futuro, per evitare di sprecare risorse per scuole destinate a restare [illegible] alunni».

Preoccupazioni finanziarie anche per l'assessore [illegible] Lavori pubblici di Acqui, Angelo Benazzo: «Abbiamo già fatto sforzi, ma molto resta da fare, e in certi casi, come al Fermi, appare [illegible] anche tecnicamente. Poi non abbiamo un soldo».

Le cose vanno meglio a Casale. «Abbiamo fatto gli interventi necessari non appena uscita la legge - dice l'assessore ai Lavori pubblici, Vincenzo Ottone -, ora resta [illegible] piccola coda, è pronto il progetto e [illegible] chiesto i [illegible]ributi».

Franco Marchiaro

Situazione difficile. Scuole come il Da Vinci (in foto) hanno già altri problemi

E' uno dei giovani arrestati nell'88 in Germania

Novi, bloccato in [illegible] con sei etti [illegible]

NOVI. Operazione antidroga dei carabinieri in città: un giovane è stato arrestato, una minorenne denunciata, e sono stati sequestrati quasi sei etti di hashish. Il fermato, che ora [illegible] in carcere ad Alessandria, [illegible] Nicolas Clemente, 21 anni, di Novi, via don Capurro 1/7. E' stato bloccato dagli uomini al comando del capitano Costantino Colella in una via del [illegible].

Il giovane era [illegible] guida della sua Polo Volkswagen sulla quale è [illegible] trovata la droga. Con Clemente c'era una minorenne, E.F., 15 anni, di Tortona. Clemente [illegible] stato arrestato per detenzione a fine di spaccio [illegible] sostanze stupefacenti. La ragazza è invece stata denunciata a [illegible] concorso in [illegible] sostanze stupefacenti. Il [illegible] già [illegible] interrogato dal procuratore della Repubblica Marcello Parola, che si [illegible] occupando della vicenda.

[illegible] da qualche [illegible] il pregiudicato novese era pedinato con discrezione. I militari attendevano soltanto il momento opportuno per sorprenderlo in possesso di una rilevante quantità di sostanza stupefacente. L'operazione è scattata nel tardo pomeriggio dell'altro giorno.

Nicolas Clemente, [illegible]

Clemente è stato seguito fin da qu[illegible] è uscito di [illegible]; i carabinieri ne hanno spiato le [illegible] finché l'hanno visto dirigersi con l'auto in direzione di Milano. E proprio nel capoluogo lombardo Clemente si sarebbe rifornito della quantità di droga che poi gli è stata trovata in auto. I carabinieri hanno at[illegible] il giovane [illegible] a Novi e quando l'auto del novese è giunta in via Mazzini, a poche decine di metri dall'incrocio con viale Rimembranza, è stata stretta [illegible] il marciapiede e costretta a fermarsi.

Clemente [illegible] ha opposto resistenza e nemmeno la ragazza. La ricerca della droga ha quasi subito [illegible] esito positivo. [illegible] sedile posteriore [illegible] Polo c'era il giubbotto del giovane. In una tasca interna era nascosto il mezzo [illegible] di hashish.

Nicolas Clemente [illegible] uno degli otto novesi fermati [illegible] in Germania perché sorpresi con hashish. Insieme agli altri compagni di viaggio, grazie anche all'intervento del Consolato italiano, era stato poi rimandato in Italia. A Novi è molto conosciuto perché è figlio [illegible] Giu[illegible] Priolo, che per alcuni anni ha gestito il bar della «Peppa», in corso Marenco.

Massimo Putzu

I progetti della diocesi monferrina in vista della partenza dei francescani

A Crea arrivano gli «antidiavoli»

Il Santuario diventerà [illegible] centro di esorcismi

CREA. Non soltanto centro di spiritualità mariana, mèta ogni anno di centinaia di migliaia di pellegrini. Ma anche baluardo nella lotta contro il maligno. E' questo [illegible] futuro [illegible] Santuario di Crea?

[illegible] fine autunno i frati francescani, dopo 171 anni, lasceranno il Sacro monte. Il Santuario passerà [illegible] gestione diretta alla diocesi monferrina. Il vescovo, monsignor Carlo Cavalla, in un'intervista al settimanale diocesano [illegible] già anticipato alcune indicazioni [illegible] che cose si vorrebbe realizzare a Crea. Ed ecco che, accanto a un centro di confessioni, un centro di pastorale dei malati e un centro [illegible] pastorale giovanile, [illegible] prospetta l'istituzione [illegible] «un centro [illegible] esorcismi, con [illegible] esorcista». Lotta al diavolo, dunque.

«In realtà - commenta il vicario generale, monsignor Felice [illegible] - Crea resterà preminentemente [illegible] centro di pietà mariana. Sull'assetto futuro del Santuario non ci sono ancora [illegible] contiamo di definire [illegible] questione entro maggio. A questo proposito, il collegio [illegible] consultori si riunirà a giorni. L'ipotesi è di nominare [illegible] del Santuario uno dei sacerdoti della diocesi, con una personalità particolarmente carismatica, il quale verrà coadiuvato da alcuni altri confratelli. Non sarà una scelta facile, visto che già oggi in diocesi si risente della scarsità di sacerdoti».

E il Santuario, anticipa il settimanale diocesano, dovrebbe diventare sovradiocesano, per assumere il ruolo di «un centro di attrazione di rilevanza regionale e addirittura del Nord Italia».

«Proprio in questa cornice ben più ampia dei confini monferrini potrebbe [illegible] posto a Crea un'attività antidemoniaca [illegible] quella prospettata dal ve[illegible] - commenta [illegible] anziano sacerdote casalese -. Allo stato attuale delle cose, l'apertura [illegible] di [illegible] che [illegible] va solo la nostra parrocchia [illegible]rebbe sicuramente eccessiva».

In effetti, in Monferrato, conferma l'unico esorcista della diocesi, negli ultimi anni non ci sono stati segni tali [illegible] far pensare [illegible] una attività demoniaca [illegible] rilievo.

«C'è molta ignoranza [illegible] la gente per quanto riguarda questi [illegible]. I casi [illegible] possessione diabolica - aggiunge il sacerdote, che chiede [illegible] sia divulgato il [illegible] nome - sono [illegible] rarissimi. E vengono affrontati soltanto con la preghiera. Questo è infatti l'esorcismo: [illegible] la preghiera. Il vescovo, tra l'altro, può delegare ad affrontare il caso anche il parroco del presunto indemoniato, [illegible] ricorrere all'esorcista diocesano».

[illegible]

Sono stati resi noti gli elenchi dei contribuenti relativi alle denunce di lavoro autonomo per l'anno 1989

Questi sono i redditi degli alessandrini

Ai primi posti in graduatoria si trovano cinque notai

Chi sono i «magnifici 10»

Record di Gabei: 382 milioni In ottava posizione un medico

ALESSANDRIA. Sono cinque notai gli alessandrini più ricchi. O, almeno, lo erano al [illegible] di presentare la denuncia dei redditi per l'Irpef relativa al 1989.

Aprono la graduatoria dei primi dieci [illegible] seguiti da un commercialista. Poi [illegible] un industriale, un medico radiologo, un uomo d'affari e, infine, un altro commercialista.

Ecco, nel dettaglio, i dieci «top». Al primo posto c'è un notaio molto noto in città, il dottor Roberto Gabei, 56 anni, che ha denunciato un reddito di [illegible] milioni.

Seguono, tutti a quota 369 milioni, altri quattro notai: Gianfranco Busso, Giuseppe Mussa, Luigi Oneto ed Andrea Parodi, già nelle prime posizioni quando vennero presentati gli elenchi diffusi dal ministro Rino Formica e relativi ai «supercontribuenti».

Al [illegible] posto, si cambia professione: c'è il commercialista Giovanni Zingarini, che ha denunciato un reddito di 360 milioni. Settimo è l'industriale Ferdinando Cerafogli, già vice presidente dell'Alessandria calcio e con posizioni di primo piano nella classifica dei più ricchi anche gli scorsi anni: denuncia 350 milioni.

All'ottavo posto, poi, [illegible] medico chirurgo, il radiologo Achille Orcese, [illegible] 331 milioni. Nono è Bruno Guarona, che per le sue varie partecipazioni ha raggiunto un reddito di 324 milioni. Ultimo dei dieci un altro [illegible]cialista, il dottor Roberto Cairo, che ha denunciato [illegible] milioni. Sono questi i «top» di quanti esercitano imprese commerciali, arti e professioni e che hanno presentato le dichiarazioni ai fini dell'imposta sul reddito per il 1989.

L'elenco è stato reso noto ieri. Contiene i dati pervenuti al sistema informatico del ministero delle Finanze. Sono i dati dichiarati dagli interessati, possono essere modificati da eventuali controlli decisi dagli uffici. [f. m.]

Cominciamo a pubblicare i redditi netti da lavoro autonomo denunciati nel 1989 di importo superiore ai 100 milioni.

Pierluigi Abbiati (geometra) 42 anni, reddito netto 142 milioni 68 mila lire; Maria Affatato (commercialisti), [illegible] 45, 106.252 mila; Maria Arata Merelli (farmacia), di 61, 194.127 mila; Gianfranco Arona (trasporti), di 58, 103.130 mila; Chiaffredo Astori (commercialista), di 63, 233.684 mila; Piergiorgio Balza (legno, sughero), di 56, 188.136 mila; Roberto Barberis (commercialista), di 45, 120.424 mila; Renato Barbisan (riparazioni e manutenzioni), di 41, 210.210 mila; Rosina Barchitta (amministratori e consulenti), di 64, 115.786 mila; Napoleone Baroni (installazione impianti), di 39, 148.096 mila; Fausto Bellato (avvocato), di 50, 150.297 mila; Sergio Bernagozzi (intermediari e rappresentanti), di 59, 125.020 mila; Ines Bernini (metalli ferrosi), di 41, 103.355 mila; Antonio Berruti (lavoro autonomo) di 62, 161.887 mila; Federica Berruti (lavoro autonomo) [illegible] 36, 167.500 mila; Maria Cristina Berruti (lavoro autonomo) [illegible] 33, 157.500 mila; Roberto Bombana (lavoro autonomo) di 60, 133.200 mila; Pietro Giovanni Bonzano (ingegnere), di 45, 171.749 mila; Luigi Borromeo (macchine industriali) di 74, 127.333 mila; Maria Rosa Bor[illegible] (macchine industriali) di 27, 135.386 mila; Maurizio Boschetto (medico), di 37, 165.754 mila; Benito Branca (geometra), di 56, 189.976 mila; Ezio Bruno (rappresentante di commercio) di 36, 247.868 mila; Gianfranco Buffa (lavoro autonomo) di 38, 157.500 mila; Gianfranco Busso (notaio) di 65, 369.229 mila; Mariella Cairo (commercialista) [illegible] 32, 126.536 mila; Roberto Cairo (commercialista) di 67, 283.333 mila; Gianfranco Calorio (ingegnere) di 48, 117.065 mila; Pier Giorgio Cane (prodotti alimentari) di 44, [illegible] mila; Lorenzo Canestri (professionista) di 52, [illegible] mila; Giovanni Caniggia (avvocato) di 46, 212.511 mila; Angelo Cantaluppi (commercialista) di 50, 106.252 mila; Luciano Cantini (commercialista) di 34, 101.065 mila; Giovanni Capra (lavoro autonomo) di 53, 127.620 mila; Gherardo Caraccio (avvocato) di 53, 105.398 mila; Alfonso Carbone (commercialista) di 53, 145.187 mila; Pasquale Carlevaris (costruttore edile) [illegible] 72, 163.196 mila; Antonella Casaccio (servizi sanitari privati) di 34, [illegible]; Emilio Cassinelli (avvocato) di 59, 241.403 mila; [illegible] Castrogiovanni (servizi vari) di 65, 139.990 mila; Giovanni Pietro Cavallero (costruzioni) di 59, 183.883 mila; Giovanni Cavallo (servizi vari) di [illegible] 139.989 mila; F[illegible]do Cerafogli (lavoro autonomo) di 55, [illegible] mila; Giovanni Cervetti (metalli, pietre preziose) di 53, 121.541 mila; Guido Cirio (commercialista) di 41, 119.318 mila; Carlo Contiero (partecipazione) di 36, 107.098 mila; Franco Coscia (intermediari, rappresentanti) di 41, 127.256 mila; Rodolfo Cremonini (partecipazione) di 46, 153.566 mila; Dario Crotti (assicuratore) di 58, 134.570 mila; Mariangela Damilano (farmacia) di 35, 119.379 mila; Pier Mario Danovi (farmacia) di 64, 182.185 mila; Marida Delponte (avvocato) di 39, 141.174 mila; Roberto De Paoli (intermediari) di 55, 132.195 mila; Sergio De Stefanis (ingegnere) di 41, 172.781 mila; Salvatore Di Franco (dentista), di 35, 101.372 mila; Felice Discalzi (sementi, foraggi) di 62, 142.584 mila; Nunzio Donato (amministratore) di 38, 125.553 mila; Giuseppe Durante (lavoro autonomo) di 38, 166.281 mila; Franco Ercolani (ingegnere) di 64, 123.790 mila; Angelo Faccini (assicuratore) [illegible] 52, 251.367 mila; Dino Faccini (assicuratore) [illegible] 49, [illegible] mila; Lazzaro Follini (farmacia) di 64, 180.942 mila; Maria Follini (farmacia) di 65, 188.327 mila; Luciano Fontana (ingegnere) di 71, 100.605 mila; Roberto Gabei (notaio) di 56, 249.382 mila; Ugo Mario [illegible] (ingegnere) di 64, 149.884 mila; Giuseppe Galliani (intermediari, rappresentanti) di 52, 107.506 mila; Muriella Gamale[illegible] (lavorazione minerali) di 30, 110.388 mila; Francesco Gandini (architetto) [illegible] 63, 161.702 mila; Luciano Gasparini (lavorazione vetro) di 56, 100.407 mila; Elio Gatti (commercialista) di 52, 158.788 mila; Luciano Ghione (commercialista) di 71, 165.608 mila; Giuseppe Gilardenghi (intermediari) di 49, 113.587 mila; Guido Grassano (lavoro autonomo) di 42, 180 milioni; Mario Gabriele Grassi (medico) di 51, 115.143 mila; Carlo Grignolio (concessionario) di 57, 262.350 mila; Pier Giacomo Guala (imprenditore) di 61, 180 milioni; Roberto Guala (imprenditore) di 60, 180 milioni; Bruno Guarona (partecipazione) di 42, 324.821 mila; Gianpiero Guasco (incisioni, stampi) di 47, 100.481 mila; Laura Guerci (farmacia) di 46, 114.482 mila; Piera Guerrino (farmacia) [illegible] 53, [illegible] mila; William Dean Holmes (lavoro autonomo) di 44, 100.094 mila; [illegible] Maria Innocenti (medico) di 53, 109.306 mila.

(continua)

Il notaio Andrea Parodi

L'imprenditore Edoardo Vitale

Poliziotto condannato: offese l'ex comandante della Polstrada

«Diffamò con i volantini»

Due milioni e mezzo di multa al segretario del Movimento sindacale di polizia Aveva attaccato anche un ispettore della «Cardile». Ora dovrà risarcire i danni

ALESSANDRIA. L'agente scelto della polizia di Stato Antonio Antonacci, 31 anni, abitante in via del Coniglio 49, addetto alla questura e segretario generale del Movimento sindacale di polizia (da lui fondato in ambito nazionale nel 1987), nel maggio dello scorso anno diffamò l'allora comandante della polizia stradale, colonnello Francesco Giusta, e l'ispettore Giuseppe Bianchini, in servizio alla scuola di polizia «Cardile».

Il Tribunale, presieduto da Antonio Marozzo, che lo processato ieri, lo ha condannato al pagamento di 2 milioni e mezzo di multa, con il beneficio della [illegible] menzione, e al risarcimento dei danni alle parti lese, costituitesi parte civile [illegible] Fausto Bellato e Tino Goglino. E' stata stabilita una provvisionale di [illegible] milioni.

Secondo l'accusa, Antonacci scrisse un volantino intitolato «Storia del beota» e lo diffuse fra alcune centinaia di ispettori [illegible] polizia di tutta Italia presenti ad Alessandria per un corso di formazione. Riferendosi a Giu[illegible] Bianchini, indicato con lo pseudonimo «Birighinus Byanchinus», lo definì «losco personaggio, solito a diffamare e utilizzare la mensa della Scuola come base logistica di stomaci più nobili di quelli degli studenti». Inoltre, secondo l'accusa, offese la reputazione del colonnello Francesco Giusta, «Ciccius Gjustus, brutto baffuto, ambiguo personaggio celebre per la sua falsità e bassezza, vigliacco per natura, uso a trattare gli esseri umani come inferiori, affetto da meschinità».

«Nel redigere quel volantino, in non più di 70 copie, non mi sono affatto riferito a persone reali. Ho scritto un [illegible] di pura fantasia, usando nomi latini perché mi diletto di studi classici - ha detto ieri l'imputato, difeso da Gabriele Leccisi di Milano - nell'ambito di [illegible] campagna di stampa contro la corruzione che dilaga in certi apparati dello Stato. I personaggi non sono mai esistiti».

La tesi della diffamazione a mezzo stampa è stata sostenuta dal pubblico ministero, Carlo Tramontano, che ha proposto una condanna a tre milioni di multa, e [illegible] due legali di parte civile.

[illegible]

Francesco Giusta, diffamato

Sono stati resi noti altri nomi di aspiranti parlamentari: molte le riconferme

In lizza per elezioni del 5 aprile

La dc ripropone Triglia; Chessa e Patria, tra i nomi nuovi una donna, Anna Maria Gatti Castagnello. Boniver, Romita, Mirabelli, [illegible] poi Ferrero e Masoero, [illegible] pli, per il psi. I candidati di «Rete» [illegible] Lega Nord

ALESSANDRIA. Il comitato provinciale della democrazia cristiana, al termine di una lunga seduta ricca di discussioni, ha scelto i candidati alla Camera e al Senato per le elezioni politiche del 5 aprile. Manca ancora l'approvazione del comitato regionale, convocato per il 21 febbraio, ma non ci dovrebbero essere sorprese.

Per il Senato, com'era scontato, riconferma per i due senatori uscenti, Riccardo Triglia nel collegio Casale-Chivasso e Gianfranco Chessa per Acqui-Ovada-Novi Ligure. Nome nuovo, invece, per il collegio Tortona-Alessandria: è stato deciso di puntare su una donna e la [illegible] è caduta [illegible] Anna Maria Gatti Castagnello, capogruppo per la dc [illegible] consiglio comunale di Tortona e componente il comitato [illegible] garanti dell'Usl tortonese, della quale è stata [illegible] presidente prima dell'arrivo dell'amministratore straordinario.

Per la Camera, oltre alla scontata riconferma del parlamentare uscente, l'onorevole Renzo Patria «la cui rielezione è l'obiettivo di [illegible] partito», quattro nomi nuovi. Due sono sindaci, il geometra Francesco Gaino di Cartosio, nell'Acquese, [illegible] il medico-chirurgo Marco Pestarino di Mornese, nell'Ovadese. Nei confronti di Pestarino, come sindaco, è ancora aperta una azione giudiziaria intrapresa da alcuni consiglieri dell'opposizione, che sostengono fosse ineleggibile.

Gli altri due candidati sono stati scelti tra i giovani: Renato Balduzzi, docente universitario a Genova e consigliere comunale ad Alessandria, e l'ingegner Vittorio Olivati, delegato del movimento giovanile della dc alessandrina.

Si conoscono anche le candi[illegible] decise dal partito socialista italiano. Per il Senato il [illegible] Margherita Boniver, onorevole uscente, nel collegio Alessandria-Tortona, Eugenio Ferrero, segretario provinciale psi, capogruppo nei consigli provinciale e comunale [illegible] Casale, nel collegio Casale-Chivasso, e Alberto Masoero, già giornalista Rai ed ora addetto alle pubbliche relazioni della Fiat, nel Collegio Acqui-Ovada-Novi, dopo la rinuncia alla ricandidatura del senatore uscente Giuseppe Visca. Masoero alle ultime elezioni [illegible] candidato per il pli.

Per la Camera, confermata la candidatura dei parlamentari uscenti Pierluigi Romita e Felice Borgoglio, ci sono l'ex sinda[illegible] Alessandria Giuseppe Mirabelli, Antonio De Venezia [illegible] Pepe, dipendente della Amc (azienda municipalizzata di Valenza), la farmacista di Ticineto Marinella Pelizzone e Ruben Vaccari, commerciante di Novi Ligure.

«La Rete» si presenta soltanto per la Camera, rinunciando alle candidature per il Senato, coerente alle [illegible] proposte di riforma istituzionale, che prevede il monocameralismo. Nella circoscrizione Alessandria, Asti e Cuneo capolista sarà l'ex sindaco comunista di Torino, Diego Novelli. Tra i candidati Renzo Fontana, leader del Movimento per la Valle Bormida pulita. Un altro nome famoso [illegible] la lotta per la Bormida pulito, Eliana Barabino, sindaco di Terzo d'Acqui, si presente invece per la Lega Nord, al Senato ed alla Camera. [f. m.]

Renato Balduzzi, candidato per la dc

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Il blocco delle [illegible] penalizza il [illegible]

Leggo su «La Stampa» del 14 febbraio un articolo titolato «Per un mese [illegible] cause civili», dove viene spiegato che in seguito a «patteggiamento» tra il presidente del tribunale e il presidente dell'Ordine degli avvocati di Casale l'attività subirà una sospensione di 30 giorni.

La decisione, discutibilissima, è parzialmente vera, in quanto tutte le cause assegnate a un magistrato che è in congedo per maternità dal settembre '91, sono «congelate», cioè sono state assegnate alla signora anche se si [illegible] che non c'è, quindi la «sospensione» non è [illegible] un mese, ma molto più lunga.

I problemi saranno certamente quelli ricordati dall'articolo, e anche altri, [illegible] questa unica «soluzione» trovata penalizza solo il cittadino che si è rivolto alla magis[illegible]: non il citato in giudizio, non gli avvocati, non i magistrati... nessun altro; colui che, ad esempio, ritenga di aver subito un danno è anche beffato! Forse sarebbe stato possibile un «patteggiamento» per accelerare alcune procedure, per evitare ritualità di comportamenti che fanno sì che la forma sia solo forma.

Ma il rinvio è meglio, non po[illegible] problemi, anzi, statisticamente, è molto probabile che ne «risolva» almeno qualcuno; con i tempi previsti alcune cause si estingueranno naturalmente...

Voglio concludere nello stesso modo dell'articolo: per noi (cittadini) e per il tribunale un augurio di buona salute.

Lettera firmata, Casale

[illegible]

Ho letto la lettera sui disguidi Sip relativi ai nuovi numeri in elenco. Anche a me, ancora sprovvisto [illegible] guida 1992, è accaduto di chiedere al 12 un numero, quello di Rifondazione comunista ad Alessandria. L'operatrice mi ha detto che non risultava in elenco.

Allora ho telefonato ad un esponente di quel partito che mi ha dato il [illegible]. A quel punto mi sono premurato di segnalarlo all'operatrice. Spero abbia preso buona nota.

Lettera firmata, Alessandria

[illegible] UTILI

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde [illegible]430
Bassignana: Croce Verde 48.577
Borgo San [illegible]: Croce [illegible] 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo [illegible] Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 974.380
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Cr[illegible] Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Alessandria oggi sono di turno, in servizio diurno dalle 9 alle 20, Castelli, via Dante 49, tel. 232.235 (svolge [illegible] per le urgenze, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e in servizio notturno *Invernizzi*, via Vochieri 37, tel. 51.519, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità urgente, dietro presentazione di ricetta medica.
Acqui Terme: *Cignoli*, via Garibaldi 7 (tel. 322.488).
Casale M.to: *Cavezonza*, via Duomo 16 (tel. 452.181).
Novi Ligure: *Salerdi*, via Girardengo 50 ([illegible] 22.16)
Ovada: *Moderna*, [illegible] Cairoli [illegible] (tel. 803.48).
Tortona: *Destefanis*, via [illegible] 39 (tel. 862.008)
Valenza: *Bellingeri*, [illegible] (tel. 943.356).

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.850
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.783
[illegible]rina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.[illegible]
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S[illegible] C.: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 698.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

STATO CIVILE

NOVI LIGURE

NATI. Andrea Catena, Luca Gastaldello, Etienne Bisio, Juri Boscarato, Azzurra Milano.

MORTI. Maria Poggi, 90 anni; Alessandrina Manfredini, di 91; Carlotta Mantelli, di 88; Valentina Cisotti, di 71; [illegible] Rosa Bovone, di 84; Michele Cupone, di 70; Clotilde Orsini, di 91. Bambina Malaspina, di 90; Florinda Apale, di 84; Gerardo Mastrovincenzo, di 77; Bruno Mirra, di 71; Elvidia Salvi, di 91.

[illegible] Sandro Giordano, esercente, [illegible] Vera Budaka, [illegible] casalinga; Salvatore Ruggieri, frigorista, con Claudia Senzioni, casalinga.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Si sono iniziati a **Castellazzo Bormida** i lavori per la ristrutturazione e l'abbellimento della piazza. Il Comune intende [illegible] l'area a zona pedonale. Sulla piazza si affaccia la Casa di riposo, per questo si è deciso di dotare la [illegible] di un'area verde e di panchine. Il nuovo [illegible] della piazza sarà inaugurato a primavera. Il costo dell'opera si aggira sui 150 milioni.

● Lo **Iacp** ha pubblicato i bandi di concorso per l'assegnazione di alloggi a Morano, Terzo, Montechiaro d'Acqui, Alessandria, Casale, Acqui, Novi, Ovada, Tortona e Valenza. Il termine per le domande scade venerdì 28 febbraio.

GLI APPUNTAMENTI

CARABINIERI

Insigniti di medaglia Mauriziana

Medaglia Mauriziana per due esponenti dell'Arma dei carabinieri della provincia. Il tenente Giustino Papacchioli, del comando di Alessandria, e il maresciallo Nicolino di Summa, comandante della stazione di Valenza riceveranno oggi a Roma, al Comando generale, la medaglia per i 50 anni di servizio (è la somma di 20 anni di comando e [illegible] servizio). Le medaglie saranno consegnate dal comandante generale dell'Arma, Antonio Viesti.

LA RETE

Raccolta di firme con Novelli

Diego Novelli presenta oggi ad Alessandria il movimento «La rete». Durante l'incontro, che si terrà alle 21 alla Cgil, via Cavour 27, verranno raccolte le firme per la presentazione della lista dei candidati.

TEOLOGIA

Una società costruita sui v[illegible]

Don Giuseppe Mattai, docente di teologia morale alla facoltà teologica di Napoli, è il relatore ai «Martedì culturali» della diocesi: alle 21, al Teatro Arnoldi di Alessandria, affronta il tema «Una società costruita sui valori: i valori cristiani».

[illegible]

L'uomo e l'universo

Il Lions di Acqui Terme si riunisce qu[illegible] sera, alle 20, al grand hotel «Nuove terme». Enrico Oddone parlerà de «L'uomo e l'universo».

INFORMAGIOVANI

Rinnovo del tesseramento

Oggi alle 10, [illegible] municipio di Alessandria (sala giunta) verrà presentata la campagna del rinnovo tesseramento [illegible] servizio Informagiovani.

GRUPPI ARCHEOLOGICI

In gita a Pompei e a Ercolano

I gruppi Archeologici d'Italia, sezione di Alessandria, organizzano dal 30 aprile al 4 maggio una gita a Pompei, Ercolano e altre località nel Napoletano. Adesioni entro il 29 febbraio al 0131/444.526 (signora Paola).

Altro arresto eccellente: l'ipotesi è che la malavita abbia delle basi in zona

Provincia «protetta» [illegible] boss?

Terrebbero apposta tranquillo l'Alessandrino. Stavolta bloccato un camorrista amico di Cutolo
Deve scontare 3 anni e 10 mesi. Agli agenti, spaventatissimo: «Meno male che siete della polizia»

ALESSANDRIA. «Meno male che siete della polizia. Temevo fossero quelli mandati da [illegible] vuole male». Così Alfredo Galli, 44 anni, di cui 16 trascorsi in carcere, boss della camorra, ha accolto gli agenti che per arrestarlo si [illegible] recati nell'alloggio di via Sant'Ubaldo 25, dove viveva con moglie e due figlie. Al capo della squadra mobile, Mario Mondelli, e al suo vice Lucio Aprile, ha poi aggiunto: «Vede, dottò, qui [illegible] abbastanza tranquillo, ma una casa a pianterreno a Napoli non l'avrei mai potuta avere». Galli è [illegible] arrestato [illegible] ordine di carcerazione della procura di Napoli, in quando deve [illegible] scontare [illegible] cumulo di [illegible] 3 anni e 10 mesi di reclusione.

Al suo arresto, la questura dà molta importanza, in quanto gli investigatori [illegible] convinti di aver bloccato sul nascere il ramificarsi [illegible] un'organizzazione malavitosa nel Nord Italia. Uscito dal carcere di piazza don Soria da pochi mesi, dopo avervi trascorso 5 anni, Alfredo Galli aveva deciso di stabilirsi ad Alessandria e si era fatto raggiungere [illegible] famiglia. Sino all'altro ieri ha vissuto in forma [illegible] tutto anonima, attento a non mettersi in evidenza e a evitare possibili guai con la legge. Ma pare che stesse organizzando un gruppo criminale destinato a operare nel Milanese.

Del resto, le carte in regola per tornare ad essere un capo le aveva tutte. Un curriculum fatto di denunce per omicidio, rapina, traffico d'armi, racket e associazione per delinquere. E [illegible] al 1981 [illegible] stato ai vertici della Nuova camorra organizzata: [illegible] braccio destro di Rosetta Cutolo, sorella del boss dei boss Raffaele, aveva avuto aperte le porte [illegible] direzione strategica dell'organizzazione.

Tornato in libertà, senza lavoro, viveva «dell'aiuto degli amici», in [illegible] pare, di riprendere le redini dell'organizzazione camorristica.

Quello di Alfredo Galli è il terzo arresto «eccellente» compiuto in queste ultime settimane da polizia e carabinieri in provincia. Tre boss di diverse organizzazioni, mafia, 'ndrangheta e camorra, la cui presenza nell'Alessandrino non può ritenersi casuale e che sembra confermare [illegible] vecchia ipotesi delle forze dell'ordine, secondo la quale i vari clan della malavita avrebbero interesse a mantenere [illegible] piuttosto calma la situazione ad Alessandria, in modo da trasformare la città in una specie di oasi in cui incontrarsi, magari abitare, per poi orientare altrove la loro attività.

Alla base della scelta vi sarebbe la posizione geografica di Alessandria, al centro di una fitta rete autostradale e lontana non più di un'ora da Milano, Genova, Torino. Sembra poi che i boss arrestati considerassero «non a rischio» la città. [illegible] detto infatti Galli: «Sono sottoposto agli [illegible] sorveglianza. Ma se a Napoli avessi dovuto recarmi periodicamente in questura, ogni volta avrei temuto di non [illegible] più ritorno».

Roberto Scagliotti

Alfredo Galli, 44 anni

MAFIA E 'NDRANGHETA

In [illegible] mese altri 2 fermi

ALESSANDRIA. Con quello di Alfredo Galli [illegible] a tre il numero di presunti boss arrestati in poche settimane in provincia da polizia e carabinieri. Il primo a finire in carcere era [illegible], il 15 gennaio, su ordine di carcerazione del Tribunale di Caltagirone, Giuseppe Pepe, 32 anni, ritenuto personaggio di spicco della mafia. I carabinieri del reparto operativo lo [illegible] sorpreso in un alloggio di via Morbelli 10 dove si era rifugiato da qualche tempo, dopo [illegible] fuggito, ferito, da Niscemi. L'uomo era stato affrontato da killer [illegible] rivale. Al termine di una sparatoria si era fatto medicare sommariamente e con la [illegible] «Maserati» si era diretto al Nord raggiungendo Alessandria, dove aveva deciso di stabilirsi. Viveva nell'ombra, lavorando [illegible] muratore. L'8 febbraio, a Ovada, la polizia stradale di Belforte invece ha arrestato un calabrese, Domenico Paco, 27 anni, ricercato dopo essere evaso a Rosarno dagli arresti domiciliari. Aveva trovato rifugio in una baracca in [illegible] al torrente Orba. Sembra che sia [illegible] pedina di spicco della 'ndrangheta. Gli accertamenti della polizia sui suoi possibili collegamenti ovadesi non hanno per il momento [illegible] esito. [r. sc.]

IN BREVE

Una vincita da [illegible] milioni con il Totip

Dopo la pioggia di milioni, oltre seicento, portati dal [illegible] Totocalcio di domenica 9 febbraio, la fortuna ha distribuito altri milioni ad Alessandria. Al concorso Totip di domenica, infatti, con un sistemino elaborato al computer alla ricevitoria Totocalcio-Totip-Enalotto nella rivendita giornali di Antonietta Aurelio di via Milano, sono stati realizzati un 12 (105 milioni) e venti dieci. Complessivamente una vincita di 108.500 mila lire.

Raccolta di firme [illegible] la chiusura di ostetricia

[illegible] crociata valenzana in favore dell'ospedale Mauriziano: verranno raccolte firme per evitare la [illegible] del reparto di ostetricia e ginecologia, già deciso dalla regione Piemonte e fissato per il prossimo 30 giugno. L'iniziativa è della Lega Nord Piemont, che invita tutti i cittadini a firmare nella sede di viale Santuario 38.

Dentista [illegible] d'infarto in [illegible] della [illegible]

Un medico dent[illegible] genovese [illegible] a Lerma per un infarto. Salvatore Atanasio, 43 anni, si [illegible] a Lerma a far visita alla madre che abita in piazza Genova 4, quando è stato colto da un malore. I funerali si svolgono oggi a Lerma alle 13,30.

Cade dalla bicicletta e si frattura il setto nasale

Percorrendo strada Palamera in bicicletta, Bruno Cussigh, 61 anni, abitante in via Solferino 1 a Valenza è caduto malamente, procurandosi la frattura del setto nasale. E' ricorso alle cure dei medici che l'hanno dichiarato guaribile in 30 giorni.

Una sedicenne ha raccontato ai carabinieri la [illegible] terribile storia: gli incontri avvenivano in un alloggio di via Plana

Costretta a prostituirsi a 12 anni

Abitava a Castelnuovo Scrivia. Tra gli accusati di sfruttamento il fratello e una zia, [illegible] a Isola Sant'Antonio, [illegible] che prima abitava in città. Bloccato pure l'uomo che la portava in auto a trovare clienti

ALESSANDRIA. Una «lolita» [illegible] le strade della città, che vende il suo corpo in pieno centro dall'età di 12 anni: violentata, seviziata, costretta a prostituirsi; col fratello che la picchia «prima e dopo» e una [illegible] che le procura i clienti nonché il luogo dove esercitare. Sfruttata: di tutti i soldi che incassa - e [illegible] rebbero parecchi - non ha mai visto una lira.

[illegible] lo sconvolgente racconto che [illegible] ragazzina di 16 anni ha fatto qualche giorno fa ai carabinieri. [illegible] scattate le indagini, tre persone [illegible] finite nei guai; almeno due sono agli arresti, una comparirà stamane davanti al giudice per le indagini preliminari di Alessandria, Pier Luigi Mela. Il riserbo degli inquirenti è comprensibile, [illegible] già dai pochi particolari emerge [illegible] vicenda di incredibile squallore. «Terribile» sussurra un carabiniere che pure ha anni di servizio.

La storia comincia a Castelnuovo Scrivia dove la ragazzina - ma quattro anni fa era poco più di [illegible] bambina - vive in una famiglia [illegible] e «irregolare». Un sacerdote parla di «miserie morali e materiali». La madre s'è sposata giovanissima [illegible] sessantenne, poi morto: i quattro figli [illegible] suoi, ovvia[illegible], e di qualcun altro.

Quindi c'è questa «zia» - [illegible] solo di nome o anche di fatto non si sa - arrestata l'altro giorno a Isola Sant'Antonio: Franca Spinolo, 42 anni. Nel '68 mise a [illegible]ora Valenza perché fuggì di [illegible] in bicicletta due mesi d[illegible] le nozze. Nell'86 viene arrestata per sfruttamento della figlia, anche lei una sedicenne.

Viveva, pure la «zia», a Castelnuovo, ma poi si trasferì ad Alessandria, in via Plana 93, a due passi dalla Questura. In questo alloggio, secondo il racconto, la ragazzina cominciò ad incontrarsi con «degli uomini». La portava in città da Castelnuovo, in auto, Pietro Siena, 36 anni, celibe, autista, che poi s'è trasferito a Casteggio. Anche lui è stato arrestato, comparirà stamane davanti al Gip con ac[illegible] pesanti: atti osceni, sfruttamento della prostituzione, violenza carnale.

Pietro Siena, 36 anni, arrestato

La sedicenne ha raccontato che prima di ogni viaggio, per convincerla, e dopo, [illegible] intimorirla, ci pensava [illegible] fratello Roberto (la terza persona nei guai) a riempirla di botte.

Ad Alessandria i clienti non si limitava ad incontrarli nell'alloggio [illegible] zia («Mi facevano di tutto e io [illegible] potevo oppormi» ha raccontato la ragazzina). Finito il [illegible] di appuntamenti, scendeva in strada e, sull'auto, con Siena al volante, [illegible] altri clienti in giro («Lì si faceva più in fretta, poteva arri[illegible] qualcuno a disturbare»). Un ritmo preciso: cinque incontri in alloggio, cinque in auto. Poi il ritorno a casa, alle botte del fratello. Da qualche [illegible] tra l'altro la famiglia si è trasferita: non sta più a Castelnuovo, ma a Pieve del Cairo, nel Pavese. Roberto invece sarebbe andato a vivere a Pecetto di Valenza.

Una vita d'inferno, andata avanti per quattro anni. Alla fine la sedicenne non ce l'ha più fatta a sopportare. E' andata in caserma a raccontare tutto, un racconto che ieri ha confermato punto per punto.

Ora la parola è alla magistratura: il [illegible] presenta risvolti molto scabrosi. Se le parole della giovanissima troveranno ri[illegible] i tre coinvolti rischiano una pesante condanna. Ma tremano anche gli «occasionali clienti» alessandrini, anche se non sarà pr[illegible] facile risalire ai loro nomi. [p. b.]

Nel '68. Franca Spinolo, diciottenne, in viale Vicenza a Valenza, prima della fuga

All'effigie della Madonna è stato anche rotto [illegible] dito della [illegible] destra

Sfregiata la statua miracolosa

I teppisti in azione nella chiesetta di Pasturana

PASTURANA. Ancora alla ribalta la chiesetta dei miracoli. Sconosciuti hanno sfregiato e spor[illegible] la statua della Madonna che vi è conservata. E' l'effigie, considerata miracolosa, [illegible] Vergine salus infirmorum.

Il parroco, don Gianfranco Ravara, ha saputo solo domenica mattina di quella che definisce «un'azione assolutamente [illegible] commentabile». Sono stati alcuni parrocchiani a scoprire la profanazione della statua. Secondo una ricostruzione dei fatti, alcuni sconosciuti avrebbero agito nel tardo pomeriggio di sabato, approfittando forse dell'unico momento [illegible] gior[illegible] in cui non c'è molta gente nella chiesetta, che sorge isolata [illegible] periferia del paese.

Poi alcuni parrocchiani sono entrati per prepararsi alla funzione serale. «All'interno della piccola chiesa tutto sembrava normale», hanno riferito a don Ravara. Soltanto quando si [illegible]no avvicinati alla statua si sono accorti della profanazione. Qualcuno [illegible] sporcato la parte destra [illegible] statua, che presentava anche graffiature, fatte probabilmente con un oggetto app[illegible] Infranto anche un dito della mano destra.

Il parroco riferisce che già altre volte la chiesetta era [illegible] presa di mira da sconosciuti, probabilmente sbandati, che [illegible] forzato la cassetta delle elemosine. Questa volta, però, il denaro [illegible] è stato toccato. Ciò farebbe pensare che la profanazione [illegible] sia stata [illegible]suale.

Il gesto teppistico ha provocato sdegno e disappunto tra i parrocchiani e tra quanti, provenienti da ogni parte d'Italia, [illegible] devoti [illegible] Madonna di Pasturana. Sono moltissimi infatti coloro che ogni giorno raggiungono la pieve per pregare, sperando di risolvere loro problemi di salute o delle persone [illegible] o più semplicemente cercando conforto nella Vergine.

La statua ora verrà restaurata. [illegible] ad un laboratorio di Milano, la scuola d'arte religiosa «Beato Angelico».

La pieve, recentemente ristrutturata, è salita più volte alla ribalta [illegible] cronache: ha stupito il notevole afflusso di fedeli che [illegible] da qualche anno si radunano nel piccolo [illegible]ficio. E non sono [illegible] le voci di guarigioni prodigiose. Sull'argomento la [illegible] di Alessandria ha sempre mantenuto il silenzio. Anche il parroco non intende commentare queste voci. I fedeli, però, [illegible] sempre più numerosi. [m. pu.]

IL «CARROCCIO» AD OVADA

Debutta la discoteca della lega

Danza, politica e anche un po' di magia. Il mago Barà (nella foto) ha proposto il numero della donna divisa in tre, [illegible] faceva da sottofondo la «Cavalcata delle Valchirie» di Wagner

Ieri [illegible] Italia 1

Funari snobba la Val Bormida e il caso Acna

[illegible] Gianfranco Funari ha dimostrato indifferenza [illegible] la delegazione di cittadini della Valle Bormida guidata dal sindaco di Terzo, Eliana Barabino, e da un consigliere comunale di Cassine, Gianfranco Cuttica di Revigliasco, che ieri dovevano parlare del caso Acna durante la trasmissione «Mezzogiorno italiano» in onda su Italia 1.

«Quando sentono parlare dello stabilimento di Cengio e del "re-sol" i media dell'informazione nazionale arricciano il naso, si defilano, trovano [illegible] chiuderci bocca», ha affermato ieri pomeriggio Eliana Barabino, di ritorno dagli studi di Milano di Italia 1.

Gianfranco Cuttica ha spiegato di avere chiesto per [illegible] volte al funzionario addetto al programma di intervenire anche per pochi minuti per ribadire il problema annoso dell'Acna di Cengio. «Funari non ci ha ricevuti né prima né dopo la trasmissione: poteva farne a meno di invitarci, saremmo stati benissimo a [illegible] per applicarci a risolvere altre situazioni», è il commento della Barabino.

Il sindaco di Terzo spiega che la loro esclusione dal programma è [illegible] giustificata dal fatto che non c'era l'aggancio con la trasmissione.

«Un viaggio inutile, una giornata persa, un'occasione [illegible]ta per far conoscere al grosso pubblico [illegible] vicenda che continua da un centinaio di anni e che, con il "re-sol", rischia di aggravarsi», è stato il commento di Cuttica di Revigliasco e Barabino sull'esperienza a Italia 1. [c. r.]

GAMALERO

Ieri il processo

Aggrediti in [illegible] da due fratelli per la paga

ALESSANDRIA. Per ottenere il saldo di un credito aggredirono una coppia, [illegible] peraltro non spettava di eseguire il pagamento. Ieri il vice pretore avvocato Dalnevo li ha condannati a [illegible] mesi di reclusione ciascuno con la condizionale - [illegible] pena proposta dal pubblico ministero Bruna Bruni - per [illegible]cizio arbitrario delle proprie ragioni. Gli imputati erano i fratelli marocchini Abdelbassat, 31 anni, e [illegible] Eddafi, di 33, abitanti a Sezzadio; entrambi [illegible] comparsi davanti ai giudici.

Il 7 dicembre 1990 i due fecero irruzione nell'abitazione, a San Rocco di Gamalero, di I[illegible] Barisone, [illegible] presidente di una cooperativa edilizia per [illegible] della quale [illegible] lavorato e da cui attendevano il pagamento di 1 milione e 700 mila lire.

«Mi consideravano il padrone e volevano da me i soldi - ha detto Barisone -, così mi aggredirono, prendendomi per il collo. Spaccato un bicchiere, coi cocci danneggiarono i mobili della cucina, minacciando quindi di dar fuoco alla casa. Fecero anche cadere mia moglie, Maria Teresa Borelli, che è invalida».

A questo punto intervenne il figlio [illegible] coppia, furono chiamati i carabinieri e alla presenza dei militari Ivo Barisone, per evitare fosse fatto del male [illegible] donna, sofferente di sclerosi, racimolò in gran fretta la [illegible] richiesta, consegnandola ai fratelli. I marocchini furono poi denunciati [illegible]nieri e incriminati. [e. c.]

La moda lo impone: non si usano più le grandi abbuffate alla tavola degli sposi

Il pranzo di nozze diventa buffet

Raffinatezza e qualità sono le parole chiave per un ricevimento che deve essere soprattutto una festa per parenti [illegible] amici. Tanti antipasti colorati e trovate ad effetto nel parco della villa [illegible] al castello

Agnolotti? No, grazie. E' definitivamente tramontato, secondo gli addetti ai lavori, il mito del pranzo di nozze dove [illegible] mangia tanto», retaggio di [illegible] civiltà contadina in via di [illegible] che non conosceva [illegible] tasso [illegible] colesterolo e ignorava i pericoli di una dieta ipercalorica.

Intanto oggi le nozze si svolgono prevalentemente in estate, o [illegible] massimo in primavera, stagioni poco propizie alle «grandi abbuffate» e poi [illegible] un avvenimento mondano, dove l'apparenza, intesa come presentazione elegante dei piatti e ottimo servizio, conta almeno quanto o forse più della sostanza.

Chi [illegible] non ha dubbi: la tavolata delle grandi [illegible] deve distinguersi per raffinatezza [illegible] varietà di scelta, almeno per chi desidera un ricevimento di un certo livello. Ed è diversa, quindi, anche la [illegible] del banchetto: il pranzo formale, nella grande sala [illegible] vata al ristorante, rappresenta al [illegible] [illegible] trenta per cento delle scelte, mentre trionfa [illegible] buffet all'americana.

Quest'ultimo non è [illegible] confondere [illegible] la funambolica e famigerata [illegible] in piedi». [illegible] tratta di un pranzo normalissimo, con ampio spazio agli antipasti sfiziosi, dove è però possibile servirsi da sé e con l'[illegible] sistenza di [illegible] cameriere, a [illegible] tavolo preparato per l'occasione, sedersi dove meglio si crede [illegible] persino cambiare di posto, [illegible] troppi imbarazzi. Meno formalità, [illegible] e in più la libertà di mangiare poco, tanto, moltissimo, di assaggiare tutto o di preferire una sola portata.

Ma il «top» per il ricevimento [illegible] nozze oggi è il castello o la villa d'epoca: una soluzione preferita da chi desidera dare un tono originale e [illegible] raffinato all'avvenimento. S'intende che la magione di proprietà è segno di grandi mezzi [illegible] distinzione, ma poiché non tutti hanno ricevuto in eredità dagli avi manieri turriti, c'è la democratica possibilità di affittarne uno per un giorno.

E' in genere la stessa agenzia a procurare il luogo e a provvedere il catering, [illegible] la [illegible] fezione e la consegna [illegible] piatti, insieme, naturalmente a personale qualificato per il servizio agli ospiti.

I costi possono [illegible] leggermente più al[illegible] di quelli del pranzo classico ma chi è stato a una di queste feste, [illegible] che [illegible] vale la pena: tutto è predisposto per la felicità dell'occhio e del palato e, in stagione, la possibilità [illegible] allestire il buffet nel parco aggiunge un garbato tocco «agreste».

Per quanto riguarda [illegible] menù il consiglio degli esperti [illegible] indispensabile: la festa [illegible] matrimonio richiama parenti e ami[illegible] di età, gusti ed esigenze [illegible]verse, la parola d'ordine è accontentare tutti. Evitare quindi piatti troppo «estrosi» [illegible] combinazioni azzardate, a meno di non avere la sicurezza [illegible] la scelta sia gradita ai partecipanti.

Di solito è essenziale una vasta e scenografica scelta [illegible] antipasti caldi [illegible] soprattutto freddi, che spaziano dal salato al dolce, perché proprio questo [illegible] un po' il biglietto [illegible] visita dell'intero pranzo e occorre sia degno. Crostacei e pesce spesso [illegible] graditi, ma anche qualche prelibatezza in accordo con la tradizione [illegible] questa, magari passata al vaglio del gusto moderno, per alleggerirla. Tra i primi trionfano risotti e [illegible]rêpes, mentre fra i secondi piacciono gli arrosti [illegible] i piatti al forno. Fra le «trovate» più scenografiche e gradite, un punto griglia [illegible] barbecue e spiedo [illegible] un antico carrettino con tanto di coni per i gelati.

Infine può [illegible] utile allestire anche una piccola sala con servizio tradizionale per accontentare i più anziani e tradizionalisti.

[c. re.]

Matrimoni di classe. Uno dei dettami è [illegible] festa all'aperto, in villa [illegible] nel castello

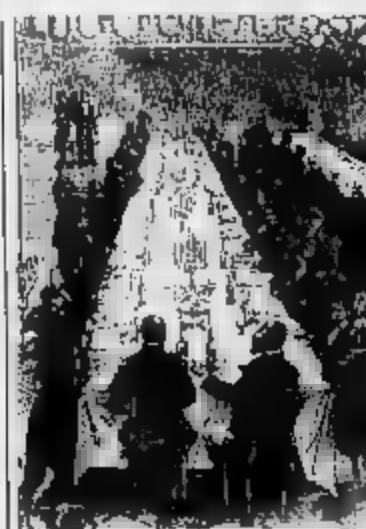
Antiche usanze della civiltà contadina nei banchetti nuziali d'una volta

Tutti sull'aia, a mangiare e bere

E per rinvigorirsi c'era «la minestra della sposa»

La tradizione gastronomica piemontese, al contrario di altre, non prevede, secondo l'esperto di antichi piatti Luigino Bruni, portate specifiche per la festa di nozze anche se [illegible] diffusa, qui [illegible] altrove, la «minestra della sposa», una zuppa preparata c[illegible] petto di pollo sminuzzato e latte di mandorle, particolarmente nutriente e quindi adatta a preparare la coppia alle presunte «fatiche» della prima notte.

C'è però tutto un rituale, legato agli usi della civiltà contadina e ora in gran parte perduto che caratterizzava questo avvenimento.

Per i nostri nonni, e talvolta [illegible] per i nostri padri, il pranzo di nozze doveva essere abbondante e ricco. Non solo e [illegible] tanto per ostentazione sociale, [illegible] soprattutto perché, [illegible] un'epoca in [illegible] il mangiare quotidiano era fatto [illegible] [illegible] che durava una settimana e oltre, di polenta proposta [illegible] riproposte in tutti i modi per nascondere [illegible] fatto che c'era [illegible] poco per accompagnarla, il banchet[illegible] che sanciva uno degli avve[illegible] fondamentali della vita, doveva [illegible] memorabile, veramente «speciale» per chi vi partecipava.

A tavola quindi si rimanava per tutta la giornata, in [illegible] [illegible] «tour de force» eno-alimentare dove già gli antipasti da soli [illegible] una carrellata dell'intera gastronomia piemontese e il vi[illegible] costituiva l'unica bevanda ammessa [illegible] anche possibile vista la ricchezza degli intingoli.

Secondo la tradizione ottocentesca contadina la festa [illegible] nozze avveniva sull'aia, in maggio. Alla sua preparazione collaborava tutto il paese [illegible] spesso si ricorreva alla consulenza di donne che, quasi per mestiere, organizzavano pranzi di nozze, rustiche [illegible] delol moderne ditte di catering. Solo [illegible] seguito, [illegible] tra la borghesia, [illegible] piede la moda del ristorante del paese o di fiducia che ha trionfato fino ad epo[illegible] recenti e che comunque riproponeva la «mangiata» ad oltranza.

[c. re.]

Casale, è pesante il passivo della Cerutti Giorcelli già dichiarata fallita

Un «crack» da dieci miliardi

Soprattutto le banche vantano crediti nei confronti dell'azienda. L'amministratore unico, mecenate del basket, ricorda comunque le forti componenti patrimoniali attive

[illegible] IN BREVE

MONTEMAGNO

Denunciato un giovane per furto di [illegible]

I carabinieri [illegible] Montemagno hanno denunciato Sergio C., 23 anni, di Castagnole M. per furto aggravato ai danni [illegible] società distributrice di [illegible]. Pare che il giovane avesse manomesso il contatore della sua abitazione.

MONCALVO

Riasfaltate le [illegible] della zona industriale

Il Comune ha affidato i lavori di ribitumatura [illegible] alcune strade comunali. L'importo dell'opera è [illegible] 200 milioni. L'intervento interesserà piazza Castello, via Vittorio Veneto, via Pozzo nuovo, regione Gerbi [illegible] la zona industriale.

[illegible]

Amianto, dati contrastanti da un'indagine sull'aria

Casale inquinata dall'amianto? Sono stati resi [illegible] i dati di uno studio sull'aria della città eseguito dal «Centro di studio e ricerca sugli effetti biologici delle polveri inalate» diretto [illegible] Gerolamo Chiappino. I dati sembrano in contrasto con quelli dello studio analogo dell'Istituto superiore [illegible] sanità: i valori sono più elevati.

CREA

Il vescovo Cavalla incontra gli amministratori pubblici

[illegible] Casale, Carlo Cavalla, incontrerà l'8 marzo a Crea gli amministratori pubblici ed i politici della diocesi.

CASALE MO[illegible]. Sono solo [illegible] per il momento i creditori della «Cerutti Giorcelli srl» che hanno depositato nella cancelleria civile [illegible] tribunale la domanda di ammissione al passivo, in seguito alla dichiara[illegible] di fallimento [illegible] ditta, che ha chiuso definitivamente i battenti giovedì scorso.

I crediti sinora vantati [illegible] complessivamente poco più [illegible] una dozzina di milioni. Una parte minima, rispetto al passivo dell'azienda (una decina di miliardi) denunciato dall'avvocato Francesco Boverio, commissario giudiziale nella procedura di concordato preventivo.

A fronte di un tale «buco», in cui le banche occupano [illegible] parte primaria, [illegible] crediti che superano [illegible] miliardi, l'amministratore unico della società, Giovanni Giorcelli, esponente [illegible] una delle famiglie più in vi[illegible] della città [illegible] appassionato mecenate del basket avrebbe dichiarato un attivo di oltre sette miliardi e mezzo.

In realtà, tra i crediti vantati da Cerutti, molti sarebbero inesigibili. Lo riferisce il commis[illegible] giudiziale, in seguito all'esame dettagliato della situa[illegible] finanziaria della società: [illegible] valore derivante dalle voci «clienti» e «crediti», che viene complessivamente indicato in una [illegible] oltre 5 miliardi, [illegible] ridotto [illegible] un miliardo e 700 milioni. [illegible] somme delle componenti patrimoniali attive che consentirebbero un effettivo realizzo [illegible] circa 2 miliardi e 800 milioni.

I creditori hanno tempo fino al [illegible] aprile per presentare le domande d'ammissione: il giorno successivo, alle 9,30, è fissato l'esame [illegible] stato passivo.

La situazione economica della «Cerutti Giorcelli» pare sia precipitata nell'estate dello scorso anno, quando le Officine Meccaniche Cerutti, di proprietà della zia e dei cugini di Giovanni Cerutti, si sono ritirati da [illegible] accordo stipulato alla fine dell'89, in base [illegible] quale la «Cerutti G[illegible]», a fronte di [illegible] congrua iniezione [illegible] capitali, si impegnava a prestare la propria opera di manutenzione [illegible] macchine grafiche [illegible] favore dello stesso Gruppo Cerutti Officine Meccaniche [illegible] per aziende sue clienti.

Commenta l'avvocato Boverio: «Non è improbabile che il gruppo Cerutti sia [illegible] nella Cerutti Giorcelli per tener[illegible] sotto controllo, oltre che per trarne profitto, il mercato delle [illegible] difiche di ammodernamento delle sue e altrui macchine. Ma questo - sottolinea [illegible] commissario giudiziale - è normale strategia imprenditoriale. Altrettanto normale è che il gruppo Cerutti, in seguito all'[illegible] stimento attuato, imponesse determinate regole all'attività aziendale [illegible] commerciale [illegible] Cerutti Giorcelli». Piuttosto, l'avvocato Boverio avrebbe rilevato che un'alleanza del genere non doveva essere fatta per la differenza di tipo produttivo e di mentalità manageriale tra i due livelli imprenditoriali, difficilmente colmabile [illegible] semplice contratto.

Intanto, tra i venticinque di-

Giovanni Cerutti

pendenti della «Cerutti Giorcelli», soltanto una parte ha trova[illegible] soluzioni occupazionali alternative.

[illegible]

Erano ospiti del campo nomadi [illegible] Asti: i carabinieri li hanno bloccati

Giostrai e ladri di mobili antichi

Presi mentre svaligiano una [illegible] a Rosignano

ROSIGNANO. Quattro giostrai sono stati sorpresi da una pattuglia dei carabinieri mentre rubavano mobili antichi per un valore di [illegible] sessantina di milioni. [illegible] Tre sono stati condannati [illegible] otto mesi [illegible] reclusione e [illegible] di multa. Sono Massimo Vinotti, 24 anni, originario di Ovada, Anselmo Giuliano, di 27, e Rosellino Bergadani, di 21, tutti abitanti in un campo nomadi di Asti. Si celebra invece domani davanti al pretore il processo nei confronti del quarto complice, Serafino Vinotti, 62 anni, nato a Ticineto e anch'egli ospite del campo nomadi di Asti. [illegible] sua posizione [illegible] stata stralciata perché ha rifiutato [illegible] patteggiamento e proclama la propria innocenza.

I quattro sono [illegible] sorpresi l'altra notte da [illegible] pattuglia di carabinieri [illegible] perlustrazione nella frazione Stevani [illegible] Rosignano. I giostrai, arrampicandosi [illegible] un balcone e dopo aver infranto [illegible] finestra, erano entra[illegible] nella casa di campagna del medico milanese Carlo Coppo.

Avevano quindi accumulato parecchi mobili antichi, per un valore complessivo di circa 60 milioni, nel cortile di [illegible] casa vicina, anche questa temporaneamente disabitata, perché di proprietà di un monferrino originario di Cereseto, Francesco Audisio, trasferito a Torino.

I giostrai avevano parcheggia[illegible] poco distante un furgone [illegible] intenzione [illegible] caricare i mobili. Quando si sono accorti della presenza dei carabinieri, prima sono scappati a piedi, poi hanno [illegible] di fuggire a bordo di un'auto lasciata nelle vicinanze [illegible] casa visitata. Ma i militari hanno bloccato il passaggio costringendo i quattro [illegible] arrendersi.

Dopo una notte trascorsa in caserma, [illegible] hanno chiesto di patteggiare la pena, il quarto ha dichiarato di non essere coinvolto perché si era allontanato dal luogo del furto per un bisogno fisiologico.

[s. m.]

Ripartita la quota del 20 per cento

Asti aderisce all'Università

ASTI. [illegible] nascendo l'Università [illegible] Alessandria e Asti.

L'incontro svoltosi al palazzo della Provincia, su convocazione del Comune di Asti e dell'Amministrazione Provinciale di Asti (rappresentate dal presidente Guglielmo Tovo e dall'assessore all'istruzione Gian Carlo Canestri) ha consentito di compiere [illegible] ulteriore importante passo avanti sulla strada [illegible] partecipazione astigiana alla costituenda società per azioni per l'Università di Alessandria e Asti.

I comuni di Moncalvo, Costigliole, Castagnole Lanze, Canelli, Nizza Monferrato [illegible] San Damiano hanno infatti dato la loro adesione, confermando [illegible] disponibilità a ripartirsi la quota del [illegible] del capitale della costituenda società e dei futuri oneri [illegible] gestione.

La quota del capitale sociale e degli oneri [illegible] gestione previste a carico della provincia [illegible] Asti [illegible] complessiva[illegible] al 20%, così ripartito: 5% [illegible] carico dell'Amministrazione provinciale, 5% a carico del Comune di Asti, 2% a carico degli altri comuni maggiori della provincia e la rimanente parte suddivisa fra [illegible] Risparmio di Asti, Camera di Commercio e principali associazioni di categoria.

Nel corso dell'incontro è anche stata portata all'attenzione dei presenti la bozza [illegible] statuto della nuova società che, nell'intestazione [illegible] in numerosi articoli del [illegible], porta già la nuova denominazione di «Università di Alessandria e Asti Spa».

[illegible] Comune e la Provincia di Asti, hanno inoltre costituito [illegible] gruppo [illegible] lavoro (che sarà, naturalmente, aperto all'apporto degli altri enti ed [illegible] ciazioni aderenti) incaricato dell'ulteriore [illegible] della bozza di statuto e del [illegible] definitivo adeguamento alla nuova situazione creatasi in seguito all'adesione astigiana, la cui procedura è ormai in fase avanzata.

Al termine dell'incontro, il presidente Tovo e l'assessore Canestri hanno espresso la loro soddisfazione per i risultati fino ad oggi conseguiti, evidenziando che taluni risultati sono [illegible] ottenuti in tempi estremamente rapidi, considerato che la prima riunione dedicata all'esame della proposta [illegible] adesione astigiana alla futura Spa si [illegible] svolta il 30 novembre scorso.

Soddisfazione [illegible] inoltre stata espressa per la pronta adesio[illegible] di numerosi comuni della provincia, i quali hanno dimostrato di recepire appieno l'importanza dell'iniziativa, da cui deriveranno alla provincia [illegible] consistenti vantaggi [illegible] soltanto sotto il p[illegible] socio-culturale ma [illegible] sotto quello economico.

La riunione di mercoledì sarà seguita da un incontro che sarà promosso [illegible] coordinato dalla Camera [illegible] Commercio di Asti e [illegible] parteciperanno [illegible] che la Cassa [illegible] Risparmio e le organizzazioni di categoria.

[illegible] quindi seguito un incontro definitivo con gli enti e le associazioni della provincia [illegible] Alessandria, per la stesura definitiva [illegible] testo della bozza di statuto, che sarà seguita dagli atti ufficiali di adesione alla società.

Attualmente dei 1700 iscritti ai [illegible] laurea organizzati dall'università di Alessandria, giunta al quinto anno accademico, circa 320 sono studenti provienti da Asti e dai paesi della Provincia.

[r. s.]

L'intervento di vigili del fuoco e polizia per soccorrere i feriti in un incidente sull'autostrada Torino-Savona (TELEFOTO)

Pochi esperti rianimatori

Alessandria, i problemi? Vanno potenziati gli organici

ALESSANDRIA. Chi comporrà [illegible] 118 [illegible] la certezza di poter disporre in fretta [illegible] un'ambulanza di Croce Rossa [illegible] Verde dotata delle apparecchiature più sofisticate. L'Usl di Alessandria sarà fra le prime [illegible] attivare il servizio sanitario at[illegible] il numero telefonico di chiamata urgente.

L'amministratore straordinario dell'Usl 70, Walter Vescovi, segue personalmente l'iter di questo progetto che la dire[illegible] sanitaria, [illegible] a capo i dottori Giancarlo Forno [illegible] Mario Desperati, ha messo allo studio un [illegible] fa.

Restano ancora da risolvere alcuni problemi, soprattutto quello relativo alle disponibilità di medici rianimatori per i casi di emergenza, ma [illegible] servizio non tarderà a decollare. La Sip è già st[illegible] contattata [illegible] si sono iniziati i lavori per installare due centraline in un locale dell'ospedale: [illegible] operatori; due per ricevere e smistare le telefonate; [illegible] addetto alla radio, saranno in attività ventiquattro ore [illegible] ventiquattro.

[illegible] Piemonte, [illegible] prima città a disporre [illegible] «servizio sanitario 118» sarà Alessandria, [illegible] [illegible] all'avanguardia anche in Italia: per il [illegible] infatti il servizio funziona soltanto in alcuni centri dell'Italia centrale.

Croce Rossa [illegible] Verde collaborano attivamente all'iniziativa e i responsabili delle due organizzazioni assistenziali (che in [illegible] [illegible] compiono globalmente circa 26 mila interventi: ricoveri; dimissioni; trasferimenti di persone malate [illegible] infortunate) ieri hanno [illegible] un nuovo incontro - il quarto - con la [illegible]rezione [illegible] per discutere i vari problemi, soprattutto di natura tecnica.

Se un utente comporrà il 118 per chiedere l'intervento di polizia, carabinieri [illegible] vigili del fuoco, è certo che la [illegible] chia[illegible]mata arriverà a destinazione: infatti l'operatore provvederà a dirottare la telefonata al destinatario [illegible] immediatezza. Resta anche da definire il proble[illegible] [illegible] finanziamento, ch[illegible] appare comunque secondario: utilizzando personale già [illegible]sponibile il costo dovrebbe essere contenuto. [e. c.]

Valter Vescovi, commissario Usl 70

Nel Cuneese il coordinamento fra i vari organismi sanitari è insufficiente

Ora tutti aspettano il «118»

Un numero unico per chiedere soccorso

CUNEO. L'emergenza sanità corre sul filo del telefono: entrerà presto [illegible] funzione anche in Piemonte il 118, [illegible] per il pronto intervento di [illegible] inferm[illegible] e volontari del soccorso.

Un'équipe di esperti dell'assessorato alla Sanità sta elaborando il piano di programmazione [illegible] coordinamento del nuovo servizio sanitario che velocizzerà le operazioni di pronto [illegible] [illegible] e l'accettazione dei pazienti negli ospedali. Il progetto del ministro De Lorenzo permetterà di unificare i servizi [illegible] emergenza negli ospedali, Croce Rossa, Verde e Bianca, [illegible] il pron[illegible] intervento di volontari.

«Non abbiamo [illegible] ricevuto indicazioni precise - spiegano alla direzione sanitaria dell'Usl 58 di Cuneo -. Sono in corso i lavori di ristrutturazione alla [illegible]tralina telefonica dell'ospedale "Santa Croce". Risolvendo i problemi [illegible] collegamento tra i vari reparti [illegible] gli ambulatori si potrà raggiungere un servizio più immediato. Il 118 velocizzerà [illegible] operazioni di soccorso offrendo in tempo reale il quadro della disponibilità di posti negli ospedali e delle unità di soccorso più vicine». Nei prossimi mesi entrerà [illegible] funzione il nuovo Pronto soccorso [illegible] due sale operatorie e un distaccamento di radio-diagnostica, che eviterà il trasferimento dei feriti alla divisione di radiologia.

Alla direzione operativa del 118 è stato elaborato un progetto di coordinamento del servizio [illegible] pronta emergenza sanità. «Il personale della centrale operativa di Torino - dice Donatella Monegato, della direzione operativa - è formato da una quindicina di tecnici e telefonisti. [illegible] 118 servirà a mettere in collegamento immediato l'elisoccorso, che dispone di quattro elicotteri (Base del Cto di Torino, "Santissima Annunziata" di Savigliano, ospedale "Maggiore" [illegible] Novara, "Poveri Infermi" di Borgose[illegible]sia), con gli ospedali, le guardie mediche e le ambulanze».

Ad Alba è in funzione il [illegible]tro unico di chiamata della guardia medica (0173 / 316316). «Stiamo preparando un coordinamento - assicura Ezio Agostinucci, direttore sanitario del "San Lazzaro" - fra volontari [illegible] soccorso, Croce Rossa, guardia medica [illegible] Pronto soccorso per assicurare un servizio più celere. Al Dea un medico è a disposizione per rispondere alle chiamate di soccorso e suggeri[illegible] indicazioni ai pazienti, che possono essere seguiti telefonicamente, oltre a inviare il medico più vicino avvisato via radio. Rimane però il problema delle zone d'ombra, [illegible] in particolare il territorio di Cortemilia». «L'ipotesi di attivare il 118 - commenta Giorgio Aimetti, presidente provinciale [illegible] Croce [illegible] - prevede la disponibilità per ogni [illegible] [illegible] [illegible] medici [illegible] quindici infermieri. Ma c'è un problema di organico, che rende difficile l'attivazione del servizio. I [illegible] volontari della Croce rossa cuneese saranno [illegible] disposizione per assicurare assistenza immediata e soccorsi offerti [illegible] servizio 118». «Aspettiamo dall'Usl - spiega Francesco Risso, responsabile della Croce Bianca di Ceva - finanziamenti per potenziare il servizio».

Gianpaolo Marro

Camere sovraffollate

A Novara non bastano i locali per dare ospitalità ai degenti

Nel '91 il Pro[illegible]occorso di Borgomanero ha fo[illegible] 25 mila prestazioni [re.]

NOVARA. [illegible] abbiamo mai respinto nessuno» sostiene con orgoglio l'amministratore straordinario dell'Usl 51 Alessandro Giorda[illegible] [illegible] vertice dell'Ospedale Maggiore dove funziona un efficiente Pronto soccorso, che accoglie, in particolare, i pazienti con problemi di natura neurochirurgica: c'è [illegible] reparto rianimazione all'avanguardia. A Novara è curata Giulia Occhini, la dama bianca di Coppi, in stato [illegible] coma vigile. [illegible] nel capoluogo l'unica difficoltà sembra essere il sovraffollamento, in provincia la situazione va ancora meglio. [illegible] Verbania e Domodossola [illegible] dipartimento di emergenza avrà presto spazi più adeguati. A Borgomanero (25 mila interventi del Pronto soccorso nel '91) da qualche giorno è partita un'iniziativa singolare: gli utenti votano medici [illegible] infermieri, è già cominciata la distribuzione dei moduli, con i quali sarà giudicato l'operato degli addetti ai lavori. Come all'ospedale San Giovanni di Gattinara, dove da due anni funziona un ufficio reclami per i delusi delle corsie. [r. am.]

L'amministratore Gianfranco Sarasso

Non c'è il defibrillatore

In ritardo i finanziamenti Vercelli senza attrezzature

VERCELLI. «Il numero telefonico 118 per le emergenze? Lo si attivi subito, [illegible] ritardi». Il sollecito arriva dall'ospedale degli Infermi [illegible] Biella. L'amministratore straordinario Efisio Petterino aggiunge un consiglio: «Si prenda esempio dall'Elisoccorso, un [illegible] organizzato alla perfezione».

Qualche dubbio, [illegible] certo sull'utilità di un indispensabile coordinamento fra chi assicura il servizio di emergenza sanitario, è sollevato invece da Gianfranco Sarasso, amministratore del «Sant'Andrea» [illegible] Vercelli. «E' un'iniziativa valida che contribuirebbe [illegible] una maggior celerità nei soccorsi, ma non serve a nulla se non viene potenziato il Pronto soccorso».

A differenza di quello biellese [illegible] il reparto Emergenza di Ver[illegible] lamenta la manc[illegible]za (la Regione è in ritardo con i finanziamenti) di attrezzature indispensabili, quali l'endoscopio e il monitor con defibrillatore. «A che cosa serve coordinare i soccorsi se poi si perde tempo trasferendo i ricoverati in altri ospedali perché non siamo in grado di offrire loro l'assistenza urgente?» si chiede preoccupato Sarasso. [f. co.]

Più ambulanze ad Aosta

Il servizio d'assistenza urgente sarà migliorato in tempi brevi

AOSTA. «Siamo i capofila nell'attivazione del numero unico di chiamata per il [illegible] grazie ad uno [illegible]dio avviato tempo fa uno specifico gruppo di lavoro». L'assessore alla Sanità Valerio Benefort ha commentato così la situazione in Valle dopo [illegible] documento del ministro sul piano organizzativo [illegible] si[illegible] emergenze [illegible] servizi ospedalieri urgenti. L'entrata in funzione del 118 permetterà anche [illegible] potenziare il numero delle ambulanze, per soddisfare tutte le richieste.

Il progetto ministeriale prevede due momenti: il Sait (sistema [illegible] allarme e intervento territoriale) e il Sauo (Sistema di accettazione urgenza ed emergenza). [illegible] primo ospiterà le sale operative che faranno capo al 118; il secondo avrà il compito di mantenere efficienti [illegible] uffici [illegible] negli ospedali.

Come si concilia la [illegible] proposta De Lorenzo con il progetto già approvato dall'asses[illegible] regionale alla Sanità? «Non c'è nessun problema - aggiunge l'assessore - p[illegible] la nostra proposta è perfettamente in linea [illegible] la volontà del ministro. Anzi, sembra proprio che il Consiglio superiore di Sanità nel redigere il [illegible] piano si sia rifatto ai piani già esistenti [illegible] corso di realizzazione come quelli [illegible] Friuli ed Emilia. [e. b.]

L'assessore Valerio Benefort

ASTI [illegible]

Nel «Dea» ospedaliero

Oltre duecento interventi al giorno

ASTI. L'amministratore straordinario dell'Usl 68, Giacinto Occhionero, ha convocato per domani mattina i responsabili amministrativo e sanitario, i rappresentanti [illegible] sindacati e i funzionari dell'ente: all'ordine del giorno c'è l'istituzione [illegible] nu[illegible] di emergenza.

«Per noi si tratta soltanto di estendere e coordinare meglio un servizio [illegible] già esiste [illegible] funziona egregiamente» spiega Occhionero. All'ospedale [illegible] Asti opera un Dea (Dipartimento emergenza [illegible] accettazione) al quale [illegible] riferimento anche l'Usl di Nizza, per tutti quei casi che il Pronto soccorso di quell'ospedale non è in caso [illegible] affrontare.

Il Dea di Asti tratta dai 150 ai 200 casi al giorno: [illegible] dispone di un proprio organico, ma utilizza i medici e gli specialisti dei vari reparti. Di notte, però, è presente un solo medico (gli specialisti garantiscono però la reperibilità). [f. la.]

Ancora rinviata all'ospedale Santa Croce [illegible] Cuneo l'apertura del nuovo laboratorio [illegible] emodinamica, i lavori di ristrutturazione risalgono [illegible]

Mancano quattrocento milioni per salvare i malati d'infarto

Il primario di cardiologia: «E' una cifra irrisoria se paragonata ai soldi che si [illegible] già spesi»

Il primario Eugenio Uslenghi nel locale ancora da ultimare all'ospedale «Santa Croce» (FOTO BEDINO)

CUNEO. Quattrocento milioni per salvare [illegible] vita ai malati di cuore della provincia. E' quan[illegible] manca per ultimare il laboratorio di emodinamica dell'ospedale «Santa Croce», un ultimo sforzo economico indispensabile per rendere operativa la struttura, già quasi completata, alla quale potranno rivolgersi gli oltre cinquecento soggetti a rischio d'infarto o già «infartati», oggi costretti ad andare a Torino, Alessandria, Novara, Biella, per usufruire di un servizio di diagnostica decisivo per la prevenzione e cura della cardiopatia ischemica.

Al piano terra dell'ospedale gli operai procedono agli ultimi lavori nei locali dove [illegible] installata l'attrezzatura costata finora oltre [illegible] miliardo e mezzo ad Usl [illegible] Regione. Ma 400 milioni stanno rinviando l'apertura del reparto. «Una cifra irrisoria se si pensa a quanto gli è stato speso - spiega il primario [illegible] cardiologia, Eugenio Uslenghi -. Soprattutto se la somma è raffrontata ai costi per la [illegible]munità e ai disagi che devono affrontare i malati, costretti a rivolgersi altrove. Il servizio non è "opzionale". E' un esame indispensabile alla diagnosi e cura delle cardiopatie per cui ogni anno, soltanto [illegible] nostro ospedale dobbiamo trasferire un centinaio [illegible] malati [illegible] altri centri della regione».

Uslenghi è giunto [illegible] Santa Croce nell'ottobre del '90. [illegible] quell'epoca la [illegible]ione del reparto [illegible] emodinamica era appena agli inizi, anche [illegible] [illegible] l'Usl [illegible] deliberato l'acquisto dei macchinari e nell'ospedale erano [illegible] avviati lavori di ristrutturazione per ospitarli.

«Speravamo di poter [illegible] l'attività alla fine dello scorso anno - aggiunge -. Il personale è pronto, a gennaio è arrivato [illegible] Torino il mio aiuto, Giuseppe Steffenino. Due assistenti sono stati inviati a Varese e a Torino per perfezionarsi, altrettanto si è fatto [illegible] il personale infermieristico e con i tecnici [illegible] radiologia. Il progetto è quello di iniziare l'attività nel migliore dei modi, al massimo livello».

Ad un passo dal traguardo, c'è l'intoppo. Ai sofisticati macchinari che servono [illegible] visualizzare le coronarie e le [illegible] cardiache, mancano alcuni elementi d'assemblaggio senza i quali è impossibile attivarli.

«L'infarto [illegible] di gran lunga la prima causa di morte nel Cuneese, [illegible] in tutto [illegible] Nord Italia, con circa 400 decessi ogni 100 [illegible] abitanti. Realizzare [illegible] laboratorio [illegible] costoso, come gli esami per i quali deve [illegible] utilizzato materiale [illegible] Sono spese ingenti, ma necessarie se si vuole salvare la vita ai malati» conclude Uslenghi.

Varna Pescatori

Comincia oggi a Casale un corso di danze tradizionali

Il folklore in pillole

Due lezioni alla settimana per imparare la «Monferrina», [illegible] anche melodie internazionali. Ogni mese una festa da ballo

[illegible] S'inizia oggi al Centro Buzzi di corso Valentino [illegible] corso [illegible] danze popolari piemontesi ed internazionali. Il ciclo di lezioni è organizzato da un gruppo di appassionati casalesi coordinati da Mario Bargero e Sara Massocco, due noti pittori di Rosignano.

Il corso prevede due lezioni alla settimana, il martedì e il venerdì [illegible] 20,30 alle 22 nei locali del Centro. Ogni mese sarà poi organizzata una grande festa [illegible] ballo che si [illegible] alternativamente nei locali delle più belle località [illegible] Monferrato. Le lezioni costano 15 mila lire al [illegible] (con una offerta promozionale, a 10 mila lire, per il primo mese).

Spiega [illegible]: «Da diversi anni, con un gruppo [illegible] amici del Casalese e dell'Astigiano ci [illegible] periodicamente [illegible] organizziamo stages musicali e [illegible] danza. Con noi ci sono alcuni suonatori di fisarmonica e [illegible] altri strumenti [illegible] ratteristici della tradizione popolare. Alcuni maestri di musica provengono anche [illegible] Biella e da Milano. Interpretiamo le musiche folk piemontesi, occitane ed anche [illegible] altre nazioni europee. [illegible] lo scorso anno avevamo pensato di aprire una scuola di danze popolari all'istituto Soliva, ma [illegible] pochissimi iscritti».

Prosegue Mario Bargero: «La musica folk proposta alla "Folkermesse", la tradizionale manifestazione estiva, ha sempre un grande seguito [illegible] appassionati. Per questo abbiamo deciso di ritentare anche [illegible] le lezioni. Per partecipare ai nostri corsi [illegible] è [illegible] alcuna preparazione musicale. E' sufficiente amare la musica folk e le [illegible] te tradizionali ed [illegible] voglia di [illegible] insieme. [illegible] diventa molto facile imparare a danzare le musiche che proponiamo. Sin [illegible] prime lezioni sarà possibile mettere in pratica i nostri insegnamenti».

Le iscrizioni [illegible] ricevono ancora nei prossimi giorni al Centro Buzzi di [illegible] Valentino (telefono 0142/781318). Si può anche telefonare [illegible] ore serali a Mario Bargero, 0142/483520. [t. f.]

Musiche tradizionali piemontesi per ballare le coreografiche danze popolari

LE MOSTRE D'ARTE

a cura di Franco Marchiaro

TRIANGOLO NERO

Rambaudi, tempere e chine

Sabato prossimo, alle 18, inaugurazione al «Triangolo nero» di [illegible] Cento Cannoni 16, ad Alessandria, della mostra dedicata al pittore Piero Rambaudi, scomparso lo scorso anno a Torino dov'era nato nel 1906. L'artista è uno dei protagonisti della pittura di questi anni e la [illegible] pittura si è sviluppata sulla ricerca di spazio, cromatismo e luminosità. Al «Triangolo nero» vengono proposte alcune tempere degli Anni Sessanta e una scelta di chine.

TORINO

Grande [illegible] per Botta

Riscuote grande successo [illegible] critica e di pubblico, alla galleria Fogliato di via Mazzini a Torino, la personale del maestro alessandrino Guido Botta, il pittore delle Langhe e del Monferrato, ma anche e [illegible] più della natura che esprime con la [illegible] vasta gamma di colori.

ALLA MISERICORDIA

I paesaggi di Barberis

Prosegue nella [illegible] chiesa [illegible] Misericordia di piazza San Domenico, a Casale, la personale del pittore casalese Pasquale Barberis. Tanti paesaggi e scorci cittadini, alcuni legati a precisi avvenimenti, come l'emergenza idrica.

CENTRO-CULTURA

Incontro-dibattito su [illegible]

Al Centro comunale di Cultura di piazza 32 Martiri, a Valenza, prosegue la mostra di dipinti, serigrafie e manifesti di Franco Balan, artista e visual designer. Nell'ambito della rassegna, venerdì alle 21,30, si terrà un incontro-dibattito su Franco Balan, incentrato su «Creatività e progettazione». Discuteranno di comunicazione visiva Arnaldo Testa e Anty Pansera, storico (o dobbiamo dire storica?) e critico/a del designer.

MUSEO DI VALLE

Occhi di bambole

E' aperta nella sede del Museo «C'era una volta» in piazza Dossena di Valle San Bartolomeo, una mostra - «Occhi di bambola sul folclore nel mondo» - di bambole di epoche e Paesi diversi, raccolte da Pieranna Bottino. [illegible] al 23 febbraio.

ASTA

Giuliana e Gualberto Moncini

Sino al 23, in via Bergamo 64, asta di antiquariato indetta [illegible] Giuliana e Giovan Gualberto Moncini.

NUOVA SALA

[illegible] Gamalero [illegible] CdL

E' [illegible] inaugurata sabato, al piano terreno del palazzo di via Cavour della Camera del lavoro, una nuova sala d'arte e [illegible] cultura. L'inaugurazione ha coinciso con la personale della artista alessandrina [illegible] Antonella Gamalero. Accattivanti i suoi nudi femminili.

IN [illegible]

Da Jiri David alla Rinaldi

Jiri David, esponente della [illegible] pittura ceca, allo Studio Vigato di via Ghilini 32, ad Alessandria, mentre alla galleria Clio di via Legnano 28 si impongono [illegible] fotosintesi, fotografie e arazzi dell'artista Luciana Rinaldi.

GIORNO E NOTTE

CINEFORUM

Pellicole d'autore e inedite

Nell'ambito della rassegna «Appuntamento al cineforum» organizzata dal Cineclub Casale oggi dalle 15,30 al cinema Moderno viene proiettato il settimo e l'ottavo episodio de «Il decalogo» del regista polacco Kieslowski. I due film si ispirano al settimo e all'ottavo [illegible] dieci comandamenti, [illegible] il regista rivisita in un percorso [illegible] lettura in chiave etico-laica. «Condominio», un film di Felice Farina è la pellicola proposta stasera, alle 21,30, al cinema teatro Sociale di Tortona per la rassegna «Grande schermo». Con la proiezione di «Condominio» si inaugura uno spazio dedicato al nuovo cinema italiano. Verrà anche proposto, la settimana prossima, «Americano Rosso», di Alessandro D'Alatri.

TEATRO

I pullman per Grillo e Arena

Sono [illegible] aperte [illegible] prenotazioni per assistere agli spettacoli proposti dal Teatro Smeraldo di Milano: il recital di Beppe Grillo, in programma domani e quello di Lello Arena e Norma Martelli, in cartellone martedì 25. L'ingresso a entrambi gli spettacoli costa 60 mila lire in platea (46 mila balconata), a cui si devono aggiungere 40 mila lire per il viaggio in pullman. Prenotazioni all'associazione «Vietata Riproduzione» di Valenza, telefono 0131/924927.

[illegible]

Massimo Gnola e [illegible] sua [illegible]

Importante appuntamento [illegible] la musica jazz [illegible] a Casale. All'Auditorium S. Filippo di via Pinelli [illegible] 21,15 suona la Gnola Blues Band. E' la storica band milanese guidata da Maurizio Gnola, uno dei più noti blues man del panorama giovanile italiano. L'ingresso costa 5 mila lire.

INAUGURAZIONI

A Valenza oggi apre la ludoteca

Si inaugura stasera, alle 22,15, al piano bar Marcyboců di viale Vicenza 4, a Valenza, uno spazio-ludoteca, che propone oltre 50 tra i più famosi giochi [illegible] cietà, [illegible] gratuitamente a disposizione degli avventori.

Vanno a ruba i biglietti per «Sottobanco», [illegible] e domani al Comunale

Nevrosi [illegible] al debutto

Orlando-Finocchiaro-Lucchetti di [illegible] insieme

Angela Finocchiaro

ALESSANDRIA. Il trio del celebre «Portaborse», Silvio Orlando-Angela Finocchiaro-Daniele Luchetti si è [illegible] interesse teatrale con la [illegible] in scena di «Sottobanco». Poteva sembrare azzardato, invece il Comunale che ospita [illegible] la «prima», con replica domani, è pressoché esaurito. I biglietti hanno cominciato [illegible] andare a ruba fin dallo scorso ottobre e [illegible] lascia pensare che lo spettacolo, in tournée fino a maggio in tutta Italia, ottenga dovunque [illegible].

Silvio Orlando, che appare in tv nella situation-comedy «I vicini [illegible]» e presto sarà di nuovo sul grande schermo in «Il richiamo» di Carlo Mazzacurati, ne è interprete con Angela Finocchiaro, già sua fidanzata nel «Portaborse». Li dirige Daniele Luchetti che, finito «Sottobanco», sta preparando il suo quarto film. Con la coppia recitano Vittorio Ciorcalo, Roberto Della Casa, Michetta Farinelli, Roberto Nobile e Antonio Petrocelli.

L'idea di fondo di «Sottobanco» è lo sfascio dell'istituzione scolastica, messa a nudo in uno dei suoi riti più tipici, quello degli scrutini di fine [illegible] personaggi a confronto nel collegio di classe per decidere la sorte degli allievi di una IV [illegible] Silvio Orlando - sono della generazione mia e di Angela, ci somigliano nell'idealismo impossibile e frustrato». [illegible] scuola è uno spazio sociale in cui c'è tutto: ottimismo, pessimismo, ipocrisia, umanità. Lo spettacolo è comico, anche se i personaggi si trovano in situazioni tragiche, perché riescono a sopravvivere grazie all'ironia. Emblematica la battuta di un [illegible] insegnante di francese: «Ci hanno fatto prigionieri a 6 anni e non ci hanno più rilasciato». [e. c.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] — Or.: 20/22,30 — Galleria 900[illegible] 7000
La famiglia Addams — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. [illegible] 1h 40'

Ambra — Tel. 42.079 — Posto unico lire 5000
[illegible] Fink — di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' Grottesco

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 19,15/22,20 — Lire 9000
Fino alla fine del mondo — di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38' Drammatico

Corso — Tel. 56.080 — Or.: 20 — Lire 9000/7000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunto e una giovane attrice si incontrano e si in[illegible]. [illegible] 1h 44

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 15
[illegible] vietato ai [illegible]

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20 — Lire 9000/7000
Papà, ho trovato un amico — di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' Commedia

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20 — Lire 9000/7000
Hot Shots! — di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratl, amori [illegible] una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h [illegible] Comm.

Ariston — Or.: 20
Film [illegible] min. anni [illegible]

[illegible] — Tel. 0144/322.200 — Or.: iniz. 20
OGGI RIPOSO

Cine Poli — Tel. 0142/452.081 — Orario: 20
Hot Shots! — di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratl, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.

Moderno — Tel. 452.516 — Or.: 15,30 — Lire 9000/7000
Il Decalogo 7 [illegible] — di K. Kieslowski con A. Polony (Polonia '88) — Una giovane porta via da casa la sorellina che in realtà è sua figlia (7); dopo anni una donna ritrova una ragazza che credeva morta per causa sua (8). N.V. 1h 50'

Vittoria — Tel. 452.291 — Or.: 15,30 — Lire 9000/7000
La famiglia Addams — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Cristallo — Tel. [illegible]
La famiglia Addams — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Moderno — Tel. 78.290 — Posto unico lire [illegible]
Un'arida stagione bianca — di E. Palcy con D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89) — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia spariscono due neri. Un professore di storia indaga sulla realtà del suo Paese. N. V. 1h 45' Drammatico

Comunale — Tel. 0143/81411 — Or.: 20,30 — Posto unico lire 6000
La famiglia Addams — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams [illegible] una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Lux — Or.: 14,30 — Posto unico lire 5000
Robin Hood, principe dei ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Sociale — Tel. 861.326 — Or.: 21,30 — Lire 4000 (per Soci)
Condominio — di F. Farina con C. Delle Piane, G. Piccolo (It. '91) — In un condominio di periferia rissoso e mal organizzato le persone imparano a conoscersi e a collaborare grazie al lavoro di un amministratore onesto. N. V. 1h 40' Commedia

Arlecchino — Tel. 0383/848.125 — Or.: 20 — Lire 9000 posto unico
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunto e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Lanterne rosse. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Terminator 2 - Il [illegible] del giudizio. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. Johnny Stecchino. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Maledetto il giorno... Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. Hot shots! Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Lanterne rosse. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,00.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Malina. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Toy soldiers. Or.: 14,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 6. La famiglia Addams. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
DORIA v. Gramsci [illegible] chiamato Arturo. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. J.F.K. un caso ancora aperto. Or.: 14,40; 18; 21,30.
ELISEO [illegible] p. Sabotino. [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. La famiglia Addams. [illegible] 15; 16,45; 18,30; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. [illegible] Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] Moncalieri 241. Alla padre che erra. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ETOILE (Da Torino) v. S. [illegible] Diciotto anni tra una [illegible] Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,35; 22,40.
FARO v. Po 30. [illegible] Ap. 15, film 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] v. Trapani 57. Robin Hood - Il principe dei ladri. Or.: 15; 17,30; 20; 22,00.
IDEAL c. Beccaria 4. Nightmare 6 - La fine. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. Or. 17 Metropolis. Or. 18,30 P. Bedetto [illegible] Or. 22,15 [illegible] del mondo.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. L'angelo con la pistola. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. Gioco con la giacca. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. La famiglia Addams. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Prova schiacciante. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. Paura d'amare. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] 2 v. Arsenale 21. Un medico, un uomo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] XX Settembre 15. Papà ho trovato un amico. Ap. 15,30, film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. J.F.K. un caso ancora aperto. Or.: 15; 18,20; 21,40.
SELECT c. Belgio 53. Proiez. ris. Cral Cassa Risparmio Torino con il film: Oggetti smarriti. Ore 21.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. I 600 giorni di Salò. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] Or.: [illegible] 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleasca 12. Cinecircolo il Furgolo. Or.: 18; 20,15; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 21 Piccolo Regio per: [illegible] con l'Opera. La dannazione di Faust. Ingr. [illegible] Per inf. tel. 8815.383/209/210.
PICCOLO [illegible] p. Castello 215. Ore 13 Video Opera, [illegible] spettacolo nel break di mezzogiorno. Ingr. libero. Tel. 8815.383/209/210.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 Compagnia Gli [illegible] in Uomo e Galantuomo. Prevendita presso T. Adua, ore 15,30-19. Tel. 248.2276.
ALFIERI p. Solferino 4. Il fiore all'occhiello. Da stasera ore 20,45 La Rancia presenta La cage aux folles. I musical de «Il vizietto». Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-18.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia e la Comp. G. Mauri pres. Riccardo III di W. Shakespeare. Stag. in abb. T.S.T. Bgl. v. Roma 49 (ore 9-18 lunedì riposo). Per inf. tel. 011 537.52.48 - 544.282.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Inz. prev. biglietti per lo spettacolo Profumo di donna, con F. Rame e G. Bosetti. Dal 19 al 23-2. Prev. ore 10-13/15-19, tel. 6691.034-6505.195.
GIOIA c. Moncalieri 241. Da stasera fino al 23-2 feriali ore 21 [illegible] 16 L'appartamento. Ultimi 6 giorni. Bgl. tel. ore 9/13-15/22. Fes. ore 15/22.

LE TV PRIVATE

[illegible]

19 — Cartasimo Billy, telefilm
19 — Tv Flash, quotidiano loc.
19,30 Al Sud dei Tropici, telefilm
20 — Giudice di notte, telefilm
[illegible] Per una bara piena di dollari
[illegible] Al Sud dei Tropici, telefilm
22,30 Tv Flash, quotidiano loc.
23,30 Agenzia Rockford, telefilm
1,30 Cartasimo Billy, telefilm

Telecupole

18 — La padroncina, telenovela
19 — Una pianta al giorno, rubrica
19,25 Tg 4
20,30 L'apriscatole, trasmissione
22 — Sport e sport, rubrica
22,30 Tg 4
22,45 Continuazione, rubrica
24 — Tg 4

Videogruppo

17,30 Film
19,30 Trentaminuti, rubrica
20,30 Jazz Band, sceneggiato
21,30 Atelier, sceneggiato
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie
0,30 La conquista di Lake, telefilm

Telecity

17,30 Sette in allegria
19 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 Fantasilandia, telefilm
20,30 L'Ave Maria, film
22,30 Colpo grosso, quiz
23,20 Quartel, film

Primarete Supersix

18,30 Dr. Slump ed Arale, cartoon
19 — Carletto, cartoon
19,10 Questa Italia - TGS
20,30 Amando te, teleromanzo
22,15 Police news, telefilm
22,15 American business english

Erreuno Tv

18 — Mister Belvedere, telefilm
19,25 In bocca al lupo!
20 — Telegiornale
20,30 T.T.T., testi, temi, testimonianze
22,35 Tg sera
22,50 Albertville '92

Quinta Rete

17 — Julie rosa di bosco, cartoni
17,30 Le avventure di Huckleberry Finn, cartoni animati
18,30 I cento giorni di Andrea
19,30 Attualmente
20,30 L'eroico traditore, film

Telebiella

18 — Marta, telenovela
19,30 Tg Biella
20 — Film
22,30 Tg Biella
24 — Tg Biella

Tv7 Pathe

18,15 Cuori nella tempesta, telenovela
20 — Il fichissimo del baseball
20,25 Film
22,15 Catch, sport
1 — Varie locali

Telesubalpina

18,30 Cartoni animati
19 — L'impegno laico dell'O.M.G.
19,25 Celebriamo la Parola
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Mago Merlino, telefilm
20,30 Codice rosso fuoco, telefilm
21,30 Casale & company, telefilm
22,30 L'Associazione casa famiglia di Pier Giorgio Frassati

Rete 9 Tai

19,50 Sam ragazzo del West, cartoni
20,18 Asti racconta
20,25 Tg 9
20,55 Fuoricampo, sport
21,50 Stanlio e Ollio alla riscossa
23 — Asti - Novese, calcio
24 — Asti - Novese, calcio

G.R.P.

19 — G.R.P. monitor, notiziario
19,40 Expovacanze 92, speciale salone
20 — L'antologia del Cetra, varietà
20,30 Sfida infernale, film
22,30 Confidenziale..., rubrica
23 — Sanford & Son, telefilm
23,30 G.R.P. monitor, (replica)

Rete Canavese

18,15 L'avventura dell'arte moderna
19,30 Canavese oggi
[illegible] — Sei de Betsy
[illegible] — Dibattito
22,45 Canavese oggi
23 — Le auto della settimana

[illegible] 7 [illegible]

18 — [illegible]
[illegible] Vertigine, [illegible]
22,40 [illegible] 7
22,50 Notes
23 — Comiene far bene l'amore
24 — Giudice di notte, telefilm
0,30 Telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Una giornata tutta da dimenticare ma che potrebbe aver lasciato strascichi insanabili

Cuneo e Novara unite nella disfatta

Soltanto l'Aosta conquista un punto e con onore

L'umiliazione di Solbiate

Era dal '70 che i biancorossi non subivano un simile ko

CUNEO. Non accadeva [illegible] anni: l'ultima volta in cui il Cuneo subì l'umiliazione di un 5-0 fu il 5 aprile 1970, a Molare, nella vecchia serie D.

C'è voluta la pochezza di una squadra senza nerbo per riproporre, a distanza di vent'anni, una débâcle di tali dimensioni. Nel '70 i biancorossi schieravano Posco; Lagna, Velardita; Serra, Fantino, Dalmazzo, Bonomelli; Peron, Narciso, Giovannone, Demagistri, Della Bosca. Una formazione di ragazzotti cuneesi e di militari, costruita senza spese e senza pretese, che comunque si salvò dalla retrocessione.

Il presidente Mario Sanino

Quella che ha perso domenica a Solbiate è invece una squadra di professionisti dai quali è lecito pretendere, se non doti tecniche, almeno il dovere di lottare in campo.

Contro i lombardi, come ha detto il presidente Mario Sanino, «è stata una [illegible] umiliante in cui si è vista in campo una sola formazione, la Solbiatese, opposta a undici fantasmi».

Nel fallimento generale si sono salvati Bertolone e Benzi, ma l'aspetto che più preoccupa i dirigenti è la rassegnazione dell'undici biancorosso, spento dopo soli 4' da un gol su cui Ancora ha qualche responsabilità. Costa, abulico e evanescente, ha avuto sui piedi la palla dell'1-1, ma l'ha fallita grossolanamente. E la Solbiatese ha dilagato, restituendo con gli interessi il 3-0 patito al «Paschiero» all'andata.

Le assenze di Zerpelloni, Schiavone, Cini e Spallarossa non possono certo giustificare il 5-0. E i tifosi si interrogano sul futuro della squadra.

La paura della retrocessione diviene sempre più palpabile e c'è attesa per qualche provvedimento che dia uno scossone all'ambiente. Sanino e i suoi collaboratori preferiscono invece temporeggiare. I premi-partita rimangono ovviamente bloccati e si parla di «ritiro» imposto anche alla vigilia delle gare interne, con le spese di albergo trattenute dagli emolumenti ai giocatori. Non si ventila invece il cambio in panchina, come un gruppo di tifosi auspica.

«Avrebbe senso - dice un dirigente - se ci fosse frattura tra il mister e i giocatori. Così non è e chi forse contesta Barlassina è soltanto chi non gioca, il che capita in ogni ambiente, con qualsiasi tecnico».

La competenza dello spogliatoio non è in discussione. Un gruppo di giocatori che hanno peso in squadra, dieci giorni fa, si è anzi riunito per fare il punto della situazione. Ne è scaturito una sorta di «giuramento» per risalire la china, evitando scossoni e ricercando all'interno del gruppo le soluzioni più adatte.

Bisognerà ora vedere le reazioni dopo la figuraccia di Solbiate. A Benzi e compagni viene concessa fiducia quanto meno però cincischiare e soprattutto non si possono ammettere altre prove vergognose come quella di Solbiate. Una giornata storta può capitare a chiunque, ma la rassegnazione non deve entrare nel vocabolario di una squadra di calcio. Siamo disposti a concedere altra fiducia a chi scende in campo. Ma anche la pazienza ha un limite. Alla C2 ci teniamo, perché dieci anni di lotte e di sacrifici non si possono sprecare per la superficialità e per l'incapacità a lottare di qualcuno».

Mario Benzi, immune da colpe

per la prossima partita interna con l'Aosta e per la successiva trasferta a Trento.

«La classifica è difficile, ma non [illegible] disperata - dice il presidente Sanino -. Non si può

Gualtiero Franco

Il presidente vuol lasciare

Stipari: Nicolini non si tocca è tempo di cambiare i dirigenti

NOVARA. Piove sul bagnato in casa azzurra. A Suzzara, contro un avversario di bassa classifica, doveva maturare il riscatto dopo la débâcle col Leffe ed invece è venuta l'ottava sconfitta stagionale. Nicolini [illegible] rischi. Semmai è il presidente Walter Stipari che medita propositi di abbandono. Ieri era particolarmente abbattuto. «Probabilmente qui è tutta la dirigenza da cambiare ad incominciare [illegible] presidente. Dopo otto anni non siamo riusciti a risollevare questa società nonostante i sacrifici, l'impegno e il tempo dedicati alla squadra. Le abbiamo provate tutte ma ogniqualvolta si è presentata l'occasione per una svolta, questa è [illegible] negativo. Ed buona sorte non ci dà certo una mano. Capisco anche la gente che reclama, i tifosi che sono insoddisfatti. Fossi dalla loro parte farei altrettanto».

Vuol dire che potrebbe anche lasciare la società? «Non so, non è comunque una decisione imminente. Pensavamo tutti che questo fosse l'anno buono. Se invece i risultati sono questi...».

E domenica arriva il Ravenna, ovvero la capolista. Potrebbe essere l'occasione per togliervi almeno una soddisfazione... «E dobbiamo farlo, dobbiamo crederci, bisogna lottare fino alla fine. Anche a Suzzara l'impegno è stato massimo ma il risultato ci ha puniti. Purtroppo abbiamo smarrito il nostro gioco, le nostre trame. Manca ormai la tranquillità e tutto diventa più difficile».

A questo punto come pensate di uscire da questa situazione? «L'ambiente è ancora sano. I rapporti fra tecnico e giocatori non sono deteriorati e quindi Nicolini resta al suo posto. Per capirci, non siamo nella situazione in cui licenziammo Domenghini. Ripeto, forse è tempo di cambiare i dirigenti».

Si è appreso intanto che Marcellino e Folli sono stati multati dalla società per [illegible] rivolto gesti poco urbani ai tifosi durante la partita con il Leffe.

Dal canto suo Nicolini, pur nell'amarezza dell'ennesima sconfitta, ieri è parso più [illegible]. Ha sottolineato gli episodi negativi che hanno determinato il risultato (un fallo su Testa non rilevato sul primo gol e l'ingenuità di Castiglioni in occasione del raddoppio) ricordando però anche la reazione sfoderata dalla squadra sul 2-0 che ha portato gli azzurri a dimezzare lo svantaggio. Hanno sfiorato anche il pareggio con Armanetti che a portiere battuto ha colpito la traversa.

Walter Stipari

Prima della partita con il Ravenna è probabile che sabato prossimo gli azzurri vadano in ritiro. **[r. amb.]**

Vince il cuore

Elogi di Fossati per la rimonta

AOSTA. Nella giornata che ha fatto registrare [illegible] vittorie [illegible], l'Aosta ha dovuto rimontare per due volte lo svantaggio per evitare di essere la quarta vittima casalinga. Il gol [illegible] a segno da Pedriali nel primo tempo e il raddoppio dell'attaccante in apertura di ripresa hanno [illegible] i rossoneri a inseguire il risultato, con Lussignoli prima e Girelli poi capaci di infilare Bini e di fissare il 2-2 l'esito dell'incontro.

«Ho apprezzato la determinazione dei ragazzi che non si sono lasciati trascinare dal nervosismo quando i ferraresi [illegible] andati sull'1-0 e successivamente sul 2-1 - dice l'allenatore Natalino Fossati -. La partita poteva assumere una fisionomia diversa [illegible] poco prima del riposo Girelli fosse riuscito a sfruttare la ghiotta occasione che gli si è presentata».

Oltre ai quattro gol si sono [illegible] diverse altre occasioni, con le difese non sempre all'altezza della situazione. Per molti periodi sono andate letteralmente in barca. **[s. b.]**

SERIE C1

Nessun dramma dopo il ko di Trieste

I grigi rispettano la media salvezza

ALESSANDRIA. I grigi fanno come i gamberi: i tre punti conquistati nelle prime due sfide del girone di ritorno [illegible] sfumati dopo la sconfitta di Trieste. Il pareggio fuori casa contro la capolista Spal e la vittoria di due domeniche fa contro l'Empoli avevano fatto ben sperare [illegible] corso «Sabadini 2». Sul campo dei giuliani invece l'Alessandria, in svantaggio in avvio di ripresa, non è riuscita nei restanti 44' a riequilibrare il risultato e ora è scivolata all'ultimo posto col Pavia. Nessun dramma tra i giocatori per la sconfitta, considerata la lunga serie positiva degli avversari, imbattuti da due mesi. «Nonostante il passo falso - dice mister Sabadini - stiamo rispettando la tabella salvezza. Infatti, nelle partite con Spal, Empoli e Triestina il nostro obiettivo erano tre punti e ciò è accaduto, anche se potevamo uscire imbattuti dal "Valmaura"».

Sabadini ha parole di elogio per il comportamento della squadra che, però, nelle numerose [illegible] offensive del secondo tempo, ha fallito il gol per precipitazione e imprecisione.

Ma il trainer alza la voce quando parla di un episodio in area di rigore dei giuliani: «Sull'1 a 0 per gli avversari, durante un attacco, Cinello è stato atterrato nettamente da un difensore, senza che l'arbitro intervenisse. Se i rigori si devono concedere quando ci sono, è giusto fischiarli anche a favore dell'Alessandria, che in questa stagione non ha mai usufruito di un penalty. Se qualcuno vuole farci retrocedere in C2, lo dica. Non siamo disposti a subire umiliazioni da parte di chi ci deve invece tutelare sul campo».

Gianfranco Cinello

Dopo un primo tempo equilibrato, i grigi hanno dovuto ammainare la bandiera in apertura di ripresa per un rocambolesco gol di Danelutti, pronto a ribattere alle spalle di Turci un pallone toccato in modo maldestro dal compagno Polidori. E, per la prima volta in questa stagione, l'Alessandria conosce l'amarezza dell'ultimo posto.

Roberto Gelato

Ai nerostellati è mancato soltanto il gol

Casale applaudito anche da Mazzola

CASALE. Il più soddisfatto è Ferruccio Mazzola: il suo Spezia ha conquistato un punto (0-0) al «Natal Palli», dando un calcio alla crisi societaria e alle contestazioni dei tifosi. La squadra ligure mantiene il silenzio stampa («E' solo un modo per non perdere la concentrazione»), ma Mazzola parlava volentieri del match e delle sue dimissioni, annunciate nove giorni fa, dopo il pari con il Pavia, e ritirate in settimana: «Un'ottima partita, dai contenuti tecnici elevati, giocata con agonismo. Abbiamo fatto meglio noi nei primi minuti, con una palla-gol fallita da Bergamaschi, poi il Casale ci ha [illegible] in difficoltà per un quarto d'ora. I miei sono piaciuti per la grinta con la quale hanno contrastato la forte Casale».

Ancora Mazzola: «Il risultato è giusto, anche se spesso abbiamo sofferto le offensive dei nerostellati, pericolosi con Tintisona, capaci di colpire in velocità sulla fascia destra».

Subito attorniato dai cronisti, l'allenatore Baveni rispondeva [illegible] diplomazia: «E' vero, nel primo quarto d'ora abbiamo interpretato male l'incontro. Volevamo superare con rapidi passaggi il centrocampo avversario, ma era uno sforzo inutile. Solo quando siamo riusciti a saltare i centrocampisti liguri, con lanci più lunghi, le nostre punte hanno avuto buone opportunità di segnare».

Ma gli attaccanti sono rimasti a secco. «E' [illegible] solo il gol, anche se una conclusione di Col ha scheggiato un palo e un tiro di Carsetti è stato deviato sulla linea di porta - aggiunge Baveni -. Anche i liguri hanno avuto buone possibilità di segnare, ma il conteggio delle occasioni da gol è favorevole a noi. Inoltre, ci è stato negato un evidente rigore su Tintisona».

Franco Tintisona

Il difensore Olmi in scivolata ha fallito la conclusione vincente, su cross di Omiccioli, ma poi ha evitato la beffa, anticipando in spaccata Faccini, pronto a colpire all'88'.

[illegible]

VOLLEY A1

Le pretendenti ai playoff non mollano

Alpitour in salute ma la lotta è lunga

CUNEO. Un allenamento o poco più per l'Alpitour. Soltanto undici i punti concessi dai biancoblù al Terme Scaini Catania, battuto 3-0 in una giornata che [illegible] ha comunque portato novità esaltanti al futuro dei cuneesi. L'Olio Venturi [illegible] si è fatto impressionare dal clima del derby e ha inflitto uno [illegible] tato 3-0 al Città di Castello, lasciando immutato il vantaggio di due punti in classifica e il proprio quoziente-set, migliore di quello dell'Alpitour.

Il colpaccio della giornata è [illegible] da Modena, con il Carimonte che ha strapazzato il Mediolanum (3-0). Ma questa, in fondo, è una buona notizia per i biancoblù. I modenesi potranno «passeggiare» domenica con il retrocesso Ingram e, otto giorni dopo, affrontare l'Alpitour probabilmente senza l'affanno del risultato obbligato. Il che potrebbe mettere Mantoan e soci in condizioni eccellenti per tentare un colpaccio forse decisivo.

«E' inutile guardare agli altri e fare troppe congetture - [illegible] dice Enzo Prandi -. Al punto in cui siamo conta giocare al meglio e non sprecare né set, né punti. Contro il Catania non ci sono [illegible] sbavature e questo è l'aspetto più positivo».

Blain ha visto una squadra attenta e concentrata, che non è incappata nell'errore di sottovalutare l'avversario. Stelmach e Gallia sono stati i più positivi in [illegible] e il polacco ha fermato di essere in crescendo di forma, ricevendo con bella sicurezza. Mantoan ha dimostrato di [illegible] ormai superato l'incidente alla caviglia e, al fianco di De Luigi, ha confermato [illegible] i due centrali dell'Alpitour sono una coppia bene assortita.

Il Terme Scaini Catania ha fatto vedere davvero poco. E' parso rassegnato e non ha mai lottato, salvo qualche barlume di gioco nel secondo set.

A Blain tocca ora mantenere sotto pressione i suoi. Domenica arriva al Palatenda il fanalino di coda Gabbiano e [illegible] follia sottovalutarlo. Proprio il prossimo turno potrebbe già dire molte cose sulla [illegible] ai playoff. Alpitour in casa [illegible] il Mantova e Olio Venturi che va a Treviso [illegible] Sisley potrebbero significare molto.

La lotta non è soltanto sul fi[illegible] dei punti, ma anche [illegible] quello, più insidioso, dei set. L'Alpitour, domenica, sogna un doppio 3-0: in proprio favore a Cuneo e per la Sisley a Treviso. Questo risprirebbe tutti i giochi, [illegible] l'appuntamento-spareggio del 3 marzo, ospite in piazza d'Armi proprio l'Olio Venturi Spoleto. **[g. fr.]**

Polemica allo stadio Coppi dopo il derby, mentre fa autocritica il Libarna

Derthona-Acqui, lite sul rigore

Solo un «eurogol» condanna la Valenzana

Un punto fa sempre comodo perché [illegible] la classifica, ma nel derby dell'Interregionale, tra Derthona e Acqui (1-1), non risolve i problemi dei tortonesi, sempre ultimi a quota 15, né dei termali che, sorpassati dal Fanfulla, scivolano al sesto posto.

E' comunque stata una giornataccia anche per la [illegible] che, battuta a Lodi, è penultima e sempre più inguaiata, e per il Libarna che in casa si è arreso alla Sammargheritese (0-1) e ha solo un punto in più dalla Sarzanese, la più forte nel gruppo delle pericolanti.

L'allenatore del **Derthona**, Antonio Simoniello, è arrabbiato. Contro l'Acqui ha visto sfuggire per un soffio la possibile vittoria: «Abbiamo creato le migliori occasioni, ma sprecato di più. Alla fine, un'ingenuità dalla difesa è costata un pareggio che ci sta un po' stretto».

I bianconeri non hanno digerito quel fallaccio da rigore sull'attaccante Guerra, [illegible] in campo dopo un [illegible] di riposo forzato: «Ma soprattutto mi spiace - dice Guerra - che l'arbitro mi abbia ammonito. Probabilmente, era coperto da qualche giocatore e non ha visto che cosa stava accadendo. Quello, lo giuro, era un rigore netto».

Guerra sembra sincero: è amareggiato perché da quel suggerimento poteva scaturire il raddoppio del Derthona. «[illegible] ben piazzato - racconta - e avevo intuito il passaggio. Stavo per calciare, quando sono stato placcato da un avversario».

Il pareggio con l'Acqui non permette a Simoniello di rispettare la tabella di marcia preparata per il finale di stagione: «E' un punto perso - dice il tecnico - che spero di recuperare domenica a Valenza».

Intanto, l'**Acqui** è sembrato meno pericoloso del solito, ma la difesa «incantata» sul gol di Parodi. Più vivaci i termali nel finale, con buone occasioni da gol: due per Castagna, ancora deludente, [illegible] Petrini ha spedito all'incrocio dei pali una sfera intercettata da Ebbli e una conclusione di Zoli è stata respinta sulla linea di porta.

Ad Acqui sono tutti pronti a giurare che Zoli non ha commesso nessun fallo da rigore su Guerra che, con molta esperienza, ha accentuato la caduta.

Domenica prossima all'Ottolenghi arriva il Bra e ci sono ancora i conti dell'andata da saldare: i termali, in vantaggio con gol di Vercellino, furono sconfitti negli ultimi dieci minuti.

All'appuntamento mancheranno lo stopper Bobbio, che [illegible] la seconda giornata di squalifica, e la punta Monari sospeso per quattro ammonizioni. Ha ragione mister Arminenti quando afferma che, a partire da oggi, l'Acqui non può che migliorare.

Neppure i passi [illegible] delle inseguitrici rendono meno [illegible] la sconfitta casalinga del Libarna [illegible] la Sammargheritese. Il nuovo kappaò si spiega forse con le assenze di Bizzarro, Della Latta, Ginocchio e Spaggiari (comunque anche ai liguri mancavano tre titolari), ma soprattutto con un'incredibile serie di errori che condanna la squadra di mister Elvio Fontana.

Errori in difesa, dove al 36' Bosetti è stato lasciato assolutamente libero di siglare il gol partita, errori a centrocampo dove è [illegible] il necessario [illegible] fino a sbagliare gli appoggi più elementari, ed [illegible] in attacco dove prima Monteleone e poi Pellegrino, Ubertelli e Gaspari hanno fallito le occasioni più clamorose.

«Troppo importanti le nostre assenze per poter giocar bene, ma [illegible] riusciti a costruire cinque palle gol: la nostra colpa è stata quella di non riuscire a concretizzare - dice amareggiato Fontana -. [illegible] ancora molti scontri decisivi e potremo dire la nostra se riusciremo a recuperare la formazione migliore».

Dopo un pessimo primo tempo, in cui l'unico acuto era stato il gol [illegible] da Monteleone, i serravallesi hanno cercato di reagire nella ripresa. Un gol, forse regolare, annullato al 46' al ligure Biancato ha dato la carica al Libarna, ma le conclusioni più pericolose sono state quelle del terzino Gaspari, [illegible] la Sammargheritese ha sfiorato più volte il raddoppio in contropiede.

La **Valenzana** rischia sempre di più: è tornata con una sconfitta dalla trasferta di Lodi (2-0): «Ma siamo stati battuti da "un gol della domenica" - dice mister Piero Oppezzo -, su un tiro scagliato da [illegible] metri all'incrocio dei pali. Sono [illegible] che riescono solo una volta nella carriera di un giocatore».

Secondo l'allenatore rossoblù, questa rete ha costretto la Valenzana a uscire dal guscio per riacciuffare il pareggio. «Siamo riusciti a mettere in difficoltà gli avversari - [illegible] il [illegible] Ezio Maggi -, e Marchetti si è procurato due grosse occasioni. Prima è stato bravo il portiere del Fanfulla a deviare, poi c'è stato un fallo da rigore sul nostro [illegible] ma l'arbitro ha fatto finta di nulla».

Mentre la Valenzana [illegible] Marocchino e si lanciava in avanti, è arrivato su rigore il raddoppio degli avversari. Agli «orafi» non resta che [illegible] due punti sabato prossimo, nell'anticipo con il Derthona. [r. al.]

Antonio Simoniello (Derthona)

Adriano Monari (Acqui)

Derby inutile. Il pareggio non permette al Derthona di lasciare l'ultimo posto

ECCELLENZA

S'impongono gli orafi con l'Intermonregalese, il Monferrato manda al tappeto un modesto Venaria

Una Fulvius travolgente, ma delude l'Ovada

Fallito un rigore, la Novese s'accontenta del pareggio ad Asti

Dopo un autogol, la Fulvius (in maglia chiara) ha surclassato l'Intermonregalese

In Eccellenza la Fulvius Valenza travolge l'Intermonregalese e resta nell'alta classifica. Il Monferrato espugna il terreno del Venaria e la Novese [illegible] un prezioso pareggio sul campo del pericolante Asti. Delude l'Ovada, battuta nettamente in trasferta dal quotato Rivoli.

Il giovane Sardi è stato, nel bene e nel male, il protagonista della vittoria (3-1) ottenuta dalla **Fulvius** contro l'Intermonregalese. In avvio di partita, l'attaccante valenzano ha colpito una traversa e subito dopo ha siglato un incredibile [illegible] gol. Per nulla scoraggiato da questi sfortunati episodi, Sardi ha trascinato la Fulvius verso il recupero e, alla fine del primo tempo, ha realizzato la rete del provvisorio pareggio.

[illegible] ripresa, l'undici orafo ha dominato e la [illegible] dell'Intermonregalese non è riuscita a contenere le offensive dei padroni di casa. «E' stato un monologo - [illegible] il dirigente della Fulvius, Mario Manfredi -. Siamo andati a segno altre due volte con Francescon e Manfrini e il bottino avrebbe potuto [illegible] ancora più ampio».

Un gol di Fantin al 2' ha consentito al **Monferrato** di espugnare (1-0) il campo del modesto Venaria. La squadra di Petrucci ha confermato l'ottimo periodo di forma e non ha avuto difficoltà a fermare la reazione dei locali che, nonostante lo svantaggio, [illegible] hanno quasi mai impensierito il portiere Benabò. «Anzi, [illegible] stati noi ad avere più di un'occasione per il raddoppio - dicono i dirigenti del Monferrato -. Purtroppo, l'imprecisione degli attaccanti, e un pizzico di sfortuna, ci hanno impedito di chiudere rapidamente il conto con il Venaria». Al 90', gli ospiti hanno rischiato una clamorosa beffa, ma la traversa ha salvato il numero uno sansalvatorese.

La fortuna non ha invece favorito la **Novese** che ha pareggiato (0-0) in trasferta con l'Asti. [illegible] vigilia avremmo [illegible] senza problemi la divisione della posta - dice il direttore sportivo, Luigi Schirra -. Ora, purtroppo, recriminiamo per aver gettato al vento l'opportunità della prima vittoria esterna della stagione».

La formazione biancoceleste ha più di un motivo per recitare il «mea culpa». Dopo dieci minuti Antelmi ha fallito un calcio di rigore e al 15' è stato Meta a concludere a lato, a pochi passi dalla porta astigiana. Poi, i padroni di casa hanno giocato in inferiorità numerica per un'espulsione e la Novese ha intensificato gli attacchi.

«Nell'area dei "galletti" si sono sviluppate mischie furibonde, ma la porta sembrava stregata - aggiunge Luigi Schirra -. Ci consola solo il fatto che la squadra ha garantito il massimo impegno per novanta minuti e i giocatori hanno dimostrato la loro ottima forma».

Pesante kappaò per l'**Ovada**, superata 3-0 dal Rivoli. «E' stata la peggiore prestazione stagionale - dice il direttore sportivo Andrea Sciutto -. Eppure, gli avversari non erano irresistibili. Le [illegible] di alcuni titolari giustificano solo in parte la nostra débâcle». [m. d.]

SPORT FLASH

PROMOZIONE

Delude anche il Quattordio per il pareggio con l'Asti Sport

Due pareggi e una sconfitta per le squadre alessandrine del girone C di Promozione. Delusione per i tifosi del Quattordio che contavano sulla sfida con l'Asti Sport (1-1) per riagganciare le grandi: «Abbiamo disputato un ottimo primo tempo - dice mister Rolando -, andando a rete con Cappella e fallendo altri tre gol. Poi, [illegible] calati vistosamente nella ripresa e nel finale abbiamo incassato il gol del pareggio». Anche la Viguzzolese con il Pro Dronero poteva andare oltre l'1 a 1: «Dopo il gran gol di Vitagliano, sono state troppe le occasioni sprecate - dice mister Angelo Moro -, ma [illegible] degli avversari è [illegible] solo da un nostro errore difensivo». Nel giro di due minuti il Felizzano ha subito due gol a Dogliani: «Ci siamo ripresi bene - dice mister [illegible] -, ma abbiamo accorciato le distanze solo su rigore ed è [illegible] inutile l'arrembaggio finale». Nel girone E lombardo ha perso (2-0) il Pontecurone a Casalpusterlengo.

PRIMA CATEGORIA

[illegible] a Borgo è via libera per il Sarezzano

Il [illegible] Carlo batte il Rocchetta (2-1) e permette al Sarezzano di restare solo in [illegible] alla classifica di Prima categoria, girone E. A Borgo San Martino, Miglietta e Piccinini hanno [illegible] la vittoria all'undici di Renato Domenichetti, rendendo inutile la rimonta degli astigiani. Il Sarezzano ha deluso con la modesta Caresanese: è voluto un rigore dello specialista Marco Mogni per acciuffare il pari (1-1). Il Sandamianferrere a Trofarello non ha fallito l'appuntamento con la vittoria (3-2). Meritate affermazioni della Junior sul Pecetto (2-1), del Costigliole [illegible] Santenese (1-0) e sofferto pari del Cassano con la Moranese (1-1). Niente da fare per il Comollo: senza sei titolari, ha ceduto al Cambiano (1-4). Nel girone I lombardo, la Castelnovese, pareggiando con la Medese (1-1), ha perso il comando, a favore del Sannazzaro.

SECONDA CATEGORIA

La capolista Occimiano in goleada con la Luese

Girone D (5ª di ritorno): Ronzonese-Cassine 0-1; Moncalvese-Santostefanese 1-1; Occimiano-Luese 3-1; Castelnovese Calcea-Nizza 1-0; Ozzano-Refrancorese 1-1; Quargnento-Castel[illegible] Belbo 3-0; Pontestura-Silvanese 2-1. Classifica: Occimiano 30; Santostefanese 27; [illegible] 26; Pontestura 20; Luese e Ozzano 19; Refrancorese 17; Castelnovese C. e Nizza 15; Quargnento 13; Castelnuovo B, Moncalvese e Ronzonese 12; Silvanese 9. Cassine, Luese, Quargnento e Refrancorese, [illegible] partita in meno. Girone F: Gaviese-Arquatese 3-2; Bassignana-Boschese 2-1; Frugarolese-Castellazzo 2-1; Piovera-Gravese 1-2; San Giuliano Nuovo-Pozzolese 1-0; Audax-Sale 1-2; Vignolese-Villalvernia 4-1. Classifica: Gaviese 31; Vignolese 26; Castellazzo 25; Arquatese, Sale e San Giuliano 21; Frugarolese 20; Boschese 18; Bassignana 17; Villalvernia 13; Piovera 11; Gravese 10; Pozzolese 9; Audax 8.

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Martedì 18 Febbraio 1992 *ao 37*

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

SAINT-VINCENT

Vigili del fuoco

[illegible] per combattere gli incendi

Scarse attrezzature per spegnere i roghi grandi: è la lamentela dei vigili del fuoco volontari di St-Vincent. SERVIZIO A PAGINA 39

AOSTA

«Affaire Mercedes»

Un'altra ditta sta trattando [illegible] la Regione

La società di servizi Sds, di Agostino Tocci, garantisce oltre 250 assunzioni in cambio di [illegible] miliardi. SERVIZIO A PAGINA 39

LA SANITA' IN VALLE

In [illegible] il numero [illegible] 118

Entrerà presto in funzione anche in Piemonte e Valle d'Aosta il numero unico per il coordinamento degli interventi d'emergenza. Le opinioni e le carenze provincia per provincia SERVIZIO A PAGINA 42

QUART

Stasera a «La Luna»

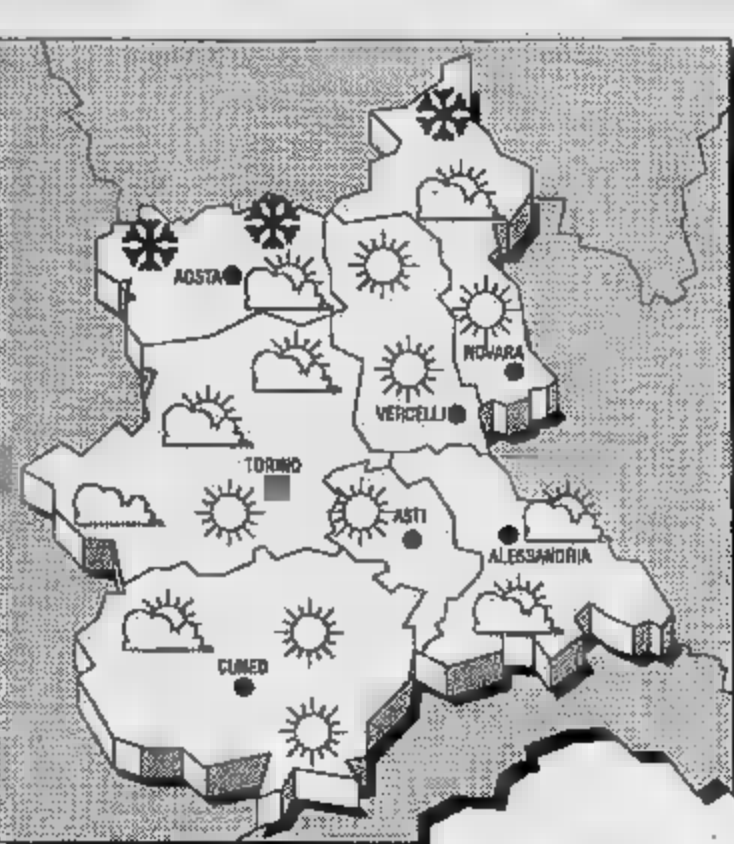
Passerella di [illegible] in discoteca

Sfileranno le candidate di Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta alle selezioni regionali per «Miss Italia». SERVIZIO A PAGINA 43

[illegible]

Valdostani in Francia

Alle Olimpiadi [illegible] bagarini [illegible] «Totofondo»

Molti valdostani [illegible] andati in Francia per partecipare allo spettacolo delle Olimpiadi e incitare gli Azzurri. [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Aria fredda proveniente da latitudini artiche, raggiunge il Mediterraneo, alimentando una depressione in propagazione dal settore Nord-occidentale italiano, a quello Sud-orientale.

[illegible] **PREVISTO** [illegible] **OGGI.** Condizioni di instabilità, con prevalenza di cielo sereno in pianura e nuvolosità anche intensa sui rilievi, dove sono possibili precipitazioni. **Temperatura:** in sensibile diminuzione. **Venti:** ovunque forti, soprattutto intorno Nord. **Visibilità:** buona.

[illegible] **DEL TEMPO.** Permangono condizioni di instabilità diffusa su tutto il Piemonte e la Valle d'Aosta.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 6; min: 2; media: 4

[illegible]
Max: 3; min: -5; media: -1

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 13	Novara 8
Alessandria 10	[illegible] 13
Cuneo 10	Vercelli 12

Il **Sole** sorge alle ore 7,27 e tramonta alle ore 18. La **Luna** si leva alle ore 18,36 e cala domani [illegible] ore 7,34.

Pesanti le accuse ai danni di Rollandin, dell'imprenditore Follioley e del suo braccio destro

Il presidente tradì la [illegible] giunta?

Secondo il pubblico ministero presentò solo in parte agli assessori [illegible] parere legale riguardante l'appalto del compattatore. L'attuale esecutivo non ha ancora deciso [illegible] costituirsi parte civile nell'eventuale processo

AOSTA. [illegible] lunga attesa, zeppa di voci e illazioni, ha lasciato il posto a concise dichiarazioni del giudice delle indagini preliminari, poi il silenzio, quasi imbarazzato, del mondo politico. Ed è cominciata una seconda attesa, che durerà un mese, fino a quando il 19 [illegible] si sarà l'udienza preliminare sull'appalto dell'area del compattatore di rifiuti.

L'ex giunta regionale scagionata, [illegible] richiesta [illegible] rinvio a giudizio del suo presidente, Augusto Rollandin, dell'imprenditore Giuliano Follioley e del suo braccio destro, Vittorio Garda. L'ipotesi d'accusa è pesante: turbativa d'[illegible] e, per il solo Rollandin, interesso privato in atti d'ufficio. Oltre sei miliardi (quattro d'appalto e due per ulteriori lavori) per spostare terra e formare una collina che nasconda i rifiuti.

L'appalto, europeo, secondo l'accusa era truccato. Di [illegible], oltre [illegible] denaro pubblico, c'è l'immagine della Regione perché è coinvolto quello che all'epoca era il suo legale rappresentante, il presidente della giunta. [illegible] ieri la giunta regionale ha deciso di non decidere. Non si è costituita cioè parte civile per chiedere i danni in caso di responsabilità dei possibili imputati.

«Non è ancora opportuno», [illegible] il presidente Gianni Bondaz. E anche il suo predecessore Rollandin ritiene «non opportuno» parlare in questo momento. Prima che il giudice delle indagini preliminari, Eugenio Gramola, decida se rinviarlo o meno a giudizio, insieme [illegible] Follioley e Garda.

Non parlano neppure gli avvocati della difesa. Aspettano gli atti, poi prepareranno le memorie. «Valuteremo dopo le decisioni del giudice se costituirci parte civile», dice ancora Bondaz. E' probabile che ciò possa accadere qualora il gip accolga le richieste dell'accusa, sostenuta dal sostituto procuratore Pasquale Longarini.

La vicenda scrive un'altra pagina buia della Valle d'Aosta. [illegible] emersa durante l'inchiesta degli appalti truccati dell'Anas, in cui sono, fra gli altri, coinvolti sia Follioley sia il direttore della sua aziende Garda. Appalti truccati, [illegible] lo sarebbe stato, secondo Longarini, quello della montagna per coprire i rifiuti a Brissogne. La Regione ha affidato i lavori a Follioley con una delibera di giunta. Per questo presidente e assessori avevano ricevuto un avviso di garanzia. Ma gli assessori, compreso quello ai Lavori Pubblici, sono stati scagionati, mentre per il presidente le possibili imputazioni sono rimaste.

Questo è accaduto perché la questione dell'appalto [illegible] trasferita al presidente dall'assessore ai Lavori Pubblici Augusto Fosson. Il sostituto procuratore Longarini scrive nella richiesta [illegible] rinvio a giudizio che fu Rollandin a proporre «solo verbalmente l'aggiudicazione definitiva della gara d'appalto». L'argomento - precisa il magistrato - non [illegible] previsto all'ordine del giorno della riunione di giunta, ma venne presentato come «fuorisacco».

Secondo l'accusa Rollandin presentò poi solo in parte il contenuto [illegible] parere legale sulla vicenda e indusse così alla votazione favorevole i colleghi. Alla gara d'appalto parteciparono la Follioley-Ivies, che si aggiudicò il lavoro, e la Falcon-Sicos, di Vittorio Garda. Follioley e Garda, sempre secondo l'accusa, si accordarono sull'offerta in modo di avere la certezza del lavoro. Ma il raggruppamento Garetto-Mochettaz-Montrosset fu [illegible] **[e. mar.]**

L'ex presidente della giunta regionale Augusto Rollandin, rinviato a giudizio. A destra la zona di raccolta dei rifiuti vicino al compattatore di Brissogne

Aosta, crisi isterica di un giovane

Si taglia un polso dopo l'arresto

AOSTA. E' finita prima in caserma, poi all'ospedale e infine nel carcere di Brissogne l'avventura della quale è stato protagonista Giuseppe Angiulli, 21 anni, abitante ad Aosta, viale Europa 29.

E' stato arrestato l'altro giorno dai carabinieri del nucleo radiomobile di Aosta per oltraggio, minacce e violenza a pubblico ufficiale, nonché [illegible] danneggiamento a [illegible] appartenenti all'amministrazione pubblica.

Giuseppe Angiulli è entrato in via Aubert, in cui si trova il divieto d'accesso, alla guida di [illegible] motocarro «Ape [illegible]

Una pattuglia dei carabinieri gli ha intimato di fermarsi, ma il giovane ha proseguito per la sua strada. I militari lo hanno inseguito, raggiungendolo in via Festaz.

Alla richiesta dei documenti, Giuseppe Angiulli ha preso a spintoni i carabinieri e ho cominciato a offenderli in [illegible] molto pesante. Quindi è stato portato nella caserma «Mottino», dove ha continuato a insultare i militari che si trovavano in servizio in quel momento. Infine ha dato in escandescenze e, dopo aver mandato in frantumi il vetro della porta del cortile, è rimasto ferito al polso destro.

Dicono i carabinieri: [illegible] imbrattato di sangue i muri, i pavimenti, le finestre e le porte della caserma. Ha preso a pugni anche il vetro della porta d'ingresso che, per fortuna, è blindata e non ha ceduto ai diversi colpi».

I militari del nucleo radiomobile hanno subito chiesto l'intervento dell'ambulanza che ha trasportato il giovane al pronto soccorso dove è stato medicato. Dopodiché, il viaggio di Giuseppe Angiulli è terminato al [illegible] cere di Brissogne.

Il giovane aveva [illegible] piccola fiala di vetro contenente una una sostanza non ancora analizzata. Inoltre [illegible] motocarro è stato trovato un coltello.

«Giuseppe Angiulli - dicono ancora i carabinieri di Aosta - è sottoposto a obblighi di firma: due volte alla settimana deve andare in questura per la presenza».

Igor Righetti

[illegible]

Portava cibo per [illegible]

Tir perde il [illegible] Traffico bloccato sulla [illegible] 26

VILLENEUVE. Verso le 5 di ieri, in [illegible] curva sulla statale 26, all'altezza di Villeneuve, un Tir francese ha improvvisamente perso il carico: centinaia di scatole di alimenti per [illegible] hanno invaso la strada, bloccando [illegible] un'ora la circolazione.

Il conducente dell'autoarticolato, Christophe Stasiek, 25 anni, non appena si è accorto di ciò che stava accadendo, ha fermato il Tir.

Poco dopo [illegible] intervenuti sul posto i vigili del fuoco di Aosta, usciti con la gru, e la polizia stradale di Pont-Saint-Martin, che ha fatto i rilevamenti dell'incidente.

[illegible] agenti della polizia stanno svolgendo gli accertamenti per determinare le [illegible] che hanno provocato lo spostamento e la successiva caduta del carico trasportato dall'autoarticolato. Non viene escluso [illegible] sbilanciamento determinato dalla curva. **[i. rig.]**

[illegible]

Condizioni meteo

Pioggia [illegible] il fondovalle

[illegible]

[illegible] Umidità e pioggia fino a quote alte al sabato, temperature più [illegible] e molto vento alla domenica. Questa l'evoluzione meteorologica nella regione, soprattutto [illegible] Alta Valle, nell'ultimo fine settimana. In varie località del fondovalle la pioggia ha già fatto sparire l'ultima neve dai prati. A Courmayeur, La Thuile e Cogne l'umidità di sabato ha modificato i paesaggi, anche se [illegible] ha influito sullo strato della neve sulle piste. In Valle le località con il maggior innevamento, oltre a Cervinia (fino a 170 cm) e Valtournenche (140), sono proprio La Thuile (160) e Courmayeur (130). Seguono St-Rhémy Crévacol (100), Antagnod, Champoluc e Gressoney (80), Pila e Torgnon (50), Valgrisenche (45), Brusson, Chamois e Champorcher (40), Cogne, Colle di Joux, La Magdeleine, Ollomont, Rhêmes e St-Oyen Flassin (30). **[r. s.]**

Un ragazzino di Perloz, dopo aver litigato con i genitori, è fuggito nel bosco di Plan del Brun

Scappa di [illegible] a 12 anni per una bicicletta

Le ricerche di forestali e vigili del fuoco sono durate cinque ore

PERLOZ. E' ritornato a casa dopo quasi cinque ore Maurizio Barbieri, il ragazzino di 12 anni di Vignolet (una località pochi chilometri sopra Perloz) che domenica pomeriggio si è allontanato [illegible] dopo aver litigato con i genitori davanti alla stalla. Il desiderio di possedere una bicicletta nuova e la voglia» di non ripartire alla sera per rientrare in collegio a Châtillon hanno spinto il ragazzino a una fuga nei boschi [illegible] Plan del Brun, poco distante [illegible] Perloz.

I genitori, preoccupati per l'improvviso «scatto» del ragazzino e per averlo visto scomparire nel bosco, hanno subito avvertito gli uomini della forestale [illegible] Pont-Saint-Martin ed è scattato l'allarme, [illegible] 18,45.

[illegible] ricerche sono intervenuti, in contemporanea, anche i carabinieri e i volontari dei vigili del fuoco di Perloz e di Pont-Saint-Martin, [illegible] del piccolo, che al momento della fuga indossava una tuta lilla, con la scritta «Sport», e le [illegible] da tennis, per molte ore nessuna traccia. Maurizio si trovava però a pochi metri dalla zona battuta dai soccorritori e [illegible] le dieci di sera è uscito [illegible] suo nascondiglio ed è tornato a casa.

«Era in mezzo alle vigne - racconta Carlo Milleret, comandante [illegible] stazione della forestale di Pont-Saint-Martin -, proprio [illegible] punto dove siamo passati varie volte, ma di notte è molto facile nascondersi ed è quasi impossibile distinguere qualcuno tra gli alberi e i filari di quella zona. Il movimento delle luci delle torce elettriche e il vociare dei soccorritori lo hanno forse spaventato e convinto ancora di più a non farsi trovare».

Il piccolo Barbieri è infatti ritornato a casa quando gli uomini si sono raggruppati per fare il punto della situazione e decidere come proseguire le ricerche. Per un momento è cessato il rumore dei soccorritori, le luci si [illegible] allontanate e, forse, il [illegible] gazzo [illegible] è sentito rassicurato oppure ha pensato di aver esagerato, e quindi ha sentito il desiderio di rientrare a [illegible] stata [illegible] birichinata», ha detto il padre Italo Barbieri, risollevato dalla felice conclusione della vicenda.

Maurizio frequenta il secondo anno dell'Istituto dei Salesiani «Don Bosco» [illegible] Châtillon. Rimane quindi fuori casa tutta la settimana, rientrando a Vignolet soltanto il sabato e la domenica. Forse il pensiero degli «obblighi» scolastici e la forzata lontananza da casa, [illegible] si sono aggiunti al «no» del papà per l'acquisto della bicicletta, lo ha [illegible] portato, arrabbiato e triste, a fare una lunga corsa, ad allontanarsi per rimanere un po' da solo con i propri pensieri, forse sperando così di evitare il ritorno in collegio.

Il ragazzo è così riuscito a nascondersi bene e a eludere tutti coloro che lo [illegible] cercando, forse anche perché gli uomini della forestale, i carabinieri e i volontari dei vigili del fuoco non [illegible] con sé cani addestrati per ritrovare le tracce di una persona.

Per fortuna la vicenda [illegible] Barbieri si è risolta senza risvolti negativi, ma comunque la presenza di unità cinofile nella sezione forestale, specializzate per il ritrovamento di persone scomparse, aiuterebbe molto l'attività di soccorso in casi [illegible] questo.

L'uso dei cani come supporto nelle ricerche, specialmente nell'ambito di questo corpo speciale, che a volte [illegible] a lavorare durante la notte per parecchie [illegible] per aiutare escursionisti in difficoltà sveltirebbe e agevolerebbe le operazioni di recupero. **[sa. b.]**

Nell'«affare Mercedes» ora c'è un'altra ditta a trattare con l'ente pubblico

Alla Sds 150 miliardi regionali

La società di servizi appartenente ad Agostino Tocci assicura in cambio oltre 200 assunzioni
Garantita un'importazione di automobili per 1300 miliardi l'anno. Undici mesi di trattative

AOSTA. Comincia [illegible] definirsi in modo più chiaro il ruolo della «Società di servizi - Sds spa» nella vicenda di quell'insediamento [illegible] attività industriale noto sotto il nome di «affare Mercedes».

La prima puntata risale al 28 marzo 1991. [illegible] presidente della giunta regionale Gianni Bondaz e Jochen Prange, vicepresiden[illegible] e amministratore delegato delle «Mercedes Benz Italia», sottoscrivono [illegible] protocollo d'intesa che prevede la creazione in Valle di [illegible] centro artico[illegible] Mercedes nel quale sarà convogliata l'attività di [illegible]tazione della casa automobilistica tedesca».

La Regione si impegna a «mettere a disposizione [illegible], assicurare finanziamenti, partecipare, se richiesto, al capitale azionario di costituende società». [illegible] parte Mercedes l'impegno [illegible]: «La costituzione e la promozione di società, con sede legale e fiscale in Valle, che avranno per oggetto l'attività di importazione, allestimento, distribuzione dei veicoli ed erogazione dei [illegible] accessori, e inoltre la formazione professionale da svolgersi attraverso [illegible] centro internazionale».

L'avvio dell' attività viene orientativamente previsto entro il mese di luglio 1991. Occupazione prevista: circa 500 unità. L'accordo suscita qualche reazione in Parlamento.

L'autoporto regionale di Pollein, dove è previsto che [illegible] società di servizi Sds di Agostino Tocci aprirà la propria sede

L'onorevole Mario Usellini (dc) e altri parlamentari presentano a ottobre un emendamento sul decreto legge che [illegible] l'Iva. I firmatari del documento considerano l'accordo un «regalo alla Mercedes» e chiedono che alla Valle d'Aosta vengano tolti i 9/10 dell'Iva da importazione previsti dalla legge di riparto fiscale. L'iniziativa, assieme alle reazioni negative, suscita preoccupazioni al palazzo del governo.

A questo punto entra in scena la società Sds, costituita [illegible] luglio del 1991 a Torino dalla trasformazione e dalla modifica di oggetto sociale della spa Auto Riviera. La [illegible]s chiede il trasferimento da Torino ad Aosta, dove prende domicilio in via delle Betulle 74. La società ha lo stesso capitale della Autoriviera: 1 miliardo e mezzo, in 150 mila azioni da 10 mila lire l'una.

Presidente [illegible] consiglio d'amministrazione [illegible] Agostino Tocci, 53 anni, commerciante, proprietario delle azioni [illegible] Stefano e Luca Tocci. La Sds ha molteplici scopi societa[illegible] e tra gli altri «la commercializzazione, l'acquisto, l'importazione, l'esportazione, la [illegible]dita [illegible] veicoli di [illegible] specie; l'attuazione di tutte le prestazioni accessorie al commercio veicoli, acquisto di beni immobili; l'organizzazione amministrativa di aziende».

Nel consiglio regionale di metà dicembre la giunta presenta in aula per l'approvazione [illegible] schema di convenzione «per l'insediamento di attività industriali e di servizi in Valle d'Aosta da parte della società di servizi Sds». Il provvedimento [illegible] approvato a larghissima maggioranza. Votano a favore tutti i gruppi, salvo il verde alternativo Elio Riccarand. La convenzione prevede che la Sds curi «attività di organizzazione dell'importazione di beni e merci, dello sdoganamento degli stessi nella Regione Valle d'Aosta e, anche assieme ad altre società, [illegible] trasporto presso la clientela italiana [illegible] tali merci».

La convenzione Regione - Sds prevede «la realizzazione di un centro articolato [illegible] per lo stoccaggio delle merci, stabilimenti per la trasformazione, l'assemblaggio e l'allestimento delle merci» in [illegible] 150 mila metri quadrati, di cui la metà da reperire entro il 31 gennaio 1933. Gli investimenti ammonteranno a circa 150 miliardi, al 90 per cento pagati [illegible] Regione. L'occupazione dovrebbe raggiungere le 250 unità. [illegible] Sds assicura inoltre un «incremento degli attuali flussi [illegible] importazione di circa 1300 miliardi [illegible], con un minimo di [illegible] miliardi il primo anno».

Alessandro Camera

[illegible] DALLA [illegible]

[illegible]

Incontro sull'interpretazione scientifica della sindone

«La sindone [illegible] la scienza» [illegible] il titolo della conferenza che [illegible] terrà giovedì, alle 20,45, nel salone del vescovado, in via Monsignor De Sales. Relatore dell'incontro il dottor Luigi Vidale. La conferenza rientra in un ciclo di appuntamenti organizzati dall'Unione cattolica italiana insegnanti medi, dal Movimento ecclesiale impegno culturale e dall'associazione italiana maestri cattolici.

TURISMO

Quattro valdostani all'assemblea Pro Loco

Sabato scorso, il presidente dell'Associazione regionale delle Pro Loco della Valle d'Aosta, Pericle Calgaro, [illegible] partecipato a Roma [illegible] consiglio dell'Unione nazionale delle Pro Loco d'Italia. Nell'occasione è stata convocata l'assemblea generale [illegible] si riunirà a Iesolo [illegible] 24 ale 26 aprile. La Valle d'Aosta parteciperà con [illegible] delegati.

TELEVISIONE

Chiesta l'indennità di bilinguismo per la Rai

Il presidente della giunta regionale, Gianni Bondaz, si è rivolto al presidente della Rai, Enrico Manca, e al direttore generale Gianni Pasquarelli per sostenere la richiesta d'indennità [illegible] bilinguismo da parte del personale della sede Rai di Aosta, considerando il fatto che per le assunzioni di personale in Valle viene richiesta la [illegible]noscenza della lingua francese.

[illegible]

Più servizi dall'Unione ciechi

La sezione valdostana dell'Unione italiana ciechi, per migliorare e potenziare il proprio servizio, richiede ai propri affiliati di segnalare eventuali richieste e [illegible] comunicare le proprie necessità, telefonando il martedì e il venerdì dalle 9,30 alle 11,30 al 44440.

COOPERAZIONE [illegible]

Ente di sviluppo

Un valdostano nel direttivo interregionale

AOSTA. La Valle d'Aosta fa parte del consiglio direttivo dell'Osservatorio interregionale sulla cooperazione e lo sviluppo, che [illegible] stato costituito il 25 settembre scorso.

La prima assemblea [illegible] nuovo organismo di cooperazione internazione [illegible] è riunita a Roma [illegible] giorni scorsi, con un rappresentante per ogni regione dell'Italia, per eleggere il presidente e le quattro persone componenenti il consiglio direttivo.

Alla [illegible] di presidente è [illegible] eletto Rodolfo Giampaoli, presidente della giunta della Regione Marche. Nel consiglio sono entrati un rapprentante della Regione Lombardia, uno dell'Umbria, uno dell'Abruzzo e uno della Valle d'Aosta. LA regione [illegible] rappresentata [illegible] dottor Giorgio Galli, responsabile dell'Ufficio regionale per la coooperazione e lo sviluppo.

Il nuovo direttivo [illegible] riunirà a Roma domani 19 febbraio per preparare l'attività riguardante il primo semestre di quest'anno. [b. bas.]

[illegible]

Serie di incontri

La Scuola per infermieri cerca studenti

AOSTA. L'assessore regionale della Sanità, Valerio Beneforti, ha ritenuto necessario avviare nel periodo febbraio-marzo, [illegible] campagna di informazione e promozione per conto della scuola infermieri professionali di Aosta. L'obiettivo principale è di incentivare l'iscrizione ai corsi, fornendo informazioni sullo svolgimento degli studi, sull'attività e sulle possibilità [illegible] accedere ai corsi di perfezionamento una volta conseguito [illegible] diploma [illegible] informiere professionale.

Le fasi della campagna consistono, [illegible] l'altro, nell'affissione di manifesti pubblicitari in tutti i Comuni della regione e in riunioni nelle sedi delle scuole medie superiori.

I primi incontri di questo mese si terranno lunedì 24, dalle 11 alle 12, all'Istituto professionale [illegible] di Aosta e giovedì 27, dalle 12 alle 13, [illegible] Liceo scientifico.

Per informazioni rivolgersi alla scuola infermieri professionali in [illegible] St-Martin [illegible] Corléans 248. [l. rig.]

Tre incaricate dello stabilimento hanno preso nota dei movimenti delle auto nella zona Sud della città

La Cogne fa il censimento del [illegible]

I risultati serviranno ai progettisti del posteggio pluripiano

Anche in piazza San Francesco sono stati fatti i rilevamenti [ARTEFOTO]

AOSTA. Senza una divisa che le distinguesse, hanno annotato su un taccuino i numeri di targa delle auto in alcuni posteggi di Aosta. In particolare nell'area compresa tra [illegible] storico, i dintorni del Palazzo delle Poste, viale Partigiani e viale Carducci nei pressi della ferrovia.

Tre ragazze si so[illegible] alternate, per tre giorni, in un compito che ha destato [illegible] allarmismo fra i cittadini. «Non sono vigili urbani, [illegible] altri rappresentanti delle forze dell'ordine», hanno obiettato alcuni automobilisti in piazza san Francesco che, ansiosi di [illegible] le motivazioni di questa novità, si preoccupavano di eventuali sanzioni recapitate per posta.

L'epilogo è tranquillizzante: sono tre rilevatrici a cui la direzi[illegible] della Cogne ha affidato l'incarico [illegible] segnalare le [illegible] posteggiate con maggior frequenza nelle zone sopra citate, per ottenere una valutazione della domanda in prospettiva della costruzione del parcheggio pluripiano di fronte allo stabilimento, in via Paravera.

Il nuovo Piano regolatore di Aosta prevede, infatti, la realizzazione del collegamento di quella parte di periferia con il centro città. Dalla «Porta Sud» [illegible] Aosta, in via Bramafan, [illegible] sottopassaggio pedonale porterebbe nel piazzale della funivia per Pila e alle Cidac.

Carlo Bortolotti, responsabile locale Ilva gestione patrimoniale, riassume i termini dell'iniziativa: «Il progettista del parcheggio pluripiano, l'ingegner Fabio Maria Ciuffini [illegible] Perugia, ha chiesto di fare questo tipo di sondaggio, articolato in [illegible] giorni per due settimane consecutive con intervalli di un'ora e mezzo in [illegible] fascia oraria [illegible] 12 ore: dalle 7 alle 19. La statistica verrà utilizzata per l'elaborazione di uno studio particolareggiato sulle reali esigenze dei posti macchina da dislocare nell'edificio. Della richiesta era stato, in ogni caso, informato l'assessore comunale all'Urbanistica, Roberto De Vecchi».

«Nella prima giornata, mercoledì 5 febbraio, [illegible] consite 7 mila 279 auto, nelle zone prestabilite. Per gli altri due giorni, martedì 11 e giovedì 13, il conteggio non [illegible] ultimato.

Spiega Bortolotti: «Il completamento dei calcoli fornirà una mappa attendibile sulla doman[illegible] di parcheggi». E esemplifica: «Il numero di [illegible] sosta di un'auto in un posteggio, [illegible] le dimensioni delle necessità del proprietario: un dipendente di un ente pubblico, un commerciante e, quindi, con esigenze prioritarie di uno spazio per lasciare l'auto a lunga durata; oppure una persona di passaggio, senza problemi impellenti di parcheggio».

Uno studio valido se si consid[illegible] l'importanza del progetto. Sono invece, discutibili le modalità di esecuzione. I vigili urbani [illegible] stati preavvertiti e hanno dovuto subire, impreparati, le rimostranze degli automobilisti. Anche l'assessore comunale ai Trasporti, Silvestro Mancuso, è stato informato a operazione già in corso.

[illegible] Lucchini

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE [illegible]NALE

L'autocertificazione [illegible] in vigore in Valle?

Mi è sorto questo quesito: perché negli uffici pubblici [illegible] Aosta la legge sull'autocertifi[illegible] è completamente ignorata? Spero sia possibile avere [illegible] risposta a questa curiosità.

Sergio Chatellair, Saraillon

Chi lavora [illegible] granito merita più rispetto

Vi scrivo per esprimere tutto il mio [illegible] e la [illegible] rabbia nel vedere come in una regione [illegible] attenta a tutto ciò che è «valdostano» si dimentica sempre di valorizzare chi con tanto amore e fatica [illegible] adopera a scolpire ciò che di più valdostano c'è in Valle d'Aosta: la pietra.

Ma non la morbida «pietra [illegible]lare», ma la pietra dura: il granito. Nessuno si è ricordato neanche [illegible] nominare, di fotografare o solo di citare l'unico che [illegible] tenacia continua a ricavare [illegible] quei duri blocchi ora di pietra, [illegible] di marmo immagini emblematiche in cui tutto [illegible] contenuto: materia e tensione della vita. E poi, come per beffario, l[illegible]go nel bellissimo opuscolo della fiera di S. Orso, nell'elenco degli espositori: «Luciani Morando scultura, tornio, pietra ollare». Egli [illegible] non l'ha mai posseduto e scolpisce solo [illegible] le [illegible] la dura pietra. Potevate evitargli almeno questo. Potevate evitare di ferirlo. Chi vi scrive è sua figlia più piccola, [illegible] non fraintendetemi, non ne voglio fare una questione di parte per questo.

Mi dispiace soltanto come vi state lasciando scappare l'opportunità di valorizzare un personaggio che alla «nostra» bella Valle pur non essendoci nato [illegible] dato tutto [illegible] stesso. Con le sue sculture piene di verità, profondo e poi [illegible] le sue poesie serie e argute, tragiche e accorate, le struggenti tenerezze delle [illegible] poesie d'amore. Un patrimonio di arte semplice e pura di un artista vero che vive e opera all'esterno di qualsiasi scuola e al di fuori [illegible] un folclore locale quasi sempre ripetitivo perché senz'anima.

Un uomo che tanto ha ancora [illegible] insegnare attraverso le sue opere e che vicino agli 80 anni avrebbe secondo [illegible] diritto a [illegible] riconoscimento.

Maria Luciani, La Salle

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.280
Percorribilità strade: 303.754/35.855

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Soccorso alpino* 34.983; *Centro Emergenza* 304 211/304.295
[illegible] (0165) 61.600
Courmayeur: *Volontari* [illegible] *soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: [illegible] *Soccorsi* (0166) 79 468
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.087
Brusson: (0125) [illegible].243

[illegible] DI [illegible]

Ad [illegible] oggi è di turno con orario dalle [illegible] (a porte aperte) e dalle 22-9 di domani (a porte chiuse) la farmacia [illegible]munale 2, in via Monte Emilius. Per gli [illegible] Comuni [illegible] regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Morgex, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Arvier-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 23 febbraio
Aosta: Erg, c.so Ivrea; Erg, via F. Chabod; Agip, c.so 26 Febbraio (Mancuso); Ip, via Clavalité; Tamoil, via Ginevra; Esso, v.le Partigiani; Fina, corso Battaglione; Tamoil, corso Ivrea.
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Agip
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (viale [illegible] Libertà); [illegible]
Villeneuve: Esso

[illegible]

Aosta: (0165) 361221/362280
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
[illegible] (0125) [illegible]

POLIZIA [illegible]

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) [illegible]

STATO [illegible]

AOSTA

MORTI. Théodule Cavorsin, [illegible], pensionato, Aosta; Pier Giorgio Cuazza, [illegible] anni, pensionato, Aosta.

[illegible] Si è riunita ieri pomeriggio la II commissione consiliare permanente «Affari generali», presieduta [illegible] consigliere Silvio Trione e composta dei consiglieri Augusto Rollandin, Domenico Aloisi, Cristina Montanari, [illegible] Ricco, Francesco Stévenin e Ugo Voyat. Nel corso della seduta di ieri sono [illegible] approvati due disegni [illegible] legge: quello relativo il progetto «Valle d'Aosta cablata», presentato [illegible] all'Ambiente e per il quale è stata prevista una spesa di 99 milioni di lire e quello proposto dall'assessorato alle Fi[illegible] sulla normativa per le [illegible] e per l'organizzazione di [illegible]vegni [illegible] parte [illegible] giunta regionale. L'emendamento [illegible] stato approvato [illegible] un nuovo testo [illegible] l'inserimento [illegible] altri punti. Su richiesta dell'assessore ai Lavori pubblici, Maurizio Martin, nel corso della riunione della commissione consiliare, [illegible] stato invece ritirato il disegno di legge per la riforma dell'Istituto autonomo [illegible] popolari della Valle d'Aosta, perché gli uffici dell'assessorato stanno lavorando al nuovo te[illegible] della proposta di legge.

GLI [illegible]

AOSTA

Il circolo della stampa

Si riunisce questa sera, alle [illegible], al ristorante Agip, il circolo della stampa valdostano. Ospiti della serata Cesare Balbis, pilota [illegible] velivoli, e Augusta Cerrutti, che illustrerà il libro «Valle d'Aosta dal cielo».

CHATILLON

Incontri sulla musica

«Dialogando con la musica: viaggio alla scoperta del Ro[illegible]» è il tema delle conferenze tenute dal musicologo Giancarlo Telloli. Venerdì sera alle 20,30, nelle sale della biblioteca «Monsignor Duc» si terrà [illegible] terzo appuntamento musicale. L'ultimo incontro in programma è fissato per il [illegible] febbraio.

MILANO

Mostra sulla Valle d'Aosta

Sarà inaugurata a Milano, martedì prossimo, nella galleria «Il Diaframma» di via Brera, un'esposizione fotografica dedicata alla Valle d'Aosta. La mostra si inserisce nel programma di promozione dell'opera di artisti valdostani. L'esposizione trae spunto dalla recente pubblicazione del volume «Castelli, un viaggio tra le antiche dimore della Valle d'Aosta» e propone fotografie [illegible] Davide Camisasca e di altri autori locali e non. Anche il titolo della mostra «Valle d'Aosta: dalle vette ai castelli», anticipa il contenuto dell'esposizione che presenterà diversi aspetti della realtà valdostana.

AOSTA

Riunione del «Rotary Club»

Nella riunione conviviale [illegible] «Rotary Club», che si terrà domani sera alle 20, nella sede [illegible] club, [illegible] dottor Passerin d'Entrèves terrà una conferenza.

VERRES

Gara [illegible] belote

Nelle sale [illegible] bocciodromo comunale [illegible] svolgerà questa [illegible] una delle tappe del «Grand Prix» di belote e barsondà, [illegible]ganizzato da «Le Traveil». L'appuntamento è per le 20. La prossima gara [illegible] svolgerà venerdì sera al bar Bionaz di Saint-Christophe.

Gli imprenditori vogliono un aiuto dalla Regione

Per salvare l'edilizia chiesto il protezionismo

Carlo Bassino

AOSTA. Il responsabile del comparto dell'edilizia dell'Associazione valdostana industriali Carlo Bassino chiede ai politici dell'amministrazione regionale una [illegible] interventi per mantenere l'attuale livello [illegible] occupazione nel [illegible] Per prima cosa dovrebbe essere [illegible] in atto uno «sbarramento» o almeno una limitazione per le imprese esterne alla Valle d'Aosta a partecipare agli appalti per lavori di piccola entità, sino a 7 miliardi [illegible] 500 milioni, [illegible] previsto dalla direttive Cee, a salvaguardia dell'economicità dei lavori, per le ditte locali, per minori spese [illegible] organizzazione e trasferte del personale. Lo «sbarramento» favorirebbe le ditte valdostane, che possono offrire maggiori garanzie sulla conoscenza delle condizioni [illegible] lavoro e dei materiali da utilizzare.

«Il provvedimento servirebbe - dice ancora Bassino - come salveguardia dalle possibili infiltrazioni di malavitosi non sicuramente di origine locale». Sempre nello stesso ambito se[illegible]do gli industriali valdostani dell'edilizia occorrerebbe creare «un documento di valore annuale, [illegible] vidimazione periodica, contenente la certificazione antimafia per le imprese allo scopo di [illegible]re presentato, in copia autentica, alle amministrazioni che bandiscono gli appalti».

Però gli imprenditori edili della regione chiedono ai politici [illegible] solo «sbarramenti» o limitazioni, ma anche interventi che portino maggior lavoro, in particolare «la programmazione [illegible] investimenti per la salvaguardia del territorio, [illegible] trasformazione dell'assetto urbano e la viabilità».

Gli imprenditori si sono già attivati per conto loro. Dice Bassino: «Stiamo preparando [illegible] documento per procedere al recupero dei centri storici con piani integrati che ve[illegible] fra poco presentati alle amministrazioni comunali e [illegible] quella regionale per discuterne e per valutare i provvedimenti da prendere in modo [illegible] renderli operativi».

In Valle d'Aosta nel 1990 gli investimenti per le opere pubbliche [illegible] stati di [illegible] miliardi, saliti a 165 nel 1991: la spesa prevista per il 1992 sarà leggermente superiore, probabilmente di alcuni miliardi.

Il costo medio [illegible] materiali in edilizia è aumentato del [illegible] per cento nel 1991 rispetto all'anno precedente, tranne che per alcuni materiali del settore dell'impiantistica ed elettrico e per i mattoni, per i quali l'au[illegible] [illegible] stato [illegible] al [illegible] per cento.

[illegible] costo della [illegible] d'opera è salito, sempre nel 1991, dell'11 per cento rispetto [illegible] 1990, ma per il 199[illegible] non dovrebbe subire ulteriori rincari. In Valle d'Aosta, dice ancora Bassino, «l'andamento economico di molte imprese edili nel 1991 ha determinato [illegible] generale un [illegible] pessimismo, tale da indurre a una particolare cautela [illegible] programmi di investimento».

Una delle [illegible] di malumore fra gli impresari edili è la [illegible] pre più crescente partecipazione di imprese esterne alla Valle [illegible] per i prezzi delle opere, non più adeguati, che [illegible] a formare il prezzo d'appalto. Per quest'ultimo punto è già in discussion[illegible] l'amministrazione [illegible] regionale un tariffario per le opere [illegible] e affini per la Valle d'Aosta.

Bruno Baschiera

LAVORO & OCCUPAZIONE - Bandito dal Comune concorso per laureati

Aosta cerca ragioniere capo

Ma è possibile che nessuno abbia i requisiti. Assunzioni anche nelle amministrazioni di Avise e Sarre. Maxiarruolamento volontario (fuori Valle) nella Guardia di Finanza

Anche questa settimana il «mercato» dell'occupazione locale offre un paio [illegible] interessanti possibilità. Tre Comuni (Aosta, Avise e Sarre) hanno bandito altrettanti concorsi per il reclutamento di personale destinato [illegible] ricoprire incarichi di elevata professionalità.

Il capoluogo regionale [illegible] alla ricerca di un ragioniere capo, ma c'è il rischio che il bando vada deserto (cioè che non si presenti nessuno) perché sono molti i requisiti per poter partecipare. Oltre alla laurea in economia e commercio [illegible] ne[illegible] infatti documentare un'esperienza [illegible] servizio [illegible] al[illegible] cinque anni in posizione dirigenziale in altre amministrazioni pubbliche oppure private.

Le domande devono pervenire [illegible] oggi all'Ufficio personale del Comune [illegible] Aosta. Per [illegible] nell'ambito delle amministrazioni locali segnaliamo due possibilità offerte dal Comune di Sarre.

[illegible] tratta delle assunzioni, a tempo determinato, di un assistente domiciliare [illegible] di un infermiere professionale da destinare al servizio in favore delle persone anziane e inabili. Le domande dovranno [illegible] inoltrate [illegible] sindaco del Comune entro le ore 12 del 22 febbraio.

Infine il Comune [illegible] Avise cerca un impiegato amministrativo, sempre a tempo determinato, da utilizzare nel progetto/obiettivo «revisione tributi comunali». E' richiesto il possesso del diploma di scuola media superiore.

Per chi preferisce l'attività militare, le fiamme gialle hanno bandito una maxi-operazione di arruolamento volontario che prevede l'assunzione di duemiladuecento allievi finanzieri. Possono partecipare i cittadini italiani (per ora soltanto maschi) in età compresa [illegible] i 18 e i [illegible] anni celibi o vedovi [illegible] prole, di [illegible] non inferiore a 165 centimetri e in possesso del diploma di scuola media. Chi supererà le prove sarà poi chiamato a frequentare un corso della durata [illegible] dieci mesi. Gli idonei verranno assegnati alla Scuola Alpina di Predazzo o ai battaglioni di Rovigo, Portoferraio [illegible] Mondovì. Nessun posto, per il momento, [illegible] previsto per [illegible] gruppo valdostano della guardia di fi[illegible] ma non è escluso che qualche allievo possa poi [illegible] dirottato in regione vista la preziosa opera svolta dalle fiamme gialle non soltanto contro la criminalità, ma nel settore molto più vicino alla realtà valdostana del soccorso in alta montagna. Per le domande ci si può rivolgere al Comando della guardia di finanza di Aosta, tenendo conto che il termine ultimo per le iscrizioni è stato fissato al 20 febbraio.

Enzo Biessent

I concorsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	SCAD.
Com. di Aosta	Ragioniere capo	1	Laurea	18/2
Regione	Ag. commercio	15	Lic. media	20/2
G. [illegible] Finan.	All. finanzieri	2200	Lic. media	20/2
Com. di Avise	Impieg. T. D.	1	Diploma	21/2
Com. di Sarre	Ass. domicil.	1	Lic. media	22/2
Com. di Sarre	Inferm. profes.	1	Abilit.	22/2

[illegible]

A scuola di commercio

Il Centro [illegible] della Camera [illegible] Commercio [illegible] Torino organizza quattro corsi di specializzazione per giovani meno di 25 anni. I requisiti [illegible] data di nascita posteriore al 30 aprile 1967, diploma di scuola superiore quinquennale, conoscenza dell'inglese e iscrizione al collocamento. I [illegible] [illegible] svolgeranno fra aprile [illegible] dicembre '92 e sono: per assitenti «area-prodotto Italia-estero» (1000 ore), per assitenti export-manager (500 ore), per assistenti area vendita Italia-estero (1000 ore), per addetti all'amministrazione e alla finanza internazionale (1000 ore). La partecipazione [illegible] gratuita e [illegible] previste borse di studio di 4000 lire all'ora. Le lezioni [illegible] svolgeranno a Torino. Le domande vanno presentate entro il 29 febbario al Centro estero [illegible] [illegible] commercio piemontesi, via Ventimiglia 165, Torino. Per informazioni rivolgersi all'assessorato regionale Industria. **[b. bas.]**

L'anno scorso in Valle è migliorata la situazione nel mercato occupazionale

In 21 mila hanno trovato un posto

L'ufficio di collocamento ha registrato [illegible] calo di iscrizioni. Rimane più difficile la situazione per le donne. Diverso il dato nella zona di Aosta, dove i disoccupati dal 1990 a oggi sono aumentati di duecento unità

AOSTA. L'ultima indagine del [illegible] sullo [illegible] dell'occupazione ha evidenziato in Italia un calo nel numero dei disoccupati e un aumento dei posti di lavoro. Rimane, [illegible] si divarica ancora, la forbice tra Sud e Nord. Nel Meridione il tasso di disoccupazione sfiora il 17 per cento, mentre nell'Italia Settentrionale non arriva al 7 per cento.

L'onda di quella che gli autori dell'indagine si azzardano a definire [illegible] ripresina» arriva anche in Valle? Un'analisi dei dati forniti dall'ufficio regionale del Lavoro e della Massima occupazione pare offrire [illegible] risposta affermativa.

L'andamento degli avviamenti al lavoro da parte dell'ufficio ha evidenziato come questi nel 1990 fossero stati 20.341 [illegible] nel [illegible] [illegible] 1991 [illegible] aumentati e passati a 20.975. E' comunque da tenere presente la peculiarità delle occasioni [illegible] lavoro nella regione, concentrate in prevalenza in attività stagionali (edilizia [illegible] settore alberghiero). In conseguenza di questa situazione gli avviamenti possono riguardare la medesima persona.

In diminuzione anche gli iscritti alle liste di disoccupazione dell'ufficio del lavoro. Nel [illegible] la media mensile [illegible] passata da 3858 del 1990 a 3686. Per quanto riguarda gli avviamenti al lavoro [illegible] 1991, dei quasi 21 mila la maggioranza sono quelli che si [illegible]riscono alla popolazione maschile, che toccano quota 13.733.

Anche il dato globale [illegible] disoccupati evidenzia come il fenomeno interessi di più le donne. La difficoltà di collocarle trova conferma nel dato degli iscritti in cerca di prima occupazione. Tra i [illegible] alla caccia di un lavoro per la prima volta, quelli di [illegible] maschile [illegible] 708 contro i 775 di [illegible] femminile.

Il mercato del lavoro

SETTORE	[illegible] AL LAVORO	CESSATI DALL'ATTIVITA'
Agricoltura	1616	1428
Industria	7099	6889
Altre attività	11815	10103
Stato [illegible] Enti pubblici	445	37
Totale	20975	18457

Se i dati dell'osservatorio regionale seguono l'andamento del mercato del lavoro nazionale di cui parla l'indagine Censis, [illegible] altro segno sono i dati della circoscrizione che comprende la città di Aosta.

In questo ambito, che comprende oltre [illegible] capoluogo [illegible] i Comuni della cintura anche quelli dell'Alta [illegible] fino [illegible] Arvier e della Media Valle fino a Saint-Marcel per un totale di circa 70 mila abitanti, la linea [illegible] tendenza in diminuzione, si[illegible] dei disoccupati sia degli iscritti all'ufficio di collocamento, è ribaltata. Nella circoscrizione gli avviati [illegible] lavoro del gennaio '91 erano stati 770, mentre quest'anno sono stati 696.

Sono cresciuti i licenziamenti, passati da 900 del gennaio '91 [illegible] 1149 dello stesso mese quest'anno. Infine il numero d[illegible]i disoccupati. Un anno fa erano 2500, adesso sono 2700. Il maggior [illegible] di [illegible] lavoro (611) è presente [illegible] settore industriale, seguito dai servizi (476). **[a. c.]**

[illegible]

Stage [illegible] Châtillon

I problemi nell'Europa del [illegible]

CHATILLON. Il Cife (Centre international de formation européenne) di Nizza, con il patrocinio dell'assessorato regionale all'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali, organizza un seminario di studi sulle problematiche della politica agricola della Cee che si terrà [illegible] Châtillon, alla biblioteca comunale, da oggi fino a giovedì.

Il programma prevede per oggi una serie di conferenze [illegible] dibattiti sul tema delle istituzioni comunitarie, delle prospettive per il 1993, [illegible] problemi e delle finalità dell'agricol[illegible] valdostana e della formazione degli agricoltori in Europa.

Domani saranno organizzate visite a aziende agricole e cooperative valdostane e giovedì vi saranno lavori di gruppo sui temi dell'allevamento, della viticoltura e frutticoltura e dell'avvenire dell'agricoltura in Europa.

Per le 11 sono previste le relazioni conclusive [illegible] la seduta plenaria che concluderà il cor[illegible]. **[b. bas.]**

IMPIANTI A FUNE [illegible]

A Champoluc

Un'assemblea [illegible] la [illegible] sciovia

CHAMPOLUC. Domani alle [illegible] al cinema «Santa Anna» di Champoluc si terrà un incontro fra l'assessore regionale al Turismo, Sport e Beni culturali, Liborio Pascale [illegible] i sindaci, gli amministratori [illegible] Comunità montana [illegible] gli operatori turisti[illegible] per discutere del collegamento scioviario fra Ayas [illegible] il colle delle Cime Bianche.

All'assemblea verrà chiesto di prendere in esame il progetto e decidere le iniziative [illegible] assumere. Ai lavori dell'assemblea parteciperà anche il presidente della giunta Gianni Bondaz. Sono stati invitati i sindaci di Ayas, Valtournenche, Gressoney La Trinité e Saint-Jean, Brusson [illegible] Chamois, i presidenti delle Comunità montane Evançon, Walser, Marmore e Monte Rosa.

Il collegamento si presenta del massimo interesse per il futuro turistico [illegible] Valle d'Aosta perché permetterebbe di in[illegible]grare ii già vasti «domaines skiables» del [illegible] Rosa ski e [illegible] Valtournenche e Breuil-Cervinia. **[b. bas.]**

ASSISTENZA SOCIALE [illegible]

A livello regionale

[illegible] per lo studio della povertà

AOSTA. A seguito del rapporto sulle povertà del ministero per gli Affari Sociali, dal quale si [illegible] visto che in Valle d'Aosta il 16 per cento delle famiglie è in difficoltà economiche, l'assessore regionale alla Sanità ed Assistenza Sociale, Valerio Beneforti, ha istituito una commissione per studiare il problema.

Della commissione fanno parte rappresentanti dell'assessorato, esperti di problemi economici e sociali, oltre a rappresentanti delle istituzioni interessate [illegible] dei sindacati. La commissione dovrà presentare in tempi brevi una relazione per valutare la situazione, dopo aver svolto le opportune indagini.

Il lavoro di verifica si svolgerà in tutti e settantaquattro i Comuni della Valle d'Aosta. L'assessore regionale [illegible] Sanità Valerio Beneforti ha detto: «E' necessario tenere sotto controllo anche le [illegible] povertà emergenti e attivare nuov politiche sociali in modo da assicurare un livello di vita decoroso a tutti». **[b. bas.]**

L'intervento di vigili del fuoco e polizia per soccorrere i feriti in un incidente sull'autostrada Torino-Savona [TELEFOTO]

Pochi esperti rianimatori

Alessandria, i problemi? Vanno potenziati gli organici

[illegible] Chi comporrà il 118 avrà la certezza di poter disporre in fretta [illegible] un'ambulanza di Croce Rossa [illegible] Verde dotata delle apparecchiature più sofisticate. L'Usl di Alessandria sarà fra le prime ad attivare il servizio sanitario attraverso il numero telefonico di chiamata urgente.

L'amministratore straordi[illegible] dell'Usl 70, Walter Vescovi, segue personalmente l'iter di questo progetto che [illegible] direzione sanitaria, [illegible] capo i dottori Giancarlo Forno e Mario Desperati, ha messo allo studio un anno fa.

[illegible] ancora [illegible] risolvere alcuni problemi, soprattutto quello relativo alla disponibilità di medici rianimatori per i casi di emergenza, [illegible] il servi[illegible] non tarderà a decollare. La Sip è già stata contattata e si sono iniziati i lavori per installare due centraline in [illegible] locale dell'ospedale: tre operatori; due per ricevere e smistare le telefonate; uno addetto alla radio, saranno in attività ventiquattro ore su ventiquattro.

In Piemonte, la prima città a disporre del «servizio sanitario 118» sarà Alessandria, che è all'avanguardia anche in Italia: per il momento infatti il servi[illegible] funziona soltanto in alcuni centri dell'Italia centrale.

Croce Rossa e Verde collaborano attivamente all'iniziativa e i responsabili delle due [illegible]nizzazioni assistenziali (che in [illegible] anno compiono globalmente circa 26 mila interventi: ricoveri; dimissioni; trasferimenti [illegible] persone malate e infortunate) ieri hanno avuto un nuovo incontro - il quarto - [illegible] direzione sanitaria per discutere i vari problemi, soprattutto [illegible] natura tecnica.

Se un utente comporrà il 118 per chiedere l'intervento di polizia, carabinieri o vigili del fuoco, [illegible] certo che la sua chiamata arriverà a destinazione: infatti l'operatore provvederà [illegible] dirottare la telefonata [illegible] destinatario [illegible] immediatezza. Resta anche da definire il problema del finanziamento, che, appare comunque secondario: utilizzando personale già disponibile [illegible] costo dovrebbe es[illegible] contenuto. [e. c.]

Valter Vescovi, commissario Usl 70

Nel Cuneese [illegible] coordinamento fra i vari organismi sanitari è insufficiente

Ora tutti aspettano il «118»

Un numero unico per chiedere soccorso

CUNEO. L'emergenza sanità corre sul filo del telefono: entrerà presto in funzione anche in Piemonte il 118, [illegible] per il pronto intervento di medici, infermieri e volontari del soccorso.

Un'équipe di esperti dell'assessorato alla Sanità [illegible] elaborando il piano di programmazio[illegible] [illegible] coordinamento del nuovo servizio sanitario che velocizzerà le operazioni di pronto [illegible] corso e l'accettazione dei pazienti negli ospedali. Il progetto [illegible] ministro De Lorenzo permetterà di unificare i servizi [illegible] emergenza negli ospedali, Croce Rossa, Verde e Bianca, e il pronto intervento di volontari.

«Non abbiamo [illegible] ricevuto indicazioni precise - spiegano alla direzione sanitaria dell'Usl [illegible] di Cuneo -. Sono in corso i lavori di ristrutturazione alla centralina telefonica dell'ospedale "Santa Croce". Risolvendo i problemi di collegamento tra i vari reparti e gli ambulatori si potrà raggiungere un servizio più immediato. Il 118 velocizzerà le operazioni di soccorso offrendo in tempo reale il quadro della disponibilità di posti negli ospedali e delle unità di soccorso più vicine». Nei prossimi mesi entrerà in funzione il nuovo Pronto [illegible] con due sale operatorie e un distaccamento di radio-diagnostica, che eviterà il trasferimento dei feriti alla divisione di radiologia.

Alla direzione operativa del 116 è stato elaborato un progetto di coordinamento del servizio di pronta emergenza sanità. «Il personale della centrale operativa di Torino - dice Donatella Monegato, della direzione operativa - [illegible] formato da una quindicina [illegible] tecnici e telefonisti. Il 118 servirà a mettere in collegamento immediato l'elisoccorso, che dispone di quattro elicotteri (Base del Cto di Torino, "Santissima Annunziata" di Savigliano, ospedale "Maggiore" di Novara, "Poveri Infermi" di Borgosesia»), con gli ospedali, le guardie mediche e le ambulanze».

Ad Alba è in funzione [illegible] centro unico di chiamata della guardia medica (0173 / 316316). «Stiamo preparando un coordinamento - assicura Ezio Agostinucci, direttore sanitario del "San Lazzaro" - fra volontari del soccorso, Croce Rossa, guardia medica e Pronto soccorso per assicurare un servizio più celere. Al Dea un medico è a disposizione per rispondere alle chiamate di [illegible] [illegible] suggerire indicazioni ai pazienti, [illegible] possono essere seguiti telefonicamente, oltre a inviare il medico più vicino avvisato via radio. Rimane però il problema delle zone d'ombra, [illegible] in particolare il territorio di Cortemili[illegible] «L'ipotesi di attivare il 118 - [illegible] Giorgio Aimetti, presidente provinciale della Croce Rossa - prevede la disponibilità per ogni sede [illegible] sette medici [illegible] quindici infermieri. Ma c'è un problema di organico, che rende difficile l'attivazione del servizio. I duemila volontari della Croce rossa cuneese saranno a disposizione per assicurare assistenza immediata [illegible] soccorsi offerti dal servizio 118». «Aspettiamo dall'Usl - spiega Francesco Risso, responsabile della Croce Bianca di Ceva - finanziamenti per potenziare il servizio».

Gianpaolo Marro

Camere sovraffollate

A Novara non bastano i locali per dare ospitalità ai degenti

Nel '91 il Pronto soccorso di Borgomanero ha fornito 25 mila prestazioni [FR.]

NOVARA. «Non abbiamo mai respinto nessuno» sostiene con orgoglio l'amministratore straordinario dell'Usl 51 Alessandro Giordano, al vertice dell'Ospedale Maggiore dove funziona un efficiente Pronto soccorso, che accoglie, in particolare, i pazienti con problemi di natura neurochirurgica: c'è [illegible] reparto rianimazione all'avanguardia. A Novara è curata Giulia Occhini, la dama bianca di Coppi, in stato di coma vigile. Se nel capoluogo l'unica difficoltà sembra essere il sovraffollamento, in provincia la situazione [illegible] ancora meglio. A Verbania [illegible] Domodossola il dipartimento di emergenza avrà presto spazi più adeguati. A Borgomanero (25 mila interventi del Pronto [illegible] nel '91) da qualche giorno è partita un'iniziativa singolare: gli utenti votano medici e infermieri, è già cominciata la distribuzione [illegible] moduli, con i quali sarà giudicato l'operato degli addetti ai lavori. Come all'ospedale San Giovanni [illegible] Gattinara, dove da due anni funziona un ufficio reclami per i delusi dalle corsie. [r. am.]

L'amministratore Gianfranco Sarasso

[illegible] c'è [illegible] defibrillatore

In ritardo [illegible] finanziamenti Vercelli senza attrezzature

VERCELLI. [illegible] numero telefonico 118 per le emergenze? Lo [illegible] attivi subito, [illegible] ritardi». [illegible] sollecito arriva dall'ospedale degli Infermi [illegible] [illegible]. L'amministratore straordinario Efisio Petterino aggiunge [illegible] consiglio: «Si prenda esempio dall'Elisoccorso, un servizio o[illegible]anizzato alla perfezione».

Qualche dubbio, non certo sull'utilità di un indispensabile coordinamento fra chi assicura il servizio di emergenza sanitario, è sollevato invece da Gianfranco Sarasso, amministratore del «Sant'Andrea» di Vercelli. «E' un'iniziativa valida che contribuirebbe a una maggior celerità nei soccorsi, [illegible] [illegible] serve a nulla se [illegible] viene potenziato il Pronto [illegible].

[illegible] differenza di quello biellese, il reparto Emergenza di Vercelli lamenta la mancanza (la Regione è in ritardo con i finanziamenti) di attrezzature indispensabili, quali l'endoscopio e [illegible] monitor con defibrillatore. «A che [illegible] serve coordinare i soccorsi [illegible] poi [illegible] perde tempo trasferendo i ricoverati in altri ospedali perché n[illegible] siamo in grado di offrire loro l'assistenza urgente?» si chiede preoccupa[illegible] Sarasso. [f. co.]

Più ambulanze ad [illegible]

Il servizio d'assistenza urgente sarà migliorato [illegible] tempi brevi

AOSTA. «Siamo i capofila nell'attivazione del numero unico di chiamata per il soccorso grazie ad uno studio avviato tempo fa uno specifico gruppo di lavoro». L'assessore alla Sanità Valerio Benefort ha commentato così la situazione in Valle dopo il documento del ministro sul piano organizzativo [illegible] sistema emergenze e servizi ospedalieri urgenti. L'entrata in funzione del 118 permetterà anche di potenziare il numero delle ambulanze, per soddisfare tutte [illegible] richieste.

Il progetto ministeriale prevede due momenti: il Sait (sistema di allarme e intervento territoriale) e il Saue (Sistema di accettazione urgenza [illegible] emergenza). Il primo ospiterà le sale operative che faranno capo al 118; il secondo avrà il compito di mantenere efficienti gli uffici Dea negli ospedali.

Come si [illegible] la nuova proposta De Lorenzo con il progetto già approvato dall'assessorato regionale alla Sanità? [illegible] c'è nessun problema - aggiunge l'assessore - perché la nostra proposta è perfettamen[illegible] [illegible] linea [illegible] la volontà del ministro. Anzi, sembra proprio che il Consiglio superiore di Sanità nel redigere il suo piano si sia rifatto ai piani già esistenti o in corso di realizzazione come quelli di Friuli ed Emilia. [e. b.]

L'assessore Valerio Beneforti

ASTI [illegible]

Nel «Dea» ospedaliero

Oltre duecento interventi al giorno

ASTI. L'amministratore straordinario dell'Usl 68, Giacinto Occhionero, ha convocato per domani mattina i responsabili amministrativo [illegible] sanitario, i rappresentanti dei sindacati e i funzionari dell'ente: all'ordine del giorno c'è l'istituzione del numero [illegible] emergenza.

«Per noi si tratta soltanto di estendere e coordinare meglio [illegible] servizio che già esiste e funziona egregiamente» spiega Occhionero. All'ospedale di Asti opera un Dea (Dipartimento emergenza ed accettazione) al quale fa riferimento anche l'Usl di Nizza, per tutti quei casi che il Pronto soccorso di quell'ospedale non è in caso di affrontare.

Il Dea di Asti tratta [illegible] 150 ai 200 [illegible] al giorno: [illegible] dispone di un proprio organico, ma utilizza i medici e gli specialisti dei vari reparti. Di notte, però, è presente un solo medico (gli specialisti garantiscono però la reperibilità). [f. la.]

Ancora rinviata all'ospedale Santa Croce di Cuneo l'apertura del [illegible] laboratorio di emodinamica, i lavori di ristrutturazione risalgono all'88

Mancano quattrocento milioni per salvare i [illegible] d'infarto

Il primario di cardiologia: «E' una cifra irrisoria se paragonata ai soldi che si sono già spesi»

Il primario Eugenio Uslenghi nel locale ancora [illegible] ultimare all'ospedale «Santa Croce» [FOTO BEDINO]

CUNEO. Quattrocento milioni per salvare la vita ai malati [illegible] cuore della provincia. E' quanto manca per ultimare il laboratorio di emodinamica dell'ospedale «Santa Croce», un ultimo sforzo [illegible] indispensabile per rendere operativa la struttura, già quasi completata, alla quale potranno rivolgersi gli oltre cinquecento soggetti a rischio d'infarto o già «infartati», oggi costretti ad andare a Torino, Alessandria, Novara, Biella, per usufruire di un servizio di diagnostica decisivo per la prevenzione e cura della cardiopatia ischemica.

[illegible] piano terra dell'ospedale gli operai procedono agli ultimi lavori nei locali dove sarà installata l'attrezzatura [illegible] finora oltre un miliardo [illegible] mezzo ad Usl e Regione. Ma 400 milioni stanno rinviando l'apertura del reparto. «Una cifra irrisoria se [illegible] pensa a quanto già [illegible] stato speso - spiega il primario di cardiologia, Eugenio Uslenghi -. Soprattutto se la somma è raffrontata [illegible] costi per la [illegible]munità [illegible] ai disagi che devono affrontare i malati, costretti a rivolgersi altrove. Il servizio [illegible] è "opzionale". E' un esame indispensabile alla diagnosi e [illegible] delle cardiopatie per [illegible] ogni [illegible], soltanto dal nostro ospedale dobbiamo trasferire un centinaio di malati [illegible] altri centri della regione».

Uslenghi è giunto al Santa Croce nell'ottobre del '90. A quell'epoca la costruzione del reparto di emodinamica era appena agli inizi, anche [illegible] dall'88 l'Usl aveva deliberato l'acqui[illegible] dei macchinari [illegible] nell'ospedale [illegible] stati avviati lavori [illegible] ristrutturazione per ospitarli.

«Speravamo di poter iniziare l'attività alla fine [illegible] scorso anno - aggiunge -. Il personale è pronto, a gennaio è arrivato da Torino il mio aiuto, Giuseppe Steffenino. Due assistenti sono stati inviati a Varese e a Torino per perfezionarsi, altrettanto si è fatto con il personale infermieristico e con i tecnici di radiologia. Il progetto è quello di iniziare l'attività nel migliore dei modi, [illegible] massimo livello».

Ad un passo dal traguardo, c'è l'intoppo. Ai sofisticati macchinari che servono per visualizzare le [illegible] e le camere cardiache, mancano alcuni elementi d'assemblaggio senza i quali è impossibile attivarli.

«L'infarto [illegible] di gran lunga la prima causa di [illegible] nel Cuneese, come [illegible] tutto il Nord Italia, con circa 400 decessi ogni 100 mila abitanti. Realizzare il laboratorio è costoso, come gli esami per i quali deve [illegible] utilizzato materiale monouso. Sono spese ingenti, [illegible] necessario se si vuole salvare la vita ai malati» conclude Uslenghi.

Vanna Pescatori

Stasera a Quart la selezione regionale al concorso

In 15 per Miss Italia

Nella discoteca La Luna la giuria composta da parte del pubblico nominerà le reginette. Soltanto tre le iscritte residenti in Valle

QUART. Passerella di «miss» questa sera alla discoteca «La Luna». Giovani valdostane e candidate provenienti da Piemonte e Lombardia sfileranno sul palco del locale, in gara per una delle selezioni regionali della 53ª edizione di «Miss Italia».

La serata è stata organizzata in occasione della [illegible] dalla Luna», l'appuntamento che si rinnova ogni [illegible] del plenilunio, [illegible] proposta musicali, concerti, esibizioni di cabarettisti e piccole gag.

«Saranno una quindicina - dice Angelo Boselli, uno dei gestori de "La Luna" - le ragazze provenienti da fuori Valle che parteciperanno questa sera al concorso di bellezza, mentre per il momento sono soltanto tre le giovani valdostane che hanno chiesto di partecipare alla selezione». Il fatto di «giocare in casa» intimidisce forse molte giovani promettenti valdostane per partecipare al concorso di bellezza, che è [illegible] per famose attrici, modelle e show-girl il trampolino di lancio nel mondo dello spettacolo.

Le aspiranti «miss» faranno due uscite: la prima in abito da sera e la seconda in costume da bagno. Una giuria, selezionata tra il pubblico, dovrà scegliere la candidata più bella, la miss «in gambissima», la «fashion girl» (per l'eleganza) e la «topsy girl» (per l'acconciatura). Le «elette» potranno partecipare, assieme alle reginette uscenti delle altre quattro serate che si terranno nella regione, al concorso «Miss Valle d'Aosta», che si terrà ad agosto al Centro congressi di Saint-Vincent. La finalista valdostana sfilerà poi a fine estate, a Salsomaggiore per la tappa conclusiva di «Miss Italia».

L'inizio della passerella di questa sera è previsto verso le 23,30. Le iscrizioni al concorso di bellezza si riceveranno durante la serata.

Sandra Bovo

Prime selezioni per Miss Italia sognando la finale a Salsomaggiore

AL CINEFORUM

Solitudine e spettacolo nei film della «Saison»

E' una questione di solitudine e di identità il problema che affligge Camille, la protagonista di «Un weekend su due», che si ribella al mondo in un disperato tentativo di dimostrarsi viva e presente. Attrice divorziata e madre di due bambini, la donna è accusata dall'ex marito e dal più grande dei suoi figli di non esserci mai. In questo senso in realtà obbedisce al suo ruolo di attrice, che per indossare il carattere dei suoi personaggi finisce per essere assente da se stessa e dal suo ruolo sociale di moglie e di madre.

Così un giorno in cui la [illegible] situazione si fa più ambigua e pesante (a Vichy per animare un galà, la donna viene assillata da tutti: dalla stupidità degli organizzatori, dal rimprovero muto del suo primogenito e da quello, aspro e esplicito, dell'ex marito) Camille cerca per la prima volta di uscire allo scoperto sul terreno dei sentimenti. Ma la fuga con i bambini sarà senza successo.

Nicole Garcia, attrice esordiente nella regia, porta nel film la sua esperienza autobiografica, ma senza autocompiacimento, mantenendo una rigorosa neutralità nei confronti dei personaggi. L'anti-spettacolarità del suo [illegible] la imparenta a quello di Cassavetes, [illegible] sul corpo degli attori, cogliendo nelle loro voci e nei loro gesti barlumi di verità esistenziali.

Sempre solitudine, ma anche molto senso dello spettacolo nell'ultimo film di Tim Burton, maestro della [illegible] visionarietà hollywoodiana. Da «Beetlejuice» a «Batman» a questo «Edward mani di forbice», la fulminea carriera di Burton induce a vedere in lui l'unico in grado di proseguire nel tempo l'epopea fantastica del «mago di Oz». La favola triste di Edward è indicativa al proposito.

Abbandonato incompiuto dal suo creatore, egli trova rifugio fra gli umani, che lo accolgono in virtù della meraviglia suscitata dal suo aspetto di fenomeno da baraccone. Ma poi lui [illegible] di integrarsi, attraverso la più antica delle formule, l'amore. Allora la sua «anormalità» lo respinge nuovamente ai margini della società. Potrebbe sembrare un nuovo «Elephant Man»: invece niente iperrealismo [illegible] venato di follia (come in Lynch); piuttosto un salto dall'altra parte dello specchio, una «full immersion» nei colori della fantasia. [l. b.]

UN WEEKEND SU DUE
di Nicole Garcia con Nathalie Baye
Prod.: Francia 1990
[illegible] drammatico
Cinema: Giacosa, ore 18,10/22,10

[illegible] DI [illegible]
[illegible] Tim Burton [illegible] Johnny Depp e Winona Ryder.
Prod.: Usa 1990. Genere: favola.
Cinema: Giacosa, ore 20,10

STASERA AL CINEMA

Corso
Tel. (0165) 35.556
Or.: 20/22
Lire 10.000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Giacosa
Tel. (0165) 382.220
Lire 5.000
Il giro del mondo in 80 ore. Ore 18,10 Un weekend su due, di Nicole Garcia. Francia 1990 - 100'. Ore 20,10 Edward Mani di forbice, di Tim Burton. Usa 1990 - 98'

Il Cinematografo
Tel. (0165) 44.262
Obbligo di tessera
OGGI CHIUSO

Gran Paradis
Tel. (0165) 841.206
Orario: 20/22
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

Monte Bianco
Tel. (0165) 841.298
Orario: 21,30
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

Des Guides
Tel. (0165) 849.473
[illegible]

Ideal
Tel. (0125) 929.463
Orario: 21
Obbligo di tessera
Il muro di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un cronista giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

CINEMA NEL CANAVESE

[illegible]
Via Palestro
Tel. (0125) 423.240
Orario: 20/22,15
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Abcinema
Via Arduino
Tel. (0125) 425.080
Orario: 20/22,15
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato coraggioso indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconde un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Politeama
Via Piave
Tel. (0125) 40.071
Orario: 20/22,15
Point Break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

GIORNO E NOTTE

AOSTA
Violinista in concerto

Nell'ambito della Saison culturelle si terrà venerdì sera alle 21, al teatro Giacosa, il sesto appuntamento musicale. Sul palco salirà il violinista quindicenne Stephan Milenkovic che, accompagnato dal pianista Carlo Gusitoli, eseguirà musiche di Tartini, Brahms e Sarasate. L'appuntamento rientra nell'abbonamento «pleine Saison». I biglietti sono in vendita nei punti autorizzati della Valle e alla cassa del teatro il giorno del concerto a partire dalle 19.

COURMAYEUR
[illegible] liscio

L'appuntamento di ballo liscio di giovedì sera, in programma alla discoteca «Abat Jour», è con l'orchestra-spettacolo di Macario. Repertorio classico e balli latinoamericani.

AOSTA
«Cento lettere d'amore»

L'editrice Keltia ha bandito un concorso sul tema «Le cento più belle lettere d'amore», premio speciale 1992. Il concorso è aperto a tutti coloro che hanno conservato una vecchia lettera d'amore o ne hanno scritta una a cui sono particolarmente legati. Per partecipare bisogna inviare, entro il 31 maggio, le lettere a Keltia editrice - Casella postale 212 - 11100 Aosta.

AOSTA
Incontri con il jazz

Ultimo appuntamento per la rassegna «Jazz incontri», che si terrà domani sera, a partire dalle 22, tra i tavolini del caffè Nazionale. Protagonisti del [illegible] jazz i «Sax appeal»: Claudio Chiara, sax alto, Fulvio Albano, sax alto e soprano, Marco Pezzutti, sax tenore, e Marco Tardito, sax baritono.

Presentazione di «Campo base»

In anteprima nazionale verrà presentata oggi alle [illegible] la trasmissione «Campo base», che verrà condotta su Tele+2, a partire dal 21 febbraio alle 14,15. Presentazione nella sala Monte Bianco del Centro congressi del Grand Hôtel Billia.

Anche oggi ampi servizi sulle tivù francofone dedicati ad Albertville

Lo sci in diretta su A2 e Tsr

Tra i film, una commedia con Blier e Serrault

Molti, come sempre in questi giorni, i collegamenti delle televisioni francofone con Albertville per trasmettere le fasi salienti delle gare olimpiche: Antenne 2 prevede 2 dirette, alle 11 per lo sci di fondo (staffetta 4×10 km maschile) e alle 12 per lo sci di discesa, mentre Tsr, oltre agli appuntamenti delle 9,25 (sci di fondo 4x10 maschile) e alle 14,25 (combinata nordica), propone anche una sintesi della giornata alle [illegible].

Le altre trasmissioni di spicco della giornata sono film, reportage e spettacoli di varietà. Alle 20,10 Tsr presenta «La septième victime du tueur de Bristol», un film televisivo di Alan Clayton. Si tratta di una produzione poliziesca britannica, interpretata da Daniel Webb e Mariela Oppenheim. Il suo protagonista, un musicista jazz, è sospettato di essere il misterioso assassino che ha ucciso numerose donne nella zona di Bristol. Deciso a discolparsi, l'uomo conduce una sua personale indagine, finendo col cacciarsi ancora di più nei guai.

Alberto Tomba oggi protagonista

Alle 20,50 Antenne 2 trasmette «C'est pas parce qu'on a rien à dire» (Francia, 1974, 90'), un film di Jacques Besnard, con Bernard Blier, Michel Serrault, Jean Lefebvre, Tsilla Chelton e Gérard Jugnot. E' una commedia farsesca a sfondo poliziesco, ambientata a Parigi: tre furfanti vogliono impossessarsi di un bottino, chiuso nella cassaforte del sotterraneo di un edificio adiacente alla Gare de l'Est. Per arrivarci basta bucare il muro di una delle toilette della stazione. I bagni pubblici tuttavia risultano essere frequentati anche da altre persone...

Alle 21,30 Tsr propone, nell'ambito di «Viva», un documentario sull'esposizione di Rembrandt e sullo smascheramento di numerosi falsi, attribuiti erroneamente al pittore olandese. Alle 22,20 Antenne 2 manda in onda «Rire A2», una trasmissione sulla comicità a cura di André Halimi: oggetto della serata sono le gag dedicate agli sportivi. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Lanterne rosse Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Terminator 2 - Il giorno del giudizio Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. Johnny Stecchino. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Maledetta il giorno... Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. Hot shots! Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
[illegible] C. Alberto 27. Lanterne rosse. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Malina. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Toy soldiers. Or.: [illegible]; 20,25; 22,30.
CRISTALLO v. Gobetti 3. La famiglia Addams. Or.: 14,40; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9. Un orso chiamato Arturo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. J.F.K. un caso ancora aperto. Or.: 14,40; 18; 21,30.
[illegible] BLU p. [illegible] Ero... avremo regresso. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] ROSSO p. Sabotino. La famiglia Addams. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Pensavo fosse amore invece... Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Mio padre che eroe Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. G. Bruno 6. Dicloite anni tra una settimana. Or.: [illegible]; 16,50; 18,40; 20,35; [illegible]
FARO v. Po 30. Sotto massima sorveglianza. Ap. 15, fin 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57. Robin Hood - Il principe dei ladri. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Highlander II - La fine. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. Or. 17 Metropolis. Or. 18,30 F. Bertolo ... lezione sul capolavoro di Lang. Or. 22,15 [illegible]
[illegible] XX Settembre 15 bis. L'angelo con la pistola Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. Donne con le gonne. [illegible]; 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 8. La famiglia Addams. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible] Pomba 7. Prova schiacciante. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Riposo.
[illegible] 1 v. Arsenale 21. Passa [illegible] Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. Un medico, un [illegible] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] XX Settembre 15. Papà ho trovato un amico. Ap. 15,30, film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. J.F.K. un caso ancora aperto. Or.: 15; 18,20; 21,40.
SELENE c. Belgio 53. Prosw. ns. Ord Cassa Risparmio Torino con il film: Oggetti smarriti. [illegible]
STUDIO [illegible] Acqui 2. I 600 giorni di Salò. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma [illegible] Or.: 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleasca 12. Crisicriccolo il Pungolo. Or.: 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 21 Piccolo Regio per: Incontri con l'Opera. La dannazione di Faust. Ingr. libero. Per inf. tel. 8815.383/209/210.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 18 Video Opera. Sessanta minuti di spettacolo nel teatro di mezzogiorno. [illegible] Per inf. tel. 8815.383/209/210.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 Compagnia Gil (poco in Uomo e Galantuomo. Prevendita presso T. Adua, ore 15,30-19. Tel. 248.2278
ALFIERI p. Solferino 4. Il fiore all'occhiello. Da stasera ore 20,45 La Ranoia presenta La casa sua [illegible] Il musical da «Il Vialetto». Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia e la Comp. G. Mauri presenta: Riccardo II di W. Shakespeare. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (ore [illegible] lunedì riposo). Per inf. tel. 011 557.62.46 - 544.262.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Ingr. prov. biglietti per lo spettacolo Parliamo di donne, con F. Rame e E. Bonati. Dal 18 al 23-2. Prev. ore 10-13/15-19. tel. 6669.004-6505.166.
ERBA c. Moncalieri 241. Da stasera fino al 23-2 feriali ore 21 festivi ore 16 15 L'appartamento. Ultimi [illegible] Bigl. fer. ore 9/13-15/22. Fes. ore 15/22.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14,00; 18,30 Tg della Valle d'Aosta

Radio Valle d'Aosta 101
9 — Liscio in libertà
10,05 [illegible] news prima pa[illegible]
10,15 Alla ricerca del [illegible], gioco-spettacolo
[illegible] Disco[illegible] 101 cultura
11,30 Top '80
13 — Disco club
[illegible] — Dj special, con Antonio Santini
18,30 Juke box, dischi a richiesta

Radio [illegible]
7,10 Prima [illegible]
8 — Oroscopo
10,30 Numerologia
13 — Café Chantant
20,30 Rendez-vous patoisan

Tv [illegible]
9 — Tj-flash
9,05 Top models
9,25 Ski nordique
11,50 La famille des collines
12,45 Tj-midi
13,15 La vendetta
13,35 Dallas
14,25 Ski nordique
17,20 Cocotte minute
17,45 Mac Gyver
18,35 Top models
18,30 Tj-soir
20,10 La 7e victime du tueur de Bristol, film
21,30 [illegible]
22,20 Tj-nuit
22,30 [illegible] Lansky, policier

Tele Alpi
7,30 Cartoni animati
8 — Redazionali
11,40 Illusione d'amore, telenovela
12,40-18 Aiptime, notiziario
13 — Sulla strada [illegible] telefilm
16 — Hockey, replica
16,40 Cartoni [illegible]
17,10 Pallavolo [illegible]
18,15 Ryans, telefilm
19,35 Sulle strade della California, telefilm
20,30 [illegible]
24 — Cairo Road, [illegible]

Top [illegible]
9,30 Mattino Tir
14,30 Ketchup, 90 minuti di fast music
16 — Tir news
16,20 Pomeriggio [illegible] con Gaetano Alello
23 — Night [illegible] a cura di [illegible] Piabs

[illegible]
10 — [illegible]guri e...
10,10 Musica italiana
11,20 La ricetta
11,50 Delta News
14,30 Top France
17,00 Musica a richiesta
18,15 Compra, vendo e baratto

19 — Liscio con Ci[illegible]
20 — Aspettando la notte con [illegible]

[illegible] club
14,15 Notiziando
14,30 Classics club
15 — Classifica GB
15,30 Dischi a richiesta
16 — [illegible] gratuiti

[illegible] Deejay
10 — Amadeus
13 — Tony Severo
16 — Linus
18,30 Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

[illegible] St-Vincent
8,05 La voce delle stelle
8,15 Rsv mattina
13,30 Rsv superpomeriggio
18,00 Supermix
19,00 Rsv sera

Radiodue
12,10; 17 La voix de la Vallée

[illegible] Reporter
8,30 Buongiorno con Radio Reporter
11 — L'occasione
13 — Pomeriggio con Reporter
18 — Musica non stop, a cura di Luca Attucci

Una giornata tutta da dimenticare ma che potrebbe aver lasciato strascichi insanabili

Cuneo e Novara unite nella disfatta

Soltanto l'Aosta conquista un punto e con onore

L'umiliazione di Solbiate

Era dal '70 che i biancorossi non subivano un simile ko

Non accadeva 22 anni: l'ultima volta in cui il Cu- subì l'umiliazione di un 5-0 fu il 5 aprile 1970, a Molare, nella vecchia serie D.

C'è voluta la pochezza di squadra nerbo per riproporre, a distanza vent'anni, una débâcle di tali dimensioni. Nel '70 i biancorossi schieravano Pesce; Lagna, Volardita; Sergio Fantino, Dalmazzo, Bonomelli; Peron, Narciso, Giovannone, Damagistri, Della Bosca. Una formazione di ragazzotti e di militari, costruita senza spese e senza pretese, che comunque si salvò dalla retrocessione.

Quella che ha perso domenica a Solbiate è invece una squadra professionisti dai quali è lecito pretendere, se non doti tecniche, almeno il dovere di lottare in campo.

Contro i lombardi, come ha detto il presidente Mario Sanino, stata gara umiliante cui si è vista in campo una sola formazione, Solbiatese, opposta undici fantasmi».

Nel fallimento generale si sono salvati Bertolone e Benzi, l'aspetto che più preoccupa i dirigenti è la rassegnazione dell'undici biancorosso, spento dopo soli 4' un gol cui Ancona ha qualche responsabilità. Costa, abulico evanescente, avuto sui piedi la palla dell'1-1, l'ha fallita grossolanamente. E la Solbiatese ha dilagato, restituendo con gli interessi 3-0 patito al «Paschiero» all'andata.

Le assenze di Zerpelloni, Schiavone, Cini e Spallarossa non possono certo giustificare il 5-0. E i tifosi si interrogano sul futuro della squadra.

La paura della retrocessione diviene sempre più palpabile e c'è per qualche provvedimento che dia uno scossone all'ambiente. Sanino e i suoi collaboratori preferiscono invece temporeggiare. I premi-partita rimangono ovviamente bloccati e si parla di «ritiro» imposto anche alla vigilia delle gare interne, le spese di albergo trattenute dagli emolu- ai giocatori. Non si ventila invece il cambio in panchina, come un gruppo tifosi auspica.

«Avrebbe senso - dice un dirigente - se ci fosse frattura tra il mister e i giocatori. Così non è e chi forse contesta Barlassina è soltanto chi non gioca, che capita in ogni ambiente, con qualsiasi tecnico».

La compattezza dello spogliatoio è in discussione. Un gruppo di giocatori che hanno peso squadra, dieci giorni fa, si è anzi riunito per il punto della situazione. Ne è scaturito una sorta di «giuramento» per risalire la china, evitando scossoni ricercando all'interno del gruppo le soluzioni più adatte.

Bisognerà ora vedere le reazioni dopo la figuraccia di Solbiate. A Benzi compagni viene concessa fiducia quanto meno per la prossima partita interna con l'Aosta e per la trasferta Trento.

«La classifica è difficile, non certo disperata - dice il presidente Sanino -. può però cincischiare e soprattutto non si possono ammettere altre prove vergognose come quella di Solbiate. Una giornata storta può capitare a chiunque, ma la rassegnazione non deve entrare nel vocabolario una squadra di calcio. Siamo disposti a concedere altra fiducia chi scen- in campo. Ma anche la pazienza ha un limite. Alla C2 ci teniamo, perché dieci anni di lotte di sacrifici si possono sprecare per la superficialità o per l'incapacità a lottare di qualcuno».

Gualtiero Franco

Il presidente Mario Sanino

Mario Benzi, immune da colpe

Il presidente vuol lasciare

Stipari: Nicolini non si tocca è tempo di cambiare i dirigenti

NOVARA. Piove sul bagnato in azzurra. A Suzzara, contro un avversario di bassa classifi- doveva maturare il riscatto dopo débâcle col Laffe ed invece è venuta l'ottava sconfitta stagionale. Nicolini non rischi. Semmai è il presidente Walter Stipari che medita propositi abbandono. Ieri particolarmente abbattuto. «Probabilmente qui è tutta la dirigenza da cambiare ad incominciare dal presidente. Dopo otto anni riusciti a risollevare questa società nonostante i sacrifici, l'impegno e tempo dedicati alla squadra. Le abbiamo provate tutte ma ogniqualvolta si presentata l'occasione per una svolta, que- è stato in negativo. La buona non dà certo una mano. Capisco anche la gente che reclama, i tifosi che sono insoddisfatti. Fossi dalla loro parte farei altrettanto».

Vuol dire che potrebbe anche lasciare la società? so, non è comunque una decisione imminente. Pensavamo tutti che questo fosse l'anno buono. Se invece i risultati sono questi...».

E domenica arriva Ravenna, la capolista. Potrebbe l'occasione per togliervi almeno una soddisfazione... «E dobbiamo farlo, dobbiamo crederci, bisogna lottare fino alla fine. Anche Suzzara l'impegno è stato massimo ma il risultato ci ha puniti. Purtroppo abbiamo smarrito il nostro gioco, le nostre trame. Manca ormai la tranquillità e tutto diventa più difficile».

A questo punto come pensate uscire da questa situazione? «L'ambiente è ancora sano. I rapporti fra tecnico giocatori non sono deteriorati quindi Nicolini resta al suo posto. Per capirci, non siamo nella situazione in cui licenziammo Domenghini. Ripeto, forse è tempo di cambiare i dirigenti».

Si è appreso intanto che Marcellino e Folli sono stati multati dalla società per aver rivolto gesti poco urbani ai tifosi durante la partita con il Laffe.

Dal canto Nicolini, pur nell'amarezza dell'ennesima sconfitta, ieri è parso più sereno. Ha sottolineato gli episodi negativi che hanno determinato il risultato (un fallo su Testa non rilevato sul p gol e l'ingenuità di Castiglioni in oc- del raddoppio) ricordando però anche la reazione sfoderata dalla squadra sul 2-0 che ha portato gli azzurri a dimezzare lo svantaggio. Hanno sfiorato anche il pareggio Armanetti che portiere battuto ha colpito la traversa.

Prima della partita il Ravenna è probabile che sabato prossimo gli azzurri vadano in ritiro. [r. amb.]

Walter Stipari

Vince il cuore

Elogi di Fossati per la rimonta

AOSTA. Nella giornata che ha fatto registrare vittorie esterne, l'Aosta ha dovuto rimontare per due volte lo svantaggio per evitare di essere la quarta vittima casalinga. Il gol messo a segno da Pedrioli nel primo tempo e il raddoppio dell'attaccante in apertura ripresa hanno costretto i rossoneri a inseguire il risultato. Lussignoli prima e Girelli poi capaci di infilare Bini e di fissa- sul 2-2 l'esito dell'incontro.

«Ho apprezzato la determi- dei ragazzi che non si lasciati trascinare dal vosismo quando i ferraresi so- andati sull'1-0 e successivamente sul 2-1 - dice l'allenatore Natalino Fossati -. La partita poteva una fisionomia diversa se poco prima del riposo Girelli fosse riuscito a sfruttare la ghiotta occasione che gli si è presentata».

Oltre ai quattro gol ci state diverse altre occasioni, con le difese non sempre all'altezza della situazione. Per molti periodi andate letteralmente in barca. [s. b.]

C1

Nessun dramma dopo il ko di Trieste

I grigi rispettano la media salvezza

ALESSANDRIA. I grigi fanno i gamberi: i tre punti conquistati nelle prime due sfide del girone di ritorno sfumati dopo la sconfitta di Trieste. Il pareggio fuori casa contro la capolista Spal e la vittoria di due domeniche fa contro l'Empoli avevano fatto ben sperare nel nuovo «Sabadini 2». Sul campo dei giuliani invece l'Alessandria, in svantaggio in avvio di ripresa, non è riuscita nei restanti 44' a riequilibrare il risultato e è scivolata all'ultimo posto col Pavia. Nessun dramma tra i giocatori per la sconfitta, considerata la lunga serie positiva degli avversari, imbattuti da due mesi. «Nonostante passo falso - dice mister Sabadini - stiamo rispettando la tabella salvezza. Infatti, nelle partite con Spal, Empoli e Triestina nostro obiettivo erano tre punti e ciò è accaduto, anche se potevamo uscire imbattuti dal "Valmaura"».

Sabadini ha parole di elogio per il comportamento della squadra che, però, nelle numerose offensive secondo tempo, ha fallito il gol per precipitazione e imprecisione.

Il trainer alza la voce quando parla di un episodio in di rigore dei giuliani: «Sull'1 per gli avversari, durante un attacco, Cinello stato atterrato nettamente da difensore, che l'arbitro intervenisse. Se i rigori si devono concedere quando ci sono, è giusto fischiarli anche a favore dell'Alessandria, che in questa stagione ha mai usufruito di un penalty. Se qualcu- vuole farci retrocedere in C2, lo dica. Non disposti a subire umiliazioni da parte chi si deve invece tutelare sul campo».

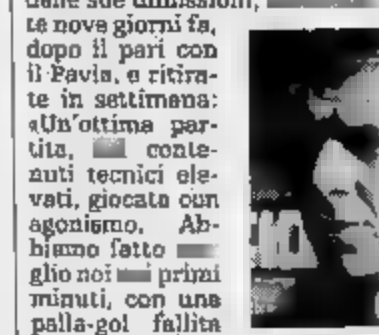
Dopo un pri- tempo equilibrato, i grigi hanno dovuto ammainare la bandiera in aper- di ripresa per un rocambolesco gol di Danelutti, pronto a ribattere alle spalle di Turci un pallone toccato in modo maldestro dal compagno Polidori. E, per la prima volta in questa stagione, l'Alessandria conosce l'amarezza dell'ultimo posto.

Roberto Gelato

Gianfranco Cinello

Ai nerostellati è mancato soltanto il gol

Casale applaudito anche da Mazzola

CASALE. Il più soddisfatto Ferruccio Mazzola: suo Spezia ha conquistato un punto (0- al «Natal Palli», dando un calcio alla crisi societaria e alle contestazioni tifosi. La squadra ligure mantiene il silenzio stampa («E' solo un do per non perdere la concentrazione»), ma Mazzola parlava volentieri del match e meno delle sue dimissioni, te nove giorni fa, dopo il pari con il Pavia, e ritirate in settimana: «Un'ottima partita, contenuti tecnici elevati, giocata con agonismo. Abbiamo fatto glio noi primi minuti, con una palla-gol fallita da Bergamaschi, poi Casale ci ha messo in difficoltà per un quarto d'ora. I miei sono piaciuti per la grinta la quale hanno contrastato un forte Casale».

Ancora Mazzola: «Il risultato è giusto, anche se spesso abbiamo sofferto offensive dei nerostellati, pericolosi con Tintisona, capaci di colpire in velocità sulla fascia destra».

Subito attorniato dai cronisti, l'allenatore Baveni rispondeva con diplomazia: «E' vero, nel primo quarto d'ora abbiamo interpretato male l'incontro. Volevamo superare con rapidi passaggi il centrocampo avversario, ma era uno sforzo inutile. Solo quando siamo riusciti a saltare i centrocampisti liguri, con lanci più lunghi, le nostre punte hanno avuto buone opportunità di segnare».

Ma gli attaccanti sono sti «E' mancato solo il gol, anche una conclusione di Col ha scheggiato un palo e un tiro di Carsetti è stato deviato sulla linea di porta - aggiungeva Baveni -. Anche i liguri hanno avuto buone possibilità di segnare, ma il conteggio delle occasioni da gol favorevole a noi. Inoltre, ci è stato negato evidente rigore su Tintisona».

Il difensore Olmi in scivolata ha fallito la conclusione vincente, su cross di Omiccioli, ma poi ha evitato beffa, anticipando in spaccata Faccini, pronto a colpire all'88'.

Gino Delfrancisci

Franco Tintisona

VOLLEY A1

Le pretendenti ai playoff non mollano

Alpitour in salute ma la lotta è lunga

CUNEO. Un allenamento poco più per l'Alpitour. Soltanto undici i punti concessi dai biancoblù al Terme Scaini Catania, battuto 3-0 in giornata che non ha comunque portato novità esaltanti al futuro dei cuneesi. L'Olio Venturi non si è fatto impressionare dal clima del derby e ha inflitto uno scontato 3-0 al Città di Castello, lasciando immutato il vantaggio di due punti in classifica e il proprio quoziente-set, migliore di quello dell'Alpitour.

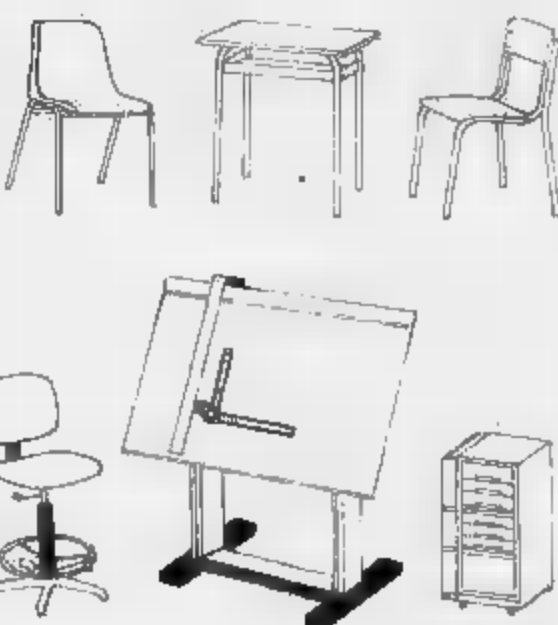
Il colpaccio della giornata venuto Modena, con il Carimonte che ha strapazzato Mediolanum (3-0). Ma questa, in fondo, è una buona notizia per i biancoblù. I modenesi potranno «passeggiare» domenica con il retrocesso Ingram e, otto giorni dopo, affrontare l'Alpitour probabilmente senza l'affanno del risultato obbligato. Il che potrebbe Mantoan i in condizioni eccellenti per tentare colpaccio forse decisivo.

«E' inutile guardare agli altri e fare troppe congetture - dice il diesse Enzo Prandi -. Al punto in cui siamo conta giocare al meglio non sprecare né set, né punti. Contro Catania si sono state sbavature e questo è l'aspetto più positivo».

Blain ha visto una squadra attenta concentrata, che non incappata nell'errore di sottovalutare l'avversario. Stelmach Gallia stati i più positivi in attacco e il polacco ha confermato di essere in crescendo di forma, ricevendo bella sicurezza. Mantoan ha dimo- ormai superato l'incidente alla caviglia e, al fianco di De Luigi, ha confermato che i due centrali dell'Alpitour sono una coppia bene assortita.

Il Terme Scaini Catania ha fatto vedere davvero poco. E' parso rassegnato e non ha mai lottato, salvo qualche barlume di g nel secondo set.

A Blain tocca ora mantenere sotto pressione i suoi. Domenica arriva al Palatenda il fanalino di coda Gabbiano e sarebbe follia sottovalutarlo. Proprio il prossimo turno potrebbe già di- molte cose sulla corsa al playoff. Alpitour con il Mantova Olio Venturi che va Treviso dalla Sisley potrebbero significare molto.

La lotta è soltanto sul filo dei punti, anche su quello, più insidioso, dei set. L'Alpitour, domenica, un doppio 3-0: in proprio favore Cuneo e per la Sisley Treviso. Questo riaprirebbe tutti i giochi, con l'appuntamento-spareggio del 3 marzo, ospite in piazza d'Armi proprio l'Olio Venturi Spoleto. [g. fr.]

Fondo, Albarello gareggia oggi nella staffetta delle Olimpiadi di Albertville

L'ultima occasione di [illegible]

Dopo un argento e due quarti posti, l'atleta valdostano tenta di concludere in bellezza i Giochi '92
Con lui saranno in pista Giuseppe Puliè, Giorgio Vanzetta e Silvio Fauner. Il forfait di De Zolt

LES SAISIES. Sono molti i valdostani che continuano a sfidare il maltempo per godersi da vicino i [illegible]i del fondo azzurro alle Olimpiadi. In questi giorni si sono visti i maggiori rappresentanti dello sci valdostano: [illegible] presidente Asiva Guido Zampieri al colonnello Romano Blua, [illegible] tecnici Carlo Favre e Fabio Ghisafi a presidenti di sci club come Armando Chentre o Leo Berard, dal gressonaro Ferdinando Laurent con bandiera rossone[illegible] attaccata a un bastoncino da sci per la premiazione di Albarello agli esperti [illegible] «Totofondo» di Cogne, amareggiati per [illegible] definitivo annullamento della Marciagranparadiso che domenica avrebbe potuto festeggiare per prima gli azzurri.

Ieri [illegible] comparsi persino i bagarini. Gli unici che incredibilmente e in più occasioni riescono ad eludere la ferrea sorveglianza nei «punti caldi» e a piombare dalle tribune nel parterre riservato ai giornalisti, ai fotografi e alle televisioni, sono l'ex campione italiano Remo Brocard e la moglie, [illegible] comunale a Gressan, Raffaella Quendoz che hanno già vinto la loro Olimpiade dell'abilità nel dribblare i veri «nemici» [illegible] buona riuscita di questa manifestazione.

Curiosità a parte, l'ultima occasione per vedere Marco Albarello in pista in questa sua indimenticabile e meravigliosa Olimpiade (una medaglia d'argento e due quarti posti) gli sportivi della Valle d'Aosta l'avranno oggi dalle dieci a mezzogiorno nella staffetta 4×10 km con due frazioni [illegible] tecnica classica [illegible] due a tecnica libera.

L'Italia, medaglia d'argento a Seefeld ai Mondiali nel 1985, con in prima frazione il valdostano, e due volte vincitrice in Coppa del Mondo a Falun [illegible] e Lahti 1990, deve rinunciare a Maurilio De Zolt che dopo il [illegible] posto nella 10 km e il ritiro nella 15 km, ha [illegible] un test sui 15 minuti rimediando 1 minuto e 10 secondi di ritardo da Polvara [illegible] poco meno da Runggaldier [illegible] Valbusa. I tecnici [illegible] dunque puntato per il bellunese Giuseppe Puliè, [illegible] finanziere già 3 volte campione d'Italia in questa specialità.

Marco Albarello sarà naturalmente schierato in seconda frazione insieme con tutti i più forti specialisti del mondo della tecnica classica, come il norvegese Ulvang, il finlandese Kirvesniemi, lo svedese Majbaeck e probabilmente [illegible] rappresentante della «squadra unificata» Smirnov. [illegible] terza frazione ci sarà Giorgio Vanzetta e in quarta lo sprinter del gruppo, Silvio Fauner.

«I norvegesi sono praticamente imbattibili, troppo forti - sottolinea Albarello - e poi sicuramente c'è una squadra svede[illegible] che deve riscattare una Olimpiade nella quale ha vinto soltanto [illegible] bronzo con Majbaeck. Con loro possiamo lottare noi [illegible] i finlandesi, i russi non mi sembrano così temibili, i cecoslovacchi hanno sin qui deluso, ma sono sempre stati la nostra bestia [illegible]

Cesarino Cerise

Silvio Fauner e Marco Albarello al traguardo dell'ultima Coppa Consiglio Valle

Oggi in [illegible] i pattinatori

Vuillermin corre la staffetta
De Taddei ritenta nei 1000

AOSTA. Alessandro [illegible] Taddei [illegible] 1000 metri in pista lunga e Mirko Vuillermin nelle qualificazioni della staffetta di short track gareggiano oggi ad Albertville con l'obiettivo di conseguire [illegible] risultato [illegible] prestigio per i colori [illegible]. Per Vuillermin si tratta del debutto olimpico, mentre De Taddei ha esordito domenica nella prova sui 1500 metri.

«Alessandro non è riuscito a esprimersi al meglio - dice il padre Luciano -. A frenarlo non è stata l'emozione, ma aveva le gambe molli e ha sofferto sul pieno nervoso per il doppio rinvio deciso per la pioggia (la pista di Albertville è scoperta, ndr). Ci aspettavamo una prestazione migliore perché è stato preceduto da atleti che aveva battuto in diverse occasioni in gare internazionali, però il solo fatto che sia stato scelto per gareggiare alle Olimpiadi è motivo di grande soddisfazione».

De Taddei ha concluso al 30° posto in 2'00"89. Il record di Alessandro sui 1500 metri è [illegible] 1'56"89. Se il pattinatore aostano fosse riuscito a ripetersi ad Albertville sui tempi con[illegible] avrebbe concluso tra i primi 10. Tutti i concorrenti hanno comunque fatto registrare prestazioni inferiori a quelle consuete a causa della pessima ghiacciatura della pista.

Oltre a De Taddei gareggerà [illegible] anche Mirko Vuillermin, atteso con curiosità nelle qualificazioni della staffetta. Dopo l'esclusione a favore di Fagone nella prova individuale, il pattinatore aostano dovrà dimostrare tutte le proprie qualità nella gara a squadre che vedrà in pista nove nazioni. «Nel primo turno ci sarà soltanto una eliminazione - dice Vuillermin -. Non dovremmo avere grossi problemi a superare la fase iniziale, ma sarà importante fare un buon tempo sia perché ci darà la giusta carica per le prove successive sia perché potrebbe consentirci di essere inseriti in [illegible] semifinale [illegible] impossibile. Darò il massimo per poter conseguire [illegible] risultato di prestigio. Abbiamo la possibilità di salire sul podio visto che i miei compagni Fagone, Hernoff e Peretti sono in gran forma».

A credere nella conquista di una medaglia è anche il preparatore atletico degli [illegible] «Abbiamo svolto un lavoro molto intenso ad Aosta e ci presentiamo ad Albertville [illegible] condizioni ottimali - dice Stelio Conti -. I ragazzi hanno svolto una serie intensa di allenamenti. I test ci confortano perché tutti e quattro i ragazzi sono sullo [illegible] livello».

Sigfrido Beneyton

Mirko Vuillermin in pista oggi nelle qualificazioni della staffetta di short track

[illegible]ino, [illegible] podio per gli atleti valdostani

[illegible] Un quinto, un ottavo e un sedicesimo posto è il bilancio ottenuto dagli slittinisti dell'Asiva nei campionati europei Juniores disputati a Stange, in Alto Adige. Alle gare, svoltesi nell'ultimo fine settimana, hanno partecipato un centinaio [illegible] atleti in rappresentanza [illegible] 10 nazioni. Nel doppio, l'equipaggio valdostano Fabio Minuzzo-Umberto Vierin della Polisportiva Pollein, [illegible] è piaz[illegible] quinto, a 1"77 dai vincitori austriaci; l'altro equipaggio, formato da Stefano Giansetto e Daniele Pieiller, anch'esso del Pollein, è arrivato all'ottavo posto, a 5"99 dai pri[illegible]. Nel singolo maschile Fabio Minuzzo [illegible] è piazzato sedicesimo.

Nessuna medaglia rossonera anche nei campionati italiani allievi e ragazzi, disputati a Primiero in Trentino. Tra le allieve Stefania Demé, del Pollein, si è piazzata quinta a 17"96 dalla prima: al nono posto Antonella Rean, del Saint-Marcel.

Tra gli allievi Matteo Lugon del Pollein [illegible] piazzato sesto, a 5"19 dal vincitore; ottavo posto per Emanuele Giannelli del Saint-Marcel, 14° Davide Pieiller del Tersiva, 20° [illegible]dy Perrin [illegible] Chambave, 22° Fabiano Celesia, del Pollein, [illegible] Matteo Solerte del Saint-Marcel, 29° Moreno Ducly del Pollein. Tra i ragazzi Vania Demé [illegible]el Pollein si è classificato 8°. Tra le ragaz[illegible] Arianne Ferrol del Saint-Marcel si è piazzata [illegible] 9ª posizione. [g. m.]

CALCIO ECCELLENZA

Lo Châtillon/St-Vincent aumenta il vantaggio in classifica

Pareggio in [illegible] e fug[illegible]

Incontro a reti inviolate con il Trecate, ma i diretti inseguitori dei valdostani hanno perso. Ora la squadra di Ciri ha un distacco di 7 punti da amministrare

CHATILLON. Parla sempre più valdostano il campionato di Eccellenza. Con il pareggio contro il Trecate (0-0) lo Châtillon/St-Vincent ha portato a 7 le lunghezze di vantaggio sul quintetto dei più immediati inseguitori formato da Borgomanero, Borgosesia, Caltignaga, Trecate e Rivarolo. Per i castiglionesi è il [illegible] risultato utile consecutivo (10 vittorie e [illegible] pareggi).

La sfida tra i biancoazzurri e i novaresi è finita senza reti, ma non [illegible] mancate le occa[illegible] da gol. Un palo di Vasciminno nel primo tempo e [illegible] traversa colpita [illegible] Serravalle nella ripresa hanno impedito alla compagine del presidente Stevanoni di fare bottino pieno, però anche contro il Trecate lo Châtillon/St-Vincent ha ribadi[illegible] di essere l'indiscusso leader del girone. «Avevamo programmato di incamerare tre punti nel doppio turno casalingo - di[illegible] l'allenatore Piero Ciri - e siamo riusciti a centrare l'obiettivo. Il Trecate [illegible] cercato di imporci l'alt, ma i ragazzi [illegible] stati bravissimi [illegible] interpretare [illegible] partita giocando un incontro tatticamente intelligente».

La partita [illegible] divertito il numeroso pubblico accorso allo «Chameran» soprattutto nel primo tempo. Il desiderio di entrambe le squadre di conquistare la vittoria ha favorito l'aspetto tecnico. Nella ripresa l'incontro non è stato brillante, ma è rimasto appassionante sotto [illegible] profilo agonistico. Lo Châtillon/Saint-Vincent ha controllato [illegible] la dovuta autorità i tentativi iniziali degli ospiti di sbloccare il risultato per rendersi poi minaccioso in diverse occasioni.

«Sapevamo della sconfitta subita [illegible] Borgosesia contro il Verbania nell'anticipo di sabato e sapevamo che il Borgomanero stava perdendo [illegible] Trino - sottolinea Ciri -, pertanto nella ripresa non abbiamo voluto forzare i tempi. Anche [illegible] Trecate alla distanza ha dimostrato di accontentarsi della divisione della posta. Non abbiamo, in ogni caso, rinunciato a cercare il successo e lo dimostra il fatto che Serravalle ha colpito la traversa e Cappelletti nel finale ha avuto una b[illegible] occasione».

Solita prestazione super della difesa castiglionese (soltanto 8 reti incassate in 19 partite), [illegible] Zoblena chiamato poche volte in causa. A centrocampo cursori in evidenza sul piano della corsa e fantasisti sempre pronti a mettere in azione le punte. Gli attaccanti hanno tenuto co[illegible] sotto pressione la retroguardia della squadra av[illegible]. [s. b.]

SPORT [illegible]

BASKET

Convincente successo per il Sarre Chesallet

Seconda vittoria per il Sarre Chesallet Valcolor nel campionato [illegible] Promozione di pallaca[illegible] femminile. La squadra di Marina Repetto ha superato con il punteggio di 61-53 le torinesi del Gandhi. Miglior realizzatrice [illegible] stata Elena Radizzo con [illegible] punti. A canestro anche Clara Bethaz e Loredana Rossi (16), [illegible]ania Giacometti ed Antonella Sirianni (5).

CALCIO A CINQUE

Serie D, i risultati [illegible]a 12ª gior[illegible]

Eurotravel al comando della classifica del campionato di serie D di calcio a cinque dopo la disputa degli incontri della dodicesima giornata. La capolista ha superato per 8-3 l'Acsi Praetoria Under 18. Alle spalle della battistrada c'è l'Arcal Rei che ha sconfitto per 5-4 il Tuttauto Endas. Questi gli altri risultati: Coumba Freide-Progetto Giovani 11-3, Milena-Victory Pub 4-3 e Blu Star Libertas-Anpi Eltor 8-4.

[illegible]

Niente da fare per la squadra di Frosini contro il Montichiari, in testa alla classifica della B2

La Nicotera battuta sul [illegible] prima

Sulla sconfitta hanno influito anche due decisioni arbitrali

Luca Ferrari ha messo a segno 15 punti

AOSTA. Nulla da fare per la Nicotera sul parquet della capolista Montichiari nel campionato di serie B2 di pallacanestro maschile. Agli aostani non è stata sufficiente una buona prestazione. I biancoazzurri sono stati sconfitti nettamente per 102-84, ma p[illegible] tre quarti di partita hanno lottato alla pari.

«A metà ripresa quando l'esito della sfida [illegible] ancora aperto - dice l'allenatore Luigi Frosini - due decisioni arbitrali [illegible] hanno consentito ai lombardi di prendere il largo. Prima è stato attribuito un tecnico a Ferrari che aveva subito un fallo, poi Padovani è [illegible] scaraventato a terra [illegible] quando il massaggiatore [illegible] entrato in campo per soccorrerlo i direttori di gara hanno espulso Lanza assegnando altri tiri liberi. Con ciò non vogliamo togliere i meriti alla squadra di Dalmasson che ha ribadito di [illegible] la migliore del girone».

Avvio favorevole ai bresciani che dopo 8' conducevano per 21-11. Il divario [illegible] ampliava al 12' (33-19), ma l'inserimento di B[illegible] al posto di Greco e quello di Tiberti per Vitale consentivano alla Nicotera di recuperare terreno e di andare al riposo con sole 4 lunghezze da rimontare (43-39).

In avvio di ripresa i lombardi si portavano prima sul 51-41 al 23' e poi sul 67-56 al [illegible]'. L'uscita di Tiberti per le condizioni fisiche [illegible] perfette [illegible] alcune decisioni arbitrali dubbie consentivano ai padroni di casa di aumentare il divario [illegible] di chiudere senza problemi sul 102-84.

Miglior realizzatore Greco che ha messo a segno [illegible] punti. A canestro anche Tiberti (18), Ferrari (15), Bigone (14), Padovani (10), Boarolo (5) e Colombini (2).

A livello individuale Ferrari ha confermato di attraversare un ottimo periodo di forma con 3 su [illegible] nelle conclusioni dalla lunga distanza. Bigone ha perso qualche pallone [illegible] troppo, ma ha diretto [illegible] gioco [illegible] buo[illegible] continuità [illegible] Tiberti in progresso con 7 su 13 da 2 punti e 10 rimbalzi. Discreta prova di Padovani (5 su 6 da 2 punti e 9 rimbalzi, ma qualche problema in difesa. Colombini, Boarolo e Vitale non sono riusciti a esprimersi al meglio.

Piuttosto deludente l'arbitraggio. [s. b.]

Siete a bordo di Tipo Duemilasedici: motore da [illegible] c.c. a 16 valvole, [illegible] alberi controrotanti di equilibratura e iniezione elettronica. 148 CV-DIN di potenza, 207 km/h di velocità

TENETEVI FORTE.

massima. 8,4 secondi per passare da 0 a 100 km/h. Chilometro [illegible] fermo [illegible] 29,2 secondi. Cerchi in lega da 15 pollici [illegible] pneumatici super ribassati serie 55. Sedili anteriori e posteriori avvolgenti, Recaro a richiesta. Marmitta catalitica di serie. E adesso, partite: Tipo Duemilasedici [illegible] aspetta altro.

TIPO DUEMILASEDICI

148 CV • 207 KM/H • ACCELERAZIONE DA 0 A 100 KM/H IN 8,4 SEC.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 18 Febbraio n. 37
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Oggi distribuzione promozionale del giornale in via Marcoz e Manzoni

I vantaggi del club «Stampa in»

Una tessera per ottenere sconti e agevolazioni

Prosegue l'iniziativa per presentare «Stampa In», il servizio di recapito a domicilio del giornale, a nuovi amici. Il giornale entrando in centinaia di famiglie astigiane: nelle case dove già risiedono abbonati a «Stampa In», viene recapitato, durante la consueta distribuzione di prima mattina, una copia gratuita de «La Stampa» anche agli inquilini che non hanno mai usufruito del servizio.

Le vie interessate dall'offerta promozionale sono nella Nord di Asti: questa mattina i giornali compariranno nelle case delle vie don Marcoz e Manzoni, mentre domani sarà completata via Manzoni e una parte di via Baretti. L'iniziativa riprenderà poi giovedì e venerdì 21 con altre vie.

La copia sarà consegnata solo giorno e verrà accompagnata da un depliant che illustra i vantaggi riservati a coloro che, abbonandosi al recapito a domicilio, entreranno a far parte dell'esclusivo «Club Stampa In». Il giorno stesso in cui il giornale farà la sua apparizione, hostess di «Stampa In» telefoneranno alle persone che hanno ricevuto la copia omaggio, per illustrare i vantaggi del servizio.

Con «Stampa In» è infatti possibile ricevere il giornale a casa entro le 7,30, pagandolo come in edicola (1200 lire).

Automaticamente si entra nel club di «Stampa In», diventando titolari di una tessera, la «Carta In», che offre per viaggiare con l'Alpitour, tariffe speciali all'autonoleggio Hertz, autosoccorso in Italia e all'estero, sconti sui carburanti Erg, consulenza medica e veterinaria gratuita, riduzioni per il cinema, shopping con sconti fino al 15% nei negozi, tra i più prestigiosi della città, che espongono il simbolo di «Stampa In».

Per aderire è sufficiente telefonare al numero 50.287 dell'agenzia di «Stampa In», strada Valmanera ad Asti.

ASTI

Sono rimasti in

Albanesi ad Asti primo bilancio dopo un anno

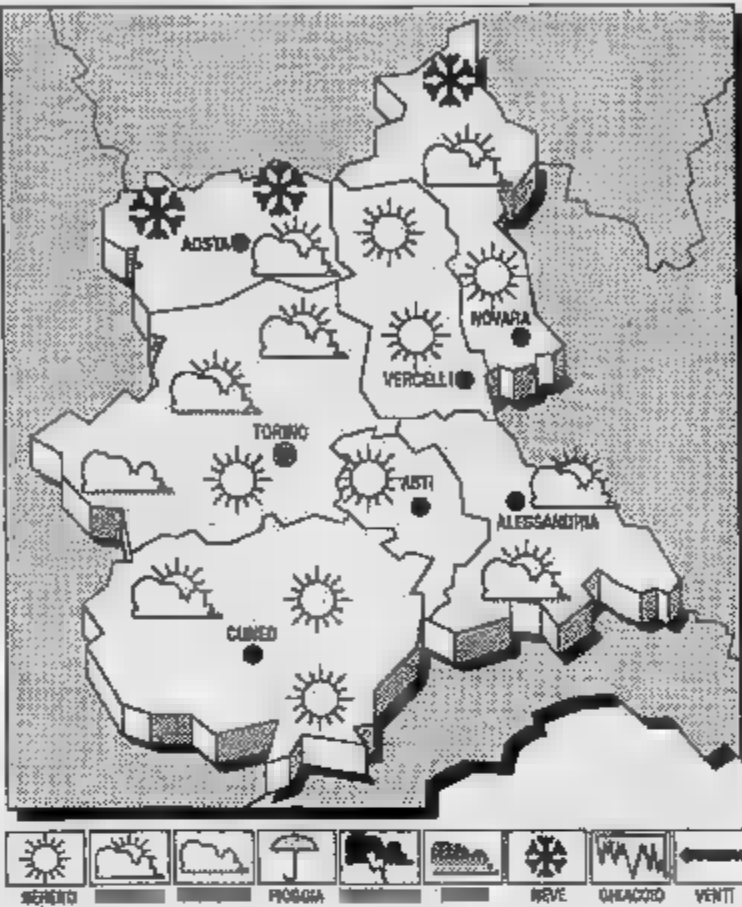
Molti profughi hanno trovato impiego, ma non mancano i casi di lavoro nero. Difficile integrazione.

A PAGINA

ASTI

I risultati dello sport

Tubosider vince Brandi sconfitta Asti in pari

Domenica dall'andamento alterno per le squadre: bene Tubosider e Asti, perde la Brandi.

ALLE PAGINE 44 E 45

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Aria fredda proveniente da latitudini artiche, raggiunge il Mediterraneo, alimentando una depressione e propagazione dal settore Nord-occidentale italiano, a quello Sud-orientale.

PREVISTO OGGI. Condizioni di instabilità, prevalenza di cielo sereno in pianura e nuvolosità anche intensa sui rilievi, dove sono possibili precipitazioni. **Temperatura:** in sensibile diminuzione. : ovunque forti, soprattutto intorno . **Visibilità:** buona.

TENDENZA TEMPO. Permangono condizioni di instabilità diffusa su tutto il Piemonte e la Valle d'Aosta.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 13; min: 3; media: 9

ANNO
Max: 14; min: 5; media: 10

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino	13	Novara	8
Alessandria	10	Aosta	
Cuneo	10	Vercelli	12

Il Sole sorge alle ore 7,27 e tramonta alle 18,. La Luna alle ore 18,38 e domani alle 7,34.

Domani una riunione all'Usl 68 per l'istituzione di un numero telefonico per le urgenze

Emergenza Sanità, arriva il «118»

Il centralino smisterà le chiamate a seconda della gravità, coordinando le associazioni di pronto intervento Servizio analogo anche a Nizza. Polemiche sul «tribunale del malato» voluto da Occhionero

ASTI. L'amministratore straordinario dell'Usl 68, Giacinto Occhionero, ha convocato per domattina i responsabili amministrativo e sanitario oltre che sindacati e funzionari dell'ente: all'ordine del giorno, l'istituzione del «118» il numero d'emergenza sanitario.

Il «118» è previsto dal progetto di riorganizzazione dei servizi di Pronto soccorso e di accettazione, approvato di recente dal Consiglio superiore di Sanità su proposta del ministro De Lorenzo. Il nuovo numero diventerà l'unico riferimento sul territorio per le emergenze. In sostanza, verrà creato un nuovo servizio collegato al «118» che si chiamerà Sait (Sistema di allarme e intervento territoriale): questo riceverà tutte le chiamate d'urgenza (anche quelle alle varie associazioni di volontariato) e provvederà ad instradarle ai centri alle necessità, provvedendo nel contempo ad allarme il centro interessato.

«Per noi si tratta di estendere e coordinare meglio un servizio che già esiste e funziona egregiamente» spiega Giacinto Occhionero. Ogni Usl avrà il «118»: anche quella di Nizza nei prossimi giorni verificherà le possibilità di attuazione.

Dopo la chiusura del pronto soccorso di Canelli, tutti i casi vengono accentrati sull'ospedale di Nizza che ha visto così incrementare notevolmente i casi trattati. Tutte le urgenze o particolari casi (ad esempio chi necessità di interventi di oftalmologia) vengono dirottati ad Asti o Alessandria (qui vengono inviati in particolare i traumatizzati gravi).

All'ospedale di Asti opera il Dea (Dipartimento emergenza ed accettazione) a cui fa riferimento anche l'Usl 69, per quei casi che il Pronto soccorso di quell'ospedale non è in caso di affrontare. Il Dea di Asti tratta dai 150 ai casi al giorno: non dispone di un proprio organico, ma utilizza i medici e gli specialisti dei vari reparti.

Intanto ha iniziato la sua attività il Tribunale dei diritti del malato. La sede nei locali del Movimento cristiano lavoratori, in viale Pilone 15 (tel. 599.090). E' aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19. «Ci impegnamo a raccogliere le segnalazioni di cittadini e operatori della sanità, a proposito di disfunzioni e funzionamento dei vari servizi. Il malato ha dei diritti che devono essere tutelati» ha spiegato uno dei fondatori del tribunale, Salvatore Ingrasci (nel Comitato, tra gli altri, si contano Domenica Rundazzo, Piero Ambrosio, Marisa Morra, Romano Palmieri, Mario Valente). Sulla neo associazione, però, qualcuno con lettere ai giornali ha sollevato perplessità, rilevando che la sede del tribunale è la stessa della corrente andreottiana della dc, cui l'amministratore straordinario dell'Usl 68, (e tra i fondatori del tribunale) appartiene. «Controllore e controllato finiscono per essere la stessa persona» si dice. Ingrasci, leader della corrente dc, ribatte: «Faremo il nostro dovere, al di sopra delle parti e nel dei cittadini».

Fabio Lucchi

TUMORI

Attrezzature all'Usl

Nel campo dell'assistenza ai malati di cancro, all'ospedale di Asti viene portato avanti un programma di terapie che consente di ricoverare per un minor tempo possibile le persone malate, consentendo loro di rimanere in famiglia. La ricerca scientifica mette a punto tecniche, metodiche e dispositivi per favorire questo tipo di approccio domiciliare alla malattia. Uno dei ritrovati più innovativi è l'uso di pompe computerizzate miniaturizzate, che consentono di sottoporre i pazienti ad infusioni di farmaci anche a domicilio, senza interferire nelle loro attività. Le pompe computerizzate sono state donate dalla Lega Italiana per la Lotta contro il cancro al day hospital. La Lega ha anche donato un moderno mammografo all'Usl 68 per la diagnosi precoce del tumore mammario ed un'attrezzatura per la roentgenplesioradioterapia della . Intanto l'Usl sta approntando un reparto di terapia del dolore che sarà attivato presso la maternità. [d. cot.]

Una delle sale operatorie dell'ospedale astigiano. Presto dovrà essere istituito un nuovo servizio d'emergenza che risponderà al numero telefonico «118»

Cortiglione, oggi il funerale

Caduta mortale da cinque metri

CORTIGLIONE. Si svolgeranno oggi alle 15 i funerali di Giovanni Bottero, deceduto sabato all'età di 87 anni, per le gravi ferite riportate a seguito di una accidentale caduta.

La disgrazia ha destato viva commozione in paese, dove l'anziano agricoltore era molto conosciuto. Venerdì scorso, approfittando della giornata di sole, Bottero aveva deciso di potare la vite di un piccolo gazebo nel cortile di casa, in via Roma 2. Ad un tratto ha perso l'equilibrio ed è caduto dal muro che circonda il giardino: un salto di oltre cinque metri, che gli è stato fatale. Subito soccorso dalla moglie, Denicolai, e dai vicini di casa, è stato trasportato all'ospedale di Nizza. In serata, vista le sue condizioni disperate, si è tentato l'impossibile con il trasporto in sala di rianimazione ad Alessandria. Ma è stato tutto inutile: l'anziano non si è più ripreso dal violento colpo.

Giovanni Bottero nonostante l'età godeva di ottima salute e gli piaceva dedicarsi a piccoli lavoretti in giardino. «Era un uomo ancora robusto - commentano i figli - trovava sempre qualcosa da fare in casa e fuori». La famiglia Bottero è molto unita: i tre figli Battista, Angela e Marta vivono a Nizza, ma vanno spesso a trovare i genitori, che il 31 gennaio scorso avevano felicemente festeggiato 66 anni di matrimonio. [e. ce.]

Giovanni Bottero, morto a 87 anni

Insolita lezione questa sera all'università della terza età di Nizza

Tutti in cucina con Afrodite

Docente l'avvocato-gastronomo Giovanni Goria

NIZZA. Riprendono le lezioni dell'Università della terza età. Particolarmente curioso il primo appuntamento: questa sera all'Auditorium della Trinità di via Pistone l'avvocato e gastronomo astigiano Giovanni Goria parlerà sul tema: «Le varie cucine di oggi: da quella regionale alla nouvelle cuisine, fino alla cucina afrodisiaca e dell'amore».

Un tema «intrigante» scelto da Goria per intrattenere il pubblico. Dopo aver dissertato sulla cucine tipiche e quelle più moderne, si rivolgerà ai suoi ascoltatori, tutti rigorosamente al di sopra dei quarant'anni, per introdurli alle «delizie» dei piatti che «agevolano e stimolano» le attività amorose.

«In realtà - spiega il gastronomo - quello dei piatti dell'amore non è che un eterno mito, affascinante tra le antiche ricette e le moderne promesse, spesso disattese, sulle proprietà erotiche di taluni cibi». Si parlerà di tartufi, sedani, peperoncino, ostriche, ma non solo...

Agli attivissimi 40» dell'Unitre, non mancano certo l'ironia e l'amore per la buona tavola, che li aiuteranno ad interpretare nel modo giusto i consigli dell'avvocato astigiano.

Tra i vari corsi che l'Università di Nizza e Canelli propone, quello di gastronomia ha trovato terreno fertile, soprattutto tra le che in passato per problemi di lavoro non hanno mai potuto dedicarsi appieno alla cucina. Nei mesi scorsi il nutrito gruppo (gli appassionati sono trentina), ha già assistito a lezioni teoriche e pratiche sui piatti tipici dell'autunno e dell'inverno. «A marzo - anticipa Rosanna - tratteremo delle cucina povera e le erbette primaverili».

Questa sera, poichè la conferenza Goria si svolgerà a Nizza, per gli allievi canellesi è stato organizzato un pulman, che partirà da piazza Cavour alle 20,30.

I dell'Università, nati dieci anni fa, sono frequentati di allievi sempre un modo per insieme e sconfiggere la pigrizia e la solitudine. Tra le iniziative in programma per la primavera, alcuni docenti dell'Unitre stanno preparando gite turistico-culturali, per verificare «sul campo» le cognizioni acquisite durante i corsi invernali. Olga Danove, che insegna educazione artistica, a fine febbraio propone per i suoi allievi una gita a Torino, per visitare la «Mostra d'arte americana». Il 9 aprile gita storico artistica a Ferrara, per la Manet.

Enrica Cerrato

SI E' INIZIATO IL CARNEVALE

Maschere, carri e coriandoli a Calliano

Domenica nell'Astigiano si è iniziato il Carnevale. A Calliano, la manifestazione organizzata dalla Pro loco ha richiamato circa mille persone (nella foto la banda che si esibisce davanti alcune «mascherine»), che dopo aver seguito la sfilata di carri allegorici di ambientazione cinese, hanno preso d'assalto lo stand gastronomico dove venivano distribuiti agnolotti d'asino e polenta e salsiccia

Protesta dei commercianti del tratto tra le piazze S. Maria Nuova e Primo Maggio

«C'è un corso Alfieri di serie B»

Nella petizione (30 firme) si denunciano traffico caotico, parcheggi inesistenti, illuminazione scarsa. «Perché tante attenzioni solo per corso Dante?». La risposta del Comune: «Presto lavori da piazza Alfieri sino al Pilone»

ASTI. Protestano commercianti e artigiani che hanno i negozi e laboratori, in corso Alfieri, nel tratto compreso tra piazza Santa Maria Nuova e piazza Primo Maggio. Lamentano: viabilità caotica, scarsità di parcheggi, marciapiedi poco agevoli, illuminazione scarsa.

«Non è la prima volta che come commercianti e artigiani - ha detto Sergio Bosia, titolare di un negozio di dischi - chiediamo l'intervento dell'amministrazione comunale per la soluzione dei problemi: per questo nei giorni scorsi un'altra petizione è stata inviata al sindaco».

I firmatari (una trentina), dopo aver ricordato che il corso Alfieri è il più importante della città, e che nel tratto interessato si aprono decine di esercizi di varia grandezza e consistenza, affermano: «Proprio tra i titolari di questi esercizi è molto viva la protesta. In primo luogo, mentre altre strade della città mostrano un volto ordinato e abbellito, questo tratto di strada intitolata al grande tragediografo Vittorio Alfieri, è povera, se non addirittura misera».

Commercianti e artigiani si chiedono: «Che dire dei marciapiedi poco agevoli per i pedoni, dei parcheggi insufficienti e mal posizionati?».

I firmatari della protesta, nel richiedere con urgenza una visibilità «più ordinata e omogenea», invitano l'Amministrazione comunale ad affrettare i tempi per l'entrata in funzione del parcheggio previsto nel cortile della Colli di Felizzano (lasciata libera l'anno scorso dai militari).

La petizione, arricchita dai timbri di tutte le ditte, così conclude: «Vogliamo, signor sindaco, fare un paragone con il vicino Dante sul quale sono stati investiti centinaia di milioni di lire in marciapiedi nuovi, parcheggi e illuminazione? Anche nel nostro tratto di corso Alfieri si vorrebbe ottenere un bel salotto da esibire con orgoglio agli altri astigiani e ai forestieri. Forse chiediamo troppo?».

La risposta del Comune non si è fatta attendere. Dice un comunicato emesso dall'Ufficio stampa: «In ordine ai contenuti della petizione, il sindaco Giorgio Galvagno e l'assessore ai lavori pubblici, Aldo Pia, hanno tenuto a precisare che le richieste degli esercenti della zona sono ritenute ampiamente giustificate e l'Amministrazione comunale non mancherà di assumere precisi provvedimenti per migliorare la situazione». Per quanto concerne la caserma, il comunicato precisa che sono in corso, in questi giorni, «pressanti iniziative per accelerare la consegna dell'area al Comune che sarà adibita a parcheggio e uffici. E' pure previsto il potenziamento generale di tutta l'illuminazione pubblica che sarà attuata entro la fine dell'anno, nel quadro di una precisa valorizzazione ambientale, viabile ed estetica che interesserà l'intero tratto fra piazza Alfieri ed il Pilone, interessando quindi un rilevante tratto di corso Alfieri e l'intero Alessandria».

L'Unione Commercianti ha espresso solidarietà agli imprenditori della petizione.

Vittorio Marchisio

Il commerciante Sergio Bosia, tra i firmatari della petizione che chiede interventi di abbellimento del tratto di corso Alfieri (nella foto) fino a piazza Primo Maggio

NOTIZIE IN BREVE

Riunione sul nuovo codice della strada

Rappresentanti dei corpi di polizia municipale di numerosi comuni piemontesi hanno partecipato all'incontro di studio sul nuovo Codice della strada svoltosi al Centro San Secondo per iniziativa del Comune di Asti e dell'assessorato alla polizia locale della Regione. L'incontro è stato aperto dal sindaco Giorgio Galvagno che ha, fra l'altro, richiamato l'impegno dell'amministrazione diretto a qualificare il ruolo del vigile urbano non soltanto come agente del traffico, ma per il miglioramento della convivenza e della sicurezza civile in città. La nuova normativa entrerà in vigore in giugno e assumerà le caratteristiche di testo unico, raccogliendo e ponendo ordine nella complessa e delicata materia della circolazione stradale.

CONDANNA

Ubriaco in pizzeria oltraggiò i poliziotti

Accusato di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, Calogero Nuara, 43 anni, muratore, abitante ad Asti in via Terracini, è stato condannato ieri per direttissima dal pretore Massimo Di Camillo a 8 mesi 20 giorni di reclusione. L'uomo è stato arrestato domenica notte, in stato di ubriachezza, nella pizzeria «Tre Re» di Alfieri dagli agenti della polizia stradale. Anzichè fornire le proprie generalità il Nuara ha colpito con calci e pugni gli agenti. Il dibattimento si è svolto con il rito del patteggiamento fra il difensore dell'imputato, Emilio Sollitti e la pubblica accusa, Aldo Tirone.

FURTO

I ladri alla Macobi: stavolta rubano anche due pistole

Ancora un furto alla ditta Ma.Co.Bi. confezioni in via Arò 70 ad Asti. Nella notte tra venerdì e sabato i ladri hanno rubato alcuni capi di abbigliamento e due pistole antiche non funzionanti (una pistola a tamburo in ottone e ferro e una rivoltella entrambe del che erano nell'ufficio del titolare Bruno Cavallo. Il bottino ammonta a 2 milioni

FUNERALI

Ieri a San Damiano le esequie del «re del circo»

Si sono svolti ieri a San Damiano i funerali di Angelo Sforzi, 84 anni, il «re del circo», morto venerdì a Cesenatico. Alle esequie, svoltesi nella chiesa di San Vincenzo, a San Damiano, hanno partecipato i rappresentanti delle più prestigiose famiglie circensi (Togni, Orfei, Medrano, ecc.). Angelo Sforzi, cavalierizzo ed acrobata, originario di San Damiano, aveva vissuto gli ultimi anni nella cittadina romagnola, dove aveva fondato una «scuola circense». Lascia i figli Alberto, Esilda e Graziella, anch'essi affermati artisti del circo. La salma è stata portata a spalla, per le vie del paese, dai numerosi nipoti. Ad accompagnare il feretro un corteo con 30 corone di fiori e la banda musicale di San Damiano.

Morto il padre

Grave lutto del collega Cavagnino

ASTI. E' improvvisamente morto, lunedì notte, Aldo Cavagnino, 68 anni, padre di Franco, giornalista de «La Stampa», in forza alla redazione di Asti.

Impiegato dell'Inps, Aldo Cavagnino era da qualche anno in pensione: una crisi cardiaca gli è stata fatale. A nulla sono valsi i soccorsi della moglie Lina e la corsa con l'autoambulanza verso l'ospedale.

Franco e la fidanzata Giovanna Gado, erano partiti domenica per una breve vacanza in Spagna. Lì ha raggiunti la dolorosa notizia e sono rientrati ieri pomeriggio in aereo.

I funerali si svolgeranno mercoledì mattina alle 10, con partenza dalla camera mortuaria dell'ospedale, diretti alla Cattedrale. La salma sarà tumulata al cimitero di Asti. Una funzione religiosa di preghiera si terrà questa sera alle 18,30 in Duomo.

Al collega Franco, alla signora Lina e a tutta la famiglia le più sincere condoglianze dei colleghi e dei collaboratori della redazione astigiana de «La Stampa».

Intervista al pittore Giacomo Soffiantino che ha ricevuto ieri l'incarico di dipingere i drappi per l'edizione 1992

«Sul mio Palio san Secondo sarà sceso dal cavallo»

Curiosa novità iconografica. I legami con città e campagna astigiana

ASTI. La conferenza stampa tenutasi ieri in Comune ha sancito la scelta di Giacomo Soffiantino come autore dei due drappi per il Palio di Asti, edizione 1992.

A presentare il pittore torinese c'erano il sindaco Giorgio Galvagno, l'assessore Gianni Bertolino (che ha precisato come l'opera del pittore sia gratuita ed ha ringraziato anche il gallerista Emiliano Serra per la collaborazione) l'assessore Giuseppe Barolo il quale ha confermato l'organizzazione della mostra antologica dedicata a Soffiantino a settembre ad Asti.

Il pittore si è dichiarato contentissimo del compito assegnatogli, anche perchè tra lui e la terra astigiana esiste un legame che va al di là del suo entusiasmo per gli scorci paesaggistici, c'è un vincolo, per così dire di «parentela»: suoi nonni paterni erano originari di Grazzano. «Le mie frequentazioni con la campagna astigiana e con la città l'estate scorsa, in occasione del murale che ho eseguito a Marzanotto, mi serviranno per realizzare il Palio» - ha ricordato.

Come potrebbe essere il San Secondo? Ci saranno variazioni nella classica iconografia? «Tanto per cominciare - annuncia - non farò San Secondo a cavallo, ma a piedi, che tiene il destriero per le briglie. Mi piace l'idea di rappresentare la città di Asti nell'aureola che circonda il viso del Santo». Una piccola rivoluzione, dunque, che potrebbe scompigliare negli stereotipi adottati da secoli. «Un pittore deve personalizzare le sue opere, per dare l'idea, anche nel caso di una committenza, di come lui è fatto dentro, del suo senso cromatico, di ciò che sa fare coi pennelli». Elementi importanti delle composizioni saranno le bandiere: «Il movimento delle linee e delle forme degli stendardi che rappresentano le Casate, è molto vicino all'intersecarsi dei piani e degli spazi delle colline astigiane» spiega. Per i colori, Soffiantino cercherà di imprimere all'immagine un senso più timbrico che tonale, in modo da dare, all'opera finita, le caratteristiche del manifesto, anzichè del quadro.

Giacomo Soffiantino, con Sergio Saroni e Piero Ruggeri, è uno dei massimi esponenti dell'espressionismo astratto italiano. La sua pittura si ispira ai richiami di forti suggestioni naturalistiche e si prefigge lo scopo di rendere «leggibile» l'essenza delle cose, piuttosto che rappresentarle nella loro esteriorità.

«L'espressionismo astratto, come l'informale - dice Soffiantino - è un modo per rivivere l'immagine, dare l'idea di come essa viene interpretata dalla nostra sensibilità. Per esempio: naturalismo non vuole dire raffigurare la natura, ma entrarci dentro, sentirsi, con lo spirito, parte integrante».

Negli studi accademici ha avuto maestri come Cesare Maggi, Felice Casorati e Francesco Menzio, fino a quando anch'egli è diventato docente all'Istituto Fontanesi, poi al Liceo Artistico e, infine, all'Accademia Albertina di Torino.

Giacomo Soffiantino, nato a Torino nel 1929, ha cominciato a esporre in collettive importanti e in mostre personali dal 1953, ha partecipato, dal '56 al '62, a quattro edizioni della Biennale di Venezia.

Se non facesse il pittore, cosa gli sarebbe piaciuto fare? «Il clown bianco. O il postino in uno sperduto paese di montagna, per vedere la felicità negli occhi di coloro che aspettano, magari per un anno intero, l'unico messaggio da parte di chi non li ha dimenticati».

Brignolo

Il pittore Giacomo Soffiantino alla presentazione di ieri in municipio accanto al sindaco Galvagno e all'assessore Bertolino. A sinistra, nella foto, il capitano del Palio Andrea Sodano e l'assessore alla Cultura Giuseppe Barolo

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Sulla pesca dei pesci «polemica sterile»

E' una polemica sterile, quella sollevata dal sig. Zonta, presidente provinciale Associazione Albergatori sulla «cena dei pesci all'agriturismo», che ha raggiunto un solo risultato, quello di dare un'immagine distorta e di dequalificare una operatrice agrituristica, la sig.ra Rivella Elvira, che opera, sfruttando un «episodio» riconducibile ad una «cena privata» riservata ai soci dell'Arcigola, che si sono limitati a chiedere la disponibilità dei locali per una serata.

La dimostrazione fatto che a poco servite le precisazioni fornite dal giornale. Siamo per una corretta informazione del cittadino e non per la strumentalizzazione di un «episodio» atto a penalizzare un settore, quello agricolo, che fa dell'attività agrituristica secondo precisi criteri e disposizioni legislative. Tutto questo incide negativamente sull'immagine di chi opera con grande sacrificio per trovare forme di integrazione del reddito che nulla vogliono togliere a chi opera altrettanto seriamente nel settore turistico-alberghiero.

Ci chiediamo se si debba, al contrario, operare in modo da evitare di dare un'immagine della «nostra città» quale quella che emerge dalla pubblicazione di «Tutto Città» della Sip, o quella che si è evidenziata per cose di questa sterile polemica.

Claudio Bruno, consigliere comunale Dc
Mauro Parrella, segretario Terranostra, Asti

Ad Asti il mercoledì bar e pizzerie

E' mai possibile che al mercoledì sera ad Asti bisogna fare due volte il giro della città per trovare qualche locale aperto?

La maggior parte di ristoranti, pizzerie e pub (sicuramente tutti quelli che godono della mia preferenza) ha scelto come giorno di chiusura proprio il mercoledì. Certo, non muoro di fame, certo ci sono problemi ben più gravi nella nostra città, ma non sarebbe possibile organizzarsi meglio i turni?

Carlo Mosca

NUMERI UTILI

CROCE VERDE
53.345
Castagnole Lanze: 878.346
: 955.333
Montemagno: 63.656
ROSSA
Canelli: 824.222
d'Annone: 603.838
D.B.: 011/9876.498
: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San: 975.910
933.777-933.081
Villanova: 946.114 (8-13,30), 94.555 (13,30-8)

DI TURNO

; il turno con orario ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia Torretta, via Corsi 1, tel. 211.363; con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16,30 alle ore 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle 8 a serranda dietro presentazione di ricette urgenti) la farmacia Nuova, corso Savona 136, tel. 50.863.

Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1.
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi.
Nizza: *Bianchi*, via Pio 4.

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.:
907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida:
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 65.263
Nizza:
608.160
San
Villafranca: 933.644
Villanova: 94.555

CARABINIERI pronto intervento 112
Asti: 50.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 968.098
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
: 975.084
Villanova: 94.033

pronto intervento 113
Asti: **Questura** 419.111-210.075
Stradale: **Asti**: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/381

STATO CIVILE

: Matteo Morando, San Damiano; Mirko Colaianni; Caterina Facchi, Cortiglione; Marco Sconfienza, Mombercelli; Francesca Cavallo, Castagnole Monferrato; Riccardo Iannacci; Ferrio, Canale; Matteo Civarolo; Valentina Decasto, Montemagno; Salvatore Ceraulo, Cerro Tanaro; Luca Ponzo, Vaglio Serra; Gisella Vibi, Cortazzone; Federico Guino; Elisabetta Lalo, Crescentino; Federica Bufalino; Cristina Serra, Agliano; Stefano Pia, Costigliole; Laura Di Filippo; Davide Clerici; Salvatore Ferrara, Baldichieri; Giulia Boido, Monferrato.

Morti: Vincenzo Boccia, anni 72; Maria Dazzani, anni 78; Luigi Pastrone, : Carlo Pilone, anni 72; Orazio Conti, anni 78; Franca Siccardi, anni Enrico Doglio, anni 71; Maria Damoco in Binello, anni 89, Antignano; Lucia Cornut ved. Fossombrone, anni 94; Angiolina Terzuolo, anni ; Stefanina Conti ved.Mastarone, anni 81, Soessani; Margherita Malvicino in Monticone, anni 76; Secondina Cantino in Lanfranco, anni Frinco; Assunta Corsi ved.Scrimaglio, anni 79; Luigia Vigna, anni 74, Cisterna d'Asti; Paolo Geremia, anni 67, San Damiano; Margherita Bossotto ved.Coppo, anni 85, Castagnole Monferrato; Paolina Bosio, anni 84, Monale; Alessandrina Castagno, anni 89, Mombaruzzo; Giuseppe Giavarini, anni 80, Portacomaro; Capra, anni 65, Penango; Domenico Musso, anni 84, San Damiano.

Matrimoni: Carmelo Spataro, carpentiere e Grazia Amico; Roberto Piado, assemblatore e Giuseppina Villani, commessa; Giovanni Luigi Manfrin, orafo e Alfonsina Marchese, commessa; Massimo Marchiori, commerciante e Cinzia Salerno, infermiera; Paolo Irsato, decoratore e Mariuccia Sorge, montatrice motori.

Si sposeranno: Domenico Serraino, addetto alle presse e Simonetta Longu, esercente di lavanderia; Vicari, operaio e Rosella Morando, impiegata; Roberto Poggio, impiegato e Lionilda Fernicola, studentessa; Andrea Raineri, meccanico e Armanda Manfrinetti, baby sitter; Franco Chighine, autista e Simona Rederito, commessa; Davide Trombini, magazziniere e Claudia Santi, spec. d'esercizio; Giampaolo Piras, carpentiere edile e Domenica Saviano, casalinga; Angelo Montefinale, impiegato e Daniela Accomazzo, insegnante; Urdis, carabiniere e Angela Bettini, impiegata; Marco Graziano, impiegato tecnico e gabriella Baccarin, perforatrice meccanigral.

APPUNTAMENTI

Convegno su dichiarazione Iva

Stamane, alle 9, nella sala riunioni dell'Unione Industriale, si tiene un convegno dedicato alla compilazione e presentazione della dichiarazione annuale Iva. Interverrà Manca, commercialista e docente di corsi aziendali.

VILLAFRANCA

Lezioni di giardinaggio

Questa sera alle 21, nel salone delle scuole si terrà il 9° incontro del corso Utea, destinato alla terza età. In programma la lezione di giardinaggio e agricoltura, prevista per giovedì e annullata a causa dell'indisposizione del docente.

Comitato Palio San Secondo

Domani, alle 21,15, il comitato Palio di San Secondo si riunirà nella sede di via Dei Cappellai 3. All'ordine del giorno è oltre all'approvazione del bilancio preventivo per il 1992 e del tema della sfilata, l'organizzazione del calendario delle manifestazioni che il rione del santo Patrono animerà il 1992.

A Castiglione Tinella i proprietari sono disposti a vendere i loro terreni

Paese diviso sulla discarica

Il parroco sarebbe fra i maggiori sostenitori dell'impianto per lo smaltimento dei rifiuti
Replica il sindaco: «Siamo contrari. Ci sono case a poche centinaia di metri dal sito»

CASTIGLIONE TINELLA. L'apertura di una discarica nelle vicinanze di un paese suscita [illegible]so reazioni negative e alimenta proteste. In genere, però, sono gli abitanti del luogo ad opporsi alle aziende per cercare di impedire che dirupi e scarpate vengano riempiti di rifiuti. A Castiglione Tinella, invece, il contrasto è fra gli abitanti.

I proprietari dell'area sulla quale pare debba sorgere un impianto per lo smaltimento dei rifiuti, hanno firmato un documento nel quale si dichiarano disposti a vendere il terreno qualora la discarica venisse realizzata, mentre gran parte del paese (a partire dal sindaco) si dichiara nettamente contrario.

«E' assurdo realizzare una discarica vicino al centro abitato e a poca distanza dei vigneti - osserva il produttore vinicolo Redento Dogliotti -. Verrebbe danneggiata tutta l'economia del paese, che è basata essenzialmente sull'uva. A Castiglione comprano l'uva aziende come la Martini e la Cinzano, che appena sapranno della discarica andranno a rifornirsi altrove».

Il sito destinato ad ospitare la discarica si trova vicino alle rocche di località San Carlo, e comprende una scarpata profonda circa cinquanta metri destinata, temono gli abitanti di Castiglione, ad essere riempita di rifiuti.

Sul tipo di discarica in paese le voci sono contrastanti. Alcuni affermano che accoglierà solo materiale inerte, mentre altri temono anche la presenza di rifiuti urbani e soprattutto industriali, con maggiori rischi ambientali.

Un cartello vieta lo scarico dei rifiuti; sullo sfondo, le case di Castiglione Tinella

Tra i proprietari del terreno favorevoli alla realizzazione della discarica c'è anche il parroco, don Angelo Borgna, che dice: «La realizzazione della discarica non dipende certo da me. Sono comunque disposto a vendere il terreno; è meglio che ci sia una discarica legalizzata e fatta secondo le regole, piuttosto che [illegible] tante e, soprattutto, abusive».

Il sacerdote (della vicenda ne ha anche parlato in chiesa) pare abbia minacciato querele ai danni degli amministratori comunali che l[illegible] indicato come il promotore della raccolta di firme tra i proprietari del terreno. La situazione è quindi piuttosto tesa, con il sindaco Roberto Arione nei giorni scorsi «assediato» da cittadini che chiedevano chiarimenti sulla vicenda dopo che la notizia della discarica aveva fatto il giro del paese. «Ufficialmente non sappiamo [illegible] nulla in merito a questa discarica, anche se da qualche giorno in paese se ne parla. Sappiamo anche che qualcuno si è fatto promotore di una raccolta di firme. Come amministrazione comunale siamo fermamente contrari. Inoltre, la legge prevede una distanza [illegible] di cinquecento metri tra la discarica e le abitazioni, mentre nella zona ci sono case a 2-300 metri dalle rocche. Nei prossimi giorni, comunque, faremo verifiche presso le sedi competenti per cercare di capirne di più», spiega il primo cittadino.

La discarica dovrebbe essere realizzata dalla Natura srl di Torino, il cui direttore, Giorgio Langella, però, spiega: «Ci è stata richiesta una consulenza per una discarica in quella zona. Il terreno è ampio ed incolto per cui si presterebbe molto bene allo scopo. Il piano regionale per lo smaltimento rifiuti non prevede però la realizzazione di discariche in quell'area, e quindi il parere favorevole dei proprietari non serve a niente».

Conclude Langella: «Comunque andrei piano prima di dire no alla discarica per partito preso, poiché se è vero che ne esistono di antiecologiche, è al[illegible] vero che ce ne sono di tipo ecologico, che rispettano l'ambiente».

Corrado Olocco

Ha individuato residui inquinanti sul greto del fiume Bormida

Sindaco denuncia l'Acna

Controllo sugli scarichi mentre a Cengio c'era il convegno su fabbrica e ambiente
Stasera alle 21 un incontro a Alba, presenti parlamentari e consiglieri regionali

ALBA. A cinque giorni dalla manifestazione che porterà migliaia di persone a Cengio per chiedere la chiusura dell'Acna e ribadire il no all'inceneritore «re-sol» i rappresentanti delle associazioni che lottano contro l'inquinamento in val Bormida incontreranno ancora una volta le forze politiche del Basso Piemonte. Stasera, alle 21, nel palazzo di piazza Medford, si terrà un incontro tra ambientalisti, parlamentari e consiglieri regionali. «Inviteremo i parlamentari e i ministri piemontesi a sollecitare la risposta che il presidente del Consiglio ci aveva promesso il mese scorso e chiederemo il sostegno dei politici per la manifestazione di Cengio», osserva Bruno Bruna, dell'associazione per la Rinascita della Val Bormida. All'incontro sono stati invitati i ministri Bodrato, Boniver, Goria e Romita, deputati e senatori eletti nel collegio Cuneo-Asti-Alessandria e i consiglieri regionali delle tre province del Piemonte meridionale.

Saranno presenti anche i sindaci della zona, gli esponenti di Rinascita e delle associazioni agricole, vinicole ed ambientaliste. Intanto, l'azienda Enichem è stata denunciata per inquinamento dopo il sopralluogo, sabato scorso, a Cengio, del sindaco di Terzo d'Acqui, Eliana Barabino, che ha individuato fuoruscite di percolato sul greto del Bormida. La denuncia è stata inoltrata alla procura di Savona.

«Mentre in paese era in corso un convegno nel quale si sosteneva la tesi della compatibilità tra Acna e ambiente, 600 metri più a valle venivano rilevate altre fuoruscite di liquami inquinanti», conclude Bruno Bruna. [c. o.]

PROCURA DI SAVONA

«Non ha detto il falso»

Il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, ha chiesto l'archiviazione dell'inchiesta a carico del professor Giorgio Ostacoli, dell'Università di Torino, accusato di falso da due consiglieri della Regione Piemonte, Renzo Rabellino e Giuseppe Farassino (Lega Nord).

Il docente universitario, componente del collegio dei periti per il «caso Acna», aveva sostenuto che le emissioni di diossina, all'interno e all'esterno dello stabilimento di Cengio, erano ampiamente inferiori ai limiti di tollerabilità.

L'esposto, che era stato firmato dai piemontesi Farassino e Rabellino, e inviato alla procura della Repubblica ligure, sosteneva che il professor Ostacoli aveva manipolato alcuni dati sulle emissioni. L'accusa è stata smentita da altri accertamenti disposti dal magistrato. [b. b.]

IN [illegible]

GUARENE

Sassi contro una cabina denunciati due giovani

I carabinieri hanno denunciato Mauro Bruno, 22 anni, abitante a Priocca, in Strada Moriondo 62, e Marcello Previtali, di 19, di Govone, via De Gasperi 13, per danneggiamento. I due avrebbero preso a sassate una cabina in vetroresina per la sosta dei viaggiatori alla fermata dei pullman e danneggiato un cassonetto dell'immondizia che avrebbero fatto rotolare da una stradina. Il fatto è accaduto di notte. Alcuni abitanti hanno rilevato il [illegible] targa dell'auto dei due giovani che sono stati rintracciati poco dopo.

[illegible]

Anziano (78 anni) ferito nell'auto che esce di strada

Amilcare Bosio, di 78 anni, abitante a Costigliole d'Asti, in strada Cariana 2, è rimasto ferito nella sua auto finita fuori strada. Il pensionato, alla guida di una «Panda» stava viaggiando sulla statale Alba-Asti quando giunto in località Vaccheria, ha perso il controllo del mezzo ed è finito in un fosso. Ha riportato fratture dorsali e contusioni. Guarirà in venti giorni.

NEIVE

Il Comune deve rivedere la delibera sulle campane

Il Coreco ha deciso di ritornare al Comune la delibera con la quale il Consiglio chiede alla parrocchia di San Pietro e Paolo di spostare le campane dalla torre civica ai campanili delle due chiese, da cui erano state tolte. Il Coreco chiede precisazioni anche perché ha ricevuto una raccolta di firme promossa da un Comitato che si oppone alla delibera. Le campane che erano state trasferite [illegible] chiese alla torre civica, sono mute da anni: si teme per la stabilità dell'antica costruzione.

Dopo l'incendio che ha distrutto un pullman in frazione San Michele

Bruciato furgone di notte a Bra

Paura in città per i continui roghi (forse dolosi)

Il pullman dato alle fiamme sarebbe stato addobbato per il Carnevale [RADUNO]

BRA. Mentre sono in [illegible] le indagini per individuare i responsabili dell'incendio che ha distrutto un pullman in frazione San Michele, nella notte fra domenica e ieri si è registrato un altro, inquietante episodio. Un rogo ha danneggiato un furgone posteggiato nelle vicinanze della «For-auto», in via XXIV Maggio. Al momento non è stato [illegible] noto il nome del proprietario del mezzo, né si conoscono le cause dell'incendio.

Intanto, gli inquirenti stanno cercando di stabilire se c'è un collegamento fra il rogo del pullman e altri episodi analoghi. Il Comitato festeggiamenti lo aveva ricevuto in dono da un'autoscuola. «Lo avremmo addobbato per Carnevale - dice Pio Giverso, presidente del Comitato -. Volevamo trasformarlo in carro allegorico per protestare [illegible] il Comune che non ha ancora istituito un servizio di pullman Bra-San Michele». [r. s.]

Casale, è pesante il passivo della Cerutti Giorcelli già dichiarata fallita

Un «crack» da dieci miliardi

Soprattutto le banche vantano crediti nei confronti dell'azienda. L'amministratore unico, mecenate del basket, ricorda comunque le forti componenti patrimoniali attive

IN BREVE

Denunciato un giovane per furto di [illegible]

I carabinieri di Montemagno hanno denunciato Sergio C., 23 anni, di Castagnole M. per furto aggravato ai danni della società distributrice di gas. Pare che il giovane avesse [illegible] il contatore della sua abitazione.

Riasfaltate le [illegible] della zona industriale

Il Comune ha affidato i lavori di ribitumature di alcune strade comunali. L'importo dell'opera [illegible] di [illegible] milioni. L'intervento interesserà piazza Castello, via Vittorio Veneto, via Pozzo nuovo, regione Gerbi e la zona industriale.

CASALE

Amianto, dati contrastanti da un'indagine sull'aria

Casale inquinata dall'amianto? Sono [illegible] resi noti i dati [illegible] studio sull'aria della città [illegible] guito dal «Centro [illegible] studio e ricerca sugli effetti biologici delle polveri inalate» diretto da Gerolamo Chieppino. I [illegible] sembrano in contrasto [illegible] quelli dello studio analogo dell'Istituto superiore di sanità: i valori sono più elevati.

[illegible]REA

[illegible] vescovo Cavalla incontra gli amministratori pubblici

[illegible] vescovo di Casale, Carlo Cavalla, incontrerà l'8 marzo a Crea gli amministratori pubblici ed i politici della diocesi.

CASALE MONFERRATO. Sono solo sei per [illegible] i creditori della «Cerutti Giorcelli srl» che hanno depositato nella [illegible] celleria civile del tribunale la domanda [illegible] ammissione [illegible] passivo, in seguito alla dichiarazione [illegible] fallimento della ditta, che ha chiuso definitivamente i battenti giovedì scorso.

I crediti sinora vantati sono complessivamente poco più di una dozzina di milioni. Una parte minima, rispetto al passi[illegible] dell'azienda (una decina di miliardi) denunciato dall'avvocato Francesco Boverio, commissario giudiziale nella procedura di concordato preventivo.

A fronte di un tale «buco», in cui le banche occupano la parte primaria, con crediti che superano gli otto miliardi, l'amministratore unico della [illegible]ietà, Giovanni Giorcelli, esponente [illegible] delle famiglie più in vi[illegible] della città [illegible] appassionato mecenate del basket avrebbe dichiarato un attivo di oltre sette miliardi e mezzo.

In realtà, tra i crediti vantati da Cerutti, molti sarebbero inesigibili. Lo riferisce il commissario giudiziale, in seguito all'esame dettagliato della situa[illegible] finanziaria della società: il valore derivante dalle voci «clienti» [illegible] «crediti», che viene complessivamente indicato in una [illegible] di oltre [illegible] miliardi, va ridotto a un miliardo e 700 milioni. La [illegible] delle componenti patrimoniali attive che consentirebbero un effettivo realizzo [illegible] di circa 2 miliardi e [illegible] milioni.

I creditori hanno tempo fino al 12 aprile per presentare le domande d'ammissione: il giorno successivo, alle 9,30, è fissa[illegible] l'esame dello [illegible] passivo.

La situazione economica della «Cerutti Giorcelli» pare sia precipitata nell'estate dello scorso anno, quando le Officine Meccaniche Cerutti, di proprietà della zia e dei cugini di Giovanni Cerutti, si sono ritirati da [illegible] accordo stipulato alla fine dell'89, in base al quale la «Cerutti Giorcelli», a fronte di una congrua [illegible] di capitali, si impegnava a prestare la propria opera di manutenzione di macchine grafiche a favore [illegible] [illegible]esso Gruppo Cerutti Officine Meccaniche [illegible] per aziende [illegible] clienti.

Commenta l'avvocato Boverio: «Non [illegible] improbabile che il gruppo Cerutti sia entrato nella Cerutti Giorcelli per tenere sot[illegible] controllo, oltre che p[illegible] trarne profitto, il mercato delle modifiche di ammodernamento dalle sue e altrui macchine. Ma questo - sottolinea il commissario giudiziale - è normale strategia imprenditoriale. Al[illegible] normale è che il gruppo Cerutti, in seguito all'investimento attuato, imponesse determinate regole all'attività aziendale e commerciale della Cerutti Giorcelli». Piuttosto, l'avvocato Boverio avrebbe rilevato che un'alleanza del gene[illegible] [illegible] doveva essere fatta per [illegible] differenza di tipo produttivo e di mentalità manageriale [illegible] i due livelli imprenditoriali, difficilmente colmabile [illegible] un semplice contratto.

Intanto, tra i venticinque dipendenti della «Cerutti Giorcelli», soltanto [illegible] parte ha trovato soluzioni occupazionali alternative.

Silvana Mossano

Giovanni Cerutti

Erano ospiti del campo nomadi di Asti: i carabinieri li hanno bloccati

Giostrai e ladri di mobili antichi

Presi mentre svaligiano una casa a Rosignano

ROSIGNANO. Quattro giostrai sono stati sorpresi da una pattuglia dei carabinieri mentre rubavano mobili antichi per un [illegible]lore di una sessantina di milioni. [illegible] [illegible] arrestati. Tre sono stati condannati ieri a otto mesi [illegible] reclusione e a 200 mila lire di multa. Sono Massimo Vinotti, 24 anni, originario di Ovada, Anselmo Giuliano, di 27, [illegible] Rosellino Bergadani, di 21, tutti abitanti in un campo nomadi [illegible] Asti. Si celebra invece [illegible] davanti [illegible] pretore [illegible] processo nei [illegible] fronti del quarto complice, Serafino Vinotti, 52 anni, nato a Ticinato e anch'egli ospite del [illegible] po nomadi di Asti. La sua posizione è stata stralciata perché ha rifiutato il patteggiamento e proclama la propria innocenza.

I quattro [illegible] stati [illegible]rpresi l'altra notte da un pattuglia di carabinieri [illegible] perlustrazione nella frazione Stevani [illegible] Rosignano. I giostrai, arrampicandosi su un balcone [illegible] dopo aver infranto una finestra, erano entrati nella [illegible] di campagna del medico milanese Carlo Coppo.

Avevano quindi accumulato parecchi mobili antichi, per un valore complessivo [illegible] circa [illegible] milioni, nel cortile di una casa vicina, anche questa [illegible]mpor[illegible] [illegible] disabitata, perché [illegible] proprietà di un monferrino originario di Cereseto, Francesco Audisio, trasferito a Torino.

I giostrai [illegible] parcheggiato poco distante un furgone su cui avevano intenzione [illegible] caricare i mobili. Quando si sono accorti della presenza [illegible] carabinieri, prima sono scappati a piedi, poi hanno cercato di fuggire a bordo di un'auto lasciata nelle vicinanze della casa visitata. Ma i militari hanno bloccato il passaggio costringendo i quattro ad arrendersi.

Dopo una notte trascorsa in [illegible] tre hanno chiesto di patteggiare la pena. [illegible] quarto [illegible] dichiarato [illegible] non essere coinvolto perché si era allontanato dal luogo del furto per un bisogno fisiologico.

[s. m.]

Ripartita la quota del 20 per cento

Asti aderisce all'Università

ASTI. Sta nascendo l'Università ddi Alessandria e Asti.

L'incontro svoltosi al palazzo della Provincia, su convocazione [illegible] Comune di Asti [illegible] dell'Amministrazione Provinciale di Asti (rappresentate dal presidente Guglielmo Tovo e dall'assessore all'istruzione Gian Carlo Canestri) ha consentito di compiere un ulteriore importante passo avanti sulla strada della partecipazione astigiana alla costituenda [illegible]cietà per azioni per l'Università di Alessandria e Asti.

I comuni [illegible] Moncalvo, Costigliole, Castagnole Lanze, Canelli, Nizza Monferrato [illegible] San Damiano hanno infatti dato la loro adesione, confermando la disponibilità a ripartirsi la quota [illegible] [illegible]% del capitale della costituenda società e dei futuri oneri di gestione.

La quota del capitale sociale e degli oneri di gestione previ[illegible] a carico [illegible] provincia di Asti ammonta complessivamente [illegible] 20%, così ripartito: [illegible] a carico dell'Amministrazione provinciale, 5% [illegible] carico del Comune di Asti, 2% a carico d[illegible] altri comuni maggiori della provincia [illegible] la rimanente parte suddivisa fra Cassa di Risparmio di Asti, Camera di Commercio e principali associazioni [illegible] categoria.

Nel corso dell'incontro è anche stata portata all'attenzione dei presenti la bozza di statuto della nuova società che, nell'intestazione così come in numerosi articoli del testo, porta già la nuova denominazione [illegible] «Università di Alessandria [illegible] Asti Spa».

Il Comune e la Provincia di Asti, hanno inoltre costituito un gruppo di lavoro (che sarà, naturalmente, aperto all'apporto degli altri enti ed associazi[illegible] aderenti) incaricato dell'ulteriore esame della boz[illegible] di statuto e del [illegible] definiti[illegible] adeguamento alla nuova situazione creatasi in seguito all'adesione astigiana, la cui procedura è ormai in fase avanzata.

Al termine dell'incontro, il presidente Tovo e l'assessore Canestri hanno espresso la loro soddisfazione per i risultati fino ad oggi conseguiti, evidanziando che taluni risultati sono stati ottenuti in tempi estremamente rapidi, considerato che [illegible] prima riunione dedicata all'esame della proposta di adesione astigiana alla futura Spa si è svolta il 30 novembre [illegible].

Soddisfazione [illegible] inoltre stata espressa per la pronta adesio[illegible] di numerosi comuni de[illegible] provincia, i quali hanno dimostrato di recepire appieno l'importanza dell'iniziativa, da cui deriveranno alla provincia [illegible] Asti consistenti vantaggi [illegible] soltanto sotto il profilo socioculturale ma [illegible] sotto quello economico.

La riunione di mercoledì sarà seguita da un incontro che sarà promosso e coordinato dalla Camera [illegible] Commercio [illegible] Asti a cui parteciperanno anche la Cassa di Risparmio [illegible] le organizzazioni di categoria.

Farà quindi seguito un incontro definitivo [illegible] gli enti e le associazioni della provincia di Alessandria, per la stesura definitiva del testo della bozza di statuto, che sarà seguita dagli atti ufficiali [illegible] adesione alla società.

Attualmente [illegible] 1700 iscritti ai corsi di laurea organizzati dall'università [illegible] Alessandria, giunta al quinto anno accademico, circa 320 sono studenti provienti da Asti e dai paesi della Provincia.

[r. a.]

Canelli, presentata la prima parte della stagione teatrale

Risate con il dialetto

Dal 21 febbraio al teatro Balbo in programma tre serate
Sul palco anche una compagnia di attori dilettanti locali

CANELLI. La stagione teatrale dialettale, dopo i lusinghieri successi ottenuti nel 1991, riprende, quest'anno, con [illegible] prima serie di spettacoli in dialetto piemontese, dal titolo «Tutti [illegible] teatro». Il cartellone della manifestazione, organizzata dall'Assessorato alla cultura, turismo [illegible] manifestazioni in collaborazione con [illegible] direzione del cinema-teatro Balbo, prevede tre [illegible] di spettacoli, a scadenza quindicinale, [illegible] [illegible]nerdì sera.

Ad aprire la serie, il 21 febbraio alle 21 al cinema Balbo, sarà [illegible] compagnia «d'el Brossecor» di Canelli, che presenterà la commedia brillante in due atti «La camula d'la gelusia», un classico [illegible] teatro dialettale piemontese. La compagnia, [illegible]ta tre anni fa all'interno del gruppo degli ex allievi Salesiani, [illegible] composta da attori dilettanti canellesi, ed è già [illegible]to apprezzata in alcune esibizioni sia in città che in vari centri dell'astigiano.

Il [illegible] marzo, invece, sarà [illegible] volta di un gruppo che ha ottenuto un grosso successo sul palcoscenico canellese: si tratta della «Compagnia d'la Baudetta» di Villafranca d'Asti, che aveva presentato, nel novembre scorso, «L'ostu del Bric». Questa volta proporrà ancora una commedia scritta [illegible] Elio Leotardi e Giulio Berruquier, dal titolo «Per colpa toa».

A concludere il ciclo [illegible] appuntamenti, toccherà ad una compagnia nuova nel panorama dialettale astigiano, il gruppo «Piccolo varietà» di Pinerolo, che metterà in scena uno spettacolo [illegible] titolo «L'eredità ed magna Minin».

E' possibile acquistare la tessera-abbonamento per tutti gli spettacoli, al prezzo di [illegible] mila lire (10 mila lire il ridotto per ragazzi), presso la Biblioteca civica [illegible] il botteghino del cinema Balbo.

L'ingresso per ogni [illegible] commedia costa 7 mila lire (6000 i ridotti). Tutta la serie verrà presentata al cinema-teatro Balbo, in via dei Partigiani, con inizio alle 21.

[gi. v.]

La compagnia «d'la Baudetta» sarà in scena al «Balbo» [illegible] Canelli il [illegible] marzo

EDITORIA LOCALE

Un viaggio nella casa del «Volli sempre volli»

La rivista bimestrale «Itinerari Piemonte» pubblica nel primo numero del 1992 un bel servizio dedicato alla casa di Vittorio Alfieri.

L'articolo a firma di Vittorio [illegible] Cardinali e corredato e valorizzato dalle immagini scattate da Mauro Raffini, uno dei fotografi più sensibili della scuola torinese.

La casa di Alfieri, che sorge sull'omonimo cors[illegible] e ospita la biblioteca Astense, il museo e il Centro studi alfieriani, è tra le mete più frequentate dagli appassionati di letteratura italiana[illegible] dai turisti in visita ad Asti. La casa del poeta custodisce ritratti, documenti e cimeli di Alfieri, tra i quali anche la sedia, che la tradizione vuole sia quella del famoso «Volli, [illegible]pre volli, fortissimamente volli».

La rivista (112 pagine, 7000 lire), [illegible] completata da una serie di altri servizi dedicati a vari aspetti del Piemonte turistico e culturale. Toccano l'Astigiano anche la scheda di presentazione sulle chiese romaniche censite dalla Provincia e un reportage sui «cascinotti» delle Langa.

RIVISTE

Asti in vetrina

Altra rivista in edicola in questi giorni è «Asti in ...vetrina», giunta al suo terzo anno di vita. Il mensile, nato da [illegible] idea [illegible] pubblicitaria, [illegible] pone ora, con la direzione di Pier Paolo Gherlone, come tentativo di approfondimento di alcuni [illegible], pur mantenendo uno spazio importante dedicato ai redazionali promozionali.

Vivaci le interviste a personaggi della vita cittadina: in questo [illegible] le donne in politica Mariangela Cotto (dc) e Annelisa Ubertone (pds).

[illegible]

Il paese incantato

Terza fatica letteraria per la «madre coraggio» astigiana. Onorina Cresta, che ha dedicato la vita alla cura e all'assistenza della figlia Sabrina, affetta da tetraparesi spastica, ha trovato nella scrittura, conforto, solidarietà e occasioni di far conoscere la propria vicenda [illegible]na.

Dopo [illegible] televisiva al quiz «Lascia [illegible] raddoppia?» di una paio di anni fa, [illegible] edito il volume «Ti salverò con le mie fiabe», cui seguì il romanzo «Sogno di donna» nell'aprile del [illegible]. Per queste opere ha ottenuto numerosi riconoscimenti letterari.

[illegible] per uscire un'altra raccolta di fiabe dedicate a Sabrina. Il libro, edito dalla Piemme, sarà presentato in anteprima ad Asti il 25 [illegible]. Le prefazioni [illegible] di don Bruno Ferrero e della giornalista Piera Bianfarè. Le illustrazioni di Laura Pellissero dello studio Testa di Torino.

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
Lux T. 54.147. L.9000/6000. Fer.: 18/20,10/22,30. Dom. e f.: 15,45/17,55/20,05/22,30	**[illegible] il giorno che t'ho incontrato** di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[illegible]. N.V. 1h 44 Commedia
Politeama T. 50.086. L. 9000/6000. Fer.: 18,30/20,25/22,30. Dom. e fest.: 15/16,45 18,30/20,15/22,30	**La famiglia Addams** di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una [illegible] eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie gro[illegible]. N. V. 1h 40' Commedia
Ritz Feriali 18,30/20,20/22,30. Dom. e fest. 15/16,45 18,30/20,20/22,30 Lire 9000 pol./6000 rid.	**Prova [illegible]** [illegible] W. Petersen con T. Beranger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' Thriller
Nuovo Splendor Tel. 55.040 Feriali 20/22,25 Dom. e fest.: 15; ult. 22,25 Lire 9000/6000 rid.	**Harley Davidson e Marlboro [illegible]** di [illegible] Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia [illegible] droga finisce nelle mani di [illegible] duri e combattivi che, perseguitati, decidono [illegible] giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. [illegible] 1h 38' Avventura
Sala Pastrone Fer e fest. ore 17,10 19,35/22 Lire 6000/6000 rid.	[illegible]
Don Bosco Or.: 17,30/21 L. 8.000 Tessera abb. a 5 film a scelta L. 15.000	**Io e il vento** di Joris Ivens e Marceline Loridan con Joris Ivens, Liu Guilian (Francia '88) — Il vecchio documentarista olandese Ivens parte per la Cina spinto dal sogno di filmare il vento. Leone d'oro alla carriera. N.V. 1h 20' Drammatico
[illegible] **Balbo** T. 824.889 - Lire 8000 Fer. 20,15. Sab. 20,15/22,15 Fes. 16/18,15/20,15/22,15	[illegible] viet. min. [illegible] anni
[illegible] **[illegible]** Fer. 20,30/22,30. [illegible] 14,45 16,15/17,45/19,15/20,45 22,30. Ingr. 7000/6000	Film [illegible] min. 18 anni
Lux Tel. 702.768 Feriali: ore 20,30; 22,30 Festivi 16/17,30/18,30 [illegible]/22,30 L. 7000/6000	OGGI RIPOSO
[illegible] [illegible] 701.496 Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 15,30/17,15/18,50/ 20,30/22,30	OGGI RIPOSO
Verdi T. 701.459 - 20,30/22,30 Fest.: 14,45/16,15/17,45/ 19,15/20,45/22,30 Bigl. L. 7000/6000	OGGI RIPOSO
[illegible] **Cristallo** Prefestivi 20,45/22,30 Festivi: 14,45/16,30/20,45 22,30 Bigl. 5500/4000 rid.	OGGI RIPOSO
Lux Tel. 975.016 Or.: feriali 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/20,30 22,20 L. 8000 gall. - 6000 pl.	OGGI RIPOSO
Splendor Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 6000/4500 - [illegible]	OGGI RIPOSO

[illegible] GIORNO E NOTTE

ASTI

Prevendita per l'operetta

Continua la prevendita dei biglietti per l'operetta che [illegible] in scena il 5 ma[illegible] al Politeama. La compagnia dell'operetta diretta da Corrado Abbati presenterà «Il paese dei campanelli». I biglietti (30 mila lire platea e 20 mila galleria) sono disponibili all'agenzia Ave di corso Dante 17 (tel. 53.681).

ASTI

In pista al Salera

Proseguono le serate alla discoteca Whisky notte Salera, in strada Fortino. Il mercoledì sera [illegible] locale ospita chiunque voglia esibirsi: cantanti, cabarettisti, maghi e ballerini.

SAN DAMIANO

I giochi dei bimbi africani

Nella sala esposizioni del Comune prosegue la mostra: «L'ho fatto per gioco, rassegna sul gioco e la creatività del bambino africano». Giovedì 27 febbraio [illegible] Cinema Cristallo proiezione di diapositive [illegible] esperienze di volontariato.

ASTI

Un corso di danza sacra

Sono aperte le iscrizioni per il primo seminario di danza sacra organizzato dal Centro Culturale A.M.I, di corso Alfieri 12, in collaborazione [illegible] il «Giardino della vita». Il seminario si terrà sabato 22 febbraio dalle 15,30 alle 19,30 [illegible] domenica 23, dalle 9,30 alle 19, presso l'oratorio di Santa Maria Nuova, [illegible] via Arò. Per informazioni, telefonare al 56.891.

VILLAFRANCA

[illegible] nella [illegible] chiesa

Il «Teatro dei giovani», compagnia amatoriale presenta domenica 23, alle 20,45, nella chiesa-teatro di San Giovanni tre atti brevi dal titolo «Tanto bisogno di amore». Ingresso gratuito.

[illegible]

Spettacolo [illegible] le missioni

Sarà presentato il 22 febbraio all'Istituto Nostra Signora delle Grazie, lo spettacolo musicale «Buttati e vai», del gruppo Agorà di Torino.

Il gruppo corale [illegible] tenuto l'ultimo concerto nel dicembre del '90

Villanova, è rinata la «Bissòca»

Venti elementi. Repertorio lirico [illegible] popolare

VILLANOVA. Si ricostituisce la corale «La bissòca». Dopo un anno di inattività (l'ultimo concerto risale [illegible] 27 dicembre 1990) [illegible] rifondata, praticamente [illegible] dallo stesso gruppo che l'aveva fatta nascere nel 1975. Stessa identità musicale: coro polifonico [illegible]. «Abbiamo proceduto [illegible] piccoli passi - spiega Secondo Quagliotto, presidente della corale dal '75 all'81 -. Si [illegible] formata una commissione per verificare le possibilità di tornare a cantare. In seguito abbiamo deciso di formalizzare la rinascita del gruppo».

Il battesimo [illegible] così avvenuto venerdì 24 gennaio, nell'oratorio della chiesa di [illegible] Martino, [illegible] dal parroco ai coristi anche per le future prove. «Rispetto ad un anno fa - continua Quagliotto - abbiamo idee diverse. Vogliamo ottenere un livello qualitativo più alto».

L'attività della corale era sfumata, sostiene Quagliotto, allorché le esibizioni si erano fatte via via meno accurate: il repertorio era diventato ripetitivo [illegible] l'entusiasmo [illegible] pagnia scomparso. Più di cento concerti tenuti in tutto l'Astigiano, [illegible] erano bastati ad alimentare interesse [illegible] impegno. In passato c'erano state esibizioni [illegible] molto prestigiose, ad esempio quelle tenute al Teatro Regio di Torino o con il coro torinese «La Grangia».

Ora il gruppo è composto da venti elementi, suddivisi fra tenori, bassi e baritoni. «All'atto [illegible] rifondazione - precisa Quagliotto - ci siamo chiesti [illegible] non fosse ora di cambiare e accettare eventualmente l'adesione di coriste. Nessuno, però, sembrava essere molto convinto; così abbiamo rinunciato».

Il nome della corale deriva da due torri [illegible] Seicento poste a guardia del paese. Il gruppo [illegible] in repertorio circa settanta brani, per lo più canti della tradizi[illegible] popolare piemontese, di montagna e qualche pagina di lirica. «Dopo l'impronta iniziale, data al gruppo dal maestro Sergio Delmastro, docente di clarinetto al conservatorio di Torino - precisa Quagliotto - abbiamo scelto come direttore Gabriele Gazzola, che sta completando gli [illegible]di di violino».

I componenti della corale hanno un'età compresa tra 25 e [illegible] anni. Tenori primi sono: [illegible] Ambrogio, Francesco Bechis, Sebastiano Bosio [illegible]ttuale presidente), Giuseppe Cardona, Domenico Molino, Giovanni Savio [illegible] Ottavio Zorzi. Tenori secondi: Giovanni Bosio, Luigi Bussolino, Enzo Ceresa, Paolo Delmastro, Luciano Pivaro, Piero Porta. Baritoni: Mauro Pisanelli, Piero Quagliotto e Giorgio Tiberini. Bassi: Dante Pomarè, Bartolomeo Riccaboni, Angelo Roccati e Secondo Quagliotto.

[m. t.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Terminator 2 - Il giorno del giudizio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Steo[illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno...** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Hot shots!** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Toy [illegible]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CRISTALLO v. Gobetti 5. **[illegible] famiglia Addams.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9. **Un orso chiamato Arturo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,00.
ELISEO GRANDE p. [illegible] **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 14,40; 18; 21,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando eravamo repressi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] ROSSO p. Sabotino. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,45; [illegible]; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. [illegible] Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mio padre che eroe.** [illegible] 16,45; 18; 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Giocheto anni tra [illegible]** Or.: 16; [illegible]; 18,40; 20,35; 22,40.
FARO v. Po [illegible]. **Sotto massima sorveglianza.** Ap. 15, film 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FIAMMA v. Trapani [illegible]. **Robin Hood - Il principe dei ladri.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. Or. 17 **[illegible]ropolis.** Or. 18,30 P. Bertetto [illegible] una lezione sul capolavoro di Lang. Or. 22,15 **Fino alla fine del mondo.**
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. [illegible] **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: [illegible]; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prova schiacciante.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vandalino 8. Riposo.
OLIMPIA 1 [illegible] 21. **Paura [illegible]** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible]MPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Papà ho trovato un amico.** Ap. 15,30, film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,40.
SELENE c. Belgio 53. Proiez. rs. Ord Casa Ragemio Torino con il film **Oggetti smarriti.** Ore 21.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **I 600 giorni di Salò.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **[illegible]** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleasco 12. Cineclub Il Pungolo. Or.: [illegible]; 20,15; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 21 Piccolo Regio per Incontri con l'Opera. **La dannazione di Faust.** Ingr. [illegible]. Per inf. tel. 8815.363/209/210.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 13 Video Opera. **Sessanta minuti di spettacolo nel break di [illegible]** Ingr. libero. Tel. 8815.363/209/210.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 Compagnia Gli Ipocriti in **Uomo e Galantuomo.** Prevendita presso T. Adua, ore 15,30-19. Tel. 248.2278.
ALFIERI p. Solferino 4. **Il fiore all'occhiello.** Da stasera ore 20,45 La Rancia presenta **La cage aux folles.** Il musical da «il vizietto». Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia e la Comp. G. Mauri pres. **Riccardo II** di [illegible] Shakespeare. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (ore 9-18 lunedì riposo). Per inf. tel. 011 557.62.46 - [illegible]
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Inz. prev. biglietti [illegible] spettacolo **Parliamo di donne,** con F. Rame e G. Bucci. Dal 19 al 23-2. Prev. ore 10-13/15-18, tel. 6698.034-6505 [illegible]
ERBA c. Moncalieri 241. Da stasera fino al 23-2 feriali ore 21 festivi ore 16 18 **L'appartamento.** Ultimi 6 giorni. Bigl. [illegible] ore 9/13-15/22. Fes. ore 15/22.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Carissimo Billy,** telefilm
19 — **Tv Flash,** quotidiano loc.
19,30 **Al Sud dei Tropici,** telefilm
20 — **Giudice di notte,** telefilm
[illegible] **Per una bara piena di dollari**
22,30 **Al Sud dei Tropici,** telefilm
22,30 **Tv Flash,** quotidiano loc.
23,30 **Agenzia Rockford,** telefilm
1,30 [illegible] **Billy,** telefilm

Telecupole
18 — **La padroncina,** telenovela
19 — **Una pianta al giorno,** rubrica
19,25 **Tg 4**
20,30 **L'apriscatole,** trasmissione
22 — **Sport e sport,** rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Continuazione,** rubrica
24 — **Tg 4**

Videogruppo
17,30 **Film**
19,30 **Trentaminuti,** rubrica
20,30 **Jazz Band,** sceneggiato
21,30 **Atelier,** sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Vi[illegible]**
0,30 **La conquista di Luise,** telefilm

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola,** telefilm
19,30 **Fantasilandia,** telefilm
[illegible] **L'Ave Maria,** film
22,30 **Colpo grosso,** quiz
23,20 **Quartet,** film

Primantenna Supersix
18,30 **Dr. Slump ed Arale,** cartoon
19 — **Carletto,** cartoon

[illegible] **[illegible]**
20,30 **Amando te,** teleromanzo
22,15 **Police news,** telefilm
22,15 **American business english**

Erreuno Tv
18 — **Mister Belvedere,** telefilm
[illegible],25 **In bocca al lupo!**
20 — **Telegiornale**
[illegible] **T.T.T.,** testi, temi, testimonianze
22,35 **Tg sera**
22,50 **Albertville [illegible]**

[illegible] Rete
17 — **Julie rosa di bosco,** cartoni
17,30 **Le avventure di Huckleberry Finn,** cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20,50 **L'eroico traditore,** film

Telebiella
18 — **Marta,** [illegible]
19,30 **Tg** [illegible]
[illegible] — [illegible]
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg [illegible]**

Tv7 [illegible]
18,15 **Cuori nella tempesta,** tele[illegible]
20 — **Il fichissimo [illegible]**
[illegible] **Film**
23,15 **Catch,** sport
1 — **Varie locali**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **L'impegno laico dell'O.M.G.**
19,25 **Celebriamo la Parola**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Mago Merlino,** telefilm
20,30 **Codice rosso fuoco,** telefilm

21,30 **Cassie & company,** telefilm
22,30 **L'Associazione casa famiglia di Pier Giorgio Frassati**

Rete 9 Tai
[illegible] **Sam ragazzo del West,** cartoni
20,15 **Asti racconta**
20,25 [illegible]
20,55 **Fuoricampo,** sport
21,50 **Stanlio e Ollio alla [illegible]**
23 — **Asti - Novese,** calcio
24 — **Asti - N[illegible],** calcio

G.R.P.
18 — [illegible] **monitor,** notiziario
[illegible] **Expovacanze 92,** speciale salone
20 — **L'antologia del Catra,** [illegible]
20,30 **Sfida infernale,** film
22,30 **Confidenziale...,** rubrica
23 — **Sanford & Son,** telefilm
23,30 **G.R.P. monitor,** (replica)

[illegible]
18,15 **L'avventura dell'arte moderna**
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Sol de Batey**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese oggi**
23 — **Le auto della settimana**

[illegible] 7 Piemonte
18 — **Agenzia Rockford,** telefilm
20,30 **Vertigine,** film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Come fare bene l'amore**
24 — **Giudice di notte,** telefilm
[illegible]

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] emittenti.**

Volley A2, gli astigiani ancora sconfitti (0-3) in trasferta contro il Santa Croce

Alla Brondi la delusione continua

Ottava battuta d'arresto consecutiva esterna. La squadra allenata da Maurizio Bonfantini è deconcentrata
I «telefonici» hanno conquistato complessivamente solo 16 punti nei tre set. Le ragioni di una crisi senza fine

LA CLASSIFICA

RISULTATI (ventisettesima giornata della serie A2): Moka Rica Forlì-Centro Matic Prato 0-3 (7-15; 13-15; 3-15); Jockey Schio-Agrigento 3-0 (15-9; 15-7; 15-3); Gividi Milano-Banca Popolare Sassari 1-3 (15-13; 14-16; 6-15; 10-15); Sparanise-Jesi 3-0 (15-5; 15-3; 15-3); CariFano-Zinella Bologna 1-3 (15-12; 10-15; 10-15; 10-15); Prep Reggio Emilia-Lazio 1-3 (6-15; 10-15; 16-14; 11-15); **Codyeco Santa Croce-Brondi Asti 3-0 (15-9; 15-1; 15-6)**; Monteco Ferrara-San Giorgio Venezia 3-0 (15-12; 16-7; 15-13). **CLASSIFICA.** Centro Matic Prato [illegible]; Jockey Schio 46; Lazio 44; Fochi Zinella Bologna 40; Prep Reggio Emilia 32; Moka Rica Forlì 30; Popolare Sassari, San Giorgio Venezia, **Brondi Asti** e Agrigento 24; Codyeco Santa Croce e Monteco Ferrara 22; CariFano e Sparanise 16; Jesi 12; Gividi Milano 6.

PROSSIMO TURNO (domenica 23 febbraio): Sidis Jesi-Moka Rica Forlì; Centro Matic Prato-Com Cavi Sparanise; Lazio-Agrigento; Monteco Ferrara-Codyeco Santa Croce; Banca Popolare Sassari-Brondi Asti. [illegible] anticipano sabato alle 20,30: Gividi Milano-Jockey Schio; San Giorgio Venezia-Carifano; Zinella Fochi Bologna-Prep Reggio Emilia.

ASTI. Caduta a picco per la Brondi che mette a segno l'ottavo ko consecutivo esterno perdendo in trasferta contro il Codyeco Santa Croce per 0-3, 15-9, 15-1, 15-6. Parziali pesantissimi. Brondi pressoché inesistente, giocatori svogliati più che [illegible]. E' il corollario di una stagione disputata all'insegna dell'indifferenza. Una squadra da «rifondare». Lo sa benissimo il presidente Mauro Venturini che provede per l'anno prossimo una formazione completamente rinnovata.

«Pulizia» è la parola che ricorre maggiormente nel vocabolario usato da Venturini che sa che per mantenere desto l'in[illegible] per la pallavolo ad Asti è necessario rifare la squadra e ingaggiare giocatori di calibro superiore a quelli che ci [illegible] adesso.

Il cammino della Brondi terminerà presto: mancano tre giornate alla fine. Il campionato terminerà il 1 marzo. Gli astigiani devono ancora affrontare la Banca Popolare Sassari in trasferta, la Lazio in casa e il Venezia in trasferta. Tre appuntamenti difficili che potrebbero corrispondere ad altrettante sconfitte e qualcosa non cambierà nella squadra.

A Santa Croce ha dettato legge il gioco dell'ex Alessandro Lazzeroni, il palleggiatore toscano che ha orchestrato la squadra nel migliore dei modi. La prima frazione di gioco è [illegible] chiusa dai padroni di casa a 9. Nel secondo set gli astigiani hanno racimolato invece un solo punto. Sinonimo completo di sfacelo. Nella terza frazione di gioco non c'è stata più storia: il Santa Croce doveva vincere per assicurarsi la matematica certezza della salvezza ed ha chiuso in modo perentorio [illegible] il parziale di 15-6.

Il sestetto allenato da Bonfantini è rimasto a quota 24, raggiunto da Sassari, da Venezia e dall'Agrigento, formazioni di metà classifica.

Gli appassionati di pallavolo dovranno aspettare l'Italian Open, un torneo che verrà inaugurato per la prima volta dalla Lega volley, prima di assistere a partite di un certo livello. Dal campionato e, soprattutto da questi giocatori, [illegible] c'è proprio più nulla da aspettarsi.

Asti vuole una squadra competitiva che non è certo questa. Il presidente Mauro Venturini, impianto permettendo, ha promesso [illegible] rivoluzione. I supporters sperano di poter tornare a tifare per una formazione motivata e competitiva che riporti nel gotha nazionale della pallavolo il nome di Asti.

Daniela Cotto

L'allenatore Maurizio Bonfantini durante un time-out: si riconoscono da sin., Oria, Naydenov, Arnaud e Ruffinatti

SPORT FLASH

AMATORI [illegible], GIRONE A

Ai rossoneri del Milan [illegible] con il Napoli club

Girone A, si recupera la seconda giornata di ritorno: Amatori Incisa-Vetreria non pervenuto; Napoli Club-Milan Club 0-1; Lamp-Pizzeria Costa Azzurra 0-0; Rocchetta-Castagnolese 1-0; Santostefanese-Amatori Canelli 2-0; Serravalle-Imperial Store 1-1. Riposava l'Asti Granata. La classifica: Milan Club 25; Imperial Store 24; Pizzeria Costa Azzurra 20; Lamp [illegible]; Astigranata 18; Amatori Incisa 17; Serravallese 16; Rocchetta 13; Napoli Club 11; Santostefanese, Amatori Canelli 10; Castagnolese 9; Vetreria 8.

GIRONE B

Format incontenibile segna 3 reti a Refrancore

Girone B, secondo turno di ritorno: Bar la Torre-Valpone 0-1; Cortazzone-Massimiliano Giraudi 3-0; Isola-Autoscuola Torretta 1-2; Mazzola-D. Bosco [illegible]-1; Pizzeria il Palio-Moncalvese 2-1; Refrancorese-Format 0-3. Riposava il Bar Naty. La classifica: Format 30; Valpone 27; Bar la Torre, D. Bosco 23; Autoscuola Torretta 19; Bar Naty 16; Isola 15; Refrancorese 13; Pizzeria il Palio 10; Massimiliano Giraudi 9; Cortazzone 7; Moncalvese 5; Mazzola 3.

[illegible]

Le «teste di serie» [illegible] a Moncalvo

Con le gare di domenica si è [illegible] la prima fase del torneo di tennis indoor, per atleti «n.c.». I risultati non hanno riservato sorprese; le due teste di serie in gara, Paolo Priarone (1), di Alessandria e Massimo Pinton, di Casale (2), hanno superato il turno seza problemi. Domenica il torneo osserverà una pausa di riposo, la palestra sarà infatti occupata da una manifestazione carnevalesca; le partite riprenderanno il 1° marzo. Questi i risultati: Ugo Cairo (Asti)-Lorenzo Tiengo (Vercelli), 6-2, 6-3; Simone Giordano (Casale)-Matteo Piacchi (Casale), sul 5-0, Piacchi si è ritirato; Lorenzo Del Favero (Vercelli)-Manlio Tralli (Asti), 6-2, 6-2; Giacomo Giovannini (Asti)-Roberto Ricci (Pontestura), 6-0, 6-3; Claudio Berruti (Moncalvo)-Umberto Morello (Casale), 6-7, 6-1, 6-4; Gian [illegible] Tricerri (Trino)-Stefano Taveno (Trino),7-6, 6-4; Massimo Pinton (Casale)-Piero Mussa (Casale), 6-0, 6-2. Paolo Priarone ha avuto partita vinta perché Claudio Drosia [illegible] si è presentato; infine è [illegible] rinviato l'incontro tra l'astigiano Vittorio Monaco e Rodolfo Mussi, di Casale.

BASKET PROMOZIONE

Doppio successo per Azeta e Ford Perosino

Vincono entrambe le squadre astigiane impegnate nel campionato di basket Promozione. L'Azeta ha sconfitto l'Ovada, che l'appaiava in classifica, conquistando un successo importante in trasferta per 65-54. Brillante vittoria anche per la Ford, corsara a Valenza; guidata dal bomber Salasco (39 punti per lui) la giovane formazione astigiana ha dominato l'incontro, chiudendo la partita con soli tre uomini, [illegible] imponendosi ugualmente per 93-85. Seconda giornata di ritorno: Castellazzo-Asso da Picche 68-56; Valenza-Ford Perosino Asti 85-93; Libertas Casale-San Salvatore 92-97 (dopo due tempi supplementari); Casale-Saragat 54-59; Vignolese-Castelnuovo 55-77; Ovada-Azeta Asti 54-65. La classifica: Saragat 22; Libertas Casale, Azeta, San Salvatore 20; Ovada [illegible]; Castelnuovo 16; Vignolese, Valenza, Ford Perosino 10; Casale Basket 6; Asso da Picche, Castellazzo 2.

[illegible]

Spessa e D'Attis «d'oro» ai regionali [illegible]

Risultati d'eccezione per il Csks Libertas nella categoria cadetti: due medaglie d'oro nel kumitè individuale ed una di bronzo nella gara a squadre. Gabriele Spessa e Tiziana D'Attis si sono imposti nelle finali regionali cadetti che si [illegible] disputate alla palestra Gioberti di corso Dante, ad Asti. Gabriele Spessa, 16 anni, cintura nera 1° dan, si è aggiudicato il titolo regionale per la terza volta assicurandosi anche la qualificazione alla fase nazionale nel kumitè libero (cadetti 60 kg). Tiziana D'Attis invece ha vinto la gara nel kumitè [illegible] kg. La squadra cadetti del Csks Libertas si è aggiudicata inoltre la medaglia di bronzo. In evidenza anche Diego Gnan, bronzo nel kumitè individuale 50 kg. Nella foto la formazione del Csks: da sin. in piedi Berti, Follo, Santoro, Spessa. Seduti: Cappello, Critelli, Gnan, D'Attis.

BASKET B2

Importante e meritata vittoria esterna (80-88) degli astigiani

Tubosider grande a Pavia

Buona prova del quintetto di Tassone trascinato da Angeli, Bratti e Paglieri
Interrotta la serie negativa in trasferta. Si riapre il discorso per i play-off

La «guardia» della Tubosider Sergio Angeli è stato tra i protagonisti della vittoria a Pavia. Il giocatore è stato convocato nella selezione dall'All Star Game di B2

ASTI. Risorge la Tubosider che [illegible] grande prova la squadra [illegible] a vincere a Pavia per [illegible]-80. Due punti esterni molto importanti per la classifica e per il morale (è stata sfatata la tradizione che voleva gli astigiani battuti in trasferta), senza dimenticare il discorso play-off.

La Tubosider è sempre stata in vantaggio. Al 5' gli astigiani si sono portati sul 10-4, allungando poi al 15' per 38-28. Un primo tempo sempre in vantaggio, chiuso con il punteggio di 48-37.

Nella Tubosider [illegible] ha girato al meglio: attacco, difesa e gioco veloce. Al 17' il quintetto di Tassone era in vantaggio per 74-72; un tiro da [illegible] di Sergio Angeli, la guardia triestina [illegible] è stata convocata per l'All Star Game di serie B2, permetteva agli astigiani di allungare ancora, ma bastavano 60 secondi perché i padroni di casa riuscissero, per la prima volta nella partita ad agguantare il pareggio: 78-78.

Ma la Tubosider non sbagliava i tiri liberi dell'ultimo minuto. Implacabili, Flavio Paglieri e Patrizio Bratti, i due migliori i campo. L'Astense era ancora in vantaggio, 86 a 78. Gli arbitri concedevano due tiri liberi a Brambilla e poi ancora due liberi a Flavio Paglieri che andava a segno.

Commenta Sergio Angeli, autore di 16 punti (3/5 da due, 2/4 da tre e 4/6 ai liberi): «Abbiamo dimostrato carattere, [illegible] giocato bene, sia in difesa che in attacco. Il morale è proprio come quello della settimana scorsa, cioè alto. Sono stati [illegible] punti importanti per la classifica. Non abbiamo ancora perso la strada per i play-off».

La Tubosider tornerà sul parquet di via Gerbi sabato alle 21,15 contro il Correggio».

Pavia-Tubosider 80-88.

Pavia: Franceschin 4; Fabiani 0; Migliorini 2; Morandin 8; Antino 11; [illegible] 29; Piatti 11; Zampieri 0; Brambilla 15.

Tubosider: Persico 11; Dho 9; Angeli 16; Nicola 5; Arucci 2; Paglieri 22; Bratti 8; Hottejan 6; Grossi 10. Ne: Toso.

[d. cot.]

GLI INCONTRI

RISULTATI. (Quinta di ritorno serie B2): Montichiari-Nicotera Aosta 102-84; **Pavia-Tubosider 80-88**; Breccese Como-Novellara 78-70; Monza-Marsili Rovereto 74-83; Correggio-Tamoil Cremona 83-76; Cagiva Varese-Orobica Bergamo 78-65; Alessandria-Treviglio 76-61.

CLASSIFICA. Montichiari 34; Cagiva Varese 28; Tamoil Cremona e Treviglio 24; Orobica Bergamo, Gorlese, Tubosider e Alessandria 22; Aosta 20; Como e Correggio 18; Pavia, Monza e Rovereto 16; Novellara 10; Novara 2. Gorlese e Novara hanno una gara in meno.

PROSSIMO TURNO. Nicotera Aosta-Como; Rovereto Marsili-Gorlese; Treviglio-Montichiari; Novara-Monza; Bergamo-Alessandria; **Tubosider-Correggio (si gioca sabato sera alle 21,15)**; Cremona-Pavia; Novellara-Cagiva Varese.

BASKET SERIE D

Gli astigiani sono stati sconfitti sabato 77-71 dalla capolista Pinerolo

Covre non basta alla Celad

L'ala segna 16 punti, un po' in ombra Tarasco

ASTI. Troppo forte il Pinerolo per la Celad Asti, che sabato [illegible] al palazzetto ha perso per 77-71. I torinesi infatti [illegible] in [illegible] alla classifica, a pari merito con il Saluzzo: il loro obiettivo è la salita in serie C e sul parquet astigiano hanno evidenziato un tasso tecnico superiore.

Gli uomini di Ravalico non sono riusciti a ripetere la bellissima partita d'andata quando, galvanizzati [illegible] partenza lampo in campionato [illegible] tre successi consecutivi, furono sconfitti dal Pinerolo solo dopo i tempi supplementari.

Gli ospiti hanno condotto la gara dal primo all'ultimo minuto. Il distacco è sempre oscillato sui sei punti: il primo tempo si è chiuso sul 36-33 per il Pinerolo.

Nella ripresa vi è stata una fase di stallo intorno al decimo, [illegible] le due squadre bloccate sul 56-51. Poi i pinerolesi si sono limitati ad amministrare il loro vantaggio.

In questa gara rientrava, dopo due turni di squalifica, Tarasco, che ha risentito del riposo forzato mettendo a segno solo 11 punti. Buona la prestazione di Covre, il migliore nelle file astigiane, che ha segnato 16 punti, con un 6/8 da due punti e un 4/4 ai tiri liberi. Nel Pinerolo il mattatore è stato Gai: 28 punti per lui, precisissimo nelle bombe.

Messa in archivio questa sconfitta, d'altra parte prevista alla vigilia, il calendario continua a rendere la vita difficile agli astigiani che sabato prossimo saranno ospiti del Cuneo, il quale è terzo in classifica.

Celad: Tarasco 11, Cornero 11, Covre 16, Caracciolo 8, Ugaglia 5, Vettorello 9, Pascolati 11.

Pinerolo: Venzon 15, Guidoni 15, Ariello 3, Tosini 8, Nicola 5, Gai 28, Malacarne 3.

[e. a.]

GLI INCONTRI

I RISULTATI. Pino-Cus Torino 79-71; Rosmini-Biella 72-74; Omegna-Ivrea 66-69; Vercelli-Saluzzo 79-81 (dopo t.s.); San Biagio Biella-Ginnastica Torino 90-82; Galvagno Torino-Moncalieri 71-69; **Celad Asti-Pinerolo 71-77**; Crocetta-Cuneo 89-87.

LA CLASSIFICA. Pinerolo, Saluzzo 30; Cuneo 26; Omegna, Galvagno 24; Biella, Crocetta 20; Vercelli, **Celad Asti 18**; Cus Torino, Ginnastica, Moncalieri, Ivrea 16; Domodossola 14; Satap Pino 12; San Biagio 4.

PROSSIMO TURNO. Moncalieri-Crocetta; Ginnastica-Galvagno Torino; Saluzzo-San Biagio Biella; Ivrea-Vercelli; Biella-Omegna; Cus Torino-Rosmini; Pinerolo- Pino; **Cuneo-Celad Asti.**

Si sono svolti domenica a Dusino San Michele i campionati organizzati dall'Avis Villanova

A Ippolito i Provinciali di corsa campestre

Tra le donne prevale Maria Grazia Suriano. I risultati

I neocampioni provinciali di cross Dario Amateis (a sinistra) e Franco Cipolla

DUSINO SAN MICHELE. Si sono disputati domenica i Campionati provinciali di cross (corsa campestre). Oltre cento i partecipanti.

Il percorso (allestito dall'Atletica-Avis Villanova), di oltre 7 chilometri per gli uomini, 4 per le donne e 2 per i giovani, si è sviluppato tra i boschi e i prati [illegible] zona ed i concorrenti hanno trovato qualche difficoltà in certi tratti che presentavano un terreno estremamente umido con tratti di pantano.

Tra gli atleti vittoria di Vincenzo Ippolito della Vittorio Alfieri che in oltre 26' ha preceduto il compagno di squadra Monticone. Nella categoria femminile la nuova arrivata dell'Atletica Villanova, Maria Grazia Suriano, ha messo in fila tutte le astigiane che hanno piazzato Silvana Zoccarato (Bracaleone) e Gianna Castiati al [illegible] 3° posto; [illegible] le signore Under 50 confer[illegible] della Dea Saracco.

Ecco comunque le classifiche, categoria per categoria, relative ai primi tre piazzamenti.

Atleti: 1° Vincenzo Ippolito (V. Alfieri); 2° Luigi Monticone (V. Alfieri); 3° Pier Luigi Arata (V. Alfieri).

Donne: 1° M. Teresa Suriano (Avis Villanova); 2° Silvana Zoccarato (Brancaleone); 3° Gianna Castiati (Dlf Asti).

AM20: 1° Adriano Bosticco (V. Alfieri); 2° Maurizio D'Orazio (Avis Villanova); 3° Pietro Boero (Dlf Asti).

AM30: 1° Dario Amateis (Dlf Asti); 2° Giuseppe Voglino (Podismo 90); 3° Egidio [illegible] (Dlf Asti).

AM40: 1° Franco Cipolla (Brancaleone); 2° Lorenzo [illegible]schiatti (V. Alfieri); 3° Ugo Schiavinato (Brancaleone).

[illegible] 1° Elio Ferrato (dlf Asti); 2° Francesco Borrelli (Brancaleone); 3° Giovanni Povan (Brancaleone).

[r. s.]

Eccellenza, il portiere dei galletti ha parato un rigore nella sfida contro la Novese (0-0)

Pagano salva l'Asti dal tracollo

Nell'episodio del penalty, al 10' del primo tempo, è stato anche espulso Garrone, autore del fallo in [illegible] Per i biancorossi è il nono cartellino rosso stagionale. Domani il recupero al Comunale con il Moncalieri

ASTI. Ancora un'espulsione ad una manciata di minuti dall'avvio della partita costringe l'Asti ad accontentarsi di [illegible] 0-0 casalingo contro la Novese, che è poca cosa per una squadra invischiata nelle [illegible] b[illegible] della classifica.

L'episodio decisivo già al 10': l'ex biancorosso Antelmi va via [illegible] Bochicchio (che poi lo annullerà per il resto della partita), lancia [illegible] diagonale Mondo che entra in area, affrontato da Garrone, e [illegible] giù: l'arbitro ritiene che sia rigore e [illegible] più espelle [illegible] giocatore astigiano in quanto ultimo [illegible] della difesa. Una decisione dubbia che si concreta in questo penalty: lo batte Antelmi ma Pagano, uno dei migliori, intuisce la traiettoria e in due tempi blocca il pallone.

Questa l'opinione [illegible] Garrone evidentemente contrariato per il cartellino rosso, il secondo della stagione: «Penso che mi abbia espulso perché ero l'ultimo uomo. Io all'arbitro non ho detto nulla, e lui ha subito estratto il cartellino rosso».

Per la [illegible] volta in questo campionato l'Asti ha concesso un uomo agli avversari; la quarta durante i primi quarantacinque minuti di gioco.

Da quel che ha fatto vedere la Novese questa era [illegible] gara in cui [illegible] potevano portare via tranquillamente i due punti, invece i biancorossi hanno spre[illegible] un'altra grossa occasione.

L'impegno dei galletti è stato esemplare: ridotti in dieci hanno tenuto testa agli ospiti, dominando gran parte della ripresa ma palesando evidenti limiti sotto rete.

Mister Dellacasa, appostato in gradinata per la squalifica riportata con l'Albese, ha ripresentato nella formazione titolare Esposito e Luongo, dopo il turno di castigo nella partita poi [illegible] con [illegible] Moncalieri. In difesa ha schierato Bochicchio su Antelmi e Susenna, come secondo marcatore, sull'albanese Andi Meta. Libero Gamba, fluidificante di sinistra Pioli, e a centrocampo Garrone, Piacenza mezzala (poi arretrato in seguito all'espulsione del compagno [illegible] squadra), Esposito e Benazzo (incontro generoso il suo); [illegible] attacco la coppia di punte formata da Luongo e Lamattina.

La cronaca è scarna: al 22' Antelmi grazia [illegible] Pagano tirandogli addosso [illegible] tiro da favorevole posizione.
La prima conclusione dell'Asti [illegible] di Pioli che calciava alle stelle una punzione da trenta metri. Cinque minuti dopo su un innocente tiro-cross di Luongo il portiere Bellasera «si impappinava» e perdeva il pallone: nessuno astigiano era però nella posizione [illegible] concludere.

Al 46' Susenna andava via in contropiede, lanciava quindi Lamattina ma Pelligra bloccava con una mano l'azione: la punizione successiva di Piacenza era parata centralmente da Bellasera.

La ripresa non offriva quasi più nulla: la gara [illegible] accendeva al 60' quando un traversone di Esposito in centro area veniva sbucciato da Pioli, il pallone capitava sui piedi [illegible] Piacenza, che di esterno destro sfiorava la traversa. Rispondevano i bianco-azzurri [illegible] l'albanese Andi Meta che dall'area piccola «sparava alto».

Domani sera l'Asti recupererà allo stadio Comunale (ore 20.30) la gara sospesa domeni[illegible] [illegible] per nebbia [illegible] il Moncalieri. Rientreranno gli squalificati Pieracci e Pinto.

Enzo Armando

CAMPI DI GIOCO

[illegible] (quarta giornata di ritorno): Pinerolo-Albese 2-0; Saluzzo-Borgaro 2-4; Fulvius-Intermonregalese 3-1; Collegno-Moncalieri 0-4; Venaria-Monferrato 0-1; **Asti-Novese 0-0**; Rivoli-Ovada 3-0; Piobesi-Saviglianese 0-2.

[illegible] CLASSIFICA. Pinerolo 34; Saluzzo 25; Rivoli [illegible] Fulvius Valenza 23; Intermonregalese 21; Ovada, Monferrato, Saviglianese 19; Albese, Novese; Moncalieri 18; Piobesi 17; Moncalieri 16; Venaria, Borgaro 14; Asti 13; Collegno 7.

PROSSIMO TURNO (domenica alle 16): Monferrato-Albese; **Saviglianese-Asti**; Intermonr.-Collegno; Novese-Moncalieri; Fulvius-Pinerolo; Ovada-Piobesi; Saluzzo-Rivoli; Borgaro-Venaria.

Il centravanti dell'Asti Massimo Lamattina cerca di liberarsi in palleggio del suo marcatore; sopra Piacenza (da sinistra) e Pioli [illegible] il centrocampista della Novese Gozzoli in una serrata fase di gioco (FOTOSERVIZIO DALLO MORRA)

SPORT FLASH

PRIMA CATEGORIA

Rocchetta battuto perde [illegible] classifica

Quarta giornata di ritorno: Comollo-Cambiano 1-4; Sarezzano-Caresanese 1-1; Nicese-Mandrogne 4-2; Cassano-Moranese 1-4; Junior Casale-Pecetto 2-1; San Carlo-Rocchetta Tanaro 2-1; Trofarello-Sandamianferrere 2-3; Costigliole-Santenese 1-0.

La classifica: Sarezzano 25; Rocchetta, Nicese, Sandamianferrere 24; San Carlo 23; Moranese 22; Junior Casale, Cambiano 21; Comollo 20; Costigliole 17; Mandrogne, Caresanese 16; Pecetto, Santenese 13; Cassano 11; Trofarello 10. Sandamianferrere, Santenese, Costigliole e Trofarello hanno una partita in meno.

Prossimo turno: Mandrogne-Cassano; Pecetto-Comollo Novi; Cambiano-Costigliole; Sandamianferrere-Junior Casale; Rocchetta Tanaro-Nicese; Santenese-San Carlo; Moranese-Sarezzano; Caresanese-Trofarello.

SECONDA [illegible] E [illegible]

Tripletta [illegible] Serravalle a Villafranca

Per la quinta giornata di ritorno si sono giocate: Cervere-Isola Mobili Perosino 2-0; Mazzola-Montatese 0-6; Savigliano-Napoli Club 1-1; Poirinese-Roretese 0-2; Junior Asti-Racconigi 1-1; Villafranca-Serravalle 0-3; Don Bosco-Favari 1-0.

La classifica: Serravalle 27 punti; Montatese 23; Poirinese, Cervere 22; [illegible] 21; Racconigi 20; Junior Asti, Napoli Club 17; Roretese, Don Bosco 16; Mazzola 14; Isola 13; Villafranca, Savigliano 11.

Prossimo turno: Napoli Club-Cervere; Roretese-Don Bosco; Montatese-Junior Asti; Isola Mobili Perosino-Poirinese; Favari-Villafranca; Serravalle-Savigliano; Racconigi-Mazzola.

[illegible] E [illegible]

Alla Castelnovese il derby con il Nizza

Quinto turno di ritorno: Ronzonese-Cassine non pervenuto; Moncalvese-Santostefanese 1-1; Occimiano-Luese 3-1; Castelnovese-Nizza 1-0; Ozzano-Refrancorese 1-1; Quargnento-Castelnuovo Belbo 3-0; Pontestura-Silvanese [illegible] pervenuto.

La classifica: Occimiano 30; Santostefanese 27; Cassine 24; Luese 20; Ozzano 19; Pontestura 18; Refrancorese, Castelnove[illegible] 17; Nizza 15; Quargnento 14; Ronzonese, Castelnuovo Belbo, Moncalvese [illegible]; Silvanese 9. Refrancorese e Cassine hanno [illegible] partita in meno.

Prossimo turno: Refrancorese-Castelnovese; Nizza-Santostefanese; Castelnuovo Belbo-Luese; Moncalvese-Occimiano; Silvanese-Ozzano; Cassine-Pontestura; Ronzonese-Quargnento.

[illegible] CATEGORIA

[illegible] spettacolo tra Vinchio [illegible] Valfenera: 3-2

E' ripreso domenica il campionato di Terza categoria con la disputa della prima giornata di ritorno; questi i risultati: Blue White-Vaglio Serra 0-0; Calliano-Massimiliano Giraudi 2-1; Cellese-Mombercelli 1-1; Cerro Tanaro-Annonese 1-1; Villanovese-Alplast 1-2; Vinchio-Valfenera 3-2.

La classifica: Alplast, Calliano 19; Cerro Tanaro 16; Annonese 15; Giraudi, Villanova 12; Mombercelli 11; Blue White, Vinchio 10; Valfenera, Cellese 8; Vaglio 6.

Prossimo turno: Alplast-Calliano; Annonese-Villanovese; Massimiliano Giraudi-Vinchio; Mombercelli-Blue White; Vaglio Serra-Cerro Tanaro; Valfenera-Cellese.

CALCIO PROMOZIONE

E' finito 1-1 l'atteso confronto tra gli azzurri e la Fossanese

Canelli tien testa alla capolista

E con super-Berruti acciuffa il pari all'88'

GRADUATORIA

RISULTATI. (quarta giornata [illegible] ritorno: Cavallermaggiore-Airaschese 0-0; **Quattordio-Asti Sport 1-1**; Doglianese-Felizzano 2-1; **Canelli-Fossanese 1-1**; Real Moncalieri-Luserna 3-3; Carmagnolese-Orbassano 1-1; Viguzzolese-Pro Dronero 1-1; Cheraschese-Villafranca 1-1.

LA CLASSIFICA. Fossanese 31 punti; Cheraschese 27; Canelli 24; Doglianese 23; Villafranca 22; Quattordio 21; Asti Sport 18; Airaschese, Cavallermaggiore 17; Felizzano 16; Dronero, Luserna, Viguzzolese 15; Real Moncalieri 14; Carmagnola 13; Orbassano 12.

CANELLI. Il difficile ed insidioso «trittico» di incontri che vedeva impegnati gli azzurri con le prime della classe (Cheraschese, Doglianese e Fossanese), si [illegible] chiuso, domenica, con un pareggio (1-1 il risultato finale) conquistato proprio contro la capolista Fossanese.

Un risultato che, alla fine, accontenta tutti, ospiti e padroni di casa, scesi in campo, questi ultimi, privi di due pedine importanti quali Marchioretti e Scazzola. Ma la partita, giocata al cospetto di un folto pubblico, ha palesato, ancora una volta, la «Berruti-dipendenza» del complesso canellese. Ed il gol del pareggio, acciuffato all'88', porta la firma proprio del pre[illegible] «jolly» [illegible] pedina insostituibile nell'economia del gioco della squadra di mister Franco Delledonne. Il quale, a fine gara, sollevato dal colpo di testa vincente del suo [illegible] sei che ha risolto [illegible] brutta situazione, non [illegible] lesinato parole di elogio al capitano: «Mi auguro che continui così sino alla fine; [illegible] un leader ed un trascinatore per tutti». Ma se Berruti [illegible] dimostrato tutto il suo valore, non da meno è stata la Fossanese, che ha legittimato sul campo la sua posizione in classifica.

Squadra solida ed essenziale, ben orchestrata in ogni reparto, ha messo sovente alla frusta i canellesi (in divisa arancione), obbligandoli spesso a salvataggi affannosi sugli sguscianti avversari. Alla forza degli ospiti, che potevano contare, in avanti, su uomini del calibro di Astrua, Testa e Laporta, Delledonne ha opposto una difesa imperniata proprio su Berruti, ben [illegible] da Briccola e Careglio in marcatura, mentre Manno e Mollero agivano sulla fascia.

Squadra «corta» quella del Canelli-Pneumelectric, che lasciava a Cavanna e Gamba il compito di pungere in attacco. Ma le occasioni migliori, nel primo tempo, [illegible] ha collezionate la Fossanese, con un tiro di Astrua ribattuto da Quaglia (ancora una volta tra i migliori in campo), Laporta e Giannello. Per i canellesi, un po' frastornati a centrocampo per la mar[illegible] asfissiante a cui erano sottoposti, unica occasione [illegible] punizione del «solito» Berruti, ben parata da Tollini. Nella ripresa, dopo una bella occasione di Cavanna in apertura finita a lato, vantaggio degli ospiti, con un gran gol in diagonale [illegible] Testa. Spingeva [illegible] la Fossanese, [illegible] Quaglia si superava su tentativi [illegible] Astrua, Testa [illegible] Ferrua, mentre veniva fuori [illegible] Canelli. Delledonne sostituiva Mollero [illegible] Stroppiana, al rientro dopo circa un [illegible] di assenza, spostando in avanti Berruti ed il baricentro del gioco azzurro. L'azione si faceva più fluida, il centrocampo più solido, e [illegible] calcio d'angolo di Rossano Delledonne, dopo un'ennesima incursione in area, Berruti insaccava di prepotenza di testa.

Giovanni Vassallo

Carrara (17 anni) ha realizzato il gol dell'1-1

L'Asti Sport «baby» fa pari a Quattordio

ASTI. Un Asti Sport sempre più formato-baby [illegible] strappato [illegible] prezioso pareggio per 1-1 sul difficile campo del Quattordio.

Meo Chiaranda [illegible] infortuni e squalifiche (erano assenti infatti Toscani, Stranieri, Sorba, Passera e Menegaldo) ha [illegible] fiducia a [illegible] ragazzi presi dalla formazione allievi e dall'under 18; domenica ha fatto esordire Falcone, che [illegible] stato impiegato [illegible] mediano destro.

Di fronte ad [illegible] pubblico piuttosto ostile i grigiorossi hanno giocato un'ottima ripresa, sfiorando anche la vittoria.

Si [illegible] portati [illegible] vantaggio per primi i padroni [illegible] con Cappella (che già all'andata aveva rifilato una doppietta ai grigiorossi): si era al 30' quando da un'incomprensione tra Biasi e Gallo [illegible] pallone rimbalzato loro davanti ne approfittava Cappella che infilava la palla in rete. Cinque minuti dopo Chiaranda, comprendendo che il giovane Gallo non si era ripreso per l'errore, lo sostituiva con Ottaviani. Falcone così scalava in marcatura e Ottaviani si piazzava a centrocampo.

L'Asti Sport reagiva prontamente e ad [illegible] certo punto gridava al gol: Crispoltoni colpiva il palo su un tiro-[illegible], la sfera rimbalzava al di là della linea di porta poi il portiere se ne impossessava; l'arbitro era di diverso avviso e faceva proseguire il gioco [illegible] se nulla [illegible] accaduto. Era poi Bausola in un'azione sucessiva a colpire la traversa. Il pareggio avveniva all'80': punizione di Fusco, Pitasi colpiva di testa e metteva la palla in mezzo all'area sulla quale interveniva il diciassettenne Carrara, che beffava [illegible] un pallonetto l'estremo difensore alessandrino.

Domenica prossima l'Asti Sport ritorna al Comunale dove riceverà la Viguzzolese.

[e. a.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 18 Febbraio [illegible] CN 37

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

ROBILANTE

Euforia dei sistemisti

Champagne per [illegible] «13» [illegible] 433 milioni

Operai della «Presa», carabinieri e agenti della Guardia di Finanza fra i venti fortunati vincitori. A PAGINA 38

CUNEO

Nel centro storico

Un anziano rapinato da falso agente

Abitante della città vecchia [illegible] anni) è stato aggredito di notte [illegible] un giovane, che è stato arrestato. A PAGINA 38

LA SANITA' IN PIEMONTE

In arrivo il numero unico 118

Entrerà presto in funzione anche in Piemonte il numero unico per il coordinamento degli interventi d'emergenza. Tutte le opinioni e le carenze provincia per [illegible] SERVIZIO A PAGINA 42

CASTIGLIONE T.

Il paese è diviso

Un parroco [illegible] il sindaco per la discarica

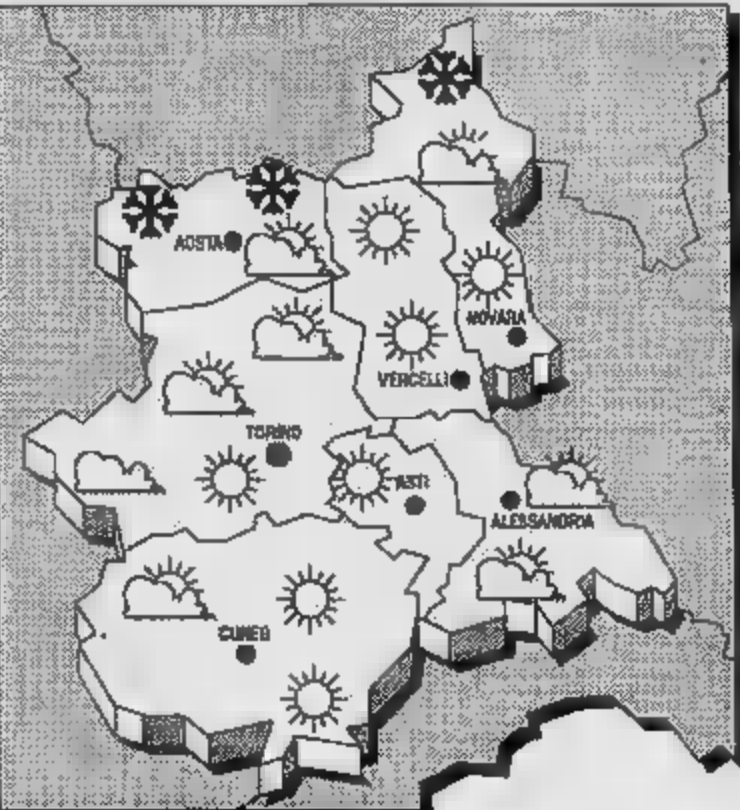
Il sacerdote sarebbe fra i maggiori sostenitori dell'iniziativa. Contrari il sindaco, divisi gli abitanti. A PAGINA 41

ALBA

Nuove polemiche

Stasera [illegible] sull'Acna

Il [illegible] di Terzo d'Acqui avrebbe individuato residui inquinanti sul greto del fiume Bormida. A PAGINA 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Aria fredda proveniente da latitudini artiche, raggiunge il Mediterraneo, alimentando una depressione in propagazione dal settore Nord-occidentale [illegible], a quello Sud-orientale.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni [illegible] instabilità, con prevalenza di cielo sereno in pianura e nuvolosità anche i[illegible]nsa sui rilievi, dove sono possibili precipitazioni. **Temperatura:** [illegible] sensibile diminuzione. **Venti:** ovunque forti, soprattutto intorno Nord. [illegible] buona.

[illegible] **TEMPO.** Permangono condizioni di instabilità diffusa su tutto il Piemonte e la Valle d'Aosta.

LE [illegible] DI IERI [illegible]
Max: 10; min: 0; [illegible]: 6

UN [illegible]
[illegible]ax: 10; min: 1; media: 7

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 13	Novara 8
Alessandria 10	Aosta 5
Asti 13	Vercelli 12

Il [illegible] sorge alle ore 7,27 e [illegible] monta [illegible]. La [illegible] si leva alle [illegible] 16,36 e [illegible] domani [illegible] ore 7,34.

Nella «Granda» i partiti hanno quasi ultimato le liste di Senato e Camera

Ultima corsa al candidato

Per il pri l'indipendente Felici affianca il deputato uscente Martino. «No» del pds a Soave. Nel collegio Alba-Bra la dc provinciale non ha deciso tra Adolfo Sarti ed Ettore Paganelli

CUNEO. Carlo Felici, presidente degli Artigiani, vice di Giacomo Oddero alla Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Cuneo, [illegible] «volti nuovi» [illegible] prossime elezioni politiche. Si candida come indipendente per la lista dell'edera, dove insidierà alla Camera il posto dell'on. Guido Martino.

«Sarà una bella lotta, che dall'esterno può sembrare fratricida - ammette un dirigente repubblicano -, [illegible] convinto che ne beneficerà l'immagine del partito». Alla fine potrebbe trarne vantaggio anche il candidato [illegible] Senato per il collegio Cuneo-Saluzzo, che è di nuovo il dott. Quintino Cartia, primario del S. Croce (già eletto a Palazzo Madama nel 1983, e non ripresentatosi nell'87).

[illegible] altri candidati dell'edera già definiti sono Lorenzo Baretto [illegible] per il collegio Alba-Bra, e per [illegible] Camera il sindaco [illegible] Cave, Giovanni Taramasso.

La candidatura [illegible] Cartia creerà forse qualche impiccio al [illegible] liberale uscente Giuseppe Fassino (sempre che si ripresenti e non lasci il posto all'avvocato Gianni Vercellotti). Inoltre si sussurra di una candidatura [illegible] anche nel padi cuneese, se va in porto l'alleanza elettorale del partito [illegible] la Lega Nuova di Castellazzi. Sarebbe [illegible] per il collegio Cuneo-Saluzzo.

[illegible] due le Leghe a presentarsi agli elettori cuneesi. Quella storica di Bossi, che non svela ancora i suoi nominativi, salvo [illegible] capolista che sarà Gipo Farassino. E poi l'«Autonomia Piemontese in Europa», che [illegible] parte di un pool nazionale nella lista «Europa-Federalismo». Tra i referenti cuneesi c'è anche l'ex assessore regionale Franco Ripa, uscito di [illegible] dal psi.

Giochi in alto mare in [illegible] del [illegible] ex partito, che non ha candidati che possano ambire a un seggio alla Camera. [illegible] quando il baricentro elettorale si [illegible] spostato ad Alessandria, non abbiamo più toccato terra» [illegible] con amarezza alcuni socialisti, che rimpiangono i tempi di Giolitti, Cipellini e quelli più recenti [illegible] Vineis.

Quest'ultimo dovrebbe essere di [illegible] in lizza, nel collegio senatoriale [illegible] Cuneo-Saluzzo. Ad Alba-Bra scende in pista il segretario provinciale Lorenzo Frea, mentre per Mondovì-Fossano toccherà forse [illegible] sindaco di Scagnello, Garitta.

Tutte da definire [illegible] candidature alla Camera. A vendemmiare preferenze [illegible] penseranno comunque i due deputati uscenti, Felice Borgoglio e Pier Luigi Romita, ministro senza portafoglio per le Politiche Comunitarie. Il terzo sarà l'ex sindaco di Alessandria Mirabelli.

Da sinistra i deputati Sergio Soave (pds), Adolfo Sarti (dc) e Guido Martino (pri)

Colpo di scena in casa pidiessina. L'on. Sergio Soave, prima giubilato per via delle sue due legislature, poi rientrato grazie a [illegible] «raccomandazione» del [illegible] alla Camera, [illegible] ha superato l'ostilità in [illegible] propria, cioè nella federazione di Cuneo, pur avendo a favore la maggioranza degli iscritti interpellati sulle candidature.

Al suo posto, dietro il capolista Massimo Salvadori, il pds regionale aveva deciso di mettere [illegible] donna. Avrebbe dovuto essere Luigina Ambroglio, fossanese, ma a [illegible] dei veti interni incrociati, dopo due giorni di dure discussioni, è saltata fuori la candidatura dell'arch. Brunella Cappa in Campogrande, doglianese, moglie di un altro primario del S. Croce.

In lista anche il prof. Livio Berardo e Aldo Brunè, dell'associazione per la Rinascita della Val Bormida. Al Senato per il collegio Mondovì-Fossano ci [illegible] l'avv. Franca Turco, per Cuneo-Saluzzo il dott. Ugo Sturlese, mentre per Alba-Bra qualcuno ha proposto Soave.

Rifondazione per la provincia di Cuneo dovrebbe candidare un ex dp, l'insegnante e storico Sergio Dalmasso, [illegible] Boves.

Poche novità in casa dc, dato che gli [illegible] si ripresentano tutti. [illegible] saranno Natale Carlotto nel collegio Mondovì-Fossano e Franco Mazzola a Cuneo-Saluzzo. Per Alba-Bra, primo collegio [illegible] Piemonte e quindi ultrasicuro, il comitato provinciale ha indicato due candidati, l'on. Sarti e l'on. Paganelli, ma sarà in ultima battuta [illegible] direzione nazionale a decidere.

Se [illegible] dei due andrà [illegible] Senato, cresceranno le possibilità per Teresio Delfino, sindaco di Busca, che già nell'87 fallì di poco l'elezione. Altri candidati alla Camera sono Mauro Re, di Mondovì, e un saviglianese a scelta fra l'assessore provinciale [illegible] Piergiorgio Fagano e il sindaco Remigio Galletto. In campo ovviamente l'on. Giovanna Tealdi, regina delle donne Coldiretti. [f. b.]

E' sorpreso a Cervasca con 50 grammi di eroina

Droga nel vaso di fiori arrestato un operaio

CERVASCA. Con il sequestro di cinquanta grammi di eroina e l'arresto di un pregiudicato, considerato uno dei trafficanti di stupefacenti più importanti e attivi dell'area del capoluogo, si [illegible] conclusa l'altro giorno all'alba un'importante operazione antidroga dei carabinieri di Cuneo.

I militari erano [illegible] del trafficante da molti mesi. Le indagini hanno richiesto lunghi [illegible] e controlli. I carabinieri del Nucleo ope[illegible] [illegible] comando [illegible] Gruppo e del Nucleo radiomobile della compagnia di [illegible] hanno deciso di entrare in azione quando hanno [illegible] le certezza che l'uomo [illegible] ricevuto un'ingente partita di droga.

Alle 7 dell'altra [illegible] hanno circondato il condominio di via Martiri della Libertà 99, a Cervasca, dove abita Ferdinando Abbandonati, 43 anni, operaio [illegible] precedenti penali [illegible] furto, detenzione [illegible] armi e [illegible] sostanze stupefacenti. I militari hanno bussato alla porta dell'appartamento, dove Abbandonati dormiva. [illegible] sono preoccupati immediatamente di bloccare l'uomo, per impedire [illegible] potesse [illegible] droga, che sospettavano tenesse in casa.

Ferdinando Abbandonati, [illegible] anni

La ricerca dell'eroina ha però richiesto molto tempo, visto l'inconsueto nascondiglio [illegible] Abbandonati [illegible] per occultarla. Dopo aver ispezionato ogni angolo dell'appartamento i carabinieri hanno passato [illegible] setaccio anche un balcone, [illegible] quale [illegible] scarpiera: è già accaduto, infatti, che [illegible] tipo [illegible] sia usato per celare la droga. [illegible] neanche questo era [illegible] nascondiglio scelto dal trafficante.

Infine un [illegible] ha notato un vaso pieno di terra, ma [illegible] fiori. E' bastato [illegible] pochi centimetri per trovare il sacchetto di nylon contenente i cinquanta grammi [illegible] eroina, con un discreto grado di purezza, per un valore sul «mercato» di oltre dodici milioni.

Abbandonati non [illegible] opposto resistenza: si protesta innocente, sostenendo di [illegible] la provenienza della droga. Gli inquirenti, [illegible] contrario, sono convinti che l'uomo abbia rifornito negli ultimi [illegible] la gran parte degli spacciatori del capoluogo e [illegible] altri centri vicini, acquistando la droga a Torino e Milano.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Cuneo, dottor Giorgio Giraudo, [illegible] confermato l'arresto di Abbandonati, che [illegible] stato rinchiuso nel carcere del Cerialdo. [r. c.]

[illegible]

Ieri [illegible] mezzogiorno

Un incendio nello spogliatoio della «Milardi»

CUNEO. Momenti di paura ieri mattina nello stabilimento «Milardi», la [illegible] metalmeccanica con sede in via Bongiovanni 40, per un incendio nel locale utilizzato [illegible] spogliatoio degli operai.

L'allarme è scattato alle 12,20. Immediato l'intervento dei vigili [illegible] fuoco, la cui caserma ha sede a [illegible] più [illegible] dallo stabilimento. I pompieri sono entrati nel locale [illegible] con autoprotettori (maschere e respiratori) per la presenza di fumo che impediva di individuare il punto esatto dove si sono originate le fiamme.

L'incendio ha semidistrutto tre armadietti, dove vengono sistemati i vestiti e gli oggetti personali degli operai. Le fiamme [illegible] sono state immediatamente circoscritte, evitando che si propagassero agli altri locali dell'azienda metalmeccanica cuneese. [g. p. m.]

L'Alta Valle Stura ieri [illegible] di nuovo festeggiato con le campane [illegible] distesa il bronzo nella staffetta delle Olimpiadi

Il sacrestano fa gli straordinari per la Belmondo

Da Pietraporzio mamma Alda avverte: «Basta medaglie, siamo già soddisfatti»

Stefania Belmondo tornerà in pista venerdì prossimo nella trenta chilometri

PIETRAPORZIO. Ancora le [illegible]e, [illegible] diventata un'abitudine. Dopo l'argento nella combinata, il bronzo della staffetta. Alle Olimpiadi Stefania Belmondo ha fatto centro la seconda volta. E per [illegible] Eraldo Ser[illegible] parroco di Pietraporzio, [illegible] tempo [illegible] pagare straordinari: anche ieri, come sabato, da Cuneo [illegible] dato l'ok [illegible] per suonare a tutto volume.

«Non ho visto [illegible] gara di mia figlia - spiega mamma Alda -; mi hanno detto che il trag[illegible]do era felice, anche perché [illegible] lei hanno vinto altre tre. Sono sicura che ha gioito più per [illegible] compagne di squadra che per se stessa: lei è fatta così».

Venerdì toccherà alla trenta chilometri. «Adesso [illegible] medaglia - conclude la signora Belmondo -, siamo [illegible] contenti così. Se abbiamo brindato? No, aspetti[illegible] S[illegible] a Pontebernardo».

Ieri papà Albino, [illegible] domenica da Albertville, è sceso in paese, all'albergo «Regina delle Alpi», per guardare la televisione. E' stato lui il primo [illegible] avvisare la moglie dell'impresa bis di Stefi. [illegible] ricevuto di [illegible] molte telefonate - conclude la [illegible] della Belmondo -, sincere, piene di ammirazione per Stefania: [illegible] brava, merita tutti gli elogi».

Quando è scesa in pista a Les Saisies, la campionessa dell'Alta Valle Stura era in sesta posi[illegible] [illegible] raggiunto e superato tre avversarie, è stata superiore in discesa. Proprio lei, che, in avvio di carriera, [illegible] paura folle a rischiare.

«Non riuscivo a farla scivolare - ricorda simpaticamente Franco Giordanetto, [illegible] primo allenatore sulle nevi di Vinadio -; in salita era una regina, poi si bloccava. Fu nell'86, quando vinse la prima gara importante - il trofeo tricolore "Saetta Sprite" - che si liberò di tutti i timori. Si sfogò, capì di [illegible] la numero [illegible].

Quali sono i segreti [illegible] maestra di Pietraporzio? «Semplicità e [illegible] - aggiunge Giordanetto -, unite ad una qualità fuori moda di questi tempi: quella di non lamentarsi mai, anche quando sono i materiali, non le gambe, a far sfumare un successo. Ricordo i periodi più difficili, nei quali Stefania non andava più [illegible] là di un ventisettesimo posto ai Giochi della Gioventù. Ma sono state proprio le sconfitte a darle [illegible] carica per vincere».

Ora tutto il Cuneese chiede a Stefania Belmondo - che ha già fatto molto - l'ultimo sforzo: conquistare un'altra medaglia olimpica nella trenta chilometri.

L'augurio è che la signorina [illegible] grinta» - com'è stata ribattezzata nel clan azzurro - faccia tris. [r. s.]

SERVIZIO NELLO SPORT NAZIONALE

Robilante, l'euforia dei sistemisti che hanno ottenuto il «13» da 433 milioni

«Domenica possiamo fare bis»

Controllata con il computer la schedina del Totocalcio, i titolari del Bar Sport hanno subito stappato champagne. Operai della «Presa», carabinieri [illegible] agenti della Guardia di Finanza fra [illegible] venti fortunati

ROBILANTE. Prime ore da «baciati dalla fortuna». I venti cuneesi, che hanno vinto [illegible] milioni e 318 mila lire al Totocalcio, hanno festeggiato fino a tarda notte di domenica dopo aver saputo [illegible] «colpaccio».

Al termine delle partite Ferruccio Cavallera, titolare [illegible] bar Sport di via Umberto I 2, do[illegible] è stata giocata la schedina milionaria, ha trascritto la colonna vincente [illegible] Totocalcio e l'ha subito inserita nel computer con il quale vengono studiate le combinazioni del [illegible] «La speranza della vittoria c'era - spiega Cavallera -: il sistema prevedeva quella colonna, [illegible] si doveva controllare se nell'elaborazione dei dati [illegible] si fosse persa quella combinazio[illegible]. Ferruccio Cavallera e Adolfo Corazza, il «cervello» del gruppo di fortunati hanno controllato elettronicamente le duemila colonne giocate. In un primo momento [illegible] computer si è inspiegabilmente bloccato, richiedendo una nuova verifica. [illegible] la sorpre[illegible] uno dei 37 tredici del concorso del 16 febbraio era proprio loro, dei venti tra operai, impiegati, professionisti, carabinieri e agenti della Guardia di Finanza che hanno «investito» un minimo di diecimila lire nel Totocalcio.

Al bar Sport c'è stato un urlo [illegible] g[illegible]: il titolare del bar e la moglie hanno annunciato [illegible] clienti che [illegible] gruppo di amici, partecipanti [illegible] concorso, ce l'[illegible] fatta e hanno stappato una bottiglia di champagne. «Un tredici - spiega Adolfo Giraudo, uno dei fortunati vincitori - che porta buono anche per il futuro. Era da tempo che aspettavamo questo giorno. Due settimane fa avevamo ottenuto sette «12» da [illegible].000 lire ciascuno. Ora la fortuna è arrivata prepotentemente in Valle Vermenagna. Chissà, magari [illegible] la prossima settimana potremo rivivere questa gioia».

Tutti i partecipanti alla schedina già domenica sera avevano saputo della vittoria. Sono operai dell'industria «Presa», operai della [illegible] e imprese locali, impiegati e liberi professionisti. Tra [illegible] ci [illegible] anche giovani [illegible] biniari [illegible] agenti della Guardia di Finanza in servizio [illegible] Tenda. «Spesso - spiega [illegible] Corazza, titolare di una concessionaria d'auto [illegible] Borgo San Dal[illegible] - si presentano al botteghino del bar Sport giovani e adulti che chiedono di partecipare al mega-sistema elaborato con il computer». Ieri alla ricevitoria che ha registrato la schedina milionaria sono arrivate le prime giocate per [illegible] prossimo [illegible] In poche [illegible] è già registrata una forte impennata nelle «puntate». La vittoria, si [illegible] invita a ritentare e a sperare nella fortuna.

(g. p. m.)

A CARRU'

Nell'81 vinti 327 milioni

Un miliardo [illegible] 400 milioni [illegible] il «bottino» delle vincite nella «Granda» al Totocalcio, lotterie, quiz televisivi, enalotto [illegible] Totip. In [illegible] anni [illegible] stati pagati 40 assegni, corrispondenti ad altrettanti vittorie [illegible] concorsi legati alla fortuna. [illegible] prima risale all'inizio di [illegible] 1960, quando un impiegato vinse [illegible] milioni [illegible] mila lire al Totocalcio, grazie a uno dei po[illegible] «13» di quella settimana. Quattro anni più tardi un monregalese [illegible] quistò 16 milioni alla lotteria [illegible] Capodanno. Nello stesso [illegible] Cuneo fu venduto il biglietto vincente della lotteria di Monza. La vincita fu di 150 milioni. Nel novembre '66 [illegible] cantoniere [illegible] Mondovì si aggiudicò 17 milioni [illegible] Totocalcio. Nell'ottobre '69 due cognate di Boves vinsero 100 milioni allo [illegible] concorso. Il record di vincite spettava [illegible] Carrù, dove nell'aprile '81 si registrò un «13» da 327 milioni. L'ultima vittoria precedente a quella di domenica risale al [illegible] febbraio scorso: un turista ha guadagnato [illegible] milioni [illegible] Totip [illegible] schedina giocata al bar-trattoria «Rialpina» di Demonte.

(g. p. m.)

Il proprietario del Bar Sport, Ferruccio Costamagna (a [illegible]) con Adolfo Corazza

GRANDE CUNEO

LAVORO

Graduatoria per le assunzioni nel pubblico impiego

L'ufficio provinciale del Lavoro comunica che è stata pubblicata [illegible] graduatoria, riferita al [illegible] dicembre '92, per le assunzioni negli uffici della Pubblica Amministrazione.

[illegible] ROSSA

Raccolta [illegible] materiale in uffici [illegible] imprese

Il Comitato provinciale [illegible] Croce Rossa di Cuneo comunica che non organizzerà più la raccolta presso privati [illegible] carta, stracci, ferro [illegible] materiale destinato al macero. Continuerà, invece, regolarmente il ritiro di materiale [illegible] recupero in uffici pubblici e imprese.

TERZA [illegible]

Soggiorno marino per gli anziani di Villafalletto

L'amministrazione [illegible] Villafalletto ha organizzato due settimane di [illegible] marino per anziani. L'iniziativa si svolgerà dal 7 al 21 marzo all'albergo «Milano» [illegible] Loano. Per ulteriori informazioni rivolgersi agli uffici comunali entro il 25 febbraio.

ORDINANZA

A Caraglio vietati petardi e bombolette spray

Il sindaco, Alberto Belliardo, ha vietato con un'ordinanza l'uso [illegible] bombolette spray, di petardi, botti e [illegible] imbrattanti per tutto il periodo di carnevale.

PROVINCIA

Selezioni per un posto da dirigente finanziario

La Provincia ha bandito un concorso per l'assunzione di un dirigente del settore finanziario. [illegible] richiede la laurea in Economia e Commercio. Le domande scadono il [illegible] marzo. Per informazioni rivolgersi all'ufficio personale di corso Nizza 28 a Cuneo.

POLIZIA

I sindacati protestano sulla mancata riforma

Le segreterie [illegible] Siulp e del Sap hanno inviato un comunicato di protesta al ministro dell'Interno contro il mancato riordino delle carriere e la ridefinizione [illegible] profili professionali del personale delle Forze dell'ordine.

CONCORSO

Poesia e prosa [illegible] Vignolo

Il centro culturale di Vignolo, [illegible] patrocinio della comunità [illegible] Valle Grana, ha bandito il secondo concorso di poesia [illegible] prosa «Vignoulin, Vignoulet». Le opere dovranno essere inviate entro il 15 maggio alla sede dell'associazione in via [illegible] 2.

Un comitato nato per valorizzare il quartiere più antico e suggestivo del paese

Peveragno salverà il «Ricetto»

Il Comune ha finanziato il consolidamento dell'arco che risale al Quattrocento ma servirebbero altri fondi. La presenza di [illegible] magazzino impedisce di chiudere la zona storica al transito di camion e automobili

Sotto l'antico arco del Ricetto transitano camion e automobili (TELEFOTO)

PEVERAGNO. «Non è troppo tardi per salvare il Ricetto. La volontà c'è, ma i mezzi [illegible] pochi». Chi parla, [illegible] passione e competenza, è Anna Rita Dutto, architetto e vicepresidente dell'associazione culturale [illegible] Ricetto», nata nell'89 con lo scopo di promuovere la valorizzazio[illegible] urbanistica, storica e letteraria di Peveragno.

Nel programma dell'associazione spicca il recupero architettonico di ciò che rimane dell'antico quartiere, un tempo contornato da mura fortificate, definito «Castrum». Del perimetro originale [illegible] 1400 [illegible] sono ormai perse [illegible] tracce e [illegible] complesso si indentifica ormai solo con l'arco di [illegible] delle porte [illegible] un porticato del [illegible]

La bella chiesa settecentesca della Confraternita [illegible] San Pietro, è aperta saltuariamente al culto, [illegible] occasione delle festività più importanti.

«L'amministrazione comunale - [illegible] Anna Rita Dutto, - ha stanziato una cifra sufficiente solo per consolidare l'arco, in precarie condizioni con rischio di crollo. La stabilità - aggiunge l'architetto - è ulteriormente pregiudicata dal transito di ogni tipo di veicolo, autocarri compresi e dagli scavi fatti qualche anno fa per il passaggio del metanodotto».

La chiusura del traffico automobilistico creerebbe [illegible] pochi problemi, perché all'interno del Ricetto esiste una negozio [illegible] sementi e granaglie che deve essere rifornito con autocarri, e alcuni garages, per le auto degli abitanti, ricavati da antichi porticati.

L'associazione [illegible] è incontrata [illegible] l'amministrazione comunale per definire le modalità di intervento sull'arco. [illegible] è dedotto che occorre costruire [illegible] più presto un sostegno per evi[illegible] il crollo, in quanto i materiali originali, pietra per il ba[illegible] e mattoni per la parte superiore, sono stati [illegible] dalle intemperie, dall'incuria [illegible] dagli interventi che [illegible] hanno compromesso la stabilità originaria.

[illegible] Sajeva

Borgo applica le direttive del ministero dei Lavori Pubblici

Vietato l'accesso ai Tir

Esposta l'ordinanza che limita la circolazione dei mezzi superiori [illegible] 7 tonnellate. Divieti alla domenica (sempre) [illegible] alcune festività. Tutto il calendario del '92

BORGO [illegible] DALMAZZO. Ridotto il transito pesan[illegible] in paese. In base alla circolare n. 2940 - con la quale il ministero dei Lavori pubblici impartisce direttive per la limitazione della circolazione degli autoveicoli [illegible] peso superiore ai 7,5 - il sindaco Maurizio Zamprogna ha emesso un'ordinanza che vieta, [illegible] giorni festivi e [illegible] alcuni feriali, la circolazione [illegible] tali mezzi nelle principali strade comunali.

Tutta la popolazione può prenderne visione. Dalla scorsa settimana infatti nell'atrio del municipio è stato ap[illegible] un [illegible]nifesto sul quale è riportato il calendario '92 dei divieti di circolazione (relativi agli autoveicoli commerciali di peso superiore a 7,5 tonnellate anche se scarichi e dei trattori stradali di peso superiore a 5 tonnellate). Ecco le date: [illegible] le domeniche dalle [illegible] alle 22 in gennaio, febbraio, marzo, aprile (divieto dalle 16 alle 22 il 17 e 30 aprile) ottobre, novembre e dicembre; [illegible] tutte le domeniche [illegible] 7 alle 24 in mag[illegible]io, giugno, luglio (divieto dalle 16 alle 24 il 4, 11, 25 e 31 luglio), agosto (divieto dalle 16 alle 24 l'8, 22, [illegible] agosto) e settembre (divieto dalle 16 alle [illegible] il 5 settembre).

L'assessore Edoardo Amenta

Per i veicoli provenienti [illegible] diretti all'estero, purché muniti di idonea documentazione, l'orario d'inizio e termine del divieto è rispettivamente anticipato e posticipato [illegible] due ore. I trasgressori dovranno pagare una multa di 50 mila lire.

«Il divieto di circolazione dei mezzi pesanti già in vigore per le strade del [illegible] - spiega il [illegible] mandante della polizia municipale di Borgo - [illegible] l'ordinanza è stato [illegible] tutte le circonvallazioni comunali».

Spiega Edoardo Amenta, [illegible] ai Lavori pubblici: «Si tratta semplicemente di un provvedimento che tutti i Comuni prendono all'inizio dell'anno in [illegible] alle disposizioni impartite dal ministero dei Lavori pubblici relative [illegible] strade provinciali [illegible] comunali. Per qu[illegible] riguarda invece le iniziative prese dal Comune di Borgo per evitare la circolazione d[illegible] mezzi pesanti in città, tempo [illegible] sono stati installati dei cartelli di divieto [illegible] via Madonna del Campo e a Borgo Nuovo. [illegible] que[illegible] d[illegible] strade possono circolare solo i mezzi autorizzati».

(a. f.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible]

Piazza d'Armi [illegible] ripulire

E' imminente a Cuneo l'eliminazione del Palatenda da piazza d'Armi, visto che si prevede di po[illegible] ultimare la costruzione [illegible] nuovo palazzetto dello sport in tempo per l'apertura del campionato di pallavolo '92-'93.

L'area tornerà [illegible] ad [illegible] disponibile e uno dei problemi che si frappongono alla realizzazione del grande parco urbano (rimane da definire il passaggio di proprietà dal Demanio militare al Comune) sarà risolto.

L'amministrazione comunale, non appena possibile, dovrebbe disporre una «pulizia a fondo» di piazza d'Armi. Da quando [illegible] stati fatti i lavori [illegible] allargamento [illegible] via Bodina, infatti, l'area [illegible] mai stata ripulita. In attesa del parco, almeno facciamo in modo che i bambini che vanno a giocare nel prato lo possano fare in sicu[illegible].

Lettera firmata, Cuneo

Paesana, via Crissolo [illegible] marciapiedi

Desidero richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica [illegible] dell'autorità competente sulla necessità di dotare di marciapiedi via Crissolo a Paesana.

Si tratta di un'arteria alquanto trafficata, specie [illegible] giorni festivi, che attraversa l'abitato più recente della località, dove ai lati la strada c'è il fondo di terra battuta alquanto sconnesso.

Con il brutto tempo (pioggia e neve) e quindi per lunghi periodi dell'anno, tali lati [illegible] sono percorribili a piedi, per cui al pedone non resta che avventurarsi sul manto asfaltato, sede naturale del movimento veicolare, con i gravi pericoli che [illegible] derivano.

Da qui la necessità di creare marciapiedi al fine di dare sicurezza e prevenire così possibili tragiche conseguen[illegible].

Questa richiesta potrebbe e dovrebbe essere accolta [illegible] tempi ragionevolmente brevi da chi ci amministra. Oppure si attende la vittima?

Mario Giordanengo, Paesana

Scrivere a La Stampa via [illegible] Settembre 39, Cuneo

[illegible] UTILI

Cuneo: [illegible], 23.23
[illegible] 31.81
Borgo [illegible] Dalmazzo: [illegible]
Bra: 42.01; 423.370
Busca: 945.658; 945.455
Caraglio: 819.102
[illegible] 715.86, 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.83
La Morra: 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.556
Racconigi: 848.44
Saluzzo: 452.45 - 470.00
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 718.111
Vinadio: 959.126

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serrande aperte) e 22-8 (abbassate) la farmacia *Micholotti*, p.za Galimberti 14, tel. 69.24.75. Per gli altri Comuni della provincia, le [illegible] turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
[illegible] *Settimo*, piazza Risorgimento 5, tel. 44.00.24
Bra: *Comunale*, via Brizio 23, tel. 41.24.18
Fossano: *Barrocco*, viale Regina Elena 15, tel. 60.681
Mondovì: *Turco*, via [illegible] 5, tel. 42.404
Saluzzo: [illegible] *Martino*, [illegible] Piemonte 8, tel. 42.242
Savigliano: *Marengo*, piazza Santaro[illegible] tel. 71.29.78

Notturna, prefestiva e festiva:
[illegible] di Cuneo 692.491
Usl di Alba 31.61
Usl di Borgo 269.632, 260.913
Usl [illegible] Bra 420.273
Usl [illegible] Ceva 72.31
Usl di Dronero [illegible]
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 49.41
Usl di [illegible] 40.21
Usl di Savigliano 719.111

[illegible] pronto intervento

Cuneo: 112 - Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 653.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222
Ceva: 711.62
Saluzzo: 421.16
Da autostrada To-Sv: (0172) 495.809

STATO CIVILE

BARGE

MORTI. Annunziata Costa, [illegible] anni.

[illegible]

[illegible] Teresa Capello, [illegible] anni; Maria Sallce, 79 anni; Laura Ariaudo, 87 [illegible].

CARAGLIO

NATI. Maccagno Andrea (Savigliano); [illegible] Manuel (Cuneo). Galla Alessandro (Cuneo).

MORTI. Demarchi Maria Virginia, [illegible] anni (residente a Monterosso Grana), pensionata; Donadio Angela, 78 [illegible] (residente a Caraglio), pensionata; Revinale Carlo, 85 anni (residente a Caraglio), pensionato.

SALUZZO

NATI. Paoletti Veronica (Piasco); Biglione Samantha (Rossana); Boaglio Stefano (Martiniana Po); Prignone Jessica (Busca); Bianca Emanuel (Bagnolo Piemonte); Pri[illegible] Simona (Barge); Galliana Stella (Barge); Ferrato Mauro (Sanfront); Chiaivo Serena (Envie).

MORTI. Cucchietti Maria (residente a Saluzzo), pensionata; [illegible] Rosa (residente a Barge), pensionata; Demichelis Margherita (residente a Sanfront), pensionata; Ballatore Marianna (residente a Venasca), pensionata; Garlhoux Maria Giovanna (residente a Saluzzo), pensionata; Martini Celsa (residente a Barge), pensionata; Matteo Michelina (Torino), pensionata; Delle [illegible] Maria Teresa (Bagnolo), pensionata.

[illegible]

NATI. Lovera Stefania (Garessio); Simmona Massimo (Delebio); Fresia Enrica (Camerana); Ciappellano [illegible] (Carcare); [illegible] Alberto (Rosta); Bonomo [illegible] (Ceva); Beltramo Chiara (Carcare) Chionetti Diego (Lesegno); Comino Fabio (Farigliano); Ritorno Luigi (Piodio); Rubino Chiara (Ceva); Prandi Si[illegible] (Camerana); Bellino Michael (Garessio); Di Bon Valentina (Savona); Negro Erika (Cengio).

[illegible] Giuria Mario, 71 anni (residente a Ceva), pensionato; Strazzarino Angela, [illegible] anni (residente a Ceva), pensionata; [illegible] Angela, 69 anni (residente a Sale Langhe), pensionata; Ferrero [illegible]a Clelia, 77 anni (residente a Ceva), pensionata; Rebuffo Luigi, 87 anni (residente a Ceva), avvocato; Valloni Piero, [illegible] anni (residente a Ceva), pensionato; Lanteri Roberto, [illegible] anni (residente a Briga Alta), commerciante; [illegible] Maria Gaetana, 84 [illegible] (residente a Garessio), pensionata; Angrisani [illegible] 62 anni (residente a Torino), pensionata; Guerrini Bruno, 69 anni (residente a Torino), medico; Vigliero Carlo, [illegible] anni (residente a Ceva), pensionato.

[illegible]

[illegible]

Corsi di pittura

Stasera alle 21 inizierà nei locali della biblioteca civica in [illegible] Valmala il [illegible] pittura, organizzato dal Comune. [illegible] programma dodici incontri. Il cor[illegible] sarà condotto [illegible] Giorgio Giordano.

[illegible]

Trapianto del midollo [illegible]

Domani alle 21 nella sala del municipio [illegible] Piasco si terrà un convegno sul [illegible] «Il trapianto del midollo osseo come rimedio contro la leucemia». Alla serata parteciperà Nico Testa, primario [illegible] ematologia dell'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano.

ALLIANCE FRANÇAISE

Cortometraggio su Thaiti

Venerdì alle 16 nel salone della biblioteca di Cuneo, in via Cacciatori delle Alpi, si terrà la proiezione di [illegible] cortometraggio su Thaiti. L'iniziativa è dell'Alliance Française. Interverrà Pierre Escande, direttore del sodalizio della Valle d'Aosta.

Un pensionato (81 anni) è stato rapinato l'altra notte in Cuneo Vecchia

Aggredito [illegible] falso agente

Giovane si è fatto consegnare il portafogli con il pretesto di vedere se conteneva banconote false. Ha spinto a terra l'anziano ed è fuggito. Bloccato da una «Volante»

CUNEO. Un anziano abitante del centro [illegible] è stato aggredito e rapinato l'altra notte nei pressi della chiesa di Santa Cro[illegible] [illegible] un giovane che si fingeva un poliziotto in borghese. Il rapinatore è stato arrestato pochi minuti dopo dall'equipaggio di una Volante, in servizio di pattuglia in Cuneo Vecchia.

[illegible] Bozzano, 81 anni, (abita in via Busca), stava passeggiando in viale Kennedy, poco dopo mezzanotte, perché - [illegible] [illegible] seguito ha spiegato [illegible] inquirenti - ha difficoltà a prendere [illegible]. Vicino alla chiesa ha incontrato [illegible] giovane che lo ha fermato, spiegandogli di essere un agente in borghese. «In questo periodo a Cuneo c'è gente che sta spacciando soldi falsi. Abbiamo l'incarico di controllare. Mi faccia [illegible] le sue banconote» ha detto.

Bozzano ha tirato fuori dalla tasca il portafoglio, nel quale teneva i documenti personali e quarantamila lire. Il falso poliziotto ha tolto dal portafoglio i documenti, restituendoli all'anziano, e subito ha cercato [illegible] allontanarsi. Bozano, insospettito dallo strano comportamento dell'«agente», lo ha seguito [illegible] fermato, per chiedergli i soldi. Ma il giovane lo ha colpito con un pugno [illegible] spinto [illegible] [illegible].

Poi, mentre l'anziano era riverso, [illegible] ha [illegible] «perquisito» nelle tasche, [illegible] trovare altro denaro, né oggetti di valore. Poi [illegible] scappato ed è entrato nel cortile di palazzo Samone, un antico edificio del centro storico, ora fatiscente.

Probabilmente - dicono gli inquirenti - aveva intenzione di uscire da [illegible] secondo portone, sul lato opposto dell'edificio che [illegible] affaccia su via Amedeo Rossi: ma il cancello era chiuso. Così il rapinatore è rimasto intrappolato.

Nel frattempo, Bozzano ha visto in piazza Santa Croce [illegible] Volante della polizia e si è rivolto ai veri agenti (Marco Pellegrino e Cesare Pillia). Nonostante l'anziano fosse sotto choc, è riuscito [illegible] dare ai poliziotti le indicazioni sufficienti ad individua[illegible] [illegible] nascondiglio del rapinato[illegible]. [illegible] un agente bloccava l'uscita di palazzo Samone, l'altro ha dato l'allarme in questura. A dar man forte ai due uomini è giunto l'ispettore Rocco Gagliardi. I tre hanno frugato ogni nascondiglio del vecchio edificio, riuscendo dopo qualche minuto a trovare ed arrestare il rapinatore. Si tratta [illegible] Fr[illegible] Puma, 24 anni, abitante a Cuneo in via Aurora 1/A, pluripregiudicato, tossicodipendente.

[illegible] giovane è [illegible] riconosciuto dalla vittima dell'aggressione, ma non è stato possibile, per il momento, recuperare il denaro rubato, che probabilmente Francesco Puma ha [illegible] in qualche anfratto dell'edificio, un dedalo di balconi, solai, scale e cantine, alcune delle quali a notevole profondità e, pare, collega[illegible] con antichi sotterranei della città vecchia.

Sempre fingendosi un agente in borghese, Puma [illegible] già messo a segno altre [illegible] rapine, il 3 il 5 gennaio scorsi, nel centro storico. Era stato riconosciuto dalle sue vittime.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Cuneo Giraudo, ha confermato l'arresto [illegible] Puma, che è stato rinchiuso nel carcere [illegible] Cerialdo.

[r. c.]

Da sin. Francesco Puma, il rapinatore, e Roberto Mirabella, entrambi di 24 anni

A BARGE

Anziana derubata [illegible] casa

Si sono presentati in un'abitazione di un'anziana spacciandosi per impiegati Enel incaricati di controllare le bollette e l'hanno derubat[illegible] di quasi due milioni. Vittima del raggiro [illegible] Alda Castagno, residente in località Crocera, in via Cardè 41. Il fatto è accaduto ieri mattina. Uno dei [illegible] funzionari, mentre il complice lo attendeva fuori al volante di un'auto, ha convinto la donna - che vive sola - a mostrargli le ultime bollette ricevute. Fingendo di trovare un'ine[illegible] nella cifra pagata, l'uomo si è fatto consegnare 800 mila lire. Poi, sostenendo che i soldi fossero falsi, ha preteso che la pensionata gli consegnasse altro denaro (un milione e 200 mila) contenuto [illegible] una cassetta di metallo. Subito dopo, senza che Alda Castagno sospettasse nulla, lo sconosciuto ha raggiunto il complice: i due sono fuggiti.

[m. b.]

Arrestato per furto

CUNEO. Un giovane pregiudicato di Cuneo è stato bloccato dalla polizia subito dopo aver rubato [illegible] piano [illegible] città, vicino alla stazione ferroviaria, un motorino (cinquanta [illegible] di cilindrata) nuovo fiammante.

Il furto [illegible] [illegible] [illegible] tarda [illegible] di domenica, in piazzale [illegible] Libertà. L'equipaggio di una Volante della polizia (composto dagli assistenti Claudio Zampolini e Bruno Locci) stava perlustrando [illegible] zona della stazione ferroviaria, nell'ambito [illegible] servizi di prevenzione e repressione della micro[illegible], promossi dal prefetto Luigi Scialò.

I due poliziotti, nei pressi dello sbocco [illegible] rotonda stradale in corso Giolitti, hanno vi[illegible] aggirarsi con fare sospetto una «vecchia conoscenza»: Mi[illegible] Mirabella, 24 anni, abitante a Cuneo in via Monsignor Riberi, pluripregiudicato. Gli agenti hanno fatto il giro del piazzale [illegible] pochi secondi dopo sono [illegible] nello stesso punto, [illegible] tempo per vedere Mirabella allontanarsi su un motorino.

La Volante ha deciso di controllare. [illegible] [illegible] [illegible] capito di essere seguito, all'altezza di via XX Settembre, procedendo dal piazzale della stazione verso piazza Europa. [illegible] è buttato dal mezzo in corsa, gettandolo a lato [illegible] strada e si è dato alla fuga, verso corso Santarosa. Uno dei due agenti [illegible] sceso dall'auto e lo ha rincorso. L'inseguimento [illegible] è durato neanche un minuto. Mirabella è stato arrestato e rinchiuso nel [illegible] del Cerialdo.

Il motorino (un «Bravo» della Piaggio, ultimo modello, nuovo) è stato sequestrato e si trova in questura, [illegible] disposizione del proprietario. Non è stato trovato alcun documento per stabilirne la provenienza. [r. c.]

Operaio (58 anni) di Dronero ferito sul lavoro

Dopo il terzo ricovero si uccide in ospedale

CUNEO. Si è lasciato cadere dal terzo piano dell'ospedale Santa Croce di Cuneo: immediata[illegible] [illegible] e ricoverato in stato di coma nel reparto Rianimazione [illegible] morto un'ora dopo a causa dello «choc» traumatico. Natalino Gertosio, [illegible] [illegible] operaio, sposato, abitava a Dronero in viale Sarrea 39/B.

E' accaduto alle 10,30 [illegible] ieri. [illegible] Gertosio era nella salette d'attesa del reparto di Ortopedia: [illegible] aperto [illegible] porta-finestre in vetro, posato [illegible] grucce [illegible] terra e, prima che gli infermieri potessero intervenire, ha scavalcato [illegible] ringhiera in ferro e si è lasciato cadere finendo sul prato dopo [illegible] [illegible] [illegible] oltre dodici metri.

L'allarme è scattato immediatamente e, in meno [illegible] cin[illegible] minuti, l'uomo era già in «Rianimazione» dove i sanitari gli hanno riscontrato un «politrauma cranico e facciale», «fratture multiple» e lo stato di «coma profondo». Un'ora dopo, malgrado i disperati tentativi dei sanitari, è morto senza aver ripreso conoscenza.

Natalino Gertosio era al terzo ricovero consecutivo, nel volgere di dieci mesi, nel reparto di «Ortopedia» dell'ospedale Santa Croce di Cuneo per i postumi [illegible] un infortunio sul lavoro [illegible] dieci mesi fa.

Dipendente [illegible] [illegible] «Ceaglio Romano», il 21 maggio dello scorso [illegible] lavorando all'interno di una galleria sulla strada di Ponte Marmora, [illegible] un cantiere finanziato dall'Amministrazione provinciale. Non [illegible] sa con esattezza come accadde; fatto certo [illegible] che il Gertosio venne travolto [illegible] una pala meccanica che [illegible] operando in retromarcia. Il pesante mezzo gli schiacciò la gamba sinistra, fratturandogliela in più punti.

All'ospedale Santa Croce i sanitari si riservarono la prognosi sulla piena ripresa della funzionalità della gamba dell'operaio. Dopo un primo intervento e il ricovero di oltre un mese il Gertosio venne trasferito all'ambulatorio di Caraglio per una cura di riabilitazione.

Poco giorni prima di Natale [illegible] necessario un nuovo ricove[illegible] al Santa Croce di Cuneo. Quindi il rientro a casa e il terzo ricovero, all'inizio [illegible] mese, al l'Ortopedia [illegible] capoluogo.

Un «calvario» che per dieci mesi ha costretto l'operaio a muoversi utilizzando sempre [illegible] grucce, causandogli un grave stato [illegible] sconforto riscontrato dai medici. Di qui l'inizio [illegible] una serie di cure antidepressive. Ieri mattina il suicidio.

La data dei funerali sarà decisa quando il magistrato [illegible] cedrà il «nulla osta». [g. m.]

In alto, la saletta di attesa di Ortopedia; sotto, la vittima Natalino Gertosio [illegible] destra medici e funzionari di polizia sul balcone al terzo piano dell'ospedale

STORIA E TRADIZIONI

A Castelletto i saraceni cacciati dai contadini

[illegible] rivissuta domenica scorsa a Castelletto Stura la rappresentazione del «Regiment dij Spiantà», che [illegible] caduta in disuso dal 1960. Nel pomeriggio sono sfilati per [illegible] strade i bambini e i ragazzi della scuola dell'obbligo, vestiti coi costumi dei personaggi [illegible] una vicenda leggendaria e fantasiosa che risale ai saraceni.

Non quelli che un millennio fa giunsero da Frassineto a sottomettere buona parte del Piemonte meridionale, [illegible] i saraceni [illegible] Solimano il Magnifico, i turchi che sulle navi [illegible] corsaro Cafreddin Barbarossa e guidati da Selim sbarcarono [illegible] pressi di Savona e arrivarono nelle loro scorribande [illegible] a Castelletto Stura.

Lì, secondo la leggenda, avrebbero imposto tributi alla popolazione e chiesto la consegna delle [illegible] giovani più belle del paese. [illegible] contadino di nome Revello si rifiutò [illegible] farlo con la propria figlia e reagì al sopruso scatenando tutto il paese contro gli invasori. Questi [illegible] asserragliarono nel castello, ma alla fine vennero sbaragliati. Selim cercò inutilmente scampo in un porcile e fu decapitato con la [illegible] stessa scimitarra.

Della banda nemica faceva parte anche Giovanni Hawkood, Giovanni Acuto, un condottiero inglese di ventura che agli inizi del '500 [illegible] effettivamente avuto feudo a Castelletto, e poi era passato al servizio di Pisa, [illegible] Firenze e della Chiesa.

La rappresentazione del «Regiment dij Spiantà», l'accozzaglia improvvisata di contadini-soldati che sconfisse i saraceni, veniva di solito rappresentata ogni 5 anni nelle feste di Carnevale. L'ultima edizione del 1960 fu la [illegible] in ordine di tempo. Il «Regiment» appartiene al genere delle Badie: come a Sampeyre vi si cacciano i saraceni, simbolo dello spirito catti[illegible] [illegible] dev'essere allontanato dalla comunità (e [illegible] numero delle fanciulle chieste dai mori, dodici come le ore e come i mesi dell'anno; la [illegible] lunga [illegible] substrato ritualistico e pagano della festa).

Domenica [illegible] è rivissuta a Castelletto in tono minore, trattandosi di ragazzi, ma un tempo coinvolgeva tutta la gen[illegible] [illegible] paese [illegible] occupava nell'allestimento il periodo delle vegli[illegible] invernali. Le cariche principali furono per molto tempo [illegible] retaggio di famiglie. Selim era rappresentato da un membro della famiglia Rosso, il Re del Reggimento da uno della famiglia Garella prima, Enrici poi. Il Governatore era un Revello.

La rappresentazione castellettese si concludeva col [illegible] dei sabres», che invece è rimasto vivo in modo autonomo e si rifà, come analoghi balli [illegible] [illegible] (o «Schwerttanz»), a ri[illegible] questi ai molto antichi in onore della primavera (anche se per Castelletto le testimonianze storiche [illegible] risalg[illegible] oltre il 1632). Il ballo sarà [illegible] [illegible] a fine mese, il 27 febbraio, nella trasmissione «Trattoria dei ricordi» [illegible] Telecupole.

Domenica pomeriggio, dopo la sfilata, ci son stati salsicce e bevute in piazza [illegible] Castelletto Stura, nel ricordo del pantagruelico pranzo che seguì alla vittoria contro i mori. La gente cantò [illegible] quell'occasione: «Pòrch d'in Türch, / brüt Maumet, / n'devne fòra dal Castlet. / Nui suma ij fier suldà / del Regiment dij Spiantà, / nui suma dal Castlet, / bèivuma d' bun dussèt».

Fulvio Bastoria

DALLA [illegible]

[illegible]

Funerali [illegible] un'ex insegnante [illegible] «Del Pozzo»

Oggi alle 14,30 nella chiesa parrocchiale del «Sacro Cuore» si svolgeranno i funerali [illegible] professoressa Liliana Pegorero, 60 anni, che abitava in via Lorenzo Bertano 42. La docente, che è andata in pensione lo scorso anno, aveva insegnato per anni all'istituto tecnico industriale «Del Pozzo» di Cuneo. La salma sarà tumulata nel cimitero di Scarnafigi.

ROSSANA

Lampioni spenti [illegible] [illegible] per ridurre le [illegible]

L'amministrazione comunale ha deciso [illegible] spegnimento alternato, dopo l'una di notte, dei lampioni della strada provinciale. Il provvedimento è [illegible] adottato per ridurre le spese per l'energia elettrica.

[illegible]

Nuovo rappresentante [illegible] consorzio della discarica

L'amministrazione comunale ha accettato le dimissioni del consigliere Silvio Giacca, da rappresentante nel consorzio per la discarica saluzzese. Gli [illegible] l'assessore Bruno Margaria.

[illegible]

Saranno abbattuti gli alberi in via Roma

La giunta comunale ha deciso l'abbattimento di alberi per i lavori di rifacimento del [illegible] della chiesa [illegible] Confraternita, in via Roma. L'edificio è stato costruito [illegible] la metà del 1700.

[illegible]

Smantellamento [illegible] discariche provvisorie

Coldiretti, Unione agricoltori e Comitato difesa ambiente Varaita hanno chiesto un incontro [illegible] il sindaco per definire le date entro le quali si intende smantellare le discariche provvisorie di Benne e Maresco, dopo l'entrata in funzione la discarica a Fossano.

[illegible]

Incendio vicino [illegible] case [illegible] [illegible] Cavallo

Incendio ieri pomeriggio in località Tetto Cavallo. Le fiamme hanno avuto origine nell'area tra la pista [illegible]labile sul greto del torrente [illegible] e le abitazioni. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco che hanno circoscritto le fiamme evitando che potessero propagarsi alle [illegible]

[illegible]ANI

Incontro alla [illegible] civica

Stasera, alle, 21 nella biblioteca civica «Luigi Einaudi», Massimo Salvadori, docente dell'Università di Torino, presenterà il suo libro «L'utopia caduta: storia del pensiero comunista da Lenin a Gorbaciov».

[illegible]

Inventario dell'archivio storico comunale

La giunta regionale ha erogato un contributo di 5 milioni per la sistemazione, il riordino e l'inventario [illegible] libri e manoscritti [illegible] [illegible] nell'archivio storico comunale.

A Castiglione Tinella i proprietari sono disposti [illegible] vendere [illegible] loro terreni

Paese diviso sulla discarica

Il parroco sarebbe fra i maggiori sostenitori dell'impianto per lo smaltimento dei rifiuti
Replica il sindaco: «Siamo contrari. Ci sono case [illegible] poche centinaia di metri dal sito»

CASTIGLIONE TINELLA. L'apertura [illegible] [illegible] discarica nelle vicinanze di un paese suscita spesso reazioni negative [illegible] alimenta proteste. In genere, però, sono gli abitanti del luogo ad opporsi alle aziende per cercare [illegible] impedire che dirupi [illegible] scarpate vengano riempiti di rifiuti. A Castiglione Tinella, invece, il contrasto è [illegible] gli abitanti.

I proprietari dell'area sulla quale pare debba sorgere [illegible] impianto per lo smaltimento [illegible] rifiuti, hanno firmato un documento nel quale si dichia[illegible] disposti a vendere [illegible] terreno qualora la discarica venisse realizzata, mentre gran parte del paese (a partire dal sindaco) [illegible] dichiara nettamente contrario.

Un cartello vieta lo scarico dei rifiuti; sullo sfondo, le case di Castiglione Tinella

«E' assurdo realizzare una discarica vicino al centro abitato e a poca distanza dai vigneti - osserva il produttore vinicolo Rodento Dogliotti -. Verrebbe danneggiata tutta l'economia del paese, che è basata essenzialmente sull'uva. A Castiglione comprano l'uva aziende come [illegible] Martini e la Cinzano, che appena sapranno della discarica andranno [illegible] rifornirsi altrove».

Il sito destinato ad ospitare la discarica si trova vicino alle rocche di località San Carlo, e comprende una scarpata profonda circa cinquanta metri destinata, temono gli abitanti di Castiglione, [illegible] [illegible] riempita di rifiuti.

Sul tipo [illegible] discarica in paese le voci sono contrastanti. Alcuni affermano che accoglierà solo materiale inerte, mentre altri temono anche la presenza di rifiuti urbani [illegible] soprattutto industriali, con maggiori rischi ambientali.

Tra i proprietari del terreno favorevoli alla realizzazione della discarica c'è anche il parroco, don Angelo Borgna, che dice: «La realizzazione della discarica [illegible] dipende certo [illegible] me. Sono comunque disposto a vendere il terreno; è meglio che [illegible] sia [illegible] discarica legalizzata e fatta secondo le regole, piut[illegible] che [illegible] tante e, soprattutto, abusive».

Il sacerdote (della vicenda ne ha anche parlato in chiesa) pare abbia minacciato querele ai danni degli amministratori comunali che lo avevano indicato come il promotore della raccolta di firme tra i proprietari del terreno. La situazione è quindi piuttosto tesa, con il sindaco Roberto Arione nei giorni scorsi «assediato» [illegible] cittadini che chiedevano chiarimenti sulla vicenda dopo che la notizia della discarica aveva fatto il [illegible] [illegible] paese. «Ufficialmente non sappiamo [illegible] nulla [illegible] merito a questa discarica, anche se [illegible] qualche giorno in paese se [illegible] parla. Sappiamo anche che qualcuno [illegible] è fatto promotore di una raccolta [illegible] firme. Come amministrazione comunale sia[illegible] fermamente contrari. Inoltre, la legge prevede [illegible] distanza minima di cinquecento metri tra la discarica e le abitazioni, mentre nella zona [illegible] [illegible] case a 2-300 metri dalle rocche. Nei prossimi giorni, comunque, faremo verifiche presso le sedi competenti per cercare di capirne di più», spiega il primo cittadino.

La discarica dovrebbe essere realizzata dalla Natura srl di Torino, il cui direttore, Giorgio Langella, però, spiega: «Ci è stata richiesta una consulenza per una discarica in quella zona. Il terreno è ampio ed [illegible] per cui si presterebbe molto bene allo scopo. Il piano regionale [illegible] lo smaltimento rifiuti non prevede però la realizzazione di discariche in quell'area, e quindi il parere favorevole dei proprietari [illegible] serve a niente».

Conclude Langella: «Comunque andrei piano prima di dire no alla discarica per partito preso, poiché [illegible] è vero che [illegible] esistono di antiecologiche, è altrettanto vero che ce [illegible] sono di tipo ecologico, che rispettano l'ambiente».

Corrado Olocco

Ha individuato residui inquinanti sul greto del fiume Bormida

Sindaco denuncia l'Acna

Controllo sugli scarichi mentre a Cengio c'era il convegno su fabbrica e ambiente
Stasera alle 21 un incontro a Alba, presenti parlamentari [illegible] consiglieri regionali

ALBA. A cinque giorni dalla manifestazione che porterà migliaia di persone [illegible] Cengio per chiedere la chiusura dell'Acna e ribadire il no all'inceneritore «re-sol» i rappresentanti delle associazioni che lottano [illegible] l'inquinamento [illegible] val Bormida incontreranno ancora [illegible] volta le forze politiche del Basso Piemonte. Stasera, alle 21, nel palazzo di piazza Medford, si terrà un incontro tra ambientalisti, parlamentari [illegible] consiglieri regionali. «Inviteremo i parlamentari e i ministri piemontesi a sollecitare la risposta che il presidente del Consiglio ci aveva promesso il mese scorso e chiederemo il sostegno dei politici per la manifestazione di Cengio», osserva Bruno Bruna, dell'associazione per la Rinascita della Val Bormida. All'incontro [illegible] stati invitati i ministri Bodrato, Boniver, Goria e Romita, deputati e senatori eletti nel collegio Cuneo-Asti-Alessandria e i consiglieri regionali delle tre province del Piemonte meridionale.

Saranno presenti anche i sindaci della zona, gli esponenti di Rinascita [illegible] delle associazioni agricole, vinicole ed ambientaliste. Intanto, l'azienda Enichem è stata denunciata per inquinamento dopo il sopralluogo, sabato scorso, a Cengio, del sindaco di Terzo d'Acqui, Eliana Barabino, che ha individuato fuoruscite di percolato sul greto del Bormida. La denuncia è stata inoltrata [illegible] procura di Savona.

«Mentre in paese era [illegible] corso un convegno nel quale si sosteneva la tesi della competibilità tra Acna [illegible] ambiente, 500 metri più a valle venivano rilevate al[illegible] fuoruscite [illegible] liquami inquinanti», conclude Bruno Bruna. [c. o.]

[illegible] PROCURA [illegible] SAVONA

«Non ha detto il falso»

Il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, ha chiesto l'archiviazione dell'inchiesta a carico del professor Giorgio Ostacoli, dell'Università di Torino, accusato di falso [illegible] due consiglieri della Regione Piemonte, Renzo Rabellino e Giuseppe Farassino (Lega Nord).

Il docente universitario, componente del collegio [illegible] periti per il [illegible] Acna, [illegible] sostenuto che le emissioni di diossina, all'interno e all'esterno dello stabilimento [illegible] Cengio, erano ampiamente inferiori ai limiti [illegible] tollerabilità.

L'esposto, che era stato firmato dai piemontesi Farassino e Rabellino, e inviato alla procura della Repubblica ligure, sosteneva che il professor Ostacoli aveva manipolato alcuni dati sulle emissioni. L'accusa è stata smentita da altri accertamenti disposti dal magistrato. [b. b.]

[illegible] IN BREVE

GUARENE

Sassi contro una cabina denunciati [illegible] giovani

I carabinieri hanno denunciato Mauro Bruno, 22 anni, abitante a Priocca, in Strada Moriondo 62, [illegible] Marcello Previtali, di 19, di Govone, via De Gasperi 13, per danneggiamento. I due avrebbero preso [illegible] sassate una cabina in vetroresina per la so[illegible] dei viaggiatori alla fermata dei pullman e danneggiato un cas[illegible] dell'immondizia che avrebbero fatto rotolare da una stradina. Il fatto è accaduto [illegible] notte. Alcuni abitanti hanno rilevato il [illegible] di targa dell'auto [illegible] due giovani che sono stati rintracciati poco dopo.

[illegible]

Anziano (7[illegible] anni) ferito nell'auto [illegible]

Amilcare Bosio, di [illegible] [illegible] abitante a Costigliole d'Asti, in strada Cariana 2, è rimasto ferito [illegible] sua auto finita fuori strada. Il pensionato, alla guida di una «Panda» stava viaggiando sulla statale Alba-Asti quando, giunto in località Vaccheria, ha perso il controllo del mezzo ed è finito in un fosso. Ha riportato fratture dorsali e contusioni. Guarirà in venti giorni.

[illegible]EIVE

[illegible] Comune [illegible] rivedere la [illegible] campane

Il Coreco ha deciso di ritornare al Comune [illegible] delibera con la quale il Consiglio chiede alla parrocchia di San Pietro e Paolo di spostare le campane dalla torre civica ai campanili delle due chiese, da cui erano state tolte. Il Coreco chiede precisazioni anche perché ha ricevuto una raccolta di firme promossa da [illegible] Comitato che si oppone alla delibera. Le campane che [illegible] state trasferite dalle chiese alla torre civica, sono mute da anni: si teme per la stabilità dell'antica costruzione.

Dopo l'incendio che ha distrutto un pullman in frazione San Michele

Bruciato furgo[illegible] di [illegible] a Bra

Paura in città per i continui roghi (forse dolosi)

Il pullman dato alle fiamme sarebbe [illegible] addobbato per il Carnevale [ARDUINO]

BRA. Mentre sono in corso le indagini per individuare i responsab[illegible] dell'incendio che ha distrutto un pullman in frazione San Michele, [illegible] notte fra domenica e ieri si è registrato un altro, inquietante episodio. Un rogo ha danneggiato un furgone posteggiato nelle vicinanze della «For-auto», in via XXIV Maggio. Al momento non è stato reso no[illegible] il nome del proprietario del mezzo, né si [illegible] [illegible] cause dell'incendio.

Intanto, gli inquirenti [illegible] cercando di stabilire se c'è un collegamento fra il rogo del pullman [illegible] altri episodi analoghi. Il Comitato festeggiamenti lo aveva ricevuto [illegible] dono [illegible] un'autoscuola. [illegible] avremmo addobbato per Carnevale - dice Pia Giverso, presidente del Comitato -. Volevamo trasformarlo in carro allegorico per protestare contro il Comune che non ha ancora istituito un servizio di pullman Bra-San Michele». [r. a.]

L'intervento dei vigili del fuoco e polizia per soccorrere i feriti in un incidente sull'autostrada Torino-Savona [FOTO]

Pochi esperti rianimatori

Alessandria, i problemi? Vanno potenziati gli organici

ALESSANDRIA. [illegible] comporrà il 118 avrà [illegible] certezza [illegible] poter disporre in fretta di un'ambulanza di Croce [illegible] o Verde dotata delle apparecchiature più sofisticate. L'Usl di Alessandria [illegible] fra le prime ad attivare il servizio sanitario attraverso [illegible] telefonico di chiamata urgente.

L'amministratore straordinario dell'Usl 70, Walter Vescovi, segue personalmente l'iter [illegible] questo progetto che [illegible] direzione sanitaria, con a capo i dottori Giancarlo Forno e [illegible]ario Desperati, ha messo allo studio un anno [illegible].

Restano ancora [illegible] risolvere alcuni problemi, soprattutto quello relativo alla disponibilità di medici rianimatori per i casi di emergenza, [illegible] il servizio [illegible] a decollare. La Sip è già stata contattata e si sono iniziati i lavori per installare [illegible] in un locale dell'ospedale: tre operatori; due per ricevere e smistare le telefonate; uno addetto alla radio, [illegible] in attività ventiquattro ore [illegible] ventiquattro.

In Piemonte, [illegible] prima città a disporre del «servizio sanitario 118» sarà Alessandria, che [illegible] all'avanguardia anche in Italia; per il momento infatti [illegible] servizio funziona soltanto in alcuni centri dell'Italia centrale.

Croce [illegible] e Verde collaborano attivamente all'iniziativa e i responsabili delle due orga[illegible]oni assistenziali (che in un anno compiono globalmente circa [illegible] mila interventi; ricoveri; dimissioni; trasferimenti [illegible] persone malate o infortunate) ieri hanno avuto un [illegible] incontro - il quarto - con la direzione sanitaria per discutere i vari problemi, soprattutto [illegible] natura tecnica.

Se un utente comporrà il 118 per chiedere l'intervento di polizia, carabinieri e vigili [illegible] fuoco, [illegible] certo che [illegible] sua chiamata arriverà a destinazione: infatti l'operatore provvederà a dirottare la telefonata al destinatario con immediatezza. Resta anche da [illegible] problema del finanziamento, che, appare comunque secondario: utilizzando personale gi[illegible] disponibile il costo dovrebbe essere contenuto. [e. c.]

Valter Vescovi, commissario Usl 70

Nel Cuneese il coordinamento fra i vari organismi sanitari è insufficiente

Ora tutti aspettano il «118»

Un numero unico per chiedere soccorso

CUNEO. L'emergenza sanità [illegible] sul filo del telefono: entrerà presto in funzione anche in Piemonte il 118, [illegible] per il pronto intervento di medici, infermieri e volontari del [illegible]corso.

U[illegible]po di [illegible] dell'assessorato alla Sanità sta elaborando il piano di programmazione e coordinamento del nuovo servizio sanitario [illegible] velocizzerà le operazioni di pronto soccorso e l'accettazione dei pazienti negli ospedali. Il progetto del ministro De Lorenzo permetterà di unificare i servizi [illegible] emergenza negli ospedali, Croce Rossa, Verde e Bianca, e il pronto intervento di volontari.

«Non abbiamo [illegible] ricevuto indicazioni precise - spiegano alla direzione sanitaria dell'Usl 58 di Cuneo -. Sono in corso i la[illegible] di ristrutturazione alla [illegible]tralina telefonica dell'ospedale "Santa Croce". Risolvendo i problemi di collegamento tra i vari reparti e gli ambulatori si potrà raggiungere un servizio più immediato. Il 118 velocizzerà le operazioni di soccorso offrendo in tempo reale il quadro della disponibilità di posti negli ospedali e delle unità [illegible] soccorso più vicine». Nei prossimi mesi entrerà in funzione il [illegible] Pronto soccorso [illegible] due sale operatorie e un distaccamento di radio-diagnostica, che eviterà il trasferimento dei feriti alla divisione [illegible] radiologia.

Alla direzione operativa del 118 è stato elaborato un progetto di coordinamento del servizio [illegible] pronta emergenza sanità. «Il personale della centrale operati[illegible] di Torino - dice Donatella Monegato, della direzione operativa - è formato [illegible] una quindicina [illegible] tecnici e telefonisti. Il 118 servirà a mettere [illegible] collega[illegible] immediato l'elisoccorso, che dispone di quattro elicotteri (Base del Cto [illegible] Torino, "Santissima Annunziata" [illegible] Savigliano, ospedale "Maggiore" di Novara, "Poveri Infermi" di Borgosesia»), con gli ospedali, le guardie mediche e le ambulanze».

Ad Alba è in funzione il centro unico di chiamata della guardia medica (0173/316316). «Stiamo preparando un coordinamento - assicura Ezio Agostinucci, direttore sanitario del "San Lazzaro" - fra volontari del soccorso, Croce Rossa, guardia medica e Pronto soccorso per assicurare un servizio più celere. Al Dea un medico è a disposizione per rispondere alle chiamate [illegible] e suggerire indicazioni ai pazienti, che possono [illegible] seguiti telefonicamente, oltre a inviare il medico più vicino avvisato via radio. Rimane però il problema delle zone d'ombra, e in particolare il territorio di Cortemilia». «L'ipotesi di attivare il 118 - commenta Giorgio Aimetti, presidente provinciale della Croce R[illegible]a - prevede la disponibilità per ogni sede di [illegible] e quindici infermieri. Ma c'è un problema di organico, che rende difficile l'attivazione del servizio. I duemila volontari della Croce [illegible] cuneese saranno a disposizione per assicurare assistenza immediata e soccorsi offerti dal servizio 118». «Aspettiamo dall'Usl - spiega Francesco Risso, responsabile della Croce Bianca di Ceva - finanziamenti per potenziare il servizio».

Gianpaolo Marro

Camere sovraffollate

A Novara non bastano i locali per dare ospitalità ai degenti

Nel '91 il Pronto soccorso di Borgomanero ha fornito 25 mila prestazioni [FM.]

[illegible] «Non abbiamo mai respinto nessuno» sostiene con orgoglio l'amministratore straordinario dell'Usl 51 Alessandro Giordano, [illegible] vertice dell'Ospedale Maggiore dove funziona un efficiente Pronto soccorso, che accoglie, in particolare, i pazienti con problemi [illegible] natura neurochirurgica: c'è un reparto rianimazione all'avanguardia. A Novara [illegible] Giulia Occhini, la [illegible] bianca di Coppi, in [illegible] di come vigilo. Se nel capoluogo l'unica difficoltà sembra essere il sovraffollamento, in provincia la situazione va ancora meglio. A Verbania e Domodossola il dipartimento di emergenze avrà presto spazi più adeguati. A Borgomanero (25 mila interventi del Pronto soccorso nel '91) da qualche giorno è partita un'iniziativa singolare: gli utenti votano medici e infermieri, è già cominciata la distribuzione dei moduli, con i quali sarà giudicato l'operato degli addetti ai lavori. Come all'ospedale San Giovanni [illegible] Gattinara, dove da due anni funziona un ufficio reclami per i delusi delle corsie. [r. am.]

L'amministratore Gianfranco Sarasso

Non c'è il defibrillatore

In ritardo i finanziamenti Vercelli senza attrezzature

VERCELLI. [illegible] numero telefonico 118 per le emergenze? Lo si attivi subito, senza ritardi». Il sollecito arriva dall'ospedale degli Infermi di Biella. L'amministratore straordinario Efisio Petterino aggiunge un consiglio: «Si prenda esempio dall'Elisoccorso, un servizio organizzato [illegible] perfezione».

Qualche dubbio, non certo sull'utilità [illegible] un indispensabile coordinamento fra chi assicura il servizio di emergenza sanitario, è sollevato invece da Gianfranco Sarasso, amministratore del «Sant'Andrea» di Vercelli: «E' un'iniziativa [illegible] che contribuirebbe a una maggior celerità dei soccorsi, ma [illegible] serve a nulla [illegible] viene potenziato il Pronto soccorso».

A differenza di quello biellese, il reparto Emergenza di Vercelli lamenta la manc[illegible] (la Regione è in ritardo con i finanziamenti) di attrezzature indispensabili, quali l'endoscopio e il monitor con defibrillatore. [illegible] che cosa serve coordinare i soccorsi se poi si perde tempo trasferendo i ricoverati in altri ospedali perché non siamo in grado di offrire loro l'assistenza urgente?» si chiede preoccupa[illegible] Sarasso. [f. co.]

Più ambulanze ad Aosta

Il servizio d'assistenza urgente sarà migliorato in tempi brevi

[illegible] «Siamo i capofila nell'attivazione del numero unico di chiamata per il soccorso grazie ad uno studio avviato tempo fa uno specifico gruppo di lavoro». L'assessore alla Sanità Valerio Benefort ha [illegible]to così la situazione [illegible] Valle do[illegible] il documento del ministro sul piano organizzativo del sistema emergenze e [illegible] ospedalieri urgenti. L'entrata in funzione del 118 permetterà anche [illegible] potenziare il numero [illegible] ambulanze, per soddisfa[illegible] tutte le richieste.

Il progetto ministeriale pre[illegible] due momenti: il Sait (sistema di allarme e intervento territoriale) e il [illegible] (Sistema [illegible] accettazione urgenza ed emergenza). Il primo ospiterà le sale operative che faranno capo al 118; il secondo avrà il compito di mantenere efficienti [illegible] uffici Dea negli ospedali.

Come [illegible] concilia la nuova proposta De Lorenzo con il progetto già approvato dall'assessorato regionale alla Sanità? [illegible] c'è nessun problema - aggiunge l'assessore - perché la nostra proposta è perfettamente in linea con le volontà [illegible] ministro. Anzi, sembra proprio che il Consiglio superiore di Sanità [illegible] redigere il suo piano si sia rifatto ai piani già esistenti o in corso di realizzazione come quelli di Friuli ed Emilia. [e. b.]

L'assessore Valerio Benefort

ASTI

Nel «Dea» ospedaliero

Oltre duecento interventi al giorno

ASTI. L'amministratore straordinario dell'Usl 68, Giacinto Occhionero, ha [illegible] per [illegible]mani mattina i responsabili [illegible]ministrativo e sanitario, i [illegible]presentanti dei sindacati e i funzionari dell'ente: all'ordine del giorno c'è l'istituzione del [illegible] di emergenza.

«Per noi si tratta soltanto di estendere e coordinare [illegible] che già esiste e funziona egregiamente» spiega Occhionero. All'ospedale di Asti opera un Dea (Dipartimento emergenza ed accettazione) al quale fa riferimento anche l'Usl di Nizza, per tutti quei casi che il Pronto [illegible] quell'ospedale non è in caso di affrontare.

Il Dea di Asti tratta dai 150 ai 200 casi al giorno: [illegible] dispone di un proprio organico, ma utilizza i medici e gli specialisti dei vari reparti. Di notte, però, [illegible] presente un solo medico (gli specialisti garantiscono però la reperibilità). [f. la.]

Ancora rinviata all'ospedale Santa Croce di Cuneo l'apertura del nuovo laboratorio di emodinamica, i lavori di ristrutturazione risalgono all'88

Mancano quattrocento milioni per salvare i malati d'infarto

Il primario di cardiologia: «E' una cifra irrisoria se paragonata ai soldi che si sono già spesi»

Il primario Eugenio Uslenghi nel locale ancora da ultimare all'ospedale «Santa Croce» [FOTO BEDINO]

CUNEO. Quattrocento milioni per salvare la vita ai malati di cuore della provincia. E' quanto [illegible] per ultimare il laboratorio di emodinamica dell'ospedale «Santa Croce», un ulti[illegible] sforzo economico indispen[illegible] per rendere operativa la struttura, già quasi completata, alla quale potranno rivolgersi gli oltre cinquecento soggetti a rischio d'infarto o già «infartati», [illegible] costretti ad andare a Torino, Alessandria, Novara, Biella, per usufruire di un servizio di diagnostica decisivo per la prevenzione e [illegible] della cardiopatia ischemica.

Al piano [illegible] dell'ospedale gli operai procedono agli ultimi lavori nei locali dove sarà installata l'attrezzatura [illegible] finora oltre un miliardo e mezzo ad Usl e Regione. Ma 400 milioni stanno rinviando l'apertura del reparto. «Una cifra irrisoria [illegible] si pensa a quanto già è stato speso - spiega il primario di cardiologia, Eugenio Uslenghi -. Soprattutto se la somma è raffrontata ai costi per la [illegible]munità e ai disagi che devono affrontare i malati, costretti a rivolgersi altrove. Il servizio non [illegible] "opzionale". E' un esame indispensabile alla diagnosi e cura delle cardiopatie per cui ogni [illegible] soltanto dal nostro ospedale dobbiamo trasferire un centinaio di malati in altri centri [illegible] regione».

Uslenghi è giunto al Santa Croce nell'ottobre [illegible] '90. A quell'epoca la costruzione del reparto di emodinamica [illegible] appena agli inizi, anche se dall'88 l'Usl [illegible] deliberato l'acqui[illegible] dei macchinari e nell'ospedale [illegible] stati avviati lavori di ristrutturazione per ospitarli.

«Speravamo di poter iniziare l'attività alla fine dello scorso anno - aggiunge -. Il personale è pronto, a gennaio è arrivato da Torino il mio aiuto, Giuseppe Steffenino. Due assistenti sono stati inviati a Varese e a Torino per perfezionarsi, altrettanto si [illegible] fatto con il personale infermieristico e con i tecnici di radiologia. Il progetto è quello [illegible] iniziare l'attività nel migliore dei [illegible], al massimo livello».

Ad un passo [illegible] traguardo, c'è l'intoppo. Ai sofisticati macchinari che servono per visualizzare le coronarie e le [illegible] cardiache, mancano alcuni elementi d'assemblaggio senza i quali [illegible] impossibile attivarli.

«L'infarto [illegible] gran lunga la prima [illegible] di morte nel Cuneese, come in tutto il Nord Italia, [illegible] circa 400 decessi ogni 100 mila abitanti. Realizzare il laboratorio è costoso, come gli esami per i quali deve essere utilizzato materiale monouso. Sono spese ingenti, [illegible] necessarie se si vuole salvare la vita ai malati» conclude Uslenghi.

Vanna Pescatori

Al via domani sera la rassegna di incontri con l'Europa

La Svezia a Mondovì

Al cinema Bertola verrà proposto «Il settimo sigillo» di Bergman. Sabato concerto di musica classica. Convegni, mostre e teatro

MONDOVI'. I registi Ingmar Bergman e Lasse Halstrom e il poeta Lars Forsell saranno presto noti ai monregalesi. Le loro opere [illegible] protagoniste [illegible] rassegna «Mondovì incontra l'Europa», un gemellaggio culturale tra la città e la Svezia che proporrà poesia, musica, arte e spettacoli cinematografici.

L'iniziativa, realizzata [illegible] l'assessorato [illegible] Cultura [illegible] Comune, è stata ideata da Giacomo Oreglia, monregalese d'origine, titolare di [illegible] cattedra all'Università [illegible] Stoccolma.

Domani, alle 21, [illegible] cinema Bertola (rione Borgato), apre [illegible] rassegna il film di Ingmar Bergman «Il settimo sigillo». L'«ouverture» anticipa di tre giorni l'inaugurazione ufficiale che si svolgerà [illegible], in doppia sede. Alle 16, nell'antico Palazzo di Città, a Mondovì Piazza, [illegible] autorità cittadine e l'assessore regionale alla Cultura Giuseppe Fulcheri, incontreranno l'ambasciatore [illegible] Svezia Ola Ullsten.

Un'ora e mezza dopo lo show [illegible] del Pastificio Gazzola (sponsor della manifestazione) ospiterà [illegible] concerto [illegible] musica classica [illegible] gli artisti svedesi Greta Erikson, Jacob Moskowicz e Anna Mari Moscowicz.

La rassegna [illegible] articola [illegible] numerose manifestazioni che [illegible] svolgeranno in tutto il Monregalese. [illegible]ono in programma quattro conferenze. Domenica 23 febbraio, alle 20,30, nella sala convegni del Park Hotel, il professor Giacomo Oreglia parlerà su [illegible] poesia [illegible]edese [illegible] l'innologia cattolica latina medioevale ai nostri giorni».

Il 25 febbraio, alla stessa [illegible]ra, il docente universitario è ospite [illegible] «Pejlo» [illegible]gli Amici di Piazza dove terrà una conferenza sul tema «La poesia [illegible] Lars Forsell».

[illegible] degli appuntamenti più interessanti di tutta [illegible] rassegna è in [illegible] febbraio, nella [illegible] polivalente ([illegible] 20,30): «Impressioni della Svezia nei rapporti culturali italo-svedesi», conferenza di Stanislao Nievo.

Il giorno successivo, sempre [illegible] Sala polivalente (ore 10,30), lo studioso e Mario Pannunzio discuteranno su «I Nievo, due scrittori al vaglio della [illegible]».

A fianco del programma di conferenze si svolgono concerti a Mondovì, [illegible] Tanaro e Priero.

[illegible] 22 febbraio all'8 [illegible] l'antico Palazzo di Città ospita una mostra di [illegible] Ljunberg, ex direttore dell'Accademia di Belle arti di St[illegible]lma e un'esposizione di manifesti del reale teatro drammatico e del teatro comunale di Stoccolma. (l. f.)

Mondovì rende omaggio al grande regista svedese Ingmar Bergman (FAUSTOFOTO)

A BUONA TAVOLA

Fra i tajarin della casa e la frittatina di cipolle

IL «Persico» di Saluzzo ha quasi un secolo di vita e con il «Corona Grossa» e «La Luna» è uno dei pochi sopravvissuti di quella gloriosa generazione di ristoranti che hanno concorso a creare la «storia» gastronomica di questa nobile cittadina. Sono invece scomparse altre famose insegne quali il «Cavallo Rosso», «La barra di ferro», «L'aquila nera», «Lo scudo d'Italia», «Il Leon d'oro», «I due cavalli». E al «Persico» siamo arrivati spinti dal desiderio di riscoprire un vecchio locale e dalla curiosità di vedere se [illegible] è cambiato.

Il «Persico» da decine di anni si è trasferito dalla primitiva sede di piazza Cavour nel vicinissimo vicolo Mercati: rimodernato, ampliato, non più «trattoria con stallaggio». Qualcosa dell'atmosfera di un tempo, però, è rimasto nelle sale accoglienti, con le luci «gialle» che ricordano la «sala da pranzo» delle vecchie case [illegible] campagna; negli odori e nelle voci di cucina che ti investono appena entri; nel tono familiare del servizio. [illegible] soprattutto quell'atmosfera rivive nel cordiale, piemontesissimo «monsù» con il quale ti accoglie il signor Graziano Bosio, che poi ti guida al tavolo e, senza darti nemmeno il tempo di sederti, ti invita a scegliere tra i «nostri tajarin, i gnocchi della Val Varaita, gli agnolotti, la trippe». E a questo punto ti rendi conto che anche la cucina non è cambiata: rigorosamente piemontese, come se ai fornelli ci fosse lo stesso cuoco della «trattoria con stallaggio».

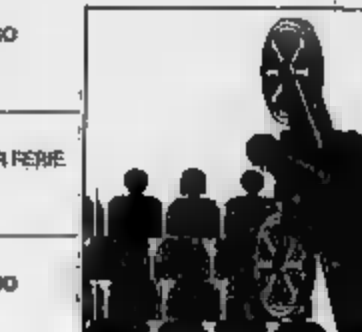
A differenza di tanti altri locali di questa provincia, al «Persico» non c'è il matriarcato, l'azienda è mandata avanti dagli uomini: il padre Francesco - che iniziò la gestione dei Bosio mezzo secolo fa - in cucina con il giovane allievo Giuseppe; i due figli Graziano ed Elio in sala. Cucina piemontese, abbiamo detto, non «corretta» e tanto meno sofisticata: per cui se ordini gli antipasti caldi il signor Graziano arriva con una frittatina di cipolle [illegible] spedellata e la botticella dell'aceto rosso, e poi il cotechino con purè. E i tajarin, quadrati, ti vengono serviti al dente, da condire [illegible] sono tirati su dalla pentola, il sugo di carne, pomodoro e verdure nella salsiera a parte; e se scegli la cervella appena dorata, viene accompagnata [illegible] dolce» di semolini e mele fritte.

Abbiamo fatto [illegible] esempio di pranzo per darti un'idea [illegible] tipo di cucina, ma il menu è lungo e la scelta quindi facile. Si mangia a un prezzo onesto in compagnia di impiegati, insegnanti, viaggiatori di commercio.

[illegible] PERSICO
di Francesco [illegible]
vicolo Mercati 10, Saluzzo
tel. 0175/41213
Coperti: 150
Pranzo completo con vino: 40-45 mila [illegible]
Chiusura: venerdì

Bruno Marchiaro

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
Corso Tel. 692.936 Or.: fer. 20/22. L. 10.000 Sab. e Fest. 16/18/20/22	**Maledetto il giorno che t'ho incontrato** di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44
Fiamma Tel 693.564 Or.: feriali 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22 Lire 10.000	**La famiglia Addams** di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia
Italia Tel. 692.951 Or.: 16/17,30/19,30/22 Lire [illegible]	**Film vietato ai minori di [illegible]**
Monviso Tel. 51.771 Or.: feriali 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22	**Schegge di follia** di Michael Lehmann con W. Ryder, C. Slater (Usa '89) — In una scuola nell'Ohio una stu[illegible] nausea[illegible] dalle ipocrisie scolastiche, prova con il ribelle J.D. la via della trasgressione. V.[illegible]14 1h 40'
Don Bosco Orario: 18,30/21 Lire 5000	OGGI RIPOSO
Eden Tel. 383.021 - Or.: fer. 20/22 Fest. 14/16/18/20/22 Lire 8000/9000	**Hot Shots!** di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: com'è dura la vita [illegible] pilota militare tra cameratismo, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.
Moretta Tel. 42.361 Or.: 20,45 Festivi dalle 14,30 cont. Lire 8000/4000	OGGI RIPOSO
Comunale Tel. [illegible] Feriali: 21 Festivi: 15/17/19/21	**Donne con le gonne** di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia
[illegible]	[illegible]
Don Bosco Or.: 14,30; 18,30; 20,15 Lire [illegible]	[illegible]
Impero Tel. 412.317 Orario: 20/22. Fest. [illegible] 16/18/20/22 Lire 8000/9000	**Film [illegible] ai minori di 18**
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 20/22 Fest. 14/16/18/20/22 Lire 7000/9000	**JFK - Un caso ancora aperto** di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 5' Drammatico
Lux Tel. 944.231. L. 5000 Or.: sabato 20/22 Fest.: 15/17/20/22	[illegible]
Ferrini Orario: 20/22 Fest. 15/17/20/22 Lire 5000/9000	OGGI RIPOSO
Galateri Tel. 486.324 Orario: 20/22. Fest. 15 17/20/22. Lire 5000/3000	**Point break** di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller
Iris Tel. 916.393 Or.: 20,30/22,30. Fest. 15 L. 8000/8000; Aiace 4000	OGGI RIPOSO
Politeama Tel. 82.407 Lire 8000/8000	OGGI RIPOSO
Excelsior Orario: 18/21 Lire 8000	OGGI RIPOSO
Lux Tel. 927.534 Lire 8000	OGGI RIPOSO
Bertola Tel. 47.388 Lire 7000/8000	Sala grande: **Robin Hood.** Orario. Feriali: 20; 22. Domenica e festivi: 16; 18; 20; 22. Sala piccola: **Fino alla fine del mondo.** Orario. Feriali: 20,30; 22,30. Domenica e festivi: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ariston Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000	OGGI RIPOSO
Baronat Tel. 334.156 Orario: 20; 22 Lire 7000 (ridotto)/9000	OGGI RIPOSO
Nobilientese Orario: 16/21	OGGI RIPOSO
Civico Tel. 43.758. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/20/22. Lire 8000/9000	**La domenica [illegible]** di G. Tornatore, M. T. Giordana, G. Bertolucci, F. Barilli con O. Muti, P. Noiret, B. Ganz. (It. '91) — L'amore come fedeltà, erotismo, affetto o adorazione unisce quattro episodi tratti da Tonino Guerra. N.V. 1h 45' Comm. Dramm.
Italia Tel. 42.606. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/22; Lire 8000/8000	**Film vietato ai minori di anni [illegible]**
Roburent Orario: 16/18/20,30/22,30	OGGI RIPOSO
Edelweiss	CHIUSO PER FERIE
Aurora Tel. 712.957 Lire 8000	OGGI RIPOSO
Ritz Tel. 712.477 Or.: 20/22; Fest. ore 15 contin. Lire 8000/9000	OGGI RIPOSO

[illegible]

ALBA
Brani di Bob Dylan

Stasera, alle 23,30, alla discoteca «Caline Club», si esibirà il gruppo di [illegible] elettrico «Dr. Faust [illegible] the Coffee House Brothers». La band ha all'attivo un nastro [illegible] titolo «Down The Highway» nel quale accanto a brani scritti da Dr. Faust si trovano versioni di celebri blues di Robert Johnson e Bob Dylan.

FOSSANO
Duo suona il jazz

Stasera, al piano bar «Dolce barlume», si esibirà il duo «Loris Bertot e Andrea Ajassot» che proporrà un repertorio di jazz.

FOSSANO
Saggi musicali

L'istituto musicale «Baravalle» [illegible] dato [illegible] via [illegible] tradizionali esercitazioni di classe. L'appuntamento è dalle 18 alle 19, nell'aula magna [illegible] scuola. Ieri [illegible] primo saggio, oggi il secondo. Le performances sono riservate agli allievi dei corsi inferiori e vengono presentate al pubblico a scopo didattico

SAVIGLIANO
Bambini a teatro

«E tutto per una rosa», è il titolo dello spettacolo presentato dalla compagnia «Teatro popolare la contrada», domani e giovedì, [illegible] 10,30, al «Milanollo». La rappresentazione della fiaba [illegible] dedicata ai bambini delle [illegible] terne ed elementari.

CUNEO
C'è Almodovar

Stasera (ore 22,15), al Nuvolari, nell'ambito della mini-rassegna cinematografica dedicata al regista Pedro Almodovar, sarà proiettato il film «Che [illegible] fatto io per meritare tutto questo?».

ALBA
Sonate barocche

Stasera (ore 21), alla sala Beppe Fenoglio, si esibirà il «Gruppo strumentale barocco», formato da Laura Mosca, Alberto Gertosio, Alberto Fabi e Roberto Beccaria. Eseguirà tre [illegible]ate di Sammartini, mentre il pianista Valter Protto si cimenterà con le musiche di Mussorgskij.

Una pièce dialettale domani (ore 21) al Politeama civico di Saluzzo

Ladri maldestri sul palcoscenico

La «Neuva rinfula» segue le orme di De Filippo

[illegible] Appuntamento con il teatro dialettale, rappresentato da una delle più note compagnie amatoriali del Cuneese, domani sera, alle 21, al Politeama civico. Diciannove anni dedicati alla prosa sono il traguardo raggiunto dalla [illegible] rinfula» di Verzuolo che presenta «'l pertus dla banda», la commedia di Samy Fayad entrata a far parte da due anni [illegible] repertorio del gruppo diretto da Mauro Barbieri.

«L'abbiamo portata nei centri del Piemonte e anche a Sanremo, in agosto, in rappresentanza del teatro amatoriale della nostra regione con un suc[illegible] oltre ogni previsione - racconta il responsabile -. In Liguria [illegible] applaudito oltre cinquecento persone, molte [illegible] quali [illegible] non conoscevano il dialetto».

Qual è il segreto [illegible] tanta fortuna? «Penso che [illegible] nella novità [illegible] testo, che si distacca decisamente dalle classiche commedie della tradizione locale. [illegible] c'è più [illegible] tema del paese e del curato di campagna, [illegible] l'astuzia di una famiglia di poveracci che [illegible]rca [illegible] far for[illegible] progettando un "colpo" in una banca».

La commedia ha [illegible] passato di alto lignaggio. Nella versione napoletana fu rappresentata da Eduardo De Filippo con il titolo «Il buco della banda»; il regista [illegible] rinfula» Alberto Anello e l'attore Marcello Ponzo l'hanno riadattata in chiave locale, [illegible] in piemontese.

«L'abbiamo ambientata negli Anni [illegible] trasportandola da Napoli nella nostra provincia. Del resto le differenze regionali non [illegible] così nette, perché la povertà, il desiderio di far fortuna, l'astuzia sono elementi comuni».

La storia [illegible] semplice: i cinque Barela [illegible] sanno come [illegible] a sbarcare il lunario, [illegible] invece [illegible] pubblica assistenza e nella divina provvidenza, preferiscono puntare al ricco «caveau» di una banca. S'improvviseranno ladri, un po' maldestri e anche un po' scalognati, ma alla fine i conti torneranno [illegible] un colpo... [illegible] fulmine.

[illegible] ottenere l'autorizzazione di Fayad a rappresentare la commedia un nostro amico che lavora a Napoli gli ha dato la caccia [illegible] tutti i momenti liberi. Da allora è nata una collaborazione per la ricerca di nuovi testi».

Buoni anche i rapporti con la compagnia braidese «I desbela», guidati da Maura Forneris. «Cerchiamo [illegible] migliorarci a vicenda - conclude Barbieri -. E' più utile che farsi concorren[illegible]. Il biglietto costa 10 mila lire.

Vanna Pescatori

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]. Chiesa della Salute 77. **Terminator 2 - Il giorno del giudizio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno...** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Hot shots!** Or.: 16; 18; 18,20; 20,25; 22,30.
[illegible] Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Mediterraneo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [illegible]. **Toy soldiers.** Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.
[illegible]. Goito 5. **La famiglia Addams.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Un orso chiamato Arturo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 14,40; 18; 21,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando eravamo repressi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La famiglia Addams.** Or.: 15; [illegible],45; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Peccato fosse una canaglia...** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. [illegible]. **Mio padre che eroe.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Diciotto anni tra una [illegible]**: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
FARO v. Po 30. [illegible] **musicale meraviglioso.** Ap. 15, film 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57. **Robin Hood - Il principe dei ladri.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - [illegible]** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. Or. 17 **Metropolis.** Or. 18,30 P. Bertetto terrà una lezione sul capolavoro di Lang. Or. 22,15 **Fino alla fine del mondo.**
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prove schiacciante.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanalzio 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. [illegible] 21. **Un medico, un [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Papà ho trovato un amico.** Ap. 15,30, film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,40.
SELENE c. Belgio 53. Proiez. da Cral Cassa Risparmio Torino con il film: **Cappotti ammaliti.** Ore 21.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. [illegible] **giorni di festa.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Hot Shots!** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleasca 12. Cicciolino il Purgato. Or.: 18; 20,15; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 21 Piccolo Regio per: Incontri con l'Opera. **La dannazione di Faust.** Ingr. libero. Per inf. tel. 8815.363/209/210.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 13 Video Opera, **Sessanta minuti di spettacolo nel break di mezzogiorno.** Ingr. libero. Tel. 8815.363/209/210.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 Compagnia Gli Ipocriti in **Uomo e Galantuomo.** Prevendita presso T. Adua, ore 15,30-18. Tel. 248.2276.
ALFIERI p. Solferino 4. **Il fiore all'occhiello.** Da stasera ore 20,45 La Rancia presenta **La cage aux folles.** Il musical de «Il vizietto». Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 Il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia e la Comp. G. Mauri pres. **Riccardo II** di W. Shakespeare. Bigl. in abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (ore 9-18 lunedì riposo). Per inf. tel. 011 537.62.46 - 544.262.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Iniz. prev. biglietti per lo spettacolo **Profumo di donna**, con F. Remo e G. Blevet. Dal 19 al 23-2. Prev. ore 10-13/15-19, tel. 6695.004-6505.195.
[illegible] 241. Da stasera fino al 23-2 feriali ore 21 festivi ore 16 18 **L'appartamento.** Ultimi 6 giorni. Bigl. fer. ore 9/13-15/22. Fes. ore 15/22.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Carissimo Billy**, telefilm
19 — **Tv Flash**, quotidiano loc.
19,30 **Al Sud del Tropici**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Per una bara piena di dollari**
22,30 **Al Sud del Tropici**, telefilm
22,30 **Tv Flash**, quotidiano loc.
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
1,30 **Carissimo Billy**, telefilm

Telecupole
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20,30 **L'apriscatole**, trasmissione
22 — **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Continuazione**, rubrica
24 — **Tg 4**

Videogruppo
17,30 **Film**
[illegible] **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **Jazz Band**, sceneggiato
21,30 **Atelier**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Vi[illegible]**
0,30 **La conquista di Luke**, telefilm

Telecity
17,30 **Bette in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **L'Ave Maria**, film
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **Quartet**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **Questa Italia - TG6**
20,30 **Amando te**, teleromanzo
22,15 **Police news**, telefilm
22,15 **American business english**

Erreuno Tv
18 — **Mister Belvedere**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo!**
20 — **Telegiornale**
20,30 **T.T.T.**, testi, temi, testimonianze
22,35 **Tg sera**
22,50 **Albertville '92**

Quinta Rete
17 — **Julie rosa di bosco**, cartoni
17,30 **Le avventure di Huckleberry Finn**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20,30 **L'eroico traditore**, film

Telebiella
18 — **Marta**, telenovela
19,30 **Tg Biella**
20 — **Film**
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Il fichissimo del baseball**
20,25 **Film**
22,15 **Catch**, sport
1 — **Varie locali**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **L'impegno laico dell'O.M.G.**
19,25 **Celebriamo la Parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Mago Merlino**, telefilm
20,30 **Codice rosso fuoco**, telefilm
21,30 **Casale & company**, telefilm
22,30 **L'Associazione case famiglia di Pier Giorgio Frassati**

Rete 9 Tai
19,50 **Sette ragazze del West**, cartoni
20,19 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Fuoricampo**, sport
21,50 **Stanlio e Ollio alla riscossa**
23 — **Asti - Novese**, calcio
24 — **Asti - Novese**, calcio

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
19,40 **Expovacanze 92**, speciale salone
20 — **L'antologia del Cobra**, varietà
20,30 **Sfida infernale**, film
22,30 **Confidenziale...**, rubrica
23 — **Sanford & Son**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, (replica)

Rete Canavese
18,15 **L'avventura dell'arte moderna**
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Sol de Batey**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese oggi**
23 — **Le auto della settimana**

Rete 7 Piemonte
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
20,30 **Vertigine**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,30 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Una giornata tutta da dimenticare ma che potrebbe aver lasciato strascichi insanabili

Cuneo e Novara unite nella disfatta

Soltanto l'Aosta conquista un punto e con onore

L'umiliazione di Solbiate

Era dal '70 che i biancorossi non subivano un simile ko

CUNEO. Non accadeva da 22 anni: l'ultima volta in cui il Cuneo subì l'umiliazione di un 6-0 fu il [illegible] aprile 1970, a Molare, nella vecchia serie D.

C'è voluta la pochezza di una squadra senza nerbo per riproporre, a distanza di vent'anni, una débâcle di tali dimensioni. Nel '70 i biancorossi schieravano Pesce; Lagna, Velardita; Sergio Fantino, Dalmazzo, Bonomelli; Peron, Narciso, Giovannone, Demagistri, Della [illegible]. Una formazione di ragazzotti cuneesi e di militari, costruita senza spese e senza pretese, che comunque si salvò dalla retrocessione.

Il presidente Mario Sanino

Quella che ha perso domenica a Solbiate è invece una squadra di professionisti dai quali è lecito pretendere, se non doti tecniche, almeno il dovere di lottare in campo.

Contro i lombardi, come ha detto il presidente Mario Sanino, «è stata una gara umiliante in cui si è vista in campo una sola formazione, la Solbiatese, opposta a undici fantasmi».

Nel fallimento generale si sono salvati Bertolone e Benzi. Ma l'aspetto che più preoccupa i dirigenti è la rassegnazione dell'undici biancorosso, spento dopo soli 4' da un gol su cui Ancona ha qualche responsabilità. Costa, abulico e evanescente, ha avuto sui piedi la palla dell'1-1, ma l'ha fallita grossolanamente. E la Solbiatese ha dilagato, restituendo con gli interessi il 3-0 patito al «Paschiero» all'andata.

Le assenze di Zerpelloni, Schiavone, Cini e Spallarossa non possono certo giustificare il 6-0. E i tifosi si interrogano sul futuro della squadra.

La paura della retrocessione diventa sempre più palpabile e c'è attesa per qualche provvedimento che dia uno [illegible] all'ambiente. Sanino e i suoi collaboratori preferiscono invece temporeggiare. I premi-partita rimangono ovviamente bloccati e si parla di «ritiro» imposto anche alla vigilia delle gare interne, con le spese di albergo trattenute dagli emolumenti ai giocatori. Non si ventila invece il cambio in panchina, come un gruppo di tifosi auspica.

«Avrebbe senso - dice un dirigente - se ci fosse frattura tra il mister e i giocatori. Così non è e chi forse contesta Berlassina è soltanto chi non gioca, il che capita in ogni ambiente, con qualsiasi tecnico».

La compattezza dello spogliatoio non è in discussione. Un gruppo di giocatori che hanno peso in squadra, dieci giorni fa, si è anzi riunito per fare il punto della situazione. Ne è scaturito una sorta di «giuramento» per risalire la china, evitando scossoni e ricercando all'interno del gruppo le soluzioni più adatte.

Bisognerà ora vedere le reazioni dopo la figuraccia di Solbiate. A Benzi e compagni viene concessa fiducia quanto meno per la prossima partita interna con l'Aosta e per la successiva trasferta a Trento.

«La classifica è difficile, ma non certo disperata - dice il presidente Sanino -. Non si può però cincischiare e soprattutto non si possono ammettere altre prove vergognose come quella di Solbiate. Una giornata storta può capitare a chiunque, ma la rassegnazione non deve entrare nel vocabolario di una squadra di calcio. Siamo disposti a concedere altra fiducia a chi scende in campo. Però anche la pazienza ha un limite. Alla C2 ci teniamo, perché dieci anni di lotte e di sacrifici non si possono sprecare per la superficialità e per l'incapacità a lottare di qualcuno».

Mario Benzi, immune da colpe

Gualtiero Franco

Il presidente vuol lasciare

Stipari: Nicolini non si tocca è tempo di cambiare i dirigenti

NOVARA. Piove sul bagnato in casa azzurra. A Suzzara, contro un avversario di bassa classifica doveva maturare il riscatto dopo la débâcle col Leffe ed invece è venuta l'ottava sconfitta stagionale. Nicolini non [illegible] rischi. Semmai è il presidente Walter Stipari che medita propositi di abbandono. Ieri era particolarmente abbattuto. «Probabilmente qui è tutta la dirigenza da cambiare ad incominciare dal presidente. Dopo otto anni non siamo riusciti a risollevare questa società nonostante i sacrifici, l'impegno e il tempo dedicati alla squadra. Le abbiamo provate tutte e ogniqualvolta si è presentata l'occasione per una svolta, questa è stata in negativo. La buona sorte [illegible] ci dà [illegible] una mano. Capisco anche la gente che reclama, i tifosi [illegible] insoddisfatti. Fossi dalla loro parte farei altrettanto».

Vuol dire che potrebbe anche lasciare la società? «Non so, non è comunque una decisione imminente. Pensavamo tutti che questo fosse l'anno buono, invece i risultati [illegible] questi...».

E domenica arriva il Ravenna, ovvero la capolista. Potrebbe essere l'occasione per togliervi almeno una soddisfazione... «E dobbiamo farlo, dobbiamo crederci, bisogna lottare fino alla fine. Anche a Suzzara l'impegno è [illegible] massimo ma il risultato ci ha puniti. Purtroppo abbiamo smarrito il nostro gioco, le nostre [illegible]. Manca ormai la tranquillità e tutto diventa più difficile».

A questo punto come pensate di uscire da questa situazione? «L'ambiente è ancora sano. I rapporti fra tecnico e giocatori non sono deteriorati e quindi Nicolini resta al suo posto. Per capirci, non siamo nella situazione in cui licenziammo Domenghini. Ripeto, forse è tempo di cambiare i dirigenti».

Si è appreso intanto che Marcellino e Folli sono stati multati dalla società per aver rivolto gesti poco urbani ai tifosi durante la partita con il Leffe.

Walter Stipari

Dal canto suo Nicolini, pur nell'amarezza dell'ennesima sconfitta, ieri è parso più sereno. Ha sottolineato gli episodi negativi che hanno determinato il risultato (un fallo su Testa non rilevato sul primo gol e l'ingenuità di Castiglioni in occasione del raddoppio) ricordando però anche la reazione sfoderata dalla squadra sul 2-0 che ha portato gli azzurri a dimezzare lo svantaggio. Hanno sfiorato anche il pareggio con Armanetti che a portiere battuto ha colpito la traversa.

Prima della partita con il Ravenna è probabile che [illegible] prossimo gli azzurri vadano in ritiro. **[r. amb.]**

Vince il cuore

Elogi di Fossati per la rimonta

AOSTA. Nella giornata che ha fatto registrare tre vittorie esterne, l'Aosta ha dovuto rimontare per due volte lo svantaggio per evitare di [illegible] la quarta vittima casalinga. Il gol messo a segno da Pedrialì nel primo tempo e il raddoppio dell'attaccante in apertura di ripresa hanno costretto i rossoneri a insoguire il risultato, con Lussignoli prima e Girelli poi capaci di infilare Bini e di fissare sul 2-2 l'esito dell'incontro.

«Ho apprezzato la determinazione dei ragazzi che non si sono lasciati trascinare dal nervosismo quando i ferraresi sono andati sull'1-0 e successivamente sul 2-1 - dice l'allenatore Natalino Fossati -. La partita poteva [illegible] una fisionomia diversa se poco prima del riposo Girelli fosse riuscito a sfruttare la ghiotta occasione che gli si è presentata».

Oltre ai quattro gol ci sono state diverse altre occasioni, ma le difese [illegible] sempre all'altezza della [illegible]. Per molti periodi sono andate letteralmente in barca. **[s. b.]**

SERIE C1

Nessun dramma dopo il ko di Trieste

I grigi rispettano la media salvezza

ALESSANDRIA. I grigi fanno come i gamberi: i tre punti conquistati nelle prime due sfide del girone di ritorno sono sfumati dopo la sconfitta di Trieste. Il pareggio fuori casa contro la capolista Spal e la vittoria di due domeniche fa contro l'Empoli avevano fatto ben sperare nel nuovo corso «Sabadini 2». Sul campo dei giuliani invece l'Alessandria, in svantaggio in avvio di ripresa, non è riuscita nei restanti 44' a riequilibrare il risultato e ora è scivolata all'ultimo posto col Pavia. Nessun dramma tra i giocatori per la sconfitta, considerata la lunga serie positiva degli avversari, imbattuti da due mesi. «Nonostante il passo falso - dice mister Sabadini - stiamo rispettando la tabella salvezza. Infatti, nelle partite con Spal, Empoli e Triestina il nostro obiettivo erano tre punti e ciò è accaduto, anche se potevamo uscire imbattuti dal "Valmaura"».

Sabadini ha parole di elogio per il comportamento della squadra che, però, nelle [illegible] offensive del secondo tempo, ha fallito il gol per precipitazione e imprecisione.

Ma il trainer alza la voce quando parla di un episodio in [illegible] al rigore dei giuliani: «Sull'1 a 0 per gli avversari, durante un attacco, Cinello è stato atterrato nettamente da un difensore, senza che l'arbitro intervenisse. Se i rigori si devono concedere quando ci sono, è giusto fischiarli anche a favore dell'Alessandria, che in questa stagione non ha mai usufruito di un penalty. Se qualcuno vuole farci retrocedere in C2, lo dica. Non siamo disposti a subire umiliazioni da parte di chi ci deve invece tutelare sul campo».

Gianfranco Cinello

Dopo un primo tempo equilibrato, i grigi hanno dovuto ammainare la bandiera in apertura di ripresa per un rocambolesco gol di Danelutti, pronto a ribattere alle spalle di Turci un pallone toccato in modo maldestro dal compagno Polidori. E, per la prima volta in questa stagione, l'Alessandria [illegible] l'amarezza dell'ultimo posto.

Roberto [illegible]

Ai nerostellati è mancato soltanto il gol

Casale applaudito anche da Mazzola

CASALE. Il più soddisfatto era Ferruccio Mazzola: il suo Spezia ha conquistato un punto (0-0) al «Natal Palli», dando un calcio alla crisi societaria e alle contestazioni dei tifosi. La squadra ligure mantiene il silenzio stampa («E' solo un modo per non perdere la concentrazione»), ma Mazzola parlava volentieri del match e meno delle sue dimissioni, annunciate nove giorni fa, dopo il pari con il Pavia, e ritirate in settimana: «Un'ottima partita, dai contenuti tecnici elevati, giocata con agonismo. Abbiamo fatto meglio noi nei primi minuti, con una palla-gol fallita da Bergamaschi, poi il Casale ci ha [illegible] in difficoltà per un quarto d'ora. I miei sono piaciuti per la grinta con la quale hanno contrastato un forte Casale».

Ancora Mazzola: «Il risultato è giusto, anche se spesso abbiamo sofferto le offensive dei nerostellati, pericolosi con Tintisona, e capaci di colpire in velocità sulla fascia destra».

Subito attorniato dai cronisti, l'allenatore Baveni rispondeva con diplomazia: «E' vero, nel primo quarto d'ora abbiamo interpretato male l'incontro. Volevamo superare con rapidi passaggi il centrocampo avversario, ma era uno sforzo inutile. Solo quando siamo riusciti a saltare i centrocampisti liguri, con lanci più lunghi, le nostre punte hanno avuto buone opportunità di segnare».

Ma gli attaccanti sono rimasti a secco. «E' mancato solo il gol, anche se una conclusione di Col ha scheggiato un palo e un tiro di Carsetti è stato deviato sulla linea di porta - aggiungeva Baveni -. Anche i liguri hanno avuto buone possibilità di segnare, ma il conteggio delle occasioni da gol è favorevole a noi. Inoltre, ci è stato negato un evidente rigore su Tintisona».

Franco Tintisona

Il difensore Olmi in scivolata ha fallito la conclusione vincente, su cross di Omiccioli, e poi ha evitato la beffa, anticipando in spaccata Faccini, pronto a colpire all'88'.

Gino Defranciaci

VOLLEY A1

Le pretendenti ai playoff non mollano

Alpitour in salute ma la lotta è lunga

CUNEO. Un allenamento o poco più per l'Alpitour. Soltanto undici i punti concessi dai biancoblù al Terme Scaini Catania, battuto 3-0 in una giornata che non ha comunque portato novità esaltanti al futuro dei cuneesi. L'Olio Venturi non si è fatto impressionare dal clima del derby e ha inflitto uno sconfitta 3-0 al Città di Castello, lasciando immutato il vantaggio di due punti in classifica e il proprio quoziente-set, migliore di quello dell'Alpitour.

Il colpaccio della giornata è venuto da Modena, con il Carimonte che ha strapazzato il Mediolanum (3-0). Ma questa, in fondo, è una buona notizia per i biancoblù. I modenesi potranno «passeggiare» domenica con il retrocesso Ingram e, otto giorni dopo, affrontare l'Alpitour probabilmente senza l'affanno del risultato obbligato. Il che potrebbe mettere Mantoan e soci in condizioni eccellenti per tentare un colpaccio forse decisivo.

«E' inutile guardare agli altri e fare troppe congetture - dice il diesse Enzo Prandi -. Al punto in cui siamo conta giocare al meglio e non sprecare né set, né punti. Contro il Catania non ci sono state sbavature e questo è l'aspetto più positivo».

Blain ha visto una squadra attenta e concentrata, che non è incappata nell'errore di sottovalutare l'avversario. Stelmach e Gallia sono stati i più positivi in attacco e il polacco ha confermato di essere in crescendo di forma, ricevendo con bella sicurezza. Mantoan ha dimostrato di aver ormai superato l'incidente alla caviglia e, al fianco di De Luigi, ha confermato che i due centrali dell'Alpitour sono una coppia bene assortita.

Il Terme Scaini Catania ha fatto vedere davvero poco. E' parso rassegnato e non ha mai lottato, salvo qualche barlume di gioco nel secondo set.

A Blain tocca ora mantenere sotto pressione i suoi. Domenica arriva al Palatenda il fanalino di coda Gabbiano e sarebbe follia sottovalutarlo. Proprio il prossimo turno potrebbe già dire molte cose sulla [illegible] ai playoff. Alpitour in casa con il Mantova e Olio Venturi che va a Treviso dalla Sisley potrebbero significare molto.

La lotta non è soltanto sul filo dei punti, ma anche su quello, più insidioso, dei set. L'Alpitour, domenica, [illegible] un doppio 3-0: in proprio favore a Cuneo e per la Sisley a Treviso. Questo riaprirebbe tutti i giochi, con l'appuntamento-spareggio del [illegible] ospite in piazza d'Armi proprio l'Olio Venturi Spoleto. **[g. fr.]**

Nell'Interregionale i giallorossi hanno battuto in casa la Virtus Roteglia

Il Bra è da solo al terzo posto

I dirigenti: «Sogniamo il salto di categoria»

BRA. Un colpo di testa di Daidola ha mandato al tappeto la Virtus Roteglia e lanciato i giallorossi di Franco Della Donna [illegible] terzo posto solitario in classifica.

Il «bomber» protagonista della vittoria, è stato fra i migliori in campo, ma il Bra ha avuto un apporto determinante soprattutto dai difensori. I terzini Balocco e Berti, con lo stopper Peirone, hanno saputo bloccare l'offensiva emiliana guidata dai sempre pericolosi Fasolo, Cornia e Dermaku. Ottima anche la prestazione del libero Amarotti, costante perno della retroguardia ed efficace supporto della manovra offensiva che lo ha portato ad offrire a [illegible] l'assist [illegible] gol decisivo.

[illegible]ti da un buon pubblico, i giallorossi hanno offerto una prestazione [illegible] e spettacolare, confermando la propria candidatura per la serie C2. «Questo può essere l'anno giusto - dicono i dirigenti braidesi -; tutta la squadra si [illegible] esprimendo su buoni livelli. [illegible] temiamo nessuno in particolare, fra qualche [illegible] ospi[illegible] alcune dirette concorrenti alla promozione. Se vinceremo quegli incontri, saremo in grado di aspirare [illegible] salto nella categoria professionistica». Domenica [illegible] ambizioni [illegible] Bra saranno subito messe a dura prova dall'impegnativa trasferta [illegible] Acqui. [l. f.]

BRA	1
CONTI	6,5
PEIRONE	6,5
BALOCCO	7
RESTIVO	6,5
BERTI	7
AMAROTTI	7,5
RUFFINATTO	6,5
FAVA	6
DAIDOLA	7
[illegible]	6
RAGONA	6
(86' BALLAURI)	sv
[illegible].: DELLA DONNA	7

VIRTUS ROTEGLIA	0
MADRIGHELLI	6
NERI	6
(55' DERMAKU)	6
SPALLANZANI	6
BONDAVALLI	5
BIOLCH[illegible]	6
BONURA	6
CATALDO	6
MEDIANI	6,5
BAISI	5
(80' PALAZZI)	sv
FASOLO	6
CORNIA	6,5
All.: GAMBARELLI	6

Arbitro: Picato di Genova 6,5

Rete: 30' Daidola

Ammoniti: Ruffinatto, Balocco, Cornia, Cataldo

Corner: 4-3 per il Bra. **Spettatori:** paganti 200, incasso tre milioni

E' stato il cannoniere Daidola a realizzare la rete decisiva (TEL.)

BOMBER

Gillio e Molinari

Con [illegible] gol in [illegible] alla classifica

Fabio Gillio, 21 anni, attaccante [illegible] Pinerolo, in prestito [illegible] «maghi», è stato [illegible] protagonista [illegible] giornata di Eccellenza. Le sue d[illegible] reti hanno regalato un'importante vittoria alla formazione rossoblù e lo hanno lanciato [illegible] vertice della classifica marcatori. Il centravanti della Saviglianese (11 gol) ha appaiato [illegible] fantasista dell'Albese Molinari, che, nella gara persa in casa contro la capolista Pinerolo, non ha segnato.

Hanno mosso la graduatoria dei «bomber» anche i saluzzesi Cellerino e Nordi, autori delle due (inutili) reti della squadra [illegible] Damilano, sconfitta dal Borgaro. [illegible] primo, a segno su rigore, è salito a quota nove, il secondo è all'ottavo centro. Sempre a secco le punta dell'Intermonregalese. [l. f.]

Il Saluzzo, l'Albese [illegible] l'Intermonregalese domenica non hanno ottenuto punti

La doppietta rilancia i «maghi»

Saviglianese ha espugnato il campo di Piobesi

SAVIGLIANO. I «maghi» hanno domato il Piobesi, conquistando un'importante vittoria in trasferta, che li ha lanciati in [illegible] posizione, ad un solo punto dall'Intermonregalese, ma soprattutto lontano dalla zona retrocessione. «Gli uomini stanno lavorando bene da molto tempo - dicono i dirigenti rossoblù -; era ora che ottenessero risultati. La vittoria ci consola parzialmente dell'immeritata sconfitta [illegible] domenica scorsa».

La Saviglianese, trascinata da Bianco, è stata l'unica formazione della «Granda» a fare punti. Inattesa [illegible] sconfitta del Saluzzo: 4-2 in [illegible] con il Borgaro. I granata giungevano da due vittorie consecutive e [illegible]bravano l'unica valida alternativa [illegible] capolista.

Domenica, [illegible] capitan Barale, sono apparsi nervosi e po[illegible] concentrati, soprattutto [illegible] difesa, e hanno concesso [illegible] poker (un gol su rigore) ad un avversario che era andato a segno [illegible] soltanto [illegible] volte. La partita persa potrebbe lasciare note negative [illegible] Saluzzo: il portiere Russelia, espulso, rischia la squalifica.

Ben poco ha potuto [illegible] l'Albese in casa della capolista Pinerolo. I langaroli hanno giocato una buona gara, rifiutando le barricate e affrontando senza timori il forte avversario, che ha dovuto attendere quasi un'ora di gioco per andare [illegible] vantaggio.

I dirigenti dell'Intermonregalese, sconfitta per 3-1 a Valenza, [illegible] preoccupati: «Dobbiamo ritrovare la continuità». [l. f.]

Il portiere del Saluzzo Russelia (espulso) e, a destra, il saviglianese Bianco (TEL.)

TUTTI I [illegible]

[illegible] CATEGORIA

Barge [illegible] Busca vincono fuori casa

Girone [illegible]. Ama Brenta Ceva-Augusta Benese 0-1; Villar Perosa-Barge 1-3; Centallo-Busca 0-1; Valpellice-Ac Cuneo 2-0; Sommarivese-Pedona 3-0; Beinette-Real Pinerolo; Carassonese-Sommariva Perno 0-0; Corneliano-Vigone 3-7. **Classifica:** Sommarivese 32; Barge 30; Busca 25; Centallo, Vigone 24; Augusta Benese 22; Pedona, Beinette 20; Val Pellice 19; Sommariva Pe[illegible] 16; Carassonese 15; Corneliano 14; Real Pinerolo 13; Villar Perosa 11; Ama Brenta Ceva 9; Ac Cuneo 0.

La capolista Sommarivese continua a macinare punti. Domenica la prima della classe ha sconfitto per 3-0 [illegible] Pedona. Le due inseguitrici [illegible] arrendono, entrambe hanno conquistato vittorie in trasferta: il Barge a Villar Perosa e il Busca a Centallo, in casa di una formazione che lo precedeva in classifica. In coda l'Ama Brenta Ceva è stato sconfitto sul proprio campo dall'Augusta [illegible] Il Corneliano, infine, è stato travolto dal Vigone.

SECONDA [illegible]

[illegible] fa tris con lo Scalenghe

Girone M. Sanfront-Cesana 1-1; Picchi Volvera-Cumiana 1-3; Valsangone-Paesana 3-1; Piossasco-Pancalieri 1-1; Bricherasio-Perosa 0-1; None-Revello 1-0; Moretta-Scalenghe 3-1. **Classifica:** Valsangone 27; Cumiana 26; Revello 22; Pancalieri, Perosa, None [illegible]2; Piossasco 17; [illegible] 16; Paesana, Cesana 14; Bricherasio 10; Sanfront 10; Scalenghe 9; Picchi Volvera 7.

GI[illegible]

Lo [illegible] espugna il campo di Poirino

Girone [illegible] Cervere-Isola 2-0; Valentino Mazzola-Montatese 0-6; Savigliano '81-Napoli Club 1-1; Poirinese-Roretese 0-2; Junior Asti-Racconigi 1-1; Villafranca-Serravalle 0-3; Don Bosco-Usaf Favari 1-0. **Classifica:** Serravalle 27; Montatese 23; Poirinese, Cervere 22; Favari [illegible]; Racconigi [illegible]0; Junior Asti, Napoli Club 17; Don Bosco, Roretese 16; Mazzola 14; Isola 13; Villafranca, Savigliano [illegible] 11.

[illegible]

Santostefanese fermata [illegible]

Girone O: Moncalvese-Santostefanese 1-1; Castelnovese-Nizza Monferrato 1-0; Ozzano-Refrancorese 1-1; Quargnento-Castelnuovo Belbo 3-0; Occimiano-Luese 3-1; Ronzonese-Cassine 0-1; Pontestura-Silvanese 2-1. **Classifica:** Occimiano 30; Santostefa[illegible] 27; Cassine 26; Luese 22; Pontestura 20; Ozzano 19; Refrancorese 18; Castelnovese 17; Nizza Monferrato 15; Quargnento, Castelnuovo Belbo 14; Ronzonese 12; Moncalvese 12; Silvanese 8.

[illegible] Q

Undicesimo exploit [illegible] Narzolese

Girone Q: Auxilium Cuneo-Boves 0-4; Bridel-Garessio 2-1; Carrù-Narzole 0-1; Robilante-Olmo 1-1; Chiusa Pesio-Rosta Chiusani 0-1; Virtus Carassone-San Quirico 0-2; Peveragno-Villanova rinviata. [illegible] Narzolese [illegible] San Quirico 23; Bridel, Boves 21; Olmo '84 [illegible]; Chiusa Pesio, Robilante, Rosta Chiusani 18; Villanova 17; Virtus Carassone 16; Garessio, Carrù 11; Peveragno, Auxilium Cuneo 10.

TERZA CATEGORIA

Lagnasco [illegible] Cuneo

Girone A: San Benigno-Manta 1-1; Passatore-Auxilium Saluzzo rinviata; [illegible] Paolo Cuneo-Lagnasco 1-3; Cervasca-Genola 1-1; Caraglio-Marene 1-1; Villanovetta-Bagnolo 1-1. [illegible] Benigno 22; Caramagnese, Genola, Manta 16; Caraglio, Bagnolo 15; Lagnasco 14; Marene 12; Passatore, [illegible] Paolo 11; Villanovetta 10; Cervasca 9; Auxilium Saluzzo 8.

[illegible]

[illegible] gol [illegible] alla Trinitese

Girone [illegible] Azzurra-Trinitese 6-1; Sanmichelese-Vicese 1-5; Bagnasco-Koala 0-0; Cortemilia-Vezza 1-0; Gallo-Pianfei 0-3; Ceresole-Canale 1-2. C[illegible] Pianfei 24; Canalese 20; Azzurra 19; Vezza 18; Koala 16; Vicese 14; Sanmichelese 11; Bagnasco 9; Ceresole 8; Gallo 7; Cortemilia [illegible] Trinitese [illegible].

PROMOZIONE

Vince Dogliani, la capolista perde colpi ma i nerostellati non ne approfittano

«E' una Cheraschese senza grinta»

Il presidente sgrida la squadra per il pari interno

DOGLIANI. In una giornata caratterizzata [illegible] sotto [illegible] nel girone C di Promozione c'è [illegible] l'acuto della Doglianese, che ha battuto per 2-1 il Felizzano, ottenendo l'unica vittoria della q[illegible] [illegible] ritorno. Sono finiti in parità anche gli attesi scontri [illegible] vertice Canelli-Fossanese e Cheraschese-Villafranca, che opponevano a diretto confronto le formazioni che occupavano i quattro primi po[illegible] della classifica.

Così in vetta tutto è rimasto immutato e [illegible] Fossanese [illegible] potuto conservare [illegible] vantaggio di quattro punti, che vanta sulla Cheraschese. Un passo avanti [illegible] [illegible] compiuto dalla Doglianese, che ha agganciato il Villafranca a quota 23, ad una sola lunghezza dal Canelli.

Il match di Dogliani è stato giocato bene dalla squadra di casa, che ha concluso [illegible] primo tempo in vantaggio per 2-0 [illegible] due pregevoli reti realizzate da [illegible] e Chiaramello. «Poi però abbiamo commesso l'errore di considerare già chiuso l'incontro - ammette l'allenatore Sergio Corino - ed abbiamo dispu[illegible] una ripresa [illegible] tono. I nostri avversari hanno usufrui[illegible] di un rigore molto dubbio a 7' dalla fine ed hanno riaperto la partita, facendoci soffrire. Sono soddisfatto dei due punti conquistati, un po' [illegible] del gioco espresso soprattutto nel secondo tempo. [illegible] però importante tornare al successo, perché non avevamo digerito la battuta d'arresto di Canelli, do[illegible] siamo stati puniti oltre misura nel rocambolesco recupero di mercoledì scorso. Adesso penso che sia utopistico puntare al terzo posto fin[illegible].

C'è rammarico invece nel [illegible] della Cheraschese per il pareggio interno [illegible] il Villafranca. Il presidente Domenico Dogliani non è stato tenero con i suoi giocatori [illegible] termine dell'incontro: «Ho detto loro che non mi [illegible] piaciu[illegible] l'atteggiamento di sufficienza con cui sono scesi in campo. La Fossanese continua a perdere colpi, [illegible] noi non riusciamo [illegible] approfittarne. In questo modo non abbiamo più alcuna possibilità di riaprire [illegible] campionato. E' [illegible]cata soprattutto la grinta che ci doveva [illegible] in un'occasione come questa. Abbiamo rimontato il gol [illegible] avversari, ma [illegible] finale abbiamo anche rischiato di perdere e questo [illegible] mi va. [illegible] miei giocatori pretendo di più».

C'è soddisfazione invece sul fronte [illegible] Villafranca con il dirigente Elio Pipino che afferma: «Alla vigilia avremmo sottoscritto volentieri [illegible] pareggio a Cherasco; invece alla f[illegible] questo risultato [illegible] sta addirittura stretto. Siamo andati in vantaggio con [illegible] gol [illegible] [illegible]giolini, forse deviato da un difensore avversario, poi abbiamo amministrato il risultato. Nel finale però abbiamo colpito una [illegible] clamorosa con [illegible] tiro che avrebbe potuto [illegible] [illegible] vittoria a sorpresa. Avevamo inoltre [illegible] difesa fuori squadra per squalifica: mancavano infatti Bellino, Gili e Luciano».

Negli altri incontri le cuneesi hanno [illegible] due pareggi che non migliorano [illegible]stanzialmente la classifica, ma che consentono, quanto meno, [illegible] mantenere [illegible] posizioni. Il Cavallermaggiore si è [illegible] bloccare in casa sullo 0-0 dall'Airaschese, mentre la Pro Dronero è andata a [illegible]quistare un punto [illegible] sul difficile terreno della Viguzzolese.

Aldo Scavino

Gianoglio è rientrato [illegible] campo

NON E' CRISI

Fossanese rimane prima

Fossanese in crisi? [illegible] squadra azzurra ha rallentato il ritmo, come testimoniano i pareggi ottenuti nelle ultime tre giornate. La situazione non appare comunque a rischio, anche perché nessuno [illegible] saputo approfittarne. La capolista può così continuare la [illegible] marcia sicura verso l'Eccellenza. L'allenatore Mariano Grosso rifiuta [illegible] decisione l'ipotesi di un cedimento. «Non siamo affatto in crisi - sostiene -, anche a Canelli avremmo meritato di vincere, perché i nostri avversari [illegible] riusciti a pareggiare solo a pochi minuti dalla fine, grazie [illegible] [illegible] nostra svista difensiva. Se dopo la gara [illegible] il Carmagnola non ero soddisfatto, al termine [illegible] sfida con [illegible] Canelli ho ripreso fiducia, perché la squadra si [illegible] espressa ad alto livello, dominando la partita».

Il rientro di Gianoglio a Turco [illegible] dato smalto alla squadra, che [illegible] tornata [illegible] esprimere il gioco brioso dell'andata. Per il futuro Grosso non sembra avere timori: «Domenica a Villafranca termina la serie delle partite più difficili. Poi la strada dovrebbe [illegible] in discesa. L'importante è di [illegible] la [illegible] concentrazione avuta finora: i risultati arriveranno». [a. s.]

Siete a bordo di Tipo Duemilasedici: motore da 1995 c.c. a 16 valvole, con alberi controro- di equilibratura e iniezione elettronica. 148 CV-DIN di potenza. 207 km/h velocità

TENETEVI FORTE.

massimo. 8,4 secondi per pas- da 0 a 100 km/h. Chilometro da fermo in 29,2 secondi. Cerchi in lega 15 pollici pneumatici super ribassati serie 55. Sedili anteriori e posteriori avvolgenti, Recaro a richiesta. Marmitta catalitica di serie. E adesso, partite: Tipo Duemilasedici non aspetta altro.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti

TIPO DUEMILASEDICI

148 CV • 207 KM/H • ACCELERAZIONE DA 0 A 100 KM/H IN 8,4 SEC.

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 18 Febbraio 1992 [illegible] 37
Genova, via Varese [illegible], tel. 565.716-532.272

A CAMOGLI DOPPIO APPUNTAMENTO ELETTORALE

Doppia atmosfera elettorale [illegible] Camogli dove, oltre alle politiche, quest'anno si voterà anche per le amministrative. La battaglia elettorale [illegible] aprirà [illegible] un periodo compreso tra il 17 maggio e il [illegible] giugno: il giorno di votazione, una domenica, non [illegible] [illegible] ancora fissato. Le mano[illegible] elettorali, però, sono in corso [illegible] tempo. La parola d'ordine sembra essere «accorpamento»: alleanze, coalizioni, accordi di programma per limitare il numero delle liste in lizza, arginare il fenomeno della frammentazione del voto.

Forte dei nove seggi conquistati nel 1987, che le hanno attribuito la maggioranza relativa, la dc è pronta ad aprire [illegible] sue liste ad esterni, indipendenti e [illegible] altri partiti democratici. [illegible] parla per esempio con insistenza, quali compagni di viaggio dello scudocrociato, dei liberali. Si parla [illegible] di una lista unitaria psdi-pri, che dovrebbe [illegible] formata solo da giovani.

Corsa a sè dovrebbero invece fare il psi, che riproporrà i [illegible] consiglieri, [illegible] il msi. La Lega Nord si presenta per la prima volta.

[illegible] 39

CHIAVARI

Al Maurizio Costanzo show

Dopo la denuncia il [illegible] [illegible] finisce in [illegible]

Il sindaco Repetto aveva presentato un esposto alla magi[illegible] nei confronti di alcuni dipendenti. A PAGINA 39

VARAZZE

Era un'insegnante

E' stata identificata la donna suicida [illegible] Piani [illegible]

Si chiamava Gabriella Mastorzi, 35 anni, la giovane ripescata in mare domenica mattina. Un biglietto d'addio. A PAGINA 39

CONCERTI A CHIAVARI

Arrivano Paoli e Ruggeri

I due cantautori [illegible] protagonisti [illegible] [illegible] Cantero, il 3 e il 24 marzo, di due recital organizzati da [illegible] Aldebaran. I [illegible] di «Matto come un gatto» e «Peter Pan». [illegible]

SAVONA

Coppa dei Campioni

Nella pallanuoto prima finale tra Rari e Jadran

Alle 20 [illegible] Savona l'attesissimo match di andata per l'assegnazione del [illegible] trofeo continentale. ALLE [illegible] 45

S. MARGHERITA

La Samm è in rimonta

Da Serravalle la spinta giusta per la salvezza

Il [illegible]sso sul Libarna dell'ex Fontana dà morale agli arancione, ora attesi da due importanti gare interne. A PAGINA 43

Domenica notte un'esplosione ha devastato una boutique in pieno centro

C'è il racket [illegible] Piccapietra

Danni per decine di milioni. I proprietari negano di aver mai ricevuto minacce, ma gli episodi sospetti si stanno moltiplicando. Dieci giorni fa era bruciato un bar di corso Sardegna

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La lunga mano del racket colpisce i commercianti genovesi. I sospetti lasciano [illegible] posto alla drammatica consapevolezza che ci sia un [illegible] conduttore nella [illegible]rie di incendi a negozi [illegible] bar, avvenuti nelle ultime settimane intorno al centro città.

Poco prima della mezzanotte [illegible] domenica, in Piccapietra, è [illegible] avvertita [illegible] forte esplo[illegible]. Questa volta non ci [illegible] dubbi, [illegible] tratta di attentato con[illegible] un negozio. Una [illegible] vetrine della boutique «Angelucci», sull'angolo [illegible] via V Dicembre e via Vernazza, è stata sventrata da una bottiglia incendiaria, collocata tra le maglie della saracinesca. L'esplosione ha fatto saltare la saracinesca, mandato in mille pezzi [illegible] vetro antiproiettile, [illegible] danneggiato l'interno del locale. Il bancone di vendita [illegible] stato scaraventato contro il muro. La merce contenuta negli scaffali vicino alla vetrina incendiata, calze [illegible] guanti, [illegible] bruciata nel rogo.

Il primo ad accorrere è stato un metronotte della Lubrani, che [illegible] effettuando [illegible] solito giro di sorveglianza nella z[illegible]. La guardia giurata ha raccontato: «Man[illegible] un quarto d'ora alla mezzanotte. Appena ho sentito il boato mi so[illegible] diretto verso [illegible] palazzo di giustizia, pensando che provenisse da lì. Invece le fiamme erano nel negozio Angelucci. La saracinesca dell'ultima vetrina era saltata, ovunque per terra c'erano schegge di vetro. Alcune auto in sosta davanti [illegible] negozio [illegible] state investite dall'esplosione, fortunatamente [illegible] passava nessuno».

Per un caso fortuito, nel mo[illegible] in cui c'è [illegible] la deflagrazione la strada era deserta. L'attentato ha provocato soltanto danni [illegible] [illegible]. L'ammontare sarà stabilito dal perito della società assicuratrice.

Ma più che l'entità del danno, sono le modalità dell'attentato a gettare [illegible] luce sinistra sulla presenza del racket delle tangenti in città. Al telefono anti-racket della Confesercenti, in funzione [illegible] circa due mesi, era giunta [illegible] una denuncia circostanziata delle pressioni esercitate dalla malavita per [illegible] la [illegible] di una «bistaccheria» nel centro storico, o in mancanza [illegible] pagamento del «pizzo» in cambio di protezi[illegible]. Pochi giorni dopo il locale è stato devastato da un incendio. Stando ai «si dice», inve[illegible] la pratica [illegible] «pizzo» sarebbe diffusa nel tessuto commerciale della città, [illegible] particolare nel [illegible]tro storico [illegible] nelle delegazioni del Ponente. I diretti interessati [illegible]tinuano a smentire.

Una decina di giorni fa è bruciato un bar in [illegible] Sardegna, che [illegible] servizio notturno per il [illegible] all'ingrosso di frutta [illegible] verdura. Alcuni passanti avevano riferito [illegible] tre esplosioni in rapida successione, ma [illegible] titolare del bar ha negato seccamente di [illegible] ricevuto minacce.

Lo [illegible] atteggiamento adot[illegible] dalla famiglia Dotta, titolare della boutique di Piccapietra. «Non abbiamo [illegible] ricevuto richieste di denaro, tantomeno intimidazioni. Speriamo che questo non sia il primo atto di prevaricazione di un racket che si è appena costituito».

[illegible] tecnica dell'attentato incendiario in Piccapietra [illegible] quella tipica del racket [illegible] estorsioni. Nello spazio tra la saracinesca e la vetrina [illegible] stata lasciata una bottiglia riempita [illegible] polvere da sp[illegible] e chiusa con un batuffolo di cotone imbevuto di benzina, che è servito da miccia.

Paola Cavaliero

La vetrina della boutique Angelucci devastata da una bottiglia incendiaria

La spesa sino a tarda sera anche in un supermercato

Nei negozi sino alle 23 a Genova tutti d'accordo

[illegible] Si farà la spesa di [illegible]te, come nei film americani. All'iniziativa hanno già aderito [illegible] [illegible] di supermercati Superbasko e le associazioni dei commercianti di corso Buenos Ayres e dintorni e Sestri Ponente. Per ultima, [illegible] attende la risposta dei commercianti della Valpolcevera. A partire [illegible] marzo tre punti vendita della cate[illegible] di supermercati alimentari Superbasko [illegible] aperti al giovedì sino alle ventitré. I piccoli commercianti della zo[illegible] hanno promesso che parteciperanno alla [illegible] stop notturna.

Spiega Agostino Ferrando, responsabile commerciale della Superbasko: «Abbiamo condotto un sondaggio telefonico tra circa 500 clienti, ai quali abbiamo chiesto [illegible] erano favorevoli all'apertura serale dei negozi e in quale giorno. Tutti hanno risposto di essere d'accordo, [illegible] ci hanno detto che per loro andava bene qualsiasi giorno, purché decidessimo di aprire».

L'idea di prolungare l'apertura dei negozi oltre l'orario pomeridiano si era già rivelata vincente nel dicembre scorso. I commercianti che fanno parte dell'associazione «Borgo Pila» ed i responsabili della Superbasko avevano organizzato una serata [illegible] intrattenimento per la cittadinanza con la banda e la degustazione di specialità gastronomiche genovesi. Quasi tutti i negozi della [illegible] [illegible] rimasti aperti sino [illegible] notte inoltrata. Il supermercato alimentare Superbasko di passo Antiochia ha stabilito un record nell'apertura [illegible] stop, abbassando le saracinesche la domenica mattina, dopo 36 [illegible] di vendita. I marciapiedi erano affollati, davanti alle vetrine si formavano capannelli [illegible] persone.

«E' stato un grosso successo, [illegible] è andato persino [illegible] di là delle nostre aspettative», ammettono i responsabili della Superbasko. Ora i commercianti ci riprovano. E' il successo della filosofia dell'assessore comunale all'Annona, Ivana Simonini, che ha sempre sostenuto la necessità di nuove iniziative imprenditoriali a favore dei consumatori.

«Credo fortemente nella creazione di centri commerciali integrati - dice l'assessore Simonini - e sono convinta che quella intrapresa sia la strada giusta. Quando sono arrivata in questo assessorato, [illegible] anni fa, mi sono preoccupata [illegible] vedere quale servizio potevamo dare ai cittadini. Ho cominciato a lavorare per eliminare i disagi delle chiusure selvagge nel periodo estivo. Proseguendo sulla [illegible] strada, penso che il Comune possa assumere un ruolo trainante con i suoi 43 mercati scoperti e 23 coperti. Ad esempio, il mercato Orientale in via [illegible] Settembre, con le sue 140 aziende che rappresentano tutte [illegible] tabelle merceologiche. Potremmo organizzare al suo [illegible]terno delle iniziative in [illegible]sione delle Colombiane, in modo da prolungare l'apertura sino alla tarda serata».

La catena Superbasko, con il patrocinio del Comune, ha curato un'altra iniziativa per [illegible] «riscoperta» della ceramica ligure. Ai clienti stranieri regala[illegible] le porcellane eseguite con la tecnica dei maestri del '500. Ai clienti abituali [illegible] [illegible] possibilità [illegible] riceverle con la raccolta di punti.

[p. c.]

Ieri mattina [illegible] Marassi

Incendiata una roulotte [illegible] zingari

GENOVA. Cresce la tensione contro gli insediamenti di zingari in città. Dopo [illegible] protesta di Albaro, ora è [illegible] gente di Marassi [illegible] a ribellarsi. Ieri mattina all'alba [illegible] un'auto in corsa è [illegible]ta lanciata una bottiglia incendiaria contro una vecchia roulotte parcheggiata in piazzale Marassi. Sabato, in poche ore, nel quartiere è stato fondato un comitato per «piazzale Marassi pulito», che ha già ottenuto una piccola vittoria, facendo allontanare [illegible] qualche chilometro le famiglie nomadi accampate.

Il piazzale davanti alle carceri [illegible] quasi sempre occupato da roulotte e tende [illegible] zingari [illegible] ceppo slavo e spagnolo. La miccia che ha innescato la protesta è stata l'aggressione di un anziano da parte di alcuni zingarelli.

L'ultimo di una serie di episodi di delinquenza che hanno come protagonisti gli zingari.

[p. c.]

La donna, madre [illegible] due figli nati con difficoltà, temeva di dover abortire

Alassio, muore di parto a [illegible] anni

Per sei mesi aveva tenuto nascosta la gravidanza

Annamaria Passafiume

ALASSIO. Nessuno in casa sapeva nulla [illegible] quella [illegible] gravidanza. Lo hanno scoperto quando oramai era troppo tardi, quando i medici dell'ospedale hanno detto [illegible] marito e alle sorelle che Annamaria era incinta di sei mesi. E morta appena entrata nella sala di rianimazione del San Martino.

Annamaria Passafiume, 38 anni, sposata con Eugenio Ruocolo, 40 anni, madre di due bambini, S[illegible] di [illegible] anni [illegible] Davide di 8, abitava in [illegible] Neghelli ad Alassio. Per sei mesi ha nascosto la sua gravidanza.

«Ma non per problemi particolari. Probabilmente temeva che qualcuno le consigliasse [illegible] abortire a scopo terapeutico. Le due precedenti gravidanze erano state particolarmente difficili [illegible] un terzo parto sarebbe stato ancora più [illegible] rischio», spiega la sorella Daniela.

Il dramma si consuma sabato pomeriggio, dopo due settimane [illegible] tosse scambiata per una normale influenza. Il medico [illegible] stato chiamato solo nel pomeriggio di sabato. [illegible] polmonare» [illegible] diagnosticato il sanitario ordinando, nel contempo, il ricovero in ospedale.

I medici [illegible] Pronto soccorso di Albenga [illegible] sono resi conto per primi delle condizioni della donna [illegible] ne hanno disposto il trasferimento al Gaslini [illegible] Genova. Il bambino dava pochissimi segni di vita e i medici non hanno nemmeno potuto tentare di salvarlo.

All'ospedale pediatrico la donna [illegible] rimasta poco. Le sue condizioni fisiche peggioravano ed è stata nuovamente trasferita, questa volta al San Martino. Ma ormai non c'era più nulla da fare. Annamaria Passafiume è morta subito dopo essere stata portata in camera di rianimazione. [illegible] l'autopsia a stabilire le cause della morte.

[s. p.]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Impiegato rinviato a giudizio per appropriazione indebita

Un impiegato della Banca Popolare di Genova e San Giorgio, Carlo Andrea Sassetti, 42 anni è stato rinviato a giudizio per appropriazione indebita. E' accusato [illegible] essersi impossessato di 110 milioni dell'istituto e di altri 131 milioni di due donne che gli avevano affidato [illegible] denaro per acquistare titoli. [a. l.]

[illegible]

Fuga da Marassi, interrogato agente [illegible] custodia

Un agente di custodia del carcere di Marassi, Pino Carta, [illegible] stato interrogato dal magistrato sull'evasione di tre detenuti avvenuta il 2 febbraio scorso. Due di loro furono subito ripresi [illegible] un terzo, un marocchino, è ancora latitante. Carta, [illegible] dall'avvocato Enzo Farolfi, [illegible] di guardia sui camminamenti del penitenziario. E' accusato di non essersi accorto della fuga dei tre. [a. l.]

[illegible]

Ruffino responsabile della [illegible] [illegible] Genova

Il sottosegretario agli Interni, Giancarlo Ruffino, è stato nominato dal ministro Vincenzo Scotti responsabile politico della sicurezza durante le celebrazioni colombiane. «L'impegno delle forze dell'ordine - ha detto Ruffino - sarà imponente per garantire tranquillità alla manifestazione». [p. c.]

INFARTO

Dentista genovese muore [illegible] Ovada

Un dentista genovese è morto improvvisamente a Lerma (Ovada). Salvatore Atenasio, 43 anni, si trovava a Lerma [illegible] far visita alla madre, quando è stato colto da malore. E' stato poi [illegible] che ad ucciderlo era stato un infarto. [p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa, corso Europa 676
Ghersi, corso Buenos Aires - corte Lambruschini
Pescetto, via Bisbi 186
SORI
Sori, via Cairoli 18, tel. 700.532.
RECCO
Berri, piazzale Europa 1, tel. 74.016.
CAMOGLI
Antola, via della Repubblica 97, tel: 771.089.
SANTA MARGHERITA
Internazionale, piazza Martiri 2, tel. 287.189
RAPALLO
Moderna, via Marsala 4, [illegible] 50.800.
ZOAGLI
Vallera, piazza XXVII Dicembre 6, [illegible] 259.041.
CHIAVARI
Centrale, via Prandina 22, tel. [illegible].
LAVAGNA
S. Stefano, via Roma 102, tel. [illegible].
SESTRI LEVANTE
Pila, via Nazionale 432, tel. 41.084.
MONEGLIA
Marcone, via Longhi 86, tel. 49.232.

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: [illegible] 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.35.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, [illegible] Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, [illegible] Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.364 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.308 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.820, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.388
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Gaslini, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, [illegible] Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, [illegible] Emèa, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. [illegible] Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
[illegible] Margherita: 28.65.08 - 28.[illegible]
Rapallo: 55.658, 54.474, 50.048, 58.888; 55.969, 50.317, 50.847
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.98, 39.31.[illegible]
Sestri Levante: 41.277, [illegible].278
Sori: 700.396

CAPITANERIE [illegible] PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

[illegible] FORESTALE

Genova: 50.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

Carlo Felice
Orario: 15,30

Pol. Margherita
Orario: 16
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Ge[illegible] — **La locandiera**
Tel. 893.589. Orario: 20,30. Lire 35.000/24.000
di [illegible] Goldoni. Regia: Luigi Squarzina. Interpreti: Marina Malfatti.

T. [illegible]la Corte — **[illegible] saggio**
Orario: 20,30. Lire 35.000/24.000
[illegible] Gotthold Ephraim Lessing. Regia: Guido De Monticelli. Interpreti: Eros Pagni, Ugo Maria Morosi, Virgilio Zernitz, Dorotea Aslanidis.

[illegible]la Carignano
Orario: 16. Lire 11.000/10.000
OGGI RIPOSO

[illegible] in Sant'Agostino — **Cabaret Yiddish**
Tel. 247.0793. Orario: 21. Lire 20.000
con Moni Ovadia e la compagnia Teatro Orchestra.

Ariston 1 — **[illegible] d'amare**
Tel. 208.549 Or.: 15,20 17,30/20,25/22,40. Lire 10.000 (merc. [illegible])
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] — **Donne con le gonne**
Tel. 209.549. Or.: 15,30/17,40 20,20/22,35. Lire 10.000 (merc. 7000)
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Mocchin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Augustus — **Maledetto il giorno che t'ho incontrato**
Tel. 566.810. Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30. Lire 10.000 (merc. 7000)
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si [illegible] si in[illegible]. N.V. 1h 44 **Commedia**

Corallo 1 — **Prova schiacciante**
Tel. 586.419. Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40. Lire 10.000 (merc. 7000)
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Corallo 2 — **Tutte le manie di Bob**
Tel. 586.419. Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30. Lire 10.000 (merc. 7000)
di F. Oz con Bill Murray, Richard Dreyfuss (Usa '91) — Che succede se durante le vacanze un malato pieno di paure e inibizioni s'intromette nella disastrata vita familiare del suo equilibratissimo psichiatra? N.V. 1h 42' **Commedia**

Grattacielo — **Hot shots!**
Tel. 564.[illegible]. Or. 15/16,55 18,50/20,45/22,40. Lire 10.[illegible] (merc. 7000)
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '[illegible]) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h [illegible]' **Comm.**

Lux — **Papà, ho trovato un amico**
Tel. 561.[illegible]. Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40. Lire 10.000 (merc. 7000)
di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' **Commedia**

Manin — **I 600 giorni di Salò**
Tel. 891.002. Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30. L. 10.000 (merc. 6000)
di Nicola Caracciolo e Emanuele Valerio Marino. Supervisione storica di Renzo De Felice (Ita '91) — Tratto dagli archivi dell'Istituto Luce, il racconto veritiero di un tragico periodo della nostra storia. N. V. 1h 30' **Documentario**

Odeon — **JFK - Un caso ancora aperto**
Tel. 368.298. Or.: 15/18,30/22. Lire 10.000 (merc. 7000)
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità [illegible] nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Olimpia — **Robin Hood - Principe dei ladri**
Tel. 581.415. [illegible]: 15,30/17,50 [illegible],10/22,30. Lire 10.000 (merc. 7000)
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Orfeo — **La famiglia Addams**
Tel. [illegible]. Or.: 15/17/18,50 20,40/22,40. Lire 10.000 (merc. 7000)
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una me[illegible] famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Palazzo — **Lanterne rosse**
Tel. 585.512. Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30. Lire 10.000 (merc. 7000)
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Universale — **[illegible] - Un caso ancora aperto**
Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461. Or.: 15,30/18,30/22. Lire 10.000 (merc. 7000)
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco [illegible] la cameriera, un uomo ed [illegible] donna con [illegible] passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

Universale — **La famiglia Addams**
Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461. Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,[illegible]. L. 10.000 (mer. 7000)
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono [illegible] vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e [illegible] grottesche. [illegible]. V. 1h 40' **Commedia**

Universale — **Delicatessen**
Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. [illegible]. Or. 15/16,55/18,50/20,45 22,40. L. 10.000 (mer. 7000)
[illegible] J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti [illegible] gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' **Grottesco**

[illegible] — **Atlantis**
Tel. 562.137. Or.: 15,30/17,15/18/ 20,45/22,30. L. 10.000, merc. [illegible]
di Luc Besson (Francia 1991) — La meravigliosa e misteriosa vita degli abitanti del mare rivela un mondo sconosciuto e, purtroppo, destinato a scomparire. N.V. 1h 15' **Documentario**

Centrale 1 — **Buco profondo**
Tel. [illegible]

Centrale 2 — **Un transex in piena voglia**
Passioni infernali e sodomia
Tel. [illegible]

Chiabrera — **[illegible] addiction - Turn up [illegible] heat**
Tel. 291.559

[illegible] — **Amplessi [illegible]**

Eldorado
OGGI RIPOSO

Amici del Cinema — **Giochi nell'acqua**
Or. 20,15/22,15. Lire 5000
di P. Greenaway con B. Hill, J. Plowright, J. Stevenson (G. B.) — Tre donne di età diversa ma con lo stesso nome annegano i loro tre mariti. Il medico incaricato delle indagini le ama tutte e tre... V. M. 14 1h 53' **Grottesco**

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo poco nuvoloso. Temperatura senza rilevanti variazioni.

[illegible] DI IERI. Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 20%, [illegible] Nord-Nord Est 25-30 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barom. 1014 mb (tend. in lieve aumento).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	12	[illegible]
Savona	12	8
Imperia	13	8

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 13; min. 7.

Il [illegible] sorge alle 7,24 e tramonta alle 17,59. La Luna tramonta alle 7,04 e [illegible] alle 18,36 (Luna piena ore 9,05).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di [illegible].

[illegible] Lang — **La via senza gioia**
Orario: 21,15. Lire 5000

Lumière
Or.: 20,15/22,15. Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Orario: 21,15. Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Orario: 17/21,15. Lire 5000
OGGI RIPOSO

San Siro
Orario: inizio 15,30 17,45/20,15/22,[illegible]. Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible]rale — **[illegible] d'amore**
Tel. 286.033. Or.: inizio [illegible]. Lire [illegible]
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Augustus
Tel. 61.951. Or.: 21,15

Astor — **Hot shots!**
Tel. 309.686. Orario: in. 16. [illegible] 6000
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Cantero
Tel. 309.938. Orario: in. 16. Lire [illegible]
RIPOSO

Mignon — **Paura [illegible]**
Tel. 309.694. Orario: 15,30/17,45 20/22,30. Lire 8000
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

Ariston
Tel. 41.505. Lire 8000
RIPOSO

SAVONA

T. Chiabrera
Ore: 16,30. L. 20.000/12.000
RIPOSO

Astor — **Maledetto il giorno che t'ho incontrato**
Tel. 82.45.86. Ore 15,45/18/20,15/22,30. Lire [illegible]
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e [illegible] nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

[illegible] 1 — **La famiglia Addams**
Tel. 825.714. Ore 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire [illegible]
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale [illegible] vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Diana 2 — **Prova schiacciante**
[illegible]. 825.714. Ore 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire 9000/6000
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40'

[illegible] — **Lanterne rosse**
Tel. [illegible]. Ore 15,45/18/20,15/22,30. Lire 9000/6000
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poliga[illegible] nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Eldorado — **Papà [illegible] trovato un amico**
Or.: 15,45/18 20,15/22,30. Lire 9000/6000
di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' **Commedia**

Filmstudio — **[illegible] e mosche**
Tel. 385322. Or.: 15,30/17,30/20,30 22,30. Lire [illegible]
di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91) — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa de l'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 35' **Commedia**

Jolly — **Film a luce [illegible]**
Tel. 850.570. Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,30. Lire 7000/4000/3500

Salesiani
Or.: 16. Lire 8000/4000
OGGI RIPOSO

Colombo — **La famiglia Addams**
T. 540.253. Or.: 20,30/22,30 fest. cont. 18,30/22,30. Lire 8000
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ritz — **Nightmare 6 - La fine**
Tel. 840.427. Or.: 20,30 22,30. Fest. e pref. 16,30 18,30/20,30/22,30. L. 8000/6000
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' **Horror**

Teatro Leone
Or.: 21. Lire 12.000
OGGI RIPOSO

[illegible]nbra[illegible] — **La riffa**
Tel. 51.419 Or. 20/22,30. Fest. dalle 16 alle 22,20. Lire 7000/4000
di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' **Commedia**

Astor — **[illegible] il giorno che t'ho incontrato**
Tel. 50.987. Or.: 20/22,30. Fest. contin. 16-22,30. Lire [illegible]
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

[illegible] — **Film a luci rosse**
Tel. 504.234. Or.: 20/22,10. Fest. contin. 14-22,30. Lire 7000/5000

Ondina
Tel. 692.200. Or: 15,30/17,45/20,15/22,30. Lire 8000/5000
RIPOSO

Loanese — **Prova schiacciante**
Tel. 668.951. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 8000/6000
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Sal[illegible]tosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Perla — **Point break**
Tel. 668.941. Or.: 20,00/22,30. Fest. cont. 16,30-22[illegible]. Lire 7000/5000
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu [illegible] (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Lux
Or.: 16/17/21. Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Verdi 1
Tel. 97.249. Or.: 15,10/17 18,50/20,40/22,30 ult. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249. Or.: 15,80 17,30/20,20/22,30. Lire 9000/6000

Cin. Valleggia
[illegible]: 15/17/21. Lire 3500

IMPERIA

Centrale — **La famiglia Addams**
Or.: 20,15/22,30. Lire 8000/[illegible]
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. [illegible]. V. 1h 40'

[illegible]
Lire 9000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Imperia
Lire 9000/rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

Capitol
Tel. (0184) 43.440. Or.: 20,30/22,30. Lire 8000
OGGI RIPOSO

Cerri
Or.: 20,30/22,30. Lire [illegible]
Film vietato ai minori di [illegible] 18

Olimpia — **[illegible]**
Or.: 21. Lire 5000/rid. 4000. Rassegna France Cinema
di Jean Vigo con Jean Dasté, Dita Parlo, M. Simon (Francia 1934) — Due sposi liberi e innamorati vivono il loro burrascoso rapporto viaggiando su una chiatta fluviale insieme a un vecchio marinaio. [illegible]. V. 1h 41' **Drammatico**

Cristallo
Or.: 21,15. Lire 5.000/4500 rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

Dianese
Or.: 16,30/18,30/20,30. Lire 7000/rid. 5000

S[illegible]ido
(estivo)

Ariston
Tel. 0184/506.060. Or.: 21,15. L. 10.000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Centrale
[illegible]. 507.070. Or.: in. 16; ult. 22,30. Lir 10.000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

[illegible] — **La famiglia [illegible]**
Or.: in. 15; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. [illegible]
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Orfeo — **Maledetto il giorno che [illegible] incontrato**
Tel. 62.333. Or.: in. 15; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[illegible]. N.V. 1h 44 **Commedia**

[illegible]
Tel. 507.070. Or.: in. 15; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Tabarin
Tel. 507.070. Or.: in. 15; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Tra maggio e giugno si voterà per il rinnovo del Consiglio comunale

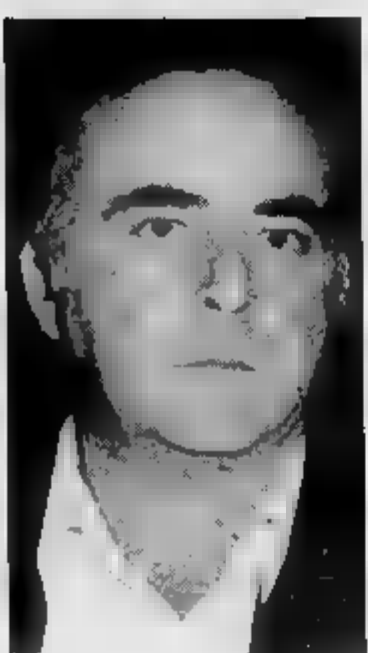
A Camogli caccia al candidato

Alleanze e strategie per riconquistare l'elettorato. La dc conferma il sindaco e gli altri amministratori, il pds presenta una lista civica. Scompare Camogli Domani, arriva la Lega Nord

CAMOGLI
NOSTRO [illegible]

Camogli, quanto [illegible] elezioni amministrative, ha sempre seguito [illegible] questi ultimi a[illegible] una strada solitaria. E' stato così nel 1983, nel 1987 [illegible] lo [illegible] ancora nel 1992. Quest'anno la battaglia elettorale si aprirà in [illegible] periodo compreso tra il 17 maggio e il [illegible] giugno: il giorno di votazione, una domenica, non [illegible] stato [illegible] fissato. Le manovre elettorali, però, sono in corso da tempo. La parola d'ordine sembra essere «accorpamento»: alleanze, coalizioni, accordi di progra[illegible] per limitare il numero delle liste in lizza, arginare [illegible] fenomeno della frammentazione del voto che, secondo il capogruppo consiliare del pds Sergio [illegible] Mayda, «favorisce di fatto solo la dc».

La dc però, non resta a guardare. Forte [illegible] [illegible] seggi [illegible]quistati nel 1987, che [illegible] hanno attribuito la maggioranza relativa, è pronta ad aprire le sue liste ad esterni, indipendenti e di altri partiti democratici. Si parla per esempio con insistenza, quali compagni [illegible] viaggio [illegible] scudo[illegible], dei liberali.

Dice il segretario della dc Giacinto Crescini: «Siamo pronti ad inserire nelle [illegible] liste esponenti di partiti amici, che non per questo dovranno disconoscere i colori del loro partito di provenienza». Per Cesare Massa, segretario del pli di Camogli, l'alleanza con la dc «è finora soltanto un'ipotesi».

Il sindaco Vincenzo Javarone

Crescini però guarda anche alle forze imprenditoriali. Qualche nome? Per esempio quello di Al[illegible] Santelia, industriale lombardo nel [illegible] [illegible] prefabbricati, presidente del comitato per il rilancio turistico di San Rocco di Camogli. Quanto agli altri, è data per certa la candidatura dell'attuale sindaco Vincenzo Javarone, che sarà il capolista e quella dei sette consiglieri comunali uscenti. «L'unico a esternarmi [illegible] perplessità circa la ricandidatura è stato Nicolò Ardito» ha detto Crescini.

A Camogli si parla ancora di una lista unitaria psdi-pri, che dovrebbe essere formata solo [illegible] giovani e potrebbe puntare [illegible] «figli d'arte» [illegible] Giuseppe Maggioni (il padre [illegible] [illegible] provinciale per [illegible] psdi). Corsa a sé dovrebbero invece fare il psi, che riproporrà i suoi 3 attuali consiglieri, [illegible] il msi, [illegible] perderebbe invece Elio Bertello. Si presenterà poi la Lega Nord, in cui il capolista dovrebbe essere Alberto Passalacqua, cognato dell'ex titolare del retificio Riccobaldi, mentre [illegible] ancora in forse la lista Movimento lavoratori autonomi, che conta su un gruppo di commercianti.

Non ci sarà più la lista civica «Camogli Domani», che [illegible] ha due consiglieri, e forse nemmeno il pds. Dice De Mayda: «Il nostro obiettivo [illegible] quello di non presentarci sotto il simbolo del pds. Guardiamo con interesse ad una lista civica molto aperta, che punti tutto sul programma [illegible] non su [illegible] sorta di assemblag[illegible] [illegible] partiti che hanno paura di presentarsi da soli». La lista in questione potrebbe essere quella di «Città ambiente», d'impronta prettamente ambientalista.

Fabio Pozzo

E a Genova la dc offre tre seggi a Ugo Signorini

GENOVA. All'indomani delle elezioni politiche del 5 aprile, l'ex capolista della dc in comune, [illegible] Genova, Ugo Signorini, si dimetterà da consigliere comunale. Le dimissioni potrebbero essere le conseguenza d'una elezione al Senato, oppure l'ultimo capitolo d'una [illegible] storia di disamore con il proprio partito di origine. Ugo Signorini, «bruciato» nella scalata alla poltrona di Tursi, anche per una certa fiacchezza dei vertici dc, ha già dato non pochi segnali di disaffezione. Nei giorni scorsi, però, il suo nome è nuovamente circolato come possibile senatore di Genova.

[illegible] verrebbero offerti due collegi, il primo e il secondo (Ponente [illegible] Val Polcevera) per contrastare le sinistre in due aree difficilissime [illegible] lo scudocrociato, ma gli verrebbe offerto un [illegible] seggio, quello di Genova IV (Albaro, Foce e Levante) dove da sempre la [illegible] ottiene un seggio sicuro. Questa strategia [illegible] vi[illegible] con favore dal senatore a vita Paolo Emilio Taviani, ma trova poco entusiasta la vecchia guardia che controlla la burocrazia del partito.

I dubbi si scioglieranno sabato, perché per venerdì la segreteria nazionale scioglierà le ultime riserve sul collegio di Chiavari che «dovrebbe» andare a Bruno Orsini. Allora [illegible] saprà [illegible]che se l'on. Zoppi opterà per il collegio senatoriale della Spezia e se Luciano Faraguti sarà capolista. Una curiosità dal mondo dello spettacolo (dopo le [illegible]ciate, ma non confermate candidature del mago Otelma [illegible] di Moana Pozzi) viene dall'opzione di Wilma Goich a Cairo Montenotte che dovrebbe essere capolista per l'Union Ligure di Giovanni Genta. Nel psi si stanno mettendo [illegible] punto le candidature: Antonello Pischedda alla Spezia, Silvio Romanelli (questa volta all'unanimità) a Chiavari, Fernanda Contri a Genova IV, Delio Meoli a Genova III [illegible] a Genova II. Per Genova I si parla dell'assessore provinciale Guido Grillo, per Savona del sindaco [illegible] di Cairo Osvaldo Chebello e per Imperia di Mario Donato. [p. l.]

DALLA RI[illegible]

[illegible]

Fabbrica di accessori per auto chiude [illegible] sfratto

La Finvend lascia Chiavari. La notizia è stata resa nota dal Consiglio di fabbrica che ieri mattina ha promosso all'interno dello stabilimento uno sciopero e una assemblea per impostare le azioni [illegible] lotta volte a far modificare le decisioni della direzione aziendale. L'azienda, attiva nel settore degli accessori per auto, aveva ricevuto recentemente da parte della Lamea di Chiavari, proprietaria dei capannoni dove è collocata l'attività produttiva della Finvend, una richiesta [illegible] sfratto. [f. p.]

S. MARGHERITA

[illegible] figlio di Ambrosio ferito in [illegible] incidente d'auto

[illegible] figlio del finanziere Franco Ambrosio, Ferdinando, ha riportato la frattura di una spalla in [illegible] incidente stradale [illegible] ieri pomeriggio all'ingresso dell'abitato di [illegible]. Michele [illegible] Pagana. L'auto sulla quale viaggiava, condotta da un amico rapallese, Davide Brioschi, per evitare [illegible] vettura che procedeva in senso opposto, si [illegible] schiantata contro un muro. Ambrosio [illegible] [illegible] soccorso dai Volontari di Rapallo. [f. p.]

CHIAVARI

Scuola soppressa, interrogazione [illegible] sindaco

Polemiche a Chiavari per la soppressione della scuola elementare [illegible] tempo pieno presso la Colonia Fara, decisa [illegible] Provveditore agli studi di Genova. Il capogruppo consiliare di Rifondazione comuni[illegible] Marco Bertonati ha presentato [illegible] mozione al sindaco Repetto nella quale chiede un intervento della giunta per far revocare [illegible] Provveditore [illegible] decisione assunta. [f. p.]

[illegible] [illegible]URE

In pericolo i pini attaccati dalla processionaria

Allarme per la processionaria, che [illegible] mettendo in serio pericolo i pini nella zona di rio Staffora [illegible] lungo l'autostrada tra Sestri Levante e Lavagna. La Guardia Forestale [illegible] Casarza Ligure ha precisato che nei terreni pubblici spetta ai Comuni intervenire, [illegible] in quelli privati i proprietari hanno l'obbligo [illegible] denunciare ogni tipo di malattia che si manifesta nelle piante. [f. p.]

RAPALLO

Strada contestata, [illegible] i quartieri è polemica

Ancora proteste a Rapallo per la situazione viaria [illegible] via Rizzo. Di recente si è costituito un ennesimo comitato di abitanti della zona, in particolare di via Fico, via Baracca e via Toti, che ha contestato il progetto dell'Associazione abitanti via Rizzo, mirato a risolvere i problemi della viabilità della zona, insorti dopo l'apertura di [illegible] [illegible] scuole, [illegible] la costruzione di una strada che faccia deviare [illegible] traffico sulle vie limitrofe a via Rizzo. [f. p.]

Dipendenti comunali denunciati dal sindaco, la vicenda interessa al Maurizio Costanzo Show

Chiavari, il caso assenteisti va in tv

Uno dei cinque impiegati sotto accusa, un ingegnere dell'Ufficio tecnico ha partecipato a [illegible] [illegible] interno per ottenere una promozione all'ottavo livello. Continuano le indagini della Procura della Repubblica

CHIAVARI. Le porte del Comune di Chiavari si aprono ancora [illegible]a volta sulla vicenda che ha visto di recente il sindaco Renzo Repetto denunciare alla magistratura alcuni dipendenti [illegible] odore di assenteismo.

L'occasione però non [illegible] data da una repentina fuga di notizie relativa ai nomi dei denunciati, che non [illegible] stati resi noti da Repetto, oppure da novità emerse dalla Procura di Chiavari, dove è stata [illegible] un'inchiesta a seguito della clamorosa iniziativa del sindaco.

A far parlare nuovamente della vicenda è un concorso interno del Comune di Chiavari, strumento con cui i dipendenti possono avanzare [illegible] livello amministrativo, e quindi proseguire nella loro carriera.

Sembra che [illegible] questo concor[illegible] abbia partecipato anche uno dei dipendenti denunciati da Repetto per aver collezionato [illegible] numero eccessivo di assenze ingiustificate [illegible] po[illegible] [illegible] lavoro. [illegible] tratterebbe di un ingegnere dell'Ufficio tecnico. E' stato denunciato dal sindaco per es[illegible] rimasto [illegible] [illegible] 66 giorni consecutivi durante [illegible] 1991, accompagnando le [illegible] con certificati medici che non han[illegible] convinto [illegible] primo cittadino.

Il dipendente in questione ha già effettuato la prima delle tre prove previste dal concorso. Se le superasse, otterrebbe [illegible] avanzamento dal settimo all'ottavo livello della gerarchia amministrativa. Una soglia significativa: oltre c'è solo [illegible] qualifica di caporipartizione.

[illegible] sindaco Repetto ha preferito mantenere il massimo riserbo sulla vicenda in questione. Ha detto solo: «Non possiamo [illegible] impedire ad un dipenden[illegible] di partecipare ad un concor[illegible] pubblico». Lo stesso comportamento ha mantenuto riguar[illegible] il corso della sua iniziativa: «Non ci sono novità. E' tutto nelle mani del procuratore della Repubblica».

La denuncia presentata da Renzo Repetto nei confronti [illegible] cinque dipendenti comunali, accusati di assenteismo, [illegible] sollevato interesse [illegible] solo a Chiavari. La vicenda potrebbe addirittura essere discussa nel salotto tv di Maurizio Costan[illegible]. C'è stato, infatti, chi ha scritto una lettera al settimanale «Epoca» che ha di recente varato in collaborazione con il popolare giornalista televisivo una sorta di «pagina aperta», invitando i lettori [illegible] spettatori della trasmissione «Maurizio Costanzo Show» [illegible] segnalare casi di ingiustizia, episodi d'inte[illegible] per il difensore civico.

La vicenda dei dipendenti comunali di Chiavari ha superato la selezione, tra centinaia di altri casi, [illegible] sarà trattata dal settimanale alle prossime uscite in edicola. E non è escluso che ottenga anche un passaggio televisivo in [illegible] Costanzo.

In questo [illegible] potrebbero nuovamente [illegible] chiamati in causa anche quei medici che hanno firmato i certificati medici presentati al Comune dai cinque dipendenti denunciati [illegible] l'Ufficio igiene dell'Usl 18, che secondo Repetto avrebbe in alcune circostanze omesso di effettuare le previste visite fiscali [illegible] collegiali. [f. p.]

Il sindaco di Chiavari Renzo Repetto

Era un'insegnante genovese di 35 anni [illegible] donna morta a Varazze

Fuggita il giorno di S. Valentino «Non ce la faccio più a vivere»

VARAZZE. Era un'insegnante genovese la donna trovata morta domenica mattina ad un [illegible]iglia dalla costa di Varazze. Gabriella Masturzi, 35 anni, abitante a Genova in via Isonzo si era allontanata da casa il giorno di San Valentino. La bella ragazza dai lunghi capelli castani e gli occhi chiari soffriva da tempo di crisi depressive e prima di lasciare la sua abitazione, dove [illegible] poco tempo viveva sola, ha lasciato [illegible] suoi genitori [illegible] messaggio breve [illegible] significativo: «So[illegible] stanca di vivere».

Il padre Antonio, [illegible] commercialista che abita in corso Europa 122, proprio il giorno 14 dopo aver ritrovato il biglietto, aveva denunciato la scomparsa della figlia temendo che la minaccia potesse tradursi in realtà. Probabilmente la donna, che quando è stata trovata indossava [illegible] giubbotto nero, una calzamaglia [illegible] una maglietta bianca e una sciarpa scozzese, prima di buttarsi in mare aveva ingerito un'elevata dose di barbiturici. Il medico legale, il dottor Borghini della VII Usl [illegible] Savonese, dopo [illegible] primo [illegible] del cadavere aveva escluso che la donna potesse essere morta per annegamento.

I parenti hanno riconosciuto [illegible] cadavere ieri mattina nell'obitorio del San Paolo di Savona [illegible] hanno raccontato [illegible] carabinieri di Varazze, che hanno condotto le indagini, di non [illegible] stupiti del gesto disperato della figlia che p[illegible] volte aveva minacciato il suicidio. Di recente, la donna aveva sofferto per una delusione sentimentale e probabilmente la ricorrenza della festa degli innamorati le ha provocato l'ultima crisi, quella che l'ha condotta fino alla [illegible] dei Piani d'Invrea dove [illegible] è lasciata cadere in mare.

E [illegible] conferma si avrebbe anche dalla contusione alla testa che Gabriella Masturzi presentava al momento del ritrova[illegible] [illegible] largo del pr[illegible] [illegible] Piani D'Invrea. Il giudice che conduce l'inchiesta ha disposto che non [illegible] effettuato l'esame necroscopico.

Il cadavere [illegible] [illegible] avvistato domenica mattina da [illegible] delle barche d'appoggio che prestava servizio durante una prova del campionato invernale di Vela organizzato dalla Lega Navale di Varazze.

Il primo ad avvistare il [illegible]rpo [illegible] stato Antonio D'India, [illegible] aveva avvisato la capitaneria di porto di Savona. Da [illegible] era stato chiesto l'intervento dei carabinieri di Varazze. Più tardi, da Savona, sono arrivati [illegible] [illegible] motovedetta i vigili del fuoco che hanno recuperato il cadave[illegible] Una volta a terra, il corpo e gli indumenti della donna sono stati perquisiti dai carabinieri che hanno cercato, ma invano, documenti, monili, oggetti che pot[illegible] contribuire alla sua identificazione. E' allora che si è pensato che potesse trattarsi di un omicidio. [illegible] in tarda serata, dopo aver appreso la notizia dai telegiornali regionali, la [illegible]lia Masturzi si è messa in con[illegible] con i carabinieri di Varazze che ieri hanno accompagnato il padre, Antonio, all'obitorio [illegible] Savona.

Alessandra Zacco

CHIAVARI [illegible]

Processo in tribunale

Sono condannati per la [illegible] carta esplosa in piazza

CHIAVARI. Il tribunale [illegible] Chiavari ha condannato ieri mattina a 10 mesi di reclusione [illegible] 500 mila lire di multa Vincenzo Torchia, 41 anni, abitante [illegible] Chiavari in via Rivarola 28/5. Torchia, persona già [illegible] alle forze dell'ordine, era accusato [illegible] aver detenuto [illegible] ordigni esplosivi del tipo bomba carta e di averne ceduto [illegible] a un giovane di Lavagna, Massimiliano Repetto, di [illegible] anni.

Questi, nel corso dello stesso procedimento, [illegible] stato condannato [illegible] [illegible] mesi di reclusione e al pagamento [illegible] 400 mila lire di multa (con la sospensione della pena). Repetto era anche accusato di aver fatto esplodere la bomba carta, la [illegible] del 25 giugno 1990, in piazza Leonardi [illegible] Chiavari, durante la proiezione [illegible] [illegible] maxischermo di una partita dei Mondiali [illegible] calcio. I giudici, lo hanno però assolto da questa imputazione, «perchè il fatto non sussiste». [f. p.]

[illegible]

Schedina da 494 milioni

[illegible] record al Totocalcio e al Totip

GENOVA. Fine settimana fortunato per gli scommettitori genovesi. La dea bendata [illegible] premiato un giocatore del Totip e un sistemista del Totocalcio.

La vincita [illegible] la schedina del Totip ha fruttato [illegible] milioni ad un cliente della ricevitoria Bottaro in piazza Tommaseo.

Il Totocalcio invece ha regalato 494 milioni e 200 mila lire ad un fortunato sistemista. [illegible] schedina milionaria è stata gio[illegible] [illegible] bar di Franco Maurici, in via Jori.

L'identità dei neo-milionari è ovviamente sconosciuta. I titolari delle ricevitorie in cui le schedine vincitrici sono state presentate dicono di non avere alcun sospetto.

«E' difficile ricordarsi di tutte le persone che nel fine setti[illegible] vengono a giocare la schedina, anche perchè tra i clienti abituali abbiamo molti sistemisti», risponde Franco Maurici. [p. c.]

[illegible]

Giustizia privata

Minaccia un giovane accusato [illegible] furto sconterà 4 mesi

COGORNO. Aveva tentato [illegible] farsi giustizia da sé, sostituendosi alle forze dell'ordine. Accusato [illegible] violenza privata e lesioni, [illegible] stato condannato ieri mattina dal tribunale di Chiavari a 4 mesi di reclusione, con la condizionale, per il primo reato [illegible] assolto per quello di lesioni. Franco Tassara, 49 anni, abitante a Cogorno in [illegible] Mosti 145, operaio nel porto turistico di Lavagna, nel giugno scorso, si era recato da un giovane di Nè, Marco Andreveno, con l'intento di recuperare un'autoradio che [illegible] stata rubata a suo figlio

Secondo il capo d'imputazione, Tassara avrebbe sorpreso Andreveno (già [illegible] alle forze dell'ordine per ricettazione) mentre [illegible] rientrando a casa. L'imputato avrebbe puntato alla schiena del giov[illegible] una pistola, poi risultata giocattolo, obbligandolo [illegible] dirgli dove era l'autoradio. [f. p.]

Con i tagliandi dell'acqua minerale si vincono palloni, maxischermi e persino un campo da calcio

Sestri e Molassana, battaglia per i bollini

Il concorso di «90° minuto» mobilita famiglie e scolaresche

SESTRI LEVANTE. «E' tutto vero... come l'acqua». La battuta arriva dalla sede [illegible] Sestri Levante, e testimonia [illegible] una sintesi perfetta quello che [illegible] ormai diventato uno degli obiettivi stagionali [illegible] gloriosa società calcistica dell'U.S. Sestri Levante: arrivare [illegible] primi sedici [illegible] gruppo del concorso Acqua Vera, per giocarsi il premio finale consistente in [illegible] terreno di gioco vero e proprio. Il concorso è stato lanciato da «90° minuto», la popolare trasmissione sportiva [illegible] Raiuno condotta da Fabrizio Maffei: si tratta di raccogliere il maggior numero possibile di bollini presenti sulle etichette [illegible] bottiglie di acqua minerale.

Un acquisto record, in settimana, è stato fatto dalla società del presidente Antonio Muzio: 17 mila bottiglie da un litro [illegible] mezzo di Acqua Vera. «Tutto ha avuto inizio casualmente, più per curiosità [illegible] per altro. Arrivati a cinquemila bollini, e conquistato un premio settimanale di [illegible] palloni con il 4° posto parziale, abbiamo pensato di prenderla sul serio, puntando decisamente [illegible] arrivare nelle prime sedici in Italia».

Continua Muzio: «A Sestri, [illegible] campi, [illegible] abbiamo in abbondanza, ma se riuscissimo perlomeno a muovere l'opinione pubblica e [illegible] costruire le strutture (tribune, nuovi spogliatoi) adeguate...». [illegible] campo o, in alternativa, 600 milioni del primo premio finale: una bella cifra, e il Sestri [illegible] prova. E' [illegible] [illegible]gno del presidente, e per centrare l'obiettivo non ha lasciato nulla [illegible] [illegible]to.

«Ci siamo mossi contattando la cittadinanza, coinvolgendo le famiglie [illegible] le scuole, facendo stampare diecimila opuscoli, spiegando l'iniziativa e gli scopi, che sono quelli di dare più opportunità ai ragazzi di avere spazi verdi [illegible] disposizione a togli[e]rli dalla strada. A tutti coloro che ci porteranno almeno 60 bollini, faremo [illegible] simpatico omaggio».

I dirigenti del Sestri hanno [illegible] loro strategia: «Pensiamo di mandare tutti i bollini acquistati, diluiti nel tempo, entro la data ultima del 21 marzo: così può darsi, che nel frattempo riusciremo a vincere altri palloni, forse anche il maxischermo del concorso mensile».

Maxischermo che è già in arrivo alla S.C. Molassana, nella sede della società rosso-azzurra di Umberto Cerosillo e Alessandro Picasso. «Per la qualificazione nei 16 non dovrebbero esserci problemi: fino alla setti[illegible] scorsa il Molassana era primo, ora siamo secondi ma solo per un exploit della società sarda della Maddalena, che ha spedito 25 mila bollini tutti insieme. Noi preferiamo muoverci a piccoli passi, comunque di scorte Acqua Vera ne abbiamo ancora [illegible] volontà. E, se sarà necessario, siamo disposti a comprare [illegible] uno, ma due Tir d'acqua».

[illegible] factotum [illegible] Molassana, Piero Ceresoli, spiega anche [illegible]me funziona il sistema [illegible] acquisto e distribuzione per tutta la Val Bisagno. «Sabato ho inviato oltre diecimila bollini, abbiamo un potenziale di 1500 al giorno. Nell'iniziativa [illegible] coinvolte le famiglie, le scuole, ora puntiamo [illegible] [illegible] tutta [illegible] Val Bisagno. Dobbiamo uscire da quei discorsi di campanilismo che molto spesso non fanno il bene del calcio dilettantistico, e pensare che, nell'ipotetico caso riuscissimo a conquistare il campo, a beneficiar[illegible] sarebbe tutta la valle». [illegible] gruppo 1 conduce quindi la Maddalena [illegible] circa 33 mila bollini, seguita dal Molassana con 25 mila: buona fortuna.

Giancarlo Scartezzeni

Lo scopo è di adeguare al mercato europeo le strutture commerciali

E' nata la «city» di Carcare

In fase di ultimazione un grande centro per acquisti. Ospiterà un moderno emporio di confezioni e accessori d'abbigliamento. E poi negozi, uffici pubblici e banca

E' quasi pronto il centro commerciale nella zona del centro storico di Carcare

CARCARE. nuovo centro commerciale è in fase di completamento. Tra pochi mesi verrà l'apertura del complesso negozi e uffici, unico del nere Val Bormida uno dei pochi a livello provinciale. I responsabili della Tecnoimmobiliare di Cairo, società del finanziere savonese Paolo Perotti che ha realizzato il progetto, hanno perfezionato il contratto di vendita di mille metri quadrati di locali con la ditta Bernardi di Udine.

E' un'azienda del settore abbigliamento, 110 punti di vendita in Italia e in Europa. In Liguria è attiva solo con negozio Ventimiglia. Per la Tecnoimmobiliare è stato un tratto risolutivo, che ha permesso di piazzare quasi tutti gli spazi commerciali ancora disponibili.

Il contratto con il gruppo friulano Bernardi, intenzionato a portare a Carcare altri operatori specializzati nel settore accessori abbigliamento, ha consentito di anticipare i tempi di apertura del grande centro commerciale. I lavori sono ormai quasi terminati.

Carlo Barlocco, amministratore delegato della Tecnoimmobiliare sottolinea: «Non è stato un sogno assurdo nell'entroterra un centro di tali dimensioni. La riuscita progetto è stata possibile per la sensibilità del sindaco Paolo Tealdi, che ha offerto collaborazione fin dall'inizio alla proposta. Non siamo stati capiti dai commercianti di Carcare, che hanno mostrato un ostracismo fuori del tempo. Per questo abbiamo accolto le proposte del gruppo Bernardi degli operatori commerciali della Riviera che da tempo hanno acquistato spazi di vendita».

Un'occasione persa per commercianti di Carcare, centro rappresenta una grande opportunità per gli abitanti della Val Bormida e del Savonese di usufruire di struttura moderna, in linea con le esigenze del mercato unico europeo. Aggiunge Barlocco: «Il progetto nato come centro commerciale e servizi. Abbiamo raggiunto i due obiettivi. Numerose e nuove proposte commerciali, ma anche la sistemazione di uffici pubblici in un'unica sede».

Nel centro di Carcare funzioneranno una struttura comprensoriale dell'Inps, che ha acquistato uno spazio di 600 metri quadrati. Saranno presenti alcuni uffici comunali e dell'Usl uno sportello della Cassa di Risparmio di Savona. La zona dove sorge la costruzione si trova in prossimità del polo scolastico degli impianti sportivi. Con l'attuazione del progetto è stato possibile recuperare spazi verdi e parcheggi, destinati anche all'adiacente centro storico.

Se a Carcare l'accoglienza per il progetto fredda da parte dei commercianti, le grandi catene di distribuzione hanno cercato di accaparrarsi gli spazi disponibili. E' il caso della Conad, che ha battuto avversari del calibro della Standa e dell'Upim nella corsa per ot- superfici di vendita nel nuovo complesso. La struttura, ormai visibile nella completezza, appare ben inserita tra le antiche costruzioni del centro storico. Della vecchia vetreria, che sorgeva sull'area, è rimasto in piedi solo la ciminiera, ora restaurata, che costituisce il simbolo del nuovo centro.

Sono in molti a pensare che la ciminiera sia rimasta per volontà di Paolo Perotti. Originario di Carcare, ha voluto in questo modo rendere alla famiglie, per molti anni proprietaria della vetreria e dell'area dove ora sorge nuovo complesso.

Enrico Marchisio

Allarme a Millesimo per gli sviluppi della vicenda

Una ditta di Cecchinato licenzia 20 dipendenti

Claudio Cecchinato

MILLESIMO. I venti dipendenti della ditta «Ems» di Mazzo di Rho, in provincia di Milano, controllata dal gruppo di Claudio Cecchinato, sono licenziati in tronco tre settimane fa. Oggi si metteranno in contatto con il sindaco di Millesimo, Michele Boffa, per chiedere la solidarietà della giunta valutare iniziative comuni i lavoratori Millesimo allo scopo salvare la loro ditta dalla chiusura definitiva.

La notizia, malgrado alcune incertezze e reticenze, trova conferme indirette anche a Millesimo, ponendo in una luce diversa la scomparsa di Claudio Cecchinato, assente dal 29 gennaio e ufficialmente in una località segreta del Nord Italia per un breve periodo di cura riposo.

Il licenziamento dei 20 dipendenti dell'«Ems», specializzata in montaggi industriali nel settore elettrico, potrebbe essere la causa reale della scomparsa di Cecchinato e della crisi che sta attraversando in questo momento il gruppo che fa capo al giovane imprenditore di Millesimo.

Acquistata due anni or sono, l'«Ems» è ben presto risultata per Cecchinato fonte indifferente di problemi. Debiti pregressi e difficoltà di mercato incontrate dopo l'acquisto potrebbero risultare, alla fine, le lontane di una progressiva crisi che ha coinvolto anche l'azienda Millesimo.

La ditta di Mazzo di Rho era una delle più quotate a livello nazionale nel settore dei elettrici. Aveva permesso a Cecchinato di ottenere appalti prestigiosi, come la realizzazione degli impianti elettrici della nuova galleria del vento alla Ferrari di Maranello.

Poi un rapido declino, fino alla situazione di indebitamento. Si parla di cifra superiore miliardo, che ha comportato la cessazione dell'attività della «Ems» e il licenziamento in tronco 20 dipendenti. sti ultimi ora chiedono solidarietà e cercheranno contatti anche con i sindacati di categoria savonesi.

La vicenda Cecchinato si sta complicando ulteriormente quando sembrava ormai in fase di soluzione definitiva. Un piano finanziario, che offra alle banche garanzie tali da permet- continuare a concedere credito alla Cecchinato, è pronto. La presenza di una ditta in fase di fallimento, che ha licenziato i dipendenti, potrebbe ora avere contraccolpi negativi sulla trattativa.

Non è certo che le organizzazioni sindacali accettino di buon grado la situazione e la amministrazione nale di Millesimo, in presenza di una richiesta specifica di solidarietà, potrebbe decidere di discutere l'intera vicenda in Consiglio comunale. La soluzione della crisi della Cecchinato potrebbe anche dover fare prima i conti con problema dei 20 ex dipendenti della «Ems», che sembrano decisi a dare battaglia in posto lavoro.

Gli imprenditori che stanno trattando l'acquisizione di quote della Cecchinato potrebbero entro la fine della settimana trovarsi a fronteggiare un nuovo e imprevisto interlocutore: I dipedendenti di Mazzo di Rho che chiedono a gran voce solidarietà. [e. m.]

Cairo: pronto un ricorso al Tar dopo le decisioni del Comune

Le discoteche si ribellano

I nuovi orari di chiusura differenziata fanno discutere. Il titolare di un locale si ritiene penalizzato e lancia accuse di giochi politici. La replica dell'assessore

CAIRO M. E' polemica sui nuovi orari di chiusura delle discoteche cairesi fissati dalla giunta comunale. A sollevarla è Walter Conti, titolare del «Fantasque» che contro la decisione degli amministratori locali presenterà ricorso al Tribunale amministrativo regionale.

Diversi i parametri seguiti dalla giunta che ha indicato, per i tre locali, due fasce d'orario: «Perla» e «Fantasque» dovranno chiudere alle 2, nei giorni feriali, alle 3 in quelli prefestivi. Il «Symbol», invece, potrà restare aperto tutti i giorni, prefestivi inclusi, sino alle 3.

Annamaria Ferraro, assessore al Commercio, spiega i motivi che hanno spinto l'amministrazione a stabilire questa tabella. Dice: «Per il "Fantasque" si è tenuto conto delle lamentele e degli esposti presentati dagli abitanti della . Tanto è che c'è addirittura una denuncia depositata presso la pretura. Senza contare poi l'intervento dell'Usl per il problema dei rumori. In queste condizioni non ce la siamo sentita di prolungare l'orario e, dunque, aumentare i disagi».

Immediata la replica di Walter Conti: «Un provvedimento iniquo ingiustificato. Siamo in periodo pre-elettorale e questo ha tutto il sapore di non es- altro che una manovra, un gioco politico». Il titolare del «Fantasque» rincara la dose. «Come mai - chiede - nella precedente amministrazione c'erano tutte le lamentele che l'attuale dice di ricevere?». Aggiunge: «Una decisione che ancora volta penalizza alcune discoteche. Da dieci anni chiedo inutilmente di potermi trasferire in una zona periferica ma sino a questo momento non mi sono state concesse le autorizzazioni necessarie».

Analogo l'orario per la "Perla" e analoghe motivazioni. «Il locale - dice l'assessore - sorge vicino all'ospedale e più volte si so registrati, oltre ai rumori, problemi per i parcheggi: le auto spesso bloccano l'ingresso del Pronto soccorso».

Per le due discoteche, dunque, l'orario rimane invariato rispetto quello in vigore attualmente. Diversa, invece, la situazione per il «Symbol». Spiega Annamaria Ferraro: «In questo caso si è tenuto conto del fatto che il locale, che sorge alla periferia, ha a disposizione un ampio parcheggio - anche se molte vengono parcheggiate lungo la Statale -, e ha ottemperato a tutte le prescrizioni, compresa quella installare un impianto di illuminazione stradale».

Sottolinea l'assessore Commercio: «Si tratta comunque di un provvedimento in via sperimentale che rimarrà in vigore sino al 31 maggio. A giugno valuteremo eventuali altre soluzioni». conclude: «Abbiamo tenuto in considera- i problemi le esigenze dei residenti e dell'ospedale. L'amministrazione ha il compito di fissare dei limiti ma anche gli organismi preposti controllo dovrebbero fare la loro parte». Per il «Fantasque», intanto, la parola passerà al Tribunale amministrativo regionale. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

CENGIO

Acna: esperto prosciolto dal magistrato

Il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, ha chiesto l'archiviazione dell'inchiesta a carico del professor Giorgio Ostacoli, dell'Università di Torino, accusato di falso da due consiglieri della Regione Piemonte, Renzo Rabellino e Giuseppe Farassino (Lega Nord). Il docente universitario torinese, componente del collegio dei periti per «caso Acna», aveva sostenuto che le emissioni di diossina, all'interno e all'esterno dello stabilimento chimico di Cengio, erano ampiamente inferiori ai limiti di tollerabilità. L'esposto, firmato da Giuseppe Farassino e Renzo Rabellino, inviato alla procura della Repubblica, sosteneva che il professor Ostacoli avrebbe manipolato di dati. L'accusa è stata smentita da ulteriori accertamenti del magistrato. [e. m.]

CAIRO MONTENOTTE

Daino ucciso da un'auto a Madonna del Bosco

Un daino è stato travolto e ucciso domenica mattina sulla strada che conduce alla frazione Madonna del Bosco. Non è la prima volta, negli ultimi anni, che un daino viene ferito mortalmente da auto in transito. L'episodio è avvenuto a poca distanza dalla tenuta dove nei giorni scorsi alcuni sconosciuti avevano tagliato la rete di cinta per liberare una decina di caprioli. [e. m.]

DEGO

Il parricida potrà vedere i parenti in

Cesare Giordano, il giovane di Dego che nel dicembre scorso ha ucciso il padre, Claudio, nel corso di una lite, potrà vedere i familiari in carcere. Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, che coordina l'inchiesta ha concesso ieri mattina i permessi di colloquio. Cesare Giordano è attualmente detenuto nel carcere di Genova l'accusa di omicidio volontario. [c. v.]

All'Italiana Coke

Ruba operaio dimettersi

CAIRO M. Un dipendente dell'Italiana Coke di Bragno, stato costretto a «dimettersi» in alternativa al licenziamento per un furto il cui valore materiale era di mille lire: l'operaio «dimissionato» era stato sorpreso nel reparto «Forni» dal capoturno mentre sottraeva tre pezzi di ferro destinati ai rottami.

L'episodio, verificatosi la scorsa estate, sarà discusso nei prossimi giorni dall'assemblea del Consiglio di fabbrica, dopo che più di ottanta lavoratori si erano espressi, con una lettera aperta, contro la decisione assunta dall'azienda, contestando anche la mancata assistenza e difesa dell'operaio da parte delle rappresentanze sindacali.

Nel frattempo l'operaio che aveva firmato la lettera di di- volontarie ha trovato occupazione un'altra azienda della Val Bormida. [l. b.]

Di notte su una «volante» della polizia alla ricerca dell'uomo che ha ucciso due volte

«L'omicida ha le ore contate, si tradirà»

Senza sosta i controlli e le perquisizioni in città

SANREMO. Di pattuglia [illegible] la «volante» tra routine [illegible] caccia al «mostro». I soliti controlli: pregiudicati, tossicomani, vecchie conoscenze che ormai hanno chiuso con la malavita. La radio gracchia mentre il capo pattuglia comunica [illegible] nomi dei fermati. Domande brevi, risposte secche: «negativo, negativo».

Una «volante» e una «civetta», entrambe con il lampeggiante blu in azione. Quattro agenti [illegible] una poliziotta. «E' routine» dicono in commissariato. Ma con [illegible] occhio puntato sui due delitti, sulle due donne uccise misteriosamente dalla stessa mano assassina.

E per due volte gli agenti passano davanti alle case di Wanda Rovatti e Annie De Sitter. Un'occhiata [illegible] sigilli che bloccano porte e finestre; [illegible] chiamata via radio per assicurare che non [illegible] [illegible] problemi.

Le due pattuglie lasciano il commissariato di via del Castillo alle 22. Destinazione piazza Colombo, punto di incontro del mondo della droga. Tre giovani si ritrovano con le mani appoggiate alla «volante», le gambe divaricate. La giovane poliziotta, mitra alla mano, controlla la piazza mentre il collega perquisisce il terzetto. Niente droga. Via radio giunge una segnalazione: movimento sospetto in piazza della Stazione. Si riparte, via Matteotti, casinò, piazza Cesare Battisti. [illegible] stato [illegible] [illegible] allarme: nel piazzale c'è poca gente, la soli[illegible] umanità che gravita [illegible] dintorni delle stazioni ferroviarie. Qualche extracomunitario, un paio di barboni. Gente che parte, altri che [illegible].

Il capo pattuglia blocca alcu[illegible] [illegible]. Gente normale. I [illegible]trolli continuano; i lampeggianti blu restano accesi; la poliziotta imbraccia [illegible]pre la mitraglietta. [illegible] caccia al «mo[illegible] continua così, palesemente quasi per rassicurare la città. Le auto della polizia si incrociano con [illegible] «gazzelle» dei carabinieri. Una presenza costante per le strade [illegible] Sanremo che [illegible] la psicosi e la paura del [illegible] [illegible] in libertà.

Ore 23. Dalla centrale parte un'ordine: «Controllare strada San Martino». Al numero 107, palazzo Venere, venerdì pomeriggio è stata uccisa Annie De Sitter. Sgozzata con tre terribili coltellate. La [illegible] è tranquilla. Nessuno per strada. Un uomo si affaccia in pigiama dal primo piano. Il capo pattuglia verifica i sigilli sulla porta. Non [illegible] [illegible] toccato nulla; i timbri della Procura testimoniano che il nastro adesivo è a posto.

Pochi minuti [illegible] si riparte. Davanti la «volante», dietro la civetta, in fondo al [illegible] l'auto con il cronista, il fotografo [illegible] un operatore della Rai per [illegible] servizio di «Tg1 Sette». Da San Martino a corso degli Inglesi 356, la casa di Wanda Rovatti, la prima donna massacrata. Una casa senza lusso, buia ai piedi del parco di Boscobello.

Non c'è anima viva intorno; nella zona non transita nessuno. Un poliziotto controlla, quasi [illegible] [illegible] di scrupolo. Il cancelletto, [illegible] persiane, la porta d'ingresso, tutto chiuso; tutto protetto dai sigilli. Sulla porta sono rimasti il ferro di cavallo e la scopina che dovrebbero allontanare la sfortuna.

Nuovo contatto con la centrale: «Tutto a posto». L'autista mette [illegible] moto, la «volante» riparte. Restano i cronisti; il faro della telecamera fende il buio. Una luce spettrale che rende ancora più tetro l'ambiente che ci circonda. Uno scenario da film dell'orrore.

Passa una «gazzella» dei carabinieri, dà un'occhiata. L'autista [illegible] riconosce, saluta [illegible] tira dritto.

Le «volanti» hanno raggiunto piazza Eroi Sanremesi. Scatta un'improvvisata operazione «a tenaglia» per bloccare eventuali spacciatori nascosti dietro al capannone del mercato. La zo[illegible] [illegible] buia, deserta: un luogo ideale per scambiarsi [illegible] iniettarsi la droga. Un'auto percorre [illegible] strada in [illegible] normale, l'altra contromano. In un attimo hanno effettuato il periplo [illegible] padiglione. Non c'è nessuno.

Ormai è passata mezzanotte. Il turno è finito. Prendono servizio altri agenti che continuano a pattugliare le strade del centro e della periferia. Sembra una serata tranquilla. I poliziotti ripercorrono le stesse strade: piazza Colombo, via Matteotti, casinò, stazione ferroviaria, via Roma. Passano [illegible] le abitazioni delle donne che potrebbero essere nel mirino del «mostro». E' tutto calmo. Sul cruscotto dell'Alfa della polizia spiccano i nomi di alcune donne, gli indirizzi. Di un paio anche le fotografie. La «volante» si ferma un attimo; un'occhiata al portone, poi riprende la corsa per le strade della città.

Sono le 2. La polizia è ferma davanti al casinò. Arriva un'auto civile [illegible] a bordo il commissario capo Roberto Bocca e tre uomini della «giudiziaria». C'è una pista da seguire. Le auto partono sgommando. Direzione via Nuvoloni e [illegible] Inglesi. Una traccia? Sembra di sì. Le pattuglie scompaiono nella notte. Dopo mezz'ora il dottor [illegible] e i suoi uomini ritornano. Volti soddisfatti. C'è un identikit, si cerca un [illegible]. Potrebbe essere la tanto attesa svolta delle indagini.

Bocca [illegible] i [illegible] ritornano in commissariato. [illegible] la notte non è finita. Si consuma lentamente, fra caccia al mostro e routine. Con i soliti fermi, i soliti deflettori in frantumi, i controlli di sempre. Nella notte fra domenica e lunedì qualcosa è cambiato. L'attività degli investigatori [illegible] ritrovato il giusto ritmo. Poi è diventata addirittura febbrile. All'alba la «volante» rientra. Escono i nuovi equipaggi. Si ricomincia. Il «mostro» [illegible] ancora in libertà, ma, si spera, ancora per poco tempo.

[g. p. m.]

Giorni e notti di frenetiche battute delle forze dell'ordine alla ricerca dello psicopatico. In città si è creato un clima di tensione per la morte delle due donne (FOTO GATTI)

Folto anche il gruppo delle pendolari del [illegible] che si spostano da Sanremo e Bordighera [illegible] Taggia

Un giro di insospettabili signore «bene»

Frequentano i locali da ballo e costano fino a mezzo milione

La casa di Wanda Rovatti

[illegible]EMO. Donne sposate, signore «bene», madri di famiglia al di sopra [illegible] ogni sospetto. [illegible] sabato sera se ne incontrano al[illegible] una ventina, nei locali notturni di Sanremo. Insospettabili. E' l'onda nascosta che ingrossa il mercato del [illegible]: «squillo» part-time, prostitute [illegible]li, che si offrono nelle ore lasciate libere dagli impegni di lavoro oppure [illegible] problemi di famiglia.

Impossibile accertare l'adescamento. Nella caccia alle «belle [illegible] [illegible] che periodicamente attraversa le vie della città al suono delle sirene, i loro nomi continuano [illegible] sfuggire. Mai entrate nella mappa dei punti caldi. Eppure fortemente indiziate, [illegible] agli investigatori come donne dalla doppia vita. Punti fermi, intorno ai quali gravita la prostituzione d'alto bordo: i tavoli verdi della [illegible] da gioco.

«Squillo» da mezz[illegible] milione a seduta, donne allegre appostate ogni sera tra le roulettes e i tavoli del «black-jack» in attesa di clienti. Le più note sono una decina. In seconda fila, tutta una serie di locali notturni segnalati per la presenza di straniere, scritturate come ballerine o cantanti ma di fatto impiegate come «entraineuses».

Soprattutto bulgare e jugoslave. [illegible] ragazze dell'Est raggiungono la Riviera con la spe[illegible] di [illegible] lavoro onesto. Si ritrovano puntualmente [illegible] battere appoggiate al bancone di [illegible] bar, [illegible] un night semisconosciuto, camuffate da cantanti o turiste estroverse.

Poi, le pendolari del sesso. Anche loro, signore insospettabili che per maggiore prudenza [illegible] spostano da Sanremo a Bordighera [illegible] alla vicina Arma di Taggia, spesso col pretesto [illegible] partecipare [illegible] iniziative sociali o incontri a sfondo umanitario. «La realtà è molto diversa. Queste mezze-prostitute riescono a guadagnare in un'ora quello che una professionista mette insieme in una notte». A parlare è Eleonora, 32 anni. Spiega che [illegible] certi appartamenti [illegible] centro esistono veri e propri centralini di reclutamento. «Il cliente telefona, prenota, descrive che tipo di donna gradisce. Lo stesso sistema funziona alla perfezione anche in alcune pensioni poco frequentate dai turisti».

Una conferma. La [illegible] [illegible] dell'altra notte. Due signore molto distinte, insospettabili, escono da un [illegible] pub della città. S'infilano in [illegible] portone poco distante. Le [illegible] a distanza un uomo [illegible] 50 anni. Passa solo [illegible] quarto d'ora: l'uomo esce; poco dopo anche le donne, che mezz'ora dopo tornano sui loro passi. Sempre [illegible]guite a distanza da un «cliente». [illegible] spola dura quasi fino all'alba: sedici volte.

[m. p.]

A S. MARTINO

C'è un'altra aggressione

Due giorni prima del delitto un giovane di 20 anni, di origine spagnola ma che lavora a Sanremo, aveva aggredito [illegible] prostituta dopo averla seguita nell'appartamento che la donna utilizza come alcova per i suoi clienti occasionali. Pare si tratti di un appartamento nella zona di San Martino. Questo [illegible] quanto risulta dalla testimonianza di Ornella S., una delle «lucciole» ascoltate dalla poli[illegible] venerdì scorso, nel corso degli interrogatori fatti [illegible] notte dell'omicidio di Annie De Sitter, la seconda vittima [illegible] «mostro». La prostituta ha raccontato agli investigatori di aver incontrato [illegible] giovane e di averlo invitato a casa sua. Ma tra le [illegible] dell'appartamento il ragazzo ha cominciato a malmenare Ornella S. [illegible] pugni e calci. La donna è riuscita ad allontanarlo e a spingerlo subito fuori di casa. Tra i clienti delle prostitute [illegible] la violenza sarebbe molto diffusa.

[g. ga.]

Identikit del maniaco: un tipo a posto che legge riviste hard. E la paura dell'Aids (80 morti) non lo ferma

«I clienti: ricchi, abitudinari e incontentabili»

Le prostitute della Riviera: ma il nostro incubo è il violento

SANREMO. «Se non li accontenti nelle loro stranezze diventano violenti». Una frase pronunciata [illegible] denti stretti, nell'estate del '91, da [illegible] prostituta [illegible] [illegible] anni: Maria Grazia Sorrenti, tossicomane, sieropositiva, «baraccata». I clienti che la caricavano in macchina passando [illegible] [illegible] Orazio Raimondo li descriveva così: «Difficili, complicati». Pochi gi[illegible] dopo, Maria Grazia è scomparsa. Di lei, resta solo il ricordo disperato della madre: «Mia figlia voleva abbandonare il marciapiede - racconta [illegible] donna dai prefabbricati [illegible] Borgo - era distrutta, aveva paura».

L'identikit dei frequentatori più assidui delle «lucciole» [illegible]remesi affiora proprio da loro, dalle «donne di vita». Via Nino Bixio, alle 23 [illegible] sabato. Il secondo delitto si [illegible] abbattuto sulla città illuminata [illegible] festa da poco più [illegible] 24 ore. Come una scos[illegible] di terremoto. Una prostituta [illegible] 50 anni racconta: «I clienti [illegible] quasi sempre gli stessi, abitudinari, cercano le donne che [illegible] hanno soddisfatti l'ultima volta». Parla di commercianti, dirigenti d'azienda, [illegible]mini di [illegible] età. Benestanti, quasi sempre lettori instancabili [illegible] riviste hard, e cineamatori, con velleità da pornodivi.

Neanche lo spettro dell'Aids, che a Sanremo ha già falciato 80 vittime, basta a evitare richieste ostinate di prestazioni [illegible] rischio», senza alcuna precauzione. Ancora la prostituta di via Bixio: «Sono stata minacciata più di una volta da clienti [illegible] non volevano [illegible] il preservativo. In un primo momento, te lo chiedono gentilmente, offrono [illegible] pag[illegible] anche il doppio [illegible] tariffa abituale. Poi, [illegible] alterano, alzano la voce. E a questo punto è meglio tagliare la corda».

La donna decide di aprire fino in fondo il «libro» dei clienti. Rivela qual[illegible] [illegible] [illegible] tendenza più diffusa nella scelta dei rifugi per le scappatelle notturne. «Gli uffici. Molti impiegati e professionisti insospettabili tornano [illegible] [illegible] alle loro scrivanie in compagnia di [illegible] [illegible] noi». Ma [illegible] vero incubo [illegible] le pretese insaziabili dei cultori della pornografia. Parla Lothe, 40 anni, che riceve in casa: «Bussano alla mia porta con insistenza, anche quando non voglio aprire. Pretendono rappor[illegible] molto strani [illegible] nel frattempo leggono riviste porno. [illegible] sottili nelle loro perversioni. E se ti rifiuti, giù botte».

Secondo la prostituta straniera «i clienti pericolosi si dividono [illegible] due categorie: i pentiti e gli incontentabili». Il primo atteggiamento è molto diffuso: il ragazzo «per bene» o il quarantenne «senza macchia» [illegible]pre di non riuscire a controllarsi. Non può fare a meno di aver rapporti sessuali a pagamento. E' angosciato: «Un tipo di cliente che arriva come un autom[illegible] scappa via senza neanche salutarti, divorato dal rimorso. Capita che [illegible] prostituta viene trattata con odio, come se fosse lei la [illegible] dei [illegible]i problemi».

Il secondo tipo di cliente - racconta Lothe - le sarebbe capitato decine di volte. L'ultimo, la sera [illegible]. «Un [illegible] normale, almeno all'apparenza. Ma condizionato da un rituale assurdo. All'inizio, mi faceva qu[illegible] ridere, poi ho scoperto che [illegible] [illegible] autentico maniaco sessuale: voleva filmarmi, mi [illegible] anche fotografato molte volte».

Lothe assicura che potrebbe scrivere un libro di almeno dieci capitoli, elencando le follie di [illegible] di «habitués». E conclude: «Se [illegible] faccio come si deve [illegible] le stranezze che mi chiedono, gli incontentabili [illegible] arrabbiano, gridano. E diventano violenti».

[m. p.]

Un carabiniere cerca tracce dell'assassino nel giardino di Villa Milena

Uccise tre donne

Le analogie con la vicenda di Gagliano

SANREMO. Gli omicidi di Wanda Rovatti e Annie De Sitter hanno gettato in [illegible] primo momento l'ombra inquietante che Bartolomeo Gagliano, 36 [illegible] [illegible] Savona, fosse tornato in azione. L'uomo [illegible] infatti [illegible] protagonista di almeno tre delitti, due a Genova e uno a Milano, consumati nel corso di un'esistenza caratterizzata da continui stati di alterazione e gesti maniacali. Il primo accadde più [illegible] 15 anni fa quando Gagliano uccise, colpendola [illegible] un pietra, la fidanzata con la quale [illegible] era appena lasciato.

Ma Gagliano attualmente è detenuto nel manicomio giudiziario [illegible] Napoli. Il provvedimento si è reso necessario dopo [illegible] sua fuga di due anni fa mentre [illegible] trovava in permesso dal carcere in compagnia dei geni[illegible]. Dopo la latitanza la sua avventura [illegible] [illegible] sull'autostrada, proprio all'altezza di Sanremo.

[g. ga.]

Protestano i dipendenti di Corte e Genovese

Teatri stabili in sciopero oggi niente Locandiera

GENOVA. Botteghini chiusi, questa sera [illegible] Teatro della Corte [illegible] «Genovese» per uno sciopero indetto dalla confedera[illegible] nazionale di categoria nell'ambito della vertenza per [illegible] rinnovo del contratto collettivo di lavoro [illegible] dipendenti dei Teatri Stabili.

L'agitazione, che [illegible] riguarda gli altri teatri del capoluogo ligure, non consentirà la rappresentazione degli spettacoli [illegible] programma questa [illegible] nei due teatri: «Nathan il saggio», con Eros Pagni e Ugo Maria Morosi alla Corte [illegible] «prima» de «La locandiera», c[illegible] Marina Malfatti [illegible] regia di Luigi Squarzina al «Genovese». [illegible] interverranno fatti nuovi le due sale resteranno dunque chiuse.

Gli spettatori che sono già in possesso di biglietti o tagliandi [illegible] abbonamento destinati [illegible] recita di [illegible] di «Nathan il saggio» [illegible] de «La locandiera» possono passare [illegible] botteghino di uno dei teatri oppure telefonare al [illegible] riservato alle prenotazioni telefoniche computerizzate (570.24.70, dalle ore [illegible] alle 19) per scegliere una nuova data per i due spettacoli.

Le repliche di «Nathan il saggio» al Teatro della Corte si concluderanno domenica, quelle de «La locandiera», al teatro Genovese domenica 1 marzo.

Lo sciopero è stato proclamato dalle segreterie sindacali territoriali e dall'assemblea dei [illegible]voratori del Teatro di Genova che hanno accusato la controparte (Unat-Agis) [illegible] continui rinvii del confronto per risolvere la vertenza.

Proseguono invece al teatro di S. Agostino gli appuntamenti [illegible] lo spettacolo d'autore. In programma, da ieri e fino [illegible] 22 febbraio, «Cabaret Yiddish», che mescola musiche della tradizione Klezmer e storie e aneddoti ebraici. [m. b.]

Marina Malfatti è la protagonista [illegible] «La locandiera»

Allestimento di un'opera lirica scritta per le celebrazioni del 1892

Ecco Colombo in marionetta

La proposta è del Teatro alla Scala che ha recuperato testi, musiche e coreografie di un secolo fa. In scena ci sono i personaggi in miniatura della compagnia di Carlo Colla

GENOVA. Torna [illegible] scena l'opera «Cristoforo Colombo», scritta da Alberto Franchetti nel 1892, in occasione del quarto centenario per la scoperta dell'America

Ma [illegible] già accadde nel [illegible]colo scorso, il lavoro commissionato cento anni fa dal Comu[illegible] di Genova al Teatro Carlo Felice è diventato oggi una partitura per marionette, orchestra e coro [illegible] una nota associazione milanese, la Scuola Civica di Musica.

L'idea è partita dalla Scala di Milano, le marionette sono quelle - celebri - della compagnia Carlo Colla e Figli che sta ottenendo in queste settimane un grande [illegible] nei teatri dell'hinterland del capoluogo lombardo e che [illegible] prossimi mesi farà tappa anche a Genova.

Lo spettacolo, prodotto dalla Crt Artificio nell'ambito della stagione dedicata ai giovani recupera la coreografia ideata dal Carlo Colla nel 1896; [illegible] le musiche di Levis Ramella, le scene [illegible] e Lualdi, restaurate [illegible] integrate da Bottazzi e Dotti.

Danno [illegible] al grande navigatore genovese i baritoni Kim Dong Kyo ed Ernesto Panariello. Isabella di Castiglia avrà invece la [illegible] dei soprani Mimi Park, Anne Banks e Anna Zoroberto.

Spiega Eugenio Monti Colla: «Il libretto di Illica [illegible] la musica [illegible] Franchetti, autore suggerito, pare, ai committenti da Giuseppe Verdi, raccontano, in una sorta di flash-back, la vita di Cristoforo Colombo, [illegible] Salamanca alla scoperta del Nuovo Mondo, secondo una ricostruzione scenica che concede, ovviamente, molto [illegible] fiaba, trattandosi [illegible] uno spettacolo per bambini.

La storia comincia con un Cristoforo Colombo morente che racconta ad un frate le tappe salienti della propria esistenza. Poi compaiono in scena le tre caravelle, [illegible] un fondale di mari sconosciuti che l'uomo vuole sfidare. La favola lirica [illegible] Colle continua poi [illegible] viaggio e la scoperta delle Americhe, con i marinai, gli indigeni, gli ufficiali spagnoli [illegible] gli altri personaggi della grande avventura colombiana.

Eugenio Monti Colla ricorda che cento anni [illegible] messinscena dell'opera «vera» fu molto difficoltosa [illegible] dei complicati meccanismi che dovevano dare il senso della navigazione [illegible] del successivo sbarco, mentre tutto filò liscio [illegible] le marionette dei Colla che allestirono lo spettacolo nel 1896.

Come [illegible] diceva, le marionette di Colla [illegible] spopolando nel Milanese, dopo il debutto avvenuto nelle scorse settimane al teatro San Gerolamo. Un suc[illegible] che premia un genere di intrattenimento molto particolare che ha saputo mantenere intatto, nell'arco [illegible] un secolo, [illegible] gusto musicale di un'epoca.

Il riallestimento di questo originalissimo «Cristoforo Colombo» da parte della nota compagnia di marionette sta suscitando molta curiosità [illegible]che a Genova, doppiamente [illegible]teressata all'insolita pièce, in quanto strettamente legata alla memoria storica dell'evento che la città si appresta [illegible] celebrare.

E' dunque molto probabile che Eugenio Monti Colla venga chiamato anche nel capoluogo ligure a rappresentare un'opera partita proprio [illegible] capoluogo ligure un secolo fa. Finora, però, nessuno si sarebbe fatto avanti per portare a Genova questo importante capitolo dell'archivio storico delle fantastiche marionette della «Carlo Colla e Figli».

Forse, suggeriscono molti liguri che hanno visto lo spettacolo a Milano, sarebbe utile che ciò accadesse per mantenere [illegible] quel sottile filo [illegible] storia che [illegible] l'evento colombiano con il mondo dello spettacolo e della cultura.

Il sasso, spiegano i genovesi della «Madunina», comunque è lanciato. E sono in attesa [illegible] una risposta.

Mauro Boccaccio

MOSTRA A RAPALLO

Il '92 visto dai cartoonist

E' quasi tutto pronto [illegible] Rapallo per l'inaugurazione della mostra internazionale [illegible] «cartoonist», un appuntamento ormai ventennale che ha consolidato, edizione su edizione, il felice rapporto tra la località turistica per antonomasia della Riviera [illegible] Levante e una delle espressioni artistiche più moderne, quella dei fumetti. La rassegna aprirà i suoi battenti [illegible] pubblico domenica 1 marzo, dalle sale dell'antico castello sul mare, dove sarà ospite sino al 25 dello stesso mese. Anche quest'anno, [illegible] nel '91, il tema della mostra sarà Cristoforo Colombo (Colombo tra storia e cartoons). E [illegible] poteva essere diversamente, nell'anno delle celebrazioni [illegible]lombiane. L'edizione [illegible] dell'esposizione, organizzata dagli assessorati al Turismo e Cultura del Comune [illegible] Rapallo in collaborazione con l'assessorato [illegible] Turismo della Regione Liguria e della Fondazione regionale Colombo, presenterà i lavori di novanta «cartoonist», chiamati a [illegible] sulla figura del grande navigatore. Regista [illegible] tutto, una delle «matite» più celebri del Tigullio, Luciano Bottaro, il «papà» di personaggi come Pepito, il sergente Baldo, PonPon. [f. p.]

I successi di «Matto come un gatto» [illegible] «Peter Pan» dai vertici della hit-parade ai palcoscenici della Riviera

Paoli e Ruggeri in concerto a Chiavari

Duplice appuntamento al teatro Cantero il 3 e il 24 marzo

CHIAVARI. La [illegible] d'autore italiana è sempre più di casa a Chiavari. Dopo [illegible] concerto di Roberto Vecchioni, che ha chiu[illegible] il cartellone degli appuntamenti di gennaio proposti dal teatro Cantero, [illegible] in arrivo altre due esibizioni di «mostri sacri» del panorama musicale tricolore: si tratta di Gino Paoli [illegible] di Enrico Ruggeri. L'interprete di «Sapore [illegible] sale» sarà a Chiavari la sera [illegible] martedì [illegible] marzo; l'ex «front man» dei Decibel, al Festival di Sanremo del 1980 con «Contessa», si ripro[illegible] sulle pedane del Cantero martedì 24 marzo.

A portare Paoli [illegible] Ruggeri a Chiavari è l'emittente radiofonica locale Radio Aldebaran, che ha ormai consolidato la sua immagine di «promoter», tra i più attivi della provincia. Grazie all'organizzazione di Radio Aldebaran [illegible] passati al Cantero, negli ultimi anni, artisti del calibro di Fiorella Mannoia, Mango, Ivano Fossati, Umberto Tozzi e Fabrizio De Andrè, i Nomadi, Enrico Ruggeri e il grande Paolo Conte.

Gino Paoli, espressione di quella che i critici hanno voluto chiamare «scuola genovese», interprete di classici della canzone italiana come «La gatta», «Sapore di sale», «Il cielo in una stanza», «Senza fine», presenterà [illegible] suo ultimo album, «Matto [illegible] un gatto»

Un disco in cui sono riproposti i suoi cavalli [illegible] battaglia di sempre: la giovinezza di spirito, l'amore, la grinta. Quanto ai brani, [illegible] tutti nuovissimi, scritti da Paoli e arrangiati da Adriano Pennino, un giovane musicista napoletano che è anche responsabile della produzione artistica.

Si tratta di [illegible] melodie che hanno già raggiunto le vette delle classifiche, ripetendo quanto già fatto dal penultimo album firmato da Paoli, «L'ufficio delle cose perdute». Il che dimostra che il «papà» di «Sapo[illegible] di sale» sta vivendo una seconda giovinezza artistica.

Sono proprio i più giovani a canticchiare il «refrain» di «Quattro amici (grazie Blasco)», che contiene anche un tributo [illegible] stima al cantautore emiliano Vasco Rossi, oppure a ripetere le frasi più immediate di «L'autostrada», «Un sorriso gratis», «Matto e vigliacco» o «Piccola signora».

Canzoni destinate a diventare autentici classici della musica italiana, storie d'amicizia [illegible] d'amore raccontate con la solita e inimitabile capacità [illegible] Paoli di fare poesia e inventare melodie che sanno arrivare al cuore della gente.

Dopo Gino Paoli, toccherà a Enrico Ruggeri. [illegible] Chiavari presenterà il suo ultimo album, dal titolo: «Peter Pan», il decimo [illegible] nove anni di ininterrotta attività, che ha visto l'artista mila[illegible] passare di successo in successo, sia come autore per terzi che come interprete. «Peter Pan» inizia con un intro cadenzato e trascinante («Tutto subito») e si chiude con un brano melodico («Volo via»), sogni della ricerca di un artista che ama la canzone d'amore ma anche il rock più energico.

[illegible] Pozzo

Gino Paoli ed Enrico Ruggeri sono attesi a marzo a Chiavari

GIORNO E NOTTE

GENOVA

Artisti liguri a Villa Croce

Oggi, alle 17, al centro per le arti visive del Museo d'arte [illegible]temporanea di Villa Croce verrà presentato il volume «Dizionario degli artisti liguri», a cura di Germano Beringheli, edito da De Ferrari. [m. b.]

[illegible]

Musica al Nessundorma

Musica d'ascolto, questa sera alle 22, al «Nessundorma Cafè» [illegible] via Porta d'Archi, [illegible] la consueta rassegna del martedì «Drink, talk and music». Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

[illegible]

Lo spettacolo [illegible] circo

Proseguono oggi, alle 16 e alle 21, le repliche del nuovo spettacolo del Circo Americano in piazzale Kennedy. Prezzi da lire 10 mila a lire 35 mila. Ingresso gratuito per i bambini di età inferiore ai [illegible] anni. Tutti i giorni, dalle 10 alle 18 visita allo [illegible] [m. b.]

GENOVA

I biglietti per Baglioni

Continuano [illegible] Genova [illegible] prevendite per [illegible] concerto di Claudio Baglioni, in programma [illegible] palasport lunedì 9 e martedì 10 marzo. Il prezzo del biglietto [illegible] fissato in lire 35 mila. Le prevendite [illegible] aperte presso Liguria Libri e Dischi (via XX Settembre), l'edicola di piazza De Ferrari, la profumeria Trucchi di Sampierdarena, il «Libraccio» in piazza Rossetti e presso «Music Box» a Rivarolo e [illegible] Sestri. [m. b.]

[illegible]

Cabaret Yiddish alla Tosse

Va in scena questa sera, alle 21, al teatro della Tosse lo spettacolo «Cabaret Yiddish» [illegible] compagnia TheaterOrchestra. Ingresso lire 20 mila. [m. b.]

SAVONA

Un film [illegible] Benvenuti

Stasera appuntamento [illegible] il cinema d'autore italiano al Filmstudio di piazza Diaz a Savona. Verrà riproposto [illegible] film «Zitti [illegible] [illegible] Alessandro Benvenuti. La pellicola racconta il travagliato passaggio tra il vecchio pci e il pds. Spettacoli alle 20,30 e alle 22,30. [a. s.]

[illegible]

Revival al «Castello»

Liscio e revival al dancing «Castello» di Spotorno. Domani, venerdì e domenica pomeriggio danze e animazione con l'orchestra [illegible] Adelio. [a. r.]

A Genova nuova iniziativa nel campo della danza

Una scuola di valzer per ricordare Vienna

GENOVA. Mentre continua il boom delle scuole di ballo liscio e delle palestre dove, a vari livelli, s'insegna danza jazz e contemporanea, anche Genova offre iniziative originali, che si distaccano un po' dal consueto panorama [illegible] stages.

All'Oratorio [illegible] Filippo continua, promosso dal Centro Didattica e Ricerca Musicale, il corso [illegible] danza rinascimentale «Il tempo di Cristoforo Colombo» diretto da Maurizio Padovan [illegible] che ha preso il via negli anni scorsi.

Un [illegible] teorico-pratico, rivolto a musicisti, danzatori e appassionati, dedicato alla riscoperta delle coreografie contenute nei codici in voga nelle Corti italiane del Quattrocento.

Sempre [illegible] tema di recupero «storico» della danza, mercoledì [illegible] prende il via alla palestra Gymnomania di via del Commercio 32r a Nervi, un [illegible] valzer viennese articolato [illegible] dieci lezioni. Responsabile dell'iniziativa, che si rivolge in modo particolare ai giovani, è Vera Varadi Halenta, viennese purosangue, danzatrice classica da molti anni in Italia.

Spiega: «Il valzer viennese è molto diverso dal ballo che si suona e si esegue normalmente nelle balere e nei templi del ballo liscio. Al di là delle enfatizzazioni date dal cinema, che spesso non ricostruisce esattamente passi e coreografie, il valzer viennese è sicuramente più "grazioso", più "artistico", in una parola più affascinante».

Le lezioni avranno cadenza settimanale, tutti i mercoledì sera [illegible] partire dalle 19,30; la partecipazione alla lezione-saggio di domani [illegible] gratuita [illegible] aperta a tutti. La quota di partecipazione al corso (dieci lezioni) è fissata in 110 mila lire. Per informazioni, rivolgersi direttamente alla palestra oppure telefonare al n. 010-322.626. [m. r.]

[illegible] ALLE TELEVISIONI [illegible]

Sardegna Uno

- 8,30 Don Chucky Story, cartoni
- [illegible] Promoland
- 13,05 Agenzia Rockford, telefilm
- 14 — Sardegna giornale, notiziario
- [illegible] Pallavolo, Bps S. Antioco-vbc
- 16,15 Telepromozioni
- [illegible] Sardegna giornale
- 18,30 Adolescenza inquieta
- 19,45 Agenzia Rockford, telefilm
- [illegible] Giudici di notte, telefilm
- 20,30 Sardegna giornale
- 21 - Mare moda e mill, rotocalco
- 22,30 Sardegna giornale
- 23,10 Quando l'amore è poesia, film

Telestar

- 9,05 Tempesta su Ceylon, film
- 11 — Amichevolmente con noi
- 12,25 Natalia, teleromanzo
- 13,15 Tv flash, telegiornale
- 13,45 Marina, telenovela
- 14,25 Daniel Boone, telefilm
- 15,45 I cento giorni di Andrea
- 16,35 Natalie, telenovela
- 18 — Agenzia Rockford, telefilm
- 19 I cento giorni di Andrea
- 19,30 Giudice di notte, telefilm
- [illegible] Bollicine, telefilm
- [illegible] Vertigine, film con Camilla Horn
- 22,30 Tg [illegible], informazione
- 23 — Conviene far bene l'amore
- 24 — Giudice di notte, te[illegible]

Canale 7

- 10,05 Fai un affare con Canale 7
- 12,30 Andiamo al cinema
- 13 — Samba d'amore, telenovela
- 13,30 TG Liguria
- 14 — Speciale spettacolo
- 14,15 Fai un affare con Canale 7
- 16,45 Nati per vivere, telefilm
- 18 — Replay
- 19 - Tg Liguria
- 20,30 Panorama Liguria, [illegible]
- 21,55 Andiamo al cinema
- 23,15 Fai un affare con Canale 7
- 0,55 Andiamo al cinema
- 1 — Tg Liguria

Telecittà

- 9,30 Il mattino vale il doppio
- 12,50 Andiamo al cinema
- 13 — Video Jay Simone Engelen
- [illegible] Mtv,s Greatest Hits
- 17 — Mtv,s Coca cola report
- 17,15 Mtv at the movies
- 17,30 News at nights
- 17,45 3 from 1
- 18 — Mtv prime
- [illegible] Consulenza assicurativa
- 19,10 [illegible] al [illegible]
- 19,15 Tele città, [illegible]
- [illegible] Nightly bus[illegible] report
- 20,30 Speciale spettacolo
- [illegible] Speciale elezioni
- 21 — Obiettivo Liguria
- 22,08 Telecittà flash
- 22,10 Speciale elezioni
- 22,24 Speciale spettacolo

Telegenova

- 7 — [illegible] animati
- 11 — Proposte promozionali
- 12 - Una pianta al giorno
- 13 — Shopping center, rubrica
- 16,30 Parliamo di colori, rubrica
- 17,30 Shopping center
- 18,30 La padroncina, telenovela
- 19,30 Tg notizie
- 20,15 Speciale tg
- 20,30 Tribunale elettorale
- 22,15 Rubrica politica, rubrica
- 23 — Proposte [illegible]
- 1 - Tg notizie

Teleregione

- 10 — Cartoni animati
- 12,30 Il ritorno di Diana Salazar
- 18 — La padroncina, telenovela
- 19,30 Diana, telenovela
- 20,15 Tg 2ª edizione
- 20,40 Tribuna elettorale
- [illegible] Sport e sport
- 23,45 La Padroncina, [illegible]

Primantenna

- 10 — The cat, telefilm
- 10,30 Portami con te, [illegible]
- 11,30 Cartoni animati
- 13 — Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
- 13,30 Auto della settimana
- 14,30 Supermusic: Studio rock
- 15,45 The cat, telefilm
- 16 — Pomeriggio con simpatia
- 16,30 Le stelle su di noi
- 17,30 Cartoni animati
- 18,45 Tgc
- 19,45 Cronache [illegible] e [illegible] d'Aosta
- 20,15 Amando te, telenovela
- 22,15 The cat, telefilm
- 22,45 Gli occhi del gatto
- 0,15 Film di mezzanotte e dintorni
- 2,15 Buona notte con...

Telecupole

- 10 — Mattinata con cinquestelle
- 12 — Il ritorno di Diana, telenovela
- 12,40 [illegible] 4 notiziario
- 13 — Archivio d'arte, documentario
- 13,30 [illegible] Padroncina, telenovela
- 13,55 Tg 4 notiziario
- 15,30 Il ritorno di Diana, telenovela
- 16 — Cara cara, telen[illegible]
- 17 — Cartoni animati
- 18 — La Padroncina, telenovela
- 19 — Una pianta al giorno
- 19,25 — Tg 4 notiziario
- 20 — Geo, documentario
- 20,30 L'apriscatole, rubrica
- 22 — Sport e sport
- 22,30 Tg 4 notiziario

Tele Sanremo

- 10 — Market
- 12 — Punto flash
- 12,05 Ciranda de Pedra, telenovela
- 14 — Punto flash
- 14,05 Punto economia
- 14,30 Market
- 18 — Punto flash
- 18,15 Ciranda de Pedra, telenovela
- 19 — Punto sera
- 19,15 Punto sport
- 19,20 Faccia a faccia
- 19,45 Gioco di Colombo, [illegible]
- 20,30 Controsalotto
- 22,30 Punto sera
- 22,40 Punto economia
- 22,45 Faccia a faccia
- 0,15 Punto sera
- 0,30 Faccia a faccia

Mixer Tv

- 13 — Cartoni animati
- 15,30 Happy end, telenovela
- 16,30 Ed ora... sposiamoci, film
- 18 — Rosa selvaggia, novela
- 19 — [illegible]
- 19,00 [illegible]
- 20,35 Dagobert, film
- 22,30 Sbirri bastardi, film
- 1 — [illegible]o al cinema

[illegible]

- 10,20 Fai un affare con TN4
- 10,58 Speciale spettacolo
- 11 — Fai un affare con TN4
- 12,15 Speciale spettacolo
- 12,20 Fai un affare con TN4
- 13 — Gengis Kan
- 14 — Il compra tv
- 15 — Don Chuck castoro, cartoni
- 15,25 Carletto, cartoni
- 15,45 Laserion, cartoni
- 16,10 Re Artù, cartoni
- 16,40 Matt e Jenny, telefilm
- 17 — Il compra tv
- 18,15 Cuori nella tempesta, telenovela
- 19,15 Il compra tv
- 20 — Il [illegible] del [illegible]
- 20,25 I cinque della vendetta

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni [illegible] emittenti.

Interregionale: l'1-0 ottenuto a Serravalle fa da prologo a due match casalinghi da sfruttare

Lo sgambetto a Fontana carica la Samm

Schimmenti: «Una vittoria che avvicina la salvezza»

S. MARGHERITA LIGURE. La Sammargheritese a Serravalle contro il Libarna si è ripresa quanto le era stato portato via all'andata. Non con gli interessi, perché ha vinto solo 1-0 (2-1 pro-Libarna al «Broccardi»), [illegible] andando ripetutamente [illegible] doppio vantaggio anche con [illegible] gol ai più apparso regolare, inspiegabilmente annullato.

Una rete che potrebbe risultare determinante in caso di arrivo alla pari [illegible] i rossoblù della Valle Scrivia, e con la necessità di ricorrere [illegible] classifica avulsa. [illegible] sono discorsi che oggi, a festa in corso, il clan della Samm non accetta. Come non acc[illegible] il discorso riguardante l'ex Elvio Fontana.

Il d.s. Schimmenti: «Sapete benissimo che per [illegible] quel discorso è chiuso da tempo, quindi è inutile stuzzicarmi continuamente. Ora abbiamo un altro allenatore, veniamo da un prezioso successo in trasferta, abbiamo alle porte un duplice impegno casalingo che dovremo affrontare [illegible] la massima attenzione. Potrebbe esser l'occasione buona per avvicinare quella quota [illegible] punti che al momento, poiché si è leggermente abbassata, sembra esser quella giusta per la salvezza».

Aggiunge il dirigente: «Ma troppo spesso abbiamo parlato di "salto di qualità" senza riuscirvi: ora dobbiamo vivere alla giornata, prendere i due punti col Libarna col sorriso sulle labbra e la massima soddisfazione. A chi ha tirato in ballo la fortuna e il portiere Boschi, sostituto di Perola, io rispondo così: alla Samm è stata annullata una rete, validissima, siglata da Di Somma con [illegible] proveniente dal fondo. A tal punto che l'arbi[illegible] stava già correndo verso il centrocampo, il guardalinee lo ha richiamato. Boschi è in porta per pararo, personalmente la ritengo una mia scoperta, un ragazzo in cui ho avuto sempre fiducia. Nella vittoria a Serravalle speravo proprio, perché i ragazzi in settimana mi avevano pro[illegible] dedica personale: io ho la massima fiducia in quel che dicono, [illegible] ripagato a dovere».

Lunga introduzione: Alfredo Schimmenti ha tanta voglia di parlare (ma ad onor del vero, la parola al d.s. [illegible] è mai [illegible]ta, neppure nei momenti-no), vincere con il Libarna ha significato un qualcosa di particolare. Il nome di Elvio Fontana non [illegible] pronuncia, ma i «segnali» sono precisi. Torna comunque sulla partita e sul futuro: «Abbiamo difeso bene, con [illegible] pizzico di determinazione in più rispetto a precedenti prove. Tre punti sulla [illegible] retrocessione da[illegible] Roteglia, squadra che ritenevo fuori portata: ora sotto con il Pietrasanta, poi penseremo alla Cairese, ma ad una tappa per volta».

E Bosetti in gol, una rete preziosa quella dell'ex genoano. «Non è ancora al massimo, avendo fatto una preparazione differenziata rispetto [illegible] resto della squadra si trova ancora in difficoltà nell'inserirsi. Inoltre era debilitato da una forma influenzale, e dopo il gol è dovuto uscire. Comunque può dare di più, deve dare di più».

Ambiente caricatissimo, quello [illegible] Giorgio Casazza, il mister: «Ci siamo espressi bene, ma è il tipo di gioco versione trasferta che ben si addice alle caratteristiche dei miei. Le assenze hanno sicuramente penalizzato di più loro, poiché fortuna[illegible] dispongo di 16 uomini che si equivalgono. Avevo piena fiducia in Boschi, lui ha dimostrato che la scelta era giu[illegible]. Ora lo posso dire: dopo 10 partite sono veramente soddisfatto del comportamento in campo dei giocatori chiamati [illegible] causa, e della squadra nel suo complesso. Ci attendono 2 partite al Broccardi: andrebbero bene 3 punti, [illegible] Pietrasanta mancherà Righetti. Ma avremo lo stimolo in più dell'aggancio ai toscani...».

Pagelle. Boschi 7; Ruvo 6,5; Mosca 6; Pastine 6,5; Podestà 7; Tovani 6; Biancato 6,5; Paganelli 6,5; Righetti 5,5; D'Agostino 6,5; Bosetti 6,5 (Di Somma 6,5). All. Casazza 7.

Giancarlo Scarlozzoni

Contini del Rapallo e D'Agostino [illegible] Samm, due protagonisti della domenica

L'accusa: [illegible] pesante Rapallo replica al Savona

RAPALLO. Il Rapallo non è molto popolare tra le compagne di avventura, e il [illegible] mister spesso e volentieri diventa bersaglio delle critiche dei colleghi. Dopo gli apprezzamenti negativi di Benedetti (Camaiore) e Del Monte (Sarzanese) è Corrado Orcino a puntare il dito accusatore [illegible] Giovanni Casaretto, disposto a tutto pur di uscire dal «Bacigalupo» di Savona con lo 0-0 preventivato. Il pari a reti bianche secondo il «professore» savonese è il frutto della spregiudicata tattica ostruzionistica applicata dal Rapallo.

Casaretto non ci sta a subire l'ennesimo linciaggio morale: «Il Savona è in corsa per la C2, il Savona faceva gli onori [illegible] casa, perciò toccava a lui fare il match. La partita [illegible] fatta subito nervosa e il Rapallo ha accettato lo scontro. Abbiamo preso il punto che ci serviva, il resto sono chiacchiere». E la società fa quadrato attorno al suo tecnico: «Rispediamo al mittente le accuse di gioco duro; gli interventi al limite del regolamento [illegible] stati [illegible] dai padroni di casa. Chi è uscito in barella è [illegible] il nostro Dagnino, il ragazzo si è ripreso dall'entrata proditoria di [illegible] avversario [illegible] sul momento abbiamo temuto davvero».

E ci sarebbe molto da [illegible] anche sugli scontri nel dopopartita [illegible] le opposte tifoserie. Il rapporto tra le due fazioni era di uno a dieci, eppure gli sparuti fans bianconeri appaiono come «provocatori». Tra una sassaiola e l'altra hanno dovuto guadagnare l'uscita scortati dalla polizia.

Alla resa dei conti il Rapallo il suo punto l'ha preso e ora si porta a «+4» sulla Sarzanese, l'ultima delle squadre in pericolo: questo solo conta nei piani [illegible] Casaretto. A chi lo critica per la pochezza del gioco [illegible] ribatte con le nude cifre: nel girone di ritorno il Rapallo è imbattuto, con 8 punti in 7 partite.

Pagelle: Brogi 7; Bellucci 5,5; Gandolfo 6,5; Sassarini 6,5; [illegible] Silva 6,5; Contini 6; Alessi 5,5; Scalzi 6; Gori 5,5 (Di Maio 6); Dagnino 6,5; De Pieri 5,5; Al. Casaretto 6,5. [d. s.]

L'Eccellenza vede sempre più convinte protagoniste le tre compagini del Tigullio

E' un Sestri Levante [illegible] freni

La serie positiva si allunga con il pareggio di Borzoli. E alle accuse di Bodi [illegible] della Sestrese, Caffaratti risponde con un sorriso: «Non si lamentino, il nostro punto è giusto». Gorin e Torrini, le due facce del gioco «maschio»

Si va avanti, in questa straordi[illegible] Eccellenza, a ritmo «terzinato». Fateci [illegible]o: il trio [illegible] si vuol scindere tanto che il Lavagna, un mese fa in decadenza, ha ritrovato buona sorte e morale; parallelamente, a far paura a Sanremese e Sestrese c'è ora [illegible] altro triumvirato composto da Pontedecimo, Entella e Sestri Levante.

Quasi impossibile possano agganciarsi, [illegible] è certo che chi vuol vincere questo campionato non deve perdere punti nei confronti con queste rivali. Il terzo trio è quello delle condannate: Vezzano e Monterosso senza possibilità di appello; il Baiardo, per come lotta, ha una pallida speranza in extremis.

I mezzi toni. Solo il Lavagna, prima del Sestri, aveva saputo mettere alle corde la Sestrese a Borzoli: persino la Sanremese aveva rimediato una dura lezione (0-2). Il Sestri ha preso il punto con pieno merito: occorre dirlo perché da ponente giungono gli echi degli alti lamenti levati dai dirigenti e dall'incorreggibile [illegible] verso l'arbitro, reo [illegible] aver annullato [illegible] gol ai padroni di [illegible] due per fuorigioco e [illegible] non applicando [illegible] norma del vantaggio.

Il direttore di gara era un «Cad» (Rago di Monza) e forse è incappato in una giornata non eccezionale, poco [illegible] dai due guardalinee. Ma questo nulla toglie [illegible] prestazione dei rossoblù. «Per quasi un'ora il Sestri è [illegible] in vantaggio, ha ceduto alla furia degli assalti avversari [illegible] si è chiuso a riccio, ha cercato di ribattere colpo su colpo. Il punto è più che meritato». Franco Caffaratti ha dato [illegible] lezione di stile al collega Bodi, [illegible] nel dopopartita ad accusare tutta la classe arbitrale e i designatori (pesante squalifica in arrivo più procedimento disciplinare?).

Il mister dal parlare forbito ha portato il Sestri a [illegible] serie positiva mirabolante (15 punti su 20 disponibili, solo la Sanremese ha saputo eguagliarla) gestendo [illegible] oculatezza il rientro di Lunardini e il risveglio di Leonardi e Masitto: usando la sordina e preferendo i mezzi toni potrebbe anche portare l'orchestra rossoblù [illegible] podio.

A qualcuno piace caldo. Storie divergenti di tecnici che devono frenare o incitare le lo[illegible] compagini. Fabrizio Gorin porta l'Entella alla terza vittoria consecutiva: i chiavaresi sono stati i primi a espugnare Va[illegible]. Una squadra che era in passato accusata di non usare gli attributi, ha lasciato il campo [illegible] gli insulti: «A me il calcio piace così - replica duro Gorin - gioco maschio, [illegible] vigliaccherie però. I ragazzi ce la mettono tutta, i risultati arrivano».

Deve invece fare il pompiere, e anche il maestro, Torrini: non gli bastava il «cattivissimo» Vaira, [illegible] deve badare anche a ragazzi colti da crisi di [illegible] Compagnoni è stato espulso dopo aver rifilato un calcione tremendo a Soldano della Carcare[illegible]: la lavata di capo [illegible] Torrini a fine gara dovrebbe averlo indotto a più miti consigli. Al mister del Lavagna il calcio piace «freddo». [d. s.]

[illegible]

Ma chi arriverà ultimo?

La monotonia del torneo, con la Corte [illegible] vincitrice e che porta a 15 la serie di vittorie (solo 3 pareggi e nessuna sconfitta), nell'ultimo turno è stata vivacizzata dal poker che il Poggio [illegible] ha inflitto al Bargone. A Casarza è esistita solo una squadra, quella rossonera ospite, che pratica il calcio a zona [illegible] fuorigioco e pressing. Spesso in passato questo modulo ha lasciato ampi spazi agli avversari, sabato invece tutto ha funzionato a dovere e il Poggio può finalmente sorridere. Non c'è lotta la [illegible]ice, [illegible] una curiosa lotta per evitar l'ultimo posto. In corsa tre chiavaresi (Portofino, Sporting [illegible] e Panchina), con le prime due che [illegible] momento hanno un punto in più. Poiché fra le [illegible] squadre regna la massima [illegible]nia e anzi molti giocatori si frequentano anche fuori dal campo di gioco (ad esempio sulle piste da sci...), sembra [illegible] sia in atto una specie [illegible] maxiscommessa [illegible] chi arriverà ultimo. [g. s.]

Fabini, determinante nell'Entella

Prima e Seconda categoria hanno due «padrone» indiscutibili

Folbas e Torriglia volano

Spezzini e rossoneri sempre più soli in vetta ai rispettivi campionati. Caperanese convincente, Vallesturla e Carasco puntuali, frana un Riviera con poca fortuna

Folbas e Torriglia, vittoriose in trasferta, confermano la leadership in Prima e Seconda categoria. Fra le inseguitrici quasi tutte hanno rinunciato a lottare, resiste solo la Caperanese, a «-4» dai rossoneri del Torriglia.

Nulla da fare. Il Villaggio ha provato a fermare la Folbas, [illegible] mister Claudio Agnetti non ha nulla da rimproverarsi. «Quando si vedono gol come il secondo di Argenziano, non si può far altro che applaudire. Ve lo racconto: rinvio del loro portiere, stop volante, rapida giravolta e tiro secco nel sette. Un sinistro micidiale, un gol [illegible] applausi». La doppietta di Argenziano (18 reti in altrettanti incontri, per l'ex Cavese Fossese) ha capovolto il vantaggio iniziale del Villaggio, firmato da Cocciolo.

Rialzano la testa. Vallesturla (in casa) e Carasco (in trasferta) hanno ottenuto i risultati auspicati alla vigilia. Gli uomini di Risaliti hanno scacciato l'accenno di crisi con una [illegible] vincente affermazione sulla [illegible]conda in graduatoria, il Caperana; l'undici di Rissetto ha invece impattato a Borghetto, sfiorando anche il successo pieno. La strada che porta alla salvez[illegible] è ancora molto lunga, ma gli arancione l'hanno intrapresa con molta lena e con passo spedito: [illegible] i punti [illegible] recuperare, ma anche [illegible] partita in più [illegible] giocare, per agganciare la Forza e Coraggio, attuale terz'ultima.

Passo indietro. Il Riviera non è riuscito a sfruttare il turno casalingo per togliersi dalle [illegible] calde: tanta fortuna per il Cadimare, ma anche due ingenuità difensive che sono costa[illegible] le due reti. Paolo Origlia, in panchina sempre molto sanguigno, in settimana dovrà [illegible] sentire e svegliare qualche «bella stat[illegible]» che [illegible] rende.

Sempre Torriglia. Le inseguitrici attendevano il risultato con la Framurese per vedere se la squadra di Rebuffo era veramente in fase calante. La risposta è stata perentoria: Balsamo in gol (15° stagionale, capocannoniere del girone, [illegible] lui come Argenziano ex Fossese e sempre con il vizio del gol), rossoneri che come il Milan «macinano» gli avversari che si presentano sulla loro strada [illegible] intenzioni bellicose. [illegible] respingono anche i «corvi» che li volevano in crisi, guadagnando altri due punti su Camogli e Calvarese, entrambe battute.

Cadono [illegible] inseguitrici. Il Camogli in maniera netta a Montoggio, [illegible] Calvarese a Sestri Levante contro il sempre più convincente Riva Pro Sestri che Natalino Bottaro sta pilotando nelle parti nobili della classifica: sono comunque sconfitte pesanti, quelle di bianconeri e biancorossi, che potrebbero lasciare il [illegible] sul prosieguo di stagione.

Caperanese seconda. Mai in passato la compagine della periferia di Chiavari è stata così vicina al salto in Prima. Una guida saggia in panchina (Zizzi Stagnaro), un club sano, i giovani finalmente cresciuti. I cugini Antireno, Locatelli, i due Casaretti, Cogorno, Asta, Bruschi: tutti baby venuti dal vivaio verdeceleste, [illegible] la necessità di ricorrere a «senatori» o mercenari di turno. [g. s.]

Promozione: prove incolori da parte delle «big»

Dal grigiore emergono solo Pro [illegible] e [illegible]

[illegible] non [illegible] può [illegible] i migliori, tutto il resto ha poca importanza: il gruppo di inseguitrici della Migliarinese fa a gara per perdere ancora terreno, ma [illegible] viene «salutato» dalla capolista che a [illegible] volta, evidentemente dando per [illegible] la sua promozione, si «accontenta» di dividere la posta con il S. Stefano. Della frenata generale in testa s'avvantaggiano squadre come Recco e Rutese, che nel ritorno stan tirando fuori le unghie.

Senza santi. La Pro Recco ha preso un buon punto sul campo della N.S. Fruttuoso, ma recrimina per una serie [illegible] episodi giudicati negativamente dall'arbitro: nel primo tempo Sarabino ha subito in area un fallo definibile come la «quintessen[illegible] del rigore» ma ha ottenuto solo gli sberleffi degli avversari. [illegible] squadra [illegible] Andrea Rossi potrebbe anche conquistare il se[illegible] posto e ottenere un successo lusinghiero seppure parziale, ma ha un grosso handicap: non ha santi in Paradiso.

Con calma. La vittoria della Rutese sul Ligorna più che sul piano tattico [illegible] spiega su quello psicologico: finalmente la squadra [illegible] Derlin si è fatta furba e non ha fretta [illegible] vincere né voglia [illegible] far vedere quel che vale. Sfrutta alla perfezione gli errori degli avversari e cinicamente si appiglia alle loro distrazioni. [illegible] Ligorna è stato ripagato della stessa [illegible] che [illegible] all'andata. L'unico a non essersi adeguato è Marchesini: si è fatto espellere per aver abboccato alle provocazioni. Ma pazienza: ha solo 30 anni, prima o poi metterà giudizio...

Occhio [illegible] spalle. Carlo Grasso che continua a stentare, e Fontanabuona in caduta libera: sarà bene che entrambe [illegible]mincino a guardarsi alle spalle, perché in questo girone [illegible] ritorno non riescono a trovare il ritmo giusto. [d. s.]

LA [illegible] DI CALCIO

[illegible]

Lavagna si conferma

Under. Girone B: Cosmos-Sestrese 1-0; N.S. Fruttuoso-Albaro 3-0; [illegible] Olcese-Coalma 2-2; Olimpic-Ligorna 0-1; Baiardo-Audace 4-2; Culmv-Rivarolese 1-1; Busalla-Molassana 1-1. Rip. Pontedecimo. Classifica: Baiardo p. 34; Sestrese 26; N.S. Fruttuoso 25; Pontedecimo e Busalla 24; Molassana e Audace Campomorone 20; Ligorna e Olimpic Palmarese 19; Culmv 17; Albaro e Co[illegible] 16; Coalma 13; S. Olcese 11; Rivarolese 10.

Girone C: Vezzano-Canaletto 1-0; Monterosso-Bogliasco 2-2; Carlo Grasso-Lavagna 1-1; Sestri Levante-Migliarinese 0-0; Ortonovo-Fezzanese 7-0; Pro Recco-Fontanabuona 0-2; S. Stefano-Entella 0-5. Classifica: Vezzano p. 28; Entella e Ortonovo 26; Migliarinese 22; Sestri Levante 21; Lavagna 19; Bogliasco 18; Pro Recco 17; Canaletto e Fezzanese 16; Monterosso 15; Carlo Grasso 13; Fontanabuona [illegible]; S. Stefa[illegible] 2.

Allievi. Girone C: Ortonovo-Lavagna 2-0; Pro Recco-Samm 4-1; Sarzanese-Don Bosco 2-0; Pegazzano-Bogliasco 1-1; Spezia-Canaletto 0-2; Sori-Caparana 2-4; [illegible]. Fruttuoso-Sestri Levante 2-0. Classifica: N.S. Fruttuoso p. 33; Canaletto 32; Bogliasco 31; Sarzanese 28; Ceparana 26; Samm e Pro Recco 20; Sestri Levante 18; Ortonovo 17; Don Bosco 14; Lavagna 13; Pegazzano e Spezia 11; Sori 6.

Giovanissimi. Girone B: Città Finale-Carlin's Boys 1-1; Molassana-Ligorna 1-0; Rivarolese-Savona 2-4; Cosmos-Baiardo 1-3; Aurora-Albaro 3-3; Anpi Casassa-Pontedecimo 0-1; Genoa-Ventimiglia 1-0. Classifica: Genoa p. 39; Ventimiglia 31; Molassana 30; Savona 28; Pontedecimo 25; Baiardo e Albaro 22; Aurora 21; Rivarolese 20; Ligorna 17; Carlin's Boys 13; Anpi Casassa 9; Città di Finale 3; Cosmos 0.

Girone C: Ceparana-N.S. Fruttuoso 2-2; Bogliasco-Migliarinese 2-1; Follo-Ortonovo 2-0; Mazzetta-Pegazzano 2-1; Canaletto-Rapallo 0-0; Don Bosco-Sampdoria 0-4; Lavagna-Sarzanese 2-0. Classifica: Sampdoria p. 37; Lavagna e Canaletto 31; Rapallo 29; Sar[illegible] 28; Mazzetta 24; Pegazzano 20; Bogliasco 18; N.S. Fruttuoso 13; Migliarinese 12; [illegible] Bosco e Caparana 11; Follo 7; Ortonovo 6.

I PROVINCIALI

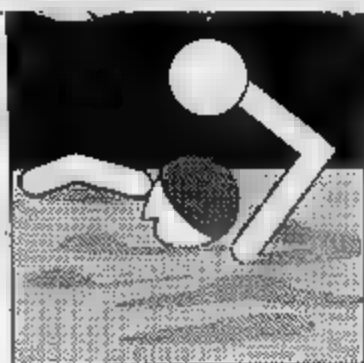
Entella, 7 punti su 8

Under provinciale. Ha osservato un turno di riposo. Classifica: Carasco p. 23; Arecco, Villaggio S. Salvatore e Sori p. 20; Caperanese 16; G. Mora 15; Casarza 14; Emiliani e Riva Pro Sestri 13; S. Ambrogio 9; Marassi 5; Spartak 0.

Allievi: Villaggio S. Salvatore-Spartak 8-0; Entella-Caperanese 3-0; Varese-Carasco Old Stars 2-0; Rapallo-Casar[illegible] 7-0; Calvarese-Carlo Grasso 1-3; Pro Recco-Romito Ma[illegible] rinv. Ha riposato il Sestri Levante. Classifica: Rapallo p. 27; Entella 26; Caperanese 21; Sestri Levante e Caperanese 19; Romito 16; Pro Varese 15; Recco 14; Carlo Grasso 13; Calvarese 8; Carasco 6; Casar[illegible] 4; Spartak 3.

Giovanissimi: Casarza-Sestri Levante 1-1; Carlo Grasso-Entella 1-1; Emiliani-Villaggio S. Salvatore 1-6; Rapallo-Sammargheritese 0-0; Riva Trigoso-Carasco 5-0; Pro Recco-Spartak 1-0. Classifica: Entella p. 26; Carlo Grasso 22; Sammargheritese 18; Carasco e Villaggio 16; Pro Recco 14; Sestri Levante 13; Rapallo 12; Casarza e Riva Trigoso 11; Emiliani 8; Spartak 1.

Esordienti: Sestri Levante-Pro Recco 2-1; Varese Ligure-Villaggio 5-1; Entella-Riva Trigoso 3-2; Lavagna-Caperanese 1-1; Carasco-Sammargheritese 0-3. Hanno riposato Rapallo e Carlo Grasso. Classifica: Pro Recco p. 20; Sestri Levante 18; Lavagna ed Entella 17; Caperanese e Sammargheritese 13; Rapallo 11; Carlo Grasso 10; Varese 8; Riva Trigoso 7; Carasco 5; Villaggio 3.

Esordienti Junior. Pro Recco-Lavagna 3-0; Rapallo-Caperanese 8-0; Sestri Levante-Entella 0-3; Casarza-Riva Trigoso sospesa per impraticabilità; Villaggio-Sammargheritese 1-0. Classifica: Entella p. 25; Rapallo 22; Riva Trigoso e Pro Recco [illegible]; Sestri Levante 15; Caperanese 12; Villaggio 11; Lavagna 7; Casarza 6; Sammargheritese 2.

Pallanuoto: tutto esaurito a Savona per il primo assalto al più prestigioso trofeo d'Europa

Rari, magica notte di Coppa Campioni

Stasera alle 20 finale di andata con lo Jadran Spalato

SAVONA. Mancano poche [illegible] all'inizio della finale d'andata di Coppa dei Campioni, e la temperatura dell'ambiente biancorosso si [illegible] alzando di [illegible] in ora. La squadra di Mistrangelo conosce bene l'importanza dell'appuntamento, e [illegible] difficoltà che deve affrontare. E' la prima finale europea per la società di [illegible] Colombo, una data storica.

Il primo a parlare è il comandante della truppa, l'allenatore Claudio Mistrangelo: «E' una partita difficilissima. La più difficile di sempre, da quando è iniziato il grande ciclo della Rari. Abbiamo [illegible] fronte, [illegible] pratica, la grande maggioranza dei giocatori che hanno dominato negli anni scorsi il panorama mondiale con la Nazionale slava. Non credo [illegible] discorsi [illegible] problemi interni [illegible] loro Paese. Certo, sono reali. Ma loro sono seri professionisti, e in queste due gare lo sapranno dimostrare».

Continua: «La loro forza l'hanno dimostrata nelle semifinali con gli olandesi del Polar Bears. Soprattutto quando nella [illegible] di ritorno, con un avvio incredibile, [illegible] hanno sommersi [illegible] gol portandosi addirittura sull'8-1, [illegible] risultato [illegible] [illegible] una semifinale ha dell'incredibile. Ripeto: sarà molto dura».

Dopo un attimo di pausa il tecnico torna [illegible] parlare dei suoi ragazzi: «Sono caricatissimi. Forse anche troppo, spero che la tensione cali un pochino, altrimenti si corre il rischio [illegible] scendere [illegible] [illegible] troppo nervosi[illegible]. E non possiamo permettercelo. Per i ragazzi l'appuntamento con la Coppa dei Campioni è troppo importante, [illegible]che perché vorrebbe dire tagliare un altro storico traguardo dopo quello dello scudetto». E conclude: «Fisicamente sono a posto, [illegible] hanno tutte le intenzioni di ottenere un grande risultato».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche i giocatori, a testimonianza della coesione che regna nello spogliatoio savonese. Ini[illegible] [illegible] parlare il numero [illegible] Gianni Averaimo: «Sono sicuro che il lavoro non mancherà. I croati sono tiratori eccezionali, sopratutto con Bukic e Simenc. Quest'ultimo ha [illegible] percentuale tiri-realizzazioni spaventosa. Ma credo che i compagni possano darmi una mano».

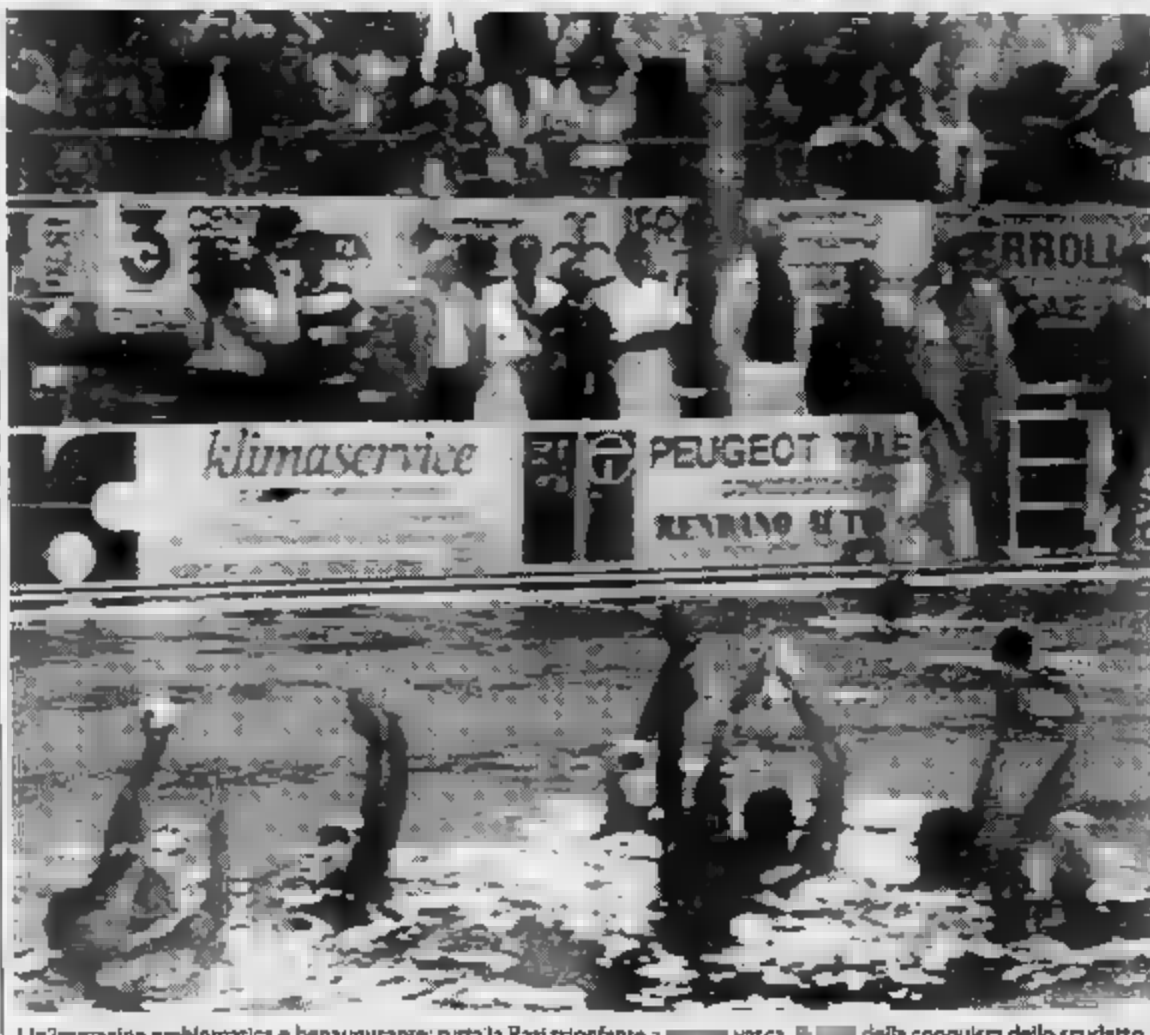
Aggiunge: «Dovrò tirar fuori dal cilindro una grande prestazione: spero che lassù qualcuno mi ami, [illegible] avrò veramente bisogno. Per giocarci tutte le possibilità nella gara di ritorno, dobbiamo batterli con almeno due reti di scarto. Altrimenti [illegible] Trieste saranno dolori».

Anche il «guerriero» Chicco Sciacero assicura che sarà una battaglia: «Chissà, potrebbe anche essere [illegible] gara adatta alle mie caratteristiche, visto che ci sarà da lottare parecchio. Comunque penso che alla fine [illegible] [illegible] noi a gioire. Dobbiamo far[illegible] anche per il pubblico, che ancora una volta ha dimostrato il suo grande attaccamento alla nostra squadra».

Anche gli stranieri Vicevic e Milat sono concordi nell'ammettere che la partita nasconde mille insidie: «Erano già forti l'hanno [illegible], prima che [illegible]quistassero Simenc e Bukic. [illegible] semifinale hanno dimostrato [illegible] aver pochi punti deboli, speria[illegible] di riuscire a sfruttare [illegible] pieno tutte le loro indecisioni. Inoltre, vogliono dimostrare che nonostante i problemi del loro Paese [illegible] esser professionisti e campioni».

La parola passa a un giovane che fa la spola tra vasca (molta) e panchina (poca): Paolo Petronelli. Afferma: «Spero di giocare parecchio, [illegible] esser d'aiuto ai [illegible] compagni. Sarebbe grandioso poter segnare un gol decisivo. Tornando [illegible] i piedi [illegible] terra, dico che l'importante è portare a casa la vittoria».

Chiude capitan Pisano, che sabato [illegible] Milano ha segnato [illegible] gol decisivo: «L'ideale sarebbe potermi ripetere anche se, senza nulla togliere ai lombardi, il paragone [illegible] si pone. Come dice Gianni, bisogna mettere tra noi e loro almeno due gol di scarto, altrimenti [illegible] "ritorno" diventerà un inferno. Per riuscire nell'impresa dobbiamo sfoderare [illegible] nostra miglior prestazione, come collettivo e come singoli. E poi il nostro pubblico saprà darci [illegible] spinta decisiva».

Massimo Novaro

Un'immagine emblematica e benaugurante: tutta la Rari trionfante a [illegible] vasca, [illegible] della conquista dello scudetto

La supersquadra croata non è solo Bukic e Simenc

SAVONA. L'avversario di stasera della Rari Nantes, lo Jadran di Spalato, ha nei [illegible] ex-nazionali jugoslavi (e ovviamente [illegible] nazionali croati) i punti [illegible] forza. L'allenatore Neven Kovacevic, da due anni alla guida del club, ammette di temere il Savona. Il tecnico: «La Rari ha un buon organico, e sicuramente [illegible] sarà una vera e durissima finale. E poi il pubblico [illegible] potrebbe fare la differenza».

Lo Jadran società è [illegible] nel 1920, nel corso dei 72 anni di vita ha vinto molto nella sua nazione, ben 15 scudetti, anche se in Coppa dei Campioni [illegible] all'esordio come la Rari. L'unico suo precedente in Europa risale al 1988, in Coppa delle Coppe. Lo Jadran fu sconfitto in semifinale dagli ungheresi dello Spartacus, che poi persero [illegible] finale contro l'Arenzano.

La formazione spalatina appare molto forte soprattutto in difesa. Schiera [illegible] detto ben 5 titolari dell'ex Nazionale di Jugoslavia. Sono il portiere Posinkovic, il difensore Bezmalinovic, i [illegible] Vasovic, Bukic e Simenc. Questi ultimi due [illegible] [illegible] aquistati quest'anno dal Mladost Zagabria, dopo la partenza per Savona di Mirko Vicevic. Si dice che lo Jadran abbia comprato i due suoi nuovi assi, proprio grazie alla cessione [illegible] Vicevic.

In avanti possono contare anche sull'esperienza [illegible] Duhovic e Vrbicic, che però non facevano parte dell'ex Nazionale slava. Lo Jadran è arrivato in finale eliminando nell'ultimo [illegible] gli olandesi del Polar Bears. Per avere un più chiaro termine di paragone, [illegible] possono ricordare i risultati delle [illegible] [illegible] Coppa Campioni [illegible] Barcellona: Pari in Spagna (11-11) [illegible] vittoria a Trieste, scelta a causa della guerra in Croazia, per 12-7. Nella fase di qualificazione, i catalani furono battuta a Savona [illegible] cinque gol di scarto: 17-12. Questi [illegible] uomini che [illegible] deranno in vasca stasera: Posinkovic, Krizic, Krekovic, Bezmalinovic, Vasovic, Duhovic, Savicevic, Budimir, Mocan, Bukic, Vrbicic, Simenc e il portiere di [illegible] Bratic. [r. p.]

NIENTE DIRETTA TV

In tribuna i big del Genoa

La Rai non [illegible] smentisce. Nemmeno per [illegible] finale di Coppa Campioni trova spazio: «I palinsesti sono rigidi, [illegible] c'è posto per la diretta», dicono i responsabili della Testata Giornalistica Sportiva. In compenso ci [illegible] due lunghi collegamenti col meeting di atletica di Genova che, pur importante, non pare assegni titoli continentali. Per la Rari, solo una sintesi domani alle 16,15 [illegible] Rai3. Ma i personaggi [illegible] mancano. In corso Colombo sono attesi 4 giocatori del Genoa: Simone Braglia, [illegible] di Averaimo, con Aguilera, Branco e Skuhravy. Sicura anche la presenza dello Jug Dubrovnik (dove ha militato per anni Milat) e del Brescia (ultima «vittima» biancorossa [illegible] campionato). Ci saranno anche Rudic, c.t. della Nazionale, e il vicepresidente della Fin, Impronta. Come per la finale-scudetto '91, mancherà il presidente Consolo. Se l'avvenimento [illegible] gl'interessa, vien da chiedersi perché continui a ricoprire la carica...

A caccia di un altro miracolo dopo la Coppa Italia e lo scudetto

Nell'Europa dello sport

La città si stringe attorno alla squadra di Mistrangelo e del presidente Gervasio sognando [illegible] nuova impresa. L'«eredità» di Estiarte. Diretta su 3 radio private

Borsarelli e Bovo in difesa: con Petronelli, sono i primi ricambi di una Rari che deve [illegible] il massimo con tutti i suoi uomini

SAVONA. Eccola, dunque, questa magica sera di Coppe [illegible] campioni. La sera in [illegible] la piccola Savona si siede al tavolo delle grandi città dello sport e tenta [illegible] scrivere il proprio nome sul basamento del trofeo più prestigioso di sempre. Sia calcio [illegible] basket, pallanuoto [illegible] volley, la Coppa dei Campioni resta il simbolo spesso inarrivabile [illegible] mitico, l'autentico traguardo di una vita.

Non è metter le mani avanti, però, ricordare che è già un obiettivo altissimo esser lì a giocarsela, questa finale. Nel turno precedente, il presidente [illegible] Spandau Berlino disse che non sapeva nemmeno dov'era Savona, che aveva trovato solo un puntino sulla [illegible] geografi[illegible]. Bene, ora lo sa. E non è, si badi bene, [illegible] battuta polemica. Semplicemente, fa piacere che lo sport della metropoli cominci a conoscere, grazie alla Rari, questa no[illegible] città.

Ed è, una volta di più, [illegible] traguardo tagliato [illegible] le sole forze [illegible] una squadra [illegible]ta oltre dieci anni fa e cresciuta all'inverosimile con il tempo e i risultati. Una società arrivata a ottenere enormi soddisfazioni [illegible] santi in paradiso, giunta a non [illegible] praticamente rivali in Italia e adesso a un passo dal diventare anche padrona d'Europa nella sua disciplina.

Trova di fronte, nell'occasione, una rivale «giovane» come lei sul piano tecnico. Ma terribile [illegible] valutata [illegible]te. Mistrangelo ha giustamente ricordato che oltre metà Jadran è composto da giocatori che, con la Nazionale jugoslava ormai disciolta, hanno vinto tutto. Campioni mondiali, europei, olimpici: ecco cosa sono stati, e [illegible] tuttora, Simenc e compagni. Ecco cos'è, anche, il [illegible]stro» Vicevic a soli [illegible] anni. La «costola» strappata [illegible] Rari allo Jadran l'estate scorsa.

E in questo [illegible] non è possibile non ricordare Manuel Estiarte. Ha detto addio (addio? chissà...) a Savona dopo aver grandemente contribuito alla seconda Coppa Italia [illegible] al primo scudetto, [illegible] sta pilotando il Catalunya a caccia del titolo iberico [illegible] della Coppa Coppe. In attesa, magari, di una Supercoppa [illegible] la Rari. In attesa, sicuramente, di disputare una grande Olimpiade in casa con la sua Spagna.

E' stato Manuel a imprimere una [illegible]zata ai risultati biancorossi, il vuoto che ha lasciato è [illegible] colmato [illegible] [illegible] eccellente sul piano tecnico. Non dal punto di vista umano. Grande campione ed enorme personaggio, ha fatto sapere alla società [illegible] sentirsi al suo fianco [illegible] [illegible] c'erano dubbi, perché se la Rari in Italia significa ormai il massimo della pallanuoto, non è un mistero che Estiarte sia stato l'uomo della svolta.

Sono ore quanto mai intense anche per Claudio Mistrangelo e per il presidente Gervasio. Il tecnico sa bene di avere un'occasione sfuggita anche ai grandissimi strateghi [illegible] palla[illegible] mondiale. Gli fanno paura i fenomeni [illegible]ti, [illegible] non rende pubblica la fiducia nei [illegible] ragazzi soltanto per timore [illegible] alterarne l'approccio al match. Di certo, [illegible] miracolo da lui avviato tanti anni [illegible] avrebbe [illegible] gran finale [illegible] questa Coppa. Quasi un sforzo miste[illegible] svelato, dopo quelli di Coppa Italia [illegible] titolo tricolore.

Il presidente, poi, chissà quali inconfessabili cabale avrà escogitato. Per lui, manager inossidabile ma tenero [illegible] di tifoso pri[illegible] che dirigente, quella di oggi può diventare la più bella serata della vita o una delusione difficile da mascherare. Non chiedetegli sensazioni, tanto meno [illegible] pronostico: ricevereste solo occhiatacce.

Per Rari-Jadran, tre dirette radio: Riviera Music [illegible] Savona Sound a reti unificate per il [illegible] di Simone Donadoni, Babboleo di Genova affidata a Luca ed Ennio Fornasieri: un po' tutta la Liguria [illegible] mobilita per portare la storica serata di Savo[illegible] anche nel capoluogo e nel vecchio Tigullio. Manca la diretta Rai, ma non è una novità: non c'è spazio, il palinsesto (verrebbe [illegible] da chiamarlo «pali-dissesto») non transige. Non se ne sente la mancanza, per la verità: per vedere e sentire dirette come quella di sabato [illegible] Milano, meglio [illegible] Gialappa's Band...

[illegible]

All'iniziativa collaborano il Club Manuel Estiarte e La Stampa

Nasce il treno biancorosso

Già un centinaio le adesioni al convoglio speciale che porterà i tifosi a Trieste per la seconda finale. Ecco dove rivolgersi per non perdere [illegible] serata «storica»

SAVONA. Continua la corsa alla prenotazione per il viaggio in treno a Trieste, [illegible] [illegible] febbraio in occasione della finale di ritorno [illegible] Coppa Campioni. Ieri, giornata di vigilia del primo scontro tra Rari [illegible] Jadran Spalato, presso la piscina [illegible] corso Colombo molte persone, al ritiro [illegible] tagliando per la gara di stasera, hanno chiesto informazioni sul viaggio nel capoluogo giuliano.

La Rari è riuscita [illegible] strappare un prezzo speciale per la trasferta. [illegible] biglietto di andata e ri[illegible] è stato definitivamente fissato in 64.400 lire. La partenza dalla stazione [illegible] Mongrifone è prevista per le 6,10 di sabato mattina. [illegible] convoglio arriverà a Trieste attorno alle 15. Gli organizzatori stanno cercando di programmare, [illegible] volta arrivati, il giro turistico della città. Alle 19 [illegible] comitiva biancorossa salirà le gradinate della piscina. [illegible] viaggio [illegible] ritorno inizierà a mezzanotte.

I dirigenti della Rari, [illegible] collaborazione con il «Club Manuel Estiarte» del Dopolavoro Ferroviario e con «La Stampa», [illegible] [illegible] lavoro per offrire una serie di giochi sul treno, per rendere meno noioso [illegible] viaggio. Ma per poter affrontare la trasferta devono esserci almeno 3[illegible] iscritti. Per [illegible] momento le adesioni sono quasi un centinaio, ma [illegible] [illegible] Rari sperano [illegible] fare il «pienone», magari già da stasera, dopo la prima finale.

Le iscrizioni per aderire all'iniziativa si ricevono tutti i giorni alla sede biancorossa, all'interno della piscina di corso Colombo. I numeri telefonici [illegible] 81.22.32 [illegible] 80.15.53. Ci [illegible] può prenotare anche alla sede del «Club Manuel Estiarte», presso il centro sportivo del Dopolavoro Ferroviario, in via Stalingrado. [illegible] numero telefonico è 80.18.03.

Intanto stanno nascendo nu[illegible] iniziative collaterali, da parte dei gruppi organizzati di tifosi, anche [illegible] gli interessati per ora [illegible] [illegible] parlano, un po' anche per scaramanzia. L'addetto stampa della Rari, Laura Sicco: «Siamo certi che questo viaggio [illegible] Trieste coinvolgerà molta gente. Certo, una grande partita stasera potrebbe convincere i più insicuri. Riceviamo parecchie telefonate, anche da fuori Savona, segno evidente che la gente [illegible] vicina alla Rari in questo momento. Ci stiamo organizzando per rendere meno faticoso il lungo viaggio, e accettiamo ogni tipo di consiglio e di iniziativa». [r. p.]

Il presidente della Rari Nantes Savona, Giuseppe Gervasio, visto da Franco Bruna

[illegible]

[illegible] [illegible] e il [illegible] Catalunya sognano la Supercoppa [illegible] la [illegible]

La voglia di vincere [illegible] Manuel Estiarte è infinita. Dopo aver portato ai massimi livelli nazionali ed internazionali Pescara e Savona, il fuoriclasse iberico tornato in Spagna per prep[illegible]rarsi alle Olimpiadi, sta trascinando [illegible] suo Catalunya alla conquista del titolo spagnolo nella finale-derby col Barcellona (la sua squadra dopo tre delle 5 gare previste è in vantaggio 2-1), e della Coppa delle Coppe.

Proprio per la manifestazione europea, Estiarte e compa[illegible] domenica mattina hanno affrontato in casa, alla piscina «San Jordi», il Volturno nella finale d'andata. La vittoria degli iberici è stata netta, 13-9, e ancora una volta Manuel è [illegible] determinante. Ha messo a segno quattro bellissime reti [illegible] controfuga, [illegible] sempre in momenti decisivi. Per la sua formazione, si è anche procurato tantissimi falli ed espulsioni a favore, oltre [illegible] distribuire decine di palloni che i suoi compagni, Pico [illegible] Pedrerol [illegible] tutti, hanno sfruttato [illegible] pieno.

Ora i destini di Estiarte e della Rari Nantes potrebbero nuovamente incrociarsi. Infatti, se il Catalunya si aggiudicasse la Coppa delle Coppe [illegible] la Rari conquistasse la Coppa dei Campioni, le due squadre dovrebbe[illegible] poi affrontarsi nelle Supercoppe europea. [m. no.]

FIAT

FIAT
SEDICIVALVOLE
Tipo.
Tipo.

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Martedì 18 Febbraio 1992 [illegible] 37

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Gli inquirenti sarebbero ormai sulla pista giusta anche se il riserbo è ancora totale

Il giallo di Sanremo è a una svolta

L'identikit dell'omicida: elegante e di mezza età

SANREMO. L'assassino [illegible] Wanda Rovatti e Annie De Sitter è ancora in libertà, ma la polizia segue una pista e ha tracciato un identikit (non si sa perché, [illegible] sembra che il cerchio si stringa): un uomo di mezza età, elegante, distinto. E' [illegible] primo passo dopo giorni di buio totale. Ha massacrato le due donne [illegible] un momento di lucida follia. Tante le ipotesi: maniaco, ricatti, vendetta, sesso, pura follia. Le due donne si conoscevano, ricevevano gli stessi uomini, [illegible] probabilmente altre loro amiche sentite dagli inquirenti.

[illegible]li investigatori escludono un legame con gli ambienti della droga. Wanda e Annie erano discrete, nonostante l'attività che svolgevano. Non frequentavano certi giri e certe compagnie di sbandati. I loro [illegible] clienti in doppiopetto, discreti e riservati.

Più probabile l'ipotesi che, a quanto sembra, ha preso piede nell'ultima [illegible]: un uomo distinto, elegante. Insospettabile [illegible] anche maniaco. Dottor Jekyll e Mr. Hyde. Capace di massacrare una donna e andarsene a casa per poi ammazzarne con eguale ferocia un'altra a poche [illegible] di distanza.

Wanda Rovatti, durante una serata in discoteca e, a destra, Annie De Sitter in gita a bordo [illegible] un [illegible] (FOTOSERVIZIO M. GATTI)

Controlli a Sanremo

La morte delle due donne [illegible] precise analogie con altri delitti insoluti, altret[illegible] inquietanti. Due in particolare: il caso di Antonietta Evangelista, [illegible] anni, di Sanremo, una pensionata uccisa nel gennaio 1991 nel [illegible] letto [illegible] un uomo che conosceva e al quale [illegible] tranquillamente aperto la porta di casa, e quello di Donatella Manunta, un transessuale di Savona, massacrato in [illegible] con una spranga.

La «Scientifica» di Savona ha chiesto ai colleghi di Sanremo le impronte rilevate nei due appartamenti e le ha [illegible] a confronto [illegible] quelle trovate in casa di Donatella. Il segreto istruttorio ha impedito finora di conoscere se il confronto ha avuto un esito positivo. Vi è poi un altro elemento che lega due delitti tanto diversi l'uno dall'altro: i morsi inferti dall'assassino alle sue vittime. L'autopsia, un [illegible] fa, aveva accertato la presenza di un morso sul braccio di Antonietta Evangelista. Un ematoma provocato da [illegible] dentatura anomala. E' in [illegible] una perizia medica che potrebbe portare all'identificazione dell'omicida. Un segno analogo è stato [illegible] su una mano di Wanda Rovatti che, prima di morire deve avere cercato di difendersi colpendo con una mano il volto del [illegible] carnefice.

La «Scientifica» nelle ultime ore ha segnato un altro punto in suo favore: [illegible] uno dei cocci del [illegible] di cristallo con il quale l'assassino [illegible] infierito sul volto e sulla gola di Wanda Rovatti, sarebbero state trovate delle tracce di sangue di un gruppo diverso da quello della donna. L'assassino potrebbe [illegible] ferito ad una [illegible] mentre la colpiva. Potrebbe es[illegible] un particolare determinante, una prova da carcere a vita.

La paura cresce. A Sanremo le donne sole, secondo [illegible] accertamento fatto lo scorso [illegible] dall'Anagrafe, sono più [illegible] seimila. [illegible] questi giorni [illegible] momenti di terrore, con porte e finestre sbarrate. Una decina, considerate «a rischio» per i loro trascorsi [illegible] prostitute prossime alla pensione, sono costantemente sorvegliate [illegible] polizia e carabinieri. Soprattutto le amiche [illegible] Wanda Rovatti e Annie De Sitter.

L'assassino ha agito in preda ad un raptus o siamo di fronte ad uno psicopatico che uccide lucidamente [illegible] qualche folle ideale? Il direttore del Centro di igiene mentale [illegible] Sanremo, dottor Remigio Barbarino, esclude che si sia trattato [illegible] uno schizofrenico: «Non avrebbe avuto la forza fisica e mentale per compiere un simile scempio» dice. E spiega: «Si tratta quasi certamente di una persona normale che ha agito in preda ad un raptus».

Gli psichiatri del Centro di igiene mentale hanno poi smentito, definendole prive di qualsiasi fondamento, l'ipotesi di una terapia prescritta da medici della zona per la cura di turbe psichiche, che prevedeva l'intervento [illegible] «prostitute sensibili e preparate».

[illegible] Piero Moretti

Amici della De Sitter con i cani

Agenti portano via il corpo di Annie

La psicosi [illegible] donne sole

Sono seimila, alcune si sono armate

[illegible] Seimila donne sole. Seimila porte dietro alle quali cresce la diffidenza. La psicosi del «mostro» è come un temporale che avanza, per l'esercito numeroso e indifeso [illegible] signore indipendenti, ragazze «single», vedove solitarie. «Per l'esattezza: 6003 donne sole», specifica l'anagrafe. [illegible] è [illegible] che le due vittime massacrate in [illegible] hanno seminato l'incubo dello psicopatico-assassino, un abitante su dieci - a Sanremo - è una donna che non si sente si[illegible].

[illegible] attende l'arresto del [illegible]stro» in un clima da coprifuoco. Molte mamme sole hanno raggiunto in fretta da altre regioni le figlie sole. La sera, per strada non si notano cambiamenti. L'atmosfera è sempre la stessa, quella pre-festivaliera di ogni [illegible]. Ma più di una pensione di second'ordine non apre agli sconosciuti, si risponde solo al citofono. Le prostitute che fino a ieri [illegible] in [illegible] ad ogni ora, adesso sospendono ogni attività dopo il tramonto.

Un esempio. Bussiamo al citofono [illegible] «maîtresse», in pieno centro. Il campanello suona a lungo, [illegible] risposta, nessun segno di vita. Alla fine una voce, l'inflessione è straniera, tedesca: «Tanto non apro, è inutile». Non si può [illegible]trare? «Non [illegible] [illegible]o, non faccio entrare [illegible] E' per gli ultimi fatti che non si fida, per le due donne ammazzate? Silenzio. Crede [illegible] [illegible] stato un maniaco? Silenzio. [illegible] lei non fa entrare proprio nessuno? «No. Di sera, no. Se torna di giorno la faccio entrare». Ma guardi che il [illegible] ha ucciso anche di giorno. «E' un mostro che uccide di sera. Così ha detto la radio. Buonanotte».

Ancora [illegible] [illegible]le. I commercianti [illegible] armi hanno registrato un lieve [illegible] nella vendita di pistole [illegible] piccolo calibro. Sembra che un certo numero di donne si stia armando per affrontare senza tremare l'incubo d[illegible] psicopatico. Ma buona parte [illegible]le pistole sarebbero state prestate da conoscenti o tirate fuori da vecchi bauli. Non si esclude che sia solo il primo sintomo di un fenomeno [illegible] destinato ad allargarsi. Lo conferma chi vende carabine e revolver: [illegible] il mostro torna a uccidere, se il giallo non viene risolto in breve tempo, ci sarà un'esplosione [illegible] vendite. Non c'è niente di più pericoloso di un'arma e un principiante».

Aumentano anche le telefonate serali. I controlli di amici e parenti, preoccupati per l'incolumità delle donne sole, pronti a intervenire al minimo allarme. E' [illegible] «boom» [illegible] sondaggi telefonici, di domande su rumori sospetti, su porte d'ingresso chiuse bene e meno. Ma la tensione diventa psicosi al centralino del «113» e del palazzo di Giustizia.

Sono un centinaio le donne che hanno richiesto protezione alle forze dell'ordine, suggerendo [illegible] mettere sotto controllo il proprio numero telefonico. La motivazione è sempre la stessa: «Il telefono squilla [illegible] notte. Ma quando rispondo, dall'altra parte del filo [illegible] c'è nessuno». Oppure: «Sono perseguitata da uno sconosciuto. Un mitomane che fa strani versi all'apparecchio. Mi ha anche sussurrato parole volgari, minacce».

E' un'emergenza nascosta. Una fonte inesauribile [illegible] paura che [illegible] già da tempo. Molto prima dei due delitti. I «piccoli» maniaci del telefono: ma ora le donne temono che qualcuno [illegible] loro possa essere il «mostro» o qualcosa di simile. Che dietro gli squilli notturni possa nascondersi molto più di [illegible] scherzo [illegible] cattivo gusto.

Michele Polcino

LE INDAGINI

«Terza donna svela il volto del «mostro»

di Francesco Forneri A PAGINA 12

CON LA POLIZIA

Senza sosta controlli e fermi

di Gian Piero Moretti A PAGINA 39

LOCALI [illegible]

C'è [illegible] «giro» di insospettabili

A PAGINA 39

LE PROSTITUTE

I clienti? Ricchi e incontentabili

A PAGINA 39

Presentato agli amministratori locali [illegible] progetto della nuova linea tra Imperia e Ospedaletti

Per la metropolitana 19 miliardi [illegible] chilometro

Potrebbe garantire il trasporto di 15 mila persone all'ora

IMPERIA. Potrebbe trasportare dalle 5 alle 15 mila persone all'ora, avrebbe uno sviluppo complessivo di circa 33 km (attraverserebbe la provincia lungo gli attuali binari della ferrovia, [illegible] Ospedaletti e il capoluogo Imperia), potrebbe disporre [illegible] ben [illegible] fermate e, [illegible]prattutto, la sua costruzione sarebbe autofinanziabile con la cessione ai privati dei servizi annessi, sebbene il costo ipotizzato sia, almeno per il tronco iniziale, [illegible] Ospedaletti ad Arma [illegible] Taggia, di 19 miliardi al chilometro.

Sono le principali caratteristiche della metropolitana leggera, il cui studio di fattibilità, predisposto dalla Intermetro in collaborazione con la Provincia e la Camera [illegible] commercio di Imperia (100 milioni di spesa, e di questi 10 a testa a carico dei due enti pubblici), è stato presentato ieri mattina agli amministratori locali. Fra i presenti, oltre ai tecnici della Riviera Trasporti, i sindaci Albino Ballestra (Ventimiglia) e Claudio Corri (Taggia), i delegati Francesco Rogai (Ospedaletti) ed Enzo Amabile (Imperia), e l'assessore Mauro Polo [illegible] Riva Ligure.

Per ora, è solo un'idea: ma il trasferimento [illegible] [illegible] (e raddoppio) della linea ferroviaria, da Ospedaletti a [illegible] Lorenzo al [illegible] sta per essere finito, e già si pensa all'utilizzo delle [illegible] che resteranno libere. Precisa Luciano Demichelis, presidente dell'amministrazione provinciale: «E' l'occasione per recuperare una fascia litoranea di grande importanza. La metropolitana è adatta a un territorio che, ormai, costituisce un'unica zona urbanizzata, [illegible] Cervo a Ventimiglia: e la convenzione [illegible] '78 [illegible] le Ferrovie prevede che le [illegible] dismesse passino ai Comuni per finalità pubbliche».

Secondo [illegible] progetto, illustrato dall'architetto Gian Marco Schivo, il primo tronco funzionale, da Ospedaletti ad Arma di Taggia, sarebbe lungo 13,5 km, quasi tutti sotterranei (sul sedi[illegible] attualmente occupato dai binari, potrebbero sorgere giardini, [illegible] pedonali e piste ciclabili), avrebbe 21 fermate, e un costo [illegible] [illegible] miliardi. La spesa verrebbe coperta dalla vendita di 5000 parcheggi coperti nelle vicinanze delle stazioni e dagli edifici realizzabili per [illegible] destinati a uffici e negozi.

Spiega l'arch. Schivo: «Sotto l'aspetto tecnico, nulla è impossibile: anzi, a differenza delle difficoltà incontrate con la metropolitana [illegible] Roma, sulla Riviera dei Fiori non esistono problemi, per quanto riguarda l'attraversamento dei centri storici. E' previsto pure un raccordo [illegible] il sistema ferroviario ad alta velocità: Imperia sarà collegata direttamente alla nuova stazione, e [illegible] Ospedaletti. Sarebbe un formidabile veicolo di potenziamento turistico: basta pensare alla tranquillità per certi alberghi di Sanremo».

Chi dovrebbe concorrere alla costruzione? Regione, Provincia, Comuni, Camera di Commercio, Riviera Trasporti, [illegible] anche banche e finanziarie, il Casinò, l'Unione degli albergatori e quella degli industriali: [illegible] ampio il ventaglio delle prospettive. Dice Franco Pullia, segretario provinciale della Cisl: [illegible] lo Stato, con la recentissima legge sulle metropolitane, darebbe un contributo annuo [illegible] 10%». Il progetto piace pure ad Albino Ballestra, sindaco di Ventimiglia, che [illegible] «E' bene prevedere anche un po[illegible] prolungamento verso la Francia, per migliorare i trasporti transfrontalieri».

Stefano Delfino

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] PREVISTO P[illegible] [illegible]
Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, vento moderato-forte, [illegible] mosso, molto mosso [illegible] largo, temperatura stazionaria. Ten[illegible] ulteriore [illegible] **mercoledì e giovedì:** cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura [illegible] [illegible] [illegible]zioni.

[illegible] [illegible] IERI. Temperatura del [illegible] 13° C, umidità relativa 20%, vento Nord Nord-Est [illegible] [illegible] km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1014 mb e tendenza in lieve su[illegible].

[illegible] IERI

	max	min
Genova	12	5
Savona	12	[illegible]
Imperia	13	8

[illegible]
Max: **13**; min: **7**. Temperatura del mare 12.

Il **Sole** sorge alle ore 7,24 e tra[illegible] alle ore 17,59. La **Luna** si leva alle ore 18,36 e cala alle ore 7,04 (Luna piena ore 9,05).

I dati [illegible] [illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e [illegible] [illegible] [illegible] Mursia [illegible] Portofino.

Nuovo porto: il presidente del Genoa e il sindaco di Imperia hanno firmato l'accordo

Spinelli e Scajola diventano soci

La società per la gestione dello scalo ha un capitale sociale di 200 milioni: il 58% delle azioni alla Lombimperia, il 42% al Comune. I nomi del Consiglio. Resta da nominare l'amministratore delegato

IMPERIA. [illegible] nuovo porto sembra sempre più vicino. La Porto di Imperia Spa è stata ufficialmente costituita ieri mattina, il capitale sociale (200 milioni in azioni [illegible] mille lire l'una: 104 a carico della Lombimperia, alla quale spetta il 52%, e 96 del Comune, che ha il 48%) è stato versato e il consiglio d'amministrazione è al completo: rispettati i tempi previsti, la [illegible] nata per costruire e gestire gli impianti portuali di Imperia può adesso decollare, e muoversi alla ricerca dei finanziamenti.

Secondo i programmi, lo studio per la realizzazione del porto dovrebbe essere presentato entro il 30 aprile.

L'atto costitutivo è stato firmato alle 13, davanti al notaio Franco Amadeo, nel salone consiliare, dal sindaco Claudio Scajola e da Aldo Spinelli, presidente della Lombimperia (oltre che del Genoa calcio). Nell'occasione, il gruppo di maggioranza ha designato i propri rappresentanti, un folto gruppo di imprenditori: lo stesso Spinelli, gli alassini Bruno e Giovanni Demonte, Claudio Lombardini di Savona, Umberto Lombardini di Roma, i genovesi Giuseppe Filimbaia e Giovanni Barisione, e [illegible] sindaci Domenico Gandolfo di Imperia (presidente), Alfio Lamanna e Mauro Malatesta (supplente) di Genova.

Tutti nomi che si aggiungono a quelli già indicati dal Consiglio comunale, e che [illegible] Sergio De Nicola, presidente della Porto di Imperia Spa, Giovanni Corradi (vicepresidente), Giovanni Zingaro, Francesco Giribaldi, Franco Pullia, Uccio Carrega, Tommaso Lupi e i revisori dei conti Maria Virginia Cuoghi e Giacomo Ferrari. Manca ancora l'amministratore delegato, che sarà uno degli otto membri nominati dalla Lombimperia: «Sarà eletto alla prossima riunione del consiglio. Stiamo facendo verifiche: il ruolo è molto importante e delicato, e la scelta dovrà [illegible] particolarmente oculata», spiega Spinelli. [s. d.]

Il porto di Imperia (qui lo scalo di Oneglia) ha imboccato la strada dello sviluppo

Ma i fondali permettono solo il piccolo cabotaggio

IMPERIA. «Il Comune di Imperia è in questi giorni alla ricerca di [illegible] urbanista di grandi capacità per affidargli lo studio di una "cerniera" di collegamento fra la città e il porto: individuare un raccordo è fondamentale per evitare il rischio che il piano regolatore, in fase di elaborazione, sia monco e che la nuova struttura portuale resti una specie di corpo estraneo»: subito dopo la sigla del documento notarile, il sindaco Claudio Scajola brinda soddisfatto a quello che definisce «un atto di grande importanza», e osserva, rivolto al consiglio d'amministrazione: «Questa pratica l'abbiamo incamminata, ed ora tocca a voi».

Spinelli, festeggiatissimo, si schermisce e, da imprenditore [illegible] i piedi per terra, brontola: «Non ho la bacchetta magica». Poi aggiunge: «Sinora, abbiamo fatto quel poco che [illegible] consentito in assenza dell'ufficialità. Da questo momento, però, la società esiste, e possiamo mettere a disposizione le nostre risorse imprenditoriali e finanziarie. Ma perché questo progetto possa decollare abbiamo bisogno [illegible] collaborazione di tutti. L'obiettivo principale, al momento, è costituito dai portuali [illegible] Compagnia Maresca: abbiamo preso [illegible] impegno finanziario e lo abbiamo onorato, però [illegible] è possibile [illegible] aiuti a fondo perduto».

Quali sono le intenzioni di Spinelli? «Il progetto di sviluppo portuale già esiste. E' quello dell'Italimpianti, già approvato dalla Regione, e in attesa [illegible] ambientale del ministero dei Lavori pubblici. Si tratta di recuperarlo, e di riprendere le domande lasciate in sospeso. E, intanto, si può pensare a traffici di piccolo cabotaggio: con soli 42 portuali, e senza un fondale di almeno 10-12 metri, non si può fare altrimenti. Bisognerà anche sistemare le [illegible] a terra, ora inutilizzate».

Il primo obbiettivo è la diga foranea: per il prolungamento del molo lungo di Porto Maurizio, anzi, la Regione [illegible] già previsto uno stanziamento di 3 miliardi e [illegible] [s. d.]

DALLA CITTÀ

POLIZIA

Carenze d'organico, ieri [illegible] protesta

Continua la protesta dei sindacati di polizia Siulp e Sap che denunciano il malessere e le gravi carenze d'organico delle sezioni imperiesi. Ieri sono stati distribuiti volantini ai passanti davanti alle sedi di prefettura e questura. Nel documento si chiedono adeguamenti economici e l'attuazione del coordinamento con carabinieri e Guardia di Finanza. I rappresentanti sindacali sono stati ricevuti anche dal questore, al quale è stato chiesto l'invio di almeno cinquanta nuovi elementi, destinati in gran parte al commissariato di Sanremo. [m. v.]

[illegible]

Il presidente della Regione a Imperia e Sanremo

Prima serie di incontri imperiesi per il [illegible] presidente della Regione, Edmondo Ferrero, che ha preso il posto del dimissionario Giacomo Gualco, candidato alle prossime elezioni politiche. Alle 12,30, al palazzo provinciale, Ferrero, di ritorno da Savona, incontrerà il presidente Luciano Demichelis. Alle 17, si recherà in Comune a parlare con il sindaco Claudio Scajola. Mezz'ora più tardi, è previsto [illegible] incontro con il prefetto Giuseppe Piccolo e [illegible] il questore Pierino Falbo. Nel pomeriggio, Ferrero sarà a Sanremo, dove incontrerà il [illegible] Giacomo Barabino. [m. v.]

SUICIDIO

Insegnante genovese si getta in [illegible]

[illegible] un'insegnante genovese la donna trovata morta domenica mattina ad un miglio dalla costa di Varazze. Gabriella Masturzi, [illegible] anni, abitante a Genova in via Isonzo si era allontanata da casa il giorno di San Valentino. La bella ragazza dai lunghi capelli castani e gli occhi chiari soffriva da tempo di crisi depressive e prima di lasciare la sua abitazione, dove da poco tempo viveva sola, ha lasciato ai suoi genitori [illegible] messaggio breve e significativo: «Sono stanca di vivere». Il padre Antonio, un commercialista che abita in corso Europa 122, proprio il giorno 14 dopo [illegible] ritrovato il biglietto, aveva denunciato la scomparsa della figlia temendo che la minaccia potesse tradursi in realtà. [a. z.]

PETIZIONE

Duecento firme per rilanciare via S. Giovanni

Ha già superato le [illegible] adesioni la raccolta di firme avviata dal Comitato dei commercianti di via San Giovanni, che intendono presentare una petizione al Comune in cui si chiede che l'area venga riconosciuta [illegible] zona turistica. Osservano i promotori dell'iniziativa: «In questo modo, durante i mesi estivi, sarebbe possibile prorogare l'orario di chiusura dei negozi, e intensificare le iniziative, in modo da valorizzare un angolo caratteristico della città. Abbiamo ottenuto l'appoggio di molti clienti». [m. v.]

E' stato denunciato il tunisino che ha accoltellato alla gola il cugino

«Non lo volevo uccidere»

Diano Marina: l'episodio sabato scorso all'interno del campeggio «Diana». Il giovane bloccato dai carabinieri a poca distanza dalla caserma. «Mi volevo costituire»

DIANO [illegible] «E' stato un raptus improvviso: per alcuni istanti, ho perso il controllo. Quando mi sono accorto delle conseguenze del mio gesto, sono fuggito, e ho cominciato a vagare senza meta, in stato di choc».

E' la confessione di Ali Fatnassi, il tunisino di [illegible] anni che, sabato scorso, in preda all'alcol, ha accoltellato alla gola il cugino. Il fatto è avvenuto in [illegible] roulotte del campeggio Diana, nelle vicinanze del cimitero di Diano Marina. L'aggressore è stato sorpreso l'altra sera da una pattuglia dei carabinieri, a poco distanza dalla caserma dell'Arma, in via Leonardo Da Vinci. I militari, che lo stavano cercando da diverse ore, lo hanno denunciato per lesioni colpose.

E' stata quasi una liberazione per il giovane, che [illegible] già intenzionato a costituirsi. «Ero deciso a togliermi questo grande peso. Spero che mio cugino mi perdoni, e capisca che non intendevo fargli male». La vittima dell'aggressione, Habib Fatnassi, 26 anni, appare disposto a dimenticare l'incidente, che gli è costato una brutta ferita al collo (per fortuna, la lama [illegible] ha leso organi vitali: Habib è già stato dimesso dall'ospedale imperiese e si riprenderà in [illegible] settimana).

L'episodio si è verificato [illegible] alle 24 di sabato. Ali, approfittando della giornata di riposo (lavora [illegible] manovale) e dopo aver alzato il gomito, è tornato nel camping, dove è ospitato in compagnia del cugino. Quest'ultimo era immerso nel [illegible] L'arrivo del parente l'ha destato di soprassalto. Ne è nato un litigio, presto degenerato in zuffa. A farne le spese è [illegible] Habib, raggiunto alla gola da una coltellata. Mentre il cugino stramazzava a terra, in [illegible] lago di sangue, Fatnassi si dava alla fuga, portando con sé il coltello da cucina con cui aveva inferto il colpo. Nel frattempo, gli altri extracomunitari che si trovavano nell'impianto dianese soccorrevano il ferito. I carabinieri, diretti dal maresciallo Francesco Nuzzo, davano il via a una caccia all'uomo, che ha avuto termine l'altra sera.

Ali era conosciuto per i suoi precedenti. Era già [illegible] coinvolto in una serie di risse che avevano visto protagonisti altri connazionali (lo ricorda una vi[illegible] [illegible] il labbro). Se si trova sotto l'effetto di [illegible] alcoliche, inoltre, perde facilmente il lume della ragione.

L'episodio di sabato testimonia anche il clima d'insofferenza che si respira all'interno del camping, di proprietà di Giusto Benedetto, dove si trovano [illegible] cinquantina di extracomunitari, spesso in condizioni di profondo disagio (in vari casi, all'interno di una roulotte [illegible] posto fino a 5 persone, costrette a contendersi [illegible] spazio vitale esiguo). A questi si aggiungono diversi nomadi e sbandati e la tensione è in aumento. Una convivenza sempre più difficile, che può sfociare in improvvise esplosioni di violenza gratuita: alcuni mesi fa due [illegible]li italiani si erano fronteggiati e uno era rimasto ferito da [illegible] coltellata. [m. v.]

Nelle zone centrali code e disagi, mentre la periferia si sente trascurata

Imperia assediata dai cantieri

Hanno preso il via in Borgo S. Moro i lavori di riasfaltatura. In viale Matteotti e in zona ex Ferriere sono in corso scavi per i tubi dell'acquedotto. A Oneglia sta per cominciare la costruzione di un parcheggio. Una mappa

Viabilità difficile a Imperia

[illegible] [illegible] città è invasa dai cantieri stradali. Mentre hanno preso il via le opere di riasfaltatura a Borgo San Moro, code e incolonnamenti sono all'ordine del giorno anche in altri angoli di Imperia. In viale Matteotti, nel rione ex Ferriere e in diverse zone periferiche gli operai [illegible] all'opera per collocare tubature dell'acquedotto e collegamenti elettrici.

E a marzo, nel cuore di Oneglia, prenderanno inoltre il via gli interventi per la realizzazione di un parcheggio, e si prevedono gravi disagi per gli automobilisti.

In questi giorni, è stato avviato il riassestamento del manto stradale in via Trento: un'iniziativa [illegible] tempo, che rallenta però il flusso della circolazione, mettendo in difficoltà soprattutto i mezzi di soccorsi diretti all'ospedale. I lavori sono decollati in seguito al rifacimento dei marciapiedi. Il costo complessivo sarà di 400 milioni.

Osserva Antonio Di Marco, consigliere delegato ai Lavori pubblici: «Fra breve, la riasfaltatura dovrebbe proseguire lungo viale Matteotti, dove ora sono al lavoro i tecnici dell'Enel. Gli interventi procederanno [illegible] tratto che fiancheggia il catasto fino a corso Garibaldi: in questo modo, per il passaggio della prossima Milano-Sanremo, la via Aurelia [illegible] transitabile con maggiore facilità».

E aggiunge: «Riserveremo particolare attenzione anche a via Boine e in via Scarincio, ripristinando il manto stradale e allargando i percorsi pedonali, che si ricollegheranno alla "passeggiata degli innamorati"».

Per ora, comunque, proseguono i lavori di sistemazione di linee elettriche in corso Roosevelt, mentre gli addetti dell'Amat sono all'opera in via Delbecchi. Aggiunge Piero Di Meo, comandante dei vigili urbani: «L'Italgas sta inoltre effettuando scavi in via Delbecchi, e personale della Sip sta sistemando [illegible] linee in via Santa Lucia. In questo periodo, siamo sottoposti a superlavoro».

All'inizio del prossimo mese, inoltre, gli operai dell'Ansaldo inizieranno a cintare la zona che comprende i giardini Toscanini, dove sorgerà [illegible] impianto in grado di accogliere 510 vetture.

Tra gli abitanti, non mancano le [illegible] polemiche. Afferma un gruppo di residenti in via Musso: «[illegible] pensa a risistemare le vie del centro, ma la periferia è ancora troppo trascurata. Da tempo, abbiamo segnalato i gravi disagi dovuti all'asfalto sconnesso».

Conclude Di Marco: «Purtroppo, gli inconvenienti si sono accumulati nel tempo e numerose aree del capoluogo presentano situazioni insostenibili. Tra i prossimi interventi che dovranno essere approvati dal Consiglio comunale, anche la riasfaltatura totale del quartiere ex Ferriere. I fondi necessari (seicento milioni) potranno essere reperiti ricorrendo agli oneri di urbanizzazione». [e. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Legge sui pesticidi i dubbi dei privati

La recente legge sulla vendita e impiego dei veleni e fitofarmaci in agricoltura ha aggravato le pene per i contravventori e proprio la severità delle sanzioni ha fatto [illegible] un grave dubbio per gli operatori. Questi, data l'incertezza della situazione, si chiedono se anche i privati che intendono acquistare una piccola quantità di prodotto velenoso per le piante in vaso casalinghe debbono preventivamente richiedere all'Usl la stessa certificazione e autorizzazione che è richiesta a chi ha grandi coltivazioni. Il lato paradossale di questa situazione è che la stessa Usl che dovrebbe rilasciare i certificati e l'Ispettorato agrario competente pare non sappiano nulla di questo delicato problema. In definitiva si desidera conoscere quali siano gli esatti limiti della legge.

Lettera firmata, Imperia

[illegible] non è più la città dei fiori?

Sanremo non merita più il titolo di città dei fiori. Sono un [illegible] che vorrebbe vedere maggiormente valorizzate le bellezze della città. E' [illegible]sario uno sforzo [illegible] per mantenere Sanremo bella e gradevole per turisti e residenti. Un ruolo di prima importanza in questo senso lo rivestono le composizioni floreali e i parchi. I problemi principali sono due: la scarsa manutenzione dei giardini e la mancanza di fiori. I parchi, proprio in questo periodo in cui sulla città [illegible] puntati gli occhi (e le telecamere) di tutta Italia per l'avvicinarsi del Festival, sembrano spogli e mettono malinconia. La soluzione migliore sarebbe quella di far intervenire squadre di giardinieri per dare più colore alle aree verdi. C'è un rischio però: ogni volta che il Comune dà disposizioni, le nuove piante dopo qualche giorno spariscono. La caccia al souvenir floreale impone maggiori controlli. Serve quindi un'azione coordinata per rilanciare la capitale dei fiori.

Ettore Scola, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino telefono 0183-290777
Bordighera: tel. [illegible]
Costa e Alta Valle Arroscia: telefono 327878
Diano Marina: tel. 494112
Pieve di Teco: tel. 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: telefono 505050
San Lorenzo: tel. 92822
S. Stefano al Mare: tel. 486000
Taggia: tel. 43445, 41444
Ventimiglia: tel. 351175, 290722

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna anch[illegible] provincia.
Imperia: *Rabagliati*, corso Garibaldi 2, tel. 61.582.
Bordighera-Vallecrosia: *Goso*, via Col. Aprosio 482, tel. 294.375
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia [illegible]. [illegible] 400.902
Diano Marina: *Sciolli*, [illegible] Garibaldi 16, tel. 495.092
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133
Ospedaletti: *Mercoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 689.015
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Giulo [illegible]. [illegible]. 485.754
Santo Stefano al [illegible] *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, [illegible]. [illegible]
Sanremo: *Giamondi*, piazza Colombo [illegible], tel. 504.466
Arma di Taggia: *Zegoreo*, piazza Eroi Taggesi, tel. 45.159
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47, tel. 351 289

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291026

GUARDIA [illegible]
Imperia soccorso (24 [illegible] su 24): tel. 0183-290777. Distretto di Badalucco tel. [illegible] Bordighera tel. 291035; Ventimiglia telefono 358735. G. Odontoiatrica telefono 0183-61906 (9-12,30; 15-18).

[illegible] DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303

STATO CIVILE

LUNEDI' 17 FEBBRAIO

[illegible] A Imperia: Sara Mannella; Francesca Nuvolone.

MORTI. A Imperia: Francesca Moraglia (67 anni); Anselmo Perego (75); Maria Caterina Dolmeta (83).

[illegible] A Imperia: Giovanni Guziana con Chiara Guerri.

[illegible] AMMINISTRATIVA. Il [illegible] presidente [illegible] circoscrizione [illegible] n. 5, che comprende il quartiere Baragallo, è Mauro Bova, del pedi, che succede al democristiano Ferruccio Rigoli. Per la presidenza della circoscrizione n. 8 (Colli Fiorili, Verezzo e Villetta), è stato prescelto Antonio Marcucci, del partito socialista, che prende il posto di Fulvio Bianchi (dc). Inoltre, il Comune sanremese ha indetto una prova selettiva per l'assunzione di sei educatori di asili nido, per un periodo di quattro [illegible]. Il nuovo personale, appartenente alla sesta categoria funzionale, [illegible] impiegato per la realizzazione del progetto che prevede la completa attivazione degli asili. I candidati dovranno avere del diploma di vigilatrice d'infanzia, di scuola magistrale di grado preparatorio oppure di abilitazione magistrale. Il termine per la presentazione delle richieste [illegible] entro le 12 del 12 [illegible] 1992. Per ricevere maggiori informazione ci si può rivolgere all'ufficio Ripartizione del Comune.

GLI APPUNTAMENTI

CENTRO ANZIANI

Dibattito sulla musica classica

Appuntamento [illegible] le relazioni settimanali al «Centro Solidarietà Anziani» di via Noaro a Bordighera. La conferenza per gli interessati è alle ore 15 [illegible] l'intervento del maestro Andreoni [illegible] «I post-wagneriani e le scuole nazionali». [g. ga.]

[illegible]

Cgil, produzione e concorrenza

Oggi, all'Hotel Corallo di corso Garibaldi, a Porto Maurizio, è in programma un seminario sul tema «Produzione e concorrenza in Europa: quale futuro per le imprese della nostra provincia?». All'iniziativa, promossa dalla Cgil imperiese, prenderanno parte numerosi rappresentanti sindacali. [e. f.]

FOTOGRAFIE

Imperia, i vincitori del concorso

Sono stati designati i vincitori del concorso fotografico «La mia vacanza», organizzato dalla rivista «Imperia new magazi[illegible]». Il primo premio è andato a Franco Revelli, di Chiusavecchia, con il lavoro «Giochi di bimbo». [e. f.]

PROTEZIONE CIVILE

Nuovo direttivo a Imperia

A Imperia, è [illegible] rinnovato il direttivo del Nucleo emergenza per la protezione civile della Confraternita della Santissima Trinità. La presidenza è stata affidata a Eugenio Rebuttato, che succede a Luciano Ricci. [e. f.]

INFORMATICA

Lezioni di computer

Aperte le lezioni ai corsi di informatica del «Punto Computer Studio» di rondò Garibaldi a Sanremo. Per informazioni sulle lezioni, singole o di gruppo, serali o diurne, è possibile rivolgersi alla segreteria. [g. ga.]

ESPOSIZIONE

Gli studenti e l'ecologia

«Tra ulivi, valli e varchi» è il titolo della mostra allestita nella sede del dopolavoro ferroviario di Ventimiglia dagli studenti dell'istituto magistrale «Amoretti» di Imperia e Sanremo. [g. ga.]

Di notte su una «volante» della polizia alla ricerca dell'uomo che ha ucciso due volte

«L'omicida ha le ore contate, si tradirà»

Senza sosta i controlli e le perquisizioni in città

SANREMO. Di pattuglia [illegible] la «volante» tra routine e caccia al «mostro». I soliti controlli: pregiudicati, tossicomani, vecchie conoscenze che ormai hanno chiuso con la malavita. La radio gracchia mentre il capo pattuglia comunica i nomi dei fermati. Domande brevi, risposte secche: «negativo, negativo».

Una «volante» [illegible] «civetta», entrambe [illegible] il lampeggiante blu in [illegible]. Quattro agenti e una poliziotta. «E' routine» dicono in commissariato. Ma [illegible] un occhio puntato sui due delitti, sulle due donne uc[illegible] misteriosamente dalla stessa mano [illegible].

E per due volte [illegible] agenti passano davanti alle case [illegible] Wanda Rovatti [illegible] Annie De Sitter. Un'occhiata [illegible] sigilli che bloccano porte e finestre; una chiamata via radio per essicu[illegible] che non ci siano problemi.

Le due pattuglie lasciano il commissariato di via del Castillo alle 22. Destinazione piazza Colombo, punto [illegible] incontro del mondo della droga. Tre giovani si ritrovano con le mani appoggiate alla «volante», le gambe divaricate. La giovane poliziotta, mitra alla mano, controlla la piazza mentre il collega perquisisce il terzetto. Niente droga. Via radio giunge [illegible] segnalazione: movimento sospetto in piazza della Stazione. [illegible] riparte, via Matteotti, casinò, piazza Cesare Battisti. E' stato un falso allarme: nel piazzale c'è poca gente, la soli[illegible] umanità che gravita nei dintorni delle stazioni ferroviarie. Qualche extracomunitario, [illegible] paio di barboni. Gente che parte, altri che arrivano.

[illegible] capo pattuglia blocca alcune auto. Gente normale. I controlli continuano; i lampeggianti blu restano accesi; la poliziotta imbraccia [illegible] la mitraglietta. La [illegible] al «mostro» continua così, palesemente quasi [illegible] rassicurare la città. Le auto [illegible] polizia si incrociano con [illegible] «gazzelle» dei carabinieri. Una presenza costante per le strade di Sanremo che attenua la psicosi e la paura del mostro ancora in libertà.

Ore 23. Dalla centrale parte un'ordine: «Controllare strada San Martino». Al numero 107, palazzo Venere, venerdì pomeriggio è stata uccisa Annie De Sitter. Sgozzata con tre terribili coltellate. La [illegible] è tranquilla. Nessuno per strada. Un uomo si affaccia in pigiama dal primo piano. [illegible] capo pattuglia verifica i sigilli sulla porta. Non è stato toccato nulla; i timbri della Procura testimoniano che il nastro adesivo [illegible] a posto.

Pochi minuti e si riparte. Davanti la «volante», dietro la civetta, in fondo al corteo l'auto con il cronista, il fotografo [illegible] [illegible] operatore della Rai per un servizio [illegible] «Tg1 Sette». Da San Martino [illegible] corso degli Inglesi 358, la [illegible] di Wanda Rovatti, la prima donna [illegible]. Una [illegible] senza lusso, buia ai piedi del parco di Boscoballo.

Non c'è anima viva intorno; nella zona [illegible] [illegible] nessuno. Un poliziotto controlla, quasi un eccesso di scrupolo. Il cancelletto, [illegible] persiane, la porta d'ingresso, tutto chiuso; tutto protetto dai sigilli. [illegible] porta sono rimasti [illegible] ferro di cavallo e la scopina che dovrebbero allontanare la sfortuna.

Nuovo contatto con la centrale: «Tutto a posto». L'autista [illegible] in moto, la «volante» riparte. Restano i cronisti; [illegible] faro della telecamera fende il buio. Una luce spettrale che rende ancora più tetro l'ambiente che [illegible] circonda. Uno scenario da film dell'orrore.

Passa una «gazzella» dei carabinieri, dà un'occhiata. L'autista ci riconosce, saluta e tira dritto.

Le «volanti» hanno raggiunto piazza Eroi Sanremesi. Scatta un'improvvisata operazione «a tenaglia» per bloccare eventuali spacciatori nascosti dietro al capannone del mercato. La zona è buia, deserta: un luogo ideale per scambiarsi o iniettarsi la droga. Un'auto percorre la strada in senso normale, l'altra contromano. [illegible] un attimo hanno effettuato il periplo del padiglione. Non c'è nessuno.

Ormai [illegible] passata mezzanotte. [illegible] turno è finito. Prendono servizio altri agenti che continuano a pattugliare le strade del centro e della periferia. Sembra una [illegible] tranquilla. I poliziotti ripercorrono le stesse strade: piazza Colombo, via Matteotti, casinò, stazione ferroviaria, via Roma. Passano sotto le abitazioni delle donne che potrebbero essere nel mirino del «mostro». E' tutto calmo. Sul cruscotto dell'Alfa della polizia spiccano i nomi di alcune donne, gli indirizzi. Di un paio anche le fotografie. La «volante» si ferma [illegible] attimo; un'occhiata al portone, poi riprende la corsa per le strade della città.

Sono le 2. La polizia è ferma davanti al casinò. Arriva un'auto civile con a bordo il commissario capo Roberto Bocca e tre uomini della «giudi[illegible]». C'è una pista da seguire. Le [illegible] partono sgommando. Direzione via Nuvoloni [illegible] corso Inglesi. Una traccia? Sembra di sì. Le pattuglie scompaiono nella notte. Dopo mezz'ora il dottor Bocca e i [illegible] uomini ritornano. Volti soddisfatti. C'è un identikit, si cerca un uomo. Potrebbe essere la tanto attesa svolta delle indagini.

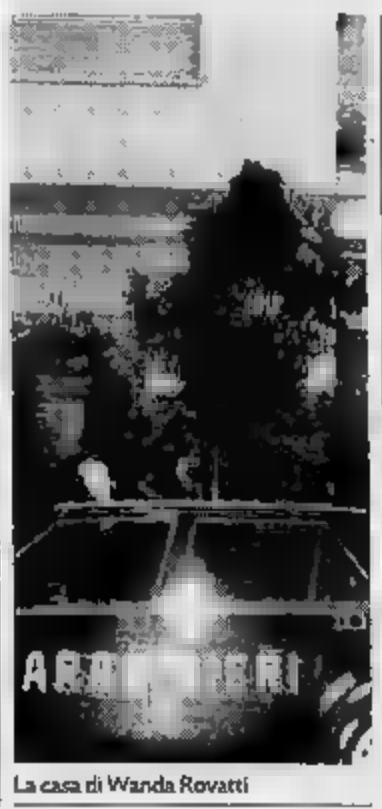
Bocca e i [illegible] ritornano in commissariato. Ma [illegible] [illegible] non è finita. Si [illegible] lentamente, fra caccia al [illegible] e routine. Con i soliti fermi, i soliti deflettori in frantumi, i controlli di sempre. Nella notte fra domenica e lunedì qualcosa [illegible] cambiato. L'attività degli investigatori [illegible] ritrovato il giusto ritmo. Poi è diventata addirittura febbrile. All'alba la «volante» rientra. Escono i nuovi equipaggi. [illegible] ricomincia. Il «mostro» è [illegible] in libertà, ma, si spera, ancora per poco tempo.

[g. p. m.]

Giorni e notti di frenetiche battute delle forze dell'ordine alla ricerca dello psicopatico. In città si è creato un clima di tensione per la morte delle due donne (FOTO GATTI)

Folto anche il gruppo delle pendolari del sesso che si spostano da Sanremo e Bordighera a Taggia

Un giro di insospettabili signore «bene»

Frequentano i locali da ballo e costano fino a mezzo milione

La casa di Wanda Rovatti

SANREMO. Donne sposate, signore «bene», madri di famiglia al di sopra di ogni sospetto. Il sabato sera se ne incontrano almeno una ventina, nei locali notturni di Sanremo. Insospettabili. E' l'onda nascosta che ingrossa il mercato del sesso: «squillo» part-time, prostitute occasionali, che si offrono nelle ore lasciate libere dagli impegni di lavoro [illegible] dai problemi di famiglia.

Impossibile [illegible] l'ade[illegible]. Nella caccia alle «belle [illegible] notte» che periodicamente attraversa le vie della città al suono delle sirene, i loro nomi continuano [illegible] sfuggire. Mai entrate nella mappa dei punti caldi. Eppure fortemente indiziate, note agli investigatori come donne dalla doppia vita. Punti fermi, intorno ai quali gravi[illegible] la prostituzione d'alto bordo: i tavoli verdi della [illegible] da gioco.

«Squillo» da mezzo milione [illegible] seduta, donne allegre appostate ogni sera tra le roulettes e i tavoli del «black-jack» in attesa di clienti. Le più note sono una da[illegible]. In seconda fila, tutta [illegible] serie di locali notturni segnalati per la presenza [illegible] straniere, scritturate [illegible] ballerine o cantanti ma [illegible] fatto impiegate come «entraineuses».

Soprattutto bulgare [illegible] jugoslave. Le ragazze dell'Est raggiungono la Riviera con la speranza di un lavoro onesto. Si ritrovano puntualmente a battere appoggiate al bancone di un bar, [illegible] un night semisconosciuto, camuffate da cantanti o turiste estroverse.

Poi, le pendolari [illegible] sesso. Anche loro, signore insospettabili che per maggiore prudenza si spostano da Sanremo [illegible] Bordighera o alla [illegible] Arma [illegible] Taggia, spesso col pretesto di partecipare [illegible] iniziative sociali o incontri a sfondo umanitario. «La realtà è molto diversa. Queste mezze-prostitute riescono a guadagnare in un'ora quello che una professionista mette insieme in una notte». A parlare è Eleonora, [illegible] anni. Spiega che in certi appartamenti del [illegible]tro esistono veri e propri [illegible]trali[illegible] di reclutamento. [illegible] cliente telefona, prenota, descrive che tipo di donna gradisca. Lo stesso sistema funziona alla perfezione anche in alcune pensioni poco frequentate dai turisti».

Una conferma. [illegible] [illegible] dell'altra notte. Due signore molto distinte, insospettabili, [illegible] da un noto pub della città. S'infilano in [illegible] portone poco distante. [illegible] segue [illegible] di[illegible] un uomo sui 50 anni. Passa solo un quarto d'ora: l'uomo esce; poco dopo anche le donne, che mezz'ora dopo tornano sui loro passi. Sempre seguite a distanza da un «cliente». La spola dura quasi fino all'alba: sedici volte.

[m. p.]

A S. MARTINO

C'è un'altra aggressione

Due giorni prima del delitto un giovane di 20 anni, di origine spagnola ma che lavora a Sanremo, aveva aggredito una prostituta dopo averla seguita nell'appartamento che la donna utilizza [illegible] alcova per i suoi clienti occasionali. Pare si tratti di un appartamento nella zona di San Martino. Questo [illegible] quanto risulta dalla testimonianza di Ornella S., una delle «lucciole» ascoltate dalla polizia venerdì scorso, nel corso degli interrogatori fatti la notte dell'omicidio di Annie De Sitter, la seconda vittima del «mostro». La prostituta ha raccontato agli investigatori di aver incontrato il giovane e di averlo invitato a casa sua. Ma tra le mura dell'appartamento il ragazzo [illegible] cominciato a malmenare Ornella [illegible], con pugni e calci. La donna è riuscita ad allontanarlo e a spingerlo subito f[illegible] [illegible] casa. Tra i clienti delle prostitute-sanremesi la violenza sarebbe molto diffusa.

[g. ga.]

Identikit del maniaco: un tipo [illegible] posto che legge riviste hard. E la paura dell'Aids (80 morti) non lo ferma

«I clienti: ricchi, abitudinari e incontentabili»

Le prostitute della Riviera: ma il nostro incubo è il violento

SANREMO. «Se non li accon[illegible] nelle loro stranezze diventano violenti». Una frase pronunciata a denti stretti, nell'estate del '91, da una prostituta di [illegible] anni: Maria Grazia Sorrenti, tossicomane, [illegible]itiva, «baraccata». I clienti [illegible] la [illegible] in macchina passando in corso Orazio Raimon[illegible] li descriveva così: «Difficili, complicati». Pochi giorni dopo, Maria Grazia è scomparsa. Di lei, resta solo il ricordo disperato della madre: «Mia figlia vole[illegible] abbandonare il marciapiede - racconta la donna dai prefabbricati [illegible] Borgo - [illegible] distrutta, aveva paura».

L'identikit dei frequentatori più assidui delle «lucciole» sanremesi affiora proprio da loro, dalle «donne di vita». Via Nino Bixio, alle [illegible] di sabato. Il secondo delitto [illegible] [illegible] abbattuto sulla città illuminata a festa da po[illegible] più [illegible] [illegible] oro. Come [illegible] [illegible]sa di terremoto. Una prostituta [illegible] 50 [illegible] [illegible] «I clienti sono quasi sempre [illegible] stessi, abitudinari, [illegible] le donne che li hanno soddisfatti l'ultima volta». Parla di commercianti, dirigenti d'azienda, uomini di mezza età. Benestanti, quasi sempre lettori instancabili [illegible] riviste hard, [illegible] cineamatori, con velleità [illegible] pornodivi.

Neanche lo spettro dell'Aids, che [illegible] Sanremo ha già falciato 80 vittime, basta a evitare richieste ostinate di prestazioni «a rischio», senza alcuna precauzione. Ancora la prostituta di via Bi[illegible]o: «Sono stata minacciata più di una volta da clienti che non volevano usare il preservativo. In un primo momento, [illegible] lo chiedono gentilmente, offrono [illegible] pagare anche il doppio della tariffa abituale. Poi, si alterano, alzano la voce. E a questo punto [illegible] meglio tagliare la corda».

La donna decide di aprire fino in fondo [illegible] «libro» dei clienti. Rivela qual [illegible] la tendenza più diffusa nella scelta dei rifugi per le scappatelle [illegible]. «Gli uffici. Molti impiegati [illegible] professionisti insospettabili [illegible] di [illegible] alle loro scrivanie in compagnia di [illegible] [illegible] noi». Ma [illegible] [illegible] incubo sono le pretese insaziabili dei cultori della pornografia. Parla Lothe, [illegible] anni, che riceve in [illegible]: «Bussano alla mia porta [illegible] insistenza, anche quando non voglio aprire. Pretendono rapporti molto strani e nel frattempo leggono riviste porno. Sono sottili nelle loro perversioni. E se ti rifiuti, giù botte».

Secondo la prostituta straniera ai clienti pericolosi si dividono in due categorie: i pentiti e gli incontentabili». Il primo atteggiamento [illegible] molto diffuso: [illegible] ragazzo «per bene» o il quarantenne «senza macchia» [illegible]pre di non riuscire a controllarsi. Non può fare a meno di aver rapporti sessuali a pagamento. E' angosciato: «Un tipo di cliente che arriva [illegible]e un automa e scappa via senza neanche salutarti, divorato dal rimorso. Capita che la prostituta viene trattata [illegible] odio, [illegible] se fosse lei la causa dei [illegible] problemi».

Il [illegible] tipo di cliente - racconta Lothe - le sarebbe [illegible]pitato decine di volte. L'ultimo, [illegible] sera stessa. «Un uomo normale, almeno all'apparenza. Ma condizionato da un rituale assurdo. All'inizio, mi faceva quasi ridere, poi ho scoperto che [illegible] un autentico maniaco sessuale: voleva filmarmi, mi ha anche fotografato molte volte».

Lothe assicura che potrebbe scrivere un libro [illegible] almeno dieci capitoli, elencando le follie di un gruppo di «habitués». E conclude: [illegible] [illegible] faccio [illegible] si deve tutte le [illegible] che mi chiedono, gli incontentabili si arrabbiano, gridano, [illegible] diventano violenti».

[m. p.]

Un carabiniere cerca tracce dell'assassino nel giardino di Villa Milena

Uccise [illegible] donne

Le analogie [illegible] la vicenda di Gagliano

SANREMO. Gli omicidi di Wanda Rovatti e Annie De Sitter hanno gettato in un primo momento l'ombra inquietante che Bartolomeo Gagliano, [illegible] anni, [illegible] Savona, fosse tornato in azione. L'uomo [illegible] infatti il protagonista di almeno tre delitti, due a Genova e uno a Milano, consumati nel corso di un'esistenza caratterizzata da continui stati di alterazione e gesti maniacali. Il primo accadde più di 15 anni [illegible] quando Gagliano uccise, colpendola con [illegible] pietra, la fidanzata [illegible] la quale si [illegible] appena lasciato.

Ma Gagliano attualmente [illegible] detenuto nel manicomio giudiziario [illegible] Napoli. Il provvedimento si [illegible] reso necessario dopo [illegible] [illegible] fuga di due anni fa mentre si [illegible] in permesso dal carcere in compagnia dei [illegible]nitori. Dopo la latitanza la [illegible] avventura era terminata sull'autostrada, proprio all'altezza di Sanremo.

[g. ga.]

Pubblico record alla sfilata dei carri sul Lungomare delle Nazioni a Sanremo

In 15 mila al Corso fiorito

Treni speciali e sessanta pullman. Intervento dei marinai per evitare che la fila dei pedoni restasse a cavallo del passaggio a livello. La gara è stata vinta da Riva Ligure. Coreografie colombiane

SANREMO. Una giornata di sole, i mille colori dei fiori e tanti, tantissimi, spettatori entusiasti. Forse troppi, [illegible] detta di qualcuno, per i problemi che hanno caratterizzato l'afflusso dei pedoni nella zona. Il servizio d'ordine è stato infatti costretto a chiedere l'intervento dei marinai della Capitaneria di Porto per evitare che la fila di persone restasse a cavallo del passaggio [illegible] livello di corso Mombello rischiando di trovarsi sulla sede dei binari quando le sbarre sono scese per [illegible] passaggio [illegible] convoglio.

La quarta edizione [illegible] «Sanremo in Fiore» ha aperto comunque nel migliore dei modi il periodo festivaliero accompagnata sul panoramico lungomare delle Nazioni dalle bande musicali e dalle majorettes.

La sfilata, dedicata quest'anno a «Cristoforo Colombo e alla scoperta [illegible] Americhe», ha visto la partecipazione di otto comuni della Riviera, quelli che detengono il primato della produzione floricola. Splendide le scenografie allestite durante l'ultima notte. Caravelle multicolori, paesaggi del «Nuovo Mondo», il confronto tra lo scenario europeo e quello americano [illegible] grandi mappamondi tempestati di steli. Laigueglia, Bordighera, Riva Ligure, Andora, Cariale, Sanremo, Arma di Taggia, Imperia [illegible] Vallecrosia hanno presentato composizioni floreali molto suggestive.

Il [illegible] fiorito di Riva Ligure (a sinistra) vincitore dell'edizione '92 e un momento della suggestiva sfilata sul lungomare di Sanremo (PI. GATTI)

La giuria presieduta da Barbara [illegible] Rossi, madrina della manifestazione, ha emesso [illegible] suo verdetto dopo [illegible] due ore. Vincitore dell'edizione '92 è stato il carro [illegible] Riva Ligure. I giurati hanno premiato la fantasia e la creatività dei floricoltori. La scenografia allestita dal piccolo Comune rivierasco rappresentava l'incontro tra le due civiltà al tempo di Colombo. Metà caravella e metà villaggio indio. Ha affascinato gli spettatori l'accostamento tra margherite, strelizie, garofani e orchidee, palme da cocco, piante di caffè e patata.

La sfilata, iniziata [illegible] da programma alle 13,30, [illegible] caratterizzata dal lancio dei fiori, richiesto a gran voce dalla maggior parte dei circa 15 mila spettatori assiepati sulle tribune e dietro [illegible] transenne. Poi, dopo [illegible] proclamazione dei vincitori, la gente ha superato le barriere e si [illegible] precipitata a «spogliare» i [illegible] dagli steli multicolori. Un rituale che si è ripetuto puntualmente.

Gli spettatori sono arrivati da tutta l'Italia: più di sessante pullman e treni speciali affollati all'inverosimile. Anche i parcheggi della città hanno fatto registrare il tutto esaurito.

[illegible]

MIMOSA, PREZZI [illegible]

[illegible] DEI [illegible] [quotazioni del 17-2-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) [illegible]	MIN
Rosa	Cocktail	[illegible]	10.000	2.700	2.500
Rosa	Susan	extra	5.000	3.500	3.200
Rosa	Visa	extra	5.000	3.600	[illegible]
Rosa	Koba	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3.300
Rosa	Omega	[illegible]	15.000	2.600	2.500
Rosa	Anna	[illegible]	5.000	4.000	4.000
Rosa	[illegible]	[illegible]	10.000	5.500	4.500
Rosa	Royal Red	extra	[illegible]	3.000	2.500
Rosa	Maria	extra	10.000	500	500
Rosa	Chamade	extra	5.000	3.500	3.000
[illegible]	—	prima	70.000	600	400
Margherita	Stradina	prima	180.000	120	100
[illegible]	—	extra	5.000	150	100
Iris	Hollandica	prima	30.000	450	400
Iris	Hollandica	seconda	10.000	300	200
Fresia	[illegible]	extra	10.000	500	[illegible]
Anemone	Coronaria	extra	[illegible]	[illegible]	100
[illegible]	Pregiati	extra	6.000	[illegible]	[illegible]
Lilium	Comuni	prima	21.000	2.000	1.000
Ranuncolo	—	[illegible]	[illegible]	800	500
[illegible]	—	extra	10.000	900	700
[illegible]	—	prima	35.000	[illegible]	400
Bocca di leone	—	extra	70.000	800	700
[illegible]	—	prima	15.000	500	[illegible]
Strelitzia	Reginae	extra	4.000	[illegible]	1.800
Strelizia	Reginae	prima	10.000	1.600	1.500
[illegible]	Mediterranei	prima	120.000	350	[illegible]
[illegible]	—	prima	kg. 3.900	5.000	4.000 (al kg.)
[illegible]	Colorata	[illegible]	kg. 2.400	7.000	[illegible] kg.)
[illegible]	—	prima	[illegible]	7.000	6.000 (al kg.)
[illegible]	[illegible]	prima	[illegible] 1.200	12.000	11.000 (al kg.)
[illegible]	Statuaria	prima	kg. 300	4.500	4.000 (al kg.)
Fior di [illegible]	—	[illegible]	mz. 10.000	1.000	800 (al kg.)

— Totale [illegible] colli contrattati 2.445
— Fatturato complessivo: L. 1.644.875.000

Commento: ● Buone quantità affluite; ● Prezzi stazionari e in ribasso nel [illegible] delle rose ● Vendita discreta

SANREMO. Apertura di setti[illegible] al rialzo per la «borsa dei fiori» [illegible] Valle Armea. Ieri i floricoltori hanno portato al mercato circa [illegible] che hanno fatto registrare un fatturato superiore al miliardo e 600 milioni. [illegible] le vendite per mazzo- ria, verde e garofani. Il ribasso nel settore delle rose segue la diminuzione [illegible] richiesta [illegible] termine del mercato di San Valentino. In aumento il prezzo di mimosa, [illegible] fior di pesco. La valutazione al mazzo di quest'ultimo ha sfiorato le mille lire.

DALLA CITTA'

SOLIDARIETA'

La giovane che era in coma dice grazie con una cartolina

Stefania Patteri, 16 anni, ringrazia e saluta tutte le persone che le sono [illegible] vicine nella sua difficile avventura. La ragazza di Arma di Taggia [illegible] caduta [illegible] stato di coma nello [illegible] dicembre a causa di un arresto cardiaco sopravvenuto nel corso di un'operazione chirurgica al ginocchio. Le cure dei medici del reparto Rianimazione [illegible] permesso un ottimo recupero. Ora, per [illegible] prima volta, la ragazza ha firmato una cartolina che ha spedito [illegible] Insbruck dove si trova ricoverata per un'intensa terapia [illegible] riabilitazione nella clinica universitaria. La giovane potrebbe tornare a [illegible] tro la prima metà di marzo. Per aiutare la ragazza in città era scat[illegible] di solidarietà. [g. ga.]

[illegible]

Autoarticolato si blocca: coda di due chilometri

Un banale guasto alla motrice [illegible] un autoarticolato ha bloccato la città. E' successo ieri mattina intorno alle 10,45 quando il [illegible] addetto alla messa in posa di grandi cartelloni pubblicitari del «Circo Tibertis», che [illegible] prossimi giorni sarà in città per una serie di spettacoli, si è bloccato nella zona della Foce. [illegible] è formata subito una colonna di auto che ha raggiunto la lunghezza di circa due chilometri. L'intervento della polizia stradale e dei vigili ha risolto in parte [illegible] problema. Il camion ha poi raggiunto piazza Battisti dove si è fermato per la riparazione [illegible] guasto. La situazione [illegible] normalizzata solo dopo circa mezzora. [g. ga.]

OSPEDALE

Una controproposta per evitare le targhe alterne

I sindacalisti dell'Usl 2 hanno presentato [illegible] proposta di intervento dopo che l'amministratore straordinario Mauro Borsò ha disposto l'accesso a targhe alterne nel pacheggio interno dell'ospedale. I dipendenti chiedono che venga fatto [illegible] censimento degli [illegible] diritto alla sosta, la ridisegnazione degli attuali parcheggi, l'accorpamento [illegible] una sola [illegible] dei mezzi dell'Usl e un provvedi[illegible] per l'utilizzo di 20 posti nel parcheggio comunale adiacente all'ospedale dalle 6 alle 14,30. Le associazioni dei lavoratori propongono inoltre ai responsabili dell'Usl [illegible] Sanremo la costruzione di un nuovo piazzale da adibire alla sosta sul terreno adiacente [illegible] padiglione Castillo [illegible] lo spostamento dell'orario [illegible] visita parenti dalle 15 alle 16. [g. ga.]

[illegible] NAVALE

Bocchiardo presidente del nuovo direttivo

Rinnovato [illegible] direttivo della sede sanremese della Lega Navale Italiana. Nel corso dell'assemblea dei soci [illegible] nei giorni scorsi sono stati nominati: presidente Gian Maria Bocchiardo, vice-presidente Silvio Basino, tesoriere Alberto [illegible] e segretario Enrico Amabile. [g. ga.]

[illegible]

Cambio della guardia [illegible] Baragallo [illegible] Colli Fioriti

Nuovi presidenti di [illegible] a Baragallo e Colli Fioriti. Il cambio della guardia [illegible] è verificato [illegible] giorni [illegible]. Alla guida dell'amministrazione circoscrizionale di Baragallo al posto [illegible] Fer[illegible] Rigoli (dc) è subentrato Mauro Bova (psdi), per Baragallo la sostituzione ha interessato Antonio Marcucci (psi) che ha preso il posto di Fulvio Bianchi (dc). [g. ga.]

Negli uffici della Finanza ascoltati i garanti del casinò e il capo dei controllori comunali della casa da gioco

La Corte dei conti rivuole i sei miliardi

Caso Pilota: ieri i primi interrogatori del Procuratore generale

SANREMO. Sarà arduo per il Consiglio comunale, sfuggire [illegible] rigori della Corte dei Conti, risoluta [illegible] non [illegible] a recuperare i sei miliardi perduti alla roulette - e non pagati - da Luigi Pilota.

Ieri mattina, negli uffici della Guardia di finanza [illegible] Sanremo, [illegible] sostituto procuratore generale della Corte dei Conti, Aldo Canale, ha interrogato i cinque esponenti del Comitato dei garanti del casinò [illegible] il capo dei controllori comunali, il corpo di vigilanti che sorvegliano tutte le attività del gioco per conto di Palazzo Bellevue.

La sfilata è iniziata con il sindaco Onorato Lanza, seguito dai consiglieri Bruno Marra, Antonio Semeria e Ottavio Artale, dal direttore dei controllori comunali, Franco Felici e infine da Carlo Barillà.

Ai membri del Comitato dei garanti, che [illegible] l'organo di collegamento fra il Comune e la società [illegible] gestione del casinò, il magistrato ha contestato [illegible] avere autorizzato la transazio[illegible] fra Pilota e l'azienda, permettendo al direttore generale, Piero Conca e al dottor Giorgio Spagnesi, di stracciare i «pagherò» firmati da Pilota.

Secondo la Corte, il Comune dovrà rendere [illegible] som[illegible] persa dal giocatore risultato poi insolvente. [illegible] chi del Comune? Per ora [illegible] dottor Canale ha addossato la responsabilità al Comitato dei garanti, che, a quanto pare, avrebbe respinto ogni accusa.

I protagonisti di questa ennesima puntata della Telenovela che ha per protagonista Luigi Pilota, con ogni probabilità allargheranno il campo delle responsabilità all'intero Consiglio comunale. Fuori gioco, al[illegible] per ora, la Sgt e tutti i suoi componenti. E' una società privata, una S.p.a. i cui rapporti con l'ente pubblico sono disciplinati dal Codice Civile. Non si esclude, pertanto, che [illegible] Consiglio comunale attivi un'azione di recupero nei confronti della Sgt.

Bruno Marra ha spiegato che il Comitato dei garanti non [illegible] mai dato [illegible] parere favorevole al prestito [illegible] Pilota [illegible] ha autorizzato altri fidi folli.

Il caso-Pilota risale [illegible] febbraio di un [illegible] fa. Il giocatore abruzzese, dopo avere vinto quasi due miliardi alla roulette, aveva iniziato una serie di partite sfortunate e, in tre giorni, aveva dilapidato [illegible] tavoli ver[illegible] autentica fortuna: 6 miliardi. [illegible] momento di pagare il conto, si era rifiutato. E aveva accusato il casinò: «La roulette [illegible]».

[illegible] tratta [illegible] un'affermazione pesante che ha provocato la reazione della Sgt e del Comune. Una reazione a cate[illegible] denunce, citazioni in giudizio, licenziamenti.

E mentre si attende la parola fine per l'ingarbugliata vicen[illegible] giudiziaria, la Corte dei conti si è [illegible] è venuta a Sanremo a battere cassa. Pagheranno i sei interrogati ieri? O [illegible] debito verrà suddiviso fra i quaranta consiglieri comunali? Verrà [illegible] alla Sgt o, alla fine, pagherà solo, e come sempre, il povero «Pantalone»? [g. p. m.]

Il casinò di Sanremo: la Corte dei conti indaga sul buco di sei miliardi per il caso Pilota

L'anno scorso, tra la Riviera e la Corsica, ne furono avvistate più di 270

Vita e abitudini delle balene

Da giovedì a Sanremo esperti da tutto il mondo

SANREMO. La vita, le abitudini e la sopravvivenza di balene, delfini e stenelle sono [illegible] centro dei temi del quarto congresso internazionale della Società Europea per la salvaguardia dei Cetacei che aprirà i battenti giovedì prossimo.

Sanremo è [illegible] prima città italiana a ospitare scienziati provenienti da ogni parte [illegible] mondo per parlare di problemi legati al[illegible] balene, considerate dagli studiosi contemporanei il «termometro» della salute del mare, la via più breve per capire l'emergenza inquinamento.

La scelta è caduta proprio sulla città dei fiori perchè negli ultimi [illegible] si [illegible] rivelata un centro di grande interesse per i ricercatori dell'istituto «Tethys» che [illegible] occupa, [illegible] l'altro, della balenottera comune, il mammifero più grande del mondo.

Solo la scorsa estate, [illegible] circa tre mesi di escursioni, la campagna di avvistamento ha permesso [illegible] rintracciare più [illegible] 270 esemplari nel tratto di mare [illegible] la Riviera e la Corsica.

Con l'appellativo di «città delle balene» per il Mediterraneo, Sanremo acquista [illegible] ruolo nuovo nel panorama culturale e scientifico contemporaneo. Un'opportunità diversa [illegible] potrebbe [illegible] sfruttata anche per un rilancio dell'immagine turistica della città. La sede del convegno è la sala delle conferenze dell'hotel «Méditerranée» dove si parlerà anche del Mar Ligure e dei [illegible] problemi [illegible] bientali.

[illegible]' un evento - dice lo scienziato italiano Giuseppe Notarbartolo di Sciara, promotore del convegno - perchè Sanremo, anche se fino ad ora l'amministrazione comunale pare [illegible] accorta, è uno dei punti di riferimento principali per lo studio dei cetacei». A questo proposito, tra le relazioni che riguardano il Mar Ligure, sono da ris[illegible] i dati delle biopsie (prelievi della cute) fatte sugli esemplari incontrati al largo del[illegible] città [illegible] fiori. L'inquinamento marino è una realtà anche per il Mediterraneo occidentale: [illegible] tratta di prodotti industriali ma anche di antiparassitari [illegible] fertilizzanti chimici utilizzati, soprattutto [illegible] Riviera, dai floricoltori.

[illegible] convegno è patrocinato da «Tethys» in collaborazione con il Wwf Italia, Greenpeace e la facoltà di Zoologia dell'università di Genova. I lavori prevedono, tra l'altro, un'escursione [illegible] Museo di Monaco.

Forse già dall'estate prossima sarà possibile organizzare [illegible] in mare per avvistare le balene al largo di Sanremo. Verso la fine di maggio partirà la migrazione stagionale della balenottera comune che passerà nuovamente dall'Atlantico al Mar Ligure per trascorrere le «vacanze» in Riviera. [g. ga.]

Un caso [illegible] Sanremo

«[illegible] colpe per il Savoia»

SANREMO. La Soprintendenza per i Beni ambientali [illegible] architettonici della Liguria, interviene sul caso dell'Hotel Savoia e precisa tra l'altro che «agli atti di questo Ufficio esistono prove che i caminetti dell'albergo fu[illegible] asportati prima dell'imposizione [illegible] vincolo (che risale [illegible] 1983) e che [illegible] è stata recepita alcuna denuncia da parte della proprietà [illegible] furti o tentativi [illegible] incendio avvenuti recentemente».

La Soprintendenza, attraverso il presidente arch. Liliana Pitarello, chiarisce inoltre che «i lavori sospesi recentemente da questo Ufficio riguardavano opere [illegible] pitturazione di parti metalliche, che comunque sono in corso di concordamento, mentre non si può certo attribuire a tale atto dovuto nè il degrado dell'immobile nè la sua salvaguardia da atti delittuosi e [illegible] vandalismo». [g. ga.]

Spese sospette

Nuove [illegible] per l'acquedotto di Castellaro

SANREMO. Inchiesta-bis sull'ex-sindaco di Castellaro. A pochi giorni dal proscioglimento [illegible] Dario Roggero, accusato [illegible] abuso in atti di ufficio per [illegible] appalto sospettato di irregolarità, si [illegible] una seconda serie di indagini, questa volta, sulla gestione dell'acquedotto.

La magistratura sanremese è impegnata già da alcune settimane in [illegible] accertamenti sulle spese di manutenzione della stazione [illegible] pompaggio. In particolare, si cerca di appurare se siano stati commessi illeciti nella spesa [illegible] una [illegible] di milioni in pezzi [illegible] ricambio. E' la seconda bufera giudiziaria, p[illegible] l'amministrazione di Castellaro. Due settimane fa, l'ex-sindaco è stato assolto [illegible] formula piena dall'accusa di aver affidato [illegible] appalto per la pulizia dell'acquedotto solo dopo che i lavori erano stati eseguiti. [g. ga.]

Da ieri la trasmissione va in onda da Sanremo e non si parla solo di Festival

L'amarcord di Piacere Raiuno

Ospiti di Gigi Sabani, Elisabetta Gardini e Toto Cutugno [illegible] protagonisti degli anni d'oro della rassegna canora. Tra gli altri interverranno Loretta Goggi, Bobby Solo, Little Tony

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

E anche [illegible] (o presunto tale) troverà spazio [illegible] «Piacere Raiuno».

Era inevitabile che il giallo, forse la più agghiacciante storia sanremese con i due omicidi dei giorni scorsi, non approdasse sul palcoscenico della popolare rubrica televisiva che, da ieri, ha messo le tende al teatro [illegible] casinò. «Stiamo preparando una pagina della trasmissione dedicata proprio [illegible] questa vicenda», confermano alla redazione [illegible] «Piacere Raiuno» dietro le quinte del teatro della casa da gioco. Già perché [illegible] scaletta della trasmissione [illegible] giorno per giorno dosando, in un equilibrio non sempre facile, personaggi e fatti [illegible] grossa presa popolare con fatti [illegible] fatterelli locali, personaggi della città di [illegible] trasmissione è ospite.

Un classico rotocalco a taglio popolare [illegible]dato quest'anno [illegible] Gigi Sabani, Elisabetta Gardini, Simona Tagli [illegible] all'inossidabile Toto Cutugno che della trasmissione [illegible] ormai diventato un'istituzione.

«Piacere Raiuno» quest'anno [illegible] Sanremo si fermerà [illegible] settimane. Sette giorni in più rispetto agli anni scorsi [illegible] a qualunque altra tappa, da ieri fino a sabato 28 febbraio per abbracciare, ogni giorno dalle 12 alle 13,30 e dalle 14 alle 14,30, tutto il periodo del Festival della Canzone che, in un certo senso, trasforma ormai Sanremo in un grande studio televisivo.

[illegible] Gardini a Sanremo per due settimane [illegible] il gruppo di Piacere Raiuno

Infatti mentre dal casinò va in [illegible] «Piacere Raiuno», che [illegible] realizzato dal Centro di produzione RaiTv [illegible] Torino, al teatro Centrale [illegible] preparazione la puntata di «Crème Caramel», condotta da Pippo Franco, con la valletta Pamela Prati e gli imitatori [illegible] personaggi politici (da Craxi ad Andreotti, da Cossiga ad Occhetto, da De Michelis a De Mita) che andrà in onda sabato [illegible] in diretta [illegible] all'Ariston, ovviamente, [illegible] sta già lavorando per il Festival della Canzone.

La grande kermesse canora, ovviamente, sarà un tema fisso di «Piacere Raiuno». Ieri, puntata inaugurale, se ne è parlato in chiave locale [illegible] un «faccia a faccia» [illegible] Erio Tripodi, l'appassionatissimo fondatore e direttore del Museo della Canzone di Vallecrosia e difensore ad oltranza della melodia all'italiana [illegible] Gino Guglielmi, giornalista [illegible] segretario della Famija Sanremasca.

Sono stati accanitamente contrapposti (si fa per dire [illegible]rché i due, in realtà, sono grandi amici) su due tesi diverse: Sanremo, per Tripodi, deve la sua fama al Festival della canzone; per Guglielmi la città non è solo Festival, [illegible] città di Italo Calvino, quella dove [illegible] nati i Premi Nobel [illegible] di tanti [illegible] aspetti culturali che la valanga di [illegible] netta non deve (o non dovrebbe) far dimenticare.

[illegible] Festival. Inevitabile non parlarne. E «Piacere Raiuno» lo farà attraverso personaggi che ne [illegible] stati protagonisti. [illegible] che questo «amarcord» sia un'idea originalissima, [illegible] c'è [illegible] sperare che i personaggi offrano ricordi [illegible]. Annunciati Loretta Goggi (condusse il Festival 86), Bobby Solo (gran protagonista negli Anni Sessanta), Little Tony (otto partecipazioni al Festival), Pippo Franco, Rosita e Rosalinda Celentano, Enza Sampò (che condusse [illegible] lontano «Sanremo» nel 1960 con l'attore Paolo Ferrari), [illegible] Chelli, Pupo, Kay Sandwik che il «Sanre[illegible] conosciuto solo [illegible] Palarock, Caterina Caselli, Raffaella Carrà e così via.

Ieri, [illegible]lla puntata inaug[illegible] c'erano Bruno Lauzi che ha fatto [illegible] omaggio [illegible] Luigi Tenco (Lauzi vanta una sola presenza la Festival, nel 1965 quando presentò «Ritornerai»: poi [illegible] si è più visto). Il cantautore genovese è stato, con Anita Ekberg, l'ospite di spicco della puntata.

Ma la scaletta di ogni giornata avrà poi le sue pagine locali. Del «mostro», argomento che in questi giorni a Sanremo tiene banco almeno quanto il Festival, si [illegible] già d[illegible]. Ma [illegible] previsti [illegible]rvizi sui commercianti di fiori ta[illegible]ati dal racket, sul problema dell'immigrazione clandestina [illegible] particolarmente sentito in [illegible] zona di frontiera, forse [illegible] incontro con Roberto Delle Fave, il giovane bordigotto salito [illegible] cronache per aver combattuto, recentemente, in Croazia.

Saltato, invece, salvo contrordini in extremis, lo special di «Piacere Raiuno» che avrebbe dovuto andare [illegible], in prima serata, sabato sera. L'ha spuntata «Cremè Caramel» che, eccezionalmente per Sanremo, passerà dalla solita collocazione del giovedì a quella del sabato sera. Con le inevitabili parodie [illegible] politici alla prese con [illegible] difficile campagna elettorale.

Bruno Monticone

GIORNO E NOTTE

DIANO MARINA
Discobar [illegible] Sortilegio

Appuntamento con il discobar [illegible] Sortilegio disco club [illegible] via Mortula, a Diano. Il dee-jay Roberto Parosa proporrà musica soft, mettendo [illegible] piatto brani a richiesta. Dall'inizio di febbraio, ogni martedì [illegible] riservato alla musica d'ascolto. [e. f.]

ARMA DI TAGGIA
Intrattenimenti musicali

Proseguono gli intrattenimenti musicali alla rhumeria Papagajo. Per tutto il mese sarà di scena Groovy, un simpatico [illegible]tante [illegible] colore affiancato da un abile tastierista. S'inizia alle 21. [e. f.]

BORDIGHERA
Serata dedicata alle donne

«Ingresso gratis alle donne». Continua questa sera l'iniziati[illegible] della discoteca «Kursaal Club» di lungomare Argentina a Bordighera. L'appuntamento [illegible] la [illegible] ballo [illegible] con i ritmi del momento è fissato dalle ore 22 in poi. [g. ga.]

[illegible]
Magia [illegible] cabaret al casinò

Una nuova attrazione per la sala «Liberty» [illegible] di Sanremo da questa sera sul palcoscenico si esibisce «Magicus», al secolo Giovanni Anghisi, prestigiatore della nuova corrente che associa la magia al cabaret. I ritmi musicali [illegible] proposti, [illegible] sempre, dell'orchestra diretta dal maestro Victor Bacchetta. [g. ga.]

[illegible]
Cinema in lingua originale

Cinema in lingua orginale questa sera al cinema «Olimpia» [illegible] Bordighera. Per la rassegna «France Cinema» alle 21 [illegible] programma la proiezione della pellicola «L'Atlante». Prezzo d'ingresso 5 mila lire. [g. ga.]

NIZZA
I «Vespri» di Verdi all'Opera

La grande opera lirica è [illegible] scena a Nizza. Questa sera alle 19,30 al teatro dell'opera [illegible] Nizza è in programma «I vespri siciliani», di Giuseppe Verdi, regia [illegible] Jean Françoise Prevand [illegible] Jean-Luc Moreau. [g. ga.]

GENOVA
Cabaret Yiddish alla Tosse

Va in [illegible] questa sera, alle 21, al teatro della Tosse lo spettacolo «Cabaret Yiddish» presentato dalla compagnia Theater Orchestra [illegible] la partecipazio[illegible] Moni Ovadia. Ingresso lire [illegible] mila. [m. b.]

Nuovo appuntamento musicale per le scuole medie di Diano

Ore 16, lezione di jazz

Nella sala parrocchiale «Don Piana» si esibiscono i solisti del Casati e Marchini Jazz Group. All'attivo esperienze con Tullio De Piscopo, Lee Konitz e Billy Cobham

Tullio De Piscopo

[illegible] Lezione di jazz alla sala parrocchiale don Piana di Diano Marina. Oggi, alle 16, si terrà un nuovo «incontro musicale» a cura dei Musicisti associati di Imperia e della biblioteca civica di Diano: i protagonisti dell'appuntamenti saranno i solisti del Casati e Marchini Jazz Group, che saranno i docenti d'eccezione per gli alunni della scuola media Umberto Novaro.

A dirigere il complesso, l'esperto sassofonista Cesare Marchini, vero e proprio caposcuola, che ha favorito la diffusione di questo genere musicale in Liguria. Ha studiato con il grande pianista Lennie Tristano, negli Stati Uniti, e ha collaborato con importanti musicisti italiani e stranieri. Attualmente, insegna alla scuola Louisiana Jazz Club [illegible] Genova. Sarà affiancato da un ex allievo di tutto rispetto: Gianpaolo Casati, trombettista, che ha [illegible] suo attivo collaborazioni con Tullio De Piscopo, Lee Konitz e Billy Cobham.

Al loro fianco, altre tre stelle del firmamento jazzistico locale: Il contrabbassista Piero Leveratto ha partecipato a vari Festival ed è uno dei fondatori della scuola di jazz di Quarto (Genova). Completano la formazione Piera Ciucci, [illegible] si alterna alla batteria e alla tromba, e Alessio Menconi, [illegible] gio[illegible] chitarrista che, dopo essersi fatto le [illegible] suonando blues e rock, si è avvicinato a stili musicali più complessi.

Commenta Antonio Rostagno, presidente dei Musicisti Associati: «Abbiamo intenzione di riservare spazio [illegible] musica di ogni epoca, [illegible] siamo convinti che sia giusto riservare [illegible] spazio particolare al jazz. Finora, le lezioni [illegible] state seguite [illegible] da centinaia di ragazzi, che hanno modo di accostarsi al mondo delle [illegible] note in una maniera originale e stimolante».

A ogni appuntamento prendono parte anche i docenti [illegible]gela Novaro e Giuseppe Cuppone. Il prossimo martedì sarà la volta [illegible] quintetto Brass Columbus. [e. f.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] Or.: 20,15/22,30. Lire 9000/rid. 5000	**La famiglia Addams** di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [illegible]
[illegible] Lire 9000/rid. [illegible]	OGGI RIPOSO
Imperia Lire 9000/rid. 6000	OGGI RIPOSO
Capitol Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30/22,30 Lire 6000	[illegible]
Cerri Or.: 20,30/22,30 Lire 5000	[illegible] vietato ai [illegible] di anni 18
Olimpia Or.: 21 Lire 5000/rid. 4000 Rassegna Franco [illegible]	**L'[illegible]** di Jean Vigo [illegible] Jean Dasté, [illegible] Parlo, M. [illegible] (Francia 1934) — Due sposi liberi e innamorati vivono il loro burrascoso rapporto viaggiando su una [illegible] fluviale insieme a un vecchio marinaio. N. V. 1h 41' **Drammatico**
Cristallo Or.: 21,15 Lire 5.000/4500 rid. 3500	[illegible] RIPOSO
Diend[illegible] Or.: 16,30/18,30/20,30 [illegible] 7000/rid. 5000	OGGI RIPOSO
Smeraldo (estivo)	CHIUSO
[illegible] Tel. [illegible] Or.: 21,15 L. [illegible]	OGGI [illegible]
[illegible] Tel. 507.070 Or.: in. 15; ult. 22,30 Lir 10.000/rid. [illegible]	OGGI RIPOSO
Sanre[illegible] Tel. 507.070 Or.: in. 15; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000	**La famiglia Addams** [illegible] Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale [illegible] vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**
Orfeo Tel. 62.333 Or.: in. 15; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000	**[illegible] il giorno che t'ho [illegible]** di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[illegible]. N.V. 1h 44 [illegible]
Ritz Tel. 507.070 Or.: in. 15; ult. 22,30 [illegible] 10.000/rid. 6000	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. 507.070 Or.: in. 15; ult. 22,30 Lire [illegible].000/rid. [illegible]	OGGI [illegible]

SAVONA

Cinema	Programma
Colombo T. 840.263. Or.: 20,30/22,30 fest. cont. 16,30/22,30 Lire 8000	**La famiglia Addams** di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di [illegible] famiglia normale [illegible] Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h [illegible]' **Commedia**
Ritz Tel. 840.427. Or.: 20,30 22,30. Fest. e pref. 16,30 18,30/20,30/22,30 L. [illegible]	**Nightmare 6 - La [illegible]** di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i [illegible] di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. [illegible] V. 1h 30' **Horror**
Am[illegible] Tel. 51.419 Or. [illegible] Fest. dalle 16 [illegible] 22,30 Lire 7000/4000	**La riffa** di Francesco Laudadio, [illegible] M. Bellucci, M. Gh[illegible] (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' **Commedia**
Astor [illegible]. 50.897. Or.: 20/22,30 Fest. contin. 16-22,30 Lire 7000/4000	**Maledetto il giorno che t'ho incontrato** di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**
[illegible] Tel. [illegible]892.200 Or: 15,30/17,45/20,15/22,30 Lire 8000/5000	RIPOSO
[illegible] Tel. 669.961 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 8000/6000	**Pro[illegible]** di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**
Perla Tel. 668.941 [illegible].: 20,30/22,30 Fest. cont. 16,30-22,30 Lire 7000/5000	**Point break** di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi [illegible] tra i giovani surfisti i responsabili [illegible] una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' [illegible]

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo [illegible] Oggi riposo
Pol. Margherita: Oggi riposo
Pol. [illegible] La locandiera, regia Luigi Squarzina, con Marina Malfatti, [illegible] 20.30, lire 35.000/24.000
Tea[illegible] Il sagg[illegible] Gotthold Ephraim Lessing, regia Guido [illegible] Monticelli, [illegible] Pagni, Ugo [illegible] Moresi, [illegible] 16, lire 35.000/24.000
Teatro [illegible] Tosse: Cabaret Yiddish, ore 21, lire 20.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Paura d'amare
[illegible] 2: Donne con le gonne
Augustus: Maledetto il giorno che t'ho incontrato
Corallo 1: Prova schiacciante
Corallo 2: Tutte le manie di Bob
Grattacielo: Hot shots!
Lux: Papà, ho trovato [illegible] amico
[illegible] I 600 giorni di Salò
Orfeo: [illegible] famiglia Addams
Odeon: JFK - Un caso ancora aperto
Olimpia: Robin Hood principe [illegible] ladri
[illegible] Lanterne [illegible]
Universale 1: JFK - Un caso ancora aperto
Universale 2: La famiglia Addams
Universale 3: Delicatessen
Verdi: L'angelo con la pistola
Centrale 1: Buco profondo
Centrale 2: Un transex in piena voglia
Chiabrera: Anal addiction - Turn up the [illegible]
Cristallo: Amplessi [illegible]
Eldorado: Oggi riposo

CINECLUB

[illegible] Giochi nell'acqua
Fritz Lang: La via senza gioia
[illegible] Oggi riposo
Movie [illegible]: Oggi riposo
[illegible]: Oggi riposo.
[illegible]
San Siro: Oggi riposo

STASERA ALLE [illegible] LOCALI

Sardegna Uno

6,30 **Don Chucky Story**, [illegible]
12 — **Promosland**
13,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Pallavolo**, Bps S. Antioco-vbc
16,15 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
19,30 **Adolescenza inquieta**
19,45 **Agenzia Rockford**, telefilm
20 — **Giudici di notte**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Maze moda e mili**, rotocalco
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Quando l'amore è poesia**, film

Telestar

9,05 **Tempesta su Ceylon**, film
11 — **Amichevolmente con noi**
12,25 **Natalie**, teleromanzo
13,15 **Tv flash**, telegiornale
13,45 **Marina**, telenovela
14,25 **Daniel Boone**, telefilm
15,45 **I cento giorni di Andrea**
18,35 **Natalie**, telenovela
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19 — **I cento giorni di Andrea**
19,30 **[illegible] di notte**, telefilm
20 — **Bollicine**, telefilm
20,30 **Vertigine**, film con Camilla Horn
22,30 **Tg sera**, informazione
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm

Canale 7

10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo al cinema**
13 — **Samba d'amore**, [illegible]
13,30 **TG Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,15 **Fai un affare con Canale 7**
16,45 **Nati per vivere**, telefilm
18 — **Replay**
19 — **Tg Liguria**
20,30 **[illegible] Liguria**, informazione
21,55 **[illegible] cinema**
23,15 **[illegible] un affare con Canale 7**
0,55 **Andiamo [illegible] cinema**
1 — **Tg Liguria**

Telecittà

[illegible] **Il mattino vale il doppio**
12,58 **Andiamo al cinema**
13 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv,s Greatest Hist**
17 — **Mtv,s Coca cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at nights**
17,45 **3 from 1**
18 — **Mtv prime**
19 — **Consulenza assicurativa**
19,10 **Andiamo al cinema**
19,15 **Tele città**, notizie
20 — **Nightly business report**
20,30 **Speciale spettacolo**
20,40 **Speciale elezioni**
21 — **Obiettivo Liguria**
22,08 **Telecittà flash**
22,10 **Speciale elezioni**
22,24 **Speciale spettacolo**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Proposte promozionali**
12 — **Una pianta [illegible] giorno**
13 — **Shopping center**, rubrica
16,30 **Parliamo di colori**, rubrica
17,30 **Shopping center**
[illegible] **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
20,15 **Speciale tg**
20,30 **Tribunale elettorale**
22,15 **Rubrica politica**, rubrica
[illegible] — **Proposte promozionali**
1 — **Tg notizie**

Teleregione

10 — **Cartoni animati**
12,30 **Il ritorno di Diana Sal[illegible]**
18 — **La padroncina**, telenovela
19,30 **Diana**, telenovela
20,15 **Tg 3ª edizione**
20,40 **Tribuna elettorale**
22,55 **Sport e sport**
23,45 **La Padroncina**, telefilm

Primantenna

10 — **The cat**, telefilm
10,30 **[illegible] con te**, teleromanzo
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache del Piemonte e Valle [illegible]**
13,30 **Auto [illegible]ana**
14,30 **Supermusic: [illegible] rock**
15,45 **The cat**, telefilm
16 — **[illegible] con[illegible]**
16,30 **Le stelle su [illegible] noi**
17,30 **Cartoni animati**
18,45 **Tgc**
19,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20,15 **Amando te**, telenovela
22,15 **The cat**, telefilm
22,45 **Gli occhi del gatto**
0,15 **Film di mezzanotte e dintorni**
2,15 **Buona notte con...**

Telecupole

10 — **Mattinata con cinquestelle**
12 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
12,40 **Tg 4 notiziario**
13 — **Archivio d'arte**, documentario
13,30 **La Padroncina**, telenovela
13,55 **Tg 4 notiziario**
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16 — **Cara cara**, telen[illegible]
17 — **Cartoni animati**
18 — **La Padroncina**, [illegible]
19 — **Una pianta al giorno**
19,25 — **Tg 4 notiziario**
20 — **Geo**, documentario
20,30 **L'apriscatole**, rubrica
22 — **Sport e sport**
22,30 **Tg 4 notiziario**

Tele Sanremo

10 — [illegible]
12 — **Punto flash**
12,05 **Ciranda de [illegible]**, telenovela
14 — **Punto flash**
14,05 **Punto economia**
14,30 [illegible]
16 — **Punto flash**
16,15 **Ciranda de Pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
19,20 **Faccia a faccia**
19,45 **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
20,30 **Controsalotto**
22,30 **Punto sera**
22,40 **Punto economia**
22,45 **Faccia a faccia**
0,15 **Punto sera**
0,30 **Faccia a faccia**

[illegible]

13 — **Cartoni ani[illegible]**
[illegible] **Happy end**, [illegible]
[illegible] **Ed ora... sposiamoci**, film
18 — **Rosa selvaggia**, novela
19 — **Savona news**
19,30 **Cartoni animati**
20,35 **Dagobert**, film
22,30 **Sbirri bastardi**, film
1 — **Andiamo al cinema**

Tele [illegible]

10,20 **Fai un affare con TN4**
10,55 **Speciale spettacolo**
11 — **Fai un affare con TN4**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **[illegible] un affare con TN4**
13 — **Gangia Kan**
14 — **Il compra tv**
15 — **[illegible] Chuck castoro**, cartoni
[illegible] **Carletto**, cartoni
15,45 **Laserion**, cartoni
16,10 **Re Artù**, [illegible]
16,40 **Matt e Jenny**, telefilm
17 — **Il compra tv**
18,15 **[illegible] tempesta**, telenovela
19,15 **Il [illegible] tv**
[illegible] — **[illegible]ino del baseb[illegible]**
20,25 **I cinque della vendetta**

● **[illegible] errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Eccellenza: i biancazzurri hanno staccato le rivali, esplode il Ventimiglia, frana l'Argentina

Sanremese, il paradiso può attendere

Due punti di vantaggio, ma Cichero non si fa illusioni

Gigi Bodi, [illegible] costretto ad inseguire, da Genova stuzzica la Sanremese. [illegible] suoi commenti del dopopartita arriva qualche frecciatina: «Noi siamo superiori alla Sanremese, non capisco perché si voglia far di tutto per mandare in Interregionale loro e non noi», ha detto [illegible] tecnico genovese con il dente avvelenato per un arbitraggio (in Sestrese-Sestri Levante) che non gli [illegible] piaciuto.

Da Luigi Cichero, [illegible] collega sulla panchina sanremese, nessuna replica. Solo una serie [illegible] [illegible] commenti. [illegible] è il momento di far polemiche. [illegible] la squadra che ha nuovamente operato un allungo [illegible] vetta alla classifica - due punti sulla Sestrese - in un momento che, [illegible] [illegible] giornate dalla fine, può anche diventare decisivo.

«Santi in paradiso» per i biancazzurri? Certo a vedere il successo sul Baiardo verrebbe qualche sospetto, con gli ospiti ridotti in dieci uomini dopo 35' e il gol iniziale su rigore. Ma sarebbe una lettura affrettata del match. Il divario [illegible] gioco tra Sanremese [illegible] Baiardo è stato enorme; l'espulsione di Poggi, capitano dei genovesi, decretata dall'arbitro, [illegible] dovuta a una volontaria gomitata assestata a Vernice (che nell'intervallo ha dovuto ricorrere alle cure del medico); il rigore assegnato era ineccepibile, l'ha confermato la «moviola».

Va detto che il Baiardo, pur ridotto in dieci per quasi un'ora, è stato l'avversario che Cichero temeva: duro, attento, insidioso. Ha rinunciato a giocare all'attacco, puntando tutto [illegible] una poderosa [illegible] difensiva che non [illegible] stato facile scardinare: «Abbiamo giocato male il primo tempo, sufficientemente bene il secondo», sintetizza Cichero che, [illegible] i due tempi, ha mescolato le carte tra la formazione base (con Spatari e Piccarreta entrati solo nella ripresa) [illegible] la cosiddetta «Sanremese 2» (con Grossi [illegible] Calabria) che aveva funzionato benissi[illegible] sette giorni prima contro il Busalla.

E' stato più difficile superare [illegible] Baiardo, il cui «catenaccio», per usare un termine passato [illegible] moda, ha finito per condizionare tutti. Tra le cause della prova non bellissima dei suoi, per mister Cichero, anche le condizioni del terreno di gioco: «Oggi come oggi, forse, il nostro campo ha il peggior fondo del giro[illegible] Penalizza soprattutto il nostro gioco», dice il tecnico.

Con la Sanremese nuovamente in fuga solitaria, cresce anche il Ventimiglia. I giallo[illegible] hanno [illegible]pre avuto, in questa stagione, il problema del gol; soprattutto Sasso, [illegible] bomber, quest'anno aveva segnato pochissimo, solo una volta. [illegible] ha pensato il Vezzano. Al «Poglia», domenica, ha incassato cinque reti di cui tre portano la firma appunto [illegible] Sasso.

Un risultato (5-1) che ha mascherato bene [illegible] [illegible] assenze (Sergio Soncin, Saba, Nardini, Novaro). Soddisfatto mister Pionetti che non poteva avere miglior esordio, [illegible] panchina, tra le mura di casa: «Il risultato riflette l'andamento della gara: il Vezzano ci ha dato un po' battaglia nella prima mezz'ora, poi [illegible] crollato. E' [illegible] una partita in discesa. Ma il Ventimiglia [illegible] in salute». L'obiettivo giallorosso, ora, è l'aggancio ad Entella e Pontedecimo. Per poi magari divertirsi a [illegible] al «Poglia» sia la Sestrese che la Sanremese.

Capitombolo brutto per l'Argentina. Lo 0-3 di Pontedecimo è pesante, anche se i genovesi sono una squadra [illegible] le più forti. Adriano Pisano, l'allenatore, non cerca scusanti: «Niente da recriminare, hanno giocato meglio e sono più bravi, anche [illegible] noi abbiamo sbagliato troppo sullo 0-0», dice il tecnico.

[illegible] è il caso di far drammi. Ma l'Argentina non può sp[illegible]care più troppi punti per non trasformare una [illegible] (e [illegible]ta) posizione di tranquillità in classifica, in [illegible] pericolo. Domenica [illegible] il Lavagna, squadra ancora in lotta per la promozione. Quale miglior occasione per riscattarsi e per allontanare del tutto ogni timore? Tanto più che, da Sanremo, arriverebbero sentitissimi ringraziamenti.

Bruno [illegible]

LA SITUAZIONE

E ora la trappola-Entella

Allungo decisivo? «Non [illegible] ne parla proprio. Ci aspetta un calendario difficile: dobbiamo ricevere [illegible] Lavagna, giocare a Chiavari e Ventimiglia. Impegni durissimi. Non c'è nulla di sicuro», dice Luigi Cichero, allenatore della Sanremese. Il tecnico [illegible] prudente. Ma [illegible] sua squadra, per la seconda volta, ha recuperato nel giro di pochissime giornate 3 lunghezze sulla Sestrese passando dal «-1» di due domeniche fa [illegible] «+2» attuale. Soprattutto, la Sanremese viaggia in una media inglese perfetta, che ribadisce i due punti [illegible] vantaggio sulla coppia Sestrese-Lavagna. Il momento della verità biancazzurro sarà probabilmente domenica. La Sestrese gioca [illegible] Vezzano, [illegible] Lavagna affronta la scomoda trasferta di Arma. Invece la Sanremese fa visita all'Entella, una delle squadre più in forma, una formazione che sa che, battendo la Sanremese, può anche rientrare in corsa per il primato. (b. m.)

Vernice a terra: il Baiardo domenica ha spesso fatto ricorso alle maniere forti

Promozione: recriminano Imperia e Arma Taggia

Festival delle occasioni manca[illegible] per le imperiesi di Promozione. L'Arma Taggia ha sciupato un rigore e non ha saputo approfittare dell'inferiorità [illegible]merica dell'Audace, l'Imperia ha [illegible]tto il Varazze a difendersi ma non le è riuscito [illegible] colpo del ko. Solita sconfitta per la Dianese, [illegible] più sola in coda.

Imperia 87. Dopo il ko [illegible] Alassio ci si attendeva una una pr[illegible] d'orgoglio. Attese ripagate solo a metà, perché nonostante il grande impegno l'Imperia ha perso un punto [illegible] «Ciccione», [illegible] [illegible] quello l'ultimo treno verso il secondo posto. Ma gli uomini [illegible] Bencardino hanno più di un'attenuante: il Varazze è pur sempre la terza forza del campionato, e un attacco privo dei titolari (Ferrari e Lanteri) non poteva certo apparire inappuntabile. Il pari in[illegible] [illegible] [illegible] comunque accolto con filosofia [illegible] dirigenti: [illegible] giocatori [illegible] da elogiare per come hanno lottato. Non dimentichiamo che in squadra abbiamo molti giovani [illegible] che il Varazze è una delle squadre più forti. All'alta classifica poi, non pensiamo più da tempo», dice il direttore generale Paolo Berio.

Arma Taggia. I baby [illegible] Fichera han perso una grossa oc[illegible] per battere l'Audace e avvicinare la salvezza. Prima hanno fallito un penalty [illegible] Stilo e poi non sono riusciti a trar vantaggio da una doppia espulsione subita dai genovesi (nel finale, cartellino rosso anche per l'armese Menzione). Inutile l'assalto alla porta ospi[illegible] «Abbiamo costruito molto e sprecato tantissimo. Alla fine poteva scapparci anche la beffa, quando l'arbitro ha convalidato una segnatura dell'Audace, salvo poi ricredersi dopo [illegible] consultato il guardalinee. Tutto sommato un punto che fa classifica, anche [illegible] con due avremmo affrontato con spirito diverso l'impegno con il fortissimo Finale», osserva Fichera.

Dianese. I rossoblù continuano a perdere, anche se di misura. La storia si è ripetuta col Molassana, al quale è b[illegible]to un gol per espugnare il «Ma[illegible]rengo». (g. mi.)

Prima: sorrisi anche in casa di Vallecrosia e San Bartolomeo

La Carlin's in festa a metà

Il facile successo sul Mallare, che vale il ritorno in zona-primato anche grazie al ko del Cogoleto, rovinato dal caso-Pinto: il fantasista è stato messo fuori rosa

[illegible] Carlin's Boys scossa dal caso-Pinto

Domenica importante, quella appena trascorsa, per le imperiesi di Prima: Carlin's Boys e Vallecrosia sono tornate in corsa per la promozione, grazie anche alla sconfitta del capolista Cogoleto, e il [illegible] Bartolomeo ha ottenuto due punti pesanti sulla [illegible]da della salvezza. L'unica delusione arriva [illegible] Bordighera, battuto dalla Voltrese.

Carlin's. Tutto facile per gli uomini di Caboni col fanalino Mallare. Ferrari, Pigliacelli [illegible] Curti han permesso alla Carlin's [illegible] conquistare 2 punti rivitalizzanti anche sul piano psicologico. [illegible] la soddisfazione per la vittoria ritrovata è offuscata dal caso-Pinto, scoppiato alla vigilia della gara. Il fantasista, elemento di spicco sul pia[illegible] tecnico, ha litigato con tecnico e dirigenti, autoescluden[illegible]dosi in pratica dalla rosa.

La società annuncia provvedimenti disciplinari: «Per pri[illegible] cosa riceverà una lettera con la quale gli comunicheremo che premi partita e rimborsi spese [illegible] congelati fino [illegible] giugno», sottolinea il presidente Tinelli. E così Caboni rischia di perdere un giocatore importante in chiave-promozione, dopo aver già subito [illegible] p[illegible] squalifiche [illegible] Smeraldo e Di Antonio. «Dopo il trittico con S. Bartolomeo, Borgio [illegible] Vallecrosia, sapremo se la Carlin's è da promozione», dice il presidente.

S. Bartolomeo. [illegible] uomini di Spigno hanno saputo [illegible] subito la brutta sconfitta dello «Zaccari», nel derby con il Bordighera. E l'hanno fatto piegando il quotato Cengio, al quale il viaggio in Riviera è costato il secondo posto. Ora il S. Bartolomeo è quart'ultimo, e si prepara al gran derby [illegible] la Carlin's.

[illegible]allecrosia e Bordighera. Le molte assenze [illegible] hanno impedito [illegible] Vallecrosia di fare bottino pieno [illegible] lo Zinola, «giustiziato» dal ritrovato Dulbecco. Anche per la squadra di Raffa, appaiata [illegible]a Carlin's, decisivi i prossimi impegni, [illegible] partire [illegible]la sfida col Pietra. [illegible] Bordighera si conferma dal rendimento altalenante: dopo la bella vittoria col S. Bartolomeo, [illegible] ko di Voltri. (g. mi.)

Nel girone A giornata povera di reti e Cisano sempre più solo

Seconda, polveri bagnate

Gli unici gol realizzati domenica da squadre imperiesi sono arrivati nel derby tra Sant'Ampelio e S. Stefano. Il Riviera Fiori, battuto ad Andora, quasi spacciato

Hanno segnato pochissimo. In Seconda le [illegible] imperiesi, tutte insieme, hanno realizzato [illegible] soli gol. Una giornata avarissima [illegible] reti, che in classifica ha praticamente lasciato le [illegible] com'erano. La sfida incrociata fra le quattro prime [illegible] ha mosso nulla in vetta: il pur lanciato Pietrabruna non è riuscito ad andare più in [illegible] dello 0-0 contro [illegible] capolista Cisano San Giorgio, che resta imbattuta dopo dician[illegible] giornate; nella sfida tra S. Ampelio e S. Stefano [illegible] sono visti gli unici gol imperiesi.

E' finita 1-1: al gol di Sandro Romeo per il [illegible]. [illegible] in apertura, dopo otto minuti, ha risposto nella ripresa Teti per i bordigotti. Un match piuttosto caldo con tre espulsi (tra cui l'allena[illegible]e Fortugno) per il Sant'Ampelio e uno per il S. Stefano. Della giornata ha approfittato solo l'Andora che superando la Riviera Fiori per 2-0 (gli imperiesi [illegible] ormai ultimi, sempre più in crisi) ha agganciato Pietrabruna e S. Stefano [illegible] [illegible] posto a ben sette lunghezze dal Cisano il cui unico inseguitore credibile resta il Sant'Ampelio, a due lunghezze.

Reti inviolate tra Poggese 87 e Spotornese, tra Auxilium [illegible] Camporosso, [illegible] tra Borghetto e Ospedaletti. Quest'ultimo, in serie positiva da tre giornate, sembra avviato ad agganciare [illegible]a salvezza che sembrava [illegible] [illegible] problematica. Anche se la Lega non ha ancora omologato lo 0-0 che gli arancione avevano ottenuto [illegible] campo del Cisano. La capolista ha fatto ricorso, sembra per protestare contro un presunto errore arbitrale. Per decidere l'omologazione del risultato bisognerà attender le decisioni del Giudice sportivo. (b. m.)

A OSPEDALETTI

Ambulanze a ogni partita

Un'autoambulanza ad ogni partita. E', in sintesi, [illegible] frutto dell'accordo tra l'Ospedaletti e la C[illegible] Bianca di Sanremo: quest'ultima assicurerà [illegible] presenza di un'ambulanza ai bordi del campo ad ogni match degli arancione, della prima squadra e delle giovanili. Può sembrare un fatto secondario. Invece è un accordo significativo, di fronte alla [illegible] totale assenza di assistenza che accompagna decine [illegible] gare minori. Un fatto che ha suscitato polemiche, che a volte [illegible] [illegible] in pericolo la vita degli atleti. L'iniziativa dell'Ospedaletti, che si è assunto l'onore [illegible] servizio, andrebbe imitata. L'accordo ha cominciato a funzionare sabato. Concretamente: un ragazzino dell'Ospedaletti, Dario Sorrentino, [illegible] [illegible] incidente di gioco ha dovuto esser trasportato all'ospedale dove gli è [illegible] riscontrata la frattura dell'omero. Il [illegible] è stato immediato. [illegible] chi aveva dubbi sull'iniziativa li ha subito [illegible]i. (b. m.)

Terza categoria: perde contatto il Costarainera, battuto dalla Coldirodese

La novità si chiama Badalucchese

Aggancio al S. Lorenzo, bloccato dal Sanremo 70

IMPERIA. Cambiano gli abbinamenti in vetta alla Terza. La nuova coppia leader è formata da S. Lorenzo e Badalucchese, che ha saputo approfittare [illegible] passi falsi delle dirette rivali. La squadra diretta [illegible] Franco Casella si mantiene invece al comando nonostante il pareggio casalingo con [illegible] Sanremo 70.

Sono stati proprio i padroni di casa a passare in vantaggio, dopo che il bomber Angelo Casella non è riuscito a sfruttare una buona occasione. Le marcature sono [illegible] aperte [illegible] Federico. Nella ripresa, però, si sono fatti sotto i matuziani, che hanno raggiunto l'1-1 con De Andreis. Il Sanremo 70 [illegible] è quindi portato in vantaggio grazie alla rete di Galasso, ma il San Lorenzo ha riequilibrato le sorti dell'incontro a [illegible] minuti dal termine con un gol di Pagan direttamente su punizione.

Più semplice il compito della Badalucchese, che ha raggiunto [illegible] capolista dopo la vittoria sul fanalino di coda S. Bartolomeo Under. L'incontro si è concluso 6-2, e per la formazione [illegible] Valle Argentina sono andati a segno Pino Boeri (autore di una doppietta), Bianchi, Carchidi, Zunino e Rossi. Battuta d'arresto per [illegible] Costarainera, retrocesso [illegible] seconda posizione. E' stato sconfitto 2-1 da un'agguerrita Coldirodese. (e. f.)

LE «UNDER»

Guida sempre S. Ampelio

Mentre la lotta al vertice si fa più serrata, anche tra le Under che prendono parte al torneo si [illegible] svolgendo sfide a distanza. Il ruolo di regina spetta sempre al [illegible] Ampelio. La sconfitta col Riva Ligure (2-1) [illegible] ha pregiudicato la situazione. La formazione bordigotta mantiene i 6 punti di vantaggio sulla Carlin's. La partita col Riva, attualmente a ridosso delle prime, è [illegible] molto combattuta. La prima rete [illegible] [illegible] segnata dai ragazzi di Modesti, con Lu[illegible]ico, ma nella seconda frazione le sorti sono [illegible]e in parità con un'autorete di Tiné. La rete decisiva porta la firma di Torre. L'uni[illegible] partita tra Under si è conclusa sul 4-2 per il Camporosso, che ha avuto la meglio sulla più quotata Carlin's. Ora è a 7 punti dal S. Ampelio, a pari merito col Vallecrosia che però deve recuperare una partita. A chiuder la classifica delle Under, e dell'intero campionato, [illegible] sempre [illegible] S. Bartolomeo, fermo a quota 4. (e. f.)

LA [illegible] NEI CAMPIONATI GIOVANILI DI CALCIO

I REGIONALI

Stop al Ventimiglia

Under. Girone A: Carcarese-Armataggia 0-0; Albenga-Pegliese 0-1; Argentina-Alassio 1-0; Quiliano-Imperia 87 0-0; Finale Ligure-Loanesi S. Francesco [illegible] 1-1; Dianese-Varazze 0-1; Sanremese-Vado 2-3. Classifi[illegible]: Pegliese e Vado p. 29; Sanremese [illegible] Loanesi S. Francesco 24; Varazze 21; Armataggia 20; Imperia [illegible] 18; Argentina 17; Finale Ligure 15; Carcarese e Albenga 14; Alassio 10; Quilia[illegible] 8; Dianese 5.

Allievi. Girone A: Imperia 87-Aurora Cairo 0-0; Legino-Sestrese 0-3; Pontedecimo-Pegliese 1-3; S. Filippo Neri-Loanesi S. Francesco 0-0; Sampierdarenese-Merlino 5-3; Ventimiglia-Audace Campomorone 5-1; S. Ampelio-Praese 3-4. Classifica: Pegliese p. 36; Sestrese 33; Ventimiglia 26; Sampierdarenese 24; Imperia e Pontedecimo 21; Aurora e S. Filippo 20; Praese [illegible] Audace 18; Merlino e S. Ampelio 12; Legino 11; Loanesi [illegible].

Girone B: Albaro Athletic-Ampi Casassa 1-1; Vado-Cosmos 4-0; Sampdoria-Città di Finale 4-0; Baiardo-Molassana Boero 0-3; Ligorna-Argentina 1-1; Savona-Rivarolese 0-0; Carlin's Boys-Varazze 1-7. Classifica: Sampdoria e Molassana p. 36; Savona 31; Vado e Argentina 24; Baiardo 22; Albaro 19; Varazze 17; Rivarolese 16; Città [illegible] Finale 15; Ligorna 14; Cosmos 12; Ampi Casassa 10; Carlin's Boys 6.

Giovanissimi. Girone A: Pegliese-Imperia [illegible] 4-1; Praese-Multedo 1-0; Merlino-Busalla 0-4; Sestrese-Cairese 3-1; Don Bosco-Sampierdarenese 3-1; Borgoratti-Voltrese 0-3; Argentina-Vado 3-0. Classifica: Sampierdarenese p. 33; Argentina e Pegliese 30; Don Bosco 25; Vado 24; Praese e Cairese 22; Busalla 21; Imperia 87 20; Voltrese 18; Circolo Merlino 13; Multedo 12; Sestrese 10; Borgoratti [illegible].

Girone [illegible] Città di Finale-Carlin's Boys 1-1; Molassana Boero-Ligorna 1-0; Rivarolese-Savona 2-4; Cosmos-Baiardo 1-3; Aurora Cairo-Albaro Athletic 3-3; Ampi Casassa-Pontedecimo 0-1; Genoa-Ventimiglia 1-0. Classifica: Genoa p. 39; Ventimiglia 31; Molassana 30; Savona 28; Pontedecimo 26; Baiardo e Albaro 22; Aurora Cairo 21; Rivarolese 20; Ligorna 17; Carlin's Boys 13; Ampi Casassa 9; Città di Finale 3; Cosmos Genova 0.

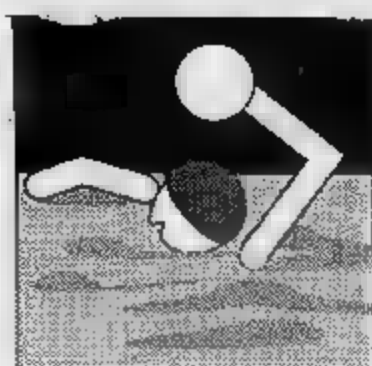
I PROVINCIALI

14 volte Sanremese

Allievi: Sant'Ampelio-Ospedaletti 3-2; S. Bartolomeo Cervo-Riva Ligure 1-7; Sanremese-Bordighera 1-3; Dianese-Argentina 3-1. Riposava il Vallecrosia. Classifica: Vallecrosia p. 26; Bordighera 22; Argentina 17; Sanremese e Dianese 14; Ospedaletti 11; S. Ampelio 10; Riva Ligure 8; S. Bartolomeo Cervo 4.

Giovanissimi: Sant'Ampelio Bordighera-Vallecrosia 6-1; Argentina-Bordighera 0-1; Camporosso-Giovane San Biagio 2-1; Sport club Sanremo-Dianese 1-0; Riva Ligure-Matuzia 0-0; Riviera dei Fiori-Imperia 87 2-2; San Bartolomeo Cervo-Sanremese 0-14. Classifica: Sanremese p. 29; Bordighera 26; Sant'Ampelio 23; Dianese 21; Camporosso 19; Sc Sanremo 18; Imperia e Riviera 17; Giovane S. Biagio 15; Argentina 14; Matuzia 11; Vallecrosia 6; Riva 6; S. Bartolomeo Cervo 3.

Esordienti: Sant'Ampelio Bordighera-Dolceacqua 1-2; Argentina-Bordighera 6-0; Ventimiglia-Giovane S. Bia[illegible] 3-0; Sport club Sanremo-Dianese 6-0; Riva Ligure-Ospedaletti 0-3; Riviera-Imperia 87 0-0; San Bartolomeo Cervo-Sanremese 2-1. Classifica: Ospedaletti p. 31; Sc Sanremo 27; Imperia 26; Ventimiglia 25; Argentina 23; S. Bartolomeo Cervo 21; Riviera dei Fiori 17; Sant'Ampelio Bordighera e Riva Ligure 11; Giovane S. [illegible]iagio 9; Dolceacqua 8; Diane[illegible] 6; Sanremese 5; Bordighera 4.

Esordienti junior: Ventimiglia B-Ospedaletti B 1-1; Sanremese B-Sant'Ampelio Bordighera 0-0; Argentina-Vallecrosia 3-0; Imperia-San[illegible] A 0-0; Dianese-Ventimiglia A 1-1; Ospedaletti A-Carlin's Boys 1-0. Classifica: Ospedaletti A p. 29; Carlin's Boys 24; Vallecrosia 23; Sanremese A 21; Argentina 20; Ventimiglia A 19; Dianese 16; Sant'Ampelio 14; Imperia 87 12; Ospedaletti [illegible] 9; Ventimiglia B 5; Sanremese B 1.

Pallanuoto: tutto esaurito a Savona per il primo assalto al più prestigioso trofeo d'Europa

Rari, magica notte di Coppa Campioni

Stasera alle 20 finale di andata con lo Jadran Spalato

SAVONA. Mancano poche [illegible] all'inizio della finale d'andata di Coppa dei Campioni, [illegible] la temperatura dell'ambiente biancorosso si sta alzando di ora in [illegible]. La squadra di [illegible]istrangelo conosce bene l'importanza dell'appuntamento, e le difficoltà che deve affronta[illegible] E' la prima finale europea per la società [illegible] corso Colombo, [illegible]na data [illegible].

Il primo a parlare è il comandante della truppa, l'allenatore Claudio Mistrangelo: «E' una partita difficilissima. La più difficile di sempre, da qu[illegible]do è iniziato il grande ciclo della Rari. Abbiamo [illegible] fronte, in pratica, la grande maggioranza dei giocatori che hanno dominato negli anni scorsi il panorama mondiale con la Nazionale sla[illegible]. Non credo ai discorsi di problemi interni del loro Paese. Certo, [illegible] reali. Ma loro sono [illegible] professionisti, e in queste due gare lo sapranno dimostra[illegible]

Continua: «La loro forza l'hanno dimostrata nelle semifinali con gli olandesi [illegible] Polar Bears. Soprattutto quando nella gara di ritorno, con un avvio incredibile, [illegible] hanno sommersi di gol portandosi addirittura sull'8-1, [illegible] risultato che in una semifinale ha dell'incredibile. Ripeto: sarà molto dura».

Dopo un attimo di pausa il tecnico torna a parlare dei suoi ragazzi: «Sono [illegible]. Forse anche troppo, spero che la tensione cali un pochino, altrimenti si corre il rischio di scendere [illegible] [illegible] troppo nervosi. E [illegible] possiamo permettercelo. Per i ragazzi l'appuntamento con la Coppa dei Campioni è troppo importante, anche perché vorrebbe dire tagliare un altro storico traguardo dopo quello dello scudetto». E conclude: «Fisica[illegible] sono a posto, e hanno tutte le intenzioni di ottenere [illegible] grande risultato».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche i giocatori, a testimonianza della coesione che regna nello spogliatoio savonese. Inizia [illegible] parlare il numero uno, Gianni Averaimo: «Sono sicuro che il lavoro non mancherà. I croati sono tiratori eccezionali, sopratutto con Bukic e Simenc. Quest'ultimo ha una percentuale tiri-realizzazioni spaventosa. Ma credo che i compagni possano darmi una mano».

Aggiunge: «Dovrò tirar fuori dal cilindro [illegible] grande prestazione: spero che lassù qualcuno mi ami, ne avrò veramente bisogno. Per giocarci tutte le possibilità nella gara di ritorno, dobbiamo batterli [illegible] almeno due reti di scarto. Altrimenti a Trieste saranno dolori».

Anche il «guerriero» Chicco Sciacero assicura che sarà una battaglia: «Chissà, potrebbe anche essere la gara adatta alle mie caratteristiche, visto che ci sarà da lottare parecchio. Comunque penso che alla fine saremo noi a gioire. Dobbiamo farlo anche per [illegible] pubblico, che ancora una volta ha dimostrato il [illegible] grande attaccamento alla nostra squadra».

Anche gli stranieri Vicevic e Milat sono concordi nell'ammettere che la partita nasconde mille insidie: «Erano già forti l'hanno scorso, prima che acquistassero Simenc e Bukic. In semifinale hanno dimostrato [illegible] aver pochi punti deboli, speria[illegible] di riuscire [illegible] sfruttare in pieno tutte le loro indecisioni. Inoltre, vogliono dimostrare che nonostante i problemi del loro Paese sanno esser professionisti e campioni».

La parola p[illegible] [illegible] un giovane che fa la spola tra vasca (molta) e panchina (poca): Paolo Petronelli. Afferma: «Spero di giocare parecchio, di [illegible] d'aiuto ai miei compagni. Sarebbe grandioso poter segnare un gol deci[illegible] Tornando con i piedi a terra, dico che l'importante è portare a [illegible] la vittoria».

Chiude capitan Pisano, che sabato a Milano ha segnato [illegible] gol decisivo: «L'ideale sarebbe potermi ripetere anche se, [illegible] nulla togliere [illegible] lombardi, il paragone non [illegible] pone. Come dice Gianni, bisogna mettere tra noi e loro almeno due gol [illegible] scarto, [illegible]trimenti il "ritorno" diventerà un inferno. Per [illegible] nell'impresa dobbiamo sfoderare la nostra miglior prestazione, come collettivo e come singoli. E poi il nostro pubblico saprà darci la spinta decisiva».

[illegible] Novaro

Un'immagine emblematica e beneaugurante: tutta la Rari trionfante a centro vasca, la sera della conquista dello scudetto

La supersquadra croata [illegible] è solo Bukic [illegible] Simenc

SAVONA. L'avversario di stasera della Rari Nantes, lo Jadran [illegible] Spalato, ha nei [illegible] ex nazionali jugoslavi (e ovviamente ora nazionali croati) i punti [illegible] forza. L'allenatore Neven Kovacevic, da due anni alla guida del club, ammette di temere [illegible] Savona. [illegible] tecnico: «La Rari ha un buon organico, [illegible] sicuramente sarà [illegible] vera e durissima finale. E poi il pubblico savonese potrebbe fare la differenza».

Lo Jadran società è nato nel 1920, nel corso dei 72 anni di vita ha vinto molto nella sua nazione, ben 15 scudetti, anche se [illegible] Coppa dei Campioni è all'esordio come la Rari. L'unico suo precedente in Europa risale al 1988, in Coppa delle Coppe. Lo Jadran fu sconfitto in semifinale dagli ungheresi dello Spartacus, che poi persero in finale contro l'Arenzano.

La formazione spalatina appare molto forte soprattutto in difesa. Schiera [illegible] detto ben [illegible] titolari dell'ex Nazionale di Jugoslavia. Sono il portiere Posinkovic, il difensore Bezmalinovic, i centrovasca Vasovic, Bukic e Simenc. Questi ultimi d[illegible] [illegible] [illegible]i aquistati quest'anno dal Mladost Zagabria, dopo la partenza per Savona di Mirko Vicevic. Si dice che lo Jadran abbia comprato i due suoi nuovi assi, proprio grazie alla cessione di Vicevic.

In avanti possono contare anche sull'esperienza di Duhovic e Vrbicic, che però non facevano parte dell'ex Nazionale slava. Lo Jadran è arrivato in finale eliminando nell'ultimo turno gli olandesi [illegible] Polar Bears. Per avere un più chiaro termine di paragone, si possono ricordare i risultati delle sfide di Coppa Campioni col Barcellona: Pari in Spagna (11-11) [illegible] vittoria [illegible] Trieste, scelta a causa della guerra in Croazia, per 12-7. Nella fase di qualificazione, i catalani furono ba[illegible] a Savona con cinque gol di scarto: 17-12. Questi gli uomini che scenderanno in vasca stasera: Posinkovic, Krizic, Krekovic, Bezmalinovic, Vasovic, Duhovic, Savicevic, Budimir, Mocan, Bukic, Vrbicic, Simenc e il portiere di riserva Bratic. [r. p.]

[illegible] TV

In tribuna i big del Genoa

[illegible] Rai non si smentisce. Nemmeno per la finale di Coppa Campioni trova spazio: «I palinsesti sono rigidi, non c'è posto per la diretta», dicono i responsabili della Testata Giornalistica Sportiva. In compenso [illegible] [illegible] due lunghi collegamenti col meeting di atletica di Genova che, pur importante, non para assegni titoli continentali. Per la [illegible]ari, solo una sintesi domani alle 16,15 su Rai3. Ma i personaggi non mancano. In corso Colombo sono atte[illegible] 4 giocatori del Genoa: Simone Braglia, amico di Averaimo, con Aguilera, Branco e Skuhravy. Sicura anche la presenza dello Jug Dubrovnik (dove ha militato per anni Milat) [illegible] del Brescia (ultima «vittima» biancorossa in campionato). Ci [illegible] anche Rudic, c.t. della Nazionale, e il vicepresidente della Fin, Impronta. Come per la finale-scudetto '91, mancherà il presidente Consolo. Se l'avvenimento non gl'interessa, vien da chiedersi perché continui a ricoprire la carica...

A caccia di un altro miracolo dopo la Coppa Italia e lo scudetto

Nell'Europa dello sport

La città si stringe attorno alla squadra di Mistrangelo [illegible] del presidente Gervasio sognando [illegible] nuova impresa. L'«eredità» di Estiarte. Diretta [illegible] 3 radio private

Borsarelli e [illegible] in difesa: con Petronelli, sono i primi ricambi [illegible] una Rari che deve dare il massimo con tutti i suoi uomini

SAVONA. Eccola, dunque, questa magica [illegible] Coppe e di campioni. La sera in cui la piccola Savona [illegible] siede al tavolo delle grandi città dello sport [illegible] tenta [illegible] scrivere il proprio nome sul basamento [illegible] trofeo più prestigioso di sempre. Sia calcio o basket, pallanuoto o volley, la Coppa dei Campioni resta il simbolo spesso inarrivabile e mitico, l'autentico traguardo di una vita.

Non [illegible] metter le mani avanti, però, ricordare che [illegible] già un obiettivo altissimo [illegible] lì [illegible] giocarsela, questa finale. Nel turno precedente, il presidente dello Spandau Berlino disse che non sapeva nemmeno dov'era Savona, che aveva trovato solo [illegible] puntino sulla carta geografica. Bene, ora lo [illegible] E non è, si [illegible] bene, una battuta polemi[illegible] Semplicemente, fa piacere che lo sport delle metropoli cominci [illegible] conoscere, grazie [illegible] Rari, questa nostra città.

Ed è, una volta di più, un traguardo tagliato con le sole forze di una squadra [illegible] oltre dieci anni fa e cresciuta all'inverosimile [illegible] il tempo e i risultati. Una società arri[illegible] [illegible] enormi soddisfazioni senza santi in paradiso, giunta [illegible] aver praticamente rivali in Italia e adesso [illegible] un passo dal diventare anche padrona d'Europa nella [illegible] disciplina.

Trova di fronte, nell'occasione, una rivale «giovane» come [illegible] sul piano teorico. Ma terribile se valutata attentamente. Mistrangelo ha giustamente ricordato che oltre metà Jadran è composto da giocatori che, con la Nazionale jugoslava ormai disciolta, hanno vinto tutto. Campioni mondiali, europei, olimpici: ecco cosa sono stati, e [illegible] tuttora, Simenc [illegible] compagni. Ecco cos'è, anche, il «nostro» Vicevic a [illegible] 23 anni. La «costola» strappata dalla Rari allo Jadran l'estate scorsa.

[illegible] in questo momento [illegible] è possibile non ricordare Manuel Estiarte. Ha detto addio (addio? chissà...) [illegible] Savona dopo [illegible] grandemente contribuito alla seconda Coppa Italia e al primo scudetto, ora sta pilotando il Catalunya a caccia del titolo iberico e della Coppa Coppe. In attesa, magari, di una Supercoppa [illegible] la Rari. In attesa, sicuramente, di disputare una grande Olimpiade [illegible] casa con la sua Spagna.

E' stato Manuel a imprimere [illegible] sterzata ai risultati biancorossi, il vuoto che ha lasciato è stato colmato in maniera eccellente sul piano tecnico. Non dal punto [illegible] [illegible] [illegible] Grande campione ed enorme personaggio, ha fatto sapere alla società di sentirsi al suo fianco stasera. [illegible] c'erano dubbi, perché se [illegible] Rari [illegible] Italia significa ormai il massimo della pallanuoto, non è [illegible] mistero che Estiarte sia stato l'uomo della svolta.

Sono ore qu[illegible] mai intense anche per Claudio Mistrangelo [illegible] per il presidente Gervasio. Il tecnico sa bene di avere un'occasione sfuggita anche ai grandissimi strateghi della pallanuoto mondiale. Gli fanno pau[illegible] i fenomeni croati, ma non rende pubblica la fiducia nei suoi ragazzi soltanto per timore di alterarne l'approccio [illegible] match. Di certo, il miracolo da lui avviato tanti anni [illegible] avrebbe il gran finale [illegible] questa Coppa. Quasi un [illegible] «mistero» svelato, dopo quelli di Coppa Italia e titolo tricolore.

Il presidente, poi, chissà quali inconfessabili cabale avrà escogitato. Per lui, manager inossidabile ma tenero cuore di tifoso prima che dirigente, quella [illegible] oggi può diventare la più bella serata della vita o una delusione difficile da mascherare. Non chiedetegli sensazioni, tanto meno [illegible] pronostico: ricevereste solo occhiatacce.

Per Rari-Jadran, [illegible] dirette radio: Riviera Music [illegible] Savona Sound a reti unificate per il commento di Simone Donadoni, Babboleo di Genova affidata [illegible] Luca ed Ennio Fornasieri; un po' tutta la Liguria si mobilita per portare la storica serata di Savona anche nel capoluogo e nel vecchio Tigullio. Manca la diretta Rai, ma non è una novità: non c'è spazio, il palinsesto (verrebbe da chiamarlo «palì-dissesto») non transige. Non se ne sente [illegible] mancanza, per la verità: per vedere e sentire dirette come quella di sabato da Milano, meglio la Gialappa's Band...

Roberto Baglietto

All'iniziativa collaborano il Club Manuel Estiarte e La Stampa

N[illegible] il treno biancorossa

Già un centinaio le adesioni al convoglio speciale che porterà i tifosi a Trieste per la seconda finale. Ecco dove rivolgersi per [illegible] perdere una serata «storica»

SAVONA. Continua la corsa alla prenotazione per il viaggio in treno a Trieste, il [illegible] febbraio in occasione della finale di ritorno [illegible] Coppa Campioni. Ieri, giornata [illegible] vigilia del primo scontro tra Rari [illegible] Jadran Spalato, pres[illegible] la piscina di corso Colombo molte persone, al ritiro del tagliando per la gara di stasera, hanno chiesto informazioni sul viaggio nel capoluogo giuliano.

La Rari [illegible] riuscita [illegible] strappare un prezzo speciale per la trasferta. Il biglietto di andata e ritorno è stato definitivamente fissato in 64.400 lire. La partenza [illegible] stazione di Mongrifone è prevista per le 6,10 di sabato [illegible]. Il convoglio arriverà [illegible] Trieste attorno alle 15. Gli organizzatori [illegible]no cercando di programmare, una volta arrivati, il giro turistico della città. Alle [illegible] la comitiva biancorossa salirà le gradinate della piscina. Il viaggio [illegible] ritorno inizierà a mezzanotte.

I dirigenti della Rari, in collaborazione con il «Club Manuel Estiarte» del Dopolavoro Ferroviario [illegible] [illegible] «La Stampa», sono al lavoro per offrire una serie di giochi sul treno, per rendere meno noioso il viaggio. Ma per poter affrontare [illegible] trasferta devono esserci almeno [illegible] iscrit[illegible]. Per il [illegible] le adesioni [illegible] quasi un centinaio, ma in casa Rari sperano di fare il «pienone», magari già da stasera, dopo la prima finale.

Le iscrizioni per aderire all'iniziativa si ricevono tutti i giorni alla sede biancorossa, all'interno della piscina di corso Colombo. I numeri telefonici sono 81.22.32 e 80.15.53. Ci si può prenotare anche alla sede del «Club Manuel Estiarte», presso il centro sportivo del Dopolavoro Ferroviario, in via Stalingrado, il numero telefonico è 80.18.03.

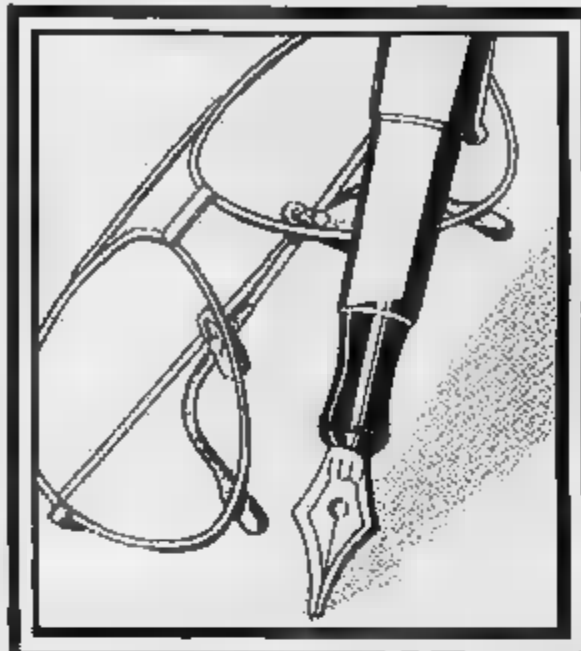
Intanto stanno nascendo nu[illegible] iniziative collaterali, [illegible] parte dei gruppi organizzati di tifosi, anche se gli interessati per ora non ne parlano, un po' anche per scaramanzia. L'addetto stampa della Rari, Laura Sicco: «Siamo certi che questo viaggio a Tri[illegible] coinvolgerà molta gente. Certo, una grande partita stasera potrebbe convincere i più insicuri. Riceviamo parecchie telefonate, anche [illegible] fuori Savona, segno evidente che la gente è vicina alla Rari in questo momento. Ci stiamo organizzando per rendere meno faticoso il lungo viaggio, e accettiamo ogni tipo di consiglio e di iniziativa». [r. p.]

Il presidente della Rari Nantes Savona, Giuseppe Gervasio, visto da Franco Bruna

Intanto Estiarte e il suo Catalunya sognano la Supercoppa [illegible]

La voglia [illegible] vincere [illegible] Manuel Estiarte [illegible] infinita. Dopo aver portato ai massimi livelli nazionali [illegible] internazionali Pescara e Savona, il fuoriclasse iberi[illegible] tornato in Spagna per prepararsi alle Olimpiadi, sta trascinando il suo Catalunya alla conquista del titolo spagnolo nella finale-derby col Barcellona (la sua squadra dopo tre delle 5 gare previste è in vantaggio 2-1), e della Coppa delle Coppe.

Proprio per la manifestazione europea, Estiarte e compagni domenica mattina hanno affrontato in casa, alla piscina «San Jordi», il Volturno nella finale d'andata. La vittoria degli iberici [illegible] stata netta, 13-9, e ancora una volta Manuel è stato determinante. Ha [illegible] a segno quattro bellissime reti in controfuga, e sempre in momenti decisivi. Per la [illegible] formazione, si è anche procurato tantissimi falli ed espulsioni [illegible] favore, oltre a distribuire decine di palloni che i suoi compagni, Pico [illegible] Pedrerol [illegible] tutti, hanno sfruttato in pieno.

Ora i destini di Estiarte e della Rari Nantes potrebbero nuovamente [illegible]. Infatti, se [illegible] Catalunya si aggiudicasse la Coppa delle Coppe e la Rari conquistasse la Coppa dei Campioni, le due squadre dovrebbe[illegible] poi affrontarsi nella Supercoppa europea. [m. no.]

Quanti sono i negozi "IN" città ?

Corso Ricci 32 b.
Telefono 80.94.70

OTTICA
Via Verzellino, 15 - 17 - 19 r.
Telefono 82.11.86

Via Sacco, 10 r.
Telefono 85.18.95

OSTERIA
Vico Gallico 11/13 r.
Telefono 82.11.66

HI-FI
Via Paleocapa, 53 r.
Telefono 82.56.92

BOUTIQUE PER SIGNORA
Via Sacco 1 r.
Telefono 81.24.88

CONFEZIONI BAMBINI SIGNORA
Via Verzellino, 25 r.
Telefono 82.74.52

Via Montenotte 34-36 r.
Telefono 80.64.07

Eredi di Camia Filippo
Via Paleocapa, 103 r.
Telefono 82.19.78

GIOCATTOLI
Via dei Vegerio, 16 r.
Telefono 82.27.54

BIANCHERIA INTIMA
Via Paleocapa, 64 r.
Telefono 34.204

Academie de Beauté
PROFUMERIA - BIJOTTERIA
PELLETTERIA - ESTETICA
Via Paleocapa, 111 r.
Telefono 35.278
Via Paleocapa, 19/9
Telefono 35.278
C.so Italia, 136 r.
Telefono 82.58.14
Albisola C.so Bigliati, 52/54
Telefono 48.26.00

Via Pia, 31 r.
Telefono 82.54.88

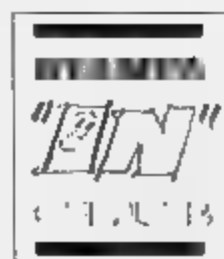
Via Manzoni, 26 r.
Telefono 85.06.76

Bolla Giancarlo
VINI E LIQUORI
in quel di Via Monti, 16 r.
Telefono 82.26.13

Via G. Verdi 40 r.
Telefono 82.85.93

di BELLANDO GIANFRANCO
ABBIGLIAMENTO
Corso Italia, 161 r.
Telefono 36.763

La Cartoleria
Via Paleocapa, 40 r.
Telefono 82.46.27

PROGEX
INTERNI D'AUTORE
Via Berlingieri 2 r.
Telefono 37.767

Avete contato bene: sono già 19 i negozi di Savona convenzionati con il Club Stampa "IN", la nuova iniziativa riservata a chi aderisce al servizio di recapito a domicilio de LA STAMPA.

Da quest'anno, infatti, tutti gli affezionati al servizio Stampa "IN" fanno parte di un Club che offre gratuitamente benefici speciali ed esclusivi: per cominciare, sconti fino al 20% presso i negozi "IN"; viaggi intorno al mondo con Alpitour a prezzi vantaggiosissimi;

5 utili servizi Selecard (autosoccorso, noleggio auto, consulenza veterinaria, servizio carburanti, riduzioni spettacoli) organizzati da una Centrale Operativa attiva 24 ore su 24, 365 giorni all'anno.

SELECARD

Ottenere tutte queste comodità è facile: richiedendo Stampa "IN", il servizio di **recapito gratuito** sullo zerbino di casa entro le 7.30 del mattino, si diventa automaticamente soci del Club Stampa "IN". Una telefonata è più che sufficiente: l'agenzia Stampa "IN" a Savona è in via Guido Bono 18r al numero 8... .555

STAMPA IN: APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA

VIAGGIO NEI QUARTIERI. Bloccate le varie iniziative sul decentramento

Alla Villetta si sentono isolati

Gli abitanti protestano per la qualità del servizio bus. Lamentele anche per l'insufficiente numero di parcheggi. A Villapiana una petizione per evitare il trasferimento dei vigili urbani

Il complesso di Giacomo può garantire una valvola di sfogo per la Villetta

SAVONA. Gli abitanti della Villetta protestano per la viabilità, mentre quelli di Villapiana difendono i vigili di quartiere. Questi i problemi che i presidenti della II e della V Circoscrizione hanno evidenziato ieri al vice sindaco Giorgio Balbo, nell'ambito del periodico in fra Comune e organi di decentramento.

«Il trasferimento dell'Ospedale ha compromesso gravemente la viabilità della Villetta, divenuta una zona di transito verso l'ospedale di Valloria - spiega il presidente della Circoscrizione, Franco Mocellini -. La situazione dei parcheggi insostenibile. Persino gli autobus, la scorsa settimana, rimasti bloccati nel traffico». Anche il servizio di trasporto pubblico, resto, è da tempo sotto processo. Il trasferimento dell'ospedale ha messo alla frusta i già scarsi collegamenti con il centro. Sono ben tre le linee che servono il quartiere, talvolta con sovrapposizioni di corse, altre volte con "vuoti" di 20 minuti.

Dal punto di vista urbanistico, il quartiere offre ancora enormi potenzialità, soprattutto nella zona San Giacomo. In Comune esiste un piano di recupero che un giorno o l'altro potrebbe saltar fuori dal cassetto in cui è finito.

Villapiana, invece, si è mobilitata per «salvare» i vigili di quartiere. La polizia municipale ha da tempo gravi di personale: su un organico di 105 vigili, il Comune può contare attualmente su un'ottantina di unità. Per questo l'assessore alla Polizia municipale, Balbo, ha ritirato i vigili dalla III Circoscrizione e ha già annunciato analogo provvedimento per Villapiana. Gli abitanti quartiere hanno già raccolto una petizione con centinaia di firme e presidente della Circoscrizione, Olga Roncallo, ha chiesto all'assessore di non abolire i vigili di quartiere: «Sono indispensabili non solo per i problemi di viabilità, ma soprattutto per il mantenimento dell'ordine pubblico e la prevenzione. A Villapiana siamo costretti a fare i conti con teppismo». [e. b.]

La Finanza si trasferirà alla «Damiano Chiesa»

SAVONA. La caserma «Damiano Chiesa», adiacente al complesso San Giacomo, è stata ceduta alla Guardia di finanza. Il grande edificio militare che sino a pochi mesi fa era utilizzata come deposito dell'esercito, ora verrà completamente occupato dalla Finanza, che in questo modo potrà unificare Comando.

La modifica della destinazione d'uso della «Damiano Chiesa» è stata decisa dall'Intendenza di finanza in seguito alla chiusura del Centro di addestramento della Bligny. La «Damiano Chiesa», infatti, veniva adoperata come magazzino per le masserizie del battaglione di fanteria «Savona», che ora non esiste più. Nel grande edificio venivano infatti custodite tonnellate di materiali bellici: armi, divise, scarpe, munizioni che negli ultimi questi mesi sono progressivamente traslocati. Due o tre volte alla settimana, infatti, un convoglio di camion militari, scortato dai carabinieri, attraversa la città, diretto depositi di Genova e Alessandria.

Nella caserma, che già ospitava il nucleo di polizia tributaria, verranno ora trasferiti anche gli altri reparti. Una parte dell'edificio, comunque, resterà adibita ad alloggio per le fa dei militari dell'esercito. Il trasloco della Finanza richiederà comunque parecchio tempo soprattutto un importante intervento di ristrutturazione dell'edificio. Esiste anche un progetto che prevede il completo rifacimento della caserma.

Si è praticamente concluso, intanto, il processo di trasformazione della Bligny in sede universitaria. Il telefono di Legino è muto ormai da una settimana. è rimasto un manipolo di soldati per la vigilanza, ma non esiste più nemmeno il centralino: per parlare con la Bligny è necessario telefonare al Distretto, l'ultimo struttura dell'esercito rimasta a Savona. La Bligny, invece, novembre destinata ad ospitare i corsi del primo e del secondo anno della facoltà di Ingegneria. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

DROGA

Morte per overdose, interrogati tossicodipendenti

Continuano le indagini della polizia per identificare lo spacciatore che ha ceduto dose eroina che è costata la vita Franco De Santis, 30 anni, il tossicomane morto sabato sera a Savona in via Untoria. Ieri in città molti giovani stati interrogati dagli agenti. Sull'esito delle indagini viene mantenuto per momento il più stretto riserbo. [c. v.]

CARABINIERI

Aveva grammi di eroina, arrestato giovane

I carabinieri hanno un savonese di 27 anni Stefano Checcucci, 27 per detenzione di sostanze stupefacenti. Nel di un controllo, domenica scorsa, stato trovato in possesso di poco più di due grammi di eroina che aveva in tasca. Il giovane è stato bloccato in centro città, si trovava in compagnia un tossicodipendente noto alle forze dell'ordine. [c. v.]

Ruffino nominato responsabile per la sicurezza

Il sottosegretario agli Interni, Giancarlo Ruffino, è stato nominato dal ministro Vincenzo Scotti responsabile politico della sicurezza durante le celebrazioni colombiane. «L'impegno delle forze dell'ordine - ha detto Ruffino - sarà imponente per garantire tranquillità e manifestazione». Intanto Genova arrivati da Roma i primi contingenti di polizia che si occuperanno della vigilanza in collaborazione i colleghi liguri. [c. v.]

HAVEN

Varazze, i pescatori saranno risarciti

La ditta «Logeco», incaricata della bonifica del mare e degli arenili dopo il disastro della Haven, pagherà i pescatori di Varazze un corrispettivo per il lavoro svolto per pulire mare durante l' nel periodo tra il e il 23 aprile delo scorso anno. Il periodo dal 14 al 17, subito dopo il disastro, sarà pagato Ministero della Marina Mercantile. L'accordo è stato stipulato ieri tra la ditta e l'assessore al Litorale del Comune, Michele Teresi che si è interessato, mesi, far ottenere ai pescatori il risarcimento richiesti. [a. z.]

SOCCORSO

Anziana cade in casa, salvata dai Vigili del fuoco

Vigili del fuoco mobilitati ieri pomeriggio in via Carducci, per soccorrere una pensionata, Clelia Guagnino, anni, che caduta in casa. La donna, che vive sola, è stata poi trasportata in ospedale con un'autoambulanza della rossa di Savona. L'anziana è stata poi medicata dai sanitari e dimessa con prognosi di pochi giorni. [c. v.]

Ripercussioni nel Savonese dopo una recente sentenza della corte di Cassazione

Allarme incendi nelle scuole

In molti istituti mancano estintori e bocchettoni per gli idranti. Potrebbe scattare l'ordine di chiusura
Disposta un'indagine a tappeto dal Provveditore agli studi. E' già al lavoro commissione di tecnici

SAVONA. Anche gli istituti scolastici savonesi sono a rischio dal punto di vista della prevenzione degli incendi. In molte scuole materne, elementari medie non è mai stato preso in considerazione il problema del fuoco: mancano uscite di sicurezza, scale esterne, estintori, bocchettoni per idranti, porte metalliche con i maniglioni. Oltre che vecchi e cadenti, molti edifici scolastici sarebbero anche insicuri.

Ora per alcune scuole potrebbe profilarsi, addirittura, il rischio una chiusura. Lo prevede, infatti, una recente sentenza della Corte Cassazione, che ha esteso anche agli edifici scolastici le norme antincendio finora applicate ai luoghi lavoro o di svago, come cinema, teatri, discoteche e sale da ballo. La legge impone normative precise nel campo della sicurezza per tutelare i lavoratori: ora verranno applicate anche per proteggere insegnanti e studenti. Due scuole già state chiuse nei giorni scorsi a Potenza, su ordine della magistratura: la motivazione, che ha fatto scattare i sequestri, parla di «mancanza delle strutture antincendio».

La situazione in provincia di Savona è meno drammatica si tiene presente la densità scolastica che è elevata come in altre città, soprattutto Meridione. In molti istituti (specie in quelli dell'obbligo), grazie al calo demografico le classi non arrivano a 20 alunni mentre la media, nel Sud, è di 25-30 studenti. Insomma, negli istituti savonesi c'è il sovraffollamento che accompagnato alle di strutture antincendio può veramente creare situazioni di grave pericolo. Resta, comunque, il fatto che anche nel Savonese l'edilizia scolastica non tiene conto ne di sicurezza.

Osserva il provveditore agli studi, Antonino Franzone: «E' inutile nasconderlo, nella nostra provincia ci molte scuole che non sono a posto dal punto di vista delle leggi antincendi. Per questo motivo ho disposto un'indagine a tappeto su tutti gli istituti scolastici della provincia così da avere un quadro completo della situazione. In settimana incontrerò il ministro della Pubblica istruzione per capire che cosa bisogna fare».

E' già stata nominata una commissione di tecnici che il compito di fare una radiografia degli edifici scolastici cittadini. Una per una, le scuole materne, elementari e medie verranno controllate per verificare le loro condizioni dal punto di vista delle norme antincendio. Il censimento concluderà fra qualche settimana.

Claudio Vimercati

PREVISIONI

Studenti in forte calo

Il calo demografico è praticamente stabilizzato nelle materne ed elementari, mentre nelle medie dell'obbligo aumenterà notevolmente nel prossimo triennio, con percentuale di caduta dell'11,71. Secondo le statistiche del Comune quest'anno gli alunni iscritti alle materne 1139: nel '93-'94 1156 nel '94-'95 saliranno a 1153. Nelle elementari si passerà nel giro di anni dagli attuali 1960 a 1894 iscritti (con una riduzione di 76 alunni). Il calo maggiore si registrerà, invece, nelle medie inferiori e nelle superiori, dove già dal prossimo anno il numero di ragazzi dai 14 ai 18 anni residenti a Savona scenderà da 3517 a 3714 (-9,75 per cento). Nelle medie inferiori gli studenti sono 1312 e scenderanno a 1153 nel 2000. Nelle superiori previsioni ancor più pessimistiche: i 3174 studenti attuali sono destinati a scendere, in cinque anni, a 2180. [c. v.]

Proteste in Comune

Disagi e code per gli utenti dell'anagrafe

SAVONA. Lunghe code ieri mattina all'anagrafe del Comune di Savona. Davanti allo sportello delle autenticazioni, per tutta la mattina assiepate decine di persone. Domani, infatti, scadrà il termine per la presentazione delle domande di supplenza al Provveditorato agli Studi di Savona, per la compilazione delle nuove graduatorie provinciali.

A fronte del massiccio afflusso di persone, tuttavia, Co era aperto un solo sportello. Per esaurire tutte le certificazioni impiegate state costrette a fermarsi oltre l'orario. Questa mattina è previsto nuovo «assalto» agli sportelli. Un inconveniente che dovrebbe essere risolto i nuovi progetti di sviluppo della giunta che ha previsto, fra l'altro, il potenziamento del servizio anagrafico, con il prolungamento d'attività anche nei giorni festivi. Per garantire la nuova attività, il Comune istituirà inoltre, premi di produzione. La proposta verrà discussa presto dai sindacati. [e. b.]

Ad Albissola Marina

In fin di vita per la caduta in un cantiere

ALBISSOLA M. Grave incidente sul lavoro ieri pomeriggio in via Belvedere: un albanese, Shalax Hevabir, 19 anni, abitante a Cogoleto è caduto da un'impalcatura, a cinque metri di altezza, e ha battuto violentemente la testa. Ora è ricoverato in prognosi riservata nel reparto rianimazione dell'ospedale San Paolo. I medici gli hanno riscontrato trauma cranico e stato di primo grado.

L'incidente avvenuto in un cantiere per la ristrutturazione di alcuni garage. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, il giovane, che è dipendente della ditta «Orment» di Cogoleto, era intento a lavorare quando scivolato dal ponteggio. Il muratore ha cercato inutilmente di aggrapparsi a qualcosa. Pronta colleghi di lavoro, l'albanese è stato fatto trasportare al Paolo. Il medico di guardia, Marco Zunino gli ha prestato le prime cure disponendo poi il trasferimento nel reparto di rianimazione. [c. v.]

Uccise il figlio

Oggi si decide sulla libertà della Mozzone

SAVONA. Il giudice delle indagini preliminari, Florenza Giorgi, deciderà questa mattina se concedere la libertà provvisoria a Iolanda Mozzone, la madre di via Turati che nel novembre dello scorso anno ha ucciso il figlio tossicodipendente, Maurizio Ratto.

La donna era esasperata per le continue minacce e le pres richieste di denaro da parte del figlio, che voleva acquistare la droga. Un'istanza di scarcerazione è stata presentata dai difensori della donna, Luciano Chiarenza e Carlo Coniglio.

Secondo i legali, infatti, con la deposizione degli esiti dell'autopsia e degli esami medico legali e il recente interrogatorio di Iolanda Mozzone da parte del sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, ora sarebbero venuti meno i requisiti per la detenzione in carcere, come disposto dal nuovo codice di procedura penale. La Mozzone è attualmente detenuta nel car femminile di Pontedecimo. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Espropri d'urgenza cimitero di Zinola

I ritardi del Comune di Savona mi costeranno oltre venti milioni. Dal 1983 l'amministrazione comunale ha chiesto l'occupazione d'urgenza dei terreni e delle case in cui abitiamo, a Zinola, per l'ampliamento del cimitero.

Per l'esproprio era stata concordata un'indennità circa 120 milioni, ma ancora oggi il Comune ha portato a termine l'esproprio. Nel frattempo è entrata in vigore una nuova legge che prevede una ritenuta del 20 per cento sulle indennità. In questo modo, perderemo oltre venti milioni su una somma già piuttosto bassa per villette su due piani con terrazzo.

Lettera firmata, Savona

Corso Tardy Benech soffocato

Ho letto che sono in corso esperimenti per realizzare il doppio senso marcia in corso Mazzini, esattamente sotto il ponte della ferrovia, vicino all'asilo delle piramidi.

Il Comune, dunque, pensa di intensificare ulteriormente il traffico, a cominciare da quello pesante che proviene dal porto, su corso Tardy e Benech, il prolungamento corso Mazzini. E' un'esagerazione e gli abitanti della zona sono stanchi di dover sopportare tanto traffico.

Già oggi su corso Tardy e Benech si riversano tutte le correnti di traffico pesante provenienti da Ponente (svincoli autostradali e Vado Ligure) perché l'accesso agli autotreni è vietato in via Nizza e corso Vittorio Veneto. Una misura per difendere la balneare, ma così facendo si creano quartieri di serie A e altri di serie B.

Adesso la «bella» idea del doppio senso di circolazione sotto il ponte di corso Mazzini, cosicché altro traffico congestionerà ancora più la zona di corso Tardy e Benech. Ma in Comune h proprio rispetto della gente, ragionano solo base alle esigenze del traffico anziché di quelle dei loro amministrati?

Seguono 10 firme, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

Savona: centralino unico (Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.089
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Ceriale: 990.105/991.333

DI TURNO

A Savona oggi sono di turno, con orario continuato, dalle 8,30 alle 20:
Ferrera, c.so Italia 153, tel. 827.202
Nani, via San Lorenzo, telefono 850.473.
Sextone, Paleocapa 147, tel. 829.803

Il servizio notturno garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle alle 8,30 a serrande abbassate

Per gli Comuni provincia, le farmacie turno svolgono peribilità chiamata, presentazione mediche urgenti

Alassio: *Bonavia*, corso Vittorio Veneto, telefono 640.805.
Albenga: *Comunale*, v.le Martin, tel 51.701.
Isola Marina: *San Nicolò*, via Turati 7, telefono 489.910.
Borghetto: *Comunale*, via Europa 35, telefono 971.013.
Montenotte: *Manuelli*, Roma 75, telefono 503.855.
Finale Ligure: *Schenone*, via Garibaldi 14, telefono 692.890.
Loano: *Superiore*, p. Dante 47, tel. 667.003.
Saroldi, p. Italia, tel. 565.650.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, telefono 626.021.
Quiliano: *Comunale*, v. Roma 56, tel.
Spotorno: *Cirinti*, Colombo 1, telefono 745.542.
Sassello: *Nervi*, Badano 17, tel. 724.107.
Vado Ligure: *Mezzadra*, via Aurelia 136, telefono 880.231.
Varazze: *Internazionale*, Mameli 24, telefono 97.013

GUARDIA

Notturna, prefestiva e festiva:
Dist. Sav. 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540.890
Distretto di Altare 580.72
Distretto 504.082
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912.7308
Distretto di Cogoleto 918.3456

STATO CIVILE

17 FEBBRAIO

NATI. Gloria Salino, Sara Albertelli, Lorenzo Perona, Paola Pezzi, Jacopo Basso.

Maria Bava, 79 anni, residente a Fragona (Trento): i funerali si svolgeranno questa mattina alle 945 nel convento delle suore della Santa Maria Giuseppa Rossello via Montegrappa. Angelo Lanfranco, di 72 anni, abitan S. Giovanni; trasporto diretto previsto per questa mattina 8,45 al cimitero di Stella.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Finale Ligure. Si conclusi ieri mattina i lavori di rifacimento della facciata municipio, sul lato principale via Perlica, a Finale Ligure. L'intervento proseguirà nei prossimi giorni sugli altri lati del palazzo. Anche a Pietra Ligure stanno per concludersi i lavori di sistemazione facciata di palazzo Golli.

Pietra Ligure. Salvatore Naccari (dc) è stato deferito al probiviri del partito per il dissenso, rispetto alle decisioni del gruppo consigliare, esso nei due ultimi consigli comunali. L'altro «dissidente», Italo Scrivano, si invece dimesso scudo crociato. maggio dc-psi scende così a 17 consiglieri su 30.

GLI APPUNTAMENTI

Loano, a lezione

Prosegue questa alle 21 il corso di pronto soccorso, organizzato presso la sala dei Cappuccini di via dei Gazzi a Loano dalla Croce Rossa. Tema dell'incontro di oggi sono «Politraumi ed emorragie». Relatori saranno alcuni medici dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. [a. r.]

BORGIO VEREZZI

Corso promozione turistica

Una serie corsi scuola-lavoro stati organizzati Comune di Borgio Verezzi. I temi: promozione turistica e tutela dei beni ambientale e culturali. I corsi dureranno 6 mesi. L'unico titolo richiesto è la residenza a Borgio. Per informazioni rivolgersi numero 610454. [a. r.]

Leggere le grandi scrittrici

La rassegna «Leggere a far leggere le grandi scrittrici», promossa dall'Associazione femminile savonese in collaborazione con Cidi e Udi, proseguirà giovedì 20 una conferenza dedicata alla figure di Elsa Morante, che sarà tenuta dalla professoressa Rossellina Giangiola. L'incontro svolgerà alle 17 nella Sala consiliare della Provincia. [p. p.]

GASTRONOMIA

Le serate con il baccalà

Domani sera, alle 20,30, appuntamento con gastronomia ligure ad Albisola Superiore. Proseguono infatti della rassegna «E seiann-e du baccalà in tutte e mainée» (le serate dello stoccafisso in tutti i modi) promossa dall'associazione «A Campanassa». L'appuntamento domani i piatti tipici preparati al ristorante «Da Marco» in via Pieve. [c. v.]

ECOLOGIA

Poesie e disegni degli

La rassegna «Il nostro Verde», con le ricerche, i disegni, le poesie e le musiche degli studenti delle scuole elementari e medie Lavagnola verrà allestita da domani nei locali della Prima Circoscrizione in via Crispi. La mostra stata inaugurata all'Sms «Libertà e lavoro». [a. z.]

Novità elettorali: la lista dei verdi, Di Nardo nel msi?

L'Union ligure di Genta candida Wilma Goich

SAVONA. Wilma Goich in lista per l'Union ligure, Gabriele Di Nardo per il msi, Flavio Strocchio per i verdi, mentre Sergio Tortarolo ha accettato la candidatura [illegible] Senato per il pds. La corsa alle elezioni anche a Savona sta assumendo cadenze frenetiche [illegible] uno dopo l'altra le liste escono allo scoperto, rivelando finalmente i nomi dei candidati.

La cantante Wilma Goich si presenterà nell'Union ligure di Giovanni Genta, il movimento scissionista fondato dall'ex leader della Lega nord Liguria.

«Un personaggio ideale: Wilma è savonese, famosa [illegible] soprattutto [illegible] ha nulla a che fare con la politica - spiega Genta - non è mai [illegible] impegnata nei partiti e ora accetta la candidatura proprio perché si tratta di [illegible] tipica lista di espressione territoriale. La collaborazione con Wilma è dovuta all'amicizia che ci lega sin [illegible] ragazzi. Abbiamo [illegible] insieme a Savona i mitici Anni 60 frequentando la [illegible] compagnia di amici, tutti con la passione per la musica».

Giovanni Genta ha in serbo altre sorprese. In questi giorni sta lavorando per conquistare outsider [illegible] prestigio. Si parla con insistenza di un interessamento dell'Union ligure per la scrittrice Barbara Alberti.

Ieri hanno presentato la lista anche i verdi. Un elenco di 20 nomi che comprende otto donne.

Wilma Goich

Questi i candidati locali. Per [illegible] Camera si presentano [illegible] capogruppo consiliare savonese Manuela Gozzi, Francesca Sinicropi e Riccardo Aicardi, rispettivamente consiglieri comunali di Varazze e di Alassio. In lista anche [illegible] leader verde della [illegible] Bormida, Flavio Strocchio, consigliere comunale di Cairo [illegible] dipendente del comune [illegible] Cosseria.

Strocchio è fra i fondatori del gruppo ambientalista [illegible] Altare. In Val Bormida è noto soprat[illegible] come [illegible] [illegible] primo referendum in Italia contro gli insediamenti industriali nocivi. Nel 1990 gli altaresi [illegible] andati alle urne per votare sulla realizzazione [illegible] uno stabili[illegible] della Stoppani: 98% di no.

Per la Camera [illegible] candideranno inoltre Lino Debenetti di Genova e Pietro Lazagna di Sarzana, mentre per il Senato i Verdi propongono Giancarlo Pongibove, [illegible] Cairo Montenotte.

Sergio Tortarolo dunque ha sciolto la riserva, accettando la candidatura al Senato per il pds. Un compito difficile attende l'assessore all'Urbanistica, che dovrà affrontare la delicata situazione del pds, che a Savona trova forti concorrenti sia nella Rete sia nelle liste di Rifondazione.

Sta prendendo corpo, infine, [illegible] candidatura al Senato di Gabriele Di Nardo, [illegible] consigliere regionale, per il Movimento sociale.

Infine una notizia che riguarda la vita politica di Albisola. Enrico Bonino, presidente onorario della dc provinciale, ha preso posizione contro [illegible] trasferimento delle Funivie nella darsena Alti Fondali, [illegible] per protesta le dimissioni della delegazione dc dalla giunta di Albissola Marina.

Ermanno Branca

Giovedì a Vado Consiglio comunale dedicato alla centrale elettrica

L'Enel denunciata alla Cee

Nella stessa sede dovrà anche essere approvato lo schema di convenzione stipulato fra il Comune e l'azienda italiana Coke per l'abbattimento delle polveri di carbone

VADO LIGURE. Problemi ambiente [illegible] ribalta nel Consiglio comunale di Vado Ligure. Giovedì l'assemblea dovrà approvare lo schema di convenzione stipulato fra il Comune e l'Italiana Coke per l'abbattimento [illegible] polveri di carbone e la denuncia alla Cee della centrale termoelettrica dell'Enel.

«Due documenti a cui stiamo lavorando da tempo - afferma [illegible] sindaco [illegible] Vado, Roberto Peluffo - e che ora [illegible] all'esame del Consiglio. Soprattutto la [illegible] con l'Italiana Coke è destinata a produrre effetti immediati». L'accordo raggiunto con l'azienda carbonifera consentirà di dare finalmente [illegible] risposta ad un grave problema ambientale. La convenzione prevede infatti l'insonorizzazione e soprattutto la chiusura [illegible] del terminal del carbone che attraversa l'Aurelia. «I [illegible] trasportatori verranno sigillati con pannelli antivento - spiega il sindaco - in modo da evitare la dispersione [illegible] polveri durante il trasferimento dal pontile [illegible] bacino di stoccaggio sotto la frazione [illegible] [illegible] Genesio».

Per eliminare l'inconveniente della volatilizzazione delle polveri nelle celle di stoccaggio di San Genesio [illegible] inoltre previ[illegible] la costruzione di barriere antivento. Un'opera che dovrebbe quanto meno limitare l'impatto ambientale del carbo[illegible] sulle case della frazione.

Aggiunge il sindaco Peluffo:

In Consiglio comunale verrà discussa la denuncia della centrale Enel alla Cee

«La convenzione prevede inoltre l'entrata in vigore [illegible] una sorta [illegible] codice [illegible] comporta[illegible] dell'Italiana Coke per la limitazione dell'impatto ambientale». La movimentazione del carbone, per esempio, non potrà avvenire in presenza di vento particolarmente forte. Inoltre, un anemometro farà scattare [illegible] [illegible] d'allarme, mettendo automaticamente in funzione una [illegible] [illegible] idranti che, bagnando [illegible] carbone nel bacino [illegible] stoccaggio, impediranno la volatilizzazione delle polveri.

Significativa anche la denuncia che i Comuni di Vado e Quiliano invieranno alla [illegible] contro la centrale termoelettrica dell'Enel. «Un provvedimento che si è [illegible] ormai inevitabile - ha spiegato il sindaco Peluffo - vista l'impossibilità di raggiungere un accordo sulla ristrutturazione degli impianti». Entro [illegible] 1993, infatti, entreranno in vigore [illegible] Italia le [illegible] direttive Cee, che prevedono limiti [illegible] più bassi per le emissioni di inquinanti in atmosfera. I parametri attualmente previsti dal decreto 203 del 1988, verrebbero abbattuti di [illegible] il 50 per cento, sia per quanto riguarda [illegible] biossido di zolfo, sia per le polveri.

Per [illegible] al gra[illegible] impatto ambientale, l'Enel ha previsto la ristrutturazione della centrale, con l'installazione di impianti di denitrificazione [illegible] desolforazione. Un progetto avversato dai Comuni di Vado e Quiliano, che invece chiedono il depotenziamento della centrale e la trasformazione dell'alimentazione da carbone a meta[illegible]. I tempi, comunque, sono stretti e i Comuni sostengono che la centrale non riuscirà ad adeguare gli impianti prima dell'entrata in vigore delle nuo[illegible] direttive. [illegible] così si [illegible] [illegible] di inviare [illegible] dossier alla Cee.

La centrale Enel, intanto, verrà tenuta sotto [illegible] [illegible] veglianza anche della VII Usl, che ha previsto controlli sulla temperatura delle acque di raffreddamento che vengono scaricate a mare. I campionamenti verranno realizzati sia [illegible] riva, sia [illegible] [illegible] metri dalla costa, come prevedono le nuove disposizioni della Regione. Un'analoga iniziativa aveva portato alla chiusura della [illegible] trale [illegible] La Spezia.

Ermanno Branca

IL CASO DI SANREMO

Ha anche morsicato la prima vittima, una «firma» comune con il delitto di un'altra anziana donna

L'assassino: di mezza età, elegante e distinto

Con l'identikit del mostro l'indagine forse è ad una svolta

SANREMO. L'assassino [illegible] Wanda Rovatti e Annie De Sitter è ancora in libertà. Libero di continuare [illegible] uccidere. La polizia segue una pista, ha traccia[illegible] un identikit: un [illegible] di [illegible] età, elegante, distinto. E' [illegible] primo passo dopo giorni di buio totale. Ha massacrato le due donne in [illegible] momento di lucida follia. Tante le ipotesi, tutte egualmente valide: rapina, vendetta, sesso, pura follia. Le due donne si conoscevano. A volte ricevevano gli stessi uomini.

Gli investigatori escludono [illegible] legame con gli ambienti della droga. Wanda e Annie erano discrete, [illegible] l'attività che svolgevano. Non frequen[illegible] certi giri e [illegible] compagnie di sbandati. I loro erano clienti in doppiopetto, amanti della riservatezza.

Più probabile l'ipotesi che, a quanto sembra, ha preso piede nell'ultima ora: un [illegible] distinto, elegante. Insospettabile [illegible]me anche [illegible]. Dottor Jekyll [illegible] Mr. Hyde. Capace di massacrare [illegible] donna e andarsene a casa per [illegible] ammazzarne con eguale ferocia un'altra a poche [illegible] [illegible] distanza.

La morte delle due donne ha precise analogie [illegible] altri delitti insoluti, altrettanto inquietanti. Due in particolare: il caso di Antonietta Evangelista, 62 anni, [illegible] Sanremo, una pensionata uccisa nel gennaio [illegible] nel [illegible] letto [illegible] [illegible] [illegible] che conosceva [illegible] al quale aveva tranquillamente aperto la porta [illegible] casa, [illegible] quello di Donatella Manunta, un transessuale di Savona, massacrato con una spranga.

La «Scientifica» di Sav[illegible] ha chiesto ai colleghi di Sanremo le impronte rilevate nei due appartamenti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e confronto con quelle trovate [illegible] casa di Donatella. Il [illegible] istruttorio ha impedito finora di conoscere [illegible] il confronto ha avuto un esito positivo. Vi [illegible] poi un altro elemento che lega due delitti tanto diversi l'uno dall'altro: i morsi inferti dall'assassino alle [illegible] vittime. L'autopsia, un anno fa, aveva accertato la presenza [illegible] un morso sul braccio [illegible] Antonietta Evangelista. Un ematoma provocato da [illegible] dentatura anomala. E' in corso [illegible] perizia [illegible]ca che potrebbe portare all'identificazione dell'omicida. Un segno analogo è stato trovato su una mano [illegible] Wanda Rovatti che, prima di morire deve aver colpito il volto [illegible] [illegible] carnefice.

La «Scientifica» nelle ultime ore ha segnato un altro punto in suo favore: su [illegible] dei cocci [illegible] vaso di cristallo con il quale l'assassino ha infierito sul volto e sulla gola di Wanda Rovatti, sarebbero [illegible] trovate delle tracce di sangue di un gruppo diverso da quello della donna. L'assassino potrebbe [illegible] ferito [illegible] una [illegible].

La paura cresce. A Sanremo le donne sole, secondo un accertamento fatto lo scorso anno dall'anagrafe, sono più di seimile. In questi giorni vivono momenti di terrore, con porte e finestre sbarrate. Una decina, considerate «a rischio» per i loro trascorsi di prostitute prossime alla pensione, sono costantemente sorvegliate da polizia e carabinieri. Soprattutto le amiche di Wanda Rovatti e Annie De Sitter.

L'assassino ha agito [illegible] preda ad un raptus o siamo [illegible] fronte ad uno psicopatico che uccide lucidamente in nome di qualche folle ideale? Il direttore del Centro di igiene mentale di Sanremo, dottor Remigio Barberino, esclude che si sia trat[illegible] di uno schizofrenico: «Non avrebbe avuto la forza fisica [illegible] mentale per compiere un simile scempio» dice. E spiega: «Si tratta quasi certamente di [illegible] persona normale che ha agito in preda ad un raptus».

Gian Piero [illegible]

ALTRO SERVIZIO A [illegible] 13

NEI LOCALI

Un giro di insospettabili

Donne sposate, [illegible]e «bene», madri [illegible] famiglia al di sopra [illegible] ogni sospetto. Il [illegible] sera se ne incontrano almeno una ventina, [illegible] [illegible] notturni [illegible] Sanremo. Insospettabili. E' l'onda nascosta che ingrossa il mercato del [illegible]: «squillo» part-time, prostitute occasionali. Mai entrate nella mappa dei punti caldi. Punti fermi, intorno ai quali gravita la prostituzione d'alto bordo: i tavoli verdi della casa da gioco. «Squillo» da mezzo milione a seduta, appostate ogni sera tra le roulettes e i tavoli del «black-jack» in attesa di clienti. In seconda fila, tutta una serie di locali notturni segnalati per la presenza di straniere, scritturate come ballerine [illegible] cantanti ma di f[illegible] impiegate come «entraîneuses». Soprattutto bulgare e jugoslave. Le ragazze dell'Est raggiungono la Riviera [illegible] la speranza di un lavoro [illegible] Si ritrovano a battere al bancone [illegible] [illegible] bar, camuffate da cantanti o turiste estroverse. [m. p.]

Una recente foto di Annie De Sitter durante una gita in barca (FOTO CATTI)

La polizia savonese pensa a Manunta

Confronto di impronte con i delitti di Sanremo

Donatella Manunta

SAVONA. Solo un filo molto sottile collega gli omicidi [illegible] Wanda Rovatti e Annie De Sitter con quello [illegible] Donatella Manunta, [illegible] transessuale savonese ucciso nel [illegible] dell'89 nel suo appartamento di via Untoria [illegible] un killer, che è finora rimasto nell'ombra. Un filo esile al quale, però, gli agenti della squadra mobile di Savona, che [illegible] hanno mai smesso di indagare sul delitto, si sono aggrappati.

In tutti e tre [illegible] l'assassino ha inferito sul corpo delle sue vittime: Annie [illegible] Sitter [illegible] stata tagliuzzata con [illegible] coltello affilato, forse un [illegible]solo, sul volto e [illegible] petto. Wanda Rovatti è sta[illegible] massacrata con 37 fendenti alla testa, che l'hanno resa irriconoscibile. Donatella Manunta [illegible] ripetutamente colpita con un pesante tubo di ferro. Poi l'assassino ha infierito sul cadavere con una bottiglia di acqua minerale. Tre omicidi efferati con un unico assassino? E' l'interrogativo [illegible] quale gli inquirenti st[illegible] cercando di dare una risposta.

Ma intanto [illegible] dirigente della squadra mobile di Savona, Valerio Saitta, si [illegible] [illegible] in contatto [illegible] i colleghi sanremesi. Ha chiesto di poter confrontare le impronte dig[illegible] trovate nelle abitazioni delle due donne [illegible] Sanremo con quelle [illegible]sciate dall'assassino nell'appartamento [illegible] via Untoria. «Se c'è una possibilità di dare [illegible] svolta alle indagini - hanno commentato ieri a palazzo Santa Chiara - non la lasceremo [illegible] [illegible] sfuggire. Non vogliamo che il caso Manunta rimanga insoluto». Due anni di indagini e decine [illegible] interrogatori non hanno consentito agli inquirenti di dare un [illegible] al killer e di ritagliare [illegible] movente all'omicidio. L'inchiesta ha dovuto fare i conti con il muro di omertà sollevato dagli amici di Donatella Manunta e con la [illegible] [illegible] di testimoni. Nessuno la sera in [illegible] il transessuale è stato ucciso si è accorto di nulla.

Gli investigatori finora han[illegible] seguito due piste. Quella del maniaco, e quella che ha uccidere il transessuale savonese sia stato un amico, del quale Donatella Manunta si fidava [illegible] che la sera dell'omicidio aveva ospitato [illegible] casa sua. Il movente del delitto potrebbe [illegible] la gelosia. Un testimone interrogato di recente [illegible] polizia ha raccontato che negli ultimi mesi [illegible] vita Donatella Manunta gli [illegible] sembrata turbata. Un uo[illegible] con il quale in passato era stata legata sentimentalmente, voleva riallacciare la relazione. [illegible] Savonese molti hanno [illegible]tre ricordato le vicende di Ernesto Gagliano, accusato di aver ucciso tre donne, [illegible] però dopo l'ultima fuga è rinchiuso in carcere.

Claudio Vimercati

In tribunale solo un imputato: il complice era stato assolto in primo grado

Guardia uccisa, chiesti 26 anni

Rievocato ieri in Corte d'assise l'assalto alla filiale della Carige di Loano. Quattro banditi fuggirono sparando contro [illegible] metronotte. Dopo il colpo [illegible] malviventi sequestrarono un'ambulanza e un'auto

GENOVA. Per l'omicidio di una guardia giurata avvenuto il 19 giugno del 1989 durante una tentata rapina alla filiale della Carige di Loano, uno dei rapinatori, Giuseppe Vinchiaturo, palermitano di 30 anni, era stato condannato dalla corte d'assise di Savona a [illegible] anni di reclusione. Ieri mattina in appello il sostituto procuratore generale, Beniamino Garofalo, ha chiesto, in sostanza, la conferma [illegible] pena a cui per il pg dovrebbe, però, essere aggiunto un altro anno di reclusio[illegible]. Insieme con Vinchiaturo, in [illegible] grado, era accusato anche Pino Mastrantonio, 33 anni, anch'egli siciliano di Niscemi (Caltanissetta) ma i giudici dell'assise lo [illegible] assolto, il [illegible] maggio del '91, «per non avere commesso il fatto».

I rapinatori entrarono nella filiale della Cassa di risparmio di Genov[illegible] Imperia a viso scoperto e armati di pistola. Secondo l'ac[illegible] [illegible] quattro, [illegible] den[illegible] la banca e Vinchiaturo all'esterno con il compito di d[illegible] la guardia giurata Giovanni Carzoglio. Questi accortosi che il rapinatore era armato sparò per primo e lo colpì al fianco ferendolo. Uno dei complici di Vinchiaturo, uscito al rumore della detonazione, sparò a sua volta [illegible] Carzoglio e lo uccise. Vinchiaturo, quindi, (che ha risarcito la moglie della guardia giurata con 95 milioni) non è stato imputato di avere sparato direttamente al poliziotto privato. Tanto è vero che l'[illegible] [illegible] guanto [illegible] paraffina non ha riscontrato tracce di polvere da sparo sulla [illegible] [illegible] è stato condannato, hanno spiegato i giudici della corte d'assise, nella motivazione della loro [illegible]tenza, perché durante una rapina in cui tutti i malviventi avevano [illegible] [illegible] un'arma [illegible] prevedibile che vi fosse un conflitto a fuoco [illegible] le forze dell'ordine.

Fallita la rapina, Vinchiaturo aiutato dai complici fuggì su una «Croma» che poi venne [illegible] [illegible] pressi del casello di Varazze. Vinchiaturo ha sempre sostenuto che i partecipanti alla tentata rapi[illegible] erano tre, lui compreso. Per la corte, invece, i malviventi erano quattro e la «bugia» dell'imputato viene spiegata [illegible] il desiderio di non coinvolgere nelle indagini [illegible] rapinatore che era rimasto meno impresso nel ricordo dei testimoni. Durante la fuga in autostrada, i malviventi si accostarono a un'ambulanza facendo [illegible] al conducente di fermarsi. L'autista, pensando che ci fosse bisogno di aiuto, si era fermato nella prima piazzola di sosta. Accanto a lui era seduto un vigile e i rapinatori costrinsero entrambi [illegible] prendere posto nella parte posteriore dell'ambulanza dove c'era un ferito per un incidente stradale, la madre che [illegible] assistiva [illegible] un infermiere. Durante il percorso verso il capoluogo, uno dei banditi intimò all'infermiere di soccorrere il suo compagno ferito. L'ambulanza fu, poi, fatta fermare nei pressi di Arenzano.

I rapinatori bloccarono [illegible] BMW con a bordo tre giovani tedeschi, li fecero scendere, e ripartirono con questa vettura verso Genova. La fuga di Vinchiaturo, però, terminò la sera, quando quasi dissanguato dalla ferita, fu accompagnato all'ospedale da un [illegible] parente. Dapprima il palermitano escluse la sua partecipa[illegible] di Loano e disse che era stato ferito a Milano in un conflitto a fuoco con alcuni malviventi che pretendevano da lui cento milioni. Poi, in [illegible] [illegible]cessivo interrogatorio del [illegible] giugno '89, ammise di [illegible] preso parte, ma si giustificò sostenendo che era stato obbligato da creditori senza scrupoli a cui doveva 12 milioni per debiti di gioco. Il processo riprende stamani.

Attilio Lugli

La filiale della Carige di Loano dove fu ucciso Giovanni Carzoglio, nel riquadro

Aveva già due figli, un terzo parto sarebbe stato rischioso. Inutile il ricovero al San Martino

Giovane [illegible] muore per non abortire

La donna, 38 anni, aveva tenuto nascosta a tutti la gravidanza

Annamaria Passafiume, 38 anni

ALASSIO. Nessuno in casa sapeva nulla di quella terza gravidanza. E morta appena entrata nella sala [illegible] rianimazione del San Martino. Annamaria Passafiume, 38 anni, sposata con Eugenio Ruocolo, 40 anni, madre di due bambini, Stefania di [illegible] anni [illegible] Davide di 8, abitava in [illegible] Neghelli ad Alassio. Per sei mesi ha [illegible]sto la gravidanza. «Probabilmente temeva che qualcuno le consigliasse [illegible] abortire a scopo terapeutico. Le due precedenti gravidanze [illegible] state difficili e un terzo parto sarebbe stato a rischio», spiega la sorella Daniela.

[illegible] dramma si consuma sabato pomeriggio dopo due [illegible]timane di [illegible] scambiata per una normale influenza. Il medico è stato chiamato solo nel pomeriggio [illegible] sabato. «Edema polmonare», [illegible] ha diagnostica[illegible] il sanitario ordinando, nel contempo, il ricovero in ospedale.

I medici del Pronto soccorso [illegible] Albenga si [illegible] resi conto per primi delle condizioni della donna [illegible] ne hanno disposto il trasferimento al Gaslini [illegible] Genova. Il bambino dava pochis[illegible] segni di vita. All'ospedale pediatrico la donna è rimasta poco. Le sue condizioni fisiche peggioravano e la donna è sta[illegible] nuovamente trasferita, questa volta al San Martino. [illegible] [illegible] non c'era più nulla da fare. E' stata ordinata l'autopsia.

«Mia sorella [illegible] contro l'aborto, anche [illegible] terapeutico, [illegible] [illegible] più era animata da un inguaribile ottimismo. Non deve certo aver pensato [illegible] rischi di una terza gravidanza», racconta ancora [illegible] sorella Daniela. La notizia della morte di Annamaria Passafiume è arrivata ad Alassio ieri mattina. Il marito Eugenio Ruocolo lavora al ristorante «Pasta e basta» di via Dante.

Ma [illegible] famiglia Passafiume è conosciuta, purtroppo, anche per un'altra tragedia. Il 20 luglio del 1985 Massimiliano Passafiume, all'epoca diciassettenne, era rimasto vittima [illegible] un incidente stradale alla Carrettera, tra Albenga e Alassio.

Oltre a Daniela e Annamaria la famiglia Passafiume comprende ancora Gianna, Pinuccio e Antonio. I funerali di Annamaria si svolgeranno questo pomeriggio nella chiesa di Sant'Ambrogio. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

ANDORA

I funerali del giovane morto a Bergamo

Più di duecento persone hanno seguito ieri pomeriggio i funeralidi Fabio Marchiano, il ventiseienne di Andora deceduto mercoledì scorso a Bergamo in seguito ad [illegible] incidente sul lavoro. Il giovane si era trasferito in Lombardia a casa della fidanzata. Prima del trasferimento lavorava alla Sica di Andor[illegible], [illegible] ditta specializzata in prodotti chimici per l'ottica. [s. p.]

AL[illegible]

Distrutto il basilico con l'antiparassitario

Migliaia di mazzetti di basilico sono stati distrutti [illegible] Albenga perchè trovati con tracce di «Carbendazim», un prodotto antiparassitario vietato per le verdure a foglia larga. La scoperta del basilico «stregato» [illegible] stata fatta in seguito ai controlli ordinati dalla Regione dopo che era stato sequestrato basilico inquinato a Genova e Diano Marina. [s. p.]

[illegible]RIALE

A una svolta le indagini sull'attentato [illegible] gru

Le indagini sull'attentato incendiario all'impresa edile «Fresia» di via Cornice a Ceriale sarebbero ad una [illegible]. Gli elementi trovati dai carabinieri nei giorni scorsi avrebbero confermato la pista di una vendetta maturata forse nell'ambito del caporalato edile. Gli attentatori potrebbero aver incendiato le gru [illegible] danni sono stati molto limitati) in seguito ad un rifiuto dei titolari del cantiere di assumere personale «controllato» dall'organizzazione malavitosa. [s. p.]

[illegible]

Incendio: i vigili del fuoco salvano una pineta

I Vigili del fuoco di Albenga sono intervenuti ieri pomeriggio per spegnere [illegible] incendio boschivo sulle alture della frazione Moglio. Le fiamme, sviluppatesi probabilmente per la distrazione di [illegible] contadino [illegible] stava bruciando sterpaglie, sono state spente prima che potessero raggiungere [illegible] pineta vicina alla campagna. [s. p.]

PIETR[illegible] LIGUR[illegible]

Anziana donna muore dopo un intervento

Guglielma Baruffetti, 60 anni, residente in via P. Cappa a Finale Ligure è morta, in seguito ad arresto cardiaco, sabato [illegible]ra al S. Corona di Pietra Ligure. I funerali, in programma oggi, potrebbero slittare, per il fatto che, sino [illegible] ieri sera, la magistratura non aveva concesso il nulla osta. La donna, ricoverata in medicina, è deceduta dopo un intervento. [a. r.]

[illegible]

Una [illegible] perizia sulle campane «imbavagliate»

Sarà una ditta privata a fare la perizia per stabilire se i rintocchi delle [illegible] delle campane della chiesa di San Pietro a Borgio rientrano nei limiti di legge (70 decibel). La V[illegible] Usl ha confermato al Comune di avere il fonometro «fuori uso». Per [illegible] dunque fra le 24 [illegible] le 6 le campane restano «imbavagliate». [a. r.]

[illegible]

La crisi in Comune [illegible] una soluzione

«Ho dato le dimissioni per mettere in condizione il mio partito di presentarsi [illegible] modo uniforme agli incontri con gli altri gruppi di maggioranza. La decisione non ha nulla a che vedere [illegible] l'incarico provvisorio all'Apt». Osvaldo Pignocca (psi) precisa i motivi delle sue dimissioni mentre son[illegible] in corso gli incontri fra dc, psi, psdi e pli, per chiarire l'impasse amministrativa. La crisi di Loano dovrebbe essere risolta in poche settimane senza cambi [illegible] maggioranza. [a. r.]

BORGIO VEREZZI

Dopo le apparizioni

La Chiesa sta acquistando tutti i terreni

La chiesa delle apparizioni

BORGIO V. Alcune delle aree di località Crosa a Verezzi, nei pressi della chiesa della Madonna [illegible] Campi, dove sarebbero apparsi, in questi anni la Madonna e molti Santi, sono state acquistate in questi mesi. Ad accapararsi i terreni, quasi tutti ad uso agricolo, non sarebbero degli speculatori ma [illegible] parrocchia. Per [illegible] timore che queste zone diventino appetibili molti fedeli hanno spinto perché venissero inglobate [illegible] beni materiali della chiesa.

Conferma il sindaco [illegible] Borgio Verezzi, Enrico Rembado: «La parrocchia e la Curia han[illegible] acquistato, [illegible] stanno per farlo, molti metri quadrati di terreni per evitare speculazioni. Bisogna comunque precisare che l'intera zona è vincolata in quanti inserita nella legge 431 sul piano paesaggistici [illegible]me aree di grande pregio ambientale. In questi terreni è solo possibile realizzare magazzini interrati ad uso agricolo». [a. r.]

[illegible]

Dopo le polemiche

I parrocchiani difendono [illegible] Carlo

SPOTORNO. Il Consiglio pastorale parrocchiale dell'Annunziata di Spotorno prende posizione a favore delle iniziative del parroco, don Carlo Rebaglisti, dopo le recenti polemiche che hanno visto protagonista il sacerdote [illegible] l'amministrazione comunale da [illegible] parte e due vigili urbani dall'altra. Il Consiglio pasto[illegible] e 700 cittadini di Spotorno hanno scritto al sacerdote per esprimere la loro solidarietà. Il parroco si è trovato al centro di denunce, equivoci e contrasti dopo un diverbio con [illegible] vigile urbano nell'agosto dello scorso anno.

Scrive il Consiglio pastorale in merito agli articoli apparsi sui giornali: «L'informazione, per essere completa, dovrebbe anche fare riferimento alle cause di fondo. Nell'attuale situazione sociale ci troviamo davanti all'incapacità ed inadeguatezza della società civile a dare risposte concrete ai me[illegible] abbienti: in questa situa[illegible] vengono chiamate continuamente in soccorso le parrocchie. E' questa la realtà alla quale il parroco di Spotorno in comunione di intenti con la comunità, dà risposte concrete: aiuti a spotornesi, extracomunitari e ex tossicodipendenti in difficoltà». Conclude [illegible] Consiglio pastorale: «L'opera [illegible] Don Rebaglisti è da tutti condivisa, appoggiata [illegible] apprezzata». Anche l'amministrazione comunale ha espresso consenso per l'operato del sacerdote.

C'è attesa per l'imminente convocazione della Commissione disciplinare per il [illegible] del vigile urbano che dovrà decidere sull'operato dell'agente, accusato, fra l'altro, di aver risposto ad una lettera del parroco, utilizzando la carta intestata del Comune. [a. r.]

[illegible]

In regione San Pietro

Nuove [illegible] nel [illegible] commerciale

Il sindaco Francesco Bruno

ANDORA. L'idea da tempo perseguita dallo stesso sindaco Francesco Bruno, nelle ve[illegible] di delegato all'urbanistica, che punta sulle potenzialità dell'artigianato nella piana andorese, [illegible] per tradursi in realtà. Il primo lotto di aree, [illegible] regione San Pietro, [illegible] già stato assegnato e quanto prima inizieranno i lavori per la costruzione dei capannoni. Dice [illegible] presidente della Confartigianato, Lino Raso: «Le prime richieste provengono [illegible] settori della lavorazione dell'alluminio, ferramenta, trasporti».

Anche il [illegible] commerciale sarà presente nel Pip (Piano [illegible] insediamenti produttivi) con attività che riguarderanno profumi e saponi. [illegible] tratta di 40 mila metri quadrati, divisi in [illegible] lotti. Il trasferimento delle attività artigianali in regione [illegible] Pietro favorirà indirettamente il commercio, che potrà occupare le aree dismesse nel centro cittadino. [r. sr.]

ALASSIO

Reperti archeologici

E' assolto dall'accusa di ricettazione

SAVONA. E' finito in carcere e si è portato sulle spalle, per quasi 11 anni, un'accusa di ricettazione di reperti archeologici. Ieri, il tribunale di Savona lo ha assolto, «perché il fatto non sussiste», e ha ordinato che gli vengano restituiti i 67 pezzi, alcuni unici, del suo tesoro archeologico, che gli era stato sequestrato dalla Guardia di finanza. Al centro della vicenda, Franco Mataloni, 57 anni, abitante ad Alassio via Molino del Ponte 12, difeso dall'avvocato Donato Cangiano, che ha sfrut[illegible] abilmente la carenza legislativa in materia di tutela del patrimonio artistico.

Fino al 1939, infatti, il traffico di reperti archeologici non era considerato reato. Veniva punito soltanto con una contravvenzione. L'imputato ha sostenuto che i reperti archeologici, di cui venne trovato in possesso, li [illegible] acquistati anteriormente all'entrata in vigore di questa legge. Il pm, Alberto Landolfi, ha chiesto la condanna di Franco Mataloni a 2 anni di carcere, ma non è stato in grado [illegible] smentire l'imputato.

[illegible] qui, [illegible] conclusione dell'avvocato Don[illegible] Cangiano: «Se il traffico dei reperti, al momento in cui l'imputato ne è venuto in possesso non era reato, non esiste la ricettazione». Non importa se la legge che tutela il patrimonio archeologico, secondo Giulio Carlo Argan: «Ha consentito ai privati di collezionare tesori superiori [illegible] quelli acquisiti dallo Stato».

Franco Mataloni fu arrestato il primo agosto del 1981 e rimesso in libertà 19 giorni dopo. Oltre ai reperti archeologici (al[illegible] risalgono all'età del ferro e portarono alla scoperta di una necropoli in Puglia) gli venne sequestrata un'agendina con i nomi dei probabili clienti. [b. b.]

Lo scopo è di adeguare al mercato europeo le strutture commerciali

E' nata la «city» di Carcare

In fase di ultimazione un grande centro per acquisti. Ospiterà un moderno emporio di confezioni e accessori d'abbigliamento. E poi negozi, uffici pubblici e banca

Il centro commerciale è in fase completamento. pochi avverrà l'apertura del complesso di negozi e uffici, unico del genere in Val Bormida e uno dei pochi a livello provinciale. I responsabili della Tecnoimmobiliare Cairo, società del finanziere Paolo Perotti che ha realizzato il progetto, hanno perfezionato di vendita di mille metri quadrati di locali con la ditta Bernardi di Udine.

E' un'azienda del settore abbigliamento, 110 punti vendita in Italia e in Europa. In Liguria è attiva solo con gozio a Ventimiglia. Per la Tecnoimmobiliare è stato contratto risolutivo, che ha permesso di piazzare quasi tutti gli spazi commerciali disponibili.

Il contratto il gruppo friulano Bernardi, a portare a Carcare altri operatori specializzati nel settore accessori di abbigliamento, ha consentito di anticipare i tempi apertura del grande centro commerciale. I lavori sono ormai quasi terminati.

Carlo Barlocco, amministratore delegato Tecnoimmobiliare sottolinea: «Non è stato un sogno assurdo creare nell'entroterra un centro di tali dimensioni. La riuscita del progetto è stata possibile per la sensibilità del sindaco Paolo Tealdi, che ha offerto collaborazione fin dall'inizio alla proposta. Non siamo stati capiti dai commercianti Carcare, che hanno mostrato un ostracismo fuori del tempo. Per questo abbiamo accolto proposte del gruppo Bernardi e degli operatori commerciali della Riviera che da tempo hanno acquistato spazi di vendita».

Un'occasione persa per i commercianti di Carcare, ma il centro rappresenta una grande opportunità per gli abitanti della Val Bormida Savonese usufruire una struttura moderna, in linea con le esigenze del mercato unico europeo. Aggiunge Barlocco: «Il progetto è nato centro commerciale e di servizi. Abbiamo raggiunto i due obiettivi. Numerose nuove proposte commerciali, ma anche la sistemazione di uffici pubblici in un'unica sede».

Nel di Carcare funzioneranno struttura comprensoriale dell'Inps, che ha acquistato uno spazio di 600 metri quadrati. Saranno alcuni uffici comunali e dell'Usl e sportello Cassa di Risparmio di Savona. La zona dove sorge la costruzione si trova in prossimità del polo scolastico e degli impianti sportivi. Con l'attuazione del progetto è stato possibile recuperare spazi verdi e parcheggi, destinati anche all'adiacente centro storico.

Se a Carcare l'accoglienza per il progetto è fredda parte dei commercianti, le grandi catene di distribuzione hanno cercato di accaparrarsi gli spazi disponibili. E' il caso della Conad, che ha battuto avversari del calibro Standa e dell'Upim nella corsa per ottenere superfici vendita nel nuovo complesso. La struttura, ormai visibile nella completezza, appare ben inserita tra le antiche costruzioni del centro storico. Della vecchia vetreria, che sorgeva sull'area, rimasto in piedi solo la ciminiera, ora restaurata, che costituisce il simbolo del nuovo centro.

Sono in molti a pensare che la ciminiera sia rimasta per volontà Paolo Perotti. Originario di Carcare, ha voluto in que- modo rendere omaggio alla sua famiglia, per molti anni proprietaria della vetreria e dell'area dove sorge il nuovo complesso.

E' quasi pronto il centro commerciale nella zona del centro storico di

Allarme a Millesimo per gli sviluppi della vicenda

Una ditta di Cecchinato licenzia 20 dipendenti

venti dipendenti della ditta «Ems» di Mazzo di Rho, in provincia di Milano, controllata dal gruppo di Claudio Cecchinato, sono stati licenziati in tronco tre settimane fa. Oggi si metteranno un contatto con il sindaco Millesimo, Michele Boffa, per chiedere la solidarietà della giunta e valutare iniziative comuni con i lavorarori di Millesimo allo scopo di salvare la loro ditta dalla chiusura definitiva.

La notizia, malgrado alcune incertezze e reticenze, trova conferme indirette anche a Millesimo, ponendo in una luce diversa la scomparsa di Claudio Cecchinato, assente dal naio e ufficialmente in una località segreta del Nord Italia per un breve periodo di e riposo.

Il licenziamento dei dipendenti dell'«Ems», specializzata in montaggi industriali nel elettrico, potrebbe re la causa reale della scomparsa di Cecchinato e della crisi che attraversando in questo momento il gruppo che fa capo al giovane imprenditore di Millesimo.

Acquistata anni sono, l'«Ems» è ben presto risultata per Cecchinato una fonte non indifferente di problemi. Debiti pregressi e difficoltà di mercato incontrate dopo l'acquisto potrebbero risultare, alla fine, le cause lontane di una progressiva crisi che ha coinvolto anche l'azienda di Millesimo.

Claudio Cecchinato

La ditta Mazzo di Rho era una delle più quotate a livello nazionale nel settore dei montaggi elettrici. Aveva permesso a Cecchinato di ottenere appalti prestigiosi, come la realizzazione degli impianti elettrici della nuova galleria del vento alla Ferrari di Maranello.

Poi un rapido declino, fino alla situazione di indebitamento. Si parla di una cifra superiore al miliardo, che ha comportato dell'attività della «Ems» e il licenziamento in tronco dei 20 dipendenti. Questi ultimi chiedono solidarietà e cercheranno re contatti anche con i sindacati di categoria savonesi.

La vicenda Cecchinato si sta complicando ulteriormente quando sembrava ormai in fase di soluzione definitiva. Un piano finanziario, che offra alle banche garanzie da permettere di continuare a concedere credito alla Cecchinato, è pronto. presenza di una ditta in fase di fallimento, che ha licenziato i dipendenti, potrebbe ora contraccolpi negativi sulla trattativa.

Non che le organizzazioni sindacali accettino di buon grado la situazione e la amministrazione comunale di Millesimo, in presenza di una richiesta specifica di solidarietà, potrebbe decidere discutere l'intera vicenda in Consiglio comunale. La soluzione della crisi Cecchinato potrebbe anche dover fare prima i conti il problema dipendenti «Ems», che sembrano decisi dare battaglia in difesa del posto di lavoro.

Gli imprenditori che trattando l'acquisizione di quo- della Cecchinato potrebbero la fine settimana trovarsi a fronteggiare un nuovo e imprevisto interlocutore: i 20 dipedendenti di Mazzo di Rho che chiedono a gran voce solidarietà. [e. m.]

Cairo: pronto un ricorso al Tar dopo le decisioni del Comune

Le discoteche si ribellano

I nuovi orari di chiusura differenziata fanno discutere. Il titolare di un locale si ritiene penalizzato e lancia accuse di giochi politici. La replica dell'assessore

CAIRO M. E' polemica sui nuovi orari di chiusura delle discoteche cairesi fissati dalla giunta comunale. A sollevarla è Walter Conti, titolare del «Fantasque» che contro decisione degli amministratori locali presenterà ricorso Tribunale amministrativo regionale.

Diversi i parametri seguiti dalla giunta che ha indicato, per i tre locali, due fasce d'orario: «Perla» e «Fantasque» dovranno chiudere alle 2, nei giorni feriali, e alle 3 in quelli prefestivi. Il «Symbol», invece, potrà aperto tutti i giorni, prefestivi inclusi, sino alle

Annamaria Ferraro, assesso- Commercio, spiega i motivi che hanno spinto l'amministrazione a stabilire questa tabella. Dice: «Per il "Fantasque" si è tenuto conto delle lamentele e degli esposti presentati dagli abitanti della zona. Tanto vero che c'è addirittura una denuncia depositata presso la pretura. Senza contare poi l'intervento dell'Usl per il problema dei rumori. In queste condizioni la siamo sentita di prolungare l'orario e, dunque, aumentare i disagi».

Immediata la replica di Walter Conti: «Un provvedimento iniquo e ingiustificato. Siamo in periodo pre-elettorale è que- ha tutto sapore di non essere altro che una manovra, un gioco politico». Il titolare «Fantasque» rincara la dose. «Come mai - chiede - nella precedente amministrazione non c'erano tutte le lamentele che l'attuale dice di ricevere?». Aggiunge: «Una decisione che ancora una volta penalizza alcune discoteche. Da anni chiedo inutilmente di potermi trasferire in una zona periferica sino a questo momento non mi sono state concesse le autorizzazioni necessarie».

Analogo l'orario per la "Perla" e analoghe le motivazioni. «Il locale - dice l' - sorge vicino all'ospedale e più volte si sono registrati, oltre rumori, problemi per i parcheggi: le auto spesso bloccano l'in- del Pronto soccorso».

Per le due discoteche, dunque, l'orario rimane invariato rispetto quello in vigore attualmente. Diversa, invece, la situazione per il «Symbol». Spiega Annamaria Ferraro: «In questo caso si è tenuto conto del fatto che locale, che sorge alla periferia, ha a disposizione un ampio parcheggio - anche se molte vengono parcheggiate lungo la Statale -, ha ottemperato a tutte le prescrizioni, compresa quella di installare un impianto di illuminazione stradale».

Sottolinea ancora l'assessore al Commercio: «Si tratta comunque un provvedimento in via sperimentale che rimarrà in vigore al 31 . giugno valuteremo eventuali altre soluzioni». E conclude: «Abbiamo tenuto in considerazione i problemi e le esigenze dei residenti e dell'ospedale. L'amministrazione ha il compi- fissare dei limiti ma anche gli organismi preposti al controllo dovrebbero fare la loro parte». Per il «Fantasque», intanto, la parola passerà al Tribunale amministrativo regionale. [l. b.]

NOTIZIE

Acna: esperto prosciolto dal magistrato

Il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, ha chiesto l'archiviazione dell'inchiesta a carico del professor Giorgio Ostacoli, dell'Università Torino, accusato di falso da due consiglieri della Regione Piemonte, Renzo Rabellino e Giuseppe Farassino (Lega Nord). Il docente universitario torinese, componente del collegio dei periti per il «caso Acna», aveva sostenuto che le emissioni di diossina, all'interno e all'esterno dello stabilimento chimico di Cengio, erano ampiamente inferiori ai limiti tollerabilità. L'esposto, firmato da Giuseppe Farassino e Renzo Rabellino, inviato alla procura della Repubblica, sosteneva che il professor Ostacoli avrebbe manipolato di dati. L'accusa è smentita da ulteriori accertamenti del magistrato. [e. m.]

CAIRO

Daino ucciso da un'auto a Madonna del Bosco

Un daino stato travolto e ucciso domenica mattina sulla strada che conduce alla frazione Madonna del Bosco. è la prima volta, negli ultimi anni, che daino viene ferito mortalmente auto in transito. L'episodio è avvenuto a poca distanza dalla tenuta dove giorni scorsi alcuni sconosciuti avevano tagliato la per liberare una decina caprioli. [e. m.]

DEGO

Il parricida potrà vedere i parenti in carcere

Cesare Giordano, il giovane di ego che nel dicembre scorso ha ucciso il padre, Claudio, nel di una lite, potrà i familiari carcere. Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, che coordina l'inchiesta ha ieri mattina i permessi colloquio. Cesare Giordano è attualmente detenuto nel carcere di Genova con l'accusa di omicidio volontario. [c. v.]

All'Italiana Coke

Ruba operaio costretto dimettersi

CAIRO M. Un dipendente dell'Italiana Coke di Bragno, stato costretto «dimettersi» in alternativa al licenziamento per furto il cui valore materiale era di mille lire: l'operaio «dimissionato» sorpreso nel reparto «Forni» dal capoturno mentre sottraeva pezzi ferro destinati ai rottami.

L'episodio, verificatosi la scorsa estate, sarà discusso nei prossimi giorni dall'assemblea del Consiglio di fabbrica, dopo che più di ottanto lavoratori si erano espressi, con una lettera aperta, contro la decisione assunta dall'azienda, contestando anche la mancata assistenza difesa dell'operaio da parte delle rappresentanze sindacali.

Nel frattempo l'operaio che aveva firmato la lettera di dimissioni volontarie ha trovato occupazione in un'altra azienda della Val Bormida. [l. b.]

Da ieri la trasmissione va in onda da Sanremo e non si parla solo di Festival

L'amarcord di Piacere Raiuno

Ospiti di Gigi Sabani, Elisabetta Gardini e Toto Cutugno i protagonisti degli anni d'oro della rassegna canora. Tra gli altri interverranno Loretta Goggi, Bobby Solo, Little Tony

SANREMO
[illegible] SERVIZIO

E anche il «mostro» (o presunto tale) troverà spazio ■ «Piacere Raiuno».

Era inevitabile che il giallo, forse la più agghiacciante storia sanremese con i due omicidi dei giorni scorsi, [illegible] approdasse sul palcoscenico della popolare rubri[illegible] televisiva che, da ieri, ha messo le tende al [illegible] del casinò. «Stiamo preparando una pagina della trasmissione dedi[illegible] proprio a questa vicenda», confermano alla redazione di «Piacere Raiuno» dietro le quinte del teatro della [illegible] da gioco. Già perché la scaletta della trasmissione [illegible] giorno per giorno dosando, in un equilibrio non sempre facile, personaggi ■ fatti di grossa presa popolare con fatti e fattarelli locali, personaggi della città ■ cui la trasmissione è ospite.

Un classico rotocalco a taglio popolare affidato quest'anno ■ Gigi Sabani, Elisabetta Gardini, Simona Tagli e all'inossidabile Toto Cutugno che della trasmissione [illegible] ormai diventato un'istituzione.

«Piacere Raiuno» quest'anno a Sanremo ■ fermerà ben due settimane. Sette giorni in più rispetto agli anni scorsi e a qualunque altra tappa, da ieri fino ■ sabato 28 febbraio per abbracciare, ogni giorno dalle 12 alle 13,30 e dalle 14 alle 14,30, tutto il periodo del Festival della Canzone che, in ■ certo [illegible] trasforma ormai Sanremo ■ un grande studio televisivo.

Elisabetta Gardini a Sanremo per due settimane con il gruppo di Piacere Raiuno

Infatti mentre dal casinò va in onda «Piacere Raiuno», che è realizzato dal Centro di produzione RaiTv di Torino, ■ teatro Centrale ■ in preparazione la puntata di «Crème Caramel», condotta da Pippo Franco, con la vallette Pamela Prati ■ gli imitatori dei personaggi politici (da Craxi ad Andreotti, da Cossiga ad Occhetto, ■ De Michelis a De Mita) che andrà in onda sabato sera in diretta ed all'Ariston, ovviamente, si sta già lavorando per il Festival della Canzone.

La grande kermesse canora, ovviamente, sarà ■ tema fisso di «Piacere Raiuno». Ieri, puntata inaugurale, se ne è parlato in chiave locale con un «faccia a f[illegible] tra Eric Tripodi, l'appassionatissimo fondatore e direttore del Museo della Canzone di Vallecrosia ■ difensore ad oltranza della melodia all'italiana ■ Gino Guglielmi, giornalista ■ segretario della Famija Sanremasca.

Sono stati accanitamente contrapposti (si fa per dire perché i due, in realtà, sono grandi amici) su due tesi diverse: Sanremo, per Tripodi, deve la sua fama al Festival della canzone; per Guglielmi la città non è solo Festival, è la città ■ Italo Calvino, quella dove [illegible] nati i Premi Nobel ■ di tanti altri aspetti culturali che la valanga di canzonette non deve (o [illegible] dovrebbe) far dimenticare.

Il Festival. Inevitabile non parlarne. E «Piacere Raiuno» ■ farà attraverso personaggi che ■ [illegible] stati protagonisti. Non che questo «amarcord» ■ un'idea originalissima, ma c'è ■ sperare che i personaggi offrano ricordi interessanti. Annunciati Loretta Goggi (condusse il Festi[illegible]) 86), Bobby Solo (gran protagonista negli Anni Sessanta), Little Tony (otto partecipazioni al Festival), Pippo Franco, Rosita e Rosalinda Celentano, Enzo Sampò (che condusse un lontano «Sanremo» nel 1960 con l'attore Paolo Ferrari), Alida Chelli, Peppo, Kay Sandwik che il «Sanre[illegible] ha [illegible] solo ■ Palarock, Caterina Caselli, Raffaella Carrà e così via.

Ieri, nella puntata inaugurale, c'erano Bruno Lauzi che ha fatto un omaggio ■ Luigi Tenco (Lauzi vanta una sola presenza la Festival, nel 1965 quando presentò «Ritornerai»: poi non si è più visto). Il [illegible] genovese è stato, con Anita Ekberg, l'ospite di spicco [illegible] puntata.

Ma la scaletta ■ ogni giornata avrà poi le sue pagine locali. Del «mostro», argomento che in questi giorni ■ Sanremo tiene banco almeno quanto il Festival, si ■ già detto. [illegible] previsti servizi sui commercianti di fiori taglieggiati dal racket, ■ problema dell'immigrazione clandestina particolarmente sentito in [illegible] zone ■ frontiera, forse ■ incontro con Roberto Della Fave, il giovane bordigotto salito alle cronache per aver combattuto, recentemente, in Croazia.

Saltato, invece, salvo contrordini in extremis, lo special di «Piacere Raiuno» che avrebbe dovuto andare in onda, in prima serata, sabato sera. L'ha spuntata «Cremè Caramel» che, eccezionalmente per Sanremo, passerà dalla solita collocazione del giovedì a quella ■ sabato sera. Con ■ inevitabili parodie dei politici [illegible] prese con [illegible] difficile campagna elettorale.

Bruno Monticone

[illegible]

[illegible]
Un film di Benvenuti

Stasera appuntamento con ■ cinema d'autore italiano al Filmstudio di piazza Diaz a Savona. Verrà riproposto ■ film «Zitti e mosca» di Alessandro Benvenuti. La pellicola racconta ■ travagliato [illegible] tra il vecchio pci e il pds. Spettacoli alle 20,30 e alle 22,30. In occasione della «prima» savonese del film nel locale [illegible] presente lo stesso Benvenuti. [a. z.]

[illegible]
Revival al «Castello»

Liscio e revival al dancing «Castello» di Spotorno. Domani, venerdì e domenica pomeriggio danze e animazione [illegible] l'orchestra di Adelio. Al sabato sera il locale ospita le orchestre spettacolo. [a. r.]

FINALE LIGURE
Serata di black soul

Serata black soul (ore 22,30) al «Caligola Retrò club» (ex Immagine» in via Torino a Finale Ligure. Il locale è uno dei pochi ■ aprire i battenti, al martedì sera, nella Riviera savonese. [■. r.]

PIETRA LIGURE
Defilé di moda ■ Flora

«La notte è intima per noi» è il titolo della serata in programma [illegible] alle ■ al live-music bar «Flora» di Pietra Ligure. Oltre a un defilée ■ moda intima ci sarà ■ concerto del chitarrista Enzo Gioffi. [a. r.]

ARMA DI [illegible]
Intrattenimenti musicali

Proseguono gli intrattenimenti musicali alla rhumeria Papegajo, sul lungomare di Arma di Taggia. Per tutto ■ [illegible] sarà ■ scena Groovy, [illegible] simpatico cantante di colore affiancato da un abile tastierista. Le esibizioni [illegible] inizio alle 21. [e. f.]

BORDIGHERA
Serata dedicata [illegible] donne

«Ingresso gratis alle donne». Continua questa sera l'iniziati[illegible] della discoteca «Kursaal Club» di lungomare Argentina ■ Bordighera. L'appuntamento [illegible] la musica ■ ballo e con i ritmi del momento è dalle ore 22 in poi. [g. ga.]

SANREMO
Magia e cabaret al casinò

Una nuova attrazione per la sala «Liberty» del [illegible]inò di Sanremo: da questa [illegible] sul palcoscenico si esibisce «Magicus», al secolo Giovanni Anghisi, prestigiatore della nuova corrente di magia e cabaret. [g. ga.]

Riprende l'attività di piano-bar uno dei più noti locali di Alassio

[illegible] la musica al «Manila»

Ogni weekend si esibiscono il pianista Claudio Oppodone e la cantante Marisa Stella In pedana, negli anni scorsi, Romano Mussolini, Gianni Basso, Massimo Boldi e Teocoli

Il musicista Romano Mussolini

ALASSIO. Riprende la [illegible] attività di piano-bar con buona [illegible] dal vivo il «Manila», un locale che nel pa[illegible] ha contribuito alla diffusione del jazz e della canzone italiana. Il proprietario Carlo Mighetti ha infatti annunciato che nei fine settimana il suo locale (in via Diaz) terrà serate con l'esibizione di un duo giovane di «pianovoce», formato dal pianista Claudio Oppodone e dalla can[illegible] Marisa Stella. Le loro «performances» proseguiranno sino all'inizio della stagione balneare quando il pubblico potrà essere ospitato nel dehors sotto gli ariosi pini marittimi.

L'apertura ■ Manila con musica dal vivo anche se nei fine settimana denota una ripresa di iniziative per offrire qualche attrazione ■ turisti ■ abitanti. Dice Carlo Mighetti: «Ritengo ■ le mie iniziative siano servite a portare degli ottimi musicisti in Riviera. Mi limito a ricordare che al Manila si sono alternati Gianni Basso, Umberto Bindi, attori [illegible] Baruschi, Boldi, Teocoli. Tutti sanno che Romano Mussolini si è affezionato ■ mio locale che gli è servito da base per la serie di concerti che ha tenuto d'estate, con grande successo, lungo tutta la Riviera ■ Ponente».

Anche all'«M4» di Michele Mangia si alternano le attrazioni, seppure di genere diverso. Si è svolta l'elezione di «Miss primavera», un titolo che intende premiare chi meglio ha supera[illegible] ■ più alto numero ■ primavere.

Sempre ■ dancing «M4» [illegible] [illegible]te organizzate serate con animazione e con la musica dal vivo.

Sostiene Michele Mangia: «Noi operatori dello spettacolo lavoriamo un po' dimenticati ■ dalle autorità che da altri operatori ■ Alassio, che pur vivono ■ turismo. Molta gente [illegible] nel [illegible] locale dopo aver faticosamente ottenuto qualche informazione. ■ che spesso viene risposto che del dancing "M4" ad Alassio non ne [illegible] nulla. Eppure lavoriamo ormai da oltre dieci anni». [r. ar.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] — Ore: 16.30 — RIPOSO

Astor — Tel. 82.45.86 — Ore 15,45/18/20,15/22,30 — Lire [illegible]
Maledetto il giorno che t'ho incontrato *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Ore 15,30/17,15/19/20,■ 22,30. L■ 9000/6000
La famiglia Addams *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. ■ 40' [illegible]

[illegible] 2 — Tel. 825.714. — Ore 15,30/17,15/19/20,45 22,30. L[illegible]
Prova schiacciante *di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato [illegible] viene [illegible]noscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' [illegible]

Diana [illegible] — Tel. 825.714. — Ore 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Lanterne [illegible] *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Eldorado — Or.: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Papà ho trovato un amico *di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91)* — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' **Commedia**

Filmstudio — Tel. 386322. — Or.: 15,30/17,30/20,30 [illegible]. Lire 5000
[illegible] e mosca *di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91)* — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi [illegible] militanti si confrontano durante una festa ■ l'Unità ■ postcomunismo. N. V. 1h 35' [illegible]

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,30 — Lire 7000/4000/3500
[illegible] e luce rossa

[illegible] — Or.: 16 — Lire 6000/4000 — OGGI [illegible]

[illegible] Colombo — T. 840.263. Or.: 20,30/22,30 fest. cont. 16,30/22,30 — Lire 8000
La famiglia A[illegible] *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams: vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ritz — Tel. 840.427. Or.: 20,30 22,30, Fest. e pref. 16,30 18,30/20,30/22,30 — L. 8000/6000
Rapsodia in agosto *di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91)* — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

[illegible] Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 12.000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Ambra — Tel. 51.419 Or. 20/22,30 Fest. dalle 16 alle 22,20 — Lire 7000/4000
La riffa *di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91)* — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre [illegible] premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30' **Commedia**

Astor — Tel. 50.897. Or.: 20/22,30 Fest. contin. 16-22,30 — Lire 7000/4000
[illegible]edetto il giorno che t'ho inco[illegible] *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[illegible]o. N.V. 1h 44 **Commedia**

[illegible] — Tel. 504.234. [illegible]: 20/22,10 Fest. contin. 14-22,30 — [illegible] 7000/5000
Film a luci rosse

[illegible] Ondi[illegible] — Tel. 692.200 — Or. 15,30/17,45/20,15/22,30 — [illegible] 8000/5000 — [illegible]

[illegible]nese — [illegible] — Or.: 15,30/16,30/20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Prova schiacciante *di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, ■ cui ha però perso la memoria; un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Perla — Tel. 688.941 — Or.: 20,30/22,30 Fest. cont. 16,30-22,30 — Lire 7000/5000
Point [illegible] *di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91)* — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

[illegible] Lux — Or.: 15/17/21 — [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] Verdi 1 — Tel. 87.249. Or.: 15,10/17 18,50/20,40/22,30 ult. — Lire 9000/6000 — OGGI RIPOSO

[illegible] 2 — Tel. 87.249. Or.: 15,30 17,30/20,20/22,30 — Lire 9000/6000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Cin. Valleggia — Or.: 15/17/21 — Lire 3500 — OGGI RIPOSO

STASERA [illegible] LOCALI

Sardegna Uno
[illegible] Chucky Story, cartoni
12 — Promostand
13,05 Agenzia Rockford, telefilm
14 — Sardegna giornale, notiziario
15 — Pallavolo. Bpa S. Antioco-vbc
16,15 Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
18,30 Adolescenza inquieta
[illegible] Agenzia Rockford, telefilm
[illegible] — [illegible] ■ notte, telefilm
[illegible] Sardegna giornale
21 — Mare moda e miti, rotocalco
22,30 Sardegna giornale
23,10 Quando l'amore è poesia, film

Telestar
9,05 Tempesta su Ceylon, film
11 — Amichevolmente con noi
12,25 Natalie, teleromanzo
13,15 Tv flash, telegiornale
13,45 Marina, telenovela
14,25 [illegible] Boone, telefilm
■,45 I cento giorni d[illegible]
16,35 Natalie, telenovela
[illegible] Agenzia Rockford, telefilm
19 I cento giorni di Andrea
[illegible] [illegible] di notte, te[illegible]
20 — Bollicine, telefilm
20,30 Vertigine, film con [illegible]
22,30 Tg sera, informazione
23 — Conviene far bene l'amore
[illegible] Giudice di notte, telefilm

Canale 7
10,05 ■ un [illegible] con Canale ■
12,30 Andiamo al cinema
13 — Samba d'amore, telenovela
13,30 ■ Liguria
14 — Speciale spettacolo
14,15 Fai un affare con Canale 7
16,45 Nati per vivere, telefilm
18 — Replay
19 — Tg Liguria
20,30 Panorama Liguria, informazione
21,55 Andiamo al ■[illegible]
23,15 Fai ■ affare con Canale 7
0,55 Andiamo ■ cinema
1 — Tg Liguria

Telecittà
9,30 Il mattino vale il doppio
12,50 Andiamo al cinema
13 — Video Jay Simona Engelen
16 Mtv,s Greatest Hist
17 — Mtv,s Coca cola report
17,15 Mtv at the movies
17,30 News at nights
17,45 3 from 1
18 — Mtv prime
18 — Consulenza assicurativa
19,10 Andiamo al cinema
19,15 Tele città, notizie
20 - Nightly business report
20,30 Speciale spettacolo
20,40 Speciale elezioni
21 — Obiettivo Liguria
22,08 Telecittà flash
22,10 Speciale elezioni
22,24 Speciale spettacolo

Telegenova
7 — Cartoni animati
11 — Proposte promozionali
12 — Una pianta ■ giorno
13 — Shopping center, rubrica
16,30 Parliamo di colori, rubrica
17,30 Shopping [illegible]
[illegible] ■ padroncina, telenovela
[illegible] Tg notizie
20,15 Speciale tg
20,30 Tribunale [illegible]
22,15 Rubrica politica, rubrica
23 — Proposte promozionali
1 — Tg notizie

Teleregione
10 — Cartoni animati
12,30 Il ritorno di Diana Salazar
18 — La padroncina, telenovela
18,30 Diana, telenovela
20,15 Tg 2ª edizione
20,40 Tribuna elettorale
22,55 Sport e sport
23,45 La Padroncina, telefilm

[illegible]
■ — The cat, telefilm
10,30 Portami con te, teleromanzo
11,30 [illegible] animati
13 — Cronache del Piemonte e Valle [illegible]sta
13,30 [illegible] ■lla settimana
14,30 Supermusic: Studio rock
15,45 The cat, telefilm
18 - Pomeriggio [illegible] simpatia
18,30 Le stelle su ■ noi
17,30 Cartoni animati
18,45 Tgc
18,45 Cronache ■ [illegible] e Valle d'Aosta
20,15 Amando ■, telenovela
[illegible] The cat, telefilm
[illegible] Gli occhi del gatto
0,15 Film di mezzanotte [illegible]
2,15 Buona notte con...

Telecupole
10 — Mattinata con cinquestelle
12 — Il ritorno di Diana, telenovela
12,40 Tg 4 notiziario
13 — Archivio d'arte, [illegible]
13,30 La Padroncina, telenovela
13,55 Tg 4 notiziario
15,30 Il ritorno di Diana, telenovela
16 — Cara cara, telenovela
17 — Cartoni animati
18 — La Padroncina, telenovela
19 — Una pianta al giorno
19,25 — Tg 4 notiziario
20 — Geo, documentario
20,3■ L'apriscatole, [illegible]
22 — Sport e [illegible]
22,30 Tg 4 notiziario

Tele Sanremo
10 — Ma[illegible]
12 — Punto flash
12,05 Ciranda de Pedra, telenovela
14 — Punto flash
14,05 Punto economia
14,30 Market
18 — Punto flash
18,15 Ciranda de Pedra, telenovela
19 — Punto sera
19,15 Punto sport
19,20 Faccia a faccia
19,45 Gioco di Colombo, quiz in diretta
20,30 Controsalo[illegible]
22,30 Punto sera
[illegible] Punto economia
22,45 Faccia a faccia
0,15 Punto sera
0,30 Faccia a faccia

Mixer Tv
13 — Cartoni animati
15,30 Happy end, telenovela
16,30 Ed ora... sposiamoci, film
18 — Rosa selvaggia, novela
19 — Savona news
19,30 Cartoni animati
20,35 Dagobert, film
22,30 Sbirri bastardi, film
1 — Andiamo al cinema

Tele Nord
10,20 Fai un affare con TN4
10,55 Speciale spettacolo
11 — Fai un affare con TN4
12,15 Speciale spettacolo
12,20 ■ un affare con [illegible]
13 — Gengis [illegible]
14 — Il compra tv
15 — [illegible] Chuck castoro, cartoni
15,25 Carletto, cartoni
15,45 Laserion, cartoni
16,10 Re Artù, cartoni
16,40 Matt e Jenny, telefilm
17 — Il compra tv
18,15 [illegible] tempesta, telenovela
19,15 Il [illegible]
20 — Il [illegible] del baseball
20,25 I cinque [illegible]

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo [illegible] Oggi riposo
[illegible] Oggi riposo
Pol. Genovese: ■ locandiera, re[illegible] Luigi Squarzina, con Marina Malfatti, [illegible] 20.30, lire 35.000/24.000
[illegible] della Corte: Nathan il saggio ■ Gotthold Ephraim Lessing, regia [illegible] De Monticelli, [illegible] Eros Pagni, Ugo Maria Morosi, ore 16, lire 35.000/24.000
Teatro [illegible] Cabaret Yiddish, [illegible] 21, lire 20.000
[illegible] Carignano: Oggi riposo

CINEMA
Ariston 1: Paura d'amare
Ariston 2: Donne con le gonne
Augustus: Maledetto ■ giorno che t'ho incontrato
Corallo 1: Prova schiacciante
Corallo 2: Tutte ■ manie di [illegible]
Grattacielo: Hot shots!
Lux: Papà, ho [illegible] un [illegible]
[illegible]: I 600 giorni di Salò
Orfeo: La famiglia Addams
Odeon: JFK - Un caso ancora aperto
Olimpia: Robin Hood principe dei ladri
Palazzo: Lanterne rosse
Universale 1: JFK - Un caso ancora aperto
[illegible] 2: La famiglia Addams
Universale 3: Delicatessen
Verdi: L'angelo con ■ pistola
[illegible] 1: Buco profondo
Centrale 2: Un transex in piena voglia
Chiabrera: Anal addiction - Turn up the heat
[illegible] Amplessi [illegible]
Eldorado: Oggi riposo
[illegible]
Amici ■ Cinema: Giochi nell'acqua
Fritz Lang: La via senza gioia
[illegible] Oggi riposo
Movie [illegible] Oggi riposo
[illegible] riposo.
[illegible]
San Siro: Oggi riposo

Delusione per lo 0-0 col Rapallo, ma Peselli e compagni giurano riscatto nella sfida-primato

«Contro l'Oltrepò ci giocheremo tutto»

Il Savona pensa già allo scontro al vertice di domenica

SAVONA. E adesso il Savona deve [illegible] rincorrere l'Oltrepò. Con il pareggio interno con il Rapallo, un derby bruttino [illegible] dimenticare in fretta, i biancoblù hanno rilanciato al vertice la squadra lombarda, vincitrice sul campo di Sarzana. E ora tutto potrebbe decidersi domenica a Stradella, dove il Savona renderà visita alla [illegible] capolista.

I biancoblù, nonostante abbiamo giocato sotto [illegible] e contro [illegible] Rapallo tutto sulla difensiva, hanno avuto anche l'occa[illegible] di passare su rigore, ma l'assenze dei due specialisti, Baldi e Gatti, hanno indotto Orcino a far calciare a Peselli il penalty, decretato a 8' dalla [illegible]clusione dall'arbitro Passariello di Lecce per [illegible] sullo [illegible] Peselli. L'ex bomber della Pistoiese ha però gettato [illegible] vittoria. Sul suo volto tanta rabbia: «Sono mortificato. Speravo proprio [illegible] metter dentro quel pallone. E' stata una partita nata male, e finita nel peggio[illegible] dei modi. Voglio riscattare subito questo errore, cercando [illegible] realizzare un gol, magari vincente, [illegible] l'Oltrepò».

Il Rapallo ha giocato con molta, forse troppa, determinazione, provocando anche i biancoblù, che però si sono fatti prendere dal nervosismo. Il direttore sportivo Pietro Arcuri afferma: «La squadra non doveva cadere in certe provocazioni, visto che domenica abbiamo [illegible] partita importante come quella [illegible] Stradella. Invece in quella, che ritengo forse anche decisiva partita, [illegible] senza altre due pedine importanti [illegible]me Mozzone e Canu. Rientreranno, è vero, Baldi e Gatti, [illegible] fronte all'Oltrepò dovevamo essere al completo».

Invece il Savona dovrà andare in [illegible] lombarda [illegible] solo obiettivo: [illegible] perdere. Se l'Oltrepò dovesse [illegible] lo scontro diretto, il suo vantaggio salirebbe [illegible] tre punti, e per il Savona potrebbe esser la fine di un sogno. Corrado Orcino è preoccupato. Il tecnico savonese, allontanato dall'arbitro nel corso dell'acceso derby, quasi sicuramente non sarà nemmeno lui in panchina domenica prossima.

Dice: «La squadra ha avuto la [illegible] flessione della domenica precedente sul [illegible] Libarna. [illegible] è un guaio giocare contro avversari che scendono in campo per lo 0-0, che fanno ostruzionismo senza che nessuno intervenga a dovere. Su novanta minuti di gioco, ce [illegible] sono stati poco più di quaranta giocati. E poi ci [illegible] anche le nostre colpe. E' mia abitudine non far nomi, ma qualcuno dei miei ha reso parecchio al di sotto delle aspettative».

Adesso Orcino pensa soltanto all'Oltrepò. Spiega il tecnico: «Certamente la partita [illegible] domenica potrebbe esserci fatale, è appunto per questo che dovremo impegnarci con grande determinazione al confronto. Credo comunque in questa squadra: lontano dal Bacigalupo abbiamo [illegible] fatto bene, speriamo [illegible] ripeterci anche in questa occasione».

Il Savona domenica [illegible] avuto la possibilità di calciare il secon[illegible] rigore della [illegible] stagione, contro, per la cronaca, i 9 tirati dall'Oltrepò. I biancoblù sono andati a segno soltanto una vol[illegible] dagli undici metri, [illegible] i lombardi finora hanno addirittura fatto l'en-plein. E per stare [illegible] nelle cifre, le dif[illegible] dei due team hanno subito entrambe 11 reti, mentre il reparto offensivo dei lombardi è più prolifico: [illegible] centri, cinque più di quelli del Savona. Con un particolare curioso: le [illegible] parte delle reti sono state realizzate, da De Riggi e da Bongiorni, direttamente su punizione.

Intanto la tifoseria si prepara già per la trasferta. Il Club «Ber Bacigalupo» di via Luigi Corsi organizza un pullman [illegible] partirà domenica alle 12 davanti alla sede del club. Le adesioni si ricevono fino a sabato mattina.

Pagelle. Viviani 6; Capurro 6; Milani 6; Falco 5,5; Benedetti 5; Mozzone 5,5; Canu 6; Valentino 5,5; Barozzi 5,5; Bocchi 5,5; Bocchi 6; Peselli 4,5. Allenatore Orcino 5.

Roberto Pizzorno

Al Savona è mancato molto Gatti: il bomber rientrerà domenica contro l'Oltrepò

Cairese sempre nei guai Salamini, stagione finita

CAIRO MONTENOTTE. Campionato finito per Claudio Salamini. Il portiere della Cairese si è infortunato seriamente a un dito, e sarà operato stamattina al S. Paolo di Savona dall'équipe del professor Mantero. Una tegola in più sulla società del presidente Pensiero, dopo [illegible] sconfitta [illegible] Pietrasanta.

Amaro lo sfogo del d.s. Carlo Pizzorno: «Siamo a pezzi. L'as[illegible] [illegible] Salamini sarà determi[illegible] per noi. Spiace, arrivati a questi punti, dover rinunciare [illegible] nostro portiere. E' un'annata balorda la nostra, anche [illegible] nella salvezza crediamo ancora. Non è cambiato nulla rispetto alla scorsa settimana. Siamo a tre punti dal n[illegible] obiettivo: cercheremo di raggiungerlo».

Domenica prossima, nella sfida interna [illegible] la Sarzanese, tra i pali giocherà Bogliolo. Sulla partita di domenica dice ancora Pizzorno: «Siamo amareggiati anche per il comportamento poco corretto di alcuni nostri giocatori, nei confronti dei compagni e soprattutto della società, che ha fatto notevoli sforzi economici per acquistarli. [illegible] settimana prenderemo sicuramente dei provvedimenti».

Contro i toscani grandi cose han fatto vedere Vella e Colombino. Quest'ultimo però è stato espulso, e domenica [illegible] la Sarzanese non ci sarà. Enrico Vella comunque promette riscatto: «La partita potevamo anche pareggiarla, ma l'autorete di Pacifico ci ha tagliato le gambe. Loro dopo essersi tro[illegible]i in vantaggio [illegible] sono messi a sparare [illegible] palla in tribuna, impedendoci di giocare al calcio. Promettiamo comunque il rilancio contro la Sarzanese. Ci crediamo ancora, anche se abbiamo bisogno dell'apporto dei tifosi. Speriamo di veder molta gente domenica a Vesima. E sicuramente dovrà [illegible] così, altrimenti per i giallobIù sarà l'addio all'Interregionale.

Pagelle. Salamini 6,5; Pacifico 5,5; Pietrolungo 5,5; Colombino 7; Vella 7; Marenco 6; Gaudiosi 6 (Fissore 6); Grimaudo 5,5; Pensiero 6; Paterniti 5; Saltarelli 4,5 (Ferraro 6). All. Tarigo 5,5. [r. p.]

Per la lotta al vertice, domenica si annuncia uno scontro forse decisivo a Varazze

In Promozione i conti non tornano

Neppure le squadre di vertice come Loanesi e soprattutto Finale riescono a smuovere l'interesse del pubblico L'analisi di Salvetto e la situazione dell'Albenga. Gualerzi: «Sono finiti i tempi in cui il Riva era gremito»

A dieci giornate dalla conclusione, è possibile tracciare un primo bilancio sull'interesse suscitato [illegible] un torneo caratterizzato da tempo dal duello [illegible] Loanesi [illegible]. Francesco e Finale Ligure. Come è stato l'impatto del pubblico [illegible] nei confronti di un campionato che racchiude ben [illegible] squadre del comprensorio? E' l'interrogativo che si pongono [illegible] [illegible]tà interessate, ad iniziare da quelle che in questa stagione hanno investito un discreto numero di quattrini. Nell'attesa [illegible] una risposta il campionato presenta domenica prossima Varazze-Loanesi, scontro che può sciogliere molti dubbi sulla vittoria finale.

Si può dare di più. E' quanto sostengono i dirigenti delle squadre, a cominciare da quelle di vertice, che molto hanno investito l'estate scorsa. Afferma Giovanni Salvetto, presidente del Finale: «Siamo un po' delusi. Visto l'organico della squadra e la posizione di vertice occupata fin dall'inizio del [illegible]pionato, pensavamo in una risposta diversa. [illegible] invece, salvo che in alcune occasioni, troppi biglietti sono rimasti invenduti». E per trascinare il pubblico ad incitare la squadra, i dirigenti [illegible] hanno studiate tutte compresa quella, [illegible] nelle prime giornate, di anticipare [illegible] sabato sera le partite.

Ma se le squadre di vertice piangono, quelle di bassa classifica non sorridono. Un [illegible]pio per tutti è fornito dall'Albenga, costretta a giocare al «Riva» al cospetto di pochi intimi. E pensare che solo [illegible] anni fa bisognava entrare al campo un'ora prima se si voleva aver [illegible] speranza [illegible] sedersi in tribuna. Sospira il presidente Gualerzi: «Altri tempi davvero. La verità è che il pubblico ti segue solo quando le cose vanno per il meglio, ma ti abbandona quando le vittorie non arrivano più».

In questo «pianto» generale, pare salvarsi l'Alessio che mantiene [illegible] [illegible] [illegible] irriducibili capaci di fare invidia a molti. Sostiene il vicepresidente Pier Franco Diomedi: «In molte occasioni lo stadio è gremito. Forse perché [illegible] ci basiamo su una squadra costituita in gran parte [illegible] ragazzi della città, che trascinano al campo amici e parenti. Cosa che non succede nelle squadre [illegible] vertice, basate su [illegible] [illegible] di giocatori provenienti da altri paesi».

Il momento della verità. Potrebbe esser quello di domenica, quando Varazze e [illegible] si troveranno di fronte. Una vittoria della squadra di Tanganelli renderebbe aperto a tre squadre il torneo; un successo dei rossoblù porterebbe Tonoli e c. sempre più vicini al primo posto finale. L'analisi della partita è affidata fin d'ora a Ferraro, tecnico del Finale: [illegible] in[illegible] decisivo, aperto a ogni pronostico. Certo per il Varazze è un'occasione unica per rientrare in modo definitivo in [illegible] [illegible]. Ma la Loanesi, che ottiene sempre brillanti risultati fuori dalle mura amiche, non si farà certo cogliere impreparata».

Guglielmo Olivero

ECCELLENZA

Giornata da dimenticare

Non è stata una domenica da ricordare, per le savonesi. Il Vado cede, contro ogni previsione, all'Entella nella prestazione forse più incolore al «Chittolina». Il dirigente Grasso: «Una giornata storta, [illegible] la squadra che non è riuscita a imporre il gioco. Bisogna comunque ricordare che molti elementi non erano nella forma migliore». [illegible] [illegible] compromesso per le prime posizioni? Aggiunge il dirigente: «La classifica è estremamente corta, bastano d[illegible] prestazioni negative per scivolare. [illegible] perché [illegible] è importante non perder punti domenica con il [illegible] Levante, che ci segue a un punto». Tutto può essere detto alla Carcarese, ma non che abbia la fortuna dalla sua: col Lavagna i valbormidesi, che hanno perso Soldano per infortunio, sono riusciti a recuperare due reti, non sufficienti a ottenere un meritato pareggio. Domenica [illegible] indispensabili i due punti contro il debole Monterosso. [g. o.]

Virieux, punto di forza del Varazze

Prima: momenti di paura a Finale per l'infortunio di De Biase

Il gran cuore del Millesimo

Benché in formazione rimaneggiata per le squalifiche, i giallorossi hanno giocato una splendida gara, battendo la capolista Cogoleto. Cengio e Albisola, pesanti ko

L'impresa della quarta di ritorno è del Millesimo che, imbottito di riserve, ha superato la capolista Cogoleto. I giallorossi hanno giocato una grande partita, mettendo alle corde i genovesi, alla seconda sconfitta stagionale. [illegible] i riflettori [illegible] anche puntati sul derby Finalborghese-Pietra Ligure.

Incontro condizionato dall'infortunio capitato, all'inizio della ripresa, al portiere della compagine ospite, [illegible] Biase. L'estremo difensore, durante un'azione di gioco, ha accusato [illegible] violento colpo alla nuca, rimanendo per al[illegible] minuti privo di sensi. Racconta Mario Bolla, presidente della Finalborghese: «Sono stati attimi terribili, condizionati anche da quanto accaduto di recente [illegible] altri campi. Quando, dopo i soccorsi prestati d[illegible] massaggiatori, [illegible] stato caricato sull'ambulanza, abbiamo pensato [illegible] peggio. E sinceramente la partita [illegible] passata in secondo piano».

Fortunatamente le condizioni [illegible] De Biase, ricoverato al S. Corona, [illegible] migliorate già domenica sera e ieri il giocatore ha potuto far rientro a casa. Sotto l'aspetto del gioco, la partita non ha offerto molto, come ricorda ancora Bolla: [illegible] derby [illegible] sempre brutti, in ogni [illegible]tegoria. L'aspetto tecnico cede il passo all'agonismo, di bel gioco se ne vede poco. E domenica [illegible] discorso non [illegible] cambiato».

Della sconfitta [illegible] Cogoleto non ha saputo approfittare il Cengio, sconfitto [illegible] campo del S. Bartolomeo. Analisi della partita affidata al presidente Giuseppe Boffa: «Una gara gio[illegible] sotto tono. Non siamo mai stati in partita, i nostri avversari hanno ottenuto due punti meritati. Peccato, perché [illegible] la domenica giusta per rosicchiare punti alla capolista. Evidentemente il frequentare i quartieri alti della classifica ha dato alla testa a qualcuno...».

Preoccupante sconfitta interna dell'Albisola. I biancocelesti lasciano l'intera posta al Fegino e si trovano adesso al terz'ultimo posto. Afferma il dirigente Giammarco Malu: «E pensare che le squadre sono [illegible] in campo per lo 0-0. Noi dal [illegible] [illegible] potevamo pretendere di più, [illegible] che erano [illegible] giocatori di punta quali Venturino, Fiorillo e Siri. Purtroppo siamo stati condannati dall'unica bella azione ospite».

In un momento delicato, i tifosi sembrano però stringersi attorno alla squadra c[illegible] ricorda ancora Malu: «Per la trasferta di domenica a Bordighera abbiamo organizzato un pulman al quale hanno aderito già molti tifosi. Chi vuol seguirci non deve far altro che prenotarsi presso la sede della società».

Come previsto, niente da fare per il Mallare trafitto dalla Carlin's. I valbormidesi, duramente colpiti dal giudice sportivo, hanno dovuto schierare una formazione d'emergenza che nulla ha potuto contro la forte [illegible]pagin[illegible] Infine lo Zinola Fornaci: la squadra di Corbellini questa settimana non è... riuscita a pareggiare. Il Vallecrosia infatti si è imposto con il minimo scarto, ma per i savonesi la classifica è ancora rassicurante. [g. o.]

La situazione in Seconda e in Terza categoria

Il Cisano è inarrestabile Villapiana, derby fatale

Continua, nel girone A di Seconda, la marcia trionfale del Cisano. La compagine del presidente Raimondo ha ottenuto un prezioso pari col Pietrabruna nel big-match della quarta [illegible] ritorno. Commenta il trainer Viviano Rolando: «Un pareggio giusto, sul campo di [illegible] delle compagini più insidiose del torneo. La squadra ha giocato al meglio e forse, con un po' più di fortuna, [illegible] poteva ottenere anche qualcosa di più».

Chi invece deve imprecare alla sfortuna è l'Auxilium, che alla fine del primo tempo aveva già colpito tre traverse contro il Camporosso. Il presidente gra[illegible] Giulio Grassi: «Sono 22 i legni colpiti dall'inizio del campionato. Col Camporosso è stato un assedio, ma alla fine è andata [illegible] bene: [illegible] solito que[illegible] partite alla fine [illegible] perdono».

Bella vittoria del Leca. La compagine ingauna ha superato il Boys Vado al termine di una gara ricca di emozioni. Il presidente Ferdinando Fecit: «Un incontro che conferma il nostro momento positivo. Pec[illegible] che giochiamo sempre davanti a pochi intimi, visto che al campo non [illegible] vede nessuno».

Nel girone B prosegue il cammino dell'Arenzano, vittorioso nel derby con il Melo. La giornata ha registrato un [illegible] passo in avanti del Legino (vittorioso con il Lavagnola 78) e la sconfitta, inattesa, del Villapiana di fronte alla Veloce.

Va alla Conscente l'incontro clou [illegible] Terza. La compagine di Mariano ha superato il Laigueglia [illegible] una gara appassionante. In vantaggio i padroni di casa [illegible] rigore trasformato da Ancona. Pareggio di Ferrari nella ripresa e gol decisivo di Giallombardo. Il presidente Mariano: «Una bella partita dei miei. Ora abbiamo un bel vantaggio, che speriamo di conservare fino all'ultimo». [g. o.]

LA SITUAZIONE DEI CAMPIONATI GIOVANILI DI CALCIO

I REGIONALI

Doppietta del Vado

Under. Girone A: Carcarese-Armataggia 0-0; Albenga-Pegliese 0-1; Argentina-Alassio 1-0; Quiliano-Imperia 0-0; Finale-Loanesi 1-1; Dianese-Va[illegible] 0-1; Sanremese-Vado 2-3. Classifica: Pegliese e Vado [illegible] 29; Sanremese e Loanesi 24; Varazze 21; Armataggia 20; Imperia 18; Argentina 17; Finale 15; Carcarese e Albenga 14; Alassio 10; Quiliano 8; Dianese 5. **Girone** [illegible]: Cosmos-Sestrese 1-0; N.S. Fruttuoso-Albaro 3-0; S. Olcese-Coelma 2-2; Olimpic-Ligorna 0-1; Baiardo-Audace 4-2; Culmv-Rivarolese 1-1; Busalla-Molassana 1-1. Rip. Pontedecimo. Classifica: Baiardo p. 34; Sestrese 26; N.S. Fruttuoso 26; Pontedecimo e Busalla 24; [illegible]lassana e Audace 20; Ligorna e Olimpic 19; Culmv 17; Albaro e Cosmos 16; Coelma 13; S. Ol[illegible] 11; Rivarolese 10.

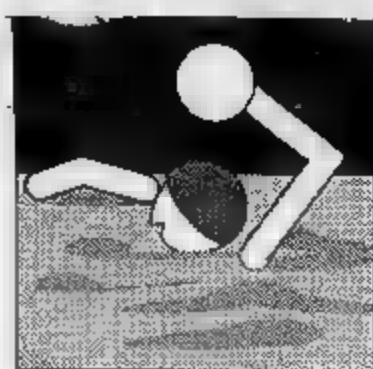
Allievi. Girone A: Imperia-Aurora 0-0; Legino-Sestrese 0-3; Pontedecimo-Pegliese 1-3; S. Filippo-Loanesi 0-0; Sampierdarenese-Merlino 5-3; Ventimiglia-Audace 5-1; S. Ampelio-Praese 3-4. Classifica: Pegliese p. 36; Sestrese [illegible]; Ventimiglia 26; Sampierdarenese 24; Imperia e Pontedecimo 21; Aurora e S. Filippo 20; [illegible] e Audace 18; Merlino e S. Ampelio 12; Legino 11; Loanesi 8. **Girone B:** Albaro-Anpi Casassa 1-1; Vado-Cosmos 4-0; Sampdoria-Città Finale 4-0; Baiardo-Molassana 0-3; Ligorna-Argentina 1-1; Savona-Rivarolese 0-0; Carlin's Boys-Varazze 1-7. Classifica: Sampdoria e Molassana p. 35; Sa[illegible] 31; Vado e Argentina 24; Baiardo 22; Albaro 19; Varazze 17; Rivarolese 16; Città Finale 15; Ligorna 14; Cosmos 12; Anpi Casassa 10; Carlin's Boys 6.

Giovanissimi. Girone A: Pegliese-Imperia 4-1; Praese-Multedo 1-0; Merlino-Busalla 0-4; Sestrese-Cairese 3-1; [illegible] Bosco-Sampierdarenese 3-1; Borgoratti-Voltrese 0-3; Argentina-Vado 3-0. Classifica: Sampierdarenese p. 33; Argentina e Pegliese 30; Don Bosco [illegible]; Vado 24; Praese e Cairese 22; Busalla 21; Imperia 20; Voltrese 18; Merlino 13; Multedo 12; Sestrese 10; Borgoratti 0. **Girone B:** Città [illegible] Finale-Carlin's Boys 1-1; Molassana-Ligorna 1-0; Rivarolese-Savona 2-4; Cosmos-Baiardo 1-3; Aurora-Albaro 3-3; Anpi Casassa-Pontedecimo 0-1; Genoa-Ventimiglia 1-0. Classifica: Genoa p. 39; Ventimiglia 31; Molassana 30; Savona 28; Pontedecimo 25; Baiardo e Albaro 22; Aurora 21; Rivarolese 20; Ligorna 17; Carlin's 13; Anpi Casassa 9; Città Finale 3; Cosmos 0. **Girone C:** Ceparana-N.S. Fruttuoso 2-2; Bogliasco-Migliarinese 2-1; Follo-Ortonovo 2-0; Mazzetta-Pegazzano 2-1; Canaletto-Rapallo 0-0; Don Bosco-Sampdoria 0-4; Lavagna-Sarzanese 2-0. Classifica: Sampdoria p. [illegible]7; Lavagna e Canaletto 31; Rapallo [illegible]; Sarzanese 28; Mazzetta [illegible]; Pegaz[illegible] 20; Bogliasco 18; N.S. Fruttuoso 13; Migliarinese 12; Don Bosco e Ceparana 11; Follo 7; Ortonovo 6.

I PROVINCIALI

Finalborghese sola

Under. Girone A: Balestrino-S. Bernardino 0-0; Borghetto-Auxilium 2-1; Pietra Ligure-S. Filippo 1-4. Hanno riposato il Laigueglia e il Borgio Verezzi. Classifica: Borghetto p. 23; S. Filippo 19; Borgio 12; Pietra Ligure 11; S. Bernardino 10; Toirano 7; Auxilium 5; Laigueglia 4. **Girone B:** Albisola-Finalborghese 0-1; Bragno-S. Cecilia 1-1; Don Bosco-Cengio 2-0; Legino-Villapiana 1-1. Ha riposato la Cameranese. Classifica: Finalborghese p. 20; Legino 19; Villapiana 17; [illegible] [illegible] 10; Cengio, Albisola, S. Cecilia e Bragno 8; Cameranese 5.

Allievi. Girone A: Auxilium-Alassio 0-1; Laigueglia-S. Filippo 3-0; Pontelungo-Soccorso 2-4; Quiliano-Spotornese 2-2; S. Bernardino-Don Bosco 1-0; S. Nicolò-Albisola 0-3. Classifica: Albisola p. 32; Alassio [illegible] Soc[illegible] 28; Pontelungo 19; Don Bosco 17; Quiliano 16; Spotornese e S. Bernardino 15; S. Ni[illegible]lò 13; Auxilium 10; Laigueglia 6; S. Filippo 1. **Girone** [illegible]: Celle 90-Mallare 0-1; Cengio-Lavagnola 0-2; Legino-Millesimo 1-0; S. Cecilia-Cameranese 1-0; Villapiana Don Bosco-Cairese 3-1; Zinola-Priamar 1-0. Classifica: Villapiana p. 29; Cairese 28; Lavagnola 27; S. Cecilia 17; Cameranese e Mallare 14; Millesimo 12; Cengio e Zinola 11; Priamar e Celle [illegible] 6.

Pallanuoto: tutto esaurito a Savona per il primo assalto al più prestigioso trofeo d'Europa

Rari, magica notte di Coppa Campioni

Stasera alle 20 finale di andata con lo Jadran Spalato

SAVONA. Mancano poche ore all'inizio della finale d'andata di Coppa dei Campioni, [illegible] [illegible] temperatura dell'ambiente biancorosso si sta alzando [illegible] ora in ora. La squadra di Mistrangelo conosce bene l'importanza dell'appuntamento, [illegible] le difficoltà che deve affrontare. E' la prima finale europea per la società [illegible] corso Colombo, una data storica.

Il primo a parlare è il comandante della truppa, l'allenatore Claudio Mistrangelo: «E' una partita difficilissima. La più difficile [illegible] sempre, da q[illegible]do è iniziato il grande ciclo d[illegible] Rari. Abbiamo [illegible] fronte, in pratica, la grande maggioranza dei giocatori che hanno dominato negli anni scorsi il panorama mondiale [illegible] la Nazionale slava. Non credo [illegible] discorsi [illegible] problemi interni del loro Paese. Certo, sono reali, [illegible] loro sono seri professionisti, [illegible] in queste due gare lo sapranno dimostra[illegible].

Continua: «La loro forza l'hanno dimostrata nelle semifinali con gli olandesi del Polar Bears. Soprattutto quando nella gara di ritorno, con un avvio incredibile, li hanno sommersi di gol portandosi addirittura sull'8-1, [illegible] risultato che in una semifinale ha dell'incredibile. Ripeto: sarà molto dura».

Dopo un [illegible] [illegible] pausa [illegible] tecnico torna a parlare dei suoi ragazzi: «Sono caricatissimi. Forse anche troppo, spero che la tensione cali un pochino, altrimenti si corre il rischio di scendere in vasca troppo nervosi. E non possiamo permettercelo. Per i ragazzi l'appunta[illegible] con la Coppa dei Campioni [illegible] troppo importante, anche perché vorrebbe dire tagliare un altro storico traguardo dopo quello dello scudetto». [illegible] conclude: «Fisicamente sono a posto, e hanno tutte le intenzioni [illegible] ottenere un grande risultato».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche i giocatori, a testimonianza della coesione che regna nello spogliatoio [illegible] Inizia [illegible] parlare il numero uno, Gianni Averaimo: «Sono [illegible] che il lavoro non mancherà. I croati [illegible] tiratori eccezionali, sopratutto con Bukic [illegible] Simenc. Quest'ultimo ha una percentuale tiri-realizzazioni spaventosa. [illegible] credo che i compagni possano darmi una mano».

Aggiunge: «Dovrò tirar fuori dal cilindro una grande prestazione: spero che lassù qualcuno mi ami, ne avrò veramente bisogno. Per giocarci [illegible] [illegible] possibilità nella gara di ritorno, dobbiamo batterli con almeno due reti [illegible] scarto. Altrimenti a Trieste saranno dolori».

Anche [illegible] «guerriero» Chicco Sciacero assicura che sarà una battaglia: «Chissà, potrebbe anche essere la gara adatta alle mie caratteristiche, visto che [illegible] sarà da lottare parecchio. Comunque penso che alla fine saremo noi a gioire. Dobbiamo farlo anche per [illegible] pubblico, che ancora una volta ha dimostrato il suo grande attaccamento alla nostra squadra».

Anche gli stranieri Vicevic [illegible] Milat [illegible] concordi nell'ammettere che la partita nasconde mille insidie: «Erano già forti l'hanno scorso, prima che acquistassero Simenc e Bukic. In semifinale hanno dimostrato di aver pochi punti deboli, speriamo di riuscire [illegible] sfruttare in pieno tutte le loro indecisioni. Inoltre, vogliono dimostrare che nonostante i problemi del loro Paese sanno esser professionisti [illegible] campioni».

La parola passa [illegible] un giovane [illegible]he fa la spola tra vasca (molta) [illegible] panchina (poca): Paolo Petronelli. Afferma: «Spero di gioca[illegible] parecchio, di [illegible] d'aiuto ai miei compagni. Sarebbe grandioso poter segnare un gol deci[illegible]. Tornando con i piedi a terra, dico che l'importante è portare a casa la vittoria».

Chiude capitan Pisano, che sabato a Milano ha segnato [illegible] gol decisivo: «L'ideale sarebbe potermi ripetere anche se, [illegible] nulla togliere ai lombardi, il paragone non si pone. Come dice Gianni, bisogna mettere tra noi e loro almeno due gol di scarto, altrimenti [illegible] "ritorno" diventerà un inferno. Per riuscire nell'impresa dobbiamo sfoderare la nostra miglior prestazione, come collettivo [illegible] come singoli. E poi il nostro pubblico saprà darci la spinta decisiva».

[illegible] Novaro

Un'immagine emblematica e beneaugurante: [illegible] la Rari trionfante a centro vasca, la sera della conquista dello scudetto

La supersquadra [illegible] non è solo Bukic [illegible] Simenc

SAVONA. L'avversario di sta[illegible] della Rari Nantes, lo Jadran di Spalato, ha nei [illegible] ex [illegible]zionali jugoslavi [illegible] ovviamente [illegible] nazionali croati) i punti [illegible] forza. L'allenatore Neven Kovacevic, da due anni alla guida del club, ammette di temere il Savona. Il tecnico: «La Rari ha [illegible] buon organico, [illegible] sicuramente sarà [illegible] [illegible] e durissima finale. E poi il pubblico savonese potrebbe fare la differenza».

Lo Jadran società è nato nel 1920, nel [illegible] dei 72 anni di vita ha vinto molto nella [illegible] nazione, ben 15 scudetti, anche [illegible] in Coppa [illegible] Campioni è all'esordio come la Rari. L'unico [illegible] precedente in Europa risale al 1988, in Coppa delle Coppe. Lo Jadran fu sconfitto in semifinale dagli ungheresi dello Spartacus, che poi persero in finale contro l'Arenzano.

La formazione spalatina appare molto forte soprattutto in difesa. Schiera come detto ben 5 titolari dell'ex Nazionale di Jugoslavia. Sono [illegible] portiere Posinkovic, il difensore Bezmalinovic, i centrovasca Vasovic, Bukic e Simenc. Questi ultimi due sono stati aquistati quest'anno dal Mladost Zagabria, dopo [illegible] partenza per Savona di Mirko Vicevic. Si dice che lo Jadran [illegible]ia comprato i due suoi nuovi assi, proprio grazie alla cessione di Vicevic.

In avanti possono contare anche sull'esperienza di Duhovic e Vrbicic, che però non facevano parte dell'ex Nazionale slava. Lo Jadran è arrivato in finale eliminando nell'ultimo turno gli olandesi del Polar Bears. Per avere un più chiaro termine di paragone, [illegible] possono ricordare i risultati delle sfide di Coppa Campioni col Barcellona: Pari in Spagna (11-11) [illegible] vittoria a Trieste, scelta a causa della guerra in Croazia, per 12-7. Nella fase di qualificazione, i catalani furono b[illegible] a Savo[illegible] con cinque gol di scarto: 17-12. Questi gli [illegible]ini che [illegible] deranno in vasca stasera: Posinkovic, Krizic, Krekovic, Bezmalinovic, Vasovic, Duhovic, Savicevic, Budimir, Mocan, Bukic, Vrbicic, Simenc e il portiere di riserva Bratic. [r. p.]

[illegible] DIRETTA TV

In tribuna i big del Genoa

La Rai [illegible] si smentisce. Nemmeno per la finale di Coppa Campioni trova spazio: «I palinsesti sono rigidi, [illegible] c'è posto per la diretta», dicono i responsabili della Testata Giornalistica Sporti[illegible]. In compenso [illegible] [illegible] due lunghi collegamenti col meeting [illegible] atletica di Genova che, pur importante, [illegible] pare assegni titoli continentali. Per la Rari, solo una sintesi domani alle 16,15 su Rai3. Ma i personaggi [illegible] mancano. In corso Colombo sono attesi 4 giocatori del Genoa: Simone Braglia, amico di Averaimo, con Aguilera, Branco [illegible] Skuhravy. Sicura anche la presenza dello Jug Dubrovnik (dove ha militato per anni Milat) e [illegible] Brescia (ultima «vittima» biancorossa in campionato). Ci saranno anche Rudic, c.t. della Nazionale, [illegible] il vicepresidente [illegible] Fin, Impronta. Co[illegible] per la finale-scudetto '91, mancherà il presidente Consolo. Se l'avvenimento non gl'interessa, vien [illegible] chiedersi perché continui a ricoprire la carica...

Nuova Audi 80.

Nuova Audi 80. Per apprezzarla scegliete il punto di vista migliore: quello dietro il volante.

CREVOLADOSSOLA
DOMODOSSOLA
Via Sempione, 224 - Tel. 0324/338.591
Fax 0324/200.009

AutoArona

ARONA
Via Monte [illegible], 5 (Esp. - Vend.) Tel. [illegible]
(Ric.) Tel. 0322/46.290 - (Ass.) Tel. 0322/241.222

selecar 2

NOVARA
Via E. Mattei, 50 - (Dir. - Vend.) Tel. 0321/450.010
(Off. - Ric.) Tel. 0321/455.474
Via Giulino, 2 ang. Corso della Vittoria
(Esp. - Vend.) Tel. 0321/476.506
Viale Roma, 6 (Esp. - Vend.) Tel. 0321/25.063

BORGOMANERO — **AUTORIPARAZIONI FREGONARA s.n.c.**
Via Giardini, 12 — 0322/ 82.776

[illegible] — **SECUR CAR s.n.c.**
Viale V. Veneto, 27 — 0323/ 71.956

DOMODOSSOLA — **GILARDETTI [illegible]**
Via Sempione, 45 — 0324/43.774

[illegible] — **DALLONI PIERFRANCO**
Via Ticino, 133 — 0321/862.398

GRIGNASCO — **TOSONE FERNANDO**
Via A. Volta, 40/a — 0163/418.193

MALESCO — **TADINA ANDREA**
Località Coltredo — 0324/92.124

NOVARA — **ITALAUTO di ZANOTTI A.**
Via S. Francesco d'Assisi, 16/d — (Off.) 0321/26.184
Corso della Vittoria, 7 — (Vend.) 0321/392.756

OLEGGIO — **GARAGE AUTOSPORT [illegible] DE BENEDICTIS E.**
Via Gallarate, 112 - Fraz. [illegible]. Gaudenzio — 0321/93.541

[illegible] — **AUTO CALVI s.n.c.**
Via Tre Cascine, 1/a — 0323/863.680-862.254

PIEDIMULERA — **CARROZZERIA IACOPINO ANTONIO**
Zona Artigianale — 0324/63.343

[illegible] — **CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.**
Via Circonvallazione, 22 — 0322/58.155

S. [illegible] D'OPAGLIO — **AUTORIPARAZIONI POLETTI [illegible]**
Via Bonetto, 36 — 0322/967.161

[illegible] MOSEZZO — **CARROZZERIA RUZZA E DUÒ**
Viale Industria, 51 — 0321/53.382

STRESA — **MALTAURO BENITO**
Via Molinari, 14 — 0323/32.517

TRECATE — **QUARTIERI RINALDO**
Via Verra, [illegible] — 0321/74.319

VARALLO POMBIA — **AUTORIPARAZIONI BOLOGNINI P. [illegible] C. s.n.c.**
Via Sempione, 54 — 0321/95.475

VERBANIA — **GARZOLI [illegible] BATTAGLIA s.n.c.**
Corso Cobianchi, [illegible] - Intra — 0323/ 42.684 (prenderà il 40.28.84)

All'avanguardia della tecnica.

LA STAMPA

NOVARA

LAGHI E OSSOLA

Martedì [illegible] Febbraio 1992 [illegible] 37

Redazione: [illegible] della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

NOVARA

Gad Lerner malato

«Profondo [illegible]» rinviato a marzo

Sarà la commissione di vigilanza a stabilire se la trasmissione si potrà fare 33 giorni prima del turno elettorale. [illegible]

NOVARA

Elezioni politiche

Liste [illegible] partiti alla ricerca del candidato

Pochi partiti hanno definito i loro schieramenti. Ancora incomplete [illegible] liste [illegible] do, del psi e del psdi. [illegible]

DA DOMANI A NOVARA

Guarnieri in scena con Goldoni

L'attrice interpreta «La moglie saggia», commedia che verrà rappresentata fino a domenica al [illegible] Faraggiana. Con lei recitano la Occhini, Virgilio, Crippa e Mezzera. Pietro Bonacchio A PAGINA 43

IN PROVINCIA

Norme non rispettate

A rischio numerose scuole del Novarese

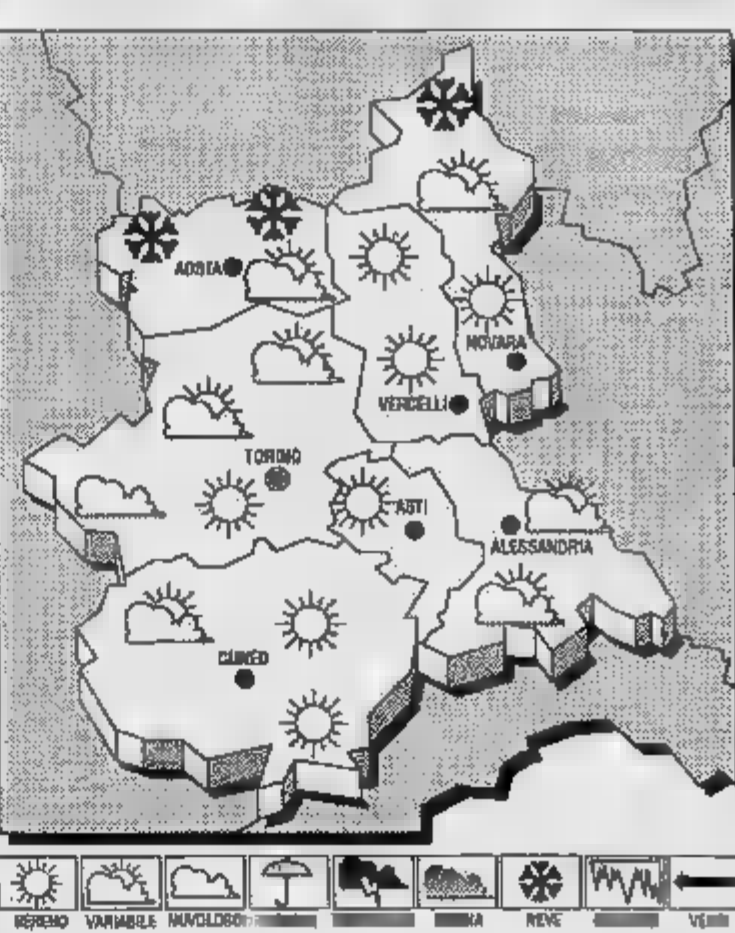
Più di una scuola [illegible] Novarese non è in regola [illegible] le norme di [illegible] per la prevenzione degli incendi. A PAGINA 39

VERBANIA

Lettera di protesta

Lungolago invaso dalle siringhe abbandonate

Il Gruppo Verde ha presentato durante l'ultimo Consiglio comunale [illegible] interrogazione al sindaco. A PAGINA [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Aria fredda proveniente da latitudini artiche, raggiunge il Mediterraneo, alimentando una depressione in propagazione dal settore Nord-occidentale italiano, a quello Sud-orientale.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di instabilità, con prevalenza di cielo sereno in pianura e nuvolosità anche intensa sui rilievi, dove sono possibili precipitazioni. **Temperature:** in sensibile diminuzione. **Venti:** ovunque [illegible], soprattutto intorno Nord. **Visibilità:** buona.

[illegible] **TEMPO.** Permangono condizioni di [illegible]tà diffusa su [illegible] il Piemonte e la Valle d'Aosta.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 8; min: -1; media: 4,5

UN ANNO FA
Max: 6,5; min: -6; media: 0

[illegible] IN [illegible]

Torino [illegible]	Asti 13
Alessandria 10	Aosta 6
Cuneo [illegible]	Vercelli 12

Il **Sole** [illegible]rge alle ore 7,27 e tramonta [illegible] ore 18. La **Luna** si [illegible] alle ore 18,38 e cala domani [illegible] ore 7,34.

Il prefetto Jannelli ha convocato i responsabili delle amministrazioni comunali

Vigili mobilitati per la sicurezza

Appello ai sindaci perché «la difesa della comunità deve partire proprio da loro [illegible] da chi conosce il territorio». Richiesti anche maggiori controlli [illegible] appalti pubblici e licenze per evitare infiltrazioni

[illegible]. Sui problemi della sicurezza e dell'ordine pubblico, il prefetto Vittorio Jannelli ha deciso di mobilitare anche i sindaci delle maggiori città.

Lo ha fatto ieri [illegible] primo incontro [illegible] comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica (presieduto dal prefetto, ne fanno parte il questore, il comandante [illegible] gruppo [illegible]inieri e della Guardia di Finanza) allargato all'Intendente [illegible] Finanza Mondello ed ai sindaci o loro rappresentanti di Novara, Verbania, Omegna, Domodossola, Borgomanero, Galliate e Trecate.

«E' necessario abbandonare [illegible] divisione fra le diverse istituzioni - ha detto il prefetto - per trovare invece spunti [illegible] sinergia a livello di apparati statali e locali. Tutti abbiamo a [illegible] la tranquillità della comunità in cui viviamo. Pur nel rigoroso rispetto dei ruoli e delle competenze, l'ordine pubblico non può essere delegato solamente alle forze di polizia. E' necessario l'aiuto di tutte le componenti della società e in primo luogo dei sindaci [illegible] rappresentano per i cittadini il primo impatto [illegible] le istituzioni».

Così, ad esempio, ai sindaci intervenuti è [illegible] sollecitato [illegible] rigoroso controllo sugli estranei che si insediano [illegible] pure su quelle attività che, in qualche [illegible], potrebbero risultare punto d'incontro tra affari e malavita. Da qui la necessità di vigilare costantemente sugli appalti pubblici ed in particolare [illegible] quelle società che intervengono con clamorose offerte al ribasso. Qualche preoccupazione di questo tipo si è avuta in Ossola. Le stesse licenze di commercio per esercizi pubblici debbono [illegible] date da [illegible] rigorosa istruttoria. Non potranno essere concesse, [illegible] [illegible]io, a chi [illegible] riportato condanne per evasione fiscale. Un altro punto sul quale il prefetto ha parecchio insistito è quello della vigilanza urbana nella convinzione che i vigili debbano essere «le prime vedette sul territorio che [illegible] meglio di qualsiasi altro».

I vigili, per decreto prefettizio, [illegible] agenti di ps «debbono quindi tenere [illegible] anche [illegible] questa qualifica per la quale percepiscono un'idennità specifica. In provincia di Novara, a partire dal capoluogo, la professionalità di questa categoria è molto elevata - ha ammesso il prefetto -. Confido anche in loro per garantire la tranquillità sociale». Alcuni sindaci h[illegible] fatto presente la carenza [illegible] personale che interessa anche il settore [illegible] vigilanza. Il prefetto ha garantito il [illegible] intervento per favorire le assunzioni in deroga ai vincoli.

Il «ponte» lanciato dal prefetto per stabilire contatti più diretti in [illegible] [illegible] sicurezza, è stato molto apprezzato dai sindaci e dagli assessori presenti. In particolare hanno insistito molto sull'azione preventiva delle forze dell'ordine con [illegible] quali possono collaborare i vigili [illegible] i loro bagagli [illegible] [illegible] scenze specifiche del territorio.

Renato Ambiel

I sindaci dei maggiori centri hanno partecipato all'incontro per l'ordine pubblico

Un novarese si salva a Ceresole

E' uscito vivo dalla valanga

PRATO SESIA. «Sono stato fortunato, [illegible] qualche [illegible] ho pensato di [illegible] spacciato». Queste le prime parole di Enzo Schiavon, [illegible] anni, istruttore alpinista scampato alla slavina che l'altro ieri, sulle montagne di Ceresole Reale, ha travolto un gruppo di sciatori. [illegible] pratese, titolare con i genitori della «Anny Confezioni», sartoria [illegible] via Matteotti, racconta con emozione quei drammatici momenti: «[illegible] partiti [illegible] le 9,30 da Ceresole per raggiungere [illegible] Punta del Carro, [illegible] gruppo delle Levanne, nel Gran Paradiso. Un'escursione [illegible] tante altre, con l'aiuto di alcune guide del posto. Nel pomeriggio, giunti a quota [illegible] mila metri, [illegible] è staccata una imponente [illegible]sa [illegible] neve [illegible] [illegible] travolto otto di noi, me compreso».

In quel momento, per il gruppo di alpinisti è iniziata una disperata lotta per la sopravvivenza. «Ho avuto fortuna e tanta - continua l'imprenditore di [illegible] -. Ho subito girato gli sci verso valle, chiudendo gli occhi. Ho sentito un gran colpo alla schiena e non ho più visto nulla, sentivo solo tanto freddo. Sono sempre rimasto cosciente ma mi sentivo trascinare, poi ho ricordato che quando si viene sommersi da una valanga si devono fare solo due cose, tapparsi la bocca e [illegible] di "nuotare", sì, proprio come al mare».

Grazie a queste elementari ma importanti regole [illegible] [illegible] portamento [illegible] all'esperienza maturata in tanti anni di scuola di alpinismo, [illegible] Schiavon è riuscito a mantenersi a galla e a tirarsi fuori [illegible] neve. «I soccorsi? Inutili, quando sono arrivati [illegible] troppo tardi. Siamo stati [illegible] a tirar fuori la gente. Due persone sono rimaste semisepolte, altre due le abbiamo letteralmente disseppellite, ma la quinta [illegible] l'abbiamo più trovata». [illegible] tratta di Immacolata Giannattasio, 44 anni, di Quarona, rimasta [illegible] la valanga. Ironia [illegible] sorte, [illegible] marito fa parte del [illegible] alpino. «[illegible]' stato un appuntamento [illegible] il destino - conclude Schiavon - perché proprio la signora dispersa aveva insistito per fare un'altra escursione».

Marco Piatti

Non si è conclusa la vicenda di Jurg [illegible] Rosalinde, che era misteriosamente sparita con un camionista

La coppia tedesca non vuole lasciare Novara

Il custode del dormitorio lancia un appello: «Aiutiamoli»

NOVARA. Non è [illegible] finita la vicenda di Rosalinde Fuchs, 23 anni, e Jurg Peter Raupach, 37 anni. Lei era sparita per due giorni a bordo del Tir di un camionista che dava loro [illegible] passaggio verso la Germania. Lui era rimasto a Novara e chiedeva aiuto alla polizia. La ragazza, che aspetta un bambino, era poi ritornata, e[illegible] spiegato che tutto era successo a [illegible] di un equivoco. L'epilogo della disavventura di Rosalinde e Jurg sembrava vicino. Invece i due sono [illegible] a Novara. Sabato [illegible] avevano abbandonato la città, ma domenica [illegible]na hanno suonato nuovamente al dormitorio pubblico, dove [illegible] stati ospiti per alcune notti. A quanto pare i soldi che avevano chiesto ai parenti in Germania non sono arrivati e ora la coppia non sa più che cosa fare. Arturo Fortunato, custode [illegible] dormitorio, ha lanciato un appello per sottoporre ai novaresi la [illegible] dei due giovani: «Rosalinde aveva bisogno di vestiti e di cure, le abbiamo dato una mano. E' in gravidanza avanzata. Ma ora bisogna agire in un'altra direzione; garantire loro un ritorno sereno in Germania. [illegible] soltanto: è bene che ad attenderli al loro paese ci sia qualcuno. Occorre trovare una persona che parli tedesco e voglia fare da tramite "telefonico" [illegible] i parenti di Rosalinde e Jurg, affinché si disponga il loro rientro evitando altre disavventure». [illegible] [illegible] della coppia tedesca si era iniziato nella notte fra lunedì e martedì scorsi, quando un camionista belga li aveva caricati [illegible] facevano l'autostop in Francia. Arrivati a Novara, si [illegible] fermati all'autogrill per [illegible] caffè. Usciti [illegible] bar, il camionista e la ragazza erano saliti in cabina e aspettavano Jurg. Lui però si [illegible] smarrito nel parcheggio. Forse non riconosceva più il mezzo sul quale [illegible] viaggiava[illegible]. L'autista doveva riprendere il suo viaggio e Rosalinde non [illegible] voluto [illegible] [illegible] nel piazzale sull'autostrada. Giovedì i due erano ritornati a No[illegible] dove [illegible] aspettava Jurg. [m. p. a.]

Rosalinde Fuchs e Jurg Peter Raupach, la coppia tedesca FOTO [illegible]

I partiti hanno difficoltà per trovare uomini disposti a completare le liste

E' aperta la caccia al candidato

Il sistema della preferenza unica è destinato penalizzare maggiormente i concorrenti periferici
Hanno definito i loro schieramenti: pds, pri, rifondazione e Rete. Ancora in alto mare dc, psi e psdi

NOSTRO

Il pds è stato il più sollecito a designare i proprio candidati per le elezioni del 5 aprile. E non mancate le novità, anche clamorose come, esempio, quella resa nota ieri dalla federazione di Verbania e relativa alla rinuncia di Motetta, dopo tre legislature. Una decisione che farà discutere. C'è chi ha visto pressioni da parte «Novara imperialista» per far convergere i voti sul suo candidato spicco: il senatore uscente Gianni Correnti che si presenta alla Camera. Correnti, che ha lavorato molto e bene, nello scorcio di legislatura, punta anche sui voti dei vercellesi. I candidati torinesi della quercia non sembrano essere molto forti.

Il sistema della preferenza unica è destinato a provocare non poche divisioni in seno partiti dove i stanno coagulando schieramenti e si studiano preci tattiche elettorali. Per la Camera, la circoscrizione che comprende anche Vercelli, fa capo a Torino. E' fin troppo evidente che il capoluogo regionale, da sempre egemone per il peso specificio un elettorato metropolitano, con la preferenza unica fa ancora la parte del leone nell'indirizzare l'elettorato più fedele. Resta da vedere fino a che punto funzionerà cosiddetto «elettorato scambio» fra di-verse zone o se ciascuno correrà per se stesso. Solamente i big potranno permettersi il lusso di dirottare qualche preferenza sugli amici. I candidati di provincia invece dovranno fare blocco per avere qualche possibilità di riu. Si spiegano anche così le maggiori difficoltà da parte dei partiti, rispetto al passato, trovare gente disposta a candidarsi.

La commissione elettorale della dc ancora al lavoro. Oltre alla conferme di Oscar Luigi Scalfaro alla Camera e di Ezio Leonardi al Senato Sud, si per certa la candidatura Michele Zolla al Senato Nord. Per la Camera è confermata poi pre-senza di Gaetano Baviera il presidente dell'Unione ciechi, conosciuto anche a livello regionale e quindi con buone possibilità di ottenere voti anche fuori provincia.

pri è stato fra i più solleciti a scegliere i propri candidati. Al Senato, per il collegio Novara ci sarà Pier Luigi Castioni, assicuratore e segretario provinciale del partito. Al Nord il candidato è Antonio Ferrara, commercialista di Verbania. Per la Camera lo schieramento è composto da sei candidati: Flavio Borgatta, ingegnere di Omegna amministratore delegato della Mattel; Umberto Della Ferrera architetto, libero professionista di Formazza; Giannita Galli Cattaneo commerciante Novara; Egidio Granata, ginecologo di Arona consigliere provinciale; Vittorio Infelise, primario medicina all'ospedale di Borgomanero e Carmine Macri, commerciante e membro della presidenza nazionale della Confesercenti.

Proprio ieri ha definito il suo schieramento novarese anche il partito della rifondazione comunista. Al Senato nel collegio di Novara il candidato è Bruno Pozzato, pensionato, sindaco di Casalino e consigliere provinciale. Alla Camera saranno in lizza Giovanni Lucini, editore pubblicista sindaco di Lesa, segretario della federazione novarese eppoi Pier Marco Accanto già sindaco di Romagnano Sesia.

Il psi non ha ancora operato le sue scelte definitive anche se sono scontate le candidature per il Senato: l'ex sindaco Armando Riviera e e l'ex ministro della Finanze Franco Reviglio al Nord. Per la Camera Giuseppe Carutti dovrà guardarsi dalla nutrita schiera di concorrenti torinesi. psdi, dopo la clarinuncia di Nicolazzi, resta Maurizio Pagani il candidato di punta. La rete di Orlando candiderà anche novarese Marco Olòiva. Oggi a Borgomanero saranno presentati i candidati del partito degli automobilisti. [r. a.]

Gaetano Baviera e Gianni Motetta: una «matricola» del voto e un deputato che lascia

LA SORPRESA

Gianni Motetta lascia

Non c'è più Gianni Motetta, deputato da tre legislature, fra i candidati verbanesi del pds alla Camera. La notizia è di quelle destinate a suscitare scalpore. I quattro sono: Pietro Mazzola, 50 anni, già sindaco a Verbania negli anni Settanta, consigliere provinciale eppoi segretario Federazione provinciale dell'allora Pci, oggi dirigente di società. Romano Zaretti, capo ufficio alla Rocchiotti di Villadossola, città quale è anche sindaco; consigliere provinciale. Ersilia Zamponi, 51 anni insegnante elementare, autrice di libri di successo (tra cui «I draghi Locopeix»; consigliere comunale Pci ad Omegna negli anni Ottanta ed oggi indipedente. A questi tre candidati per la Camera, si affianca per il Senato Nord Carlo Garlassi, , titolare un'agenzia di viaggi a Gravellona Toce dov'è consigliere comunale. Era stato per 6 anni presidente degli Ospedali Riuniti Verbania. [a. c.]

IN BREVE

In fiamme una cucina, carabinieri salvano pensionata

Stava soffocando mentre il suo alloggio andava a fuoco: l'hanno salvata i carabinieri di pattuglia radiomobile, insospettiti dal fumo che usciva da una finestra. E' accaduto l'altro pomeriggio a Gemma Leporati, una pensionata di 81 anni, che abita in via Chinotto 3. Intorno alle 17,30, durante un normale giro di controllo, i carabinieri hanno visto fumo nero al primo piano uno stabile. Le fiamme da un impianto a gas avevano già distrutto la cucina e la donna era quasi soffocata dai fumi che erano sprigionati. L'incendio è stato poi domato dai vigili del fuoco.

Volantini davanti questura prefettura

Gli agenti polizia di Novara hanno aderito ieri mobilitazione indetta in tutta Italia per sollecitare la conversione decreto legge sulle retribuzioni. Il Sindacato italiano unitario dei lavoratori di polizia (Siulp) ha organizzato il volantinaggio davanti alla questura alla prefettura. La nuova legge determinerebbe la perificazione retribuzioni quelle dei carabinieri.

Cinque feriti in uno scontro

Tre auto sono rimaste coinvolte in uno scontro avvenuto domenica pomeriggio sulla statale della Valsesia. Una Opel Kadett diretta Novara, per cause ancora al vaglio dei carabinieri della stazione di Ghemme, ha invaso la corsia opposta ed è finita contro una Renault che procedeva Sizzano, colpendo poi di striscio anche l'auto che seguiva, un'Alfa 33. Al volante della Renault Carla De Marchi, di anni, abitante a Sillavengo in via Principe Amedeo 1, nell'impatto ha riportato la frattura dell'omero sinistro. Guarirà in giorni. Sulla Opel si milanesi, Renato Melo, 50 anni, Giorgio Conti, di 51, ricoverati al «Maggiore» e suo figlio Marco di 24, medicato e subito dimesso. Ferite lievi anche per Luciana Buzzi, di 26 anni, abitante a me in piazza Antonelli 16, che era bordo dell'Alfa: è stata medicata poi dimessa all'ospedale Gattinara.

NOVARA

Confesercenti, «no» al blocco dei rimborsi

La Confesercenti schiera contro il decreto del Senato che prevede il blocco dei rimborsi Iciap da parte dei Comuni senza adeguate risorse. L'associazione dei commercianti chiede infatti che vengano garantiti comunque i pagamenti e propone una legge che per la detrazione dei rimborsi dal tributo 1992. Secondo i sindacati «l'Iciap rischia di trasformarsi in una propria vessazione per i contribuenti». i rimborsi non verranno riconosciuti in tempi brevi, la Confesercenti agirà attivando ricorsi legali.

Varallo Pombia

E' nel Vercellese per rapine

VERCELLI. La coppia dei passamontagna è finita in trappola. Negli ultimi cinque mesi rapinato quattro filiali della Cassa di risparmio Vercelli. Il bottino complessivo stato 140 milioni. Una parte è stata recuperata.

I carabinieri di Vercelli hanno arrestato i due rapinatori mentre si aggiravano nei pressi di una banca ad Asigliano. Sono Emilio Sala, anni di Varallo Pombia diversi precedenti specifici e Guido Colmo, anni di Castano Primao (Milano). I carabinieri sulle loro tracce tempo.

I due stati notati, venerdì scorso, su una Renault Espace targata Varese, la stessa auto usata in altre rapine. Così stati bloccati. Oltre alle descrizioni dei testimoni, ad inchiodare i due alle loro responsabilità ci sarebbe il rinvenimento alcune banconote «civetta» rinvenute fra quelle sequestrate. Le banconote registrate hanno consentito di risalire alle filiali rapinate. [b. c.]

Pensionata Vignale

Svegliata dai ladri in camera

NOVARA. Si sveglia nel cuore della notte e trova i ladri nella camera da letto.

E' accaduto sabato notte a una pensionata di Vignale, Pantaroli, anni, residen in strada privata Asilo 6.

La donna, rimasta vedova da qualche , si era coricata presto. Alle prime ore dell'alba un fascio di luce, che le illuminava la faccia, l'aveva svegliata. Nella una persona teneva una lampada puntata sul volto della donna. Alle grida, i ladri sono fuggiti, portando via i pochi oggetti che erano riusciti a racimolare. Dall'abitazione sono scompar 260 mila lire in contanti qualche piccolo oggetto in oro che la donna custodiva cassetti. I ladri, dopo aver scassinato la serratura della cantina, hanno agito indisturbati per qualche ora, rovistando in mobili e scaffali di tutta l'abitazione.

Le grida della donna, che hanno richiamato l'attenzione dei vicini, hanno fatto fuggire i malviventi. [c. m.]

E' saltata la popolare trasmissione che avrebbe portato Novara all'attenzione di Italia

Lerner in ospedale, «Profondo Nord»

Il conduttore è stato colpito da gastrite emorragica. Delusione in città dove tutto era pronto per la registrazione di ieri sera al Faraggiana
La probabile data del rinvio: il 3 marzo. Ma si teme che il programma venga sospeso per la concomitanza il periodo elettorale

Gad Lerner (a destra) con un rappresentante dell'Astrea

NOVARA. «La diciassettesima puntata e il lunedì 17, giorno della trasmissione, non gli hanno portato fortuna».

E' dello staff di Gad Lerner, il giornalista milanese conduttore «Profondo Nord», la trasmissione che avrebbe dovuto essere registrata ieri sera e trasmessa stasera su Raitre.

Astrea e la trasparenza politica, il binomio che sarebbe rimbalzato sugli schermi televisivi di tutta Italia, sono stati offuscati dalla gastrite di Lerner, ricoverato all'ospedale San Carlo di Milano. Almeno per qualche settimana.

Per quattro giorni via dei Caccia è stata mobilitata per presenza dei che avrebb assicurato le ripresa e il collegamento con la redazione milanese. Le interviste e i contatti che Lerner e il suo staff ha intrattenuto con sindaco, assessori gli aderenti all'associazione avrebbero dovuto concretizzarsi ieri mattina nella stesura della scaletta, e alle 20,30 durante la trasmissione. Invece l'improvviso malore di Lerner ha costretto Raitre a rimandare la trasmissione. Lo staff di «Profondo Nord» ha ventilato la possibilità di tornare Novara il marzo. Ma si deve tener conto delle altre tappe già fissate, e della guarigione di Lerner.

La notizia intanto ha destato grande delusione tra gli aderenti Astrea, che nella trasmissione avevano individuato mezzo per far conoscere la loro attività. Enrico Bellezza, presidente dell'associazione, è il portavoce dello scoramento: «Non è la pubblicità personale che ci interessava - dice - ma il rendere pubblica l'iniziativa. Abbiamo ricevuto oltre quaranta richieste di invio della nostra documentazione. Molti infatti volevano avviare nelle loro città iniziative simili alla nostra. Questa era l'occasione per far conoscere i nostri obiettivi. Il confronto con «penne» intellettuali del calibro di Ottone, Intini e gli altri ospiti sarebbe stato molto stimolante. Avremmo voluto parlare con loro della nostra opera, per capire che la nostra non è un'associazione anti-partitica anzi può collaborare con i partiti».

Anche il sindaco Antonio Malerba ha espresso rammarico per questo appuntamento, che ha fatto slittare anche la prima serata dello spettacolo teatrale.

ho comunque perso le speranze per questo confronto in diretta - dice - anche perché mi è stata prospettata la registrazione di marzo. dato disposizione perchè il teatro rimanga a disposizione della Rai dal 29 febbraio fino al 4 marzo. E' un confronto particolarmente utile e interessante, quello con figure di rilevanza nazionale».

In realtà altro fatto gioca contro il ritorno della troupe di «profondo Nord» a Novara.

E' l'avvicinarsi del periodo elettorale, di conseguenza il temporaneo «oscuramento» trasmissioni che vertano temi politici.

Cristina

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

NALE

E' colpa genitori se il teppismo dilaga

Nel servizio di domenica braio sul diffuso fenomeno del teppismo presso parecchi gio solitamente estranei al mondo della criminalità, insospettabili, incensurati e di famiglie cosiddette «per bene», lo psicologo interpellato prodigava nel fornire consuete motivazioni con la consueta fraseologia teorica di rito. Ma la realtà è molto più semplice.

Qui ci troviamo di fronte alla cattiva educazione da parte dei genitori. Si vede già dalle scuole elementari: bambini prepotenti, rissosi, chiassosi e privi di rispetto nei confronti dell'insegnante, ai quali i genitori concedono ogni sorta di vizio, perché non hanno né il tempo né la voglia di educarli o trovano più comodo abbandonarli davanti al televisore. Se l'insegnante pretende il rispetto e si fa severo, allora i genitori insorgono, perché vogliono che il loro bamboccio cresca egoista ed arrogante, affinché da adulto sappia farsi strada a spallate in questo tipo di società dove appunto l'egoismo e l'arroganza dominano incontrastati.

Alfredo Del Favero, Arona

Troppi psicofarmaci in circolazione

Tempo fa ho letto che il presidente Bush è stato «colto da improvviso malore» durante la sua visita a Tokyo, a seguito della assunzione di Halcion. Questo psicofarmaco è già stato più volte imputato di indurre comportamenti socialmente pericolosi, tanto che in Gran Bretagna è stato vietato commercio, mentre in Francia è sotto inchiesta. Il fatto grave è che certi tipi psicofarmaci, particolarmente pericolosi, tanto quanto e più delle comuni droghe, circolino più o meno liberamente vengano assunti da molte persone. Molti prodotti sono inutili, molti dannosi, molti gli sprechi; in Inghilterra ad esempio i farmacisti consegnano ad ogni cliente il numero di pastiglie che servono per la cura, non scatole intere che poi vengono gettate (e che noi tutti paghiamo).

Daniele Gatti, direttore comitato cittadini diritti dell'uomo

UTILI

AUTOAMBULANZE

: 27.000
0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / .083
Domodossola: 0324 / 46 600
852 222
Oleggio: 93 500
Omegna: 0323 / 61900-63569
Gravellona: 0323 / 848559-865000
23 / 33.360
Verbania: 0323 / 405.000-516.000-1
Baveno: 0323 / 924222
Mergozzo: 0323 / 80 705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26
Arona: 0322 / 51 61
Borgomanero: 0322 / 81
Domodossola: 0324 / 491
Oleggio: 91 157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pallanza): 0323 / 541 316

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di le seguenti farmacie: *Viale Roma*, viale Roma, tel 61 17.69, con orario così: dalle 8,45 alle 20.15 (dalle 8,45 alle 12.30 e dalle 15,15 alle 20,15 a batt. aperti: dalle 12,30 15,15 il servizio effettuato a chiusi e obbligo ricetta medica urgente e diritto add. di L. 2.000) e Gorla, l.go Buscaglia 2, tel. 24.078 con or. dalle 8,45 alle 8.45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12.30 e dalle 15,15 21,30 a batt. aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a batt. chiusi e con obbligo di ricetta medica urg. e diritto addiz. di L. 5.000). Le farmacie di turno degli altri Comuni provincia svolgono anche la reperibilità nott., su chiamata, dietro present. di ricette mediche urgenti.

Arona: *Manzoni*, corso Liberazione 115. tel. 0322/24.24.33
Ticino: *Benzi*, piazza Vittorio Veneto 1, tel 97.88.64.
Borgomanero: *Rocco*, corso Cavour 28, tel 0322/81.483
Barengo: *Ghiringhelli*, piazza V. nuele 29, tel
(Intra): *Comunale*, v. Farinelli, tel 0323/52.259
Cannobio: *Catalucci*, D. 18, tel. 0323/70.178
Stresa: *Internazionale*, lungolago 40, tel. 0323/30.326
Meina: *Tricolla*, via Nazionale Sempione 71, tel. 0322/66 02.56
Villadossola: *Simonetta*, v. Vidoni tel. 145
: *Voggia*, v. 77, tel. 0324/61
Villette: *Omodei*, p. Brindicci, tel. 0324/97.
Toce: *Bernardini*, via Corridoni 6, tel 0323/84.00.77
Omegna: *Mantegazza*, p. Beltrami 5, 290-84 36.21
Romagnano *Longhi Borghi*, piazza Libertà 30, tel.

Valentina Lakatosz, corso Trieste, 27; Pamela De Lucia, via Cernaia, 11; Bassano, via Palladio, 13; Federica Signorelli, viale Giulio Cesare, 354; Agazzone, via Monte San Michele, 9; Simone Saporiti, via Piave, 43; Martina Busoni, Cilavegna; Annisabel Piacitelli, via Anottina, 40; Debora Givelli, Callignaga; Debora Minio, via Beato Pacifico, 19/A; Maria Canesut, via Gnifetti, .

MORTI. Gisella Rosa (1901), via delle Rosette, 4; Luigi Rizzi (1898), via Agogna, 27; Teresa Italiani (1899), via Rovetta, 5; Giuseppe Scordo (1911), via Cinque Porte, 20; Carlotta Sommaglio (1913), Galli Galilei, 1; Pietro Garetto (1901), via Marzo, 177; Pinto (1907), viale Giulio Cesare, 115; Anna Pennella (1925), via Balossini, 16; Pierina Solari (1914), via Melchioni, 2; Giovanna Bellomo (1909), via Galvani, 41; Giuseppe Antonello (1923), Borgo Ticino; Cesarina Cappino (1916), via Rosette, 98; Mario Panza (1897), Borgolavezzaro; Moreno Morelli (1964), Cozzola; Franco Cesti (1962), Cerano; Luigi tovani (1975), via Europa, 15; Giuseppe Merlo (1924), corso Trieste, 16/E; Domenico Settingiano (1957), via XXII Marzo, 158.

CONCORSO

Un quadro per il museo «Ogliari»

Il dei trasporti «Ogliari» a villa Fantasia di Ranco, ha organizzato la seconda edizione del concorso di pittura «Arte e trasporti». premio diviso in due sezioni, legate alle caratteristiche del museo e ai trasporti italiani. Le opere potranno essere consegnate a Villa Fantasia sabato e domenica dalle 10 alle 17 entro il mese di agosto. Per ulteriori informazioni disponibile segreteria tel. 0331/976.614.

Ricevute per parrucchieri

Si parla di ricevuta fiscale per barbieri e parrucchieri per uomo, in vista dell'obbligo per emissione della ricevuta fiscale, che scatterà il 31 marzo. Il calendario di incontri sul tema, prepa dall'Unione artigiani, inizia lunedì prossimo a Novara, alle 21, nella sala riunioni dell'associazione. Un'analoga iniziativa, rivolta a tutta la categoria, è prevista per lunedì 2 marzo, sempre alle 21, nella sala riunioni di Borgomanero. A Verbania l'incontro si terrà lunedì 9 marzo, alle 21.

Programma informatico

E' previsto per oggi alle 17, nella sede di via Aldo Moro 1, l'incontro organizzato dall'Api, Associazione piccole e medie industrie, per la presentazione alle aziende di «Disk ad hoc». Si tratta di un programma informatico per la gestione in tempo reale dei flussi finanziari aziendali. Nel corso della riunione interverranno Cesare Martelli, presidente Api, Francesco Carbonara, direttore generale del Mediocredito, e Valeriano Visconti, responsabile del servizio impieghi dell'Istituto bancario.

Omeopatia per il Soroptimist

Serata di riunione per le aderenti al «Soroptimist», che si incontreranno stasera alle 20 all'albergo Italia. Relatori ed ospiti della serata saranno Luigi Granata, presidente della società omeopatia, e dottor Emilio Jodice, dell'Usl 51. L'argomento dell'incontro sarà l'omeopatia e i benefici della medicine alternative.

Se nel Novarese fosse applicata la sentenza della Cassazione, pochi istituti resterebbero aperti

Scuole a rischio, anzi da chiudere

A Verbania aule ricavate in un vecchio convento

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Quante sono le scuole «a rischio» del Novarese? Sicuramente tante. Come in ogni angolo d'Italia d'altra parte. Se, infatti, si dovesse estendere alla zona [illegible] l'effetto della sentenza della Cassazione in base alla quale [illegible] [illegible] chiuse due scuole [illegible] Potenza, sarebbero pochi gli istituti a restare aperti. Norme antincendio? Poche; scale esterne di sicurezza? Scarsamente presenti. Insomma a [illegible] di legge più [illegible] una scuola di Novara e provincia dovrebbe chiudere i battenti.

Un esempio? Parliamo subito [illegible] liceo artistico statale [illegible] Novara. [illegible] preside Bruno Polver non nasconde [illegible] adesso [illegible] preoccupazione in vista del prossimo anno scolastico. «Norme [illegible] sicurezza? Figuriamoci! Nella mia scuola manca addirittura lo spazio vitale. E spero che le autorità competenti [illegible] ne rendano conto in [illegible]. Già qualcosa [illegible] stato fatto, questo debbo riconoscerlo, ma i problemi sono ancora da risolvere».

All'inizio [illegible] questo anno [illegible]lastico gli studenti dell'artistico [illegible] dato vita a più [illegible] una manifestazione di protesta. A loro favore erano intervenuti sia il prefetto che il provveditore. Alla fine il Comune aveva varato un programma di interventi per ristrutturare i vecchi e fa[illegible] locali [illegible] via Greppi.

[illegible] le cose - stando a quanto è dato vedere - non sono andate nella direzione voluta dalla scuola. [illegible] ecco spiegate le preoccupazioni del preside Polver che teme [illegible] ripetersi dei problemi di inizio anno.

Per trovare altre scuole «a rischio» non c'è neanche da andare lontano. Un grosso problema rappresenta [illegible] liceo scientifico «Antonelli» [illegible] Novara. Ricchissimo di allievi [illegible] suddiviso in troppe sezioni staccate tanto da rendere [illegible] compito del preside assai difficile. Governare la scuola è un problema e altri problemi sono rappresentati dai locali - assolutamente inadeguati - di alcune succursali [illegible] quella di via Spavente, un condominio trasformato in scuola con tutte le difficoltà facilmente immaginabili.

Un altro grosso problema? Il glorioso istituto Omar. C'è addirittura un'ala della vecchia costruzione dichiarata inagibile perché «cadente». [illegible] così la più gloriosa delle scuole cittadine [illegible] rinunciare a una larga fetta di spazio per evitare rischi ai [illegible] studenti [illegible] agli insegnanti.

Antincendio? D'accordo, mancano le norme, ma [illegible] ci sono neanche quelle... «anticrollo».

Quelli esposti non [illegible] i soli problemi delle scuole di Novara. Ne esistono anche al Nervi, tanto per citare un esempio, ne esistono in alcune «elementari». [illegible] [illegible] tratta di problemi che al confronto di quelli dell'artistico o dell'Omar possono essere considerati [illegible] secondaria importanza. Anche se non c'è importanza secondaria in un settore tanto delicato.

Gravi problemi di sicurezza nelle scuole - dovuti essenzialmente alla carenza degli spazi - esistono pure nelle altre [illegible] della provincia. A Borgomanero, per esempio, l'istituto tecnico industriale [illegible] attualmente ospitato [illegible] un edificio vecchio; ad Arona - [illegible] [illegible] qualche polemica - si è [illegible] a [illegible] il problema dell'impermeabilizzazione di alcuni tetti di scuole relativamente nuove.

A Omegna gli studenti dello scientifico, quando arriva l'ora di educazione fisica devono salire [illegible] sul pullman per andare nella lontanissima palestra che [illegible] poi il palasport.

Infine a Verbania il liceo Galois e una sezione del «Ferrini» [illegible] ospitati in [illegible] vecchio con[illegible]to di frati.

E c'è da credere che in quel «sacro luogo», costruito tantissimi anni fa, le norme antincendio debbono essere piuttosto carenti.

Marcello Sauzo

L'ingresso dell'istituto industriale statale «Bellini», un'altra delle scuole novaresi in attesa di ristrutturazione

La Provincia fa la [illegible] parte

Ma l'assessore adesso teme l'aumento delle competenze

L'assessore provinciale Rodolfo Zani [illegible] impegnato nel tentativo di risolvere i numerosi problemi dell'edilizia scolastica

NOVARA. Scuole a rischio? Ce ne sono ma l'amministrazione provinciale sta facendo il possibile per rimediare. Lo assicura l'assessore all'Istruzione Rodolfo Zani, impegnatissimo su tutto il fronte dell'edilizia scolastica [illegible] pertinenza della Provincia.

«A Novara - [illegible] - proprio [illegible] 2 marzo, e cioè fra pochi giorni, inaugureremo la prima parte [illegible] [illegible] liceo scientifico di via Crimea. Trasferiremo immediatamente gli studenti che si trovano adesso in via Spaventa dove i locali sono in affitto e quindi difficilmente ristrutturabili ai fini della sicurezza».

[illegible] [illegible] [illegible] il trasferimento sarà compiuto partiranno i lavori per il secondo lotto. [illegible] spesa? Col terzo lotto, che prevede la realizzazione conclusiva della palestra, s[illegible] i 10 miliardi».

E a questo punto Zani parla senza mezzi termini [illegible] «fortuna» avuta dall'amministrazione [illegible] spuntare gli ultimissimi finanziamenti prima che lo Stato stringesse i... cordoni della borsa.

«Così a Novara siamo pronti all'avvio della ristrutturazione dell'Omar. Il primo lotto è già finanziato per 4 miliardi [illegible]. Prima dell'estate inizieranno i lavori». E finalmente i novaresi vedranno rinascere - questa è la [illegible] - la scuola a loro più cara.

Ma gli interventi dell'amministrazione provinciale non si fermano qui. Rodolfo Zani parla anche del progetto di realizzazione di palestre scolastiche a Novara - la prima al Fauser (2 miliardi e mezzo nel piano finanziario del [illegible] -, di lavori avanzati a Borgomanero (dove è possibile un quinto lotto nella zona studi per risolvere tutti i problemi).

E a Verbania in questi giorni iniziano i lavori per il primo lotto di quello che comunemente viene chiamato [illegible] [illegible] Ferrini». La spesa prevista [illegible] di [illegible] miliardi e mezzo e dovrebbe risolvere i problemi dell'istituto per geometri.

Infine a Domodossola c'è da risolvere i problemi del liceo scientifico e dell'istituto tecnico commerciale Einaudi.

La Provincia sta facendo la [illegible] parte [illegible] Zani non nasconde la preoccupazione per la nuova legge 142 che potrebbe «scaricare» sull'amministrazione provinciale tutte le scuole, anche quelle (licei classici ed artistici, per esempio) che fino ad [illegible] [illegible]no stati di pertinenza dei Comuni. «Con le scuole delle quali fi[illegible] [illegible] [illegible] ci siamo occupati - conclude l'assessore - [illegible] in fase [illegible] soluzione dei problemi. Se dovessero arrivare anche le altre sarebbe un grosso guaio, anche perché di fondi lo Stato [illegible] sembra disposto a darne». [m. s.]

Provveditore

Bisogna fare in fretta

Il provveditore agli studi [illegible] Novara Pietro Cataldo [illegible] seguendo con attenzione [illegible] situazione della sicurezza e delle norme nelle scuole

NOVARA. Il provveditore agli studi Pietro Cataldo [illegible] [illegible] particolare attenzione la questione dell'edilizia scolastica in provincia.

«Col prefetto - dice - continuiamo a inviare sollecitazioni agli enti interessati, siano essi Comuni e pro[illegible]cia. E' certo che non ci fermeremo [illegible] prima [illegible] vedremo migliorare la situazione delle scuole nel Novarese tanto [illegible] [illegible] tranquilli».

Già all'inizio dell'anno [illegible] provveditore Cataldo si [illegible] «fatto sentire» [illegible] chi [illegible] competenza.

Scioperi di studenti per la carenza delle strutture [illegible] vuole più vederne. I ragazzi? Per [illegible] provveditore Pietro Cataldo hanno ragione quando la mancanza di spazi impedisce loro di studiare al meglio.

Così, per fare in modo che sia garantito a tutti il diritto allo studio, il provveditore Cataldo ha invitato le autorità a «darsi da fare» per risolvere i problemi [illegible] aperti. E ha insistito perché le soluzioni vengano trovate in tempo, prima, cioè, dell'avvio [illegible] prossimo [illegible] scolastico. [m. s.]

Riuscito l'intervento chirurgico sul popolare giocatore del Villadossola

Fabio Borzoni operato al [illegible]

Il calciatore quarantenne ora è fuori pericolo

Fabio Borzoni, attaccante della Virtus Villa, resterà nel mondo del calcio

NOVARA. L'operazione [illegible] perfettamente riuscita, Fabio Borzoni sta bene ed ha ora davanti a sé la convalescenza nel reparto urologico dell'ospedale Maggiore. Appena risvegliatosi dopo l'intervento chirurgico, [illegible]guito dell'equipe chirurgica guidata [illegible] professor Piergiorgio Favro per l'asportazione di un rene, il popolare campione di calcio originario del Parmense ha subito chiesto alla moglie, Margherita, un giornale sportivo per vedere [illegible] aveva fatto il [illegible] Villa.

Per lui, [illegible] calcio è tutto, e proprio questa sua grande passione lo riporterà, un giorno, [illegible]ra [illegible] bordi del rettangolo verde, certo, forse non più in maglietta e calzoncini, [illegible] comunque nell'ambiente [illegible] questa disciplina che ha praticato [illegible] entusiasmo fino alla soglia dei quarant'anni.

Tutto è cominciato dieci giorni fa, al termine di un allenamento. Fabio non si era sentito troppo bene ed aveva voluto fare delle analisi mediche. I primi esami clinici gli avevano diagnosticato un problema ad un rene [illegible] i sanitari consigliavano un intervento chirurgico d'urgenza.

Mercoledì pomeriggio il ricovero in urologia al «Maggiore» di Novara e ieri l'operazione del primario del reparto, il professor Favro.

Nato a Borgovalditaro, piccolo [illegible] vicino a Parma, il 17 aprile 1952, Borzoni ha iniziato a tirare i primi calci nella squadra locale, [illegible] appena diciottenne, nel 1970 viene lanciato dalla Reggiana in serie C, che conquista la promozione in [illegible]rie cadetta. Dopo altre due stagioni in maglia granata, viene trasferito alla Massese, ancora in [illegible] [illegible] nazionale.

Nel 1976 gioca nel Parma, totalizzando 38 presenze e 12 gol. Dopo due anni in serie B, a Catanzaro e [illegible] la maglia della Nocerina, torna nella città ducale. In terra novarese approda nel 1980, giocando tre stagioni nell'Iris Borgoticino: nel campionato di serie D, in Promozione, e riportando in D i ticinesi nel 1982. Nell'83 indossa la maglia rossoblù del Borgomanero nuovamente in Promozione, e, dopo altre due annate a [illegible] e con la casacca della Sparta, ar[illegible] in Ossola, diventando un pilastro del Virtus Villa, [illegible] Eccellenza. Combattente indomito, gioca la [illegible] ultima partita - prima dell'intervento chirurgico - a Verbania.

Nonostante [illegible] [illegible] più [illegible] «teenager», in questa categoria si segnala come il giocatore di più alto rendimento, diventando in breve tempo [illegible] idolo dei tifosi villadossolesi.

[illegible] Borzoni [illegible] attestazioni di simpatia e stima anche dai giocatori e tifosi delle squadre avversarie per la sua sportività ed [illegible] suo carattere.

Non a [illegible] l'emiliano entra nella classifica del nostro con[illegible] «Il Campione Eccellente», che [illegible] propone [illegible] premiare non solo l'elemento dai piedi buoni, ma anche il personaggio, e Borzoni [illegible] tra questi, figurando nei «top ten». Proprio ieri mattina, in redazione [illegible] giunte tante schede per lui come il classico [illegible] bocca [illegible] lupo» per [illegible] suo intervento. Gli auguri hanno portato bene, e Fabio è ormai sulla via della guarigione. [m. pia.]

Contro il megacomplesso in progetto a Masera primo no dalla Val Vigezzo

Divisi sul centro commerciale

In attesa del nulla osta dalla Regione, Druogno ha espresso voto sfavorevole all'insediamento
Gli amministratori vigezzini schierati con l'associazione commercianti [illegible] difesa dei piccoli esercizi

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un grande autoparco con magazzini per [illegible] merci, uffici, [illegible] motel [illegible] un supermercato. Il nuovo complesso, che [illegible] per essere realizzato nella piana di Masera, sulla sponda destra del Melezzo, a pochi metri dalla superstrada e dallo svincolo per la valle Vigezzo, divide i Comuni ossolani che sono chiamati a dare il loro parere soprattutto per il nuovo centro commerciale che avrà [illegible] superfice di vendita di [illegible] metri quadrati.

La richiesta della società Sci, che ha sede [illegible] Genova, per l'apertura [illegible] [illegible] supermercato è già [illegible] trasmessa dal Comune di Masera all'assessorato al [illegible] mercio e artigianato della Regione, cui compete la concessione del nulla [illegible]. Poiché il supermercato eserciterà un'attrazione commerciale anche [illegible] centri vicini (Masera è a soli quattro chilometri [illegible] capoluogo ossolano), sono stati chiamati ad esprimersi anche i Comuni di Crevola, Montecrestese, Trontano, Druogno [illegible] Domodossola.

«Abbiamo sempre creduto [illegible] questo progetto che rappresenta per Masera [illegible] grossa occasione [illegible] sviluppo e soprattutto di occupazione - dice [illegible] sindaco Giacomo Ferrari - non voglio azzardare cifre [illegible] magazzini, uffici, Motel, distributori carburante, supermercato e centro commerciale daranno sicuramente lavoro a decine [illegible] persone. Dovrebbe essere la prima grande [illegible] di servizio lungo la superstrada. Solo l'autoparco si estenderà su una superfice di oltre 50 mila metri quadrati. Ancora oggi l'Ossola [illegible] ha un parco Tir veramente attrezzato». Ferrari [illegible] gli altri amministratori di Masera non temono un'invasione di autotreni con conseguenze sulla vi[illegible] del paese, che [illegible] diventando [illegible] po' lo sfogo residenziale di Domo: «l'area è già unita alla superstrada, non avremo più problemi [illegible] quelli che deriverebbero comunque dal traffico sull'arteria. Gli autotreni non avranno necessità [illegible] arrivare in paese».

La piana tra Masera e la superstrada ossolana dove dovrebbe sorgere il grande polo commerciale con l'autoparco per i Tir

Il primo no è arrivato comunque da Druogno: all'unanimità il consiglio comunale [illegible] centro vigezzino ha dato parere sfavorevole [illegible] nuovo centro commerciale. Gli amministratori di Druogno hanno fatto proprie le argomentazioni dell'associazione commercianti dell'Ossola, presieduta da Cesare Goggio, sull'apertura di nuovi supermercati: «nei piccoli centri di monta[illegible] continuano a chiudere negozi a conduzione familiare che rappresentavano un servizio insostituibile soprattutto per le persone anziane che hanno più difficoltà a raggiungere [illegible] fondovalle. In questo modo [illegible] incorag[illegible] lo spopolamento della montagna, [illegible] sono piccole frazioni che stanno lentamente morendo dopo la chiusura dell'ultimo negozietto di alimentari». Nella delibera di Druogno si [illegible] inoltre che nella piana ossolana c'è già un supermercato ogni 3920 abitanti contro un rapporto nazionale di uno ogni diciottomila.

Crevola sembra comunque orientata per il sì al nuovo centro, il consiglio comunale di Domo non ha [illegible] ancora esaminato la questione, sulla quale sono già state presentate alcune interpellanze. [illegible] parere delle amministrazioni locali non è comunque vincolante per la Regione che di recente ha autorizzato il raddoppio dell'Extramarket, in regione Nosere, nonostante il no [illegible] consiglio di Domo. La delibera [illegible] stata però bloccata dal commissario di Governo.

Adriano Velli

L'Usl ha accolto la proposta avanzata un anno fa dal sindacato per decentrare il servizio di fisioterapia

A Villa il nuovo reparto di riabilitazione

La struttura entrerà in funzione tra pochi mesi, prevista anche la ristrutturazione del distretto sanitario nel centro industriale ossolano
Allo studio anche il trasferimento delle attività ambulatoriali che erano ospitate al piano terra di [illegible] condominio in via Novello Bianchi

VILLADOSSOLA. Il servizio di recupero e riabilitazione funzionale verrà svolto, tra alcuni mesi, anche al distretto sanitario di Villadossola. La decisione [illegible] stata presa nel corso [illegible] una riunione alla quale [illegible] pre[illegible] l'amministratore straordinario dell'Usl 56, Giuseppe Paglino; il coordinatore sanitario, Giuseppe Colnago; i rappresentanti delle organizzazioni sindacali ed alcuni responsabili dei servizi tra i quali il dottor Giorgio Vanni, primario del reparto [illegible] fisioterapia dell'ospedale «San Biagio» di Domodossola.

La richiesta di dotare della fisioterapia il distretto sanitario [illegible] Villadossola [illegible] stata avanzata un anno fa dalle organizzazioni sindacali, soprattutto dalla Spi, una branca della Cgil che raccoglie tra i suoi iscritti i pensionati.

«Un'esigenza importante quella di avere a Villadossola questo servizio - dicono alla Cgil - per evitare che le persone anziane ed invalide dovessero sobbarcarsi, per poter [illegible] assistiti in modo adeguato, una trasferta sino a Domodossola».

Il professor Giuseppe Paglino

«Il servizio - spiega il dottor Giorgio Vanni, primario [illegible] reparto di fisioterapia all'ospeda[illegible] di Domodossola - era stato chiuso nel settembre 1987 per carenza di personale e mancanza di attrezzature. Ma c'erano state richieste sia da parte delle organizzazioni sindacali che di privati cittadini per rimetterlo in funzione».

L'intenzione di riavviare il [illegible]rvizio al più presto possibile era già stata manifestata alcuni mesi fa dall'Usl 56 con [illegible] lettera inviata alla Cgil, che aveva sollecitato [illegible] risposta.

Poi, nei giorni scorsi, la notizia che la direzione dell'Usl s'è impegnata ad inserire nel piano acquisti una spesa di 80 milioni, soldi necessari per comperare [illegible] attrezzature necessarie [illegible] far funzionare il servizio.

«L'amministrazione dell'Usl [illegible] - ha detto Maurizio Pagliari della Cgil - si è anche impegnata a definire, entro il prossimo mese, il progetto di ristrutturazione del distretto, progetto che verrà poi sottoposto all'approvazione della Regione Piemonte. E' un programma che rite[illegible] primario».

«Infatti, la riapertura di fisioterapia in quel distretto - rimarca il dottor Vanni - rientra in un progetto che prevede che nella struttura di via Boldrini trovino posto tutte le attività ambulatoriali di Villadossola, comprese quelle che erano ospitate al piano terra di un condominio di via Novello Bianchi».

«In questo intervento, per una spesa [illegible] [illegible] milioni - aggiunge il medico - è prevista una palestra per il servizio di fisioterapia, servizio che potrà essere attivato anche perché [illegible] stato risolto il problema del personale».

Sul distretto sanitario villadossolese graviteranno così molti dei pazienti che oggi inta[illegible] l'anacronistico reparto di rieducazione [illegible] riabilitazione del «San Biagio», ricavato in locali inadeguati e situati sottoterra, in [illegible] angusti e poco funzionali che proprio per questo avevano sollevato polemi[illegible].

Renato Balducci

IN BREVE

[illegible]

Poco personale, orario ridotto all'ufficio postale

Il Comune ha invitato la Direzione provinciale delle poste a provvedere alla carenza di organico della sede [illegible] Villadossola. Dal 27 gennaio, infatti, l'ufficio osserva soltanto l'orario mattutino proprio a causa della mancanza [illegible] personale.

DOMODOSSOLA

In fiamme copertoni alla discarica della Nosera

I vigili del fuoco sono intervenuti l'altra notte alla discarica abusiva della Nosera. Erano in fiamme alcuni copertoni.

VOGOGNA

Oltre [illegible] milioni per il castello visconteo

L'assessore regionale ai Beni culturali, Enrico Nerviani, ha stanziato altri 180 milioni per il castello visconteo. Era già stato [illegible] coi fondi della Valtellina Ter, un miliardo di lire.

[illegible]

I candidati dc per l'Alto Novarese

[illegible] comitato interzonale Alto Novarese della dc ha scelto i candidati alle prossime elezioni. Per il Senato, i consensi sono andati a Maurizio [illegible] Paoli, già sindaco di Domodossola, che ha ottenuto [illegible] voti. Tre voti sono andati all'ex presidente della Provincia, [illegible] Fornara, [illegible] all'ex assessore provinciale, Walter Zanetta. Sono «suggerimenti» che dovranno essere confermati dalla direzione provinciale del partito.

[illegible]

Scoppiato un incendio sulle alture di Giosio

Le guardie del Corpo Forestale e i vigili del fuoco hanno lavora[illegible] alcune ore per spegnere [illegible] incendio sulle alture di Giosio.

DOMODOSSOLA

Domo2, ieri un incontro tra sindacati [illegible] ferrovie

E' iniziato ieri [illegible] Milano [illegible] confronto tra sindacati e Ferrovie. Tema: l'organico dello scalo ferroviario di Domo2.

Penalizzata dal gelo la produzione della pianticella di origine asiatica [illegible] Mund, in Svizzera

Zafferano in crisi nell'Alto Vallese

Nel paesino elvetico, 7 mila metri quadri di terreno coltivato

BRIGA. Penalizzata dal gelo la produzione dello zafferano a Mund nell'Alto Vallese, l'unica località della Svizzera dove [illegible] coltiva la celebre pianticella di origine asiatica. I settemila metri quadri di terreno dedicati alla coltura [illegible] questa preziosa specie della famiglia delle iris hanno prodotto tra fine ottobre e il 20 dicembre [illegible] un chilo e [illegible] di «oro rosso», l'anno precedente il raccolto aveva dato ben due chili [illegible] mezzo, [illegible] vero record.

Con quello che costa lo zafferano, la perdita [illegible] notevole e [illegible] capisce come sia appropriato chiamarlo «oro rosso»: sul mer[illegible] locale [illegible] vende [illegible] 10.000 franchi il chilo, poco meno di nove milioni di lire. D'altra parte un prezzo così alto corrisponde [illegible] quello della «bustina» che ne contiene meno di un grammo e che acquistiamo nei nostri negozi [illegible] circa 800 lire. Ma [illegible] come [illegible] fa ad insaporire [illegible] risotto?

La produzione di Mund (la Svizzera consuma circa quattro tonnellate di zafferano all'anno) serve ai tre ristoranti e a un negozio della località.

Meno di 700 abitanti, appollaiata a 1200 metri di altezza sulla destra del Rodano che bagna la regione, Mund si raggiunge da Gamsen con [illegible] funivia o in pochi chilometri con una strada a mezza costa sulla montagna che prende le mosse da Naters.

Come tante altre piccole località del vicino Vallese, q[illegible] paesello che «è il solo villaggio della Svizzera dove [illegible] coltiva lo zafferano» è anche «un accogliente centro [illegible] vacanze», dice una guida del Touring club svizzero.

Introdotta alla fine del 1300, la spezia più cara del mondo era completamente sparita dal Vallese prima di riprendere nel 1979 con l'importazione di ventimila bulbi dal Kashmir; oggi i coltivatori di Mund [illegible] riuniti in una corporazione presieduta dall'abate Erwin Jossen. «Il calo nella produzione dell'ultima stagione - dice Jossen, che è anche l'autore di una recentissima pubblicazione storica - è dovuto all'ondata di gelo abbattutasi sulla regione per due settimane dello scorso autunno, in pratica ogni metroquadro di terreno coltivato ha dato 0,2 grammi di zafferano, meno del previsto».

Alta da [illegible] a 25 centimetri e con un fiore violaceo, la pianticella si sviluppa nei campi di segale dopo la mietitura di luglio e matura in ottobre. I fiori vengono poi [illegible] a [illegible] in piccole scatole e quindi tritura[illegible] in mortai di legno. Grazie all'eccezionalità della coltivazione dello zafferano, Mund è noto nell'ambiente degli studiosi. Spesso è citato in riviste [illegible] agricoltura e riceve anche un discreto flusso turistico.

Sono in molti a volere visitare «la piccola capitale svizzera» del prezioso zafferano e a frequentare i ristoranti del posto specializzati, è ovvio, proprio nel gustoso risotto giallo.

«Il nostro paese deve la sua fama allo zafferano, [illegible] questo non è tutto», dicono gli abitanti che ricordano [illegible] proprio il presidente della corporazione, l'abate Jossen, ha ricostruito la storia del villaggio, che compare per la prima volta in documenti [illegible] 1259.

Mund si rese indipendente da Naters verso [illegible] fine [illegible] '400, subì una pesante occupazione delle truppe napoleoniche nell'800, vanta un notevole patrimonio architettonico [illegible] ospita anche un'importante lavorazione del molibdeno indispensabile per l'industria aeronautica.

Paolo Bologna

Proteste [illegible] Verbania per le lacune del servizio di raccolta nei luoghi pubblici

«Via le siringhe dal lungolago»

I cittadini lamentano che gli oggetti abbandonati dai tossicodipendenti vengono rimossi molte ore dopo le segnalazioni. «Troppe per una zona frequentata da bambini». Un'interrogazione in Comune

[illegible] SERVIZIO

«Mi sembra che il servizio di raccolta delle siringhe in città non funzioni con la dovuta solerzia»: così afferma Carlo Albanese in [illegible] lettera inviata a La Stampa. «Alcuni giorni fa - prosegue - ho segnalato [illegible] Comune la presenza di una siringa sul prato accanto all'imbarcadero di Pallanza, ma dopo ventiquattro ore questa [illegible] al suo posto».

L'episodio riporta d'attualità un problema che ha avuto [illegible] anche nell'ultima seduta [illegible] consiglio comunale: il Gruppo Verde ha infatti presentato [illegible] sindaco [illegible] interrogazione che riprende la segnalazione di un fatto analogo da parte di alcuni cittadini.

«In due distinti pun[illegible] del lungolago di Intra - dicono - abbia[illegible] visto diverse siringhe abbandonate [illegible] poiché la zona è frequentata anche [illegible] bambini, abbiamo telefonato all'impresa [illegible] nettezza urbana e all'ufficio tecnico comunale. Ci è però [illegible] risposto che [illegible] si poteva intervenire subito per [illegible] di personale». Anche [illegible] questo caso la rimozione è avvenuta solo il giorno successivo.

«L'abbandono [illegible] siringhe usate in luoghi pubblici è fonte [illegible] gravi rischi e costituisce [illegible] potenziale pregiudizio per la salute pubblica», dice Paolo [illegible] della Lista Verde. «Per questo - aggiunge - occor[illegible] provvedere immediatamente [illegible] organizzare le cose affinché i ritardi lamentati non abbiano a ripetersi».

Di fatto la giunta [illegible] il servizio, che non è compreso nella convenzione [illegible] l'impresa Igm incaricata della raccolta dei rifiuti, ha concluso da tempo con la [illegible] un apposito accordo che ne consente l'adempimento.

«Abbiamo dimostrato di [illegible] sensibili al problema, rispondendo tempestivamente alle richieste che ci giungevano da più parti - afferma l'assessore all'ambiente Giuseppe Rago -. Devo aggiungere che le cose finora han[illegible] funzionato abbastanza bene e che diverse persone [illegible] fatte vive esprimendo la loro soddisfazione. Si [illegible] cercato di facilitare al massimo la procedura: [illegible] che un cittadino segnali l[illegible] presenza di siringhe alla Igm o all'ufficio ambiente del Comune e gli addetti provvedono con sollecitudine. Certo a volte non è possibile intervenire immediatamente, come [illegible] successo nel caso rilevato, poiché gli operatori non sono subito presenti anche a [illegible] dei loro orari di lavoro. Comunque - conclude Rago - [illegible] vengono fatte presenti situazioni di particolare urgenza, si fa [illegible] tutto per rispondere subito ed è mia [illegible] verificare che tutto funzioni nel [illegible] migliore».

L'interrogazi[illegible] dei Verdi chiede [illegible] informazioni sul progetto pilota [illegible] siringhe monouso autobloccanti ai tossicodipendenti attraverso distributori automatici, con ritiro contemporaneo [illegible] quelle già usate: «Il servizio si prefigge fini esclusivamente [illegible]itari - sostiene Caruso -. [illegible] recepito in un ordine del giorno approvato [illegible] consiglio comunale oltre un anno fa, con il quale si dava mandato alla giunta di provvedere in merito».

[illegible] Comune deve farsi carico dell'acquisto dell'apparecchio, il cui costo di [illegible] milioni è già previsto a bilancio, mentre la gestio[illegible] sarà compito della Usl.

L'amministrazione si sta interessando [illegible] problema, che per certi versi appare di non facile soluzione. «Abbiamo già ricevuto dall'Unità sanitaria suggeri[illegible] su possibili collocazioni del distributore - dice Rago -. Dobbiamo però verificare la scelta sentendo anche le circoscrizioni interessate. La questione [illegible] delicata, poiché un'ubicazione inopportuna potrebbe poi dare origine a proteste e intendiamo quindi muoverci con [illegible] massima attenzione». A conferma di ciò [illegible] i pareri [illegible] consiglieri [illegible] quartieri contrari ad alcune proposte della Usl: il problema potrà quindi [illegible] risolto solo dopo consultazioni [illegible] gli organi di decentramento.

Sergio Ronchi

Detriti e immondizia sul lungolago di Intra, a ridosso della Canottieri, uno dei punti più frequentati per i pic nic

IN BREVE

[illegible]

Da oggi cambia sede [illegible] Croce Verde

Da stamane la Croce Verde, trasferisce la sede [illegible] servizi nella nuova palazzina di via Fiume, 2. Resta invariato il numero del pronto soccorso che è 516.000 mentre cambia il recapito degli uffici che diventa 556.616.

[illegible]

Diventerà pedonale la piazza [illegible] Municipio

Dal Comune un piano per il riordino [illegible] viabilità. Diventerà pedonale la piazza [illegible] Municipio e l'area circostante la chiesa [illegible] Giorgio. Sono anche previsti sensi unici e nuovi parcheggi. In forse anche lo spostamento [illegible] mercato settimanale.

VERBANIA

Cartelli segnalano il divieto di navigazione

Cartelli tra l'isolotto Marghera e l'isola Bella segnalano il divieto di navigazione dovuto alla presenza di secche. Lo [illegible] reso noto l'ispettorato di Porto di Verbania che invita, quindi, i naviganti alla massima attenzione. Per motivi tecnici [illegible] si è ancora potuto provvedere all'installazione delle fonti luminose.

STRESA

[illegible] piante e cespugli sul lungolago

La «Floricoltura Ardizzola» di Verbania [illegible] aggiudicata l'appalto per la sistemazione e la manutenzione delle aiuole e delle aree ver[illegible] sul lungolago. Verranno anche piantati, entro marzo, nuovi alberi e cespugli sempreverdi. La spesa supera i 126 milioni.

MASSINO [illegible]

Incontro [illegible] prefetto per Comune e lega Ambiente

Comune e Lega Ambiente si sono incontrate in prefettura per illu[illegible] le proprie posizioni in merito alla circonvallazione del paese. Ora la parola è al prefetto.

Suicidio ad Arona

Ex ferroviere s'impicca nel ripostiglio

ARONA. Tragica fine di un capotreno in pensione che si [illegible] tolto la vita nel ripostiglio del proprio giardino, dopo aver trascorso l'intera mattinata a sistemare terra e a potare alberi.

[illegible] chiamava Pierino Bertolotti, 66 anni, ed abitava con la moglie in via Torino 11. La disgrazia [illegible] accaduta in via Piave. Verso le 13, la moglie, preoccupata per il mancato rientro, si [illegible] al ripostiglio ed ha fatto la macabra scoperta: il poveretto si [illegible] impiccato. Recentemente l'ex ferroviere era stato colpito da un ictus. La salma è [illegible] trasportata nell'obitorio del cimitero, a poche centinaia [illegible] metri. [s. b.]

Sos anche per incendi

[illegible] nel Verbano

[illegible] Ancora vento e raffiche ieri sull'intero bacino del Verbano, dopo la bufera [illegible] prima serata di domenica e [illegible] notte su lunedì. Alberi e grossi rami [illegible] caduti sulla collina [illegible] Cavandone, sulla provinciale Verbania-Mergozzo, [illegible] statale 34 del lago Maggiore. All'altezza di villa Bialetti un grosso abete [illegible] caduto e la cima ha danneggiato [illegible] tetto di un piccolo fabbricato. Molte, soprattutto domenica sera, le chiamate [illegible] vigili [illegible] fuoco per incendi di boscaglie. Uno, sviluppatosi tra i canneti dell'Isolino di Fondotoce [illegible] impegnato per oltre tre ore le squadre di Verbania e Gravellona.

In clergyman, si spaccia per missionario della Consolata di Torino

Falso prete deruba i religiosi

Vittime sacerdoti di Miasino e suore di Orta

ORTA [illegible] E' gentile, ben educato, indossa un impeccabile clergyman, con tanto di collarino bianco e croce ben in vista. Dice di essere un missionario della Consolata di Torino. Con questo stratagemma, tra venerdì e sabato ha fatto visita [illegible] istituti religiosi [illegible] Cusio ed [illegible] riuscito a mettere a segno ben due furti, per un bottino [illegible] diversi milioni.

Venerdì intorno alle 13, [illegible] presentato alla [illegible] di riposo per il clero, in via Sartoretti. Si è confuso tra gli ospiti dell'istituto e si è infilato nella direzione. Con tutta calma, ha trovato la chiave della cassetta, che si trovava nell'armadio, e l'ha svuotata, portandosi via qualche milione, in denaro, libretti di risparmio al portatore e assegni.

Poi [illegible] diretto [illegible] Armeno, [illegible] centro [illegible] spiritualità delle suore della Carità. E' entrato da un ingresso secondario, senza farsi vedere, e si [illegible] dirigendo verso [illegible] corridoio interno quando ha incontrato [illegible] direttrice, [illegible] Maria Laura. Non [illegible] perso d'animo: ha detto [illegible] un missionario della Consolata, incaricato di fare gli esercizio spirituali [illegible] sacerdoti anziani di Miasino. Poi ha imbastito un discorsetto sulla necessità di una nuova evangelizzazione dell'Italia, contestando, ma solo un po', il Papa. [illegible] poi si è allontanato. «Probabilmente era solo [illegible] sopralluogo perché non ha rubato nulla» ha detto suor Maria Laura.

Il mattino dopo, [illegible] buonora, ha bussato alla porta della casa di riposo Onpi, ad Orta. [illegible] cer[illegible] cappellano, a cui ha chiesto di concelebrare [illegible] funzione della domenica. Poi, mentre le suore erano a messa, [illegible] entrato nella camera della direttrice sfondando la porta [illegible] un cacciavite. Ha rovistato un po' dovunque e poi ha rubato circa mezzo milione, i [illegible] delle elemosine che le suore usavano per comprare i fiori e le candele per la chiesa. [r. s.]

A Quarna Sopra

In [illegible] laboratorio del legno

QUARNA SOPRA. Quattro autopompe dei vigili del fuoco di Verbania e quasi cinque [illegible] di lavoro sono [illegible] necessarie per domare un incendio che ieri ha coinvolto [illegible] laboratorio «Quattro C Legno», un'azienda artigianale di [illegible] Circonvallazione.

L'origine più probabile delle fiamme è da imputare al forte vento che per [illegible] la giornata di ieri ha imperversato nella zona. E' successo alle 15,30. Alcuni testimoni hanno riferito che le prime strutture [illegible] essere divorate dalle fiamme sono state quelle del tetto per poi propagarsi al piano sottostante, dove c'è il magazzino [illegible] e stoccaggio delle merci in attesa della consegna ai clienti.

Il reparto di lavorazione, situato al [illegible] terreno, nel quale trovano posto parecchie macchine utensili per la tornitura del legname, pare che non sia stato toccato dalle lingue di fuoco.

Sul posto si è recato anche il vice comandante dei vigili del fuoco di Novara, Rizzo, per le necessarie procedure di accertamento e verbalizzazione.

Il laboratorio è specializzato nella lavorazione del legno: al suo interno [illegible] occupati oltre al titolare Piero Ciocca Vasino altri tre operai. Fortunatamente [illegible] si registrano feriti.

La presenza [illegible] trucioli e materia prima in [illegible] di trasformazione avrebbe potuto rappresentare un potenziale veicolo [illegible] trasmissione delle fiamme se non fosse stato per l'inter[illegible] tempestivo dei vigili del fuoco, giunti sul posto con un massiccio spiegamento [illegible] mezzi antincendio. Non è stato ancora possibile compilare [illegible] stima dei danni. Dopo [illegible] 20, [illegible] fiamme domate, restavano in [illegible] ancora due squadre di vigili per completare le opere di bonifica. [r. l.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

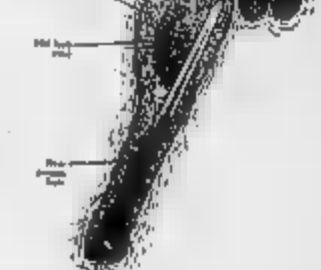
A QUEST'UOMO LA VITA PIACE

CIMET LA RISPOSTA GIUSTA PER LA SALUTE DEI TUOI CAPELLI

Salute Sicurezza Successo

Salute, sicurezza successo: sono [illegible] [illegible] "S" che tutti noi caparbiamente inseguiamo e che, altrettanto caparbiamente, cerchiamo [illegible] conservare.
Ma queste conquiste non vengono da sole: bisogna prepararle, incoraggiarle, stimolarle con intelligenza, curando ogni aspetto del problema. Uno dei quali è il rapporto con gli altri, che vuol dire anche [illegible] della nostra immagine. Ecco allora la necessità [illegible] apparire sempre freschi, curati, giovanili, dinamici.
I capelli sono una parte essenziale del nostro modo d'apparire.
Avere capelli sani e a posto comunica a noi stessi e agli altri voglia di vivere, energia, sicurezza.
Per questo chi ha cura dei propri capelli è un uomo cui la vita piace e che piace alla vita. Per questo chi ha problemi di capelli non può rinunciare ad affrontarli.
E per chi ha problemi di capelli CI[illegible]ET è la risposta giusta.

Conoscere i capelli

Ogni uomo e ogni donna ha dai 120 mila ai 150 mila capelli. I capelli so[illegible] formazioni complesse.

Formazione del nuovo capello che sollecita il ricambio del vecchio, che avviene dopo circa 3 anni.

Sono costituiti infatti [illegible] 3 strati concentrici: uno strato esterno, la cuticola, [illegible] [illegible] funzione protettiva.
Un secondo strato, la corteccia, serve a dare il colore ai capelli, perché contiene speciali cellule pigmentate. Il terzo strato, il più interno, è il midollo. Il capello è ancorato al cuoio capelluto tramite la radice, formata dal follicolo pilifero (dal quale prendono forma e si differenziano le cellule [illegible] capello) e dalla papilla che rappresenta il polo vascolare e nervoso del capello, cioè quella porzione della radice dalla quale il capello prende forza e nutrimento.

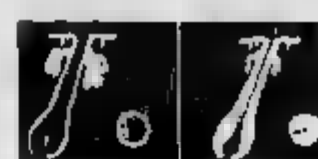
Caduta di capelli

Nella caduta dei capelli c'è una componente genetica, cioè una predisposizione a quella perdita specifica. [illegible] sarebbe un errore rinunciare per questo a combattere la caduta dei capelli, perché sono molti i fattori che agiscono rafforzando la predisposizione [illegible] soggetti colpiti.

Primo: PREVENIRE

Dovete imparare a conoscere i Vostri capelli e a individuare i sintomi di debolezza.
1) Caduta [illegible].
Il ciclo di vita di un capello dura circa 3 anni, dopo di che si ha un normale ricambio con elementi più giovani. Ma quando la caduta diventa eccessiva e supera la capacità dell'organismo di rimpiazzare gli elementi perduti, allora occorre andare ai ripari.
2) Capelli più sottili, fragili, troppo grassi [illegible] troppo secchi.
Sono variazioni della "qualità" del capello che denunciano uno stato [illegible] malessere.
3) Forfora e prurito
Dipendono da alterazioni [illegible] cuoio capelluto, possono portare danno ai capelli.
4) Capelli radi; fronte stempiata.
Sono il primo risultato [illegible] una caduta eccessiva dei capelli. [illegible] questa fase si può ancora intervenire.

Secondo: INTERVENIRE

Una volta avvertiti i primi sintomi di [illegible] caduta del capello occorre affidarsi a tecnici competenti e a trattamenti idonei.
Nei nostri centri CIMET troverete tutto questo.
Basta una telefonata presso uno dei centri CIMET per prendere un appuntamento con un nostro esperto tricologo, che, nel [illegible] di un accurato controllo [illegible] a fuoco [illegible] problema dei vostri capelli. [illegible] [illegible] stri laboratori, inoltre, dopo un approfondito esame tricologico [illegible] capello, verrà [illegible] a punto una serie [illegible] trattamenti fra 45 formule studiate dai nostri esperti nel corso di lunghi anni di studio ed esperienza.
Dopo questo primo controllo inizia il trattamento, nel quale distinguiamo:
a) una fase correttiva, che i tricologi chiamano [illegible] "normalizzazione";
b) [illegible] fase [illegible] nutrizione;
c) [illegible] fase di stimolazione.
Come abbiamo sottolineato [illegible] 45 le formule CIMET nella cui gamma si annoverano CIMEVIT e BIOTIN.

Due capelli visti [illegible] sezione: quello riportato nell'illustrazione n. 1 [illegible] un capello normale, essendovi regolare traspirazione del cuoio capelluto, quello nell'illustrazione n. 2 è [illegible] capello destinato a cadere perchè [illegible] adeguatamente nutrito. I trattamenti CIMET [illegible] a ristabilire la normalità del cuoio capelluto e dei capelli.

Ogni formula è adatta a un tipo particolare di situazione.
Il trattamento CIMET comprende alcune settimane di applicazioni, ma bastano già poche sedute per verificare i primi risultati positivi. Il trattamento viene effettuato nei nostri laboratori presenti [illegible] tutto il territorio nazionale. Per chi [illegible] problemi [illegible] tempo il trattamento CIMET può [illegible] anche eseguito a [illegible] con gli stessi risultati, con periodici controlli.

Terzo: PARLARE CHIARO

Non tutti possono sottoporsi al trattamento CIMET, perchè non tutti i [illegible]si di caduta [illegible]ei capelli possono essere affrontati garantendo un successo sicuro. Sarà però lo stesso esperto che vi visiterà in [illegible] dei nostri centri CIMET a sconsigliare il ricorso ai nostri trattamenti. È un segno della serietà con [illegible] quale affrontiamo il problema: non intendiamo promuovere sogni. [illegible] proporre concretezze.
Di più, sinceramente, non possia[illegible] fare, ma [illegible] più nessuno può farlo allo stato attuale.

[illegible] per chi arriva tardi?

Per chi ha già perduto i capelli un rimedio c'è. È l'impianto di nuovi capelli che la CIMET esegue con una metodologia [illegible] al mondo e di straordinaria concezione.
Tre sono [illegible] caratteristiche vincenti della tecnica d'innesto adottate [illegible] laboratori CIMET:
1) L'alta qualità dei capelli.
I capelli innestati sono costituiti [illegible] una nuova fibra che permette di riprodurre [illegible] qualità, l'opacità, il [illegible]lore e [illegible] resistenza alla trazione tre volte superiore al capello naturale.
[illegible] L'ago indolore.
Ha un diametro simile a quello di un capello. La sua struttura e la sua grande elasticità permettono l'innesto dei capelli negli strati sottocutanei [illegible] cuoio capelluto senza che si avverta alcuna sensazione [illegible] dolore.

Particolare del nodo autoserrante

[illegible] Il nodo autoserrante.
È il protagonista di questo sistema d'innesto. Inserito nel [illegible] sottocutaneo fino allo strato fibroso si instaura con ancoraggio stabile sen[illegible] bisogno [illegible] suture a microonde o di saldature elettroniche.
Questo è la CIMET: serietà, tecnologia, ricerca. Prenotate allora con fiducia il vostro primo incontro, senza impegno alcuno, presso uno dei centri CIMET in Italia e avrete a disposizione il [illegible] della ri[illegible] tricologica.

CIMET

La CIMET in [illegible]a: Si fa presente che [illegible] CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 16 alle 19,30. Si consiglia di prenotare fissando l'appuntamento per telefono.

NOVARA - Via Torelli, 31 - Tel. (0321) 450816
TORINO - Via Roma, 366 - Tel. (011) 530214-543867

MILANO	L.go Augusto, 3 - Tel. (02) 76002110
MILANO	C.so B. Aires 42 - T. (02) [illegible]
MONZA	Via Padre Giuliani 10 - Tel. (039) 2300972
VARESE	Via Rainoldi, [illegible] - Tel. (0332) 232862
GENOVA	Via Fieschi, 1 - Tel. (010) 541158
BOLOGNA	Via delle Lame, 2 - Tel. (051) 238256
[illegible]E	Via A. Lamarmora, [illegible] - Tel. (055) 573026
PESCARA	P.zza Sacro Cuore, [illegible] - Tel. (085) 299126
ROMA	Via Bormida, 1 (angolo V.le Regina Margherita) [illegible] 8450474 - 8848698
ROMA	Via Montezebio, 30 - [illegible] 383133
ROMA-EUR	V.le Europa, 55 - Tel. (06) 5911298 - 5916062
NAPOLI	Via R. Bracco, 15/a - Tel. [illegible]
BARI	Via Dante, 3 - Tel. [illegible] 5213388
CAGLIARI	[illegible] Sonnino, [illegible] - Tel. (070) 663253
ALGHERO	Via XX Settembre - Tel. (079) 984161
PALERMO	Via Roma, [illegible] - Tel. (091) 324800
CATANIA	C.so Italia, 308 - Tel. (095) 372883
[illegible]	Via L. Pellegrino, 26 - Tel. (090) [illegible]
[illegible]	Cimet GMBH [illegible] Frankfurt / M [illegible] Leipziger Str. [illegible] - Tel. (069) [illegible]

SEDI COLLEGATE:
VERONA - Via Mazzini, 8 - Tel. (045) 8004434

CONCESSIONARIA: PESARO / CENTRO ADRIATICO [illegible] TRICOLOGIA - Via S. Francesco, 30 - Tel. (0721) 370026

SUPERDIESEL SENZA SUPERBOLLO.

Guidare una Lancia Thema 2500 turbodiesel non significa soltanto godere di prestazioni uniche unite al più esclusivo dei confort. Oggi vuol dire guidare in modo intelligente. Perché oggi Thema turbodiesel, grazie all'adozione di un sofisticato sistema di controllo delle emissioni (EGR), è tra i più avanzati diesel ecologici. Lancia Thema 2500 turbodiesel tratta bene l'ambiente, ma tratta bene anche voi; vi consentirà infatti di beneficiare dell'esenzione dal pagamento del superbollo per 3 anni. Vi permetterà, inoltre, di entrare in tutte le città italiane, anche quando le altre automobili non potranno farlo.

DA OGGI TUTTI I DIESEL LANCIA NON PAGANO IL SUPERBOLLO E POSSONO ENTRARE IN CITTA'.

ESSERE LANCIA

Da domani l'attrice porta in scena al teatro Faraggiana il celebre personaggio di Goldoni

Guarnieri, moglie saggia [illegible] Novara

Protagonisti con lei della commedia Ilaria Occhini, Luciano Virgilio, Giovanni Crippa [illegible] Franco Mezzera
Ambientata nella Venezia del '700, è la storia di [illegible] donna che salva il [illegible] matrimonio affrontando l'amante

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Con largo anticipo sul bicentenario [illegible] morte di Carlo Goldoni, che cadrà nel '93, Novara si appresta ad applaudire una delle commedie [illegible] rappresentate dal grande autore veneziano: «La moglie saggia». [illegible] lavoro, prodotto dall'Audac-Teatro [illegible]bile dell'Umbria con la regia di Giuseppe Patroni Griffi, andrà in [illegible] domani [illegible] al Faraggiana, dove resterà in cartellone fino a domenica, e vedrà tra gli interpreti un [illegible] di assoluto prestigio: Anna Maria Guarnieri, Ilaria Occhini, Luciano Virgilio, Giovanni Crippa e Franco Mezzera.

Inserito nella stagione cittadina di prosa come quinto appuntamento, lo spettacolo [illegible] dovuto debuttare stasera, ma [illegible] stato rinviato a domani per la prevista puntata [illegible] «Profondo Nord» da Novara, poi saltata indisponibilità [illegible] Gard Lerner. Gli abbonati alla prima serata dovranno così assistere [illegible] «pomeridiana» di domenica.

La commedia offre al pubblico novarese l'occasione di riscoprire la drammaturgia goldoniana in un momento più propizio, lontano dai clamori [illegible] dalla prevedibile inflazione di allestimenti celebrativi che caratterizzeranno [illegible] prossimo anno comico.

Scritta nel 1752, «La moglie saggia» [illegible] parte delle sedici [illegible] commedie che Goldoni promise [illegible] di dare al pubblico in una stagione. E' un testo che arricchisce la sua folta galleria di sane figure borghesi che trionfano sugli aristocratici corrotti, di un nuovo personaggio femminile, Rosaura.

Luciano Virgilio, [illegible] Occhini e Anna Maria Guarnieri in una scena de «La moglie saggia»

Figlia del mercante Pantalone, [illegible] lei (interpretata da Anna Maria Guarnieri), la moglie [illegible] attorno a cui ruota tutta la commedia.

A far da sfondo alla vicenda, è la Venezia del Settecento, con la vita [illegible] le contraddizioni dell'epoca. Rosaura (Anna Maria Guarnieri), andata [illegible] Ottavio [illegible] (Luciano Virgilio), [illegible] questi trascurata, che a lei preferisce la capricciosa marchesa Beatrice (Ilaria Occhini).

Intenzionato a ripudiare la moglie, il nobile libertino arriva addirittura a patteggiare con [illegible] suocero [illegible] prezzo per restituirgli la figlia.

Tutto sembra fatto, [illegible] ecco la sorpresa: [illegible]osaura prende l'iniziativa e sfida il «codice di comportamento» dell'epoca, dove tutto si fa ma non si dice e dove conta più la forma [illegible] sostanza, affrontando direttamente [illegible] rivale e spiazzando tutti pur di salvare il suo matrimonio.

Il confronto tra le due donne è la scena «clou» [illegible] secondo atto. Rosaura farà breccia su Beatrice, attribuendole [illegible] ruolo inno[illegible] nella vicenda amorosa e chiederà il suo aiuto affinché interceda con lei per far mettere la «testa a posto» [illegible] conte Ottavio.

Il marito per liberarsi dalla moglie «ingombrante» cercherà allora di avvelenarla, ma l'astuta [illegible] prima sostituisce la coppa e poi fingerà [illegible] bere, facendo così crollare l'intrigo e capitolare il conte, che si ravvede e torna [illegible] lei.

Naturalmente, [illegible] la commedie [illegible] Goldoni, anche «La [illegible] saggia» [illegible] una lezione «positiva» [illegible] esercizio interessante verificarne l'attualità. «Se l'uomo [illegible] ama la moglie ed è da qualche altra passion prevenuto [illegible] l'autore veneziano - convien che la [illegible] conservi l'affetto, ed adoperi la prudenza. Questa è quella virtù che costituisce "la moglie saggia", questa è quella virtù di cui ho arricchita la [illegible] Rosaura, per esempio delle donne prudenti [illegible] per conforto delle misere [illegible] la[illegible]

Attorno al «triangolo» e alle schermaglie [illegible] protagonisti, ruota una serie [illegible] personaggi tra cui spiccano il Brighella proposto da Giovanni Crippa, una coppia di amici-parassiti (Danilo Nigrelli e Fabio Rusca) [illegible] una spumeggiante Corallina, interpretata da Anna Gualdo. Le scene sono di Aldo Terlizzi, i costumi di Gabriella Pescucci.

Pietro Benecchio

[illegible] E [illegible]

CASTELLETTO
In mostra foto di paesaggi

E' in corso al bar Pony una mo[illegible] fotografica di Luca Calelli, che presenta [illegible] serie di suggestivi paesaggi.

NOVARA
Vetrate d'arte e diapositive

Proseguono le iniziative del Centro [illegible] cultura città: domani sera alla barriera Albertina Aldo Paolini parlerà [illegible] «Vetrate artistiche». S'inizia alle 21, l'ingresso è libero. Prosegue la prevendita per il [illegible] che Fiorella Mannoia terrà al teatro Faraggiana martedì 25 alle 21, a conclusione della rassegna «Note italiane». I biglietti sono in vendita da «Tune dischi», in piazza delle Erbe e al botteghino del Faraggiana. [illegible] prezzo è di 30 mila l[illegible] per [illegible] platea e 25 per la galleria, più 2 mila lire per i diritti di prevendita.

[illegible]
[illegible] per il «Babilonia»

Ancora tanta musica sul palco del «Babilonia Café Chantant» di Mergozzo (via Santa Marta) dove stasera si esibiscono i «Soliti Idioti». E' una [illegible] band del milanese che propone un repertorio di rock blues demenziale e coinvolgente. L'appuntamento è per le 22,30. E' consigliata la prenotazione.

[illegible] LOMBARDIA
Musica classica a Milano

Per gli appassionati di musica classica, appuntamento questa sera al Conservatorio di Mila[illegible] Nella sala Puccini, dalle 21, è in programma [illegible] recital [illegible] pianista Giampaolo Stuani [illegible] musiche di Liszt e Stravinskij. Biglietti a 12-15 mila lire. Sempre alle 21, ma all'università Cattolica sono di [illegible] il violi[illegible] Juan Carlos Rybin [illegible] il pianista Andrea Dindo. Ingressi a 7-10 [illegible] lire. Una [illegible] fusion [illegible] esibisce invece a «Spazio Sonoro» (via Diomede 62): Mike Stern con il [illegible] trio. Jazz al «Capolinea» (via Lodovico il [illegible] 119) con il quartetto [illegible] Fulvio Binotti, [illegible] segnalato [illegible] concerto di Steve Lacy (sax) e Mal Waldron (piano) al «Graffiti» [illegible] Giovanni (via Marelli 280).

Domani sera il [illegible] si esibisce alla «Bocca in cielo» di Novara

Risate [illegible] con Marco Carena

Dal cabaret alla rassegna dei concerti-jazz

Marco Carena

NOVARA. Riapertura in grande stile per la Bocca in Cielo, l'esclusivo club-piano bar cittadino di via Azario, angolo via Brusati. Un fitto programma [illegible] concerti jazz con gruppi emergenti, spettacoli di cabaret [illegible] personaggi illustri [illegible] palcoscenici caratterizzeranno [illegible] prossime [illegible] nel rinnovatissimo locale in pieno centro storico. Novara, [illegible] riacquista un importante punto d'incontro «by night» e che [illegible] mancherà [illegible] d'attirare l'attenzione di chi [illegible] far tardi [illegible] esibizioni musicali e [illegible]rettistiche.

Ieri sera, a far da padrini, c'erano i «Tribute», quartetto [illegible]l'hinterland milanese che pochi giorni fa si era [illegible] all'el[illegible] [illegible] Magenta con discreto [illegible] L'appuntamento [illegible] i jazz-dipendenti è fissato per lunedì prossimo, quando saranno [illegible] scena i «Two Guitar Player's».

Per l'inaugurazione dello spazio-cabaret, invece, i gestori del club cittadino non potevano pescare meglio. Domani sera, infatti, è atteso l'arrivo di [illegible]ar[illegible] Carena, il simpatico [illegible] stravagante cantante-comico demenziale [illegible] noto dalle ripe[illegible] apparizioni [illegible] «Maurizio Costanzo Show» [illegible] che ha all'attivo anche alcune esibizioni in ...[illegible] novarese.

L'artista torinese, qualche mese fa fece tappa al «Sandokan» [illegible] Gravellone Toce, riscuotendo la simpatia e l'entusiasmo dei tanti giovani che affollarono il [illegible]ing [illegible]e.

Una carriera-lampo: da disegnatore meccanico a cabaretti[illegible] in [illegible] di un anno, grazie alle sue canzoni strampalate, [illegible] allo stesso tempo cariche di significato. Un riso amaro, insomma, la caratteristica di un artista che si sta imponendo all'attenzione nel panorama nazionale. (m. pia.)

[illegible] AL [illegible]

Cinema	Programma
Eldorado [illegible] Tel. 24.158 [illegible]: inizio 20,05; 22 Lire 10.000/8000	**La famiglia Addams** di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica [illegible] umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [illegible]
Faraggiana Tel. [illegible] [illegible]	[illegible]
Vittoria Tel. 23.385 Or.: 19,50; 22 Lire [illegible]	**[illegible] il giorno che t'ho incontrato** di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[illegible]. N.V. 1h 44 [illegible]
Vip Tel. 25.888 Orario inizio: 21,15 Lire 10.0[illegible] Mart. fer. 8000/5000	**JFK - Un [illegible] ancora aperto** di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [illegible]
Araldo Tel. 474.825 Inizio ore 21,15 Lire 9000/6000 Lun. feriale 7000/5000	**[illegible]** Per rassegna «Luce nera»
S. [illegible] Tel. 465.484 Or.: 20; 22,15 Lire 8000/6000	**[illegible]** di Jane Campion con G. Lemon, K. Colston, T. Lycos (Australia '89) — In una folle famiglia perbene sulla stessa strada della pazzia la vita di 2 sorelle: una timorosa e chiusa, l'altra esuberante e infantile. N.V. 1h 30' Comm.
S. Andrea Or.: 18 e 21 Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO
S. Carlo Tel. 45534. Lire 6000/4000. Or. 20/22 Giovedì lire 5000/3000	OGGI RIPOSO
Vandoni Lire 5000/4000 Orario inizio: 14,30 18,30/20/22	OGGI RIPOSO
Moderno [illegible] 82.151 Or. iniz.: 20; 22 Lire 9000/6000	**Donna è bello**
Nuovo Tel. 81.741 Iniz.: 18,45; 22 Lire 9000-6000	**JFK - Un caso ancora aperto** di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico
Piccolo Tel. 81.741 Inizio ore: 20,15; [illegible] Lire 9000	**[illegible] medico un uomo** di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' Drammatico
Ballardini Lire 5000 Orario: 21	OGGI RIPOSO
Corso Tel. 240.853 L. 5000 Inizio ore: 20,30; 22,30	**Film viet. minori 18 anni**
Cine 1 MULTISALA - Tel. 242.046 L. 6000/4000 Ore 20,15; 22,30	Sala 1: Un medico un uomo / Sala 2: Quando eravamo repressi
Italia Tel. 840.201 Lire 8000/5000 Or.: 20/22	OGGI RIPOSO
Cine Teatro Tel. 91183 - Lire 9000/6000 Orario 20; 22 Lun. solo se fer. 7000/5000	OGGI RIPOSO
[illegible]nema Sociale Tel. 81.459 Or.: 14,30 continuato Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] Or.: 20,15/22,15 Lire 4000 Inizio 14/16/20,15/22,15	OGGI RIPOSO
Vittoria Or.: 20; 22 Lire 7[illegible] Inizio 14.30/16,30/20/22	**Film a luce rossa**
Apollo Tel. [illegible]: 14,30 16,30/20,30/22,30 Lire 8000/6000	OGGI RIPOSO
Ariston Tel. 43.043. Iniz.: 14,15 16,30/20,15/22,30 Lire 8000/5000 Giovedì fer. [illegible]	OGGI RIPOSO
Vip Tel. 401.152. Iniz. ore 19,30/22,45 Lire 900[illegible] [illegible] fer. [illegible]	**[illegible] - Un caso ancora aperto** di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico
[illegible] (Intra) Tel. 404.225 Iniz. ore: 20,30; 22,30 Lire [illegible]	**La famiglia Addams** di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi [illegible] e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia
[illegible] (Pall.) Tel. 501.964 Inizio [illegible] 20; 22,15 L. 9000/8000/6000/5000	**[illegible] RIPOSO**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 100 c. Giulio Cesare 67/ Lanterne rosse. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Terminator 2 - Il giorno del giudizio. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. Johnny Stecchino. Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Maledetto il giorno... Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dam[illegible] 24. Hot shots! Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Lanterne rosse. [illegible]: 15,30; [illegible] 20,10; 22,30.
C[illegible] v. Garibaldi [illegible]. Malina. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Toy soldiers. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
[illegible] v. Gobo 5. La famiglia Addams. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9. Un uomo chiamato Arturo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. J.F.K. un caso ancora aperto. Or.: 14,40; 18; 21,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. Quando eravamo repressi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. La famiglia Addams. Or.: 15; 18,45; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Pensavo fosse amore invece... Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA [illegible] 241. Mio padre che eroe. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. [illegible] 6. [illegible] Or.: 15; 16,50; 18,40; [illegible] 22[illegible].
FARO v. Po 30. Sotto massima sorveglianza. Ap. 15, film 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57. Robin Hood - il principe dei ladri. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Nightmare 6 - La fine. [illegible]: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KINO KOM[illegible] v. Po 21. Or. 17 Metropolis. Or. 18,30 P. Bertetto terrà una lezione sul capolavoro di Lang. Or. 22,15 Fino alla fine del mondo.
LILLIPUT v. XX Set[illegible] L'angelo con la pistola. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] Galleria S. Federico. Donne con le gonne. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. La famiglia Addams. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Prove schiaccianti. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaldo 3. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Paura d'amare. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale [illegible]. Un medico, un uomo. Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Papà ho trovato un amico. Ap. 15,50, film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. J[illegible] un caso ancora aperto. Or.: 15; 18,20; 21,40.
[illegible] c. Belgio [illegible] Proiez. As. Cral Cassa Risparmio Torino con il film: Oggetti smarriti. Ore 21.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. I 600 giorni di [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] v. Roma 336. [illegible] Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleasca 12. Crescicolo il Pungolo. Or.: 18; 20,15; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 21 Piccolo Regio per: Incontri con l'Opera. La dannazione di Faust. Ingr. libero. Per inf. tel. 8815.363/208/210.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 10 Video Opera. [illegible] di [illegible]. Ingr. libero. Tel. 8815.363/[illegible]10.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 Compagnia Gli Ipocriti in Uomo e Galantuomo. Prevendita presso T. Adua, ore 15,30-19. Tel. 248 2278.
ALFIERI p. Solferino 4. Il fiore all'occhiello. Da stasera ore 20,45 La Rancia presenta La cage aux folles. I musical da «4 stelle». Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.
[illegible] p. Carignano [illegible]. Ore 20,45 Il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia e la Comp. G. Mauri pres. Riccardo II di W. Shakespeare. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (ore 9-18 lunedì riposo). [illegible] tel. 011 537.62.48 - 544.282.
[illegible]OSSEO v. M. Cristina 73. Iniz. prev. biglietti per lo spettacolo Profumo di donna, con F. Remo e G. Bavali. Dal 19 al 23-2. Prev. ore 10-13/15-19, tel. [illegible]
[illegible]. Da stasera [illegible] al 23-2 festivi ore 15 18 L'appuntamento. [illegible] giorni. Bigl. fer. ore 9/13-15/22. Fes. ore 15/22.

PRIME VISIONI A MILANO

Il cantautore Marco Carena

[illegible] Corso Vittor[illegible] 30. [illegible] amore [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.
[illegible] v. Milazzo 9. Boyz 'n the hood - Strade violente. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. [illegible] con le gonne. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO v.le Tunisia 11. Fino alla fine del mondo (v.o. sottotitolata). [illegible]: 15; 17,20; 19,40; 22.
ARISTON Galleria del Corso. Paura d'amare. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Galleria del Corso. Un ca[illegible] [illegible] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele 11. Maledetto il giorno che t'ho incontrato. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] p. Cavour 3. [illegible] Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] 1 v. Torino 30. Barton Fink. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. Mississippi Masala. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. Lanterne [illegible]. Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. Prove schiaccianti. Or.: [illegible] 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO l.go C. del Servi. Papà ho trovato un a[illegible]. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. Un caso ancora aperto. Or.: 14,40; 18,10; 21,40.
ELISEO v. Torino 64. Lanterne rosse. N.V. Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso. [illegible] Hood - Principe dei ladri. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
GLORIA c. Vercelli 18. Paura d'amare. Or.: 20; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. Hot shots! Or.: 16; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible] c. V. Emanuele 24. Toy [illegible]. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Galleria del Corso 4. [illegible]. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
METROPOL. Maledetto il giorno... Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ARTI v.le Zugna 50. [illegible] pane e vino. Or.: 15; 18,50; [illegible]; 20,3[illegible]; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. [illegible] fine. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 v. [illegible] Radegonda 8. La famiglia Addams. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,05.
ODEON SALA 2 v. [illegible] Radegonda 8. Delicatessen. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30.
ODEON SALA 3 v. [illegible] Radegonda 8. [illegible] schiaccianti. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35.
[illegible]DEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. Johnny Stecchino. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. [illegible]ghtmare 6 - La fine. Or.: 15,10; 17; 18,45; [illegible],35; 22,30.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. Terminator 2. [illegible]: 15; 17,30; [illegible] 22,35.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. L'angelo con la pistola. Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 8 v. [illegible] Radegonda 8. Nei panni di una bionda. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
ORFEO viale Zugna 50. Hot shots! Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. [illegible] massima [illegible] [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] l.go Augusto 1. Fino alla fine del mondo. Or.: [illegible] 19,40; [illegible],30.
TIFFANY c. B. Aires 39. Thelma & Louise. N.V. Or.: 20,05; 22,30.
VIP v. Torino 21. I 600 giorni di Salò. Or.: 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.

[illegible]

ALLA SCALA. Riposo.
ARIBERTO. Riposo.
ARSENALE v. Cesare Correnti 11. [illegible] di teatro. Ore 17.
CARCANO c. di P. Romana 63. L'avaro. Ore 21, fest. ore 16.
CIAK v. Sangallo 33. Black-out. Ore 21,30.
DELLA QUATTORDICESIMA v. Oglio 18. Ritter dene voss. Ore 21, fest. ore 16.
DELL'ELFO v. C. Menotti 11. C[illegible] e Paolino: varietà sopraffino. Ore 21, fest. 16.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Non si sa come. Ore 21, fest. 15,30.
FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. Riposo.
GRECO p. Greco 2. Danno il ciclone. Ore 21.
LITTA c. Magenta 24. Jekill e Hyde. Ore 21, fest. ore 16,30.
MANZONI v. Manzoni 40. Leggero, leggero. Ore 20,45, fest. ore 15,30.
NAZIONALE p. Piemonte 12. L'impresario delle smirne. Ore 21, fest. ore 15,30.
NUOVO p. S. Babila 37. Monologhi. Ore 21, fest. ore 16.
OUT OFF v. Dupré 4. Cassandra. Ore 20,30.
PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio 5. Voci di famiglia/Victoria Station. Ore 21.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Frankie e J[illegible] al chiar di luna. Ore 20,30.
PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. Due. A[illegible] un'abitudine alla notte. Ore [illegible] fest. ore 16,30.
SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Il ranocchio della giungla. Ore 10.
SAN BABILA c. Venezia 2. Le facci di dentro. Or.: 21, fest. ore 15,30 e 18,30.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Recital di e con Beppe Grillo. Ore 21, fest. 15,30.
TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.
VERDI v. Pastrengo 16. Riposo.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA
19,30 Videonovara notizie
20 — Il tuttomusica
20,30 La diretta, attualità locale
22,30 Videonovara notizie
23 — Sport e sport

VCO
19,30 Vco notizie
20 — Caccia[illegible], [illegible]
20,30 Tribuna [illegible]
22 — [illegible] e sport, [illegible]
22,30 Vco notizie
23 — Sport time

[illegible] TV
[illegible] Il diario di [illegible]
19,15 News edizione serale
20 — [illegible] rubrica
20,30 Onda quiz, spettacolo
22,30 News edizione notte
23 — Pronto doctor, rubrica
[illegible] Monjiro, telefilm
0,30 News ultima [illegible]

● [illegible] e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Una giornata tutta da dimenticare ma che potrebbe aver lasciato strascichi insanabili

Cuneo e Novara unite nella disfatta

Soltanto l'Aosta conquista un punto e con onore

L'umiliazione di Solbiate

Era dal '70 che i biancorossi non subivano un simile ko

CUNEO. Non accadeva da 22 anni: l'ultima volta in cui il Cu[illegible] [illegible] l'umiliazione di un 5-0 fu il 5 aprile 1970, a Molare, nella vecchia serie D.

C'è voluta la pochezza di una squadra [illegible] nerbo per riproporre, a distanza di vent'anni, una débâcle [illegible] tali dimensioni. Nel '70 i biancorossi schieravano Pesco; Lagna, Velardita; Sergio Fantino, Dalmazzo, Bonomelli; Peron, Narciso, Giovannone, Demagistri, Della Bosca. [illegible] formazione [illegible] ragazzotti cuneesi [illegible] di militari, costruita senza [illegible] e [illegible] pretese, che comunque si salvò dalla retrocessione.

Quella che ha perso domeni[illegible] [illegible] Solbiate è invece una squadra di professionisti dai quali è lecito pretendere, se non doti tecniche, almeno il dovere di lottare in campo.

Il presidente Mario Sanino

Contro i lombardi, [illegible] ha detto [illegible] presidente Mario Sanino, «è stata una gara umiliante in cui si [illegible] vista in campo una sola formazione, la Solbiatese, opposta [illegible] undici fantasmi».

[illegible] fallimento generale si so[illegible] salvati Bertolone [illegible] Benzi, [illegible] l'aspetto che più preoccupa i dirigenti [illegible] la rassegnazione dell'undici biancorosso, spento dopo soli 4' da un gol [illegible] cui An[illegible] ha qualche responsabilità. Costa, abulico e evanescente, ha avuto sui piedi la palla dell'1-1, ma l'ha fallita grossolanamente. [illegible] [illegible] Solbiatese ha dilagato, restituendo con gli interessi il 3-0 patito al «Paschiero» all'andata.

Le assenze di Zerpelloni, Schiavone, Cini e Spallarossa [illegible] possono certo giustificare il 5-0. E i tifosi si interrogano sul futuro della squadra.

La paura della retrocessione divi[illegible] sempre più palpabile e c'è attesa per qualche provvedimento che dia uno scossone all'ambiente. Sanino [illegible] i suoi collaboratori preferiscono invece temporeggiare. I premi-partita rimangono ovviamente bloccati e si parla di «ritiro» imposto anche alla vigilia delle gare interne, [illegible] le spese di albergo trattenute dagli emolumenti ai giocatori. Non si ventila invece [illegible] cambio in panchina, come [illegible] gruppo di tifosi auspica.

«Avrebbe senso - dice un dirigente - se ci fosse frattura [illegible] [illegible] mister e i giocatori. Così non è e chi forse contesta Barlassina è soltanto chi non gioca, il che capita in ogni ambiente, con qualsiasi tecnico».

La compattezza dello spogliatoio non è in discussione. Un gruppo di giocatori che hanno peso in squadra, [illegible] giorni fa, si [illegible] anzi riunito per fare il punto della situazione. Ne è [illegible] una sorta di «giuramento» per risalire la china, evitando scossoni [illegible] ricercando all'interno del gruppo le soluzioni più adatte.

Bisognerà ora vedere le reazioni dopo la figuraccia di Solbiate. A Benzi e compagni [illegible] concessa fiducia quanto [illegible] per la prossima partita interna con l'Aosta [illegible] per la [illegible] trasferta a Trento.

«La classifica è difficile, [illegible] [illegible] certo disperata - dice il presidente Sanino -. Non si può però cincischiare e soprattutto non si possono ammettere altre prove vergognose come quella di Solbiate. Una giornata storta può capitare [illegible] chiunque, [illegible] la rassegnazione non deve entrare nel vocabolario di una squadra [illegible] calcio. Siamo disposti a concedere altra fiducia [illegible] chi scende in campo. Ma anche [illegible] pazienza ha [illegible] limite. Alla C2 ci teniamo, perché dieci anni di lotte e di sacrifici non si possono sprecare per la superficialità o per l'incapacità a lottare di qualcuno».

Mario Benzi, immune da colpe

Gualtiero Franco

Il presidente vuol lasciare

Stipari: Nicolini non si tocca è tempo di cambiare i dirigenti

NOVARA. Piove sul bagnato in casa azzurra. A Suzzara, [illegible] un avversario di bassa classifica, doveva [illegible] [illegible] riscatto dopo la débâcle col Leffe ed invece è venuta l'ottava sconfitta stagionale. Nicolini [illegible] corre rischi. Semmai [illegible] il presidente Walter Stipari che medita propositi di abbandono. Ieri era particolarmente abbattuto. «Probabilmente qui è tutta la dirigenza da cambiare ed incominciare dal presidente. Dopo otto anni non siamo riusciti [illegible] risollevare questa società nonostante i sacrifici, l'impegno e il tempo dedicati alla squadra. Le abbiamo provate tutte [illegible] ogniqualvolta si è presentata l'occasione per una svolta, questa è stata [illegible] negativo. La buona sorte [illegible] [illegible] dà [illegible] una mano. Capisco anche la gente che reclama, i tifosi che sono insoddisfatti. Fossi dalla loro parte farei altrettanto».

Vuol dire che potrebbe anche lasciare la società? «Non so, non [illegible] comunque una decisione imminente. Pensavamo tutti che questo fosse l'anno buono. Se invece i risultati [illegible] questi...».

E domenica arriva il Raven[illegible], ovvero [illegible] capolista. Potrebbe essere l'occasione per togliervi almeno una soddisfazione... «E dobbiamo farlo, dobbia[illegible] crederci, bisogna lottare fino alla fine. Anche a Suzzara l'impegno è stato massimo ma il risultato ci [illegible] puniti. Purtroppo abbiamo smarrito il nostro gioco, le [illegible] tremo. Manca ormai la tranquillità [illegible] tutto diventa più difficile».

A questo punto come pensate di uscire da questa situazione? «L'ambiente è ancora [illegible] I rapporti fra tecnico e giocatori non [illegible] deteriorati [illegible] quindi Nicolini resta al suo posto. Per capirci, non siamo nella situa[illegible] in cui licenziammo Domenghini. Ripeto, f[illegible] è tempo di cambiare i dirigenti».

Si [illegible] appreso intanto che Marcellino [illegible] Folli [illegible] stati multati dalla società per aver rivolto gesti poco urbani ai tifosi du[illegible] la partita con il Leffe.

Dal canto suo Nicolini, pur nell'amarezza dell'ennesima sconfitta, ieri è parso più sereno. Ha sottolineato gli episodi negativi che hanno determina[illegible] il risultato (un fallo su Testa non rilevato sul primo gol [illegible] l'ingenuità [illegible] Castiglioni in occasione del raddoppio) ricordando però anche la reazione sfoderata dalla squadra [illegible] 2-0 che ha portato gli azzurri a di[illegible] lo svantaggio. Hanno sfiorato anche [illegible] pareggio con Armanetti che [illegible] portiere battuto ha colpito la traversa.

Walter Stipari

Prima della partita con il Ra[illegible] [illegible] probabile che sabato prossimo gli azzurri vadano in ritiro. [r. amb.]

Vince il cuore

Elogi di Fossati per la rimonta

AOSTA. Nella giornata che ha fatto registrare tre vittorie esterne, l'Aosta ha dovuto rimontare per due volte lo svantaggio per [illegible] di [illegible] la quarta vittima casalinga. Il gol messo a segno [illegible] Pedriali nel primo tempo e il raddoppio dell'attaccante in apertura [illegible] ripresa hanno costretto i rossoneri a inseguire il risultato, con Lussignoli prima e Girelli poi capaci di infilare Bini e di fissa[illegible] sul 2-2 l'esito dell'incontro.

«Ho apprezzato la determi[illegible] dei ragazzi che non si sono lasciati trascinare dal nervosismo quando i ferraresi sono [illegible] sull'1-0 e successivamente sul 2-1 - dice l'allenatore Natalino Fossati -. La partita poteva assumere una fisionomia di[illegible] [illegible] poco prima del riposo Girelli fosse riuscito a sfruttare la ghiotta occasione che gli si è presentata».

Oltre ai quattro gol [illegible] [illegible] state diverse altre occasioni, [illegible] le difese non sempre all'altezza della situazione. Per molti periodi sono andate letteralmente in barca. [a. b.]

SERIE C1

Nessun dramma dopo il ko di Trieste

I grigi rispettano la media salvezza

ALESSANDRIA. I grigi fanno come i gamberi: i tre punti conquistati nelle prime due sfide del girone di ritorno sono sfumati dopo la sconfitta di Trieste. Il pareggio fuori [illegible] contro la capolista Spal [illegible] la vittoria di due domeniche fa contro l'Empoli avevano fatto ben sperare nel nuovo corso «Sabadini 2». Sul campo dei giuliani invece l'Alessandria, in svantaggio in avvio di ripresa, non è riuscita nei restanti 44' a riequilibrare [illegible] risultato e ora è scivolata all'ultimo posto col Pavia. Nessun dramma tra i giocatori per la sconfitta, considerata la lunga serie positiva degli avversari, imbattuti da due mesi. «Nonostante il passo falso - dice mister Sabadini - stiamo rispettando le tabelle salvezza. Infatti, nelle partite [illegible] Spal, Empoli e Triestina [illegible] nostro obiettivo erano tre punti e ciò [illegible] accaduto, anche se potevamo uscire imbattuti dal "Valmaura"».

Gianfranco Cinello

Sabadini ha parole di elogio per [illegible] comportamento della squadra che, però, nelle nume[illegible] offensive del secondo tempo, ha fallito il gol per precipitazione e imprecisione.

Ma il trainer alza la [illegible] quando parla di un episodio in area di rigore dei giuliani: «Sull'1 a [illegible] per gli avversari, durante un attacco, Cinello [illegible] stato atterrato nettamente da [illegible] difensore, [illegible] che l'arbitro intervenisse. Se i rigori si devono concedere quando ci sono, [illegible] giusto fischiarli anche [illegible] favore dell'Alessanria, che in questa stagione [illegible] ha [illegible] usufruito di un penalty. Se qualcuno vuole farci retrocedere in C2, lo dica. [illegible] siamo disposti a subire [illegible]iliazioni da parte di chi ci deve invece tutelare sul campo».

Dopo un pri[illegible] tempo equilibrato, i grigi hanno dovuto ammainare la bandiera in apertura di ripresa per un rocambolesco gol di Danelutti, pronto a ribattere alle spalle di Turci un pallone toccato in modo maldestro dal compagno Polidori. E, per la prima volta in questa stagione, l'Alessandria [illegible] l'[illegible] dell'ultimo posto.

Roberto Gelato

Ai nerostellati è mancato soltanto il gol

Casale applaudito anche da Mazzola

[illegible] Il più soddisfatto era Ferruccio Mazzola: il [illegible] Spezia ha conquistato un punto (0-[illegible] al «Natal Palli», dando un calcio alla crisi societaria e alle contestazioni dei tifosi. La squadra li[illegible] mantiene il silenzio stampa («E' solo un modo per non perdere la concentrazione»), ma Mazzola parlava volentieri del match e [illegible] delle sue dimissioni, annunciate nove giorni fa, dopo il pari con il Pavia, e ritirate in settimana: «Un'ottima partita, dai contenuti tecnici elevati, giocata [illegible] agonismo. Abbiamo fatto meglio noi nei primi minuti, con una palla-gol fallita da Bergamaschi, poi [illegible] Casale ci ha messo [illegible] [illegible]ficoltà per un quarto d'ora. I miei sono piaciuti per la grinta con la quale hanno [illegible] un forte Casale».

Ancora Mazzola: «Il risultato è giusto, anch[illegible] spesso abbiamo sofferto [illegible] offensive dei nerostellati, pericolosi con Tintisona, e capaci di colpire in velocità sulla fascia destra».

Subito attorniato dai cronisti, l'allenatore Baveni rispondeva con diplomazia: «E' vero, nel primo quarto d'ore abbiamo interpretato male l'incontro. Volevamo superare con rapidi passaggi il centrocampo avversario, [illegible] [illegible] uno sforzo inutile. Solo quando siamo riusciti a saltare i centrocampisti liguri, con lanci più lunghi, le nostre punte hanno avuto buone opportunità di segnare».

Franco Tintisona

Ma gli attaccanti sono rimasti a secco. «E' mancato solo [illegible] gol, anche [illegible] [illegible] conclusione di Col ha scheggiato un palo e [illegible] tiro di Carsetti è [illegible] deviato sulla linea [illegible] porta - aggiungeva Baveni -. Anche i liguri hanno avuto buone possibi[illegible] [illegible] [illegible] ma il conteggio delle occasioni [illegible] gol [illegible] favorevole [illegible] noi. Inoltre, ci è [illegible] negato un evidente rigore su Tintisona».

[illegible] difensore Olmi [illegible] scivoleta ha fallito [illegible] conclusione vincente, [illegible] cross di Omiccioli, [illegible] poi [illegible] evitato la beffa, anticipando in spaccata Faccini, pronto a colpire all'88'.

Gino Defranciscì

Le pretendenti ai playoff non mollano

Alpitour in salute ma la lotta è lunga

CUNEO. Un allenamento o poco più per l'Alpitour. Soltanto undici i punti concessi dai biancoblù al Terme Scaini Catania, battuto 3-0 in una giornata che non [illegible] comunque portato novità esaltanti al futuro dei cuneesi. L'Olio Venturi [illegible] si è fatto impressionare dal clima del derby e ha inflitto uno scontato 3-0 al Città di Castello, lasciando immutato il vantaggio di due punti in classifica e [illegible] proprio quoziente-set, migliore di quello dell'Alpitour.

Il colpaccio della giornata è venuto da Modena, con il Cari[illegible] che ha strapazzato il Mediolanum (3-0). Ma questa, in fondo, [illegible] una buona notizia per i biancoblù. I modenesi potranno «passeggiare» domenica con il retrocesso Ingram e, otto giorni dopo, affrontare l'Alpitour probabilmente senza l'affanno [illegible] risultato obbligato. Il che potrebbe mettere Mantoan [illegible] soci in condizioni eccellenti per tentare un colpaccio forse decisivo.

«E' inutile guardare agli altri [illegible] fare troppe congetture - [illegible] il diesse Enzo Prandi -. Al punto in cui siamo conta giocare [illegible] meglio e non sprecare né set, [illegible] punti. Contro [illegible] Catania non ci sono state sbavature [illegible] questo è l'aspetto più positivo».

Blain ha visto [illegible]a squadra attenta e concentrata, che non è incappata nell'errore di sottovalutare l'avversario. Stelmach e Gallia [illegible] stati i più positivi in attacco e [illegible] polecco ha confermato di [illegible] [illegible] crescendo di forma, ricevendo con bella sicurezza. Mantoan ha dimostrato [illegible] aver [illegible] superato l'incidente alla caviglia e, al fianco di De Luigi, ha confermato che i due centrali dell'Alpitour sono una coppia bene assortita.

Il Terme Scaini Catania ha fatto vedere davvero poco. E' parso rassegnato e [illegible] ha mai lottato, salvo qualche barlume di gioco nel secondo set.

A Blain tocca ora mantenere [illegible] pressione i suoi. Domeni[illegible] arriva al Palatenda il fanalino di coda Gabbiano e sarebbe follia sottovalutarlo. Proprio il prossimo turno potrebbe già dire molte cose sulla corsa [illegible] playoff. Alpitour in casa con il Mantova [illegible] Olio Venturi che va a Treviso dalla Sisley potrebbe[illegible] significare molto.

La lotta non è soltanto sul filo dei punti, [illegible] anche su quello, più insidioso, dei set. L'Alpitour, domenica, sogna [illegible] doppio 3-0: in proprio favore a Cuneo e per la Sisley a Treviso. Questo riaprirebbe tutti i giochi, con l'appuntamento-spareggio del [illegible] marzo, ospite in piazza d'Armi proprio l'Olio Venturi Spoleto. [g. fr.]

Interregionale, magro bottino delle tre novaresi: un solo punto in tre

Sparta, continua la crisi [illegible] gol

Solo la squadra di Segbedoni non ba perso ma lo 0-0 non è sufficiente per lanciarla nelle alte sfere della classifica. Perde in casa (0-2 con l'Ivrea) l'Iris Oleggio. Battuto [illegible] Carate anche il Bellinzago

NOSTRO SERVIZIO

Un punto in tre: questo il modesto bottino delle novaresi di Interregionale. Domenica «magra», quindi, per il calcio nostrano di un certo livello. Il Novara ha perso a Suzzara - e c'è chi dice che [illegible] panchina dell'allenatore Nicolini sia in pericolo - l'Iris Oleggio ha perso (clamorosamente) in casa [illegible] l'Ivrea, il Bellinzago le ha prese a Carate Brianza e solo lo Sparta ha guadagnato qualcosa: [illegible] punto contro il Seregno.

E conviene iniziare proprio dal pareggio spartano questo commento del lunedì. Poi il discorso è tutto un pianto.

Si diceva alla vigilia di questo match contro il Seregno (20 turni da capolista, oggi un po' in ribasso) che i [illegible] dovevano vincerlo [illegible] tutti i costi [illegible] volevano imprimere una certa velocità alla loro marcia, una marcia che dura da tantissime giornate ma fatta più [illegible] «piccoli passi» (e cioè pareggi) che non [illegible] balzi decisi. Questo [illegible] Seregno sembrava l'occasione buona ma non c'è stato niente da [illegible]re: alla fine, malgrado 90 minuti giocati in chiave offensiva, lo Sparta non ha raccolto che un pareggio a reti bianche. Ancora una volta [illegible] difficoltà dell'undici allenato da Gianni Seghedoni ad andare [illegible] bersaglio: [illegible] solo gol nelle ultime cinque partite (tre in casa).

Patrizio Di Stefano, attaccante spartano, si [illegible] impegnato al massimo finché è stato in campo, ma la difesa ospite ha tenuto

Domenica l'allenatore emiliano le ha provate tutte. In avvio ha schierato [illegible] squadra con tre punte e mezza: Di Stefano, Magnifico, Vitalone e Foti. Poi, a ripresa inoltrata, quando ha visto che era perfettamente inutile insistere con quella formula, ha inserito Valentino per cercare di allargare il gioco [illegible] fascia destra [illegible] e ha [illegible] respiro a Patrizio Di Stefano che aveva dato moltissimo. Ma neanche [illegible] il gol è arrivato e neppure quando - forse con decisione dettata [illegible]... disperazione - l'allenatore spartano [illegible] mandato in campo l'attaccante junior Mancini in sostituzione di Magnifico.

A match concluso Seghedoni [illegible] quasi ammesso - in [illegible] intervista televisiva - l'impotenza della squadra. «Continuerò comunque a provarle tutte - ha aggiunto - e, chissà, forse alla fine gli attaccanti si ricorderanno che l'anno scorso avevano segnato tantissimi gol».

Ma intanto il tempo passa e le occasioni di avvicinarsi alla vetta sfumano. Proprio domenica - per esempio - c'era il big-match Abbiategrasso-Pro Vercelli. E' finito alla pari e, vincendo, lo Sparta avrebbe potuto ridurre lo svantaggio.

Ma [illegible] vogliamo trovare comunque un qualcosa di positivo nella prova spartana, basterà dare un'occhiata (Novara [illegible] parte) a quello che è successo a Oleggio e Bellinzago. L'Iris di Erbetta è andata incontro [illegible] prima - inattesa - sconfitta casalinga. A vincere sul [illegible] oleggese [illegible] è stata l'Ivrea, penultima in classifica ma decisa [illegible] giocarsi tutte le carte per una salvezza sicuramente possibile se Seforia e compagni giocheranno sempre come hanno fatto domenica.

In casa oleggese, inutile negarlo, c'è «maretta». E' [illegible] che la squadra non era partita per vincere il campionato [illegible] è altrettanto vero che puntava a una classifica d'eccellenza. E la mancanza di vittorie (da [illegible] giornate) potrebbe compromettere questo traguardo.

Ha perso a Carate il Bellinzago che ha ancora in [illegible] un discreto margine sulla zona «rischio» [illegible] che farà bene [illegible] distrarsi un solo attimo. Beppe Ticozzelli, allenatore estremamente prudente, sa però benissimo queste cose e c'è da credere che riprenderà la [illegible] marcia di avvicinamento alla matematica salvezza. [m. s.]

HOCKEY

L'Autocentauro ha battuto il Viareggio e sta per affrontare un «tour de force»

Novara, adesso viene il difficile

L'allenatore Mino Battistella si aspetta ulteriori miglioramenti da parte dei suoi che comunque sono in lunga serie positiva. In A2 la Rotellistica ha pareggiato a Monza e [illegible] recitare il ruolo della grande

NOVARA. [illegible] azzurri dell'Autocentauro Hockey Novara hanno rispettato il pronostico: 5-1 ai bianconeri del C.G.C. Viareggio, [illegible] con [illegible] affanno superiore alle previsioni. Solo negli ultimi 15 minuti i novaresi hanno stroncato la strenua resistenza dei giovani toscani guidati da un Mirko Bertolucci d[illegible] avviato ad [illegible] interessante futuro.

Ancora una prestazione complessiva da rivedere proprio alla vigilia di una serie di impegni che [illegible] ammettono discussioni. Fra sette giorni, infatti, è in programma [illegible] trasferta [illegible] Trissino, il martedì successivo la gara interna [illegible] il Roller Monza [illegible] quattro giorni dopo l'esordio internazionale con gli spagnoli del Piera.

L'altra sera, su tutti, è emersa ancora una volta la figura [illegible] Livio Parasuco, che da solo per tutto il primo tempo ha bloccato il brillante gioco degli avversari. Influenzato per tutta la settimana, Parasuco ha dimostrato quanto valga il massimo impegno [illegible] la completa concentrazione.

Mino Battistella, soddisfatto del risultato ma [illegible] del gioco offerto dalla [illegible] squadra, dice che «contro questi avversari è sempre difficile ben figurare, anche perché non tutti scendono [illegible] pista con la dovuta [illegible] concentrazione. Per questo - prosegue l'allenatore novarese - all'inizio della ripresa ho scelto la coppia Bernardini-Rodriguez, che ha magistralmente fatto il proprio dovere. A questo punto spero che nel prossimo futuro i giocatori comprendano che [illegible] più possibile scherzare in quanto si dovrà non solo vincere ma anche convincere».

La partita con il Viareggio, almeno nella prima parte, è di quelle da dimenticare per l'assenza di un valido gioco. Gli spunti personali in questo periodo erano dovuti alla innegabile classe dei vari Amato e Crudeli. Mino Battistella ha dimostrato che esiste anche [illegible] panchina, pur dimenticando ancora [illegible] volta l'utilizzazione di Mario Ferrari che potrebbe, senza scompenso [illegible] contro questo tipo di avversario, far riposare a turno i [illegible] Rigo [illegible] Cairo.

Giornata senza scosse [illegible] quanto riguarda le avversarie dirette. Il Seregno ha battuto [illegible] un risicato 7-6 il Pordenone, mentre il Roller [illegible] passato sulla pista dell'Amatori [illegible]eggio per 4-1. Vittoriose anche Thiene e Bassano, nulla è cambiato nelle posizioni di [illegible] dove si lotterà sino all'ultimo per stabilire le quattro squadre che passeranno di diritto ai «playoff».

In A2 imprevista battuta d'arresto della Noel Rotellistica Novara, costretta [illegible] pareggio (2-2) sulla pista dell'Hockey Monza. Per due volte i novaresi sono stati costretti ad inseguire e alla fine è mancato il «colpo» finale. Certamente sulla [illegible] pista monzese la coppia Duò-Monteforte [illegible] facilmente bloccata [illegible] di qui il mancato successo che ha rimandato la squadra al quarto posto in classifica.

In [illegible] posizione [illegible] balzato l'Amatori Vercelli, vittorioso [illegible] Montebello per 5-2, che potrebbe andare [illegible] più avanti se a metà [illegible] riuscirà a battere i diretti rivali dell'Hockey Salerno. Una bella lotta [illegible] in questo [illegible] dove, malgrado tutto, i novaresi della [illegible] Rotellistica rimangono la più bella [illegible] in senso assoluto.

[illegible]

Dario Rigo, difensore dell'Autocentauro Novara che prepara la sfida di Trissino

VOLLEY

Un weekend negativo

[illegible] sconfitte le [illegible] di serie [illegible]

NOVARA. Giornata poco felice per le tre novaresi di serie B ad inizio girone di ritorno. In serie B1 maschile, un Pavic Ponti Romagnano contato si [illegible] fatto sorprendere in casa della Sav Bergamo [illegible] resta relegato in terz'ultima posizione, in compagnia del Mantova che regola in scioltezza il Pinerolo.

Trasferta negativa per la Cappiretti [illegible] (B2) a Novi Ligure. Gli azzurri hanno ceduto nettamente le armi ai locali per 3-0 in poco più [illegible] un'ora di gioco. La classifica piange per la squadra novarese, che [illegible] vede superare dal Chiavari e raggiungere dal Vittorio Veneto Milano.

Seconda sconfitta stagionale per il Pavic femminile in [illegible] B2. Le primatiste, prive di tre titolari (Seragiotto, Negretti e Casana), sono capitolate sul campo del Soliera [illegible] 3-2 e si vedono avvicinare da Massa e Alba. [m. p.]

CALCIO FEMMINILE

Trecate guida la «C»

Le biancorosse all'asciutto con la Biellese

TRECATE. Non sono bastati ottanta minuti di continuo pressing al Trecate per aver ragione della Biellese, nella quinta di ritorno [illegible] serie C. L'incontro si è concluso a reti bianche, ma le [illegible] non sono certo [illegible]cate. Sugli scudi la Scrosati, la Carraro e Cristina Vanola, anche [illegible] quest'ultima ha fallito alcune ghiotte occasioni.

Nonostante questo mezzo passo falso casalingo, la squadra allenata da Giuseppe For[illegible] si conferma al vertice della classifica con 19 punti, seguita ad un solo punto dal Cuneo che ha battuto il Dormelletto per 1-0. In compagnia delle cuneesi, Borghetto ed Acqui.

Il prossimo [illegible] prevede per le biancorosse la trasferta abbordabile con La Chivasso, mentre per il Dormelletto [illegible] Roberto Langhi, che si mantiene a centro classifica, è in programma la partita di Borgomanero. [m. p.]

[illegible]

Risale Borgomanero

In serie C la Recordget avanza ancora

NOVARA. [illegible] Brix continua il [illegible] calvario nel campionato di serie B2, incassando l'ennesima sconfitta, questa volta sul parquet [illegible]lla Gorlese. La Recordget Borgomanero in serie C conquista il quinto [illegible] tivo [illegible] e [illegible] con l'area promozione.

L'unica nota positiva del fine settimana cestistico giunge proprio dal team biancoviola, che ha battuto l'Alba [illegible] una gran bella prestazione del collettivo. Da segnalare i 26 punti di Galli ed i 23 di Valsesia.

La [illegible] sempre [illegible] mandata dal Varesino, inseguito dal Garlasco, ma il Borgomanero è subito dietro, al terzo posto solitario. [illegible] serie D tutte sconfitte le novaresi: la Maya Omegna «a domicilio» dall'I[illegible] Rosmini Domo nello scontro diretto [illegible] l'Uclit [illegible] nel girone lombardo, anche l'Acetati Verbania dal Pavia. [m. p.]

IN BREVE

TENNISTAVOLO

Regaldi sempre in [illegible] battuto il San Marino

Nel campionato di serie A2, la Regaldi si «vendica» della Juve [illegible] San Marino per 5-2 e prosegue indisturbata la marcia di avvicinamento alla promozione. Per gli azzurri, tre punti di [illegible] Plese [illegible] due [illegible] Marco Montemagno. Domenica prossima, trasferta [illegible] Bologna.

[illegible]

La [illegible] Ileana Pirola vicecampione italiana

Ileana Pirola, del team atletico Sma Green Progetti, si [illegible] classificata [illegible] secondo posto nel salto [illegible] lungo ai campionati italiani indoor, categoria juniores. La Pirola ha saltato 5 metri e [illegible] centimetri, [illegible] due soli centimetri dalla vincitrice.

[illegible]

Una [illegible] giovanile della Tosi Farmaceutici

La Tosi Farmaceutici organizza una leva giovanile di baseball per ragazzi dagli [illegible] ai 13 anni. L'appuntamento è al campo Provini di viale Kennedy il 29 febbraio alle 15 ed il primo [illegible] alle 10,30. Chi entrerà a far parte [illegible] team azzurro potrà [illegible] gratuitamente alle partite di serie A della Tosi.

BADMINTON

Seconda sconfitta [illegible] Libertas Novara

Secondo stop consecutivo per il G.S. Badminton Libertas Novara [illegible] in serie C. Gli azzurri sono stati battuti «a domicilio» dal Suzzara per 3-1 e vengono raggiunti al comando d[illegible] classifica. La squadra azzurra era composta da Vincenzo Giardi[illegible] Nicoletta Di Lauro, Sebastiano Musso, Gianfranco Orel.

PODISMO

Davide [illegible] primo a San Maurizio

Davide Bacchetta, di Oleggio Castello, ha vinto la penultima prova dell'Ammazzainverno che si [illegible] disputata a San Maurizio d'Opaglio [illegible] un percorso di circa 5 chilometri. Alle spalle [illegible] vincitore si [illegible] piazzati [illegible]gri, Boin, Moroni, Foglia, Fasolo, Uccelli, Vanolo, Bonomi e Cerutti.

CALCIO BERRETTI

Gli «azzurrini» battuti [illegible] Pergocrema

Nulla [illegible] fare per il Novara Berretti di Loris Fugirai nella trasferta di Crema, decisiva per l'aggancio al quinto posto. In terra lombarda, gli «azzurrini» sono stati battuti per 2-1 [illegible] rete [illegible] di Oddo.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 58/85 + [illegible] R.G.E., promossa da Banca Popolare di Novara contro [illegible] Ines.
Il Giudice dell'Esecuzione [illegible] 25-5-1987 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti [illegible] immobili di proprietà di Burgener Ines.

1) area e sovrastante abitazione in località Staffa di Macugnaga censita nel N.C.T. a F. 17, mapp. 262, are 0,77 e nel N.C.E.U. alla partita 26, F. 17, mapp. 262 - Via Prati 56 (p.t. 1-S1) cat. A/4, cl. 1, vani 5,5 - R.C. L. [illegible]. Coerenze (rispetto [illegible] N.C.T.): a mattino mapp. 589, a [illegible] mapp. 587, [illegible] mapp. 258 e notte la vicinale di Pecetto;
2) appartamento sito al 2° piano del fabbricato ad uso locanda con bar e ristorante sito in località Staffa di Macugnaga, censito al N.C.T. al F. 17, mapp. [illegible] N.C.E.U. [illegible] F. 17, mapp. [illegible] Rione Staffa, piano 1-2, [illegible], A/3, cl. 2, vani 12 - R.C. L. [illegible] Coerenze [illegible] fabbricato: via [illegible] Prati, torrente Tambac, mapp. 587, [illegible] 588, [illegible] 256 e Rio Sonobierg;
[illegible] porzione [illegible] rurale censito nel N.C.T. alla partita 318 [illegible]. 15, mapp. 54/1. [illegible]: mapp. 55, [illegible] e strada vicinale; terreni variamente dislocati e distinti nel N.C.T. [illegible] partita 318 F. 10, mapp. 122, 123, 24 di are 31,20; F. 12, mapp. 162 are 1,00 - 193 are 1,10; 251 [illegible] 1,20; F. 13, mapp. 24 are 0,66 - 27 are 0,44 - 62 are 5,70 - 66 are 7,20; F. 16, mapp. 35 are 0,17.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 4-3-1992, ore 11 [illegible] luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto [illegible] vendita alle seguenti condizioni:

1) Prezzo base: L. 56.750.000 per I lotto; L. 60.720.000 per II lotto; L. 6.700.000 [illegible] III lotto;
[illegible] offerte in aumento non inferiore a L. 2.000.000 per I lotto; L. 2.000.000 per il lotto ed a L. 500.000 per III lotto;
3) cauzione e fondo spese nella misura rispettivamente, del 10 e del 15% del succitato prezzo base;
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore [illegible] del 3-3-1992 mediante assegno circolare intestato [illegible] Cancelleria del Tribunale [illegible] Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
[illegible] prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni [illegible] Cancelleria Civile.
Verbania, 30 gennaio [illegible]

IL COLLABORATORE [illegible] CANCELLERIA
Lucia Falva

Il vento non scaccia la puzza, ieri ancora segnalazioni e proteste in città

Sulla nube decide il pretore

Le ricerche puntano su una vasca della Fiat Mirafiori
Giovedì l'Enea riferisce al sindaco che cosa ha trovato

Il furgone [illegible] dell'Enea ha terminato ieri sera i controlli dell'aria [illegible] della [illegible] consulto di esperti austriaci saranno resi noti al [illegible] giovedì

Nonostante il forte vento che ieri dalla Val Susa ha spazzato la città, la [illegible] puzzolente si è ancora fatta sentire. Trentacinque telefonate sempre per il solito odore: la famigerata «[illegible]pì di gatto».

Sono terminati gli accertamenti alla verniciatura della Fiat Mirafiori, e i magistrati stanno stringendo i tempi dell'inchiesta. Ieri in pretura i 10 tecnici dell'Usl di Torino e [illegible] laboratorio di Sanità pubblica di Grugliasco hanno consegnato al procuratore capo Zagrebelsky, al sostituto Guariniello e al pretore Amisano il rapporto sulle ispezioni nei reparti di Mirafiori. Un fitto riserbo avvolge le indagini. Che cosa decideranno i magistrati? Avvisi di garanzia? O sospensione delle [illegible]ioni in attesa di altre verifiche?

Sabato l'Usl di Torino ha consegnato le sei analisi sulle acque di verniciatura. Il bollettino comunale sulla nube [illegible]cia: «Compatibilmente con l'istruttoria, [illegible] resi noti i dati delle analisi disposte dalla magistratura». Pare, secondo indiscrezioni, che nel reparto verniciatura sia stata riscontrata la presenza di [illegible] di metile e di butile, sostanze che, dieci giorni fa, erano state captate nell'aria di piazza Omero e [illegible] Tazzoli.

Il pretore Amisano si è infor[illegible] sulla strutture aziendale interna nei [illegible] settori, e ha chiesto l'elenco dei prodotti utilizzati nella verniciatura.

Le ricerche si appuntano su una vasca lunga 25 metri, larga cinque e profonda cinque, dove finiscono i resti della «fosfatazio[illegible] [illegible] lamiere, lavate [illegible] solventi, e i residui della verniciature ad acqua [illegible] prodotti indurenti, che la Fiat acquista all'estero.

Questi residui di lavorazioni emanano vapori che vengono aspirati in [illegible] «postcombustore» e poi immessi all'esterno. Forse qualcosa in questo pas[illegible] non ha funzionato? A Grugliasco [illegible] continuate le analisi [illegible] campioni prelevati, presenti come controparte i tecnici della Fiat.

Ieri sera il furgone mobile dell'Enea ha terminato i [illegible]trolli nell'atmosfera per [illegible] dell'assessorato all'Ambiente. I risultati delle analisi (con un consulto di esperti austriaci), [illegible] [illegible] noti al sindaco giovedì prossimo.

Domani il problema nube tornerà a Palazzo Civico. Se ne parlerà alle 12 nella commissione Ambiente, alla quale il responsabile del servizio d'Igiene pubblica Mario Braja riferirà sulle indagini svolte e sui risultati.

La deputata torinese verde Laura Cima ha avuto un colloquio con il prefetto Lessona, domandando di conoscere come mai si impiegano «tempi biblici» per scoprire la fonte della nube, [illegible] era già [illegible] per la Servizi Industriali».

Oggi i sindacati Fim, Fiom, Uilm e Fismic s'incontrano con la commissione prevenzione e sicurezza di Mirafiori «per il problema ambientale». Domani assemblea di Rifondazione comunista alle 21 alla villa Amoretti, in via Filadelfia 205.

[illegible] Dolfini

[illegible] annusa-veleni

Pronto il laboratorio mobile attrezzato dalla Provincia

La Provincia ha il [illegible] [illegible]tore», un laboratorio mobile per l'analisi dell'inquinamento atmosferico: è un furgone Daily allestito dalla Fiaia (Fiatimpresit), dotato di tutta la complessa apparecchiatura per la valutazione automatica e continua dell'aria che respiriamo.

E' un'attrezzatura che dovrebbe recuperare i gravi ritardi in questo settore: «Ci abbiamo pensato prima ancora di avere assegnate dalla Regione le competenze in [illegible] previste dalla legge 142, proprio per colmare le carenze [illegible] tutti conosciamo» dice l'assessore provinciale all'Ambiente, Scapino. Aggiunge il presidente, Ricca: «La Regione non si è [illegible] cora mossa in questo settore della 142: la legge ci assegna un ruolo preciso che invece è disatteso». In definitiva manca un'unica «autorità dell'aria» che possa tenere sotto controllo l'ambiente in cui viviamo. Il laboratorio mobile dovrebbe essere integrato nella rete di [illegible] nitoraggio fissa - in via di realizzazione dalla Provincia - che consente di mantenere sotto controllo la qualità dell'aria verificandone alcuni parametri particolarmente significativi. «Le informazioni del laboratorio - spiega Scapino - serviranno, [illegible] quelle fornite dalla "rete", a costruire una memoria storica indispensabile per confrontare e comprendere i dati».

Il laboratorio individua e pe[illegible] la presenza di una serie di elementi inquinanti dall'anidride solforosa all'ossido di carbonio. Inoltre è in grado di campionare le emissioni in [illegible]rio modo ed ha un gascromatografo capace di analisi immediate sul campo. In più è dotato di una stazione [illegible] completa (indispensabile per stabilire la direzione degli inquinamenti) e di un elaboratore che fotografa la situazione nel tempo e nello spazio consentendo l'analisi della situazione. [g. b.]

Via alla campagna pubblicitaria per il trasporto pubblico

Un miliardo anti-stress

Spot sulle tv private, tabelloni stradali e scritte sulle fiancate dei tram
L'assessore difende la spesa: «Con quella cifra [illegible] comprato appena 3 bus»

Uno dei «messaggi» della Regione per incentivare il trasporto pubblico in Piemonte. La campagna [illegible] miliardo: 310 milioni per la produzione, 690 [illegible] gli spazi pubblicitari

«Ogni giorno ti colpisce lo stress? Prendi l'autobus» è lo slogan sotto la fotografia di un parabrezza tappezzato di multe. «Puoi permetterti l'autista? Prendi l'autobus» recita un altro. Sono due dei «messaggi» confezionati dalla società «Res Publica» per pubblicizzare e, quindi, incentivare, il trasporto pubblico in Piemonte.

Fino alla fine di marzo li vedremo scorrere in spot di 7 secondi sulle tv private, pubblicate su giornali e periodici, su cartelloni stradali e sulle fiancate degli autobus.

La campagna promozionale è stata voluta dall'assessore ai Trasporti e viabilità della Regione, Luciano Panella, psi, e costa un miliardo: 310 milioni per la produzione, 690 per gli spazi pubblicitari. Quando venne deliberata la spesa, fu un coro di critiche: «Prima di spendere in pubblicità, sarebbe meglio spendere per migliorare il trasporto pubblico».

«In tutto il Piemonte - replica Panella - circolano 4 mila mezzi pubblici. Con un miliardo [illegible] potuto acquistare 3 autobus nuovi che non avrebbero influito minimamente sulla qualità del servizio. La crisi del trasporto pubblico si risolve solo incentivandolo. La campagna pubblicitaria va in questa direzione». Il miliardo rappresenta quasi il 5% del magro budget a disposizione dell'assessorato ai Trasporti che, secondo Panella, farà seguire alla pubblicità investimenti per una decina di miliardi per migliorare il confort dei mezzi pubblici, installarvi sistemi di comunicazione telefonica da utilizzare in caso di emergenze, omogeneizzare paline e pensiline e migliorare le [illegible]i.

I miliardi della Regione sono, comunque, una goccia nel mare in cui annaspa il trasporto pubblico. Ogni anno lo Stato destina al Piemonte 350 miliardi per ripianare le spese di esercizio e altri 60-80 per rinnovare i [illegible]zi. [b. min.]

Folate a 85 km l'ora, principi d'incendio

Falsa primavera con effetto foehn

Tempo pazzo, quasi da primavera. Il vento di questi ultimi giorni ha sorpreso un po' tutti, come un anticipo della prossima stagione.

[illegible] a un iniziale aumento della temperatura (domenica la massima era di 13 gradi) ha fatto seguito un brusco abbas[illegible] e la tendenza per i prossimi giorni gioca ancora al ribasso, sempre che le previ[illegible] l'azzecchino.

Incendi un po' dappertutto, [illegible] pericolanti e tende strappate, ma anche raffreddori e mal di testa. Una situazione che ha accomunato tutta la provincia di Torino. Lo sanno bene i vigili del fuoco, [illegible] mersi dalle richieste di intervento.

Il forte vento di ieri, effetto Foehn, ha provocato incendi boschivi in bassa Val Susa e in Val Sangone. I vigili del fuoco sono [illegible] anche ad Avigliana (presso il Villaggio Primavera), a Caprie nella borgata di Celle, a Buttigliera Alta sul Monte Cuneo e nei pressi di Piossasco. Lungo la statale 25 le forti raffiche hanno persino divelto alcuni cartelloni pubblicitari.

Principi di incendio anche a Moncalieri, Trofarello, Rivoli, e in Canavese. In questa zona ieri il vento ha raggiunto picchi di 85 chilometri [illegible] «La media si aggira intorno ai 50 chilometri, e non accenna a diminuire», afferma Giovanni Ferrero, dell'Osservatorio meteosismico del Canavese, con sede a Montalenghe.

Le previsioni? Tutte all'insegna dell'instabilità. Le temperature diminuiranno [illegible]ora, la nuvolosità invece è in aumento, [illegible] addensamenti accompagnati da rovesci temporaleschi e nevosi sui rilievi», recita l'ultimo bollettino stilato ieri [illegible] dall'Ufficio meteorologico di Caselle.

[illegible] vero? [illegible] l'ultima previsione della scorsa [illegible] si era dimostrata errata. Il pericolo incombente delle targhe alterne è comunque allontanato: il vento spazza via la cappa di smog che di solito staziona sulla città.

SAPER SPENDERE

Uno chef d'altri tempi rivisitato oggi

OLTRE un centinaio di Commandeurs des Cordons [illegible] di tutta Italia si riuniranno a Torino, [illegible] e il 23 febbraio, per un convegno storico sulla figura di Giovanni Vialardi, [illegible] cuoco di [illegible] Savoia, organizzato da Lilli Bertone per la Commanderie dei Cordons Blues Piemonte.

E poiché sul tema dell'incontro è stato preparato anche un piccolo opuscolo sulla cucina dei tempi antichi, ecco l'inte[illegible] di Saper spendere al fianco dei tanti lettori che desiderano provare la loro abilità in cucina alla riscoperta della tradizione piemontese.

Premesso che il testo originale del Vialardi è conservato nel [illegible] civico di Bologna (editore Forni), bisogna ricordare [illegible] [illegible] di [illegible] testo di cucina del 1854 [illegible] tipografia Favale di Torino, scritto ed illustrato da Giovanni Vialardi, aiutante capo cuoco e pasticciere di Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II. Periodo storico dello statista [illegible] di Cavour. «Giovanni Vialardi ha avuto il grande merito - si legge nell'opuscolo - di tramandarci alcune ricette fondamentali della cucina torinese».

A parte i capitoli interessanti dedicati al modo di apparecchiare e servire la tavola alla [illegible] alla mezza Russa e alla Francese, ecco le ricette originali (ognuno interpreti linguaggio e dosi).

Polentina al naturale e ragout di funghi: «Fate bollire due bicchieri di brodo mescolandovi della farina di [illegible] setacciata fina, traminate colla mescola fortemente affinché [illegible] resti granulosa, aggiungete un poco di acqua se è troppo spessa, fatela cuocere per un quarto d'ora; mettendovi 30 grammi di butirro fresco. Guardate che [illegible] ben giusta di sale, versatela in uno stampo [illegible] di butirro. Deve essere un po' tenera. Per il ragout con i funghi: tornite un chilogramma di piccoli funghi larghi un soldo, prima nettati dalla terra, lavati, gettandoli e[illegible] un [illegible] con 2 bicchieri di acqua, il sugo di tre limoni, un po' di sale, fateli cuocere [illegible] un ettogrammo di butirro fresco, cotti a fondo, aggiungete due bicchieri di buona salsa vellutata ridotta a metà, oppure della spagnuola se lo volete colorito, un po' di sale e pepe. [illegible] di magro con sugo o salsa magra oppure [illegible] po' di farina cotta nel butirro, bagnata [illegible] brodo grasso o [illegible]gro, un po' di fior di latte (ai giorni nostri si chiama besciamella, ndr), unita e cotta [illegible] i funghi, servite legato con tre tuorli d'uova».

Filetto di bue al vino di Malaga alle cipolle: Prendete un filetto di bue, piccato [illegible] lardo grosso, fatto tondo, legato con filo di spago, mettetelo in tegame con grassa e un po' di lardo trito, prezzemolo, cipolle, sedano, porri puliti e tagliati, sale, noce moscata, timo, lauro, due chiodi di garofano, mettetelo sul fuoco ardente con due bicchieri di ac[illegible] poco per volta. Fate rosolare bene senza che prenda odore di bruciato, versate [illegible] bottiglia di [illegible] di Malaga, fate [illegible] adagio per due ore con un foglio di carta unta sopra (oggi, un foglio di alluminio, ndr) coperta la casserola, o al forno caldo. Servitelo con guarnitura di cipolle e il fondo di cottura, passato».

Pasta di mandorle: 5 etti di mandorle, 6 di zucchero, 30 grammi di gomma dragante sciolti in mezzo bicchiere di acqua tiepida per [illegible] prima, spremuta e passata a un pezzo di tela. Sbollentate e mondate le mandorle, gettatele in una terrina d'acqua, lasciatele per 8 ore, asciugatele, pestatele nel mortaio, unite 2 ettogrammi di zucchero, cuocete in un teg[illegible] di rame stagnato a fuoco dolce fino a quando [illegible] asciutte. Travasatele e unite altri 3 ettogrammi di zucchero, la gomma dragante, pestando ben liscio con il sugo di un limone». Aggiunge una nota (che deriva certamente dall'abilità di Lilli Bertone in cucina): la pasta di mandorle, oggi, si ottiene semplicemente da un impasto di sfarinato di mandorle bianche, albume e zucchero, il [illegible] profumato [illegible] di vaniglia o coloranti naturali come gli estratti Bertolini. Dosi: 250 g di farina di mandorle, [illegible] g di zucchero, 3 albumi e profumo».

Folla a Expovacanze

Sul maxischermo del salone c'è Tomba in pista

Weekend di gran folla a Expovacanze; migliaia di [illegible] si sono aggirati tra gli stands. Il salone attira per l'ampiezza dell'offerta turistica. Oltre ai pacchetti-vacanze [illegible] compreso la mostra offre anche una anticipazione su tende e camper.

Sinonimo di vacanza giovane, ma [illegible] anche dalle famiglie, la tenda occupa un posto d'onore a Expova[illegible] che raccoglie le esig[illegible] del mercato: ogni anno ne vengono vendute oltre 100 mila. L'altro grande [illegible] del plein air è rappresentato dal [illegible] sono oltre 2 milioni gli italiani a utilizzare per i loro viaggi roulotte, e tende, [illegible] altri [illegible] mila hanno preferito il camper.

I padiglioni di Torino Esposizioni sono aperti dalle 15 [illegible] 23 (10-23 festivi) fino al 23 [illegible]braio. Su un maxi-schermo vanno in diretta le Olimpiadi della neve di Albertville.

Ieri a Palazzo Oropa il dibattito sulla petizione promossa dalla Lega Nord

«Razzisti? Solo un po' chiusi»

Il sindaco esprime con forza l'immagine di una Biella aperta, ma in votazione i distinguo non mancano. L'assessore Susta: città restia al fenomeno immigrati, qualunque sia la provenienza

BIELLA. La città non è un ostaggio nelle mani del racket e non è razzista: la mozione della Lega Nord contro i posteggiatori nordafricani è stata respinta ieri dal Consiglio comunale anche se, denuncia l'assessore Gian Luca Susta, «non è vero che il Biellese è disponibile all'accoglienza».

Ma in quattro ore di animato dibattito, che spesso ha raggiunto punte di elevata emotività e ha evidenziato comunque la presenza di un malessere politico nella giunta (repubblicani e liberali si sono differenziati nel voto dal resto della maggioranza), sono state fatte [illegible] affermazioni di una certa gravità circa la presenza a Biella di prestasoldi che concedono finanziamenti a tassi da usurai. E così il sindaco ha annunciato che tutta la documentazione sui problemi ordine pubblico e immigrati, sarà trasmessa alle forze dell'ordine per una attenta valutazione.

Il Consiglio comunale, in apertura dei lavori, si occupato subito del problema ordine pubblico. Introducendo la discussione, il sindaco Luigi Petrini ha ricordato in estrema sintesi gli episodi che avevano [illegible] la città: il ripetersi di episodi di violenza (sei vetrine spaccate in una sola notte), la denuncia del presidente del Tribunale, Vito Vittone, e del sindacato di polizia per la grave carenza di magistrati e personale a palazzo di giustizia e in Commissariato. E la maggioranza aveva preparato un documento che raccogliendo gli appelli di giudici e poliziotti, impegnava la giunta e il sindaco ad assumere iniziative concrete per frenare gli atti di vandalismo e di microcriminalità potenziando, ad [illegible] l'organico dei vigili urbani.

Petrini, annunciando che erano già stati presi contatti con i ministri Martelli e Scotti per risolvere i problemi del personale di tribunale e polizia, ha precisato che [illegible] parere, a parte qualche sporadico episodio subito sgominato, a Biella il racket non esiste.

Affermazioni che [illegible] però contestate dal consigliere Gian Carlo Ogliaro. «Già una volta all'epoca degli anni di piombo si è commesso l'errore di considerare Biella una città tranquilla - ha detto in sintesi il capogruppo del pds - E poi si è scoperto invece che nascondeva la colonna logistica delle Br. E così è anche per il racket. Perché un centro industriale di grande importanza come quello laniero dovrebbe essere immune da questo problema? Per le informazioni in mio possesso il fenomeno a Biella esiste anche se sotto forme diverse come ad esempio [illegible] finanziarie che concedono prestiti facili ma a tassi da usura».

Ma a parte questa divergenza di vedute, la maggioranza dei consiglieri, compreso il pds, si è riconosciuto nel documento della giunta che è stato approvato a larga maggioranza.

Il Consiglio è quindi passato ad occuparsi della questione sollevata dalla raccolta di firme di Lega Nord contro i marocchini posteggiatori abusivi. E qui, dal punto di vista politico, dopo un'ampia discussione, c'è da registrare alcuna differenziazione [illegible] all'interno della maggioranza: i liberali ad esempio si sono astenuti sulla mozione della Lega, respinta con 26 no e 7 sì; mentre i repubblicani, provocatoriamente, hanno votato a favore non solo della contromozione della maggioranza suggerita dall'assessore dc Susta, ma anche a favore del documento leghista.

Dal punto di vista dei contenuti, invece, dopo quasi [illegible] interventi, è emerso soprattutto un aspetto della vicenda: i posteggiatori abusivi nordafricani che infastidiscono la gente costituiscono un aspetto marginale del problema vastissimo dell'integrazione degli immigrati extracomunitari. E come tale va considerato: [illegible] toni enfatizzanti o drammatizzazioni. Il sindaco tra l'altro ha ricordato che il Consiglio già si era espresso in passato per fare di Biella una città aperta e favorevole alla solidarietà.

E' stata così approvata una mozione che impegna la giunta a proseguire nelle iniziative «necessarie a favorire la miglior integrazione possibile dei cittadini nordafricani» e invita la popolazione biellese ad attuare «forme concrete di solidarietà che si concretizzino nell'appoggio alle iniziative dell'Amministrazione, delle associazioni di volontariato, dei sindacati e delle organizzazioni di categoria».

Maurizio Alfisi

COMUNE E «CASSA»

Convenzioni prima casa

Dal 1° al 31 marzo acquistar casa a Biella costerà di meno. Lo ha annunciato ieri pomeriggio l'assessore Pier Giulio Piantedosi, durante una conferenza che si è tenuta a Palazzo Oropa: oggetto dell'iniziativa l'avvio di un bando di concorso per comprare la prima abitazione, grazie a un mutuo agevolato. La convenzione è stata stipulata tra l'amministrazione comunale e la Cassa di Risparmio di Biella e prevede una concessione di prestiti ipotecari che potranno essere assegnati per la durata massima di 15 anni. L'importo totale non potrà essere superiore al 75% del valore dell'immobile e avrà valore per un massimo di [illegible] milioni. Le richieste [illegible] presentate su appositi moduli in distribuzione, durante il mese di marzo, all'ufficio Casa del Comune, in v. Tripoli 48 (gli sportelli sono al 3° piano). Presentata la domanda, entro 6 mesi dovrà essere consegnato in Comune l'atto notarile di acquisto dell'immobile, documento indispensabile per formalizzare la richiesta di mutuo. [E. ug.]

Il sindaco Luigi Petrini

Il consigliere della Lega Nord Rossi e l'assessore Susta (a destra)

Nordafricani, le cifre

Nel Biellese lavorano in 700 mentre i disoccupati sono 103

BIELLA. Mentre in aula [illegible] per iniziarsi il dibattito sul razzismo, nella vicina saletta della giunta l'assessore all'anagrafe univa in matrimonio un geometra biellese, Luca Borchio e una zairese, Fele Boloko. Una cerimonia che, nella giornata di ieri, ha assunto quasi il significato simbolico di riconciliazione tra la città, recentemente accusata di razzismo, e la comunità di colore.

E, dopo i toni accesi di qualche settimana fa, in occasione del duro comunicato sindacale che accusava Biella di intolleranza nei confronti degli extracomunitari, ieri a Palazzo Oropa si è registrato qualche segnale di distensione.

Roberto Rossi, esponente della Lega Nord (e tra i promotori della raccolta di firme contro i parcheggiatori abusivi africani), ha [illegible] riportare la polemica entro i giusti limiti: «Non vogliamo cacciare [illegible] chiediamo il rispetto delle leggi. Mi sono domandato più volte che [illegible] succederebbe se un biellese decidesse di diventare un parcheggiatore abusivo. La risposta? Scatterebbero precisi provvedimenti a suo carico. E allora se i nordafricani vogliono inserirsi a Biella, accettino di rispettare le norme che regolano la vita della nostra società».

Alle considerazioni di Roberto Rossi ha indirettamente risposto Adam Mbodj, responsabile per la Cgil dei problemi degli immigrati nordafricani. «I parcheggiatori abusivi in città sono [illegible] una ventina - ha spiegato - e, nonostante tutti i tentativi, hanno scelto di vivere così. E dire che tra di loro c'è anche chi è in regola con il permesso di soggiorno. Come fare? Credo che, prima di stroncare il fenomeno dei posteggiatori abusivi, sia necessario offrire agli immigrati un minimo di accoglienza, con l'istituzione di appositi centri».

Ma qual è il fenomeno-africani nel Biellese? Gli ultimi dati indicano che sino ad ora la città ha dato lavoro a [illegible] immigrati comunitari e che 103 sono iscritti nelle liste di collocamento in attesa di un'occupazione. Ma intanto, secondo fonte sindacale, prospera il lavoro abusivo. Complessivamente in tutti i Comuni del Biellese gli africani occupati in varie attività sono circa 700.

Non mancano i risvolti negativi, rappresentati, come detto, dai posteggiatori abusivi e dal più grave fenomeno dell'accattonaggio: le cifre ufficiali parlano di venti vagabondi. Se si escludono le baraccopoli (che comunque ospitano un numero esiguo di africani), gli altri gruppi di extracomunitari sono suddivisi nei rioni Riva, Vernato e Cossila San Giovanni. Otto persone sono invece ospitate all'asilo notturno.

Tornando all'aspetto politico del problema, la Lega Nord ha presentato nel proprio documento una serie di proposte per regolarizzare e controllare l'immigrazione: dal visto di entrata da rilasciare dai consolati italiani all'estero solo a coloro in possesso di un regolare [illegible] di lavoro; all'impegno delle imprese a fornire al lavoratore straniero un alloggio; all'istituzione di un fondo casa e rimpatrio con i contributi assicurativi. [m. al.]

I carabinieri appostati nella chiesa di Ronco per sorprendere uno spacciatore

Droga, il blitz parte dalla canonica

E' stato arrestato un giovane di Chiavazza che aveva dato appuntamento ad alcuni clienti nella piazza
Ne hanno seguito le mosse con un cannocchiale, poi è scattata la trappola. Identificate 12 persone

RONCO. Per sorprenderlo si sono nascosti nella canonica. Un appostamento che è durato alcune ore e alla fine lo spacciatore è stato identificato e arrestato. [illegible] l'altra sera nel piccolo centro collinare dove i carabinieri della stazione di Biella hanno bloccato Wilmer Ruffino, [illegible] anni, residente in città nel quartiere di Chiavazza.

Da qualche mese i militari stavano cercando di sorprendere il giovane nell'atto di vendere droga. Un'operazione tutt'altro che facile perché Wilmer Ruffino dava appuntamento ai sui clienti ogni volta in una località diversa del Biellese. Fissava i contatti telefonicamente [illegible] in continuazione con lo scopo, appunto, di confondere le [illegible] degli investigatori.

E così è stato sino all'altro giorno, quando le indagini hanno incominciato a dare risultati concreti ed i carabinieri si sono convinti che la pista seguita sino a quel momento li avrebbe portati a colpo sicuro nel luogo in cui Wilmer Ruffino avrebbe incontrato i suoi clienti per rifornirli di eroina.

E a quel punto sono intervenuti i militari. Il giovane di Chiavazza doveva consegnare della droga nella piazza della chiesa parrocchiale e, per poter osservare la zona senza essere visti, i carabinieri si sono nascosti nella canonica.

Servendosi del cannocchiale, hanno incominciato a controllare sistematicamente tutti quelli che passavano sulla piazza, e si fermavano [illegible] vicino bar.

L'appostamento, come detto, ha dato il risultato sperato. Wilmer Ruffino è stato bloccato con alcune [illegible] ed arrestato. Ma l'operazione è proseguita per identificare le persone che avrebbero dovuto rifornirsi di droga.

A conclusione dell'intervento i carabinieri ne hanno fermate diciotto, di cui dodici [illegible] condotte in caserma per essere identificate. Wilmer Ruffino è [illegible] in [illegible] a disposizione del magistrato. [d. p.]

Nell'auto sei grammi di cocaina Arrestati due giovani biellesi

SANTHIA'. Due giovani biellesi sono stati arrestati per droga. Avevano nell'auto sei grammi e mezzo di cocaina, e ora sono accusati di detenzione di sostanze stupefacenti.

L'operazione è [illegible] l'altra sera a Santhià. Gli arrestati sono Davide Negro, 24 anni, di Ponderano, e Cristina Schiapparelli, 27 anni, di Occhieppo Superiore.

I due giovani sono stati fermati dai carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Vercelli. I militari hanno fermato l'auto a un posto di blocco: dopo una breve perquisizione è stata trovata la droga. L'operazione è scattata l'altro pomeriggio alle 17,30.

Davide Negro è molto conosciuto a Ponderano. E' figlio di un noto impresario, e la sua famiglia è benestante. Anche Cristina Schiapparelli è una ragazza [illegible] sciuta nel suo paese, Occhieppo Superiore, dove suo padre fa il commerciante di tessuti.

In circostanze simili, la settimana scorsa, era stato arrestato a Carisio un giovane di Santhià, Roberto Armiento, di 28 anni. Anch'egli era in auto, ed è stato fermato ad un posto di blocco, sempre dai carabinieri del Nor di Vercelli. Gli erano stati trovati addosso circa tre grammi di eroina.

Sempre la [illegible] a Milano, erano stati arrestati tre spacciatori lombardi, questa volta dai carabinieri della compagnia di [illegible]

I tre, bloccati con 16 grammi di eroina, sono sospettati di essere i «fornitori all'ingrosso» del mercato biellese dell'eroina. Quasi tutti gli spacciatori locali, infatti, vanno ad acquistare la droga nel capoluogo lombardo. [r. s.]

Noto trafficante

Droga in città arrestato un milanese

[illegible] I carabinieri hanno neutralizzato uno dei più lucrosi traffici di stupefacenti tra la città e Milano, arrestando tre persone ritenute tra i principali riforniitori dei tossicodipendenti biellesi. Sono Domenico Di Martino, 23 anni, Francesco Laganella, 27 e Riccardo Fortunato, 22.

Fra i tre il personaggio-chiave è il primo: nell'ambiente dei tossicodipendenti biellesi è più conosciuto come «Mimmo». Un soprannome che compare nelle principali indagini condotte da carabinieri, polizia e magistrati [illegible] lo spaccio delle [illegible] stupefacenti.

L'operazione dei carabinieri del nucleo operativo di Biella è scattata l'altra [illegible] nel rione milanese di San Siro: è il quartier generale dei maggiori spacciatori, che vendono le dosi anche a poche centinaia di metri di distanza dal commissariato. E qui gli investigatori hanno bloccato «Mimmo». Domenico Di Martino sarà ora interrogato dal sostituto procuratore Federico Panichi. [d. p.]

BIELLA

Tessile, ieri all'Uib

Gli industriali e i sindacati a confronto

BIELLA. L'istituzione di un'agenzia del lavoro e il problema del nuovo contratto tessile sono stati gli argomenti dell'incontro di ieri pomeriggio all'Uib tra sindacati e industriali.

Il meeting si è svolto nella sede di via Torino e secondo le due parti ha posto le basi per una più attiva collaborazione per il futuro. Alla base della discussione c'è stata appunto la nascita dell'agenzia del lavoro, una sorta di ufficio di collocamento aperto soprattutto per gli operai dei livelli più bassi. I rappresentanti dell'Uib si sono mostrati in linea di massima favorevoli, a patto che il nuovo organo non si sovrapponga con quelli simili già esistenti.

Gli industriali invece hanno chiesto ai sindacati di attenuare in qualche maniera l'impatto del nuovo contratto tessile, visto il difficile periodo da cui molte aziende sono appena uscite. [g. ca.]

VERCELLI

Oggi in giunta

Villa del Bosco polemica in Provincia

BIELLA. Giunta provinciale, oggi, con all'ordine del giorno la questione di Biella provincia. O meglio l'iniziativa del presidente Gilberto Valeri che, con un telegramma in Regione, ha riproposto l'annosa questione dell'appartenenza di Villa del Bosco alla vecchia, o alla nuova provincia.

L'iniziativa di Valeri ha colto di sorpresa due esponenti biellesi di Sala delle Tarsie: il liberale Gian Paolo Botto Steglia e il socialista [illegible] Smerieri. I due assessori si sono dissociati dall'iniziativa che ha rischiato di rallentare, in un momento decisivo, l'iter che ufficializzerà l'autonomia di Biella e il conseguente distacco da Vercelli.

La Regione ha già rassicurato gli autonomisti, fugando ogni perplessità. Rimane il fatto di un'iniziativa, quella di Valeri, che, a detta dei biellesi, avrebbe dovuto essere affrontata prima in giunta. [r. s.]

Titolare di un'azienda

Davanti al gip per il vino allo zucchero

VIVERONE. Aveva aggiunto dello zucchero al vino prodotto dalla sua azienda, con ogni probabilità per alzare artificialmente la gradazione. Ma un controllo a sorpresa delle forze dell'ordine e le successive analisi lo hanno smascherato; giovedì mattina Felice Garbarino, 36 anni, residente a Castelnuovo Bormida in provincia di Alessandria, ma legale rappresentante della «Promosa» di Viverone, dovrà comparire davanti al giudice delle indagini preliminari del tribunale di Biella.

I fatti risalirebbero all'autunno del '90. Secondo il capo d'accusa Felice Garbarino avrebbe «corretto» 369 ettolitri di mosto bianco con [illegible] estranee alla natura dell'uva». Le analisi di laboratorio sul vino avrebbero poi permesso di trovare tracce inequivocabili di semplice zucchero di barbabietola. [g. ca.]

Firmata la delibera di congedo per i primari

Ospedale, in pensione Gibba e Bertocchi

BIELLA. Alessandro Gibba, primario di Urologia, e Luciano Bertocchi, responsabile di Otorinolaringoiatria, in autunno lasceranno l'ospedale. La notizia ufficiale è stata data ieri con una delibera di congedo firmata dal coordinatore sanitario Antonio Seresini.

I professionisti, infatti, raggiungeranno nei prossimi mesi i limiti di età per poter ancora esercitare la loro professione nei reparti del «Degli infermi». Entrambi avevano fra l'altro usufruito della proroga di legge che consente, ai primari di sessantacinque anni già in carica nel '64, di proseguire la loro attività ancora per un quinquennio.

«[illegible] di esercitare soltanto all'ospedale - ha commentato Alessandro Gibba -, ma lavorare mi piace e mi diverte ancora molto quindi: continuerò la mia attività in privato. Sono stato nominato primario nel '58, a trentasei anni, e grazie alla proroga sono rimasto in carica al "Degli infermi" fino ad oggi. Se ce ne fosse un'altra? Senz'altro ne approfitterei per restare, ma purtroppo le leggi in materia parlano chiaro».

Luciano Bertocchi invece non è dello stesso parere: «Dopo quasi cinquantanni di servizio vado in pensione volentieri. Continuerò anch'io ad [illegible] pri[illegible]».

Sempre in settembre, insieme ai due specialisti che nell'ospedale cittadino sono fra i personaggi più conosciuti e stimati dello staff medico, lascerà il nosocomio biellese per raggiunti limiti di età, anche Carlo Colombino, aiuto del reparto di ginecologia. Nei prossimi mesi saranno avviati i bandi di concorso per i [illegible] nuovi posti vacanti. Intanto è imminente la nomina del primario di cardiologia. [p. g.]

Biella, stasera in concerto il pianista Vadim Sacharov

Un Mozart «russo»

Sonata e Fantasia, dal pastorale ai timbri della musica turca
L'artista, tra i migliori esecutori europei, invitato dal «Lessona»

BIELLA. Con Vadim Sacharov, uno dei più grandi pianisti europei, la stagione «Lodovico Lessona» si prepara a festeggiare il suo ventennale.

Se l'autentico concerto celebrativo sarà quello con Uto Ughi, il prossimo 24 marzo, l'appuntamento di questa sera al Teatro Sociale, alle 21, rappresenta un «precedente» tutt'altro che irrilevante. Sacharov, russo originario dell'Azerbaigian, la regione in questi mesi al centro di bruschi sommovimenti politici, suona dall'età di sei anni e benché nel suo Paese sia stato stato costretto a interrompere l'attività concertistica per lungo tempo, è riuscito a conquistarsi un posto di primo piano fra i maggiori interpreti oggi sulla scena.

L'illustrazione è tratta dal volume «Music»

Il programma comprende tre autori (Mozart, Beethoven, Chopin) e attraversa altrettante epoche pianistiche. Sacharov inizierà con la Fantasia in Re minore K. 397 e la Sonata in La maggiore K.331 di Mozart, scritte rispettivamente nel 1782 e nel 1781. La più famosa è quest'ultima, soprattutto per il suo primo movimento: un fraseggio molto variato su un tema «pastorale» che si conclude con un rondò che assume le movenze e i timbri delle musiche turche, all'epoca molto di moda. Nella prima delle due esecuzioni proposte, la critica ha invece colto l'interesse che Mozart aveva per Carl Philipp Emanuel Bach. Ma più che di «influenze» musicali, si può parlare in questo caso di semplici suggestioni.

Di Beethoven verrà eseguita invece l'op. 26, la Sonata in La bemolle maggiore, composta alla fine del Settecento e pubblicata soltanto nel 1802. In questa pagina gli equilibri formali non sono più quelli della tradizionale «forma-sonata»: l'Andante iniziale viene riproposto con più variazioni del tema che costituiscono un nuovo modo di porgere la stessa frase. Ugualmente celebre è il ritmo contenuto nella «Marcia funebre sulla morte di un eroe». Il programma si concluderà con le libere forme della «fantasia» di Chopin.

I biglietti (platea 26 mila lire, prima e seconda galleria 16 e 8 mila rispettivamente) sono in prevendita alla cassa del «Sociale» dalle 17,30.

Marco Conti

I MARTEDI' AL CINEMA

I cieli cupi d'Irlanda sul campo dei McCabe

SOTTOVALUTATO dalla critica e bocciato con un clamoroso 1 durante la votazione a campione, «Sirene» di Richard Benjamin si è invece rivelato un film gradevole e divertente, dalla nostalgica colonna sonora (motivetti e festicciole versione Anni Sessanta) e dalla brillante accoppiata Cher-Bob Hoskins.

Forse il tema della mamma libertina, bella ed egoista, affezionata alla figlia minore e incapace di cucinare tranne gli orrendi tramezzini a forma di stella sono una prelibatezza!), è un tantino scontato, ma non guasta: la signora Flax è sempre in fuga, da città e uomini non fa differenza, e la crisi mistica di Charlotte o la sviscerata passione per il nuoto di Kate sono solo gli effetti di un arido «ménage». Una donna sola, ma non troppo, e una deliziosa Christina Ricci non ancora adottata dalla famiglia Addams: 7 pieno il nostro voto.

Dal Massachusetts che piange la morte di Kennedy alle distese erbose dell'Irlanda: questa sera è infatti la volta de «Il campo» per la regia di Jim Sheridan, il cui debutto cinematografico, «Il mio piede sinistro», è già noto al pubblico dei Martedì.

Leenane, 1939: un verde rettangolo di terra, orgoglio del vecchio contadino Bull McCabe che lo ha strappato alla cupa desolazione della natura circostante, dà lo spunto a una tragedia umana consumata tra lo scenario della brulla campagna irlandese e la disperata bramosia dei protagonisti. Il campo, appartenente a una vedova inglese, è finalmente messo all'asta: l'atteso riscatto sociale dei McCabe viene però minato dalla presenza di un giovane americano, caparbiamente intenzionato all'acquisto del terreno. Conflitti razziali, dramma del possesso, denuncia della realtà politica del Paese, autoritarismo religioso e una spietata follia che ricorda il verghiano Mazzarò de «La roba»: una storia segnata da un inesorabile destino e dalla struggente interpretazione di Richard Harris, nomination all'Oscar per il suo canuto McCabe.

L'ossessione del campo è sinonimo della chiusura patriarcale di quegli anni, è una forma di distruzione del nucleo familiare, è un attaccamento morboso alla terra muta e immobile, amata più di una donna proprio per questo.

Tratto dall'opera teatrale di John B. Keans, «Il campo» è un crudo spaccato della Gran Bretagna di ieri con sottili richiami alla «irlandesità» di oggi: Jim Sheridan ama la sua terra, i paesaggi grigi, la desolazione delle colline, la fierezza dei più anziani, le tradizioni mai perse e un po' lo capiamo anche noi, «leggendo» tra le immagini dell'opera e ascoltando la voce dei suoi personaggi.

Beatrice Pisani

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Il jazz da Cecco

Si ritorna come ai vecchi tempi nel locale di corso Rigola, «Da Cecco». L'appuntamento musicale (dopo l'exploit di Bruno Chiarenza, figlio di Buscaglione, che si è esibito in un repertorio delle canzoni del padre) è questa volta con il jazz. Giovedì sera alle 21,30 è di scena un quartetto che vede in pedana Enrico Lucchini alla batteria, Rosario Bonaccorso al contrabbasso, Emanuele Cisi al sax e Sandro Gibellino alla chitarra.

BORGOSESIA

La danza per le scuole

La Pro loco di Borgosesia ha organizzato una stagione di danza classica al Centro di via Sesone, con il Teatro Nuovo di Torino. L'assessorato alla Cultura dell'Amministrazione provinciale ha ritenuto di sostenere questa iniziativa offrendo l'opportunità alle scolaresche di usufruire del biglietto a prezzo ridotto. Per informazioni sul calendario degli spettacoli si può telefonare alla Pro loco: 0163.22.285.

VARALLO

Documentario del Cai

Sempre giovedì, alle 21, nella sede della sezione Cai di Varallo, la commissione foto cine, in occasione del 125° anniversario della fondazione del sodalizio, continua la serie di proiezioni: in programma «Il regno dell'orso polare», documentario realizzato oltre il Circolo artico.

SERRAVALLE

Continua il Carnevale

Per il prossimo fine settimana a Serravalle sono in programma due manifestazioni carnevalesche: sabato tutti in maschera per le «rue dai Cuntà». Domenica sera veglionissimo alla discoteca «Le Cave» con le maschere della Valsesia e della Valsessera.

BORGOVERCELLI

Il compleanno al Globo

Venerdì sera si festeggiano i 17 anni di vita danzereccia del «Globo» di zona oltre Sesia. Grande party con l'ingresso gratuito a tutti: «Chiara Magic Music» nella sala del liscio, nella seconda sala, discoteca.

Quattro big a Palazzo Ferrero per ricordare il musicista americano

Coltrane, omaggio a tutto sax

Serata in jazz a Biella con il «Tenor conclave»

BIELLA. Per ricordare John Coltrane, scomparso 25 anni fa, il Jazz Club ha riunito questa sera, a Palazzo Ferrero, quattro fra i migliori tenor-sassofonisti italiani. Sono Alfredo Ponissi, Paolo Porta, Claudio Chiara e Paolo Borotti, che saranno accompagnati dal piano di Massimo Coda, da Massimo Camarca e Carlo Sola rispettivamente al basso e alla batteria.

La «reunion band» prende il nome di «Tenor conclave», un ulteriore omaggio al musicista americano: questo era infatti il titolo dell'album e di un brano registrati per l'etichetta «Prestige» nel 1957 da una formazione che comprendeva, oltre a Coltrane, altri tre maestri dello stesso strumento: Hank Mobley, Zoot Sims e Al Cohn. Una varietà di stili che potrebbe ricrearsi nell'appuntamento di questa sera, anche perché l'unione di quattro sax tenori rende necessaria una serie di arrangiamenti. Si tratta di una performance che ha del resto una lunga tradizione iniziata negli Anni Quaranta, quando la «Four Brothers Sound» cominciò i suoi concerti basandosi proprio sulle «voci» dei tenor-sassofonisti.

Il programma del concerto (che s'inizierà come di consuetudine alle 21,30), proporrà naturalmente alcune delle più celebri composizioni di Coltrane, come «Naima», «Giant Steps» e «Mr. P.C.»: brani che per il loro linguaggio fortemente emotivo hanno influenzato lo stile e lo sviluppo musicale di molti autori di diversa ascendenza musicale. Fra questi Carlos Santana, Jean Luc Ponty e John McLaughlin.

Il prossimo appuntamento con il Jazz club sarà per martedì 3 marzo con il quartetto di Paolo Toniolo, sassofonista legato particolarmente al be bop di Parker. [m. co.]

STASERA AL CINEMA

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000 — Ore 19,30
OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018
Alle ore 21,20 con spettacolo unico ingresso solo con tessera la Cinerassegna «I martedì al cinema» presenta **Il campo** di J. Sheridan (Gran Bretagna, '91).

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 9000/6000 — Ore 19,30
Quando eravamo repressi
di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloia (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' **Commedia**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 9000/6000 — Ore 19,30
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018 — L. 8000/6000
OGGI RIPOSO

Lux — Inf. orari tel. 213.378
Le proiezioni sono sospese per febbraio e marzo.

Splendor — L. 7000/5000 — Or.: 21,15 spett. unico
OGGI RIPOSO

Italia — Inf. orari (0163) 833.106 — L. 8000/7000 — Or.: 20,30/22
Film vietato ai minori di 18 anni

Italia — Inf. orari (0163) 840.201 — L. 8000/5000 — Or.: 20/22
OGGI RIPOSO

Italia — Lire 7000 — Ore 21/22,30
OGGI RIPOSO

Ideal — Inf. orari (0161) 930.827 — Lire 8000/5000 — Or.: 20/22
OGGI RIPOSO

Orsa — Lire 5000/4000 — Or: 14,30 spett. cont.
Programmazione sospesa fino ad ottobre

Lux
Proiezioni sospese

Apollo — Inf. orari (015) 23.765 — Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. orari 015/22.736 — Lire 10.000/9000
Robin Hood - Il principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Mazzini — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 10.000/9000
Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' **Horror**

Odeon — Inf. orari (015) 22.736 — L. 10.000/9000
OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. orari (015) 22.736
Alle ore 21 **Concerto di musica classica** organizzato dal Circolo di Cultura Musicale «Lodovico Lessona»

Lux — Inf. orari (0163) 22.550 — Or.: 21 spett. unico — L. 8000/7000
OGGI RIPOSO

Verdi — Inf. orari tel. (015) 253.8827 — Lire 9000/7000 — Or.: 22 spett. unico
OGGI RIPOSO

Radar — Inf. orari tel. (015) 78.325 787.381 Lire 8000/7000 — Or.: 21 spett. unico
OGGI RIPOSO

N. Primavera — Inf. orari t. 015-825.820 — Lire 9000/7000 — Or. 20/22
OGGI RIPOSO

Excelsior — Inf. orari tel. (015) 767.323 — Lire 8000/7000 — Or.: 21 spett. cont.
OGGI RIPOSO

Corso — Inf. orari tel. (0163) 450.415 — Lire 8000/7000 — Or.: 21
Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Sottoriva — Spettacolo unico — Lire 7000/5000 — Or.: 21 spett. unico
OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Terminator 2 - Il giorno del giudizio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno...** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Hot shots!** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Malina.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Toy soldiers.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CRISTALLO v. Gobbi 5. **La famiglia Addams.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9. **Un orso chiamato Arturo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 14,40; 18; 21,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando eravamo repressi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mio padre che eroe.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. [illegible] **Giuochi acel fra una settimana.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,[illegible] 22,40.
FARO v. Po 30. **Sotto massima sorveglianza.** Ap. 15, film 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57. **Robin Hood - Il principe dei ladri.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. Or. 17 **Metropolis.** Or. 18,30 P. Bertetto terrà una lezione sul capolavoro di Lang. Or. 22,15 **Fino alla fine del mondo.**
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Papere schiaccianti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Pausa d'amore.** Or.: 15,15; 17,40; 20,00; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Papà ho trovato un amico.** Ap. 15,30, film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,40.
SELENE c. Belgio 53. [illegible] Cral Cassa Risparmio Torino con il film: **Oggetti smarriti.** Ore 21.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **I 600 giorni di Salò.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Hot Shots!** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleasca 12. Ciccirocco il Fungolo. Or.: 16; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 21 Piccolo Regio per: Incontri con l'Opera. **La dannazione di Faust.** Ingr. libero. Per inf. tel. 8815.283/209/210.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 13 Video Opera, **Seconda rotuli di spettacolo nel break di mezzogiorno.** Ingr. libero. Tel. 8815.283/209/210.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 Compagnia Gli Ipocriti in **Uomo e Galantuomo.** Prevendita presso T. Adua, ore 15,30-19. Tel. 248.2276.
ALFIERI p. Solferino 4. **Il fiore all'occhiello.** Da stasera ore 20,45 La Rancia presenta **La cage aux folles.** Il musical «di «il varietà». Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 Il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia e la Comp. G. Mauri pres. **Riccardo II** di W. Shakespeare. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (ore 9-18 lunedì riposo). Per inf. tel. 011 557.62.45 - 544.282.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Iniz. prev. biglietti per lo spettacolo **Parliamo di donne**, con F. Rame e G. Bisvati. Dal 19 al 23-2. Prev. ore 10-13/15-19, tel. 6698.034-6505.195.
ERBA c. Moncalieri 241. Da stasera fino al 23-2 feriali ore 21 festivi ore 16-18 **L'appartamento.** Ultimi 6 giorni. Bigl. fer. ore 9/13-15/22. Fes. ore 15/22.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Carissimo Billy**, telefilm
19 — **Tv Flash**, quotidiano loc.
19,30 **Al Sud dei Tropici**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Per una bara piena di dollari**
22,30 **Al Sud dei Tropici**, telefilm
22,30 **Tv Flash**, quotidiano loc.
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
1,30 **Carissimo Billy**, telefilm

Telecupole
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20,30 **L'apriscatole**, trasmissione
22 — **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Continuazione**, rubrica
24 — **Tg 4**

Videogruppo
17,30 **Film**
19,30 **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **Jazz Band**, sceneggiato
21,30 **Atelier**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
0,30 **La conquista di Luka**, telefilm

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **L'Ave Maria**, film
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **Quartet**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **Questa Italia - TGG**
20,30 **Amando te**, teleromanzo
22,15 **Police news**, telefilm
22,15 **American business english**

Erreuno Tv
16 — **Mister Belvedere**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo!**
20 — **Telegiornale**
20,30 **T.T.T.**, testi, temi, testimonianze
22,35 **Tg sera**
22,50 **Albertville '92**

Quinta Rete
17 — **Julia rosa di bosco**, cartoni
17,30 **Le avventure di Huckleberry Finn**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20,30 **L'eroico traditore**, film

Telebiella
18 — **Marta**, telenovela
19,30 **Tg Biella**
20 — **Film**
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Il fichissimo del baseball**
20,25 **Film**
22,15 **Catch**, sport
1 — **Varie locali**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **L'impegno laico dell'O.M.G.**
19,25 **Celebriamo la Parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Mago Merlino**, telefilm
20,30 **Codice rosso fuoco**, telefilm
21,30 **Casale & company**, telefilm
22,30 **L'Associazione casa famiglia di Pier Giorgio Frassati**

Rete 9 Tai
19,50 **Sam ragazzo del West**, cartoni
20,18 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,35 **Fuoricampo**, sport
21,50 **Stanlio e Ollio alla riscossa**
23 — **Asti - Novese**, calcio
24 — **Asti - Novese**, calcio

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
19,40 **Expovacanze 92**, speciale salone
20 — **L'antologia del Cetra**, varietà
20,30 **Sfida infernale**, film
22,30 **Confidenziale...**, rubrica
23 — **Sanford & Son**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, (replica)

Rete Canavese
18,15 **L'avventura dell'arte moderna**
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Sol de Batey**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese oggi**
23 — **Le auto della settimana**

Rete 7 Piemonte
19 — **Agenzia Rockford**, telefilm
20,30 **Vertigine**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,30 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

La partitissima di Abbiategrasso ha promosso la formazione di Tonelli

Pro2, un pareggio che vale oro

I bianchi complessivamente sono apparsi superiori alla capolista. Soddisfatto il tecnico: «Il gol lombardo è stato una beffa, ma i ragazzi hanno reagito alla grande». Alloni «uomo del destino»

VERCELLI. Milan-Juventus insegna come i match dell'anno, solitamente, siano destinati a terminare in parità. La paura di perdere finisce col fare da deterrente alle ipotetiche ambizioni di vittoria. Così anche Abbiategrasso e Pro, regine incontrastate di quest'ultimo scorcio del torneo, hanno mantenuto fede ai pronostici. Ma, contrariamente ai soliti «spareggi annunciati», quello del Comunale è stato un 1-1 tiratissimo e combattuto sino al fischio finale.

La Pro2 è uscita tra gli applausi dei propri sostenitori e i complimenti formulati a denti stretti e con la morte nel cuore dagli aficionados bluazzurri. I vercellesi, forse, potranno anche non accedere agli spareggi promozione ma, indubbiamente, sul terreno della capolista i bianchi hanno dimostrato il piglio, cuore e coraggio proprio delle «grandi».

Soltanto un undici psicologicamente preparato avrebbe potuto capovolgere una situazione logisticamente difficile e tenere in apprensione la squadra di Viganò che, a parte una notevole dose di supponenza e qualche individualità di spicco, non ha certo onorato le ambizioni di primato. In un clima ostile, sotto di un gol, con due pedine fondamentali quali Tasca e Burgato «out» le possibilità di recupero della Pro2 erano davvero ridotte all'osso.

Inoltre sul finire del primo tempo, complice un arbitraggio non certo all'altezza della situazione, un certo nervosismo sembrava impossessarsi della formazione bianca. Nella ripresa la situazione è radicalmente mutata: la Pro ha letteralmente aggredito l'Abbiategrasso che, dopo aver incassato il punto del pareggio, ha avuto il classico attacco di «strizza», badando essenzialmente ad arginare l'avanzata bianca.

Commenta mister Tonelli: «L'inizio ad handicap non ci ha sicuramente favorito. Abbiamo incassato il gol in inferiorità numerica e ci siamo trovati a fronteggiare una situazione oltremodo delicata. Francamente credo che una sconfitta sarebbe stata una beffa, per l'enorme mole di gioco svolta ed il predominio territoriale fatto registrare nella ripresa».

Punto a parte, quello che ha maggiormente confortato i numerosi e «caldi» fans al seguito della Pro2 è stata la tenuta atletica palesata dalla squadra nei minuti conclusivi del confronto. Evidentemente l'intensa preparazione dei bianchi comincia a dare risultati tangibili. Difficile dire se il «calo» dell'Abbiategrasso sia solo imputabile alla stanchezza o non già ad un fattore psicologico, certo la formazione di Tonelli sembrava avere una marcia in più.

Spiega il tecnico bianco: «Uscire alla distanza è un po' nel nostro stile: inizialmente studiamo gli avversari, scoprendo i punti deboli, quindi cerchiamo di "colpire". Anche con l'Abbiategrasso abbiamo tenuto quest'atteggiamento, anche se a parte qualche tiro su calcio piazzato, i lombardi non si sono mai resi particolarmente pericolosi».

Ancora una volta Gigi Alloni si è calato nei panni di «uomo del destino». Acclamato dal popolo bianco l'estroso trequartista vercellese ha dapprima risolto con freddezza l'azione dell'1-1 quindi ha sfiorato il punto del successo: «E' stato un incontro emozionante che ha senz'altro divertito il pubblico. L'Abbiategrasso è un'ottima squadra che ha dimostrato di meritare la posizione di classifica. Il pareggio ci soddisfa anche se, alla fine, potevamo raccogliere qualcosa in più; inoltre, non dimentichiamolo, il mister è stato subito costretto a due cambi obbligati. E questo ha pesato nell'economia del match. Uscire indenni da Abbiategrasso era estremamente importante: ora dovremo sfruttare al meglio gli incontri casalinghi, cercando di recuperare ulteriormente terreno in vista del gran finale».

Piermario Ferraro

ABBIATEGR.	1
MALTAGLIATI	6
GARDA	6,5
RANGHETTI	6
VOLPI	6
BALDIATI	6
(45' BETZ)	5,5
CARNIO	5
ASTA	6,5
D'AMICO	6
MARIGNOLI	6,5
BONVICINI	6
MOLINARO	5,5
All.: VIGANO'	6

PRO VERCELLI	1
BECCARI	6
PIAGNI	6,5
FIORASO	6
DE FALCO	6,5
BELLOPEDE	5,5
MARABOTTO	6
TASCA	s.v.
(25' ALLONI)	7
BOLLINI	6,5
SANDRI	6
BURGATO	5,5
(46' BELLINGERI)	6
DELLAPINA	6
All.: TONELLI	7

Arbitro: DI BARTOLOMEO di Lanciano 5

Reti: 45' Garda, 49' Alloni. **Ammoniti:** Bollini, Fioraso, Piagni, Bonvicini. **Spettatori:** 1100 di cui 950 paganti. **Condizioni atmosferiche:** giornata soleggiata, terreno in ottime condizioni.

Gigi Alloni con una gran staffilata ha firmato il meritato pareggio della Pro FOTO CAMPI

FUORIGIOCO

Quel pizzico di fortuna che non guasta mai

Il match-clou di Abbiategrasso ha promosso la Pro2 e «rimandato» la capolista. Lo ha fatto al termine della gara quando sui piatti della bilancia sono stati «pesati» occasioni, gioco ed errori delle due grandi rivali. Da questo incontro l'undici di Tonelli esce infatti con il morale rinfrancato e con la convinzione che davvero la fantastica rincorsa al primato può concretizzarsi con un incredibile quanto insperato successo.

Due sono i motivi che consentono ai bianchi e ai loro tifosi di essere ottimisti. In primo luogo la squadra ha dimostrato grinta e carattere proprio nel momento peggiore quando in svantaggio di una rete, con Tasca in ospedale e Burgato ko negli spogliatoi, doveva fronteggiare una prima della classe che pareva scatenata.

Ed è in questo momento che la Pro ha mostrato il giusto carattere e, complice un Abbiategrasso tanto altero da schierare in attacco un'altra mezza punta, da vittima predestinata si è trasformata in «stella» assoluta della partita.

Inoltre, siamo dell'avviso che questa squadra ha dalla sua quel pizzico di fortuna che non guasta mai. Non ce ne voglia Tonelli, ma l'uscita per infortunio di Burgato nel «male» si è rivelata un «bene». Infatti l'entrata di Bellingeri al posto del numero dieci ha consentito a Bollini di occupare la fascia destra e ad Alloni, fino a quel momento inconcludente, non solo di spostarsi a sinistra al posto di Burgato ma di indossare i panni di protagonista. Così, contemporaneamente, mentre ai padroni di casa è venuta meno la spinta di Volpi, il migliore dei milanesi, la Pro ha ritrovato quell'equilibrio che le era venuto a mancare con il forzato abbandono di Tasca.

Questa gara, insomma, ha ribadito che non è facile schierare insieme la coppia Burgato-Alloni: un insegnamento quanto mai utile per il futuro.

Il difensore Lorenzo Piagni

Roberto Eynard

PAURA IN CAMPO

Il giocatore durante la partita colpito da una tachicardia

Controlli medici per Tasca

Domenica era stato ricoverato in ospedale. In serata il ritorno a casa ma ieri il giocatore ha sostenuto degli esami specialistici al centro sportivo di Bergamo

VERCELLI. Sono in continuo miglioramento le condizioni di Tasca, il jolly della Pro colto, all'inizio del match con l'Abbiategrasso, da un attacco di tachicardia. Dopo venti minuti dal fischio d'inizio, al termine di un'azione sull'out destro, Tasca si è avvicinato alla panchina, premendosi una mano sul torace.

Quindi il centrocampista bianco è stato disteso a bordo campo, vicino alla panchina vercellese. Qualche minuto d'apprensione, il prodigarsi dei sanitari attorno al calciatore, quindi l'arrivo della barella sulla quale Tasca ha lasciato il terreno di gioco.

In tribuna si è pensato ad una congestione o un colpo ricevuto in uno scontro all'inizio della partita.

Spiega Franco Bramante, medico della Pro: «Il ragazzo ha subito un improvviso aumento della pressione che gli ha provocato un leggero attacco tachicardico».

Trasportato all'ospedale di Abbiategrasso, Tasca è stato immediatamente sottoposto ad elettrocardiogramma. «L'esito dell'esame - conferma Bramante - è stato confortante, con tutta probabilità il giocatore ha "sentito" particolarmente l'importanza dell'incontro».

Il primo referto addebitava proprio allo «stress» le cause principale del malore.

Dopo essere rimasto in osservazione per alcune ore nel nosocomio lombardo Tasca è rientrato tranquillamente nella sua abitazione.

Prosegue il medico sociale dei bianchi: «Ieri mattina il centrocampista ha sostenuto alcuni test clinici più specifici, nel centro sportivo di Bergamo. Se gli esiti, come ci auguriamo, daranno riscontri positivi, Tasca potrà riprendere regolarmente l'attività agonistica».

E' dunque probabile che, dopo la paura di Abbiategrasso, l'ex atalantino, scenda in campo già nel prossimo match contro il Vigevano. «Naturalmente vogliamo essere sicuri che il ragazzo non corra alcun pericolo - precisano i dirigenti della Pro -. Tasca è un elemento importante per la squadra, ma questo non significa che si debba "rischiare". Dunque soltanto quando anche il più piccolo dubbio sulle sue condizioni sarà fugato verrà nuovamente messo a disposizione di mister Tonelli». [p. m. f.]

Lo sfortunato Tasca

PROMOZIONE

Scivolano le squadre della provincia: ok solo i giallorossi

Il Vigliano torna a più 5

Superata la Dufour nel derby grazie a un rigore misterioso. Inattese sconfitte in trasferta di Gattinara e Viverone. Val Mos e Verrone «castigate» nel finale

VIGLIANO. L'arbitro inventa, il Vigliano ringrazia. Un casuale «tamponamento» tra Poli e Perego al limite dell'area, trasformato dall'arbitro in un calcio di rigore, ha regalato la vittoria scacciacrisi ai giallorossi, contro una Dufour che ha ottimamente interpretato il ruolo di ostacolo lungo il cammino della capolista. Un successo che, unito al pareggio del Grignasco porta a cinque il vantaggio dell'undici di Ubertalli, una volta di più indicato da tifosi e avversari come il predestinato al passaggio di categoria.

Il match è stato interpretato dai padroni di casa con calma olimpica. Dopo una fiammata iniziale (due ottime occasioni per Riberto e Bottone), hanno atteso fino al 54' per mettere a segno con Poli una rete che sembrava decisiva. Poi, pagata con il rigore trasformato da Piscitelli l'unica indecisione della retroguardia, è arrivato subito il penalty di Vezzoli, sintomo che quando ci si mette anche la buona sorte non c'è davvero nulla da fare. E' da sottolineare l'ennesima buona prestazione di Vito Bottone, che dopo l'accoglienza scettica della tifoseria, ora è diventato il beniamino della tribuna del Comunale.

E la Dufour? Ottimamente disposti in campo da Marangon, i varallesi hanno pagato caro le assenze, specie quelle di Massimo Rege e Palermo che hanno dimezzato il potenziale offensivo. Un particolare che si nota calcolando le conclusioni a rete, soltanto due, rigore compreso. Centrocampo e difesa comunque non hanno tradito le attese, un segnale positivo in vista dei prossimi incontri.

Se si esclude il Vigliano, per le altre è stata una vera e propria giornata-no. Da Viverone e Gattinara si attendevano segnali importanti per confermare la scalata al vertice. Invece sono arrivate due nette e inattese sconfitte in trasferta. I verdi di Tarchetti hanno inopinatamente perso 2-0 a Fara, contro una compagine in formazione rimaneggiata. Per Boarolo e compagni è stata la classica domenica storta, in cui nulla è funzionato per il verso giusto. Ancor peggio è andata al Gattinara, che ha confermato di soffrire particolarmente il Dormelletto. Il 3-0 non ammette repliche, ma lascia spazio a una considerazione: per i novaresi è soltanto la seconda vittoria in casa dell'intero torneo.

Anche Verrone e Val Mos possono a buon diritto imprecare contro la malasorte: sul terreno del Cerano i gialloblù si sono visti sfuggire un punto che sembrava già conquistato con il gol all'80 del 2-1, dopo un match combattutissimo. Ancor peggio è andata ai mossesi impegnati a Sarre, superati sul 3-2 in pieno recupero con una punizione dell'argentino Policaro, dopo aver acciuffato solo un minuto prima su rigore un insperato pareggio. Ora l'undici di Balossini è penultimo in classifica. (g. ca.)

VIGLIANO	2
LA TERRA	7
ANDREOTTI	5,5
TOLOMEO	5
BIANCHETTO	6
CANAL	6,5
BROVARONE	6
BESSONE	7
(72' GIANOTTI)	s.v.
VEZZOLI	6
BOTTONE	7
(79' ROMAGNOLO)	s.v.
RIBERTO	7
POLI	6,5
All.: UBERTALLI	6,5

DUFOUR	1
VERCELLONE	6
GAVINELLI	7
SALVAGNO	6
MARRARI	6,5
ZACCARELLI	5,5
SACCO	6
FOGLIA	5,5
(82' SURICO)	s.v.
TONOLLI	6,5
PISCITELLI	6,5
CANTONI	7
PEREGO	6
All.: MARANGON	6,5

Arbitro: PIANA di Verbania, 4,5

Reti: 54' Poli, 71' Piscitelli su rigore, 74' Vezzoli su rigore. **Ammoniti:** Tolomeo, Bianchetto, Canal, Poli, Gavinelli, Salvagno, Sacco e Tonolli. Espulso Zaccarelli per proteste. **Spettatori:** paganti 250 circa.

CONCORSO

Il centrocampista del Vigliano continua a comandare la classifica di «Vota il tuo campione»

Vezzoli sempre più superstar a quota 1550

Nella graduatoria riservata ai club dominio del Borgosesia

VERCELLI. Qualcuno scherzosamente li aveva accusati di essere finiti in letargo e di aver «dimenticato» i loro beniamini; la risposta dei tifosi del Vigliano a questo punto non si è fatta attendere oltre: dopo alcuni giorni di stasi il centrocampista Vezzoli ha fatto un balzo in avanti arrivando a quota 1550 tagliandi e con lui sono «volati» il portiere saracinesca La Terra con 203 voti, l'esterno Rossi che ha visto il suo bottino aumentato di 30 punti e il terzino marcatore Tolomeo a 59 preferenze.

A segnalare l'undici giallorosso ci hanno pensato non solo i soliti aficionados ma anche una nutrita schiera di tifose, fans della bionda mezz'ala laniera.

Dal Vigliano al Borgosesia di «baffo» Arrondini dove Guido Romei mantiene la piazza d'onore nel cuore dei supporter sesiani con 994 punti. A tallonarlo ci pensano Petrone, il libero Florio e il portiere titolare, al momento infortunato, Diego Pagani che riceve molte preferenze anche da Gattinara. Con 2674 voti il Borgo ha incrementato la sua posizione di leader nella classifica a squadre.

Continua la scalata al vertice Gianluca Strobino che grazie ad un autentico plebiscito approda a 1336; «fermi» invece i compagni Di Paolo e Banfo, rispettivamente a sole 19 e 13 preferenze.

In casa Pro tutto tranquillo: Marcello Tasca sembra essere il più amato (soprattutto dalla tifoseria femminile), seguono il numero 10 Burgato e il bomber Sandri. 76 preferenze per l'estremo difensore Beccari.

Il concorso «Vota il campione Eccellente», ideato da «La Stampa», fa guadagnare sempre più segnalazioni agli allenatori. Trainer ideale della «Nazionale vercellese» rimane Gianmario Arrondini che incrementa il suo vantaggio di giorno in giorno: 388 tagliandi contro i 132 di mister Tonelli.

Dietro ai due capoclassifica irraggiungibili la lotta è aperta tra Lamberti allenatore dei portieri della Pro, ed Ubertalli, coach del Vigliano. Più staccati, ma sempre in «corsa» per il terzo posto Marangon (28), Balossini (24) e Granai (21).

Giancarlo Moreo

Il Campione eccellente

Voto per il giocatore ....

Appartenente alla Società ....

Cognome e nome ....

Via ....

Località ....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata del giornale, alla Redazione La Stampa, Vercelli, via Duchessa Jolanda 20.

PRIMA CATEGORIA

Il vivace Valsessera sfiora il colpo grosso

Solo in pieno recupero Domo agguanta il pari

VERCELLI. La sorpresa della giornata è «firmata» dal Valsessera. L'undici azzurro ha colto un importante 1-1 sul terreno della capolista Domo: un risultato decisamente sorprendente, sebbene il vantaggio dei leader sul nutrito gruppo degli inseguitori è quanto mai rassicurante.

L'incontro per i lanieri si è subito messo in salita, dopo la rete in entrata di Prandi, il Domo ha dovuto attendere il recupero prima di strappare il pareggio con Marino. Negli ultimi minuti del confronto i ragazzi di Guelpa hanno giocato in dieci, con il mediano Valle subentrato al posto dell'estremo difensore Girardi, infortunato in un'uscita.

Alle spalle del Domo il terzetto capitanato dalla Cossatese ha centrato l'obiettivo dei due punti. Più difficile del previsto il successo della Cossatese su un'ostica Pro Roasio. C'è voluto un guizzo di Bassignani a spezzare l'equilibrio e regalare ai biancoazzurri di Razzano un'importantissima vittoria. Non ha avuto problemi il La Cervo nel match interno con il fanalino di coda Occhieppese: Costanzo in chiusura del primo tempo ed un penalty di Pinarello hanno fissato lo score di un incontro senza storia.

Continua la marcia verso il secondo posto del Saluggia: i granata di Ponsetto hanno espugnato con un inequivocabile 1-4 il terreno del Varallo, precipitato in «zona pericolo».

Nei bassifondi della graduatoria si è fatta preoccupante la situazione di Livorno Ferraris e Borgovercelli che, con le sconfitte rimediate a Quarona e Lumellogno, continuano a restare invischiate nella lotta per la sopravvivenza. Il vantaggio su Occhieppese e Chiavazzese è tutt'altro che rassicurante. [p. m. f.]

In un mese gli azzurri sono usciti di prepotenza dalla zona-retrocessione

Trino sulle ali della vittoria

Dominato il Borgomanero, conquistato il settimo punto in quattro partite: la marcia dell'undici di Segbezza è da squadra di vertice. Troppo forte il Rivarolo per la Biellese

TRINO. Sette punti in quattro partite sono un ruolino di marcia degno del Milan. Un risultato che nessuno a Trino si sarebbe aspettato da una squadra giovane e che fino a qualche giorno fa si dibatteva nelle paludi della zona salvezza. La vittima eccellente dell'ultima giornata è stato il Borgomanero, che sembrava il maggior pretendente al trono dello Châtillon, ma che di fronte agli scatenati azzurri non ha fatto che subire.

«E' vero - dice il direttore sportivo Piero Vermonti -. Anche se il Borgomanero ha fatto tutto quello che poteva fare per portarsi a casa i due punti. Per questo il 2-0 finale non è tanto da attribuire ai demeriti dei rossoblù quanto ai nostri meriti. Ci abbiamo messo un intero girone a trovare il giusto assetto, ma ora stiamo dimostrando tutto il nostro valore».

Vermonti non impiega molto tempo a trovare i punti-chiave della vittoria e nell'euforia del momento scomoda pure paragoni eccellenti. «L'impostazione tattica scelta da Seghezza era perfetta - spiega -. Bloccare le fasce laterali spostando Jacovino a destra e inserendo Forte a sinistra è stato decisivo. E poi ho ancora negli occhi il primo gol di Piccolotti, uno stacco di testa alla Kalle Riedle su cross di Biolzi. Sembrava fuori tempo sul pallone, invece ha trovato la coordinazione per calibrare un pallonetto imprendibile. Davvero fantastico».

Casadei a terra soccorso dal massaggiatore Sarci: sembra l'immagine fedele della situazione in casa Biellese (PIANTONI)

Poi, controllare la reazione borgomanerese è stato più facile del previsto. E domenica, contro la Biellese, la serie positiva può continuare. «Abbiamo fiducia - dice Vermonti -, ma anche rispetto verso una società importante. Bisogna calcolare che ci mancherà Piccolotti, squalificato, ed entrare nel glorioso Lamarmora incuterà timore a molti».

I bianconeri dal canto loro non possono permettersi passi falsi. La sconfitta di ieri a Rivarolo era tutto sommato da mettere in preventivo, ma si sperava in qualcosa di meglio dagli altri campi. Invece le vittorie di Verbania, Mathi e Trino hanno ristretto la lotta a tre squadre per due posti. Poco si è salvato della Biellese vista contro i canavesani: solo la difesa, perforata comunque per due volte dal giovane bomber Falzone, ha mostrato una buona tenuta (una spanna su tutti, come al solito, Tarello e Redaelli). In fase di costruzione invece è calata la nebbia, con le punte che in 90' non si sono mai rese pericolose.

[g. ca.]

I quattro cartellini rossi di sabato: parla Romei

Borgo-Verbania, perché abbiamo perso la testa

BORGOSESIA. I suoi tifosi giurano di non averlo mai visto così fuori di sé come sabato. Guido Romei, colonna del Borgosesia, da sempre è considerato un ragazzo tranquillo e posato ma quel cartellino rosso sventolato dall'arbitro attorno all'80' gli ha fatto perdere il controllo.

Prima è uscito, protestando, poi quando ha visto che lo stavano raggiungendo anche Madaschi e Florio, ha cercato di rientrare in campo, per dire qualcos'altro al direttore di gara e solo la marcatura stretta di Daniele Rabbi ha impedito il peggio.

Ma in realtà che cos'è successo?

C'era un intervento scorretto su Petrone, che l'arbitro non ha fischiato. Io ho inseguito l'avversario che stava fuggendo in contropiede e l'ho steso da dietro. Non potevo permettergli di arrivare in porta. Espulsione giusta? Non credo, era il primo fallo di tutta la partita e non ero l'ultimo difensore.

Perché però avete perso la testa tutti?

Certo, le circostanze già ci avevano innervosito. Stavamo giocando bene, eppure eravamo in svantaggio sugli unici due tiri del Verbania. L'arbitro aveva già commesso qualche errore, come nel primo tempo quando Tacca è stato ammonito dopo aver ricevuto una gomitata in bocca. Poi pare che dopo la mia espulsione abbia risposto male a Florio che era andato a chiedergli spiegazioni. Se non può parlare neppure il capitano...

Dellicarri è stato tra i pochi a salvarsi nel match con il Verbania (FOTO PIANTONI)

Dopo i fattacci arriveranno le squalifiche. Che punizione ti aspetti?

Non ho idea ma penso che saranno severe. C'era anche il commissario di campo e spero che giudichi lui il non impeccabile operato dell'arbitro.

Che Borgosesia vedremo nelle prossime giornate?

Sarà una squadra dimezzata, con quattro squalificati e forse due infortunati. Però chi non è in perfette condizioni non dovrebbe giocare: sabato abbiamo dovuto cambiare Riva dopo un quarto d'ora e Pageni non era al meglio. Questi particolari non avvantaggiano la squadra.

Giampiero Canneddu

CICLOCROSS

Il valsesiano ha sfiorato il successo nella gara di Quarona

Rosas, un sogno svanito

Il corridore di casa è stato a lungo al comando dell'ottava edizione del Post Mondiale, ma a quattro giri dal termine non ha resistito all'attacco di Bilato

QUARONA. I corridori della provincia hanno dominato buona parte della gara, ma alla fine è stato il veneto Gabriele Bilato a conquistare il Post Mondiale di ciclocross per dilettanti.

Bilato, azzurro ai recenti campionati del mondo di Leeds, ha controllato la sfuriata iniziale degli atleti di casa ed ha quindi preso il comando dopo due terzi della gara, andando a vincere in solitario. Al secondo posto il quaronese Fausto Rosas, terzo l'altro veneto Stefano Zanetti, e quarto il «valsesiano» di società, ma novarese di residenza, Stefano Rubino.

Nei primi chilometri si è formato alla testa un terzetto: con Rosas e Rubino, c'era anche il borgosesiano Orlando Borini; alle loro spalle Bilato e Zanetti, staccati di una trentina di secondi, e quindi i fratelli biellesi Enzo e Davide Faccarello. Al quinto giro è uscito di scena Borini, messo fuori gioco da una caduta. Stessa sorte pochi chilometri dopo per Rubino, che è comunque riuscito a mantenersi nelle prime posizioni. Al comando è così restato Rosas, fra il tripudio degli sportivi presenti e, soprattutto, del padre Salvatore, presidente del «Pedale Quaronese».

Fausto Rosas si è classificato secondo nel ciclocross di Valmaggiore

La speranza di Rosas è però durata sino a quattro giri dal termine, quando Bilato è passato decisamente in testa ed è andato a vincere con una trentina di secondi di vantaggio sul quaronese.

[r. s.]

ATLETICA LEGGERA

Ancora una convincente prestazione della giovane atleta biellese negli assoluti

Trabaldo, 1500 indoor d'argento

La ragazza di Trivero dopo la recente vittoria negli 800 metri, ha conquistato a Genova la piazza d'onore
Ai campionati al coperto vittoria per Maria Costanza Moroni che nel salto in alto ha superato il metro e 86

TRIVERO. Da autentica promessa ad acclamata star del mezzofondo italiano ed internazionale: la diciannovenne Fabia Trabaldo, ai «tricolori» indoor di Genova, ha siglato un nuovo importantissimo successo classificandosi al secondo posto nei 1500 metri con il tempo di 4'20"47. Un «crono» più che lusinghiero, considerato che per la prima volta l'atleta della Snam Gas metano correva la specialità al coperto.

«Non ero certa di conquistare l'argento - commenta Fabia Trabaldo -, anche perché la Dorio e la Rea sono subito passate in testa sin dalle prime fasi di gara. Ma ai 1200 metri l'olimpionica vicentina è stata costretta a ritirarsi a causa di un probabile risentimento muscolare: io e la Rea ne abbiamo approfittato involandoci al traguardo. Purtroppo nel momento dell'allungo decisivo un attimo di esitazione mi è costato il gradino più alto del podio».

Il secondo posto di Genova non è però l'unica prova positiva di quest'inizio di stagione da incorniciare. Continua l'atleta valsessarina: «Sugli 800 metri, qualche settimana fa, sono riuscita a fare la seconda prestazione italiana di tutti i tempi: ho corso la distanza in 2'03"29 al temine di una gara particolarmente pesante per l'elevato valore tecnico delle avversarie. E' stata una bella soddisfazione anche se già in passato avevo ritoccato il primato nazionale "juniores" siglato da Gabriella Dorio dieci anni prima». Tra i programmi futuri di Fabia Trabaldo un meeting internazionale che si disputerà sabato a Parigi contro Germania, Francia e Inghilterra, gli europei di staffetta e la Coppa «under 23».

Un'altra giovane catapultata tra le realtà più belle dell'atletica è la ventiduenne Maria Costanza Moroni, che nel salto in alto ha conquistato il titolo tricolore superando la misura di 1,86. Anche per lei un curriculum degno di una «numero uno»: ex primatista italiana di lungo e di triplo, campionessa nazionale di prove multiple, vestirà la maglia azzurra agli europei. All'orizzonte però si profila un sogno: vivere da protagonista le Olimpiadi di Barcellona '92.

[g. mo.]

SCI

A Riva e Scopello

I campionati regionali della Forestale

RIVA VALDOBBIA. Il settimo campionato regionale di sci di fondo e di slalom gigante ha come suggestive cornice le montagne dell'Alta Valsesia: oggi e domani, a Scopello e a Riva Valdobbia, si disputeranno le prove di specialità organizzate dal Corpo forestale.

Il «gigante» avrà inizio nel pomeriggio sulla pista omologata di Mera: la partenza del primo concorrente è fissata alle 15, mentre gli altri partecipanti seguiranno con un intervallo di un minuto tra le varie discese. Nel fondo il ritrovo è previsto per le 9 del mattino seguente in località «Sesietta» di Riva Valdobbia.

Il percorso della specialità nordica è di cinque chilometri, da ripetersi due volte con un dislivello di una cinquantina di metri.

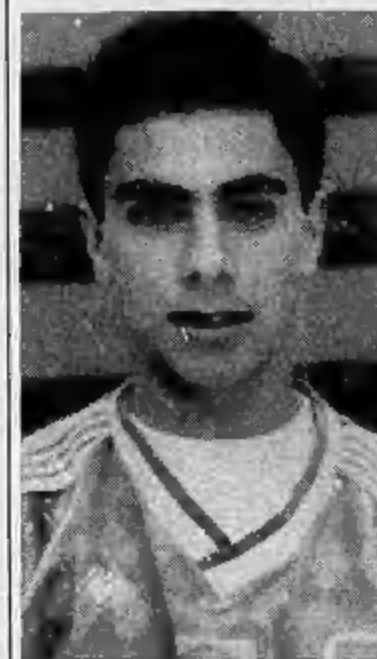
Al primo classificato della combinata verrà assegnato il trofeo «Vittorio Rotundo».

[g. mo.]

HOCKEY

La squadra vercellese ha espugnato anche la pista del Montebello

L'Amatori è come un bulldozer

I gialloverdi sono risaliti in terza posizione

Osvaldo Raed ha segnato due reti

VERCELLI. Dieci anni fa, l'Amatori, che doveva al termine della stagione essere promosso in A, giocò a Montebello. Nelle file vercellesi c'erano elementi come Cardoso e Battistella. Si doveva vincere per proseguire la corsa verso la serie maggiore. Fu una battaglia senza esclusione di colpi.

Più o meno, la stessa scena si è ripetuta sabato scorso. Sulla pista, al limite del regolamento, della cittadina veneta i gialloverdi hanno vinto per 5-2 ma hanno dovuto subire le ire dei padroni di casa, furiosi per una vittoria che si allontanava sempre più a causa del micidiale contropiede vercellese.

E così, malgrado il permissivo arbitraggio del pugliese Di Nunno l'Amatori è riuscito ad affermarsi in virtù di due fattori: una maggior classe complessiva e l'aver saputo mantenere i nervi saldi. Alla fine c'è stata bagarre provocata dai veneti, ma per fortuna senza conseguenze.

Rimane comunque a coloro che hanno preso parte alla trasferta un ricordo non certo simpatico. Le reti sono state segnate per i gialloverdi da Raed e Francazio, due a testa, a cui si è aggiunto un autogol di Tovo. L'Amatori era privo di Santangelo e Kalik, il primo perché operato al ginocchio, il secondo perché ha avuto il naso fratturato da una pallinata in allenamento. Rientreranno fra una ventina di giorni. L'Amatori ha raggiunto al secondo posto della graduatoria l'Hockey Salerno. Ma i campani giocheranno stasera l'incontro non disputato sabato contro il Matera, squadra che non appare in grado di impensierirli.

Invece la Rotellistica Novara, costretta al pari a Monza, ha perso contatto con il quintetto di Severgnini e si trova distaccata di un punto.

[f. l.]